LA FORMULA 1

LA STAMPA

ANNO 132. N. 261. MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (SU SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO) TRANSF. CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

È SU RAI 1. RAIUNO TUTTO, DI PIÙ.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881, FAX 06.490039; 06.484685; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568334/335. FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DIC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 1.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 3.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cent. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANADA Fil. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.511, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6683211, FAX 011.6663300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., R. VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000, FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80923 0 771122 176003

AI LETTORI

UNO SGUARDO AL FUTURO

NELL'ASSUMERE la direzione della *Stampa* sento di dover prendere due impegni con i lettori, con la redazione e con l'editrice.

Il primo è di rispettare la tradizione e i valori di questo giornale, la sua storia prestigiosa, l'autorevolezza e il rigore giornalistico alla cui scuola io stesso mi sono formato. E che trovano alimento, e hanno le proprie radici, nel rapporto con Torino, e nel modo distaccato e proprio di questa città di guardare all'Italia, affacciandosi intanto su orizzonti più larghi con un forte senso di modernità.

Il secondo impegno riguarda il futuro del giornale. Un futuro di rinnovamento, nel solco già tracciato da Scardocchia, Mieli, Mauro, Rossella: i direttori con cui ho lavorato e a cui va la mia gratitudine.

Mai come in questi anni l'informazione e la comunicazione sono state in cambiamento. Ci si informa, si legge, si guarda, si ascolta ad un ritmo diverso, più veloce, frammentato, fuori dai rituali. Si usano insieme giornali, radio, tv, libri, computer e telefono. Stare al passo coi tempi è un dovere per la *Stampa*. E sarà il nostro obiettivo.

Marcello Sorgi

Assolto dai sondaggi, per evitare l'impeachment testimonierebbe al Congresso

Clinton rialza la testa

Borse tutte su, solo Wall Street è in bilico

Il presidente Clinton

I SERVIZI

IL PRESIDENTE

«Ne uscirò rafforzato. Espiare, questa è la mia cura»

di Gian Antonio Orighi A PAGINA 2

MONICA TRADITA

Il procuratore Starr ha fatto scempio della sua vita privata

A PAGINA 3

MENTANA E LA TV

«Polemiche senza senso E' stato un grande avvenimento mediatico»

di Claudia Ferrero A PAGINA 3

IL BOOMERANG

NEW YORK

UN colpo di boomerang non ha chiuso la sporca guerra. A sorpresa, Bill Clinton ha vinto la battaglia del Video-Day e, rafforzato dai sondaggi e dai mercati, è sbarcato sulla riva della sopravvivenza, ma il conflitto continua e nuove mosse si annunciano. Gli strateghi analizzano gli eventi di lunedì e ne traggono una lezione che smentisce von Clausewitz: non pagano gli attacchi frontali dove il nemico appare scoperto. La spallata non c'è stata. Il presidente ha retto e, anzi, il suo indice di popolarità è salito di sei punti, come anche, in percentuale, l'opposizione all'impeachment. La gente si è, una volta di più, schierata in maggioranza dalla sua parte, non tanto perché la sua causa meriti, quanto per il ripudio delle armi usate dagli avversari. L'ondata di fango non ha travolto Clinton, è rimasta lì, sospinta sulla battigia dalla furia degli elementi politici e la popolazione si è ritratta, per non essere definitivamente contaminata.

Avesse abbandonato Clinton, l'avrebbe ucciso. Rimanendo con lui, lo tiene in piedi, ma non lo mette in salvo. La strategia repubblicana prevede ora il ricorso all'infausta «onda lunga»: una marea di melma che, anziché riversarsi di colpo, cresce lentamente, giorno dopo giorno, senza concedere tregua. Il calenda-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Oggi vertice decisivo a Palazzo Chigi

Finanziaria, Bertinotti pronto all'opposizione

Prodi fiducioso: Fausto, leggila bene Su Tangentopoli si va allo scontro

ROMA. Una serie di botta e risposta incrociati scandisce l'approssimarsi di un doppio appuntamento decisivo per la maggioranza di governo: il vertice di oggi sulla Finanziaria e il voto per la commissione su Tangentopoli (dove pare scontato, ormai, che si vada allo scontro). Alle minacciose dichiarazioni di Bertinotti, Prodi ha risposto facendo professione di ottimismo: presenterò la Finanziaria con la maggioranza che ho, ha detto il premier, con il sottinteso che, se vorrà rompere, dovrà essere Rifondazione ad assumersene tutte le responsabilità politiche. E ha invitato Bertinotti a «leggere bene» la proposta del governo. Mattarella ha spiegato: senza il voto Prc, la crisi è automatica e le elezioni probabili.

Ma questi argomenti non paiono in grado di far breccia: come osservano Nerio Nesi e Ersilia Salvato, Bertinotti potrebbe aver già deciso di collocare il partito all'opposizione.

Bruzzone, Masci, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 5 E 7

LA LEGA SI SPACCA

Veneto contro Lombardia

PADOVA. Bastano poche parole per capire che tra la Lega di Bossi (foto) e la Liga di Comencini si è già consumato il divorzio. «A casa nostra comandiamo noi, non abbiamo bisogno di nessun Duce», tuona Comencini. Poletti A PAG. 6

Sanità, il Senato approva la delega alla Bindi

Medici, è rivoluzione O pubblici o privati

ROMA. Ci sono voluti una seduta notturna del Senato, una raffica di interventi di Rosy Bindi e tanto lavoro di mediazione, ma alla fine la fase-due della riforma della sanità pubblica ha preso forma.

Ed anche quel nodo così contestato del «rapporto esclusivo» dei medici con il loro ospedale-azienda, che da mesi agita i 98.500 ospedalieri, ha trovato una soluzione. Di compromesso, naturalmente. Ma onorevole. Almeno a giudicare dal voto che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione.

Ed eccola la chiave scelta per disinnescare le polemiche. Tutti i medici in servizio fino al 31 dicembre di quest'anno potranno scegliere tra attività esclusiva nell'ospedale e spazio per una attività privata esterna. Chi entrerà nella sanità pubblica dopo il 31 dicembre, sarà assunto in regime di «rapporto esclusivo» e potrà svolgere la sua attività privata soltanto all'interno degli ospedali. Singer A PAG. 13

IL NUOVO LIBRO DI PHILIP ROTH

«Pastorale americana»

Arriva in Italia *Pastorale americana*, l'atteso romanzo di Philip Roth (foto). La perdita del paradiso attraverso la storia di una famiglia ebrea del New Jersey. Con un brano in anteprima. Garlier A PAG. 19

Nessun ferito. A poche centinaia di metri il comando dei carabinieri e il consolato Usa

Paura a Milano, bomba all'Intendenza

Attentato nella notte: l'onda d'urto investe un autobus

MILANO. Torna la paura attentati: poco prima della mezzanotte un ordigno è esploso davanti al portone dell'Intendenza di Finanza, in Via Moscova. L'onda d'urto ha parzialmente distrutto il portone e la vetrata dell'ingresso. L'esplosione è avvenuta quando era appena passato un autobus della linea 94 con cinque persone a bordo ed ha mandato in frantumi il lunotto posteriore. Uno dei passeggeri, investito dai vetri rotti, ha subito qualche graffio: con l'autista dell'autobus è stato subito accompagnato al comando carabinieri per essere interrogato. Potrebbe aver visto chi ha deposto la bomba davanti all'Intendenza. A poche centinaia di metri si trovano il comando dei carabinieri, il consolato degli Usa e il palazzo dei giornali: un zona «sensibile», un gesto dunque preoccupante. Nessun gruppo ha finora rivendicato l'attentato, simile a quello avvenuto a Palazzo Marino nel '97.

Colonnello A PAG. 10

Fiat, un anno a due velocità

Semestrale buona, un '98 difficile Ok il fatturato, utile più compresso

di Marco Zatterin e Renzo Villare A PAGINA 15

Telecom stringe sulla pay-tv

In consiglio l'intesa con Murdoch Venerdì Conti affianca Rossignolo?

SERVIZIO A PAGINA 16

Griffith, la verità dall'autopsia

Sulla campionessa morta per infarto si accentuano i sospetti di doping

di Giorgio Barberis A PAGINA 27

OGGI PROCESSO IN AUSTRALIA

Farina tradito dall'ira

ROMA. In attesa dell'estradizione, Giovanni Farina (foto) affronta il primo processo a Sydney. Il rapitore di Soffiantini è stato tradito dall'ira: il tentativo di fuga ha confermato i sospetti degli inquirenti. Bianconi A PAG.12

REPORTAGE

Padre Pio La veglia dei miracoli

S. GIOVANNI ROTONDO

ON è santo, non è per ora neanche beato, ma Padre Pio già batte tutti: da San Francesco a Sant'Antonio, a Santa Rosalia e anche San Gennaro (dichiarato inesistente, ma che decide tuttora del destino dei vescovi) non può reggere la sfida. E ieri notte si è svolta questa grande festa flagellata dal vento a San Giovanni Rotondo, per i trent'anni dalla morte quando la Chiesa ancora lo guardava male e considerava vita e opere del frate una sospetta commistione di paganesimo e religione.

Adesso il processo è in corso, ma per le masse dei fedeli non c'è dubbio: è lui il leader, per lui si aprono ospedali e bancarelle, per lui si prepara un nuovo santuario da ventimila persone, come uno stadio, per lui brilla ornato di bandiere il grande ospedale che sembra un bastimento gigantesco, o un'astronave immobile. E per lui si fanno affari d'oro, grazie a lui non esiste disoccupazione in questa Las Vegas del miracolo in cui invece delle slot machines funzionano mille gadgets: il portafoglio azzurro con foto del santo anti-ladro, l'automobile trasparente piena di palline colorate con la sua immagine da Formula Uno, la scarpetta di cristallo tipo Cenerentola marcata con la barba del frate, legioni di Padri Pii clonati e incolonnati con l'espressione che mette paura, Padre Pio che sembra Mario Capanna, Padre Pio che sembra l'ayatollah Khomeini, Padre Pio che sembra un vescovo, un apostolo, un giocatore di poker, un buonista, il castigo di Dio, un agit prop dell'Ulivo, un agit prop di Berlusconi, il Padreterno in persona e un povero diavolo.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Il Consiglio comunale di Roma vuole intitolare l'Auditorium a Lucio Battisti

Giù le mani da Beethoven

All'università bravi si diventa con CEPU

L'ansia da esame è passata, sorridi. Adesso c'è Cepu che ti guida nello studio.

IN TUTTA ITALIA C'È CEPU GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

167-22 77 00

NANNI Moretti è stato buon profeta. Per mettere in scena in un suo film la sgangheratezza di una scuola intontita dalla retorica pseudo-modernista della sudditanza al totem dell'«attualità», ebbe l'arguzia di intitolare a Marilyn Monroe l'istituto scolastico frequentato dal protagonista. Avesse voluto rappresentare un auditorium romano, con ogni probabilità l'avrebbe intitolato a Lucio Battisti. Solo che il Consiglio comunale romano non riesce ad afferrare la differenza che passa tra la realtà e la sua rappresentazione ironica e delibera all'unanimità, destra e sinistra unite nella lotta, che uno degli spazi cruciali della grande città della musica che dovrebbe nascere a Roma per il Giubileo debba essere appunto intitolato a Lucio Battisti. E nell'epoca dell'assoluta interscambiabilità di «alto» e «basso», di «classico» e «leggero», non suona come un'ovvietà che la Nona Sinfonia venga equiparata a «Mi ritorni in mente» e Mozart venga considerato un Battisti di 200 anni fa?

Sembra che il sindaco Francesco Rutelli abbia supplicato i consiglieri del Campidoglio di ripensarci e di non sfidare impunemente il senso del ridicolo appiccicando al complesso architettonico progettato da Renzo Piano la nomea di una decisione comunale che sembra una parodia dei tic culturali dell'epoca che stiamo vivendo. Resta il fatto che nulla più di questa delibera sta a dimostrare che la rinuncia a ogni giudizio di valore che consenta la distanza tra i grandi classici della cultura «alta» e i prodotti della cultura di massa supera gli schieramenti e diventa *koiné* culturale diffusa e invadente, luogo comune rivendicato con petulanza. Un tempo la mescolanza di Kant e Superman costituiva una salutare provocazione contro la spocchia di una Cultura imbalsamata nella contemplazione della propria superiorità. Ma chi ci salverà dai mescolatori tetri e dogmatici? Giù le mani da Beethoven.

Pierluigi Battista

Intervista coi genitori della vittima: «Il nostro dolore non finisce mai»

«Ecco la pistola che uccise Marta»

La Alletto disegna in aula l'arma dell'omicidio

ROMA. «Ecco, questa è la pistola che ho visto nell'aula 6». E Gabriella Alletto, principale teste d'accusa al processo per il delitto di Marta Russo, ieri ha disegnato l'arma. Per un giorno ancora la donna è stata al centro dell'attenzione in aula, rispondendo ai difensori degli imputati. A volte si è contraddetta, ma non ha rinunciato a lanciare nuove accuse. Intanto i genitori di Marta Russo in un'intervista alla *Stampa* raccontano il loro dolore.

Madeo e Grignetti A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

L'anima del mondo aspira ed espira attraverso narici e branchie. Ma l'uomo ha preteso di avere un'anima propria. Ha frantumato stupidamente l'anima universale.

JEAN GIRAUDOUX, Ondine, II, 11 - 1939.

VARUK

Servizio Clienti 167-259823

Offre una confessione di fronte alla commissione Giustizia della Camera

Il pentito Clinton vuol patteggiare

Dopo la gogna sale la popolarità del Presidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I repubblicani sembrano decisi a votare l'inchiesta preliminare alla procedura d'impeachment prima delle elezioni di novembre

La Casa Bianca: la testimonianza della Lewinsky è stata distorta dal procuratore. Che inquisisce Linda Tripp: nastri manipolati

Già si profila il Grande Inciucio? A 24 ore dalla diffusione del video di Bill Clinton, con la popolarità del Presidente di nuovo in lieve ascesa, la Casa Bianca e i democratici tornano alla carica con una proposta di accordo che eviti al Paese il trauma di un impeachment.

A dare slancio alle discrete trattative diplomatiche in corso da ieri mattina è stata la reazione tutt'altro che negativa dell'opinione pubblica americana alla testimonianza giurata di Clinton del 17 agosto scorso, andata in onda lunedì.

I primi sondaggi «Cnn/Usa Today» rivelano che il sostegno al Presidente è passato dal 60 al 66 per cento. E il numero di americani che vuole l'impeachment del Presidente è sceso dal 35 al 32 per cento. Sono scostamenti piccoli, che non alterano il quadro generale. Ma i dati confermano che il crollo d'immagine che molti avevano previsto non c'è stato.

E così si è subito tornati a cercare una via d'uscita. Ieri mattina la leadership democratica, con l'appoggio della Casa Bianca, ha rimesso in circolazione l'ipotesi di compromesso già ventilata la settimana scorsa: una dura mozione di condanna del Congresso contro il Presidente, accompagnata da un'ammenda pecuniaria. Ma con un'aggiunta importante: il Presidente sarebbe disposto a recarsi in persona davanti alla commissione Giustizia della Camera per spiegare la sua relazione con Monica Lewinsky. «Senza le costrizioni di una deposizione giurata», dicono fonti congressuali, «Clinton potrebbe esprimersi più liberamente e con maggior franchezza. Ma una sua comparizione davanti alla commissione potrebbe solo avvenire nel contesto di un accordo più ampio».

Con cautela, la Casa Bianca ha segnalato il suo interesse per una soluzione che eviti mesi di audizioni alla Camera. «Vogliamo lavorare insieme al Congresso per trovare la strada giusta», ha dichiarato il portavoce Mike McCurry. «E per i deputati forse è giunto il momento di fare un passo indietro e di trovare la soluzione migliore per il Paese».

Siamo solo agli inizi, e per adesso i repubblicani non abboccano. Ma nemmeno chiudono la porta. Il capo della maggioranza al senato, Trent Lott (Mississippi): «L'ipotesi che il Presidente venga di sua volontà a dire le cose con franchezza, in un contesto formale, non risolverebbe la situazione, ma sarebbe comunque uno sviluppo positivo».

E l'ex senatore Bob Dole, rivale di Clinton nelle presidenziali del 1996 e figura di gran prestigio nella capitale: «Mi sembra che il Presidente si stia sforzando per trovare una via d'uscita. Sento parlare di una mossa audace. Ma non capisco quale potrebbe essere in questo momento una mossa audace. Qui c'è un processo che deve andare avanti, e che certamente non sarà influenzato dai sondaggi».

Insomma, inutile sperare in una soluzione rapida. La commissione Giustizia, dominata dalla destra repubblicana, voterà quasi certamente la settimana prossima o quella successiva a favore di una inchiesta formale in vista del possibile impeachment del Presidente. E a quel punto, probabilmente dopo le elezioni di novembre, «qualche forma di accordo sarà conclusa», prevede Bob Dole.

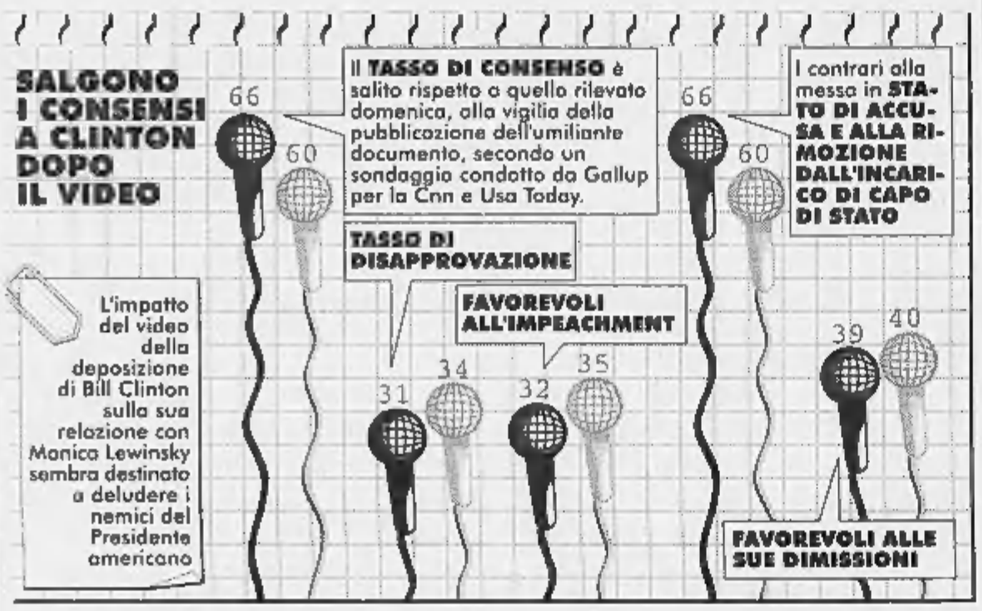
Non è un mistero che dietro le quinte i democratici stanno incoraggiando lo speaker repubblicano della Camera Newt Gingrich, che nutre ambizioni presidenziali, ad assumere un ruolo di primo piano nella trattativa, non foss'altro che per calmare la destra repubblicana, decisa ad andare allo scontro. Ma nessuno si aspetta sviluppi clamorosi prima delle elezioni di novembre.

La commissione Giustizia deve ancora diffondere al pubblico i contenuti di altre sedici scatole sul caso Lewinsky. Ma la Casa Bianca ritiene che il peggio sia ormai alle spalle. E che altri sviluppi legati all'indagine di Starr potrebbero addirittura giocare a favore di Clinton.

A cominciare dalla nuova indagine su Linda Tripp, la donna all'origine dello scandalo. Secondo l'Fbi sette delle nove cassette nelle quali la Tripp disse di aver registrato le confessioni di Monica Lewinsky sarebbero dei duplicati. Non solo: gli agenti federali stanno anche esaminando la possibilità che i nastri siano stati manomessi. E così Kenneth Starr è stato costretto ad aprire un'inchiesta formale per determinare se la sua fonte iniziale non abbia lei stessa giurato il falso sostenendo che i nastri erano originali.

I legali del Presidente David Kendall e Charles Ruff comunque passano all'attacco. In una lettera ai due leader della commissione Giustizia della Camera dei rappresentanti hanno scritto: «E' ormai chiaro che l'ufficio del procuratore indipendente ha sostanzialmente distorto la testimonianza della signorina Lewinsky, citandola quando gli ha fatto comodo e minimizzandola o addirittura omettendola quando non gli faceva gioco».

Andrea di Robilant



SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

DEPOSIZIONE
«Mi chiamo Bill Clinton,
mi piaccion le donne
che son dell'amore le belle
colonne
Mi piaccion le donne,
mi chiamo Bill Clinton
continuo a parlarvi
ma non vi ho convinto».

IL PRESIDENTE

NEL GIORNO DEL KIPPUR

«Espiazione quotidiana»

«Ma so che ne uscirò rafforzato»

MADRID

NON voglio che la gente all'estero creda che gli Stati Uniti stiano sprofondando in una specie di orgia di autodistruzione. Temo che la gente pensi che ci stiamo comportando da irresponsabili deviando la nostra attenzione dalle sfide comuni che condividiamo con gli altri Paesi; hanno bisogno di confidare nel popolo degli Stati Uniti. Desidero che il mondo capisca che il nostro governo sta funzionando bene, che io sono al lavoro e che saremo buoni ed affidabili alleati». Sono messaggi forti quelli che Clinton ha affidato otto giorni fa, prima del «lunedì nero del sexgate-tv», all'agenzia Usa di Kansas City Universal Press Syndicate e che sono stati pubblicati ieri dal madrileno *El País*.

Il leitmotiv dell'intervista, in cui il Presidente parla del passato, presente e futuro del «caso Lewinsky» (ma della stagista e dell'impeachment non parla mai), non poteva essere scelto meglio: quello del «kippur», il giorno dell'espiazione nella religione ebraica. E Clinton, spiegando cosa gli ispiri, esordisce: «Vista la situazione pubblica così poco abituale in cui adesso mi trovo, le orazioni del kippur mi risultano vantaggiose. Queste preghiere confermano una verità fondamentale: la condizione umana è fragile e propensa al peccato. Ma la cosa più importante è che posso credere nella realtà del pentimento e del perdono».

Il Presidente prosegue accorato: «Alcuni mi dicono che sono molto dispiaciuti dal fatto che la mia vita privata sia diventata mondialmente pubblica. Ma non è questo ciò che in realtà mi interessa di più, bensì il peccato in sé stesso, perché l'esperienza mi ha imposto l'opportunità di cercare consiglio ed appoggio spirituale affinché possa riflettere meglio su ciò che ho fatto e prefissarmi come possa riparare ed ottenere il perdono. Con il fine di continuare ad andare avanti e costruire la mia vita, sia con la mia famiglia, sia con il Paese».

Come emendarsi e a quale prezzo, gli viene chiesto. Clinton non risponde: «Sto pagando il prezzo del fatto che sia stato reso pubblico. L'effetto è stato molto pesante. Ed ha le sue conseguenze. Dovrò pagare un po' tutti i giorni. Se una persona ha una coscienza, e io ce l'ho, il prezzo da pagare è la sofferenza. E' il prezzo che si esige da sé stessi è il più grande di tutti».

Il «Grande Comunicatore» continua: «Mi sforzo nell'espiazione tutti i giorni. E' una cura quotidiana. E' molto di più che non commettere gli errori già commessi: consiste nel costruire un matrimonio positivo e costruire un insieme di relazioni basate sulle verità fondamentali. E' l'unico mondo per recuperare la fiducia del popolo statunitense, della mia famiglia e delle persone a me più vicine».

Poi a Clinton chiedono cosa farà per essere un Presidente e un leader mondiale migliore. Risponde: «Sto passando per un'esperienza cicatrizzante che mi renderà più forte, più libero, più sincero. Se la gente può vedere ciò in me, credere nella mia capacità di essere un Presidente produttivo e di fare buone cose per il mio popolo e per il mondo, uscirò rinforzato e avrò un maggiore senso del dovere». Infine il futuro: «Spero che il mio popolo si senta più incline ad appoggiarmi perché tutte le persone oneste e coscienti di sé stesse si sono viste abbattute da qualcosa nella vita. Dobbiamo affrontare sfide serie nel futuro. Mi sento sano e forte fisicamente, spero di essere il miglior Presidente nei due anni e 4 mesi che mi restano. Mia moglie è una donna straordinaria, il suo aiuto mi ispira in questi momenti dolorosi. Ed il Capodanno Ebraico, in cui si fanno propositi di espiazione, simboleggia cosa dovremmo fare ogni giorno».

Gian Antonio Orighi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Ceissolti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, via della Ghiaiaia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nord Ertais, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20121 via G. Cardinei 29, tel. 02 24421611, fax 02 24424.900. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6965 211, fax 011 6965.300. BOLOGNA, via Amendola 12, tel. 051 256952. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 45/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 50192, 573668. GENOVA, via C.R. Cerearoli 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200691.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 600 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 6568334, 335, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568334-335; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 614/1956

Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di martedì 22 settembre 1998 è stata di 486.486 copie

Anche Madeleine umiliata: da Bill

Voci insistenti, subito smentite: vuol dimettersi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si era esposta per difendere il capo della Casa Bianca prima del 17 agosto

E non ha digerito la nomina di Holbrooke ad ambasciatore alle Nazioni Unite

Madeleine si è stufata? E' da un po' di tempo che il Segretario di Stato Albright dà segni di insofferenza. Adesso il New York Post, tabloid pettegolo ma a volte ben informato (subito smentito dall'interessata: «Non mi è mai passato per la testa»), alimenta la chiacchiera: la sua lettera di dimissioni sarebbe già sulla scrivania del presidente Clinton, che le avrebbe respinte.

E si capisce perché. La partenza della Albright in questo momento delicatissimo della vicenda Lewinsky, quando la Camera sta per decidere se procedere con l'impeachment nei confronti del Presidente, darebbe una mazzata terribile a un'Amministrazione già pericolante. Ma se Clinton dovesse farcela, si dice nella capitale, un cambio della guardia al Dipartimento di Stato potrebbe davvero essere in vista.

Questo chiacchiericcio ha qualcosa di penoso: lo scorso gennaio, quando Clinton convocò il suo gabinetto per assicurare ai ministri che non aveva avuto una relazione con Monica Lewinsky, la Albright non solo gli credette, ma corse fuori dai giornalisti per essere la prima a dire che erano tutte «falsità». L'ammissione di Clinton il 17 agosto scorso, dicono, è stata particolarmente bruciante per lei.

Tanto più che i rapporti con la Casa Bianca sui vari dossier di politica estera sono anch'essi deteriorati. Pare che la Albright abbia dovuto subire suo malgrado l'ammorbidimento della linea Usa nei confronti dell'Iraq. E in generale ha visto la Casa Bianca sfilarle dalle mani i dossier più importanti, dalla Cina al Medio Oriente.

La nomina di Richard Holbrooke, l'artefice degli Accordi di Dayton, ad ambasciatore Usa alle Nazioni Unite (col rango di ministro) ha contribuito a offuscare la stella della Albright. Anche perché Holbrooke è molto vicino ad Al Gore e ambisce egli stesso alla poltrona di Segretario di Stato.

La Albright continua a girare per il mondo come una trottola, e i suoi collaboratori ripetono che «non ha alcuna difficoltà a ottenere l'attenzione del Presidente» quando ne ha bisogno. Ma la sua statura è stata ridimensionata. Dopo due anni al Dipartimento di Stato i risultati ottenuti sullo scacchiere internazionale sono magri, e lo scandalo Clinton non le è certo stato d'aiuto.

Questa settimana c'era molta attesa per un incontro tra la Albright e il ministro degli Esteri iraniano Kharrazi che doveva avvenire alle Nazioni Unite - un passo importante nell'ambito del lento disgelo tra Washington e Teheran. Ma Kharrazi alla fine non si è presentato, facendo dire ai suoi collaboratori che doveva accompagnare il presidente Khatami in giro per New York.

Il declino della Albright ha già messo in agitazione gli allibratori della politica. Chi guiderà la politica estera americana se Clinton rimarrà alla Casa Bianca? La candidatura che più prende quota è quella di George Mitchell, ex senatore democratico, ex leader della maggioranza e grande mediatore dell'accordo di pace tra cattolici e protestanti in Irlanda del Nord.

Già nei giorni scorsi la Casa Bianca aveva contattato Mitchell per chiedergli di guidare la campagna anti-impeachment di Clinton. Lui ha rifiutato. Forse punta a qualcosa di più? **[a. d. r.]**

Il Segretario di Stato Madeleine Albright

in cambio di una mozione di condanna del Congresso e un'ammenda pecuniaria

UNA LETTERA D'AMORE

Dear Handsome, 29 June 1997

I really need to discuss my situation with you. We have not had any contact for over five weeks. You leave on Sat. and I leave for Madrid w/ the SecDef on Monday returning the 14th of July. I am then heading out to Los Angeles for a few days. If I do not speak to you before you leave, when I return from LA it will have been two months since we last spoke. Please do not do this to me. I feel disposable, used and insignificant. I understand your hands are tied, but I just want to talk to you and look at some options. I am begging

«Bello mio, ti supplico di farmi venire a trovarti»

Questo il testo di una lettera datata 29 giugno '97 mandata da Monica Lewinsky al presidente Clinton e agli atti del procuratore speciale Kenneth Starr.

«Bello mio, ho davvero bisogno di discutere la mia situazione con te. Non abbiamo avuto nessun contatto per più di 5 settimane. Tu parti Sab (ndr sabato) e io andrò a Madrid con la Sec. (ndr Security Defence) lunedì e tornerò il 14 luglio. Poi me ne andrò a Los Angeles per qualche giorno. Se non ti avrò parlato prima di partire, al rientro da L. A. saranno passati due mesi dall'ultima volta. Per favore, non farmi questo. Mi sento disponibile, usata e insignificante. Mi rendo conto che hai le mani legate, ma voglio parlarti e vagliare alcune alternative. Ti supplico ancora una volta di lasciare, per favore, che io venga a trovarti rapidamente martedì sera. Chiamerò Betty, Mar. (ndr martedì) pomeriggio per sapere se va bene. M».

RETROSCENA

LA TESTIMONE SEDOTTA E ABBANDONATA

Monica, un nudo integrale firmato da Kenneth Starr

In confronto lo scempio che è stato fatto della privacy del leader non è nulla: ora il mondo intero può rovistare nelle sue lettere, telefonate, parole, anche pensieri

Il giorno in cui firmò l'accordo per l'immunità non comprese che decretava la propria rovina L'Inquisitore ha giocato con lei portandola ad aprire il suo cuore

Il vestito della Lewinsky e in alto un palestinese che legge un articolo su Clinton

NEW YORK

SEDOTTA e abbandonata. Da un uomo che l'ha usata e poi data in pasto alla pubblica morbosità. Monica Lewinsky, tradita da Kenneth Starr. Il giorno in cui firmò l'accordo fatale, ottenendo l'immunità in cambio della testimonianza, è improbabile abbia compreso che stava decretando la propria rovina. Perché lo scempio che è stato fatto della privacy del presidente Clinton è nulla in confronto all'altro, compiuto su quella che un tempo era la vita di una ragazza e ora è un cumulo di macerie tra le quali chiunque al mondo può rovistare cercando e trovando lettere non spedite, trascrizioni di conversazioni telefoniche e dialoghi telematici, parole e, perfino, pensieri. Né io né voi sappiamo, delle donne con cui abbiamo diviso parti della nostra vita, un decimo di quello che, aprendo un giornale, possiamo oggi sapere di questa sconosciuta, il cui unico mistero rimane la voce. Con il suo incauto consenso, Kenneth Starr ha frugato nella borsa e nei cassetti, nel cestino della carta straccia e nel contenitore della biancheria sporca e ce l'ha esposta senza la difesa di un ultimo velo di compassione.

Come Il Gatto e La Volpe, i componenti del Gran Giurì hanno giocato con una «Pinocchia» dalle bugie fragili, portandola ad aprire il suo cuore, che già una fortezza non era, e trascrivendone i battiti in questo sconcio elettrocardiogramma trasmesso via Internet. Le hanno preso tutto, anche il futuro, rendendole impossibile vendere l'autobiografia per due milioni di dollari, poiché null'altro le resta da rivelare. In un sussulto di lucidità, a fine deposizione, Monica in lacrime disse: «Odio Linda Tripp!». E' già forse venuto il tempo, barricata nel suo appartamento di New York, in cui grida: «Odio Kenneth Starr!». Impassibile, lui continua a rivelarci ogni cosa di lei, per raggiungere i suoi scopi e noi siamo qui, spettatori impassibili dell'anatomia di una ragazza che ha svenduto la propria anima a un misero diavolo. Uno dopo l'altro, vengono depositati sul tavolo come reperti gli aspetti della sua personalità dissezionata: Monica l'Ingenua, l'Ossesso, la Ragioniera.

L'INGENUA

«Ragazzi, vi dispiace chiamarmi semplicemente Monica?»

[la testimone Lewinsky ai giurati, 6 agosto '98]

Che fosse un tipo sentimentale, non c'erano dubbi. Novecento pagine di lettere d'amore a una sola persona possono però schiuderle le porte del Guinness dei primati. Bisogna anche immaginarsi il presidente degli Stati Uniti che riceve missive del tipo: «2 Marzo 1997. Caro Signor P, devo ammetterlo, sono una maniaca delle compere...» e se le legge tutte. Non c'è dubbio che, come afferma nella deposizione del 20 agosto, lei lo vedesse «come un ragazzino», certo, lei era una ragazzina, con i suoi sogni scontati.

Monica: Per favore, chiamatemi per nome, ho solo 25 anni.

Giurato: ma anche a 28 rimarrà la signorina Lewinsky.

Monica: Non più, mi sarò sposata.

Con chi, non osava neppure dirlo. Con lui che, «prima persona al mondo, aveva capito cosa regalarle per farla felice» (una coperta, un libro, un fermacapelli, una borsa con un cane nero).

«Non sono poi una così difficile, sì o no?» (lettera del 12 novembre).

Umorismo involontario di una ragazza che deve sentirsi dire dall'avvocato: «Essù, sei grande abbastanza per non dover chiamare la mamma». E invece la chiamò, dopo Linda Tripp e prima di Kenneth Starr, in una sequela di cattivi consiglieri che l'hanno portata in un tunnel dove filtra poca luce, per lei. Negli attimi in cui la vede, scrive a Bill Clinton una sorprendente affermazione: «Non sono mica stupida, so che i problemi del mondo hanno la precedenza su di me», domanda ai giurati: «Come posso conoscere il senso del mio amore per qualcuno se lui recitava?» e, opportunamente, precisa: «Sì, era amore, con un pizzico di ossessione». La miscela letale.

L'OSSESSO

«Ho bisogno di te ora, non come Presidente, ma come uomo»

[Monica al «Bello» nella lettera del 12 novembre 1997]

Ogni uomo ne incontra almeno una nella vita e se la riconosce la evita. E' quella che non saprà tacere mai, prima, durante e, soprattutto, dopo, perché di tutte le parole che dice e scrive, l'unica a lei sconosciuta è «fine». Che può anche essere un momento struggente e dignitoso, dopodiché si riprende a vivere. Quando subentra l'ossessione, invece, si comincia a elaborare un furioso carteggio telematico con un'amica presunta e inaffidabile.

«AAAHHHH! Lo sto perdendo»

(Monica a Linda Tripp nella e-mail del 4 febbraio 1997).

Ci si piazza sul percorso presidenziale all'uscita della chiesa la domenica, sperando di essere notati e salutati.

Si supplica: «PLEASE be my friend» (PER FAVORE, sii mio amico).

Si cova rancore.

«Non ha le palle per dirmi la verità» (dalla e-mail all'amica Catherine Davis, 4 settembre 1997).

Si perde il senso della misura

«Non volevo sembrarti una martire»

(lettera mai spedita, raccattata da Kenneth Starr in fondo a un cassetto).

Con il suo passato di ragazza in analisi, traumatizzata dal divorzio dei genitori, complessata per la stazza, Monica, travolta dalla propria insicurezza, non sa chiudere. Anche durante l'interrogatorio, chiede una sospensione per controllare la segreteria telefonica. Da chi mai aspetta un messaggio?

LA RAGIONIERA

«Voglio un lavoro che mi stimoli e non credo che l'Onu faccia per me»

[dalla lista dei desideri inviata a Vernon Jordan il 5 novembre '97]

Lei stessa racconta che Bill Clinton aveva due personalità, come a tutti è noto: una del «sabato sera», da peccatore, e una della «domenica mattina», da pentito. Ma c'è anche l'altra Monica, ben poco ingenua e sentimentale, che piega la sua ossessione ai dettami della convenienza. La mentalità ragionieristica emerge già dalla lettera del 29 giugno '97, che incomincia con «Bello Mio» e prosegue, prosaicamente: «Devo davvero discutere la mia situazione con te». Spunto poetico successivo: «So che tu parti Sab. e io vado a Madrid con il Sec/Def e torno il 14». E' il preludio alla curiosa lista dei regali desiderati da Babbo Natale, che include impieghi «di tendenza», astenersi proposte nel settore amministrativo e si conclude con la richiesta «qualunque cosa alla rivista George» che ha destato la legittima perplessità di John John Kennedy.

Adesso abbiamo guardato Monica in tutte le sue facce, ci ha detto perfino che è disorganizzata e non lava i vestiti finché decide di rimetterli (come si sospettava). Vorremmo dimenticarla, lasciarla in pace, ma non ci è dato, non le è dato e lei stessa non contribuisce a favorirlo. Come la principessa di altre amare favole, viaggia verso un destino che può solo essere tragico o ridicolo, o le due cose insieme, come è stato finora.

Gabriele Romagnoli

INTERVISTA

IL DIRETTORE DEL TG5

«Morboso chi ci accusa»

Mentana: non facciamo i bacchettoni

L'AUDIENCE

Raidue. Lo speciale del Tg2 è stato seguito da una media di 2.262.000 spettatori (share 26,71%)
Tg5. Lo speciale «Il giorno più lungo» ha avuto un ascolto di 1.781.000 (share 20,28)
Tmc. La «diretta» del video è stata vista da 224.000 spettatori (share 2,67)
Speciale del Tg3. «Clinton contro Clinton» (2.027.000 spettatori, share 7,44)
Italia 1. Studio Aperto a mezzanotte (299.000 spettatori, share 11,14)
Canale 5. «Maurizio Costanzo Show» (1.531.000 spettatori, share 28,69)

Il direttore del Tg5 Enrico Mentana

LA diretta dello scandalo il giorno dopo. Direttore Mentana, rimane convinto che il video dovesse essere mandato in onda in pieno pomeriggio, per quattro ore con tutti i suoi dettagli acabrosi?

«Adesso ci trattano come se avessimo fatto una rapina a mano armata, veniamo quasi accusati di ingresso fraudolento nelle case. Ma è stato un grande avvenimento mediatico. La tappa di una vicenda - non dimentichiamolo - che ha portato la Borsa a perdere il 5% della sua capitalizzazione. Quando mai nella storia un Presidente avrà dovuto subire un interrogatorio di quattro ore? Si sposta l'attenzione sui dieci minuti che contenevano le parole "sesso orale". E' sbagliato cercare l'errore. Tanto più che il Tg5 per non creare curiosità morbosa ha annunciato la diretta all'ultimo momento».

Alle voci di protesta, tra cui quelle dei vescovi e di Telefono Azzurro, che cosa risponde?

«Che è una specie di riflesso condizionato. E' rilancio: se Kennedy fosse stato assassinato in pieno pomeriggio le immagini non sarebbero dovute andare in onda? Gli incidenti d'auto di Formula 1 in tv dopo pranzo fanno bene ai bambini?»

Come giudica l'alta audience?

«Non mi sorprende. E' stato un passaggio importante di una vicenda che andava avanti da mesi. Metà degli spettatori italiani hanno seguito il filmato. Sarei stupito se l'avessero visto in pochi».

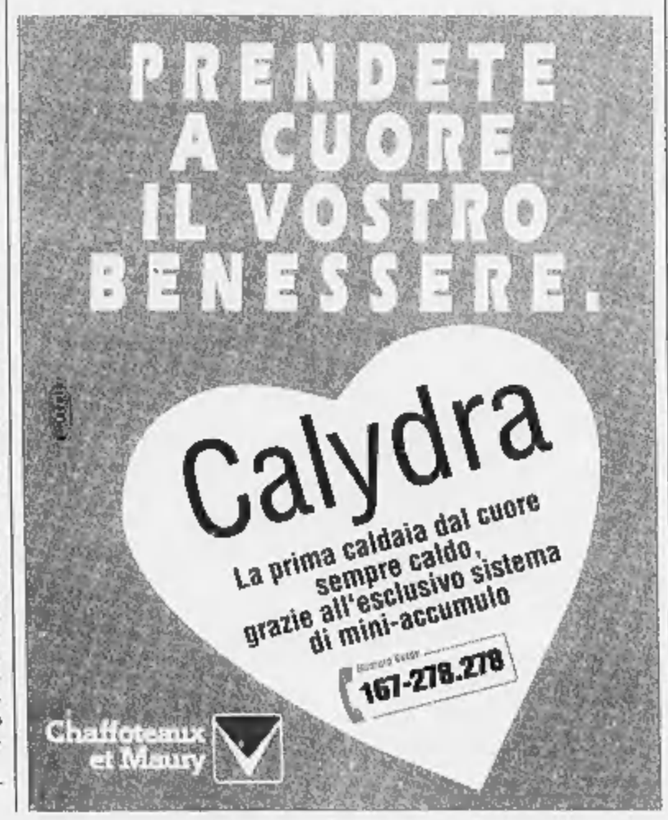
Quindi non è stato come guardare dal buco della serratura?

«Non ci sono state parole che non si fossero già sentite e scritte. Nulla che anche i giornali non avessero già raccontato. Sono le immagini di violenza quelle che dovrebbero preoccupare».

La deposizione di Clinton davanti al Gran Giurì è stata trasmessa con la scritta in sovrimpressione che metteva in guardia su uno spettacolo «adatto a un pubblico adulto». Non è un'ipocrisia, visto che a quell'ora di fronte al video ci sono soprattutto i bambini? Avvertirli di non guardare non è stato piuttosto un invito a farlo?

«Quale bambino rinuncia ai cartoni animati per stare incollato davanti a un canale tv ore e ore e seguire un tizio che parla? Credo nessuno. Quale minore poteva cadere nelle parole "sesso orale"? E poi, forse che al pomeriggio i telefilm non trattano normalmente di promiscuità famigliari? Le polemiche non hanno senso, non facciamo i bacchettoni».

Claudia Ferrero



La rimonta partita da Tokyo. Clinton chiede «misure» al Giappone. Milano guadagna il 3,49%

Le Borse riprendono fiato

Duisenberg a Fazio: «Abbassate i tassi»

MILANO. Su e giù dietro Wall Street. Un'altra giornata in altalena per le Borse e se nel lunedì della paura (per la tenuta del sistema bancario giapponese) e della gogna televisiva di Bill Clinton il segno predominante, in Asia e in Europa, era stato il segno meno con forti ribassi ovunque tranne che a Wall Street, pronta ad assolvere subito il presidente, ieri è successo il contrario. L'Asia ha risalito la china con un rimbalzo della Borsa di Tokyo (+1,42%) che resta comunque molto incerta sui possibili effetti dell'accordo allo studio tra maggioranza e opposizione per risolvere i problemi della Long Term Credit Bank sull'orlo del collasso. Bene Tokyo, per un giorno, e in rimonta tutte le altre Borse, da Hong Kong (+2,83%) a Singapore (+1,83%). Ieri sera Bill Clinton, che ha incontrato a Washington il premier giapponese Keizo Obuchi, ha manifestato il pieno appoggio americano al Giappone, alle prese con la più grave crisi degli ultimi cinquant'anni, sollecitando però «energiche misure» per fronteggiare la drammatica crisi bancaria e uscire dal tunnel recessione.

Gran sospiro di sollievo dunque dopo il disastro di lunedì sui mercati europei, tutti positivi fin dalla mattina presto, e che solo i tentennamenti pomeridiani di Wall Street, passata da positiva a negativa mezzora prima delle chiusure in Europa, hanno in parte frenato: bene Milano (+3,49%), Francoforte (+2,37%), Londra (+2,3%), benino Parigi (+0,16%) dove finalmente si è ripresa l'Alcatel dopo tre giorni di passione che aveva dimezzato il valore del titolo. Così così, invece, Wall Street partita con un timido +0,03% azzerato nel giro di pochi minuti in concomitanza con l'indebolimento del dollaro (tornato a 1,6860 sul marco) che ha poi vivacchiato, incerto, tra un -0,5% e un -0,7%.

C'era da aspettarselo, è il commento generale degli analisti. Passata la grande paura di un contemporaneo aggravarsi della situazione in Giappone e di una crisi politica della presidenza Clinton, incassata l'assoluzione di Wall Street, a Londra come a Piazza Affari un po' tutti immaginavano un martedì sotto il segno del rimbalzo. E puntualmente, come già era avvenuto dopo i precedenti grandi ribassi, ecco che a un capitombolo è seguito un rialzone che, in Piazza Affari, a un certo punto della giornata sembrava addirittura più consistente con l'indice Mibtel che veleggiava deciso sopra il 4%. Non che siano di molto cambiate le aspettative dei mercati, Milano compresa: l'incertezza la fa sempre da padrona e, a confermarlo, sono proprio le forti scosse in basso e in alto degli indici, i rapidi cambi di segno da positivi a negativi dei prezzi, l'atteggiamento cauto degli operatori che si limitano a operazioni di trading giornaliero. Non è ancora tempo di certezze, insomma. Anzi, a turbare Piazza Affari, ieri si è rivista l'ombra lunga di una possibile crisi di governo per via della Finanziaria contestata da Bertinotti, un'incertezza aggiuntiva che, come sempre succede in simili momenti, rende ancor più nervoso un mercato che ha già i nervi a fior di pelle. Così passa via liscio, quasi senza una vera reazione, l'invito di Wim Duisenberg, governatore della Bce, alla Banca d'Italia perché inizi al più presto la graduale riduzione dei tassi. Mentre fa subito drizzare le antenne ogni rumor di mercato. Ed ecco lì nuova attenzione per i titoli bancari, per il Credit (+5,71%) dopo le dichiarazioni dell'amministratore delegato Alessandro Profumo che ha anticipato risultati «superiori al budget», per la Banca di Roma (+6,55%) che in Piazza Affari molti vedono prossima preda di una Comit (+3,11%) difficilmente destinata (sempre secondo Piazza Affari) a stringere alleanze alternative con Imi-Sanpaolo. Si vedrà. Frena anche la Fiat (-2,48%) sulla scia delle indiscrezioni sull'effetto negativo dell'andamento del mercato brasiliano sui conti. Molti gli ordini di vendita, soprattutto dall'estero, anche per l'Olivetti che ha chiuso in ribasso del 2,72%. E gran attimismo attorno alla Snia (+4,47%) con un 2,5% del capitale passato di mano in due giorni, attivismo che ha inevitabilmente riacceso i riflettori sull'uomo dei blitz casalinghi, Luigi Giribaldi.

Armando Zeni

A sinistra il presidente della Bce Wim Duisenberg e (a destra) il premier giapponese Keizo Obuchi

«Meglio a gradi, l'Euro si avvicina»

La Bce richiama anche Irlanda, Spagna e Portogallo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tassi italiani, come quelli di Irlanda, Spagna e Portogallo devono scendere e devono farlo presto. Lo chiede Wim Duisenberg, il presidente della Banca centrale europea, lanciando un messaggio deciso ai quattro Paesi dove il costo del denaro è ancora sensibilmente più elevato di quello prevalente nella zona Euro. In questi quattro Stati, ha detto ieri Duisenberg durante un'audizione al Parlamento europeo a cento giorni dalla partenza della moneta unica, «deve esserci un aggiustamento rapido e sarebbe meglio che fosse un processo graduale piuttosto che un brusco ribasso in un giorno solo» per arrivare al «31 dicembre o al prossimo 4 gennaio, primo giorno lavorativo della zona Euro, quando vi assicuro che i tassi di interesse a breve saranno uguali».

Insomma, «non bisogna aspettare il 31 dicembre per abbassare i tassi», ma questi vanno portati con delicatezza - magari a colpi di piccoli ribassi - da Antonio Fazio e dai suoi colleghi degli altri tre Paesi verso il livello prevalente tra gli Undici.

Ma quale sarà questo livello? «Spero che non sarà una media dei tassi attuali: ritengo invece molto probabile che il tasso di interesse della zona Euro sia vicino a quelli in vigore da oltre un anno in Germania, Austria, Belgio, Francia e Olanda». Tutti Paesi dove oggi i tassi a breve sono al 3,3 per cento - in Austria addirittura al 3,2% - mentre l'Irlanda svetta con il suo 6,19%, l'Italia è al 5% e Spagna e Portogallo sono rispettivamente al 4,25 e 4,5%.

Ma proprio questo processo di convergenza verso il basso dei tassi di Eurolandia implica che gli Undici non possano accettare nessuna azione concertata con gli Stati Uniti per un calo del costo del denaro che dia fiato ai mercati finanziari colpiti dalle crisi. Intanto, ricorda Duisenberg, «i tassi d'interesse nei due terzi dell'area Euro sono notevolmente più bassi che negli Stati Uniti», ma soprattutto «stiamo garantendo la convergenza conclusiva dei tassi in Europa, non vogliamo che questo processo si interrompa per coordinare i tassi con chicchessia». Insomma, «non c'è né il motivo, né lo spazio» per agire in parallelo con il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan, e anzi da buon banchiere centrale Duisenberg ha seri dubbi sull'efficacia di misure simili: «Parliamoci francamente, i tassi non risolvono tutti i problemi. Il Giappone ha cercato di combattere la crisi abbassando il tasso reale dall'1,5 all'1,25% ma non mi sembra che abbia ottenuto grandi risultati».

Già, le crisi. Quelle che attraversano il Sud-Est asiatico, ma anche quella russa e l'inquietudine in America Latina («ma la crisi ha radici diverse da Paese a Paese»), che effetto avranno sull'economia degli Undici? «Niente panico», è la risposta del presidente della Bce, «non vediamo una recessione incombente, ma pensiamo che gli effetti diretti e indiretti di queste crisi possono avere un limitato effetto frenante sulla crescita della zona Euro». Duisenberg, poco incline alla diplomazia, sembra però essere un po' meno ottimista della Commissione europea sulla performance degli Undici il prossimo anno: «Ritenevamo che la crescita nel '99 potesse essere del 3% o anche un po' superiore, adesso pensiamo che sarà qualche decimale in meno. Comunque l'Europa è forte e la crescita ci sarà». Anche di fronte al deprezzamento di dollaro e yen la Bce non prevede iniziative nell'immediato futuro: «Il nostro obiettivo è garantire la stabilità dei prezzi nell'area Euro», e solo se questa dovesse essere influenzata dai corsi delle valute «prenderemo i provvedimenti necessari». Intanto l'Europa può continuare a essere un'isola quasi felice: «La risposta migliore a queste turbolenze è dare un'immagine di continuità e stabilità». Restano invece ancora da definire con precisione gli strumenti di politica monetaria che userà la Bce per perseguire appunto la stabilità dei prezzi.

Francesco Manacorda

DALLA PRIMA PAGINA

IL BOOMERANG

rio dice che esiste un solstizio dell'autunno politico, quando le lune degli elettori decideranno il destino delle correnti: è fissato a novembre e per quella scadenza si combatte.

I repubblicani hanno poche settimane per avviare la procedura dell'impeachment, sperando di trovarsi poi con un Congresso largamente favorevole, capace di approvare la deposizione del presidente in carica. Dicono che la deposizione di Monica Lewinsky, laddove nega di essere stata indotta a mentire, abbia tolto forza giuridica alle accuse. Dicono anche che le quattro ore di testimonianza in televisione abbiano dimostrato che questa commissione non si preoccupa né del Whitewater né, in fondo, dell'ostacolo alla giustizia, ma solo di questioni sessuali. In realtà, non è né sul fondamento giuridico, né sulla morale sessuale che si sta combattendo. Assistiamo, semplicemente, a un inedito duello politico senza esclusione di colpi, dove ogni mossa o arma è lecita. Al punto in cui ci troviamo è difficile ipotizzare che possa finire senza la morte di uno dei duellanti. I repubblicani hanno la forza dalla loro, ma devono affondare i colpi, vincere a novembre e infilzare Clinton, perché se l'impeachment fallisse avrebbero sì tenuto in scacco la Casa Bianca per un anno, ma potrebbero poi trovarsi nella campagna del Duemila con l'accusa di aver speso miliardi di dollari per prosciogliere un presidente da un'accusa morbosa.

Clinton deve ormai andare fino in fondo, resistere a dispetto dei media e della pubblica ostensione dei suoi peccati. Non ha azzeccato, finora, una sola controffensiva. E' sopravvissuto per scelta e fortuna. Ha pessimi consiglieri, a cominciare da se stesso. Dice Bob Dole, l'uomo che sconfisse alle ultime elezioni, che prepara una mossa a sorpresa. Forse parlerà direttamente alla commissione o al Congresso, dicendo quello che non potrebbe dire ammanettato al giuramento, e senza più ripararsi dietro lo schermo delle parole interpretate o trasfigurate. Messo alle strette, il duellante in difficoltà deve fare una mossa assolutamente imprevedibile per l'avversario, o soccomberà.

Gabriele Romagnoli

Serenamente è mancato
Pino Piovano
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Nella**, i figli **Toni** con **Patrizia Andrea Matteo Camilla** e **Lele** con **Simonetta Luca** e **Alessandro**. Un particolare ringraziamento a Guido, Emma e Aga per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 23 settembre ore 11,45 nella parrocchia San Tommaso. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 21 settembre 1998.

I consuoceri **Elda** e **Doddy** con **Daniele** con profonda commozione piangono la scomparsa di **PINO**.

Lucy si stringe con affetto a Nella.

Roberta Guido e **Gabriele** piangono il caro zio **PINO**.

I **Colleghi** dell'**Associazione Torino via Roma** partecipano al dolore delle famiglie Piovano per la perdita del padre signor
Pino Piovano
— **Torino**, 23 settembre 1998

Ricordando per sempre l'amico **PINO**, **Anna** e **Lello Mangiantini** sono vicini a Nella e figli.

Renato, Vittorio, Angela e famiglie sono fraternamente vicini a Nella e suoi cari nel ricordo del caro, indimenticabile **PINO**.

Partecipano al dolore le famiglie **Della Ferrera, Testore, Giordano** e **Morpurgo**.

Alberto e **Antonella Suriani** si uniscono al dolore di Nella e dei suoi figli.

Bruno e **Germana Mora** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore per la perdita del caro **PINO** le famiglie **Natale Sodero, Gino Brogi, Augusto Brogi**.

Gianni e **Mariateresa, Aldo** e **Pimpi** sono affettuosamente vicini a Lele e Toni.

Mario e **Franca** con **Chiara** e **Carlo** abbracciano affettuosamente Lele, Toni e la signora Nella.

Partecipano **Cristina** e **Francesco Merini**.

Le famiglie **Traversa** e **Ramundo** partecipano con affetto e commozione alla scomparsa del caro **PINO**.

Affettuosamente vicini a Nella, Lele e Toni **Graziella Luciano, Piera Valentino, Rosita Davide, Marinella Ernesto**.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile signor **PINO** - **Collaboratori** della **Giolelleria Piovano**.

Patrizia e **Enrica Mambretti** partecipano commossi.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Lele e Toni **Gianfranco Emanuela Moschetti**.

Tutti gli Amici e **Soci** del **Circolo Torino Calcio** sono vicini alla famiglia Piovano per la perdita di **PINO**.

Aldo e **Nelda** con **Maurizio Maria Pia** e **Mattia Milanesio** partecipano al dolore della famiglia Piovano per la perdita di papà **PINO**.

Renato e **Patrizia** con **Maria Sole** sono vicini con affetto a Lele e Toni.

Siamo vicini a Lele, **Lella** e **Gianni**.

Addolorati partecipano al dolore della famiglia Piovano gli amici **Cesare** e **Madi, Beppe** e **Vanna, Vittorio** e **Angela, Michele** e **Maria, Robi** e **Katty**.

Gli zii **Ida** e **Sandro**, i cugini **Liliana, Renzo, Luciana, Giuseppe, Silvana** e famiglie partecipano al dolore di Nella, Tonino e Daniele.

Alberto Wanda Ferrero, Gianni Maurizia Pandolfi partecipano con affetto al dolore dei cari amici Toni e Lele per la scomparsa del loro adorato papà
Pino Piovano
— **Torino**, 23 settembre 1998.

Lo **Studio Alberto Ferrero** con **Collaboratori** e **Dipendenti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Pino Piovano
— **Torino**, 23 settembre 1998.

Piero Romagnolo partecipa al dolore della famiglia Piovano.

Albino, Fernando, Alessandro Olivero e famiglie partecipano al dolore della famiglia.

Marco Nico e **Graziella Gay** partecipano al dolore della famiglia.

Franco e **Marisa Gay** rimpiangono commossi la scomparsa dell'amico di sempre **PINO**.

Partecipano al dolore facendo un'offerta per la ricerca sulla leucemia gli **Amici** di Toni, Patti, Lele e Simonetta.

Nico e **Giussy** partecipano commossi al dolore della famiglia Piovano per la perdita del caro **PAPA'**.

Caro **PINO** sarai per sempre nei nostri cuori. **Mino, Cloe, Antonella**.

Umberto e **Lella, Mario** e **Patrizia, Michele** e **Silvia, Rodolfo** e **Clara** si stringono con affetto a Toni e Lele.

Un abbraccio affettuoso a Lele e Toni. Gli amici: **Franco** e **Laura, Patrizia, Massimo** e **Carla, Daniele** e **Barbara, Valerio** e **Tiziana, Anna, Roberto** e **Laura, Rinaldo** e **Anna, Bruno** e **Viviana, Chris, Enzo, Ezio**.

Daniela e **Alberto, Erika** e **Giorgio** sono affettuosamente vicini a Lele e Tony.

Confortata dall'affetto dei suoi cari, è mancata
Elena Cuomo ved. Rocco
Lo annunciano addolorati la figlia **Giovanna**, il genero **Livio Piumari**, le nipoti **Cristina** e **Laura**, la cognata **Maria Rocco**. Rosario oggi 19,30 Cappella ospedale Mauriziano. Funerali in Duomo San Michele giovedì 24 ore 10,30 partendo alle ore 9,15 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 settembre 1998.

Partecipa con grande affetto al dolore per la scomparsa della cara **ELENA** la consuocera **Antonietta Mignone Piumari**.

Ha raggiunto il suo adorato figlio Filippo ad è mancata
Angela Buzzone ved. Scozia
La piangono la nuora **Margherita**, nipoti e cugini tutti. Un ringraziamento all'équipe di ospedalizzazione domiciliare del prof. Fabris dell'ospedale Molinette per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 24 ore 11,45 nella parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 settembre 1998.

E' mancato
Luigi Rossetto (Gino)
Lo annunciano la moglie **Rita**, fratelli, nipoti e parenti tutti. Il feretro raggiungerà da Caorle il Cimitero Sud giovedì 24 c.m. ore 10,30.
— **Torino**, 22 settembre 1998.

Si è spenta serenamente
Rosina Norgia Maioglio
L'annunciano i figli **Germana** e **Pierfrancesco**. Funerali giovedì 24 settembre ore 8,45 presso ospedale Martini di via Tolano.
— **Torino**, 22 settembre 1998.

Dopo una lunga vita serena e laboriosa, circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata
Maddalena Deambrosis ved. Volpi
Nel darne l'annuncio, la ringraziano con tristezza la figlia **Mariapia** con **Bruno Abbate, Corrado** ed **Elisa**, il figlio **Ezio** con **Elda** ed **Alessandra**, sorelle, cognate e nipoti. Un riconoscente ringraziamento a Vittoria e Lucia. Il funerale in Mirabello Monferrato giovedì 24 settembre ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale con partenza dall'Ospedale Nuovo di Rivoli ore 9,30.
— **Rivoli**, 22 settembre 1998.

Cara **NONNA** sarai sempre nel mio cuore. **Alessandra**.

Eugenio ed **Elena** ricordano **NONNA BIS**.

I cugini **Verdolini** e **Rosi** sono affettuosamente vicini a Mariapia e Bruno in questo triste momento.

Con affetto partecipano al dolore di Mariapia, Ezio e famiglie gli amici: **Paola Soleri: Gino, Rita: Luisa, Paul**.

Amministratore Delegato e **Collaboratori tutti** del **Centro Ricerche FIAT**, partecipano commossi al dolore del Dott. Ezio Volpi per la scomparsa della madre, signora
Maddalena Deambrosis ved. Volpi
— **Orbassano**, 22 settembre 1998.

Ci ha lasciato
Ugo Infusino
Concettina e **Silvia, Cesare** e **Nerina**, parenti, amici e compagni si salutieranno un'ultima volta presso il Cimitero Monumentale di Torino, corso Novara 135, mercoledì 23 c.m. alle ore 15,30.
— **San Francesco al Campo**, 21 settembre 1998

Gli **Insegnanti** del Centro di documentazione «**Antonio Labriola**» salutano il collega e compagno
Ugo Infusino
fondatore e responsabile del centro
— **San Francesco al Campo**, 21 settembre 1998.

Ricordiamo con affetto e stima
Ugo Infusino
La sua signorilità, bontà e capacità di dialogare lasciano un segno indelebile in ciascuno di noi. La nostra scuola non è più la stessa, senza di lui. Gli **Amici** e gli **Studenti** del «**Giordano Bruno**».
— **Torino**, 22 settembre 1998.

Si è spento a Pisa, circondato dall'affetto dei familiari
Franco Fino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liana** e i figli **Massimo, Alessandro** e **Giovanni**. I funerali avranno luogo giovedì 24 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio a Pisa. Le ceneri verranno tumulate nel cimitero di Sommariva Bosco lunedì 28 settembre.
— **Pisa**, 22 settembre 1998.

E' mancato
Ulderico Malorgio
pittore
anni 84
Lo annunciano la moglie **Enrica**, i fratelli, le sorelle. I funerali si svolgeranno in Villarbasse (TO) il giorno 24 settembre 1998 alle ore 10,30, nella parrocchia San Nazario.
— **Rivoli**, 22 settembre 1998.

Ha raggiunto nella Pace Eterna la sua adorata consorte il
cav. Aldo Novarini
Ciao Papà. **Laura**. Funerali parrocchia San Pellegrino. (Per orario telefonare allo 011 43.36.515). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 22 settembre 1998.

E' mancata e ci mancherà
Anna Maria Balli Canevari (Nini)
Lo annunciano con infinito dolore le figlie **Alfredina** e **Roberta**, i generi **Massimo** e **Maurizio**, i nipotini **Stefano** e **Filippo**, i cugini **Teresina, Riccardo** e parenti tutti. Funerali giovedì 24 settembre ore 10, parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 22 settembre 1998.

Ricordando **NINI** affettuosamente **Gianni, Carlo, Roberta, Carla, Alessandra, Edoardo** e **Giorgio**.

Con affetto sono vicini **Angela** e **Dino Baldizzone** e **Lidia Castagno**.

Andrea, Luisa, Cesarina con **Lauretta, Roberto** e bimbi, affettuosamente vicini a Roberta e Alfredina, piangono la cara **NINI**.

Alla dolce amica **NINI** che ricorderemo sempre
Elena e **Aldo Campana**
Gina e **Aldo Di Palo**
Marcella e **Arnaldo Mairano**
Magda e **Silvio Serralunga**.

Condomini, Amministratore, Custode di **corso Galileo Ferraris 124** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Anna Maria Balli ved. Canevari
— **Torino**, 22 settembre 1998

Stefano e **Paola Campana** sono vicini ad Alfredina e Roberta.

Carlo Laura Marco, Guido Patrizia Giulia, Severino Marisa Tatiana si uniscono commossi al vostro dolore.

A **NINI**, indimenticabile amica, con tanto rimpianto. **Marcella**.

Famiglie **Tiranti** e **Lucca** partecipano sentitamente.

E' mancata
Ida Cerrano ved. Giorcelli
La piangono i figli **Guido** e **Mario**, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pontestura.
— **Pontestura**, 22 settembre 1998.

Bruno e **Marisa Tozzini, Ugo** e **Daniela Tozzini** partecipano al dolore di Mario e Paola per la perdita della cara
Ida Cerrano ved. Giorcelli
— **Torino**, 22 settembre 1998.

Maurizio e **Brunetto Tozzini** ricordano con affetto la cara nonna **IDA**.

E' mancato
Giulio Bianco
anni 72
Lo annunciano la moglie **Valeria**, i figli **Silvia, Nadia, Mirella** con rispettive famiglie, parenti tutti. Santo Rosario in Lanzo Torinese mercoledì 23 ore 20,30 chiesa Santa Croce. Per giorno ed ora funerale telefonare al numero 0123/41316.
— **Lanzo Torinese**, 22 settembre 1998.

Improvvisamente è mancato
Andrea Massera
Addolorati lo annunciano la moglie **Pia**, il figlio **Gianfranco** con **Cinzia** e il piccolo **Gian Luca**, consuoceri e parenti tutti. Funerali, giovedì 24 settembre alle ore 15 presso la chiesa di Grange di Front Canavese (TO). Non fiori, ma opere di bene.
— **Cirié**, 22 settembre 1998.

La Ditta **Saigipa** e **Personale tutto** ricordano con affetto l'amico e collaboratore
Mario Tinnirino
di anni 35
— **Torino**, 23 settembre 1998.

E' mancato ai suoi cari
Cornelio Meliga
Lo piangono i figli **Guido, Enrico** con **Ivana** ed **Emanuela**. Funerali giovedì 24 ore 15 Chiesa Tavigliano (Biella).
— **Chivasso**, 22 settembre 1998.

Wilma, Mariangela Martini ricorderanno sempre il caro **CORNELIO**.

Paola, Silvia e **Sandro Meliga** sono affettuosamente vicini a Guido ed Enrico.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti, Quadri** e **Dipendenti tutti** della **Ucb Pharma SpA Italia** partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito il signor Enrico Meliga. Dirigente della Società, per la scomparsa del caro padre
Cornelio Meliga
— **Pianezza**, 22 settembre 1998.

E' passato all'Oriente eterno il carissimo fratello
Henryk Zaziemski
Lo ricordano i fratelli della **Martin Luther King Grande di Torino**. Funerale giovedì 24 ore 16 parrocchia San Lorenzo, Giaveno.
— **Torino**, 22 settembre 1998.

La **Comunità Polacca di Torino** partecipa commossa al gravissimo lutto.

Profondamente addolorati piangono l'indimenticabile amico e commilitone **HENRYK**:
Amalia Carver Paszkowski
Ilario Ghio
Krystyna Jaworska
Witold e **Cinzia Jaworski**
Tadeus e **Lilly Kaminski**
Jerzy Kraszewski
Halina Lukasiewicz
Mieczyslaw e **Renza Rasiej**
Maria Vittoria Robe Baggio
Kazimierz e **Eliana Zborowski**.

Tutti gli **amici** di **Casa Ricordi** hanno conosciuto Alvaro attraverso l'affetto del compositore ed amico Azio Corghi e si stringono a lui con infinito affetto per la scomparsa di
Alvaro Corghi
— **Milano**, 23 settembre 1998.

Partecipano al lutto:
Mimma Guastoni
Teresita Beretta
Gabriele Dotto
Annamaria Macchi
Luisa Maggioni
Cristiano Ostinelli
Elisabetta Zanetto.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Matilda Cavassa ved. Torrelli
Ne danno il triste annuncio il figlio **Federico** con **Rina** e **Claudio**. Funerali il 24 settembre ore 8,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 settembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Mens Sturlese
Ne danno il triste annuncio il marito **Cesare** e il cognato **Marco**, la figlia **Anna** con i nipoti **Giorgio** e **Irene**.
— **Genova**, 22 settembre 1998.

La famiglia **Virginio Marcato** partecipa al dolore per la scomparsa di
Alba Milani
— **Torino**, 23 settembre 1998.

Il cugino **Eugenio**, con **Carla Roberto** e **Fabrizio** è vicino a Laura e Maria nel ricordarle con grande affetto
Eugenio Quaglia
— **Roma**, 23 settembre 1998.

Egle Monformoso
Cara **EGLE** il tuo ricordo sarà sempre con noi. **Edi Genni Laila Lorenza Lu Luisa Paola Raffaele Romina Tiziana**.
— **Torino**, 22 settembre 1998.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata la
rag. Anna Castellino ved. Prandi
La sorella **Adele**, con immenso dolore, ne dà il triste annuncio. A lei si uniscono i figlioccì **Giovanna, Gabriele** e **Ugo**, le cognate, il cognato, i nipoti, i cugini, i parenti ed amici. I funerali, provenienti dall'abitazione corso Dante 24, si svolgeranno in Cuneo giovedì 24 settembre alle ore 10,30 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Beinette dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano il rev.do Don Ramondo, parroco del Sacro Cuore, la dott.ssa Manuela Lerda, i fratelli amici Paola e Angiolino Bocca, la cara Amica Aldobasio.
— **Cuneo**, 22 settembre 1998.

E' mancata
Delfina Moretti ved. Viotti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Fernanda** con il marito **Vitaliano De Gennaro**, i nipoti **Riccardo, Federico** e **Tiziana** con **Attilio**, i pronipoti **Edoardo** e **Amadeo**, la cugina **Rita Rinaldi**.
— **Torino**, 23 settembre 1998.

Beatrice Chiusano, Alberto e **Daniela Bava** sono vicini a Fernanda e famiglia.

Fabrizio Torchio e **Chiara Ferraro** partecipano al dolore della signora Fernanda e famiglia.

E' improvvisamente mancato il
N. H.
Francesco Dolfin Boldù
Patrizio Veneto
Conte dell'I. A.
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio **Ida, Nini** e **Giandomenico** con **Adamaria** e figli, **Gianfranco** e figli, **Bin** e **Nencella**, ed i parenti tutti. Il 27 ottobre p.v. alle ore 17 sarà celebrata nel Duomo di Rosà la Santa Messa di Trigesimo.
— **Ca' Dolfin di Rosà**, 23 settembre 1998.

Carlo Basso e **Michela Vigna** sono vicini a Cornelio per la scomparsa del papà
Bortolo Dagasso
— **Torino**, 22 settembre 1998.

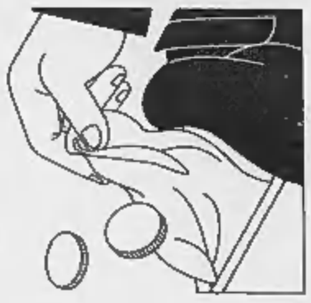
ANNIVERSARI

1960 1998
Paolo Vittorio Forni
In noi, con noi, sempre. Santa Messa domani, Santa Teresa 18,30.

1992 1998
dott. Aldo Peretti
Maestro del Lavoro
Sono trascorsi cinque anni, ma vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. **Enrica**.

1987 1993
Gigi Corneo
Sempre affettuosissimo il pensiero nel ricordo di ogni giorno.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21



Vertice di maggioranza per cercare un'intesa con Rifondazione. Callieri: la crisi mi sembra inevitabile

Finanziaria, giorno di fuoco per Prodi

Il premier: non sono pessimista

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Prima di mezzogiorno capiremo come andrà a finire la Finanziaria, e con essa il governo. I leader dell'Ulivo (D'Alema, in Argentina, sarà rappresentato dal suo braccio destro Minniti) si riuniranno infatti dalle 9,30 con il presidente del Consiglio per presentare le loro ultime osservazioni sulla bozza. Il governo conta di varare il documento nel Consiglio dei ministri di venerdì e di presentarlo alla Camera il primo ottobre a sera. Ma su tutto questo iter grava un «però»: il dissenso frontale di Bertinotti sull'intera manovra. Si potrà trattare? Ci sono margini per ricucire uno strappo che si configura per il governo come probabile e fatale al tempo stesso? Lo sapremo solo quando il segretario di Rifondazione si sarà pronunciato, anche se l'ultima parola spetta al Comitato politico nazionale del Prc che si riunirà il 3 ottobre.

Prodi ieri appariva ottimista, fiducioso che Bertinotti, alla fine, accetterà il piano di politica sociale. Veltroni stesso ha detto che non c'è ancora rottura» e i tecnici del Tesoro stanno studiando qualcosa da portare al tavolo delle trattative, anche se ormai è chiarissimo che non c'è nulla che possa essere stravolto, che i numeri sono quelli, che gli impegni comunitari recepiti dal dpef ci sono e restano, e dunque i margini di manovra sono esigui.

Prodi, parlando a «Le Monde», ha detto che non ha alcuna intenzione di recedere dalle sue scelte di fondo, «io faccio la legge finanziaria - ha detto - poi tocca ai partiti dire se sta loro bene o no. Non posso correre dietro le esigenze di ognuno. I miei impegni sono chiari. Che gli altri facciano le loro scelte e le motivino».

Ci sono vincoli europei che gravano sulle scelte economiche del governo - dice in sostanza Palazzo Chigi - dai quali non si può derogare: «Che dovremmo fare? - si chiede il sottosegretario Enrico Micheli -, dichiarare guerra all'Unione europea per accontentare Bertinotti?».

No, si capisce. Ma Bertinotti ha riacquistato la leadership del suo partito proprio sul dissenso duro e totale a questa Finanziaria, e se una soluzione non si trova, la maggioranza si sgretola, il governo cade, le elezioni anticipate sarebbero possibili e potrebbero riportare le destre al potere.

Di fronte a queste prospettive, sono cominciati il pressing sul recalcitrante segretario comunista da una parte e l'ennesimo conteggio al Tesoro per vedere se ci sono cose concrete da offrire a Rifondazione, dall'altra.

Il pressing e fatto di appelli diretti, come quello di Cesare Salvi (Ds) affinchè Bertinotti «rimedi» la sua scelta, oppure di scenari come quello tracciato da Sergio Mattarella (Ppi), il quale prevede «dimissioni del governo» in caso cambiasse la maggioranza e «elezioni anticipate» subito. Con ricadute, ovviamente drammatiche, sull'economia e sull'occupazione.

E opera di convincimento l'ha fatta anche la Cgil, ex sindacato di Bertinotti: «Spero ci sia senso di responsabilità da parte di tutti - ha detto Sergio Cofferati - per evitare una crisi politica che avrebbe ricadute particolarmente negative soprattutto per i più deboli, per coloro che hanno bisogno di una Finanziaria con forti elementi di novità».

Ma Rifondazione potrà essere riconquistata alla causa dell'Ulivo solo con una svolta, ha ricordato Giuliano Pisapia (Prc): «Fate tutto quello che potete - ha scritto in una lettera a Marini, D'Alema e Manconi -: mettete Prodi in condizioni di dare un segnale forte di svolta. Cambiare si può e si deve».

E, in effetti, il governo uno sforzo per venire incontro a Bertinotti lo sta compiendo: al Tesoro si parla, per esempio, di innalzare il fondo per la riduzione dell'orario di lavoro da 800 a 2000 miliardi, di allargare gli sgravi sulla prima casa, di allargare la borsa per le pensioni minime. Ma i soldi sono quelli che sono e non si intravedono margini per grandi concessioni, facevano capire ieri sera i tecnici. I libri di testo gratis alle medie forse non sarà possibile darli, la «maternità» alle donne disoccupate forse neppure, e così per altre spese sociali.

Se ne trattative ne pressing potranno smussare le riserve di Bertinotti, allora la crsi di governo è da considerarsi imminente, anzi, è «inevitabile - per il vicepresidente di Confindustria Callieri - dato che il dissenso è troppo radicale rispetto al cammino che il Paese deve fare». A quel punto - e il consiglio della vicepresidente del Senato Erisia Salvato (Prc) - tanto vale andare subito alle urne e chiarire ogni equivoco, una volta per tutte.

Raffaello Masci

L'ULTIMA OFFERTA DI PRODI A BERTINOTTI

ORARIO LAVORO
Impegno per varo legge 35 ore. Rifinanziamento del fondo per la riduzione dell'orario (da 800 miliardi a 2000 miliardi)

CASA
Aumento deduzione Irpef (ora a 1.100.000 lire). Riduzione imposta registro su prima casa. Nei passaggi di immobile da genitori a figli elevamento franchigia attualmente esistente su imposta successione

FEDERALISMO FISCALE
A partire dal 2000, alle Regioni sarà assegnata una compartecipazione ai principali tributi erariali per un importo di circa 70.000 miliardi

PATTO DI STABILITA'
L'introduzione del federalismo sarà controbilanciata da un patto di stabilità interno che impegnerà le Regioni a contenere le proprie spese per consentire il rispetto dei parametri di Maastricht

PENSIONI
Aumento pensioni sociali, tra le 60 e le 100.000 lire. Anche per le pensioni integrate al minimo erogate dall'Inps (attualmente a 697.000 lire) ci sarà un piccolo ritocco

OCCUPAZIONE
Per le imprese che creeranno nuova occupazione al Sud è in arrivo la decontribuzione totale per tre anni. La misura deve ottenere il via libera della Ue e costerà circa 1000 miliardi per ogni 100.000 nuovi posti di lavoro

COSTO LAVORO
Con gli introiti della Carbon tax (2000 - 2500 miliardi) saranno eliminati uno serie di oneri impropri che oggi gravano sul costo del lavoro per un peso di circa lo 0,6 per cento. Destinati a scomparire contributi ex Gescal, ex Enaoli e per gli asili nido

CARBON TAX
Rimodulazione accise di prodotti petroliferi. Verranno colpiti più il gasolio industriale e di meno il metano, mentre per la benzina super e verde il ritocco sarà abbastanza contenuto (20-40 lire il litro); si studia anche l'introduzione di una tassa sul carbone utilizzato soprattutto dall'Enel e nell'industria siderurgica

TASSE IMPRESE
Riordinata la tassazione del reddito d'impresa eliminando ogni differenza fiscale tra Spa, imprese individuali e società di persone

PICCOLE MEDIE IMPRESE
Per quelle che operano nelle zone svantaggiate saranno introdotte norme per abbattere il costo del lavoro. In particolare l'ipotesi allo studio prevede di ricorre al credito d'imposta all'interno del «de minimis» consentito dall'Unione europea

RISPARMI
Dei 9500 miliardi di risparmi 1000 arriveranno da tagli a Poste e Ferrovie, 2000 dal patto di stabilità che vincolerà le Regioni fin dal '99. Circa 4000 miliardi arriveranno dai risparmi negli acquisti di beni e servizi nella Pubblica amministrazione, grazie alle misure già adottate. Ci sarà poi un nuovo giro di vite sul turnover e sugli straordinari per circa 300 miliardi

FAMIGLIA
In arrivo un «bonus» bimbo e un assegno famiglia per chi ha almeno tre figli e un reddito sotto i 30 milioni; allo studio anche un buono libro per la scuola media

INVESTIMENTI
Pacchetto di 36.000 miliardi di cui 10.000 per le aree depresse, 10.000 per le infrastrutture, 10.000 per fisco e agevolazioni agli investimenti e 6000 per strade, edilizia universitaria e incentivi industria

Bertinotti pronto all'opposizione

Nesi: ormai è decisa la rottura con Romano

ROMA. Ma quale partito antagonista, di squatter, spontaneisti, sindacalisti dell'estrema allo sbaraglio, più spezzoni dell'intellighezia che fa capo al *manifesto*... Non è questo il partito nuovo che Bertinotti in queste ore va immaginando, il «progetto politico» di cui tutti parlano e che sta facendo implodere il partito, con devastante effetto di trascinamento sul governo Prodi. No, Bertinotti, se davvero rompe, e c'è chi come Nerio Nesi è convinto che il gioco sia già deciso, ha in mente un'altra cosa: non l'antagonismo radicale, che pescherebbe voti nella fascia ampia del non-voto, ma un partito d'opposizione. Di più: «Noi faremmo opposizione responsabile» assicura Franco Giordano, braccio destro di Bertinotti nelle politiche sociali e per il lavoro. L'«opposizione responsabile», dopo la richiesta delle riforme di struttura che stamattina Bertinotti avanzerà a Prodi, è formula che fu il cavallo di battaglia del pci ai tempi, mitici, di Enrico Berlinguer. «Se passassimo all'opposizione, noi voteremmo con il centro-sinistra quei provvedimenti che riterremmo utili per il Paese e condivisibili per la nostra politica», dice ancora Giordano, spiegando i progetti di Fausto.

Lo scenario in cui s'inserirebbe Rifondazione è evidente. Bertinotti non crede affatto, come Cossutta, che Scalfaro potrebbe dare le dimissioni per farsi rieleggere e sciogliere le Camere, «Voglio vederli, i deputati che votano Scalfaro al solo scopo di permettergli poi di mandarli a casa» dice infatti Giordano.

E dunque, se davvero il governo Prodi andasse in crisi, Rifondazione non si farebbe spaventare da scenari elettorali. Al presidente del Consiglio non resterebbe che recarsi al Colle. In quel caso, non importa se nasce un Prodi-bis o se cambia il premier: quello che importa a Rifondazione, è che la Finanziaria finirebbe nel cassetto, per un bel po' almeno. I comunisti potrebbero andarsene all'opposizione, con una bella rendita di posizione, almeno fino alle prossime elezioni. Meglio ancora, naturalmente, se al governo Prodi arrivassero gli uomini di Cossiga, «se che tutt'al più potrebbero mettere Mastella all'Istruzione» dice un colonnello bertinottiano. Le elezioni certo ci sarebbero comunque, «ma dopo 6, 8 mesi: e allora, ce lo vedete D'Alema rinunciare ai nostri voti?», dicono a viale del Policlinico. Dove, peraltro, si è assolutamente consapevoli, e altrettanto determinati, a vivere la turbolenza fortissima che, in caso di rottura, ci sarebbe con i cugini di Botteghe Oscure. Un calice amarissimo, per Rifondazione, che dovrebbe portare interamente sulle proprie spalle la colpa grave di aver seppellito il governo dell'Ulivo. Ma, appunto, forti di un progetto politico.

Se saremo costretti a rompere, ipotizzano ancora i rifondatori bertinottiani, avremo raggiunto un risultato, «evitare che si stabilizzi la linea di politica economica liberista del governo». Perché, e qui il ragionamento si amplia fino ad abbracciare l'orizzonte internazionale, il super-Ulivo mondiale esiste eccome: «E' il capitalismo moderato, il liberismo-soft di Blair, Clinton e Prodi che propongono uno Stato sociale minimo, e appena un po' di protezione per le fascie sociali deboli». Un asse che è solo una delle due tesi «della sinistra moderata in crisi di egemonia irrisolta», per dirla sempre con Giordano. L'altro asse è ancora una scommessa. Punto fermo la Francia, dove Martin Aubry ha appena varato la legge sulle 35 ore e s'appresta a far assumere direttamente dallo Stato 350 mila giovani. E pedina variabile la Germania, dove Schroeder potrebbe anche vincere le elezioni, e nel suo programma elettorale c'è il ritorno alle politiche di intervento diretto dello Stato in economia.

Lo scenario è ancora allo stadio progettuale. Bertinotti non ha deciso la rottura per il semplice motivo che continua a premere per la svolta. E perché, comunque, occorre attendere la battaglia vera del Comitato politico nazionale, il 3 e il 4 ottobre. Ma anche lì, i bertinottiani che hanno stravinto l'altroieri in direzione nazionale, si sentono sicuri di portare a casa il risultato. A quel punto, i giochi all'interno del partito saranno aperti. I bertinottiani temono quel che i cossuttiani hanno già dichiarato che non faranno mai: alzarsi e votare per la Finanziaria, anche contro le decisioni del Comitato politico. Un gesto grave, che nella storia della sinistra in Italia, e in particolare in quella breve di Rifondazione, ha sempre portato a scissioni. I voti cossuttiani in Parlamento, che è come dire il fronte lungo cui si combatterà la battaglia per la Finanziaria, sono 21. Un numero pericoloso, perché la soglia per costituire un gruppo politico a sé stante è di 20 parlamentari. Ma tranquilli, dicono a viale del Policlinico, la campagna acquisti è già iniziata. E tra i bertinottiani vengono già annoverati Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia, e la vicepresidente del gruppo, Maria Carazzi.

Antonella Rampino

Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti

IL CARDINALE MARTINI

«Il '68? Tempo di scossa e smarrimento»

ROMA. Un'economia «senza visione globale» dell'Uomo che non riesce più a soddisfarne equamente i bisogni. Ieri sera al trentennale di fondazione della Comunità S. Egidio, è stato ospite l'arcivescovo di Milano, card. Carlo Maria Martini. Di fronte a più di un migliaio di aderenti alla comunità, il porporato ha affermato che in questo momento «si ha l'impressione che nessun economista ha la chiave per soluzioni globali. Non si riesce a mettere insieme - ha sottolineato Martini - lavoro per tutti, sviluppo per tutti, democrazia per tutti. Questo è drammatico».

L'arcivescovo ha quindi puntato il dito contro quegli organismi che, ha detto, «hanno preteso mondiali ma di fatto lasciano le cose come stanno». Il cardinale ha anche indicato le grandi spinte di cambiamento come il '68 di cui si celebra il trentennale. Il '68 fu tempo di «scossa e rottura» con il passato, di profonda riflessione ma anche di «smarrimento e confusione». «Quel periodo - ha aggiunto - evoca un mucchio di riflessioni e memorie» anche oggi. Proprio l'esperienza di S. Egidio testimonia, però, «un filo diverso, di rottura ma costruttiva. Molte pretese costruttive di quegli anni - ha quindi notato il cardinale Martini - erano costruite sulla paglia, le vostre si sono invece dimostrate solide, come un piccolo seme che è diventato un albero». [Asca]

Armando Cossutta presidente di Rifondazione comunista

«Romano, so leggere anch'io»

Il segretario Prc: impara a rispettarci

Ma Cossutta non va in Tv da «Pinocchio» e salta il confronto «Non posso lacerare il mio partito»

ROMA. «Fausto, leggila bene», raccomanda Romano Prodi. Ma Fausto Bertinotti non accetta il consiglio e rispedisce la missiva al mittente: «E' una cattiva sollecitazione - dice il segretario di Rifondazione Comunista in Tv, ospite del «Pinocchio» di Gad Lerner -; il Presidente del Consiglio deve imparare ad accettare che tutti sanno leggere come lui e che si possono avere opinioni diverse».

Doveva essere l'occasione per mettere faccia a faccia Bertinotti e Cossutta, dopo mesi di scontri a distanza. Ma l'Armando ha detto «no». E così, ieri sera, la puntata di «Pinocchio» su Raidue si è ridotta a un confronto a metà, fra la base milanese di Rifondazione e il suo segretario nazionale.

Assenti Cossutta e i «cossuttiani», hanno partecipato i militanti più vicini a Bertinotti (con una «rappresentanza» della sinistra Prc), un gruppo di diessini e alcuni popolari. Ma il «grande» confronto-scontro non c'è stato; e la chiarificazione sui nodi di dissenso e sulle strade possibili per superarli resta tutto interno al partito.

«Il sacrificio e l'impegno degli iscritti a Rifondazione comunista - ha scritto Cossutta a Lerner - non può essere messo minimamente a repentaglio anche da chi ha contribuito a fondare questo partito. Ringrazio dell'invito; ma il confronto televisivo fra tesi diverse ed anche contrapposte potrebbe risultare lacerante e distruttivo per il partito dei comunisti italiani».

Di diverso avviso, Bertinotti. Dice di essere lì non per spettacolarizzare le divisioni presenti nel partito, ma per spiegare le ragioni del dissenso col governo su Finanziaria e strategie future. Parla alla vigilia del vertice di maggioranza sulla manovra per il '99 ed esprime pessimismo. «Il governo non sa dove andare», sostiene fra l'altro. Ma ribadisce anche che Rifondazione non si batte «per la rottura, ma per avere delle cose», per la gente.

Due i temi indispensabili per una vera «svolta», secondo il segretario dei neocomunisti: la lotta alla disoccupazione e la lotta alle ingiustizie sociali. Sul tema dell'occupazione, aggiunge Bertinotti, il governo «ha registrato un insuccesso clamoroso, un fallimento; non si è fatto nulla». Per questo, il Prc chiede assunzioni pubbliche («per fare - spiega - del lavoro buono», soprattutto nel campo della difesa del territorio). Altro argomento di battaglia: superare le ingiustizie sociali. Il segretario di Rifondazione chiede interventi «sui costi dei servizi» a partire dall'abolizione dei ticket sanitari, delle tasse sulla prima casa, dei libri gratuiti per gli studenti e dell'aumento delle pensioni sociali e minime; il tutto attraverso una più efficace lotta all'evasione fiscale, che in Italia è la più alta in Europa.

Infine, un avvertimento a Massimo D'Alema. L'ultima parola per evitare la rottura tra Rifondazione comunista e l'Ulivo tocca, secondo Bertinotti, al leader dei diessini: «L'ultima parola per l'unità non sta a noi, ma alle forze della sinistra moderata: se scelgono l'impianto liberista, scelgono loro la rottura». Il campanello d'allarme è rivolto anche contro il progetto di un «Forum» mondiale dei progressisti. «Se le forze socialdemocratiche scelgono la via di Blair e di Clinton, quella di un liberismo temperato, tra la sinistra di classe e la sinistra moderata si aprirà una contesa - spiega Bertinotti -. Se invece la socialdemocrazia sceglie la via di Jospin, è possibile riprendere un cammino comune, ferme restando le differenze strategiche che vi sono tra queste due forze».

[m. tor.]

A Padova vertice con Bossi, a Noale gli autoconvocati tuonano: «A casa nostra comandiamo noi»

E' divorzio tra Liga e Lega I veneti: non vogliamo il duce

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi
Sotto: il dimissionato segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Che sia frattura e che sia insanabile, non lo dice apertamente nessuno. Ma bastano poche parole e un'autostrada, per capire che tra la Lega di Umberto Bossi e la Liga di Fabrizio Comencini si è già consumato il divorzio. I primi, radunati attorno al segretario Umberto Bossi, stanno a Padova per la riunione di tutti i parlamentari del Nord Ovest. Gli altri, in contemporanea, sono a Noale, provincia di Venezia. Si fa la conta, ma le parole non si misurano più.

«A casa nostra comandiamo noi, non abbiamo bisogno di nessun Duce», tuona Fabrizio Comencini, a capo della fronda che raccoglie tre parlamentari, quasi tutti consiglieri regionali del Veneto ma la sola città di Padova, la prima ad essere commissariata. «Noi non siamo la succursale di nessun partito», rincara la dose, mentre detta i tempi della rottura anche ufficiale. «Faremo il congresso straordinario, a questo punto non ce lo può impedire nessuno», spiega mentre trapelano le prime pagine di quel documento elaborato durante la *scissione* di Noale, quello dove si parla di «tradizione, autonomia e identità sovrana». Parole forti, quanto un addio a Bossi.

«Sono compagni di lotta un po' confusi, ma il Nord vincerà. Vengano al congresso e si discuta di politica. Se il congresso se lo fanno da soli, siano fuori», replica Bossi. Che se a parole è durissimo - «Chi fa i partitini è destinato a finire nel nulla», assicura - nei fatti non vuole essere lui a firmare l'ordine di cacciarli. «Non convoco nemmeno il consiglio federale se no l'espulsione è automatica. Ma è chiaro che la Lega non può accettare che in alcune regioni si facciano certi accordi e in altri no. C'è il rischio che ci prendano per pazzi. Ed è per questo che Polo e Ulivo, che mafia e camorra soffiano sul fuoco della scissione».

Dalla riunione di Padova con Bossi, novanta per cento dei parlamentari presenti, arriva un altro documento in risposta. I toni sono concilianti, si capisce che nessuno vuole pronunciare la parola scissione. Ma è nei fatti, nel diktat che arriva con la data del congresso da tenere in Veneto, il 24 e 25 ottobre, probabilmente a Bassano.

«Noi la data non la abbiamo ancora decisa, ci stiamo organizzando», sta sul vago Comencini. Ma da più parti arrivano segnali che il congrsso degli uomini del fondatore della Liga sarà proprio il 10 e 11 ottobre, stessa data del congresso di Brescia della Lega Nord. E a quel punto, le due strade saranno solo divise.

«Noi speriamo ancora di ricucire», sogna Paolo Bampo. Giura che nelle cinque ore di riunione, anche Umberto Bossi si è detto disponibile a tenere aperta la porta fino all'ultimo, fino al congresso di Brescia, quando si dovrà ufficializzare la nuova linea della Lega, quella che torna a Roma, si apre a cercare il confronto ma non vuole alleanze prestabilite, nemmeno con il Polo. Men che meno nelle sole realtà locali, con il rischio di frantumazione e di perdita di identità.

«Speriamo», dice Paolo Bampo. Ma a questo punto sono solo parole, forse di facciata e basta. Qualcuno sta zitto, mentre esce da questo cubo di cemento dove ha sede la segreteria nazionale della Lega per il Veneto, a un passo dall'autostrada e da quel carrozziere che si chiama *Casa dello sterzo* e qua invece è tutto da raddrizzare. Qualcun altro tra i fedelissimi di Bossi, quasi non vuole credere che Fabrizio Comencini sia già passato agli addii dei traditori.

«Non ci credo, Bossi deve tirare fuori le prove che Comencini stava preparando l'inciucio con il Polo. Ma se è così, è giusto attaccargli al collo il blocco padano e buttarlo giù in laguna. Prima Comencini, poi tutti gli altri», è pronto alla resa dei conti Giuseppe Covre, parlamentare e sindaco di Oderzo in provincia di Treviso. «E' un loro diritto fare la riunione a Noale, ma è pure il segno che le strade sono oramai divise», aggiunge.

Nessuno vuole confermare che nel corso del pomeriggio Stefano Stefani, presidente della Lega e commissario di Bossi per Padova e il Veneto, abbia sentito Comencini al telefono. Solo Bossi fa i conti con il ripensamento del leader della Liga. «E' altrimenti destinato a finir male», giura. Anche se Comencini ha la risposta pronta: «Auguro a loro, di finir male».

Parole amare, amarissime. Anche se è alla base della Lega qui in Veneto, che bisogna guardare per vedere come incasserà questa frattura. Qualcuno, come il sindaco di Oderzo, è pronto anche al peggio: «Se la frattura c'è, se perdiamo un pezzo della nostra Storia, io torno in azienda, mollo tutto».

Fabio Poletti

CAUSA CIVILE

Camera: sì a processo contro Craxi

ROMA. L'aula di Montecitorio ha dato il via libera al procedimento civile contro Craxi, promosso dal giornalista della «Stampa» Giuletto Chiesa, nel 1993. In aula, comunque, alcuni deputati del Polo hanno cercato di rinviare il voto, chiedendo di venire a conoscenza del memoriale su Tangentopoli che lo stesso Craxi ha annunciato aver inviato ai presidenti di Camera e Senato (ma il vicepresidente della Camera Biondi ha detto ufficialmente che non è mai giunto nessun documento).

La causa fu intentata dal giornalista della «Stampa» nei confronti di Craxi in piena Tangentopoli. Craxi dichiarò che Chiesa, già corrispondente da Mosca de «L'Unità» e che si stava occupando dei rapporti tra il Pcus e Pecchioli, era stato stipendiato dalla «Mezzaluna rossa» dalla Croce Rossa sovietica» oltre a «ricevere soldi per alberghi, viaggi ed assistenza sanitaria, anche per la famiglia». Da qui la causa civile del giornalista nei confronti di Craxi. [Ansa]

Il senatur attacca «Chi fa i partitini è destinato a finire nel nulla»

«Fuori le prove del tradimento Ma se ci sono buttiamoli a mare»

REPORTAGE

I «PROFETI» DELLA TERZA VIA

L'atteso incontro alla New York University sul «Forum dei progressisti». Prossimo appuntamento con Clinton e Blair a Firenze

E il «club a tre» si dà del tu

L'Ulivo mondiale di Romano, Tony e Bill

L'incontro alla «New York University» tra Bill Clinton Tony Blair e Romano Prodi Il Premier italiano: «L'Internazionale socialista è solo europea Non basta più»

NEW YORK

RIDONO e fanno ridere il pubblico. Si chiamano per nome. «Caro Bill», «ha ragione Romano», «come diceva Tony». Il primo, chiacchieratissimo dibattito sulla «Terza via» tra Clinton, Blair e Prodi si è consumato in un clima molto americano. Battute. Applausi a scena aperta. Risate. Colonna sonora prima e dopo il dibattito.

Quasi fosse uno show in prima serata tv. Alla New York University, dopo due ore di dibattito e chiacchiere, talvolta accademiche su «globalizzazione» e «governo del mondo», l'unica sorpresa ha potuto annunciarla Romano Prodi: «Il nostro secondo seminario potremmo tenerlo a Firenze, naturalmente se mi permettete di invitarvi a casa vostra, alla sede fiorentina della New York University...», la suggestiva villa «La Pietra».

Chissà quando si farà e chissà chi ci sarà al convegno di Firenze: Clinton sarà ancora presidente degli Stati Uniti? E Romano Prodi sarà scampato alla pressione del più inquieto partito comunista dell'Occidente? Come ha dimostrato il convegno di New York, il futuro della cosiddetta «Terza via» è legato molto alla sorte personale dei suoi «profeti»: dietro le quinte sono stati gli entourage di Clinton, Prodi e Blair ad organizzare l'incontro, senza che il partito democratico, il partito laburista e tanto meno i partiti dell'Ulivo fossero coinvolti.

Semmai la novità, la vera «notizia» che viene dalla New York University è un'altra: nelle due ore di dibattito Clinton, Blair e Prodi hanno confermato di avere tra loro un invidiabile *feeling*. A prescindere dalle impervie sorti dell'Ulivo mondiale, tra i leader di Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia si è formato una sorta di club, un'intesa personale che nei momenti caldi potrebbe pesare. Le due ore del convegno hanno dimostrato proprio questo: l'indeterminatezza dell'«Ulivo mondiale», quel *feeling* tra leader che neanche il *sexgate* è riuscito a incrinare.

La regia del convegno era curata dalla New York University e dal suo rettore che - guarda un po' - si chiama Olive. Preceduti da un quarto d'ora di musiche alla John Ford, i partecipanti al dibattito sono stati presentati come si usa negli show televisivi: «Signore e signori, il Presidente degli Stati Uniti, il primo ministro Romano Prodi...» e via di questo passo fino ad annunciare anche Peter Stoyanov, presidente della Repubblica bulgara, l'unico a non parlare inglese. I quattro, Clinton, Blair, Prodi e Stoyanov, si siedono accanto ad un grande mappamondo di legno e iniziano a chiacchierare.

Anche se c'è una certa genericità nelle loro parole. Per primo parla Clinton che dice di rifiutare «le false scelte tra mercato e protezione dei più deboli o tra ambiente e sviluppo: la domanda che ci dobbiamo porre è come si fa funzionare l'economia globale per i cittadini normali». Poi tocca a Prodi, raffreddatissimo e con una voce più nasale del solito: «Il centro-sinistra non ha ancora una sua definizione finale, ma dobbiamo cercarla, sapendo di venire da esperienze diverse». E rivolto all'amico Bill: «Da noi ha avuto successo la politica della concertazione, ma questa è una tradizione europea che tu non avresti potuto seguire: non chiameresti mai i sindacati alla Casa Bianca!». E Blair: «Urge riorganizzare le istituzioni internazionali», ma anche arrivare a «una grande alleanza tra progresso e giustizia». E tra tante riflessioni generiche, anche l'indicazione di possibili alleanze: «Nel mondo emergono leader consapevoli delle responsabilità reciproche», ha detto Clinton.

Ma il convegno di New York, inizialmente, era nato con altre ambizioni: tentare di far nascere - sull'asse democratici Usa-laburisti inglesi - un Forum da affiancare all'Internazionale socialista. Un progetto che avrebbe potuto garantire a Clinton un futuro da leader del progressismo internazionale. Ma se Monica Lewinsky ha drasticamente ridimensionato le ambizioni del suo Bill, Blair e Prodi insistono. E infatti dopo aver ammesso l'ipotesi di dare una struttura organizzativa ai seguaci della Terza via, Prodi in un'intervista *Le Monde*, rilancia: «L'Internazionale socialista non basta più, perché è solo europea».

Fabio Martini

Il segretario dei diessini Massimo D'Alema è da ieri in visita in Argentina

D'Alema: tranquilli, vi farò da consulente Sono il vostro ambasciatore nel mondo

«In Tv vedo solo cartoni, niente Tg Chi fa politica deve fare così; non è distratto dalle chiacchiere»

E in una intervista alla «Nation» il leader diessino non scarta l'idea di diventare premier

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'aereo che lo porta a Buenos Aires Massimo D'Alema non può che avere un pensiero in testa. Mentre a New York va in scena quell'oggetto misterioso di cui bisogna ancora verificare l'esistenza, cioè l'Ulivo mondiale, animato da un Tony Blair (dubbioso) dalla coppia Prodi-Veltroni (entusiasta) e dai coniugi Clinton distratti dal sexgate che tiene in scacco la Casa Bianca, dalla bocca del segretario diessino non può che uscire quella frase: «Io sono un ambasciatore dell'Ulivo nel mondo».

Se si tiene conto del personaggio e del fatto che quell'espressione è condita sulla rotta per l'Argentina anche da altri discorsi tra il serio e il faceto, ci si accorge che l'*ambasciatore* rivendica anche un ruolo di *primogenitura* e di *consulenza internazionale* sull'argomento.

«Farò conferenze - sostiene l'esperto - su come si organizza e si gestisce una coalizione, su come si tengono i rapporti tra le varie anime. Potrei essere definito un consulente. Del resto anche qui in America Latina hanno problemi. In Argentina bisogna tenere insieme l'Alianza in cui c'è anche un Bordon, questo però si chiama Eduardo. In Cile ce ne sono altri. Doveva esserci l'alternanza nella coalizione di centro-sinistra, la guida l'avevano promessa al partito socialista ma i dc di lì non vogliono cedere...». Guai a replicare a quelle parole con la constatazione che la guida democristiana nelle coalizioni di centro-sinistra sembra un fattore stabile anche nel resto del mondo perché D'Alema lancia un'occhiataccia e taglia corto: «...Semmai in Cile». Un'irritazione comprensibile quella del segretario diessino che ha appena rilasciato un'intervista alla «Nation» di Buenos Aires, in cui non scarta l'idea di diventare in futuro il capo del governo italiano.

Siamo lì, ad un passo dai problemi di casa nostra, ma l'uomo del Bottegone sta attento a non attraversare quell'esile linea di confine. C'è chi lo critica a bassa voce per aver lasciato Prodi e la maggioranza in balia del voto di oggi sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli? Lui in privato ricorda lo sforzo che ha fatto per convincere sia Cossiga, sia la Lega a votare contro: «E ci saranno quei 50 voti in più, il suo voto sarà superfluo. E i problemi della Finanziaria, i rischi di una crisi di governo? «Si potrà sapere qualcosa solo il 3 ottobre, quando si riunirà il comitato politico di Rifondazione».

Per cui l'Italia per qualche giorno sarà dimenticata. E visto che Prodi e Veltroni a New York erano con Clinton, D'Alema non vuol parlare neppure dello scabroso interrogatorio del Presidente Usa che ha appassionato per un pomeriggio le tv milioni di italiani. «Non l'ho visto - risponde -. Io a casa la tv l'accendo solo per i cartoni animati che piacciono ai miei bambini e quella non era certo una trasmissione adatta ai bambini. Ormai la mia opinione sull'informazione è andata avanti. Non vedo neppure i tg. Mi accontento dei cartoon e di televideo. E' l'atteggiamento migliore per chi fa politica. Non si hanno interferenze, non si è distratti da quel fiume di chiacchiere che si fanno. Così uno tiene la rotta e basta».

Niente da fare, bisogna accontentarsi degli umori del segretario diessino sull'Ulivo mondiale, anche questi, inutile dirlo, tutti da decifrare. E sì, perché al *consulente*, all'*ambasciatore*, all'uomo che si autoesalta senza arrossire perché *El Clarin* lo definisce «una de les mas notables cabezas politica de Europa» («I vostri editori non ve lo farebbero scrivere» ironizza), questa storia dell'Ulivo mondiale continua a sembrare poco seria, anche se non può dirlo apertamente per non alzare il solito vespaio di polemiche.

Così per decrittare il suo pensiero bisogna stare appresso a qualche frase buttata qui e là. Gli fanno notare che il *Financial Times* ha sparato sull'Ulivo mondiale? Ebbene, D'Alema fa cadere il discorso ma poco più avanti osserva che «quello è un giornale serio, che sta appresso ai fatti». E poi questa storia del *consulente*, dell'*esperto* non è detta a caso. D'Alema ci tiene a precisare che le alleanze politiche di tipo ulivista in America Latina non sono nate dal nulla. «Sono operazioni - racconta - che hanno cominciato a fare i primi passi nel '95. Che sono state aiutate dall'Internazionale socialista e che sono state seguite con particolare interesse proprio da noi italiani. Io Graciela Meijde, una delle possibili candidate presidenziali dell'Alianza, l'ho incontrata a Roma qualche anno fa».

Insomma, i fatti sono l'Internazionale socialista, i partiti, le coalizioni, il resto sono ancora campate in aria. Non per nulla il segretario diessino sulla crisi dell'economia mondiale tira fuori un'idea che si sta facendo largo proprio nell'Internazionale: «Qualcuno pensa - e io sono d'accordo - che bisognerebbe istituire una sorta di consiglio di sicurezza dell'Onu per l'economia. Un organismo che abbia il potere di intervenire nelle situazioni di crisi, avvalendosi magari del Fondo monetario internazionale o della Banca Mondiale. Guardate quello che sta avvenendo in queste settimane: se il Brasile non regge i Paesi dell'America Latina pagheranno duramente la crisi delle economie asiatiche e la svalutazione del dollaro. Questi sono discorsi che cominciano ad essere condivisi da molti. Tutti debbono fare i conti con un sistema che rischia di bruciare da un momento all'altro grandi ricchezze. Anche Soros, che è un uomo intelligente, comincia a parlare in questo modo. Lui, come gli altri investitori istituzionali che rappresentano fondi d'investimento, vogliono un sistema stabile su cui si possano fare delle previsioni. Vedete, anche la finanza, come il capitalismo, dopo la fase selvaggia vuole regole...».

Augusto Minzolini

Oggi si dovrebbe votare sulla commissione d'inchiesta. Dini annuncia un no, i socialisti fermi sul sì

Tangentopoli, spunta la voglia di rinvio

Maggioranza divisa, Cossiga è l'ago della bilancia

ROMA. A poche ore dal voto di Montecitorio sulla proposta del Polo di istituire una commissione di inchiesta su Tangentopoli, lo scontro fra centrosinistra e centrodestra, a lungo preannunciato, pare ormai inevitabile. Ma la stessa maggioranza si presenta in ordine sparso - con Ri ma senza i socialisti e verdi - e il fatto che Ds e Ppi hanno continuato anche per tutto ieri a ribadire con assoluta nettezza, pare destinato a diventare realtà solo grazie all'apporto dei voti dell'Udr. Un'eventualità probabile, visto che Francesco Cossiga già da alcuni giorni ha anticipato il suo personale voto negativo. Ma ancora un'incognita, dal momento che incontri notturni fra rappresentanti dell'Udr e il segretario del Ppi Marini tengono ancora in piedi un'ipotesi alternativa, quella di un rinvio di un mese della proposta alla commissione Affari Costituzionali.

Alle dieci di sera, il vertice dei capigruppo di maggioranza non è riuscito a ricucire le posizione di tutti i gruppi. Ds e Ppi hanno tenuto duro. E mentre Ri ha dichiarato di «stare con la maggioranza» e i socialisti hanno riconfermato la loro decisione di votare a favore di una proposta che loro stessi hanno fatto, i verdi hanno deciso di restare fedeli al loro emendamento che diceva sì alla commissione, ma solo a condizione che i lavori cominciassero dopo l'elezione del capo dello Stato. Spiega Paissan: «Noi voteremo a favore dei nostri emendamenti, e se questi verranno accettati voteremo a favore dei singoli articoli. La maggioranza della maggioranza invece voterà contro i singoli articoli». Ma poiché il primo voto sarà su un emendamento che abolisce lo stesso articolo 1 che istituisce la commissione di inchiesta, se questo passa, ci sarà poco altro da votare.

Ma passerà? La certezza pare ormai dipendere dall'Udr che, dopo una riunione a tarda sera, ha chiesto incontri con Ppi, Ri e Sdi, tra la notte e la mattina (il voto è nel pomeriggio). «L'attuale clima di scontro rende velleitario ogni sbocco del voto alla Camera - recita un comunicato firmato da Cardinale e Follonì -. L'Udr inizierà una serie di incontri a partire dal segretario del Ppi Marini, per verificare la possibilità di una rapida approvazione in commissione Giustizia di un pacchetto di norme che superino le emergenze di Tangentopoli».

E' in pratica, l'ipotesi di rinvio maturata in ambienti centristi, lanciata dal senatore del Ppi Ortensio Zecchino e che, a suo dire, sta ricevendo «molti consensi». «La mia proposta di rinviare il voto di almeno 30 giorni per cercare di raggiungere nel frattempo un accordo su altri punti sostanziali della questione giustizia è piaciuta molto a esponenti del Polo, dell'Udr e degli stessi Ds. Lo stesso Marini ha espresso apprezzamento», dichiara Zecchino nel pomeriggio. E precisa che i provvedimenti da varare subito sarebbero la depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti, i disegni di legge anticorruzione, la separazione degli iter professionali di giudici e Pm, secondo lo schema della Bicamerale, e un nuovo sistema per la repressione degli illeciti disciplinari dei magistrati.

Ernesto Stajano, Ri, si fa portavoce della stessa idea annunciando, anzi, una proposta del suo partito in questo senso in aula. «Certamente Ri chiederà il rinvio» spiega nel Transatlantico. Aggiungendo che «una soluzione del genere avrebbe il vantaggio di richiedere un voto palese e di avere buoni motivi per credere che anche l'Udr non la vede male. Meglio vincere sul metodo che perdere nel voto», conclude enigmatico.

Assai meno convinti paiono tuttavia esponenti dei ds e del Ppi. «Non se ne parla, noi voteremmo contro», dice il relatore di maggioranza Antonio Soda, diessino «ortodosso», aggiungendo però in extremis «al massimo potremmo astenerci». Anche più sibilino appare il capogruppo del Ppi Sergio Mattarella: «Il rinvio in commissione Affari Costituzionali equivarrebbe a votare no» dice, rigettando apparentemente ogni rinvio a tempo subordinato a un accordo, e dichiarandosi «personalmente a favore di un voto nel merito, più chiaro». Ma concedendo comunque la possibilità di un voto palese, insistentemente chiesta dal Polo. «Noi non siamo contrari».

Il Polo insorge: vogliono privarci del sacrosanto diritto di votare Ma anche Ds e Ppi non sono favorevoli

Il Polo, all'odore di rinvio, insorge. «Vorrebbe dire privare l'opposizione del diritto di un voto nel merito in una data certa: sarebbe come buttare alle ortiche il nuovo regolamento della Camera», dicono all'unisono Peppino Calderisi e Franco Frattini.

«Da abile scacchista qual è Cossiga ha fatto la mossa del cavallo. Ha mollato la pala, preso il piccone e affossato la commissione Tangentopoli», commenta il socialista Villetti. «Prendendola per la coda», aggiunge alludendo all'amnistia che cova sotto la cenere.

Maria Grazia Bruzzone

L'ex presidente della Repubblica e leader dell'Udr Francesco Cossiga

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Gianfranco Fini presidente di Alleanza nazionale

La Cassazione

«Non c'è democrazia senza trasparenza»

ROMA. Niente democrazia senza trasparenza. Solo se il potere è visibile e agisce alla luce del sole i cittadini sono messi nelle condizioni di sapere e, dunque, di scegliere consapevolmente per chi votare. Lo afferma la Suprema Corte di Cassazione, che così spiega perché il finanziamento illecito ai partiti è punito dalla legge.

I magistrati della V Sezione penale scrivono in 112 pagine i motivi delle 15 condanne definitive confermate agli imputati del processo per la maxitangente Enimont, degli sconti di pena concessi e della non menzione della condanna sei mesi e venti giorni accordata all'ex ministro Malfa (ex segretario del Pri). E rispondono così alla difesa di Arnaldo Forlani (ex segretario della DC) che aveva sollevato eccezioni di costituzionalità sull'illecito finanziamento.

Scrivono i supremi giudici: «La conoscenza del potere è la condizione prima del corretto funzionamento della democrazia. Un principio serve a garantire da una parte l'attivazione di meccanismi di responsabilità e dell'altra una corretta formazione dell'opinione pubblica».

La legge - che non vieta alle società private di finanziare i partiti - «chiede però che le somme vengano iscritte in bilancio, per evitare erogazioni occulte e rendere i cittadini consapevoli delle loro scelte politiche». Concesso il beneficio a La Malfa per «lealtà processuale e assenza di profitto personale».

(Agi)

«Noi stiamo con la Chiesa»

Svolta di Berlusconi, Azzurri divisi

Sì alla fecondazione artificiale ma solo per le coppie sposate Cossiga: il Cavaliere mi insulta

ROMA. Fanno scintille i rapporti tra Berlusconi e Cossiga se di rapporti, a questo punto, si può parlare. L'incomunicabilità sembra ormai totale tra i due politici che si contendono gli elettori moderati di centro. «Vedo che Berlusconi e io non parliamo linguaggi diversi, ma parliamo di cose diverse: io parlo di politica. Lui non so...» è l'ultima staffilata di Cossiga al capo del Polo. Una reazione sprezzante, rivelatrice di rapporti al calor rosso.

Infatti, come ha rivelato Clemente Mastella, collaboratore di Cossiga, Berlusconi ha preso l'abitudine di non rispondere alle telefonate dell'ex capo dello Stato. Tale è la contrarietà per la scelta di Cossiga di votare con l'Ulivo, contro la nascita della commissione di inchiesta su Tangentopoli.

Ma non è solo questo. La nuova concorrenza dell'Udr, da poco fondata dall'ex capo dello Stato, deve apparire al capo del Polo come un ostacolo imprevisto, quanto fastidioso, verso la conquista della vittoria elettorale finale che i suoi sondaggi gli profetizzano.

Alla riunione di tutti i parlamentari del Polo, tenuta ieri in un cinema romano, Berlusconi ha infatti annunciato che vincerà le prossime elezioni amministrative e poi quelle europee perché i sondaggi danno il Polo al 51 per cento, Forza Italia al 35, l'Udr al 3 come il Ppi di Marini e Dini allo 0,5. Berlusconi vuole pescare tra gli elettori di questi partiti, tutti e tre con radici democristiane. Da qui la «svolta» filo-vaticana del capo del Polo a proposito della fecondazione assistita.

Forza Italia aderisce «al progetto della Chiesa», ha annunciato Berlusconi ai parlamentari del Polo (e ai vescovi italiani), e dice sì alle nuove tecniche di concepimento, ma solo per i coniugi, non per chi non è sposato. I deputati avranno, comunque, libertà di voto. Le coppie non sposate potrebbero tentare la fecondazione artificiale «lasciando l'ordinamento italiano». All'estero?

La novità ha fatto insorgere l'ala liberale del partito e una ventina di deputati hanno già annunciato che non ci stanno e condannano, con un documento, «qualunque posizione illiberale, confessionale e integralista che neghi i diritti fondamentali a chi ha principi etici o religiosi diversi». La lettera è firmata da Colletti, Rebuffa, Urbani, Martino, Calderisi, Pecorella, Rivolta, Valducci, Taradash, Melograni, Nicoletti e altri.

Di suo, Lucio Colletti ha aggiunto ironie sulla mania per i sondaggi che ha Berlusconi. Se ne era andato dall'assemblea polista quando Berlusconi aveva annunciato i sondaggi della vittoria. Passato a Montecitorio, Colletti aveva invitato i cronisti a diffonderli «perché se è così, è inutile che gli altri si presentino: Berlusconi ha già vinto».

Col bisogno che ha di accreditarsi presso le gerarchie cattoliche, Berlusconi deve anche stare attento a come maneggia la «bomba» Cossiga. Per smentire l'affermazione di Mastella («non si fa trovare al telefono»), ieri ha telefonato finalmente al fondatore dell'Udr per sentirsi, a sua volta, respinto in modo irridente. «Mi avevano detto che c'era al telefono un signore che diceva di essere Silvio Berlusconi ma, viste le contumelie che il Cavaliere mi ha rovesciato addosso, ho pensato che si trattasse di uno scherzo e non sono andato all'approfondimento». Berlusconi aveva detto che la strategia dell'ex capo dello stato è stata sempre quella di dividere il Polo. Di dividere Fi e An per poi fare con tutti e due. Fini, invece, le Fini ha ingaggiato un duello con Segni, segretario dell'Udr e sostenitore di Cossiga, e sono in corso tentativi proposito di trovare candidati comuni si ribeggere al Quirinale.

Cossiga ha lanciato un appello a tutti i due Poli per l'elezione diretta del capo dello Stato, ma Berlusconi ha già fatto sapere che non arriverebbe a candidare Cossiga. E' perseguitato dall'idea di essere il primo, il più bello e anche il più alto in tutti i campi. Non gli importa nulla se, per l'altezza, essendo lui già alto, lui anche senza scarpe [illegible] tutto da ridere proprio come Cossiga - se egli non fosse il grande movimentatore politico che è, lo da piangere. Per quel che riguarda il colore dei capelli, Berlusconi ha smentito e Cossiga è pronto a ritornare a un posto da arbitro [illegible] una vita e dove chissà [illegible] nosca bene le cose politiche, se [illegible] non potrà mai tornare.

Alberto Rapisarda

CLAUDIA MANCINA (DS)

«Una affermazione vergognosa»

ROMA. «Leggo che l'onorevole Berlusconi prevede che la futura legge sulla procreazione assistita consentirà che chi vuole ricorrere ad essa fuori dai legami familiari possa farlo all'estero», replica Claudia Mancina, vicecapogruppo dei Ds alla Camera. E aggiunge: «Questa affermazione è una vergogna e un segno di grossolanità politica sconcertante. Compito della legge è definire regole comuni per i cittadini italiani, non certamente mandare alcuni a risolvere i loro problemi all'estero. Bisogna lavorare per una legge equilibrata e rispettosa delle diverse culture e posizioni. Le parole di Berlusconi sono un'involontaria, ma significativa anticipazione di quale sarebbe la realtà del Paese se il Parlamento licenziasse una legge che impone a tutti la morale di alcuni». (Agi)

«Troppi preti nel partito»

Colletti: al vertice i reduci della Dc

INTERVISTA

LA CRITICA DEL FILOSOFO

«Silvio da sempre cita Sturzo e le zie suore ma noi siamo laici e vogliamo restarlo»

«Le dichiarazioni sul Vaticano? Forse una tattica per conquistare gli elettori del Ppi»

QUANDO sono entrato in Forza Italia, mi avevano assicurato che si trattava di un partito liberale...». Lucio Colletti, uno dei professori che Berlusconi ha arruolato in questa legislatura, ha la voce di chi sta scherzando. Ma non ha nessuna voglia di ridere, quando fa notare che «lo stato dirigente del partito è pieno, direi quasi ricco oltre il desiderabile, di personaggi di quarta e quinta fila provenienti dalla democrazia cristiana».

Professor Colletti, sta dicendo che l'anima cattolica che Berlusconi sta cucendo addosso a Forza Italia non le piace? Per questo ha firmato il documento sulla fecondazione?

«Io non sono un fanatico, non sono queste le cose che mi fanno rizzare il pelo sulla pelle. Il cavalier Berlusconi è cattolico, ricorda sempre le sue zie suore, cita don Sturzo molto più spesso di Einaudi. Va tutto bene, purché i laici che stanno nel partito non siano costretti a prendere posizioni che appartengono alla parte più oscurantista del mondo cattolico. Queste sono questioni di coscienza, non c'è disciplina di partito che tenga. La fecondazione assistita non è mica la Finanziaria. Le dirò di più, se mai si arriverà a votare in Parlamento sull'eutanasia, io voterò sì. Qualunque sia la posizione di Forza Italia...».

Berlusconi però ha detto esplicitamente che sulla fecondazione assistita gli uomini di Forza Italia potranno votare secondo coscienza. Non è che questo documento nasconde un dissenso politico?

«Non sapevo che Berlusconi avesse fatto una dichiarazione del genere. Bene: ero sicuro che lui la pensasse in questo modo».

E allora perché la raccolta di firme, scusi?

«Vede, se fosse dipeso da me io non l'avrei neppure pensata questa iniziativa. Francamente la trovo un po' volontaristica. Come dire? Un pizzico settaria... L'idea è venuta al buon Calderisi, che da radicale ha conservato quello spirito di milizia che io non ho più. E subito ho orecchiato un certo disappunto, certe rampogne... Scusi lei, cos'altro poteva fare uno come me?».

«Disappunto e rampogne»? Sta parlando di una reazione ufficiale di Berlusconi?

«Ma no. Almeno a me non risulta niente del genere».

Di chi allora?

«Dei soliti feldmarescialli con la divisa in disordine che accoppiano una minore intelligenza con uno zelo maggiore. Quando vedo questo tipo di persone il mio carattere diventa, come dire, spigoloso...».

Professore, non succede spesso che venti parlamentari di Forza Italia firmino un documento di dissenso con le posizioni del loro leader. O no?

«Io penso che non si possano obbligare i laici a seguire i principi dei cattolici. Io sono fatto così, se dò fastidio non hanno che da dirlo. Tolgo subito il disturbo».

Prima l'ingresso nel Ppe, poi l'insistenza nel definire Forza Italia un partito cattolico. Non sarà tutta una tattica di Berlusconi per conquistare l'elettorato del Ppi?

«Beh, è un'ipotesi che non si può escludere, dopo lo scontro tra la Cei e i popolari di Marini. Ma io penso che si tratti piuttosto dell'influenza di questi strani consiglieri di Berlusconi. Non pensi che io sia un mangiapreti, ma per me il posto di certa gente è in parrocchia. Non altrove».

Guido Tiberga

Lucio Colletti

NEL DIARIO DI QUESTA SETTIMANA

ELEZIONI IN GERMANIA
Trent'anni fa Rudi Dutchke, oggi Kohl e Schröder. Ritratto di un paese che cambia.

KENNETH STARR
l'uomo più forte del mondo.

GIALLI E THRILLER:
l'Europa in noir.

LETTURA
I libri cop[illegible] degli anni novanta.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12.30; 14-18 - Sabato: 9-12.30

Agguato nella notte al responsabile della Difesa (e dei guerriglieri anti-serbi)

La guerra del Kosovo a Tirana

Ucciso un ministro-ombra

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Si muore ancora così, qui a Tirana, dove la vita vale il prezzo di un proiettile. Una raffica di Kalashnikov al petto, quando tutt'intorno è buio, le strade sono deserte, i cani abbaiano alla luna e tu stai per raggiungere la soglia di casa e, forse, per un momento ti sei illuso che la tua guerra, quella che si combatte oltrefrontiera ma si gioca qui, almeno per questa notte non lontana. Ahmet Krasniqi aveva quarant'anni, era nato nel Kosovo ed era stato colonnello nell'esercito jugoslavo, poi aveva combattuto in Croazia e in Bosnia. Era il ministro della Difesa del governo ombra kosovaro. L'hanno aspettato in quella viuzza dove l'8 novembre del 1941 fu fondato il partito comunista albanese, nel quartiere di Medreseja, quello della scuola dei mujahiddin. Abitava qui da tre settimane: troppe, per essere sicuro di non correre rischi. Eppure, l'auto di scorta lo ha lasciato all'inizio del vicolo e i killer erano lì, ad attenderlo. La raffica lo ha scaraventato a terra, e poi tre colpi di grazia, due alla testa, uno al collo. Le tenebre hanno protetto gli assassini, altrove, in città, scoppiavano bombe: più baccano che danni. Ma lontano, lassù in Kosovo, la situazione era tornata incandescente con i serbi che avevano scatenato i blindati a Ovest di Pec e quelli dell'Uck, l'esercito irredentista, che avevano catturato molti politici e due giornalisti, pare, considerati collaborazionisti.

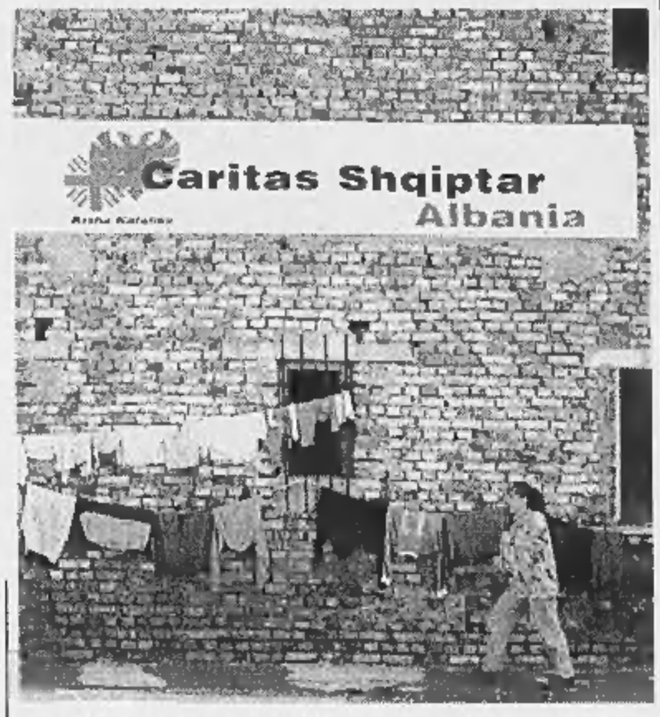
Naturalmente l'agguato viene letto e, se possibile, sfruttato da destra e da sinistra. Sali Berisha, l'ex presidente accusato di aver trascinato i suoi nel tentativo di golpe, ha dichiarato che «è probabile che si sia trattato di un'azione combinata fra i Servizi segreti dell'Albania e quelli della Jugoslavia, gli stessi che in passato hanno avuto ottimi rapporti di cooperazione soprattutto nella notte, quando cominciano a lavorare per far fronte all'imperialismo americano ed europeo». Poi, per essere più chiaro: «Nessuno dubita che il governo stia organizzando atti di terrorismo di Stato». Gli sembra ovvio legare l'agguato a quello in cui è caduto Azem Hajdari, suo fedelissimo, e così, per oggi, lancia un appello a tutti gli albanesi: «Appuntamento alle 17, in piazza Scandarbeg». Ma i suoi nemici, i socialisti, sono stati altrettanto rapidi a piangere quell'uomo venuto dal Kosovo. Sabit Brokaj è consigliere militare del presidente Rexhep Mejdani, ma fu anche cardiologo di Enver Hoxha ed è considerato un irriducibile, rappresentante ostinato dell'ala dura del partito. Ha detto: «Lo scopo strategico di quest'assassinio è destabilizzare l'Albania e in questo modo colpire la fratellanza fra albanesi. Insomma, si tratta dell'assassinio più antinazionale dell'intera storia del nostro Paese».

Ai medici del pronto soccorso dell'Ospedale numero uno, la Clinica universitaria, Iliaz Ramajli, ambasciatore del Kosovo, aveva appena detto, gli occhi lucidi: «Ci hanno colpito ancora». Come se conoscesse gli assassini.

LESOTHO

Interviene Pretoria, 40 morti

JOHANNESBURG. Le truppe del Sudafrica sono penetrate ieri mattina alle cinque (locali ed italiane) nel regno del Lesotho, Stato monarchico incuneato nel cuore del Sudafrica. Ieri sera a Maseru, la capitale, si combatteva ancora. Sono almeno una quarantina i morti e una sessantina i feriti nei combattimenti tra le truppe sudafricane e i militari e civili del Lesotho. Sono cinque i soldati di Pretoria uccisi; una ventina i feriti. Molti gli arresti. Ufficialmente i 600 soldati sudafricani (più 200 del Botswana) compiono un'operazione per conto del Sadc, l'organismo che raggruppa i Paesi dell'Africa Australe. Al Sadc l'intervento era stato chiesto dal governo (vincitore di elezioni contestate dall'opposizione) per contrastare una sedizione di militari. Il Sudafrica afferma che l'operazione riporterà l'ordine e riaprirà le trattative con l'opposizione: «Non dialoghiamo - è stata la risposta - sotto la pressione di un'invasione armata». [Ansa]



Un edificio occupato da profughi del Kosovo alla periferia di Scutari

Ora che la via di Tropoje e Bjram Curri è sbarrata, come quella di Kukes, più a Sud, la gente che fugge dal Kosovo punta su Scutari. Nei boschi attorno a Djakova, appena al di là della frontiera, sono in cinquanta, forse sessantamila che aspettano. Sono diciotto-ventimila i profughi qui in Albania, disseminati un po' dappertutto. Considerati non soltanto un problema ma anche un business. «L'80% paga l'affitto delle case che occupa, fra i trenta e i trecento marchi mensili», osserva Alessandra Morelli, responsabile per l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati dell'Albania del Nord. «Tutti mostrano un desiderio enorme di tornare: del resto, ha detto qualcuno, "la più grande povertà del profugo è perdere la propria terra"».

A Scutari sono in quattromila, altri seimila a Durazzo, in riva al mare, con la tentazione di raggiungere l'America che più dell'Italia sono la Germania e la Svizzera. «Là hanno parenti, amici. Qualcuno parla già il tedesco. Vogliono ritornare, ma vorrebbero anche una vita decente», diceva ieri Silvio Tessari, responsabile della Caritas. Ad Arra e Madhe, il Grande Noce, parrocchia francescana, quattrocento persone aspettano e ricordano. Ali Gajeri, che ha quarant'anni, tre figli e faceva l'operaio, lassù a Junik, nel suo paese, ricorda: «Sono arrivati la notte, hanno saccheggiato e incendiato. Serbi, con i mefafoni ci hanno ordinato di andarcene». E' scappato subito, a piedi, con la moglie e il figlio più piccolo stretto al petto, hanno camminato per tutta la notte e quella dopo, sempre con il cuore in gola, perché alle spalle udivano i blindati e il bosco era disseminato di mine antiuomo.

Quando quelli del partito democratico hanno fatto il loro corteo, nella piazza 2 Aprile di Scutari, inneggiando a Berisha, c'era il sole ed era caldo e pareva una festa. Ma cinquecento fantasmi, s'è saputo a sera, si avvicinano ad Ahmi Hoti, che è poco più a Nord, ed è il confine con il Montenegro.

Vincenzo Tessandori

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Un governo per il mondo delle guerre e delle crisi

Oggi il ministro degli Esteri Lamberto Dini parlerà all'Assemblea Generale dell'Onu. Con questo intervento anticipa i temi in discussione.

COSTRUIRE una rinnovata e più responsabile leadership internazionale. Questa l'esigenza che sale dalle crisi del nostro tempo. Questo l'appello del Segretario generale Kofi Annan in apertura dei lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Questo il messaggio che il governo italiano porta avanti con coerenza nel dialogo con i propri partner e che mi accingo a ribadire oggi nel mio intervento alle Nazioni Unite.

Alla globalità dell'economia, al carattere subitaneo dei fenomeni economici e sociali si contrappongono la lentezza delle istituzioni, il ritardo della politica. Ecco la sfida maggiore in quel che resta del secolo ventesimo. Non soltanto per il collasso del Sud-Est asiatico, le incertezze russe, la recessione giapponese, i flussi finanziari ingovernabili, i rischi di contagio in America Latina. Ci sono anche le guerre balcaniche e africane, la minaccia indistinta e incombente del terrorismo, l'assedio delle migrazioni clandestine.

Dall'Estremo Oriente alla Russia abbiamo appreso che l'afflusso di denaro non significa automaticamente investimento in assenza di regole ed istituzioni. Paesi già ortani del comunismo non approdano necessariamente al mercato. La disgregazione minaccia ora la Russia, dopo aver travolto sin l'impero sovietico che la vecchia Unione Sovietica. Constatiamo quanto sia complesso costruire una classe media sensibile alle regole del mercato, attenta al rischio e non solo al profitto.

Il quadro geostrategico nuovo ci costringe dunque a ridisegnare le istituzioni e fa gravare su di esse un supplemento di responsabilità. In primo luogo sull'Unione Europea. L'Unione Europea non può nascondersi dietro la barriera dell'Euro, senza il pericolo che essa diventi una linea Maginot. All'Unione compete di mobilitare la massa d'urto di una rinnovata coesione intorno alla moneta unica, per far fronte alla congiuntura presente. Non solo per evitare la recessione, ma anche per contribuire a dettare le nuove regole della coesistenza internazionale. Per prevenire nei Paesi più vulnerabili un rigetto del mercato o una fuga dal mercato.

Il G7/G8 è la struttura che per molti aspetti, poiché raccoglie quasi i due terzi dell'economia mondiale, meglio corrisponde alla funzione di acquirente, prestatore, garante di ultima istanza, da esercitare attraverso il peso dei suoi membri nelle istituzioni finanziarie internazionali. L'Italia invoca anche qui da tempo, e la consapevolezza sembra farsi strada lentamente, un supplemento di responsabilità, in termini politici, per questo strumento delle economie più avanzate.

L'elemento più inquietante emerso dalle crisi dei nostri giorni è l'insufficienza delle istituzioni finanziarie internazionali. La loro profonda ristrutturazione, che ancora qualche tempo fa eravamo in pochi ad invocare, è oggi non è più un'esigenza bensì un'emergenza. La loro riforma deve salvaguardare la libertà dei movimenti dei capitali da un lato e dall'altro la stabilità dei sistemi finanziari nelle economie emergenti. Altrimenti la libertà del mercato può degenerare nell'anarchia monetaria. Il lungo percorso per la ristrutturazione delle tavole della finanza internazionale comincerà già nei prossimi giorni, nell'assemblea del Fondo Monetario prevista per l'inizio ottobre a Washington.

Le Nazioni Unite infine, e il cuore del loro sistema, il Consiglio di Sicurezza. Sarà, per riprendere un'espressione di Kofi Annan, la «rivoluzione silenziosa» del nostro tempo. Consentirà di garantire pace e stabilità, anche attraverso un diverso rapporto delle Nazioni Unite con le organizzazioni regionali. Penso ad esempio alla più vasta gamma di legittimità che le Nazioni Unite possono conferire alle missioni dell'Alleanza Atlantica, al di fuori del compito, classico, della difesa territoriale. Inoltre, le misure coercitive del tutto nuove, nei confronti degli individui e degli Stati, conferite dallo Statuto di Roma della Corte penale internazionale rendono meno astratto l'obbligo di osservare le libertà fondamentali.

L'esecutivo delle Nazioni Unite è il Consiglio di Sicurezza, strumento di forza e di autorità morale. Tutta l'azione italiana intesa a rivederne la struttura si ispira a criteri di rappresentatività, efficienza, trasparenza, democraticità, che ne facciano ancor più una fonte di potere e legalità internazionale. Questo è il messaggio da me ripetuto a New York, dinanzi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La globalizzazione può dunque essere gestita soltanto rendendo più fitta la trama delle istituzioni, per adeguarle alle incognite del nuovo secolo. Questa la strategia cui si ispira il governo italiano. Sono le istituzioni il potere indispensabile, il solo, per quanto imperfetto, possibile «governo del mondo». Sono esse la vera alternativa, la vera «terza via» del nostro tempo, in luogo dell'impotenza della maggioranza dei singoli Stati dinanzi alla vastità delle sfide o della illusione di onnipotenza di questo o di quel Paese dinanzi alla propria forza.

Lamberto Dini

MADRID

Non passa la proposta socialista, la Chiesa aveva dato battaglia

Terzo no al libero aborto

Spagna, la legge bocciata per un solo voto

La Spagna non è riuscita a dotarsi di una legge sull'interruzione di gravidanza Nella foto un corteo contro l'aborto

MADRID. Per la terza volta dal '95, e per un solo voto di scarto, un quarto caso di depenalizzazione dell'aborto, quello relativo al «conflitto personale, famigliare e sociale entro le prime 12 settimane di gravidanza», cioè l'aborto libero, non è passato in Spagna.

Per 173 no contro 172 sì (ed una astensione) le *cortes* di Madrid hanno respinto ieri la proposta socialista, ed anche altre due (dei comunisti e dei socialisti galiziani del Bng, con nessuna possibilità di essere approvate fin dalla loro presentazione) che pretendevano l'interruzione volontaria fino alle 14-16 settimane.

La sinistra esce sconfitta, il governo popolare di Aznar esulta, la Chiesa, che si è impegnata in una dura campagna in «difesa della vita e dei non nati» esprime la sua soddisfazione.

C'era molta attesa ieri alla Camera. Il risultato, infatti, si giocava sul filo di lana. Solo i 20 voti dei partiti nazionalisti delle Canarie, della Catalogna e dei Paesi Baschi, le cui direzioni avevano lasciato libertà di voto, avrebbero deciso. La Spagna, neppure questa volta come già successo in febbraio quando per ben tre votazioni i sì e i no si sono annullati (168 sì e 168 no), è riuscita a dotarsi di una legge sulla interruzione della maternità che la portasse vicina alle posizioni della Germania, dell'Italia o di altri Paesi europei, Irlanda a parte.

Fortissima la tensione a plaza de las Cortes. Fin dalle 15, centinaia di femministe e di anti abortisti avevano convocato «presidi» per fare pressione sui deputati che entravano. La zona era vigilata dai reparti speciali della polizia, che temevano incidenti prima e durante il dibattito e la votazione, che cominciavano alle 16.

Alle 15,30 la polizia ha caricato. Un gruppo di nostalgici franchisti, capitanati da Ricardo Saenz de Ynestrillas, al grido di «Assassini, assassini», ha cercato di strappare i cartelloni alle femministe. Le schermaglie, anche dopo l'arresto di Ynestrillas, che si è incatenato per protesta ai cancelli della Camera, sono continuate anche durante il pomeriggio. Non ci sono stati feriti gravi.

Intanto, dalle radio, si faceva il «toto-aborto». Alle 16 l'emittente statale vaticinava che il no avrebbe vinto per due voti. Alle 18 il no all'aborto libero è stato votato dai 140 deputati popolari di centrodestra del premier Aznar (che è d'accordo con i tre casi di depenalizzazione-stupro, malformazione del feto, grave pericolo per la salute psico-fisica della madre nelle prime 12 settimane, approvati dai socialisti nell'85), 11 dei catalani centristi del Ciu di Pujol, tre del democristiano basco Pnv, tre dei parlamentari delle Canarie, ed uno del gruppo misto.

Per il sì, oltre a socialisti e comunisti, hanno votato il Ciu, due del Pnv, uno delle Canarie e 9 del gruppo misto.

La socialista Rubiales ha denunciato pressioni del governo sui nazionalisti (Ciu, Canarie ed il Pnv sostengono dall'esterno Aznar). La popolare Fernandez ha ribattuto sostenendo che la sinistra giocava sulla pelle delle donne strumentalizzando l'aborto poiché i socialisti hanno avuto la maggioranza assoluta dall'82 al '93 e non hanno mai presentato il «quarto caso». La Cei spagnola, in una dichiarazione di 7 punti, esprime la sua soddisfazione perché «la vittoria del no è un successo per i più deboli, i non nati».

Intanto, su El País di ieri, ben cinque cliniche private, in barba alla legge, pubblicizzavano: «Tu decidi. Aborto fino alle 22 settimane».

Gian Antonio Orighi

TEHERAN

Lo scrittore condannato

Il leader iraniano a New York: il caso Rushdie è chiuso

NEW YORK. Il presidente della Repubblica Islamica dell'Iran, il moderato Mohammad Khatami, ha dichiarato «chiuso» il caso Salman Rushdie, autore anglo-indiano dei «Versi satanici» condannato a morte come «blasfemo» il 14 febbraio del 1989 dalla «fatwa» emanata dallo scomparso ayatollah Ruhollah Khomeini. «Dobbiamo considerare la vicenda una cosa completamente finita - ha dichiarato Khatami durante una conferenza stampa tenuta a New York -. L'Imam Khomeini diede la sua opinione sulla vicenda, come del resto fecero altri teologi giureconsulti, ma il governo della Repubblica Islamica non ha mai adottato alcuna decisione sulla base di queste prese di posizione». Khatami ha anche auspicato l'avvio di un «dialogo» tra Iran e Occidente una volta superato l'impasse creato dalla «fatwa».

[AdnKronos]

FRANCIA

L'esperimento del ministro all'Ecologia accolto da incomprensioni, polemiche, proteste e battibecchi tra flic e guidatori sorpresi

Senz'auto per vedere l'effetto che fa

Parigi si è svegliata con ventotto isole pedonali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sbocciate ieri mattina come per miracolo, le 28 isole pedonali appassiranno stamane lasciando tuttalpiù una lieve fragranza di ossigeno in una Parigi che l'automobile asfissia da forse troppo tempo. Esperienza effimera, ma non inutile. E che altre 36 città - Marsiglia, Besançon, Rouen, Bourges, Chambéry, Clermont-Ferrand, Nancy, Strasburgo, Grenoble - l'abbiano imitata chiudendo almeno in parte il centro storico alle vetture, rende il test del ministro Verde all'Ecologia Dominique Voynet quantomai significativo. Malgrado incomprensioni, polemiche, proteste, e mezza dimenticare i vivaci battibecchi nel Quartiere Latino tra flic e guidatori sorpresi al volante dalla sgradevole novità, in serata il bilancio appariva sostanzialmente positivo.

Metti un giorno senza automobile. La sfida era provocatoria. E nessuno avrebbe osato lanciarla, a freddo, anche solo due anni fa. Quando, cioè, fra mille esitazioni la Francia iniziò a contemplare misure restrittive del traffico urbano scoprendosi in grave ritardo su diversi partner europei inclusa - orrore - l'Italia. Da allora, tuttavia, Parigi ha messo il turbo. Targhe alternate in caso d'inquinamento atmosferico eccessivo, piste ciclabili (ben 130 km!) attraverso cui il sindaco Jean Tibéri vuol riscattare una popolarità in declino, bollo ad hoc per i veicoli «puliti». Sinora, tuttavia, occorreva un pretesto per intervenire. Ossia i famosi «giorni a rischio» - invernali ma ancor più spesso estivi - in cui l'aria sfiora l'overdose da ossidi.

Il 22 settembre passerà invece alle cronache come una giornata di bel tempo ordinario in cui i Francesi osarono osare. Se non non altro, come cantava Jannacci, «per vedere l'effetto che fa». Qualcuno ci ha messo la fantasia, come la tribù di parigini talora attempati scesa per le strade con i rollers (e sabato si replica: manifestazione con 15 mila pattinatori urbani). Altri la rabbia. Per esempio a Chamonix, con blocco del traforo per protestare contro i 2500 camion che quotidianamente l'attraversano. Morale: i non pochi centri che temendo l'insuccesso si erano ben guardati dall'associarsi al programma oggi sembrerebbero rammaricarsene. Tanto che Nizza già annuncia in un prossimo futuro 24 ore off limits per le autovetture, imitata da Tolosa e Bordeaux.

Raggiante la «ministra» - secondo la dizione jospiniana - Voynet. E anche il suo collega comunista Gayssot. Con un flusso automobilistico inferiore di appena il 20% alle medie giornaliere, non si direbbe che l'appello per un martedì «in città senza la mia auto» - come da slogan ufficiale - giustifichi l'esultanza. Da lunedì, tuttavia, un sondaggio ha mezzo entrambi al corrente che 69 cittadini su 100 auspicherebbero una chiusura totale e definitiva delle zone centrali. In altre parole, da elitaria e inguaribilmente utopica la «guerra all'auto» pare farsi popolare e realista. I politici non potevano che tenerne conto. Donde un florilegio di ecoproposte finora impensabili. La Concorde, piazza gigantesca e cruciale per la circolazione parigina, potrebbe risorgere nella versione pedonale che conobbero Luigi XVI e Maria Antonietta quando la Révolution li ghigliottinò. Non solo: grande escluso nell'inciucio bus-metrò da oltre mezzo secolo, il tram riapparirà forse all'alba del Duemila. Nantes, Rennes, Strasburgo, con i loro futuribili tranvai, additano la via. E la «tangenziale ferroviaria» di Parigi vedrebbe treni passeggeri contendere il monopolio ai merci.

Moda o vera conversione? Tutte due. L'asfissia da scappamento covava certo fra la popolazione. Ma il fervore ecologico attuale potrebbe rivelarsi a sua volta passeggero. In ogni caso, l'ecoindustria è tra le poche ad arricchirsi nella Francia '98. L'ultimo gadget? Un rivelatore pocket di aria cattiva. Per 595 miserabili franchi, controanalisi istantanea garantita per smascherare l'establishment intossicatore.

Enrico Benedetto

Un ciclista attraversa un ponte sulla Senna chiuso al traffico automobilistico (FOTO AP)

Ma la maggioranza dei cittadini non è contraria alla chiusura totale e definitiva delle zone centrali

5. LA GERMANIA AL VOTO

Si teme che l'ultradestra ripeta il «trionfo» della Sassonia-Anhalt nei Parlamenti locali

Manifestazione neonazista in Germania Nella foto piccola Gerhard Frey

Il politologo Juergen Falter: solo l'ostinata rivalità fra i tre gruppi di maggior peso ha impedito finora un successo a livello nazionale

Neri in agguato nel Vecchio Est

La grande incognita della galassia neonazista

RIBNITZ-DAMGARTEN
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno il giubbotto da aviatore in pelle nera e gli scarponi militari, ma qualcuno porta soltanto la T-shirt allungata a sfiorare la cintura a borchie. Le rare ragazze hanno i capelli colorati a chiazze, i maschi esibiscono tatuaggi e la pelata. Davanti a una fabbrica dal passato socialista e dalla facciata che la salsedine del Baltico ha ammuffito a croste, un centinaio di giovani aderenti all'Npd si preparano alla «Marcia» in onore del loro candidato al Bundestag: Manfred Roeder, un neonazista condannato a 15 anni per azioni terroristiche nel 1982, in occasione di caotico imbarazzo fra i vertici della «Bundeswehr» per la conferenza tenuta in una prestigiosa Accademia militare, tre anni fa.

L'uomo che apre la parata alza il megafono: «Contro il sistema e il capitale la nostra lotta è nazionale», scandisce e il coro intona. «Germania ai tedeschi», e tutti ritmano. Finché - introdotto da un minuto di silenzio alla memoria di Rudolf Hess, il numero due di Hitler - il candidato Roeder dispensa minacce sinistre al «governo antitedesco con sede a Bonn» e peggio ancora agli ebrei: «Un Olocausto ancora non c'è stato...». Il coro dal quale adesso si levano gli applausi è un'adunata di ragazzi, ma sarebbe un errore considerarlo un losco esempio di goliardia politica. Gli attivisti dell'Npd e degli altri gruppi neonazisti «si sentono i soldati di una nuova era», avverte il criminologo berlinese Bernd Wagner. Soprattutto all'Est: «La violenza di destra si è affermata come il movimento sociale dominante capace di sostituire le altre correnti sociali». Un terzo dei giovani qui, concordano i sondaggi, «ha disposizioni marcate per l'estrema destra».

Domenica, contemporaneamente alle elezioni nazionali, il Mecklemburgo rinnoverà il Parlamento locale: dopo il trionfo della Dvu in Sassonia-Anhalt la scorsa primavera (il 12,9 per cento che nessun sondaggio aveva previsto), l'Npd e di nuovo la Deutsche VolkUnion dell'editore ceco Gerhard Frey potrebbero fare - ancora una volta - sensazione. Di certo, il potenziale della destra estrema è in ascesa e non soltanto nelle regioni orientali dove disoccupazione, frustrazione e rabbia alimentano la violenza dei giovani e la protesta degli anziani: secondo una recente indagine dell'Istituto Forsa, un tedesco su dieci non esclude la possibilità di votare per un partito dell'area. Perfino fra gli allievi delle scuole secondarie l'11 per cento voterebbe entusiasta la destra neonazista. All'interno di questo «potenziale», il 5 per cento dei tedeschi ha «una seria disposizione per la destra estremistica», conferma uno dei maggiori esperti della galassia nera, Juergen Falter dell'Università di Mainz.

Soltanto l'ostinata rivalità fra i tre gruppi di maggior peso - Npd, Dvu e Republikaner - impedisce l'ingresso di un neonazista al Bundestag, sottolinea Falter: ma paradossalmente, la recente sconfitta dei Republikaner alle Regionali bavaresi del 13 settembre (3,6 per cento nel loro Land d'origine) potrebbe rafforzare l'estrema destra nel suo insieme rilanciando le formazioni antagoniste, ambedue di profilo più aggressivo. La Dvu soprattutto, alla quale il balzo in Sassonia-Anhalt ha concesso il profilo vincente di «partito in ascesa», e che fra i candidati al Bundestag ostenta il carismatico ex leader dei Republikaner, Franz Schoenhuber. Il risultato di Monaco ha riservato del resto una sorpresa: l'8 per cento degli elettori maschi fra i 18 e i 25 anni hanno votato l'estrema destra. Una quota mai registrata all'Ovest: «Il pericolo che - insieme - Dvu e Npd superino il 5 per cento è grande», conferma il direttore dell'Istituto Forsa, Manfred Guellner. Se domenica, come è probabile, nessun partito nero riuscirà a mandare rappresentanti al Bundestag, l'ipotesi di una fusione riprenderà vigore.

> Per un sondaggio un tedesco su 10 non esclude la possibilità di votare per un partito dell'area

E' dietro queste agitate quinte «politiche», è nel mezzo di queste dispute tattiche e strategiche che il popolo nero si mobilita e reclama visibilità, spazio. Manifestazioni come questa di Ribnitz-Damgarten sono frequenti, soprattutto all'Est piagato da due dittature e da una riunificazione che continua ad alimentare rancori e delusioni: nel Mecklemburgo, come in Sassonia e altrove, l'Npd ha un'organizzazione capillare che consente la copertura del territorio a partire dalla base. In queste condizioni, il «Partito nazionale tedesco» ha buon gioco a reclutare truppe fra le bande di skinheads e fra i disoccupati ansiosi di sentirsi un'avanguardia. Per averne la conferma basta chiedere ai giovani del raduno che cosa li ha spinti qui, davanti alla fabbrica ammuffita dalla salsedine del Baltico, a ritmare slogan xenofobi e ad applaudire chi rinnega l'Olocausto. «L'idea di far risorgere questo Paese addormentato», dice una voce raccolta a caso. «La voglia di riprendere la Germania ai traditori giù a Bonn», dice un'altra. Dice una terza, ed è la più agghiacciante forse: «Farla finita».

Emanuele Novazio

INTERVISTA

LO 007 ANTI-ULTRA'

«Non arriveranno al Bundestag»

«Un fronte unitario dei nostalgici? E' una chimera»

Franz Schoenhuber

COLONIA

DOTTOR Peter Frisch, lei è presidente del Verfassungsschutz, il controspionaggio incaricato fra l'altro della lotta all'estremismo. Tenete sotto osservazione 109 gruppi e partiti neonazisti: perché non scioglierli?

«Lo scioglimento può essere soltanto la soluzione estrema. La procedura è complicata: ci deve essere una richiesta del governo e a decidere è la Corte costituzionale, che ha posto condizioni rigorose: deve trattarsi di un partito che vuole distruggere l'ordinamento democratico. Non bastano gli slogan. Bisogna essere cauti: se la Corte respingesse la richiesta, per quel partito sarebbe una specie di legittimazione. I mezzi dunque esistono e li abbiamo sfruttati già due volte, negli Anni 50: contro la Sozialistische Reichspartei, successore del partito nazionalsocialista, e contro la comunista Kdp. Se un partito mostrasse di essere davvero pericoloso, la strada sarebbe il bando. Altre organizzazioni possono essere sciolte dal ministero dell'Interno, se si dimostrano aggressive contro l'ordine democratico: dal 1989 ne sono state sciolte 15».

Quanti estremisti di destra avete registrato?

«Pressappoco 48 mila. Una parte - quella più pericolosa, disposta alla violenza - non è organizzata ma raggruppata in piccoli gruppi: sono circa 7600 persone. Fino al 1989 registravano fra 100 e 150 atti di violenza l'anno, in seguito c'è stata un'esplosione: nel '92 ne abbiamo registrati 2600, diminuiti quindi a circa 600. L'anno scorso c'è stato un nuovo aumento, a 780. Le cifre di quest'anno ancora non sono definitive: ma non si può parlare né di un significativo aumento, né di una significativa diminuzione. La maggioranza avviene all'Est: le regioni orientali hanno fra il 17 e il 18% della popolazione tedesca, ma la quota di atti di violenza dell'estrema destra è del 45%».

Le regionali in Sassonia-Anhalt, dove la Dvu ha ottenuto quasi il 13%, hanno mostrato che ci sono due livelli di elettori di estrema destra: giovani potenzialmente orientati verso la violenza e gente normale che dà il primo voto ad altri partiti. Qual è il potenziale elettorale di questi gruppi?

«I partiti di estrema destra non riusciranno a mandare rappresentanti al Bundestag. Il caso della Sassonia-Anhalt è legato alla situazione all'Est. Anche se in quella regione e in un'altra l'estrema destra raggiungesse il 13%, non sarebbe sufficiente a farle raggiungere il 5% a livello nazionale. Gli elettori decisi a votare per questi partiti sono il 3-4%; a loro va aggiunto un numero imprecisato di elettori potenziali, pochi punti percentuali».

Ma è possibile, in prospettiva, un consolidamento in un partito capace di sfruttare a fondo questo potenziale?

«Ci sono stati tentativi di unificare i gruppi. Ma recentemente l'Ndp ha dichiarato di non volersi a nessun costo unire con la Dvu o i Republikaner. Vogliono restare da soli e sperano di raccogliere tutti i potenziali elettori. D'altro canto, nessun leader vuole rinunciare al proprio ruolo, il che impedisce per l'appunto una fusione. In Germania non nascerà nessun fronte unitario della destra estremista».

Esistono collegamenti finanziari con l'estero?

«Soltanto casi isolati, qualche eredità per esempio. Ma organizzazioni straniere cercano di trasferire il proprio potenziale in Germania: una vera e propria collaborazione fallisce soprattutto perché i gruppi di estrema destra sono normalmente nazionalisti e sciovinisti. D'altra parte, questi gruppi hanno un tema comune, vogliono impedire la costituzione di un'Europa unita; in parte li collega anche l'antisemitismo. E poi c'è il materiale di propaganda, cassette e cd che arrivano dai Paesi nei quali questa propaganda non è perseguibile. I gruppi di skinhead li utilizzano spesso per stimolarsi alla violenza».

Esistono legami con la criminalità organizzata, la mafia?

«Finora no. Possono esserci casi isolati, ma la visibilità di questi gruppi contrasta con la necessità della criminalità organizzata di restare nell'ombra».

Questi gruppi, insieme con l'estremismo di sinistra, sono un pericolo per la democrazia?

«Non un pericolo attuale, ma un pericolo latente: si tratta di organizzazioni strutturate che hanno uno scopo, rovesciare il nostro sistema democratico. Al momento è certamente l'estremismo di destra a rappresentare il pericolo maggiore, ma teniamo d'occhio anche quello di sinistra, dove le persone sono più intelligenti e istruite».

L'estremismo di destra è un problema di breve o lungo periodo?

«Di lungo periodo. Dovremo ancora conviverci per un po', ma riusciremo a risolverlo». [e. n.]

INTERVISTA

NURSULTAN NAZARBAEV

«Dopo gli investimenti italiani nel settore del petrolio, contiamo sull'arrivo delle vostre piccole e medie imprese»

«Le crisi russa e asiatica? Non toccano il mio Paese»

Il presidente del Kazakhstan a Roma: non confondeteci con gli altri ex sovietici

Nursultan Nazarbaev è a Roma (qui con Scalfaro) per una visita di tre giorni

ROMA

CRISI russa, risorse del Caspio e rapporti col Vaticano sono i piatti forti dell'agenda di Nursultan Nazarbaev, il presidente del Kazakhstan a Roma per una visita di tre giorni iniziata ieri al Quirinale e ricca di incontri politici ed economici. «Dopo gli investimenti energetici ora contiamo sull'Italia - spiega dopo il suo arrivo - per l'arrivo delle piccole e medie imprese». Sarà anche ricevuto a Castelgandolfo da Giovanni Paolo II. «Firmeremo l'accordo sulle relazioni religiose - annuncia il presidente della popolosa repubblica musulmana dell'Asia centrale - che consentirà al nunzio di insediarsi per inaugurare un dialogo proficuo con la Chiesa cattolica».

Signor Presidente, qual è la Sua valutazione delle relazioni tra Italia e Kazakhstan?

«I nostri rapporti sono estremamente intensi e diversificati, vantaggiosi per ambo le parti. Dopo la visita in Kazakhstan del Presidente del Consiglio Prodi e la firma del contratto per il giacimento petrolifero di Karachaganak, con Agip, British Petroleum e Texaco, l'Italia ha fatto un nuovo passo nella sua politica orientale, riaprendo la grande Via della Seta. Siamo riusciti a trovare un linguaggio comune e sono soddisfatto dal livello e dall'atmosfera nei rapporti. Ma ci sono altre possibilità che attendono di essere sfruttate, soprattutto per le piccole e medie imprese».

La Russia sta vivendo la sua crisi economica più drammatica. Rischia di ripercuotersi sul Kazakhstan e sulle altre repubbliche dell'ex Urss?

«Già all'epoca del primo "tsunami" della crisi asiatica sono giunto alla conclusione che, a differenza dei cataclismi naturali, le catastrofi sociali sono frutto dell'ignoranza di qualcuno, di errori nella gestione e nelle scelte di priorità. Le radici dell'errore sono evidenti: il giovane vino delle riforme non va versato in vecchie botti. Ma il prezzo di questo errore è troppo alto. La Russia ci è amica e sono preoccupato perché vedo la casa del vicino che va a fuoco. Non è ora di cercare i colpevoli, l'importante è spegnere il fuoco prima che si estenda. Per quanto riguarda il Kazakhstan, posso rispondere che la crisi non ci ha quasi colpito. Il nostro sistema finanziario è forte, stabile e moderno, i kazakhi non hanno perso risparmi e capitali. Occorre che gli imprenditori stranieri non cadano nello stereotipo di trasferire su di noi le preoccupazioni sugli altri Paesi post-sovietici. Insomma non vorremmo essere confusi con altri paesi della Csi. Lo dico senza malizia e so di essere puro in questo davanti a me stesso, ai vicini e all'Altissimo».

Le organizzazioni finanziarie internazionali hanno commesso gravi errori nel dirigere il passaggio della Russia al capitalismo. Come stanno le cose nel Kazakhstan?

«Il medico che ha curato il malato e il donatore che gli ha dato il sangue non sono necessariamente colpevoli degli scarsi risultati della cura. Ogni Stato, come ogni uomo, è drammaturgo, regista e attore del proprio destino. In questo caso, si tratta del passaggio da un'economia da comunismo di guerra alla concorrenza del mercato. Ma è ai capitani dell'economia nazionale che spetta adattare questo o quello strumento alla propria situazione, garantendo la stabilità del sistema. Nessuno è assicurato contro gli errori. Noi prestiamo ascolto al parere degli specialisti stranieri, ma senza idealizzarli, comparando le nostre condizioni e possibilità. Perciò non abbiamo crisi».

> «Con Giovanni Paolo II firmeremo l'accordo sulle relazioni religiose, un Nunzio potrà insediarsi e avviare un dialogo con l'Islam»

La Sua repubblica ha accesso alle enormi riserve di petrolio del Caspio, insieme ad altre tre ex repubbliche sovietiche e all'Iran. Come regolare la corsa all'oro del Caspio?

«Noi non contiamo sulla forza, sul ricatto e sul rischio, ma sulla legge, il consenso e il guadagno. Invitiamo a collaborare tutti quelli che lo vogliono fare. Nonostante questo, ci rendiamo conto che le riserve di petrolio dicono molto, ma non tutto. E visto che ci troviamo in Italia parliamo di Italia: è importante l'esperienza del vostro Paese che, senza avere grandi risorse naturali, ha creato un potente consorzio di idrocarburi come l'Eni. Nel gioco vince l'intraprendenza e la felicità - come diceva il grande Leonardo - arriva per chi lavora».

Il Kazakhstan confina con la Russia in declino e con la Cina, sempre più attiva sulla scena globale. Siete in una posizione strategica ma anche vulnerabile...

«Fin dall'antichità schiacciato tra gli imperi russo e cinese, il Paese dei Kazakhi è stato costretto a camminare su una lama affilata. Oggi la Russia e la Cina sono vicini e buoni partner. Non abbiamo pretese territoriali e contenziosi insuperabili. Ci atteniamo al detto: "Dove lo stupido comincerà la rissa, il saggio porterà la pace"».

Giulietto Chiesa
Maurizio Molinari

Napolitano: «Cattura dedicata all'agente dei Nocs ucciso, ora prenderemo anche Cubeddu»

Farina, primo appuntamento con la giustizia

Oggi il processo in Australia, in attesa dell'estradizione

ROMA. In attesa della richiesta di estradizione in arrivo dall'Italia, Giovanni Farina affronta i suoi debiti con la giustizia australiana. Oggi sarà in tribunale a Sydney per rispondere di possesso di passaporto straniero falso, possesso di beni rubati (il passaporto e la patente, anch'essa intestata a Luigi Valiante), due imputazioni di aggressione ad agenti di polizia e una di tentativo. Secondo il verbale, che sarà presentato oggi in udienza dalla polizia, le ultime tre imputazioni risalgono all'udienza in tribunale del 25 agosto scorso, quando Farina è stato imputato formalmente per possesso di passaporto falso e subito dopo ha tentato la fuga dall'aula colpendo al viso i due agenti che cercavano di trattenerlo.

Il 15 agosto, dopo l'arresto e l'imputazione per la mancata dichiarazione di valuta e rilasciato su cauzione, Farina ha alloggiato all'ostello della gioventù presso la stazione centrale di Sydney, e successivamente in un hotel popolare a poca distanza, il Crystal Palace, che ha lasciato dopo aver regolato il conto il 25 agosto, prima di presentarsi in tribunale. Nella dichiarazione doganale all'arrivo a Sydney, Farina alias Valiante si era definito uomo d'affari, dichiarando di volersi trattenere in Australia in vacanza per tre mesi.

Continuano i messaggi di soddisfazione per l'arresto eccellente. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano dedica la brillante operazione all'ispettore Samuele Donatoni, «che ha sacrificato la sua vita nel tentativo di catturare i sequestratori di Soffiantini». E aggiunge: «Sono già iniziate le procedure di estradizione di Farina. E ora le speranze di catturare anche l'altro carceriere di Soffiantini, Attilio Cubeddu, sono molte di più».

Dell'estradizione si sta occupando il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick: «Si tratta di aspettare i tempi necessari. Mi pare - ha aggiunto - che abbiamo cercato e stiamo cercando di essere i più solleciti ed efficienti possibile».

L'arresto di Giovanni Farina riapre una ferita mai chiusa per Lauretta e Raffaele Donatoni, la madre e il padre di Samuele, l'agente dei Nocs ucciso in un conflitto a fuoco durante il sequestro Soffiantini. La mamma di Donatoni, che ha appreso la notizia dai giornalisti, perchè da quando è successa la tragedia «non guardo la televisione e non ascolto la radio e perciò non ne sapevo nulla», si è limitata ad un secco commento sull'operazione: «Benissimo, era il minimo che si potesse fare».

Dure le parole della madre del super latitante Giovanni Farina. La donna, che nell'ottobre dell'anno scorso aveva lanciato un appello al figlio per la liberazione di Soffiantini, a chi le chiede se non è in apprensione per le sorti di Giovanni ribatte soltanto che non ha solo quel figlio e che, comunque, di lui «non vuole sapere più niente». A Pari, in quegli stessi luoghi per giorni e giorni passati al setaccio da polizia e carabinieri alla ricerca della prigione dell'imprenditore bresciano, vive anche una sorella di Giovanni che rifiuta di commentare l'arresto del fratello. [r. cri.]

La prima foto segnaletica di Giovanni Farina dopo l'arresto in Australia. A lato il latitante quando fu estradato nell'82 dalla Colombia

Soffiantini

«Adesso vorrei incontrarlo»

BRESCIA. Commenta con piacere Giuseppe Soffiantini l'arresto del suo presunto carceriere Giovanni Farina. Ma auspica anche che non venga «abbassata la guardia» e che ci sia presto una legge chiara «per non mettere a rischio la vita degli ostaggi e dei poliziotti». «Naturalmente - spiega - sono felice, perché ho sempre sperato che fossero assicurati alla giustizia. Perché devono pagare il debito che hanno nei miei confronti e verso la società. Forse così riusciranno a trovare se stessi e a rientrare nella società».

Soffiantini

«Certo ora tutti gioiscono perché è stato catturato quello che si suppone fosse il mio carceriere - dice Soffiantini che ha voglia di vederlo in faccia e parlare con lui -. Spero che sia vero, perché non l'ho mai visto in faccia. Era sempre mascherato, non gli ho neanche visto le mani, perché quando mi portava da mangiare aveva i guanti. Intendiamoci, non erano guanti bianchi, ma guanti di lana grezza, anche piuttosto sporca. Ma questa è solo una battuta: ora che questa faccenda si sta risolvendo, mi chiedo che cosa stiano facendo le istituzioni per risolvere questo problema». «Mi auguro - dice - che presto ci sia una legge per prevenire questo crimine, anche voi della stampa dovete tenere viva l'attenzione della gente, questa bella reazione che c'è stata, verso me e gli altri sequestrati. Abbiamo avuto incredibili dimostrazioni di affetto. Ma ora non si deve abbassare la guardia, se ci saranno altri sequestri bisognerà muoversi prima. So che alla commissione Antimafia stanno lavorando per migliorare la legge, magari con nuove disposizioni sul blocco dei beni. Non bisogna più mettere a rischio la vita degli ostaggi e dei poliziotti. Ho scritto alla Commissione Antimafia e, come tutti gli altri ex sequestrati, ho dato la mia più ampia disponibilità per essere ascoltato». Soffiantini ha un approccio imprenditoriale al problema dei sequestri. «La prima cosa da fare - dice - è creare un nucleo di specialisti che possano muoversi usando leggi chiare e precise. Poi occorre un monitoraggio approfondito dei personaggi pericolosi. Bisogna essere preparati prima che accada». [r. cri.]

La ricevuta di un pacco spedito in Italia a un parente della madre ha insospettito gli investigatori Il bottino del sequestro è stato depositato su conti di Ginevra e Zurigo

RETROSCENA

UNA CACCIA LUNGA OTTO MESI

Il latitante in trappola per uno scatto di rabbia

ROMA

QUANDO l'hanno perquisito, oltre ai soldi e ai set per cucito presi in qualche albergo dal quale era passato, è saltata fuori la ricevuta di una spedizione fatta in Italia con un corriere internazionale. Il mittente era Luigi Valiante, lo stesso nome che risultava sul passaporto; destinatario, un parente della madre di Giovanni Farina, residente nella zona di Volterra. Un particolare che ha insospettito non poco gli investigatori, al momento della comunicazione arrivata dall'Australia. «E se fosse proprio Farina?».

Erano i primi giorni di settembre, e in mano alla polizia italiana che gli stava dando la caccia da otto mesi c'erano quel particolare della spedizione, la foto sul passaporto del «signor Valiante» che aveva una certa somiglianza con il latitante sardo, l'indicazione generica del Paese dei canguri come possibile meta del bandito. Ma per avere la certezza servivano le impronte digitali.

Anche quelle sono arrivate via fax, ma non è stato possibile fare un confronto attendibile. «Ci vogliono gli originali», hanno sentenziato i tecnici della polizia scientifica. Alla fine della scorsa settimana, con un corriere Interpol, è giunto il nuovo set di impronte, finalmente confrontabili, che hanno dato la certezza: il super-latitante era in gabbia. E dal 28 agosto ci stava davvero, in gabbia, nel carcere di Silverwater, a Sydney, dove era stato rinchiuso dopo lo scatto di nervi e il goffo tentativo di fuga dal tribunale.

In quel momento Giovanni Farina ha fatto la frittata che l'ha incastrato definitivamente. Perché dal fermo del 15 agosto alla frontiera australiana fino all'udienza in tribunale il sequestratore di Giuseppe Soffiantini era rimasto un uomo semi-libero: su cauzione aveva ottenuto un regime di libertà controllata, in attesa del verdetto dei giudici per il reato di importazione illegale di valuta, 150 milioni di lire in dollari Usa e franchi svizzeri. In quei giorni, volendo, Farina *alias* Valiante avrebbe potuto anche scappare, ma avrà pensato che non gli conveniva: se tutto fosse filato liscio in tribunale, se la sarebbe cavata con una multa o una condanna da poco, evitando il carcere.

Invece lì s'è tornati a parlare del passaporto contraffatto, per via di quella foto attaccata male e la segnalazione, dall'Italia, che il vero signor Luigi Valiante aveva perso il documento nel 1994. Farina non ha voluto rivelare la sua vera identità, facendo scattare la nuova incriminazione e l'arresto. A quel punto il bandito ha perso la testa: un paio di colpi proibiti agli agenti che gli stavano a fianco e un tentativo di fuga conclusosi prima ancora di cominciare.

Tutto questo è stato comunicato alla polizia italiana, e i sospetti sono aumentati, fino alle impronti digitali e all'esito tanto atteso: «Sì, è Farina». Una conclusione alla quale hanno lavorato in contemporanea tre strutture della polizia criminale - l'Interpol, il Servizio centrale operativo e la Scientifica - che in queste ore ci tengono a sottolineare la sollecita collaborazione ottenuta dalla polizia australiana.

Ma l'indagine non è finita. Ieri notte sono state eseguite delle perquisizioni in Toscana. All'indirizzo indicato nella ricevuta della spedizione fatta da Farina e in altre abitazioni di persone considerate vicine al latitante finito in trappola. Molti accertamenti andranno fatti per scoprire come s'è mosso il bandito nei giorni in cui è rimasto in Australia praticamente a piede libero, e prima ancora a Singapore, dove è rimasto due giorni, in arrivo da Zurigo e in attesa di partire per Sydney.

Zurigo e la Svizzera sono una tappa fondamentale dell'inchiesta che continua anche per catturare l'altro carceriere di Soffiantini ancora uccel di bosco, Attilio Cubeddu. Che i due sequestratori siano passati dalla Confederazione elvetica dopo aver abbandonato i monti della Calvana, ci sono pochi dubbi. Tutte le tracce trovate finora dei soldi del riscatto pagato dalla famiglia Soffiantini portano alle banche svizzere. Ad agosto, in Versilia, un italiano appena rientrato dagli Usa depositò presso una banca di Viareggio trenta biglietti da cento dollari provenienti dal riscatto. L'uomo - del tutto estraneo al sequestro - ha spiegato di averli presi in una banca di Ginevra. Altre operazioni analoghe, scoperte in Veneto e in Sardegna, portavano nella stessa direzione: istituti di credito di Ginevra e di Zurigo.

E' possibile che in Svizzera Farina e Cubeddu abbiano cambiato l'intero bottino del sequestro, e poi si siano divisi. Il primo prendendo le strade dell'Oriente, il secondo per chissà dove. Un cambio di rotta totale, quello di Giovanni Farina, esperto di latitanza oltre che di sequestri di persona. Sedici anni fa, nell'autunno del 1982, gli uomini dello Sco guidati dall'attuale questore di Palermo, Antonio Manganelli, lo presero in Colombia, a Bogotà. Anche lì in un aeroporto. Il bandito sardo stava fuggendo con il denaro di altri due sequestri fatti in Toscana, e sempre sui monti della Calvana - in un casolare, nascosta sotto il marmo di un tavolo da cucina - era stata trovata una *cedula de identitad* venezuelana intestata ad un «favoreggiatore» di Farina, il quale nel frattempo aveva alloggiato in Svizzera, in due alberghi di Lugano e di Zurigo, sotto il falso nome di Moriconi Marcello. In Venezuela vennero arrestati altri latitanti, e dalle perquisizioni vennero fuori tracce di Farina che portavano a Bogotà. Qui la polizia arrivò all'hotel dove solitamente «scendeva» il latitante, scoprendo che doveva rientrare proprio in quei giorni da Cali: furono sufficienti 48 ore di appostamento all'aeroporto di Bogotà per arrestarlo.

Stavolta - forse immaginando che l'avrebbero cercato ancora in Sud America - Giovanni Farina ha tentato la carta australiana, ma la foto attaccata male sul passaporto falso e lo scatto di nervi in tribunale gli sono stati fatali. Dai monti della Calvana il priore don Ezio Palombo, che conobbe il bandito quando era bambino, spera che una carriera criminale sia finita davvero. «Se lo potessi incontrare - dice - gli consiglierei di arrendersi una volta per tutte. Non è bello vivere braccati nel tentativo di godersi una ricchezza mal conquistata. Giovanni, smettila *di fà codesta vita, che 'un t'ha dato né onore né soddisfazione.* Finora gli altri hanno pagato per le tue scelte, è l'ora *di pagà di persona*».

Giovanni Bianconi

L'attentato nella notte, per ora nessuna rivendicazione. Sfiorato un autobus, illeso l'autista

Bomba in centro a Milano, torna la paura

L'esplosione davanti all'Intendenza di Finanza, non ci sono feriti

MILANO. Una forte esplosione, una fiammata violenta, del fumo denso e nero. In pochi secondi ieri sera è tornato il panico tra i pochi frequentatori della zona e la paura è diventata terrore tra i viaggiatori notturni di un autobus che percorre la cerchia dei Navigli. Ore 23,32, a Milano scoppia un'altra bomba. Succede all'ingresso della sede della Direzione regionale delle entrate, in via Moscova al 2, una zona centralissima della città. Trecento metri in linea d'aria da dove, nel 1993, era scoppiata un'altra e ben più drammatica bomba in via Palestro uccidendo cinque persone; duecento metri dal Consolato generale degli Stati Uniti; non più di cinquecento metri dal comando della caserma dei carabinieri.

La bomba, probabilmente un ordigno non molto potente, è esploso un secondo dopo che un autobus della linea 94, con a bordo cinque passeggeri più l'autista, era passato. Lo spostamento d'aria ha distrutto completamente il lunotto posteriore del mezzo, ma, fortunatamente, senza causare danni alle persone tranne un passeggero ferito di striscio da una scheggia di vetro. I passeggeri e l'autista del bus, rimasto sotto choc, sono stati portati nella vicina caserma dei carabinieri per un primo interrogatorio. Insieme a loro anche una donna che, alla fermata del bus, a venti metri da dov'è esploso l'ordigno, attendeva l'arrivo del mezzo.

Nessun ferito, nessuna vittima, solo una grande paura e dei danni, tutto sommato, limitati al portone d'ingresso dell'edificio, un portone di vetro alto circa quattro metri (la parte superiore è rimasta intatta), separato da una cancellata. L'ordigno, secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, è stato posto in questa intercapedine che separa la cancellata dall'ingresso di vetro. Carabinieri e polizia, che sono arrivati sul posto pochi minuti dopo l'esplosione, sostengono che l'ordigno non era ad alto potenziale.

I rilievi sono proseguiti per tutta la notte. Gli agenti hanno repertato alcuni piccoli oggetti di metallo trovati sull'asfalto. Sul posto, verso le 24, sono arrivati il vicesindaco della città, Riccardo Decorato e il pm di turno, Stefano D'Ambruoso, poco dopo gli artificieri e i dipendenti dell'Ispettorato regionale delle tasse che hanno condotto un'ispezione anche all'interno dell'edificio per rilevare i danni. Danni che, a prima vista, appaiono limitati soltanto ai vetri del portone d'ingresso. Nella zona, infatti, anche se l'esplosione è stata udita a parecchie centinaia di metri di distanza, i vetri delle case sono rimasti intatti.

Alcuni testimoni hanno raccontato di avere udito una forte detonazione e di aver pensato immediatamente a una bomba. «Mi sono ricordato della bomba che era esplosa in via Palestro - dice Attilio Caminzuli, custode dell'edificio adiacente al numero 4 di via Moscova - E quindi ho guardato immediatamente l'orologio: erano le 23,32». «Io stavo rientrando a casa al numero 10 - racconta Luigi Ambrosio -, ho sentito il botto quando mi sono chiuso il portone alle spalle».

A mezzanotte e mezza ancora nessuno aveva rivendicato l'attentato che colpisce, comunque, un palazzo inviso nell'immaginario collettivo: quello delle tasse. Gli inquirenti si aspettano che un segnale possa arrivare nelle prossime ore, magari a qualche mezzo d'informazione. Per ora tutte le ipotesi sono aperte, anche se, ad indagare su questo nuovo, oscuro episodio, sarà lo stesso pubblico ministero che aveva condotto l'inchiesta sulla bomba che, il 25 aprile del 1997, aveva devastato il retro di Palazzo Marino.

La similitudine con quell'attentato di un anno fa colpisce anche il vicesindaco Riccardo Decorato: «Quest'ordigno, l'orario notturno, il palazzo istituzionale che viene colpito, ricorda molto l'attentato di Palazzo Marino, anche se in questo momento non ci sono elezioni. E forse per questo ciò che è successo suona anche più sinistro»

Paolo Colonnello

Un'immagine dell'attentato a Palazzo Marino del 1997

Famiglia Cristiana

«Le lotterie sono incompatibili con il Vangelo»

ROMA. Lotterie, scommesse, i vari «gratta e vinci», totocalcio, enalotto non sono compatibili con il messaggio cristiano. Lo afferma il teologo Giuseppe Mattai su «Famiglia cristiana». In una presa di posizione non certo popolare, il teologo condanna la passione per i giochi e le lotterie che, oltretutto, riversando «copiose masse di denaro su una o poche persone», non contribuiscono certo ad una «giusta ed equa distribuzione dei beni. All'arricchimento e buon mercato ed egoistico Gesù contrappone l'arricchimento davanti a Dio».

«Che la più parte delle persone e gli stessi organi statali - osserva don Mattai - considerino tali giochi del tutto normali e non particolarmente diseducanti, è segno che la forza originaria del messaggio evangelico si è attenuta e che l'esigenza da parte dei credenti di un annuncio profetico e controcorrente non è più avvertita dalla massa, stordita dal clamore dei media». [Ansa]

Nuovo interrogatorio della supertestimone: alcune contraddizioni, ma di nuovo accuse precise ai killer

«Era così la pistola che uccise Marta»

La Alletto disegna l'arma, presto a confronto con Scattone

ROMA. Nell'aula ■ tribunale dove si processano Scattone ■ Ferraro c'è nell'aria l'eco delle roventi discussioni che seguirono alla trasmissione in tv delle fumigerate videocassette. Apparentemente tutto procede come al solito. I pm Italo Ormanni ■ Carlo Lasperanza - che presto dovranno andare a discolparsi davanti a una commissione del consiglio superiore della magistratura - sono al loro posto. Gli avvocati presenziano al gran completo. Il pubblico è accorso come ■■ mai. Tutti a seguire il terzo giorno di interrogatorio per Gabriella Alletto, l'accusatrice numero uno. Ma, appunto, ■ apparenza. Ormanni, solitamente gentilissimo, si fa precedere da una scorta arcigna ■ carabinieri. Lasperanza perde la pazienza con facilità: «Non intendiamo collaborare con questa difesa», dirà ■ brutto muso, a un certo punto, all'avvocato Francesco Petrelli, difensore di Scattone. Quanto a Scattone, i suoi difensori chiedono un confronto tra il giovane e la sua accusatrice. Lei, l'Alletto, sarebbe anche disponibile. Ma poi interviene il presidente della corte: signora, lei è stanca? «Un poco». Allora ■ rinvia. Il confronto, che si annuncia drammatico, comunque si farà.

Per ■■ giorno ancora, monopolizzando l'attenzione, protagonista resta lei, l'enigmatica Gabriella Alletto: per un mese disse di non sapere niente, poi cedé di schianto, raccontò di aver visto Scattone sparare e Ferraro mettersi le mani nei capelli. Su questo «ribaltone» si appuntano le domande degli avvocati. Comincia Franco Coppi, ■ difensore del senatore Giulio Andreotti. Qui è il legale ■■ direttore dell'istituto di filosofia del diritto, il professor Bruno Romano. Un fuoco di fila di domande ■ cui Gabriella Alletto risponde monotona: «Per me ■ stato un grande travaglio. Io ■■ avuto un conflitto enorme. E' stato ■■ trauma. Solo il 14 giugno (parlando con i funzionari della Digos, ndr) ho avuto la consapevolezza ■ ciò che avevo visto e allora ho parlato». Oppure: «La mia coscienza era sicura di dirlo quel giorno. Prima ero piena di dubbi». Però, nonostante tutto, tiene duro sulle accuse: «Il professor Romano, in più occasioni, si ■ affacciato alla porta della segreteria e ci ha detto: "non hanno niente in mano, noi siamo innocenti, non abbiamo fatto niente". Non un dialogo completo, ■■ frasi che diceva in maniera estemporanea».

E' incalzante anche la sua assistente, l'avvocato Giulia Bongiorno. L'Alletto ricostruisce: «Quella mattina sono entrata nell'aula 6, ho visto i fatti, sono rimasta senza parole, però non avevo capito subito che cosa ■■ successo, mi ■■■ allontanata per rientrare in segreteria». C'era il professor Romano? «C'era anche lui». Perché non ha detto al direttore dell'istituto di aver visto Scattone ■■ ■■■ pistola? «Non l'ho detto». Perché? «Perché mi sembrava una cosa gravissima». Interviene il presidente Amato: scusi signora Alletto, più una cosa ■ grave e meno la si denuncia? «In quel momento non me la ■■■ sentita».

Riemerge ■■ prepotenza, insomma, la Gabriella Alletto che già si conosceva. Preoccupata innanzitutto ■ salvaguardare la ■■ persona ■ la sua tranquillità. Una personalità calcolatrice che non piace a molti. Anche oggi insiste sul fatto che «non c'è più la solidarietà ■■■■ E quindi lei si difende chiudendosi a riccio dall'aggressione di un mondo ostile. Dice: «Io mi ero incaponita ■ ■■ parlare. Più mi esortavano ad aprirmi ■ peggio era».

Ma in fondo fa anche un po' pena questa donna che con il montare delle ore e delle domande si accartoccia sempre più su sé stessa e sembra dover cadere dalla sedia nell'incassare colpi. Si viola allegramente la ■■ privacy, ad esempio. Si interviene, ■ commenta ■ si pontifica sulla sua invalidità civile. L'unico ■ scusarsi ■ ■ giudice a latere, De Cataldo, quando, tirato per i capelli, è costretto a leggere un certificato medico in merito ■ interventi chirurgici ■ problemi ortopedici della signora.

Ma la questione della invalidità civile - che è alla base dell'assunzione di Gabriella Alletto all'università ■ Roma - è occasione anche di un durissimo botta e risposta tra i pm e l'avvocato ■ Petrelli. Quest'ultimo vuole sapere ■ tutti i costi se la signora Alletto è stata indagata come falsa invalida o no. Se esisteva un procedimento penale a ■■ carico. Oppure se è stato archiviato. Risponde Ormanni: «Io non lo so. Se anche lo sapessi, ■■ potrei dirlo perché violerei il segreto istruttorio». Petrelli: «Vogliamo sapere se alla signora è stata promessa l'impunità». Ormanni: «Ma per cortesia... mica siamo in America». Finisce che interviene la corte: la signora Alletto non è affatto una falsa invalida, ci sono i certificati medici ■ provarlo. Cade la materia del contendere.

Ma l'interrogatorio di Gabriella Alletto riserva ancora qualche sorpresa. Quando il presidente Amato le dà carta e penna e le fa disegnare la pistola che ha visto ■ mano a Scattone: lei disegna una bella pistola automatica che poi gli avvocati si passeranno di mano in mano. Oppure quando ammette candida: «Sapevamo di essere intercettati. Avevamo visto la polizia con delle strane apparecchiature. Al mattino trovavamo i mobili spostati. Io mi ero immaginata anche di essere intercettata al telefono». L'udienza termina con la visione della videointercettazione. Immagini (meglio, brandelli di immagini) che tutti hanno visto e che però la giuria popolare non conosceva.

Francesco Grignetti

«Nell'aula numero sei c'era anche il professor Romano Ci disse: noi siamo innocenti, non hanno prove»

«Mi ero incaponita a non parlare. Sapevamo tutti di essere intercettati, pensavo che controllassero il telefono»

A sinistra i genitori di Marta Russo. A destra Gabriella Alletto. Sotto Scattone e Ferraro

«Una ferita inguaribile»

I genitori di Marta: e la verità sfugge

«Stare in quest'aula è una esperienza dolorosa e per nulla consolatoria»

«La difesa ha rotto lo spirito di collaborazione Il video? Un boomerang»

INTERVISTA

LA DISPERAZIONE DI UNA FAMIGLIA

ROMA

LA madre ■ Marta Russo, Aureliana, sorride solo una volta: quando parla della fondazione che porta il nome della figlia ■ che si interessa di trapianti di organi ■ ricerca scientifica, cui «in un giorno - dopo che la tv ha trasmesso il ■■■ di telefono - sono arrivate quindici chiamate!».

Il padre, Donato, sorride solo una volta: quando parla dell'altra figlia, che ha 26 anni e sta per lau■■i, «è all'ultimo esame, ha fatto Lettere con indirizzo Archeologia; vuole fare l'archeologa!». Poi il velo di tristezza che ricopre i loro volti ■ in cui sono immerse le loro giornate sembra farsi ancora più fitto. Nell'aula bunker - affol■■ fino all'inverosimile, con la gente che ■■ viene fatta entrare per mancanza di posti - sembrano soli. Si muovono cedendo a tutti ■ passo, siedono composti l'uno vicino all'altra, ■■ hanno un moto di stizza quando i flash dei fotografi si fanno martellanti. Il dibattimento dura mattina ■ pomeriggio, ■ loro non perdono una battuta. Nel breve intervallo all'ora ■ pranzo vanno ■ mangiare ■■ p■■■ al bar della casa dello studente, dietro l'edificio dove si processano i presunti assassini ■ Marta. «Stare qui è un'esperienza di dolore. Queste ore di interrogatori, battute, silenzi, non ci portano ■■■■ consolazione. Riattizzano anzi la sofferenza per una ferita che non si ■ chiusa. E chissà se si chiuderà mai», dice la madre.

Torna in silenzio. E il marito le cinge le spalle senza ■■ parola. Tutto il rumore che intorno al caso sta crescendo di giorno in giorno ■ turba, li sconcerta. «Noi siamo gelosi del nostro dolore. Non vogliamo portarlo in piazza, non vogliamo esibirlo e neppure parlarne. E' qualcosa ■ assolutamente privato. Lo custodiamo. Sappiamo viverlo solo così: questa è l'unica maniera che conosciamo», dice il padre. Un lutto ■■■ atroce ■■■ in Parlamento, ■■ parla il presidente del Consiglio, diventa un caso politico, investe ■ amplifica il sentire privato. La madre osserva: «Non voglio fare commenti. Dico solo: troppe persone hanno parlato, troppe persone che conoscono poco i fatti. Farebbero bene ad ascoltare, ■ informarsi prima. Questo ■■ ci aiuta. Quanto sta accadendo è diverso dalla solidarietà della gente qualsiasi: quella si ci dà calore».

Gabriella Alletto parla, si contraddice, non ricorda, confonde. Donato ■ Aureliana Russo non giudicano, ■■ commentano. «Lo faremo dopo. Ora ■■ abbiamo niente da dire. Il processo lo si fa nell'aula, lo fanno i giudici, i periti e i testimoni. Non lo si fa con le parole che tutti si sentono autorizzati ■ dire. Noi abbiamo fiducia nella giustizia. Chiediamo giustizia», dicono, quasi mettendo a confronto l'atroce assurdità di quel colpo di pistola che li ha privati ad un tratto - in una mattina di primavera - di una figlia ventenne, e il bisogno di un punto di riferimento in cui credere e da cui sentirsi sostenuti. «Non conosce il valore delle parole che dice, usa termini a caso», ammette il padre, che pure mai pronuncia il nome di quella che secondo gli inquirenti ■ la principale teste d'accusa. «Sconcertante. Una persona sconcertante, professore. Una donna che non ha un briciolo di senso sociale, di senso di appartenenza alla società. Che parla solo di sé, dei benefici o degli svantaggi che possono venirle dal dire quello che ■■■ che sceglie di accusare o di difendere a seconda del grado di parentela che la lega alla persona inquisita», incalza un giovane, forse un suo ■■ allievo. E Donato Russo corregge il tiro: «Ogni persona va vista nel suo contesto, in quello che è il suo livello di cultura, la sua capacità di comunicazione, la capacità di dare ascolto al suo sentire: è facile capire quello che si dovrebbe fare, difficile è farlo. Perché tanta gente scappa, quando vede davanti a sé un incidente? Io sono un pedagogo. So che la coscienza dei propri diritti e doveri, il sentirsi cittadino ■ non suddito ■ qualcosa che si costruisce con fatica e con pazienza. Non sempre e non dovunque, purtroppo».

Loro hanno fatto la donazione degli organi della figlia, hanno dato agli inquirenti tutta la loro fiducia, non hanno mai pronunciato parole di odio ispirate dal desiderio di vendetta. Un esempio di civiltà e dolente testimonianza. Che adesso si misura con i complicati rituali della giustizia. «Ci sono tante cose che non capisco - osserva Donato Russo - Ad esempio ■■, perché l'imputato non presta giuramento? Perché può dire ogni cosa e dunque quello? E perché il teste viene invece martellato sulle ■■ dichiarazioni come se fosse un imputato?». Il giovane che forse è un suo ex allievo insiste: «E, allora, perché uno degli inquirenti ha detto che loro non daranno nessuna collaborazione alla difesa? Un processo non è il luogo dove si cerca la verità anzitutto? La verità non è l'obiettivo da raggiungere?». La madre di Marta Russo ■ allontana per tornare al suo posto. Il padre replica: «La collaborazione si può dare quando ciascuno assolve ai propri compiti con correttezza, rispettando quanto gli altri fanno. Qui non è successo. La difesa ha rotto lo spirito di collaborazione. Guardi cosa è successo con il famoso video. Loro se ne so■■ impossessati ■ ne hanno diffuso un brano soltanto. Una frase estrapolata da un articolo, da un libro, può tradi■■ il senso dell'articolo, del libro. Se ■■ prende un provvedimento di espulsione dall'aula di un alunno, vengo condannato da chi non conosce, e non vuole conoscere, tutti i precedenti di quell'alunno. Adesso il video arriva a tutti. Tutti possono giudicare. Le reazioni dettate dall'emotività ■ non dalla conoscenza non ■■■ un bene. Per la difesa questo video può diventare ■■ boomerang».

Liliana Madeo

Negava il bacio con Riina: smentito in aula

Il superteste, autogol per la difesa Andreotti

Il senatore a vita Giulio Andreotti

PALERMO. Doveva demolire ■ racconto di Balduccio Di Maggio smentendo la controversa storia del «bacio» tra Andreotti e ■■na. Il superteste della difesa è stato invece smentito a sua volta ■ messo alle corde dal pm. Il protagonista dell'udienza di ieri, Giuseppe Mancuso, ■ stato per cinque anni segretario particolare dell'ex assessore regionale Giuseppe Merlino, esponente di spicco della corrente andreottiana in Sicilia morto nel '93. Il 20 settembre '87 Mancuso ricevette da Merlino il suo primo incarico di lavoro: il recapito di una busta ■■ documenti all'on. Salvo Lima. Il teste ha detto di avere consegnato il plico a Lima nei viali della Favorita dove si svolgeva quel giorno la Festa dell'Amicizia, «tra le 16,30 e le 16,45». La collocazione temporale del fatto metterebbe in crisi ■■ dei punti di forza dell'accusa secondo cui a quell'ora, più o meno, Lima si trovava invece con Andreotti in ■■ dell'esattore Ignazio Salvo per incontrare Riina.

Ricostruendo i suoi movimenti di quel giorno, Mancuso ha fatto riferimenti molto minuziosi ed ha ■■ l'altro riferito che ■ lettera per Lima gli venne consegnata all'hotel delle Palme, dove Merlino alloggiava. Ma ■■■ precisione lo ha tradito. Il registro delle presenze dell'albergo, che il pm Roberto Scarpinato ha portato in aula seduta stante, non riporta tra gli ospiti di quel giorno ■ nome di Merlino, dato invece come presente dall'8 al 10 settembre '87 ■ dal 29 settembre al 1° ottobre. I ricordi ■ Mancuso, fino a quel momento lucidi e precisi, si ■■■ subito appannati.

■ ■■ gli ha poi contestato un'altra apparente incongruenza. Il teste aveva detto che ■■■ fissato la sua attenzione sulla data del 20 settembre quando, riordinando i suoi ricordi tra la fine del '93 e l'inizio del '94, si convinse che la ricostruzione dell'accusa non ■■ compatibile con quello che gli risultava. ■■ in quel periodo, ha detto ■ pm, la Procura non ■■■ ■■■ individuato il 20 settembre come il giorno del «bacio». [a. r.]

Lo ha detto al processo il pentito Messina

«Carnevale era la mano dei boss in Cassazione»

L'ex presidente della prima Corte di Cassazione, Corrado Carnevale

PALERMO. In una riunione dell'89 a San Cataldo (Caltanissetta) tra alcuni boss dell'Agrigentino, Leonardo Messina, adesso collaboratore di giustizia, apprese che ■ maxiprocesso alla mafia degli Anni 80 sarebbe stato «aggiustato» ■■ Cassazione grazie all'intervento di Giulio Andreotti su Corrado Carnevale.

Lo ha detto ieri lo stesso Messina, interrogato in video-conferenza dal pubblico ministero Gaetano Paci nel processo a carico dell'ex presidente della prima sezione della Cassazione, accusato di concorso in associazione mafiosa.

«All'incontro, svolto a casa mia - ha proseguito Messina, ex uomo d'onore della famiglia di San Cataldo - parteciparono Ciro Vara, Salvatore Ferraro ■ Ninni Vaccaro. La circostanza mi venne confermata l'indomani, a Bagheria da Piddu Madonia (capomafia di Caltanissetta, n.d.r.) che mi disse che tutto sarebbe andato bene. Lima ■ Andreotti erano la "garanzia"».

Il pentito ha poi aggiunto di avere appreso da Ciro Vara, imputato del maxiprocesso, che anche alcuni avvocati palermitani, tra cui Chiaracane e Montalto, assieme ■■ altri «addetti ai lavori» non meglio specificati «dicevano che il maxiprocesso sarebbe stato "aggiustato" a Roma». Messina, che ha aggiunto di non conoscere i «contatti» tra Cosa Nostra ■ Andreotti, ha parlato delle elezioni dell'87, «quando Martelli (Psi) scese a Palermo e si prese i voti della mafia».

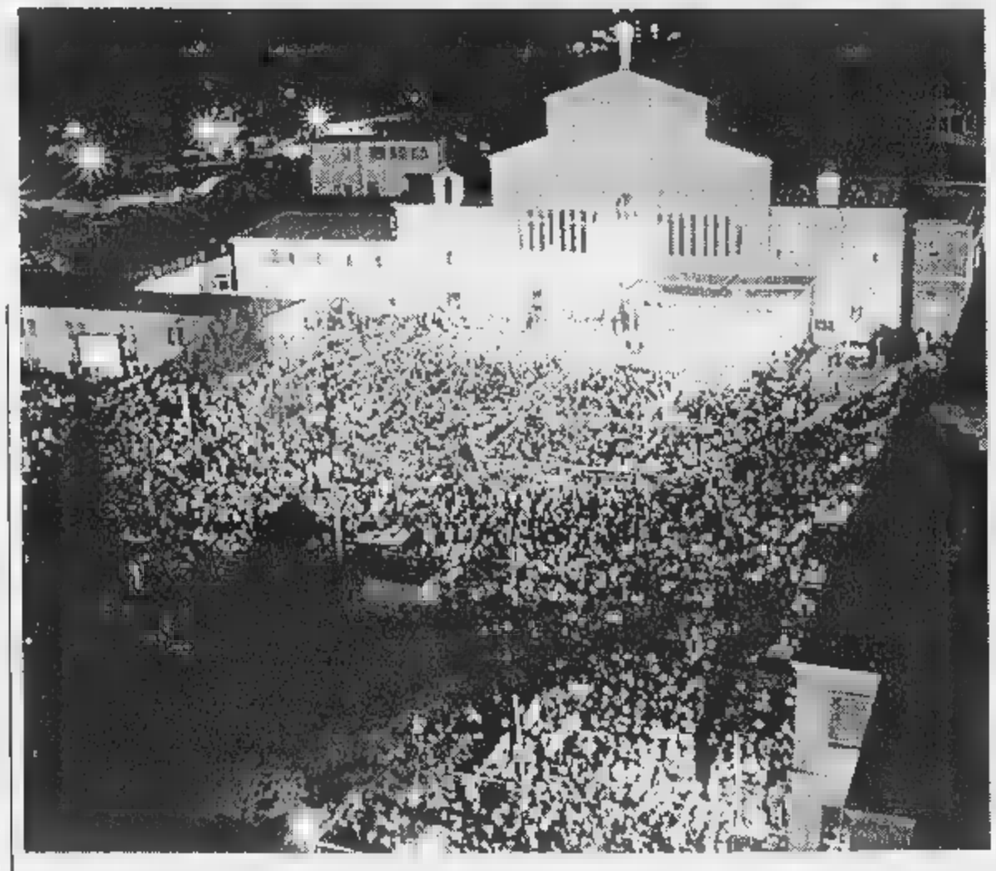
Messina, alle successive domande del pubblico ministero Gaetano Paci, ha ricostruito anche la sua «vita da mafioso» e ha confermato di aver saputo agli ■■■ del '92 della preparazione delle stragi di Capaci e via D'Amelio.

Corrado Carnevale, ieri mattina in aula, ha ascoltato ■ silenzio la deposizione del pentito.

Il processo riprende il 30 settembre con l'audizione del pentito Gaspare Mutolo. [a. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

In decine di migliaia hanno assistito alla veglia, tra suoni di campane, altoparlanti e bancarelle



La veglia a hanno partecipato migliaia di fedeli a San Giovanni Rotondo per il trentesimo anniversario della morte di padre Pio da Pietrelcina

DAL NOSTRO INVIATO

Il luogo del santuario, gigantesco orto di Getzemani aspro e verde, era ieri flagellato dal vento, ispezionato dalle fotoelettriche, assordato da gigantesche campane, fischiato da altoparlanti sempre in uno-due-tre-prova, da decine di migliaia di piccole donne sulla sessantina un po' irate, un po' spiritate, che si prendevano a gomitate accompagnate da figlie e generi che portavano chili di cibarie, poltroncine pieghevoli da spiaggia che sistemavano ovunque. Il cammino della Via Crucis invaso: un grande e serpentino viale molto suggestivo e cintato il filo spinato, per impedire ai pellegrini di fare ciò che tuttavia riescono a fare benissimo: disperdersi con le tenebre nella boscaglia adiacente il santo cammino e vuotare vesciche e intestini sicchè poi al profumo acuto dei pini se ne aggiungono altri non meno acuti e però meno gradevoli. La folla nel suo complesso ha un da stadio, ognuno pensa per sè e occupa più posti che può, ringhiando ai nuovi venuti, alcune macchine che hanno osato varcare i confini proibiti sono bloccate da una folla senza ma di pessimo umore, perchè l'aria si è fatta gelida, le funzione comincia, i gabinetti chimici sono lontani e funzionano soltanto versando lire per fare pipì e mille per la carta, e si formano montagne di devote cartacce, cumuli di bicchieri di plastica che ne anche loro col vento, devotamente.

Prima della grande piazza antistante la chiesa, c'è una grande insegna elettronica per la pubblicità, che sembra di essere a Times Square: pubblicità di materassi, di leccornie, di devozioni, di mobilia. Stupiscono invece alcuni giovanissimi frati, francescani peraltro, non cappuccini, tutti sotto i trent'anni, qualcuno intorno ai venti. Le loro tonache sono vere tele di sacco, i loro accessori sono di cuoio non lavorato, i loro rosari sono di perle di legno grezzo e bellissime, i loro corpi sono magri e le barbe giovani e ben curate.

Gruppi di pellegrini arrivano dalla mattina con i pullman giganteschi che sono stipati in un grande cimitero dei pullman, laggiù che li vedi con il binocolo e sembrano formare un villaggio. Tutti passano davanti alle cabine delle toelette chimiche e tutti si fermano con devota curiosità a guardare un arabo che fa danzare un Mickey Mouse e una Minnie, al ritmo di una musica rock. Fasci di Madonne color azzurro-madonna pendono a testa in giù insieme a grappoli di palloni di football dei colori del Milan, della Juve, della Roma. I mercanti del tempio vendono e svendono pacchi di videotape di Padre Pio, Cristi che cambiano espressione, sette nani con e senza Biancaneve, portafortuna brasiliani, legioni replicanti di padripii color bronzo, color legno, peltro, oro, dipinti a mano in bianco e nero. Non c'è limite alle trombette, alle automobiline, alle trottole con lo spago, ai cuori trafitti dalle sette spade e dagli scudetti di cinquant'anni di calcio.

Non c'è limite a nulla e il paganesimo intrinseco di questo raduno pississimo in cui Dio non appare neppure come comparsa, tanto la scena è totalmente rubata dall'immagine di un santo frate che non è più lui ma è solo un'icona, e non c'è limite neppure alla autentica commozione, a una forma di religione che è precedente e indipendente dal papa e da Dio, una religione che funziona da sola perchè vive autonoma un mercato di dare e avere, richieste e di attese, da far perdere le tracce.

Padre Pio stesso, che esibiva queste stimmate che più che buchi da chiodo sembrano eczemi insanguinati, un uomo pratico. Leggo le storie dei suoi miracoli e la praticità del frate appare essa stessa miracolosa, fattiva, contadina. A una donna quasi che gli chiedeva aiuto e miracolo, lui disse: hai provato a farti operare dal professor taldeitali, oculista a Bari? E lei va dal professore. Il quale dice che c'è poco da fare, ma che comunque viste le insistenze la opera. E l'operazione riesce bene e la donna vede meglio, sicchè loda il miracolo di padre Pio che l'ha mandata da un bravo oculista. E poi Padre Pio aveva il dono di profumare. Quando si dice in odore di santità si intendeva, originariamente, proprio questo: i santi hanno il dono di profumare l'aria di spighetta, di lavanda, di rosa e mughetto. Padre Pio, che era un fratone refrattario all'acqua, emanava odori d'essenza e compariva di colpo nell'auto del comunista professor Spallone, il medico di Togliatti, spiegandogli l'anamnesi e, la diagnosi della paziente che quello stava andando a visitare. E Spallone vedeva, constatava, medicava e guariva per conto di Padre Pio.

Mentre scrivo la veglia è in corso, bellissimi padri con barbe importanti e larghe fronti leggono le preghiere sotto il grande padiglione eretto davanti alla chiesa. Le dele si spengono per le folate di vento che scendono da un cielo in cui molti devoti hanno scoperto e fotografato nuvole che ricordano la faccia di Padre Pio con espressioni furiose, timide, ridenti, piangenti. Egli è sopra di noi, intorno a noi e tratta con ognuno la sua grazia. In vita era religioso che aveva il dono di raccogliere fondi, i ladri versavano a lui la refurtiva affinchè la rendesse e poi il sant'uomo riusciva quasi sempre a fare una santissima cresta (con il consenso degli interessati) per erigere questo ospedale duemila posti che dà lavoro a duemila persone e che è gestito da suore bianche, forti e basse come piacevano a Fellini che mettono in riga tutti, che fanno splendere ogni pavimento, che ringhiano e somministrano santissime iniezioni. Il territorio di Padre Pio è operoso, grandioso, aperto ad ampliamenti, di pessimo gusto perchè popolare, contadino, genuino, con questa immagine burbera di una natura divi- benevolente ma ringhiosa, di cattivo carattere, di animo candido e di voce forte e dialettale. Un uomo di cinquant'anni mi racconta: «Noi non andavamo mai a scuola quando c'era padre Pio. Stavamo lui e ci piaceva vederlo, sentirlo parlare, raccontare storie. Ci diceva: voi dovete essere bravi, dovete fare i bravi ragazzi, avete capito? E quelli annuivano contenti perchè il sant'uomo era carismatico, attirava con lo sguardo e cacciava via le ragazze con minigonna, che odiava: lui morì nel 1968, anno fatale, di contestazioni e di vestiti corti, anno di sesso libero e di animo pagano. Lui stava sulla porta e cacciava gli infedeli, specialmente quelli che lo volevano vedere per curiosità: tu che vuoi qua, vattene, questo è luogo di preghiera.

Non in grado di contare i corpi umani per chilometro quadrato, ma non mi meraviglierei fossero centomila, forse più. Nessuno bene che fare, salvo esserci, e soltanto piccoli gruppi di volenterosi seguono croci di legno con la targa del luogo di provenienza del pullman e recitano il rosario della Via Crucis. I vigili urbani in moto e a piedi fanno multe a raffica, bersagliano le macchine dei pellegrini e mettono foglietti sul parabrezza, ma non importa perchè tutti sono disposti a pagare qualcosa pur di esserci. Un mendicante chiede l'elemosina tenendo un braccio una bambina che dorme come un fantoccio di un sonno sospetto. Passo dopo mezz'ora e la bambina dorme sempre, come se l'avessero imbottita santissimo sonnifero, ma ci fa troppo caso, perchè la festività è grandiosa e collettiva, non c'è spazio per i dettagli e le singole individualità, ognuno ha i guai suoi e sa lui o lei perchè viene da Padre Pio, che cosa ha da chiedergli, la grazia da ricevere e secondo quanto ho sentito dire un gruppo di anziane signore, persino il malocchio da togliere.

Guzzanti

Automobili bloccate dalla folla
Un corteo di frati in preghiera
piccoli gruppi con le croci
candele che si spengono sotto
l'incalzare della bufera

Un vento di fede e affari sul popolo di Padre Pio

Avviso di ritiro trapani battenti SKIL di potenza 600 W e 650 Watt, codici prodotto 6460-6464-6466

La Divisione Elettroutensili Skil, si rivolge a tutti i Gentili Clienti che hanno acquistato, **Giugno 97 in avanti**, i trapani battenti contraddistinti dai codici prodotto Skil 6460 oppure 6464 oppure 6466 (la potenza che contraddistingue il prodotto, 600 Watt oppure 650 Watt, ed il di codice Skil corrispondente al modello acquistato, sono indicati sulle targhette poste sull'elettroutensile oppure sull'imballo originale, che può la valigetta di plastica o la confezione cartone), per avvisarli di **interromperne l'utilizzo**.

L'inconveniente lamentato riscontrato solo in un numero particolarmente ristretto di trapani, risulta derivare da un perfetto cablaggio di un cavo elettrico interno all'elettroutensile. Tale eventuale inconveniente potrebbe, in teoria, provocare dispersione di corrente anche pericolosa.

Per evitare ogni e qualsiasi possibile rischio all'utilizzatore, invitiamo chi fosse in possesso di un trapano con i suddetti criteri rivolgersi al proprio rivenditore di fiducia per darci modo effettuare un completo controllo gratuito dell'elettroutensile.

Per ulteriori domande e informazioni, Vi preghiamo di telefonare al seguente numero verde:
attivo dalle 9.00 alle 13.00
dalle 14.00 alle 18.00
dal lunedì al venerdì
ed al sabato dalle 9.00 alle 13.00.

Numero Verde 167-831045

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità gara: Procedura aperta (Asta pubblica ai sensi del D.leg. 17/03/1995 n. 158 art. 12 n. 2 lettera a) ed art. 24 n. 1 lettera a).
Caratteristiche: Fornitura di un lotto di ricambi originali Iveco od equivalenti per manutenzione autobus aziendali Iveco.
Importo netto L. 1.500.000.000= + IVA.
Durata della fornitura: 12 mesi.
Base d'asta: Elenco sconti, per ciascuna categoria merceologica, fornito da ATM in allegato al bando di gara.
Data spedizione bando alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 17/09/1998.
Offerte: devono pervenire entro le ore 12.00 del 11/11/1998 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso il suddetto Ufficio.
Informazioni: presso l'Area Acquisti ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Armando Cocuccioni)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di veicolo stradale uso speciale per soccorso autobus in avaria, attrezzato con specifica sella per il traino di autobus/autosnodati parzialmente sollevati.
- Fornitura e posa in opera "chiavi in mano" di un impianto di aspirazione centralizzata per il Deposito Venaria.
- Noleggio di fotocopiatrici da ufficio: Lotto 1: n. 8 apparecchiature analogiche per piccole utenze e n. 12 apparecchiature digitali per grandi utenze. Lotto 2: n. 1 apparecchiatura multifunzionale (fotocopiatrice, stampante e fax di rete). Durata noleggio: 36 mesi.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 14/10/1998 - ore 12.00 secondo le modalità di ciascun bando di gara.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Armando Cocuccioni)

IL
(Prof. Ing. Gianni Guerra)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti aste pubbliche ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n.
- Fornitura di Kg. 200.000 (pari a 18.000 unità) Coppi fusi in ghisa per ruote motrici anteriori - a disegno ATM.
- Fornitura di n. 400 Cerchioni in acciaio, parzialmente finiti di lavorazione, per ruote motrici serie 2600 e 3100 - a disegno ATM.

Termine per la presentazione delle offerte: 14/10/1998 - ore 12.00 secondo le modalità di ciascun bando di gara.
I relativi bandi, completi di allegati, sono pubblicati all'Albo Pretorio Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Armando Cocuccioni)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Gianni Guerra)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Si rende nota

che il giorno 16.10.1998 alle ore 9.20 avanti il dott. Giudice Delegato al fallimento n. di **BENEDETTO GRAZIA & C. S.n.c.** di Benedetto Grazia e Rosa Anna in proprio. Curatore: dott. rag. Liliana Raimonda avverrà la vendita senza incanto dei seguenti immobili: Benedetto Grazia.
Nel Comune Canavese (TO), regione Moletto: Lotto. 9
Due appezzamenti di terreno descritti al N.C.T. alla Partita 2335:
- Foglio 13, numero 64, seminativo irriguo, superficie are 12 e centiare 56, Cl. 1, R.D. 15.458 R.A. 16.456;
- Foglio 13, numero 82, prato irriguo, superficie are 12 e centiare 96, Cl. 1, R.D. 25.624 R.A. 18.144;

Nel Comune di Baldissero Canavese (TO), Regione Vespolla: Lotto n. 10
Tre appezzamenti di terreno così descritti alla Partita 1377 del Catasto Terreni:
- Foglio 13, num. 56, pascolo, superficie are 6 e centiare 45, Cl. 1, R.D. 709 R.A. 129. Foglio 13, num. 57, prato irriguo, superficie are 10 e centiare 43, Cl. 1, R.D. 19.817 R.A. 14.602; Foglio 14, num. 41, pascolo, superficie are 1 e centiare 1, Cl. 2, R.D. 90 R.A. 10.

Nel Comune di Baldissero Canavese, via Cantarana n. 4: Lotto n. 11
Su terreno della superficie catastale di mq. 1883 distinto alla partita 1520, in mappa al foglio 13.
- al piano seminterrato: 3
- al piano terreno rialzato: A) alloggio composto da ingresso, camera, soggiorno e servizi. B) composto da ingresso, 4 camere, soggiorno e servizi.

Identificato al NCEU alla Partita 115, foglio 13, num.
- sub 6, via Cantarana n. 4, p.Tt. A, Cat. A/2, vani 4,5 - sub 7, via Cantarana n. 4, p.Tt. B, Cat. A/2, vani 7,5 - sub 3, via Cantarana n. 4, p.S Int.A, Cat. C/6, mq. 100 - sub 4, via Cantarana n. 4, p.S Int.B, Cat. C/6, mq. 100 - sub 5, via Cantarana n. 4, p.S Int.C, Cat. C/6, mq. 97

La vendita avrà luogo in un unico lotto ad un prezzo non inferiore a lire 80.000.000
- Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, Cammino n. 12, entro il giorno 13.10.1998 alle ore 13, istanza in bollo da Lire 20.000 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare non trasferibile, intestato all'«Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore», per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo nel termine di giorni dall'aggiudicazione.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro il termine, mediante deposito giudiziario mod. 8-1 Intrumento.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, Cammino n. 12, Torino.
Torino, 15 settembre

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Raffa

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CITTÀ DI ASTI
P.ZZA S. SECONDO 1
TEL. 0141/399235 - FAX 0141/399250

Estratto avviso di gara

E' indetta una Licitazione privata per lavori di "Urbanizzazione primaria (I lotto) Peep corso Casale - strada Valgera" - Ammontare del-l'appalto L. 1.258.760.711 + I.V.A. Richiesta iscrizione cat. A.N.C. G3 (prevalente) in L. 750.000.000 e cat. A.N.C. G8 (scorporabile) in L. 750.000.000
Le domande di invito, tassativamente redatte in conformità all'Avviso integrale di gara, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Asti in data 14/09/98, dovranno essere presentate entro il 06/10/98
Per informazioni e per il ritiro dell'Avviso integrale di gara, rivolgersi Settore Affari Istituzionali/Contratti tel. 0141/399235 in orario di ufficio
Asti, 14 settembre 1998

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Giovanni Monticone

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
Dipartimento Agricoltura
Direzione Promozione Sviluppo Agricolo

Si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale, in data 17 settembre 1998, nonché all'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, elencati i dati di cui all'articolo 2 Legge 19 marzo 1990, n. 55, relativa all'esito della gara d'appalto per la costruzione dell'impianto d'irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio consorzio di miglioramento fondiario "Canale della Collina", nei Comuni di Aosta e Sarre.
Quart, il 17 settembre 1998

IL DIRETTORE
DIREZIONE PROMOZIONE SVILUPPO AGRICOLO
Roberta Donzino

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 853/94, promossa da: Federbanca ora Banca Mediocredito contro: **SCARINGELLA Caterina in Salati**, il Giudice dell'esecuzione dr. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/10/1998, alle ore 12,30, dei seguenti beni:
- Lotto unico: in Torino, via Artisti 31, al primo piano: alloggio composto da ingresso, disimpegno, tre camere, tinello, cucinino e servizi; cantina.

Prezzo base L. 200.000.000; Aumenti minimi L. 2.000.000.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non trasferibile intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore" per al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;
3) non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art.41 n. 4 D.L. 01/09/93 n.385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la rata del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1124/94 da: Carello s.p.a. contro Parida - **GASPARELLO Antonietta**, il giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto il giorno 15.10.1998, alle ore 11,00, dei seguenti beni:
In Nichelino, complesso "Cascina Vernea" - via Vernea 40/b:
n° 1 di civile abitazione composta a piano terra da ingresso, soggiorno, una camera, cucina e bagno, il piano 1° composto da disimpegno, tre camere e bagno; area e cortile in comunione.
Lotto n° 2: porzione di fabbricato industriale composto da officina a piano terra e magazzino-deposito a piano 1°; area a cortile in comunione.
Prezzo base L. .000.000 per il lotto I; L. 283.000.000 per il lotto II; aumenti minimi L. 3.000.000 per ciascun lotto.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

AEM TORINO
AZIENDA TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA N. 13/98

Questa Azienda indice la seguente gara a procedura ristretta (licitazione privata) ai sensi dell'art. 24, lettera a) d. Lgs. 17/3/1995 n. 158, il criterio prezzo più basso:
Servizi manutentivi ed interventi per la modifica ed il rinnovo degli impianti gas per la cottura e produzione acqua calda sanitaria del Comune di Torino. Importo presunto a base d'appalto L. 2.430.000.000.
L'avviso gara integrale, pubblicato a norma di legge, potrà ritirato presso la sede dell'AEM Torino Spa, 8,15 ore 16, sabato e festivi esclusi, in Bertola n. 48 Torino o richiesto all'Ufficio Protocollo (tel. 011.5549.373).
Le domande di partecipazione relative procedura ristretta (licitazione privata) dovranno pervenire, all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12,00 del giorno 9 novembre 1998.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Roberto Garbati

IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Giovanni Del Tin

NOTIZIE dalle AZIENDE

Regina Show Room dello sbarca in Torino

Lo Show-Room "Regina", negozio a tutto campo dedicato alla clientela torinese dello shopping di classe, è stato inaugurato Lunedì 14 settembre in Via Villa Regina 3.
Negozio di tendenza che è soltanto pelletteria (annoverando prestigiose firme tra cui Miu Miu, Gianello, Sartore), ma anche esposizione di capi di abbigliamento e di oggetti per la casa, Regina vuole essere la risposta a chi ricerca la cura del particolare e dell'esclusivo.
Gli ambienti espositivi, completamente rinnovati, portano l'autorevole firma dell'Architetto milanese Pironi, già curatore dell'immagine degli Show-Room di Giorgio Armani in Fifth Avenue a New York e di Calvin Klein.

La Stampa 1997 CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

La riforma varrà soltanto per tutti coloro che entreranno a far parte della sanità pubblica dal primo gennaio

Un compromesso sui medici

Passa a metà il «rapporto esclusivo»

ROMA. C'è voluta una seduta notturna del Senato, una raffica di interventi di Rosy Bindi e tanto lavoro di mediazione, ma alla fine la fase-due della riforma della sanità pubblica ha preso forma. Ed anche quel nodo così contestato del «rapporto esclusivo» dei medici con il loro ospedale-azienda, che da mesi agita i 98.500 ospedalieri, ha trovato una soluzione. Di compromesso, naturalmente. Ma onorevole. Almeno a giudicare dal voto che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione.

Ed eccola la chiave scelta per disinnescare le polemiche. Tutti i medici in servizio fino al 31 dicembre di quest'anno potranno scegliere tra attività esclusiva nell'ospedale e spazio per l'attività privata esterna. Chi entrerà nella sanità pubblica dopo il 31 dicembre, sarà assunto in regime di «rapporto esclusivo» e potrà svolgere la sola attività privata soltanto all'interno degli ospedali.

E' soddisfatta Rosy Bindi, che voleva festeggiare i vent'anni della riforma sanitaria avviata nel 1978 con la concessione di una delega per completare il lavoro intrapreso. Ma, pur tra mille cautele, è soddisfatto anche lo associazioni dei medici che avevano minacciato fuoco e fiamme per difendere la «libera scelta» che sembrava minacciata da una pioggia di emendamenti proposti da Rifondazione comunista e poi ritirati in nome del compromesso raggiunto. Adesso la legge delega dovrà passare anche dalla Camera che l'aveva approvata già nel maggio scorso in un testo, però, che il Senato ha rimaneggiato in molti punti. Il sì della Camera, tuttavia, appare scontato: tutto l'iter dovrebbe concludersi in una settimana. Poi il ministro Bindi avrà 180 giorni per emanare i decreti delegati che disegneranno la sanità pubblica del Duemila.

Per gli altri ci sarà la possibilità di avere uno spazio per l'attività privata esterna

I guadagni del doppio lavoro saranno ripartiti fra il medico e il suo ospedale

Ma i principi fondamentali sono tutti nei sei articoli che il Senato ha licenziato ieri notte. Privatizzazione del contratto di lavoro, nuovi rapporti con l'Università e gli enti locali, pensione a 70 anni. Il punto più delicato, però, era proprio quello del «rapporto esclusivo». Una formula che vuole dire semplicemente questo: il medico che lavora per l'azienda-ospedale può svolgere anche attività libero professionale, dopo le 38 ore del suo impegno contrattuale, ma può farlo esclusivamente all'interno delle strutture che lo stesso ospedale deve mettergli a disposizione. I guadagni frutto di questa attività sono poi ripartiti tra medico e ospedale.

Con un doppio risultato: migliorare i conti della sanità pubblica, ormai governata con meccanismi privatistici, e consentire al medico di mantenere i pazienti personali. Questo meccanismo era stato già avviato nel '96. Adesso diventa la base stessa del nuovo sistema. Al punto che i medici che saranno assunti dagli ospedali dal primo gennaio del prossimo anno non avranno altro contratto che questo in regime di «rapporto esclusivo».

I medici che già fanno parte della nutrita schiera degli ospedalieri - 98.500 su un totale di circa 300 mila medici in attività nel nostro Paese - potranno, invece, ancora scegliere tra il «rapporto esclusivo» e quel rapporto oggi definito «extramoenia» che gli consente di svolgere attività privata in studi e in cliniche dopo avere prestato la loro opera contrattuale nel servizio pubblico. Ma i decreti che Rosy Bindi si appresta a elaborare in base alla delega appena ricevuta, conterranno anche una serie di incentivi normativi e finanziari per convincere la maggioranza dei medici a scegliere la fedeltà al loro ospedale-azienda. La logica della fase-due della riforma, il ministro l'ha ribadita anche ieri nel dibattito al Senato: se la nuova sanità pubblica deve essere competitiva, bisogna fare di tutto perché i medici ospedalieri non lavorino anche «per la concorrenza».

E per convincere i medici ad accettare il «rapporto esclusivo» già si delinea un'altra deroga. Il Senato, ieri, l'ha affidata a un ordine del giorno che impegna il governo a «definire i modi di uno spazio di attività esterna» all'ospedale per tutti i medici del servizio pubblico. A patto che sia svolta «in nome e per conto» dell'azienda sanitaria. In altre parole anche i medici che avranno un rapporto esclusivo con l'ospedale potranno effettuare interventi chirurgici o visitare pazienti in strutture private, ma come «inviati» del sistema ospedaliero che dovrà «trarne beneficio economico». Come dire che preleverà una quota del guadagno del medico per questi «interventi esterni».

Enrico Singer

Ha finalmente preso forma la fase-due della riforma della Sanità e in particolare il nodo «rapporto esclusivo» dei medici con il loro ospedale

Dal 2000 inglese ai concorsi

Per aspirare a un posto pubblico sarà di rigore la lingua straniera

ROMA. Aspiri ad un posto nella pubblica amministrazione? Se non conosci almeno una lingua straniera e non sai usare il computer hai tempo ancora un anno per colmare tali lacune. Dal 1° gennaio del 2000, infatti, questi due requisiti saranno necessari per partecipare ai pubblici. E i requisiti valgono per tutti. Solo per il personale delle qualifiche più basse potranno essere ci eccezioni motivate. E' questa una delle novità contenute nel decreto delegato - varato la scorsa settimana dal governo su proposta del ministro Bassanini e ora all'esame del Parlamento - che modifica ed integra la riforma del '93 che ha privatizzato il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Il decreto disciplina anche l'accesso al nuovo ruolo unico dei dirigenti che avverrà esclusivamente per concorso. I vincitori, prima di assumere il primo incarico, saranno sottoposti ad un periodo di formazione con tanto di stages all'estero. Novità in questo senso sono previste anche per gli altri funzionari pubblici che potranno essere destinati a prestare temporaneamente servizio presso amministrazioni europee allo scopo di favorire lo scambio internazionale di esperienze amministrative.

Per accedere alla dirigenza saranno previste due procedure concorsuali. Nel primo caso vi potranno partecipare, tra gli altri, dipendenti di ruolo con laurea e 5 anni di servizio (4 per chi è stato reclutato con il «corso-concorso») svolto in posizioni funzionali per l'accesso. Oppure chi, oltre alla laurea, è in possesso di un diploma di specializzazione o dottorato di ricerca o di un altro titolo post-universitario rilasciato da istituti riconosciuti. Per i vincitori è dunque prevista la formazione post-concorso da parte della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, comprensiva di stages presso amministrazioni straniere, istituzioni internazionali o aziende private. Sarà concesso ai dipendenti di prestare temporaneo presso amministrazioni estere, organismi dell'Unione Europea o enti internazionali a cui l'Italia aderisce. Ciò avverrà in base ad appositi accordi internazionali. L'obiettivo è quello di favorire lo scambio internazionale di esperienze amministrative.

[Ansa]

A lato il generale dei carabinieri Francesco Delfino
A destra il procuratore di Brescia Giancarlo Tarquini

Il generale indagato: «Una storia vecchia di mesi ripescata a poche ore da un pronunciamento su di me»

Delfino: non sono l'Uomo nero dell'Italia

«L'accusa di depistaggio per la strage di Brescia è l'ultimo veleno»

MEINA (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

«Cosa posso dire? Che certe mosse proprio non capisco, o forse le capisco troppo bene. Questa inchiesta di Brescia nei miei confronti è una storia vecchia mesi, ma torna fuori adesso, a poche ore da una decisione della Cassazione che mi riguarda. Un caso? Io, il generale Delfino che a Brescia, da capitano, ha arrestato golpisti e bombaroli neri, mi ritrovo indagato per collusione, contiguità e non so cos'altro quelli che ho mandato in galera! Mi dicono che mi ha chiamato in causa un "pentito", sta a vedere che magari è uno dei pezzi grossi, di quelli del tentato golpe del '74, che certo non mi amerà mai. 1974, chi se la ricorda più l'Italia di quegli anni? Io stavo, come sempre, ripeto sempre, con le istituzioni. Le stesse istituzioni dove altri, ripeto altri, giocavano un'altra partita. Dice niente la Loggia P2?...».

Si fermi, generale. Il 1974 è lontano e lei è qui, agli arresti domiciliari in una villa con vista sulla ferrovia, a disposizione della magistratura che indaga sul sequestro Soffiantini e quel miliardo che lei si sarebbe intascato...

«Ottocento milioni, prego. Non posso spiegare tutto».

Generale, non basterebbe un libro. 1974: lei era «Giaguaro Uno», ufficiale stimato, decorato e come capita anche nella Benemerita già piuttosto invidiato. Ora cos'è?

«Il mio avvocato dice che mi vogliono far passare per il "Grande Vecchio"».

E lei?

«A dar retta a quel che leggo sarei l'Uomo Nero di anni di Repubblica italiana».

Invece?

«Sono in un momento difficilissimo della mia vita e non posso che reagire con la verità dei fatti».

La sua verità qual è?

«Che sono stato e sono oggetto di una guerra sporca, unilaterale, che non immaginavo travalicasse i confini della gelosia professionale».

Come sostengono i suoi difensori una guerra dichiarata dai Ros, il reparto operazioni speciali dei carabinieri?

«Noto che qui si è passati dalla ricerca spasmodica di "pentiti" da utilizzare contro di me».

Dunque i casi sono due: o lei è un gran mascalzone come sostengono i suoi accusatori, oppure i grandi mascalzoni sono quelli che l'accusano. Sarebbe comunque un bel regolamento di conti nella Benemerita.

«E' dal 1993 che vanno avanti queste storie. Ho mandato esposti e denunce, ogni volta che si avvicinava una promozione alti, ecco l'avviso di garanzia per un'inchiesta che poi finisce in niente. E chi aveva condotto le indagini?».

Domanda retorica, i Ros. Ma è come dire lei tra Arma dei Carabinieri, magistratura e «pentiti» c'è da star lontani.

«Bisognerebbe vedere chi ha avvicinato questi collaboratori, chi sono e chi sono gli investigatori...».

Per questa inchiesta bresciana, inchiesta una strage che non ha colpevoli, il nome di Carlo Fumagalli, il capo del Movimento di Azione Rivoluzionaria. Potrebbe essere lui il «pentito»...

«Mi limito a ricordare che il capitano Delfino arrestò il maggio 1974. Il 28 ci fu la strage. Per il 12 giugno di quell'anno, giorno del referendum sul divorzio, era pronto un piano eversivo per instaurare in Italia una Repubblica presidenziale. Durante l'inchiesta condotta dalla magistratura bresciana trovarono le prove e il proclama. Ma chi se lo ricorda più il 1974?».

L'anno della strage di piazza della Loggia. I bresciani lo ricordano benissimo.

«Anch'io. Come nucleo investigativo raccogliemmo la deposizione del padre di Angiolino Papa. Ci disse che Ermanno Buzzi non solo aveva violentato il figlio, ma stava a che fare "con le bombe". Da quel momento l'inchiesta è andata avanti con delega della magistratura».

Come dire che le sue indagini, la sua attività investigativa, non sono state autonome e quindi non possono essere né sospettabili né indagate?

«Su questo sono stato interrogato, e sono richiesta, dalla commissione Stragi. Giugno 1997. Una deposizione lunghissima, 200 pagine di verbale tutt'ora in gran parte "segretati". Ho detto tutto quello che avevo da dire, ho risposto a tutte le domande».

Non è che l'accusa può essere quella di aver impedito l'accertamento di altre responsabilità?

«Il non aver approfondito altre piste, ad esempio quella che portava ad estremisti neri di Milano, a Cesare Ferri ad esempio? Ma non scherziamo! Il 1° giugno l'ho arrestato io, ma due giorni dopo è stato rimesso in libertà dalla magistratura»

Generale, è allora perché questa inchiesta?

«Ma che ne so! In pochi anni la magistratura mi ha messo sotto inchiesta per il golpe Borghese, come capo della Cia in Italia, come trafficante d'armi, come capo delle Brigate Rosse, come uno in combutta con le cosche de 'ndrangheta per i sequestri di persona, come uno che «stornò» soldi nella vicenda Soffiantini. E adesso la strage di Brescia·

Appunto, è un complotto?

«Mi viene in mente una frase di Cossiga, è lui che mi definì un perseguitato politico».

Ma perché proprio lei?

«Negli Anni 70 il capitano La Bruna (il Sid, ma chi se lo ricorda più il Sid?) disse che avevo "rotto le uova"... Alla fine degli Anni 80, quando io ero già impegnato in missioni all'estero, venne fuori che altri uomini dell'istituzione, intendo l'Arma dei Carabinieri, erano dall'altra parte. Se si pensa a quello che è emerso sulla Loggia P2, anche se poi dal punto di vista giudiziario è finito in nulla...».

E «quelli» erano i suoi nemici?

«Licio Gelli in Sud America l'ho scovato io, Roberto Pazienza negli Stati Uniti pure. Sono stato il primo e l'unico a vedere Roberto Calvi a Londra, sotto il ponte dei Frati Neri...»

E adesso è qui agli arresti domiciliari, a veder passare i treni.

«Sono qui a tentare di rimanere il più sereno possibile. A combattere contro le falsità sul mio conto, come quella che avrei tentato il suicidio nel carcere militare di Peschiera. Ho 62 anni, sono stanco e malato, ma non mi arrendo. Perché non sono io l'Uomo Nero, non è quello che tentano di farmi passare. Non sono io il mascalzone...».

Giovanni Cerruti

«Sono oggetto di una sporca guerra unilaterale che non immaginavo superasse i confini della gelosia professionale»

IL PROCURATORE TARQUINI

«Nessuna persecuzione contro di lui»

BRESCIA. Il generale Delfino è indagato - secondo quanto affermato dai suoi legali - l'accusa di depistaggio in relazione della strage di piazza della Loggia, a Brescia, che costò la vita a 8 persone il 28 maggio '74. All'epoca era capitano dei carabinieri e si occupò delle indagini. Oggi è fra la decina di persone indagate dalla procura che mantiene stretto riserbo sulla vicenda, limitandosi a dire che il fascicolo non è contro ignoti. «Ma il generale non è un perseguitato» assicura il procuratore di Brescia, Tarquini, che aggiunge: «Se una procura fa indagini su una certa persona, vuol dire che ci sono le ragioni per farlo», precisando che si tratta di un discorso in generale e non riguardante la posizione del generale.

[r. cri.]

Palermo, deposizione-fiume al processo. Il deputato di Forza Italia: «Oscure manovre contro Berlusconi»

«I boss portavano pacchi di soldi a Dell'Utri»

Rapisarda ribadisce le accuse di riciclaggio all'impero Fininvest

DAL NOSTRO INVIATO

L'immagine dell'italico ingorgo istituzional-giudiziario è tutto in questo corridoio. Palazzo di giustizia, piano secondo. In un'aula il pentito Leonardo Messina, lontano ma presente via etere, parla del presidente Corrado Carnevale. Più in là si recita il dramma a puntate che vede protagonista il senatore a vita Giulio Andreotti. Lui non c'è, sul pretorio siede, però, un super-teste che dovrebbe dimostrare che il famoso bacio con Riina non ci fu. La giornata si presenta complicate assai e piena di promesse. In una terza aula, infatti, in scena il monologo - che spesso lascia a desiderare - di Filippo Alberto Rapisarda, discusso finanziere e imprenditore siculo-milanese, implacabile accusatore di Marcello Dell'Utri e Silvio Berlusconi. Oggi Rapisarda è nell'aula del tribunale per raccontare (questo l'intento dell'accusa) la nascita spetta e «laboriosa» dell'impero Fininvest. La deposizione, lunga, frastagliata e per certi versi poco comprensibile nei dettagli, è stata interrotta dopo cinque ore per stanchezza del teste.

Lo scontro fra Dell'Utri, accusato di associazione mafiosa, e Rapisarda si è comunque consumato senza il visibile coinvolgimento del deputato «azzurro», che ha ostentatamente dato il fianco al teste, mai rivolgergli lo sguardo. Neppure quando quell'altro, indicandolo con gesti plateali, lo chiamava polemicamente «il signor Dell'Utri».

Uno scontro ormai sordo e senza esclusione di colpi. Com'è avvenuto lunedì all'Hotel delle Palme, incredibilmente intasato di testi, avvocati, imputati, supertesti e cronisti. C'era l'editore Niki Grauso, in cerca di pubblicità, che offriva rivelazioni ancora sul sequestro Melis. Poi è arrivato Rapisarda a cui è stata assegnata la suite 103, vuota per l'assenza di Andreotti. Ma quando il finanziere ha saputo della presenza in albergo di Dell'Utri ha rifatto i bagagli, spiegando agli imbarazzati impiegati della reception che forse non è il caso di rimanere a stretto contatto col suo amico.

In tribunale non si sono mai guardati. Al di là delle transenne poteva però accadere che gli uomini dei rispettivi «entourages» scambiassero saluti, accade a persone che sono state nello stesso gruppo e poi si sono allontanate per decisione vertici.

E' stato Dell'Utri a parlare per primo, ma solo per denunciare oscure manovre nei riguardi di alcuni collaboratori di giustizia invitati a fare dichiarazioni» contro il parlamentare e contro l'ex presidente del Consiglio Berlusconi. Poi è cominciato il monologo di Rapisarda. Ha aggiunto qualcosa a quanto aveva dichiarato ai magistrati in fase istruttoria.

Sostiene Rapisarda di essere entrato in contatto con molti mafiosi attraverso Dell'Utri: Tanino Cinà, Stefano Bontade, Mimmo Teresi, i Bono. Sostiene Rapisarda che i fisici investivano soldi attraverso le imprese di Berlusconi e Dell'Utri: 10 miliardi nel '79, dati in contanti, Bontade e Teresi che contavano le banconote, acquattati in uno degli uffici milanesi di via Chiaravalle, mentre «Marcello teneva Silvio al telefono». Poi a Parigi, Rapisarda latitante. Un altro incontro, qualche anno dopo, al bar George V. I mafiosi garantivano - spiega il «super-teste» - 20 miliardi per acquistare film americani per le televisioni del Cavaliere. Poi i soldi per finanziare la nascita del primo Club di Forza Italia. Secondo Rapisarda: «Marcello mi disse che bisognava fermare i comunisti, altrimenti ci tolgono tutto e ci fanno finire in galera». E perché coinvolgerlo? «Mi è costata quattro miliardi quell'operazione. Mi ha fatto dare soldi pure Micciché». Micciché? «Sì, Gianfranco Micciché, il coordinatore siciliano di Forza Italia». Lo interrompe il pm, Nico Gozzo, che avverte: «Micciché non è in questo processo e quindi non ci interessa».

Marcello Dell'Utri

E poi le «chicche» a uso e consumo dei *media*. Le notizie le getta lì con nonchalance: una manciata di milioni per pagare cambiali in protesto di un Fedele Confalonieri allora, secondo il teste, commerciante di scarpe fallito, prestito ad Emilio Fede inguaiato da una perdita al gioco. Vero? Il direttore del Tg4 che «a quella data conoscevo Rapisarda, l'ho frequentato dopo, ma ho sempre avuto del mio per onorare i debiti di gioco». Prometteva altre curiosità, l'imputato di reato connesso Filippo Alberto Rapisarda. Per esempio è entrato nel vivo del capitolo delle minacce, vecchie e nuove, nei suoi confronti. Lo farà il 2 ottobre, alla ripresa del dibattimento.

Francesco La Licata

«Sono alla ricerca spasmodica di pentiti da usare contro di me Ha ragione Cossiga a descrivermi come un perseguitato politico»

Allarme dell'Istat: il 4 per cento è stata stuprata, sono i luoghi domestici i più insicuri

Le molestie, incubo al femminile

Nel mirino di amici e fidanzati la metà delle donne

ROMA. Nel corso della loro vita il [illegible] delle donne italiane ha subito violenza sessuale, mentre il 51,9% è stata vittima di molestie [illegible]suali. Lo stupro, [illegible] il tentativo, avvengono nella maggior parte dei casi in luoghi considerati [illegible]curi» dalla vittima e, dunque, il 29,9% in casa, il 10,5% in automobile, l'8,1% sul luogo di lavoro. Al primo posto tra gli autori sono gli amici (23,5% dei casi) delle vittime, i conoscenti (17,7%), i fidanzati ed [illegible] fidanzati (6,5%), coniugi, ex coniugi [illegible] parenti (8%).

Questo il quadro che emerge dalla prima indagine statistica sulle molestie e violenze sessuali [illegible] Italia elaborata dall'Istat nell'ambito della ricerca sulla sicurezza dei cittadini. In base alla proiezione statistica su 20 mila donne intervistate, tra i 14 e i 59 anni, l'indagine rileva che [illegible] 714 mila le donne italiane che hanno subito tentati stupri o stupri, di cui 185 mila negli ultimi tre anni, mentre ammonta a 9 milioni e [illegible] mila il numero delle donne vittime di molestie sessuali (telefonate oscene, molestie fisiche, esibizionismo, ricatti sessuali sul lavoro).

Le donne più a rischio di violenza risultano quelle tra i 14 [illegible] i 24 anni residenti nel Nord-Est [illegible] nelle [illegible] metropolitane del sud, «single», separate, lavoratrici in proprio [illegible] disoccupate. Rimane altissimo il numero delle violenze non denunciate (82,7%) e dei tentativi di violenza (93,2%).

La maggior parte delle donne intervistate (69,4%) confessa di non aver superato la violen[illegible] [illegible] la conseguenza diretta è: una maggiore freddezza e diffidenza per il 39,6%, paura di uscire per il 14,7%, aggressività per il 13,7%. Il 54,2% definisce quella subita una «violenza inattesa», subita da amici o fidanzati in [illegible] propria o in automobile; il 22,5% ha subito una «violenza di strada», da estranei; il 10,7% ha subito violenza sul lavoro e il 4,9% reiteratamente in famiglia.

Al primo posto, invece, tra le molestie sessuali subite dalle donne italiane ci sono le telefonate [illegible] (le ha subite il 33,4% delle donne, cioè 6 milioni 18 mila persone) seguite dalle molestie fisiche (24%, 4 milioni 285 mila), dall'esibizionismo e dai ricatti sessuali sul lavoro (4,2%, 4 milioni [illegible] mila). Le più [illegible] rischio di molestia sono le indipendenti, attive nel lavoro, [illegible] nella sua ricerca, [illegible] relazioni sociali, «single» o separate, con stili di vita che le portano spesso fuori di casa. Sono 728 mila (il 4,2% delle donne) quelle che hanno subito molestie fisiche, ricatti sessuali o violenze sul lavoro. Il ricatto sessuale sul lavoro è la molestia più diffusa, così quello all'assunzione [illegible] per il mantenimento del posto di lavoro.

Tutto ciò incide sul senso di sicurezza delle donne che [illegible] molto inferiore a quello degli uomini: si sente infatti sicura il 47,9% delle donne contro il 78,5% degli uomini.

«Il panorama del sottosuolo tempestoso delle violenze sessuali sulle donne emerge da questo rapporto in tutta la sua enormità», commenta Giuliana Dal Pozzo, fondatrice del Telefono rosa, il primo servizio di aiuto alle donne violentate. «La violenza che noi monitoriamo da [illegible] - dice - oltre a quella sessuale è quella fisica e psicologica, entrambi gravi e diffuse. In Italia sono ancora tante, troppe, le donne che subi[illegible] [illegible] le "botte" in famiglia». [r. cri.]

INTERVISTA

L'ACCUSA DI IDA MAGLI

«Bisogna incominciare a studiare il maschio»

«Ha problemi con la sua sessualità, che è di per sé violenta. E anche nei rapporti di amicizia è nascosto questo pericolo»

LE cifre non mi stupiscono, [illegible] ricerca del genere conferma quello che da anni vado ripetendo: bisogna cominciare a studiare i maschi». Ida Magli, antropologa, legge i dati Istat - [illegible] milioni e passa di donne molestate... - e sottolinea il suo non stupore. Tutto previsto: il maschio è di natura aggressivo, e non [illegible] nemmeno di esserlo.

Allora, professoressa, cos'hanno i maschi che non va?

«Hanno dei problemi con la loro sessualità. Con questo non intendo il rapporto [illegible] [illegible] donne, ma proprio con il [illegible]. E' un problema antico, gravissimo, macroscopico, e solo analizzandolo si può capire l'origine di un rapporto, di cifre come queste».

Alcuni sostengono che la cau[illegible] [illegible] la donna: troppo moderna, troppo emancipata per non «mettere in crisi» il maschio. Lei [illegible] ne pensa?

«Penso che non è così. E' vero che molti studiosi, [illegible] anche le femministe, leggono questa realtà come una difficoltà di rapporto con la nuova donna. Ma io le assicuro che il problema della sessualità per il maschio è sempre esistito. Vede, ovunque ci [illegible] tracce di una cultura in [illegible] il sesso è al pri[illegible] posto. La letteratura, le religioni, i monumenti... E visto che finora la cultura è stata creata dai maschi, se il sesso è centrale in questa cultura una ragione ci sarà».

E quale?

«Per gli uomini il [illegible] è di per sé mistero, potenza, e la sua misura [illegible] la virilità. Ed è così da sempre, quindi è inutile guardare la situazione immediata, nella ricerca di una qualche soluzi[illegible]. E' così da migliaia di anni, da sempre. Secondo la mia analisi, la potenza maschile è alla base della costruzione del mondo, e la sessualità maschile è [illegible] per sé violenta».

Sempre?

«Sì, se non [illegible] addolcita da una lunga fiducia, da una tenerezza, dal desiderio stesso della donna. Altrimenti [illegible] violenza, perché - come sostengo sulla base di anni di studi - [illegible] pene, che è lo strumento del maschio, è di per [illegible] un'arma impropria, fatta per "vincere", per possedere».

Lei sostiene che bisogna comin[illegible] [illegible] studiare il maschio. Cominciare da dove?

«Da questo potere che spesso gli uomini non si rendono [illegible] conto di avere. [illegible] aiuterli così [illegible] capire che a volte basta uno sguardo [illegible] desiderio per fare paura ad [illegible] donna. Perché lo sguardo penetra, possiede».

Facciamo [illegible] esempio.

«L'esibizionis[illegible]. E' pieno il mondo di uomini che si abbassano i pantaloni e mostrano i genitali, oppure che non arrivano a tanto ma hanno comportamenti sessualmente esibizionistici. Le donne hanno istintivamente paura di questo. Perché dietro quel gesto c'è un carico di potenza nefanda, e misterica, [illegible] stessa da milioni di [illegible]. E anche se non [illegible] sperimentata, questa potenza viene riconosciuta. Perché i segnali primari noi li riconosciamo subito, al volo».

E quello è un segno di potere.

«Certo».

L'indagine Istat dice anche che al primo posto degli autori di stupri [illegible] molestie ci sono gli amici.

«Per [illegible] maschio una donna è comunque sempre un oggetto sessuale. Uno pensa all'amicizia come ad un rapporto basato sulla fiducia, su caratteristiche intellettuali... a tutto ma non al sesso. Ma per l'uomo non è così. E anche per [illegible] donna, in fondo non [illegible] così. In qualunque amicizia c'è sempre una specie di "sostegno" sessuale. E la spiegazione è semplice: [illegible] libido [illegible] energia, nei rapporti c'è sempre tensione, libido. Gli uomini hanno bisogno della tensione per vivere. Quindi l'amico maschio ti individua [illegible] oggetto sessuale, anche se in quanto amico non instaura esplicitamente un rapporto anche sessuale. [illegible] spesso lo fa, anzi lo [illegible] sempre più spesso, a leggere queste cifre. E se lo fa, lo fa con violen[illegible].

Le donne intervistate raccontano anche di non riuscire [illegible] superare la violenza, e [illegible] stupore della «violenza inattesa, subita da amici [illegible] fidanzati».

«Se cammini per strada di notte, [illegible]la, sai che ti può succedere qualcosa, avverti il pericolo. Non lo [illegible]verti [illegible] sei [illegible] un amico, con il [illegible] o il fidanzato. Allora sì che la sorpresa diventa trauma, cioè una [illegible] che non dimenticherai mai più. Anche se non ti ha portato un danno apparente, anche [illegible] [illegible] stato solo un bacio improvviso, [illegible] carezza, uno sguardo. E' un trauma, [illegible] basta».

Brunella Giovara

IL CASO

LE NUOVE [illegible]

Distribuito anche in Italia il kit che consente l'accertamento grazie al Dna: costa due milioni

Ecco il test fai da te per scoprire la paternità

Basta un campione di saliva per avere la risposta in due settimane

ROMA

MATER semper certa», si dice, ma ora, grazie alla biologia molecolare, anche il padre può essere noto, senza alcun dubbio: basta un esame del Dna. E da [illegible] è disponibile, anche in Italia, quello «fai da te», ovvero il Self Made Paternity Test. Sicuro al 100%, semplice da ottenere: costo, due milioni. E' sufficiente un campione di saliva, di urine o, addirittura, [illegible] capello della «creatura» [illegible] si deve attribuire un padre [illegible] una madre per avere [illegible] responso. Sarà possibile effettuare l'esame presso il Centro di Biologia molecolare dell'Associazione Artemisia, a Roma. Non [illegible] stato necessario chiedere autorizzazioni, è entrato tranquillamente nel nostro e [illegible] altri Paesi.

«Abbiamo deciso di avviare questo [illegible] - spiega Claudio Giorlandino, direttore scientifico dell'Associazione - perché riceviamo moltissime richieste in tal senso. Basti pensare che il primo laboratorio che, a Boston, ha introdotto lo studio "confidenziale" del Dna, riceve 150 richieste al giorno. La domanda è alta anche in Italia dunque è inutile far finta che il problema non esista, anche perché chi non trova il modo di fare il test [illegible] casa propria, [illegible] oltre confine e ottiene quello che vuole».

Giorlandino precisa che, sebbene Artemisia si sia a[illegible] il compito, e gli utili, di un tale [illegible]servizio, è necessario avviare un serio dibattito sull'argomento. E ieri ha fatto il primo passo, raccogliendo pareri legali, medici e psicologici sulla questione che rischia, come in altri Paesi è accaduto, di accendere polemiche di vario genere, prime fra tutte quelle [illegible] diritto alla privacy.

A questo riguardo, l'avvocato Manfredi Bettoni ha escluso che possano esservi violazioni del diritto alla vita privata. «Il test - ha detto - è assolutamente anonimo, e non vi è alcun trattamento dei dati personali». Vengono registrate solo le generalità di chi richiede l'esame.

Una persona ha [illegible] diritto di sapere se il figlio [illegible] suo oppure no. Lo ha sostenuto lo psicoterapeuta infantile Federico Bianchi di Castelbianco. Ma ha osservato che al test vanno posti [illegible] limiti «perché potrebbe innescare situazioni che avrebbero il solo risultato di incidere sulla personalità del bambino, attaccando la sua sfera affettiva». Lo psicologo [illegible] ha dubbi: il test [illegible] richiesto da chi si pone il dubbio al momento della nascita, ovvero prima di instaurare [illegible] rapporto così importante come quello tra un genitore e un figlio.

Chi richiede il test? Chi ha dubbi sulla fedeltà della moglie, oppure donne che hanno avuto rapporti promiscui, o chi vuole [illegible] certo di lasciare un'eredità alla propria linea [illegible] sangue (anche [illegible] il test «fai da te» non ha valore legale), [illegible] chi ha avuto un figlio con la fecondazione artificiale. In Usa, nell'Illinois, sono 330 mila i procedimenti legali per accertamenti [illegible] paternità, dopo l'introduzione [illegible] test: che accadrà in Italia? [d. dan.]

Roma e Ankara

«Un accordo per fermare i clandestini»

ROMA. Italia [illegible] Turchia hanno firmato [illegible] accordo contro il traffico [illegible] clandestini nel quadro di un'intesa che comprende lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, al traffico di stupefacenti, al riciclaggio di proventi illeciti. La firma fra il ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, ed il collega turco Kutlu Aktas chiude i negoziati seguiti al [illegible] dei clandestini curdi che aveva turbato i rapporti bilaterali lo scorso inverno, [illegible] [illegible] dell'esodo dei profughi che giunsero sulle nostre coste salpando dai porti turchi. Da allora la trattativa si era prolungata [illegible] fasi alterne per la [illegible]istenza di Ankara [illegible] siglare [illegible]'intesa ad hoc contro i clandestini, come [illegible]à fatto da Tirana, Tunisi e Rabat.

Questo il compromesso raggiunto ieri: Ankara accetta di dar vita ad una collaborazione più stretta contro il «traffico di esseri umani» e Roma condivide la proposta di far rientrare questo passo in una più vasta strategia per contrastare la criminalità organizzata ed il terrorismo (termine che per Ankara comprende anche le attività dei combattenti curdi del Pkk). Non [illegible] [illegible] l'associazione Azad per la libertà del popolo curdo ha protestato contro l'intesa. «Questo non è un accordo di riammissione, che prevede il rinvio dei clandestini al porto [illegible] prove[illegible] - ha spiegato Napolitano -, ma un'intesa che migliora la collaborazione contro [illegible] traffico [illegible] esseri umani, intensificando la prevenzione, lo scambio di informazioni, le indagini sui porti di partenza». [m. mo.]

Lite su villa Ada

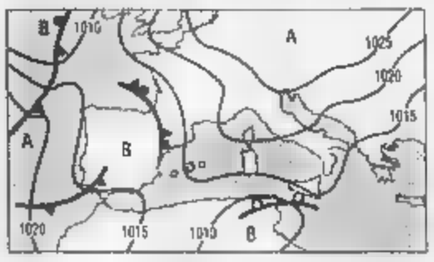
La Allasio «Mai avuto una storia»

ROMA. Falsità: così Marisa Allasio, ex povera ma bella (dal titolo del suo film degli Anni 50) ed ex moglie del conte Pierfrancesco Calvi di Bergolo, bolla le notizie su una [illegible] dependance costruita abusivamente nel cuore del parco romano di Villa Ada, accanto al casale di sua proprietà. Della questione non vuole parlare più di tanto. Affida [illegible] replica a un'amica: «Si tratta di notizie divulgate ad arte [illegible] che lasciano [illegible] il tempo che trovano [illegible] Marisa non ha altre dichiarazioni da fare se non ribadire che quello che [illegible] stato scritto è completamente falso, come [illegible] chiarirà presto».

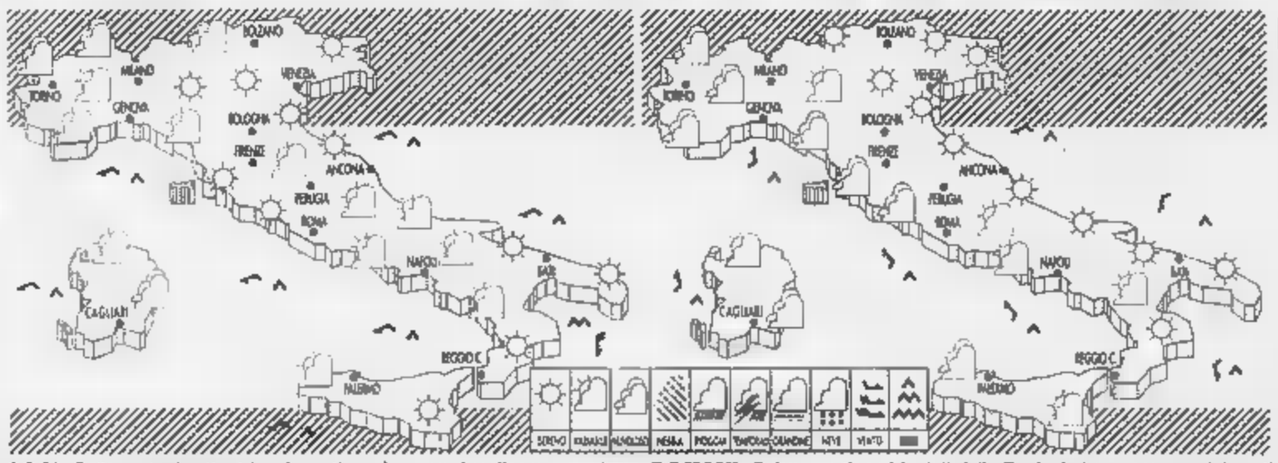
[illegible] villetta (150 mq su due piani) sarà destinata dal Comune ai cittadini che usufruiranno del parco. Le sorti subite dall'antico manufatto su cui sono stati realizzati i 150 mq sono state già prese in [illegible] dall'assessore all'Ambiente e al Verde, Loredana De Petris, che l'ha inserita nel più ampio progetto di riuso. Una realizzazione abusiva che ancora [illegible] è chiaro [illegible] sia opera solo di Marisa Allasio o anche di altri. A fare gli accertamenti sono i vigili urbani ai quali l'assessorato all'Ambiente ha fornito copia [illegible] comodato del casale delle «Cavalle madri», ceduto nel '70 all'Allasio dai Savoia. Comodato contestato dalla società Villa Ada '87 e dal Comune di [illegible]. Nel comodato non risulta alcuna concessione d'uso del manufatto trasformato in villetta. [r. cri.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



[illegible] [illegible] **CALDO.** Cambia tipo di aria [illegible] circolazione e il tempo [illegible] avvia [illegible] subire un deterioramento. Sotto l'incalzare di una vasta depressione atlantica, l'alta pressione europea inizia ad accusare una flessione mentre il suo epicentro [illegible] sposta lentamente verso Levante. I primi riflessi sulla Penisola saranno avvertiti nelle temperature, tendenti ad aumentare, così come il tasso di umidità. **Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti si distenderanno in maniera irregolare su tutto il Settentrione e sulle regioni centrali tirreniche, ma [illegible] possibilità di piogge locali sarà circoscritta al Nord, alla Toscana e alla Sardegna.



OGGI. Sulle regioni settentrionali continuerà a prevalere il sereno, salvo locali annuvolamenti sulle zone alpine centro-occidentali, sul Piemonte e sulla Liguria. Sul resto della Penisola, da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, durante le *ore* pomeridiane.

DOMANI. Sui versanti occidentali della Penisola insorgeranno dei venti sciroccali e il cielo tenderà ad annuvolarsi ad iniziare dalla Sardegna, dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Val d'Aosta, con possibilità di deboli piogge su Liguria e sull'isola. Aumenteranno [illegible] temperature [illegible] il tasso di umidità.

CITTA' [illegible]

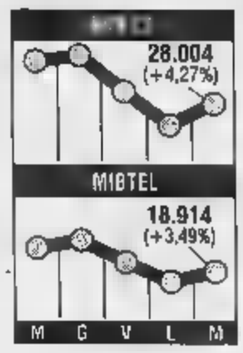
	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	19	Bologna	13	22	Bari	16	24
Bolzano	15	18	Firenze	13	25	Napoli	15	25
Verona	15	23	Pisa	13	26	Potenza	11	17
Trieste	17	21	Ancona	13	21	S.M. Leuca	17	25
Venezia	14	22	Perugia	10	22	R. Calabria	19	25
Milano	17	23	Pescara	17	24	Palermo	18	24
Torino	10	21	L'Aquila	6	19	Catania	13	26
Cuneo	10	16	Roma Urbe	14	24	Messina	20	25
Genova	17	24	Roma Clamp.	12	24	Alghero	11	25
Imperia	17	24	Campobasso	10	17	Cagliari	14	26

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	20	variabile	Lisbona	17	25	variabile
Atene	15	26	variabile	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	25	30	nuvoloso	Los Angeles	19	24	variabile
Berlino	8	19	variabile	Madrid	18	27	pioggia
Bruxelles	10	18	sereno	Montreal	14	27	variabile
Bucarest	16	22	pioggia	Mosca	5	14	nuvoloso
Budapest	[illegible]	20	variabile	New York	22	29	nuvoloso
Buenos Aires	7	21	variabile	Nizza	16	24	variabile
Copenaghen	12	15	pioggia	Parigi	11	21	variabile
Dublino	10	22	sereno	Pechino	15	26	sereno
Francoforte	8	20	sereno	Praga	9	18	variabile
Gerusalemme	16	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	23	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	18	nuvoloso	Sofia	8	12	nuvoloso
Helsinki	10	18	[illegible]	Sydney	15	23	variabile
Johannesburg	6	28	sereno	Tokyo	25	30	nuvoloso
Il Cairo	20	30	sereno	Varsavia	7	20	sereno
Istanbul	15	21	nuvoloso	Vienna	9	21	variabile

All'asta 23.000 miliardi di Bot

Buoni ordinari del Tesoro per 23.000 miliardi di lire verranno emessi a mezzo asta dal ministero del Tesoro. ■ tratta ■ 11.500 miliardi di titoli semestrali con scadenza 31 marzo '99 e di 11.500 miliardi di annuali con scadenza il 15 settembre '99. Il ministero informa che sono in scadenza Bot per 23.500 miliardi, di cui 20.146 nelle mani degli operatori economici e 3354 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia. I Bot verranno emessi con il sistema di collocamento dell'asta competitiva e senza l'indicazione del prezzo base. Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 13 del 25 settembre prossimo. Se le richieste degli operatori supereranno l'offerta del Tesoro, ■■■■■ prese ■ considerazione a partire da quelle ■ prezzo più alto, fino a concorrenza dell'importo offerto. A metà settembre la circolazione dei Bot era pari a 279.500 miliardi, di cui 24.500 trimestrali, 75.500 semestrali ■ 179.500 annuali.



Il 25% di Bnl al nucleo stabile

Potrà essere prorogato di comune accordo fino al 31 marzo '99 il trasferimento delle azioni Bnl del Tesoro alle parti acquirenti Banco ■ Bilbao Vizcaya (10%), Banca popolare vicentina (7,75%) e Ina (7,25%), precedentemente previsto entro due giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta globale. La clausola è riportata nel prospetto informativo relativo all'opv della Bnl che partirà il 26 ottobre. La finalità degli impegni «è la creazione di un nucleo di azionisti di riferimento legati da accordi ■ sindacato relativi alla gestione della Bnl, alla composizione degli organi sociali, alle modalità di esercizi■ ■ diritto di voto ed al trasferimento delle azioni». Gli impegni tra il Tesoro ed i soci stabili «sono garantiti da una penale pari al 30% del corrispettivo pagato per il trasferimento delle azioni». Nei ■ giorni successivi al trasferimento delle azioni, i rappresentanti del Tesoro nel cda della Bnl dovrebbero dimettersi.

il fisco
ogni ■■■■■■ in edicola

il fisco
per essere o diventare esperti tributari

FIAT

La crisi asiatica e la caduta del mercato sudamericano comprimono gli utili, ma non il fatturato

Per il gruppo Fiat un anno a due velocità

Semestrale buona, '98 difficile

TORINO. La Fiat fa i conti con gli effetti negativi della crisi che ha messo in ginocchio buona parte delle economie emergenti, e chiude una semestrale con «risultati rilevanti in termini assoluti», ma con cifre in frenata rispetto allo stesso periodo dello ■■■■ anno. Il consiglio ■ amministrazione della multinazionale torinese, riunitosi ieri ■■■ ■ presidenza di Paolo Fresco, ha approvato un consuntivo per la prima parte del 1998 in cui si configura un utile netto di 2001 miliardi, inferiore ■ 2263 dello stesso periodo del '97. Senza considerare i proventi straordinari la gestione ha fruttato 1854 miliardi, cifra in linea con il dato precedente (1910 miliardi) ■■ valutata in termini omogenei senza comprendere la Snia Bdp caduta in giugno. In sensibile espansione il fatturato, salito dell'8% a 46.700 miliardi.

■ Lingotto nessuno nasconde le insidie ■ un'annata che si annuncia a due velocità. La Fiat è nel mezzo di una importante fase di globalizzazione che l'ha portata ad orientarsi verso i grandi mercati del domani, l'America Latina, l'Est europeo ■ l'Asia. Questa strategia, unita alla concentrazione sul cosiddetto *core business* (l'attività collegata al settore motoristico), ha reso il gruppo più sensibile alle perturbazioni registrate negli ultimi mesi. Così quando sono esplose le turbolenze finanziarie del Sud-Est asiatico, la conseguenza per il gruppo di Paolo Cantarella è ■■■■ triplice: ■■ tutti i settori si è accresciuta la sfida sul prodotto combattuta a colpi di listini ribassati; ■ aumentata l'aggressività dei concorrenti a caccia di nuovi sbocchi, soprattutto quelli provenienti dai Paesi dove la moneta è stata svalutata; si è avuto un forte calo delle immatricolazioni su piazze strategiche come il Brasile, che in passato avevano dato buone soddisfazioni al gruppo.

Il risultato di tutto ciò non si legge tanto nella semestrale, quanto nelle parole che accompagnano le previsioni per l'intero esercizio. «Il compito che ci attende ■ reso più difficile dal quadro complessivo che abbiamo di fronte - afferma la Fiat - ■ ci suggerisce cautela nel valutare le prospettive per l'intero 1998». In particolare, si sottolinea, non sono attesi «sostanziali miglioramenti» nei principali mercati ■■■ il gruppo è presente e, anzi, è previsto un peggioramento per il Brasile. Pertanto, si delinea «un risultato che, tenuto conto del primo semestre e ■■■ deterioramento delle condizioni macroeconomiche, sarà inferiore ■ quello dello scorso anno».

La semestrale. Il risultato operativo consolidato ha raggiunto i 1300 miliardi (meno 494 rispetto al 1997) e, nel complesso, ■ redditività delle attività industriali è calata dal 4,4 al 3,3 per cento. L'andamento dei settori è stato fortemente differenziato con Iveco in netto miglioramento, New Holland in buona evoluzione ■ Fiat Auto in difficoltà soprattutto per la crisi brasiliana: la redditività del comparto ■ quattro ruote ■ scesa dal ■ allo 0,4%, mentre il risultato operativo si è fermato a 101 miliardi di lire. Il capitale investito netto ■ diminuito di ■■■ miliardi ■ 27.826 milardi, fatto imputabile in gran parte alla cessione della Snia: al netto di questa operazione, ■ posta ha fatto registrare un aumento di 1300 miliardi. Buone notizie dal fronte della posizione finanziaria, attiva per 2655 miliardi per merito dell'elevato livello dell'autofinanziamento.

L'Auto. Lo scen■■■ propone tinte fosche, anche se al Lingotto ■ ricorda il lungo corso dell'azienda e l'abitudine all'alternarsi dei cicli positivi ■ negativi con un preciso stutto questo lo abbiamo già visto». La fine degli incentivi, la sbandata della domanda brasiliana e il tifone asiatico hanno rallentato il p■■■ ■ di crescita degli utili dell'azienda. Lo scenario internazionale ■ cambiato, ma i piani del colosso to■■■■ restano gli ■■■. Al massimo, come nel caso della Russia, potrebbero subire uno sfasamento temporale.

La capogruppo. Per la Fiat Spa c'è un utile lordo ■ 375 miliardi (609 lo scorso anno). Il dato risente del ritardato pagamento del dividendo New Holland ■■■ il quale si sarebbe su livelli superiori al bilancio precedente. Le previsioni per l'intero esercizio indicano un miglioramento rispetto al '97 (640 miliardi di lire).

Le alleanze. Alle voci quasi quotidiane, la Fiat risponde ribadendo la convinzione di poter crescere da sola. Tuttavia, ciò non esclude altre possibilità, vista la «costante attenzione ad esaminare e cogliere le opportunità che possono presentarsi».

Gli obiettivi. Il dovere dell'azienda nei confonti dei suoi azionisti, sottolinea la Fiat, è continuare nell'espansione internazionale, nello sviluppo del prodotto, nell'innovazione, nell'innalzamento della qualità, nella valorizzazione delle persone. Nel primo semestre l'obiettivo di creazione di valore indicato da Cantarella (che prevede per il 1998 un costo ■■■ capitale del 12%), ■■■ pur di poco, non è ■■■■ raggiunto per la contrazione ■■ risultato operativo e per l'andamento sfavorevole del capitale di funzionamento» (cresciuto «in modo ■■■■ malo» insieme con le scorte in Italia, in ■■■■ dell'ultimo mese di incentivi, e in Brasile). Si stanno operando le correzioni ■■■ caso.

Quel che pare certo, comunque, è che il 1998 non ripeterà gli exploit dell'esercizio precedente. E' un momento, spiega la Fiat, in cui chi ha globalizzato viene colpito più di ■■■ non ha fatto altrettanto. Ma le prospettive seguitano ad ■■■■ considerate vincenti: «Uno dei pilastri fondamentali del nostro sviluppo è la globalizzazione ed è nostra ferma volontà continuare a predisporre posizioni forti ■■ anticipo ■■■ nostri concorrenti nei nuovi mercati». La rotta ■■■ si cambia. «Con grande attenzione ai costi» avanza l'opera (sintesa) di ■■■■■■■ ■■■ prodotto che ■ reputato «garanzia essenziale dello sviluppo futuro del gruppo». Anche, e forse soprattutto, ■ questo momento di difficile congiuntura internazionale.

Marco Zatterin

Paolo Cantarella e, sopra, Paolo Fresco

«I piani non cambiano e la globalizzazione va avanti sui mercati che devono crescere»

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 30 ■■■■ 1998

	1° SEMESTRE 1998 (MILIARDI DI LIRE)	1° SEMESTRE 1997 (MILIARDI DI LIRE)
RICAVI ■■■	46.742	44.942
UTILE OPERATIVO TOTALE GRUPPO	■■■	■■■
UTILE OPERATIVO - ATTIVITA' INDUSTRIALI (ESCLUSE ATTIVITA' ASSICURATIVE)	1447	1984
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2001	2263
INVESTIMENTI	1566	1758
RICERCA E SVILUPPO	1245	1168
AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE (UTILE PRIMA DELLE ■■■ PIU' AMMORTAMENTI)	4466	4923
CAPITALE INVESTITO NETTO	■■■■	28434
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ATTIVA	■■■	778
PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	■■■■	29.209
DIPENDENTI A FINE PERIODO N°	■■■■■	243.895
UTILE OPERATIVO/RICAVI NETTI-ATTIVITA' INDUSTRIALI (PER CENTO)	3,3	4,4
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE/ RICAVI NETTI (PER CENTO)	4,3	5,0

LINGOTTO ■■■■ ■■■■

	RICAVI NETTI (miliardi di lire)			INVESTIMENTI (miliardi di lire)			DIPENDENTI		
	1° semestre 1998	1° semestre 1997	Var. %	1° semestre ■■■	1° semestre ■■■	Var. V.A.	30/6/98 numero	30/6/97 numero	Var. V.A.
AUTOMOBILI	26.244	25.526	+2,8	801	1.012	-211	109.380	119.841	-10.461
VEICOLI INDUSTRIALI	6.231	5.482	+13,7	254	152	+102	32.294	31.979	+315
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE ■■■■	5.727	5.308	+7,9	107	88	+19	19.155	19.033	+122
PRODOTTI METALLURGICI	1.244	1.193	+4,3	■■	70	-21	12.031	11.693	+338
COMPONENTI	4.005	3.471	+15,4	175	153	+22	33.153	25.576	+7.577
MEZZI ■■■■■■ DI PRODUZIONE	■■■	771	+1,9	11	12	-1	4.495	4.265	+230
AVIAZIONE	1.246	1.130	+10,3	23	31	-8	6.245	6.804	-559
PRODOTTI E SISTEMI ■■■■	385	■■■	-	12	16	-4	2.320	2.465	-145
EDITORIA E COMUNICAZIONE	413	384	+7,6	8	6	+2	1.499	1.460	+39
■■■■■■	2.634	1.836	+43,5	14	14	-	2.763	2.796	-33
DIVERSE ED ELISIONI	(2.173)	(2.133)	n.s.	112	110	+2	12.802	9.799	+3.003
TOTALE	46.742	43.373	+7,8	1.566	1.664	-98	236.137	235.711	+426
CHIMICA-FIBRE-BIOINGEGNERIA	-	1.569	-	-	94	-	-	8.184	-
TOTALE GRUPPO	46.742	44.942	+4,0	1.566	1.758		■■■	243.895	8

Sull'auto effetto-Brasile Bene Iveco e New Holland

TORINO. Un milione e 347 mila veicoli venduti nel semestre. L'auto ha dunque tenuto, come avevano già confermato a Madrid l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella e il numero uno di Fiat Auto, Roberto Testore. Bene Iveco e New Holland. Sono questi i dati emersi dalla semestrale varata ■■■ dal consiglio di amministrazione della Fiat. Fiat Auto, che rappresenta il settore più importante ■■■ oltre la metà del fatturato dell'intero Gruppo (26.244 miliardi nei primi sei mesi su 46.742), deve muoversi - afferma la relazione - in un quadro che presenta aspetti contrastanti. In Europa la domanda è cresciuta da gennaio ■ giugno del 7%, non ■■■ sul mercato extraeuropeo di maggiore peso per Fiat Auto, quello brasiliano, che ha perso ■ 20%. Per l'Italia sarà necessario verificare le conseguenze sulla domanda della fine degli incentivi nella seconda parte dell'anno, ma soprattutto nel 1999, in cui è comunque già prevista una fles■■■ delle vendite. In questo quadro, caratterizzato sempre più dall'aggressività della concorrenza sia sui modelli che sui prezzi cui ■ aggiunge l'attività dei costruttori coreani, che sfruttano la forte svalutazione della loro moneta.

Nei primi ■■ mesi Fiat Auto ha venduto nel mondo 1.347.000 vetture e veicoli commerciali, un livello uguale ■ quello dell'anno scorso. Il miglioramento del fatturato (+2,8%) è ■■■ determinato dal più favorevole mix delle unità vendute, sul quale spicca l'Alfa Romeo 156, che dovrebbe superare nell'anno il 50% delle vendite all'export. In Europa la quota ha raggiunto l'11,9%, ■■■ fermandosi secondo costruttore dell'Europa occidentale. In Brasile, grazie alla world car Palio-Siena, è stata mantenuto la leadership con il 29,4%, mentre un forte aumento si è avuto in Argentina con un mercato del 24% circa.

Per migliorare subito competitività e redditività, dopo che le difficoltà sul mercato brasiliano hanno fatto scendere ■ redditività allo 0,4%, le strategie di Fiat Auto a breve prevedono una se■■ di azioni per ridurre i costi di struttura, ■ prodotto e di distribuzione e per raggiungere una sempre maggiore flessibilità dei processi produttivi: quelle sul più lungo periodo restano affidate soprattutto all'espansione internazionale, ■■■ particolare riguardo ai Paesi emergenti. Quest'anno saranno lanciati quattro nuovi modelli: dopo la Fiat Seicento commercializzata la scorsa primavera, nella seconda parte dell'anno sarà la volta dell'Alfa Romeo 166, (in commercio in Italia dal 2 ottobre ndr), della Fiat Multipla e, in Brasile, della Palio Pickup. Nonostante tutto ■■■ la relazione suggerisce «cautela nel valutare le prospettive per ■ '98».

Infine sugli importanti accordi tra grandi costruttori mondiali, registrati negli ultimi mesi, la relazione afferma che le dimensioni raggiunte, l'entità ■ l'articolazione dei progetti completati e in corso, le prospettive di crescita autonoma, sono tutti aspetti che permettono a Fiat Auto di guardare con fiducia alla ■■■ posizione globale».

Buono l'andamento dell'Iveco, l'altro grande settore dell'automotive, che ha più che raddoppiato ■ risultato operativo sulla b■■■ di un fatturato in crescita del 14% a 6231 miliardi di lire ■ di New Holland, che si è confermata società ad elevata redditività, con un fatturato di 5727 miliardi (+7,9%).

Renzo Villare

La semestrale assorbe senza danni il crollo del prezzo del greggio. Le ordinarie salgono del 4,73 per cento

L'utile Eni vola (+39%) e il titolo rimonta

Profitti per 3650 miliardi, i debiti sono calati di 4000 miliardi

ROMA. E' ammontato a ■■■■ miliardi di lire l'utile netto consolidato del primo semestre '98 per il gruppo Eni, il cui consiglio di amministrazione ha approvato ieri la relazione semestrale. Rispetto allo stesso periodo del '97 la crescita è ■■■ ■■ 39,4%. L'indebitamento finanziario netto si ■ ridotto di circa 4 mila miliardi rispetto a fine '97, alla quota di 11.577 miliardi. In Bor■ le azioni ordinarie hanno recuperato segnando un +4,73%.

La forte riduzione delle quotazioni internazionali ■■ petrolio (30%) ha comportato un calo ■■ 13,2% dell'utile operativo ■ periodo, che si è attestato a 4872 miliardi. A ciò hanno contribuito anche l'incremento dei ■■■ di ricerca esplorativa ■ delle svalutazioni rese necessarie dalla riduzione dei prezzi. Tali fattori, afferma ■■■ nota, «sono stati parzialmente compensati dal miglioramento dei margini nel downstream petrolifero e del gas naturale, dai maggiori volumi venduti e dai maggiori servizi di vettoriamento gas». Il fatturato si è ridotto del 6,4% a 28.768 miliardi di lire in seguito alla riduzione dei prezzi degli idrocarburi e dei prodotti petroliferi ■ petrolchimici, fattori parzialmente compensati dalla crescita dei volumi venduti nelle attività del petrolio e del gas naturale e dalla maggiore attività nel settore ingegneria e servizi.

Tenuto conto dei risultati del primo semestre - afferma ancora l■ società - allo stato attuale si prevede per l'esercizio '98 un utile netto ■■■ inferiore a quello registrato nel '97, pari ■ 5118 miliardi, nonostante la difficile situazione congiunturale che interessa diversi settori di attività. L'utile netto nel semestre aumento di 1031 miliardi.

Gli ■■■ finanziari netti (113 miliardi di lire) sono diminuiti di 169 miliardi di lire, pari al 59,9%, a seguito della flessione dell'indebitamento finanziario netto medio e dei tassi di interesse. Il rapporto tra il risultato operativo e gli oneri finanziari netti passa da 19,9 a 43,1. I proventi netti su partecipazioni (810 miliardi di lire), che aumentano di 561 miliardi di lire, riguardano essenzialmente la ■■■ sione ■ azioni Saipem e Nuovo Pignone (735 miliardi di lire). Gli oneri straordinari netti (348 miliardi di lire), che aumentano di 237 miliardi di lire, riguardano essenzialmente gli oneri previsti per il completamento del programma di dismissione delle attività residue della metallurgia non ferrosa (281 miliardi di lire). Le imposte sul reddito (1921 miliardi di lire) sono diminuite di 823 miliardi per la riduzione del tax rate dovuta, essenzialmente, all'introduzione dell'Irap.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto (11.577 miliardi) e patrimonio netto, compresi gli interessi ■ terzi, è ■■■ a 0,35 (0,50 al 31 dicembre 1997). Gli investimenti tecnici (4343 miliardi), che sono aumentati di 1034 miliardi, hanno interessato per circa l'88% le attività del petrolio e del gas naturale e per circa il 52% le attività all'estero.

L'utile netto ■ la variazione dell'indebitamento finanziario netto registrati nel primo semestre, sottolinea la nota dell'Eni, non possono essere estrapolati per l'intero esercizio, tenuto conto della stagionalità della domanda di gas naturale e dei prodotti petroliferi di riscaldamento e degli effetti della vendita di azioni Saipem ■ Nuovo Pignone.

Sempre ieri ■ è conclusa la sottoscrizione da parte di dirigenti dell'Eni delle azioni gratuite offerte dal consiglio di amministrazione, su delega dell'assemblea del 16 giugno scorso. A seguito di tali sottoscrizioni - comunica l'Eni - il capitale sociale della società aumenta di 956 milioni di lire, a 8000 miliardi ■ 161.453.000 ■re, ed è rappresentato da otto miliardi e 161.453 azioni del valore nominale di 1000 lire cadauna.

Si è conclusa la stock option da un miliardo per i dirigenti

L'amministratore delegato Bernabè

Intesa con Murdoch e rilancio di Socrate in agenda nel consiglio di venerdì

Telecom stringe sulla pay-tv

Conti affiancherà Rossignolo?

MILANO. Intesa con Murdoch e Rai sul fronte della pay tv; via libera al nuovo progetto Socrate; varo del piano industriale triennale del colosso telefonico, ormai atteso da mesi. E, non meno importante, il primo confronto con gli azionisti sul nome di chi potrebbe, presto, affiancare come amministratore delegato Gianmario Rossignolo, per realizzare gli obiettivi previsti dal piano: l'attuale direttore finanziario Fulvio Conti che il presidente vorrebbe lanciare alla guida del gruppo dopo l'avvio delle sospirate alleanze internazionali cui sta lavorando proprio Rossignolo.

Sull'orizzonte Telecom, al proposito, si profila, oltre agli sforzi in Europa e Sud America, un'alleanza con un operatore locale Usa, con cui sono in trattative in stato avanzato. L'obiettivo, però, non è tanto di colmare una lacuna geografica nella mappa Telecom, quanto di arricchire, grazie al nuovo partner, il portafoglio delle tecnologie e dei servizi in mano Telecom, soprattutto sul terreno della trasmissione dati e Internet, decisivi per presidiare l'utenza affari.

Eccola, in sintesi, la ricca agenda del consiglio di amministrazione di Telecom venerdì, primo grande appuntamento d'autunno per il colosso telefonico, che ha ieri recuperato, almeno in parte, (+2,5%) lo scivolone di lunedì in Piazza Affari. All'ordine del giorno, per la verità, non figura la materia della nomina dell'amministratore delegato. Eppure, svanita l'ipotesi Livolsi, Rossignolo sembra deciso a candidare Conti, Ferrovie, uomo della finanza Telecom. E, almeno per ora, è arrivato alcun veto dalla platea dei grandi azionisti. L'obiettivo del presidente, comunque, è prima di chiudere le grandi alleanze internazionali, poi di affidare la gestione al nuovo amministratore delegato la cui nomina, ha sottolineato ieri l'amministratore del Credito italiano Alessandro Profumo, «comunque spetta al consiglio di amministrazione nel suo insieme».

Prima, però, occorre, definire la sorte Stream e chiarire così le prospettive dell'avventura nella tv digitale, decisiva per il futuro del colosso telefonico. «Il nostro obiettivo - si è limitato a dire Massimo Sarmi, direttore generale di Telecom - è di arrivare a un accordo da poter presentare in consiglio. Questi giorni pertanto saranno occupati da una trattativa continua con i nostri partner». Si tratta, in altri termini, di dar forma all'intesa a tre, Rai-Telecom-gruppo Murdoch sul fronte della tv digitale, superando le perplessità del mondo politico e le resistenze della concorrenza, tutt'altro che lieta di vedere il magnate britannico, neo-proprietario del Manchester United, metter le mani sui diritti per il calcio (con un investimento rilevante) per la tv digitale, attraverso l'alleanza a tre.

La materia è delicata, soprattutto dal punto di vista politico, e non a caso delegazione Telecom e Rai si è recata dal ministro delle Poste Antonio Maccanico per ribadire l'interesse a chiudere in tempi rapidissimi le trattative. E Maccanico girerà la decisione politica a Romano Prodi in persona, subito dopo il suo rientro dagli Stati Uniti. Per Telecom è un passaggio decisivo. Non si tratta, infatti, solo di dare un futuro a Stream, ma di tracciare una strategia che permetta il rilancio, in versione rivista, del piano Socrate. Archiviata la prospettiva, megalomane, di posare cavi in tutta la Penisola, si tratta ora di far marciare una strategia su due fronti: per la clientela privata, un'offerta basata sull'offerta di «entertainment» sui canali tv («Murdoch - ha precisato Sarmi - oltre ai diritti per il calcio è anche interessato ad aver un ruolo importante nella società che gestirà la piattaforma»); per le clientela affari un'offerta di servizi per la trasmissione dati e Internet. «Stiamo sperimentando - ha rivelato Sarmi - una nuova tecnologia, Vdsl, che ci permetterà di far passare sei canali tv sui cavi di rame, contro il solo canale consentito dall'attuale rete». **[u. b.]**

Gian Mario Rossignolo presidente della Telecom

POPOLARE NOVARA

In crescita i risultati dell'istituto

TORINO. Sensibile crescita del risultato netto per Banca Popolare di Novara nel primo semestre '98: 59,6 miliardi a livello di gruppo, rispetto ai 21,2 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 181,1%. Il risultato ante imposte sul reddito che ha sfiorato i 120 miliardi, ha fatto registrare nel periodo un aumento del 400,8% ed il risultato lordo di gestione è passato da 144 a 245,4 miliardi, pari ad un aumento del 70,4%. Per la banca presieduta da Siro Lombardini, che ha avviato un accordo strategico il Credito Emiliano e ha in programma importanti operazioni (il passaggio dal ristretto al listino ufficiale ed un piano di ricapitalizzazione), un primo semestre che ha visto salire la raccolta complessiva a 33.084 miliardi (+0,3%) il patrimonio netto del 2,2% a 2056 miliardi. Unica voce negativa, il calo degli impieghi complessivi: -2,6%, passati da 28.430 miliardi di fine giugno '97 a 27.682 miliardi di giugno scorso.

Si rafforza l'asse Treviso-Milano

Benetton in Pirellino entra nel superpatto

Il gruppo veneto e Tronchetti Provera guardano al business degli aeroporti

MILANO. Marciano sempre più uniti Gilberto Benetton e Marco Tronchetti Provera. Edizioni Holding, la finanziaria del gruppo di Treviso che a fine luglio aveva [illegible]o il 4 per cento della Pirellina, capofila dell'impero della gomma, entra nel patto di sindacato rafforzando la quota di controllo che sale dal 50,55 al 54,55 per cento. Confermando quanto dichiarato a suo tempo da Gilberto, ossia che l'impegno nel gruppo Pirelli rappresenta un «investimento strategico di medio-lungo periodo».

La famiglia Benetton affianca così nel nocciolo duro Fin.Pri (12,6%), Mediobanca-Sade (11,58%), Hdp (5,86%), Sai (5,56%), Ras (5,25%), Generali (4,8%), Smi (1,96%), Lucchini (4,8%) e Cir (1,96%). Un ingresso importante per più di un motivo. Non solo perché tra i due gruppi sono già in corso alleanze per altri progetti comuni, perché Benetton entra in Pirelli un alleato che, oltre ad avere grosse disponibilità finanziarie (come dimostra il dinamismo di Edizioni) ha dimostrato di saper amministrare molto bene i propri investimenti (come dimostra il caso Autogrill).

Due valenze che in certo senso all'opposto delle caratteristiche prevalenti in alcune componenti «storiche» del cosiddetto «salotto buono» che ruota intorno a Mediobanca.

Senza contare che il gruppo di Treviso non è certamente assimilabile alla Galassia del Nord ma veleggia da sempre per conto proprio. Questa volta, insomma, l'arrivo dei re del golfino non è passato per i segreti uffici di via Filodrammatici ma nasce dall'amicizia tra Marco Tronchetti e Gilberto Benetton.

A unire Marco e Gilberto è stato il progetto aeroporti, detto anche «progetto Hermes», sfociato in Schemaventicinque, joint-venture paritetica creata dai due gruppi primo obiettivo preciso: per la privatizzazione degli Aeroporti di Roma e della milanese Sea per dar vita ad un sistema aeroportuale integrato. Recentemente, con lo stesso intento, il presidente della Cir, Carlo De Benedetti, ha siglato un'intesa British Airport Authority.

Visti i rapporti Cir-Pirellina, interessante vedere se, sulla conquista dei grandi scali italiani, i due contendenti, Schemaventicinque e Cir-Bai, andranno allo scontro, o non preferiranno piuttosto mettersi d'accordo. Oggi è troppo presto per capirlo, anche perché sulla privatizzazione di Aeroporti di Roma, l'azionista Iri (forse frenato dal crollo dei listini) non ha ancora messo le carte in tavola. Certo, se unissero i loro sforzi, le due società diventerebbero un pretendente imbattibile.

Valeria Sacchi

Va avanti il «progetto Traviata», legato alla Superlega europea. Marina Berlusconi all'attacco

Mediaset più vicina a Kirch

Il Milan in Borsa entro il Duemila

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato il giorno di Marina Berlusconi. Un debutto in casa, di fronte alla platea dei vertici di Publitalia, riuniti a Montecarlo come ogni anno per fare il punto su incassi, programmi, strategie ed alleanze, ma anche per confrontarsi con la concorrenza della Rai e delle holding che tentano la scalata al mercato televisivo europeo.

La figlia del Cavaliere, vicepresidente Fininvest, ha esordito parlando del gran rifiuto a Murdoch che aveva offerto miliardi per Mediaset. Un no che ha aperto una nuova fase nel gruppo, confermando la validità dell'azienda e che ha ridato fiducia agli azionisti. Ha poi ribadito la «grande capacità di generare profitto», ricordando che negli ultimi quattro anni Mediaset ha pagato 3500 miliardi fra tasse e imposte. «Il nuovo corso si chiama crescita e sviluppo» ha esordito riferendosi al futuro del gruppo. Ed ha aggiunto che la crescita dovrà coinvolgere tutti i settori aziendali: cinema, tv, editoria, pubblicità ed anche sport. E che lo sviluppo si avrà anche lo sfruttamento della «catena del valore» delle aziende: da un libro edito dalla Mondadori si fa un film con la Medusa che si trasforma in videocassetta, che si trasmette in televisione.

Si, la televisione, che resta il centro dell'universo berlusconiano. Nel corso della convention, che puntava tutto su televisione e soldi («facciamo televisione per vendere pubblicità» aveva detto l'amministratore delegato Maurizio Carlotti) c'è stato un intermezzo calcistico e conferma come ormai, con le pay tv, il calcio sia diventato spettacolo. Uno spettacolo che va oltre allo sport: «Entro il dicembre del 2000 il Milan sarà quotato in Borsa» ha confermato Adriano Galliani, presente alla convention, confermando che il «Diavolo» a Piazza Affari è più di un'ipotesi. Ed è legato alla Superlega, anche il progetto è antecedente al varo dei Campionati Europei di Calcio.

«Del resto - ha detto Galliani - vedo il calcio più nelle pagine economiche dei giornali che in quelle sportive». A conclusione della tre giorni nel Principato dedicata agli uomini-pubblicità ha parlato il presidente Mediaset Fedele Confalonieri. Ha confermato l'alleanza con la tv tedesca di Leo Kirch - il Progetto Traviata - ma ha precisato che «non si è trattato di un salvataggio ma di un progetto industriale». Poi ha ricordato che il tentativo di «tv europea» lo aveva già messo atto dieci anni fa Silvio Berlusconi con francesi, tedeschi e spagnoli ma che c'era stata una forte forma di rigetto. «I tempi allora non erano maturi, ora lo sono». Però per fare un'alleanza che regga è necessario che i partners siano aziende in grado di produrre utili».

Confalonieri ha esaltato il «largo ai giovani» che è un po' la caratteristica dell'ultima generazione del gruppo Fininvest, con un presidente di 44 anni, amministratore delegato di 43 e la presenza ai vertici dei due figli di Berlusconi, Marina e Pier Silvio, entrambi al loro debutto proprio qui in casa Ranieri. «Una squadra giovane che ha già ottenuto i primi successi - ha ricordato sottolineando la performance di Carlotti in Spagna - quando è arrivato a Telecinco l'azienda era sotto di miliardi, ora ha recuperato ed è in attivo di miliardi». In mattinata c'è stata la tavola rotonda su «L'Europa, le imprese e l'impatto sulla comunicazione». Vi hanno partecipato Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, Alessandro Profumo (Credito Italiano), Corrado Passera (Poste Italiane) e Yves Barbieux (Nestlé Italia).

Tutti hanno confermato il primario della comunicazione, all'esterno ma anche all'interno delle aziende. Testore ha ricordato che per la Fiat ormai l'Europa non è più sufficiente e che l'azienda punta ai mercati mondiali. Alla globalizzazione. E per ribadire l'importanza del ruolo della pubblicità nella promozione del prodotto ha evidenziato come, per ogni Paese extraeuropeo, dove si producono e vendono auto Fiat (Brasile, Turchia, Argentina, Polonia) sono stati ideati spot con messaggi specifici che tengano conto anche dell'«orgoglio nazionale» di quei Paesi.

Gian Piero Moretti

Fedele Confalonieri presidente della Fininvest e (a fianco) Marina Berlusconi vicepresidente Fininvest

A Ivrea e Milano, raddoppiando le previsioni

Infostrada assume altri 1300 addetti

MILANO. Infostrada, la società di telefonia fissa controllata da Olivetti e Mannesmann, ha messo a punto un piano di sviluppo occupazionale sul quale è stata raggiunta lunedì un'intesa con la organizzazioni sindacali di categoria Fim-Fiom-Uilm. Il piano prevede di portare a 1300 le assunzioni contro le 600 annunciate nello scorso mese di maggio: assunti nel comprensorio di Ivrea e 500 a Milano. Gli inserimenti di personale riguardano l'attività di call centre (servizio ai clienti) e sono regolati con il ricorso a contratti di formazione-lavoro e a tempo determinato, con prestazione oraria a part-time.

«Questo piano è il risultato dell'impulso impresso alle attività di Infostrada dal lancio dei servizi di telefonia destinati alle famiglie e alle aziende - dice il società - dall'inizio della campagna promozionale (13 settembre), che ha riscosso un successo superiore alle aspettative. Sono giunte al call centre di Infostrada oltre un milione di telefonate, a conferma della positiva reazione del mercato all'ingresso di un nuovo operatore di telefonia fissa».

Attualmente nel call centre di Infostrada operano circa 500 persone, che rappresentano il primo contatto telefonico del cliente con la Compagnia: fornire informazioni sui servizi telefonici, attivare gli abbonamenti, assicurare il servizio post-vendita.

Soddisfatti i sindacati. «Il gruppo - ha osservato Piero Serra (Uilm) - ha perso occupati, negli ultimi anni, in modo consistente. L'annuncio di assunzioni, di entità superiore alle previsioni e agli accordi, deve essere definita una grande svolta».

Per Giorgio Paolo (Fim-Cisl) le assunzioni confermano che la scelta della società Ivrea di puntare sulle telecomunicazioni è stata giusta. «La decisione di Infostrada - ha aggiunto - è importante in particolare per il Canavese, toccato da una gravissima crisi che ha provocato, negli ultimi anni, migliaia di eccedenze. Se si pensa che anche Omnitel prevede di aumentare le assunzioni, possiamo dire che l'Olivetti sta finalmente rialzando la testa».

E' di ieri intanto la notizia che Infostrada si allea con il «patron» di «Millionaire» per fare concorrenza a Telecom Italia nella raccolta di contratti di telefonia residenziale.

L'EDICOLA DEL MESE

È IN EDICOLA

PRIMA

MURDOCH E PACHETTI ASSEDIANO I FIGHTERS

I grandi editori internazionali vogliono entrare nel mercato italiano: Rupert Murdoch tratta con Mediaset, Hachette tratta con Rusconi. Com'è e come funziona Hachette, il gruppo francese primo al mondo nel settore dei periodici.

[illegible] "SNOB", "NUDI" IN EDICOLA"

I nostri periodici vanno in edicola nudi, come la redazione ha fatti, senza gadget e abbinamenti. Vendiamo. Tanto! Luigi Randello, direttore generale della casa editrice Universo, [illegible] storture e possibili rimedi [illegible] dei periodici italiano.

IL CASO DI FOSTERITO

Filippo Cuneo, partner e fondatore della Bain, Cuneo e Associati, parla del lavoro di consulenza della società per riorganizzare la Rai in divisioni, per la vendita Seat e per i principali editori italiani.

dove, come, quando...

'Prima' è in edicola nelle principali città a metà mese.
Per l'abbonamento inviare assegno bancario non trasferibile intestato a Edizioniale Generale Srl o versamento su c/c postale n. 38329207 intestato a 'Prima comunicazione', via A. Salfi 12 - 20123 Milano di L. 150.000. Concessionaria esclusiva della pubblicità per l'Italia: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl - via S. Gregorio 34 - 20124 Milano - Tel. 02/67169.1

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

1678 - 02005

CONTRATTI

Appianati i contrasti, approvata la bozza. Figurati (Federmeccanica): «Vogliono far chiudere le fabbriche»

Meccanici, «via» alla piattaforma

Aumento di 80 mila lire per il quarto livello

Luigi Angeletti e (a fianco) Michele Figurati

ROMA. Sarà di 80 mila lire per il quarto livello l'aumento salariale mensile richiesto per il biennio 1999- nel rinnovo del contratto di 1 milione mila metalmeccanici. Ieri, all'inizio dei lavori dei consigli generali Fiom-Fim-Uilm convocati a Roma per varare la piattaforma, è stata scelta la riserva sull'entità dell'incremento retributivo, pure è stata precisata nel dettaglio la rivendicazione per la riduzione dell'orario di lavoro e il trattamento da riservare ai turnisti, superando con un «ragionevole compromesso» i contrasti sorti fra le tre componenti nella fase preparatoria. E in serata, a conclusione di un serrato dibattito, la piattaforma è stata approvata dai «parlamentini» a larghissima maggioranza: 144 «sì» e 25 «no».

«E' una piattaforma innovativa - sottolineano insieme i vertici sindacali - che dovrebbe consentire di migliorare le condizioni di lavoro dei metalmeccanici ed aumentare l'occupazione, anche a fronte di qualche sacrificio nella retribuzione di fatto». Luigi Angeletti, segretario Uilm, prevede tempi rapidi: «La trattativa si potrebbe concludere prima di Natale entro i 3 mesi di moratoria». Ma dalla controparte, il giudizio di Michele Figurati, direttore generale di Federmeccanica, è durissimo: «Se le richieste fossero confermate, verrebbe da dire che i sindacati vogliono ammazzare la siderurgia e far chiudere le fabbriche, con le loro richieste moderate solo a parole».

A ottobre, la piattaforma sarà sottoposta a referendum consultivo e, dopo la sua presentazione alla controparte, dai primi del mese ci le condizioni per l'avvio della trattativa; sebbene, per entrare nel merito delle questioni più spinose, occorrerà attendere il risultato della verifica in corso sull'accordo del luglio '93 per la politica dei redditi e il modello contrattuale. Ecco i punti principali:

AUMENTO SALARIALE. Sarà, come si è detto, di 80 mila lire al mese per il quarto livello. L'indicazione della cifra, ricavata da un calcolo convenzionale adottato già in occasione del precedente rinnovo, supera il dissenso sorto quale base retributiva dovesse conteggiato l'incremento: sul salario di fatto, come sosteneva la Uilm, o sul minimo contrattuale come insistevano Fiom e Fim. E' invece rilevante la richiesta «riparametrare» la scala dei valori tra i diversi livelli con un appiattimento a favore dei livelli più bassi: fatto 100 l'aumento per il primo livello, l'incremento per il settimo dovrebbe di e non più 250 come nell'attuale contratto.

ORARIO. Con l'utilizzo delle 104 ore previste nel contratto per i permessi (e per il maggior parte monetizzate), l'orario annuo complessivo dovrebbe essere di 1760 ore e, conseguenza, l'orario medio settimanale sull'anno scenderebbe a 37 ore e 46 minuti. Per i lavoratori giornalieri si chiede una riduzione di orario aggiuntiva, il controllo degli straordinari e l'avvicinamento dell'orario di fatto (circa 45 ore medie settimanali) a quello contrattuale. Riduzioni invece per i turnisti e il lavoro di sabato e domenica: per chi fa almeno 15 turni (3 turni al giorno per 5 giorni) si prevede mezz'ora di riduzione di orario per ogni notte di lavoro; nel caso di 18 o 21 turni la richiesta è di introdurre la quarta e la quinta squadra. Ciò dovrebbe consentire l'aumento dell'occupazione e un taglio dell'orario intorno alle ore settimanali.

STRAORDINARI. Introduzione di una banca-ore per l'utilizzo dello straordinario attraverso riposi compensativi. Sarà il lavoratore a scegliere se farsi pagare le aggiuntive o usufruire del riposo. Comunque, il tetto dello straordinario dovrebbe essere fissato 150-200 ore. Inoltre un «bonus» di 8 ore potrà essere chiesto nell'arco di 4 anni per la formazione.

SCATTI. Trasformazione dei 5 scatti di anzianità percentuale (5% sulla paga base) cifra (superiore all'attuale), ma mantenimento del numero e modalità di maturazione.

TFR. Aumento della percentuale di trattamento da destinare alla previdenza integrativa.

Gian Carlo Fossi

IL PUNTO DEI MERCATI

Burgo raddoppia l'utile

Il gruppo Cartiere Burgo ha realizzato nel primo semestre del '98 un utile ante imposte di 197,2 miliardi (dopo ammortamenti per 134 miliardi) contro i 93,3 dello stesso periodo del '97, mentre il risultato operativo netto è quasi triplicato passando a 191,2 miliardi dai 65,3 del '97. La relazione semestrale evidenzia inoltre un margine operativo lordo di gruppo in rialzo del 72% a 325,2 miliardi. La capogruppo ha registrato nel primo semestre di quest'anno un utile ante imposte di 163,4 miliardi, in forte crescita rispetto ai 37,3 del primo semestre '97: un aumento, precisa la nota dell'azienda, dovuto in parte alla distribuzione del mix produttivo, che vede concentrate nella società le tipologie più penalizzate lo scorso anno dall'andamento dei prezzi, sia dal maggior afflusso di dividendi dalle altre società del gruppo. Burgo ha sviluppato un volume d'affari di 1510 miliardi, con una crescita dell'11% rispetto ai 1360 miliardi del '97. Si riduce il «rosso» nella semestrale del gruppo Cotonificio Olcese: i dati di metà anno segnano una contrazione della perdita a 3,4 miliardi dai 5,1 del primo semestre '97, dopo aver spesato i costi della riorganizzazione avviata dal nuovo amministratore delegato Gaetano Micciché. Alla luce dei risultati, Olcese ha richiesto a Borsa Spa il ritorno alla contrattazione quotidiana del titolo. La semestrale evidenzia un margine operativo lordo di 7 miliardi contro i 6,2 dell'analogo periodo '97, mentre il risultato operativo passa da [illegible] milioni a 1,9 miliardi. Questi risultati, precisa una nota emessa dopo il Cda, trovano la loro principale motivazione in una complessa contrazione di tutte le componenti di costo industriale che, nonostante una lieve riduzione dei volumi, a seguito della riorganizzazione avviata ad inizio anno, ha considerevolmente ridotto il «break even» operativo. Per quanto riguarda la prospettiva futura, nuovi interventi di riordino «dovrebbero consentire a partire dal prossimo esercizio, il raggiungimento dell'utile».

CAFFARO. Nel primo semestre '98 la Caffaro, capofila del settore chimico della Snia, ha realizzato, a livello consolidato, ricavi netti per 445,8 miliardi, in aumento del 3,4% rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente che aveva visto la cessione della partecipazione nella Nyltech. La nota della società precisa che il risultato operativo è passato da 29,3 miliardi di lire nel primo semestre '97 a 32,5 miliardi, con un incidenza sui ricavi del 7,3% contro il 5,3% dell'esercizio precedente. Il risultato ante imposte e interessi di terzi è stato pari a 25,7 miliardi (+21,2% sullo stesso perimetro). La gestione della società prevede che l'andamento economico nel secondo semestre del '98 si manterrà «ampiamente positivo» anche in presenza di un eventuale rallentamento della domanda di alcuni prodotti chimici.

Sorin Biomedica, capofila del settore bioingegneria di Snia Bpd, nel primo semestre '98 ha realizzato un fatturato consolidato di 336,2 miliardi di lire contro i 419,7 miliardi nello stesso periodo (comprendenti però circa 92 miliardi di fatturato dell'attività diagnostici, ceduta [illegible] giugno '97), mentre l'utile operativo è stato di 28,9 miliardi di lire, pari all'8,6% dei ricavi, contro [illegible] miliardi e il 9,1% dei ricavi del primo semestre '97.

ECONOMIA [illegible]

Elsag Bailey [illegible] in Arabia

Elsag Bailey Hartmann [illegible] Braun, società di Elsag Bailey Process Automation con sede a Genova, ha acquisito un ordine del valore di circa 125 miliardi di lire per la modernizzazione ed espansione di uno degli impianti petrolchimici più importanti dell'Arabia Saudita, di proprietà della Saudi Yanbu Petrochemical Company.

Investment Center a [illegible]

Sarà inaugurato sabato a Torino il primo Investment Center di Finanza & Futuro del Piemonte e Nord Italia. E' uno spazio polifunzionale ad alta tecnologia (videoconferenze, banca dati, postazioni Internet), destinato ad accogliere la clientela e a valorizzare l'attività dei promotori finanziari. I centri sono realizzati con la formula del franchising e prevede una partecipazione al 50% agli investimenti di avvio e ai costi di gestione per i primi tre anni.

Fatturato Compaq +40%

Compaq, che dopo [illegible] rilevato a giugno la Digital è diventato il maggiore produttore mondiale di hardware, nel '98 fatturerà in Italia oltre 1500 miliardi di lire, contro i 1300 che avrebbero costituito il bilancio aggregato delle due società nei precedenti 12 mesi. Nei primi sei mesi dell'anno la multinazionale ha incrementato del 40% sia il fatturato che le unità vendute, mentre la società acquisita ha registrato un +10%.

Semestre positivo per [illegible]

Sabaf, azienda bresciana fra i principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, ha chiuso il primo semestre '98 [illegible] un fatturato consolidato pari a 51,6 miliardi di lire, +19,4% rispetto ai 43,2 miliardi registrati nel primo semestre '97, l'utile operativo ha raggiunto 11,9 miliardi (+18,7%).

[illegible]

Amsterdam (Aex) 943.69 (+4.57); Bruxelles (Bel 20) 3002.24 (-0.20); Francoforte (Dax) 4575.15 (+3.19); Hong Kong (Hang Seng) 7373.51 (+2.84); Londra (Ftse 100) 5103.30 (+2.25); Madrid (Ibex 35) 7517.50 (+4.24); Parigi (Cac 40) 3347.98 (+0.16); Sydney (Allord) 2534.40 (+0.50); Tokyo (Nikkei) 13789.81 (+1.42); Zurigo (Smi) 6111.10 (+1.49); New York (Dow Jones) 7893.34 (-0.5).

[illegible]

Allnor 480; Banca Popolare di Ravenna 35700; Cassa [illegible] Risparmio di Bologna 29000-29500; Cassa [illegible] Risparmio di Parma & Piacenza 2600-2700; Eurosviluppo 27; Ina Banca Marino 1480; Kariba 57; Norditalia 580; Ob Fin.Part. 95; Villa d'Este 13500.
[illegible] Fin.Part. 86-92; Kariba 38; Milano 600; Ricchetti 310-345; Sai risp 1450-1480.

CAMBI VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CENSIMA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1571.70	1560.00
ECU	1940.34	1940.87
Marco tedesco	988.72	988.39
Franco francese	294.68	294.76
Sterlina	2662.94	2799.92
Fiorino olandese	876.28	876.50
Franco belga	47.90	47.91
Peseta spagnola	11.64	11.64
Corona danese	258.75	258.27
Lira irlandese	2470.44	2471.74
Dracma	5.74	5.72
Escudo portoghese	9.64	9.65
Dollaro canadese	1099.55	1099.53
Yen giapponese	12.32	12.45
Franco svizzero	1197.82	1202.90
Scellino austriaco	140.43	140.45
Corona norvegese	222.23	222.53
Corona svedese	211.15	208.94
Marco finlandese	324.51	324.59
Dollaro australiano	977.93	971.10

ORO: CHIUSURE

Prezzi rilevati alle 9 per pronti all'incasso (Oro = gr. 31,1035)

MERCATI	22-09-98	21-09-98
Hong Kong	288.40	292.10
Zurigo	289.20	291.40
Londra	286.40	291.40
Francoforte	285.97	292.78
Milano (L./gr.)	13606.00	13829.00
New York	289.20	291.70

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
15/10/98	21	99.710	5.561
16/11/98	53	99.280	5.190
15/12/98	82	98.901	4.934
15/01/99	113	98.550	4.838
15/02/99	146	98.200	4.712
15/03/99	172	96.650	4.270
15/04/99	203	97.705	4.265
15/05/99	232	97.400	4.245
15/06/99	264	97.010	4.264
15/07/99	294	96.720	4.239
15/08/99	326	96.460	4.134
15/09/99	356	96.305	3.967

MONETE AUREE

Sterlina (vc)	117 000 - 126 000
Sterlina (nc)	116 000 - 132 000
Sterline (post'74)	117 000 - 133 000
Marengo Italiano	109 000 - 114 000
Marengo Svizzero	92 000 - 101 000
Marengo Francese	90 000 - 95 000
Marengo Belga	89 000 - 93 000
Marengo Austriaco	89 000 - 97 000
20 Marchi	112 000 - 130 000
10 Dollari Liberty	420 000 - 450 000
10 Dollari Indiani	520 000 - 600 000
20 Dollari Liberty	740 000 - 770 000
20 Dollari St.Gaudens	760 000 - 780 000
4 Ducati Austria	265 000 - 310 000
100 Corone Austria	470 000 - 500 000
100 Pesos Cile	293 000 - 326 000
Krugerrand	484 000 - 520 000
50 Pesos Messico	563 000 - 617 500

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quot.	Var.
Autost. Mond.	23500	+1.30
B. Pop. Crema	8.8500	0.56
B. Pop. Novara	14000	+1.08
B. Pop. Emilia	97000	+1.57
B. Pop. Lugo-Ravenna	11000	0.00
B. Ca' Pop. Cremona	24400	-0.41
B. Pop. Novara	11000	0.00
B. Pop. Sondrio	39250	0.00
B. Provincia Napoli	1060	+0.95
Banca Antoniana	15100	+0.33
Napoletana Gas	4500	-0.33
Fidis	11200	+1.36
Fondiaria Sviluppo	2390	-0.42
Ifil priv	1760	0.00
Finpi	445	0.00
Bonaparte	99	0.00
Bonaparte risp	100	0.00
Fondo Immo	146	0.00
Risparmio	45	+5.77

LIRA INTERBANCARIA

Tenore	Denaro	Lettera
Overnight	5.562	5.562
Cal	0.000	0.000
Tom	5.562	5.125
Spot	5.562	5.062
1 Mese	5.562	5.562
2 Mesi	5.562	5.562
3 Mesi	5.562	5.562
6 Mesi	5.562	5.562
9 Mesi	4.937	5.000
1 Anno	5.437	5.500
2 Anni	5.062	5.250
10 Anni	5.062	5.312

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	22-09-98	21-09-98	Variaz.
Alleanza	nr	nr	-
Banca Roma	nr	nr	-
Benetton	nr	nr	-
Bulgari	7400	7400	0
Cir	1350	1350	0
Comit	nr	nr	-
Compart	nr	nr	-
Credit	nr	nr	-
Edison	14465	14465	0
Eni	10040	10105	-65
Fiat ord.	5645	5645	0
Fiat priv.	4450	4450	0
Fiat rnc.	3450	3450	0
Gemina	nr	nr	-
Generali	58400	58400	0
Ifi priv.	nr	nr	-
Ifil	27875	27875	0
Ina	5120	5120	0
Italgas	nr	nr	-
Mediobanca	nr	nr	-
Montedison	1825	1825	0
Olivetti ord.	3875	3876	0
Parmalat	nr	nr	-

AZIONI	22-09-98	21-09-98	Variaz.
Pirelli	5165	5165	0
Ras	nr	nr	-
Rinascente	nr	nr	-
S.Paolo Torino	20500	20500	0
Sirti	nr	nr	-
Telecom	11635	13800	-1981
Telecom rnc	8935	8935	0
Tim ord	9836	11900	-2064
Tim rnc	nr	nr	-

INDICI BORSA

Valori di Milano	22-09-98	%
MIB	1130	+3,10
MIBTEL	18914	+3,49
MIB 30	26804	+4,27
MIDEX	19118	+0,80
MIR (Ristretto)	1137	+0,53

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set. 98	nr	nr	nr	nr
Dic. 98	27920	28289	27920	28700
Mar. 99	28750	28598	28400	28935

OBBLIGAZIONI DEL 22-09-98

TITOLI	Prezzo
[illegible]	118
Enel 85/00 Ind III	ogn 64
Enel 86/01 Ind I	101.10
Enel 99 99 Ind II	108.50
Enel 86/01 Ind I	105.40
Enel 91/03 Ind II	103.99
Enel 92/00 Ind I	110.75
Enel 93/03 I	107.80
Enel 93/03 II 6% 2	113.00
Enel 95/00 Ind	102.99
IMI L 86/03 a c.	81.30
IMI L 86/06 Indice I	113.60
CCIAP 8% 75/95	100.30
ICIAP 9% 76/96	105.70
Autostrade 93/00 Ind I	100.50
Enel FF.SS 85/99 Ind III	100.71
Enel FF.SS 86/99 I V	100.35
Enel FF.SS. 90/00 Ind I	101.91
Enel FF.SS. 94/02	100.42
Enel FF.SS. 94/96 Ind I	102.75
Enel FF.SS. 96-01	Susp
Enel FF.SS. 96-03 T V	99.70
Assic 85/99 Ind I	110.75
S.Paolo 87 5%	113
S.Paolo 87 6%	101
S. Paolo 88 6% Conv.	101.50
S. Paolo 89 6% Ex 5%	101.50
S. Paolo 90 6%	101.50
Banca Crociate 86/01 T.V.	101.49
Mediobanca 94/04 Ind I	100.07
Mediobanca 96/01 ero c.	[illegible]
Mediobanca 96 98 r c	99.70
Mediobanca Obl 96/06 r c	97.40
Mediobanca 96/11 c.	[illegible]
Medio. CBP 97/02 r c	96
Medio. USS 97-02 r c	[illegible]
Mediobanca Ind 30 97 00	[illegible]
Medio. Telecom 97/01	118
Olivetti 94/01 E.V.	101
Parmalat 94-99 E.V.	101.25

CONVERTIBILI

B.Catt.Zanic.a TV 98/03 ord	297.30
B.Catt.Zanic.a TV 98/03 risp	181.40
Bca P. Berg. TV 95 00	137.50
Bca Pop. Brescia	544.20
Cred. Fond. 94/01 6.5%	102.65

TITOLI	Prezzo
Mediob. Alt. 4% 83/98	118.83
Mediob. ramob. 6% 93/99	125
Mediob. Sub 6%	112.75
Mediob. Unicem 4.50% CV	118.40
Mediob. Lancia 5.50% CV	117
Olivetti 7.50%	121.85
Olivetti TV 96/02	342.00
R. De Medici 95/98 8.25%	108.50

TITOLI DI STATO

BOT 15/10/98	99.71
BOT 16/11/98	99.28
BOT 15/12/98	98
BOT 15/1/99	98.65
BOT 15/2/99	98.05
BOT 15/3/99	97.71
BOT 14/5/99	97.00
BOT 15/6/99	96.72
BOT 15/7/99	96.39
CCT 1/11/98	99.38
CCT 1/12/98	99.73
CCT 1/1/99	99.83
CCT 1/2/99	99.92
CCT 1/3/99	100.01
CCT 1/4/99	99.96
CCT 1/5/99	100.01
CCT 1/6/99	100.19
CCT 1/7/99	100.22
CCT 1/8/99	100.09
CCT 1/9/99	100.55
CCT 1/10/99	100.55
CCT 1/11/99	100.60
CCT 1/12/99	100.73
CCT 1/1/00	100.84
CCT 1/2/00	100.95
CCT 1/3/00	100.86
CCT 1/4/00	100.97
CCT 1/5/00	101.14
CCT 1/6/00	101.25
CCT 1/7/00	101.44
CCT 1/8/00	101.23
CCT 1/9/00	101.75
CCT 1/10/00	101.87
CCT 1/11/00	101.97
CCT 1/12/00	102.08
CCT 1/1/01	102.18
CCT 1/2/01	102.29
CCT 1/3/01	102.40
CCT 1/4/01	102.50
CCT 1/5/01	102.61
CCT 1/6/01	102.72
CCT 1/7/01	102.82
CCT 1/8/01	102.93
CCT 1/9/01	103.04
CCT 1/10/01	103.14
CCT 1/11/01	103.25
CCT 1/12/01	103.36
CCT 1/1/02	103.46
CCT 1/2/02	103.57
CCT 1/3/02	103.68
CCT 1/4/02	103.78
CCT 1/5/02	103.89
CCT 1/6/02	104.00
CCT 1/7/02	104.10
CCT 1/8/02	104.21
CCT 1/9/02	104.32
CCT 1/10/02	104.42
CCT 1/11/02	104.53
CCT 1/12/02	104.64
CCT 1/1/03	104.74
CCT 1/2/03	104.85
CCT 1/3/03	104.96
CCT 1/4/03	105.06
CCT 1/5/03	105.17
CCT 1/6/03	105.28
CCT 1/7/03	105.38
CCT 1/8/03	105.49
CCT 1/9/03	105.60
CCT 1/10/03	105.70
CCT 1/11/03	105.81
CCT 1/12/03	105.92
CCT 1/1/04	106.02
CCT 1/2/04	106.13
CCT 1/3/04	106.24
CCT 1/4/04	106.34
CCT 1/5/04	106.45
CCT 1/6/04	106.56
CCT 1/7/04	106.66
CCT 1/8/04	106.77
CCT 1/9/04	106.88
CCT 1/10/04	106.98
CCT 1/11/04	107.09
CCT 1/12/04	107.20
CCT 1/1/05	107.30
CCT 1/2/05	107.41
CCT 1/3/05	107.52
CCT 1/4/05	107.62
CCT 1/5/05	107.73
CCT 1/6/05	107.84
CCT 1/7/05	107.94
CCT 1/8/05	108.05
CCT 1/9/05	108.16
CCT 1/10/05	108.26
CCT 1/11/05	108.37
CCT 1/12/05	108.48
CCT 1/1/06	108.58
CCT 1/2/06	108.69
CCT 1/3/06	108.80
CCT 1/4/06	108.90
CCT 1/5/06	109.01
CCT 1/6/06	109.12
CCT 1/7/06	109.22
CCT 1/8/06	109.33
CCT 1/9/06	109.44
CCT 1/10/06	109.54
CCT 1/11/06	109.65
CCT 1/12/06	109.76
CCT 1/1/07	109.86
CCT 1/2/07	109.97
CCT 1/3/07	110.08
CCT 1/4/07	110.18
CCT 1/5/07	110.29
CCT 1/6/07	110.40
CCT 1/7/07	110.50
CCT 1/8/07	110.61
CCT 1/9/07	110.72
CCT 1/10/07	110.82
CCT 1/11/07	110.93
CCT 1/12/07	111.04
CCT 1/1/08	111.14
CCT 1/2/08	111.25
CCT 1/3/08	111.36
CCT 1/4/08	111.46
CCT 1/5/08	111.57
CCT 1/6/08	111.68
CCT 1/7/08	111.78
CCT 1/8/08	111.89
CCT 1/9/08	111.99
CCT 1/10/08	112.10
CCT 1/11/08	112.21
CCT 1/12/08	112.31
CCT 1/1/09	112.42
CCT 1/2/09	112.53
CCT 1/3/09	112.63
CCT 1/4/09	112.74
CCT 1/5/09	112.85
CCT 1/6/09	112.95
CCT 1/7/09	113.06
CCT 1/8/09	113.17
CCT 1/9/09	113.27
CCT 1/10/09	113.38
CCT 1/11/09	113.49
CCT 1/12/09	113.59
CCT 1/1/10	113.70
CCT 1/2/10	113.81
CCT 1/3/10	113.91
CCT 1/4/10	114.02
CCT 1/5/10	114.13
CCT 1/6/10	114.23
CCT 1/7/10	114.34
CCT 1/8/10	114.44
CCT 1/9/10	114.55
CCT 1/10/10	114.66
CCT 1/11/10	114.76
CCT 1/12/10	114.87
CCT 1/1/11	114.97
CCT 1/2/11	115.08
CCT 1/3/11	115.19
CCT 1/4/11	115.29
CCT 1/5/11	115.40
CCT 1/6/11	115.51
CCT 1/7/11	115.61
CCT 1/8/11	115.72
CCT 1/9/11	115.83
CCT 1/10/11	115.93
CCT 1/11/11	116.04
CCT 1/12/11	116.14
CCT 1/1/12	116.25
CCT 1/2/12	116.36
CCT 1/3/12	116.46
CCT 1/4/12	116.57
CCT 1/5/12	116.68
CCT 1/6/12	116.78
CCT 1/7/12	116.89
CCT 1/8/12	116.99
CCT 1/9/12	117.10
CCT 1/10/12	117.21
CCT 1/11/12	117.31
CCT 1/12/12	117.42
CCT 1/1/13	117.53
CCT 1/2/13	117.63
CCT 1/3/13	117.74
CCT 1/4/13	117.85
CCT 1/5/13	117.95
CCT 1/6/13	118.06
CCT 1/7/13	118.17
CCT 1/8/13	118.27
CCT 1/9/13	118.38
CCT 1/10/13	118.49
CCT 1/11/13	118.59
CCT 1/12/13	118.70
CCT 1/1/14	118.81
CCT 1/2/14	118.91
CCT 1/3/14	119.02
CCT 1/4/14	119.13
CCT 1/5/14	119.23
CCT 1/6/14	119.34
CCT 1/7/14	119.45
CCT 1/8/14	119.55
CCT 1/9/14	119.66
CCT 1/10/14	119.77
CCT 1/11/14	119.87
CCT 1/12/14	119.98
CCT 1/1/15	120.09
CCT 1/2/15	120.19
CCT 1/3/15	120.30
CCT 1/4/15	120.41
CCT 1/5/15	120.51
CCT 1/6/15	120.62
CCT 1/7/15	120.73
CCT 1/8/15	120.83
CCT 1/9/15	120.94
CCT 1/10/15	121.05
CCT 1/11/15	121.15
CCT 1/12/15	121.26
CCT 1/1/16	121.37
CCT 1/2/16	121.47
CCT 1/3/16	121.58
CCT 1/4/16	121.69
CCT 1/5/16	121.79
CCT 1/6/16	121.90
CCT 1/7/16	122.01
CCT 1/8/16	122.11
CCT 1/9/16	122.22
CCT 1/10/16	122.33
CCT 1/11/16	122.43
CCT 1/12/16	122.54
CCT 1/1/17	122.65
CCT 1/2/17	122.75
CCT 1/3/17	122.86
CCT 1/4/17	122.97
CCT 1/5/17	123.07
CCT 1/6/17	123.18
CCT 1/7/17	123.29
CCT 1/8/17	123.39
CCT 1/9/17	123.50
CCT 1/10/17	123.61
CCT 1/11/17	123.71
CCT 1/12/17	123.82
CCT 1/1/18	123.93
CCT 1/2/18	124.03
CCT 1/3/18	124.14
CCT 1/4/18	124.25
CCT 1/5/18	124.35
CCT 1/6/18	124.46
CCT 1/7/18	124.57
CCT 1/8/18	124.67
CCT 1/9/18	124.78
CCT 1/10/18	124.89
CCT 1/11/18	124.99
CCT 1/12/18	125.10
CCT 1/1/19	125.21
CCT 1/2/19	125.31
CCT 1/3/19	125.42
CCT 1/4/19	125.53
CCT 1/5/19	125.63
CCT 1/6/19	125.74
CCT 1/7/19	125.85
CCT 1/8/19	125.95
CCT 1/9/19	126.06
CCT 1/10/19	126.17
CCT 1/11/19	126.27
CCT 1/12/19	126.38
CCT 1/1/20	126.49
CCT 1/2/20	126.59
CCT 1/3/20	126.70
CCT 1/4/20	126.81
CCT 1/5/20	126.91
CCT 1/6/20	127.02
CCT 1/7/20	127.13
CCT 1/8/20	127.23
CCT 1/9/20	127.34
CCT 1/10/20	127.45
CCT 1/11/20	127.55
CCT 1/12/20	127.66
CCT 1/1/21	127.77
CCT 1/2/21	127.87
CCT 1/3/21	127.98
CCT 1/4/21	128.09
CCT 1/5/21	128.19
CCT 1/6/21	128.30
CCT 1/7/21	128.41
CCT 1/8/21	128.51
CCT 1/9/21	128.62
CCT 1/10/21	128.73
CCT 1/11/21	128.83
CCT 1/12/21	128.94
CCT 1/1/22	129.05
CCT 1/2/22	129.15
CCT 1/3/22	129.26
CCT 1/4/22	129.37
CCT 1/5/22	129.47
CCT 1/6/22	129.58
CCT 1/7/22	129.69
CCT 1/8/22	129.79
CCT 1/9/22	129.90
CCT 1/10/22	130.01
CCT 1/11/22	130.11
CCT 1/12/22	130.22
CCT 1/1/23	130.33
CCT 1/2/23	130.43
CCT 1/3/23	130.54
CCT 1/4/23	130.65
CCT 1/5/23	130.75
CCT 1/6/23	130.86
CCT 1/7/23	130.97
CCT 1/8/23	131.07
CCT 1/9/23	131.18
CCT 1/10/23	131.29
CCT 1/11/23	131.39
CCT 1/12/23	131.50
CCT 1/1/24	131.61
CCT 1/2/24	131.71
CCT 1/3/24	131.82
CCT 1/4/24	131.93
CCT 1/5/24	132.03
CCT 1/6/24	132.14
CCT 1/7/24	132.25
CCT 1/8/24	132.35
CCT 1/9/24	132.46
CCT 1/10/24	132.57
CCT 1/11/24	132.67
CCT 1/12/24	132.78
CCT 1/1/25	132.89
CCT 1/2/25	132.99
CCT 1/3/25	133.10
CCT 1/4/25	133.21
CCT 1/5/25	133.31
CCT 1/6/25	133.42
CCT 1/7/25	133.53
CCT 1/8/25	133.63
CCT 1/9/25	133.74
CCT 1/10/25	133.85
CCT 1/11/25	133.95
CCT 1/12/25	134.06
Cct 15/10/98-30/10/98	99.38
Cct 15/1/97-99	99.55
Cct 14/3/97-15/3/99	99.85
Cct 15/4/97-15/10/98	99.72
Cct 15/5/97-14/5/99	97.33
Cct 30/5/97-30/12/98	98.73
Cct 15/7/97-15/7/99	96.76
Cct 15/8/97-15/3/99	97.94
Cct 30/9/97-30/9/99	96.02
Cct 15/10/97-15/10/98	97.04
Cct 15/12/97-15/12/98	96.29
Cct 16/3/98-16/3/08	94.36
Cct 28/3/98-31/3/00	102.59
Cct 31/7/98-31/7/00	94.80
Cct 31/7/98-31/7/08	93.07
Btp 1/7/00 12%	124.64
Btp 1/5/02 12%	129.85
Btp 1/8/02 12%	131.07
Btp 1/11/02 12%	131.99
Btp 1/2/03 12%	129.75
Btp 1/8/03 12%	131.81
Btp 1/11/03 12%	130.34
Btp 1/3/03 11.50%	129.95
Btp 1/8/03 11.50%	129.75
Btp 1/8/03 10.00%	125.59
Btp 1/11/03 9.00%	121.89
Btp 1/1/04 9.00%	122.31
Btp 1/11/04 8.50%	119.74
Btp 1/2/05 8.50%	120.33
Btp 1/5/05 8.50%	121.14
Btp 1/11/97-01 6%	98.57
Btp 1/11/97-02 6.25%	101.14
Btp 1/11/97-03 6.50%	102.58
Btp 1/11/97-04 6.75%	103.98
Btp 1/11/97-05 7%	105.37
Btp 1/11/97-06 7.25%	106.77
Btp 1/11/97-07 7.50%	108.16
Btp 1/11/97-08 7.75%	109.56
Btp 1/11/97-09 8%	110.95
Btp 1/11/97-10 8.25%	112.34
Btp 1/11/97-11 8.50%	113.74
Btp 1/11/97-12 8.75%	115.13
Btp 1/11/97-13 9%	116.53
Btp 1/11/97-14 9.25%	117.92
Btp 1/11/97-15 9.50%	119.32
Btp 1/11/97-16 9.75%	120.71
Btp 1/11/97-17 10%	122.11
Btp 1/11/97-18 10.25%	123.50
Btp 1/11/97-19 10.50%	124.90
Btp 1/11/97-20 10.75%	126.29
Btp 1/11/97-21 11%	127.69
Btp 1/11/97-22 11.25%	129.08
Btp 1/11/97-23 11.50%	130.48
Btp 1/11/97-24 11.75%	131.87
Btp 1/11/97-25 12%	133.27
Btp 1/11/97-26 12.25%	134.66
Btp 1/11/97-27 12.50%	136.06
Btp 1/11/97-28 12.75%	137.45
Btp 1/11/97-29 13%	138.85
Btp 1/11/97-30 13.25%	140.24
Btp 1/11/97-31 13.50%	141.64
Btp 1/11/97-32 13.75%	143.03
Btp 1/11/97-33 14%	144.43
Btp 1/11/97-34 14.25%	145.82
Btp 1/11/97-35 14.50%	147.22
Btp 1/11/97-36 14.75%	148.61
Btp 1/11/97-37 15%	150.01
Btp 1/11/97-38 15.25%	151.40
Btp 1/11/97-39 15.50%	152.80
Btp 1/11/97-40 15.75%	154.19
Btp 1/11/97-41 16%	155.59
Btp 1/11/97-42 16.25%	156.98
Btp 1/11/97-43 16.50%	158.38
Btp 1/11/97-44 16.75%	159.77
Btp 1/11/97-45 17%	161.17
Btp 1/11/97-46 17.25%	162.56
Btp 1/11/97-47 17.50%	163.96
Btp 1/11/97-48 17.75%	165.35
Btp 1/11/97-49 18%	166.75
Btp 1/11/97-50 18.25%	168.14
Btp 1/11/97-51 18.50%	169.54
Btp 1/11/97-52 18.75%	170.93
Btp 1/11/97-53 19%	172.33
Btp 1/11/97-54 19.25%	173.72
Btp 1/11/97-55 19.50%	175.12
Btp 1/11/97-56 19.75%	176.51
Btp 1/11/97-57 20%	177.91
Btp 1/11/97-58 20.25%	179.30
Btp 1/11/97-59 20.50%	180.70
Btp 1/11/97-60 20.75%	182.09
Btp 1/11/97-61 21%	183.49
Btp 1/11/97-62 21.25%	184.88
Btp 1/11/97-63 21.50%	186.28
Btp 1/11/97-64 21.75%	187.67
Btp 1/11/97-65 22%	189.07
Btp 1/11/97-66 22.25%	190.46
Btp 1/11/97-67 22.50%	191.86
Btp 1/11/97-68 22.75%	193.25

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-09	18-09
ITALIANI		
Adriatic Bond	24027	24071
Adriatic Azionario	28453	28535
Adriatic Europa	27643	28009
Adriatic Far East	8264	8546
Adriatic Global	21477	22222
Adriatic Multi Fund	19897	20092
Agricoltura	25601	25431
Alleanza Obbligaz.	10872	10872
Alpi Azionario	13656	13905
Alpi Obbligaz.	10847	10839
Alto Obbligaz.	12644	12635
Alto Bilanciato	20124	20399
Alto Azionario	21537	21926
Alto Monetario	14774	14772
Arcevia 2000	N.P.	23264
Arcobaleno Vespucci	N.P.	13012
Aquila Azionario	16894	17304
Aquila Internaz.	12525	12756
Aquila Obbligaz.	14236	14229
Arca Az. America	39784	39836
Arca BI-Az. Term	12164	13159
Arca Az. Europa	19035	19321
Arca Az. Far East	8021	8415
Arca Az. Italia	30599	31483
Arca BB	47358	47946
Arca Bond	14069	14100
Arca Bl Obbl. (Lire)	12613	12655
Arca Bond Eou (Lire)	11472	11877
Arca Bond Yen (Lire)	9824	9940
Arca Mid	29786	29789
Arca Tr	14063	13993
Arca Tr	22547	22565
Arca Venticello	22197	22343
Arcobaleno	22499	22995
Armonia	19951	20129
Ashoka Messapia	18085	18084
Ashoka Obbligazion.	10146	10132
Aurea	40270	40727
	13429	13483
Aurea Gestioa	15789	15774
	18672	18910
	10553	10596
Aurea Multiaz	15524	15779
Aurora	30695	
Aurea Ber.	29518	29755
Ausiaz	29525	
Ausiaz America	47930	
Ausiaz Borsa Int.	47519	47804
Ausiaz Europa		17576
	14145	14126
	11805	
Ausiaz gamma		
Ausiaz Far Val	10147	10161
Ausiaz Cr Italia	26945	27732
	21668	21967
Ausiaz Pacifico		10350
Ausiaz Rendita 99		
	11786	11781
Ausiaz Trend	18849	
Ausiaz Trend Eur.		8626
	17501	
Ausiaz Trend Value	10534	10604
Ausiaz Trend Tassi	12669	12651
Az Europa Ravagnani	21921	22475
Az Inter. Ravagnani	16082	16402
Az Nord Am Ravagnani	22453	22447
Az Pacifico Ravagnani	7643	
Azzurro	48913	48167
	29439	29851
	14204	14211

	21-09	18-09
B N Monetario	18234	18234
B N Liquidità	10572	10579
B N Bilanciato Italia	15206	15474
B N Obblig. Internaz.	12935	12931
B N Obbligaz. Italia	10904	10900
B N Opportunità	11274	11523
	11871	11874
B N Previdenza	23394	23434
B N Valuta Pura	9.76	9.75
Bbat Cic	1.343	13982
BPB Rembrandt	12215	12238
BPB Rubens	13963	14065
BPB Tiepolo	12640	12635
BPB Tiziano	23750	24474
Bnatica Pubblici	10458	10437
Capitalgest	24344	24515
Capitalgest	32948	34345
Capitalgest az.	20813	21540
Capitalgest B. Dollari	11651	11950
Capitalgest B. Marchi	10827	10393
Capitalgest Europa	10965	11347
Capitalgest Internaz	15243	15428
Capitalgest Monetario	13726	13724
Capitalgest Pacifico	5766	5913
Capitalgest rend.	11966	11966
Capitalia	29051	30186
Cariverde Az	15404	15393
Cariverde Bilanc	21751	22029
Cariverde Monet		19513
Cariverde Az	11797	11843
Carilogo Az Asia	6712	6335
Carilogo Az Europa	12357	12740
Carilogo Az. Italia	14210	15361
Carilogo Bond	13426	13464
Carilogo Cap Az		12170
Carilogo Dol Cash	12252	12435
Cart. Dol. Obbl (I)	7.84	7.43
Cart. Mezzo Grosso	14165	14466
Cart. Mi. Grosso Az	10493	10643
Cart. Mi. Grosso Ob		10637
Carti March Obbl	10221	10213
Carti Mar Obbl (DM)	10.34	10.34
Carlomb Car Mon	14784	15787
Carlomb Cor Mon	18137	19177
Carlomb High Yield	8547	8676
Carlomb Libra	50672	51291
Carlomb Cartge Obb.	15121	15125
Carlomb Lm pv	22688	22664
Carlomb P.E.	6031	6429
	11451	11453
Carlomb Blue Chips	15458	15573
Carlomb Strong Eur		12563
Centrale America	26671	26797
Centr. Az. Interc. Int.	8240	8240
Centr America Ch	16.37	16.01
Centrale Bond A (I)	12.37	12.89
Centr. Bond G (DM)		10.63
Centrale Capital		35386
	13961	13157
Centr. Conto Corr	15354	15250
Centr Em America	9801	9869
	4.66	4.75
Centr Em Asia	9898	7954
Centr Em Bond	8774	8776
Centr Em Europa		10036
Centr Giappone	6972	7153
Centr Giappone (Yen)	559.84	567.16
Centr Europa	40182	41358
Centr Europa (Euro)	20.78	21.26
	74644	76193

	21-09	18-09
Centrale Gli Blue Chips	17480	17547
Centrale Italia	22067	23033
Centrale Money	21725	21772
Centrale Real	30535	30504
Centr. Cash M. (DM)	11.43	11.43
Centrale Cash D. (I)	11.79	11.77
Centr. Tasso Fisso	12329	12310
Centrale Tasso Var.	18618	18615
Cisalpino Azionario	34665	35368
Cisalpino Bilan	30042	30484
Cisalpino Cash	13442	13441
Cisalpino Dollar		11049
Cisalpino Indice	19886	20599
Cisalpino Int	21491	21866
Clam Aceto Italiano	14284	14618
Clam Casa Impresa	16575	16572
Clam Fenice	8527	8812
Clam Orione	10042	10068
Clam Pegaso	10165	10166
	11641	11666
Clam Sestante	12455	12741
Clam Sole	13463	13798
Clam Liquidità	12725	12722
Clam Obbl. Estero	13508	13963
Clam Obbl. Italiano	12495	12483
Columbus Int. Bond	12218	12378
Columbus Int. Bond(I)	7.42	7.49
	28141	28141
		14963
	19709	19729
Come Reddito		11659
Consulfinvest Az	16516	17013
Consulfinvest Bol.	14155	13476
Conzentrina Monetario	10334	10332
	19586	19363
Cr Iniziat Obbligaz	11748	11756
Credit Globale	12763	12757
	11801	
Credit Obbl Int	11640	11658
	12892	13
Cristoforo Colombo	NP	23835
	10484	
	18702	18702
Cyber Energy		
Dinari Individual Care	11462	11666
Dinari Multimedia	12020	11873
	14819	12877
Ducato Az. America	11746	10813
Ducato Az Asia	4924	
Ducato Az Europa	16723	17043
Ducato Az Int.	52177	53052
Ducato Az. Italia		19946
Ducato Az. Supporto	6536	6756
Ducato Az Paesi Em	4641	4745
Ducato Monetario	12853	12860
Ducato Ob	11291	11306
		11138
Ducato Med Int	13469	
Ducato Monetario		35747
Ducato Sicurtà	13366	14219
Elle Azionario Italy	9971	10245
	10216	10214
Elle Obbligaz Italy	10481	10474
Epta Azion Italia	19365	19954
Epta Bond	31541	31594
Epta Capital	23387	23713
Epta Money	21212	
Epta International	23334	23775
Epta 92	18517	18568
Epta TV	18513	18542

	21-09	18-09
Epta MF		11066
Epta 13	12173	12149
Euro Europa	10123	10116
Epta High Yield	8391	8457
Epta Mercati Emerg.	8553	8661
Epta Sel. America	8378	8433
Epta Sel. Europa	9083	9314
Epta Sel. Pacifico	9482	9715
Eurogest	11194	11191
Eurguarantee	10587	10677
Eurobilanciamento	10752	10787
Euram. Azion. Eq. Fund	32058	32222
Euram. Az. Italiane	25237	25951
Euram. Blue Chips	22951	23317
Euramob. Cautelato	34809	35382
Euramob. Conbinato	11292	11287
Eur. Em. Mar. E. F.	6118	6348
Euram. S. Eq. Fund	26283	27047
Euram. Green Eq. Fund	15985	16146
Eur. Euram. Eq. Fund	13345	13573
Eur. High Tech E. F.	18239	18451
Europa Inter. Bond	14318	14342
Europa Liquidity	11351	11252
Euram. Monte Am. Bond	12489	12568
Euramob Reddito		
Europrevi Risk F.	37956	38856
Euromob Tesoreria	10918	10910
Eur. Repo Far East	11628	11251
Euromob Ven Bond	14569	14802
Eurmoney	N.P.	12750
Europa 2000	N.P.	29583
F&F Largest az. Italia	37284	38372
F&F Largest az. mista.	20699	21156
F&F Largest mon. Italia	12455	12453
F&F Largest obb. Italia	27539	27541
F&F Largest obb. ester.		
F&F Largest Portfolio		16105
F&F Modesta	10605	10604
F&F Professionale	84348	85481
F&F Prof. Gest. Italia	31732	32685
F&F Prof. Gest. Int.	24016	24858
F&F Prof. Mon. Italia	12589	12587
F&F Prof. Gest. Italia	19329	19309
F&F Prof. Reddi Int.	11579	11626
F&F Profess. Rog.	30332	30730
F&F Select America	20109	20134
F&F Select Bond	11462	11434
		11-57
F&F Select Europa		20048
F&F Select Germania	15466	16998
F&F Select Italia	18002	18502
F&F Select Merci Merc.		5516
F&F Select Pacifico	7999	8208
F&F Select Paesi Em.	7810	7617
F&F Select Ris. Dol	10178	10184
F&F Sel Ris Dol (I)	6.10	6.09
F&F Select Riserva L.	13917	13914
F&F Select Top 50 Int	10948	10959
Fedilcasch Magellano	NP.	6708
Fideuram Ameri	22549	22859
	22516	22519
Fideuram Fideuram	14479	14722
Fideuram Security	14801	14802
Fondattivo	17887	18076
Fondersel	69837	69643
Fondersel America	20329	20411
Fondersel Asia	13995	13591
Fondersel Europa	19952	19814

	21-09	18-09
Fondersel Europa	21732	22
Fondersel Italia	20001	20050
Fondersel M.	22756	23414
Fondersel Pacifico	16611	16798
Fondersel	8814	8153
Fondersel Int	15810	15163
Fondersel rest.	20310	20302
Fondersel Trend	15031	15113
Fondicri Alto Potenz.	11984	12024
Fondicri int	30598	31677
Fondicri	12746	12738
Fondicri bilanciato	20220	20455
Fondicri Ind. Plus	14452	14659
Fondicri monetar.	21459	21464
Fondicri Pr. B.	17192	17223
Fondicri P. B. (Euro)	9.86	9.87
Fondicri S.p.A.	30953	31504
Fondicri Selez. Am.	12038	12089
Fondicri Selez. Eur.	11767	11964
Fondicri Selez. Or.	6417	6399
Fondicri Bond Plus	3011	7960
Fondempiego	25674	25963
Fondinvest 1	12909	12900
Fondinvest 2	36540	36996
Fondinvest 3	29211	29624
Fondinvest Germa	26389	27298
Fondinvest Paesi E.	8424	8697
Fondinvest Senior	25963	25833
Fondo Centrale	31062	31506
	13621	13720
Fondo Roma C. M.	14978	14965
Fondo Trading	13807	13799
Fondolario	16651	16848
Galileo	24215	24442
Galileo Intern	20643	20945
Gardine Cis	19773	19771
	46060	46286
Genercomit Az. It.	18477	18993
Genercomit Bl Ter.	11254	11252
Genercomit cap.	21066	21745
Genercomit est	33788	34782
Genercomit ext.	26863	28333
Genercomit Ind	39763	39534
	19765	19762
Genercomit I.	12755	12884
Genercomit Eur	14617	14623
Genercomit Eur (Euro)	5.99	
Genercomit Am.	11753	
Genercomit Am (S)		7.85
Genercomit Pacifico	7021	7835
Genercomit Espans.	12017	12122
Genercomit O. Est.	11349	
		21378
Geodk Assets Mul.		5626
	6473	6606
Geopcapital	26978	27585
Geopfond	13972	13985
Geopfond S	6.61	6.59
Geopfond Dollari	10931	11033
Geopbluechips	12899	12994
Geopcapia	19908	19804
Geopcentesi	25622	25804
Geopeno	11234	11213
Geopworld	19560	19766
Gestiel Azionario	18199	18244
Gestiras Europa	18036	18600
Gestiras Internaz	20976	21171
Gestiras Italia	20005	20502
Gestiras Pacifico		
Gestiras Nordamer.	17752	17709

	21-09	18-09
Investiras		17284
	12140	12156
Gestiras Risparmio	12518	12491
Gestielle America	15298	15380
Gestielle az.	23905	24289
Gestielle Bond	23233	23365
Gestielle Cash M.	12643	12640
Gestielle Cedola	11228	11229
	28258	28019
Gestielle Far East	6110	6251
Gestielle Int.	24794	25046
Gestielle Globale	17531	17665
Gestielle Mercati E.	8087	8204
Gestielle mon.	20615	20822
Gestielle Pacific	21436	21735
Gestielle Pav.	13253	13521
Gestielle A.	19749	20481
Gestielle B.	13795	14235
Gestielle L	11301	11653
Gestielle M	18578	18595
Gestielle America	18437	18493
Gestielle Ti	15413	15432
Gestielle Emerg Mark.	8548	8784
Gestielle Europa	21491	21858
Gestielle Far East	7904	8377
Gestielle Liquidità	20466	20470
Gestielle Bl Italia	11164	11153
Gestielle Bl Obbl	11264	11258
Gestielle Bl Ter. M.	10294	10284
	11321	11544
Gestl. Az. Internaz.	15807	20288
Gestl. Az. Italia	21704	22388
Gestl. Obb. Int.	13456	13459
Gestielle Monetario	15586	15696
Gestiras	44408	44362
Gestiras Cuopeo	12668	12691
Gestiras	13109	13056
Gestiras Ambiente	12342	12581
Gestiras America S	17.18	17.12
Gestiras Ast. (Lire)	28526	28652
Gestiras Banking	15543	16032
Gestiras Europa	17347	17856
Gestiras F. (DM)	17.55	18.07
Gestiras Far E. yen	847.77	869.56
Gestiras F. E. (Lire)	10559	10913
Gestiras Paesi Em.	7580	7715
Gestiras Pizza Affari	18755	17288
Gestiras Trading		9427
	16340	
Geneva Mercurio	12037	12033
Geneva Obbig	13499	13481
Gestipond	11159	11188
Gestiscapital	27537	27965
Gestiscash	14353	14351
Gestielcast	16494	16983
Gestielcast Inc	11421	11597
Gestiemid	14506	14532
Imicapital	22021	22875
Imicapital	48095	48599
Ini Esse	6705	
Ina Europe	30101	31035
Inadomestic	25405	26408
Ina Italy	31488	32518
Inamobiliare	20026	20612
Inimed	16951	16942
Ini West	33267	33349
ING Sel. America	30464	30671
ING Sviluppo Asia	5639	5475
ING Sel. Azionario	38641	33427
ING Sviluppo Band	23017	23651

	21-09	18-09
ING Sv. Em. Markets	13740	13848
ING Sviluppo E. M. E.	5961	
ING Sviluppo E. (Lit)	10875	10961
(Euro)		5.18
ING Sel. Europa		30862
ING Sel. Ind. Globale		22411
ING Sel. Innovativa	23202	23285
ING Sviluppo Mon.	13474	13470
ING Sviluppo Gl.		23313
ING Sel. Portfolio		
ING Sel. Reddito	27600	26966
Internaz. Fondo	28968	29193
Interscurity	N.P.	13940
Intern. Bond Manag.	11592	11606
Intern. Stock Manag.		20562
	12700	12742
Investire am.	32057	32106
Investire az.	27778	28582
Investire Int.	22854	23151
Investire Bond	13690	13711
Investire Cash	33481	33675
Investire eur.	22517	23167
Investire Strategic Bond	17122	17072
Investire Int.	18486	18787
Investire Monetario	15490	15485
Investire obb.	33948	33961
Investire par.	9721	9998
Investire Reddito	18545	19735
Italy Bond Manag.	12782	12773
Italy Stock Manag.	15480	15686
Lehmany	N.P.	13415
Lloyds	10258	10285
Lombard	13585	13569
Lombardo	31113	31992
Magnaga	12914	12915
Mediceo America	15416	15434
Mediceo Asia	4468	4545
Mediceo Bilanciato	7264	7548
Mediceo Mediterr.	19021	19789
Mediceo Monetario	12906	12992
Mediceo Mon. Amer.	14459	14541
Mediceo America Lat.	7284	7530
Mediceo Indice R.	12569	12923
Mediceo Nord Europa	12984	13386
Mediceo Reddito	13995	13986
Mediceo Mobil. Est	11257	11250
Mediceo Pacifico	27156	26018
Mediceo Tiberino	18376	18400
	18715	18715
Meta obb.	25708	25681
Monetario Ambiente	19631	19829
Multiras	40251	40895
Nagracapital	30774	31206
Nagranord	14948	14983
Navicapital	23506	23906
Navidanto	24489	24382
Nordcredit Cash	13478	13475
Nordcredit Ame. $	12.58	12.67
Nordfi Azio O. (Lire)	21055	21080
Nordcredito Alloc DM	12.31	12.39
Nordf. Azio M. (Lire)		12245
Nordfi Obbrio (Euro)	10.45	10.47
Nordfi Gl Euro (Lire)	20035	
Nordmac	21784	22022
Oasi Az. Italia	17232	17515
Oasi Bond Rich	15015	14969
Oasi Hy Rich	18389	18342
Oasi Ob. Risparmio	12598	12588
Oasi Ob. Ricorrente	17985	18461

	21-09	18-09
	11209	11206
Opal Finanziario	19665	20264
Opera Gest. Liquid.	12499	12499
Opal High Risk	14872	14940
Opal Italian Eq. Mut.	21647	22286
Opal Yen (Lire)	7581	7786
Opal Londra	12172	12387
Opal Fr.Svizz. (Lire)	6379	6574
Opal Marchi (Lire)	10485	10644
	14529	14506
Opal New York	18122	18110
Opal Obbl. Globale	21440	21555
	10171	10150
Opal Obbl. Italia	20154	20124
	13576	13784
	20042	21171
Opal Previdenza Int.	12466	12457
Opal Tesoreria Impr.	12349	12345
Opal 3 Mesi	11153	11148
Opal Tokyo	9500	9720
Olimpiaras Azionario	19378	19992
Olimpiaras Bond	17050	17099
Olimpiaras Monetario	12134	12133
Olimpiaras Obbligaz.	12864	12857
Olimpiaras Stock	16249	16549
Orizzonte 2000	N.P.	11794
Padano Bond	12983	13084
Padano Indice Italia	18755	19059
Padano Monetario	10732	10731
Padano Obbligaz	14178	
Pascatore Monetario	10296	10294
Pastor Asian Est.	18111	18090
Pastor Az. Italia	15696	17231
Performance Cedola	10245	10246
	14981	14941
	14161	14178
Performance Mon. 12		15378
Performance Mon. 3	10510	10698
Performance Plus	10922	10943
Perseo Monetario	11184	11181
Perseo Reddito	10450	10458
Personal Bond	11975	12023
Personal Lira	17150	17534
Personal Dollaro $	13.40	13.40
Personal Marco DM	12.50	12.46
Personali. az.	21253	21638
Personalmondo azion.	21294	21290
Pioneerfund	22457	22564
		25059
Pioneerfund Top	20396	20521
Pirajara	18002	17996
Pirajara Int.	13339	13329
Primit Mi Azi.	32603	32788
Primit Mi Bil.	33500	34379
Primit Mi Pac.	18366	18623
Primobond	22438	22466
Primocapital	20616	22528
Primorch	12158	12161
Primorch az. It.	24571	25691
Primorch obbl. It.		26578
Primorch az. Int.	12387	
Primorch obbl. Int.	12108	12203
	8204	5391
Primoglobal		23114
Primoitaly	25739	26489
Primoemergente	24344	
Prime Portfolio Italia	13697	13693
Primerend		
PrimeSpecial	15077	16030

	21-09	18-09
RSA Azionario	19213	19663
RSA Bond	12872	12878
RSA Equ		
RSA Equity	9490	9287
RSA Fox	8452	8688
		11251
Obbligazionario	22234	22388
RSA Small Cap		10244
Emerg. Markets		
Pictura Em. Markets $	3.47	3.53
Pictura Europa Eq.	13091	14332
Pictura Far. Eq. (Euro)		7.39
Pictura E. S.T. (Euro)	5.05	5.18
Pictura E. S.T. (Lit)	10025	10022
Pictura Global Eq.	13329	13626
Pictura G. Eq. ($)	8.09	8.14
Pictura Global Bond	13231	
Pictura G. B. ($)	7.97	7.95
Pictura Int Opp. ($)	4.87	5.08
Pictura Int Opp. (Lit)	8951	8986
Pictura Pacific Eq.	6502	6751
Pictura P. Eq. ($)		4.00
		9725
Pictura Usa Bond $		5.81
Eq.	12700	
Pictura USA Eq. ($)	7.55	7.61
Pictura U.S.A. Opp.		10681
Pictura USA Opp. ($)		
	26212	
Investire Reddito	18545	19735
Italy Bond Manag.	12782	12773
Italy Stock Manag.	15480	15686
	8204	5391
Primoglobal		23114
Primoitaly	25739	26489
Primoemergente	24344	
Prime Portfolio Italia	13697	13693
Primerend		
PrimeSpecial	15077	16030

	21-09	18-09
Sanpaolo H. Finance	30724	30452
Sanpaolo H. High Risk	10824	10963
Sanpaolo H. High Yield	8982	8957
Sanpaolo H. Indust.	21398	21681
Sanpaolo H. Inter.	21398	21700
Sanpaolo H. Pacific	7883	7894
Sanpaolo Junior	31304	32208
Sanpaolo Liq. Impr.	11209	11205
Sanpaolo Ob. Italia	11291	11263
Sanpaolo Ob. R. El.	11493	11484
Sanpaolo Ob. S.s. El.	10413	10499
Sanpaolo Selezione 1	10196	10153
Sanpaolo Selezione 2		
S		11129
Sanpaolo Soluzione 4	9477	9540
Sanpaolo Soluzione 5	39402	39699
Sanpaolo Vega Cooper	12090	
		11937
	15109	15099
Sanpaolo Az. Italia	27567	28374
Sanpaolo Azionario	27181	27893
Sanpaolo Az. In. El.	11796	12009
Sanpaolo Az. Italia	14127	14528
Sanpaolo Bond Int.	11284	11292
	14496	14482
Sanpaolo H. Ambient.	27218	27535
Sanpaolo H. America		17189
Sanpaolo H. Bond Del.	10329	
Sanpaolo H. Bonds Eu	10694	10573
Sanpaolo H. Bonds	10555	10547
Sanpaolo H. Bonds Yen	9225	9377
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7661	7815
Sanpaolo H. Europa		

	21-09	18-09
Sanpaolo H. Finanz.	11909	11903
Sanpaolo H. Pacific	10824	10963
Sanpaolo H. Progetto	11209	11205
Sanpaolo Tesoreria	11291	11263
Sanpaolo Tr. Euro	11493	11484
Sanpaolo Tr. Int.	10413	10499
Sanpaolo Tr. Usa	10196	10153
Sanpaolo Trading		
Sanpaolo Trend		11129
Sanpaolo Trend 2	9477	9540
Sanpaolo Trend 3	39402	39699
Sanpaolo Trend 4	12090	
		11937
	15109	15099
Sanpaolo Trend 5		13679
Sator Azionario	18671	18589
Sator Bil. Italia	N.P.	19515
Sator Monetario	19084	
Sator Obbligazionario	22565	22639
Sator Obbligazionario	14220	14222
Sator Trading	10515	10544
Sator Trading	23077	23099
Sator Trading	21985	22351
Scudo	13277	13258
Sesamo	43348	43905
Zecchino	18065	18593
Zenit Azionario	18422	18472
Zenit Monetario	11264	11264
Zenit Bond	10099	10099
Zenit Obbligaz.	11315	11315
Zenit Trend	14383	14383
Zetabond	23978	24000
Zeta Azionario	28232	29008
Zeta Bilanciato	30999	31482
Zeta Medium Cap	8545	8716
	12478	12472
Zeta Obbligaz.	25424	25836
Zeta Reddito	11217	
Zetaselect	22766	23429
Zetaswiss	27833	28428
Fondo Ind val. st.	5699.61	
Fondo Ina val. ext.	1788.38	1807.86
Sai Quota	29037.79	29097.03

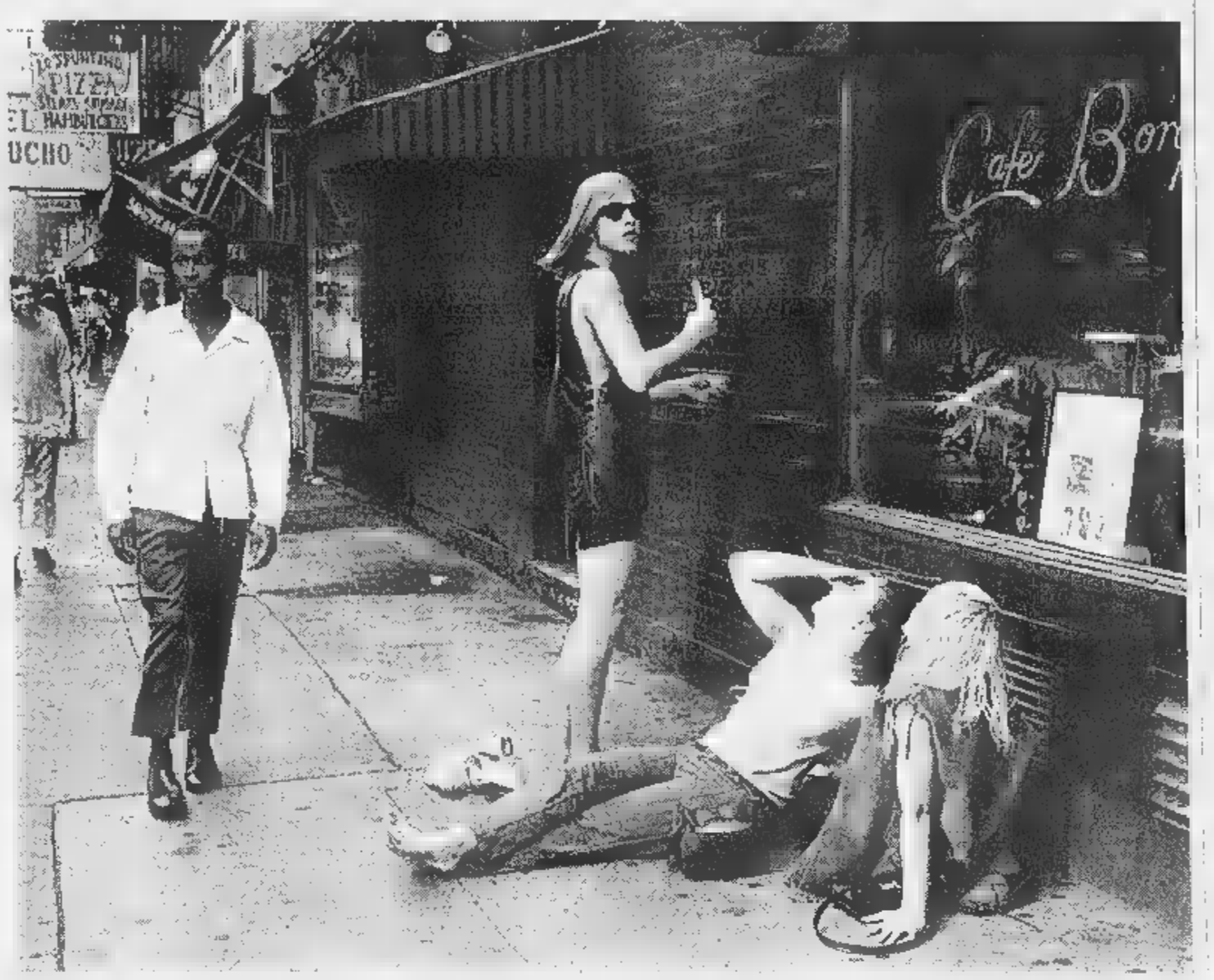
ESTERI AUTORIZZATI

	180825	182172
Fonditalia Bond Lira	16567	16639
Fondit Deutsche Mark	9116	9145
Fondlyra Dollar		14856
Fondit Em.Mark. Asia	5630	5729
Fondit Eq. Britain		12477
Fondit. Equity Italy		19165
Fondit. Equity Japan		5231
Fondit. Equity Usa		
	11899	11999
Int. Bond Mark Eou	18629	18677
Int. Bond Dollar Eou	10729	10769
	9184	9273
Int. It. Equities Eou	14384	15084
Int. British Eq. Eou	10318	10530
Int. Blue Chips Eou	11496	11487
Int. Small Caps Eou		
Int. Japanese Eq. Eou	5835	6012
Int. European Eq. Eou	11886	12119
Int. New E.Mark. Eou	6029	6035

	21-09	18-09
Fondtalia Fl. Pl. Lira	13417	13417
Interbond-Cl. Sicav	95825	94338
	109504	111051
	31139	31139
Ballantyne cal. c	22243	
Ballantyne cal. a	12096	
	10966	
Europa Fondi E.	26.55	26.56
Rosenvest B. Bonds	267954	267532
Rosenvest Short T.	370282	370282
Rosenvest Universal		
		247503
Rom. D.M.Short T.	336578	335144
Rom. Germ.ex. Index		
Rom. French Index		998153
Rom. Fondo Bonds	163815	162785
Rom. French Sh.Term	341273	
Rom. British Index	31	19483
Rom. British Sh.Term		
Rom. British Sh.Term		62511
Rom. N. Am. Index	230219	228250
Rom. N. Am. S. Term	375167	384466
Rom. N. Am. S. Term		92611
Rom. Japan Index		
		2701
Rom. Jap. Sh. Term	6326	
Rom. It. Eq. Index		
Rom. It. Sh. Term		
		11.46
Euromm Fund B	42.84	41.95
S.Paolo Obbligat. Eou	200.46	200.86
S.Paolo Mista Eou	229.61	229.61
S.Paolo Actions Eou	257.02	257.02
S.Paolo Actions FF	989.35	989.35
S.Paolo Ost. Fr. FF	1218.34	1218.34
S.Paolo Ost. Bonds PS	136823	136823
S.Paolo Act. Al. Ost	173.60	173.60
S.Paolo Ost. It. Lit	164567	164567
S.Paolo Act. e Lit	266842	266842
Sailor's Fixed Inc Eou	18.75	18.75
Sailor's Equity Eou	17.82	17.82
Sailor's It. Eq. Lit.	19264	19266
Sailor's L. F. I. Lit.	12428	12428
Sailor's It. P. Lit.	12376	12376
Sailor's Sh. T. Lit.	11513	11513
Sailor's Ex. It. Lit.	19394	19394
Globertel Bond	187.40	185.69
Globertel Equity	179.11	182.87
Globertel Mix	168.45	168.84
Inter. Secur Bond Eou	1073.

ANTEPRIMA. Il nuovo romanzo dello scrittore ebreo statunitense: nel segno della vita, della morte, della memoria

A fato Philip Roth, a Newark (New Jersey) 65 anni fa. Sopra John Updike



PHILIP ROTH

America, paradiso perduto

Non accade spesso che del protagonista di un romanzo di 423 pagine si apprenda la morte a pagina sessantasei, e che il personaggio narratore congedi virtualmente a pagina novantadue, avvertendo il lettore: «Da quel momento mi isolai dalla compagnia e sognai...». Ma è questo il caso del nuovo libro di Philip Roth, *Pastorale americana* (Einaudi), che a 65 anni si conferma una delle figure cruciali della narrativa contemporanea, non soltanto di lingua inglese. Così Zuckerman, il personaggio-voce narrante che compare in cinque romanzi dello scrittore americano, smette di parlare in prima persona e in tempo reale e lascia campo libero alla «cronaca realistica» in cui la realtà è frutto dell'invenzione e quindi del sogno. Da qui in poi la narrazione va avanti e indietro nel tempo e nello spazio demolendo i canoni del romanzo tradizionale. L'eroe di cui avevamo appreso la morte rimane così ben vivo in tutto il romanzo e tutto sapremo di lui.

L'ebreo Roth, fin dai tempi dello «scandaloso» *Lamento di Portnoy*, da poco ristampato in Italia da Leonardo, ha portato in scena l'ambiente ebraico borghese, soprattutto urbano, degli Stati Uniti. Questa volta, però, il eroe, Seymour Levov, il cui nome fa rima *love*, americano di terza generazione, a differenza del padre, arricchitosi con una fabbrica di guanti a Newark, nel Jew Jersey (la stessa città dove è nato e cresciuto Roth), e che soffre del dilemma caratteristico dei suoi correligionari, sentirsi diverso non volerlo essere, si differenzia innanzitutto fisicamente. Alto e biondo, campione sportivo ai tempi del college, viene soprannominato lo Svedese. E' l'ultima fase della guerra mondiale, ed egli fa ancora tempo diventare istruttore dei marines. «Per quanto ne sapevo io», asserisce prudentemente Zuckerman, il quale ammetterà più volte di sbagliato,

Seymour Levov e la sua famiglia: un cinico fratello miliardario, una moglie fatua, una figlia terrorista che ripudia la violenza dopo la conversione a una setta mistica

peculiarità propria dello scrittore, *«La vita di Levov lo Svedese era stata molto semplice molto comune, e perciò bellissima, perfettamente in linea con i valori dell'America»*. Il perentorio corsivo riceverà nel libro smentite insieme tragiche e ironiche, a somiglianza del titolo, poiché scopriremo che la mitica dimensione pastorale dell'America è finita in pezzi.

Per questo un acuto recensore americano ha avvicinato *Pastorale americana* al recente romanzo di John Updike, *Nello splendore dei gigli* (Guanda), grande affresco tra allegorico e realistico di ambiente protestante. Seymour sconsacra tra l'altro la tradizione sposando una ragazza irlandese, Miss New Jersey, ed ecco la saldatura insolita tra due fondamentali tribù americane. A questo punto, la esistenza privata si intreccia con la congiuntura pubblica, addirittura politica, e quello che Zuckerman aveva giudicato un «melenso», privo di fantasia, paragonandolo all'Ivan Il'ic di Tolstoj, acquista di pieno diritto una sua patente di grandezza, volutamente mascherata nell'incontro sollecitato con Zuckerman, l'ex compagno di scuola, ormai settantenne, che egli, di poco più giovane, non aveva mai più rivisto.

Mente, il personaggio Levov. Dice a Zuckerman di stato felicemente operato di prostata, mentre il cancro lo sta divorando; gli parla dei tre splendidi figli maschi nati dal secondo matrimonio, ma gli tace della figlia, Meredith detta Merry, una sorta di Guevara femmina, militante in gruppi terroristici (siamo ai tempi della guerra vietnamita) e responsabile di quattro vittime in due attentati. Una sfida, che Zuckerman perde fin quando si ritira nei suoi sogni per concedersi la libertà del grande narratore, impadronendosi del talento di Roth, utilizzando la sua magica prosa.

Prende allora corpo una scintillante e spesso impietosa galleria di ritratti, una catena di situazioni. Il cinico fratello di Seymour, Larry, cardiochirurgo miliardario ottuso la cui *spécialité*, più delle operazioni, sono i divorzi (quattro mogli). La fatua Dawn, moglie dello Svedese, che rifiutando di comprendere e di amare la figlia balbuziente fa detonare in lei i complessi di ribellione. Il vecchio patriarca Lou, tradizionalista e moderato che si scatena però contro Nixon, dandogli del fascista, a causa dello scandalo Watergate. La madre, costretta ai margini ma non subalterna.

L'americano per eccellenza Seymour «tutto quello che amava era lì» comprende che il rapporto assoluto della sua vita lo lega alla figlia sparita nel nulla, e in una scena di una intensità commossa e straziante senza un filo di patetico la ritrova e la stringe a sé. Con una scelta tutta americana, Merry, che ha anche subito uno stupro, ha ripudiato la violenza, si è convertita a una iniziatica setta pseudo indiana, non si nutre per rispettare la natura, non si lava «per non far male all'acqua». La perdonerà, ma non la salverà votata ormai alla morte, mentre Lou morirà di crepacuore.

Si consuma in questo modo una dei motivi religiosi e simbolici del libro, cui Roth allude: il biblico libro di Giobbe. Ma si badi ai titoli delle tre parti tutti più o meno esplicitamente echi da John Milton «Paradiso ricordato»; «La Caduta» (in originale, intraducibile anche per l'eccellente Vincenzo Mantovani, «The Fall», il peccato, in particolare quello originale); «Paradiso perduto». Nel segno della vita, della morte, della memoria. Si frantuma l'ordine, la tradizione, si bruciano i valori, si affaccia il caos, mentre prevalgono i più stolidi ed egoistici interessi. Ma allora la pastorale, l'idillio? Sta tutto, paradossalmente non troppo, nel rapporto tra padre e figlia insieme perduta, ritrovata, ancora perduta, rimasta nell'anima. Non meraviglia che il romanzo si chiuda con due interrogativi: «Ma cos'ha la loro vita che non va? Cosa diavolo c'è di meno riprovevole della vita dei Levov?». Vale la pena di ripetere la classica frase di Melville, che agli scrittori spettano le domande, non le risposte.

Claudio Gorlier

Lungo la vicenda si frantumano l'ordine e la tradizione, si bruciano i valori, si affaccia il caos, mentre prevalgono i più stolidi e egoistici interessi

LE MAGIE DELLO SVEDESE

Eccelleva nel football, nel basket, nel baseball
Per lui le ragazze pon-pon facevano tremare la palestra

Il nuovo romanzo di Philip Roth, *Pastorale americana*, uscirà venerdì da Einaudi nella traduzione di Vincenzo Mantovani. Ne anticipiamo le prime pagine, dove subito entra in scena il protagonista Seymour Levov, lo «Svedese».

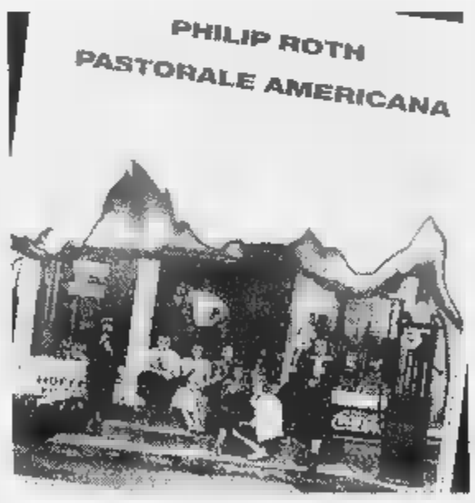
LO Svedese. Negli anni della guerra, quando ero ancora alle elementari, questo era un nome magico nel nostro quartiere di Newark, anche per gli adulti della generazione di quella del vecchio ghetto cittadino di Prince Street che non erano ancora così perfettamente americanizzati da restare a bocca aperta davanti alla bravura di un atleta del liceo. Era magico il nome, l'eccezionalità del viso. Dei pochi studenti ebrei di pelle chiara presenti nel nostro liceo pubblico prevalentemente ebraico, nessuno nulla che somigliasse anche lontanamente alla mascella quadrata e all'inerte maschera vichinga di questo biondino dagli occhi celesti spuntato nella nostra tribù il nome di Seymour Irving Levov.

Lo Svedese brillava come estremo nel football, pivot nel basket e prima base nel baseball. Soltanto la squadra di basket combinò qualcosa di buono (vincendo per due volte il campionato cittadino con lui come marcatore principale), ma per tutto il tempo in cui eccelse lo Svedese il destino delle nostre squadre sportive non ebbe troppa importanza per una massa studentesca i cui progenitori - in gran parte poco istruiti, molto carichi preoccupazioni - veneravano il primato accademico più di ogni altra cosa. L'aggressione fisica, anche se dissimulata da tenute sportive e norme ufficiali, e priva dell'intento di nuocere agli ebrei, non era tradizionalmente una fonte di soddisfazione nella nostra comunità; i buoni voti sì. Ciononostante, grazie allo Svedese, il quartiere cominciò a fantasticare su stesso e sul resto del mondo, così come fantastica il tifoso di ogni paese: quasi come i gentili (come immaginavano i gentili), le nostre famiglie poterono dimenticare come andavano realmente le cose e fare di una prestazione atletica il depositario di tutte le loro speranze. In primo luogo, poterono dimenticare la guerra.

L'assunzione di Levov lo Svedese a domestico Apollo degli ebrei di Weequahic si può spiegare meglio, credo, con la guerra contro i tedeschi e i giapponesi e le paure che essa generò. Con lo Svedese che furoreggiava sul campo da gioco, l'insensata superficie della vita forniva una specie di bizzarro, illusorio sostentamento, il felice abbandono a una svedesiana innocenza, per coloro che vivevano nella paura di non rivedere mai più i figli, i fratelli i mariti.

E che effetto ebbe di lui questa glorificazione, la santificazione di ogni gancio che andava a canestro, di ogni passaggio che prendeva al volo, di ogni battuta bassa e tesa che fruttava due basi alla squadra? Era questo a fare di lui il ragazzo posato e impassibile che era? O la sobrietà di persona matura era la manifestazione di una dura lotta interiore per tenere a freno il narcisismo che un'intera comunità alimentava col proprio affetto? Le ragazze pon-pon della scuola avevano un urrà apposta per lo Svedese. Diversamente dalle altre grida, destinate a incitare la squadra o galvanizzare gli spettatori, questo era un omaggio ritmico e cadenzato riservato esclusivamente a lui, pura e semplice espressione di entusiasmo per la sua perfezione. L'urlo delle ragazze pon-pon faceva tremare la palestra durante gli incontri di pallacanestro ogni volta che lo Svedese si impadroniva di un rimbalzo o segnava un punto, spazzava il nostro lato dello stadio durante le partite di football ogni volta che lui guadagnava un metro o intercettava un passaggio. Anche i poco seguiti incontri di baseball casalinghi di Irvington Park, dove c'erano squadre di ragazze pon-pon ansiosamente inginocchiate ai bordi del campo, lo si udiva salire, debolmente, dal manipolo dei tifosi di Weequahic appollaiati sulle tribune di legno, e non soltanto quando lo Svedese stava per battere, ma anche quando non faceva altro che una normale eliminazione in prima base. Era grido formato da dodici sillabe, sei delle quali costituivano il suo e faceva così: Ta-ta-ta-ta-ta-tà! Ta-ta-ta-ta-ta... Ta-tà! E il ritmo, soprattutto durante i match di football, diventava sempre più veloce a ogni ripetizione finché, al colmo dell'adorante frenesia, le dieci ragazze pon-pon facevano la ruota, gonfiando le gonnelle in un'esplosione estatica, e le loro calzamaglie da ginnastica arancione lampeggiavano fuochi artificiali davanti ai nostri occhi stupiti... E per amor vostro o per amor mio, per amore del magnifico Svedese. - Seymour Levov! Rima con... «Love!».. . Seymour Levov! Rima con... «Love!».

Philip Roth



La copertina di «Pastorale americana». Nell'immagine grande, in alto, città degli Stati Uniti negli Anni Settanta

DOMANI CON LA STAMPA

Sesso e soldi voci d'autore

tuttolibri

- *Scrittori e critici interpretano alcune parole chiave del grande dizionario «Battaglia»: un convegno a Torino.*
- *L'anagrafe di Saramago, i classici di Pontiggia, l'altopiano di Rigoni Stern.*
- *Il mondo di Casanova: un romanzo e una mostra a Venezia.*
- *L'agente segreto di Andreotti che spiava Claretta e Benito.*

4° Convegno
Grande Dizionario della Lingua Italiana
fondato da Salvatore Battaglia

Giovedì 24 settembre 1998,
dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 18
presso il Teatro Carignano di Torino

Parole ad alta tensione

Interverranno
Giorgio Bárberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Tullio De Mauro, Giulio Ferroni, Carlo Ossola, Folco Portinari

e

Vincenzo Cerami, Giovanni Giudici, Raffaele La Capria, Michele Mari, Nico Orengo, Laura Pariani, Edoardo Sanguineti

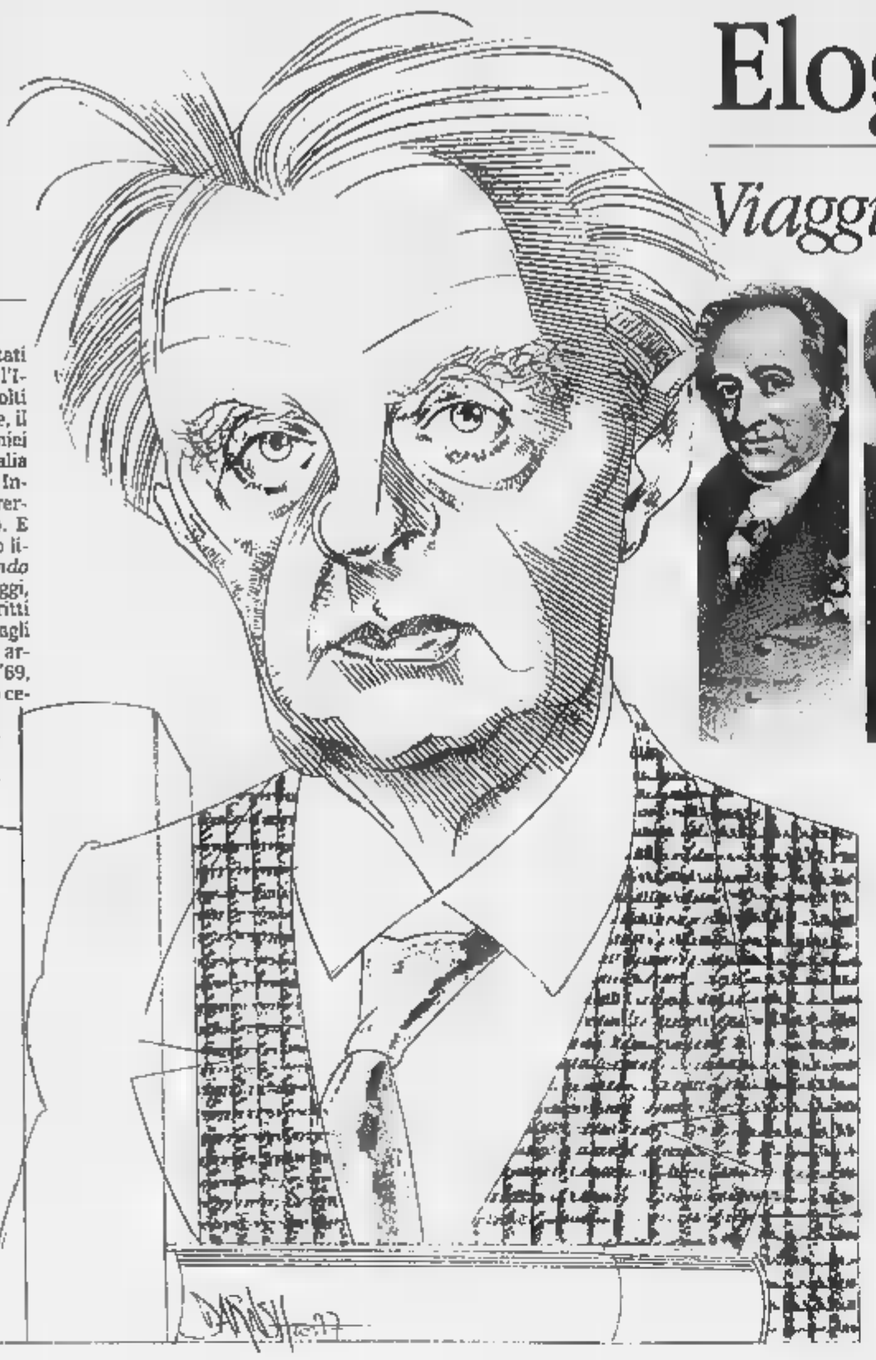
Coordina
Paolo Mauri

UTET
LUITORI DAL 1791

LA MEMORIA. Trent'anni di cultura e di politica nella nuova raccolta di scritti del grande critico

Elogio del dilettante

Viaggio in Italia con Pietro Citati



Qui lo scrittore Pietro Citati A destra Goethe e Massimo D'Alema

«Nutro gratitudine verso i dc per questi 50 anni di libertà: ottenuti grazie a persone miti e mediocri»

«I comunisti sono cambiati, ma hanno la presunzione di essere sempre i migliori»

DAL NOSTRO INVIATO

Quando era giovane, Pietro Citati «aveva un cattivo rapporto con l'Italia». Oggi è cambiato: «Da molti anni so che questo è il mio Paese, il mio paesaggio, e gli italiani i miei concittadini. Ora viaggiare in Italia mi diverte più che viaggiare in India. Anzi, mi piacerebbe percorrerla come se fossi uno straniero». E forse un po' l'ha fatto, in questo libro dal titolo *L'armonia del mondo* che la Rizzoli pubblica proprio oggi, e racconta attraverso vari scritti apparsi sui giornali a partire dagli Anni Settanta (ma c'è anche un articolo del *Giorno* risalente al '69, che riecheggia il titolo di un suo celebre volume, *Il tè del Cappellaio matto*) una sorta di esplorazione del tempo italiano.

Citati, come il suo amatissimo Goethe, viaggia nella cultura, e nella politica, fino ad arrivare al ruolo dello scrittore, a una specie di autocoscienza in quanto uomo di lettere. E viaggiando si pone domande, quelle topiche, e fondo. Per esempio: perché è così complicato per gli italiani? Perché il paesaggio, «si copre di grevi e puerili cariatidi di carne» che invecchiando peggiorano, cosicché «il piccolo abilissimo industriale diventa un goffo presidente della Confindustria; l'onesto e scrupoloso deputato un mediocre sottosegretario, e poi un cattivo ministro, e poi un infimo presidente del Consiglio e, infine, al culmine squillante delle glorie, un disgustoso presidente della Repubblica»? Già, perché?

Alla domanda il saggista sembra quasi colto da un pentimento: «Guardi, io diffido degli scrittori che si occupano di politica. Lo scrittore deve parlare delle cose che sa; sulla politica dice spesso sciocchezze. Già mi sento colpevole di averne parlato troppo». In realtà le prose «politiche» in senso stretto sono due, un libro di 280 pagine: due lunghi articoli che vennero - al momento della loro uscita sui quotidiani - commentati e discussi, dedicati rispettivamente ai democristiani e ai comunisti.

Nel primo, per il quale Citati sceglie il titolo un po' ammiccante e un po' «difficile» di *Epicedio della democrazia cristiana*, c'è un ritratto feroce e affettuoso dei democristiani, della loro «grigia grazia», del loro «ambiguo veleno». L'Epicedio è il canto in onore dei morti. Citati, li rimpiange, i dc? «No. Rappresentano una cosa finita, ma interessantissima dal punto di vista antropologico. La loro perenne nebbia, la sfiducia nella storia e quella sorta di confidenza, invece, nel lasciar fare, nel lasciar accadere... Era un'arte di governo da mandarini cinesi. Oggi assistiamo alla loro putrefazione, ma devo ammettere che nutro una profonda gratitudine verso di loro per questi cinquant'anni di libertà: ottenuti grazie a persone miti e mediocri».

Lei scrive anche che gli storici «hanno una banale passione per il periodo fascista» ma dei dc non si occupano mai. In realtà sono di recente opere come quella di Ginsborg e ancor di più di Nicola Tranfaglia che se ne occupano ecc... Tranfaglia, poi, ha scatenato qualche polemica proprio interpretando questo cinquantennio democristiano all'insegna della teoria del «doppio Stato», dei poteri occulti e criminali. «Non ne ho nulla. Generalmente non leggo Tranfaglia. Comunque vedere nel potere democristiano l'Italia dei complotti è da imbecilli». E comunque sia, non moriremo democristiani, secondo un antico slogan. Ma nello scritto sui comunisti, lei si immagina sul letto di morte mentre vede «balenare per un istante i baffi appuntiti di D'Alema, i baffi folti di Mussi, le molle melanconia di Veltroni».

Moriremo post-comunisti? «I comunisti sono immensamente cambiati, non per una cosa: la presunzione di essere sempre i migliori, il loro senso della "virtù", la convinzione di nella storia e quindi poter incarnare tutte le "parti"». C'è di più. Lei ribadisce che anche la letteratura è stato «sedotta dal potere», benché sia «quest'alta rocca da cui si guarda con limpido terrore il mondo». Che rapporto vede tra terrore e potere? «Lo scrittore prova terrore nei confronti della realtà perché è straniero. Viene da altri cieli. E quindi ha terrore del potere; averne è pericoloso, perché "possedere" significa sempre allontanarsi dalla realtà. La cosa peggiore è che ormai abbiamo potere, persino gli scrittori. Mentre non bisognerebbe possedere niente, neppure le idee e tantomeno gli oggetti o gli altri uomini». E qui il suo elogio del dilettante contro lo specialista. «Sì, perché il dilettante è colui che non possiede nulla ma ha tutti i mestieri, conosce tutte le cose per esperienza, ha l'esperienza del rapporto tra le cose. Lei si sente un dilettante? «Beh, dopo averlo elogiato è difficile rispondere di no. Bisognerebbe essere come i grandi dilettanti del '600 e '700. Certo, è difficilissimo. Ma lo specialista non capisce più la realtà».

La realtà e il mito, ovvero la realtà e ciò che «continua a farcela comprendere». E' forse questa una delle chiavi del libro, il cui sottotitolo recita: *Miti d'oggi*. E il termine, che nella nostra cultura è amato con un ardore almeno pari a quello con cui è detestato, compare pochissimo nel testo. Quasi una forma di pudore? «No. Questo libro è dedicato all'effimero, che però cerco di raccontare in modo che ogni cosa effimera sia anche un piccolo sguardo su un mito. Ogni tempo produce miti; questi sono i nostri. E la qualità mitica dell'esistenza, in fondo, viene sempre fuori da sola». Fra i miti d'oggi c'è sicuramente quel vasto complesso di interessi culturali noto come New Age. Molto poco stimato dalla comunità intellettuale. A Citati dà fastidio.

«E' cattiva letteratura, ma non mi imbarazza per nulla. E poi, la New Age è, poniamo, buddista, dovrei per caso non sentirmi più autorizzato a parlare di buddismo per il resto della mia vita? Via, non scherziamo. Quella è una moda, che passerà, e di cui non sarei preoccupato». Mentre i miti non passano? «Il racconto del mito finisce mai. Pensi all'incarnazione. Non è un mito cristiano su cui vivono duemila anni di civiltà occidentale?».

Mario Baudino

Aveva 93 anni

E' morta Rosa Quasimodo Vittorini

E' morta a 93 anni, in una casa di riposo a Messina, Rosa Quasimodo Vittorini, sorella del poeta premio Nobel, prima moglie dello scrittore di *Conversazione in Sicilia*. Legatissima al fratello, contrastato del marito, Rosa Quasimodo aveva attraversato il migliore Novecento letterario italiano, uscendone, umanamente sconfitta, negli Anni 60.

Nata a Licata nel 1905, Rosa Quasimodo era figlia di un ferroviere, capostazione a Siracusa, quando avvenne l'incontro che avrebbe determinato la vita. Anche Elio Vittorini era figlio di un capostazione, di seconda classe, che una sera di 13 dicembre, per festeggiare Santa Lucia, invitò il suo superiore, con tutta la famiglia. Non era previsto, e dai genitori non desiderato, un innamoramento fra i due ragazzi. Per sposare Rosa, di tre anni più anziana, il diciannovenne Elio organizzò la classica fuga notturna, la «fuitina», che avrebbe obbligato le famiglie a dare l'assenso. Come racconta Raffaele Crovi nel recente *Lungo viaggio di Vittorini*, la fuga riuscì solo a metà, i due giovani passarono la prima notte sui gradoni del teatro greco: ma ormai l'onore della donna compromesso. Il matrimonio fu.

Dopo premesse tanto romantiche, si aprì un periodo difficile, per l'uno e per l'altra. Vittorini errò per l'Italia, preso impegni letterari tanto assorbenti quanto poco redditizi, mise le tende a Firenze, poi a Milano, tirando giorno per giorno la lira, e costringendo la moglie a una vita di povertà. Rosa la accettò finché non vide spuntare all'orizzonte la rivale, Ginetta Varisco, ex moglie del commediografo Cesare Vico Lodovici, che provocò per anni scenate di gelosia coniugale e, alla fine, la rottura.

Vittorini ottenne un divorzio a San Marino nel 1951, quando viveva ormai con Ginetta, che sposò tre giorni prima di morire, nel 1966, in una clinica di Milano. Rosa Quasimodo tornò in Sicilia, dove passò gli ultimi trent'anni, appartata da tutti. Ruppe il silenzio solo nel 1984, scrivendo un saggio di ricordi, *Tra Vittorini e Quasimodo*, che rimane una testimonianza fondamentale sulla vita e l'opera dei due scrittori. [g. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Doping, lo sport inciampa nell'etica. Casalinghe, i conti non tornano

Campioni, modelli da competizione

Fino a poco tempo fa il discorso sul doping nello sport era ben chiaro. Le «bombe» erano sostanze del tutto estranee all'organismo, assenti negli alimenti naturali, ascrivibili alla classe dei farmaci iperstimolanti. Sono andate in disuso perché poco governabili alle dosi dopanti con effetti spesso controproducenti, scatenavano un'energia meramente fittizia ed infine erano facilmente rilevate dalle analisi. Ci si è rivolti allora ad ottenere l'ipertrofia delle strutture somatiche dell'atleta, in particolare delle sue masse muscolari, con proporzionale aumento della potenza: un effetto misurabile e definitivo, soprattutto idoneo a sottili distinguo. Infatti l'effetto si ottiene mediante sostanze di collocazione ambigua fra il farmaco e il prodotto biologico naturale, alcune finite all'indice, altre - a parità di effetti e di classificazione biologica, ma grazie alla loro ambiguità - ammesse all'imprimatur, nonché con diete innaturalmente sbilanciate e attività di palestra parimenti stravolgenti per tipologia e sovraccarico sulle strutture: un assortimento di stregonerie cui si concede benevolmente il diritto di cittadinanza.

Onestà vorrebbe che si smettesse di nascondersi dietro il dito: o la trasformazione dell'atleta in mister muscolo è incompatibile con l'etica sportiva e allora tutte le vie che vi conducono siano proibite, oppure non lo è e siano allora tutte permesse, che sarà sempre meglio che affatturare le analisi.

La verità è che il campione non è più al giorno d'oggi uno straordinario prodotto di natura né i suoi allenamenti servono più soltanto a tenerne in esercizio e nella giusta forma le strutture corporee; è una macchina da competizione costruita in laboratorio con sofisticate manipolazioni del suo biochimismo cellulare. Il limite fra manipolazioni lecite e illecite è puramente convenzionale, espediente per accreditare di sensibilità etica un mondo interessante soprattutto alle ricadute economiche del risultato sportivo e per il quale l'etica è un inciampo da aggirare.

Aldo Cappiello, Melfi (Potenza)

Un Gran Premio vista

Il 13 settembre mi sono recato con mio figlio a Monza per assistere al gran premio di F1, con due biglietti da L. 80.000 cadauno. Non ho parole per descrivere la sporcizia e fango che mi sono trovato davanti su tutti i prati e gradoni, che i posti a noi assegnati. Dopo aver girato in lungo e largo per trovare un posto per assistere al Gran Premio, non pretendevo seduto, almeno di essere in condizioni di vedere. Ho chiesto ai controllori dei biglietti se potevano indicarmi una posizione adeguata, mi hanno risposto che era tutto pieno e di cercare di aggiustarmi in qualche settore.

Non mi restava che rassegnarmi e tornare a casa, constatando che non avevo nessuna possibilità di vedere la . Ho visto migliaia di persone che si lamentavano del fatto che un cittadino pagando un biglietto di entrata per assistere a una competizione sportiva ha il diritto sacrosanto almeno di vedere.

F. Cassataro, Vercelli

Pensioni, un diritto da rispettare

Il sottosegretario al ministero del Lavoro nonché leader Federcasalinghe Federica Rossi Gasparrini afferma che, nel collegato alla finanziaria inserito le norme per costituire i fondi pensione per le casalinghe, questo dà una dignità riconosciuta al lavoro di cura ed assicura una vecchiaia che non sia solo il riverbero dell'attività professionale del marito, bene se ciò fosse vero. Chiedo al sottosegretario Gasparrini di rispondere, perché il governo non rispetta i diritti maturati delle ex lavoratrici, prima di promettere la futura pensione alle casalinghe (articolo *La Stampa* del 6 settembre).

Migliaia di ex lavoratrici dopo aver lavorato e versato i contributi richiesti secondo la legge vigente all'epoca dei versamenti per aver riconosciuta la pensione minima a anni, sono state vittime di legge truffaldina del '92 del governo Amato che ha posticipato l'età pensionabile gradualmente a 60 anni, come bastasse ha decretato il cumulo dei redditi con il marito, sopra un determinato tetto già cambiato diverse volte, consente più di percepire la pensione minima, non riconoscendo i diritti maturati prima dell'entrata in vigore di tale legge.

Riconoscendo solo in minima parte il grave errore, con la legge 537 24/12/93 è stato riconosciuto il diritto alla pensione minima solo alle ex lavoratrici nate prima del 1/12/38. E' dal maggio 1996 che sono stati presentati i disegni di legge 273 e 487 per l'abrogazione del cumulo dei redditi portati avanti dalla commissione Lavoro al Senato, con l'approvazione della maggioranza, ma sempre in attesa che il sottosegretario al ministero del Lavoro Federica Rossi Gasparrini presentasse l'emendamento con la necessaria copertura finanziaria, e nonostante l'accordo stilato dallo stesso sottosegretario al ministero del Lavoro il 16 dicembre '97, e firmato dalle responsabili delle organizzazioni femminili, il sottosegretario Gasparrini disattendendo tutte le aspettative, il 12 febbraio '98 ha presentato alla commissione Lavoro al Senato un emendamento non conforme agli accordi presi e rispettoso dei diritti maturati. Quale credibilità può la futura pensione alle casalinghe? Dovranno fare i conti con il cumulo dei redditi? Ci sarà fra 10/15 anni un'altra legge truffaldina che non riconosce più quanto promesso? Il Comitato 503 si sta battendo da anni affinché venga rispettato il diritto maturato.

Anna Bravin
Rivoli (To)
Per il Comitato 503

Cinquanta studenti rimandati motivo

Il 18 settembre scorso, alle 10, una cinquantina di studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Torino si trovava in un'aula di Palazzo Nuovo in attesa di poter sostenere l'esame di Diritto Pubblico Comparato II. Alle 10, però, si è presentata un'assistente del professore che, in modo tutt'altro che cortese, ha avvisato i candidati che l'appello era stato spostato al settembre. Non ha dato spiegazione dei motivi di tale cambiamento di programma, né tantomeno del perché sia stato comunicato tanto ritardo. Sono un genitore di uno di quei ragazzi e mi rendo conto che l'episodio, fra i tanti che gravano pesantemente sui nostri atenei, sembrerà forse poca cosa. Ma desidero stimolare la riflessione su un punto: l'università dovrebbe, tra gli altri valori della conoscenza, trasmettere prima di tutto quello del rispetto per le persone. E gli studenti sono, appunto, persone. Persone i propri impegni, le proprie scadenze, il proprio piano di studi.

Lettera firmata
Torino

L'orgoglio di eseguire interventi a cuore aperto

Ho letto con interesse l'articolo del settembre su un bimbo operato a aperto senza utilizzo di sangue di donatori. Pur congratulandomi con l'équipe che ha eseguito l'intervento, vorrei con un pizzico di orgoglio campanilistico far rilevare che anche a Torino si eseguono interventi a aperti anche molto complessi nei bambini piccoli, utilizzare sangue di donatori.

La Stampa, circa un fa (il 10 ottobre '97) ha riportato un intervento noi eseguito in un bimbo figlio di Testimoni di Geova un po' più grande (due anni) ma con una patologia molto complessa e già sottoposto ad altri due interventi al cuore in precedenza, circostanze che rendevano ancora più difficile il non uso sangue.

Da allora sempre più spesso abbiamo utilizzato questa tecnica ed ora consideriamo fuori del comune l'impiego di sangue in bambini di età superiore a due anni e di peso superiore a 10 chili.

A Torino esiste un Centro di riferimento regionale di Cardiochirurgia Pediatrica che utilizza da molto tempo tecniche pubblicizzate solo adesso da altri Centri italiani.

Piero Abruzzese, Torino
Primario Divisione Cardiochirurgia
Ospedale Infantile
Regina Margherita

LA VIGNETTA di **E.d.B.**

Non disertiamo di fronte agli stranieri

Gentile Signor Del Buono, premetto che non l'ho affatto con le forze di polizia, anzi, vorrei che fossero il doppio e, forse, mi sentirei più tranquillo. Detto questo, mi piacerebbe sapere perché quando esco dall'autostrada molte volte incontro agenti in tono minaccioso che abbracciano un mitra con il dito sopra il grilletto e, guardando con fare sospettoso, sembrano pronti a tutto; poi, al momento del bisogno, fanno cilecca...».

Gianni Cortese, Genova

GENTILE Signor Cortese, non le so rispondere con precisione, ma ammetto che è vero che frequentemente gli scontri delle forze dell'ordine con la criminalità si risolvono in sanguinose sconfitte; e che, stante i risultati, sarebbe consigliabile non provare neppure a opporre resistenza e almeno salvare la salute. Ma nello stesso scrivere questa risposta mi pento di esprimere un giudizio così negativo. Lei insiste: «Oggi leggo sul giornale l'ennesima fuga di un'auto di banditi che la polizia non è riuscita a fermare. Intendo dire i presunti rapitori del tentato (e per fortuna mancato) sequestro del Signor Piras a Nuoro vicino di casa della ex rapita Melis. Evidentemente, c'è qualcosa che non va. Gli istruttori non sono all'altezza di creare agenti competenti. Perché non avere il coraggio, come hanno fatto a Genova dove si sono rivolti all'architetto tedesco Winkler per risolvere il problema del traffico in piazza De Ferrari? E fate venire dalla Svizzera dei buoni istruttori di polizia!!! Se sbaglio, mi corregga, gentile Signor Del Buono».

Si moltiplicano i lamenti per le cose che i nostri amministratori e i nostri funzionari non sanno fare. E, alla fine, c'è sempre questo invito a ricorrere agli stranieri. Gli italiani ormai viaggiano molto e hanno la possibilità di apprezzare quello che va bene all'estero, e pensano sempre più seriamente a quanto potrebbe essere gradevole e corroborante un aiuto dagli altri popoli. Non disapprovo perché certe volte ci troviamo di fronte a differenze abissali. Ma vorrei tanto che qualcuno si provasse a far lo straniero. A imitare chi se la cava meglio. Bisognerebbe, però, non disertare subito prima ancora di cominciare. Dopo tutto, gli stranieri sono gente come noi. Perché, allora, non pensare che, in fondo, avremmo tutto di guadagnato dal comportarsi bene. Diligentemente, ordinatamente e, soprattutto, non egoisticamente.

Oreste Del Buono

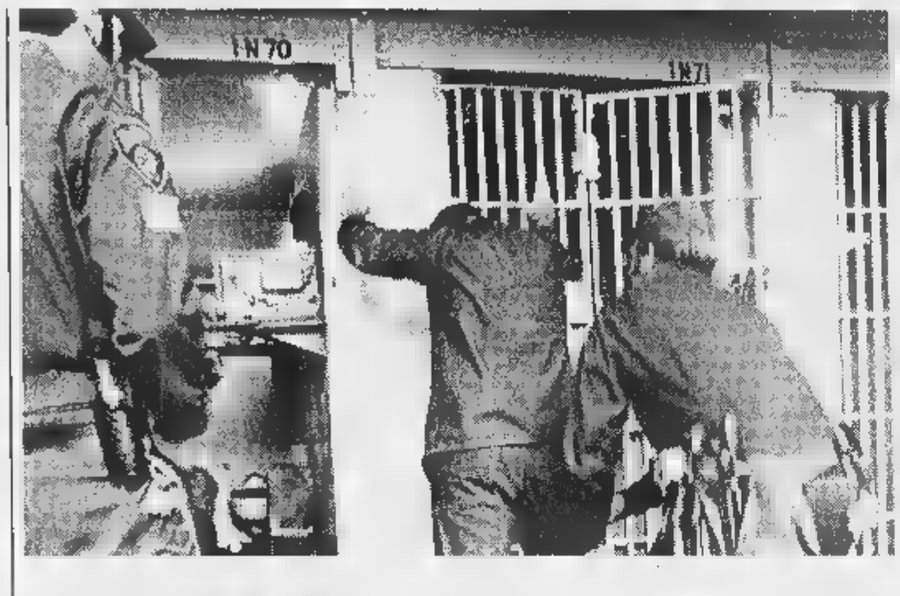
Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Incontro con un maestro della provocazione: il regista debutta al Roma Europa Festival

Peter Sellars, odio d'artista

«Gli Stati Uniti? Una prigione»

Accuse al vetriolo: gli Usa negano fondi alla cultura sono sempre più repressivi e il cinema uccide il pensiero



Una scena di vita in un carcere americano e, sopra, il regista Peter Sellars

ROMA

Ha trasformato Don Giovanni in un boss del Bronx; le coppie del *Così fan tutte* le ha fatte incontrare in un fast-food della provincia americana; la croce di San Francesco nell'opera di Messiaën era scultura di televisori che proiettavano immagini di infinite varietà di uccelli cantanti. Impossibile restare indifferenti al teatro musicale di Peter Sellars: 42 anni, americano, un periodo di studio, vent'anni fa, a Firenze e Venezia, prima di partire verso l'Oriente. Invitato spesso al Festival di Salisburgo e Glyndebourne, direttore artistico del Los Angeles Festival, ha messo in scena *La morte di Klinghoffer*, l'opera di John Adams che è stata successo internazionale, non in Italia dove nessuno ha voluto riprenderla, anche se parlava di noi. Invitato dal Roma Europa Festival, Sellars debutta ora nel nostro Paese, e ha molta voglia di raccontare quanto accade nel suo.

«Non si può immaginare la quantità di restrizioni che conoscono in questi anni gli artisti americani; il Fondo Nazionale per le Arti è ridotto praticamente a zero e il nostro Senato pensa ancora che sia troppo: la creazione spaventa. Invece costruiscono molte prigioni, per questo ho voluto fare quella regia del *Libertino* di Stravinskij rinchiuso in manicomio».

Lei ha detto: l'idea del manicomio me l'ha data «il prigioniero» del vostro Dallapiccola. In che modo?

«Ci sono due tipi di prigioni: quelle che costruiscono gli altri e quelle che tu stesso ti crei. Dallapiccola parla del loro rapporto e negli Stati Uniti di questi anni è un problema enorme. Sai cosa sono le prigioni hi-tech?».

Non le ho mai visitate.

«Allora non sai cos'è il "three-strikes". Se per tre volte ripeti lo stesso reato, ti danno l'ergastolo. Conosco un ragazzo di 22 anni che sconta l'ergastolo per avere rubato tre volte un pezzo di pizza. Stai in isolamento per cinque anni, comunichi solo attraverso il computer, una telecamera ti guarda sempre, hai mezz'ora d'aria e dentro una stanza di cemento. Questo trattamento costa allo Stato 35.000 dollari l'anno, un anno di scuola per un ragazzino costa 3000, ma lo Stato non spende. Non dovete pensare che Kenneth Starr sia un caso isolato, i nostri giudici stanno impazzendo. Capisci ora il mio Libertino, con tutta la sua forza vitale, chiuso in un manicomio?».

Un artista impegnato, mi diceva una volta.

«Il teatro è democrazia e la democrazia è come l'educazione dei figli, te ne devi occupare ogni giorno».

Ha la stessa opinione del cinema e della televisione?

«Sono la negazione della democrazia perché tutti devono vedere la stessa cosa nello stesso momento. Sono immagini condizionanti».

Perché le sue ambientazioni hanno sempre forti richiami alla contemporaneità?

«Pensa ai quadri di Caravaggio: i suoi personaggi sono abiti del suo tempo, come gli apostoli di Rubens, volti presi tra la cerchia degli amici. Guardi e dici: "Sono io, questo quadro sta parlando di me". La prima cosa che studio, quando mi propongono un'opera, è il soggetto: odio il melodramma storico, il baritono che detesta il soprano che muore mentre cala il sipario. Vogliono il melodramma? Chiamino Martin Scorsese o Francis Coppola, saranno contenti».

Può continuare a parlare delle cose che odia?

«La velocità stupida del cinema di Hollywood... zac, zac, zac, zac, bum, crash, ogni secondo un'azione che ti toglie il respiro e ti impedisce ogni pensiero... Io voglio portarti dentro un racconto che dilata le emozioni nel tempo. A un mio spettacolo devi sentirti bene, devi rilassarti per poter comprendere».

Microfoni, proiezioni, uso dell'elettronica. La nuova opera d'arte totale?

«L'ha realizzata Wagner un secolo fa, poi abbiamo avuto il teatro di Stravinskij, molto più democratico: la musica resta la musica, come le scene dipinte da Picasso. Wagner voleva sottomettere ogni aspetto al primato della musica. Ora abbiamo questi nuovi mezzi straordinari: vanno compresi e rispettati per quanto possono dare».

Sandro Cappelletto

EPICA CINESE

Un'opera (riscritta) del 1598 apre la rassegna

Francis Coppola e sopra Martin Scorsese «Chi vuole il melodramma si rivolga a loro»

ROMA. Canto, danza, recitazione, la lingua cinese e quella inglese che si alternano, così come gli strumenti tradizionali incontrano i suoni dei campionatori, le immagini trasmesse dai video. *The Peony Pavillon* (Il padiglione delle peonie), l'opera del 1598 che appartiene alla tradizione del teatro epico cinese, è stata riscritta da Tan Dun. Nel suo linguaggio eclettico (c'è anche il rock), punto fermo è la presenza di Madame Hua Wenyi, attrice e coreografa, amica personale di Mao, autrice di quello che fu il manifesto danzato della Rivoluzione Culturale, *Il distaccamento femminile rosso*. Vicenda di morte e resurrezione, di giovani amanti più tenaci della sorte avversa, *The Peony Pavillon*, in scena all'Olimpico da domenica 27, inaugura la nuova edizione del Roma Europa Festival. Una prima italiana in coproduzione con le Wiener Festwochen, il centro Bobigny di Parigi, il Barbican Centre di Londra, l'Università di California. **[s. cap.]**

Torino, nuovo assetto per la Gam

Rivoluzione in Galleria

TORINO

Il cambio di marcia impresso alla Galleria d'Arte Moderna formalmente annotata con la sigla «Gam» merita di essere sottolineato nel calendario degli avvenimenti torinesi. Per capire occorre una premessa. Almeno un paio di motivi, sollecitando una certa curiosità, inducevano qualche viperino quesito: come si sarebbe mosso il neodirettore Pier Giovanni Castagnoli alla prima prova del fuoco? Come avrebbe risolto l'annunciata (diciamolo pure: enfatizzata con altisonante campagna pubblicitaria) rivoluzione del delicato «percorso» espositivo delle collezioni d'arte moderna e contemporanea? Infine, particolare niente affatto trascurabile: se l'avrebbe fatta, tra agosto e metà settembre, a condurre a termine gli interventi, alcuni anche pesanti di ambientazione? Ebbene, sì, dopo aver in anteprima preso atto del lavoro compiuto, dobbiamo dire che Castagnoli meglio di così non avrebbe potuto fare.

Cosa trova di diverso il frequentatore abituale della nuova Gam? Qual è il modello culturale e storico a cui il direttore si è affidato? Vale la pena di ricordare, a questo punto, che il «vecchio» percorso di lettura delle collezioni si sviluppava nel segno della continuità per nomi e date, dal Settecento al Contemporaneo. Per cui, ad esempio, Giacomo Grosso era posto a cerniera tra l'Ottocento e i Moderni: una «chiave d'ingresso» che poteva suscitare qualche perplessità perché l'artista non è tra i più significativi né a livello locale né, tanto meno, a livello nazionale.

Oggi la «lettura» avviene seguendo periodi e capitoli storicizzati. Quindi appare pertinente affidare al divisionismo di Pellizza da Volpedo l'accesso alla Modernità, un percorso accanto al quale, in parallelo, si snoda il racconto dell'avventura artistica piemontese, nazionale e internazionale, con la possibilità di percepire immediatamente le filigrane delle influenze, i crediti ed i debiti di questo o quell'autore. Sulle collezioni sono state poi operate profonde potature, nel senso che si è privilegiata la sintesi a scapito della soverabbondanza di opere del singolo artista. Dall'avere sacrificato magari un dipinto o qualche scultura anche importante si ricava una gradevolezza di approccio prima assente. Al lavoro di sottrazione ha fatto da contrappeso l'integrazione di opere attinte dal magazzino, una vera miniera ancora insondata. Ne derivano più di una sorpresa perché si tratta di opere di qualità, a volte di capolavori: come un autoritratto di De Chirico ben superiore al solito «Nudo» a cui eravamo abituati. La scultura, a sua volta, è stata raggruppata in una sola sezione. Il tutto è avvenuto all'interno di spazi ristrutturati con pochi accorgimenti: l'inserimento di qualche luce, una parete che prima non c'era, il ritocco di una soffittatura sono bastati ad offrire un'imprevedibile prospettiva. C'è ancora molto da fare (il prossimo anno verrà rivoltata, ad esempio, la sezione dell'Ottocento) ma la sensazione adesso è di essere a contatto con una Galleria importante, dotata di capolavori, ricca di opere che prima o non si vedevano o non apparivano nella loro autentica bellezza: segnaliamo tra le molte gradite sorprese la sala dedicata a Casorati per capire la differenza tra il modello espositivo di ieri e quello di oggi. Un altro risultato ottenuto è lo spazio ricavato al piano terra, dov'erano in precedenza sistemate le opere d'arte contemporanea: una grande sala da destinare a esposizione del materiale di magazzino, quasi tutto di qualità. Qui fino al 25 ottobre è offerta al pubblico una mostra bellissima di 58 tra oli, disegni, acquarelli di De Pisis: parecchie di queste opere mai erano state viste e sono, ripetiamo, eccezionali. Altra iniziativa già in cantiere la mostra dal 12 novembre al 31 gennaio delle fotografie di un rilevante artista del nostro secolo: David Hockney.

Pier Paolo Benedetto

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 6665211 **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544, **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **BARI**, via Amendola 166/5 t. 5485111 **BIELLA**, viale Roma 5 t. 6491212 **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a. . **BRA**, via Verdi 7, t. 431003 **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Giandis 11 t. 630632-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573866; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15 c. t. 2930855 **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111 **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341 **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Tan Panera 13 t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011, **SANREMO**, via Gioberti 47 t. 501555-501556 **SAVONA**, via Marconi 3/5 3/6, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592 e tramite i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% dovute.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerto**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domando** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter - tecnici - altre domande	**L. 7.700** **L. 13.500** **L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerti**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domando**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti la fassa, il doppio. Nereti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Tel 0422 428376 - 422527 CCIAA
"PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, deducari Pratica No Tel. 011 581.7521 Torino (UIC 4395)
FINLADY prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati - tassi bancari C.C.I.A.A. Tel. 011 884.5519
RUSTICO cercasi soci/o per la realizzazione di un ristorante con piscina in casolare situato nella collina di Gassino Sciolze Ottimo Tel 0335 690.4310
in attivo cerca socio capitale offriamo utili e referenze. Scrivere Publikompass 8249 - 10100 Torino
SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture Tarsky LLC Londra 004191 690.0485. Registro n 680894883 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO /

ABBI urgenza di acquisire attività commerciali in buona posizione, trattative veloci. Massima serietà. Tel 387 880
ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi operazione Azienda Italia Spa Istituto Piemontese Chiamata gratuita 167 696 440
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari aziende agricole, per Clientela selezionata Max contanti.Tel 02 295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

AZIENDA grafica artigianale in liquidazione vendesi, affitto mtle, locali 400 file e carrello Tel 220.3124
arredamento centrale L. 1 milione 400 al piano corto sufficienti L. 70 milioni di anticipo. rif 577 Comm 011 502.1307 - 517.1897
BAR caffetteria Totocalcio zona importante alto reddito garantito ottimo prezzo trattativa. Tel 011.385.5298
BAR tabacchi pressi Settimo vera occasione arredo cedesi a L. 250 milioni rif 615 A. Comm 011 517.1897
BAR vecchia gestione orario ridotto zona Paolo incasso L. 900 mila ed in ceduanticipo L. 80 milioni Castello 500.959.
licenza VIII. mq 600, completa di attrezzato Tel 011 810 985 ore pasti

Centralissima gioielleria
CON AMPIO LABORATORIO
arredamento prestigioso
interessanti giro affari ed utile
ottima opportunità. Cedo
Srl 011 596.771

PICCOLO ristorante bar 1ª cintura Torino Sud incasso L. 1 milione 500 mila cede L. 230 milioni. Castello 500.959.
RISTORANTE bar cedo Mentone Francia fronte porto sala 40 posti terrazza L. 480 milioni. Arredamento attrezzatura nuova Tel. 0033 492 410.444

Ristorante pizzeria
griglia birreria cremeria bar
in particolare posizione
ampia superficie affitto modico
attrezzatura completa per 350 coperti
Alto incasso annuo e buon utile
L. 900.000.000
Gabbel & C. Srl 011 596.771

SELF centrale solo pranzo L. 2.400.000 ottimo reddito cedesi con minimo anticipo rif A Comm. 011 1198 - 517.1897.
011 447.6280 negozio macelleria zona corso Vercelli vecchia gestione buon giro affari adatto a 2 persone
STELLA 011 447.6280 officina meccanica per auto con attrezzatura vecchia gestione buon giro affari L.
TABACCHERIA lotto alto reddito levata L. milioni lotto L. milioni utile netto L. 280 milioni rif. 610. A. Comm 011 562.1307 - 562.1198
TABACCHERIA vicinanze Chieri ottimo arredo aggio tabacchi L. 75 milioni più rimanenza attuale L. 200 milioni rif. 582. A Comm 562.1198 - 517.1897.
TABACCHERIA zona piazza Massaua buon reddito levata L. 19 milioni ottimo arredo sufficienti L. milioni anticipo rif. 607 A. Comm 011 562 1198.
VENDO falegnameria mq 250 attrezzatissima Tel. 011 882.0142 ore serali.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFERMATA azienda ricerca: 1 autista 3 consulenti esterni molti agenti, 1 standista bella presenza Tel. 011 779.1000
AZIENDA cerca operaio/a età 30/40 anni con esperienza nella produzione di compounds in pvc, disponibilità tre turni. Telefonare ore ufficio 011 959.3513.
NIZZA società di specchi ricerca per impiego fisso uno/a specchista qualificato in taglio vetri e posa alluminio. Astenersi se non seriamente interessati Tel 0033 493.444.575

PERSONALE PUBLICI ESERCIZI

CERCASI cameriera/e di capace e automunita, max 28enne. 011
cameriere/a con un esperienza per di ristorazione Telefonare allo 011

IMPIEGATI

AFFERMATA società torinese offre ottima opportunità di lavoro a vari livelli a disoccupati 22/35 anni. Condizioni previlegiate. Ottima retribuzione No vendita Tel 011 648 1082.
AMBOSESSI 18 - 30enni, selezionismo anche prima esperienza per impiego estivo turistico. Non indispensabile lingue Colloquio Torino tel 055 357 458
IMPIEGATO/A 22/25 anni con esperienza contabile amministrativa ed utilizzo (Word, Excell Power Point) assume società in Torino Scrivere Consulta via Collegno 7 - 10143 Torino.
IMPORTANTE gruppo tedesco ricerca 5 aspiranti professionisti settore finanziario previdenziale formazione in sede portafoglio clienti elevate provvigioni. Tel. 011 664.5616 - 563.7960.

LAUREATO
economia ottima vdv, inglese ottimo parlato scritto, valida esperienza amministrativa pluriennale, cerca multinazionale Concrete prospettive carriera Curriculum a casella postale 69 S. Mauro Torinese

stampaggio tamara ricerca capo officina esperto. Scrivere Pubblikompass 5117 10100 Torino.
FRIGORISTA su installazioni e manutenzioni impianti e centrali frigorifere industriali, ricerchiamo per inserimento immediato in primaria azienda del settore. Tel. 011 897.0064

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF quarantenne abile stato cucina coniugi anziani per villa precollina. Scrivere Pubblikompass 5125 - 10100 Torino
TRICE famiglia referenziata cercasi a tempo pieno cercasi. Sede di lavoro Druento. Scrivere Pubblikompass 7335 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

anziani è un lavoro redditizio con forte espansione non possiamo fornirglielo ma la formazione indispensabile un incontro per una breve e le informazioni. Per appuntamento Tel 011 480.343
alberghiera cerca giovani da formare in tempo utile per soddisfare contratti lavoro invernale '98 Tel 011 489 656
GIARDINIERE finito precollina cercasi pomeridiano Telefonare mattino 011 819 4550
settore moda pubblicità visionismo aspiranti indossatrici/tori anche senza esperienza 397.0937.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASTA DEL MOBILE cerca per punto vendita in Cavallermaggiore e Finale Ligure venditrice/tore. Richiedesi: massima disponibilità bella presenza dinamicità anche se settore ottima trattamento. Tel. 0172 382.760 h 11/12,30; 15,30-19,30.
fornitore per ufficio ampia propria rete ricerca agenti Torino e per Vercelli e provincia ai residenti. Offresi rimborso spese e incentivo. Telefonare n° 011 436.3229 - 436.3277
FONTANA SYSTEM, azienda leader nel delle scaffalature metaliche, per ampliamento propria rete di vendita, cerca agente monomandatario a cui affidare Torino e provincia Tel 400.150 ore ufficio
ufficio vendite/ci esperienza 30 anni Fisso provvigioni e affiancamento. Solo se veramente interessati Tel 011
LA nostra azienda importa dalla Germania un sistema unico attrezzi per imprese pittura sole. Cerchiamo agenti con volontà di vendere per le provincie di Alessandria - Novara, Verbania, Torino. Offriamo in esclusiva, training aziendale, fisso iniziale, contributo e provvigioni sicuro Jota S.r.l. Bolzano - tel. 0471 202 633 - 0337 784.258. Responsabile personale Sig. Rilsa o inviare curriculum al nr 0471 204 694.
NIKKAO climatizzatori ricerca venditori/ci NO/BI/AT/AL/VC/CN. fisso mensile. Tel 011
NOVITA'! Ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi esclusiva con ufficio, L. milioni annui, nessun investimento Tel allo 0331 455.205
SOCIETA' cerca venditori/trici esclusiva anche prima esperienza max 35 anni automuniti residenti provincie Alessandria Cuneo Gli articoli a largo consumo (circa 700) destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) e L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti Addestramento gratuito Erasarco. Tel. 0125 561.100 IMC COMPANY Lorenzi Torino

FORMAZIONE & LAVORO

Urgentemente giovani da formare grafici pubblicitari editoriali su Macintosh per inserimento lavoro. Tel. 011 489.658.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

offresi rettificatore interno/esterno e come operaio generico. Passaggio diretto. 011 956.4526.
MODELLISTA e sarta cerca lavoro presso ditta Telefonare allo 011 800.3241 ore serali
OPERAIO generico con patente B cerca lavoro max fiducia e serietà Tel. 0347 415 9328
OPERAIO mobilità cerca lavoro come autista fattorino magazziniere patente D/E cap tipo KD e iscrizione a ruolo. Tel. 011 896 3845
REFERENZIATA urgentemente, signora offresi custode, portiere, guardiana. Scrivere Publikompass 5122 - 10100 Torino
TORNITORE provata esperienza oltre anche per mansioni di responsabilità con passaggio diretto Telefonare 011 996.9122.
VENTENNALE esperienza lavorazioni meccaniche assemblaggi attrezzature manutenzione lavorazioni macchine utensili avanzamento lavoro su commessa conduzione personale. Tel. 0336 707.1306
17ENNE volenterosa offresi come apprendista generico disponibile turni. Tel. 011 226.9420.

narcomafie

SETTEMBRE 1998

IN QUESTO NUMERO:

DOPING
Non solo per campioni
la droga dello sport rende miliardi

Oppido Mamertina
Altro che guerra tribale!

Nuove droghe
Contro l'ecstasy
mai prima di mezzanotte

Fotoinchiesta
Ivo Saglietti in Benin

'Ndrangheta sound
Il timbro sulla musica
dell'Onorata Società

narcomafie è distribuito presso le principali librerie ed edicole
Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101
intestato a Gruppo Abele Periodici - via Giolitti 21 - 10123 Torino - tel. 011/8395191

PERSONALE PUBLICI ESERCIZI

con esperienza ventennale libero offresi. Tel 011 561.2738
CUOCO pratico buona esperienza 3° livello offresi a ristorante, mensa, albergo, gastronomia Tel 0347 464 3712
RAGAZZA 22enne esperta attività macelleria gastronomia offresi presso supermercato. Tel. 011 945.2456.

AMMINISTRATIVA lunga esperienza IVA, PC, banche, autonoma, offresi a ditta anche part-time 011 226.2377.
COMMERCIALE decennale esperienza gestione clienti estero, trasporti, PC, francese e inglese Tel 011
IMPIEGATA amministrativa pluriennale contabilità gestione banche clienti estero offresi anche part-time Tel 011 998 9627
IMPIEGATA esperienza ufficio acquisti francese inglese PC anche part-time Tel 011 909 0346
PAGHE contributi ragioneria esperienza 15ennale offresi No studi consulenza. Tel. 011 724.006.
RAGIONIERA esperienza quindicennale contabilità generale clientelamotori iva bilanci banche attualmente in mobilità cerca anche part-time 4 - 6 ore Tel 011 962 3246 - 0338 867.8974
24ENNE maturità scientifica, carabiniere in congedo, serietà, presenza, offresi Tel 011 581.7729.

TECNICI

ARREDO allestimenti tecnico lunga documentata esperienza progettazione preventivazione esamineresbbe proposta Massima riservatezza Scrivere Publikompass 51 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

di fiducia anni conduzione villa o tenuta, custode, giardiniere, volendo servizio tavola Tel 819.4392 pasti
RAGAZZA 22enne con esperienza offresi per attività stagionali presso alberghi. Tel. 011 945.2456.
SIGNORA referenziata offresi collaborazioni domestiche in Torino. Tel. 011 537.339.
referenziato a ore come collaboratore domestico solo per città. Tel. 011 437.6004

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA referenziata max patente B cerca lavoro 6/7 giorni alla settimana purchè serio. Tel. 0339 423.
IMPIEGATA contabile con esperienza pratica ufficio commerciale e uso PC offresi part-time. Tel. 011 895.3157.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona 27enne con quadriennale esperienza offresi. Telefonare 011 517.5684.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

A. ALLOGGIO signorile luminoso vendo zona Valentino salone, 4 camere servizi ass, mutuo 5%. Tel. 0368 253.204
A. CROCETTA (via Vespucci) signorile ingresso living salottino 2 camere cucina bagno Casalis Immobiliare 433 1414
A. SERIM 011 562.9801 libero corso Rosselli piano alto camera tinello angolo cottura bagno L. 90 milioni
A. SERIM 011 562.9801 libero Crocetta via Cabotto piano 1°, 2 camere cameretta cucinotta bagno cantina soffitta.
SERIM 011 562.9801 libero San Donato ampio angolare 2 camere cucina bagno termoascensore L. 130 milioni
A. Aires piano alto ristrutturato mq 120 soggiorno 2 camere cucinino bagno
A. SERIM 011 562.9801 libero zona Lungo Po Machiavelli piano alto ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno
A. SERIM 011 zona piazza Peretti nuova pronta consegna salottino 2 camere cucina bagni servizi box.
via Nizza (Lingotto) adatto investimento camera tinello servizi occupato con sfratto. Casalis 011 433.1414.

ATTICO
via Naglione splendida posizione soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo. Eurocasa 011 437.6666.

CORSO Inghilterra alloggio signorile panoramico mq 215, salone 4 camere, cucina, 2 bagni, box Tel. 0337 217.507.

CORSO Re Umberto (Giardini Colombo) casa d'epoca 200 mq circa piano aria. Intercasa 011 568 2865
CORSO Vinzaglio adiacenze stabile d'epoca signorile piano alto salone camera cucina bagno mq 115 Internet 01
CROCETTA pedetti salone cucinino camera doppi servizi altro simile abbinabile con box. Ceresar 011 812.6106.
ETG IMMOBILI SRL A Centro storico, piazza IV Marzo, alloggio in casa d'epoca signorile, in via di ristrutturazione, con affaccio su piazza, di camere soggiorno cucina bagni, con terrazzino, possibilità box auto ultime rifiniture. 011 521.2438.
ETG IMMOBILI B corso Dante piano ottime condizioni soggiorno, 2 camere, cucina servizio. Tel 011
ETG IMMOBILI SRL C via S. Massimo, dei cortili, bilocale completamente ristrutturato, con giardinetto privato volendo posti auto. Tel. 011 521 2438
ETG IMMOBILI SRL D centro storico mono/bilocali varie metrature casa epoca ottime condizioni. Tel 011 521 2438
ETG IMMOBILI SRL E Lungo Po, via Santa Giulia, al 3° piano, ingresso, soggiorno, camera, cucina, affaccio sul Po, ottime rifiniture Tel 011 521.2438
IMMOBILI SRL F piazza Statuto casa d'epoca panoramico 5° piano 3 camere cucina servizio Tel 011 521.2438
FARLA & BERTINETTO 741 2674 libero Strada Mongreno ottimo palazzina 2 camere cucina bagno box L. 262 milioni.
FILADELFIA libero 2 camere tinello cucina 5° piano 85 mq L. 210 milioni. Activa 011 540.3793
FIMINTER IMMOBILI corso Francia piazza Monastero salone 3 camere cucina 3 bagni L. 465 milioni! Tel 011 517.0021
corso d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box Tel. 011 517 0021
corso Turati casa lusso 250 mq abitazione o ufficio L. 520 milioni volendo box Tel 011 517 0021
FIMINTER IMMOBILI piazza Montanari mq 140 piano alto panoramico salone 2 camere cucina bagno Tel. 517.0021
FIMINTER IMMOBILI via Governolo bella casa d'epoca salone 5 camere cucina bagni box L 750 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Pastrengo presso isola Pedonale salone 3 camere cucina bagni L. 590 milioni. Tel. 011 517.0021.
GABETTI SPA C/I Turin in stabile signorile salone doppio 2 camere cucina doppi servizi Ag Parella 011 756.688.
GABETTI SPA corso Brescia libero salottino 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Ag Giulio Cesare 011 248.1653
SPA corso Montegrappa libero piano 2 camere cucina bagno L. 172 milioni Ag Parella 011 756.688
GABETTI SPA corso Novara spazioso appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653
GABETTI SPA Vanchiglietta Varallo sala camera cucina bagno ristrutturato L 165 milioni. Ag. Crimea 011 660.4240
GABETTI SPA vende in Sospello villa indipendente uni/plurifamiliare nuova. Ag. Borgo Vittoria 011 256.969
vende libero via Bergera recente saloncino 2 camere cucina 2 bagni box Ag Viberti 011 335.8703.
GABETTI SPA vende libero via Brissogne casa 1993 camera tinello cucinino bagno Ag Viberti 011 335 8703.
GABETTI SPA vende libero via Guala 9° piano 2 camere tinello cucinino bagno Ag. S. Rita 011 359.393.
GABETTI SPA vende libero via Monesiglio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Ag S. Rita 011 359.393.
GABETTI SPA via Madama Cristina casa d'epoca salone camere cucina bagno ristrutturato Nizza 011 883.3574
GABETTI SPA via Servais in complesso residenziale libero 3 camere cucina 2 bagni Parella 011 756.688.
GABETTI SPA via Sondrio signorile in casa del '92 salone 2 camere cucina. 2 bagni 2 box. Ag. Lucento 011 253.747
SPA via Ventimiglia signorile 2 camere cucina doppi servizi. Ag. Nizza 011 883.3574.
HASTON & ASTON 011 582.2525 corso Stati Uniti/Montevecchio in splendida palazzina d'epoca bilivelli 190 mq con giardino privato e 2 box auto.
HASTON & ASTON 011 582.2525 via Lamarmora recente ottimo bilocale salone 4 camere cucina inserviti box auto
I.E.A. 011 748.396 vende in via Lanzo bellissimo libero di mq 100 più 24 mq di terrazzo e box casa ben abitata.
LIBERO adiacente via Lessona piano alto recente 3 camere cucina bagni mq 110 ascensore portineria. Spim 566 3263.
LUCIANA VOLA 011 436.1395 corso Einaudi in casa d'epoca mq 100 adatto abitazione e/o studio. Buon investimento.
LUCIANA VOLA 011 436.1395 fronte Valentino splendida vista appartamento mq 330 volendo divisibile Box
011 436.1395 presso via Principe d'Acaja bella casa recente luminoso salone 2 camere cucina beserviz
LUCIANA VOLA 011 436.1555 palazzo Villare piano alto luminoso soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno.
MADONNA DELLE ROSE presso corso Unità 1° piano mq 180 più terrazzo mq 350 milioni. Activa 011 540 3793

PARCO
splendida villa a nuova finitura ristrutturata progetto. Eurocasa 011 437.6666.

PIAZZA BENGASI
via libero camera cucinino bagno spaziosa luminosa L. 105 milioni. 01

strada Lauretta ottima villa di 180 mq abitabile con giardino L. 640 milioni. G.A.V. 011 660.4291
PRECOLLINA (Viaggio S. Giacomo) ultimo piano mq 300 terrazzo più mansardato collegabile Belle Epoque 558 1828
PRESTIGIO vende alloggio libero 2° piano 3 stanze e servizi vicinanze piazza Statuto. No agenzie Tel. 011 226.0356
prestigioso bilivelli nuovo mq 160 salone camino due letto biservizi cucina volendo box, no agenzie L. 600 milioni ore serali 011 437 2095.
in impresa ultimo palazzina di 4 mq 105 posto auto e consegna primavera Tel 714 070.
VALENTINO via Ormea da ristrutturare anche abbinabili 3/4 camere cucina servizi cantina Gabetti Crocetta 011 581.8338
VAL posizione collinare villa dislocata su 2 livelli più mansarda box ampio giardino Tecnocasa 011 561.4449
VENDESI alloggio di 83 mq 5° piano riscaldamento autonomo rifiniture di pregio composto di 3 camere. Tel 455.7674.

VIA BRACCINI 38
nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottime finiture rifiniture, permuta. Eurocasa 011

VIA CERNAIA 48
in prestigiosa casa d'epoca liberty 2 monolocali ultimo piano. Eurocasa

VILLA particolare pressi piazza Rivoli con giardino privato e piccola dependance trattative riservate Tel 011 517.2617

TORINO PERIFERIA

BATTOCCHIO 011 581.8433 Grugliasco signorile doppi ingressi salone cucinino camere 2 bagni lavanderia box affare
BUTTIGLIERA Gol La Fronde in villaggio signorile villa soggiorno cucina 3 Battocchio 011 581.9433.
libera porzione casa 2 piani rifatta terreno mq 850 box cantina GR 011 505.039 - 0121 352.210.
nuova panoramica vendo da ristrutturare con ampio terreno. Tel. 0121 353.702 - 0121 353.880

adiacente Terracorta prestigiosi appartamenti in palazzina Consegna luglio '99. Studio G.L. 818.4273.

COLLEGNO corso Francia villetta in casa signorile alloggio di mq 100 in ottimo stato Tel. 011 780.2382
immerso nel verde signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 2 milioni Gabetti 011 405.3870
COLLINA villa di costruzione su più livelli mq 340 volendo limitare vista Lucia 436.1395.
CUMIANA casa indipendente completamente ristrutturata ampia metratura giardino terreno. Tel 309.6509
PROSSASCO libera bilivelli in recentissima ampio interno portico terreno 3400 mq. GR 011 505.039 - 0121 795.353.
QUASSINO collina vendesi villa salone 7 camere cucina 4 servizi mq 2000 signorile 0360 497.136
I.E.A. 011 748.396 vende a Vinovo villaggio I Laun in villa quadrimilocale prestigioso alloggio mq 187 più mansarda e box.
I.E.A. 011 748.396 vende Baldissero zona collinare prestigiosa villa di ampia metratura con piscina e 2000 mq di parco.
I.E.A. prenota in Cirié centro bellissima villa a schiera e alloggi in piccolo condominio giardino privato
I.E.A. 011 996.2000 vende a Settimo bellissima villetta a schiera di ampia metratura libera con rifiniture di pregio
011 996.2041 vende in S. Maurizio frazione Ceratta bellissima villa in grande metratura con parco di 1200 mq.
NOME privatamente vendo bella ed ampia villa possibilità bifamiliare comoda ai servizi bella posizione tranquilla. Altre. Tel. 0338 401.4736.
San Pancrazio ville ultimate e da ultimare mq 260/330 ottime finiture giardino Luciana Vola 011 436.1555
PRESTIGIOSO precollina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 servizi taverna giardino box panorama. Tel. 011 649.0775.
PRIVATO Baldissero collina alloggetti di incantevole 75 mq. 011 561.7191 ore serali.
RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bilivelli a 130 mq cadauna miniloggio mansardato taverna box giardino, trattative in ufficio Tel 011 752.246.
RIVOLI casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. 219 milioni. Gabetti 011 956 6022.
ROLETTO cascinale in ristrutturazione di grande metrature divisibile terreno mq 5800 505 039 - 0121 353.211.
SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti Tel. 898.6213.
ELLO precollina villa libera 3 tetti salone pranzo 3 cucina 3 taverna box. Tel 011 649.0775
ULTIMA villetta Crescentino 40 km da Torino nel verde e comoda al centro cittadina mq su tre piani abitabile; nuova cucina camera letto 3, bagni 2, box, taverna, lavanderia. Ampi scaloni, finizioni, pietra, pavimenti da scegliere. Ds impresa minimo anticipo e rateazioni o Tel. 011 710.802 - 721.300
VILLA signorile a nuova composta da 3 alloggi di varie metrature piano interrato e giardino. Studio Rivetta 011 901.3842.

COURMAYEUR Dolonne mansarda soggiorno 2 camere cucinotta bagno a posto auto L. 420 milioni. Gabetti 011 57.872
GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti varie metrature ottima finiture termoautonomi da L. 319 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano 02 780.03853.

LIGURIA

A. vista mare incantevole bilocale attico posto auto affare L. 175 milioni. Case di Liguria 0182 555.627.
ALASSIO occasione ampio bilocale termoautonomo giardino di 130 mq posto auto piscina L. 350 milioni da Impresa. Tel. 0182 50.158 - 0347 489.6204.
metri mare bel bilocale spazioso ampio terrazzo prezzo affare Case di Liguria 0182 555.627.
ALBENGA 30 mt mare bel bilocale spazioso balconata L. 198 milioni. Case di Liguria 0182 555.627 - 0337 261.676.
AMANTI relax t/a Alassio e Albenga in zona Golf Club e nuovo ippodromo pronta consegna di bi/trilocali con ampi terrazzi giardini e box. Da Impresa 0182 50.158 - 0347 489.6204
CERIALE alloggi pochi passi mare nuovi pronta consegna o prenotazione da Impresa ST.IM.E.C. 0182 931.228.
CERIALE splendido bilocale attico vista incantevole ampio terrazzo L. 175 Case di Liguria 0182 555.627.
LANGUEDOC privato alloggio 3 camere tranquillo vicinissimo spiaggia splendida vista mare. Tel 011 956.6274.
LOANO in corso Europa piano alto ingresso soggiorno angolo cottura bagno arredato L. 160 milioni Tel 0182 992.161.

COSTA AZZURRA

A. Mentone vicino mare centrali mono/bi/trilocali da L. milioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676
A. Nizza centrali monolocali da L. 60 milioni per investimento e abitazione reddito 6%. Tel. 0182 555.627
A. BEAULIEU bilocale 70 mq nuovo centrale soleggiato vista su Cap-Ferrat. 0184 577 081 - 0184 507.627 pasti.
A. MENTONE affare monolocale vista mare centrale TRIFOGLIO L. 116 milioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676.
A. MENTONE affare centralissimo bilocale 62 mq vicino mare terrazzo L. 151 milioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.676
A. MENTONE affare monolocale centrale comodo vicino mare solo L. 96 milioni. Tel 0182 555 627 - 0337 261.676
A. ROQUEBRUNE vista mare impareggiabile con piscina alloggio in villa precollina vendesi Tel. 0337 204.296
Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 26 più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
Antibes vista mare ville indipendenti giardino, terrazze L. milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072
AFFARE Cannes fronte mare vista lieto residenza nuova bilocali terrazzo da L. 200 milioni Italgest 0184 449 072
AFFARE Cannes Theoule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 86 milioni più piccola rata Italgest 0184 449.072
Menton Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072.
AFFARE Nizza alloggi nudi stimento reddito garantito 7% L. 45 più piccola rata Italgest 0184 449.072
CANNES 50 mt palazzo festival appartamenti da L. 145 milioni Impresa vende Costa Sole 011 561.3293
CAP MARTIN affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni Italgest 0184 449.072
MENTONE sulla spiaggia lussuose residenze, ampie terrazze, vista mare da sogno L. 300 milioni. Italgest 0184 449
MONTECARLO PRESTIGE splendido monolocale nel Carré d'Or una abitazione/un Tel 00377 93 250.060 - 607.930.920
NIZZA centro pressi mare bella palazzina rimodernata, bilocali e trilocali da FF. 550.000. Bolla 011 437.5581
Corniche Fleurie eccezionale prossimità mare immobile allo livello monolocali pronta consegna FF 255.000. Rendita locativa 8,4%. Regor 167 019.316
NIZZA in villa d'epoca con parco vicini e vista 2/3/4 locali terrazze, giardino, parking. Ristrutturati. Bankimmo 0033 493 188.687
VILLENEUVE LOUBET appartamenti da L. 75 milioni volendo con reddito garantito. Costa Sole 011 561.3293.

ESTERO

SANTO DOMINGO villa arredata da L. milioni volendo reddito garantito possibilità visite in loco con viaggi organizzati. Costa Sole 011 561.3293.
SVIZZERA sture Lago Ginevra in chalet sulle splendidi bilocali a L. 215 milioni Bolla 011 437.5581.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO Alamano zona Gru capannoni uffici 750/1500/2500 mq vende. Posizione 0337 204.296 - 011 504.040.
A. ROSTA stazione capannone uffici 1000/2000 mq vende. imm. Posizione Sas 0337 204.296 - 504.040.
AFFARE via Valgrado vendiamo negozio 6 vani mq 1250. posizione. Telefonare allo 011 562
CINIERI Pino strada forte passaggio vendo negozi locali ottimo reddito e locali artigianali parcheggio L. 1 milione 150 mila/mq. Tel 011 941.2277 ufficio.
CORSO Francia piazza Rivoli locale piano terra interno corte mq 520 ampio passo carrabile Carezana 011 539.962.
748.396 vende in Torino zona Barca bellissimo capannone industriale libero di mq 2400 su 2 livelli più cortile..
LEIN' capannone industriale mq 2100 uffici area manovra comodo autostrade prezzo interessante I.A.TO 011 319.0083.
SNIF direttamente da impresa di costruzioni unità immobiliari all'interno di Centro Commerciale e artigianale di prossima edificazione. Tel 011 966.1675.
LOCALE commerciale libero zona Maurizio su corso con 10 vetrine mq 220 più seminterrato mq 300 con accesso carrabile vendesi Saim 011 568 3263
SETTIMO TORINESE direttamente da impresa di costruzioni fabbricati industriali di prossima edificazione pressi autostrade - vere metrature. Tel 011 988 4477.
TORINO Nord strada Cebrosa in complesso vendesi locali abbinabili; a partire da mq 100 ad uso commerciale artigianale produttivo uffici. Per informazioni tel. 011 998.8540 - 0335 690.4310
VIA 5. Teresa elegante palazzo d'epoca 1° piano ufficio con doppi ingressi 5 vani doppi servizi. Internet 011 812.4808.

VOLPIANO direttamente impresa di costruzioni fabbricati industriali di prossima autostrade - varie metrature. Tel. 011 988.4477.

TERRENI

I.E.A. 996.2041 vende a Leini terreno di mq 3800 di cui 1720 mq edificabile per 2 grandi ville unifamiliari.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CONSULCASE ricerca per cliente libero zona Francia Pozzo Strada 1/2 camere tinello servizi. Tel. 011 771.0228
SPA ricerca per p salone 3/4 camere bagni Crocetta collina. Pago contanti. Sig.ra Gatto 57.672.
in vendita appartamento anche in casa vecchia 3/6 vani pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817.8000.

TORINO PROVINCIA

IMPRESA cerca in acquisto ogni tipo di immobile civile o industriale da ristrutturare lebbricabili Torino e cintura prima definizione. Tel. 011 480.640.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Venaria ricerchiamo in acquisto capannone di 1500/2000 mq con uffici. Gabetti Settore Impresa 011 539.007.
SOCIETA' acquista direttamente per investimento case in blocco autorimesse locali da reddito. Si garantisce riservatezza pagamento. Tel 011 517.1013.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

accoglienti alloggi arredati d

SUPERVALUTAZIONI D'ORO!

CON COMODI PAGAMENTI A RATE SENZA INTERESSI (*)

IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO VALE FINO A L. 200.000

FRIGORIFERI

[illegible] 340L Doppia Porta Bianco. **359.000**

[illegible] 310L Doppia Porta. 369.000 ~~469.000~~

[illegible] 230L Doppia Porta Bianco. 389.000 ~~489.000~~

BOSCH 230Lt Doppia Porta SUPERVALUTA IL TUO USATO ~~649.000~~

[illegible] Doppia P.ta, Arrotond. [illegible] ~~589.000~~

[illegible] 345Lt Doppia Porta Massimo Isolamento, GARANZIA 5 ANNI. [illegible] ~~649.000~~

[illegible] 295L Doppia Porta Bombata. [illegible] ~~699.000~~

[illegible] 350L Disponibili nei colori Nero, Blu, Verde. [illegible] ~~649.000~~

[illegible] 330L Doppia Porta Linea Arrotondata. [illegible] ~~629.000~~

IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO VALE FINO A L. 200.000

COMBINATI

[illegible] 310L 2 Motori. Bianco ESTETICA NUOVA. **669.000**

[illegible] 330L ESTETICA NUOVA. [illegible] USATO ~~769.000~~

[illegible] 330L 2 Cassetti, Linea Arrotond. [illegible] ~~869.000~~

[illegible] 350L 2 Motori Linea Arrotondata. [illegible] ~~1.199.000~~

[illegible] 340L 2 Motori. Bianco Linea Bombata. [illegible] IL TUO USATO ~~1.099.000~~

[illegible] 2 Motori Estetica Nuovissima GARANZIA 5 ANNI. **1.149.000** ~~1.299.000~~

[illegible] 2 Motori Estetica Nuovissima GARANZIA 5 ANNI. [illegible] IL TUO USATO ~~1.699.000~~

BOSCH 340Lt 2 Motori, Soft Line 3 Cassetti, Ripiani Vetro. [illegible] IL TUO USATO ~~1.149.000~~

[illegible] 2 Motori Linea Arrotond. Piani in Vetro. [illegible] ~~1.399.000~~

IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO VALE FINO A L. 200.000

CONGELATORI

[illegible] 110L Congelatore Verticale 3 Cassetti. **329.000**

[illegible] 120L Congelatore a Pozzetto. [illegible] ~~429.000~~

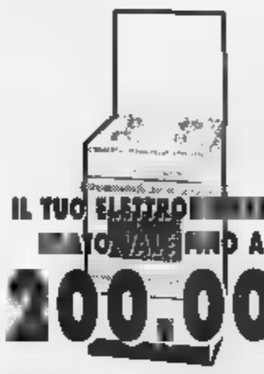
[illegible] 215Lt Congelatore a Pozzetto. [illegible] ~~489.000~~

[illegible] 350L Superisolato [illegible] ~~879.000~~

[illegible] 410Lt Congelatore a Pozzetto. [illegible] ~~749.000~~

[illegible] 270L Congelatore a Pozzetto, GARANZIA 5 ANNI. [illegible] ~~769.000~~

[illegible] 270L Congelatore Verticale Teck. [illegible] ~~899.000~~



IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO VALE FINO A L. 200.000

CUCINE

[illegible] **209.000**

4 Fuochi, Forno a Gas.

[illegible] 50x50cm Forno a Gas. [illegible] IL TUO USATO ~~389.000~~

[illegible] 4 Fuochi, 50x50cm Forno a Gas, Sicurgas, Termometro. [illegible] ~~449.000~~

[illegible] 4 Fuochi, 50x50cm, Bianca, Sicurezza Totale, Forno Elettrico. [illegible] ~~529.000~~

[illegible] 4 Fuochi, 50x50cm, Bianca, Sicurezza Totale, Forno a Gas [illegible] ~~799.000~~

[illegible] 60x60cm Bianca, Accensione Automatica, Grill, Contaminuti, Girarrosto, Forno [illegible] Sicurezza. IL TUO USATO ~~729.000~~

IL TUO [illegible] USATO VALE FINO A L. 200.000

LAVATRICI

[illegible] 5Kg Escl.Centrifuga, Lavaggio a Freddo, Termostato Automatico. **349.000**

[illegible] 5Kg 450 Giri, Termostato, Tasto 1/2 Carico. [illegible] IL TUO USATO ~~649.000~~

[illegible] 5Kg 400 Giri, Termostato, Tasto 1/2 Carico. [illegible] ~~569.000~~

[illegible] 5Kg 450 Giri, VASCA INOX Termostato, Tasto 1/2 Carico. [illegible] ~~549.000~~

[illegible] 5Kg 400 Giri, Termost. Reg. Esclusione Centrifuga, Tasto 1/2 Carico, Tasto Antipiega. [illegible] ~~689.000~~

[illegible] 5Kg 500G, Term.Reg. Escl. Centr. 1/2 Carico, GARANZIA 5 ANNI. [illegible] ~~799.000~~

[illegible] 5Kg 800/600Giri, Acqua Stop, Vasca Inox. [illegible] ~~989.000~~

[illegible] 5Kg 450 Giri, Escl. Centrif. Termostato Reg. Tasto 1/2 Carico. [illegible] IL TUO USATO ~~589.000~~

[illegible] 5Kg Termostato, Tasto 1/2 Carico, **499.000** ~~629.000~~

ARISTON 40cm, Termostato VASCA INOX Tasto 1/2 Carico. [illegible] ~~810.000~~

[illegible] 33cm Termostato Regolabile. SUPERVALUTA IL TUO USATO **649.000** ~~779.000~~

[illegible] Carica dall'Alto Termostato, Tasto 1/2 Carico. [illegible] ~~769.000~~

[illegible] Carica dall'Alto Termostato, Tasto 1/2 Carico. [illegible] ~~849.000~~

[illegible] Carica dall'Alto VASCA INOX Term. GARANZIA 5 ANNI. [illegible] ~~1.199.000~~

IL TUO [illegible] USATO VALE FINO A L. 200.000

LAVASTOVIGLIE

[illegible] 12 Coperti, 4 Programmi di Lavaggio. **549.000**

[illegible] 12 Coperti, 60x60cm, NERA [illegible] ~~889.000~~

[illegible] 12 Coperti, Acqua Stop, Supersilenziosa. SUPERVALUTA IL TUO USATO ~~899.000~~

[illegible] 12 Cop.Acqua Stop Supersilenziosa [illegible] ~~899.000~~

[illegible] 12 Cop. Acqua Stop 3 Temperature. [illegible] ~~949.000~~

[illegible] 12 Cop. Acqua Stop 3 Temp. GARANZIA 5 ANNI. [illegible] ~~1.099.000~~

ARISTON INOX, 12 Coperti, 5 Progr. Spia Sale, Sistema di Sicurezza Acqua Control, Nuovo Sistema di Asciugatura. [illegible] ~~1.089.000~~

FORNI MICROONDE

[illegible] 17Lt 800 Watt. **OFFERTISSIMA**

CON SUPERVALUTAZIONE SU TUTTA LA GAMMA DEI MIGLIORI MARCHI: WHIRLPOOL - ELECTROLUX

(*) PREZZI VALIDI S.E. O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE [illegible] VALORE PURAMENTE INDICATIVO. EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE [illegible] TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO FINANZIATO

CENTRI CONVENIENZA Galleria GRUPPO GET

A TORINO - VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut. A CHIERI - CENTRO COMMERCIALE "IL DIALOGO" TEL. 9471185

ED ORA ANCHE UN NUOVO CENTRO A MONCALIERI - VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 645812

Radio Dimensione Suono NETWORK

Vota la Voce - 23 Settembre 1998 alle 20.45 - Canale 5.

5

Il 23 Settembre i big della canzone si danno battaglia. Chi spunterà fuori dall'urna di Vota la voce?

Vota la Voce

Presentati da Pippo Baudo, Red Ronnie e Maria Grazia Cucinotta, i big della canzone si alternano sul palcoscenico: in una spettacolare serata di musica, organizzata da TV Sorrisi e Canzoni, potrai ascoltare tutti i grandi successi del 1998. Forse sarà il tuo cantante preferito a vincere il Telegatto d'oro: scoprilo il 23 Settembre alle 20.45, in contemporanea su Canale 5 e RDS Radio Dimensione Suono.

TV Sorrisi e Canzoni

Vota la voce - 23 Settembre 1998 alle 20.45 - Canale 5.

Scala: la Filarmonica a Roma

Dopo tre anni, grazie ad un'inizintive del Fai, Riccardo Muti (nella foto), l'Orchestra e il Coro della Filarmonica della Scala ritornano a suonare nella capitale. Il concerto, in programma questa alle 20,30 all'Auditorium di Via della Conciliazione, propone l'Ouverture «Calma e viaggio felice» di Mendelssohn, Quarta Sinfonia di Schumann, la Messa Solenne in sol maggiore di Cherubini, brano verso il quale gravita da tempo l'attenzione di Muti. L'incasso della serata «sarà devoluto a importanti lavori di restauro in atto nelle proprietà monumentali poste sotto la tutela della Fondazione». I biglietti, il cui costo va dalle 77.000 alle 330.000 lire, possono essere acquistati al botteghino dell'Auditorio, in tutte le agenzie della Banca Commerciale Italiana e anche contattando il sito Internet «Dolce vita», riserveto alla promozione della cultura italiana. A proposito dell'idea di intitolare il nuovo auditorium a Battisti Muti ha detto: «Mi pare che nella storia della nostra musica esistano altri nomi degni».

«Grande grande grande»: record

raggiunto quota milioni di copie vendute nel mondo «I hate you then I love you», la versione inglese di «Grande, grande, grande» di Tony Renis interpretata da Luciano Pavarotti e Celine Dion (nella foto). Lo ha noto la Siae, titolare della tutela internazionale del brano. La canzone, inserita nel compact disk intitolato «Let's talk about love», è stata portata alla ribalta, su idea dello stesso Tony Renis, dal duo Pavarotti-Celine Dion in occasione del «Pavarotti and Friends» del giugno scorso. Il brano aveva conosciuto un primo, enorme all'inizio degli Anni Settanta, nella famosa interpretazione di Mina. Da allora, per quasi trent'anni, «Grande, grande, grande» è tra le canzoni italiane più suonate all'estero. «Per ora milioni di copie. entro qualche potremo superare il record "Thriller"». Tony Renis commenta così lo straordinario di «I hate you then I love you». «Solo negli Usa - spiega Renis - il disco della Dion ha venduto 10 milioni di copie».

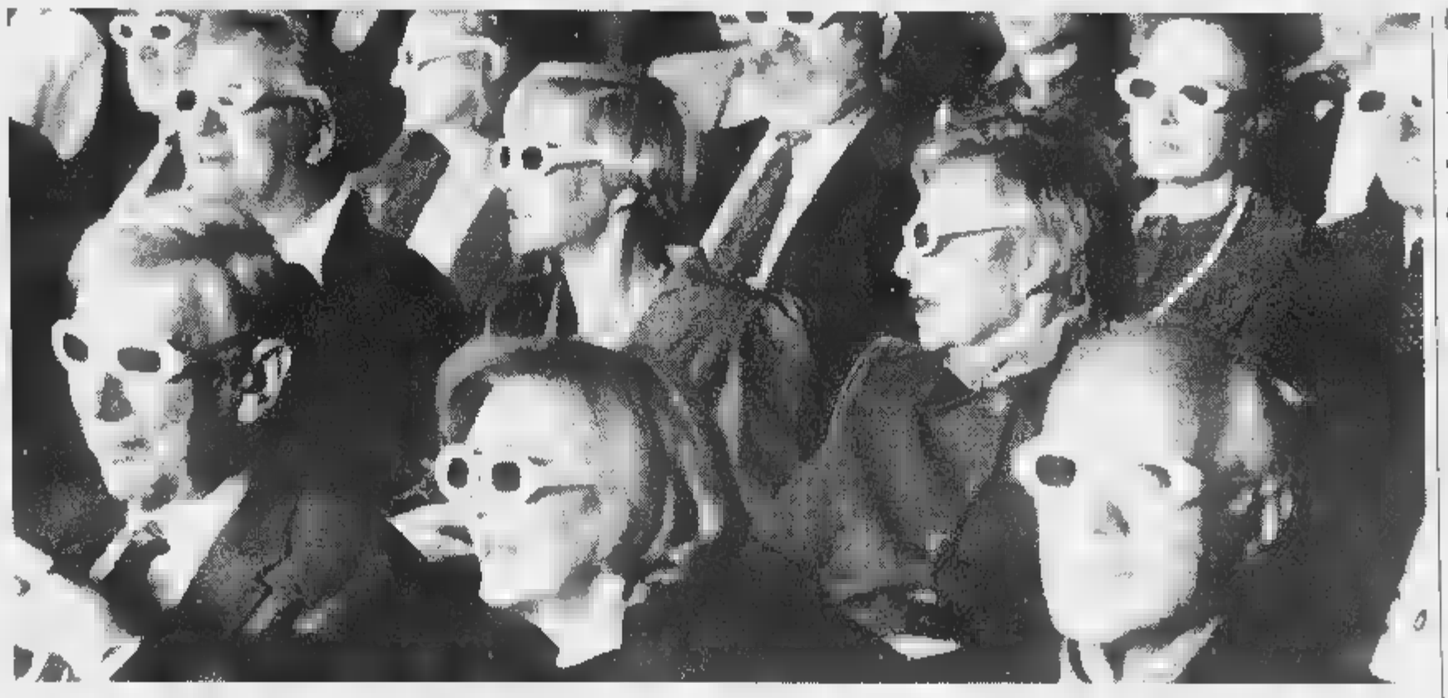
LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 23 Settembre 1998 23

Nuove nomine per gli Stabili, il festival di Palermo: un rinascimento culturale sui palcoscenici del Sud

Albertazzi, direttore di Taormina: «C'è la voglia di essere competitivi»



Philip Glass con Robert Wilson; qui accanto, il pubblico assiste alla proiezione del loro video in 3-D «Monsters of Grace»

MARIO Missiroli andrà a dirigere lo Stabile di Catania non appena saranno risolti alcuni formalismi procedurali; Pietro Carriglio è tornato al Biondo di Palermo dopo aver dato una personale caratura al Teatro di Roma; il primo ottobre, nel capoluogo siciliano, si apre il festival «Novecento» che, in pochi anni, ha occupato una posizione di rilievo nell'attività artistica nazionale. Basterebbero questi tre episodi (ma l'elenco, a cominciare da Taormina Arte, potrebbe essere molto più lungo) per insinuare l'impressione che in Sicilia sia in atto una sorta di rinascita teatrale. L'impressione s'irrobustisce se pensiamo alle intenzioni di Carriglio e di Missiroli di valorizzare il Mediterraneo e di gettare una fitta rete di scambi con le realtà artistiche di quel bacino. Se poi allarghiamo lo sguardo e lo spingiamo a Napoli e al territorio pugliese, veniamo colpiti da una eguale tensione propulsiva. Quante forze nuove, magari marginali, magari isolate, sono fiorite nei teatrini napoletani? E quante nuove sale state attivate o ristrutturate in Puglia, nonostante la ferita ancora rimarginata del Petruzzelli?

Sembra di riconoscere un nuovo fermento, uno slancio di vitalità seguito al soffocamento di una lunga routine o, in parte, al patteggiamento politico che esprimeva il meglio di sé nella distribuzione delle poltrone. Ma l'idea di rinascimento, per quanto accettata da coloro che da tempo lavorano nel Sud o per il Sud, viene commentata con diverse sfumature. Giorgio Albertazzi, direttore di Taormina Arte e implicato in molte attività meridionali, distingue tra creatività e politica. Manlio Santanelli, acclamato drammaturgo napoletano, privilegia il nuovo spessore politico-amministrativo. Maurizio Scaparro, direttore dell'Eliseo, responsabile della Fe palermitana di Santa Rosalia e da sempre sensibilissimo al richiamo di un teatro mediterraneo, crede di poter parlare soltanto di «sintomi di ricostruzione».

Posizioni inconciliabili? Fino ad un certo punto. Albertazzi auspica, per esempio, che Taormina Arte diventi un centro irradiante di cultura, attivo per 365 giorni all'anno, perché, dice, «la cultura si fa producendo e non programmando». Ritiene che il Sud possa dare molto, perché «ha voglia di essere presente e competitivo, cimentandosi con un trend europeo». Ricorda che la Puglia, anzi Monopoli, lo ha invitato a predisporre un festival di primavera sei spettacoli europei, «sintomo inequivocabile di superamento dei localismi e della sottocultura». Ma avverte: «C'è un vuoto tra progettazione politica e progettazione culturale. Oggi sembra che ad ogni spinta politica corrispondano eventi e non attività permanente. Questo è il vero problema. Il Sud cerca un ruolo nuovo, mentre il Nord reitera». Che significa? «Significa che il Piccolo, morto Strehler, ha cercato impossibile continuità. Perché avevo proposto Dario Fo direttore? Perché avrebbe trasformato il Piccolo in un teatro d'attori. Invece, no. Il Piccolo è la prova di che non funziona in Italia».

Le bordate polemiche di Albertazzi, che sta per trasferirsi in Belgio dove dovrebbe girare un film con Michèle Morgan («La rivale»), si stemperano nel più pacato meditare di Santanelli. Secondo l'autore di «Regina madre» fattualmente in nei più importanti teatri dell'Est) il «fenomeno teatro» non è mai scomparso. «E' sopravvissuto ai tempi duri. Oggi i tempi sono ancora più duri, e la sua presenza è ancora viva». Anzi questa presenza è più avvertibile, poiché, dice, va di pari passo «con la nuova vivibilità di Napoli». Aggiunge che il vitalismo culturale del Sud ricalca un cammino storico, ma gli dispiace che la parte del leone la facciano quei teatri che obbediscono ai gusti della tv, mentre la vivacità «bisogna cercarla singoli, nei gruppetti». Per questo motivo avverte: «Non confonderei il benessere del teatro con il benessere della creatività. Vorrei dire invece che il benessere ottunde la creatività».

Questa affermazione entra con prepotenza nel discorso di Maurizio Scaparro. Anche lui dice che «la vera rinascita va legata alla creatività». E, in questo senso, il Sud è sempre stato un giacimento culturale rilevante. Aggiunge che è in atto un nuovo interesse delle istituzioni politiche, che esistono sintomi di ricostruzione, «ma la rinascita culturale del Sud è altro». Spiega: «Non è far venire Bob Wilson a Palermo perché fa bello. Invece, per restare a Palermo, è importante il lavoro di Carlo Cecchi in un teatro abbandonato, cioè è importante che un artista lavori nella zona e per la zona. A Napoli manca un teatro pubblico. Io ho lavorato per far rinascere il Mercadante, che è un teatro municipale. Ed è grave che questo teatro si sommi agli altri nel riciclaggio del già visto». La diagnosi è severa, intrisa di un malumore ideologico che svanirà, forse, quando l'istituzione politica si adopererà per far emergere le voci e le forze oggi sommerse. Forse sarà questa la vera rinascita attesa da Scaparro, prima dei grandi avvenimenti e delle grandi imprese; al di là delle distrazioni che, nel quarantennale della fondazione, lasciano lo Stabile di Catania senza direttore.

Osvaldo Guerrieri

TEATRO *Mezzogiorno di fuoco*

APRE GASSMAN

La stagione del Biondo

PALERMO. Vittorio Gassman dovrebbe aprire stagione del Biondo l'11 novembre «L'addio del mattatore». Lo ha annunciato Pietro Carriglio presentando il nuovo cartellone dello Stabile alla direzione è tornato da pochi giorni. Sei le produzioni: «Il figlio di Pulcinella» di De Filippo, «Perelà» di Palazzeschi, «Horcynus Orca» di D'Arrigo diretti da Roberto Guicciardini; «Giorni felici» di Beckett con Anna Proclemer e forse la regia di Carriglio; «Il Battaglia e il Lunachi» di Salvo Licata; «Le nozze sabbia» di Van Cauwelaert. Fra le ospitalità, «Il pellicano» di Strindberg con la regia di Mario Missiroli, «La grande magia» di Eduardo con la regia di Strehler, «La donna del mare» di Ibsen-Sontag con la regia di Bob Wilson, «Enrico IV» di Pirandello con la regia di Scaparro, «Zoo di vetro» di Williams con la regia di Schroeter.

Il programma

Stein e Crippa a «Novecento»

PALERMO. Dall'anno prossimo il festival Novecento dovrebbe diventare una fondazione. Inutile dire quanto speri in questa trasformazione Roberto Andò, che tre anni fa, dopo aver diretto Gibellina, inventò la rassegna sulla falsariga delle «Settimane della nuova musica», evento quasi leggendario nella Palermo degli Anni 70. Significherebbe lavorare con più agio, progettare con un diverso respiro. Soprattutto perché Andò si dedica a questo festival di prosa, musica, danza a ja con lo scopo di creare «un'illusione umanistica», cioè di far emergere, dal caleidoscopio dei generi, «la tensione del secolo che sta per finire».

L'edizione di quest'anno, la terza, si apre il primo ottobre Giorgio Barberio Corsetti che, nello Spazio Zero dei Cantieri Zisa, proporrà «Il processo» Kafka. La prosa comprende ancora, fra le varie cose, «Finnegan's Wake» Maurizio Donadoni (14 ottobre), «L'uomo atlantico» di Licia Maglietta (30 ottobre) e «Verso Macbeth» di Eimuntas Nekrosius (5 novembre).

La musica proporrà un omaggio al minimalismo americano con l'accoppiata Philip Glass-Bob Wilson, autori del video creato al computer «Monsters of Grace» (7 ottobre), e con Steve Reich-Beryl Korot autori «Hindenburg» (30 ottobre). Peter Stein proporrà «Schönber Kabarett» con la voce recitante di Maddalena Crippa (2 novembre). La danza sarà rappresentata da Twyla Tharp, la cui compagnia interpreterà «Beethoven's Diabelli» (22 ottobre). Il jazz, che per la prima volta fa il suo ingresso al festival, renderà omaggio a Lennie Tristano cinque concerti (dal 5 al 20 ottobre) affidati a Lee Konitz, Martial Solal, Gianni Gebbia, Stefano Battaglia, Trio Siciliano.

E' solo una parte del festival. Troppo eclettico? Andò non ha dubbi: «E' l'unico modo per dare un buon paio d'occhiali al pubblico del 900, così che possa trarre dal secolo che ci lascia tutti i tratti che gli sono comuni». [o. g.]

Torna nelle sale il film che venne sequestrato per «vilipendio alla religione»

Arbore ci riprova col «Pap'occhio»

«Finalmente ora i giovani lo potranno vedere»

Renzo Arbore in una scena del «Pap'occhio»

ROMA. Per «riparare un torto» per farlo conoscere ai giovani di oggi, per giocare al guarda-com'era-diverso attori oggi notissimi che allora muovevano i primi passi: dopo la presentazione (il 30) del «Music & Film Fest» di Sanremo, torna nelle sale «Il Pap'occhio», esordio cinematografico di Renzo Arbore datato 1980. Dopo mese di trionfale programmazione nei cinema italiani, la pellicola fu denunciata per vilipendio alla religione dal pretore dell'Aquila Bartolomei, sequestrata e successivamente amnistiata (il giudice della Corrado Carnevale), ma non tornò mai più né sul grande né sul piccolo schermo. Ancora oggi Arbore se ne duole: «Sono convinto che non sia un film blasfemo né irriverente, ma al contrario profondamente cattolico. Con Lucia De Crescenzo, con cui ho scritto la sceneggiatura, facemmo molta attenzione a non irridere la religione cattolica, non avevamo alcuna intenzione di quel tipo, io da piccolo ho anche servito Messa. Volevamo soltanto scherzare sul catechismo».

Interpretato dalla banda al completo della seguitissima trasmissione «L'Altra domenica», più alcune partecipazioni speciali come quella di Martin Scorsese, allora consorte di Isabella Rossellini, di Mariangela Melato, allora fidanzata di Arbore, di Diego Abatantuono che sarebbe stato ingaggiato da Arbore se non si fosse misteriosamente perduta nei meandri Rai la cassetta il suo provino, «Il Pap'occhio» racconta, in un clima da «Hellzapoppin», la storia della preparazione dello show d'apertura di una neonata Televisione Vaticana. «L'idea - ricorda Arbore - mi venne da un sogno: il Papa mi chiam per fare spettacolo su di lui. Un'idea che inizialmente ritenni irrealizzabile, anche perché io sono cattolico apostolico e non volevo offendere nessuno; poi però pensai che accostare il sacro al cialtronesco poteva essere stimolante». film, basato, dice ancora Arbore, sul criterio della «strampalatezza» e sulla voglia di compiere «un'escursione nei generi musicali più vari, dai canti gospel al dixieland, alle canzoni napoletane», spiccano l'esilarante e lunghissimo monologo di Benigni nel ruolo del traditore, Wojtyla (interpretato dal sosia Manfred Freyberger) che si allena in palestra da vero sportivo, il coro che intona «Azzurro» a suon di pernacchie.

Per Arbore, che sta «covando nuove con l'Orchestra Italiana, è il tempo revival: oltre «Pap'occhio» torna in vita, a partire da domenica su RadioDue (ore 9,30), lo storico «Alto gradimento»: «Sono contento - commenta lo showman - che queste commemorazioni avvengano in vita e non post-mortem». Dai suoi impegni è escluso, almeno per ora, un ritorno dietro la macchina da presa: «Dopo "FFSS" ho deciso di lasciare perdere il cinema: fui troppo deluso dal giudizio negativo di Fellini che invece, quando uscito "Il Pap'occhio", mi aveva scritto lettera entusiasta».

E nell'operazione revival, domenica torna «Alto gradimento»

Caprara

Edizione di «transizione», dall'8 ottobre: con Ligabue, Antonacci e Battiato

Salone della Musica, quale futuro

La sei giorni torinese snobbata dai discografici

TORINO. L'anno più lungo e difficile dell'ancor giovane Salone della Musica terminerà giovedì ottobre, con l'apertura della terza edizione, come sempre ospitata nei padiglioni del Lingotto Fiere.

Anno, dicevamo, lungo e difficile, seguito all'abbandono del direttore Paolo Verri, che della manifestazione era stato il massimo artefice. Il suo successore, Marco Rossi, era per stessa ammissione un debuttante assoluto nel difficile ambiente del business musicale. Da parte loro le major discografiche sono rimaste alla finestra: incapaci di capire quale sia il loro reale tornaconto (perché di tornaconto sempre si ragiona, in quegli uffici) un'impresa che sfugge ai consueti schemi della promozione; o forse sconcertate dai tormenti interni che il Salone ha attraversato, fra rimescolamenti societari, polemiche politiche, le pressioni di chi lo vorrebbe a Milano.

Il frutto di tanti travagli è nel programma presentato ieri: sei giorni, dall'8 al 13 ottobre, di incontri, concerti, convegni. Va sottolineato l'impegno e lo spazio che il Salone riserverà alla «musica di base», dalle band scolastiche alla didattica; mentre qualcosa più si poteva fare per l'aspetto «spettacolare» della manifestazione: ci saranno comunque Ligabue con «Radiofreccia», Ivano Fossati con uno spettacolo di musica e poesia, e ancora Franco Battiato il fido Sgalambro, Arto Lindsay, Biagio Antonacci, i Solisti Veneti. Rallegra il ritorno di Robert Wyatt, e una presenza accresciuta del jazz della world music. Molta, buona, classica, dall'intervista a Maurizio Pollini e il concerto di Gianluca Cascioli curati da La Stampa, alla prova generale del «Götterdämmerung» dell'Orchestra Rai. Sul versante espositivo sconcerta l'assenza degli stand delle grandi etichette, presenti soltanto la bandiera della Fimi, la loro federazione. Un altro sintomo del disimpegno dei «padroni della

Di certo, sarà un Salone «di transizione»: non ancora la vetrina di tutte le musiche, punto di sperimentazione e libero incontro fra artisti; neppure fiera-mercato sulla falsariga del Midem. Però, intanto, fa. Anche senza i discografici. Poi, i giudici ultimi saranno i visitatori. L'anno furono 170 mila. **[g. fer.]**

A Milano il rocker che si ferisce sul palco e schizza sangue sul pubblico in delirio

Marilyn Manson, nato per stupire

«Il futuro? E' la transessualità»

MILANO. «Sono l'unico Anticristo americano!». E' bastata questa frase pronunciata più volte in apertura dei suoi concerti, perché Bryan Warner, meglio conosciuto con il nome d'arte Marilyn Manson, inventasse il nemico pubblico numero uno per milioni di yankees. «Questo è probabilmente il gruppo più marcio lanciato da una grande discografica», ha tuonato a una riunione del «Congresso» il senatore repubblicano del Connecticut Joseph Lieberman. Con quest'ultimo sono schierate riviste, associazioni di madri anti-rock e quant'altro, che hanno verbalmente fatto a pezzi il gruppo di questo ragazzo ventinovenne che propone ormai da tempo un look che lascia poco all'immaginazione.

Altissimo magrissimo, capelli rosso fuoco, lenti a contatto di colori diversi che gli donano uno sguardo alieno, cravatta, Marilyn Manson è nato per stupire. Insieme a questo «essere» che in molti ritengono l'unica icona del movimento transgender (la cui filosofia si basa sulla libertà di transessualità), i ragazzi della band producono un rock ruvido, spesso essenziale quanto devastante farcito testi che non lasciano nulla all'immaginazione. «Postumano», «Coma bianco», «Animali meccanici» (titolo del quarto e ultimo cd appena uscito in Italia), anche «Non mi piacciono le droghe (ma io piaccio a loro)», «Lo show della droga» e «Il rock è morto» sono le canzoni destinate a sfondare le orecchie di milioni di teen-agers che in tutto il mondo hanno ormai eletto Marilyn Manson imperatore della trasgressione del 2000.

Ieri a Milano (per una delle tappe del promo-tour europeo (il 4 dicembre sarà il Rolling Stones di Milano), Marilyn Manson ha però stupito con la schiettezza delle dichiarazioni. Intanto il nome. A chi gli ha chiesto il perché di un nome così evocativo l'artista ha risposto: «E' un omaggio alla dolcezza e alla bellezza ultrafemminile di Marilyn Monroe e allo squilibrio di un satanista come Charles Manson. Il bene e il male insieme».

Durante i concerti Manson si procura delle ferite, fa schizzare il suo sangue sulle teste dei ragazzi delle prime file e la leggenda parla di un corpo martoriato ormai da ben 450 cicatrici. Chiediamo se tutto ciò è realtà o frutto di fantasia. «No, è tutto vero». Un corpo straziato serve a fare del buon rock? O, come in molti hanno obiettato, di fronte all'ennesimo prodotto discografico studiato a tavolino che ha trovato in Bryan Warner un ottimo interprete per una buffa quanto macabra rappresentazione? «Il satanismo - ha sottolineato lui - è una cosa che mi sembra molto distante da quello che sono. Le cose sono cambiate, la mia mente ha percorso nuove strade. Guardare al futuro, al modo in cui la gente guarda alla televisione come strumento di curiosità inquieta. Sto leggendo "I-Robot" di Isaac Asimov e quello che registro mi fa pensare che l'esibizione di transessualità che prevarichi l'essere odierno sempre più giusta». Chiediamo se è per questo che si è fatto ritrarre sulla copertina del nuovo disco praticamente nudo con dei bene in vista un'inquietante assenza di genitali. La risposta è lapidaria: «Sì, è così».

Marilyn Manson ha pubblicato un libro intitolato «La lunga strada per uscire dall'inferno» (Sperling Kupfer). In trecento pagine c'è davvero tutto sulla sua personalità. Per esempio nel capitoletto dedicato al Tradimento, Manson scrive: «La fellatio nei confronti di un amante occasionale si può considerare un di tradimento verso il partner ufficiale poiché vale come una stretta di mano». Vale anche per Clinton? «Sì, è innocente».

Luca Dondoni

«Sono cambiato: il satanismo è ormai lontano da ciò che sono»

Gianna Nannini e, sopra, Marilyn Manson

Nannini, cuore e ribelle

«Nel nuovo disco cambio pelle ho capito che dovevo calmarmi»

MILANO. Gli anni passano e sbiadisce anche l'icona trasgressiva di Gianna Nannini, scatenata rockeuse e nei '70 autentica anticipatrice di fenomeni femminili oggi scontati. Una vecchissima canzone sulla masturbazione, «America», le appiccicò un'etichetta alternativa alla sua realtà eterna ragazza di buona famiglia, che s'era data ai pericoli della musica fuggendo alla noia di un destino dorato. Pervicacemente single, dopo una carriera discontinua e due saggi anni di silenzio, si ripropone in questi giorni nel nuovo album «Cuore»: dove si rivela senza infingimenti, fra delusioni e filosofie indiane, fra ricordi di Fellini e metafore di morte ispirate dal «Settimo Sigillo» di Bergman. Musicalmente, il disco è tutto giocato sulla chitarra, con echi di Verve e ballate, con pochi ritmi ossessivi. Un disco più malinconico di quel che lei magari pensa.

Ha cambiato pelle, Gianna Nannini. S'è calmata?

«Non so perché, ma è successo. Ho capito che a volte, riflettendo un attimo, puoi spingere in altro modo: forse è stato perché mi sono ritrovata più a lungo da sola».

«Cuore» è, sul triste, un parente «Fotoromanza», anno 1984.

«Però con l'arrangiamento di oggi. Una melodia caratteristica del mio genere».

La musica?

«Mi sono staccata dalla mia band abituale, mi son trovata per più di anno e mezzo davanti a un computer. Alla fine troppo sola: ho trovato in Vergeat, questo ragazzo di Domodossola, un modo di suonare molto soul che mi ha dato una spinta più dal cuore».

Lei tratta di delusioni anche amorose, di romanticismo, di diversità e droga.

«Innanzitutto una delusione mai dev'essere un modo per abbrutirsi o pensare negativo. Cerchi dentro di te altre strade, viaggi, ti innamori altre situazioni. Credere ancora poter sognare e che le cambino: questo è romanticismo. Diversità poi è quella che percepisci rispetto a te, nell'odore e nel cibo: "Centomila" racconta proprio il concetto di biodiversità proposto da una scienziata indiana, che spiega come la monocultura stia distruggendo l'agricoltura: per questo bisogna salvaguardare le differenze nell'umanità».

L'ultimo sport di cui s'è innamorata?

«La canoa».

In «Come sei» lei canta «quelli maledetti con i sogni in gola /quelli che vivranno per una volta sola...».

«Già, non c'è un'altra vita per poter migliorare le situazioni».

Non ci sue canzoni esplicitamente politiche.

«Il cuore è un messaggio politico... Le canzoni non possono cambiare il modo di percepire la politica. Pensi a quel che ha scritto De André: è anche lui non ha cambiato niente. Chi fa musica gli piace star sul palco, è contento poter comunicare agli altri: più di quello non si può fare».

Andrà in tour, anche se non usa più?

«Strano. Io invece ho voglia di tornare in tour, credo che la gente voglia personaggio fisico. Ma un tour non dev'essere un cliché, non è una missione da compiere. Se lo fai per il disco, è routine».

E' felice?

«E' molto impegnativa come parola. In questo momento rido. Mi piace questo disco: un disco di utero. Diciamolo, che gli uomini non san cantare con l'utero. L'unico che potrebbe far di tutto è Springsteen».

Marinella Venegoni

«Milano Musica» aperto al Piccolo Teatro

«A floresta» di Nono contro ogni violenza

Il festival presieduto da Riccardo Muti dedica undici concerti a György Kurtág

MILANO. Il Teatro alla Scala e «Milano musica», associazione per la musica contemporanea presieduta da Riccardo Muti e diretta da Luciana Pestalozza, dedicano quest'anno gli undici concerti del ciclo autunnale al compositore ungherese György Kurtág. Gli esecutori, insieme a Kurtág e alla moglie Marta, sono tutti ad altissimo livello, dall'Ensemble Modern al Quartetto Keller, dalla Filarmonica della Scala diretta da Muti all'Ensemble InterContemporain di Pierre Boulez, cosicché questo Festival si pone come felice eccezione in un panorama concertistico divenuto negli ultimi anni assurdamente avaro per quanto riguarda l'offerta della musica d'oggi.

E per l'autunno il «Keller» la Filarmonica e l'Ensemble di Pierre Boulez

La serata inaugurale, al Nuovo Piccolo Teatro, è stata un omaggio a Luigi Nono di cui è stato eseguito il famoso «A floresta è jovem e cheja de vida» (1965-66): un pezzo per soprano, tre voci di attori, clarinetto, lastre rame e nastri magnetici di cui Casa Ricordi ha ricostruito la partitura, l'aiuto di una registrazione discografica e degli appunti lasciati dall'autore. Ci hanno lavorato in molti: la Fondazione Cini, l'Archivio Luigi Nono, l'Università di Venezia e il gruppo Agon di musica informatica la regia di Alvise Vidonin e Michele Tadini. Lavoro di alto livello, che il direttore Emilio Pomarico ha tradotto l'altra sera in suoni con la collaborazione del clarinettista Rocco Carbonara, del soprano Julie Moffat, di tre attori e di cinque percussionisti.

«A floresta» è un lungo poema (40 minuti) dettato dalla indignazione di Luigi Nono per la sopraffazione della violenza, simboleggiata negli Anni Sessanta dalla guerra in Vietnam. Vi si affrontano i due principi ispiratori dell'arte di Nono: da lato la violenza delle forze distruttive dall'altro un lirismo tes e sublime. Chi ha ascoltato la «Floresta» a suo tempo, con la regia sonora di Nono aveva avuta un'impressione choccante. «L'apice della forza - scrivevo nel 1978 - è raggiunto forse nell'episodio più bello, l'avanzare, dapprima lento, poi sempre più incalzante delle voci verso un terribile fragore di spari e di gente percossa, vita crudele della foresta sempre pronta a stemperarsi nella dimensione appannata dal ricordo o spegnersi nella nobiltà del rimpianto». Sferragliare di lastre di rame; parole e grida degli attori; canti, lamenti, preghiere della voce, combinata il nastro magnetico che dà profondità al tutto con meravigliosi effetti di eco e di atmosfera, facevano capo allora non solo alla presenza del compositore ma al clima ideologico di quegli anni che accendeva l'emozione degli esecutori furori e dolcezze deflagranti. L'esecuzione dell'altra sera, pur accurata e precisa, sembrava respingere tutto in una dimensione lontana, lievemente appiattita, priva di vari contrasti.

Molto intelligente la prima parte del programma: i Madrigali, stupendi, e i mottetti di Gesualdo da Venosa e di Tomás Luis de Victoria ci hanno ricordato quanto l'arte di Nono dovesse al modello della polifonia antica, ottimamente resa dalla Camerata Polifonica di Milano diretta da Rubens Jais. Successo.

Paolo Gallarati

EUROSTAR

Con Eurostar liberi di viaggiare, liberi di prenotare.

Dal 28 settembre, Eurostar Italia anche senza prenotazione.

*Volete prendere un Eurostar e non avete fatto in tempo a prenotare? Non preoccupatevi: **dal 28 settembre, infatti, la prenotazione è più obbligatoria**, tranne il venerdì, la domenica e nei periodi di Natale e di Pasqua.*

Quindi, se non volete o non potete prenotare, se decidete di partire all'ultimo momento o se avete una prenotazione e volete spostare la partenza, sono a vostra disposizione alcune vetture di 1ª e 2ª classe, con posti non prenotabili, dei treni Eurostar Italia. E senza alcun sovrapprezzo.

Se invece volete ugualmente prenotare, vi aspettano le carrozze riservate. E la prenotazione è gratuita.

Il biglietto, valido due mesi, va sempre convalidato prima di salire a bordo.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi agli Uffici Informazioni e alle Agenzie di Viaggio.

FERROVIE DELLO STATO

Prima di tutto, Voi.

Corsi, programmi e iniziative culturali di grande importanza per la formazione

Inglese, tedesco, francese, ma d.o.c.

Al British Council, al Goethe e al Centre culturel

Inglese, tedesco, francese. Le tre lingue fondamentali che rappresentano un passepartout per l'Europa e uno strumento indispensabile per studiare, lavorare, diventare davvero cittadini senza frontiere. Per imparare o approfondire la conoscenza di queste lingue operano a Torino alcuni centri altamente qualificati.

Il British Council, l'ente britannico per le relazioni culturali, con sede in via Saluzzo 60 (tel. 011/669.95.75), inizia il secondo anno di attività con grandi innovazioni che vanno ad affiancarsi ai corsi tradizionali, che hanno avuto grande successo (nello scorso anno il 97 per cento dei suoi frequentatori ha superato gli esami di Cambridge). Innovazioni di carattere culturale, tra cui il festival e il 5 settembre, l'English Street Theatre in piazza Castello, e di tipo didattico. Quest'anno per i propri studenti, l'istituto attrezza una stanza con computer e postazioni Internet e nei primi mesi del '99 proporrà corsi speciali basati sui computer per coloro che necessitano di un programma di studio più flessibile. Verrà anche introdotto un programma di proiezioni di film in lingua aperti al pubblico e un Educational Advisor sarà disponibile per informazioni e dove studiare in Gran Bretagna.

Il Goethe-Institut, incaricato ufficiale del governo tedesco per la diffusione della lingua e della cultura tedesca all'estero e presente nella nostra città in piazza San Carlo 206 dal 1954 (tel. 011/543.830), offre da lunedì a sabato una vasta gamma di corsi di tedesco a tutti i livelli e per tutte le esigenze, anche specifiche, tenuti da insegnanti di madrelingua altamente qualificati.

Oltre ai numerosi corsi standard, per i quali si può scegliere un orario che va dalle 9 alle 19,30, il Goethe-Institut prevede corsi di preparazione ai numerosi esami di diplomi che aprono l'accesso alle Università e ai Politecnici in Germania e Austria («Kleines Deutsches Sprachdiplom» e «Grosses Deutsches Sprachdiplom») e al mondo del lavoro con il «Zertifikat Deutsch fur den Beruf» (certificato per la professione). A livello superiore, spicca per la sua assoluta importanza e il grande prestigio il «Prüfung Wirtschaftsdeutsch» che, attraverso il collegamento con le Camere di Commercio, è riconosciuto dalle imprese di numerosi Paesi.

Inoltre, sono previsti corsi speciali di traduzione su vari argomenti, di letteratura e di conversazione. I corsi s'inizieranno il 12 ottobre.

Perché imparare il francese oggi al Centre Culturel Français di Torino? Perché gli italiani viaggiano sempre di più per affari o per diletto nei cinque continenti in cui si parla francese, dal Canada al Vietnam, è il francese la lingua ufficiale e anche di lavoro della maggior parte degli organismi internazionali, in particolare della Comunità Europea e dei Giochi Olimpici. Perché molte aziende francesi, con l'apertura delle frontiere, sono venute e verranno a installarsi a Torino e in tutto il Piemonte. Insomma sono veramente tante le ragioni per imparare o approfondire il francese, ma soprattutto le ragioni per scegliere il Centre Culturel Français dipendono dalla vasta scelta di corsi per i singoli e le aziende di ogni livello e dalle molteplici iniziative a carattere culturale (tra le novità, si segnala un corso sul cinema francese). Al Centre c'è la possibilità di preparare e sostenere i diplomi «Delf» e «Dalf» rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese e il «Certificat Pratique français économique et commercial» della Camera di Commercio di Parigi. Quindi, una chance in più nello studio e nel lavoro. Informazioni allo 011/562.33.13.

La Scuola degli Antichi Mestieri propone tecniche artigianali e il recupero di manualità perdute

Il corso per traduttori, una «marcia» in più

Come specializzarsi nel settore commerciale e imprenditoriale

Lingue straniere e mondo del lavoro. Un binomio al quale presta particolare attenzione la All Trad di Regina Margherita 95 a Torino (tel. 011/812.40.16), un istituto molto serio e qualificato che da anni propone lezioni di lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo... e non solo) suddivisi in tre livelli (base, medio e avanzato) e una serie di corsi riservati e particolari categorie di utenti, a cominciare dai ragazzi sino a includere gli uomini d'affari.

La All Trad è un piccolo centro che offre una serie di vantaggi preziosi. Innanzi tutto il rapporto tra insegnanti e studenti è più diretto e personalizzato, il numero ridotto di allievi per classe permette infatti una più attiva e maggiore flessibilità per venire incontro alle diverse esigenze. Inoltre, l'istituto cerca di contenere al massimo i costi, al fine di consentire una partecipazione allargata al maggior numero di persone. Le lezioni si tengono due volte la settimana, da ottobre a giugno per i corsi intensivi, e una volta la settimana per i corsi di mantenimento e conversazione, in preserali e serali.

Quando si parlava di mondo del lavoro si alludeva ad un'altra importante attività della All Trad: i corsi professionali per traduttori a indirizzo tecnico-commerciale. Tali corsi, rivolti a neo-laureati o diplomati con ottima conoscenza della lingua prescelta, offrono buone opportunità di inserimento nelle varie professioni. Anche qui la frequenza è bisettimanale, in orario pomeridiano e preserale. Sono previste esercitazioni pratiche di traduzione con uso di computer guidate da insegnanti e traduttori madrelingua. Completano l'addestramento visite a stabilimenti e incontri con specialisti di vari settori del mercato torinese.

Si occupa di formazione nel campo dell'artigianato invece «Il Centro» di corso Principe Oddone 88 sempre a Torino (tel. 011/851.150), la scuola degli antichi mestieri che propone corsi sempre più numerosi e diversificati. Si spazia dall'arte del vetro, di cui si apprendono le varie tecniche di lavorazione (Cattedrale, Tiffany, Mosaico, Fusione, Decorazione, Tarsia) all'arte del legno (Doratura, Restauro, Intaglio, Intarsio, Liuteria), alla decorazione (Cartapesta, Trompe l'oeil, Mosaico in marmo e così via), alla lavorazione di tessuti (taglio e cucito per l'infanzia, tessitura, ricamo, filet, confezione di bambole e burattini...), alla ceramica (manipolazione creativa, decoro in porcellana "terzo fuoco", tornio da vasaio, olio mollo). E ancora: restauro del libro e legatoria, scultura in marmo, fotografia.

I corsi della Scuola degli Antichi Mestieri sono tutti caratterizzati dalla stretta operatività, nel senso che gli allievi hanno modo di sperimentare quasi da subito le attività prescelte e di mettere a frutto le nozioni teoriche. Le lezioni hanno frequenza settimanale (da lunedì a venerdì dalle 18 alle 21) ma si possono svolgere anche durante il weekend (sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno), per assecondare le esigenze di chi è impegnato durante la settimana.

Pré-maman, prêt-à-porter profiteroles!

Dis donc, tutto qui il tuo francese?

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CENTRE

Corsi intensivi, annuali, specializzati, aziendali, individuali, per bambini e adolescenti. Preparazione ai diplomi DELF/DALF e al "*Certificat pratique de français commercial et économique*" della Camera di Commercio e Industria di Parigi.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DI TORINO

Via Pomba, 23 - 10123 Torino - Tel. 011/562.33.13 - Fax 011/562.02.20

LE BON FRANÇAIS EST AU CENTRE

alllanguages

Un'atmosfera distesa e simpatica per imparare da insegnanti madrelingua inglese, francese, spagnolo, tedesco, ma non solo...

Lezioni di 90 minuti con frequenza bisettimanale. Orario pomeridiano e preserale.

corsi di lingue per tutti i livelli

Lo alllanguages, sezione didattica di un centro di traduzioni a Torino, organizza corsi di lingue a tutti i livelli, di conversazione, intensivi, individuali e personalizzati, corsi per ragazzi.

professione traduttore

L'istituto propone anche corsi professionali per traduttori ad indirizzo tecnico-commerciale. Questi corsi, rivolti a neo-laureati o diplomati con ottima conoscenza della lingua prescelta, offrono buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Durata dei corsi da metà ottobre a inizio giugno.

alllanguages C.so Regina Margherita, 95
10124 TORINO - Tel. 011/8124016 - Fax 011/8124026
E-mail: alltrad@fileito.it

IL TEDESCO
PER IL TUO FUTURO
IN UNA EUROPA IN COMUNE CRESCITA

NUOVO ANNO SCOLASTICO 1998/99
Corsi a tutti i livelli. Corsi standard e corsi speciali.
Borse di studio per corsi in Germania.
Esami di ammissione con immediata iscrizione:
5/6 ottobre, 9.30 - 16.00 (orario continuato)
Iscrizioni (principianti e ritardatari)
7/8 ottobre, 9.30 - 17.30 (orario continuato)
Inizio dei corsi: 12 ottobre '98

Informazioni in p.zza San Carlo 206, tel. 011 543.830; fax 011 530.540;
e-mail: goethe@iftrele.it; internet: www.goethe.de/it/tur

GOETHE INSTITUT

CENTRO FORMAZIONE SUBACQUEA LEVIATHAN
STRADA DEL DROSSO 128/51 TORINO - 011/3979377
DIVERTIMENTO
IMMERGITI
AVVENTURA
AZIONE
ADESSO!

YES School of English
Scuola di comunicazione in lingua inglese
Inizio corsi nel mese di ottobre
Insegnanti madrelingua laureati e qualificati - Corsi di gruppo per tutti i livelli, dai principianti alla preparazione degli esami Cambridge di First Certificate/Advanced/Proficiency
Corsi di TOEFL, corsi aziendali e individuali tutto l'anno
YES School of English
Via Gioberti, 40 - Torino - (zona C.so Stati Uniti) - Tel. 011/533.506 - Orario segreteria 10-13/15-20

The British Council
l'ente britannico per le relazioni culturali
Corsi di lingua inglese '98-'99
• Corsi standard
• Corsi di Conversazione
• Corsi di preparazione per gli esami di Cambridge
• Corsi di Business English
• Corsi specialistici e aziendali
Via Saluzzo 60, Torino - Tel. (011) 6699575
http://www.britcoun.org/italy
e-mail:Enquiry.beturin@britcoun.it

Scuola degli Antichi Mestieri®
C. Principe Oddone, 88 - Torino
Tel. 011/85.11.60 - 85.59.21
Corsi professionali di:
° Mosaico in marmo
°Vetro cattedrale e Tiffany
° Liuteria
° Restauro del legno
° Doratura
° Intaglio, intarsio
° Ceramica creativa
° Cartapesta
° Tornio da vasaio
° Decoraz. della porcellana
° Scultura in marmo
° Ricamo e filet
° Tessitura
° Bambole e Burattini
° Sartoria per l'infanzia
° Trompe l'oeil
° Fotografia creativa
° Decorazione ad olio molle
° Pittura rinascimentale e '800
Domenica 27 Settembre
ore 10 - 12.30
ore 14,30 - 19
PRESENTAZIONE dei CORSI
° Prove d'Arte e
° Musica folk
ingresso libero

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 12 OTTOBRE
REGENCY® SCHOOL
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
Preparazione esami internazionali
CD-Rom - Video/Biblioteca - TV Satellite
Navigazione su INTERNET in ISDN
www.regency.it
Soggiorni studio all'estero
TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel 011 562 7456 - Fax 011 541 845
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

TORINO VIA GIANFRANCESCO RE 5

IMMOBILIARE s.r.l.

VENDESI APPARTAMENTI E BOX
VARIE METRATURE

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
LUNEDI/VENERDI ore 16/18 - SABATO ore 10/12
TELEFONI 011/4114901-726760 - 0337/204776

[illegible]

I mori della prima serata Fiorello «c'è», Conti «ci fa»

SARA' anche una mania, un tic, quello di parlare sempre di schieramenti, [illegible] formazioni che si fronteggiano, l'una contro l'altra come le squadre di calcio. Però è quello che accade. [illegible] i giocatori appartengono soprattutto a Raiuno [illegible] Canale 5, con qualche puntata su Raidue e Italia 1, più «trendy». Defilate Rete 4 e Raitre.

Sabato 3 c'è la Carrà da una parte e Bonolis dall'altra, da domenica 4, accanto al contenitore di Costanzo già cominciato, ci sarà «Domenica in» con Magalli e Solenghi. Il sabato sera e la domenica pomeriggio, sono momenti, come dire, topici, per la tv italiana. Ma momenti topici [illegible] anche quelli del preserale, riempito dal tradizionale «game show». Luogo importante nel palinsesto, il preserale è ritenuto responsabile della buona riuscita del telegiornale [illegible]ivo, e persino dei programmi di prima serata. Le reti ammiraglie di Rai e Mediaset proseguono [illegible] struttura strettamente speculare, ma talvolta arriva il terzo incomodo, come capitò l'anno scorso con le avventure del famigerato cane Rex, che mangiò audience nella ciotola di tutti. I giochi sono appena cominciati, stanno cominciando. Lunedì hanno debuttato, facendosi reciprocamente gli auguri, due [illegible] della televisione italiana, Fiorello su Canale 5 [illegible] Carlo Conti su Raiuno. Conti arriva fresco fresco dall'estivo «Cocco [illegible] mamma», Fiorello ha sostato, ha riflettuto, ha cambiato in parte il look, lui che al preserale tanto [illegible] dato con il «Karaoke». Tre milioni 218 mila di telespettatori per «Superbolli» su Canale 5, 3 milioni 57 mila per «In bocca al lupo» su Raiuno (titolo fortunato, visto che viene ripetuto ogni momento, per ovvi motivi beneaugurali). Questi primi risultati non hanno ancora significato, è sulla durata che i due contendenti si dovranno veramente misurare.

Quello che conta nel programma di Fiorello è Fiorello. Che ha accanto a sé la solita straniera, Filippa, svedese. Poco importano i giochi, che sono insulsi [illegible] noiosi come di consueto (in gara i rappresentanti [illegible] tre città, [illegible] debutto Rimini, Salerno e San Donà di Piave). Nonostante vi partecipino, nel ruolo di notai, quei Monti [illegible] Lorenzini già svagati conduttori di «Un gioco a mezzanotte», già complici delle «Iene». [illegible] è Fiorello che regge tutto sulle [illegible] spalle: con la simpatia, la verve, la bella voce quando canta, la gentilezza naturale nei confronti di coloro che telefonano [illegible] imperterriti fanno i complimenti per la trasmissione, alla prima puntata, [illegible] chiedono l'aiutino. In effetti: non c'è ragione di prenderli in giro, visto che essi sono il terreno fertile su cui una buona parte dei programmi si posa. Sia Fiorello, sia Carlo Conti si appellano ai bambini, spettatori eccellenti. Da Conti c'è un'orchestra tutta femminile, c'è una possibile futura mascotte, tale Lupo Giorgetto, ci sono due coppie che si sfidano. I giochi sembrano sempre invariabilmente tutti uguali, a parte alcune varianti, come quella di far indovinare qualcosa attraverso le parole dei bambini di cui sopra. Anche Conti fa il simpatico, ma l'impressione è che interpreti, certo molto bene, il ruolo del bravo presentatore, mentre Fiorello è quasi [illegible] categoria. Però è ostacolato dalla pubblicità.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Torna Nikita... l'originale

NIKITA
1990, Rete 4 alle 20,35; dur. 115'

Osannato e denigrato, premiato [illegible] ripudiato, «Nikita» di Luc Besson con Anne Parillaud ha comunque sorpreso pubblico e critica perché «prodotto» europeo originale capace di sfondare nel mercato internazionale e soprattutto in quello americano dove è diventato oggetto di un «instant remake» («Nome in codice: Nina»). Arrestata durante una sanguinosa rapina, la tossicodipendente Nikita viene fatta oggetto [illegible] un lavaggio del cervello e trasformata in killer al soldo dei servizi segreti...

[illegible] BY [illegible] - RICORDO DI UN'ESTATE
1986, Italia 1 alle 22,40; dur. 96'

Dal racconto (non horror) di Stephen King «The Body», un lucido dramma che diventa una sorta di viaggio iniziatico alla scoperta della morte [illegible] delle proprie paure. Nel cast Richard Dreyfuss [illegible] River Phoenix. Colpito dalla notizia della morte di un amico, uno scrittore ricorda quando a Castle Rock, nell'agosto 1959, con altri due ragazzi si recò nei boschi per ritrovare il corpo di un ragazzo scomparso...

IL PONTE SUL FIUME KWAI
1957, Tmc alle 20,45; dur. 161'

Un classico del cinema firmato David Lean che ebbe enorme successo in tutto il mondo e vinse sette Oscar. Seconda guerra mondiale: un gruppo di alleati, in un campo di concentramento giapponese, deve costruire un ponte. Ma un americano fugge...

[illegible], LA [illegible]
1956, Raiuno alle 20,50; dur. 107'

Seconda puntata della saga zuccherosissima, fantasiosa e patinata che lanciò Romy Schneider nel ruolo della più chiacchierata e amata imperatrice austriaca. Sposata all'imperatore Francesco Giuseppe, Sissi è diventata l'imperatrice Elisabetta d'Austria. [illegible] a causa della rottura con la suocera, la giovane se [illegible] torna in Baviera, dai genitori. Il Kaiser le corre dietro e finiscono per riconciliarsi ma...

[illegible] GIOCO
1993, Rete 4 alle 22,55; dur. 108'

Peter Medak firma [illegible] thriller grottesco e ironico con Gary Oldman, Juliette Lewis, Lena Olin, Annabella Sciorra e Roy Scheider. Un rampante e corrotto poliziotto ha già [illegible] moglie e un'amante ma incontra un'affascinante killer russa che lo seduce...

IL SEGRETO DEL LAGO
1951, Tmc alle 14,05; dur. 83'

Un insolito e suggestivo western di Michael Gordon [illegible] Glenn Ford e Gene Tierney. California, 1871: durante una tormenta, cinque evasi trovano rifugio in un villaggio di donne sole, ma [illegible] più civile...

Watt Radio
SONY - PHILIPS - SABA
con incentivo rottamazione fino a £. 300.000
A BEINASCO APERTO ANCHE LA DOMENICA: [illegible] 397.25.62 - A TORINO: [illegible]

ANTENNA

OGGI
Red Ronnie [illegible] Pippo Baudo conducono *Vota la voce* (Canale [illegible], ore 21), Lorenza Foschini si occupa di madonne piangenti e del sangue di San Gennaro (*Misteri*, Raitre, alle 22,55), Pino Quartullo nel film tv *Ultimo banco* (Raidue, ore 20,50). *All Time top 10* mostra i videoclip con le coreografie più spettacolari (Mtv-Rete A, alle 21), Sandro Paternostro e Carmen Di Pietro tra gli ospiti di Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc, ore 15,40).

[illegible]
Molte emittenti televisive europee non hanno voluto trasmettere in versione integrale le videocassette della confessione di Clinton. In Francia i canali pubblici France 2 e France 3 hanno mandato in onda telegiornali e documentari, in Belgio la Vrt ha trasmesso solo alcune dichiarazioni. In Germania, la Phoenix e la N-Tv, che pure avevano promesso la versione integrale, hanno rinunciato all'ultimo momento per le proteste del sindacato dei giornalisti, della Chiesa protestante e dei politici capeggiati da Kohl che invocavano «il dovere d'informazione e il diritto alla privacy». Solo la britannica Sky News ha mandato in onda tutto il filmato avvisando i telespettatori del contenuto talvolta «esplicito» della trasmissione e censurando la parola «pene».

[illegible]
Di moda negli Stati Uniti i «Lan Party», feste dove un massimo di quaranta persone, portando il computer da casa, partecipano a giochi di guerra, di ruolo eccetera tramite una rete locale (le partite si potrebbero giocare anche via Internet, gli organizzatori spiegano però che con un mezzo tanto lento «il colpo arriva a destinazione quando il pilota dell'astronave avversaria si è già sposato e ha avuto un figlio»). I partecipanti, oltre a pagare una quota di iscrizione, sono incoraggiati a portare cibi e bevande (preferibilmente analcoliche). Le partite possono durare da poche ore fino a una settimana. Non sono previste interruzioni (l'indirizzo: www.lanparty.com).

[illegible]
Fabrizio Frizzi dice che nonostante le sue vicende personali è contrario a separazioni, divorzi e pause di riflessione.

[illegible]
Enrico Mutti (*Lui e lei*) prima di diventare attore ha fatto il bagnino, l'interprete e il rappresentante di shampoo.

[illegible]NTA
Katia Noventa vede ogni giorno intorno a sé persone trasfigurate dal successo. «Se ieri erano gentili e alla mano, ora sono aggressive, competitive, pronte a colpire alle spalle».

MERTZ
Alessia Mertz sogna di diventare un misto tra Milly Carlucci e Alba Parietti: «Milly starei a sentirla per ore per come parla. La Parietti l'adoro perché è una tosta».

[illegible]
Miti della nuova Miss Italia Gloria Bellicchi: Mara Carfagna e Martina Colombari.

FERILLI
Secondo Sabrina Ferilli nessuna donna può realizzarsi facendo la pasta sfoglia o le lasagne.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [1033]
6.30 Tg1 - Rassegna stampa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30) [6061052]
6.45 Unomattina estate [9856762]
8.30 Tg1 [illegible] Lis [4271743]
9.35 Speciale "A sua immagine" Padre Pio: nel segreto dell'anima [1068365]
10.20 Amanti senza amore Film (dramm., 1946) con R. Lupi [2395675]
11.30 TG1 [2662033]
11.35 Verdemattina estate un programma di L. Sardella, J. Majello, P. Malarazzo, M. Pedone. Condotto da L. Sardella e J. Majello. Regia di L. Carbone [1750439]
12.25 Che tempo fa [5918014]
12.30 Tg1 flash [31659]
12.35 Matlock Telefilm "Diak Jockey" con A. Griffith, L. Puri, K. Holliday [1133101]
13.30 Telegiornale [80014]
13.55 Tg1 Economia [7374439]
[illegible] La nonna Sabella Film (comm., 1957) con T. Pica, [illegible], [illegible] Filippo, R. Rascel. Regia di D. Risi [6644120]
15.40 Solletico [4341014]
17.50 Oggi al Parlamento [6222323]
18.00 Tg1 [57675]
18.10 Zorro Telefilm [4673491]
18.35 [illegible] bocca al lupo! Varietà con C. Conti [384965]
19.30 Che tempo fa [472]
20.00 Telegiornale [12762]
20.35 Rai sport notizie [7855149]
20.40 La zingara Gioco con C. Brosca [2069101]
20.50 Sissi, la giovane imperatrice Film (comm., 1956) [illegible] R. Schneider, K.E. Böhm. Regia di E. Marischka [897575]
22.40 Donne al bivio dossier Sissi: bellezza e mito. Con D. Bonito [7023743]
23.15 Tg1 [5221410]
23.20 Overland 2 Documentario [2493588]
0.10 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco [73786]
0.40 Rai Educational Il grillo - Aforismi [43933861]
1.15 Sottovoce di [illegible]. Marzullo [6465673]
1.35 Dalle parole ai fattiAttualità [71179616]
2.10 Luna Park (1979) [4764434]
3.15 Indagine a Berlino Telefilm [9516329]
4.30 Gigliola Cinquetti [7900989]
4.50 Quaderno proibito Sceneggiato [72669906]

RAIDUE

7.00 Go cart mattina Cartoni animati [44667166]
9.35 [illegible] Telefilm [4294304]
10.25 Quando [illegible] ama Soap opera con L. Peluso, [illegible]. Mantooth [9591897]
10.45 Santa Barbara Soap opera con A. Martinez, C. Allen [7129255]
11.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica [illegible] medicina [illegible] L. Onder [8872168]
11.40 Meteo [9646385]
11.45 Tg2 Mattina [8711859]
12.00 Ci vediamo in Tv [73976]
13.00 Tg2 Giorno [8385]
13.30 Go cart pomeriggio [988410]
14.10 L'ispettore Tibbs Telefilm [4466410]
15.00 Question time Interrogazioni con risposta immediata [91536]
16.00 Tg2 flash [65743]
16.05 Scanzonatissima [844878]
16.40 Il Virginiano TF [291762]
17.15 Tg2 flash [1558491]
18.15 Tg2 [illegible] Lis [7113830]
18.20 Rai Sport Sportsera [9411781]
18.40 Sereno variabile Rubrica a cura [illegible] O. Bevilacqua [3790385]
19.05 Guardia del corpo Telefilm "Protezione per Felix" [309140]
20.00 Lupo Alberto Cartoni animati [31976]
[illegible] Le estrazioni [illegible] Lotto con S. Orlando [3363255]
20.30 Tg2 - 20.30 [61781]
20.50 [illegible] banco Film-tv [illegible] P. Quartullo, P. Piccinini. Regia di U. Marino [896946]
22.45 Pinocchio Attualità [illegible] G. Lerner [8267168]
23.40 Estrazioni del Lotto [5216586]
23.45 Tg2 Notte - Meteo [illegible]
0.15 [illegible] libri Rubrica a cura della redazione cultura del Tg2 [7349296]
0.20 Oggi al Parlamento Rubrica di attualità [2068540]
0.30 Meteo [3168950]
0.35 Appuntamento al cinema [illegible] [80277692]
0.40 Intralcio alla giustizia Film (thriller, 1995) con S. Bolsford, R. Zeman, F. Scorpion. Regia [illegible] R. Hulme [7905860]
2.05 Non lavorare stanca? di G. La Porta [6603766]
2.15 Notteminacelentano Musicale [71172705]
2.50 Diplomi universitari a distanza [31067434]

RAITRE

6.00 Sveglia Tv con Tg3 e TgR (anche alle [illegible] 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [11174]
6.15 Tg3 Mattino (anche alle ore 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [9163323]
8.30 [illegible] Gli emigranti Film (dramm., 1949) [illegible] A. Fabrizi, A. Cell, A. Ninchi. Regia di A. Fabrizi [90613323]
10.15 Famosi per 15 minuti [5592752]
10.30 Rai educational Tempo - Terra [395782]
12.00 Tg3 [50439]
12.10 Rai sport notizie [5922217]
12.15 In viaggio nel tempo Telefilm "Un marito per Tess" [3653491]
13.00 Rai educational Infinito futuro - Media/Mente [73930]
14.00 Tg regionale - Meteo [55304]
14.20 Tg3 - Meteo [525101]
14.50 Tgr Ambiente Italia Puliamo il mondo [1354588]
15.05 Ma che ti passa per la testa? Telefilm [6185052]
15.30 Rai sport pomeriggio sportivo Pattinaggio a rotelle - Sci nautico - Triathlon - Nuoto [38946]
17.00 Charlie Grace TF "L'atelier del delitto" [86830]
17.50 Geo magazine Documentari a cura di F. Scolilica [613675]
18.30 Un posto al sole Soap opera con [illegible]. Sardo, M. Ajello [4304]
19.00 Tg3 - Tg regionale [98158]
19.55 Turisti per caso Talk [335439]
[illegible] Friends Telefilm con [illegible]. Aniston, C. Cox [369472]
[illegible]50 L'altra donna Film-tv con N. McKeon, C. Field [446995]
22.30 Tg3 - Tg regionale [28101]
[illegible]5 Misteri con L. Foschini [4785149]
24.00 Speciale Coppa Italia [8057]
0.30 Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura [1829144]
1.10 Fuori orario [9900589]
2.10 Dalle parole ai fatti [6820453]
[illegible] Miami vice TF [7958347]
3.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm [6217750]
3.55 Eurocopa TF [1536182]
4.50 Gli Antennati [39079328]
5.25 Caro parlamento notturno [23629986]

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo [9046101]
8.00 Tg5 Mattina [3528491]
8.45 Vivere bene estate Rubrica [3166859]
10.00 Maurizio Costanzo show (Replica) [5747781]
11.30 Tira & molla Gioco con G. Ingrassia [559746]
[illegible] Tg5 Giorno Notiziario diretto E. Mentana [2859]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di F. Martinez [51014]
13.45 [illegible] SO [455255]
14.15 Uomini e donne Talk show condotta in studio da Maria De Filippi. Regia di Laura Basile [6455507]
15.45 Un detective in corsia Telefilm [5540007]
17.45 Verissimo Rubrica di attualità condotta da Cristina Parodi e con la collaborazione di Marco Liorni [2460255]
[illegible] Superbolli Gioco [illegible] Fiorello e la partecipazione [illegible] Agerback, [illegible]. Lorenzini, G. Monti. Regia di L. Lorenzini [3934410]
20.00 Tg 5 [5149]
20.30 Doppio lustro Varietà con G. Gnocchi, T. Solenghi. In studio [illegible] vetine [illegible]. Treviso [illegible] C. Quaranta [7120]
21.00 Vota [illegible] voce Gara canora condotta da Red Ronnie con la partecipazione di Pippo Baudo [illegible] Maria Grazia Cucinotta [41120]
23.00 Maurizio Costanzo show Talk show [illegible] M. Costanzo [illegible] con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [38656]
1.00 Tg5 [7653298]
1.30 Doppio lustro Varietà (Replica) [7823057]
2.00 New York Police Department Telefilm "Un caso particolare" con J. Smits, D. Franz [4291288]
3.00 Vivere bene Rubrica di consigli sulla salute condotta da M.T. Ruta (Replica) [5297279]
4.15 Tg5 Notiziario diretto da Enrico Mentana [5537347]
4.45 Verissimo Rubrica [illegible] attualità condotta da Cristi[illegible] Parodi e con [illegible] collaborazione [illegible] Marco Liorni (Replica) [3843163]
5.30 Tg5 Notiziario diretto da Enrico Mentana [7436415]

ITALIA 1

6.10 Il mio amico Ultraman Telefilm [3591526]
6.40 Ciao ciao Cartoni. All'interno: Footur Superstar - Snorky - Tartarughe Ninja: l'avventura continua - Extreme dinosaurs - Scuola di polizia [illegible]
9.20 Hazzard Telefilm "Tanto cieco [illegible] testimoniare" [6080897]
10.15 Miracolo [illegible] college Film-tv (comm., 1994) con [illegible]. Allen, J. Moek. Regia [illegible] R. Houck [4319946]
12.20 Studio sport [7476033]
12.25 Studio aperto [8594052]
12.50 Fatti e misfatti [3468410]
12.55 Caccia alla frase Gioco condotto da P. Quintale [177586]
13.25 [illegible]lac ciao parade [3455946]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni [3588]
14.00 I Simpson Cartoni [26304]
14.20 Colpo di fulmine con [illegible]. Nudo, [illegible]. Reem [774385]
[illegible] Fuegol con T. Donà [3965]
15.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm "L'astuto piano" 1ª p. [illegible] J. Priestley, J. Garth, T. Spelling [6052]
16.00 Bim bum bam [96833]
17.30 Robin Hood Telefilm "Robin Hood e il cavaliere alano" [54507]
18.30 Studio aperto [80491]
18.55 Studio sport [6684236]
19.00 Bugs Bunny show Cartoni animati [7507]
19.30 La tata Telefilm "Quando il maggiordomo canta" [5876]
20.00 Sarabanda Gioco [85940]
20.45 Dio vede e provvede Miniserie "Una tonaca per due" con A. Finocchiaro, M. Laurito [9379205]
22.40 Stand by me - Ricordo di un'estate Film (dramm., 1986) con R. Phoenix, K. Sutherland. Regia di R. Reiner [8579146]
0.30 Studio aperto - La giornata [1819434]
[illegible] Fatti e misfatti [66694095]
0.40 Italia 1 sport [8674692]
1.15 Fuego! Replica [2324250]
1.45 La donna del mio destino [illegible] (dramm., 1951) con J. Gabin, [illegible]. Auber. Regia di C. Heyman [113161462]
[illegible] Helena Telefilm [427[illegible]
5.00 Baywatch nights Telefilm [4273892]

[illegible]

[illegible] Piccolo [illegible] Telenovela [57723504]
6.50 Zingara Telenovela con A. Del Boca [8262897]
8.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi [8532965]
[illegible] Guadalupa Telenovela [1412762]
9.40 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [5757875]
9.45 Alen Telenovela [7298675]
10.45 Febbre d'amore Soap opera [7114323]
11.30 Tg4 [8567236]
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego e la partecipazione del giudice Santi Licheri [8703507]
13.30 Tg4 [6159]
14.00 La ruota della fortuna con M. Bonglorno e la partecipazione di M. Trevisan [72585]
15.00 Sentieri Soap opera con C. Watros, K. Zimmer, R. Newman, F. Grillo [86694]
16.00 Il grano è verde Film (dramm., 1945) [illegible] B. Davis, N. Bruce. Regia di I. Rapper [9364491]
18.00 Ok il prezzo è giusto con I. Zanicchi [40136]
18.55 Tg4 [1904410]
18.30 Game boat Varietà per ragazzi con P. Ubaldi e C. D'Avena. All'interno i cartoni animati: Flintstones - Zorro [4014548]
20.35 Nikita Film (thriller, 1990) con A. Parillaud, T. Karyo. Regia [illegible] L. Besson [3349052]
22.55 Triplo gioco Film (thriller, 1993) con R. Scheider, L. Olin. Regia [illegible] P. [illegible] [2162014]
1.10 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi [6491288]
1.30 Ischia operazione amore Film (comm., 1965) con Vittorio Caprioli, Walter Chiari. Regia di V. Sala [2252250]
2.50 Peste e [illegible] A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [76420124]
2.55 Rassegna stampa Lettura [illegible] delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi [6503075]
[illegible] Amore eterno Telenovela [5557732]
4.10 Rubi Telenovela con M. Alcalá [8838960]

[illegible]

6.58 Apertura dei programmi [3065342[illegible]
7.00 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [illegible]
7.05 Calcio: Olanda-Croazia Replica [illegible] [illegible] partita [illegible] mondiali di calcio Francia '98 [6509101]
9.00 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [43269]
9.05 Cartoni animati Capitan Zeta - Muteking [7413323]
9.45 La conquista dell'aria Film (avv., 1940) con Laurence Oliver, Hay Petrie. Regia di Zoltan Korda [4751659]
11.40 Ironside Telefilm [07979655]
12.40 Meteo - Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano [263168]
12.55 Tmc Sport [2911101]
13.05 Quincy Telefilm [2913678]
14.05 Il segreto del lago Film (avv., 1951) con Glenn Ford, Gene Tierney. Regia [illegible] Michael Gordon [9512149]
15.40 Tappeto volante Varietà con Luciano Rispoli, Samantha De Grenet, Claudia Trieste. Regia di Alessandra Gigante [9154459]
18.00 Zap zap tv estate Programma per ragazzi condotto [illegible] M. Maravacca, R. Santoliquido. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati: Capitan Zeta - Muteking - Ricky Joe [66520]
19.30 Super Vicky Telefilm [3304]
[illegible] Tmc sport [952229]
20.20 Telegiornale - Meteo [6731101]
20.45 Il ponte sul fiume Kwai Film (guerra, 1957) con William Holden, Alec Guinness. Regia di David Lean [37456651]
24.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo [5637]
0.30 Speciale telegiornale [7647637]
1.00 Ferrari Challenge Rubrica sportiva [7648346]
1.30 I credenti [illegible] [illegible] Film (horror, 1987) con Martin Sheen, Helen Shaver. Regia [illegible] John Schlesinger [3011247]
3.00 Tappeto volante Replica [1154279]
5.00 Cnn [1317930]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16.00; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 5.
[illegible] Golem; 12.05 Come [illegible] affari; [illegible] Da via Panispema a Los Alamos; 14.10 Solmare; [illegible] San[illegible] rete. Musica ed informazione; 16.00 Casa Europa; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si [illegible] sera; 19.40 Zapping. Colloquio [illegible] radioascoltatori con A. Forbice; 20.27 Calcio: Coppa Italia; 22.50 Solmare; 23.10 Panorama Parlamentare; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri; 5.45 Solmare.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; [illegible]0; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; [illegible]; 19.30; 22.30.
8.06 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Madri rubate" Originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando... risponde S. P[illegible] (tel. 1670-50222); 11.54 Mezzogiorno con L. Carboni; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers ; 16.07 Jefferson; [illegible] Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.32 Suoni e ultrasuoni; [illegible]4.00 Crackers; 1.00 Stereonotte;
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.4[illegible] 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; [illegible] Mattinotre; 10.15 Terza Pagina. La cultura sui giornali di oggi; [illegible] Opera senza confini; 14.04 Lampi d'autunno; 19.01 Hollywood party a cura di S. Toso; 19.45 Radio sulle Accademie musicale Chigiana. Direttore J.C. Malgoire; 22.30 [illegible]re il sipario; [illegible] Storie alla radio; 23.53 La voce [illegible] tarocchi; 24.00 Musica classica

TMC2

6.00 Risvegli [784429]
7.00 È permesso? [999897]
7.30 Risvegli [7515859]
9.00 Coloradio Giallo [56017526]
13.00 Arrivano i nostri [706149]
13.30 1+1+1 [illegible]
14.00 Flash [456588]
14.05 Coloradio rosso La radio [illegible] diretta tv con Mixo [79200656]
19.00 Club Hawaii Telefilm [706472]
19.30 Flash [712255]
[illegible] Coloradio rosso La radio in diretta tv con D. Lucca [1660830]
[illegible] fine della fine Film (comm., 1978) [illegible] Burt Reynolds, Sally Field [880101]
22.15 Coloradio viola [illegible]
23.00 Tmc2 Sport [956762]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [7197149]

TELE +

10.00 Festival Film (dramm., 1997) con Massimo Boldi [2225205]
11.35 Rosanna e Tom Film (comm., 1994) [2709694]
13.05 Nella società degli uomini Film (dramm., 1997) [8952584]
14.40 Consigli per gli acquisti [illegible] (comm., 1997) [4373507]
16.05 Nella sua pelle Film (comm., 1997) [4274762]
17.50 Matilde 6 mitica Film (comm., 1996) [3578755]
19.30 Com'è Magazine [721439]
20.20 Absolutely [illegible] Telefilm [1975410]
21.00 In barca a vela contromano Film (comm., 1997) [3374782]
22.40 Fuga da Los Angeles Film (fant., 1996) [1055304]

TELE +

10.15 Morti di salute Film (comm., 1994) [9665746]
12.10 Incredibile avventura [illegible] un bimbo in pro Documentario [8666878]
13.10 Le cose che non ti ho mai [illegible] Film (comm., 1996) [3329217]
14.35 Vacanze di Natale 95 Film (comm., 1995) con Christian De Sica [9270548]
16.15 Alla ricerca [illegible] pietra sacra Film (animaz., 1995) [5995675]
17.25 Terra di mezzo Film (dramm., 1996) [5814101]
18.40 Bogue - L'amico immaginario Film (dramm., 1996) [49636-5]
20.30 La vera storia di Evita Peron Film (biog., 1996) [521675]
22.25 Hana-bi Film (dr., 1997) [8169869]
0.05 Godzilla Film (fant., 1954) [7419298]

RETE / MTV

6.00 Kickstart I video più trizzanti [36463033]
9.00 Shopping club [28120]
10.00 Summer hits I video più gettonati dell'estate [65209679]
13.00 Mtv easy [66598]
14.00 Hit list Uk [62304]
15.00 Cercasi Vj [80039]
15.30 Mad for Hits I video più popolari della settimana [20439]
17.00 Select Mtv [214323]
19.00 TgA [2675]
19.30 Pop-Up video [1846]
20.00 European Top 20 [7472]
21.00 All time top 10 [89255]
[illegible] [illegible] Elio e le storie [illegible] [16323]
23.30 Oddville [1588]
24.00 Bestiography [196250]
2.00 Night mix [887878[illegible]

[illegible]

Per registrare i Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati vicino al programma da Voi scelto, sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia [illegible] di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

LA FORMULA 1 È SU RAI 1.
RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

Ford

PRESENTA

Fiesta

UNIVERSITY

- Climatizzatore
- Servosterzo
- Airbag lato guida
e passeggero

- Chiusura centralizzata
- ...stalli elettrici anteriori
- ...elettronico
- ...ri
- ...fari
- ...e frazionato
- ...ulleggendio
- ...ezza
- ...ori
- ...3 luci
- ...ado idraulico
- ...aggio
- ...supporti
- ...mount
- ...ostabilizzante

da Lire 17.970.000
Prezzo chiavi in mano

IDEA FORD
Lire 128.600 al mese

Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:
• Assicurazione incendio e furto ▪ Estensione della garanzia ▪ Tagliandi di manutenzione

Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.

Prezzo chiavi in mano (I.P.T.) esclusi) grazie al contributo dei Concessionari. IDEAFORD: anticipo di L. 0,967,000, 24 quote da L. 126.600 (I.A.N. 10,75 - T.A.E.G. 11,1%; Ideaford comprende l'estensione fino a 3 anni o 90.000 Km della garanzia "La Unica Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 Km. Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.970.000 (a cui vanno sommati eventuali oneri e non ha superato i 40.000 Km).

Ford
Bellezza e Coscienza

La Roma soffre per un'ora, poi batte il Chievo (2-1)

ROMA. Roma qualificata (2-1), con qualche brivido. Ze[illegible] vivere pericolosamente. Il 2-2 di Verona [illegible] insegna nulla al boemo che presenta [illegible] strana squadra per il ritorno di Coppa Italia. Tre assenti (Cafu, Zago e Di Biagio), [illegible] Zeman propone sei «riserve» [illegible] Candela a destra. Il Chievo è praticamente costretto ad attaccare perché se Totti [illegible] avere i piedi di Tommasi, figuratevi che guai possono combinare Tonic e Dal Moro. Bartelt si dimostra discretamente vivo [illegible] nel tiro-gol. Al 21' si addormentano Candela e Petruzzi, Worne pensa ad altro e l'accoppiata Melis-Veronese [illegible] segno. Gol di testa di quest'ultimo. La Roma deve recuperare e sbaglia tre palle gol. Prima Gautieri costruisce [illegible] pallonetto che supera Roma senza trovare la porta. Poi gran bel tiro di Dal Moro, deviato in angolo ed infine Di Francesco lascia Candela l'onere del tiro [illegible] botta sicura [illegible] ma al francese cedono le ginocchia. Fine del tempo e le poche migliaia di spettatori cantano in coro: «Sensi, bla, bla, bla». E' un ritornello che [illegible] avanti da mesi, da quando il presidente promise [illegible] grande centravanti che [illegible] è arrivato. Roma che sbaglia ancora con Bartelt [illegible] Gautieri, finché (16') [illegible] duetto tra Alenitchev (nella foto) [illegible] l'appena [illegible] Delvecchio [illegible] [illegible] la palla dell'1-1. Al 35' grande [illegible]ione Alenitchev-Delvecchio con Gautieri formidabile nel tiro a rientrare. [p. ser.]

Roma-Chievo 2-1 (0-1). *Roma* (4-3-3): Chimenti; Can[illegible]a, Petruzzi (27' st Tommasi), Wome, Dal Moro (14' st Aldair); Di Francesco, Tomic, Alenitchev; Gautieri, Bartelt (14' st Delvecchio), Totti. All. Zeman. *Chievo* (4-3-3): Roma; Conteh, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Frezza, Giusti, Melis (24' st Cerbone); Franceschini, Marazzina, Veronese (20' st Cossato). All. Caso. *Arbitro:* Boggi. *Reti:* pt 21' Veronese; st 15' Alenitchev, 35' Gautieri.

OGGI IN TV

12,10	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
12,55	Tmc sport	Tmc
15,40	**Pattinaggio.** Mondiali juniores	Raitre
16,00	**Sci nautico.** Coppa Campioni	Raitre
16,20	**Triathlon.** Camp. italiano	Raitre
16,40	**Nuoto.** Gran fondo di Terracina	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,00	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
23,00	Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0,25	Ferrari Challenge	Tmc

CITIZEN
Dal polso al cuore

LA STAMPA
SPORT
Mercoledì 23 Settembre 1998 27

CITIZEN
Dal polso al cuore

Coppa Italia: partita clou a San Siro, dove i granata partono dal 2-0 dell'andata con i lanciatissimi rossoneri

MILAN-TORO

Mondo: «Una notte per guarire tutti i mali»

Weah (nella foto) completa il micidiale tridente con Bierhoff e Ganz

Tre marcatori fissi su Bierhoff, Ganz e Weah e il solo Ferrante nell'attacco torinista
Il tecnico: «Ma niente barricate, ci serve almeno [illegible] gol per contrastare la loro classe»

TORINO. Un altro tuffo nel grande calcio. Il Toro cerca, stasera [illegible] S. Siro contro il Milan che vola, un risultato di prestigio che [illegible]liti il suo contraddittorio avvio [illegible] stagione. La Coppa Italia oppone i granata, che balbettano in B, ad una delle capoliste della A: quanto basta per trovare insospettabili energie. Il 2-0 dell'andata non è garanzia assoluta, ma consente al Toro (in maglia bianca con banda trasversale e calzoncini neri, tipo River Plate) di impostare su basi solide una durissima sfida.

In palio, per i granata, un incasso miliardario negli ottavi, dove probabilmente troverebbe la Lazio. Per il Milan, un'eliminazione sarebbe [illegible] brutto colpo, specie ora che la squadra di Zaccheroni, con Juve e Fiorentina, è partita alla grande e sta riacquistando la perduta credibilità.

Una partita delicata, dunque, anche per i rossoneri, che si ripresenteranno col tridente: l'arma per cercare di segnare 3 gol senza subirne. Impresa durissima, anche se il Toro, in trasferta, ha avuto fi[illegible] grossi problemi. Mondonico tuttavia presenta a Milano [illegible] squadra diversa, simile a quella che seppe difendersi e vincere al Delle Alpi due settimane fa.

Il Mondo è pronto a parare il colpo. Schiererà tre marcatori e una sola punta, Ferrante. Assente Bonomi (squalificato [illegible] Crippa), rientra Maltagliati che ieri, a Orbassano, si è allenato con il «collare». Lui dovrà mettercela tutta per impedire a Bierhoff di sfruttare il gioco [illegible] Su Weah andrà Cudini ([illegible] successivamente potrebbe essere ceduto al Ravenna in comproprietà), su Ganz Comotto.

Non sarà tutto, neutralizzare i tre bomber rossoneri. Ci sarà da limitare i rifornimenti che possono arrivare da Ba, sulla sinistra, e da Helveg, sulla destra. Per questo Mondonico sta anche pensando di sacrificare inizialmente Scarchilli in favore di Mercuri, da opporre al francese con Tricarico a sinistra sul francese. Sanna agirà in mezzo, nel ruolo che gli [illegible] più congeniale, accanto a Scienza, il regista con licenza di tiro.

Fare solo barricate può essere molto pericoloso. E Mondo lo sa bene: «Se non facciamo almeno un gol, difficilmente passiamo il turno, vista la grande differenza che c'è tra noi e loro. Comunque per il Milan sarà impresa ardua farcene tre [illegible] subirne». Zaccheroni dovrà trovare antidoti al contropiede di Ferrante e Lentini. [illegible] al momento opportuno Mondo giocherà la carta Artistico. Senza dimenticare Parente, uno che scalpita dalla voglia di giocare (non per nulla lo vorrebbero altre squadre, come Pellissier, che piace all'Avellino).

Per il Toro, sostenuto da duemila tifosi, sarà una prova generale: deve riacquistare credibilità nelle proprie possibilità in vista dell[illegible] prossi[illegible] trasferte di campionato, a cominciare da quella di Lecce. Avendo ristudiato in tv la gara di Terni, rivalutando a mente fredda alcune giocate che gli erano parse meno felici, Mondonico ha deciso di cambiare rotta. Vuole più umiltà: «Una grande squadre, e noi lo siamo in B, deve abituarsi a lottare per i 3 punti anche fuori casa. Però [illegible] vuole un po' di tempo per imparare ad assumersi questa grossa responsabilità. E il Toro che oggi [illegible] scioglie [illegible] al sole lontano della Maratona deve tornare subito nella norma. La squadra, fuori, ha bisogno di sicurezza alle spalle senza perdere di vista il gol».

Di San Siro, i granata aspettano stasera tante risposte. Se la Coppa Italia è affascinante, per Mondo conta soprattutto la corsa alla A. Sa che il Toro dovrà sudarsela sino all'ultima giornata, ma ci crede. Fortissimamente. Il Milan può aiutarlo a rinnovare la fiducia.

Bruno Bernardi

Milan (3-4-3): 1 Rossi; 23 N'Gotty, [illegible] Costacurta, 3 Maldini; 2 Helveg, 4 Albertini, 10 Boban, 7 Bo; 11 Ganz, 20 Bierhoff, 9 Weah. A disposizione: Lehmann, Cardone, Ayala, Cruz, Ambrosini, Guglielminpietro, Leonardo. All. Zaccheroni.
Torino (1-3-4-2): 1 Bucci; 23 Fattori; 2 Cudini, 5 Maltagliati, 24 Comotto; 15 Tricarico, 16 Scienza, 20 Sanna, 14 Scarchilli; [illegible] Ferrante, 8 Lentini. A disposizione: Casazza, Mercuri, Pedroni, Asta, Ficcadenti; Parente, Artistico.
All. Mondonico.
Arbitro: Braschi.

Marco Ferrante: senza l'abituale «gemello» Artistico, dovrà organizzare con Lentini il contropiede del granata a San Siro

Zaccheroni

«Gara intelligente per non fallire»

MILANO. «Siamo nelle mani del Torino. Se disputerà un'altra gara intelligente e attenta, difficilmente potremo recuperare i 2 gol e passare il turno». Alberto Zaccheroni ha paura, teme di fallire la qualificazione. «Noi siamo cresciuti rispetto a due settimane fa quando abbiamo perso a Torino - aggiunge -; ed è stata quella l'unica sconfitta in gare ufficiali. Ma ci vorrà un Milan straordinario che sappia [illegible] bene la testa. Ultimamente siamo migliorati sul piano psicologico, però il top è lontano. E quello che abbiamo acquisito finora rischia di non bastare, anche se siamo in testa al campionato».

Gioca la formazione titolare: unica eccezione Rossi in porta al posto del tedesco Lehmann. Leonardo partirà dalla panchina perché non ha la tenuta sufficiente per i 90', mentre Ganz sarà la terza punta. Il tecnico milanista pensa anche al primo scontro di vertice del campionato, sabato con la Fiorentina, e potrebbe predisporre durante la gara un'ampia rotazione per preservare energie da utilizzare contro i viola di Trapattoni. Il mercato, per ora, è bloccato. Tifosi tiepidi per la Coppa Italia nonostante i prezzi popolari sono stati venduti finora solo 4104 biglietti, incasso [illegible] milioni. [n. sor.]

RITORNO 2° TURNO - ORE 20,30

IL CASO

UNA MORTE CHE FA DISCUTERE

Si rinnovano da più parti le accuse di doping per la campionessa che strabiliò ai Giochi di Seul

Fast Flo, l'autopsia dirà se fu vera gloria

Anche esami tossicologici per stabilire la causa del decesso

Flo Griffith Joyner aveva 38 anni e nell'88 sorpresero i suoi record più delle vittorie

Appello al marito: «Se sai qualcosa, dillo»
Carl Lewis: «E' triste una fine così precoce»

LA morte per attacco cardiaco di Florence Griffith-Joyner ha riaperto la ferita più dolente dell'atletica, quella del doping. Ed è facile, quanto ing[illegible]so e probabilmente inevitabile, lo speculare di qualcuno su quanto potrebbe [illegible] stato, il rimettere in discussione le prestazioni di un'atleta fuori dal normale, che non si è mai posta limiti per soddisfare la propria vanità e, soprattutto, la voglia di essere e vivere.

Ieri, atto dovuto per la legge americana, sul corpo dell'ex atleta [illegible] stata compiuta l'annunciata autopsia, il cui esito si avrà fra qualche giorno. Occorre dunque pazientare per sapere se e cosa di anormale possa aver provocato la [illegible] prematura fine. Troppo facile, al momento, rivangare sospetti fino a prova contraria gratuiti.

Due le posizioni condivisibili. Carl Lewis, che pure a suo tempo [illegible] fu tenero nei confronti della collega accusandola di aver assunto sostanze proibite, si è ben guardato dal riproporre le accuse. «E' davvero triste vedere morire qualcuno così giovane - ha sottolineato -; Flo ci ha lasciato un'eredità incredibile: era così eccezionale che ancor oggi non [illegible]ti a battere i suoi record vecchi di un decennio».

Di altro tenore l'appello di Robert Roy, capo della Commissione medica del Coni Usa e studioso dell'arteriosclerosi precoce: «Al - ha detto, rivolgendosi pubblicamente al [illegible]rito di Flo, olimpionico del triplo a Los Angeles -, se sai qualcosa di particolare, dillo. Ajutaci a capire e a evitare che casi di morte del genere, se non naturali, possano ripetersi».

L'annuncio che l'autopsia era stata già eseguita è stato dato dallo sceriffo di Orange County, la contea dove risiedeva l'atleta. Florence, che avrebbe compiuto 39 anni il prossimo 21 dicembre, [illegible] morta nel sonno, nella notte tra domenica e lunedì. Alle sue spalle [illegible] storia di problemi cardiaci, il più significativo due anni fa, prima delle Olimpiadi di Atlanta, quando [illegible] vittima di un lieve infarto mentre era in volo da Los Angeles a St. Louis. Ma in quell'occasione [illegible] famiglia pretese il massimo riserbo.

«Ci potrebbero volere giorni o anche settimane prima che la causa esatta del decesso sia individuata», ha dichiarato il portavoce dell'ufficio dello sceriffo, precisando [illegible] tra i test condotti dal «coroner» ci sono stati anche esami tossicologici, [illegible] routine quando la causa della morte è sconosciuta.

Ieri i media americani hanno dedicato commossi ricordi alla campionessa che Clinton aveva nominata tra gli esperti della Commissi[illegible] presidenziale per lo Sport, presieduta dall'attore Schwarzenegger, ma soltanto il Los Angeles Times le ha riservato un titolo in prima pagina. E proprio Schwarzenegger ne ha elogiato [illegible] contributo come quello di qualcuno che «ha mostrato ai ragazzi come lo sport possa essere un'alternativa valida alle droghe e alla violenza».

Per ricordare la Griffith, le bandiere hanno sventolato a mezz'asta nel centro di allenamento [illegible] Colorado Spring, e fiori sono stati deposti presso la casa di Mission Viejo dove viveva. Fra le voci che danno spazio alle illazioni, quella di un esperto di doping tedesco, il professore Werner Franke, che sostiene come l'infarto sia il «tipico risultato» di abuso di steroidi. Il presidente della federatletica tedesca, Digel, ha colto invece l'occasione per rilanciare la proposta di azzerare i record con il passaggio di millennio per [illegible] fornire ulteriore materia a speculazioni.

In quanto al Cio, la voce ufficiale è quella del direttore generale François Carrard che ha sottolineato come «sia prematuro esprimere qualsiasi opinione». Carrard ha comunque voluto ricordare che «Florence Griffith, ai Giochi di Seul, fu sottoposta a più controlli antidoping, tutti [illegible] esito negativo, a differenza [illegible] quelli che portarono alla squalifica di Johnson».

Giorgio Barberis

Dopo il Crystal Palace, anche il West Ham cerca un accordo di collaborazione con i bianconeri

L'Inghilterra vuol copiare il modello-Juve

Pecchia in prestito a Londra?

TORINO. Londra chiama Juve. Il West Ham, club della Premier League inglese, vorrebbe stringere con la società bianconera un accordo di collaborazione per uno scambio di investimenti e giocatori. Moggi e il tecnico del club londinese, Harry Redknapp, [illegible] sono incontrati per trovare un'intesa in questo senso. Spiega il manager britannico: «La Juventus è molto interessata a noi. Se troveremo un accordo, potremo acquistare o prendere in prestito i migliori giocatori». In realtà il lungo colloquio sull'asse italo-inglese va considerato nulla più che [illegible] normale scambio di opinioni ed esperienze. «Siamo in contatto con parecchie società inglesi perché siamo attenti a tutto [illegible] che capita nel loro calcio. [illegible] ma non ci [illegible] in vista in[illegible] particolari», precisa Moggi, smentendo le ottimistiche previsioni del tecnico del West Ham.

Per la Juve non si tratterebbe comunque di un fatto inedito. Qualche mese fa venne avviata una trattativa con il Crystal Palace per acquisire una parte del club londinese, ma non si arrivò [illegible] a nulla di concreto. Tuttavia, a conferma dei buoni rapporti fra le due società, a Londra si trasferirono Lombardo e Padovano. Adesso il West Ham ha cercato di portare avanti un'operazione analoga, ma al massimo otterrà dalla Juve Pecchia. Moggi [illegible] conferma, né smentisce e ciò significa che qualcosa di concreto potrebbe succedere nei prossimi giorni. In ogni [illegible] il centrocampista sarebbe ceduto soltanto in prestito.

Per ora si ferma qui il mercato della Juve. Non [illegible] previsti nuovi arrivi, nonostante i problemi della difesa e l'incertezza sul recupero di Amoruso e Conte. L'ormai ex capitano fa ufficialmente parte del gruppo, ma ha fatto perdere le proprie tracce. Non si allena dal settembre per problemi al collo, [illegible] è stato fermato, come è accaduto [illegible] Amoruso, per recuperare in maniera completa. Ma alla base della sua momentanea sparizione potrebbe esserci anche un possibile trasferimento. Conte dall'inizio della stagione [illegible] sul mercato, non accetta il ruolo marginale che gli ha assegnato Lippi, spera di trovare [illegible] sistemazione all'estero. E la Juve non lo tratterrebbe.

E intanto Lippi deve fare i conti con i problemi della difesa. Ferrara e Iuliano non saranno disponibili prima di un mese o forse più e Montero si è appena ripreso dopo un lungo stop per problemi alla schiena e non è al meglio della condizione. Infatti ieri si è allenato a parte e oggi contro il Ravenna [illegible] andrà in campo, nonostante abbia bisogno di giocare, per non rischiare nulla in vista della trasferta di sabato a Parma. Dunque, una Juve in cui la parola emergenza è sempre [illegible] moda. Oggi Lippi metterà alla prova le seconde linee per capire fino [illegible] che punto il gruppo offra garanzie e l'arrivo di rinforzi sia inutile. «Chi non sa sfruttare queste partite si dimostra poco intelligente», sentenzia il Marcello. Occasione da [illegible] sprecare per i vari Pecchia, Perrotta, Mirkovic, Blanchard e Zalayeta, ovvero una fetta di Juve che verrà.

Mirkovic, [illegible] reduce da un brutale ko provocato dalla cura Ventrone: «Per quindici giorni non ho avuto neppure la forza di correre. Adesso sto bene, spero di poter entrare in gioco alla pari dei compagni. Problemi fisici a parte, non pensavo di avere più possibilità, il primo anno con la Juve è difficile per tutti. Ora ho capito il segreto di tante vittorie: è lo spirito che anima il gruppo, in campo e fuori».

Intanto, la Juve l'altra [illegible] ha fatto [illegible] bassa di premi. Quattro gli oscar conquistati a Milano, Lippi premiato per il secondo anno consecutivo come miglior allenatore. I riconoscimenti sono stati attribuiti dai calciatori e proprio per questo Lippi li apprezza in modo particolare. Con tono polemico chiarisce: «In un momento in cui c'è un certo atteggiamento nei nostri confronti, fa piacere avere la stima di chi rappresenta la [illegible] coscienza del calcio. E' all'esterno che nascono idee sbagliate sul nostro conto [illegible] poi [illegible] paghiamo le conseguenze con gli insulti».

[illegible] Vergnano

IN COPPA (ORE 18)

Dimas centrale col Ravenna

TORINO. Come sempre in Coppa Italia, anche contro il Ravenna (2-0 all'andata), Lippi manderà in campo una Juve alternativa. La novità è l'utilizzo di Dimas nel ruolo di difensore centrale. Per il tecnico non si tratta di una scelta azzardata: «Farà un'ottima partita, è un giocatore che spreca pochi palloni, per giocare in quella posizione non è indispensabile essere velocissimi». Oggi sarà chiuso il terzo anello del Delle Alpi. Contenuti i prezzi (da 20 mila per le curve a 100 mila per i poltroncine blu) mentre gli under 18 avranno uno sconto del 50 per cento in ogni ordine di posti. Così in campo al Delle Alpi, ore 18: *Juventus* (4-4-2): 12 Rampulla; 3 Mirkovic, Birindelli, 4 Dimas, 17 Pessotto; 18 Blanchard, 23 Perrotta, 5 Pecchia, 7 [illegible] Livio; 11 Fonseca, 24 Zalayeta. In panchina: 22 De Sanctis, 27 Marchio, 4 Montero, [illegible] Tacchinardi, 26 Davids, 9 Inzaghi, 10 Del Piero. *Ravenna* (4-4-2): 1 Berti; 2 Lamonica, 4 Dall'Igna, 23 Atzori, 6 Centofanti; 13 Roberts, [illegible] Sciacca, 4 Bergamo, 7 Sotgia; 9 Bertarelli, 11 Biliotti. In panchina: 12 Sardini, 26 Tomei, 3 Gabrieli, 8 Casalini, 18 Agostini, [illegible] Polesel, 14 Bizzarri. *Arbitro:* Nucini.

Pecchia festeggiato da Del Piero dopo il gol [illegible] Empoli, l'unico segnato l'anno scorso in 21 presenze in A. L'ex napoletano oggi torna titolare

LE ALTRE DI COPPA. **LAZIO, [illegible] PROVA D'APPELLO A [illegible]**

Non c'è soltanto il Milan, tra le grandi della serie A, a rischiare stasera l'eliminazione in Coppa Italia. La posizione meno sicura è quella della Lazio, che a Cosenza parte da un misero vantaggio di 2-1 contro [illegible] spigliata squadra calabrese, protagonista [illegible] B. Per i biancocelesti, [illegible] senza vittorie in campionato, sarà la prima di tre trasferte consecutive in 9 giorni (seguiranno Perugia e Losanna). «Sappiamo che per noi sarà una partita difficile, una battaglia - dice Eriksson - e siamo pronti ad affrontarla nel modo giusto. Partiamo con [illegible] piccolo vantaggio, saranno gli altri a dover fare la partita».

Come la Lazio, detentrice del trofeo vinto nella scorsa stagione ai danni del Milan, rischia anche la squadra che s'impose nella Coppa Italia due anni fa. Contro il Brescia, il Vicenza è chiamato a recuperare il 2-3 esterno subito all'andata. «La qualificazione è alla nostra portata - assicura il [illegible] biancorosso Colomba - [illegible] sarà necessaria una grande prestazione. Il Brescia non ci regalerà nulla e sarà molto caricato. Dobbiamo mettere in campo tutte le energie fisiche e mentali a nostra disposizione». Sicure le assenze dello squalificato Mendez e dell'infortunato Morabito, probabili i rientri di Belotti e Beghetto in difesa, l'utilizzo di Viviani a centrocampo e il tandem d'attacco Luiso-Otero. Anche Empoli (battuta 2-1 a Bergamo) e Bari (0-1 a Lucca) partono con l'handicap, mentre l'unico scontro diretto tra squadre di serie A è Venezia-Cagliari: pronostico in bilico dopo lo 0-0 dell'andata e il dignitoso avvio di campionato.

Programma. *Oggi:* ore 16,30 Vicenza-Brescia (Pellegrino); ore 18 Juventus-Ravenna (Nucini); ore 20,30 Venezia-Cagliari (Collina), Bologna-Reggina (Prescherni), Verona-Sampdoria (Rossi), Piacenza-Lecce (Guiducci), Fiorentina-Padova (Pirrone), Empoli-Atalanta (Bettin), Udinese-Gualdo (Castellani), Bari-Lucchese (Serena), Milan-Torino (Braschi); ore 20,45 Genoa-Parma (Fausti), Cosenza-Lazio (Treossi), Salernitana-C. Sangro (Dagnello). *Domani:* [illegible] 20,45 Cesena-Inter (Rodomonti).

CASO [illegible]

Il presidente del Coni, davanti alla Commissione nominata da Veltroni, lancia alcune frecciate

Pescante: io non sapevo, Pagnozzi sì

«Il segretario fu informato sulla distruzione dei documenti»

ROMA. «Abbiamo iniziato il nostro lavoro venerdì [illegible] - dice Carlo Federico Grosso, presidente della Commissione amministrativa d'inchiesta nominata da Veltroni per indagare sulle disfunzioni del Laboratorio Antidoping [illegible] Coni - e il [illegible] compito è accertare i fatti ed eventuali irregolarità. Ci serviremo di audizioni e acquisiremo documenti. Dobbiamo terminare l'investigazione [illegible] 30 giorni e fornire le conclusioni entro il [illegible] ottobre. Sarà [illegible] Veltroni a far le sue valutazioni». Grosso non ha voluto dichiarare altro al termine della prima audizione [illegible] ha fatto capire che informazioni nel corso [illegible] lavori non [illegible] ne saranno. Ieri ha interrogato, nell'ordine, il presidente del Coni, Pescante, il presidente commissariato della Federazione medico sportiva italiana, Santilli e il presidente della Federcalcio, Nizzola, che si è detto vincolato al segreto e non rivelato nulla del [illegible] incontro.

Solo Pescante, dopo essersi intrattenuto con Grosso per circa tre ore, ha parlato: «E' stato un incontro utilissimo e preciso che [illegible] è trattato di un'audizione, non di un interrogatorio. Mi sono trovato al cospetto di persone molto informate dei fatti e sommamente garbate. Sono soddisfatto che un'inchiesta [illegible] delicata sia stata affidata [illegible] persone di così alto livello».

Non ha avuto contatti con Santilli, impenetrabile nel suo mutismo («Non parlo», l'unica frase uscita dalle sue labbra) e s'è dichiarato una volta di più deluso dal comportamento d'un vecchio amico sperando «di non» dovermi incontrare [illegible] un'aula del Tar».

Toni concilianti, da parte di Pescante, che diventano però decisi quando parla dell'intricata faccenda relativa alla documentazione non conservata. Sin dalla fine di agosto si seppe che il Laboratorio «smaltiva» gli atti cartacei delle analisi: si era pensato che fosse prassi generale e invece, durante il Consiglio nazionale del 18, Pescante annunciava a sorpresa di aver saputo, soltanto alla vigilia e dallo [illegible] Santilli, che la distruzione della documentazione riguardava soltanto il calcio e non gli altri sport. Immediata precisazione della Federmedici che comunicava di aver reso noto la procedura fin dall'8 settembre con lettera inviata al segretario generale del Coni, Pagnozzi. E Pescante scarica il suo più vicino collaboratore: «Confermo di non aver saputo nulla di questa lettera. Anche se mi risulta, ora, che effettivamente è giunta al Coni il giorno [illegible] settembre, una comunicazione tra il segretario generale e quello della Federazione medici sportivi Emilio Gasbarrone». Decisa presa di distanza, quindi, di Pescante [illegible] confronti di Pagnozzi, sicuramente anche per ricordargli che nella gerarchia dirigenziale del Coni, il responsabile del Laboratorio, Gasberrone, dipendeva direttamente proprio dal segretario del Coni.

Il quale Pagnozzi sarà a sua volta sentito stamane dalla Commissione Grosso. Avrà molte [illegible] da dire. E' fatto certo è che ormai ognuno è di fronte alle sue precise responsabilità. Come è certo che la Commissione d'inchiesta dovrà soprattutto rispondere alla domanda che ormai tutti si pongono: a chi giovavano le irregolarità, accertate e confessate, del Laboratorio Antidoping del Coni? E come mai, ci si chiede, la Federcalcio non ha mai sospettato di nulla, pur non avendo avuto neppure [illegible] caso di atleta positivo agli steroidi su ventiquattromila analisi?

Vanni Loriga

Pagnozzi, segretario del Coni

Ascoltati pure Santilli e Nizzola ma nessuno dei due ha voluto rilasciare commenti

SPORT [illegible]

■ [illegible] **INCIDENTE** [illegible] Robi Baggio è rimasto coinvolto lunedì sera nel Pavese in un incidente, dal quale è uscito illeso. L'interista si è trovato la strada ostruita da un camion che aveva sbandato, ha evitato l'impatto frontale ma la fiancata della sua auto ha cozzato contro l'automezzo.

■ **TENNIS, LA DAVIS.** Bertolucci spera che il sorteggio assegni a Gaudenzi il primo singolare della semifinale con gli Usa per poterlo utilizzare anche nel doppio. Il capitano azzurro aggiunge: «Anche senza i big, loro restano favoriti: fare 3 punti su 5 qui significa non dover fare un solo miracolo, ma tre».

■ **MONDIALE VIETATO** [illegible] I francesi della Festina (l'iridato Brochard, Virenque e Hervè) non potranno correre il Mondiale dell'11 ottobre a Valkenburg (Ola). La federazione francese, infatti, non ha sospeso il giudizio nei confronti dei ciclisti della Festina per il caso-doping del Tour.

■ **VUELTA, KEVIN [illegible] WUST.** Secondo successo di tappa alla Vuelta per il tedesco Wust (Festina). Lo spagnolo Olano conserva la maglia gialla.

■ **CORSA TRIS.** Galoppo a Milano: combinazione 9-16-8. Ai 1227 vincitori vanno 2.685.700 lire.

DA GUARINIELLO

Laich difende la creatina

TORINO. Il procuratore Guariniello ha interrogato per 8 ore Guillermo Laich, consulente ispano-argentino dello staff sanitario della Juve. A differenza di [illegible] altro consulente bianconero, l'olandese Kraaijenhof, Laich si è mostrato più benevolo [illegible] la Juve e, in qualità [illegible] esperto dell'alimentazione, [illegible] detto di non avere nulla in contrario all'uso di integratori, puntualizzando, anzi, di essere favorevole alla creatina. Laich ha anche respinto ogni insinuazione di Mennea che aveva fatto il [illegible] nome in relazione a un suo incontro con Kerr, medico di Los Angeles che gli avrebbe fatto proposte «sospette». Intanto a Grosseto, il medico della squadra ciclistica francese Casino, Daniele Tarsi, ha subito una perquisizione nell'ambito dell'inchiesta condotta dal pm bolognese Spinosa sulla commercializzazione, prescrizione e somministrazione [illegible] ad atleti di medicine pericolose per la salute pubblica.

VIOLENZA [illegible]

Un'inchiesta-choc

La Gran Bretagna non si vergogna degli hooligans

LONDRA. Il [illegible] dei tifosi inglesi «non si vergogna» degli hooligans. Questo il preoccupante risultato di uno studio sul comportamento sociale dei tifosi durante il Mondiale di Francia, realizzato dall'Università di Leicester in collaborazione [illegible] il ministero dello Sport inglese. Lo studio, basato su duemila interviste, sarà pubblicato questa settimana.

Gli incidenti causati dagli hooligans nella trasferta francese e l'eliminazione negli ottavi non ha fatto diminuire l'orgoglio nazionale. Solo il [illegible] «si vergogna» degli atti violenti causati in Francia dagli hooligans mentre il 25% è «più orgoglioso di prima» dell'Inghilterra. Dallo studio emergono altri dati tutt'altro che tranquillizzanti. Due s'impongono su tutti: il 70% dei tifosi inglesi «ha una estrema avversione» verso i supporter tedeschi; il 60% ha qualificato i tifosi argentini come «imbroglioni», mentre quasi il [illegible] li considera «ripugnanti».

Tra l'altro, in mezzo agli hooligans che hanno partecipato alla poco edificante spedizione a Francia '98 [illegible] n'era uno decisamente sveglio e dallo spiccato senso per gli affari: armato di videocamera, ha filmato nei dettagli le imprese dei suoi «colleghi» (in particolare la guerriglia lunga tre giorni scatenata a Marsiglia prima, durante e dopo il match con la Tunisia) e ne ha fatto una videocassetta che adesso è in vendita. E pare che vada a ruba...

Dal Courmaosta

Vichi [illegible] vuole Sutto [illegible] rispediti a casa

AOSTA. Colpo di scena nel mondo dell'hockey su ghiaccio: il Lyons Courmaosta deve rimpatriare praticamente tutti i propri giocatori canadesi di recente acquisto, sei atleti in tutto. E con loro deve far tornare oltre Oceano anche il neo allenatore della squadra, Ron Flockart. Alla base di tutto vi sono problemi con la Questura di Aosta per quanto riguarda le procedure seguite dalla squadra per ottenere i visti di ingresso in Italia.

«Come sempre - afferma Giuseppe Ottino, general manager dei Lyons - abbiamo fatto entrare i giocatori con un visto turistico e abbiamo poi richiesto la trasformazione in permesso sportivo. Ma la Questura questa volta non ha accettato questa procedura». I sei giocatori canadesi e l'allenatore sono ad Aosta ormai da quasi un [illegible] di mesi.

«Mi sono attivato mettendomi in contatto con il Vipiteno e il Bol[illegible] - ha detto il presidente del Courmaosta Walter Zucca - per rinviare le partite di Alpenliga che abbiamo in programma con loro giovedì e sabato. Dovremo fare a meno dei canadesi almeno per una settimana: la federazione ci ha concesso il posticipo».

Zucca si sta affrettando a trovare i biglietti per rispedire in Canada i sei giocatori e l'allenatore e farli però rientrare subito dopo in modo da riaprire le procedure di ingresso in Italia con in mano il visto necessario rilasciato dal consolato del Canada.

Le Telecomunicazioni Italiane hanno un Piano di Numerazione Europeo.

Il 19 Giugno è entrato in vigore il Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che stabilisce di comporre il prefisso per tutte le chiamate, anche per le urbane, senza alcun costo aggiuntivo: una chiamata urbana resta una chiamata urbana.

Anche per chiamare l'Italia dall'estero, è previsto che si aggiunga lo zero dopo aver composto il prefisso internazionale dell'Italia ad eccezione delle chiamate dirette ai cellulari, per le quali si continuerà a comporre il prefisso senza lo zero.

Per consentire ai cittadini di modificare gradualmente le loro abitudini, fino al 17 dicembre prossimo si potrà telefonare con la vecchia modalità e con la nuova (prefisso più numero).

Lo sviluppo del mercato delle telecomunicazioni richiede un'adeguata disponibilità di numeri telefonici. L'aggiunta del prefisso è la soluzione che il Ministero delle Comunicazioni ha ritenuto la più semplice da apprendere e la meno problematica perché non comporta alcun cambiamento nelle tariffe, nei numeri telefonici, nei prefissi.

La liberalizzazione delle telecomunicazioni italiane sarà un beneficio per tutti: per i clienti che potranno scegliere tra offerte diversificate ma anche per gli stessi operatori che lavoreranno in un mercato più grande e vivace.

ALBACOM
COLT
ELSACOM
IRIDIUM ITALIA
INFOSTRADA
OMNITEL PRONTO ITALIA
TELECOM ITALIA
TELECOM ITALIA MOBILE
TELESPAZIO
WIND
WORLDCOM

Per questo i principali operatori di telecomunicazioni, sotto il patrocinio del Ministero delle Comunicazioni, hanno costituito un'associazione per diffondere la conoscenza delle novità legate al Nuovo Piano di Numerazione Nazionale.

PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRANNO PRESTARE I POSSESSORI DI APPARATI DI TELEASSISTENZA, TELEALLARME E TELESOCCORSO CHE DOVRANNO CONTATTARE I LORO FORNITORI E REPROGRAMMARE AL PIÙ PRESTO I PROPRI APPARECCHI.

STESSA COSA DOVRANNO FARE LE AZIENDE PER QUANTO RIGUARDA LA REPROGRAMMAZIONE DEI LORO CENTRALINI O COMUNQUE DEI SISTEMI DI [illegible]

AGGIUNGIAMO IL PREFISSO AL NUMERO TELEFONICO PER TUTTE LE TELEFONATE È UN PICCOLO SFORZO RICHIESTO A CIASCUNO DI NOI PER AVERE UN MERCATO DELLE TELECOMUNICAZIONI SEMPRE PIÙ GRANDE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, CONSULTATE LA PAGINA 609 DI TELEVIDEO RAI.

[illegible] IL POTRÀ TELEFONARE [illegible] IL PREFISSO.

UNITI PER UN PROGETTO COMUNE: ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL NUOVO PIANO DI NUMERAZIONE NAZIONALE

FORMULA 1

F1: un campione abituato ai grandi duelli giudica il penultimo atto del Mondiale, domenica al Nürburgring

Gomme e tattica pro Schumi

Prost: ma la McLaren non s'arrende mai

Penultima gara del Mondiale di F1. Domenica sulla pista del Nürburgring si consumerà un altro atto della sfida tra Schumacher e Hakkinen per il titolo iridato. I due rivali partiranno alla pari in classifica anche se il finlandese gode ancora di un piccolo margine vantaggio dovuto ai migliori piazzamenti. Il regolamento dice che se Mika dovesse vincere e il tedesco non prendere punti, il titolo finirebbe subito nelle mani del pilota della McLaren.

In pratica però la sfida sarà aperta, rileva anche Alain Prost, un campione abituato alle battaglie all'ultimo chilometro. Il francese impegnato nel rilancio della nuova scuderia (ieri nella sede del team si è visto John Barnard, il progettista di tante monoposto vincenti) in genere infilare il naso negli affari altrui. tiene in disparte, ma il ricordo di tanti duelli quando in pista non lo può lasciare. Non ha dimenticato il titolo perso per mezzo punto nel 1984 all'ultima gara in Portogallo, quando fu beffato dal compagno di squadra Niki Lauda. E, in particolare, ricorda i due campionati nei quali lottò disperatamente contro Ayrton Senna. Nel primo (1989) riuscì a conquistare il titolo mondiale a Suzuka spingendo fuori con manovra diabolicamente astuta il brasiliano, nel secondo Senna gli restituì brutalmente il favore nella stessa pista giapponese, l'anno successivo. Alain era sulla Ferrari e Ayrton al volante della McLaren.

Adesso situazione si ripete con Schumacher e Hakkinen. Mancano due gare e i grandi rivali sono appaiati in testa alla classifica a quota 80 punti. «E' il bello della Formula 1 - dice Prost -. Una stagione parte sotto il segno di una sola squadra e i giochi sembrano fatti. Poi bastano due o tre giornate negative e si riparte da zero. Vista dall'esterno, direi che questa sfida vede una parte un ottimo pilota con quella che si è dimostrata mediamente la miglior vettura sul piano prestazioni, dall'altra un campione già affermato, ritenuto da molti il migliore del momento, un'auto che cresce di in corsa e che ha anche dalla sua un'invidiabile affidabilità. Non mi sento di fare pronostici. Darei un cinquanta per di possibilità a ognuno. E' comunque una sfida terribile, ci vuole gran forza per affrontarla».

Il quarantatreenne transalpino ha fondati motivi per sostenere le sue tesi: «Ci sono troppe incognite e fattori da prendere in considerazione - spiega Prost - per scegliere favorito. Siamo in autunno e sappiamo che il tempo volge al freddo. Al Nürburgring domenica potremmo anche trovare la pioggia. In teoria l'asfalto bagnato dovrebbe dare mano a Schumacher, però una in condizioni meteorologiche precarie può determinare risultati a sorpresa...». Alain non specifica, ma il riferimento al GP del Belgio è evidente.

«A mio avviso - continua il quattro volte campione del mondo -, penso di scoprire l'acqua calda, molto dipenderà dalle gomme. All'inizio del Mondiale la Bridgestone aveva preso probabilmente qualche vantaggio. Poi la Goodyear ha recuperato. Per i pneumatici però ogni gara fa a sé, molte cose possono cambiare in pochi giorni. Forse il tedesco può contare proprio sulle gomme per attaccare l'avversario.

Si deve tenere conto, però, anche delle diverse situazioni psicologiche... «Hanno un loro peso, ovviamente. Ma non credo che la McLaren possa risentire degli ultimi risultati in negativo. Ho lavorato molto gli inglesi li troppo bene, non si arrendono neppure all'evidenza. Saranno importantissime le qualificazione e le strategie in gara. Abbiamo visto Monza cosa è successo al via, c'è da tenere conto anche del gioco delle alleanze. E poi la tattica. Anche in questo Michael dovrebbe avere qualche freccia in più al suo arco. Tuttavia alla fine saranno le prestazioni delle auto, nel loro complesso, a decidere. Se io fossi al posto di uno dei due contendenti non cercherei di strafare. E' logico puntare alla vittoria esiste possibilità di agguantarla, ma il titolo si può vincere anche solo tentando di fare la propria corsa sul diretto rivale, standogli davanti. E' questo vero motivo dominante del GP del Lussemburgo».

Cristiano Chiavegato

ALLA WILLIAMS

LONDRA. Ufficiale: Williams Alex Zanardi Ralf Schumacher nel '99. L'italiano, vincitore di due titoli Indy, ha 31 anni. Williams lo ha definito «un campione già fatto». Il tedesco è stato ingaggiato per 4 anni, ma con una clausola tipica inglese: il contratto potrà essere reciso dopo due stagioni se Schumi jr non sarà più veloce del compagno di squadra. Un modo per metterli subito uno contro l'altro.

Intanto ieri a Milano si è tenuta la prima udienza del processo nei confronti di Oliviero Toscani, accusato di diffamazione dalla Ferrari per dichiarazioni fatte dopo l'incidente di Jerez tra Schumacher Villeneuve. In un'intervista al *Corriere della Sera* sostenuto: «Sono certo che l'ordine di tamponare Villeneuve è arrivato dalla scuderia a Schumacher, che da buon soldato eseguito». Il tribunale, dopo aver respinto alcune richieste difensive, ha acquisito la bobina delle comunicazioni radio tra squadra e pilota.

I TITOLI DECISI NELLE ULTIME 2 GARE

1950	**FARINA**	22	FANGIO	17
1951	**FANGIO**	22	ASCARI	17
1955	**FANGIO**	21	MOSS	12
1958	MOSS	28	**HAWTHORN**	25
1959	**J.BRABHAM**	27	BROOKS	23
1960	**J.BRABHAM**	40	MCLAREN	30
1961	VON TRIPS	33	**P. HILL**	25
1962	**G. HILL**	33	J. CLARK	21
1964	**G. HILL**	30	**SURTEES**	28
1967		43	BRABHAM	40
1968	**G. HILL**	33	STEWART	27
1970	**RINDT**	45	ICKX	28
1974	REGAZZONI	46	**FITTIPALDI**	43
1976	LAUDA	64	**HUNT**	56
1979	**SCHECKTER**	51	J. VILLENEUVE	38
1980	PIQUET	54	**JONES**	49
1981	REUTEMANN	49	**PIQUET**	48
	ROSBERG	42	PIRONI	39
	PROST	51	**PIQUET**	46
1984	**LAUDA**	83	PROST	53.5
1986	MANSELL	70	**PROST**	57
1988	PROST	78	**SENNA**	75
1989	**PROST**	76	SENNA	60
1990	**SENNA**	78	PROST	57
1994	**SCHUMACHER**	86	D. HILL	61
1996	**HILL**	82	Ja VILLENEUVE	69
1997	**VILLENEUVE**	67	SCHUMACHER	65

N.B. I punteggi sono quelli conquistati a 2 Gran Premi dal termine - In nero i vincitori titolo mondiale

PERSONAGGIO

IL VECCHIO HUSKY LOTTA IN CANILE

A 36 anni, dopo due stagioni in A2, si ripresenta dove iniziò la sua carriera venti campionati fa

Riva torna a essere il Nembo Kid di Cantù

«Ma il basket rischia di morire se non riscopre le grandi città»

RIVA IN CIFRE

- a Rovagnate (Como) il 28 febbraio 1962.
- **Esordio** in A con Cantù nel '78, a 16 anni.
- **12 anni a Cantù**, 5 a Milano, 2 a Pesaro, 2 a Gorizia.
- **I successi:** uno scudetto, due Coppe Campioni e tre Coppe con Cantù, una Coppa Coppa Korac con Milano. Campione europeo con l'Italia nell'83.
- 13.200 in 665 presenze (solo il brasiliano Oscar Schmidt lo supera: 13.757)
- **Nazionale:** 215 partite (4° assoluto dietro Marzorati, D. Meneghin e Brunamonti).
- **Record:** miglior realizzatore azzurro come punti segnati (3765), media-partita (17,6) e punti in gara (48).

Riva: «In A2 mi sentivo in esilio»

L figliol prodigo è tornato a . Antonello Riva, 36 anni suonati, dopo due stagioni in A2 a Gorizia si rituffa nel massimo campionato (che parte domenica) proprio con Cantù, la società che nel '78 lo lanciò nel grande basket facendogli praticamente tutto contribuendo a crearne l'immagine del «Nembo Kid della Brianza».

Riva, che effetto le fa ritrovarsi fra i big a 36 anni?

«E' nuova scommessa. La A2 ha buoni giocatori e ottimi club, ma là mi sentivo esilio. Mi mancavano la tensione e l'interesse che scatena la serie A1».

Ma per il nostro basket non è allarmante che lei sia ancora ai vertici?

«E' vero: vogliono nuove normative che tutelino i vivai, altrimenti nessuno avrà più interesse a insegnare il basket e far crescere dei giovani che potranno andarsene indennizzo a chi li ha allevati. Il basket piace ai ragazzi, disperdiamoli».

E invece le nostre squadre sono imbottite di comunitari e stranieri: è giusto?

«Ci sono dei limiti: va bene importare stelle dall'estero, ma sono anche stati chiamati tanti comunitari che non valgono certi nostri giocatori rimasti senza posto».

Quali sono gli stranieri più forti arrivati quest'anno?

«Attenzione a DeMarco Johnson della Sony Milano e al nostro Lou Roe a Cantù: non capisco come le squadre europee più ricche se lo siano lasciato sfuggire».

Mai come quest'anno arrivati tanti giocatori slavi.

«Sono eccezionali. Vengono da una guerra, ma restano sempre ai vertici mondiali. L'Italia dovrebbe imparare molto dal movimento slavo: copiamone i segreti».

Quali sono le differenze principali tra il basket fine Anni 70 e quello attuale?

«Nel gioco allora c'erano ruoli molto più fissi, con i playmaker solo registi e i lunghi solo rimbalzisti comunque uomini d'area. Oggi in campo bisogna saper fare di tutto. Come organizzazione, invece, si è passati da club intesi come associazioni a società per azioni. Un bel salto verso il professionismo».

Un salto in avanti nel vuoto? Tante grandi metropoli sono state infatti escluse dal basket persino Milano ha rischiato sparire.

«Il basket morirà se non recupera le grandi città e i centri che hanno fatto la storia della nostra pallacanestro, Pesaro. Ci vogliono leggi che privilegino i club in grado di assicurare strutture, finanziamenti, tradizione, bacino d'utenza e così via. Ben venga un campionato ristretto e unico, senza distinzione tra A1 e A2 né retrocessioni. Il modello è quello americano».

Invece da noi il basket è una questione tutta bolognese tra Kinder Teamsystem.

«Un grave pericolo, anche perché si rischia di scatenare crisi economiche e togliere motivazioni agli sponsor altre piazze, Stefanel a Milano, Terranco a Gorizia o Polti a Cantù. Senza soldi muore qualsiasi sport pro'».

E intanto al Sud non c'è una sola squadra di vertice.

«E' un'altra ricchezza gettata al vento, perché in Meridione c'è un'enorme passione da parte dei giovani per i canestri».

Doping Totoscommesse, due fenomeni d'attualità anche nel basket.

«Per il doping, facciamo pure controlli a sorpresa anche sul sangue dei giocatori: così tuteleremo l'immagine di questo sport verso le nuove leve. Le scommesse invece avvicineranno al basket nuovi appassionati e naturalmente porteranno soldi allo sport».

Campionato, coppe europee e Nazionale: come finirà?

«Per lo scudetto, solo Treviso può contrastare due bolognesi. Poi vedo Roma e Varese. In coppa possiamo ripetere il successo dell'Eurolega '98, ma è la Nazionale che va tutelata più di tutto. vero traino del basket italiano e resta la maglia azzurra».

Giorgio Viberti

Un mese per sceglierla, 30 mesi per pagarla.

Fino al 30 settembre
Lancia Y ti offre un finanziamento
di 15 milioni
in 30 mesi a tasso zero.

oppure

Una valutazione
del tuo usato,
in qualsiasi condizione esso si trovi,
di almeno L.2.500.000.

Esempio: importo finanziato L.15.000.000 in 30 rate mensili da L.500.000 TAN 0% - TAEG 1,31%. Spese gestione pratica L.250.000 più bolli. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia Il Granturismo

la Storia di Torino

Terzo Ciclo: Torino questo secolo

La nostra città raccontata in 24 incontri da autorevoli storici, con l'aiuto di attori recitanti, immagini e audiovisivi.
L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino e dal Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Quando Torino diventò metropoli
Pier Luigi Bassignana
Lunedì 5 ottobre - ore 21,15

Una Torino [illegible] imprenditori [illegible] di operai
Paride Rugafiori, Stefano Musso
Lunedì 12 ottobre - ore 21,15

Torino religiosa
Francesco Traniello
Lunedì 19 ottobre - ore 21,15

Tra grande guerra [illegible] fascismo
Giuseppe Berta
Lunedì 26 ottobre - ore 21,15

Torino anni Trenta
Pier Luigi Bassignana, Michela Rosso
Lunedì 2 novembre - ore 21,15

Torino in guerra
Giovanni De Luna
Lunedì [illegible] novembre - ore 21,15

La Torino del miracolo economico
Adriana Castagnoli
Lunedì 16 novembre - [illegible] 21,15

Torino tra storia e futuro
Arnaldo Bagnasco, Mario Deaglio
Lunedì 23 novembre - ore 21,15

I testi [illegible] immagini delle conferenze [illegible] raccolti in un volume acquistabile, [illegible] condizioni di particolare favore, [illegible] fine del ciclo.
I proventi saranno devoluti all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale).
Il volume che raccoglie i testi [illegible] le immagini del secondo ciclo potrà [illegible] acquistato in edicola con il settimanale "Specchio" de "La Stampa" da sabato 26 settembre.

La tessera d'ingresso gratuita, valida per due persone, potrà essere ritirata fino ad esaurimento presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

Città di Torino

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17 - Per informazioni telefonare al mattino allo 011.5718.242

TRADING

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La difficile lotta contro il degrado: questua agli incroci, capannoni e auto dormitorio

Bambini schiavi, scattano le denunce

Ma poi tornano sempre ai semafori

UN piccolo esercito di bambini stranieri agli angoli delle strade impegnati da parenti senza scrupoli a sollecitare la pietà dei torinesi. Tante aree della città che produce, abbandonate dall'industria, diventate centro di spaccio e ritrovo clandestini. Carcasse di auto dimenticate nelle vie e non rimosse, trasformate in giaciglio notturno per tossicodipendenti e senza casa. Tre aspetti di degrado, conseguenza del flusso controllato di extracomunitari a Torino, al quale non è facile porre rimedio. Come ha ricordato più volte il sindaco Castellani, la repressione deve coniugarsi la solidarietà: ecco i primi interventi su questo problema che sta mettendo in campo la città.

Mille volte è stato detto e scritto che è una vergogna. Una vergogna per tutti i bambini-schiavi, costretti a chiedere l'elemosina ai semafori. Bambini e piedi scalzi sull'asfalto d'agosto costretti a respirare i gas di scarico delle auto che scalpitano al rosso. Piccoli sfruttati dai genitori e ceduti a parenti perché i loro occhi grandi, i loro vestiti sporchi, possono rendere denaro: qualche decina di migliaia lire. All'inizio dell'estate questo fenomeno aveva sollevato un'ondata indignata di proteste. E aveva smosso le coscienze di centinaia di persone. Tre mesi passati. I vigili sono intervenuti decine di volte. Hanno fermato bambini e adulti e li hanno condotti al comando. Hanno rifocillato i primi, curati il caso, e denunciato i secondi.

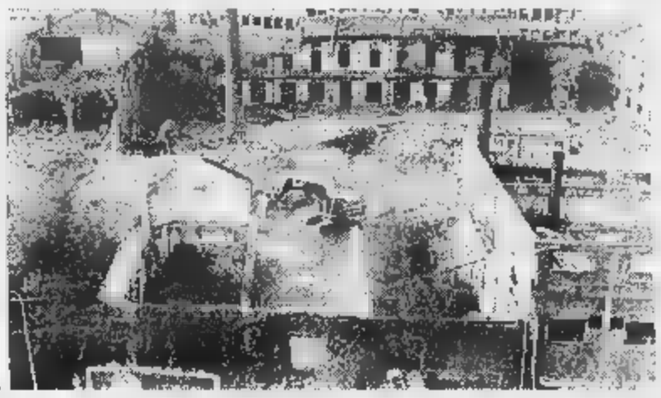
Adesso sono già una trentina gli adulti segnalati alla magistratura per sfruttamento e impiego di minori in questo tipo di attività. Sono genitori, poco più che ragazzi, tutti di origini romene, che vivono in campi nomadi abusivi alla periferia della città, spesso in condizioni igieniche precarie. Ma, nonostante le segnalazioni, non si riesce a stroncare il fenomeno. «Anzi - dicono alla polizia municipale - continua ad aumentare. Perché i bambini, più sono piccini, più sono sporchi, più sollevano sensi di colpa e più soldi si fanno consegnare».

La cronaca di questa estate che sta andando in archivio racconta decine di episodi così. Era giugno quando una mamma venne fermata da una pattuglia. Aveva in braccio una bambina di 6 mesi, sua figlia: febbricitante, aveva ustioni sul viso provocate dal sole. Con quella piccola in braccio chiedeva l'elemosina ad un semaro del centro. La piccola era la sua unica arma per convincere automobilisti che mai e poi mai avrebbero al portafoglio: «Abbia compassione, sta male, mi servono soldi per curarla...». Qualche giorno dopo, erano stata fermata una coppia di romeni: mamma e papà di due ragazzini di 4 e 5 anni. I bimbi, scalzi, si muovevano tra le auto chiedendo la carità. Una scena straziante. Si muovevano veloci tra le auto, incuranti dei pericoli. E quando nelle mani stringevano qualche migliaio di lire correvano dagli adulti a consegnare il loro guadagno.

Due storie come tante, come tutte le altre raccontate nei fascicoli che i vigili urbani hanno inviato alla magistratura e al Tribunale per i minori. Storie come l'ultima, venuta alla luce soltanto l'altro pomeriggio, in corso Massimo d'Azeglio. Protagonisti ancora una donna romena, figlia di 6 anni, e un incrocio supertrafficato.

Quella mamma si chiama Speranza. Negli uffici del comando, in XI Febbraio, ha promesso che non avrebbe mai più sfruttato la figlia: «Prometto, prometto, lasciateci andare...». Lo impone la legge: i vigili l'hanno denunciata e l'hanno lasciata libera. Ieri pomeriggio Speranza è nuovo ad un incrocio del centro. E la bambina sgambettava tra le auto con in mano un foglio di cartone più grande di lei: «Ho fame, aiutatemi».

Lodovico Poletto



Elemosina ai semafori, ieri; sopra, alla Gran Madre e a destra alle Molinette. A sin., le ruspe nella fabbrica di corso Regio Parco

Da quest'estate i vigili sono intervenuti decine di volte, segnalando trenta genitori, soprattutto romeni, al tribunale per i minori Alcune mamme fermate col neonato in braccio

Le ruspe nella fabbrica-rifugio

Regio Parco, comincia l'opera di recupero

Era il rifugio di decine di disperati senza tetto. Gente che entrava di camminando sospesa nel vuoto, tenendosi aggrappata alla spalliera un ponte, come un equilibrista. Ora l'ex fabbrica di vernici di corso Regio Parco, struttura industriale chiusa ormai da più di vent'anni, è in fase di demolizione. Le ruspe dell'impresa che ha acquistato questo ex stabilimento stanno demolendo - colpo dopo colpo - capannoni ed uffici. O meglio, ciò che restava dei reparti di lavorazione e degli uffici, adesso trasformati in immondezzaio, riparo per la notte di casa e sbandati, alcova per amori mercenari. Un'isola di disperazione dove la polizia e i vigili urbani sono intervenuti decine e decine di volte e arrestato spacciatori e recuperato rubata.

«Una vergogna, in quanto simbolo di una città che non offre risposte adeguate alle fasce più deboli della società» è era detto in più di un'occasione. Adesso quel simbolo sta iniziando a crollare. Tra qualche giorno resteranno che cumuli di mattoni e calce, montagne di travi e legno, rottami di ferro. Lì sorgerà un complesso residenziale con verde pubblico e zona parcheggio. Un intervento urbanistico che il Consiglio comunale aveva approvato alla vigilia delle vacanze. E della «Silo», un tempo gloriosa fabbrica di vernici monumento e simbolo del degrado, non resterà più nulla.

Ma forse gli uomini e le donne, senza volto e senza nome, che l'avevano eletta a «casa» troveranno altri rifugi. Altre fabbriche, vecchie case, baracche. I loro indirizzi è sanno già fin d'ora. Li conoscono tutti, e sono anche finiti in un elenco che gli amministratori comunali conoscono a memoria. «Sono siti - spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico - sui quali in programma una serie di interventi di recupero. In alcuni casi abbiamo già approvato i progetti, già sappiamo che cosa diventeranno questi immobili». L'ex «Silo» di corso Regio Parco era, dunque, soltanto la prima di queste ex fabbriche torinesi destinate a essere abbattute. «Ma non illudiamoci - continua Corsico -, il problema delle ex aziende abbandonate, diventate ricettacolo di tutto, non è solo di Torino. E' un fenomeno di ogni città che ha avuto un forte sviluppo industriale».

[l. pol.]

MOLTE PROTESTE

Una come giaciglio

Sono tante le telefonate che ricevono i centralini de «La Mia Città» sulle auto abbandonate nelle vie cittadine, carcasse impolverate che diventano giacigli per senza casa e clandestini. Un problema non grave, forse non difficile da risolvere. Ora sulla questione interviene anche la Lega Nord, attraverso una interpellanza al sindaco nella quale si chiede di «bonificare» le auto lasciate in strada. E si chiede anche un'azione di recupero degli opifici-rifugio. Nella foto, scattata ieri, un tossicodipendente sul suo rifugio improvvisato di corso Marconi, davanti agli uffici Fiat.

NELLA DEI SERVIZI

INGEGNERE

Assolto

Fece 52 giorni di carcere

Un ingegnere della Provincia, Sergio Nicola, accusato nel '95 essere responsabile di lavori impropri un ponte danneggiato dall'alluvione, fu arrestato e fece 52 giorni di carcere. Ora è stato assolto e il suo comportamento definito «doveroso».

G. Bisio A PAG. 32

INCHIESTA

Team Polti

Sponsor sotto accusa

Il «Team Polti», la squadra ciclistica che ha gareggiato al Tour e sponsorizza una squadra di basket, è sotto accusa per l'inchiesta delle sponsorizzazioni. Chiesto il rinvio a giudizio del titolare, Franco Polti, comasco, «re del ferro da stiro».

N. Pistropinto A PAG. 33

ALLARME

Criminalità

Sui rapinatori albanesi

Allarme dei carabinieri sulla criminalità albanese, dopo la rapina ad un furgone l'altro giorno e ad filiale Crt di ieri: sino a ieri la criminalità degli immigrati da oltre Adriatico era impegnata solo nella prostituzione, ora si fa più pericolosa.

A. Conti A 33

«OPTIME»

Premiati

I laureati d'eccellenza

Sono stati consegnati i riconoscimenti ai 320 laureati d'eccellenza, che hanno ottenuto i migliori voti, istituiti dal premio «Optime», a cura dell'Unione industriale in collaborazione con Università e Politecnico, che è arrivato alla quarta edizione.

SERVIZIO A PAG. 33

LANCIO
NUOVA REALIZZAZIONE
LA PROMENADE
20 APPARTAMENTI AL TRILOCALE
SUPER ATTICO

UN PICCOLO IMMOBILE GRANDE QUALITÀ
TERRAZZE PROFONDE - MARE
INFORMAZIONI E COMMERCIALIZZAZIONE A TORINO
DIMENSIONE EUROPA
C.so Vittorio Emanuele, 68
Tel. 011/5613038 - 5613453
Fax 011/5613610

Nel contratto integrativo, approvato dai lavoratori, la puntualità diventa un incentivo

Autisti Atm, il tempo è prezioso

Più soldi in busta solo se il passeggero è soddisfatto

Essere puntuali, cercando di evitare ritardi o code di tram e bus della stessa linea, d'ora in poi potrà far guadagnare più. All'Atm, l'Azienda tranviaria municipale, l'accordo integrativo, firmato pochi giorni da azienda e organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil (e discusso e approvato ieri nelle assemblee dei lavoratori), prevede infatti un premio di produzione legato alla «riduzione del numero dei passeggeri insoddisfatti». Già, ma chi stabilisce se gli utenti sono e non soddisfatti? Ogni anno l'azienda effettua un'indagine di mercato, sondaggio fra gli utilizzatori di tram e bus per cercare di capire dove i difetti.

E le principali lamentele riguardano soprattutto la puntualità e la regolarità del servizio (il comportamento dei conducenti è invece generalmente molto apprezzato). Per questo l'azienda ha stabilito - d'accordo con i sindacati - una maggiore elasticità nell'utilizzo del personale di guida (circa 2500 persone) per cui i turni avranno una maggiore tolleranza.

Facciamo un esempio: l'orario è di 6 ore e trenta; fino a ieri alle sei e trentuno l'autista si fermava - anche se non era arrivato al capolinea - aspettando il cambio, che poteva giungere dopo due-tre minuti, con conseguente attesa dei passeggeri a bordo.

D'ora in poi il conducente porterà la corsa fino al capolinea e quegli eventuali quindici minuti in più di lavoro gli verranno pagati. Viene chiesta anche una maggiore responsabilità nel servizio per evitare - ad esempio - code di automezzi che inevitabilmente dilatano i tempi di attesa dei passeggeri che salgono nella vettura successiva. Quindi, maggiore regolarità, maggiore responsabilità nel servizio.

La riduzione «del numero dei passeggeri insoddisfatti» costituisce uno dei parametri su cui si baserà la distribuzione dell'integrativo 2 milioni e duecentomila lire annui.

Oltre al soddisfacimento dei clienti, gli altri parametri sono il raggiungimento degli obiettivi economici e di quelli relativi alla regolarità e alla puntualità del servizio; il raggiungimento di obiettivi di squadra, reparto, deposito, ufficio; la valutazione individuale delle prestazioni.

L'accordo - nonostante le proteste delle Rappresentanze sindacali di base che lo contestano nella forma e nella sostanza - è stato accolto positivamente dalla maggioranza dei lavoratori.

Ora i tranvieri sanno che ogni ritardo costerà loro qualche lira. Insomma, il tempo diventa davvero prezioso.

Enzo Bacarani

MAGLIFICIO
Monteverdi Valentini
Nuova Collezione
autunno - inverno 98/99
TORINO
Via Pigafetta, 13 (sede maglificio)
Via S.Francesco d'Assisi, 17/B
Via Nizza, 140
ALESSANDRIA
Via Milano 10
Tel.011.503046
STOCK CENTER - BANCARELLA DEL CASHMERE
CROCETTA - MARTEDI - GIOVEDI - SABATO

Gli specialisti denunciano: mancano pediatri al 118 e i reparti di rianimazione negli ospedali

La sanità non tutela i bimbi

«I pronto soccorso restano un sogno»

Il paziente bambino? Praticamente «nessuno», negli ospedali italiani. In due strutture sanitarie su tre i pronto soccorso pediatrici non hanno miraggio, un sogno lontano: l'urgenza in età pediatrica viene gestita dai medici dell'adulto anziché da specialisti. E nel 64 per cento dei casi i centri di primo intervento non forniscono ai bambini malati neppure risposte «dedicate» quando si tratta di cure intensive o di rianimazione.

E' allarmante la denuncia fatta ieri al Lingotto, durante la terza giornata del 54° Congresso della Società Italiana di Pediatria. Parole e dati che preoccupano, soprattutto se analizzati a pochi giorni di distanza dal tremendo caso di malasanità a Fiumicino, dove un bimbo di un anno è morto proprio a causa della mancanza di servizi adeguati in un pronto soccorso del Lazio: l'indagine presentata a Torino - compiuta dal Gruppo di studio di medicina d'urgenza in 527 centri di pediatria italiane (ospedali generali, cliniche universitarie e centri specializzati) - rivela che nel nostro Paese solo in un caso su tre un bimbo sofferente che approda in pronto soccorso trova il pediatra ad accoglierlo, e solamente in pochissimi di questi già rari casi ci sarà uno specialista disponibile quantomeno a un consulto.

Giorgio Rondini, presidente della Settimana pediatrica internazionale: «Una situazione che noi denunciamo ormai da anni - sbotta -. Già nel '93 avevamo richiesto l'istituzione sul territorio del pronto soccorso pediatrico, ma evidentemente si è ancora lontani dal garantire ai bambini il diritto a un medico disponibile ventiquattro ore su ventiquattro». Non è solo una pecca degli ospedali, questa: anche le centrali operative del «118» sono carenti, sostiene Pasquale Di Pietro, segretario del gruppo di medici che ha condotto l'indagine.

La situazione, sconfortante a livello nazionale, assume carattere di vera e propria emergenza se si considerano le differenze geografiche: «Il Nord e il Centro sono in crisi, ma al Sud - spiega Di Pietro - nonostante ci sia una popolazione in età pediatrica superiore alle altre zone d'Italia, c'è un solo Dea, Dipartimento di Emergenza ed Accettazione pediatrico, sugli 11 complessivi. E appena il 3 per cento delle 527 strutture sanitarie prese in esame dallo studio della Società pediatrica risulta dotata di reparto di rianimazione».

Qual è la situazione in Piemonte? Nella nostra regione esistono i pronto soccorso pediatrici, ma l'eccezione non conferma la regola generale: «Per i bambini - sottolineu infatti il dottor Antonio Urbino, medico al Martini di via Tofane - c'è guardia medica dedicata, e così ci capita sovente di vedere mamme disperate correre in ospedale con i figli in braccio, o ricevere richieste di consulto telefonico in reparto, quando sabato o domenica i pediatri di famiglia non sono disponibili».

Al convegno torinese (che prosegue oggi e domani) si analizzano numeri e si pensano strategie. Allarmano non stupiscono troppo, in fondo, le rivelazioni fatte ieri al Lingotto: si pensa che per affrontare i casi di abuso sui minori la strada della formazione dei giudici è stata lunga e travagliata, si può comprende come sia possibile che pure nel mondo della Sanità stenti a decollare una maggiore attenzione al bambino. «Ma un pediatra in ospedale è fondamentale - ribadisce il professor Di Pietro -. Il bambino malato è più vulnerabile, più a rischio, e paradossalmente tutelato».

Marco Accossato

CURE ONCOLOGICHE

«Troppi medici mercenari»

«Se fossi stato al posto del ministro Bindi non avrei fatto una sperimentazione del metodo Di Bella di questo tipo. Va fatta caso per caso, condotta in questo modo è solo destinata a fallire». Seppellito il primo giorno, il professore di Modena è risorto ieri, nelle parole di Napoleone Massaioli, presidente del XXIV Congresso degli oncologi che si è concluso ieri. Ultimo tema affrontato, la riflessione sulle terapie oncologiche e il giuramento di Ippocrate. Giorgio Gagna, allievo di Massaioli, ha denunciato «la mancanza di umanità da parte di molti medici, che, invece di essere timonieri verso la guarigione o verso la morte, sono piuttosto dei mercenari». Nel pomeriggio, Costanzo Natale, presidente della Società Italiana Tumori, ha detto che nel 2050, nel mondo occidentale, il 60% della popolazione si ammalerà di cancro. A chiudere i lavori del congresso, il saluto di Massaioli e del segretario generale, professor Mario Nano.

Il professor **Giorgio Rondini** presidente della Settimana pediatrica internazionale

Pasquale Di Pietro ha condotto l'indagine sulla presenza dei pediatri negli ospedali italiani

I OSPEDALIZZATI DI BAMBINI IN ITALIA

AL NORD	43 (31.3%)
AL CENTRO	24 (33.3%)
AL SUD	18 (11.7%)

QUELLI SPECIALIZZATI IN PEDIATRIA

AL NORD	4
AL CENTRO	2
AL SUD	1

I PEDIATRI NELLE CENTRALI DEL «118»

PERCENTUALE	8,7%
Sempre presenti	3,3%
Presenti saltuariamente	5,4%

Torino-Lione

E' pronto il progetto francese

«Per quanto concerne la parte francese del progetto Lione-Torino annuncerò molto presto la decisione della sua messa in opera». Parola di Jean-Claude Gayssot, ministro dei Trasporti francese. L'impegno ufficiale da parte del governo di Parigi è contenuto in una lettera che il ministro ha inviato a Pierre Dumas, vicepresidente delegato del Comitato per la promozione del collegamento transalpino ad Alta capacità Ferroviaria Lione-Torino.

Nella missiva il ministro ribadisce «la decisione presa nel corso del summit di Chambéry (il vertice tra il primo ministro Jospin con il premier italiano Romano Prodi e un gruppo di ministri, ndr) e l'intenzione della Francia nella realizzazione della linea ferroviaria. Gli studi decisi in quell'occasione sono condotti normalmente».

La lettera spedita il 2 di settembre fa seguito alle richieste di precisazioni fatte oltre che da Dumas anche dalle forze politiche e dalle associazioni economiche e sociali della regione Rhône-Alpes sulle priorità della politica francese in materia di trasporti subito dopo la pubblicazione del rapporto Brossier che sollevava dubbi sull'opportunità del collegamento. E così il ministro dopo aver spiegato che «il rapporto relativo alla politica francese dei Trasporti terrestri sulle Alpi è molto più ampio e non investe solo la problematica del progetto Lione-Torino, perché tratta dell'insieme dei passaggi attraverso l'arco alpino» sottolinea come «gli esperti che hanno steso questo rapporto non hanno preso posizione contro la realizzazione di un tunnel di base transfrontaliero. E che comunque è il governo a decidere».

Il ministro Ronchi

Le reazioni in Piemonte? Naturalmente di soddisfazione. Certo restano sul tappeto tutti i nodi irrisolti del rapporto con il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che aveva espresso più volte la necessità di approfondimenti e studi di impatto sia economico che ambientale. In ogni caso Comune e Provincia di Torino, Regione Piemonte e anche il Comitato italiano promotore del collegamento lo giudicano un passo avanti e sottolineano «l'importanza della lettera in cui si ribadisce con forza e chiarezza la volontà del Governo francese a perseguire nella realizzazione del progetto». E la soddisfazione è motivata dal fatto che questa «importante notizia riduce il rischio di un gravissimo isolamento di Torino e del Piemonte dalle nuove reti di trasporto europee».

Maurizio Tropeano

Don Ciotti

«Solidarietà ha bisogno di strutture»

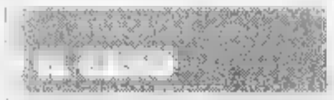
«Settecento associazioni che lavorano con noi, con Libera, il gruppo Abele, questa è la strategia nazionale di una forte società civile». Così don Luigi Ciotti, presidente di Libera, ha aperto il suo intervento al convegno «Impresa e solidarietà sociale», ispirato da «Cesar» (centro europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione) e promosso da Unipol per i suoi anni di attività. Il sindaco di Torino Valentino Castellani ha aperto i lavori. «La solidarietà è condizione di giustizia - ha detto - e non deve solo una condizione dello spirito ma deve darsi delle strutture». Castellani ha sottolineato come Torino «sia città che ha nel suo codice genetico l'attenzione alle fasce più deboli. Vedi il caso dei 270 posti letto per gli anziani realizzati in tre anni, o i nuovi dormitori». Un accenno che fa tornare alla mente le proteste a Santa Rita dell'anno scorso: «E' vero, avevamo commesso errori di comunicazione, ma la protesta è stata strumentalizzata. E una città non sa dare risposte a questi problemi non può dirsi civile».

Don Luigi Ciotti

Don Ciotti ha invitato chi vive a Torino «a essere orgoglioso delle proposte, degli stimoli, di una realtà dove c'è tanto di positivo». Poi ha stupito la platea. «Non condivido la parola solidarietà, che sempre di più rischia di diventare bandiera, una parola vuota. La solidarietà non è buonismo, c'è piuttosto bisogno di educare, di inchiodare ciascuno di noi alle responsabilità», ha detto.

Il fondatore del gruppo Abele ha affrontato il tema della sicurezza, «un diritto sacrosanto». «Una città sicura è una città che accoglie, che non esclude. E' un posto con servizi funzionanti e accessibili, per tutti, anche i più deboli». Sulla criminalità don Ciotti ha presentato delle cifre: «Il paese, i media, avevano paventato il flagello della legge Simmi. Ebbene, da quando è entrata in vigore sono uscite dal carcere 339 persone. Intanto, dal 30 maggio al 7 settembre, le prigioni italiane hanno aperto le loro porte a 23 mila nuovi detenuti».

Al convegno è intervenuto Gilberto Pichetto, assessore regionale all'Industria che ha criticato «il modello cooperativistico, modo per legalizzare l'illegale, il lavoro nero. E' un campo che ha bisogno più rigore normativo, perché adesso imprese che pagano il lavoro mila all'ora, altre 15 mila perché si avvalgono del servizio cooperative che sfruttano i lavoratori». L'assessore al Lavoro di Torino, Bruno Torresin, ha sottolineato come «il sistema non produce lavoro, la nostra società è a piramide, la ricchezza si accumula su strati ristretti».



INCHIESTA SUL DOPO ALLUVIONE

Nel marzo '95, il pm di Ivrea Tinti fece arrestare il dirigente provinciale della viabilità

«L'ingegnere non ha sbagliato»

Ma era stato per 52 giorni in carcere

L'ingegner **Sergio Nicola** è stato stretto collaboratore dell'assessore Rivalta: con lui si occupa di grandi infrastrutture nell'area provinciale

Il gip ha deciso l'archiviazione dopo l'indagine sugli appalti di Ponte Ribes

NEL marzo del '95, al suo arresto con una dozzina di funzionari di Provincia e Regione, assessori, e imprenditori, l'ingegner Sergio Nicola, 64 anni, era stato presentato come il «deus ex machina» dello «scandalo del ponte Ribes», accusato dal pm di Ivrea, Bruno Tinti, di alluvione dolosa, di falso materiale, falso ideologico e di abuso d'atti d'ufficio. Ed aveva trascorso 52 giorni in cella d'isolamento.

Ora, a distanza di tre anni e mezzo, il gip di Ivrea, Emanuela Gai su richiesta del pm Lorenzo Fornace, ha archiviato il procedimento, escludendo per Nicola, difeso dall'avv. Ennio Festa, «la messa in atto di comportamenti delittuosi» e riconoscendo, invece, che i provvedimenti al centro dell'indagine erano «congrui, motivati ed obbligatori». Archiviazione anche per l'ing. Silvia Berton e per il capo-cantoniere Giovanni Pietro Nomis. Resta, per Nicola, uno stralcio per il reato di alluvione, derubricato da doloso e colposo, passato per competenza a Torino, e in attesa di una decisione della Corte costituzionale circa il contestato articolo 513.

In sostanza, secondo l'inchiesta nata da un esposto di Legambiente, condotta dalla Guardia forestale di Ivrea e diretta dal pm Bruno Tinti, l'ingegner Nicola, dirigente del settore Viabilità della Provincia, venne accusato di aver fatto una serie di lavori, nel '93 e nel '94, a seguito delle alluvioni, in deroga alle regole sugli appalti, accampando, per giustificarli, una «somma urgenza» che veniva negata.

La sentenza, in cui si ricorda che «la documentazione fotografica e tecnica fu esaminata dai consulenti del pm», sottolinea che non solo gli «interventi urgenti» furono «ragionevoli», «obbligatori ai fini della tutela della pubblica incolumità». Non basta: «la loro realizzazione attraverso le normali procedure tecnico amministrative di appalto avrebbe potuto determinare non solo uno stato di pericolo per l'incolumità pubblica, ma anche aggravio della situazione ambientale creatasi». Singolarmente alcuni muri di contenimento erano stati sollecitati proprio dalla Guardia forestale che poi avrebbe fatto l'inchiesta.

L'ing. Nicola, nel '95, riottenuta la libertà dopo i 52 giorni di isolamento, fu immediatamente rimosso dal suo ufficio in Provincia. Dalla Viabilità fu trasferito prima all'Urbanistica, per un solo giorno, e poi all'Assistenza tecnica ai Comuni. E ci furono polemiche perché la particolare severità nei confronti della giunta Bresso fu interpretata da qualcuno in relazione alla vicinanza di Nicola all'area democristiana.

L'ingegnere era stato vicepresidente e presidente di Atm e Tt (di nomina andreottiana) e per 4 anni vicepresidente dell'Ativa in quota dc. Oggi Nicola è il braccio destro dell'assessore Rivalta ed è tornato ad occuparsi delle grandi infrastrutture. Ma la disavventura giudiziaria pesa ancora sulla sua carriera.

Gianni Bisio

CONFINATO

Raggirò il collega di lavoro

approfittato del collega di lavoro, dalla personalità debole e influenzabile, per spillargli denaro. Una quindicina di milioni, ma anche cambiali per altri 65 milioni che sono stati bloccati in tempo dal magistrato. Ieri Daniele Fonsato, dipendente di un'azienda metalmeccanica di Grugliasco, è stato condannato in tribunale ad un anno e otto mesi di carcere per circonvenzione di incapace. E deve restituire alla vittima, Gabriele Mancino (si è costituita parte civile con gli avvocati Geo Dal Fiume e Anna Maria De Sensi) i titoli, oltre al pagamento di una provvisionale di 20 milioni. All'inizio dell'86, l'imputato avvicinò il collega e gli propose un affare: «Con un po' di milioni si può acquistare hashish e guadagnarci bene». Il Mancino gli consegnò assegni e firmò cambiali. Poi, quando capì di essere stato preso in giro, si rivolse all'avvocato.

A.I.R.H.

Iniziativa Comunitaria
OCCUPAZIONE - Progetto 1208/E2/H/Mdal titolo "SCIL-HORIZON - Social Competence for Inclusion in the Labour Market" Asse "C".

L.A.I.R.H. (Associazione Italiana Ricerca Prevenzione e Cura Handicap) ha ottenuto da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'affidamento di un programma multiregionale Occupazione HORIZON fase II per l'inserimento lavorativo di portatori di handicap. A Torino si attiveranno due Corsi, totalmente gratuiti e finanziati dalla Comunità Europea, uno per disabili fisici e uno per ragazzi con difficoltà di apprendimento, per la preparazione della figura di Tecnico dei servizi di telelavoro per produzioni ed elaborazioni editoriali ed una figura di Addetto alla gestione di e-mail, fax, Internet. Ogni Corso avrà la durata di 700 ore, di cui 500 in aula e 200 in stage, si svolgerà da novembre '98 a giugno '99 e interesserà n. 10 allievi che beneficeranno in tale periodo di un'indennità di presenza. Requisiti degli allievi. *Disabili fisici* - possesso diploma e qualifica professionale - certificazione ASL - età non superiore ai anni. *Ragazzi con difficoltà di apprendimento* - aver assolto la scuola dell'obbligo - certificazione ASL del tipo di disabilità - età non superiore ai 25 anni. I candidati dovranno inoltre essere in possesso della cittadinanza italiana. Sarà effettuata una selezione tra i candidati che avranno fatto pervenire la propria domanda di iscrizione, e comunque e saranno messi in contatto con l'Associazione, entro il ottobre 1998. Per ulteriori informazioni, prendere contatto subito il dott. Andrea CALVO - A.I.R.H. - C.so Francia 30, 10143 Torino - Tel./Fax 011/4374160 e-mail airhto@quipo.it.

Specchio dei tempi

«Troppi disagi sui voli Roma-Torino: ci fosse concorrenza, le cose andrebbero meglio» - «Ho visto degli angeli sui prati della piscina Colletta» - «I nomi si possono trovare» - «Non far perdere tempo!»

Un lettore ci scrive:
«Vorrei denunciare la situazione di disagio degli utilizzatori abituali della tratta area Roma-Torino. In particolare, oltre ai ritardi cronici che affliggono la maggioranza dei voli nella fascia oraria serale, ci si trova ormai nell'impossibilità di prenotare un posto sul volo delle 19, spesso anche quello delle 20,50, anche con una settimana di anticipo. Questo stato di cosa peggiora, se possibile, nei giorni di giovedì e venerdì. Ora, se è perfettamente ragionevole e condivisibile la volontà di Alitalia di far volare i propri aerei con il maggior numero possibile di posti occupati, ritengo ci siano dei limiti alla qualità del servizio reso all'utenza oltre i quali non dovrebbe essere lecito andare, questo a maggior ragione se si tiene conto del fatto che sulla tratta Roma-Torino opera la sola Alitalia. La situazione fra Roma e Milano, dove opera anche la concorrenza, è almeno fino ad oggi, decisamente migliore.

«Appare evidente la pratica costante da parte di alcuni grandi utenti di accaparrare prenotazioni, spesso non utilizzate, sui voli più critici: il numero di prenotazioni e lista di accettate sul Roma-Torino è sempre elevatissimo. Senza commentare sul senso civico alla base di questo comportamento, la decenza suggerirebbe che, in una situazione così critica, l'Alitalia non praticasse favori troppo smaccati ai propri maggiori clienti».
Raffaele Mosca

Una lettrice ci scrive:
«Desidero segnalare un fatto positivo (abbiamo tutti bisogno di qualche buona notizia) che ho notato in agosto a Torino alla piscina comunale Colletta.

«Nella zona alberata abbiamo più volte notato un gruppo di persone colpite da gravi handicap accompagnate da alcuni operatori che, dopo il bagno, pranzavano al fresco accanto a noi, sotto le piante.

«Ciò che volevo rilevare è l'atteggiamento degli operatori che accompagnavano questo gruppo, improntato alla massima dedizione e rispetto nei confronti di persone che, in qualche caso, non erano neppure in grado di stare sedute da sole, e dovevano essere imboccate.

«Un atteggiamento così "affettuoso" e oltre il "senso del dovere" e ci ha commossi, perché abitualmente non vediamo fatti del genere in pubblico. Ritengo che solo questo comportamento possa consentire a queste persone così gravemente colpite di godere del piacere di un bagno fresco e di un pic-nic. Non ho osato chiedere da quale servizio provenivano, ma desidero ugualmente parlarne perché penso che del genere facciano riflettere».
Angela Capelli

Un lettore ci scrive:
«Il presidente del Consiglio nelle dichiarazioni di qualche giorno fa ha riconosciuto la necessità di rimediare ad un'ingiustizia rimborsando la famigerata tassa del medico di famiglia 85.000 lire per persona versata nell'estate 93 dai cittadini.

«Ma il dott. Prodi conosceva le osservazioni, di pochi giorni prima, del ministro delle Finanze quando affermava che "il ministero" non dispone degli elenchi di chi ha pagato? Penso sia utile un piccolo aiuto al ministro, prima di pensare ad interessare i cittadini per la produzione di specifica certificazione (o di rinviare... ulteriormente il rimborso). Per i cittadini piemontesi il versamento doveva essere effettuato, tramite posta sul c/c 695106 intestato alla Regione. Qualcuno - Poste e Regione - disporrà di un estratto conto! Con la denuncia dei redditi 1993, nel mod. 740/94 il contribuente doveva segnalare l'avvenuto pagamento di questa quota fissa al punto 10: è auspicabile che la registrazione sia stata annotata da un ufficio pubblico predisposto a questo compito».
Giuseppe Monasterolo

Un lettore ci scrive:
«Buona parte dei Comuni d'Italia sta chiedendo copia di tutti gli atti, planimetrie e versamenti sotto la voce Ici. Pare anzi la solita presa in giro da parte della pubblica amministrazione, incapace di organizzarsi, ma soprattutto affatto volenterosa di lavorare.

«Tutti i dati richiesti (atti di acquisto, il pubblico e indicato sulle schede catastali; planimetrie idem, pratica di accatastamento, bollettini versamento; viene inviato addirittura l'originale; tesserino di codice fiscale. Ma insomma occorre, fare, rifare e conservare tutto, ovviamente e partire dal 1993. Pena minacce di accertamenti, multe, ecc.

«Gli amministratori che sono pagati per svolgere il loro lavoro dovrebbero procurarsi d'ufficio questi dati. Non far perdere tempo e altri soldi ai poveri diavoli».
Julius Oviaschi

I recenti assalti a una banca e un camionista preoccupano gli investigatori

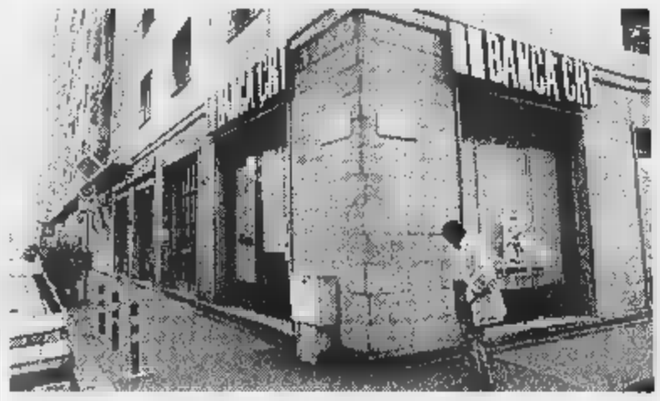
Dalla prostituzione alle rapine

Criminalità albanese, allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di un furgone 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, dell'assalto di ieri alla Crt di corso Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti da oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, che avevano obiettivo, e vittima dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista.

La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.



L'ingresso della filiale Crt rapinata da banditi quasi certamente albanesi

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse geografiche nella zona di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è

Il mercato del sesso non più gli incassi di un tempo

florido ma è sconfinato. E l'aumento del delle ragazze che lavorano per le strade della città (a cui hanno contribuito anche diversi arrivi dal Kosovo) ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Un fenomeno incrinato anche dalle sempre più frequenti retate: venti ragazze state sorprese sui marciapiedi di Mirafiori nella notte fra lunedì e martedì. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Alla frammentazione degli incassi delle prostitute (l'incredibile «milione a sera» è più realtà) ha fatto da contraltare la ricerca nuovi guadagni. Negli scorsi mesi si sono gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente mano nordafricani, che privilegiano i propri fornitori. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo: in Albania la disponibilità enorme, in Italia questo è mercato che interessa principalmente il Sud. Difficile, in questo settore, fare buoni affari a Torino.

Ecco perché la mala albanese è uscita dal guscio: ora cerca introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene le armi ed è abituato sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato.

L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

ALBANESI

3000
in città

800
con permesso di soggiorno

le ragazze
che si prostituiscono

16 LUGLIO
Conflitto a fuoco
in piazza Carducci
[resta ferita Federica Ferrero 23 anni]

III AGOSTO
Sparatoria in via Bossolasco
[ferito un albanese]

20
Hasan Cupi, 23 anni
assassinato a colpi di pistola
in piazza Crispi

Nei guai l'industriale sponsor dell'omonima squadra ciclistica e di quella di basket

«Processatelo, ha frodato 16 miliardi»

Il pool fiscale contro Polti, il re del ferro da stiro

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite.

L'udienza preliminare fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno. Poi i legali Ennio Festa, Lorenzo Crippa e Luigi Giuliano dovrebbero chiedere il rito abbreviato.

Il re dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a a tappe il Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato basket. L'imprenditore incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo si recò nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a né in fabbrica, a Olgiate Comasco. Quell'ordinanza non non eseguita. Nel settembre dello scorso anno l'industriale arrivò a Caselle e, accompagnato dai suoi avvocati, si presentò dal magistrato. Chiarì la posizione e tornò a . L'inchiesta è andata avanti e ora il pm Maurizio Boselli ha presentato le conclusioni al giudice delle indagini preliminari: Franco Polti deve essere processato per frode fiscale.

[m. pie.]

PROCESSO

Le calunnie del transex

Tre mesi fa aveva confermato in aula le sue accuse alle vicine di casa, madre e figlia: «Mi hanno aggredita e offesa perché sono transessuale». Ma ieri alcuni testimoni l'hanno smentita: «Non è vero, quel giorno le vicine non erano neppure in casa». E così le due donne sono state assolte dal pretore Marina Faletti. Il loro difensore, l'avvocato Luca Tagini, ora mormora: «Aspettiamo le motivazioni della sentenza, poi valuteremo come comportarci». Ieri, in aula, Stefania (così si chiama transessuale) non c'era. Nel giugno scorso aveva detto al pretore: «Sì è vero, quelle due donne mi h offesa, poi picchiata». Aveva anche aggiunto di essere stata «il primo a diventare donna, nell'85, con un intervento chirurgico passato dalla mutua, presso l'ospedale Mauriziano».

«Manovre di regime»

Pannella-bomba Ma rifiuta la solidarietà

Per la prima volta il Consiglio regionale del Piemonte spacca sulla votazione di un ordino del giorno di solidarietà ai destinatari dei pacchi bomba e delle buste con proiettili calibro 9 inviate da ignoti nel mese di agosto e collegate con l'indagine sui Lupi Grigi e gli attentati all'Alta Velocità in Val di Susa. Non era mai accaduto che politico si differenziasse un episodio di violenza politica. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, e due suoi compagni di partito, e la Lega Nord, si sono infatti astenuti sul documento presentato dal Rifondazione insieme alla solidarietà respinge «con fermezza ogni pr che alimenti uno stato di destabilizzazione» e auspica «un rapido allentamento della tensione».

Ghiglia, pur esprimendo solidarietà personale al capogruppo verde, rifiuta quella politica. Spiega: «Non credo alle bombe che non scoppiano. L'unica bomba vera quella indirizzata al giudice Laudi. Non le altre. Secondo me si tratta di pallottole di bombe di regime, vista anche la vicinanza tra polizia e certi partiti politici al governo, messe per permettere un'azione più decisa delle forze dell'ordine». Parole che hanno provocato la durissima reazione delle minoranze che sottolineano «come davanti a fenomeni di violenza politica non si possano fare simili affermazioni, per altro senza riscontri nelle indagini, si faccia di tutto per alzare che abbassare lo stato di tensione». Così in aula i gruppi del Polo si sono dissociati da Ghiglia così come ha fatto il presidente Ghigo. Roberto Rosso ha spiegato l'astensione con la «parzialità dell'ordine del giorno che non tiene conto della reale situazione della città dove regna paura».

NOMINE. Pier Luigi Rubatto, il consigliere dei Pensionati per l'Europa non ce l'ha fatta. Ieri, a causa della mancanza del numero Legale (assente il federalista Rossi) non è eletto presidente Commissione Sanità, una nomina che rientra nel pacchetto che ha portato il Polo al rimpasto di Giunta. Via libera, invece, per Roberto Salerno alla vicepresidenza della commissione Industria. Sulla carta, dunque, resta l'accordo tra i centristi e il resto della coalizione: Anna Benso candidata alla Fondazione Crt con conseguenti dimissioni da consigliere regionale; Paolo Rosso alla direzione dell'Agenzia del Turismo Nevio Coral alla presidenza di Expo 2000. Due i problemi: l'insoddisfazione del Ccd e il fatto che a Benso dell'Udr subentrerebbe Daniele Cantore capogruppo di Forza Italia a Torino.

[m. tr.]

Saranno tutti segnalati alle aziende dove i due terzi troveranno lavoro nell'arco di un anno

Optime, sono 320 i laureati d'eccellenza

Premiati da Unione Industriale e Università gli studenti migliori

Il premio Optime, istituito dall'Unione industriale in collaborazione con Università e Politecnico, arrivato alla sua quarta edizione e ieri mattina, al Centro congressi di via Fanti, sono premiati i 320 vincitori di questa edizione. Si tratta di studenti che si sono laureati con quotazioni particolarmente elevate (110, lode, dignità di stampa, menzione) e che vengono scelti da una giuria istituita in ciascuna facoltà e composta, oltreché dal preside, da alcuni docenti. Il criterio generale di premiarne uno ogni settanta laureati.

Il premio intende far conoscere questi giovani alle imprese; i 320 nomi stati pubblicati sull'edizione nazionale del quotidiano «La Stampa», verranno inseriti in Internet (all'indirizzo www.ui.torino.it/optime.htm) e segnalati alle aziende associate all'Unione.

Inoltre - sottolinea il presidente Dagoberto Brion - vengono inseriti nel Club Optime che «dà loro varie opportunità tra cui quella di poter partecipare a incontri con autorevoli personalità come il presidente della Camera Violante, l'amministratore delegato della Fiat Cantarella, l'ex presidente della Confindustria Abete». aggiunto Brion: «Il Club Optime, che ha ormai oltre mille iscritti, serve a farli sentire unici non solo oggi, ma anche negli anni futuri». Una buona riuscita negli studi continua, malgrado le difficoltà, a essere b carta per trovare un posto di lavoro: i due terzi dei premiati da Optime trova lavoro nel giro di un anno.

Un gruppo dei 320 giovani premiati mostra il «diploma» con il quale sono stati inseriti nell'elenco «Optime»

Alla cerimonia di premiazione hanno presenziato la presidente della Provincia Bresso, il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il prorettore del Politecnico, Riccardo Roscelli, e il presidente dell'Unione industriale Francesco Devalle. Bertolino ha sottolineato l'importanza del rapporto tra mondo dell'industria mondo della cultura mentre Roscelli ha ricordato che le Università saranno sempre più chiamate a «una competizione che selezionerà le capacità più evidenti».

Devalle ha detto: «Quest'anno i premiati sono diventati 320, nel '97 erano 200. L'aumento è dovuto al fatto che la premiazione stata estesa anche alla Facoltà Psicologia, ma prevalentemente al fatto che Torino è aumentato il numero dei laureati». Ha aggiunto: «Un fatto importante in quanto riteniamo determinanti la qualità del capitale umano lo sviluppo della formazione ad alto livello».

LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA* GARINO MODA TE LA VALUTA da L. 1.000.000 a L. 4.000.000

L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER I MONTONI

Pavoni	L. 6.900.000
gran classe	L. 5.900.000
Pelliccia rat musquet canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe di groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta canadese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L.
Giacca 9/10 code visone	L.
Giacca montone uomo	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecari uomo	L. [illegible].000

NOVITÀ '98/'99 GRANDE ASSORTIMENTO DI PRESTIGIOSI CAPI IN CACHEMIRE, IN TESSUTO DOUBLE E IN TRICOT.

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino

Ente Scuola - C.I.P.E.T.
per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino
FORMAZIONE PER L'EDILIZIA
CORSI PRESERALI

I corsi preserali che si rivolgono ai lavoratori già occupati nel settore ed ai quali possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti di imprese edili od artigiane in regola con i versamenti contributivi, si dividono in tre tipologie:

FORMAZIONE OPERAIO EDILE
(ottobre '98/aprile '99)
-360 ore di formazione teorico pratica

QUALIFICA AD INDIRIZZO SPECIALISTICO
(ottobre '98/aprile '99)
-370 ore rivolto a chi ha già superato i corsi diurni o preserali per operaio e a chi già dotato di Qualifica di operaio e superi gli esami di ammissione

Corso biennale per
ASSISTENTI EDILI
-370 ore/anno riservato a chi vuole progredire ulteriormente dopo aver già terminato il corso di Perfezionamento.

Agli allievi dei corsi preserali vengono corrisposti assegno di studio, il cui importo stabilito in base alle ore di frequenza, l'eventuale rimborso delle spese di viaggio con mezzo pubblico.
Inoltre, possibile approfittare gratuitamente di un valido servizio di ristoro.

Per informazione e chiarimenti, rivolgersi alla sede di

QUARELLO 19 - TORINO - (0117) 34.00.411
TEL. 167-01.60.98

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

VALORE VERO

Grande scelta e qualità
Pagamento dilazionato
Valutazione e ritiro
Garanzia del tappeto
Il signore [illegible]

[illegible]
Via [illegible] Via [illegible]

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8-16 ore
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.show.it/provera/

BALBUZIE
A TORINO presso l'Ist. S. Giuseppe - Via Giulio 39, l'Ist. Villa Benia Rapallo GE, organizza un corso per l'eliminazione della balbuzie con il "Metodo Psicofonico Mastrangeli", aut. con Dec. Ministeriale 9/2/49, dal 4 al 14 ottobre p.v.; consultazioni gratuite e preiscrizioni il 26/9 e il 3/10 ore 14/19. Per maggiori informazioni telefonare ore serali ai n. 0143/61222* 011/19636362, oppure scrivere al numero verde 167018414.

Monaco
Torino
Monte Bianco
Zurich
Strasburg
Bonn / Köln
Bruxelles
Paris
http://www.beetlemania.de
Torino
Piazza San Carlo, ore 18.00
23.09
E' un cyberinvito www.conc.to
DI VIESTO
MONTCAR
pastorino

AVVENIMENTI

TRA MANZU' E DE CHIRICO

Viaggio nei locali del rinnovato museo: un percorso a caccia di capolavori

Il direttore della Galleria **Pier Giovanni Castagnoli** e la presidente **Giovanna Cattaneo Incisa** (foto a sinistra) e il sindaco **Castellani** con l'assessore **Ugo Perone** in visita ai saloni rinnovati

La Gam svela i suoi tesori nascosti

Così la Galleria d'arte cambia nome e pelle

E' stata un po' come una festa la presentazione ieri degli spazi rinnovati alla Galleria d'Arte Moderna che d'ora in poi chiameremo Gam, nome anch'esso rinnovato. Festa intima con il sindaco Castellani, l'assessore Perone, la presidente del consiglio d'amministrazione Giovanna Cattaneo Incisa, altre autorità cittadine, attorno al neo direttore Pier Giovanni Castagnoli che presentava alla stampa il lavoro compiuto tra agosto e metà settembre.

Era stata una scommessa persino spavalda, appena tre mesi, e noi Castagnoli l'aspettavamo al varco la sana diffidenza che contraddistingue, da buoni subalpini, cauti per vocazione. Ebbene, con soddisfazione dobbiamo ammettere che il lavoro compiuto sta al di sopra delle aspettative. C'è insomma del nuovo alla Gam che consiste nell'aver capovolto l'approccio del percorso relativo alla sezione che va dalla Modernità al Contemporaneo.

Fino a ieri la cerniera di congiunzione, per fare un esempio, tra Ottocento e Novecento, erano alcune opere di Giacomo Grosso, né belle né brutte, ancor significative. Oggi l'accesso al percorso è affidato a Pelizza da Volpedo, ossia al Divisionismo, dal quale derivano il Futurismo e via via tutto quel che sappiamo o che dovremmo sapere. La successione per nomi e date è sostituita dalla rappresentazione di autore e opere, per capitolo o tema. In questo ambiente che con pochi interventi sulla struttura (l'illuminazione migliorata, la degli spazi riveduta e corretta, l'arredo delle sale spogliato da bacheche) acquista luminosità e prospettive inattese è più facile «vedere» le opere che magari c'erano anche prima ma, ora risistemate, appaiono quasi una felice scoperta: valga per tutte l'intelligente allestimento della sala dedicata a Casorati.

Castagnoli non poteva poi sottrarsi, come dire? al dovere di operare sottrazioni ed aggiunte: ha sfoltito alcuni settori sovraccarichi opere ed integrato altri con pescaggi nel ben fornito magazzino. Ed è piacevole trovarsi faccia a faccia con autentici capolavori finora «nascosti»: un de Chirico, un Funi, un De Pisis, un Sironi, per citare a caso. La scultura poi, ricca di straordinarie testimonianze di Marino, Messina, Manzù, eccetera, è raggruppata quasi a interrompere volutamente il lungo dialogo con la pittura. L'impatto immediato, a volere sintetizzare, è di compiere un piacevole viaggio in mezzo a capolavori comunque ritrovati, capolavori che confermano come la Gam sia un museo davvero di rilievo nazionale, provvisto di ricca dote. L'aver sfoltito il numero delle opere esposte ha permesso di recuperare al piano terra la grande sala dove erano riunite le testimonianze dell'arte contemporanea. Qui la rotazione verrà presentato per autori o per temi il materiale che per varie ragioni non è presente nelle collezioni permanenti che è pur sempre patrimonio culturale da conoscere e vedere. La prima iniziativa è partita alla grande: una sessantina tra olii, acquarelli, disegni di De Pisis aperta al pubblico fino al 25 ottobre. Una mostra da non perdere. Come quelle che seguiranno, ha lo scopo di suscitare curiosità e coinvogliare pubblico ai piani superiori.

Resta ancora parecchio da fare. Castagnoli confida: «Il prossimo risistemeremo la sezione dell'Ottocento. Poi cercherò di ricavare un ambiente al piano terra per offrire al pubblico un bookshop attrezzato; poi c'è da mettere mano all'ingresso, renderlo più accogliente; poi bisogna pensare alle acquisizioni; poi...». Beh, di idee il direttore ne ha, il consiglio d'amministrazione, visti i risultati, è disponibile a dargli corda. Il carnet delle iniziative è ben avviato e stiamo aspettando l'apertura della mostra (12 novembre-31 gennaio) dedicata alle fotografie di un grande artista del nostro tempo, David Hockney. Ora la parola è ai visitatori: spetta loro esprimere gradimento, osservazioni e critiche. Ciò che conta è che riconoscono in quella istituzione in poco tempo rinata due volte.

Pier Paolo Benedetto

Comune, rimpasto senza assessori in più

Corsico dovrà rinunciare a parte degli incarichi

Del piano regolatore si occuperà Viano Rc: vogliamo maggior peso in giunta

Nessun in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigro e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha pre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di superassessorato come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali il metrò, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Carpanini (vicesindaco ed assessore alla Polizia urbana), Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Lepri (Servizi sociali), Alfieri (Commercio) e Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il Ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Giovanni Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo all'attuale staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metro. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta da 12 a 14, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Grifa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Franco Corsico, assessore a Urbanistica e viabilità e **Mariangela Rosolen** di Rifondazione Comunista

Il discorso è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce Rosolen - abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nel rapporto con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore Artesio non ha ancora un ufficio funzionale al suo incarico».

Giuseppe Sangiorgio

La ditta ha chiesto il benestare della Regione e si sistemerà sull'area destinata all'Ecolinea

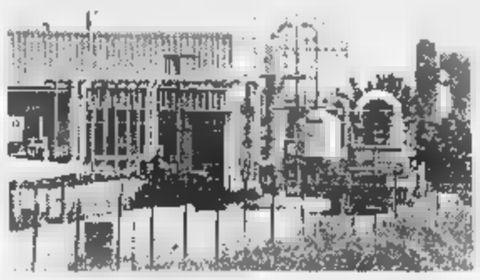
Si sposta a Leinì la Servizi Industriali

Trasloca da Orbassano l'azienda che tratta rifiuti tossici

LEINI'. Potrebbe trasferirsi a Leinì la Servizi Industriali, l'azienda di Orbassano che si occupa del trattamento dei rifiuti tossico-nocivi. Un'ipotesi che per non trova conferme ufficiali, ma che sembra la soluzione probabile: è stata la ditta stessa a formulare questa proposta alla Regione, che nei prossimi mesi dovrà esprimere il proprio parere.

Il Comune di Leinì possiede un'area di oltre 150 mila metri quadri, idonea alla lavorazione e al trattamento dei rifiuti tossico-nocivi, in una isolata e, in più, al momento, completamente inutilizzata. In quest'area di regione Lonna avrebbe dovuto trasferirsi qualche mese fa l'Ecolinea: ma, per problemi finanziari, l'azienda ha dovuto chiudere i battenti, forse in finanziatore e di una fusione societaria.

Il «trasloco» della Servizi Industriali, che dovrà presentare il progetto e le richieste di autorizzazione entro il 31 dicembre prossimo, è stato preteso dal sindaco di Grugliasco, il verde Mariano Turigliatto, che aveva minacciato di non sottoscrivere l'accordo di programma del Caat (il Centro agroalimentare che sorgerà nel territorio Comuni Grugliasco, Rivoli, Rivalta e Orbassano), se la Servizi Industriali avesse trovato un nuovo sito in cui trasferirsi.



Orbassano è stata la sede della Servizi Industriali, che si occupa del trattamento dei rifiuti tossico- e che è finita al centro di una controversia con il sindaco di Grugliasco che ne ha preteso lo spostamento

Così, l'azienda di Orbassano potrebbe ora prendere il posto dell'Ecolinea, azienda balzata agli onori delle cronache nel settembre del 1988 per la vicenda dei veleni della nave Zanoobia. In quell'anno, la ferma e ostinata reazione leinicesi scongiurò il pericolo dell'ingresso nella ditta, all'epoca situata in mezzo alle case, dei famigerati fusti. Da allora, l'Ecolinea ha speso quasi 10 miliardi per preparare l'area regione Lonna.

Ma sarà davvero questa, la nuova sede della ditta di Orbassano? Anna Maria Tasselli, direttore del Settore Ambiente della Regione, conferma che la proposta di trasferirsi a Leinì è stata effettivamente avanzata: «Però non ci siamo ancora espressi. Valuteremo l'impatto ambientale del trasloco della Servizi Industriali». Poi rassicura: «Di per sé, comunque, l'area di regione Lonna aveva già ottenuto il decreto regionale di idoneità alla lavorazione, e valutazione di impatto ambientale favorevole». Sulla stessa linea l'assessore all'Ambiente della Provincia Beppe Gamba: «Ai primi di ottobre si insedierà collegio di vigilanza, che avrà il compito di accertare il rispetto delle norme». Quanto al primo cittadino di Leinì, Nevio Coral, dice non avere notizie certe in proposito. «So però che l'Ecolinea era in trattativa con altre aziende, e può darsi che stata acquisita proprio dalla Servizi Industriali». E se l'ipotesi di trasferimento diventasse realtà? «Non mi preoccupo, purché vengano rispettate le leggi, e l'impatto ambientale sia compatibile. Se le autorizzazioni ottenute dall'Ecolinea vanno bene anche per la ditta di Orbassano, non abbiamo alcun problema al riguardo. Purché su quell'area non si svolgano attività diverse da quelle previste dagli accordi: in caso contrario, la reazione sarà molto decisa».

Grazia Longo

Si vota a novembre

Elezioni pubbliche Nuove regole per la Rsu

I circa 120.000 dipendenti delle 2300 amministrazioni pubbliche Piemonte (esclusa la scuola) eleggeranno a novembre le Rappresentanze sindacali base (Rsu). L'elezione, a voto segreto, sarà fatta base alle nuove regole che assimilano le Rsu del pubblico a quelle del privato, sancite dall'accordo del 3 luglio tra Aran (l'agenzia che rappresenta le pubbliche amministrazioni) e Cgil, Cisl e Uil.

Tra le principali novità, l'intesa prevede che le Rsu siano elette in tutte le amministrazioni (anche quelle con meno di 15 dipendenti) e nelle sedi periferiche, che siano esse a gestire la contrattazione nei posti di lavoro. La tornata elettorale, contemporanea in tutta Italia, è stata divisa in due. 18 al 20 novembre voteranno i dipendenti di ministeri, Enti pubblici non mici, aziende autonome dello Stato e enti di ricerca; dal 23 al 25 novembre quelli di Regioni e autonomie locali, sanità, scuola e Università. Per la Funzione Pubblica Cgil, la campagna elettorale sarà aperta domani dal segretario generale nazionale della categoria, Paolo Nerozzi.

Esperti da tutto il mondo all'Archivio di Stato per il convegno sulle discendenze familiari e sugli stemmi

«Abbiamo tutti gli stessi antenati»

Piccole e grandi curiosità di genealogia e araldica

Il direttore dell'Archivio di Stato di Torino **Isabella Massabò**, e l'araldista **Luigi Borgia** che ha aperto i lavori del convegno

«Non confondeteci con i venditori di finte nobiltà»

Lo sapevate che abbiamo tutti gli stessi antenati e che, dunque, bene e male siamo tutti imparentati? Oppure, lo sapevate che il Biscione, simbolo dell'Inter e dell'impero berlusconiano, rispecchia lo spirito meneghino di squadra e del regno del Cavaliere perché si richiama all'emblema dei Visconti, duchi di Milano nel Trecento?

Sono alcune delle piccole curiosità che s'incontrano parlando con il professor Luigi Borgia, vicedirettore degli archivi della Toscana e con la responsabile dell'archivio di Stato di Torino, Isabella Ricci Massabò. Relatore l'uno, anima l'altra, del convegno mondiale di genealogia e araldica che durerà sino a sabato nelle sale dell'archivio di piazza Castello. Una grande manifestazione a cadenza biennale che la nostra città ha l'onore, e l'onere, di ospitare ribadendo la sabauda vocazione e la casa di raffinati eventi culturali.

Genealogisti e araldisti? Chi sono? A che servono? I primi gli studiosi delle nostre origini attraverso gli alberi delle discendenze: i secondi, quelli che tali discendenze investigano attraverso quelle immagini profondamente rivelatrici che simboli di famiglie, enti, città, stati.

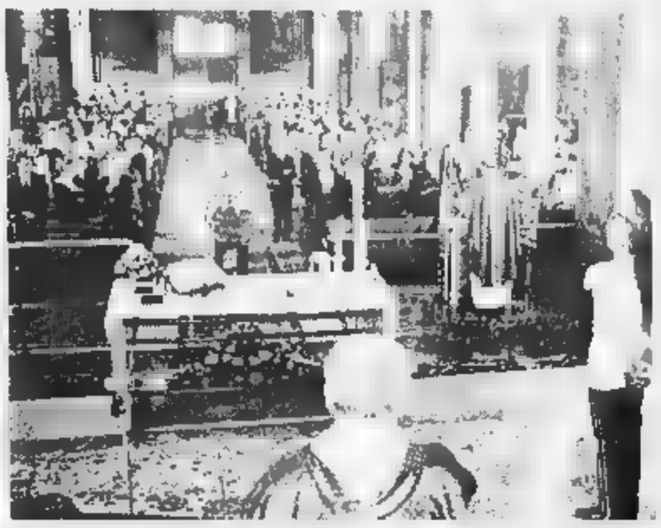
Uffa, dirà qualcuno di voi, roba che riguarda la nobiltà. Nulla di più errato dato che «tanto per fare un esempio - ammonisce Luigi Borgia - nella Firenze del quattordicesimo secolo 115 erano gli stemmi dei nobili e ben 2500 quelli dei borghesi. E' un pregiudizio nato e rivoluzione francese che studiamo solo le vicende sangue blu». E, già che ci siamo, precisiamo che questi genealogisti e araldisti nulla hanno a che fare con i numerosi lestofanti che campano sui gonzi prospettando loro: «Dateci nome e cognome vostri e dei vostri genitori, vi diremo tutto sulla vostra famiglia, su com'è nata e come è diventata ciò che voi siete attualmente». Impegno truffaldino quasi sempre accompagnato, a seconda della disponibilità del gonzo di turno a metter mano al portafoglio, dalla scoperta, anch'essa truffaldina, di inediti quarti di nobiltà.

«Per carità - sorride il professor Borgia, che tra l'altro è uno degli ultimi discendenti del casato di papi e condottieri - le nostre scienze sono al servizio della storia, delle altre scienze. Un esempio? L'araldica è d'enorme aiuto nell'attribuzione delle opere d'arte, uno sterminato campo di lavoro. Quindi, nulla abbiamo a che fare con i sedicenti esperti che potete consultare al mercato, nelle fiere paesane. Per giunta una ricerca sui vostri avi potete farla benissimo da voi stessi andando per archivi comunali e parrocchiali, in genere è possibile risalire indietro di secoli nella vostra storia famigliare». Arrivando a scoprire che abbiamo tutti gli stessi antenati.

«Un piccolo calcolo dagli esiti stupefacenti: ciascuno di noi ha due genitori, i nonni, i bisavoli, 16 trisavoli, quartavoli, 64 quintavoli. A ogni generazione raddoppia il numero di parenti vissuti prima di noi: procedete a ritroso di 500 anni, tenete a mente che ogni secolo racchiude tre generazioni, ed ecco che ciascuno ha miliardi di antenati. E se un antenato origine famiglia, una moltitudine che renderebbe la Terra troppo piccola. Ergo, abbiamo tutti gli stessi avi». Hai capito i genealogisti e gli araldisti, altro che topi d'archivio, altro che studiosi di polrobe di nobili.

Giacchino

CHIESA DELLA CROCETTA



Commosso a Silvia Geuna

Commozione, ieri nella chiesa della Crocetta, per i funerali di Silvia Geuna, tra le figure più rappresentative dell'impegno dei cattolici nella Resistenza e nella politica. Un picchetto di vigili in divisa di gala ha reso gli onori alla salma, tra fazzoletti «blu Savoia» e penne nere. Accanto ai familiari stretti alla sorella Jucci, il sindaco Valentino Castellani, i presidenti della giunta e del Consiglio regionali, Enzo Ghigo e Sergio Deorsola, autorità e amministratori pubblici con delegazioni del Ppi e partigiani, monarchici, deportati e alpini. A fianco dell'altare, due corazzieri in alta uniforme e la corona del presidente della Repubblica Scalfaro.

Hanno spiegato al presidente della Camera le necessità dei musulmani

Gli imam torinesi da Violante

Tra le richieste: lezioni di arabo e di religione, rispetto delle feste islamiche, una grande moschea

Idrissi (a sinistra) l'imam Bouchta Bouriki (sopra)

Il presidente della Camera Luciano Violante

«Grazie presidente, lei ci ha ascoltato mentre quasi tutti ci voltano le spalle e ci gettano fango addosso». Grazie davvero. Sono quasi le nove, quando i rappresentanti dei sei centri islamici di Torino lasciano l'ufficio che ha ospitato, in serata, l'incontro con il presidente della Camera. Un incontro che l'imam Bouchta Bouriki aveva chiesto a Luciano Violante al termine del funerale del piccolo Alpha Aena. Un appuntamento che per la comunità musulmana rappresenta una pagina di storia dell'integrazione, un momento di svolta «Ringraziamo l'on Violante per il coraggio, per la sua sponsorizzazione, per il tempo che ha dedicato ad ascoltare le nostre necessità» diceva ieri Mohamed El Ibrahimi nome di fatti

Al presidente, «responsabile delle moschee» per conto della Lega, ha inviato anche il significativo di un forte avvicinamento reciproco. Hanno illustrato un lungo elenco di priorità ritenute basilari per inserirsi consapevolmente nella società italiana in cui vogliamo vivere in pace, rispettandone le leggi e le tradizioni».

«Abbiamo parlato con il presidente Violante della scuola - ha detto Bouriki - perché è importante conservare nei bambini la cultura d'origine. Abbiamo suggerito [illegible] da avviare a Torino programmando nelle scuole dove i bambini arabi sono più numerosi [illegible] lingua e una di cultura islamica, da frequentare [illegible] dei genitori. Abbiamo [illegible] anche che occorre più attenzione nella scelta del cibo per gli alunni di materne ed elementari: molti si lamentano perché mangiano il prosciutto, a noi vietato».

Il carcere e le sue regole è un altra importante capitolo di questo elenco stilato pensando ai problemi generali dei musulmani in Italia - come il diritto all'intervallo per la preghiera del venerdì, e alle feste principali, per tutti i lavoratori - e ad alcuni legati alla realtà torinese. «Ai detenuti delle Vallette manca l'assistenza religiosa. Ottenere un permesso di entrata è molto difficoltoso, mentre tanti tornano alla strada giusta proprio grazie alle parole dell'imam ascoltate in carcere». Non solo. «Anche lì si dovrebbe poter rispettare le festività e, durante il Ramadan, avere un pasto molto abbondante la sera».

E poi, le aspirazioni [illegible] sempre: un grande luogo di culto per tutti i musulmani della città, gestito collettivamente dalle attuali sei moschee, e [illegible] vero cimitero islamico (o almeno un'area con un accesso riservato). Ma anche il diritto di voto alle amministrative. E una sorta di controllo sulle autopsie. Ha spiegato Bouriki: «Agli immigrati le fanno senza chiedere, anche se [illegible] causa della morte è già nota: chiediamo rispetto per i [illegible] stri morti».

Il presidente ha ascoltato e preso nota di tutto. «Ci ha spiegato che alcuni aspetti [illegible] possono risolvere solo a livello parlamentare, altri vanno visti sul piano locale». Ma il dialogo è stato aperto, i contatti proseguiranno.

Maria Teresa Martinengo

MURAZZI

Polemiche sulla chiatta

«Chiatte commerciali» sul Po, ai Murazzi, e il capogruppo dei verdi di Silvio Viale presenta un'interpellanza al sindaco Valentino Castellani e all'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, «preoccupato - afferma - del contesto nel quale dovranno operare quegli esercizi, siano essi bar, ristoranti o altro». Domanda Viale: «Nell'ambito di quali programmi sono state inserite le chiatte? Sono in relazione alla ristrutturazione dei Murazzi più volte annunciata? Quali autorizzazioni sono state concesse? Qual è stato il parere dell'ente Parco del Po, sotto il profilo ambientale? Risponde Alfieri: «A me risulta che la chiatta sul Po sia una sola. Inoltre se c'è è perché ha ottenuto tutti i permessi necessari. Comunque [illegible] tratta di una collocazione provvisoria in attesa di un regolamento per tutta quella zona».

Inseguimento da Leinì fino [illegible] Torino

Sfascia il casello durante la fuga

LEINI'. Per sfuggire ai carabinieri che lo stavano inseguendo da Leinì, ha sfondato il casello della tangenziale a Settimo [illegible], più avanti, ha distrutto un tratto dello spartitraffico [illegible] corso Vercelli a Torino.

E' durata più di mezz'ora, ieri alle 17, la fuga di Fabrizio Linetti, 35 anni, pluripregiudicato e sorvegliato speciale. Incurante della sua incolumità e di quella degli altri automobilisti che ha incrociato lungo la strada, si è lanciato in una folle corsa su [illegible] Uno Turbo Diesel dopo essere stato sorpreso [illegible] rubare un'auto in via Agnelli 45 a Leinì. E' stato un passante a dare l'allarme ai carabinieri. «Presto, correte, un uomo sta portando via una Punto» ha avvertito [illegible] uomo al centralino del 112. Una gazzella si è subito precipitata sul posto. Alla vista degli uomini in divisa Fabrizio Linetti è risalito sulla Uno, risultata poi rubata, che aveva usato per raggiungere Leinì ed è scappato verso Torino. Prima [illegible] gimcana [illegible] per le vie di Leinì, dove né il traffico, né i vari semafori [illegible] bastati a ostacolarlo.

Poi, l'ingresso in tangenziale. I carabinieri sempre alle costole, non più con una sola gazzella ma con un'altra auto. Il malvivente ha proseguito la sua corsa [illegible] velocità sempre più sostenuta. Poi l'impatto, violentissimo, con la sbarra del casello di Settimo. «Fermarlo non era facile - commenta il capitano dei carabinieri di Venaria, Nicola Fozzi - anche perché la pattuglia di Leinì durante tutto l'inseguimento non ha esploso nemmeno un colpo di pistola. I rischi erano troppo elevati e [illegible] poteva mettere [illegible] repentaglio la vita delle centinaia di automobilisti che a quell'ora si trovavano sulla strada».

Fabrizio Linetti 35 anni pregiudicato per diversi reati e sorvegliato speciale

Una volta uscito dalla tangenziale, Fabrizio Linetti ha imboccato corso Vercelli, e per lui è stato l'inizio della fine. Per seminare i [illegible] inseguitori, l'uomo ha invertito il senso di marcia e ha superato, danneggiandolo pesantemente, lo spartitraffico. Una gazzella lo ha seguito, l'altra gli ha tagliato la strada all'altezza di via Lega, dov'è stato arrestato.

[illegible] pregiudicato deve rispondere di tentato furto, ricettazione, guida s[illegible] patente, danneggiamento e violazione degli obblighi da sorvegliato speciale.

Grazia Longo

IN [illegible]

[illegible] Nei loculi del cimitero «Parco» di Mirafiori non c'è stato nessun allagamento. Lo precisa il direttore dei servizi cimiteriali, Eustacchio Braia, contraddicendo l'affermazione di un lettore che ha fatto aprire [illegible] loculo della suocera, riscontrando «una cascata d'acqua». Aggiunge Braia: «Siamo intervenuti lunedì su tre loculi per verificare [illegible] c'erano state infiltrazioni, ma [illegible] controllo ha dato esito negativo».

[illegible] **FISMIC.** Salario [illegible] orario di lavoro articolati [illegible] livello di settore, formazione legata alle tecnologie, una «banca del tempo» sul modello tedesco, un sistema di previdenza con una cassa di solidarietà che intervenga quando il salario diminuisce per il [illegible] alla [illegible] integrazione o alla mobilità. Sono alcune delle richieste che caratterizzano la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, definita dall'esecutivo nazionale del sindacato autonomo Fismic.

[illegible] [illegible] **COMMERCIO.** E' stato inaugurato ieri a Susa il nuovo ufficio decentrato della Camera di commercio torinese, che ha sede in corso Trieste 15. Orario dal lunedì al venerdì, 9-12,30; il martedì e giovedì apertura anche pomeridiana dalle 14,30 alle 15,45. Telefono: 011/5714.400, fax 011/5714.405.

[illegible] [illegible] I tributi della Provincia di Torino non [illegible] i più alti d'Italia come sostiene [illegible] Cdu-Polo: l'errore, afferma il vicepresidente Rey, deriva dalla disomogeneità delle tabelle pubblicate. Solo [illegible] Torino [illegible] compresa la quota discariche (8048 lire), interamente devoluta alla Regione e risulta più alta, per il numero dei veicoli circolanti, la quota Pra. Torino, depurando le cifre, paga 42.512 lire pro capite. Meno di Milano [illegible] di altre Province.

[illegible] **DIBATTITO.** Dalle 21, nel salone dell'Istituto Madre Cabrini di via Montebello 28 bis (angolo corso San Maurizio) Telesubalpina organizza un dibattito-filo diretto [illegible] «Quale futuro per Torino e il Piemonte», con il presidente della Regione Enzo Ghigo, i sindaci di Torino, Alessandria, Asti e Cuneo, [illegible] presidente nazionale dei tributaristi Mario Boidi, il segretario regionale Cisl Mario Scotti, il presidente Coldiretti Bartolomeo Masino, del Centro estero Camera di Commercio Franco Stradella, Giuseppe De Maria (Ascom), Federico Casetta (pres. regionale Cna), Ida Vana (pres. Api), Franco Pennella (pres. Sagat).

[illegible] [illegible] La giunta comunale ha approvato il progetto [illegible] tivo per la risistemazione dell'area di via Valgioie e strada del Lionetto. Il progetto intende riqualificare la superficie occupata dalla ex Tonolli trasformando gli oltre [illegible] mila metri quadrati in una ampia area verde.

[illegible] [illegible] Un residuato bellico di piccole dimensioni è stato trovato ieri [illegible] [illegible] 13 dagli addetti che stavano falciando l'erba in corso Belgio angolo lun[illegible] Po Antonelli, in prossimità del Ponte Sassi. Per un paio d'ore la zona è stata transennata per consentire agli artificieri di disinnescare sul posto l'ordigno.

[illegible] **ZONA** [illegible] L'associazione Umanista «Dentro la realtà» organizza, alle 21, in corso Corsica 55, una assemblea sull'illuminazione in via Nizza.

Bionda, cortese, in divisa. Due giorni fa aveva raggirato un'altra pensionata

La «vigilessa» colpisce [illegible]ancora

Due anziane sorelle derubate dei risparmi

La vigilessa colpisce ancora. Questa volta le vittime sono due pensionate tra loro sorelle di 83 e 86 anni. Una donna in divisa è riuscita [illegible] distrarle e ad impadronirsi di una scatola, custodita [illegible] camera da letto, con all'interno circa 3 milioni in contanti, i loro risparmi. Anche in questo caso la «vigilessa» si è presentata come addetta al nucleo repressione furti, conquistando la fiducia delle vittime.

L'episodio [illegible] un condominio di corso Agnelli, [illegible] Mirafiori, nella tarda mattinata dell'altro ieri. Una donna, in divisa da vigile, si affaccia sulle scale. Ha già individuato l'obiettivo: un alloggio del quarto piano. E sa già che ci vivono due anziane pensionate: Tina che si trova [illegible] casa ed Anna che è uscita a fare la spesa. Sta per entrare in azione quando Anna rientra, ma la vigile sa la depista sull'uscio di casa: «Ha trovato il documento che le ho messo nella buca?». «No, signora vigile, non c'era nulla». «Torni giù a vedere: è una cosa importante».

La donna conquista la fiducia delle vittime fingendosi esperta in repressione furti

Anna scende [illegible] la malvivente sfrutta quei due minuti di azione per continuare la sua opera: [illegible] presenta a Tina, le spiega di essere lì per dei controlli antifurto, le racconta (come aveva già fatto il giorno prima con un'altra pensionata in via Canelli) che [illegible] quella zona si aggira una temibile banda di topi d'alloggio. E chiede di visionare porte e finestre. Tina non ha dubbi né incertezze: la fa accomodare. La vigilessa si dirige prima verso il bagno e controlla la finestra, lasciandola aperta. Si dirige poi verso la camera da letto e, dopo aver aperto anche la finestra di quella camera, si lamenta: «C'è molta corrente. Si potrebbero rompere i vetri: signora chiuda la finestra del bagno». E' il diversivo atteso: Tina esce dalla stanza e la vigilessa punta al comò, apre i cassetti, trova la scatola con dentro il denaro, tre milioni di risparmi. La prende sotto braccio ed esce, prima ancora che Tina sia tornata in camera da letto. Sulle scale incontra Anna, che sta salendo. Fa tempo a sorriderle: «Stia tranquilla: è tutto [illegible] posto. Non ci sono problemi». Anna intuisce, però, che c'è qualcosa di strano, anche perché nella buca delle lettere non ha trovato proprio nulla. In casa, di fronte alla sorella, il dubbio cresce. Diventa una certezza davanti al cassetto aperto del comò.

Poi la disperazione e le lacrime: quelle di persone anziane violate e offese. E la denuncia ai carabinieri con il doloroso racconto di «quella vigilessa con il «sinturone»: l'ultimo filo di speranza, l'ultima richiesta [illegible] giustizia di chi [illegible] [illegible] ha più.

[a. con.]

Susa, il Sap contro il comandante che ha rifondato la Stradale

Superpoliziotto [illegible]nella bufera

«Si è fatto fotografare senza berretto»

SUSA. Incidenti dimezzati: da 39 a 20. Come i feriti: da 13 a 6. Addirittura, azzerate le sciagure mortali: erano state 4 l'estate scorsa, nessuna, e tocchiamo ferro, in questa. In più: dissuasi, [illegible] controlli a tappeto e pioggia di multe, i camionisti dall'impipparsene del divieto di viaggiare la domenica.

Però, tutto ciò alla Stradale [illegible] al sindacato autonomo di polizia (Sap) sembra poco [illegible] nulla importare. Come il fatto che i 73 chilometri dell'Autofréjus siano diventati tra i più sicuri dell'intera rete autostradale d'Italia. Importa, invece, che il comandante del distaccamento di Susa, Marco Grienti, sia stato fotografato in divisa ma [illegible]nza il berretto.

Pochi giorni dopo l'articolo di metà agosto sui risultati conseguiti da Grienti e i [illegible] uomini il Sap scrisse al dirigente del compartimento torinese della Stradale lamentando «è stato dato ampio spazio alla vanagloria del comandante Grienti... che dire poi della fotografia che ritrae il comandante in divisa, senza berretto?... in chiusura d'articolo le sue

Marco Grienti comandante del distaccamento di polizia stradale [illegible] Susa

accuse ai colleghi di lassismo, inefficienza e corruzione sono offensive, inaccettabili e diffamatorie per tutti gli onesti poliziotti che hanno lavorato a Susa». Onesti tutti non [illegible] direbbe visto che molti, sei anni fa, furono condannati per un giro di corruzione così ramificate che il reparto dovette essere rifondato.

Insomma, il comandante Grienti [illegible] di [illegible] fatto il proprio dovere ma di comparire in foto senza berretto, dopo l'articolo di grane interne deve averne avute non poche. Ha chiesto scusa ai colleghi sul «Centauro», la rivista della Stradale. E, adesso, ci scri[illegible]: «Preciso di non aver rilasciato alcuna intervista [illegible] d'aver semplicemente fornito alcuni dati statistici relativi all'attività del reparto. Non ho profferito la frase virgolettata alla fine del pezzo». Sui controlli dei camion che viaggiano quando [illegible] dovrebbero. Camion che, si noti bene, mica sono appena partiti da Torino ma arrivano da lontano. Dunque, hanno viaggiato per ore senza che li abbiano [illegible] fatti fermare gli agenti degli altri distaccamenti: quegli agenti che sommamente si [illegible] sentiti offesi dall'articolo sull'opera di Grienti e colleghi di Susa. Dato che così [illegible] le cose nella Stradale chissà che Grienti, in premio per aver reso sicura l'Autofréjus, più prima che poi venga trasferito. Già si [illegible] di esposti anonimi contro di lui, di proteste degli autotrasportatori per la sua severità. Severità sperimentata anche da più di mille automobilisti (solo tra luglio e agosto) pizzicati dall'Autovelox mentre correvano come tanti Schumacher.

Claudio Giacchino

Adesso che CAMST è certificata UNI EN ISO 9002 e HACCP cosa cambia per voi?

I nostri clienti sanno che la qualità Camst è da sempre ai massimi livelli. La certificazione lo rende noto a tutti.

Con 80 filiali, 7 società collegate e 35 milioni [illegible] pasti all'anno, il Gruppo Camst è ai vertici della ristorazione italiana. Nella ristorazione pubblica, aziendale, fieristica, sanitaria, scolastica [illegible] nei grandi ricevimenti, la qualità [illegible] Camst. Lo dicono la certificazione UNI EN ISO 9002 e il Certificato di Conformità del sistema di analisi [illegible] [illegible] controllo HACCP. Per la sua bontà e qualità la ristorazione di Camst [illegible] da sempre sulla bocca degli italiani.

CAMST
IMPRESA ITALIANA [illegible] RISTORAZIONE

Gusto italiano, qualità assicurata.

Fra le otto province la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le otto province piemontesi e la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore non si è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non è servito smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad uno schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno un approfondimento. I tempi non saranno lunghi e poi disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia di Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale e burocratica. Non si dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi di tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno itto-igenico e la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di 66 mila lire a fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconosciemnto della fauittica come un bene ambientale». Ma oltre questo le province chiedono anche una diverripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approva un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. Si tratta di una normativa datata, che necessita di essere modificata urgenza. Se le province si rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale le giunte provinciali si stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, a cui avrebbero dovuto parteciapre anche i capigruppo del Consiglio regionale, si presentati solo in due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso si concluderà domenica prossima, è un punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso costa diecimila lire

SALUZZO. avvia battere tutti i record presenze la Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato il sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, con investimenti in nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito con tecnologie tradizionali di manualità e buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione di antichi strumenti, di proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato il volume «Salviamo salvabile», a cura di Giuseppe Tosti gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi e terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Provend'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra aperta dal lunedì al venerdì 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

IN BREVE

Deve risarcire al Casinò quasi dodici miliardi

SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi.

Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini sono anoci (hanno 21,21 per cento).

europea investe su Belmondo

CUNEO. E' stata prima sciatrice di fondo azzurra a vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia Mondiali ('91) una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il 29 novembre con Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito è nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia.

I «krumiri» casalesi Casa Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Gliel'ha inviata un fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con depliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per il Beato don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi

Viaggio nel passato di una città che ha sempre anticipato il futuro.

La nostra città raccontata da storici prestigiosi. In collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino.

Torino ha una storia lunga e appassionante, grande e unica, che l'ha portata sovente al centro della storia generale. Alla nostra città, Specchio e La Stampa dedicano "Storia di Torino": emozionante viaggio nel tempo in tre volumi successivi, di **160 pagine e di oltre 150 immagini colori** ciascuno. Il secondo volume raccoglie gli interventi di autorevoli storici nelle serate organizzate dall'Unione Industriale Torino dal 20 aprile al 2 giugno scorsi. "Storia di Torino": storia di una città da sempre al centro della storia.

Prossima uscita: *"Torino città dell'industria"*

Parte del ricavato sarà devoluto all'A.D.I.S.C.O.
Considerato lo scopo benefico non è prevista alcuna agevolazione per gli abbonati.

Specchio + LA STAMPA + Storia di Torino a sole 13.000 lire.

Domenica a Vinovo si corre il Marangoni, la classica per trottatori di tre anni che fa da prologo al Derby

Varenne: rifiutato un anno fa, vale 2 miliardi

Il driver: il suo segreto? Un cuore alla Coppi

Si temeva che il Premio Carlo Marangoni, la classica per trottatori di tre anni in programma domenica prossima a Vinovo naturale prologo al Derby di Roma, non potesse proporre al pubblico torinese nemmeno uno dei due principali protagonisti della stagione. Si sapeva infatti del forfait ormai annunciato del «mostruoso» Viking Kronos, il fuoriclasse allenato dal vulcanico Luigi Koljjini che dal debutto dello scorso anno ha perso soltanto una corsa in carriera tanto da rinverdire nella memoria degli appassionati l'immagine di campioni leggendari del passato come il mitico «sauro volante» Tornese. Pareva però che anche l'altro eccezionale puledro della generazione '95, il talentuoso romano Varenne, potesse a sua volta rinunciare a causa del non incoraggiante sorteggio dei numeri di iscrizione. Alla fine il suo giovane ma già esperto driver, Giampaolo Minnucci, ha deciso di venire con il suo allievo fino a Torino non solo per testare la condizione di Varenne in vista del Derby, ma anche per vincere. Saranno quindi 15 i partenti alla corsa, con un solo torinese: Visitor Bi, guidato da Nicola Satacone.

Curiosa davvero la storia di Varenne, nato in Normandia nell'allevamento di Jean-Pierre Dubois - un'istituzione del trotto d'Oltralpe - ma di proprietà dell'Allevamento Zenzalino, come la mamma Talmaz. Al suo debutto in pista, l'anno scorso a Bologna, il figlio di Waikiki Beach sbottò in un galoppo rabbioso tanto da far dubitare anche alcuni fra i numerosi estimatori. Ciononostante venne subito acquistato da un proprietario veneto, che però - dopo un primo esame morfologico del cavallo - credette di riscontrargli un difetto a un nodello (la parte terminale delle zampe) ed ottenne di riavere indietro i soldi, restituendo a sua volta il puledro al mittente. Così si fece avanti Minnucci che, battendo la concorrenza di altri suoi affermati colleghi (Enrico Bellei, Andrea Baveresi, Paolo Leoni), acquistò il cavallo a nome dell'imprenditore napoletano Enzo Giordano, titolare della neonata scuderia Dany, per il quale Varenne è stato un colpo di fortuna.

A fronte infatti dei 170 milioni sborsati per averlo, l'appassionato proprietario partenopeo ha già vinto con il suo giovane trottatore oltre 400 milioni. Varenne, infatti, dopo essere stato trasportato al centro di allenamento di Minnucci a Tor Vaianica, sul litorale romano, ha fatto dimenticare in fretta lo sfortunato debutto, inanellando una serie di grandi prestazioni: 5 vittorie (con 2 record europei) e 8 secondi posti su sette corse disputate. La sua valutazione è così salita alle stelle: il proprietario ha rifiutato addirittura un'offerta di 1,8 miliardi.

Se Viking Kronos ha sicuramente il fisico imponente e la classe del fuori categoria, senza dubbio Varenne ha dimostrato di non essergli da meno grazie ad un cuore alla Coppi e soprattutto a una testa eccezionale. «Appena quarti d'ora dopo le - assicura il suo driver Minnucci - Varenne riesce a riacquistare il normale battito cardiaco. Il segreto sta nel carattere. A casa, quando sta in box o anche quando trotta libero nel paddock, è docile come un bambino e accetta carezze da tutti. Prima delle corse, invece, sente che lo aspetta un impegno importante: così abbassa la testa come per concentrarsi e non si fa distrarre da nessuno. Poi, appena vede la pista, diventa un leone e spesso è anche difficile disciplinarne l'ardore agonistico. Credetemi: Varenne è fuoriclasse assoluto. Mi dispiace che a Torino non ci sia Viking Kronos, non lo avremmo temuto».

Giorgio Viberti

Nel Premio Marangoni di domenica, Andrea Guzzinati guiderà Vinci Bieffe

Il trentunenne Ramin Binandeh allena i Pulcini del Vanchiglia

Lezioni di calcio all'iraniana

«Il pallone, ottimo veicolo d'integrazione»

L'Iran ha fatto ritorno ai Mondiali e il calcio arabo trova estimatori anche in Italia. Viene infatti dal Paese degli ayatollah il nuovo perno centrale della difesa del Vanchiglia, in Promozione. Per Ramin Binandeh, 31 anni compiuti ad aprile, la maglia granata è l'ultima tappa di una lunga carriera in giro per le squadre dilettantistiche di Torino e provincia: una sorta di ritorno al passato visto che vent'anni sono, al suo arrivo in Italia, la prima società a tesserarlo fu proprio il Vanchiglia nella formazione Esordienti. Ricorda Binandeh: «Feci tutta la trafila del settore giovanile fino agli Juniores. Sono anni bene impressi nella memoria poiché mi trasferito, appena undicenne, con i miei genitori in una realtà nuova profondamente diversa da quella del mio Paese d'origine. Dal punto di vista calcistico ho imparato tutto a Torino, visto che a Teheran, dove sono nato, al massimo giocavo a palla nel cortile della scuola. Una volta in Italia, ho avuto problemi di integrazione anche se ho subito compreso che nel calcio come nella vita bisogna far molti sacrifici per ottenere ciò in cui si crede».

E i sacrifici hanno dato i loro frutti: dopo il diploma di ragioneria, Binandeh ha iniziato a lavorare ed ora è responsabile dello spaccio aziendale di un'azienda di abbigliamento. Ma anche nel calcio le soddisfazioni non sono mancate: dopo la prima esperienza al Vanchiglia, è stato a Mondovì, San Benigno, San Giorgio, Pecetto e Caluso. Binandeh ha ancora la cittadinanza iraniana anche se ammette di ricordare ben poco del Paese: «Da quando ho lasciato Teheran non sono più tornato nella mia terra e oggi avrei difficoltà a recarmi nuovamente in Iran dato che ricordo assai poco della mia infanzia. Sicuramente prima o poi tornerò da turista, ma è mia intenzione prendere la cittadinanza italiana visto che avere il passaporto iraniano mi ha anche creato problemi nel mondo del calcio. Tra i dilettanti c'è infatti una regola per cui ogni squadra non può avere più di uno straniero e ricordo che tempo fa sfumò un interessamento del Caselle nei miei confronti poiché aveva tesserato già Barros, brasiliano. E' assurdo che in serie A una squadra possa avere tutti gli stranieri che vuole e tra i dilettanti invece ci sia questa limitazione, anche perché il calcio sarebbe un ottimo veicolo di integrazione per molti extracomunitari».

E ora Binandeh guarda al futuro: «Il mio principale pregio è la grinta e spero di trasferire queste mie qualità alla squadra di Pulcini che il Vanchiglia mi ha dato da allenare in questa stagione. E' una bella responsabilità perché significa aumentare i miei impegni calcistici, ma sono contento che la società e Fantinuoli abbiano avuto fiducia in me, anche perché appena appese le scarpe al chiodo vorrei intraprendere la carriera di allenatore». Intanto è partito bene: i suoi Pulcini si sono arresi solo ai rigori al Rivoli nella finale di categoria del Superoscar contribuendo tuttavia alla vittoria del Vanchiglia nella classifica che sommava i piazzamenti d'ogni formazione.

Paolo Accossato

SI GIOCA A...

CALCIO ITALIA. Si disputa oggi alle ore 20,30 sul campo di via IV Novembre l'incontro Sangiustese-Ivrea valido per la terza e ultima giornata del 1° turno di Coppa Italia Dilettanti. Classifica: Ivrea 3; Sangiustese e Valle d'Aosta 1.

BASKET COPPA DI LEGA. L'Extratour Carmagnola (serie B2) ospita questa il Borgomanero (B1) nell'andata della finale regionale di Coppa di Lega (Palasport Via Roma, ore 21). Il ritorno sabato prossimo a Novara. All'incontro di questa sera, se verranno risolti in tempo i problemi di tesseramento, potrebbero prendere parte anche i due nuovi acquisti della formazione allenata da Gaspare Borlengo: Marco Blanda, guardia-ala proveniente dall'Auxilium Torino, e il pivot Luca Pavese.

La biellese Gremmo e la chierese Gianni nel Consiglio regionale

Il rugby conquista le donne

E vuole fare nuovi proseliti nelle scuole

La stagione del rugby ormai alle porte, con i campionati che iniziano il 18 ottobre, anche se vedrà torinese in B (Market e Cus Torino sono in C1), registra numerose novità, a partire dal comitato piemontese. A luglio, infatti, è stato rinnovato il consiglio regionale ora guidato dal torinese Franz Mauthe. Oltre al vicepresidente Roberto Meinardi e a Valter Mingione, Benedetto Pasqua e Ferruccio Sperandio, fanno parte del consiglio anche due donne: la biellese Manuela Gremmo e Raffaella Gianni di Chieri. E' proprio quest'ultima che ci spiega le ragioni di una carriera dirigenziale in uno sport che, pur avendo un'attività al femminile molto recente, è sempre stato visto come stereotipo maschile: «La passione è nata vedendo diversi match in Inghilterra. Così, con mio marito, due anni fa abbiamo iniziato a gettare le basi dell'attività di un club Chieri». La Gianni, psicanalista, ha visto nella palla ovale alcuni aspetti che meritano di essere coltivati nella nostra società: «Trovo che giocare a rugby sia un'esperienza nuova e significativa in cui si esalta il collettivo rispetto all'individualità. Per questa ragione a Chieri cerchiamo di portarlo a conoscenza dei giovani dei quartieri a rischio».

Potenziare i vivai societari è da sempre uno degli obiettivi di tutte le federazioni. E la Federugby, soprattutto dopo l'ammissione degli azzurri al prestigioso torneo delle Sei Nazioni, ha dato precise disposizioni in tal senso: oltre alle selezioni regionali affidate alla supervisione di Massimo Borra, responsabile della Nazionale Under 18, l'impronta della politica del consiglio presieduto da Mauthe sul fronte giovanile la danno proprio le due donne. «E' importante dare spazio agli aspetti sociali ed educativi del rugby - continua la Gianni - e per questo intendiamo muoverci in ambito scolastico a Torino, Chieri e Biella». La Gianni ha poi collaborato anche alla stesura di un progetto, presentato a Roma, per l'organizzazione di corsi per allenatori che aprano anche alla psicologia dell'allenamento del ruolo aggregante che ricopre l'allenatore per i giovani giocatori.

Romano Sirotto

E PROGRAMMI

CALCIO

Torneo S. Matteo a Nichelino (Giovanissimi '85): Torino-Carmagnolese 10-1; Torino-Lascaris 6-0; Torino-Don Bosco 7-0; Torino-Pianezza 7-0. Classifica: 1. Torino, 2. Pianezza, 3. Borgaro.

Torneo Carraro a Milano (Allievi '83): Torino-Alzano 1-0, Torino-Atalanta 4-0 dopo i calci di rigore; Milan-Torino 3-1.

GOLF

Golf Sì Carmagnola (La Margherita). *Categoria scratch lordo:* 1. F. Panivello 27; 2. E. Vivalda 26. *Netto:* 1. A. Aimaretti 38; 2. V. Gilardi 38. *Categoria assoluta netto:* 1. D. Blasich 41; 2. D. Piazzola 39. *Seniores:* 1. N. Patrone 36; 2. P. Amprimo 34. *Signore:* 1. G. Bava 36; 2. F. Graziosi 34.

Coppa Europe Assistance a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* M. Cocirio 30. *Netto 1ª categoria:* 1. G. Badalla 37; 2. L. Pastore 37. *2ª categoria:* 1. Tamagno 40; 2. P.G. Gentina 38. *3ª categoria:* 1. E. Berardo 47; 2. R. Sola 42. *Signore:* M. Marchetti 39. *Seniores:* G. Tamagno 37.

Coppa Toro Assicurazioni a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* G. Badalla-M. Cocirio 55. *Netto:* 1. E. Stecco-L. Stecco 77; 2. F. Tagliano-C. Tarquini 72; 3. G.F. Raimondi-G. Oddone 71; 4. E. Zanconato-A. Zanconato 71; 5. F. De Filippis-R. Musso. *Coppia mista:* A. Sola-Sola 70. *Coppia Seniores:* G. Tamagno-E. Tamagno 67.

PODISMO

Prossime gare: domenica 27 settembre a Nichelino si disputa la «Corri a San Matteo» di 10,7 km, con ritrovo alle in piazza Pertini, mentre a Caselle si corre il «Trofeo La Baita» di 9 km, con ritrovo alle 7,30 in strada Leini ed a Ferriera si svolge la «StraFerriera» di 7 km con partenza alle ore 9. Invece, per gli amanti della corsa in montagna, a Pertusio gara sui 10 km con partenza alle 9 dalla Polisportiva.

24° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 11 OTTOBRE
P.za ZARA ore 9,30
TORINO sette LA STAMPA
Joyful promotion

ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

- VANCHIGLIA
MADONNA DEL PILONE
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO PO - SALVARIO - CAVORETTO
Jolly Sport - Corso Dante 79
Ronchiverdi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per - Corso M. D'Azeglio 60/ H

MILLEFONTI - LINGOTTO
MERCATI
Iperstore Gs Corso Turati 75
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia Torino
GRUGLIASCO
Cisalfa - Via Crea 10 Interno Shopville Le Grù
MONCALIERI
Banny Sport - Via Goito 1
Milanesio Sport Corso Savona 85

DI' DI' in Provincia Torino
Via M. Libertà 5/2
BUSSOLENO Via Traforo 21
CANDIOLO Via Torino 46
Via Prato Fiera 1
Via Carlo Alberto 4
Via Corti 3
GASSINO Via Circonvallazione 30
GIAVENO Via Pio Rolla 51
Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2
NICHELINO Via XXV Aprile 97
Via V. Veneto 8
MAURO Via Speranza 41
SETTIMO Via Asti 12
TESTONA Strada Genova 130

PER Tel.
adidas SPONSOR TECNICO
di per di IL SUPERMERCATO
JERZEES
AGIT
GIEMME
95
GS

I fondi sono destinati al nuovo Istituto di Candiolo ed al Comitato piemontese Gigi Ghirotti

Offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti pervenuti dal 18 al 22 settembre

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi. Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale): i fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolare difficoltà economiche.

18-19 settembre: ricordando zia Graziella 500.000; i vicini in ricordo di Michele Vottero 350.000; parenti e amici in memoria di Bartolomeo Fumero 300.000; C.T. 200.000; mamma in ricordo di Sergio 100.000.

21 settembre: in ricordo di Natalina Canavera il condominio di via Della Rocca 12 600.000; quota rimborsata da organizzatori GP Regione Piemonte, Accossato, Dotta, Rondano, Rossino 500.000; in memoria di Emma Pelati in Gino 500.000; la suocera, i cognati e le cognate in memoria di Cosimo Pellegrino 350.000; famiglia Gamalero e Legnazzi a ricordo di Francesco Ferro 300.000; i condomini via Pergolesi 60 int 1-2-3 in ricordo di Adriana Monasterolo 250.000; in memoria di Anna Maria Stocco 200.000; Sergio 150.000; Giuseppe Alberti e Massimiliano Busatto in ricordo di Vito Bortone 120.000; Iolanda Cesari 100.000; Camillo, Maria ed Alfredo 50.000.

22 settembre: in memoria di Salvatore Ponente, parenti e colleghi di lavoro 500.000; famiglia Patruno in ricordo di Cosimo Pellegrino 300.000; i coscritti di Rondissone in ricordo di Costanzo Gribaudo 170.000; Annabelle, marco, Giusy, Emanuele e Simona in ricordo di Vito Bortone 150.000; gli inquilini di via Chanoux 4 in ricordo di Adelmo Dei 120.000; Carla 50.000; gli amici ex Fiat Lingotto in ricordo della mamma dell'amico Amedeo Saitto 50.000; gli amici ex Fiat Lingotto in ricordo della moglie dell'amico Armando Gabba 50.000.

FONDO DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli:

18-22 settembre: S.D.T. 144.520.197; A.T. 1.000.000; in memoria di Rosina, cognati nipoti Padoan per i bambini bisognosi 170.000; colleghi San Paolo 523 per Orlando Maffiodo 137.000; in memoria di Aldo Cugno 100.000; B.N. 100.000; A.P. 100.000; P.R. 10.000.

GLI SGRAVI FISCALI SUI VERSAMENTI

Le offerte versate dai lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei Tempi* per aderire alle varie iniziative di solidarietà godono da quest'anno delle agevolazioni fiscali previste dal decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n° 460 in favore delle Onlus (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

Per i versamenti effettuati da persone fisiche è prevista la detraibilità dall'imposta lorda dovuta, per importo pari al 19% del versamento effettuato, applicabile al limite massimo di lire 4.000.000 previsto per legge.

Per i versamenti effettuati da imprese o società (cioè da soggetti titolari di reddito impresa) è consentita la deducibilità dal reddito di impresa, per importo non superiore a lire 4.000.000 e al 2% del reddito dichiarato (doppio limite di deducibilità).

Per il riconoscimento delle agevolazioni fiscali è tassativamente prescritto l'uso di uno dei seguenti sistemi di pagamento: bonifico bancario; conto corrente postale; assegni bancari assegni circolari.

Come si può

I versamenti per *Specchio dei tempi* possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio a nessun titolo.

Al Lingotto la Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea

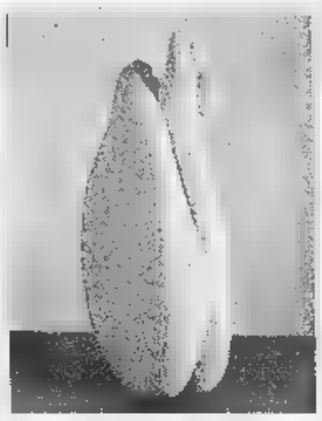
Da oggi nel segno di Artissima

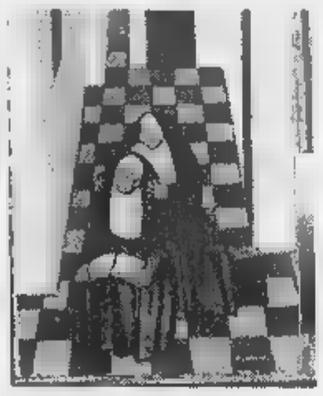
Sono cento i galleristi presenti

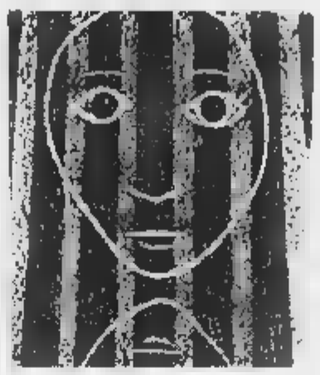
Un grande spazio per l'arte moderna. Nel padiglione 3 del Lingotto Fiere, in via Nizza 280, s'inaugura (per invitii) oggi, alle ore 18,30, la quinta edizione di **Artissima**, Fiera Internazionale d'Arte Moderna ■ Contemporanea (per il pubblico da domani al 27 settembre, telefono 011/546.284, orario: 11-20, venerdì 11-23, biglietto d'ingresso lire 14.000). Realizzata dalla Rebus, in collaborazione [illegible] Expo 2000, e accompagnata dal catalogo della Abaco Editori, questa rassegna annovera la presenza di 100 gallerie italiane ■ straniere che propongono sculture, incisioni, dipinti, installazioni, fotografie che «occupano» gli «stand» ■ le due sezioni speciali «Solofoto» ■ «Ver[illegible] fresca». La seconda è riservata a una ventina di gallerie che ospitano giovani autori sotto i trentacinque [illegible] con lavori quotati meno di 10 milioni. Fra le numerose firme si notano Casorati e Burri con «Bianco Rosso», Tapie («Amigo y Amado») e il lirico dettato di Morandi, i rossi e scalpitanti cavalli di Sassu e Clemente, Donald Judd e Rainer. ■, inoltre, le misteriose donne di Campigli e il fran[illegible] Buren, gli scultori Tony Cragg ■ Long, il dettato di Melotti e la vitale gestualità di Ruggeri, il fraseggio di Filippo De Pisis e Manzù, Anselmo e Sol Le Witt, il rigore compositivo di Paolini e Pistoletto, Gastini e Jan Van Oost, il segno di Hartung e Tobey, la Accardi, Boetti, Maraniello, Palacin, Freisa. L'esposizione ■ anche caratterizzata da una serie di eventi: dal convegno «L'arte di esportare l'arte», coordinato da Pier Giorgio Castagnoli (25 settembre, ■ partire dalle ore 10), ■ «Artisti senza vincoli ■ San Pietro in Vincoli» con Giuseppe Misuraca e Francesco Poli (domani, ore 18); da «Personaggi in cerca d'autore: Franco Fontana» con Giorgio Lotti (27 settembre, ore 17,30) alla presentazione della monografia di Adolf Vallazza (27 settembre, ore 18,30). In particolare, domani, alle ore 16, nello Spazio Convegni saranno premiati gli artisti del concorso internazionale «Pareti ad arte», indetto dall'Associazione Artissima, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. E le pareti [illegible] quelle di tre edifici del centro storico e delle zone periferiche di Torino: Parete 1, in corso Vercelli angolo via Desana, vincitore il francese Marcus Kreiss; Parete 2, piazzetta Viglongo, con intervento della statunitense Nancy Dwyer; Parete 3, via Lavagna, con l'opera di Darya van Berner della Spagna. Per ognuno dei vincitori un premio di dieci milioni. Una visita alla mostra offre, quindi, i molteplici aspetti della cultura figurativa: tra ricerca ■ collezionismo.

Angelo Mistrangelo

Sotto, «Secretions» di Tony Cragg a fianco, «Suore» di F. Casorati







Qui sopra, opera di Francesco Casorati intitolata «Illustrazione» e eseguita dall'artista torinese nel '52 Proviene dalla galleria di A. Salamon

[illegible] Conservatorio

Melodie di Cina in stile europeo

Tra le sorprese di **Settembre Musica** in questa ventunesima edizione, vi è il concerto che sta[illegible] documenterà i precoci tentativi di conciliare le melodie cinesi e il contrappunto europeo. Artefici di tali [illegible] esperienze furono alcuni preti gesuiti che nel XVIII secolo andarono ■ evangelizzare l'Estremo Oriente. Fra tutti si distinse padre Joseph-Marie Abiot, che sulla base di lunghe melopee cinesi, bellissime nella loro esotica sinuosità, ■ «elaborava» poi armonicamente secondo le regole dello stile barocco.

Da quello ■ da altri apporti analoghi si attingerà alle 21 in Conservatorio per un «Concerto barocco nella città proibita», [illegible] il XVIII-21 Musique de Lumières, complesso fondato da Jean-Christophe Frisch, flautista, già collaboratore di Jean-Claude Malgoire, che comprende anche Patrick Bismuth (violino), Hager Hanana (violoncello), Claire Antonini (tiorba) ■ Martine Chappuis (clavicembalo). E' un capitolo emblematico della competizione fra due culture lontanissime tra loro ma, almeno in questo caso, [illegible] un punto in comune: la sottigliez[illegible] ■ la sorniona astuzia con cui ognuno, gesuiti europei da un lato ■ intellettuali cinesi dall'altra, puntavano a dimostrare la propria superiorità. Il concerto di stasera si svolge [illegible] occasione della mostra «Gli orientalisti italiani», focalizzata su cento anni di gusto e[illegible]o, che si svolge fino al ■ gennaio nella Palazzina di Stupinigi.

Di tutt'altro genere la proposta concertistica di oggi pomeriggio alle 17, al Piccolo Regio. Si presenterà al pubblico uno dei pianisti prodigio che studiano all'Accademia di Imola. E' l'ucraino Alexander Romanovsky, quattordicenne ben lanciato, che ha già suonato persino [illegible] i Virtuosi di Mosca.

Incomincerà con due «Impromptus» di Schubert dell'op. [illegible]: il ■ 1 in do minore e il ■ [illegible] in mi bemolle maggiore. Eseguirà quindi la «Sonata in do maggiore op. 53», nota come «Aurora», di Beethoven. Un rispettoso omaggio a Schumann («Phantasiestücke op. 12») e poi gran finale all'insegna di Chopin, con lo «Scherzo in si minore op. [illegible] n. 1»

Leonardo Osella

APPUNTAMENTI

INCONTRI

[illegible] Alle 21 allo Studio Agape, in via Santa Chiara 50, incontro dedicato alla grafologia con dimostrazioni pratiche sull'argomento «I [illegible] proiettivi della personalità». Con Rosa Minuto. Ingresso libero: telefono 011/436.27.99.

[illegible] Alle 21 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, Marcella Pioli tiene uno stage su come «Migliorare i rapporti». Il costo della partecipazione ■ di 50 mila lire; ulteriori informazioni allo 011/581.95 [illegible]

AL [illegible] Domattina alle [illegible] al Salone d'Onore del Castello del Valentino, ■ terra la conferenza [illegible] «La Place Royale come modello per Torino, città capitale barocca» e «La Plaza Mayor in Spagna. Scenario di vita e di festa». Iniziative legate alla mostra «Plaza Mayor di Salaman[illegible]». Telefono 011/442 47 31

LIBRI

SIMBOLO E MERCE. Domani alle 17,30 in via Principe Amedeo [illegible] la Libreria Internazionale Oolp. [illegible] la casa editrice Il Mulino, presenta il libro di Walter Santagata «Simbolo ■ merce. Un'introduzione ai mercati dell'arte contemporanea». Partecipano Pier Giovanni Castagnoli, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Pier Luigi Sacco

[illegible]

[illegible] Domani [illegible] 9,30 alle 13 e dalle 15,30 [illegible] 16 al Teatro Carignano. ■ piazza Carignano si tiene il «4° Convegno Dizionario della Lingua Italiana», in occasione dell'uscita del nuovo volume Utet fondato da Salvatore Battaglia. Il titolo ■ «Parole [illegible] alta tensione». Partecipano Gian Luigi Beccaria, Tullio De Mauro, Giulio Ferroni, Carlo Ossola, Folco Portinari, Vincenzo Cerami, Giovanni Giudici, Raffaele La Capria, Michele Mari, Nico Orego, Laura Pariani e Edoardo Sanguineti. Presiede Giorgio Barberi Squarotti, coordina Paolo Mauri

INIZIATIVE

FINE [illegible] Alle 19 in piazza Carlo Emanuele II (via des Ambrois ang. Accademia Albertina) «Festa di fine estate» organizzata [illegible] boutique Sanlorenzo con Mandarina Duck.

KIM ROSSI STUART. Prosegue sino a sabato 26 la prevendita dei biglietti per lo spettacolo «Werther» di Gaetano Pugnani, dal romanzo di Goethe [illegible] scena al Teatro Le Ginestre a Pino Torinese il 26 ■ 27 settembre alle 21 Interprete Kim Rossi Stuart. Intero 40 mila lire, ridotti 30 mila, prevendita Salone La Stampa in via Roma 80, Foto Mosso a Pino in via Roma 48. Informazioni allo 011/382.06.63.

NEL [illegible] Alle 19 nel Gazebo dei «Giardini Sambuy» in piazza Carlo Felice, aperitivo musicale con Chico Moreno. Alle 21,30 jazz [illegible] Zirilli

ABBONAMENTI. Da venerdì 25 a mercoledì 30 settembre alla biglietteria dell'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, sono aperti i rinnovi per gli abbonamenti «serie gialla», che sostituiscono per la nuova Stagione Sinfonica il vecchio turno giallo, ovvero i concerti pomeridiani del sabato. Vendita [illegible] nuovi abbonamenti [illegible] 3 ottobre. Foyer è aperto tutti i giorni, compresi sabato e domenica, ore 10-18, tel. 011/810.46.53.

MANIFESTAZIONI

[illegible] **VALDESE.** Alle 21 nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II [illegible] concerto dell'organista Ursula Hauser. Ingresso a offerta libera

Una mostra al Museo della Montagna

Fra piccozze reali amiche delle vette

■ apre domani, [illegible] 18,30, al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini la mostra **Picchi piccozze e altezze reali. Ricordi alpini**, singolare rassegna di [illegible] coronate alle alte quote, curata personalmente da Amedeo ■ Savoia Aosta. Sono circa 150 tra foto, stampe, incisioni ■ cimeli, provenienti dalle raccolte del museo, da collezioni pubbliche e private, dallo Skimuset di Oslo, dagli archivi del Palazzo Reale ■ Bruxelles. Sono principi e re che hanno fatto la storia ■ Europa e fuori, negli ultimi 150 anni. Da Luigi Amedeo ■ Savoia, esploratore e alpinista, ad Aimone di Savoia che fu in Karakorum, al [illegible] Alberto del Belgio e suo figlio Leopoldo, che ripeterono e aprirono in qualche [illegible] vie estreme sulle Alpi. C'è il reale cacciatore di stambecchi, Vittorio Emanuele II, la regina Margherita che salì ai 4554 metri di Punta Gnifetti e che diede il nome al rifugio, Maria Josè che salì il Cervino. E sovrani che regnarono sulle montagne di Romania ■ Caucaso.

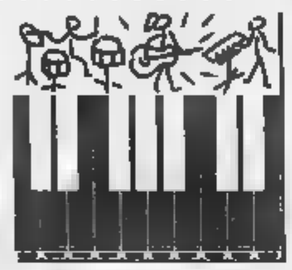
Alla mostra è affiancato [illegible] sempre un Cahier (208 pagine con foto in bianco e nero e a colori, [illegible] mila lire), con racconti, testimonianze e documenti inediti. Il duca d'Aosta ha messo a disposizione la piccozza di suo padre Aimone Duca di Spoleto, [illegible] cui alla fine degli [illegible] '20 fu in Karakorum con Ardito Desio e Umberto Balestrieri. [r. ac.]

Palazzo Bricherasio

Il corno alpino in compagnia del pianoforte

Strano e un po' ingombrante presenza oggi alle 17 a **Palazzo Bricherasio**, in via Lagrange 20, dove si svolge la mostra «Le suggestioni della montagna». Per l'ultimo dei cinque concerti organizzati a complemento della rassegna d'arte, sarà di scena il corno delle Alpi, quello strumento lungo lungo che gli svizzeri appoggiano a terra e con il quale si inviano stentorei segnali. E' infatti a questo strumento etnico che il compositore ungherese Szekeley ha dedicato il suo «Rhodaraies», per il quale si è ispirato a certe associazioni vegetali di alta quota.

Solista sarà Martin Roos, che avrà accanto a se al pianoforte Andrea Maggiora, direttore musicale del Gruppo Artisti Associati San Filippo. Prima ■ dopo, questa volta con il normale corno francese, Roos si unirà ancora a Maggiora e alla violinista Susanne Vischer (fanno tutti parte dell'Ensemble Musica Chiara) per presentare il «Trio op. 40» di Brahms e l'analogo Trio di Ligeti, omaggio allo stesso Brahms. [l. o.]



LA RECENSIONE

Norma, una voce al Conservatorio che ha reso felici i sobri amanti del jazz classico, quello di marca

CHIUDI gli occhi ■ sembra di srotolarti al ritmo di una pellicola cinematografi[illegible] Anni Cinquanta. Apri gli occhi ed è il ritrovarsi in un concerto per pochi - ma non così pochi - discreti, sobri amanti del jazz classico. Elegante e portatrice sul palco delle grandi doti vocali senza alcun altro additivo scenico, Norma Winstone è stata ospite lunedì sera della stagione ■ Settembre Musica. Un'esecuzione ottima e scevra di effetti da possibili distrazioni né improvvisazioni oltre le righe, è giunta dritta al cuore di chi questo genere jazzistico ama, seduto nella platea composta del Conservatorio. La vocalist londinese ha iniziato a cantare nella prima metà degli Anni Cinquanta, e la sua storia è fatta di tappe ogni volta più significative, dall'incontro con il band-leader Al Dukardo all'influenza ricevuta dai temi classici del jazz firmati Sinatra, Lena Horne e Ella Fitzgerald. Ma arrivano gli Anni Sessanta e la Winstone viene «raccolta» dalla forza della musica di Miles Davis, di John Coltrane, di Eric Dolphy. I critici attribuiscono ■ questa sorta di dualità fra i generi, di contrasto espressivo fra grandi riferimenti artistici, la scoperta da parte della cantante di utilizzare la versatilità delle proprie corde vocali come fossero strumenti. Un gioco artistico originale di cui si è potuto godere durante il concerto al Conservatorio, e sulla strada dei virtuosismi ■ è cimentato anche il pianista ■ compositore inglese John Taylor, che con il contrabbassista Chris Lawrence accompagna la vocalist: interessante e naturalmente curioso vedere suonare non i tasti bensì le corde di un pianoforte. Una serata da musiche d'atmosfera che per anime in cerca di una New Orleans soft, forse meno coinvolgente ma certo più avvicinabile, è tutta racchiusa [illegible] quella seconda parte dedicata per lo più ■ Gershwin, ■ una documentazione sonora che ha radici anche calabresi, a Roccella Jonica precisamente, dove la Winstone, in ambiti da festival, incontrò gli allora musicisti italiani emergenti Paolo Fresu e Paolo Damiani. E ■ loro va il ricordo di un pezzo portato ■ Torino. A sprazzi l'improvvisazione si fa sentire sulle corde del contrabbasso, attesa dai compagni di viaggio al piano e al microfono pronti ■ riallinearsi nel ritorno alla via [illegible] già noto. Poche parole, qualche premessa in inglese e sorridenti «thank you very much» sparsi in due tempi, in un'ora e mezzo di concerto che ha proposto anche diversi brani degli ultimi due album della Winstone, «Somewhere called home» uscito nell'86 e il recentissimo «Well kept secret». Magica la sintonia perfetta tra pubblico e musicisti ■ finire di ogni canzone: allo stacco preciso dell'ultima nota, ecco partire l'applauso, non un secondo prima, non [illegible] dopo.

Tiziana Platzer

La cantante inglese Norma Winstone

Giù applausi alla Winstone e ai suoi due accompagnatori

Stasera al Massimo

Si presenta il libro sul cinema di Woo (e poi un suo film)

Dedicato a **John Woo**. Presentazione, questa sera al Massimo Due (via Montebello 8), per il libro «John Woo - La violenza come redenzione» di Ettore Ridola ■ Marco Bertolino (ed. Le Mani). Intervengono gli autori e Alberto Barbera. Appuntamento alle 21, ingresso libero (informazioni al numero telefonico 011/817.1048). Segue, la proiezione del film «The Killer», girato dal regista nove anni fa ed interpretato da Danny Lee.

Originario di Canton, John Woo è uno specialista dei film d'azione apprezzato anche dalla critica internazionale: da anni ad Hollywood, ha realizzato pellicole apparse nelle sale italiane quali «Senza tregua» con Jean-Claude Van Damme, «Nome in codice: Broken Arrow» con John Travolta ■ Christian Slater ■ il recente campione d'incassi internazionale «Face/Off», con John Travolta e [illegible]icolas Cage. [d. ca.]

Nel centro di Torino

Rally cibernetico con auto dipinte e giochi a premi

Fa tappa stasera alle 18 in piazza San Carlo il **Beetlemania**, rally tra cyberspace e realtà a bordo dei nuovi maggiolini Volkswagen. La formula è quella di una caccia al [illegible] avveniristica: i sei team di piloti vengono «guidati» costantemente da gruppi cibernetici, [illegible] collegamento via Internet, che li aiutano a risolvere indovinelli e indicano la rotta. Il tour, partito ieri da Montecarlo raggiungerà Parigi il 30 settembre e Torino è l'unica città italiana nel percorso. Gli equipaggi, al volante di auto dipinte [illegible] temi floreali, spaziali o afro, arriveranno da Moncalieri verso le 17,30: «sfilata» in corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, corso Cairoli, via Giolitti, piazza Carlina ■ piazza San Carlo. Qui sarà coinvolto il pubblico con giochi ■ premi. [e. d. s.]

Circolo della Stampa

Tennis e recital per aiutare bimbi malati di cuore

Proseguono, sui campi del Circolo della Stampa Sporting ■ Torino, i **tornei di tennis** (doppio maschile, doppio femminile e doppio misto) aperti ai soci ■ tutti i circoli del Piemonte. La corsa alla beneficenza ha avuto un buon successo.

Hanno infatti aderito circa 100 tennisti in rappresentanza, fra gli altri, dei circoli Pleiadi, Polo, Monviso, Dega, Ok Marietta, Dopolavoro Taxi ed ovviamente Sporting. Le quote per le iscrizioni verranno interamente devolute ■ favore dell'Associazione Amici Bambini Cardiopatici e consegnate alla presidente Bianca Lucia Barubi[illegible] sabato prossimo, a torneo concluso e al momento della premiazione, che verrà effettuata dal presidente dello Sporting, Bruno Perucca, ■ dal direttore Ernesto Chiostero. La serata verrà allietata dal dj Beppe Gervasio e da un breve recital di Lorenzo Rulfo. [a. c.]

MUSICA dove

[illegible]

Riprende l'attività dei concerti nei centri sociali cittadini: stasera, ad esempio, si [illegible] al «Csoa Gabrio» ■ via Revello 3, dove ci sono gli statunitensi Starfish e gli inglesi Broccoli, mentre domani all'«Askatasuna» [illegible] di scena gli Sprok, i Rabei e i Jolly Roger.

Venerdì, invece, ■ nuovo al «Gabrio» arriverà il «veterano» Alberto Camerini.

SOTTO BLACK

Continuano gli appuntamenti allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) con protagonisti della musica italiana chiamati ■ misurarsi sugli «stan[illegible]rd» della musica nera: stasera alle 22 sono di scena Priscilla e Veronica del Disco Inferno; il 30 toccherà a Carl Lee, mentre in ottobre ci saranno Stefano dei Mambassa il 7 e Samuel dei Subsonica il 14. Il dj della serata è Giorgio «Zorro» Silvestri, già co-leader [illegible] Fratelli di Soledad. L'ingresso è libero e la consumazione facoltativa.

MOVERS

Cominciano [illegible] gli appunta[illegible] «Movers» al «Reddocks» (via Valprato 66): [illegible] spazi dedicati alla creatività ■ all'arte. In particolare, stasera è protagonista il cinema trash, e il festival torinese ad [illegible] dedicato. Presentano la serata Giovanni Spada e Johnson Righeira (proprio quello dei «Fratelli» di «Vamos a ■ playa»), con il dj Charlie. Verranno presentati i video degli autori del circuito trash.

Dopo mezzanotte cambio di conduzione: s'appropria della console il dj Chris le Mixeur con le sue selezioni «Black Sun».

CENTRO JAZZ

Proseguono i seminari ■ Centro Jazz in via Poma 4: oggi alle 18 è in programma un incontro con il pianista Aldo Rindone ■ il chitarrista Luigi Tessarollo sul tema «L'improvvisazione nel jazz».

DAL VIVO

Stasera c'è la consueta jam session [illegible] Efisio Murgia al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22); pianobar [illegible] Rino Licciardi al «Deo café Music» (corso Sebastopoli 202/b, ore 22); rock [illegible] i Well Taken alla «Rata Vuloira» di Candia Canavese (via Aosta 1, [illegible] 22).

DOVE

[illegible]

E' in programma questa sera al Teatro Regio l'allestimento del melodramma di Vincenzo Bellini «La sonnambula» con direttore Roberto Tolomelli e Bruno Casoni maestro del [illegible]. ■ regia è di Mauro Avogadro. Interpreti: Eva Mei, Juan Diego Florez, Michele Pertusi. Il sipario si alza alle 20,30.

LETTURE SCENICHE

Prosegue al Teatro Alfieri il ciclo di «letture sceniche»: stasera alle 21 Adriana Innocenti, Piero Nuti ■ la Compagnia Teatro Spettacoli presentano «La ballata [illegible] ratti fuggenti» di Rocco D'Onghia. Domani, alla stessa [illegible], «Passaggio con eclissi» di Maria Letizia Compatangelo.

[illegible]

■ apre questa sera a Pianezza la rassegna «Club Lumière 1998-[illegible]9» organizzata nell'omonimo locale in via Rosselli 19. Comprende ventotto film, proposti con cadenza settimanale il mercoledì alle 21,15 (unico spettacolo). I biglietti costano 7 mila lire, alla [illegible] del cinema sono in vendita le tessere di abbonamento a 70 mila lire. Il film scelto per l'inaugurazione è l'evento «Titanic» di James Cameron con Leonardo DiCaprio ■ Kate Winslet innamorati sulla leggendaria «nave dei sogni». La prossima settimana è previsto «Figli ■ Annibale» con Diego Abatantuono ■ Silvio Orlando. Quattro i film in cartellone ■ ottobre: il divertente «In & out», «Sette anni in Tibet» con Brad Pitt mattatore, «La vita ■ bella» ■ e con Roberto Benigni, «Will Hunting - Genio Ribelle» con Matt Damon.

FILM A [illegible]

L'emergente Matt Damon, scelto da Steven Spielberg per «Salvate il soldato Ryan», ■ il protagonista del film ■ cartellone questa [illegible] al Reginа di Collegno (via San Massimo 3) per la consueta rassegna cinematografica: «L'uomo della pioggia». Tratto dall'omonimo best seller di John Grisham, il film di Francis Ford Coppola racconta la vicenda di [illegible] giovane laureato in legge che viene coinvolto in una [illegible] civile molto importante quando attacca una potente e corrotta compagnia assicurativa coinvolta in una truffa miliardaria. Unico spettacolo [illegible] 21,15, biglietti a 6 mila lire.

IL CASO Le proteste dei cittadini, un'interpellanza al sindaco, ma tutto sembra inutile

Lo squallore delle auto abbandonate

«Perché non le rimuovono?»

Ricoperte di polvere e fango, quasi sempre semidistrutte, a volte apparentemente ancora funzionanti. Occhieggiano ovunque in città. E ovunque trasmettono un senso di incuria, sporcizia e degrado. «Possibile che non si possa fare nulla per eliminare le carcasse d'auto abbandonate?» è il coro di decine di lettori che si rivolgono a «La Mia Città» per denunciare un problema che non è certo dei più gravi ma che, forse, non è nemmeno dei più difficili da risolvere.

Un problema, comunque, che a guardare della Lega Nord rischia di aggravarsi. «Molte di queste carcasse sono diventate "auto-dormitorio" di extracomunitari nordafricani e albanesi - dice l'onorevole Borghezio che con il consigliere Pietro Molino ha presentato un'interpellanza al sindaco -. I cittadini segnalano puntualmente la loro presenza ai vigili, ma tutto è inutile. Cosa intende fare il sindaco per bonificare quei luoghi, le auto ma anche gli opifici industriali abbandonati, utilizzati dai clandestini come dormitorio e, in alcuni casi, nascondiglio della droga?».

«Il fine settimana a Roma tre giorni alla settimana - commenta Borghezio -. Beh, di auto abbandonate non ne vedo mai. Possibile che solo qui non si riesca ad affrontare il problema?».

La Lega nella sua interpellanza segnala alcuni casi macroscopici: «La Golf nera e l'Opel Kadett bianca parcheggiate da tempo in corso Vercelli 33 e 35, la Renault 11 Tle in corso Vercelli 24». «La Renault - aggiunge Borghezio - è a poca distanza da dove, domenica pomeriggio, è stato ucciso a pistolettate un albanese».

Tra le segnalazioni giunte a «La Mia Città» c'è quella del signor Angelo che invia anche le foto di una Renault rossa «abbandonata da tempo in corso Vigevano 18» e di una Hyundai lasciata davanti alla concessionaria Ruspa: «Entrambe - dice - diventate rifugio di tossici e extracomunitari».

Anche Luisa Restolato ha segnalato ai vigili (ma inutilmente) la Fiat Uno bianca abbandonata in via Santena e l'altra Uno lasciata in piazza Polonia. Falvio e Silvia, un fax, indicano via Bard quale «parcheggio, da anni», di ben 8 auto. Un altro lettore ci ha invece segnalato una 132 abbandonata in via Marconi davanti agli uffici Fiat. Ieri, quando il fotografo è andato a documentare la denuncia, vi ha trovato un tossicomane addormentato.

Nino Benso e il signor Di Gregorio segnalano via Fiocchetto. «L'auto è con targa straniera abbandonata da oltre sei mesi - dicono entrambi -. Serve come piccolo dormitorio, ma se venisse rimossa sarebbe meglio». [b. min.]

VIA BARD. Un furgone ormai motore diventato «lavagna» per squatter amanti del graffito uno dei cinque rottami segnalati dai lettori Flavio e Silvia abbandonati da tempo nella via

CORSO VIGEVANO La Renault abbandonata in corso Vigevano 18 e segnalata dal signor Angelo «E' diventata rifugio di tossici e immigrati»

FIOCCHETTO L'Alfasud che secondo i lettori Nino Benso e Di Gregorio «è diventata da mesi giaciglio notturno dei disperati della»

CORSO MARCONI. La vecchia Fiat 132 abbandonata in corso Marconi di fronte agli uffici Fiat
Ieri, in pieno giorno, ospitava un tossicomane

BOLLETTINO

Mercoledì 23 Settembre

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli nord-orientali.

IN

MASSIMA	18,6
MINIMA	11,5
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECIPIT

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	54,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

MASSIMA	20,8	MINIMA	9,8
PRESSIONE (ore 20)		1021 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,5	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

MASSIMA	23,5	MINIMA	16,2

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1/ alle ore 19 e 26

LUNA leva alle ore 9 e 43 minuti; cala alle ore 20 e 59 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre ore 19
- Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO: a 206 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana se trova nella parte sud-orientale della costellazione del Leone

MARTE: per la maggiore distanza ci appare più piccolo di Mercurio

GIOVE: visibile per tutta la notte crepuscolare serale a quello mattutino.

brilla quasi come le stelle Vega (Lira) e Capella (Auriga)

stanotte alle 23,55, la Luna crescente, (ricollata nella Bilancia, passa per il punto della orbita più lontano dalla Terra.

Un manuale diffuso dal «Telefono rosa» alle donne più anziane

Tutte le «malizie» per individuare e sfuggire le situazioni pericolose

Ecco una simpatica signora che, pensando al compleanno del nipotino, camminia distratta tenendo la borsa dalla parte della strada, senza accorgersi di un motorino che arriva come un bolide. Ed eccone un'altra che vive sola e, tutta premurosa, fa entrare in casa uno sconosciuto il quale, presentandosi inviato dall'Inps o dal Comune, nasconde la bomboletta di spray anti-aggressione in tasca. Oppure ecco due anziche che salgono sul bus senza biglietto: illegalmente, con la borsa semiaperta per poter estrarre il biglietto, senza accorgersi che qualcuno sta puntando il loro portafoglio.

Sono le destinatarie della guida «Se un giorno qualcuno...», riservata alle donne anziane dal «Telefono Rosa» di via Assietta 15, la sede torinese - tel. 011/5630 (dalle 9 alle 12,30 il lunedì, martedì e venerdì e dalle 15 alle 18 il giovedì e venerdì), per aiutarle a difendersi dalle violenze in casa, per la strada e nei luoghi pubblici. E per fronteggiare, nei limiti del possibile, casi drammatici come quello di Maria Assunta Altini, la pensionata morta dopo aver subito la brutalità di uno scippo.

La pubblicazione - che rientra nel progetto «Daphne» sovvenzionato dalla Comunità Europea ed ha cominciato ad essere distribuita al fungotto, durante l'ultima «Fiera dei volontariato» - si presenta come un sopporto e un aiuto. Promosso, come sottolinea la presidente torinese Lella Menzio, «evitando di mettere in allarme persone che hanno tutto il diritto di vivere serenamente, godendo la propria casa con fiducia e muovendosi per strada senza sospetto». Ma troppe donne anziane - come è noto - «hanno troppe cose per la testa», per cui spesso risultano distratte e sovrappensiero. Con il rischio di trascurare ogni accorgimento o qualsiasi prudenza per proteggersi. E «se un giorno qualcuno» ne approfittasse? Dice Lella Menzio: «Questa guida si propone come un vademecum al loro fianco, per aiutarle a vivere bene la propria età esorcizzando pericoli ed offese, con una cautela che esclude drammatizzazioni inutili e controproducenti».

La copertina del manuale diffuso dal «Telefono rosa»

Maria Assunta Altini la pensionata morta dopo essere stata scippata

Lo dimostra la serie di consigli, suddivisi in capitoli riservati a casa e garage, ascensore e telefono, strada e famiglia, mercato e mezzi di trasporto, banca e uffici postali. A conclusione: un elenco di indirizzi e numeri utili di primo riferimento (dal Pronto Intervento di polizia e carabinieri o i vigili del fuoco al soccorso Aci e SOS Droga), abbinati alla prassi per la denuncia.

Commenta Lella Menzio: «Non vogliamo presentare quadri allarmistici e neppure equiparare una vita sicura con una vita blindata. Consigli pratici a parte, puntiamo semmai a diffondere tra le donne, trasformandole da vittime potenziali in protagoniste della prevenzione, certe piccole "malizie" indispensabili per individuare eventuali situazioni di pericolo». Di qui la nuova mappa di precauzioni riservate alle anziane valide per l'intera collettività, sollecitata con concretezza femminile da «Telefono Rosa» a fronteggiare ansie infondate e eccessive.

Anche se la questione femminile presenta in proposito risvolti specifici. «Gli episodi di violenza familiare riguardano il 20 per cento della nostra casistica. E da qualche tempo stiamo verificando la loro crescita esponenziale e danno di donne che hanno superato i 55 anni».

Luisella

LE INSERZIONI DELLA SOLIDARIETA'

UGAF. In occasione di «Ottobre Anziani» l'Ugaf vara un corso-pilota «Come vivere bene la terza età», con il Centro «Maderna» e le associazioni «Nestore» e «Aisp». Gratuito e riservato ai primi venti iscritti, consisterà in cinque giornate di approfondimento svolte in corso Dante 102. Iscrizioni presso il Comitato regionale «Anziani e Società» (tel. 011/68.66.744), in via Marocchetti 11, lunedì o giovedì dalle 15 alle 18 e venerdì dalle 9 alle 12.

TEMPO DI ALICE. Lunedì 28, al Circolo Beni demaniali in via Verdi 9, presentazione dei «Corsi di Eurotrès», scuola europea per l'atera età.

Sono aperte le iscrizioni al corso promosso dal Cilte con l'Accademia Europea sulla memoria sui metodi per mantenerla agile nella terza età. Il 28 settembre via degli incontri che si svolgeranno a cadenza settimanale, dalle ore 15 alle 17. Rivolgersi a Cilte, via San Marino 10 (tel.011.318.09.09).

DEL Domani alle 18,30, in via Principi d'Acaja 12, inaugurazione del secondo sportello della «Banca del Tempo» presso la quarta Circoscrizione.

AVVISI AL CITTADINO

Tempo pieno, insegnante unico: protesta

Alle 17,30, alla scuola Beata Vergine di Campagna di via Cardinal Massaia, assemblea di protesta dei genitori delle prime classi contro il provvedimento che attribuisce un solo insegnante per una nuova classe a tempo pieno.

Psicologi, l'esame

Parte oggi il corso di preparazione all'esame di Stato per psicologi che si terrà presso la sala dei seminari della libreria di Psicologia Legolibri, in via Maria Vittoria 31. Informazioni al 543.023.

Università: domani si

Seggi aperti domani dalle 8 alle 20 e mercoledì dalle 8 alle 16 in tutti i dipartimenti dell'Università e negli uffici di via Po, per eleggere 19 rappresentanti in Senato Accademico di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Saranno eletti 15 rappresentanti di altrettante aree scientifico-disciplinari, due esponenti del personale delle presidenze e della sede centrale, e due dei servizi generali, decentrati comuni e delle unità di ricerca.

LE FARMACIE

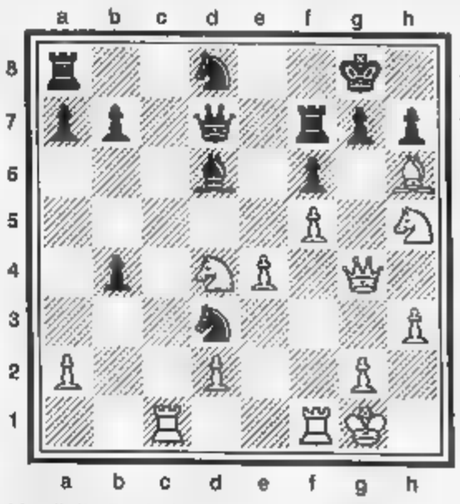
. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isarnia 15; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; Onorato Vigliani 180; . Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso ; corso Casale 204.

(19,30-9)
Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; Vittorio Emanuele 66.

Venaria, via Leonardo da Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

GLI SCACCHI

Il campionato piemontese semilampo organizzato dal circolo di **Nichelino** è stato vinto dal grande favorito: con 8 punti **Spartaco Sarno** ha superato **Umberto Scotti** (7 punti mezzo) e **Fabrizio Ranieri** (7). Primo dei candidati maestri e quinto assoluto **Alessandro Cerutti**; vincitore tra i prima nazionale **Enrico Giacomasso** (12° nella generale). Tra i seconda ha prevalso **David Scuderi** (11°), tra i terza **Ferrario** (21°); nei sociali vittoria di **Damiano Stella** (ottimo 10° assoluto). Tra le donne, successo della giovane **Tiziana Barbiso** (15ª) e tra gli juniores **Ludovico Bisetto** (46°). 95 i concorrenti. Sabato, a **Castelpasserino (Rivoli)**, al festival week-end organizzato dal circolo locale in collaborazione con il **Casseta Popular** di **Grugliasco**. Si comincia alle 20, prosegue domenica (9,30 e 15,30). Altri turni sabato e domenica 3 e ottobre. Due fasce di gioco; A per chi ha punteggio Elo e per chi è sprovvisto. L'iscrizione alla A costa 60 mila lire, al 45 mila. Primo premio, mezzo milione più trofeo messo in palio dalla concessionari Citrone **Finotti** di Rivoli. Tra gli sponsor, la **Pianelli-Traversa**, il **S. Paolo**, l'assessorato alla cultura del comune rivolese. Per informazioni e preiscrizioni, tel. ore pasti: 9531461, 4524930 o 9585540 (solo di pomeriggio). Dall'agonismo alla sua preparazione o, più semplicemente, a come migliorarsi. Da martedì prossimo s'inizia alla **Scacchistica** di via Goito 13 la full-immersion, il corso intensivo articolato su 12 serate (sempre il martedì, dalle 21 alle 23) tenuto da due istruttori della federazione. Corso basilare per chi già se la cava ma vuole progredire imparando come si crea piano di gioco, come i padroneggiano i meccanismi strategici e tattici, come giocano i finali. Previsti due gruppi di studio e una lezione con **Sarno**. Iscrizione: 100 mila lire per i soci, 200 per gli esterni (la cifra consente anche di frequentare il circolo di Goito sino al 31 dicembre). Per informazioni, tel. 657072 (dalle 17 alle 21).



Mordiglia-Ranieri
Torino, Scaccomatto 1998
Il bianco muove e vince

SOLUZIONE: Dopo 22)... **T18-f7** la partita è così continuata: 23) **Ah8xg7 Cd3-e5**; 24) **Dg4-h4 Ad6-c5**; 25) **Tc1xc5 Dd7xd4+**; 26) **Rg1-h1 Dd4xc5**; 27) **Dh4-g3 Cc5-g6**; 28) **f5xg6 h7xg6**; 29) **Dg3xg6 Dc5xh5**; 30) **Dg6xh5 Tf7xg7**; 31) **Tf1xf6 Cd8-f7**; 32) **e4-e5 Ta8-e8**; 33) **e5-e6** e il Nero abbandona.

SERVIZI

SALUTE. Guardia medica. Grugliasco-Collegno-Rivoli 011 57 47. Croce rossa, servizio urgenza e pediatrico 6-24, a pagamento 011 24 45 411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 011 56 21 606-011 54 90 00. Centro antiveleni 011 663 76 37. Pronto soccorso dentistico, Moncrivo (70-23), Gerardia policlinico S. Anna 011 313 44 44, Maria Vittoria 011 43 93 111, 091 50 Pronto farmaci 167-09 66 22 e , urgente 118. C. Rossa 011 244 5411; C. Verde 011 54 90 00. C. Bianca 011 317 71 27; C. Rosa 011 433 66 00. C. Gialla 011 783 425

INCIDENTI UTILI. Vigili del Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 011 55 191, Polizia 113, Questura centrale 011 55 881, Prefettura 011 55 891; Vigili 011 460 60 60; Polizia stradale 011 56 401; Corpo Forestale antincendi boschivi 1678 07 091, Posta e Telegrafi 160; Aiben 8,30-12, Municipio 011 442 11 11, Centralini a domicilio, prenotazioni 011 436 01 66, servizio informazioni , (funerale) 011 436 77 00, numic.

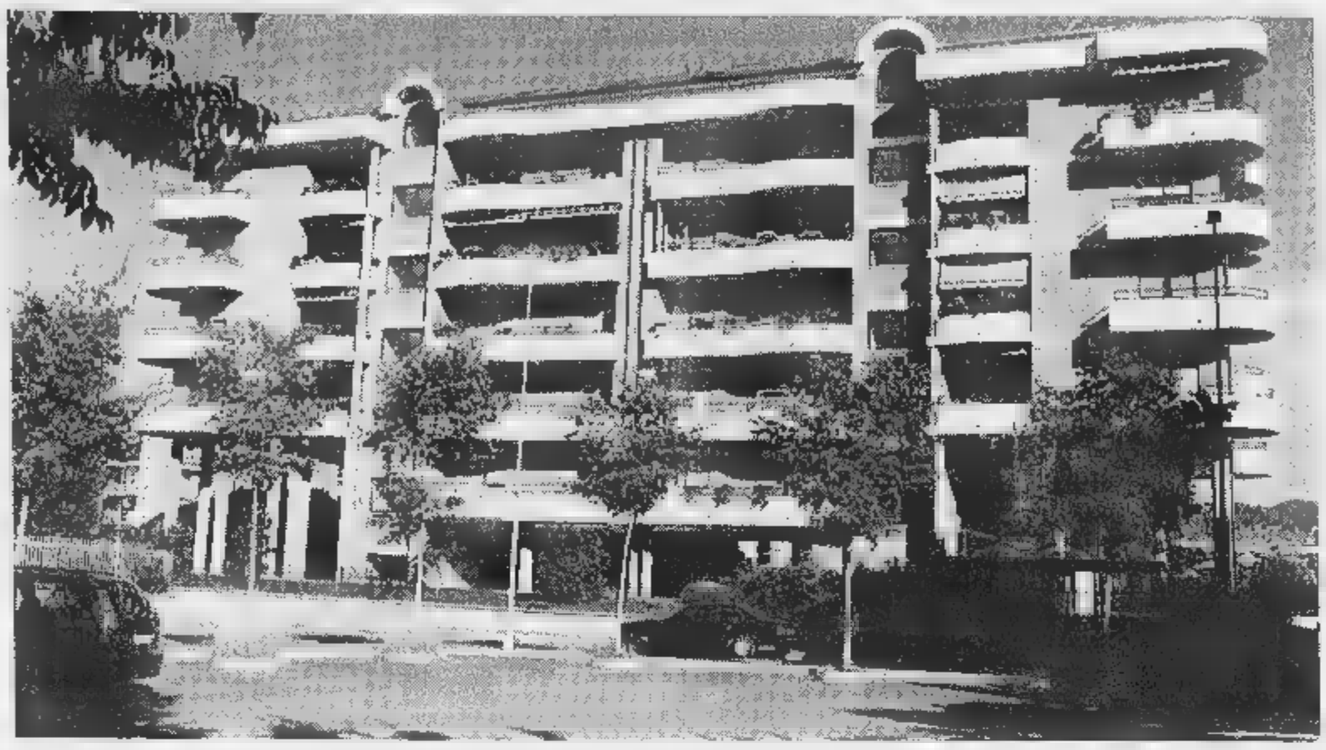
011 262 12 16; Soccorso stradale Aci 116; Epoca assistance 011 53 06 55; 167 01 91 52, Aeroporto Caselle 011 56 76 361; Satti 167 217 216.

SOLIDARIETA'. Adeco 011 313 47 16; Alma (Alzheimer) 011 63 35 328; Alcolisti in trattamento 011 812 37 49; Ass. Vol. Ospedalieri 011 319 69 18 / 011 318 76 34; Ass. G. contro la malattie 0360 55 41 20; C. Cardiopatici 011 43 61 873; Epi '76 (epilessia) 011 503 496; Fed. Sportiva , 011 52 11 261; Tel. Azzurro 051 49 10 48; TIL , 011 319 56 56; Tel. amico 011 319 52 52; Stranieri Cecil 011 53 39 52; La Tenda (stranieri) 011 56 22 165; & C. 011 53 48 54; Serenis 011 436 85 58; Amesty Int. 011 817 05 30; Informagay 011 43 65 000; Gruppo Abele 011 814 27 11; Agedo (Associazione genitori di omos.) 011 521 11 16; Apice (epilessia) 011 31 80 823; Anapca (cancro) 011 436 03 52, Telefonocuore 011 341 344, Lotta AIDS 011 43 61 043; Gruppo AIDS 011 43 64 749; Città insieme 011 590 225; Salute donna 011 415 52 26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231 310; S.O.S. Vita 1678-13 000; Tel. Rosa 011 530 666; Serv. emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 011 436 60 13; Telefonino (anziani) 167-23 12 92; Filo d'Argento 1678-68 116. Fem. Osteoporosi 011 663 83 52 ore 9,30-12,30. Hanessi (possessori) 011 898 00 53. Ass. La Patriarche (possessori) 167-012 729.

Standard di vita migliore, servizi a portata di mano e prezzi contenuti

Vivere nel verde vicino alla città

A San Mauro, una palazzina nell'Oltrepò



E' un modo di vivere che sta ormai conquistando migliaia di persone, tant'è che le metropoli perdono abitanti a favore delle piccole città «satellite»: vivere immersi nel verde, con servizi più vicini, scuole meno affollate, prezzi in generale più contenuti, una tranquillità ideale per i più piccoli come per gli anziani, è diventato ormai un ideale inseguito da un sempre maggior numero di famiglie come di single.

L'occasione per fare scelta di questo tipo - preferire la vita fuori città, ma con tutte le possibilità offerte dalla grande città raggiungibile in una manciata di minuti - la propone oggi la società Cherio Costruzioni Edili di San Mau- che proprio in questa deliziosa località alle porte Torino sta realizzando il condominio Resibella, un complesso adatto per soddisfare le esigenze di una clientela esigente.

La palazzina Resibella - un condominio di piccole dimensioni - è collocata nella zona residenziale Oltrepò: sette chilometri per arrivare aTorino e altri sette, nella direzione opposta, per essere già nella pace delle affascinanti, verdi colline astigiane. Non solo. Con appena un chilometro si raggiungono i più importanti collegamenti autostradali.

La nuova realizzazione della Cherio è un esempio di come la qualità della vita fuori dai grandi centri urbani può essere di livello superiore con una spesa inferiore. Lo stesso mercato immobiliare un indicatore di questa tendenza: a parità di livello (e persino con un livello di qualità superiore), i costi sono certamente inferiori alla città. «I prezzi delle case sono più contenuti rispetto quelli di Torino», conferma Alessandro Cherio, amministratore della società che opera a San Mauro da oltre quarant'anni e presidente dei giovani costruttori di Torino e Provincia.

Con queste premesse, Resibella offre tipologie abitative molto differenziate: dall'alloggio per single o per una giovane coppia, formato da un ingresso-living, angolo cottura, camera e servizi, via via fino all'alloggio di grande metratura, con varie camere, doppi servizi, salone. Il condominio è rifinito con particolare cura, videocitofoni, riscaldamento autonomo, portoncini blindati. Gli appartamenti si affacciano su un'ampia verde curata ed attrezzata con posti auto, percorso pedonale e irrigazione automatica.

SAN MAURO

a pochi minuti dal centro di Torino

"complesso Resibella"

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI SIGNORILI PERSONALIZZABILI

per informazioni

telefonare ore ufficio al numero

011/541.300

via Bertolotti 7 Torino

* *VARIE METRATURE* *
* *FINITURE DI PREGIO* *
* *RISCALDAMENTO AUTONOMO* *
* *BOX AUTO* *

Realizzazione: cherio COSTRUZIONI EDILI

Appartamenti con giardini pensili per abitazione o studio pochi passi dal centro

Ufficio o casa tra eleganza e tecnologia

«Palazzo Tiziano», una residenza multifunzionale

Pensate ad un ufficio centrale, con rifiniture di prestigio in ogni dettaglio, nelle parti comuni e , ben servito dai mezzi pubblici? L'occasione per scegliere la sede adatta all'avvio di una nuova attività oppure per dare impulso a quella di sempre la offre «Palazzo Tiziano», il complesso che la società Galileo sta realizzando in via Tiziano angolo via T. Grossi.

«Palazzo Tiziano» è centrale, alle spalle della commerciale via Nizza, vicino al grande complesso ospedaliero delle Molinette, al Sant'Anna-Regina Margherita, al Cto. Ma è anche in posizione strategicamente comoda per raggiungere l'ospedale Mauriziano. Tutte ragioni - insieme all'ottimo investimento immobiliare - che possono rendere interessante per i medici l'idea di aprire uno studio in questo complesso multifunzionale di grande pregio, ideale per una clientela esigente. Tra l'altro, il palazzo dotato di collegamento telematico Isdn per la trasmissione dati ad altissima velocità, una possibilità particolarmente apprezzabile da chi utilizza Internet per lavoro e si serve della posta elettronica.

Naturalmente, «Palazzo Tiziano» è anche la soluzione ideale per chi desidera abitare nel cuore di Torino, senza l'assedio del traffico sotto casa: la residenza situata in un'area dalla quale è facilmente raggiungibile il Lingotto con i suoi mille avvenimenti commerciali e culturali. Non solo. E' nelle vicinanze della stazione di Porta Nuova ed è dotata di ogni comodità per quanto riguarda negozi e artigiani d'ogni genere.

La gamma di tipologie abitative del complesso multifunzionale di via Tiziano è davvero vasta, in grado di andare incontro ad ogni tipo di esigenza: chi ha bisogno di una residenza fissa può, in base alle proprie necessità personali e familiari, scegliere tra tre versioni di appartamento, da ottanta, cento e centotrenta metri quadrati. Chi desidera investe acquistare un ufficio o una residenza per uso transitorio ha a disposizione la scelta fra mono e bilocali con una metratura che varia tra i trenta e i cinquanta metri quadrati.

Il palazzo è stato concepito sulla base di standard di gusto, eleganza e moderna tecnologia elevatissimi, capaci di colpire il visitatore già al momento di entrare nello stabile: gli androni, per esempio, in granito sardo e nero d'Africa, i portoncini d'ingresso hanno doppia blindatura. Gli appartamenti sono dotati di vasche idromassaggio di alta qualità, di antenna satellitare centralizzata. «Palazzo Tiziano», poi, è caratterizzato da logge private che offrono la possibilità, anche ai piani alti, di creare giardini pensili.

ABITARE E LAVORARE

IN MODO DIVERSO

NEL CUORE DI TORINO

VIA TIZIANO ANGOLO VIA T. GROSSI

- Caratteristiche costruttive d'avanguardia
- Scale e androni in granito sardo nero Africa
- Portoncini d'ingresso con doppia blindatura
- Vasche - idromassaggi miscelatori Friedrich Grohe
- Apparecchiature elettriche placche Vimar Idea personalizzate
- Predisposizione antifurto
- Video citofono
- Antenna satellitare centralizzata
- Radiatori in ghisa
- Uffici diverse metrature
- Mono-bilocali e duplex
- Appartamenti 3/4 camere con posssibilità ampi terrazzi coperti
- Box auto
- Posibilità mutuo fondiario
- Possibilità leasing per attività professionali

Galileo S. r. l.

PER INFORMAZIONI

VIA T. GROSSI, 17/C - TEL. 011/6960956-57

PERSONALE SUL POSTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRANZA - ARTEORAMA: colloqui per Scuola d'Arte Teatrale (giornaliero) Corso di Formazione Teatrale (bi/settimanale) Animazione Teatrale Bimbi e Ragazzi. Tel. 645.740.

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 E. Puma. 21 Uscio DOC by Ciao Pais.
DU PARC "La Terrazza" 011 521 5275: ore 21 "Rox" si balla sotto le [illegible] in compagnia della luna.
FEMINABAR v. Pomba. 7 To. - Tel. 812 7395. oggi pornoshow 17,45 - 23,45 Kristina, Sabrina, Giulia, Table dance serv. rist.
FRENZY Ivrea; anni 60/90 live music Cat & Fox
LA LUCCIOLA-c.so Taranto [illegible]. T. 200 097: 15 d.j.
LE ROI Tel. 284 600 chiuso. Ven. 25 inaugurazione stagione invernale 98 99
PATIO+INVIDIA: 661 4641. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

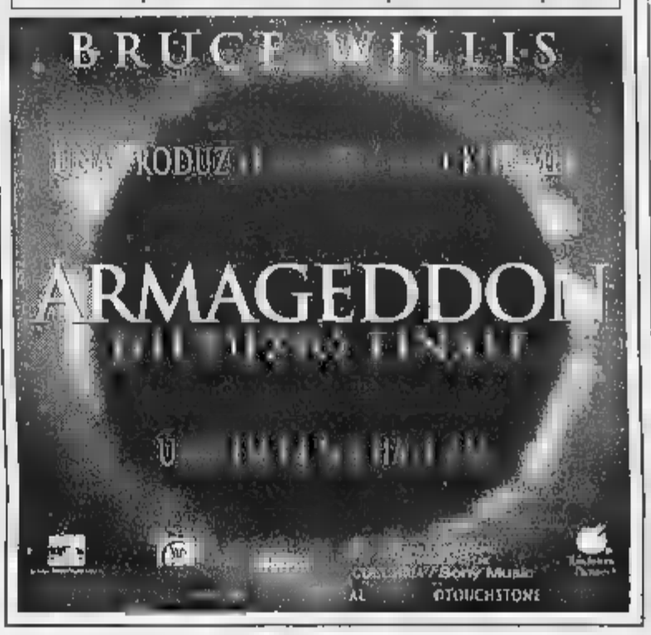
BIASUTTI: 10,30 - 12.30 - 15.30 - 19.30
DAVICO: Luca Davico inaugurazione ore 18
PIRRA: Leonid Vaichila - il cavallo nel mondo contadino russo
SANGREGORIO ARTE-v. Pomba 8. T 817 0937 espone 30 artisti del novecento
TITO ARTE: Daniele Fissore via M. Vittorio 2 ang. p.za S. Carlo T. 535 584

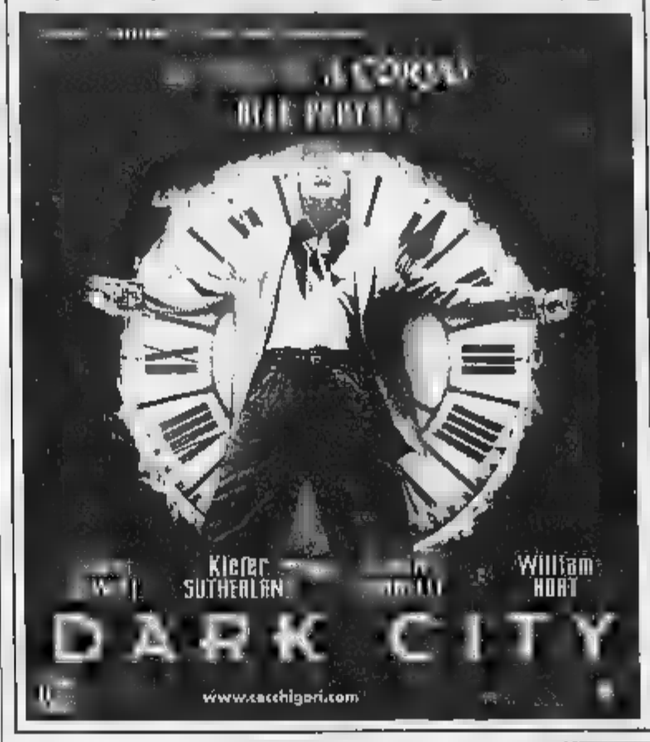
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRO: Navaretti Bartolini

DA VENERDÌ AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO
REPOSI
UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA
Un gioiello di finezza registica e interpretativa (La Stampa)
...il film sfiora i cieli del capolavoro ... (L'Unità)
...è il film dell'anno ... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)
Un capolavoro (Corriere della Sera)

adua - CHARLIE CHAPLIN 2
ERBA
55ª MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA VENEZIA
'OSELLA D'ORO PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA
a Luca Bigazzi
'PREMIO MARCELLO MASTROIANNI GIOVANE ATTORE EMERGENTE
a Niccolò Senni
'PREMIO UNICEF 'PREMIO O.C.I.C.

AL PRIMO POSTO NEGLI INCASSI DELLA STAGIONE AMERICANA ED ORA AL PRIMO POSTO ASSOLUTO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA ITALIANA
AMBROSIO E LUX
È avvenuto in passato, avverrà di nuovo. La questione è solo... quando.


...qualcosa nell'oscurità è affamata della luce delle nostre anime...
VENERDÌ A TORINO


IMMINENTE
LUIGI AURELIO [illegible] PRESENTANO
Alberto SORDI Valeria MARINI

INCONTRI PROIBITI
Regia Alberto Sordi

NAZIONALE
ERBA

eliseo
VALENTINO

ROMANO

http://www.piccolimaestri.com/

DA VENERDÌ A TORINO

adua - CAPITOL
DIGITAL
grand'eliseo - VITTORIA

Da fine agosto, presso i distributori ERG che aderiscono all'iniziativa, vinci fantastici premi!
ERG
Se vuoi sapere tutto sul film visita il sito: http://www.columbiatristar.it

SCEGLI IL CINEMA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Dalle 9 alle 5; 9.20 True colors; 9.55 Amichevolmente con... ; 14.00 Tg 9; 14.30 Amichevolmente con; 19.00 Dalle 9 alle 5; 19.30 True colors; 20.00 Tg 9; 20.[illegible] **Indizio di a[illegible]**, [illegible]; 22.30 Amichevolmente con...; 1.45 Abat jour.

[illegible]CUPOLE
7.30 Tg 4 ; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Musica e spettacolo; 12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 **Commedia [illegible]a**, film; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documentari della tv svizzera; 9.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubri[illegible] di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documentari della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di cinema; 23.15 Rubrica automobilistica.

TELECITY
8.25 Auto e auto; 12.30 Tg7; 13.40 Cartoni animati; 14.40 Detective per amore; 17.30 Soldato Benjamin; 18.00 La grande vallata; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Le ragazze di Jimmy**, film; 22.45 Seven Show; 23.45 Vacanze istruzioni per l'[illegible].

TELECOLLEGIO
7.45 Fun tv; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto expò; 9.00 [illegible]; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expò; 14.00 Numeri del lotto [illegible] Marco; 15.00 The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 **Film**; 22.00 Storia dei mondiali di calcio; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expò; 0.15 Fun Tv.

PRIMANTENNA
13.00 Le auto della settimana; 14.55 Videocomo; 15.55 Crazy dance; 16.30 Appuntamento con letterius; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Telefilm; 22.45 Guarire in [illegible]; 23.45 Le auto della [illegible].

QUARTA RETE TV
8.30 Maria; 9.30 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro, 12.30 Maria; 14.00 Match music machine; 14.30 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana, 18.15 Tg4; 20.00 Okey motori; 20.30 Tg4; 20.45 La fuerza del ron; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIMA
9.[illegible] Tg time notiziario; 12.30 Romagna mia; 13.15 Incontri; 15.20 Il mercatino; 18.00 Auto oggi; 1[illegible] Telegiornale time notiziario; 21.30 Il mercatino; 22.30 Telegiornale time notiziario; 23.00 Centro eso-[illegible]; 0.45 Telefilm by night.

[illegible]
11.30 Scenaggiato; 12.11 Telegiornale nazionale; 13.00 Oroscopo; 13.30 Telefilm; 14.30 [illegible]sicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente the; 18.15 La storia del rock; 18.45 Ruote in pista; 19.10 Tg nazionale; 19.30 La storia del rock; [illegible].30 **Rock, Hudson**, film; 22.30 Telegiornale; [illegible] Corsa tris.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.45 Reporter; 18.00 Telegiornale generation; 18.45 Vita sottosopra la Tivù; 19.00 Deposola; 19.25 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.00 Aspettando il tg rosa; 20.[illegible] **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film; 22.30 Il regionale; 24.00 T-time; 0.30 Deposole Diario dell'estate; 1.00 Skandal - Sexy magazine; 1.30 Territorio italiano - Musica pop e rock italiana

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio proibito; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
7.00 Cartoni animati; 12.30 L'onore della famiglia; 13.30 Cartoni; 19.00 Notiziario; 19.30 Rubrica; 20.00 Cartoni animati; 20.30 **Dimensioni parallele**, film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sexy follie no stop.

S.R.P.
8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Fun tv; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagine di città; 14.00 Le auto della settimana; 16.30 Le auto della settimana; 19.30 Nova stadio Coppa Italia; 23.45 Le auto della settimana.

RETE 7
6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa sette; 13.00 Telefilm; 15.25 La valle misteriosa Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa sette, 20.40 **Grease 2**, film; 23.[illegible] Hotel paradiso; 24.00 Informa sette.

[illegible]
9.00 Conos[illegible] nostra ardità; 12.00 [illegible] corda al collo Telefilm; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; 15.30 I segreti del mondo animale;16.15 **Due marinai una ragazza**, film; 18.15 Cartoni ; 18.45 Speciale Telesù; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Giovanni Paolo II - Anno dopo anno; 20.40 **La signora omicidi**, film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Conossa nostra ardità; 12.00 La corda al collo Telefilm; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 15.30 I segreti del mondo animale;16.15 **Due marinai una ragazza**, film; 18.45 Speciale Telesù; 19.15 Il regionale; 19.45 Telegiornale 2000; 20.00 Giovanni Paolo II - Anno dopo anno; 20.40 **La signora omicidi**, film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Telegiornale locale

[illegible] 21
19.00 Telegiornale 21; 19.30 Veronica. Il volto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Televendite (Tel. 0124/ 513613); 23.30 Tg 21.

[illegible] ALPI
12.40 Alpibme (anche alle [illegible]. 22.00, 24.00); 13.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 [illegible] della settimana; 16.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma sportivo; 23.45 Le auto della settimana .

TELESTUDIO
9.00 Spettacolo; 11.00 Telefilm; 13.15 Rotocalco; 13.45 Corsa tris; 14.00 Andiamo al cinema; 14.15 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.45 C[illegible] Piemonte; 16.00 Rivediamoli [illegible]; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Musicale; 19.30 Telegiornale; [illegible] Muoviamoci bene; 20.30 Corsa tris; 20.45 **Colpo grosso**, [illegible]; 22.30 Telegiornale; 22.45 Oroscopo.

VIDEO[illegible]
7.00 Telegiornale; 8.00 JTV Cartoni ; 10.15 Film; 12.00 JTV. 14.15 Telefilm; 15.00 Film; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.15 Auto d'oggi; [illegible] **Una domenica a New York**; 22.10 Tg; 22.30 Auto d'oggi; 24.00 Voi; 0.15 Tg.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

IN OMAGGIO AL PREMIO CONFERITO AL FESTIVAL DI VENEZIA E AL FASCINO DELLA SCENEGGIATURA DI ROHMER, PER UNA SETTIMANA, LE PROIEZIONI SARANNO IN FRANCESE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO
DOMANI AL MASSIMO

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
eliseo - EMPIRE
NAZIONALE
Sono poche le occasioni nelle quali in un Festival si respira l'aura del grande cinema. Inchiniamoci perciò a "TU RIDI". CORRIERE DELLA SERA
Scene di folgorante bellezza. L'UNITÀ
Il film ha invenzioni memorabili. LA STAMPA

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ADDIO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Siddharta e della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono crescere. **[Adua 200, Erba 1, Chaplin 2]**

[illegible] ROSSO. Thriller. L'avvocato americano Moore, a Pechino per affari, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Protagonista, Richard Gere. **[Lux]**

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora. **[Centrale]**

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La [illegible] decide di mandare nello spazio un [illegible] uomini per farlo esplodere. **[Ambrosio 1, Lux]**

ARMA LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh (li interpretano come sempre Danny Glover e Mel Gibson) [illegible] questo caso sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese. **[Ideal, Reposi]**

CITY OF [illegible]. Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. **[Ambrosio 3, Arlecchino, Reposi 1]**

CONVERSAZIONI [illegible]. Drammatico. La storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di [illegible] per [illegible] durlo. **[Reposi 4]**

[illegible] PERDUTO AMORE. Drammatico. Il [illegible] film di Michele Placido è ambientato alla fine degli anni Cinquanta in un paese della Lucania prossimo alle elezioni amministrative: [illegible] è protagonista [illegible] giovane maestra piena di iniziative (Giovanna [illegible] zogorno). **[Etoile]**

[illegible] DOTTOR [illegible]. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali. **[Faro, Doria]**

[illegible]. Avventura. Ritorna sugli schermi il famoso mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta: a generare il lucertolone in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia; New York è la metropoli dove approda e semina il panico. **[Adua 400, Capitol, Eliseo, Vittoria]**

[illegible] LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in [illegible] complicata vicenda di rapimenti. E' l'ultimo lavoro [illegible] fratelli Coen. **[Kong]**

L'ODORE [illegible]. Drammatico. Calligari in un'Arancia Meccanica all'italiana, ambientata negli anni '70 a Roma, tra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza. **[King]**

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. **[Romano]**

IL [illegible] DI [illegible]. Commedia. La MacDowell e Keitel in una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex schiavo che bussa alla porta e chiede di poter morire nella casa dove è nato. **[Chaplin 1]**

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale lama dell'uomo nero con la maschera dell'urlo, cambia città e [illegible] college, dove dopo poco ricompare l'ombra [illegible] killer. **[Erba 2, Nazionale 1]**

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un giovane professore (Matt Dillon) si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. Indaga una coppia di poliziotti [illegible] (Kevin Bacon). **[Eliseo Blu, Valentino 1]**

[illegible] [illegible]RIS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo fa il centro della giornata di Helen (la Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. **[Ambrosio 2, Fiamma, Reposi 2, Ciak]**

[illegible] UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio [illegible] nord [illegible] d'Italia. **[Cristallo]**

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si ispira a Pirandello e si articola [illegible] due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «I due sequestri» riguarda le gesta criminali di un manovale della mafia. **[Empire, Eliseo Rosso, Nazionale 2]**

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. [illegible] giovane avvocato idealista s'oppone [illegible] studio legale d'una compagnia assicurati[illegible]. Dal best seller di John Grisham, il film di Francis Ford Coppola con Matt Damon protagonista. [illegible] casi c'è anche Danny De Vito. **[Olimpia 1]**

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso [illegible]. Ma [illegible] relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente [illegible] sua vita... **[Studio Flitz]**

[illegible] MAN [illegible]. Musicale. Approda nelle sale il film sulla tournée di Woody Allen musicista con la sua band: i concerti a Madrid, Londra, Roma, Venezia, Bologna, Torino. **[Massimo 1]**

WISHMASTER IL [illegible] DEI DESIDERI. Horror. Un Gran. genio maligno da secoli imprigionato in [illegible] opale, rivive. Il suo compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri della gente. **[Olimpia 2]**

SETTEMBRE MUSICA IN CONSERVATORIO

Da Gershwin a Porter momenti di nostalgia con il Winstone Trio

Se in Conservatorio, l'altra sera, il pubblico di «Settembre Musica» avesse provato a chiudere gli occhi, avrebbe ascoltato soltanto la soave voce Anni Trenta-Quaranta di Norma Winstone, il pianoforte sincopato di John Taylor, il contrabbasso ciarliero di Chris Lawrence e immaginato scene di film musicali d'altri tempi, carichi di nostalgia. «Settembre Musica» ha avuto dal Centro Jazz di Torino il dono d'una serata calata nei ritmi di Bernstein, dall'iniziale «Lucky to be me», per la voce ammiccante, tutto latte e miele della Winstone; di Cole Poter, George Gershwin, Bill Evans, della deliziosa «Madies in Mercedes» di Swallow nell'arrangiamento della Winstone.

Un Trio formidabile quello della cantante britannica, che ruota attorno alla grandezza di John Taylor, il quale da autodidatta ha raggiunto le massime vette [illegible] pianismo swing. Il sincopato per lui [illegible] segreti; nello sfiorare [illegible] corde dello «Steinway» trae levigate [illegible]e in continua contrapposizione con gli assolo ritmati di Norma Winstone, datati quanto si vuole, ma dettati da sicura musicalità, anche nella canzone in duo con il contrabbassista Lawrence. Un concerto piacevolissimo, quello cui ha assistito un folto pubblico di patiti d'un genere musicale che non tramonta mai e che ha raggiunto momenti di assoluta eccellenza soprattutto negli interventi solistici di Taylor. Un pianista che amoreggia non il pianoforte, che non si limita a suonarlo, ma a coinvolgerlo in qualcosa che supera il momento contingente del concerto in una sala buia. Taylor allevato da artisti del calibro di Oscar Peterson e Bill Evans, ha dato un saggio delle [illegible] doti di jazzista «classico» che trae sonorità ricche di estro armonico. Un misto di fragranti «quartine», «terzine», arrembanti «volatine» e toni percussivi che sollecitano l'attenzione del pubblico. Un Trio inglese: lei è di Londra, lui di Manchester e l'altro anch'egli della City. Tre assi del jazz nero inevitabilmente «contaminati» dalla nostra cultura. Né, potrebbe [illegible] diversamente. Soprattutto per Norma Winstone, con la [illegible] voce intonatissima, ricca [illegible] sfumature, che ben incarna il nostro modo di vivere la musica. Successo, un bis e momenti di vera malinconia

Armando Caruso

PRIME VISIONI

LUOGHI CON ACCESSO

[illegible] 200
c. so Cesare 67, tel. 011-856.521. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Godzilla**, di R. [illegible] con M. Broderick, J. Reno. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 11.000. ●■

[illegible] MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Armageddon - Giudizio [illegible]**. Dr.: 15,50; 19,25; 22,30. Ingr [illegible] 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Sliding Doors**, con G. [illegible]. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [illegible] 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard [illegible]. ●●

[illegible] MULTISALA 3
c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **City of Angels**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000 sera 12.000 cinecard 10.000. ■

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **City of Angels**, con N. Cage, M. Ryan. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 11.000. ●

[illegible]
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. [illegible] **dette**, di Ronald Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Dr.: 16; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Arizona dream**, regia E. Kusturica con J. Depp, J. Lemmon. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il profumo di un giorno d'estate**. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **[illegible]re delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

CIAK
[illegible] G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Sliding [illegible]**. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] [illegible] sera [illegible]. ●●

[illegible]
via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Tre uomini e una gamba**. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Il dottor Dolittle**, di Betty Thomas con Eddie Murphy. Dr.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000. ●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Godzilla**, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Sex crimes**, di J. McNaughton con K. Bacon, M. Dillon. Dr.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

ELISEO ROSSO
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Tu [illegible]**, di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Ferlito. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000. ●●●

EMPIRE
p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Tu ridi**, di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. [illegible]. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●

[illegible]
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **[illegible]ore delle pere**, di F. Archibugi con V. Golino, S. Rubini. Dr.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●■

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Scream 2**, di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, C. Cox. V.M. 14. Dr.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●■

ETOILE
via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Del perduto amore**, regia M. Placido con F. Bentivoglio, E. Lo Verso. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ■

FARO
via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Il dottor Dolittle**, di Betty Thomas con Eddie Murphy. Dr.: 20,35; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ■■

[illegible]
c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Sliding doors**, regia Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ■

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Arma letale 4** di R. Donner, M. Gibson, D. Glover, J. Pesci. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ■●

KING
v. Po 21, 011-812.59.96. **L'odore [illegible] notte**, di C. Caligari con V. Mastandrea. Dr.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] pom. 7000 [illegible] 11.000 Alace 6000. ●●●

KOSMOS
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 11.000 Alace 6000. ●●●●

LILLIPUT
v. XX Settembre 15 bis, t. 011-537.100. **L'angelo rosso**, regia di Jon Avnet. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 11.000. ●●●

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Armageddon - Giudizio finale**, con Bruce Willis. Dr.: 15,50; 19,05; 22,20. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, t. 011-817.1049. **Wild man blues**, [illegible]. Kopple, con W. Allen (v.o., sott. it.). Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Scream 2**. Viet. 14. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Tu ridi**, di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Ferlito. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

OLIMPIA 1
[illegible] Arsenale 31, tel. 011-532.448. **L'uomo [illegible] pioggia**, di Francis Ford Coppola, con M. Damon, D. De Vito. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.[illegible]

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. [illegible] **nier - Il signore dei desideri**, di R. Kurtzmann. Dr.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **City of Angels**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Sliding doors**. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000. ●●

LISTA TORNABUONI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000 sera 11.000. ■■

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Conversazioni private**, regia di Liv Ullmann. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom [illegible] sera 11.000. ●●●

ROMANO
Gall. Subalpina, [illegible]. 011-562.01.45. **I piccoli [illegible]**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] pom. 7000 sera 11.000. ●●

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel 011-819.01.50 **Viola**, di B. Majorca, S. Rocca, S. Rota, [illegible]. Crippa. Dr.: 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. pom. [illegible] 11.000 ■

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-[illegible]. **Sex crimes - Giochi pericolosi**. [illegible]: 20,30; 22,30. Ingr 11.000 rid. 8000. ■■

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89 **Godzilla**, regia di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno, M. Pitillo. Dr.: 16; 19,45, 22,30. Ingr pom [illegible] sera 11.000 ■■

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Saupi 111/A, tel 011-612.136. Da venerdì Titanic di J. Cameron con L. DiCaprio e K. Winslet. Ingr. 8000 Alace e rid. 6000 - 2 film [illegible].

CUORE v. [illegible] 56, tel. 011-668.76.68. RIPOSO.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011-433.7474. Sabato e domenica **Un topolino sotto stratto**, di G. Verbinski con N. Lane e L. Evans. Int. 8000, rid. [illegible].

[illegible] c. G. Cesare 80, tel 011-284 134. Sabato e domenica [illegible] con L. DiCaprio e K. Winslet Dr.: 16; 20,30.

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 011-284 028. Da sabato 26 a lunedì 28 **Deep Impact** di Mimi Leder. Ingr. 8000 rid. 6000, il film a scelta 12.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011-562.1293 Prima visione. [illegible] **sensazioni** [illegible], con Milli D'Abbraccio, Rocco Siffredi. Dr.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. Int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hardcore [illegible] vivo. Dr. film: 15,30; 21. Dr. spett.: 17 non stop 22,30 - 24 non stop Da L. 10.000 a L. [illegible] Viet. [illegible].

ARCO PASSCAT c. P. Oddone 31 Tel. 011-484.621. Prima visione. **Esperienze erotiche di [illegible]**. Dr.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest ap 14,30, ult 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108. Tel. 011-521.23.85. **La signora in rosso** con Luana Borgia, Robert Malone. Ap. [illegible] stop 10,30, ult. 24; fest. 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **La porno infermiera opera in corsia**, con Luana Borgia. Dr.: ap. ore 14,30, ult. 22,30; fer. ap. [illegible], ult. 23. Da lunedì spettacoli dal vivo dalle [illegible] 17 alle 1.

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011-650.54.70 **Rocco e [illegible] voglioso - Incontri proibiti di Anita**. Ap. 10,30 ult. 22,30, fest. ap. 14,30 ult. 22,30. Fine settimana spett. [illegible] vivo.

REGINA corso Regina Margherita 123 Tel. 011-436.20.92. **La prolungazione della [illegible] perversa**, [illegible] Lea Martina, Jovanka [illegible] ap 15: ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. **Sodomia araba** con Aziza Azay. [illegible] Wels. Ap. 15; ult. 22,30 Il. 7000.

SPEZIA via Nizza 170 Tel 011-696.36.17. **Il frutto proibito** e **Il più goloso** con Beatrice Valli, [illegible] Dimes Dr.: ap. 15, ult 22,30 Da lunedì a venerdì Ingr. 8000; rid 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario [illegible]. 011-749.2907 Prima visione [illegible] **divo** [illegible] con Jessica Gabriel e Valentino. Dr.: ap 15, ult 22

ASSOCIAZIONI

[illegible] **FRANÇAIS** v. Pomba 23, tel. 011-562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20 Iscrizioni [illegible] ai corsi di francese. Mostra Henri Cartier-Bresson (aperta fino al 4/10/98 da lun. a ven. 11-13/15,30-19,30, sab. 10-13).

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] **DUE** v[illegible]8, tel. 011-017.10.45 Dr.: 16,10, 18,30 **Quel che resta del giorno** Ore 21 [illegible] libro «John Woo - La violenza come redenzione», di M. [illegible] Ridola incontro con M. Bertolino, E. Ridola e A. Barbera. Seguirà il film **The Killer** di J. [illegible] Ingr. lib.

MASSIMO TRE v[illegible]8, tel 011 817.10.48. **Ho ipotecato a Andy Warhol**, di M. Hanon Dr.: 16[illegible] 18.30, 22,30 **Ham Jung Paik**. A Tribute to John Cage; Merce by Merce by Paik. Incontro con L. Caburlotto, L. Galliano e E. Vaccarino Dr [illegible] Ingresso libero

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA [illegible] DI BELLE [illegible] (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382): Orario: [illegible] lunedì al venerdì 9-18; sabato 9-14.

ARMERIA [illegible] (telefono 011.543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; [illegible] ledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; lunedì chiuso. Mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011.869.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 [illegible]). Dr.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [illegible] a sabato 8,30-13,30.

BORGO [illegible]EVA (tel. 011.659.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI [illegible] (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, [illegible] e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in [illegible] «Lumière» alle 21 [illegible] prenotazione. Inf. telefono 011.459.36.75.

[illegible] DI MONCALIERI (telefono 011. 681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

[illegible] ITALIANA PER [illegible] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Dr.: martedì-venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso. [illegible]: «Henri Cartier-Bresson, gli Europei» fino al 4 ottobre.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011. 562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Collezioni Permanenti venerdì ore 15,30 e 17; sabato ore 9,30 e 11; domenica ore 15,30. Sezione '900 chiusa fino a fine settembre.

[illegible] SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì e venerdì 9-14; giovedì 10-19; sabato 9-14/20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA [illegible] FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.

MUSEO DI [illegible] ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.64). Mostra in allestimento.

MUSEO D'ARTE [illegible] - CA[illegible] DI [illegible] (telefono 011.958.7256). Orario: [illegible] martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19; primo e terzo giovedì del [illegible] ore 10 alle 22; chiuso [illegible] lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [illegible] RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica [illegible] ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [illegible] martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.

[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] M. Cappuccini, telefono 011. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, [illegible] ore 9 alle 12,30 [illegible] ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti [illegible] Guerra» Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.684.432.

[illegible] NAZIONALE DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.

MUSEO [illegible] - [illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541,557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Fe[illegible] scuole o [illegible] su prenot. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) [illegible] le 2ª domeniche del mese.

ORTO BOTANICO (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino al 30/9.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni dalle 10 alle 18; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11) Orario. da lunedì a domenica 10-19.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660) Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. [illegible] lun. a ven.) 011.562.9604. Mostra. «Le seduzioni della montagna Da Delacroix a Depero» Fino al 27/9

[illegible] CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13

[illegible] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica orario 9-19. Giovedì, venerdì e sabato aperto anche la [illegible] ore 20,30-22,30 Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 011. 817.76.62), [illegible] martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (v. Nizza 264), Dr.: mar., mer., gio., sab. e dom. 10-20, ven. 10-22; lun. chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). [illegible] Esposizioni [illegible] figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.

SPAZIO [illegible]SITTIO SUD (via Pietro Micca 16). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

TEATRI

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 20,30 [illegible] **Sonnambula**, melodramma di V. Bellini (Turno [illegible]. R. Tolomelli, direttore. Regia [illegible] M. Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con E. Mei, J. D. Flórez, M. Pertusi. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30 Tel. 011-8815.241/242.

[illegible] [illegible] «G. PUCCINI». Stagione d'Opera 1998-99 [illegible] in vendita nuovi abbonamenti ordinari Biglietteria (ore 10,30; 18) Tel. 011 8815.241/242 Settembre Musica: [illegible] 17 Concerto di Alexander Romanovsky pianoforte Musiche di Schubert, Schumann, Beethoven, Chopin Ingr. lib. Info. 167.015475.

ADUA. C.so G. Cesare 67. [illegible] 011-248.22 76; 011-248 78.71 RIPOSO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 161. Per la stagione 98/99 [illegible] spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura, si possono prenotare gli abbonamenti e prenota inoltre per le serate di gala del 22 e 24 settembre [illegible] ingresso libero [illegible] prenotazione, inaugurazione stagione teatrale. Per informazioni e prenotazioni [illegible] 011-819 3529.

ALFIERI. P.za [illegible] 7, tel. 011-5[illegible] Stasera ore 21 A. Innocenti, P. Nuti e la Comp. Torino Spettacoli per «prova d'autore» **La [illegible] dei ratti fuggenti** di Rocco d'Onghia «Il fiore all'occhiello 98-99» - Nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso. [illegible] Informazioni e biglietteria tutti i giorni [illegible] continuato 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì 8 ottobre, ore 21,15 «Presentazione della Stagione [illegible]» con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero, Inizio spettacoli 30 ottobre Corsi e laboratori di teatro per adulti e ragazzi a partire dal 12 [illegible]bre Per informazioni tel 011/489.676

[illegible] GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [illegible] RIPOSO

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Stagione Sinfonica 1998-99 dal 25-9 conferma abbonamenti per la serie gialla Vendita nuovi abbonamenti (turno rosso blu, serie argento e verde) [illegible] 3/10 [illegible] biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta [illegible] continuato dalle 10 alle 18, sabato e domenica compresi [illegible] Per informazioni [illegible] 810 4653/810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano G. Teatro Stabile Torino. Vendita nuovi [illegible] Posto fisso per il teatro Carignano e il Teatro Alfieri Il Recita. Biglietteria, via Roma 49, orario 10-18 domenica riposo Tel 011-517 62 46

COLOSSEO. [illegible] Madama Cristina 71 tel 011-669.80.34 Campagna abbonamenti stagione [illegible]99. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso. Arco + Mito 12 spettacoli a scelta Orario 10-13 15-19 Per informazioni tel 669 [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241 telefono 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-99 «La grande prosa» Valeri, Gazzolo, Monti, Quartullo, Maschese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti Brachetti, Campese Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne da ridere Lesne, Scuccimarra, Reggiani Rinnovo e nuovi abbonamenti Informazioni feriali 9-13 e 17-22; festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.238 Si possono prenotare [illegible] spettacoli per [illegible] scuole [illegible] Compagnia Marionette Lupi telefonando presso il Teatro dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì

CONSERVATORIO «G. VERDI». Ore 21: Concerto Barocco nella città piobita In occasione della mostra - Gli orientalisti italiani» Cento anni di esotismo 1830/1940». Biglietti esauriti

JUVARRA. Via [illegible] 15 [illegible] 011-532 087 Dal 26 settembre - [illegible] Rassegna internazionale di [illegible] di figura tel 011-540.675 Cafe Procope apertura ore 20.30

FREGOLI. Piazza Bonta Giulia 2 bis, telefono 011-812.23.12 CHIUSO PER FERIE Riapertura il 25 settembre

[illegible] Corso Massimo d'Azeglio 17 tel 011-650.02 00 Dal 18 ottobre «Le [illegible]meriche di danza» Dal 18 novembre «Il gesto e l'Anima». Dal 29 dicembre «Tutto Spettacolo» Programmi e prenotazioni [illegible] 25 settembre ore 15-23

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111 tel 011-619.23.51 RIPOSO

[illegible] VALDOCCO. Via Salerno 12 RIPOSO

PICCOLO [illegible] PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39 Grugliasco tel 011-401 33.28 RIPOSO

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua 9 Compagnia [illegible] danza Teatro di Torino diretta [illegible] Loredana Furno **Settembre Danza** dal 10 al [illegible] settembre con Jorge Vede (Cuba), Jacqueline De Min (Cannes) Marco Pierin e Loredana Furno Prenotazioni e informazioni tel 011-473.0189

[illegible] CARDINAL MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel 011-257 [illegible] CHIUSURA ESTIVA **Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-1999 e gli spettacoli per le scuole.** Da settembre inf. e prenot. tutti i [illegible] feriali dalle ore 16 alle ore [illegible].

[illegible] S.A. Via Belmezzo [illegible] tel. 011-264.028. Da lunedì 5 a sabato 10 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione 1998-1999, per [illegible] spettacoli di teatro pi[illegible]ese per gli appuntamenti [illegible] Or.: 10-12 e 17-19, cassa teatro Per Inf. 0335 684 0272

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese [illegible]

STALKER TEATRO. Via Cotta [illegible], Grugli

QUANDO SQUILLA UN
TELEFONINO
NON HO DUBBI:
È IL MIO.
IRIDIUM
IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

LA FORMULA 1

LA STAMPA

ANNO 132. N. 261. MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 1998 — 1.500 (*) L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; V. BARBERINI 50, TEL. 06.47651, FAX 06.4880039; 06.484888; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.782161, FAX 02.780049 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568334/335. FAX 011.5627928. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT JAMAICA NY 11431. ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 2502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FR. 75; BRASILE Bril 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS 20123 MILANO, 28, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.480, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6565211, FAX 011.6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONI O DATA RIGORE TARIFFA (N PARENTESI, OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.580.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., E. VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000, FINANZIARIE E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80923

N2

AI LETTORI

UNO SGUARDO AL FUTURO

NELL'ASSUMERE la direzione della *Stampa* sento di dover prendere due impegni con i lettori, con la redazione e con l'editrice.

Il primo è di rispettare la tradizione e i valori di questo giornale, la sua storia prestigiosa, l'autorevolezza e il rigore giornalistico alla cui scuola io mi sono formato. E che trovano alimento, e hanno le proprie radici, nel rapporto con Torino, e nel modo distaccato e proprio di questa città di guardare all'Italia, affacciandosi intanto su orizzonti più larghi con forte senso di modernità.

Il secondo impegno riguarda il futuro del giornale. Un futuro di rinnovamento, nel solco già tracciato da Scardocchia, Mieli, Mauro, Rossella: i direttori con cui ho lavorato e a cui va la mia gratitudine.

Mai come in questi anni l'informazione e la comunicazione sono state in cambiamento. Ci informa, si legge, si guarda, si ascolta ad un ritmo diverso, più veloce, frammentato, fuori dai rituali. Si usano insieme giornali, radio, tv, libri, computer e telefono. Stare al passo coi tempi è un dovere per la *Stampa*. E sarà il nostro obiettivo.

Marcello Sorgi

Assolto dai sondaggi, per evitare l'impeachment testimonierebbe al Congresso

Clinton rialza la testa

Borse tutte su, solo Wall Street è in bilico

Il presidente Clinton

I SERVIZI

IL PRESI...

«Ne uscirò rafforzato. Espiare, questa è la mia cura»

Di Gian Antonio Orighi A ...

MONICA TRADITA

Il procuratore Starr ha fatto scempio della sua vita privata

MENTANA E LA TV

«Polemiche senza senso E' stato un grande avvenimento mediatico»

Di Claudia Ferrero A PAGINA 3

IL BOOMERANG

NEW YORK

UN colpo di boomerang non ha chiuso la sporca guerra. A sorpresa, Bill Clinton ha vinto la battaglia del Video-Day e, rafforzato dai sondaggi e dai mercati, è sbarcato sulla riva della sopravvivenza, ma il conflitto continua e nuove mosse si annunciano. Gli strateghi analizzano gli eventi di lunedì e ne traggono una lezione che smentisce von Clausewitz: non pagano gli attacchi frontali dove il nemico appare scoperto. La spallata non c'è stata. Il presidente ha retto e, anzi, il suo indice di popolarità è salito di sei punti, come anche, in percentuale, l'opposizione all'impeachment. La gente si è, una volta di più, schierata in maggioranza dalla sua parte, non tanto perché la sua causa meriti, quanto per il ripudio delle armi usate dagli avversari. L'ondata di fango non ha travolto Clinton, è rimasta lì, sospinta sulla battigia dalla furia degli elementi politici e la popolazione si è ritratta, per non essere definitivamente contaminata.

Avesse abbandonato Clinton, l'avrebbe ucciso. Rimanendo lui, lo tiene in piedi, ma lo mette in salvo. La strategia repubblicana prevede ora il ricorso all'infausta «onda lunga»: una marea di melma che, anziché riversarsi di colpo, cresce lentamente, giorno dopo giorno, senza concedere tregua. Il calenda-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Oggi vertice decisivo a Palazzo Chigi

Finanziaria, Bertinotti pronto all'opposizione

Prodi fiducioso: Fausto, leggila bene Su Tangentopoli si va allo scontro

ROMA. Una serie di botta e risposta incrociati scandisce l'approssimarsi di un doppio appuntamento decisivo per la maggioranza di governo: il vertice di oggi sulla Finanziaria e il voto per la commissione su Tangentopoli (dove pare scontato, ormai, che si vada allo scontro). Alle minacciose dichiarazioni di Bertinotti, Prodi ha risposto facendo professione di ottimismo: presenterò la Finanziaria con la maggioranza che ho, ha detto il premier, con il sottinteso che, se vorrà rompere, dovrà essere Rifondazione ad assumersene tutte le responsabilità politiche. E ha invitato Bertinotti a «leggere bene» la proposta del governo. Mattarella ha spiegato: senza il voto Prc, la crisi è automatica e le elezioni probabili.

Ma questi argomenti non paiono in grado di far breccia: come Sterio Ne e Ersilia Salvato, Bertinotti potrebbe aver già deciso di collocare il partito all'opposizione.

Bruzzone, Mesci, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 5 E 7

LA LEGA SI SPACCA

Veneto contro Lombardia

PADOVA. Bastano poche parole per capire che tra la Lega di Bossi (foto) e la Liga di Comencini si è già consumato il divorzio. «A casa nostra comandiamo noi, non abbiamo bisogno di nessun Duce», tuona Comencini. **Poletti A PAG. 6**

Sanità, il Senato approva la delega alla Bindi

Medici, è rivoluzione O pubblici o privati

ROMA. Ci sono voluti una seduta notturna del Senato, una raffica di interventi di Rosy Bindi e tanto lavoro di mediazione, ma alla fine la fase-due della riforma della sanità pubblica ha preso forma.

Ed anche quel nodo assai contestato del «rapporto esclusivo» dei medici con il loro ospedale-azienda, che da mesi agita i 98.500 ospedalieri, ha trovato una soluzione. Di compromesso, naturalmente. Ma onorevole. Almeno a giudicare dal voto che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione.

Ed eccola la chiave scelta per disinnescare le polemiche. Tutti i medici in servizio fino al 31 dicembre di quest'anno potranno scegliere tra attività esclusiva nell'ospedale e spazio per una attività privata esterna. Chi entrerà nella sanità pubblica dopo il 31 dicembre, sarà assunto in regime di «rapporto esclusivo» e potrà svolgere la sua attività privata soltanto all'interno degli ospedali. **Singer A PAG.**

IL ... DI PHILIP ROTH

«Pastorale americana»

Arriva in Italia *Pastorale americana*, l'atteso romanzo di Philip Roth (foto). La perdita del paradiso attraverso la storia di una famiglia ebrea del New Jersey. Con un brano in anteprima. **Gosler A PAG. 16**

Drammatica udienza, la superteste si contraddice ma rivela: all'Università tutti eravamo spiati

«Ecco la pistola che uccise Marta»

La Alletto disegna in aula l'arma dell'omicidio

ROMA. «Ecco, questa è la pistola che ho visto nell'aula 6». E Gabriella Alletto, principale teste d'accusa al processo per il delitto di Marta Russo, ieri ha preso carta e penna e ha disegnato l'arma. Per un giorno ancora la donna ha monopolizzato l'attenzione: per un mese disse di non sapere niente, poi raccontò di aver visto Scattone sparare e Ferraro mettersi le mani nei capelli. Su questo «ribaltone» si appuntano le domande degli avvocati. Franco Coppi, legale del direttore dell'istituto di Filosofia del diritto, il professor Bruno Romano, apre un fuoco di fila di domande a Gabriella Alletto risponde monotona: «Per me è stato un grande travaglio. E' stato un trauma». Però tiene duro sulle accuse: «Il professor Romano, in più occasioni, si è affacciato alla porta della segreteria e ha detto: "Non hanno niente in mano, noi siamo innocenti, non abbiamo fatto niente"». **Grignetti A PAG. 11**

I GENITORI ...

«Un dolore che non finisce»

ROMA. Parlano i genitori di Marta Russo: «Stare in aula è per noi un'esperienza dolorosa. Il video contestato? La difesa ha rotto la collaborazione con il tribunale. Sarà un boomerang». **Madeo A PAG. 11**

Fiat, un anno a due velocità

Semestrale buona, un '98 difficile Ok il fatturato, utile più compresso

di Marco Zatterin e ... Villare A PAGINA 15

Telecom sfrutta sulla pay-tv

In consiglio l'intesa con Murdoch Venerdì Conti affianca Rossignolo?

SERVIZIO A PAGINA 16

Griffith, la verità dall'autopsia

Sulla campionessa morta per infarto si accentuano i sospetti di doping

di Giorgio Barberis A PAGINA 27

REPORTAGE

Padre Pio La veglia dei miracoli

S. GIOVANNI ROTONDO

NON è santo, non è per ora neanche beato, ma Padre Pio già batte tutti: da San Francesco a Sant'Antonio, a Santa Rosalia e anche San Gennaro (dichiarato inesistente, ma che decide tuttora del destino dei vescovi) non può reggere la sfida. E ieri notte si è svolta questa grande festa flagellata dal vento a San Giovanni Rotondo, per i trent'anni dalla morte quando la Chiesa ancora lo guardava male e considerava vita e opere del frate una sospetta commistione di paganesimo e religione.

Adesso il processo è in corso, ma per le masse dei fedeli non c'è dubbio: è lui il leader, per lui si aprono ospedali e bancarelle, per lui si prepara un nuovo santuario da ventimila persone, come uno stadio, per lui brilla ornato di bandiere il grande ospedale che sembra un bastimento gigantesco, o un'astronave immobile. E per lui si fanno affari d'oro, grazie a lui non esiste disoccupazione in questa Las Vegas del miracolo in cui invece delle slot machines funzionano mille gadgets: il portafoglio azzurro con foto del santo anti-ladro, l'automobile trasparente piena di palline colorate con la sua immagine da Formula Uno, la scarpetta di cristallo tipo Cenerentola marcata con la barba del frate, legioni di Padri Pii clonati e incolonnati con l'espressione che mette paura, Padre Pio che sembra Mario Capanna, Padre Pio che sembra l'ayatollah Khomeini, Padre Pio che sembra un vescovo, un apostolo, un giocatore di poker, un buonista, il castigo di Dio, un agit prop dell'Ulivo, un agit prop di Berlusconi, il Padreterno in persona un povero diavolo.

Guzzanti

CONTINUA A PAG. 12 COLONNA

Il Consiglio comunale di Roma vuole intitolare l'Auditorium a Lucio Battisti

Giù le mani da Beethoven

NANNI Moretti è stato buon profeta. Per mettere in scena in un suo film la sgangheratezza di una scuola intontita dalla retorica pseudo-modernista della sudditanza al totem dell'«attualità», ebbe l'arguzia di intitolare a Marilyn Monroe l'istituto scolastico frequentato dal protagonista. Avesse voluto rappresentare un auditorium romano, con ogni probabilità l'avrebbe intitolato a Lucio Battisti. Solo che il Consiglio comunale non ha afferrato la differenza che passa tra la realtà e la sua rappresentazione ironica e delibera all'unanimità, destra e sinistra unite nella lotta, che uno degli spazi cruciali della grande città della cultura che dovrebbe nascere a Roma per il Giubileo debba essere appunto intitolato a Lucio Battisti. E nell'epoca dell'assoluta interscambiabilità di «alto» e «basso», di «classici» e «leggeri», come un'ovvietà che la Nona Sinfonia venga equiparata a «Mi ritorni in mente» e Mozart venga considerato un Battisti di 200 anni fa?

Sembra che il sindaco Francesco Rutelli abbia supplicato i consiglieri del Campidoglio di ripensarci e di non sfidare impunemente il senso del ridicolo appiccicando al complesso architettonico progettato da Renzo Piano la nomea una decisione comunale che sembra una parodia dei tic culturali dell'epoca che stiamo vivendo. Resta il fatto che nulla più di questa delibera sta a dimostrare che là rinuncia a ogni giudizio di valore che consacri la distanza tra i grandi classici della cultura «alta» e i prodotti della cultura massa supera gli schieramenti e diventa *koiné* culturale diffusa e invadente, luogo rivendicato con petulanza. Un tempo la mescolanza di Kant e Superman costituiva una salutare provocazione contro la spocchia di una Cultura imbalsamata nella contemplazione della propria superiorità. Chi ci salverà dai mescolatori tetri e dogmatici? Giù le mani da Beethoven.

Pierluigi ...

All'università bravi si diventa con CEPU

L'ansia da esame è passata, sorridi. Adesso c'è Cepu che ti guida nello studio

IN TUTTA ITALIA C'È CEPU GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

167-227700

Il rapitore di Soffiantini oggi in tribunale. Napolitano: prenderemo Cubeddu

Farina tradito da uno scatto d'ira

Il tentativo di fuga ha confermato i sospetti

ROMA. In attesa della richiesta di estradizione in dall'Italia, Giovanni Farina affronta i suoi debiti con la giustizia australiana. Oggi sarà in tribunale a Sydney per rispondere di possesso di passaporto straniero falso, possesso beni rubati (il passaporto e la patente), aggressione ad agenti in un tentativo di fuga. Il ministro dell'Interno, Napolitano: «Ora le speranze di catturare anche l'altro carceriere di Soffiantini, Attilio Cubeddu, sono molte di più». **Bianconi A PAG. 18**

OGGI

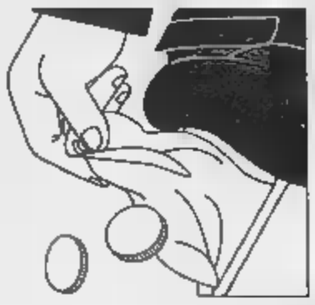
di Guido Ceronetti

L'anima del mondo aspira ed espira attraverso narici e branchie. l'uomo ha preteso di avere un'anima propria. Ha frantumato stupidamente l'anima universale.

JEAN GIRAUDOUX, Cantico, II, 11 - 1939.

VARUK

Servizio Cortesia



Vertice di maggioranza per cercare un'intesa con Rifondazione. Callieri: la crisi mi sembra inevitabile

Finanziaria, giorno di fuoco per Prodi

Il premier: non sono pessimista

il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Prima di mezzogiorno capiremo come andrà a finire la Finanziaria, e con essa il governo. I leader dell'Ulivo (D'Alema, in Argentina, sarà rappresentato dal suo braccio destro Minniti) si riuniranno infatti dalle 9,30 con il presidente del Consiglio per presentare le loro ultime osservazioni sulla bozza. Il governo conta di varare il documento nel Consiglio dei ministri di venerdì e di presentarlo alla Camera il primo ottobre a sera. Ma su tutto questo iter grava un «però»: il diasenso frontale di Bertinotti sull'intera manovra. Si potrà trattare? Ci sono margini per ricucire uno strappo che si configura per il governo come probabile e fatale al tempo stesso? Lo sapremo solo quando il segretario di Rifondazione sarà pronunciato, anche se l'ultima parola spetta al Comitato politico nazionale del Prc che si riunirà il 3 ottobre.

Prodi ieri appariva ottimista, fiducioso che Bertinotti, alla fine, accetterà il piano di politica sociale. Veltroni stesso ha detto che «non c'è ancora rottura» e i tecnici del Tesoro stanno studiando qualche modo per portare al tavolo delle trattative, anche se ormai è chiarissimo che non c'è nulla che possa essere stravolto, che i numeri sono quelli, che gli impegni comunitari recepiti dal dpef ci sono e restano, e dunque i margini di manovra sono esigui.

Prodi, parlando a «Le Monde», ha detto che non ha alcuna intenzione di recedere dalle sue scelte di fondo, «io faccio la legge finanziaria - ha detto - poi tocca ai partiti dire se è loro bene o no. Non posso correre dietro le esigenze di ognuno. I miei impegni sono chiari. Che gli altri facciano le loro scelte e le motivino».

Ci sono vincoli europei che gravano sulle scelte economiche del governo - dice in sostanza Palazzo Chigi - dai quali non si può derogare: «Che dovremmo fare? - si chiede il sottosegretario Enrico Michali -, dichiarare guerra all'Unione europea per accontentare Bertinotti?».

No, si capisce. Ma Bertinotti ha riacquistato la leadership del suo partito proprio sul dissenso duro e totale a questa Finanziaria, e se una soluzione non si trova, la maggioranza si sgretola, il governo cade, le elezioni anticipate sarebbero possibili e potrebbero riportare le destre al potere.

Di fronte a queste prospettive, sono cominciati il pressing sul recalcitrante segretario comunista da una parte e l'ennesimo conteggio al Tesoro per vedere se ci sono cose concrete da offrire a Rifondazione, dall'altra.

Il pressing è fatto di appelli diretti, come quello di Cesare Salvi (Ds) affinché Bertinotti «rimedi» la sua scelta, oppure di scenari come quello tracciato da Sergio Mattarella (Ppi), il quale prevede «dimissioni del governo» in caso cambiasse la maggioranza e «elezioni anticipate» subito. Con ricadute, ovviamente drammatiche, sull'economia e sull'occupazione.

E opera di convincimento l'ha fatta anche la Cgil, ex sindacato di Bertinotti: «Spero ci sia senso di responsabilità da parte di tutti - ha detto Sergio Cofferati - per evitare una crisi politica che avrebbe ricadute particolarmente negative soprattutto per i più deboli, per coloro che hanno bisogno di una Finanziaria con forti elementi di novità».

Ma Rifondazione potrà essere riconquistata alla causa dell'Ulivo solo con una svolta, ha ricordato Giuliano Pisapia (Prc): «Fate tutto quello che potete - ha scritto in una lettera a Marini, D'Alema e Manconi -; mettete Prodi in condizioni di dare un segnale forte di svolta. Cambiare si può e si deve».

E, in effetti, il governo uno sforzo per venire incontro a Bertinotti lo sta compiendo: al Tesoro si parla, per esempio, di innalzare il fondo per la riduzione dell'orario di lavoro da 800 a 2000 miliardi, di allargare gli sgravi sulla prima casa, di allargare la borsa per le pensioni minime. Ma i soldi sono quelli che sono e non si intravedono margini per grandi concessioni, facevano capire ieri sera i tecnici. I libri di testo gratis alle medie forse sono possibile darli, la «maternità» alle donne disoccupate forse neppure, e così per altre spese sociali.

Se le trattative né pressing potranno smussare le riserve di Bertinotti, allora la crisi di governo è da considerarsi imminente, anzi, è «inevitabile - per il vicepresidente di Confindustria Callieri - dato che il dissenso è troppo radicale rispetto al cammino che il Paese deve fare». A quel punto - è il figlio della vicepresidente del Senato Erisia Salvato (Prc) - tanto vale andare subito alle urne e chiarire ogni equivoco, una volta per tutte.

Raffaello Masci

L'ULTIMA OFFERTA DI PRODI A BERTINOTTI

ORARIO LAVORO
Impegno per varo legge 35 ore. Rifinanziamento del fondo per la riduzione dell'orario (da 800 miliardi a 2000 miliardi)

CASA
Aumento deduzione Irpef (ora a 1.100.000 lire). Riduzione imposta registro su prima casa. Nei passaggi di immobile da genitori a figli elevamento franchigia attualmente esistente su imposta successione

FEDERALISMO FISCALE
A partire dal 2000, alle Regioni sarà assegnata una compartecipazione ai principali tributi erariali per un importo di circa 70.000 miliardi

PATTO DI STABILITA'
L'introduzione del federalismo sarà controbilanciata da un patto di stabilità interno che impegnerà le Regioni a contenere le proprie spese per consentire il rispetto dei parametri di Maastricht

PENSIONI
Aumento pensioni sociali, tra le 60 e le 100.000 lire. Anche per le pensioni integrate al minimo erogate dall'Inps (attualmente a 697.000 lire) ci sarà un piccolo ritocco

OCCUPAZIONE
Per le imprese che creeranno nuova occupazione al Sud è in arrivo la decontribuzione totale per tre anni. La misura deve ottenere il via libera della Ue e costerà circa 1000 miliardi per ogni 100.000 nuovi posti di lavoro

COSTO LAVORO
Con gli introiti della Carbon tax (2000 - 2500 miliardi) saranno eliminati una serie di oneri impropri che oggi gravano sul costo del lavoro per un peso di circa lo 0,6 per cento. Destinati a scomparire contributi ex Gescal, Enaoli e per gli asili nido

CARBON TAX
Rimodulazione accise di prodotti petroliferi. Verranno colpiti più il gasolio industriale e di meno il metano, mentre per la benzina super e verde il ritocco sarà abbastanza contenuto (20-40 lire il litro); si studia anche l'introduzione di una tassa sul carbone utilizzato soprattutto dall'Enel e nell'industria siderurgica

IMPRESE
Riordinata la tassazione del reddito d'impresa eliminando ogni differenza fiscale tra Spa, imprese individuali e società di persone

PICCOLE MEDIE IMPRESE
Per quelle che operano nelle zone svantaggiate saranno introdotte norme per abbattere il costo del lavoro. In particolare l'ipotesi allo studio prevede di ricorre al credito d'imposta all'interno del «de minimis» consentito dall'Unione europea

RISPARMI
Dei 9500 miliardi di risparmi 1000 arriveranno da tagli a Poste e Ferrovie, 2000 dal patto di stabilità che vincolerà le Regioni fin dal '99. Circa 4000 miliardi arriveranno dai risparmi negli acquisti di beni e servizi nella Pubblica amministrazione, grazie alle misure già adottate. Ci sarà poi un nuovo giro di vite sul turnover e sugli straordinari per circa 300 miliardi

FAMIGLIA
In arrivo un «bonus» bimbo o un assegno famiglia per chi ha almeno tre figli e reddito sotto i 30 milioni; allo studio anche buono libro per la scuola media

INVESTIMENTI
Pacchetto di 36.000 miliardi di cui 10.000 per le aree depresse, 10.000 per le infrastrutture, 10.000 per fisco e agevolazioni agli investimenti e 6000 per strade, edilizia universitaria e incentivi industria

Bertinotti pronto all'opposizione

Nesi: ormai è decisa la rottura con Romano

ROMA. Ma quale partito antagonista, di squatter, spontaneisti, sindacalisti dell'estrema allo sbaraglio, più spezzoni dell'intellighezia che fa capo al *manifesto*... Non è questo il partito nuovo che Bertinotti in queste ore va immaginando, il «progetto politico» di cui tutti parlano e che sta facendo implodere il partito, con devastante effetto di trascinamento sul governo Prodi. No, Bertinotti, se davvero rompe, e c'è chi come Nesi è convinto che il gioco sia già deciso, ha in mente un'altra cosa: l'antagonismo radicale, che pescherebbe voti nella fascia ampia del non-voto, ma un partito d'opposizione. Di più: «Noi faremmo opposizione responsabile» dice Franco Giordano, braccio destro di Bertinotti nelle politiche sociali e per il lavoro. L'«opposizione responsabile», dopo la richiesta delle riforme di struttura che stamattina Bertinotti avanzerà a Prodi, è formula che fu il cavallo di battaglia del pci ai tempi, mitici, di Enrico Berlinguer. «Se passassimo all'opposizione, noi voteremmo con il centro-sinistra quei provvedimenti che riterremmo utili per il Paese e condivisibili per la politica», dice ancora Giordano, spiegando i progetti di Fausto.

Lo scenario in cui s'inserirebbe Rifondazione è evidente. Bertinotti non crede affatto, come Cossutta, che Scalfaro potrebbe dare le dimissioni per farsi rieleggere e sciogliere le Camere, «Voglio vederli, i deputati che votano Scalfaro al solo scopo di permettergli poi di mandarli a casa» dice infatti Giordano.

E dunque, se davvero il governo Prodi andasse in crisi, Rifondazione non si farebbe spaventare da elettorali. Al presidente del Consiglio non resterebbe che salire al Colle. In quel caso, non importa né nasce un Prodi-bis o se cambia il premier: quello che importa a Rifondazione, è che la Finanziaria finirebbe nel cassetto, per un bel po' almeno. I comunisti potrebbero andarsene all'opposizione, una bella rendita di posizione, almeno fino alle prossime elezioni. Meglio ancora, naturalmente, se al governo Prodi arrivassero gli uomini di Cossiga, che tutt'al più potrebbero mettere Mastella all'Istruzione» dice un colonnello bertinottiano. Le elezioni certo ci sarebbero comunque, dopo 6, 8 mesi: e allora, ce lo vedete D'Alema rinunciare ai nostri voti?», dicono a viale del Policlinico. Dove, peraltro, si è assolutamente consapevoli, e altrettanto determinati, a vivere la turbolenza fortissima che, in caso di rottura, ci sarebbe con i cugini di Botteghe Oscure. Un calice amarissimo, per Rifondazione, che dovrebbe portare interamente sulle proprie spalle la colpa grave di aver seppellito il governo dell'Ulivo. Ma, appunto, forti di un progetto politico.

Se saremo costretti a rompere, ipotizzano ancora i rifondatori bertinottiani, avremo raggiunto un risultato, «evitare che si stabilizzi la linea di politica economica liberista del governo». Perché, e qui il ragionamento si amplia fino ad abbracciare l'orizzonte internazionale, il super-Ulivo mondiale esiste eccome: «E' il capitalismo moderato, il liberismo-soft di Blair, Clinton e Prodi che propongono uno Stato sociale minimo, e appena un po' di protezione per le fasce sociali deboli». Un asse che è solo una delle due tesi «della sinistra moderata in crisi di egemonia irrisolta», per dirla sempre con Giordano. L'altro asse è ancora una scommessa. Punto fermo la Francia, dove Martin Aubry ha appena varato la legge sulle 35 ore e s'appresta a far assumere direttamente dallo Stato 350 mila giovani. E pedina variabile la Germania, dove Schroeder potrebbe anche vincere le elezioni, e nel programma elettorale c'è il ritorno alle politiche di intervento diretto dello Stato in economia.

Lo scenario è ancora allo stadio progettuale. Bertinotti non ha deciso la rottura per il semplice motivo che continua a premere per la svolta. E perché, comunque, occorre attendere la battaglia vera del Comitato politico nazionale, il 3 e il 4 ottobre. Ma anche lì, i bertinottiani che hanno stravinto l'altroieri in direzione nazionale, si sono sicuri di portare a casa il risultato. A quel punto, i giochi all'interno del partito saranno aperti. I bertinottiani temono quel che i cossuttiani hanno già dichiarato che non faranno mai: alzarsi e votare per la Finanziaria, anche contro le decisioni del Comitato politico. Un gesto grave, che nella storia della sinistra in Italia, e in particolare in quella breve di Rifondazione, ha sempre portato a scissioni. I voti cossuttiani in Parlamento, che è come dire il fronte lungo cui si combatterà la battaglia per la Finanziaria, sono 21. Un numero pericoloso, perché la soglia per costituire un gruppo politico a sé stante è di 20 parlamentari. Ma tranquilli, dicono in viale del Policlinico, la campagna acquisti è già iniziata. E tra i bertinottiani vengono già annoverati Giuliano Pisapia, presidente della commissione Giustizia, e la vicepresidente del gruppo, Maria Carazzi.

Antonella Rampino

Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti

IL CARDINALE MARTINI

«Il '68? Tempo di scossa e smarrimento»

ROMA. Un'economia «senza visione globale» dell'Uomo che non riesce più a soddisfarne equamente i bisogni. Ieri al trentennale di fondazione della Comunità S. Egidio, è stato ospite l'arcivescovo di Milano, card. Carlo Maria Martini. Di fronte a più di un migliaio di aderenti alla comunità, il porporato ha affermato che in questo momento si ha l'impressione che nessun economista ha la chiave per soluzioni globali. Non si riesce a mettere insieme - ha sottolineato Martini - lavoro per tutti, sviluppo per tutti, democrazia per tutti. Questo è drammatico».

L'arcivescovo ha quindi puntato il dito contro quegli organismi che, ha detto, «hanno pretese mondiali ma di fatto lasciano le cose come stanno». Il cardinale ha anche indicato le grandi spinte di cambiamento come il '68 cui si celebra il trentennale. Il '68 fu tempo di «scossa e rottura» più il passato, di profonda riflessione anche di «smarrimento e confusione». «Quel periodo - ha aggiunto - evoca un mucchio di riflessioni e memorie» anche oggi. Proprio l'esperienza di S. Egidio testimonia, però, «un '68 diverso, di rottura ma costruttiva. Molte pretese costruttive di quegli anni - ha quindi notato il cardinale Martini - erano costruite sulla paglia, le vostre si sono invece dimostrate solide, come un piccolo seme che è diventato un albero».

[Asca]

Cossutta dice no a Pinocchio

«Non danneggio il partito che ho fondato»

Armando Cossutta presidente di Rifondazione comunista

Salta il confronto in tv tra presidente e segretario Prc «Le nostre divisioni non fanno spettacolo»

ROMA. Grazie, ma la risposta è Armando Cossutta, presidente del Prc, respinge con decisione l'invito di Gad Lerner a rifiuta il faccia a faccia in Tv con il compagno Fausto Bertinotti. Compagno e «avversario» nel prospettare le strategie dei neocomunisti italiani per il futuro prossimo, con particolare attenzione alla Finanziaria '99 e alla sorte del governo Prodi.

«Il sacrificio e l'impegno degli iscritti a Rifondazione comunista - spiega Cossutta, motivando il no alla sua partecipazione televisiva - non può essere messo minimamente a repentaglio anche da chi ha contribuito a fondare questo partito».

E così, ieri sera, la puntata di «Pinocchio» su Raidue si è ridotta a confronto a metà, fra i militanti milanesi di Rifondazione e il loro segretario nazionale. Assenti Cossutta e i «cossuttiani», hanno partecipato i militanti più vicini a Bertinotti a una «rappresentanza» della sinistra Prc. Ma il «grande» confronto-scontro non c'è stato; e la chiarificazione sui nodi di dissenso e sulle strade possibili per superarli resta tutto interno al partito.

Armando Cossutta ha rinunciato persino a una intervista preregistrata, come aveva suggerito il conduttore. «Ringrazio Gad Lerner dell'invito che mi è stato fatto - ha spiegato il presidente del partito in sede locale, per invitare «i compagni e le compagne» a non parteciparvi. Motivo: non spettacolarizzare la frattura nel partito. La mozione non è poi stata messa ai voti, perché ritirata e assunta come semplice raccomandazione. Ma i contrasti hanno avuto eco anche nella successiva segreteria del 15 settembre, quando la partecipazione di Bertinotti a «Pinocchio» è stata decisa a maggioranza.

Ieri, dopo la rinuncia di Cossutta, anche i militanti più vicini al presidente hanno confermato la loro decisione: «Non ci saremo - ha annunciato lo stesso Notarianni, del comitato politico milanese -. Alcuni compagni hanno ricevuto l'invito, ma non andranno».

Una scelta che ha costretto i responsabili della trasmissione a modificare addirittura il tema della serata. «Si parla di "rapporti a sinistra" e non della situazione interna al Prc», ha anticipato Notarianni prima dell'inizio della puntata. Così è stato. Con Gad Lerner tutto impegnato, comunque, a capire da Fausto Bertinotti la posizione dell'attuale Prc rispetto al futuro dell'esecutivo guidato dall'Ulivo. Il segretario di Rifondazione ha confermato in pieno i suoi dubbi sulle strategie del governo Prodi, insistendo sul fatto che l'auspicata «svolta» del governo non c'è stata. «La mia impressione è che Bertinotti e con lui la maggioranza della direzione abbiano già deciso la rottura», aveva anticipato in serata Nerio Nesi. Ma, in Tv, il segretario di Rifondazione pare avere lasciato aperto uno spiraglio. La Finanziaria non è scritta; se Prodi e governo vogliono, c'è ancora modo di ritessere la tela. Anche se sono in molti a dire: senza Prc sarebbe meglio.

[r. int.]

A Padova vertice con Bossi, a Noale gli autoconvocati tuonano: «A casa nostra comandiamo noi»

E' divorzio fra Liga e Lega I veneti: non vogliamo il duce

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi
Sotto: il dimissionato segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Che sia frattura e che sia insanabile, non lo dice apertamente nessuno. Ma bastano poche parole e un'autostrada, per capire che tra la Lega di Umberto Bossi e la Liga di Fabrizio Comencini si è già consumato il divorzio. I primi, radunati attorno al segretario Umberto Bossi, stanno a Padova per la riunione di tutti i parlamentari del Nord Ovest. Gli altri, in contemporanea, a Noale, provincia di Venezia. Si fa la conta, le parole non si misurano più.

«A casa nostra comandiamo noi, non abbiamo bisogno di nessun Duce», tuona Fabrizio Comencini, il capo della fronda che raccoglie tre parlamentari, quasi tutti consiglieri regionali del Veneto ma la sola città di Padova, la prima ad essere commissariata. «Noi non siamo la succursale di nessun partito», rincara la dose, mentre detta i tempi della rottura anche ufficiale. «Faremo il congresso straordinario, a questo punto non ce lo può impedire nessuno», spiega mentre trapelano le prime pagine di quel documento elaborato durante la *scissione* di Noale, quello dove si parla di «tradizione, autonomia e identità sovrana». Parole forti, quanto un addio a Bossi.

«Sono compagni di lotta un po' confusi, ma il Nord siamo noi». Vengano al congresso e si discuta di politica. Se il congresso se lo fanno da soli, sono fuori», replica Bossi. Che se a parole è durissimo - «Chi fa i partitini è destinato a finire nel nulla», assicura - nei fatti non vuole cacciare lui a firmare l'ordine di cacciarli. «Non convoco nemmeno il consiglio federale se no l'espulsione è automatica. Ma è chiaro che la Lega non può accettare che in alcune regioni si facciano certi accordi e in altri no. C'è il rischio che ci prendano per pazzi. Ed è per questo che Polo e Ulivo, che mafia e camorra soffiano sul fuoco della scissione».

Dalla riunione di Padova Bossi, novanta per cento dei parlamentari presenti, arriva un altro documento in risposta. I toni sono concilianti, si capisce che nessuno vuole pronunciare la parola scissione. Ma è nei fatti, nel diktat che arriva la data del congresso da tenere in Veneto, il 24 e 25 ottobre, probabilmente a Bassano.

«Noi la data non la abbiamo ancora decisa, si stiamo organizzando», sta sul vago Comencini. Ma da più parti arrivano segnali che il congrsso degli uomini del fondatore della Liga sarà proprio il 10 e 11 ottobre, data del congresso di Brescia della Lega Nord. E a quel punto, le due strade saranno solo divise.

«Noi speriamo di ricucire», sogna Paolo Bampo. Giura che nelle cinque di riunione, anche Umberto Bossi si è detto disponibile a tenere aperta la porta fino all'ultimo, fino al congresso di Brescia, quando si dovrà ufficializzare la linea della Lega, quella che torna a Roma, si apre a cercare il confronto ma non vuole alleanze prestabilite, nemmeno con il Polo. Men che meno nelle sole realtà locali, con il rischio di frantumazione e di perdita di identità.

«Speriamo», dice Paolo Bampo. Ma a questo punto sono solo parole, forse di facciata e basta. Qualcuno sta zitto, mentre esce da questo cubo di cemento dove ha sede la segreteria nazionale della Lega per il Veneto, a un passo dall'autostrada e da quel che si chiama *Casa dello sterzo* e qua invece è tutto da raddrizzare. Qualcun altro tra i fedelissimi di Bossi, quasi non vuole credere che Fabrizio Comencini sia già passato agli addii dei traditori.

«Non ci credo, Bossi deve tirare fuori le prove che Comencini stava preparando l'inciucio con il Polo. Ma se è così, è giusto attaccargli al collo il blocco padano e buttarlo giù in laguna. Prima Comencini, poi tutti gli altri», è pronto alla conta dei conti Giuseppe Covre, parlamentare e sindaco di Oderzo in provincia di Treviso. «E' un loro diritto fare la riunione a Noale, ma è pure il segno che le strade sono mai divise», aggiunge.

Nessuno vuole confermare che nel corso del pomeriggio Stefano Stefani, presidente della Lega e commissario di Bossi per Padova e il Veneto, abbia sentito Comencini al telefono. Solo Bossi fa i conti con il ripensamento del leader della Liga, «E' altrimenti destinato a finir male», giura. Anche se Comencini ha la risposta pronta: «Auguro a loro, di finir male».

Parole amare, amarissime. Anche se alla base della Lega qui in Veneto, che bisogna guardare per vedere questa frattura. Qualcuno, il sindaco di Oderzo, è pronto anche al peggio: «Se la frattura c'è, se perdiamo pezzo della nostra Storia, io torno in azienda, mollo tutto».

Fabio Poletti

CAUSA CIVILE

Camera: sì a processo contro Craxi

ROMA. L'aula di Montecitorio ha dato il via libera al procedimento civile contro Craxi, promosso dal giornalista della «Stampa» Giulietto Chiesa, nel 1993. In aula, comunque, alcuni deputati del Polo hanno cercato di rinviare il voto, chiedendo di venire a conoscenza del memoriale Tangentopoli che lo stesso Craxi ha annunciato aver inviato ai presidenti di Camera e Senato (ma il vicepresidente della Camera Biondi ha detto ufficialmente che non è mai giunto nessun documento).

La causa fu intentata dal giornalista della «Stampa» nei confronti di Craxi in piena Tangentopoli. Craxi dichiarò che Chiesa, già corrispondente da Mosca de «L'Unità» e che si stava occupando dei rapporti tra il Pcus e Pecchioli, era stato stipendiato dalla «Mezzaluna rossa e dalla Croce Rossa sovietica» oltre a «ricevere soldi per alberghi, viaggi ed assistenza sanitaria, anche per la famiglia». Ecco qui la causa civile del giornalista nei confronti di Craxi. (Ansa)

Il senatur attacca «Chi fa i partitini è destinato a finire nel nulla»

«Fuori le prove del tradimento Ma se ci sono buttiamoli a mare»

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi
Sotto: il dimissionato segretario della Liga Veneta Fabrizio Comencini

Il leader Ds in Sud America: ci vorrebbe un consiglio di sicurezza dell'Onu per l'economia. Anche la finanza dopo la fase selvaggia vuole regole

«Io, ambasciatore dell'Ulivo nel mondo»

D'Alema: farò il consulente su come gestire una coalizione

Il segretario dei democratici di sinistra Massimo D'Alema da ieri in Argentina

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'aereo che lo porta a Buenos Aires Massimo D'Alema non può che fare un pensiero in testa. Mentre a New York va in scena quell'oggetto misterioso di cui bisogna ancora verificare l'esistenza, l'Ulivo mondiale, animato da un Tony Blair (dubbioso) dalla coppia Prodi-Veltroni (entusiasta) e dai coniugi Clinton distratti dal sexgate che tiene in scacco la Casa Bianca, dalla bocca del segretario diessino non può che uscire quella frase: «Io sono un ambasciatore dell'Ulivo nel mondo».

Se si tiene conto del personaggio e del fatto che quell'espressione è condita sulla rotta per l'Argentina anche da altri discorsi tra il serio e il faceto, ci si accorge che l'*ambasciatore* rivendica anche un ruolo di *primogenitura* e di *consulenza internazionale* sull'argomento. «Farò conferenze - sostiene l'esperto - su come si organizza e si gestisce una coalizione, su come si tengono i rapporti tra le varie anime. Potrei essere definito un consulente. Del resto anche qui in America Latina hanno problemi. In Argentina bisogna tenere insieme l'Alianza in cui c'è anche un Bordon, questo però si chiama Eduardo. In Cile ce ne sono altri. Doveva esserci l'alternanza nella coalizione di centro-sinistra, la guida l'avevano promessa al partito socialista ma i dc di lì vogliono cedere...». Gusi a replicare a quelle parole con la constatazione che la guida democristiana nelle coalizioni di centro-sinistra sembra un fattore stabile anche nel resto del mondo perché D'Alema lancia un'occhiataccia e taglia corto: «...Semmai in Cile!». Un'irritazione comprensibile quella del segretario diessino che ha appena rilasciato un'intervista alla «Nation» di Buenos Aires, in cui non scarta l'idea di diventare in futuro il capo del governo italiano.

Siamo lì, ad un passo dai problemi di casa nostra, ma l'uomo del Bottegone è attento a non attraversare quell'esile linea di confine. C'è chi lo critica a bassa voce per aver lasciato Prodi a la maggioranza in balia del voto di oggi sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli? Lui in privato ricorda lo sforzo che ha fatto per convincere sia Cossiga, sia la Lega a votare contro: ci saranno quei 50 voti in più, il voto sarà superfluo. E i problemi della Finanziaria, i rischi di una crisi di governo? «Si potrà sapere qualcosa solo il 3 ottobre, quando si riunirà il comitato politico di Rifondazione».

Per cui l'Italia per qualche giorno sarà dimenticata. E visto che Prodi e Veltroni a New York erano con Clinton, D'Alema non vuol parlare neppure dello scabroso interrogatorio del Presidente Usa che ha appassionato per un pomeriggio in tv milioni di italiani. «Non l'ho visto - risponde -. Io a casa la tv l'accendo solo per i cartoni animati che piacciono ai miei bambini e quella non era certo una trasmissione adatta ai bambini. Ormai la mia opinione sull'informazione è andata avanti. Non vedo neppure i tg. Mi accontento dei cartoon e di televideo. E' l'atteggiamento migliore per chi fa politica. Non si hanno interferenze, non si è distratti da quel fiume di chiacchiere che si fanno. Così uno tiene la rotta e basta».

Niente da fare, bisogna accontentarsi degli umori del segretario diessino sull'Ulivo mondiale, anche questi, inutile dirlo, tutti da decifrare. E sì, perché al *consulente*, all'*ambasciatore*, all'uomo che si autoesalta senza arrossire perché *Clarin* lo definisce «una de les mas notables cabezas politica de Europa» («I vostri editori non ve lo farebbero scrivere» ironizza), questa storia dell'Ulivo mondiale continua a sembrare poco seria, anche se non può dirlo apertamente per non alzare il solito vespaio di polemiche.

Così per decrittare il suo pensiero bisogna stare appresso a qualche frase buttata qui e là. Gli fanno notare che il *Financial Times* ha sparato sull'Ulivo mondiale? Ebbene, D'Alema fa cadere il discorso ma poco più avanti osserva che «quello è un giornale serio, che sta appresso ai fatti». E poi questa storia del *consulente*, dell'*esperto* non è detta a caso, D'Alema ci tiene a precisare che le alleanze politiche di tipo ulivista in America Latina non sono nate dal nulla. «Sono operazioni - racconta - che hanno cominciato a fare i primi passi nel '95. Che sono state aiutate dall'Internazionale socialista e che sono state seguite con particolare interesse proprio da noi italiani. Io Graciela Meijde, una delle possibili candidate presidenziali dell'Alianza, l'ho incontrata a Roma qualche anno fa».

Insomma, i fatti sono l'Internazionale socialista, i partiti, le coalizioni, il resto sono ancora cose campate in aria. Non per nulla il segretario diessino sulla crisi dell'economia mondiale tira fuori un'idea che si sta facendo largo proprio nell'Internazionale: «Qualcuno pensa - e io sono d'accordo - che bisognerebbe istituire una sorta di consiglio di sicurezza dell'Onu per l'economia. Un organismo che abbia il potere di intervenire nelle situazioni di crisi, avvalendosi magari del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale. Guardate quello che sta avvenendo in queste settimane: il Brasile regge i Paesi dell'America Latina pagheranno duramente la crisi delle economie asiatiche e la svalutazione del dollaro. Questi sono discorsi che cominciano ad essere condivisi da molti. Tutti debbono fare i conti con un sistema che rischia di bruciare da un momento all'altro grandi ricchezze. Anche Soros, che è un intelligente, comincia a parlare in questo modo. Lui, come gli altri investitori istituzionali che rappresentano fondi d'investimento, vogliono un sistema stabile su cui si possano fare delle previsioni. Vedete, anche la finanza, come il capitalismo, dopo la fase selvaggia vuole regole...».

Augusto Minzolini

«In tv vedo solo i cartoni Non vedo neppure i tg. E' l'atteggiamento migliore per chi fa politica. Non si è distratti dalle chiacchiere, si tiene la rotta e basta»

E in una intervista alla «Nation» Il segretario diessino non scarta l'idea di diventare in futuro capo del governo

Fra Tony Blair, Bill Clinton e Romano Prodi a New York

«Romano», «Tony», «Bill» il «club a tre» si dà del tu

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Ridono e fanno ridere il pubblico. Si chiamano per nome. «Caro Bill», «ha ragione Romano», diceva Tony». Il primo, chiacchieratissimo dibattito sulla «Terza via» tra Clinton, Blair e Prodi si è consumato in un clima molto americano. Battute. Applausi a scena aperta. Risate. Colonna sonora prima e dopo il dibattito. Quasi fosse uno show in prima serata tv. Alla New York University, dopo due ore di dibattito e chiacchiere, talvolta accademiche su «globalizzazione» e «governance del mondo», l'unica sorpresa ha potuto annunciarla Romano Prodi: «Il nostro secondo seminario potremmo tenerlo a Firenze, naturalmente mi permettete di invitarvi a casa vostra, alla sede fiorentina della New York University...», la suggestiva villa «La Pietra».

Chissà quando si farà e chissà chi ci sarà al convegno di Firenze: Clinton sarà presidente degli Stati Uniti? E Romano Prodi sarà scampato alla pressione del più inquieto partito comunista dell'Occidente? Come ha dimostrato il convegno di New York, il futuro della cosiddetta «Terza via» è legato molto alla sorte personale dei suoi «profeti»: dietro le quinte stati gli entourage di Clinton, Prodi e Blair ad organizzare l'incontro, senza che il partito democratico, il partito laburista e tanto meno i partiti dell'Ulivo fossero coinvolti.

Semmai è novità, la vera «notizia» che esce dalla New York University è un'altra: nelle due ore di dibattito Clinton, Blair e Prodi hanno confermato di essere loro un invidiabile *feeling*. A prescindere dalle impervie sorti dell'Ulivo mondiale, tra i leader di Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia si è formato una sorta di club, un'intesa personale che nei momenti caldi potrebbe pesare. Le due ore del convegno hanno dimostrato proprio questo: l'indeterminatezza dell'«Ulivo mondiale», quel *feeling* tra leader che neanche il *sergate* è riuscito a incrinare.

La regia del convegno era curata dalla New York University e dal suo rettore che - guarda un po' - si chiama Oliva. Preceduti da un quarto d'ora di musiche alla John Ford, i partecipanti al dibattito sono stati presentati come si usa negli show televisivi: «Signore e signori, il Presidente degli Stati Uniti, il primo ministro Romano Prodi...» e via di questo passo fino ad annunciare anche Peter Stoyanov, presidente della Repubblica bulgara, l'unico a non parlare inglese. I quattro, Clinton, Blair, Prodi e Stoyanov, si siedono accanto ad un grande mappamondo di legno e iniziano a chiacchierare.

Anche c'è una certa genericità nelle loro parole. Per primo parla Clinton che dice di rifiutare «le false scelte tra mercato e protezione dei più deboli o tra ambiente e sviluppo: la domanda che ci dobbiamo porre è come si fa funzionare l'economia globale per i cittadini normali». Tocca a Prodi, raffreddatissimo e con una voce più nasale del solito: «Il centro-sinistra non ha una sua definizione finale, ma dobbiamo cercarla, sapendo di venire da esperienze diverse». E rivolto all'amico Bill: «Da noi ha avuto successo la politica della concertazione, ma questa è una tradizione europea che tu non avresti potuto seguire: non chiameresti mai i sindacati alla Casa Bianca!». E Blair: «Urge riorganizzare le istituzioni internazionali», ma anche arrivare a «una grande alleanza tra progresso e giustizia». E tra tante riflessioni generiche, anche l'indicazione di possibili alleanze: «Nel mondo emergono leader consapevoli delle responsabilità reciproche», ha detto Clinton.

Ma il convegno di New York, inizialmente, nato con altre ambizioni: tentare di far nascere - sull'asse democratici Usa-laburisti inglesi - un Forum da affiancare all'Internazionale socialista. Un progetto che avrebbe potuto garantire a Clinton un futuro da leader del progressismo internazionale. Ma Monica Lewinsky ha drasticamente ridimensionato le ambizioni del suo Bill, Blair e Prodi insistono. E infatti dopo aver accantonato l'ipotesi di dare una struttura organizzativa ai seguaci della Terza via, Prodi in un'intervista *Le Monde*, rilancia: «L'Internazionale socialista non basta più, perché è solo europea».

Fabio

Oggi si dovrebbe votare sulla commissione d'inchiesta. Dini annuncia un no, i socialisti fermi sul sì

Tangentopoli, spunta la voglia di rinvio

Maggioranza divisa, Cossiga è l'ago della bilancia

ROMA. A poche ore dal voto di Montecitorio sulla proposta del Polo di istituire una commissione di inchiesta su Tangentopoli, lo scontro fra centrosinistra e centrodestra, a lungo preannunciato, pare ormai inevitabile. Ma la stessa maggioranza si presenta in ordine sparso - con Ri ma senza i socialisti e verdi - e il «no» che Ds e Ppi hanno continuato anche per tutto ieri a ribadire con assoluta nettezza, pare destinato a diventare realtà solo grazie all'apporto dei voti dell'Udr. Un'eventualità probabile, visto che Francesco Cossiga già da alcuni giorni ha anticipato il suo personale voto negativo. Ma ancora un'incognita, dal momento che incontri notturni fra rappresentanti dell'Udr e il segretario del Ppi Marini tengono ancora in piedi un'ipotesi alternativa, quella di un rinvio di un mese della proposta alla commissione Affari Costituzionali.

Alle dieci di sera, il vertice dei capigruppo di maggioranza non è riuscito a ricucire le posizione di tutti i gruppi. Ds e Ppi hanno tenuto duro. E mentre Ri ha dichiarato di «stare con la maggioranza» e i socialisti hanno riconfermato la loro decisione di votare a favore di una proposta che loro stessi hanno fatto, i verdi hanno deciso di restare fedeli al loro emendamento che diceva sì alla commissione, ma solo a condizione che i lavori cominciassero dopo l'elezione del capo dello Stato. Spiega Paissan: «Noi voteremo a favore dei nostri emendamenti, e se questi verranno accettati voteremo a favore dei singoli articoli. La maggioranza della maggioranza invece voterà contro i singoli articoli». Ma poiché il primo voto è su un emendamento che abolisce lo stesso articolo 1 che istituisce la commissione di inchiesta, se questo passa, ci sarà poco altro da votare.

Ma passerà? La certezza pare ormai dipendere dall'Udr che, dopo una riunione a tarda sera, ha chiesto incontri con Ppi, Ri e Sdi, tra la sera e la mattina (il voto è nel pomeriggio). «L'attuale clima di scontro rende velleitario ogni sbocco» voto alla Camera - recita un comunicato firmato da Cardinale e Follini -. L'Udr inizierà una serie di incontri a partire dal segretario del Ppi Marini, per verificare la possibilità di una rapida approvazione in commissione Giustizia di pacchetto di norme che superino le emergenze di Tangentopoli».

E' in pratica, l'ipotesi di rinvio maturata in ambienti centristi, lanciata dal senatore del Ppi Ortensio Zecchino e che, a suo dire, sta ricevendo «molti consensi». «La mia proposta di rinviare il voto di almeno 30 giorni per cercare di raggiungere nel frattempo su altri punti sostanziali della questione giustizia è piaciuta molto a esponenti del Polo, dell'Udr e degli stessi Ds. Lo stesso Marini ha espresso apprezzamento», dichiara Zecchino nel pomeriggio. E precisa che i provvedimenti da varare subito sarebbero depenalizzazione finanziamento illecito ai partiti, i disegni di legge anticorruzione, la separazione degli iter professionali di giudici e Pm, secondo lo schema della Bicamerale, e un nuovo sistema per la repressione degli illeciti disciplinari dei magistrati.

Ernesto Stajano, Ri, si portavoce della idea annunciando, anzi, una proposta del suo partito in questo senso in aula. «Certamente Ri chiederà il rinvio» spiega nel Transatlantico. Aggiungendo che una soluzione del genere avrebbe il vantaggio di richiedere un voto palese e di avere buoni motivi per credere che anche l'Udr la vede male. Meglio vincere sul metodo che perdere nel voto», conclude enigmatico.

Assai meno convinti paiono tuttavia esponenti ds e del Ppi. Se ne parla, noi voteremmo contro», dice il relatore di maggioranza Antonio Soda, diessino «ortodosso», aggiungendo però in extremis «al massimo potremmo astenerci». Anche più sibillino appare il capogruppo del Ppi Sergio Mattarella: «Il rinvio in commissione Affari Costituzionali equivarrebbe a votare no» dice, rigettando apparentemente ogni rinvio a tempo subordinato a un accordo, e dichiarandosi «personalmente a favore di un voto nel merito, più chiaro». Ma concedendo comunque la possibilità di un voto palese, insistentemente chiesta dal Polo. «Noi non siamo contrari».

Il Polo insorge: vogliono privarci del sacrosanto diritto di votare Ma anche Ds e Ppi non sono favorevoli

Il Polo, all'odore di rinvio, insorge. «Vorrebbe dire privare l'opposizione del diritto di un voto nel merito una data certa: sarebbe buttare alle ortiche il nuovo regolamento della Camera», dicono all'unisono Peppino Calderisi e Franco Frattini.

«Da abile scacchista qual è Cossiga ha fatto la mossa del cavallo. Ha mollato la pala, preso il piccone e affossato la commissione Tangentopoli», commenta il socialista Villetti. «Prendendola per la coda», aggiunge alludendo all'amnistia che sotto la cenere.

Maria Grazia Bruzzone

L'ex presidente della Repubblica e leader dell'Udr Francesco Cossiga

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Gianfranco Fini presidente di Alleanza nazionale

«Noi stiamo con la Chiesa»

Svolta di Berlusconi, Azzurri divisi

Sì alla fecondazione artificiale, ma solo per le coppie sposate

Cossiga spara sul Cavaliere «Io parlo di politica lui sa solo insultarmi»

ROMA. Fanno scintille i rapporti tra Berlusconi e Cossiga se di rapporti, a questo punto, si può parlare. L'incomunicabilità sembra ormai totale tra i due politici che si contendono gli elettori moderati di centro. «Vedo che Berlusconi e io non parliamo linguaggi diversi, ma parliamo di diverse: io parlo di politica. Lui non so...» è l'ultima staffilata di Cossiga al capo del Polo. Una reazione sprezzante, rivelatrice di rapporti al calor rosso.

Infatti, come ha rivelato Clemente Mastella, collaboratore di Cossiga, Berlusconi ha preso l'abitudine di non rispondere alle telefonate dell'ex capo dello Stato. Tale è la contrarietà per la scelta di Cossiga di votare con l'Ulivo, contro la nascita della commissione di inchiesta su Tangentopoli.

Ma non è solo questo. La nuova concorrenza dell'Udr, da poco fondata dall'ex capo dello Stato, deve apparire al capo del Polo un ostacolo imprevisto, quanto fastidioso, verso la conquista della vittoria elettorale finale che i suoi sondaggi gli profetizzano.

Alla riunione di tutti i parlamentari del Polo, tenuta ieri in un cinema romano, Berlusconi ha infatti annunciato che vincerà le prossime elezioni amministrative e poi quelle europee perché i sondaggi danno il Polo al 51 per cento, Forza Italia al 35, l'Udr al come il Ppi di Marini e Dini allo 0,5. Berlusconi vuole pescare tra gli elettori di questi partiti, tutti e tre con radici democristiane. Da qui la «svolta» filo-vaticana fatta ieri dal capo del Polo a proposito della fecondazione artificiale assistita.

Forza Italia aderisce «al progetto della Chiesa», ha annunciato Berlusconi ai parlamentari del Polo (e ai vescovi italiani), e dice sì alle nuove tecniche di concepimento, ma solo per i coniugi, per chi non è sposato. I deputati avranno, comunque, libertà di voto. Le coppie non sposate potrebbero tentare la fecondazione artificiale «lasciando l'ordinamento italiano». Cioè, all'estero, pare di capire.

La novità ha fatto insorgere l'ala liberale del partito e una ventina di deputati hanno già annunciato che non si stanno e condannano, con un documento, «qualunque posizione illiberale, confessionale e integralista che neghi i diritti fondamentali a chi ha principi etici o religiosi diversi». La lettera è firmata da Colletti, Rebuffa, Urbani, Martino, Calderisi, Pecorella, Rivolta, Valducci, Taradash, Melograni, Nicoletti e altri.

Di suo, Lucio Colletti ha aggiunto ironie sulla mania per i sondaggi che ha Berlusconi. Se ne era andato dall'assemblea polista quando Berlusconi aveva annunciato i sondaggi della vittoria. Passato a Montecitorio, Colletti aveva invitato i cronisti a diffonderli «perché se è così, è inutile che gli altri si presentino: Berlusconi ha già vinto».

Col bisogno che ha di accreditarsi presso le gerarchie cattoliche, Berlusconi deve anche stare attento a come maneggia la «bomba» Cossiga. Per smentire l'affermazione di Mastella (non si fa trovare al telefono»), ieri ha telefonato finalmente al fondatore dell'Udr per sentirsi, a sua volta, respinto in modo irridente. «Mi avevano detto che c'era al telefono un signore che diceva di essere Silvio Berlusconi ma, viste le contumelie che il Cavaliere mi ha rovesciato addosso, ho pensato che si trattasse di uno scherzo e non sono andato all'apparecchio...».

Berlusconi aveva detto che la strategia dell'ex capo dello Stato è stata sempre quella di dividere il Polo. Di dividere Fi e Ccd da Fini. «Se vuole parlare con noi, lo deve fare con tutti e tre, Fini compreso» le Fini ha ringraziato). Anche Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, si è occupato di Cossiga spiegando che è stato in campo col proposito di trovare alleati per farsi rieleggere al Quirinale.

Cossiga ha immediatamente risposto a tutti e due. Pur di non apparire «al traino dell'Udr, Berlusconi arriverebbe a cambiare religione. E' perseguitato dall'idea di essere il primo, il più bravo, il più bello e anche il più alto. Per quanto mi riguarda, è tutto vero salvo che per l'altezza, essendo io più alto di lui anche senza scarpe». «Sarebbe tutto da ridere - proseguiva Cossiga - se egli non fosse il leader di un grande movimento politico. Ma, invece, c'è solo da piangere». Per quel che riguarda il Quirinale, il senatore a vita ha smentito Casini di voler ritornare a un posto da cui è lontano una vita e dove, chiunque conosca bene le cose politiche, sa che non potrei mai tornare». **[a. rap.]**

La Cassazione

«Non c'è democrazia senza trasparenza»

ROMA. Niente democrazia senza trasparenza. Solo il potere è visibile e agisce alla luce del sole i cittadini sono messi nella condizione di sapere e, dunque, di scegliere liberamente per chi votare. Lo afferma la Suprema Corte di Cassazione, che così spiega perché il finanziamento illecito ai partiti è punito dalla legge.

I magistrati della V Sezione penale scrivono in 112 pagine i motivi delle 13 condanne definitive confermate agli imputati del processo per la maxitangente Enimont, degli sconti di pena concessi e della non menzione della condanna (a mesi e venti giorni) accordata a Giorgio La Malfa (ex segretario del Pri). E rispondono così alla difesa di Arnaldo Forlani (ex segretario della DC) che aveva sollevato eccezione di costituzionalità sull'illecito finanziamento.

Scrivono i supremi giudici: «La trasparenza del potere è la condizione prima del corretto funzionamento della democrazia, in quanto serve a garantire da una parte l'attivazione di meccanismi di reponsabilità e dall'altra una corretta formazione dell'opinione pubblica».

La legge - che non vieta alle società private finanziare i partiti - , chiede però che le somme vengano iscritte in bilancio, per «evitare erogazioni occulte e rendere i cittadini consapevoli delle loro scelte politiche». Concesso il beneficio a La Malfa per «dealtà processuale e assenza di profitto personale». [Agi]

INTERVISTA

LA CRITICA DEL FILOSOFO

«Troppi preti nel partito»

Colletti: al vertice i reduci della Dc

«Silvio da sempre cita Sturzo e le zie suore ma noi siamo laici e vogliamo restarlo»

«Le dichiarazioni sul Vaticano? Forse una tattica per conquistare gli elettori del Ppi»

QUANDO sono entrato in Forza Italia, mi avevano assicurato che si trattava di un partito liberale...». Lucio Colletti, uno dei professori che Berlusconi ha arruolato in questa legislatura, ha la voce di chi sta scherzando. Ma non ha nessuna voglia di ridere, quando nota che «lo stato dirigente del partito è pieno, direi quasi ricco oltre il desiderabile, di personaggi di qu e quinta fila provenienti dalla democrazia cristiana».

Professor Colletti, sta dicendo che l'anima cattolica che Berlusconi sta cucendo addosso a Forza Italia le piace? Per questo ha firmato il documento sulla fecondazione?

«Io non sono fanatico, non sono queste le cose che mi fanno rizzare il pelo sulla pelle. Il cavalier Berlusconi è cattolico, ricorda sempre le sue zie suore, cita don Sturzo molto più spesso di Einaudi. Va tutto bene, purché i laici che stanno nel partito non siano costretti a prendere posizioni che appartengono alla parte più oscurantista del mondo cattolico. Queste sono questioni di coscienza, c'è disciplina di partito e tenga. La fecondazione assistita non è mica la Finanziaria. Lo dirò di più, se mai si arriverà a votare in Parlamento sull'eutanasia, io voterò sì. Qualunque sia la posizione di Forza Italia...».

Berlusconi però ha detto esplicitamente che sulla fecondazione assistita gli uomini di Forza Italia potranno votare secondo coscienza. Non è che questo documento nasconde un dissenso politico?

«Non sapevo che Berlusconi avesse fatto una dichiarazione del genere. Bene: è sicuro che lui la pensasse in questo modo».

E allora perché la raccolta di firme, scusi?

«Vede, se fosse dipeso da me io non l'avrei neppure pensata questa iniziativa. Francamente la trovo un po' volontaristica. Come dire? Un pizzico settaria... L'idea è venuta al buon Calderisi, che da radicale ha conservato quello spirito di milizia che io non ho più. E subito ho orecchiato un certo disappunto, certe rampogne... Scusi lei, cos'altro poteva fare uno come me?».

«Disappunto e rampogne»? Sta parlando di una reazione ufficiale di Berlusconi?

«Ma no. Almeno a me non risulta niente del genere».

Di chi allora?

«Dei soliti feldmarescialli con la divisa in disordine che accoppiano una minore intelligenza con uno zelo maggiore. Quando vedo questo tipo di persone il mio carattere diventa, come dire, spigoloso...».

Professore, non succede spesso che venti parlamentari di Forza Italia firmino un documento di dissenso con le posizioni del loro leader. O no?

«Io penso che non si possano obbligare i laici a seguire i principi dei cattolici. Io sono fatto così, se dò fastidio hanno che da dirlo. Tolgo subito il disturbo».

Prima l'ingresso nel Ppe, poi l'insistenza nel definire Forza Italia un partito cattolico. Non sarà tutta una tattica di Berlusconi per conquistare l'elettorato del Ppi?

«Beh, è un'ipotesi che si può escludere, dopo lo scontro tra la Cei e i popolari di Marini. Ma io penso che si tratti piuttosto dell'influenza di questi strani consiglieri di Berlusconi. Non pensi che io sia un mangiapreti, ma per il posto di gente è in parrocchia. Non altrove».

Guido Tiberga

Lucio Colletti

NEL DIARIO DI QUESTA SETTIMANA:

ELEZIONI IN GERMANIA
Trent'anni fa Rudi Dutschke, oggi Kohl e Schröder. Ritratto di un paese che cambia.

KENNETH STARR:

GIALLI E THRILLER:
l'Europa in noir.

LETT
degli anni novanta.

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Napolitano: «Cattura dedicata all'agente dei Nocs ucciso, ora prenderemo anche Cubeddu»

Farina, primo appuntamento con la giustizia

Oggi il processo in Australia, in attesa dell'estradizione

ROMA. In attesa della richiesta di estradizione in arrivo dall'Italia, Giovanni Farina affronta i suoi debiti con la giustizia australiana. Oggi sarà in tribunale a Sydney per rispondere di possesso di passaporto straniero falso, possesso di beni rubati (il passaporto e la patente, anch'essa intestata a Luigi Valiante), due imputazioni di aggressione ad agenti di polizia e una di tentativo. Secondo il verbale, che sarà presentato oggi in udienza dalla polizia, le ultime tre imputazioni risalgono all'udienza in tribunale del 5 agosto scorso, quando Farina è stato imputato formalmente per possesso di passaporto falso e subito dopo ha tentato la fuga dall'aula colpendo al viso i due agenti che cercavano di trattenerlo.

Il 15 agosto, dopo l'arresto e l'imputazione per la mancata dichiarazione di valuta e rilascinto su cauzione, Farina ha alloggiato all'ostello della gioventù presso la stazione centrale di Sydney, e successivamente in un hotel popolare a poca distanza, il Crystal Palace, che ha lasciato dopo aver regolato il conto il 25 agosto, prima di presentarsi in tribunale. Nella dichiarazione doganale all'arrivo a Sydney, Farina alias Valiante si era definito uomo d'affari, dichiarando di volersi trattenere in Australia in vacanza per tre mesi.

Continuano i messaggi di soddisfazione per l'arresto eccellente. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano dedica la brillante operazione all'ispettore Samuele Donatoni, «che ha sacrificato la sua vita nel tentativo di catturare i sequestratori di Soffiantini». E aggiunge: «Sono già iniziate le procedure di estradizione di Farina. E ora le speranze di catturare anche l'altro carceriere di Soffiantini, Attilio Cubeddu, sono molte di più».

Dell'estradizione si sta occupando il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick: «Si tratta di aspettare i tempi ordinari. Mi pare - ha aggiunto - che abbiamo cercato e stiamo cercando di essere i più solleciti ed efficienti possibile».

L'arresto di Giovanni Farina riapre una ferita mai chiusa per Lauretta e Raffaele Donatoni, la madre e il padre di Samuele, l'agente dei Nocs ucciso in un conflitto a fuoco durante il sequestro Soffiantini. La mamma di Donatoni, che ha appreso la notizia dai giornalisti, perché quando è successa la tragedia «non guardo la televisione e non ascolto la radio e perciò non ne sapevo nulla», si è limitata ad un secco commento sull'operazione: «Benissimo, era il minimo che si potesse fare».

Dure le parole della madre del super latitante Giovanni Farina. La donna, che nell'ottobre dell'anno scorso aveva lanciato un appello al figlio per la liberazione di Soffiantini, a chi le chiede se non è in apprensione per le sorti di Giovanni ribatte soltanto che non ha solo quel figlio e che, comunque, di lui «non vuole sapere più niente». A Fari, in quegli stessi luoghi per giorni e giorni passati al setaccio da polizia e carabinieri alla ricerca della prigione dell'imprenditore bresciano, vive anche una sorella di Giovanni che rifiuta di commentare l'arresto del fratello. **(r. cri.)**

La prima foto segnaletica di Giovanni Farina dopo l'arresto in Australia. A lato il latitante quando fu estradato nell'82 dalla Colombia

Soffiantini

«Adesso vorrei incontrarlo»

BRESCIA. Commenta con piacere Giuseppe Soffiantini l'arresto del suo presunto carceriere Giovanni Farina. Ma auspica anche che non venga «abbassata la guardia» e che ci sia presto una legge chiara «per non mettere a rischio la vita degli ostaggi e dei poliziotti». «Naturalmente - spiega - sono felice, perché ho sempre sperato che fossero assicurati alla giustizia. Perché devono pagare il debito che hanno nei miei confronti e con la società. Forse così riusciranno a trovare se stessi e a rientrare nella società».

Soffiantini

«Certo ora tutti gioiscono perché è stato catturato quello che si suppone fosse il mio carceriere - dice Soffiantini che ha voglia di vederlo in faccia e parlare con lui -. Spero che sia vero, perché non l'ho mai visto in faccia. Era sempre mascherato, non gli ho neanche visto le mani, perché quando mi portava da mangiare aveva i guanti. Intendiamoci, non erano guanti bianchi, ma guanti di lana grezza, anche piuttosto sporca. Ma questa è solo una battuta: ora che questa faccenda si sta risolvendo, mi chiedo che cosa stiano facendo le istituzioni per risolvere questo problema». «Mi auguro - dice - che presto ci sia una legge per prevenire questo crimine, anche voi della stampa dovete tenere viva l'attenzione della gente, questa bella reazione che c'è stata, verso me e gli altri sequestrati. Abbiamo avuto incredibili dimostrazioni di affetto. Ma ora non si deve abbassare la guardia, se ci saranno altri sequestri bisognerà muoversi prima. So che alla commissione Antimafia stanno lavorando per migliorare la legge, magari con nuove disposizioni sul blocco dei beni. Non bisogna più mettere a rischio la vita degli ostaggi e dei poliziotti. Ho scritto alla Commissione Antimafia e, come tutti gli altri ex sequestrati, ho dato la mia più ampia disponibilità per essere ascoltato», Soffiantini ha un approccio imprenditoriale al problema dei sequestri. «La prima cosa da fare - dice - è creare un nucleo di specialisti che possano muoversi usando leggi chiare e precise. Poi occorre un monitoraggio approfondito dei personaggi pericolosi. Bisogna essere preparati prima che accada». **[r. cri.]**

La ricevuta di un pacco spedito in Italia a un parente della madre ha insospettito gli investigatori Il bottino del sequestro è stato depositato su conti di Ginevra e Zurigo

UNA CACCIA LUNGA OTTO MESI

Il latitante in trappola per uno scatto di rabbia

ROMA

QUANDO l'hanno perquisito, oltre ai soldi e ai set per eroina presi in qualche albergo dal quale era passato, è saltata fuori la ricevuta di una spedizione fatta in Italia con un corriere internazionale. Il mittente era Luigi Valiante, lo stesso nome che risultava sul passaporto; destinatario, un parente della madre di Giovanni Farina, residente nella zona di Volterra. Un particolare che ha insospettito non poco gli investigatori, al momento della comunicazione arrivata dall'Australia. «E se fosse proprio Farina?».

Erano i primi giorni di settembre, e in mano alla polizia italiana che gli stava dando la caccia da otto mesi c'erano quel particolare della spedizione, la foto sul passaporto del «signor Valiante» che aveva una certa somiglianza con il latitante sardo, l'indicazione generica del Paese dei canguri come possibile meta del bandito. Ma per avere la certezza servivano le impronte digitali.

Anche quelle sono arrivate via fax, ma non è stato possibile fare un confronto attendibile: «Ci vogliono gli originali», hanno sentenziato i tecnici della polizia scientifica. Alla fine della scorsa settimana, con un corriere Interpol, è giunto il nuovo set di impronte, finalmente confrontabili, che hanno dato la certezza: il super-latitante era in gabbia. E dal 24 agosto ci stava davvero, in gabbia nel carcere di Silverwater, a Sydney, dove era stato rinchiuso dopo lo scatto di nervi e il goffo tentativo di fuga dal tribunale.

In quel momento Giovanni Farina ha fatto la frittata che l'ha incastrato definitivamente. Perché dal fermo del 15 agosto alla frontiera australiana fino all'udienza in tribunale il sequestratore di Giuseppe Soffiantini era rimasto un uomo semi-libero: su cauzione aveva ottenuto un regime di libertà controllata, in attesa del verdetto dei giudici per il reato di importazione illegale di valuta, 150 milioni di lire in dollari Usa e franchi svizzeri. In quei giorni, volendo, Farina *alias* Valiante avrebbe potuto anche scappare, ma avrà pensato che non gli conveniva: se tutto fosse filato liscio in tribunale, se la sarebbe cavata con una multa e una condanna da poco, evitando il carcere.

Invece lì s'è tornati a parlare del passaporto contraffatto, per via di quella foto attaccata male e la segnalazione, dall'Italia, che il vero signor Luigi Valiante aveva perso il documento nel 1994. Farina non ha voluto rivelare la sua vera identità, facendo scattare la nuova incriminazione e l'arresto. A quel punto il bandito ha perso la testa: un paio di colpi proibiti agli agenti che gli stavano a fianco e un tentativo di fuga conclusosi prima ancora di cominciare.

Tutto questo è stato comunicato alla polizia italiana, e i sospetti sono aumentati, fino alle impronte digitali e all'esito tanto atteso: «Sì, è Farina». Una conclusione alla quale hanno lavorato in contemporanea tre strutture della polizia criminale - l'Interpol, il Servizio centrale operativo e la Scientifica - che in queste ore ci tengono a sottolineare la sollecita collaborazione ottenuta dalla polizia australiana.

Ma l'indagine non è finita. Ieri notte sono state eseguite delle perquisizioni in Toscana. All'indirizzo indicato nella ricevuta della spedizione fatta da Farina e in altre abitazioni di persone considerate vicine al latitante finito in trappola. Molti accertamenti andranno fatti per scoprire come s'è mosso il bandito nei giorni in cui è rimasto in Australia praticamente a piede libero, e prima ancora a Singapore, dove è rimasto due giorni, in arrivo da Zurigo e in attesa di partire per Sydney.

Zurigo e la Svizzera sono una tappa fondamentale dell'inchiesta che continua anche per catturare l'altro carceriere di Soffiantini ancora uccel di bosco, Attilio Cubeddu. Che i due sequestratori siano passati dalla Confederazione elvetica dopo aver abbandonato i monti della Calvana, ci sono pochi dubbi. Tutte le tracce trovate finora dei soldi del riscatto pagato dalla famiglia Soffiantini portano alle banche svizzere. Ad agosto, in Versilia, un italiano appena rientrato dagli Usa depositò presso una banca di Viareggio trenta biglietti da cento dollari provenienti dal riscatto. L'uomo - del tutto estraneo al sequestro - ha spiegato di averli presi in una banca di Ginevra. Altre operazioni analoghe, scoperte in Veneto e in Sardegna, portavano nella stessa direzione: istituti di credito di Ginevra e di Zurigo.

E' possibile che in Svizzera Farina e Cubeddu abbiano cambiato l'intero bottino del sequestro, poi si siano divisi. Il primo prendendo le strade dell'Oriente, il secondo per chissà dove. Un cambio di rotta totale, quello di Giovanni Farina, esperto di latitanza oltre che di sequestri di persona. Sedici anni fa, nell'autunno del 1982, gli uomini dello Sco guidati dall'attuale questore di Palermo, Antonio Manganelli, lo presero in Colombia, a Bogotà. Anche lì in un aeroporto. Il bandito sardo stava fuggendo con il denaro di altri due sequestri fatti in Toscana, e sempre sui monti della Calvana - in un casolare, nascosta sotto il marmo di un tavolo da cucina - era stata trovata una *cedula de identitad* venezuelana intestata ad un «favoreggiatore» di Farina, il quale nel frattempo aveva alloggiato in Svizzera, in due alberghi di Lugano e di Zurigo, sotto il falso nome di Moriconi Marcello. In Venezuela vennero arrestati altri latitanti, e dalle perquisizioni vennero fuori tracce di Farina che portavano a Bogotà. Qui la polizia arrivò all'hotel dove solitamente «scendeva» il latitante, scoprendo che doveva rientrare proprio quei giorni da Cali: furono sufficienti 48 ore di appostamento all'aeroporto di Bogotà per arrestarlo.

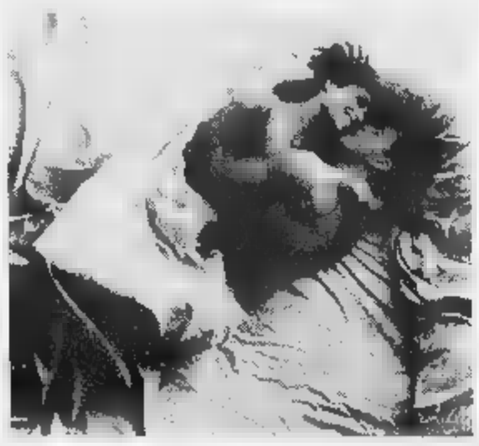
Stavolta - forse immaginando che l'avrebbero cercato ancora in Sud America - Giovanni Farina ha tentato la carta australiana, ma la foto attaccata male sul passaporto falso e lo scatto di nervi in tribunale gli sono stati fatali. Dai monti della Calvana il priore don Ezio Palombo, che conobbe il bandito quando era bambino, spera che una carriera criminale sia finita davvero. «Se lo potessi incontrare - dice - gli consiglierei di arrendersi una volta per tutte. Non è bello vivere braccati nel tentativo di godersi un'ricchezza mal conquistata. Giovanni, smettila *di fù codesta vita, che 'un t'ha dato né onore né soddisfazione*. Finora gli altri hanno pagato per le tue scelte, è l'ora *di pagà di persona*».

Ilaria Bianconi

Ricerca in 14 Paesi svela che il record spetta ai francesi. Ma in tutto il mondo cala il desiderio

«Poco sesso per favore, siamo italiani»

Maglia nera nel numero dei rapporti, meno di 2 la settimana



In Italia si è scesi da 105 ad appena 92 rapporti sessuali l'anno

MILANO. Sesso, non mi piaci più. E' in ribasso, in tutto il mondo, la frequenza con cui le coppie fanno l'amore. Si è passati da una media di 112 volte l'anno nel 1997 a 106 nel 1998. Non solo. L'Italia è una sorta di maglia nera in questa singolare classifica. Nel nostro Paese, infatti, già abbondantemente sotto la media mondiale, il calo di frequenza è stato più netto, perché si è passati da 105 ad appena 92, arrendendo per la prima volta sotto le due volte per settimana.

Lo rivelano i dati dell'indagine annuale della Durex, che per il terzo anno consecutivo ha raccolto ed esaminato le dichiarazioni (tutte rigorosamente anonime) di 10 mila adulti sulle proprie abitudini sessuali. Si tratta di un campione vastissimo, selezionato in 14 nazioni del mondo (delle quali sette europee), equamente suddiviso tra i due sessi. L'età degli intervistati e delle intervistate è compresa fra i 16 e i 45 anni.

Il record mondiale - secondo la ricerca - spetta ai francesi, che hanno toccato la vetta di 141 rapporti all'anno, seguiti dagli americani con 138 e dai russi con 131. All'altra estremità della classifica, dietro l'Italia si trova soltanto sparuto gruppo, che comprende la Spagna e (erano 90 nel '97), la Thailandia con e Hong Kong con 57 (erano 77 nel '97).

In una conferenza stampa la psicoterapeuta e coppia, Gianna Schelotto, ha definito molto «preoccupanti» questi dati e ha parlato «sindrome del calo del desiderio», che si sta affermando non solo in Italia, ma in molti Paesi del mondo. Potrebbe essere colpa di una vita condotta a ritmi sempre più frenetici, che lascia sempre meno spazio all'amore, ma c'è anche un'altra ipotesi: il sesso sarebbe più attento alla qualità piuttosto che alla quantità. A questa ultima considerazione sembra dare ragione il dato secondo il quale la durata media (mondiale) di un rapporto sessuale - senza considerare i preliminari - è ben 17,2 minuti.

Ma questo dato ha suscitato dubbi immediati: è «difficile da spiegare», ha sottolineato Gianna Schelotto, anche perché i sessuologi considerano ottima una prestazione sessuale di una lunghezza di 7-8 minuti. Invece le risposte del campione alla domanda sulla durata del rapporto a partire dal momento della penetrazione sono considerate difficilmente credibili (anche se la media rispetto al '97, quando era di 17,9 minuti, è scesa di qualche punto). Gli americani, ad esempio, hanno risposto 28,1 minuti, i canadesi 22,7, gli australiani 22,6. Cifre più modeste in Europa, dove a durare di più sono gli inglesi (21,1), seguiti dai tedeschi (che con 17,2 sono in perfetta media), davanti ai francesi (16,1), agli spagnoli (14,7) e agli italiani (14,2). Fanalini di coda sono, in questa classifica, russi (11,7) e thailandesi (10,4).

Perché risposte obiettivamente esagerate (come fra gli americani) a questa domanda? Secondo Gianna Schelotto alla base c'è, nell'uomo, una sopravvalutazione sincera, nell'intento di apparire sensibili verso il piacere femminile. Cosa che nasconde comunque l'ansia di essere ben valutati dal proprio partner.

A parte questo, i migliori amanti del mondo sono considerati i francesi, secondo il 55 per cento del campione degli intervistati, seguiti a ruota dagli italiani col 45 per cento delle preferenze. Seguono gli americani (36 per cento) e gli spagnoli (27 per cento). E così pure fra le città più romantiche la palma va a Parigi (gettonata da 78 uomini su 100 e 80 donne su 100), seguita da Roma (rispettivamente con il e il 59 per cento). **[r. cri.]**

Famiglia Cristiana

«Le lotterie il Vangelo»

ROMA. Lotterie, scommesse, i vari «gratta e vinci», totocalcio, enalotto non compatibili e messaggio cristiano. Lo afferma il teologo Giuseppe Mattai su «Famiglia cristiana». In presa di posizione non corto popolare, il teologo condanna la passione per i giochi e le lotterie che, oltretutto, riversando «copiose masse di denaro su una o poche persone», non contribuiscono certo e «giusta ed equa distribuzione» dei beni. All'arricchimento e buon mercato ed egoistico Gesù contrappone l'arricchimento davanti a Dio».

«Che la più parte delle persone e gli stessi organi statali - osserva Mattai - considerino tali giochi del tutto normali e non particolarmente diseducanti, è segno che la forza originaria del messaggio evangelico si è attenuta e che l'esigenza da parte dei credenti di un annuncio profetico e controcorrente è più avvertita dalla massa, stordita dal clamore dei media». **[Ansa]**

Gli specialisti denunciano: mancano pediatri al 118 e nei reparti di rianimazione

La sanità non tutela i bimbi

«I pronto soccorso restano un sogno»

Il paziente bambino? Praticamente «nessuno», negli ospedali italiani. In due strutture sanitarie su tre i pronto soccorso pediatrici sono miraggio, un sogno lontano: l'urgenza in età pediatrica viene gestita dai medici dell'adulto anziché da specialisti, e nel 64 per cento dei casi i centri di primo intervento forniscono ai bambini malati neppure risposte «dedicate» quando si tratta di cure intensive e di rianimazione.

E' allarmante la denuncia fatta ieri al Lingotto, durante la terza giornata del 54° Congresso della Società Italiana di Pediatria. Parole e dati che preoccupano, soprattutto se analizzati a pochi giorni di distanza dal tremendo caso di malasanità a Fiumicino, dove un bimbo di un anno è morto proprio a causa della mancanza di servizi adeguati in un pronto soccorso del Lazio: l'indagine presentata a Torino - compiuta dal Gruppo di studio di medicina d'urgenza su 527 centri di pediatria italiane (ospedali generali, cliniche universitarie e centri specializzati) - rivela che nel nostro Paese solo in un caso tre un bimbo sofferente che approda in pronto soccorso trova il pediatra ad accoglierlo, e solamente in pochissimi di questi già rari casi sarà uno specialista disponibile quantomeno a un consulto.

Giorgio Rondini, presidente della Settimana pediatrica internazionale: «Una situazione che noi denunciamo da anni - sbotta -. Già nel '93 avevamo richiesto l'istituzione sul territorio del pronto soccorso pediatrico, ma evidentemente si è ancora lontani dal garantire ai bambini il diritto a un medico disponibile ventiquattro ore ventiquattro». Non è solo una pecca degli ospedali, questa: anche le centrali operative «118» sono carenti, sostiene Pasquale Di Pietro, segretario del gruppo di medici che ha condotto l'indagine.

La situazione, sconfortante a livello nazionale, assume carattere di vera e propria emergenza se si considerano le differenze geografiche: «Il Nord e il Centro sono in crisi, ma al Sud - spiega Di Pietro - nonostante ci sia una popolazione in età pediatrica superiore alle altre zone d'Italia, c'è un solo Dea, Dipartimento di Emergenza ed Accettazione pediatrico, sugli 11 complessivi. E appena il 59 per cento delle 527 strutture sanitarie prese in esame dallo studio della Società pediatrica risulta dotata di reparto di rianimazione».

Qual è la situazione in Piemonte? Nella nostra regione esistono i pronto soccorso pediatrici, ma l'eccezione non conferma la regola generale: «Per i bambini - sottolinea infatti il dottor Antonio Urbino, medico al Martini di via Tofane - non c'è guardia medica dedicata, e così ci capita sovente di vedere mamme disperate correre in ospedale con i figli in braccio, o ricevere richieste di consulto telefonico in reparto, quando sabato e domenica i pediatri di famiglia non sono disponibili».

Al convegno torinese (che prosegue oggi e domani) si analizzano numeri e si pensano strategie. Allarmano ma non stupiscono troppo, in fondo, le rivelazioni fatte ieri al Lingotto: se si pensa che per affrontare i casi di abuso sui minori la strada della formazione dei giudici è stata lunga e travagliata, si può comprende come sia possibile che pure nel mondo della Sanità stenti a decollare una maggiore attenzione al bambino. «Ma un pediatra in ospedale è fondamentale - ribadisce il professor Di Pietro -. Il bambino malato è più vulnerabile, più a rischio, e paradossalmente meno tutelato».

Marco Accossato

«Troppi medici mercenari»

«Se fossi stato al posto del ministro Bindi non avrei fatto una sperimentazione del metodo Di Bella questo tipo. Va fatta per caso, condotta in questo modo è solo destinata a fallire». Soppellito il primo giorno, il professore di Modena è risorto ieri, nelle parole di Napoleone Massaioli, presidente del XXIV Congresso degli oncologi che si è concluso ieri. Ultimo tema affrontato, la riflessione sulle terapie oncologiche e il giuramento di Ippocrate. Giorgio Gagna, allievo di Massaioli, ha denunciato «la mancanza di umanità da parte di molti medici, che, invece di essere timonieri verso la guarigione o verso la morte, piuttosto dei mercenari». Nel pomeriggio, Costanzo Natale, presidente della Società Italiana Tumori, ha detto che nel 2050, nel mondo occidentale, il 60% della popolazione si ammalerà di cancro. A chiudere i lavori del congresso, il saluto di Massaioli e del segretario generale, professor Mario Nano.

Il professor Giorgio Rondini presidente della Settimana pediatrica internazionale

Pasquale Di Pietro ha condotto l'indagine sulla presenza dei pediatri negli ospedali italiani

I SPECIALISTI in cardiologia

IN ITALIA

AL NORD	[31.3%]
AL CENTRO	24 [33.3%]
AL SUD	18 [11.7%]

QUELLI SPECIALIZZATI

AL NORD	4
AL CENTRO	2
AL SUD	1

I MEDICI PEDIATRI NELLE CENTRALI DEL «118»

PERCENTUALE	8,7%
Sempre presenti	3,3%
Presenti saltuariamente	5,4%

Torino-Lione

La Francia ha pronto il progetto

«Per quanto concerne la parte francese del progetto Lione-Torino annuncerò molto presto la decisione della sua messa in opera». Parola di Jean-Claude Gayssot, ministro dei Trasporti francese. L'impegno ufficiale da parte del governo di Parigi è contenuto in una lettera che il ministro ha inviato a Pierre Dumas, vicepresidente delegato del Comitato per la promozione del collegamento transalpino ad Alta capacità Ferroviaria Lione-Torino.

Nella missiva il ministro ribadisce la decisione presa nel corso del summit di Chambéry (il vertice tra il primo ministro Jospin con il premier italiano Romano Prodi e un gruppo di ministri, ndr) e l'intenzione della Francia nella realizzazione della linea ferroviaria. Gli studi decisi in quell'occasione sono condotti normalmente».

La lettera spedita il 2 di settembre fa seguito alle richieste di precisazioni fatte oltre che da Dumas anche dalle forze politiche e dalle associazioni economiche e sociali della regione Rhône-Alpes sulle priorità della politica francese in materia di trasporti subito dopo la pubblicazione del rapporto Brossier che sollevava dubbi sull'opportunità del collegamento. E così il ministro dopo aver spiegato che «il rapporto relativo alla politica francese dei Trasporti terrestri sulle Alpi è molto più ampio e non investe solo la problematica del progetto Lione-Torino, perché tratta dell'insieme dei passaggi attraverso l'arco alpino» sottolinea come «gli esperti che hanno steso questo rapporto non hanno preso posizione contro la realizzazione di un tunnel di base transfrontaliero. E che comunque è il governo a decidere».

Le reazioni in Piemonte? Naturalmente di soddisfazione. Certo restano sul tappeto tutti i nodi irrisolti del rapporto con il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che aveva espresso più volte la necessità di approfondimenti e studi di impatto sia economico che ambientale. In ogni caso Comune e Provincia di Torino, Regione Piemonte e anche il Comitato italiano promotore del collegamento lo giudicano un passo avanti e sottolineano «l'importanza della lettera in cui si ribadisce con forza e chiarezza la volontà del Governo francese a perseguire nella realizzazione del progetto». E la soddisfazione è motivata dal fatto che questa «importante notizia riduce il rischio di un gravissimo isolamento di Torino e del Piemonte dalle nuove reti di trasporto europee».

Maurizio Tropeano

Il ministro Ronchi

Assegnato il Premio Optime a 320 laureati eccellenti

Cerimonia di premiazione ieri al Centro Congressi di via Fati per la quarta edizione del premio Optime, istituito dall'Unione industriale in collaborazione con Università e Politecnico. Premiati 320 studenti che si sono laureati con quotazioni particolarmente elevate (110, lode, dignità di stampa, menzione) e che vengono scelti da una giuria istituita in ciascuna facoltà. Il premio intende far conoscere questi giovani alle imprese, i 320 nomi sono stati pubblicati sull'edizione nazionale del quotidiano «La Stampa», verranno inseriti in Internet (all'indirizzo www.ui.torino.it/optime.htm) e segnalati alle aziende associate all'Unione.

FUNERALI

Ieri l'ultimo saluto a Silvio Geuna

Si sono svolti ieri a Torino, nella parrocchia della Crocetta, i funerali di Silvio Geuna, morto domenica scorsa all'età di 90 anni, una delle figure più rappresentative dell'impegno dei cattolici nella Resistenza e nella politica. E' stato un picchetto dei vigili urbani di Torino a rendere gli onori alla salma, in una chiesa piena di autorità cittadine. Due corazzieri in alta uniforme hanno portato una corona del Presidente della repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che ha anche inviato un messaggio.

TRASLOCO

Da Orbassano a Leini la Servizi Industriali

Potrebbe trasferirsi a Leini la Servizi Industriali, l'azienda di Orbassano che si occupa del trattamento dei rifiuti tossico-nocivi. Un'ipotesi che per ora non trova conferme ufficiali, ma che sembra una soluzione probabile: è stata la ditta stessa a proporlo alla Regione, che nei prossimi mesi dovrà esprimere il proprio parere. Il Comune di Leini possiede un'area di oltre 150 mila metri quadri, idonea alla lavorazione e al trattamento dei rifiuti tossico nocivi, in una zona isolata e al momento inutilizzata.

ALTO CANAVESE

«No alla variante sulla 460 che passa vicino alle case»

«Non ha senso una circonvallazione a ridosso delle case, con due curve ed angolo retto e che continua a passare nell'abitato della frazione Grampel: i quattro sindaci di Rosario (Chiono), Favria (Perrino), Valperga (Thal e Forno (Benso), che rappresentavano altri 25, il presidente della Comunità montana Alto Canavese, Cresto, il Comitato per Rivarossa e Front (600 firme depositate) hanno vivacemente contestato ieri la delibera della Provincia (spesa 13,5 miliardi) che approvava i progetti preliminari per le varianti di Rivarossa e Front. Dopo un confronto - a tratti molto duro - con i capigruppo di maggioranza e opposizione, con il presidente della Commissione trasporti, Bianco, e con gli assessori Rivalta (Pianificazione) e Ganpiti (Grandi infrastrutture), la delibera, che già ha avuto un lungo iter, è stata rinviata per un ripensamento.

Don Ciotti al convegno promosso dall'Unipol

«La solidarietà deve darsi delle strutture»

«Settecento associazioni che lavorano con noi, con Libera, con il gruppo Abele, questa è la strategia nazionale di una forte società civile». Così don Luigi Ciotti, presidente di Libera, ha aperto il suo intervento al convegno «Impresa e solidarietà sociale», ispirato da «Cesar» (centro europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione) e promosso da Unipol per i 35 anni di attività. Il sindaco di Torino Valentino Castellani ha aperto i lavori. «La solidarietà è una condizione di giustizia - ha detto - e non deve essere solo una condizione dello spirito ma deve darsi delle strutture». Castellani ha sottolineato come Torino «sia città che ha nel suo codice genetico l'attenzione alle fasce più deboli». Un accenno che fa tornare alla mente le proteste dell'anno scorso per il dormitorio a Santa Rita: «E' vero, avevamo commesso errori di comunicazione, ma la protesta è stata strumentalizzata».

Don Ciotti ha invitato chi vive a Torino «a essere orgoglioso delle proposte, degli stimoli, di una realtà dove c'è tanto di positivo». Poi ha stupito la platea. «Non condivido la parola solidarietà, che sempre di più rischia di diventare una bandiera, una parola vuota. La solidarietà non è buonismo, c'è piuttosto bisogno di educare, di inchiodare ciascuno di noi alle sue responsabilità», ha detto.

Il fondatore del gruppo Abele ha affrontato il tema della sicurezza, «un diritto sacrosanto». Sulla criminalità don Ciotti ha presentato delle cifre: «Il paese, i media, avevano paventato il flagello della legge Simeone. Ebbene, da quando è entrata in vigore sono uscite dal carcere 339 persone. Intanto, dal 30 maggio al 7 settembre, le prigioni italiane hanno aperto le loro porte a 23 mila nuovi detenuti».

Al convegno è intervenuto Gilberto Pichetto, assessore regionale all'Industria che ha criticato «il modello cooperativistico, un modo per legalizzare l'illegale, il lavoro nero. Perché ci sono imprese che pagano 50 mila all'ora, altre 15 mila perché si avvalgono di cooperative che sfruttano i lavoratori». L'assessore al Lavoro di Torino, Bruno Torresin, ha sottolineato come «il sistema non produce lavoro, la nostra società è a piramide, la ricchezza si accumula su strati ristretti».

Il dirigente provinciale della Viabilità arrestato nel '95 dal pm di Ivrea

«L'ingegnere non ha sbagliato»

Ma era rimasto in carcere 52 giorni

Nel marzo del '95, al arresto con una dozzina di funzionari di Provincia e Regione, assessori, imprenditori, l'ingegner Sergio Nicola, 64 anni, era stato presentato come il «deus ex machina» dello «scandalo del ponte Ribesa», accusato dal pm di Ivrea, Bruno Tinti, di alluvione dolosa, di falso materiale, falso ideologico e di abuso d'atti d'ufficio. Ed aveva trascorso 52 giorni in cella d'isolamento.

Ora, a distanza di tre anni e mezzo, il gip di Ivrea, Emanuela Gai, su richiesta del pm Lorenzo Fornace, ha archiviato il procedimento, escludendo per Nicola, difeso dall'avv. Ennio Festa, «la messa in atto di comportamenti delittuosi» e riconoscendo, invece, che i provvedimenti al centro dell'indagine erano «congrui, motivati ed obbligatori». Archiviazione anche per l'ing. Silvio Berton e per il capo-cantoniere Giovanni Pietro Noro. Resta, per Nicola, uno stralcio per il filone Bi alluvione, derubricato da doloso a colposo, passato per competenza a Torino, e in attesa di una decisione della Corte costituzionale il contestato articolo 513.

In sostanza, secondo l'inchiesta nata da un esposto di Legambiente, condotta dalla Guardia forestale di Ivrea e diretta dal pm Bruno Tinti, l'ingegner Nicola, dirigente del settore Viabilità della Provincia, venne accusato di aver fatto una serie di lavori, nel '93 e nel '94, a seguito delle alluvioni, in deroga alle regole sugli appalti, accampando, per giustificarli, una «somma urgenza» che veniva meno.

La sentenza, in cui si ricorda che «la documentazione fotografica e tecnica non fu esaminata dai consulenti del pm», sottolinea che non solo gli «interventi urgenti» furono «ragionevoli», ma «obbligatori ai fini della tutela della pubblica incolumità». Non basta: «la loro realizzazione attraverso le normali procedure tecnico amministrative di appalto avrebbe potuto determinare non solo uno stato di pericolo per l'incolumità pubblica, ma anche un aggravio della situazione ambientale creatasi». Singolarmente alcuni muri di contenimento erano stati sollecitati proprio dalla Guardia forestale che poi avrebbe fatto l'inchiesta.

L'ing. Nicola, nel '95, riottenuta libertà dopo i 52 giorni di isolamento, fu immediatamente rimosso dal suo ufficio in Provincia. Dalla Viabilità fu trasferito prima all'Urbanistica, per un solo giorno, e poi all'Assistenza tecnica ai Comuni. E ci furono polemiche perché la particolare severità nei suoi confronti della giunta Bresso fu interpretata da qualcuno in relazione alla vicinanza di Nicola all'area democristiana.

L'ingegnere era stato vicepresidente e presidente di Atm e Ti (di nomina andreottiana) e per 4 anni vicepresidente dell'Ativa in quota dc.

Gianni Bisio

L'ingegner Sergio Nicola è oggi stretto collaboratore dell'assessore Rivalta: con lui si occupa grandi infrastrutture

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 23 Settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Visibilità buona, temperatura stazionaria. Venti deboli nord-orientali.

IERI

TORINO E PROVINCIA

MASSIMA	19,6
MINIMA	11,5
UMIDITA' (ore 14)	49%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,4 mm
MEDIA (1913-1994)	57,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

ALTRE LOCALITÀ

MASSIMA		MINIMA	9,6
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

ALTRE LOCALITÀ

MASSIMA	23,5	MINIMA	16,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti; tramonta alle ore 19 e 26 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 43 minuti; cala alle ore 20 e 59 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre ore 19
- Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO: a 206 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

VENERE: si trova nella parte sud-orientale della costellazione del Leone.

MARTE: per la maggiore distanza ci appare più piccolo di Mercurio.

GIOVE: visibile per tutta la notte crepuscolo serale a quello mattutino.

SATURNO: brilla quasi come le stelle Vega (Lira) e Capella (Auriga).

IL FENOMENO: stanotte alle 23,55, la Luna crescente, proiettata nella Bilancia, passa per il punto della sua orbita più lontano dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Troppi disagi sui voli Roma-Torino: ci fosse concorrenza, le cose andrebbero meglio» - «Ho visto degli angeli sui prati della piscina Colletta» - «I nomi si possono trovare» - «Non far perdere tempo!»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei denunciare la situazione di disagio degli utilizzatori abituali della tratta area Roma-Torino. In particolare, oltre ai ritardi cronici che affliggono la maggioranza dei voli nella fascia oraria serale, ci si trova ormai nell'impossibilità di prenotare un posto sul volo delle 19, spesso anche su quello delle 20,50, anche con una settimana di anticipo. Questo stato di cosa peggiora, se possibile, nei giorni di giovedì e venerdì. Ora, se è perfettamente ragionevole e condivisibile la volontà di Alitalia di far volare i propri aerei con il maggior numero possibile di posti occupati, ritengo ci siano dei limiti alla qualità del servizio all'utenza oltre i quali non dovrebbe essere lecito andare, questo a maggior ragione se si tiene conto del fatto che sulla tratta Roma-Torino opera la sola Alitalia. La situazione fra Roma e Milano, dove opera anche la concorrenza, è almeno fino ad oggi, decisamente migliore.

«Appare evidente la pratica costante da parte di alcuni grandi utenti di accaparrare prenotazioni, spesso non utilizzate, sui voli più critici: il numero di prenotazioni in lista di attesa accettate sul Roma-Torino è sempre elevatissimo. Senza commentare sul civico alla base di questo comportamento, la decenza suggerirebbe che, in una situazione così critica, l'Alitalia non praticasse favori troppo smaccati ai propri maggiori clienti».

Raffaele Mosca

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare un fatto positivo (abbiamo tutti bisogno di qualche buona notizia) che ho notato in agosto a Torino alla piscina comunale Colletta.

«Nella zona alberata abbiamo più volte notato un gruppo di persone colpite da gravi handicap accompagnate da alcuni operatori che, dopo il bagno, pranzavano al sacco accanto a noi, sotto le piante.

«Ciò che volevo rilevare è l'atteggiamento degli operatori che accompagnavano questo gruppo, improntato alla massima dedizione e rispetto nei confronti di persone che, in qualche caso, non erano neppure in grado di stare sedute da sole, o dovevano essere imboccate.

«Un atteggiamento così "affettuoso" va oltre il "senso del dovere" e ci ha commossi, perché abitualmente non vediamo fatti del genere in pubblico. Ritengo che solo questo comportamento possa consentire a queste persone così gravemente colpite di godere del piacere di un bagno fresco e di un pic-nic. Non ho osato chiedere da quale servizio provenivano, ma desidero ugualmente parlarne perché penso che del genere facciano riflettere».

Angela Capelli

Un lettore ci scrive:

«Il presidente del Consiglio nelle dichiarazioni di qualche giorno fa ha riconosciuto la necessità di rimediare ad un'ingiustizia rimborsando la famigerata tassa del medico di famiglia di 85.000 lire per persona versata nell'estate 93 dai cittadini.

«Ma il dott. Prodi conosceva le osservazioni, di pochi giorni prima, del ministro delle Finanze quando affermava che "il ministero" non dispone degli elenchi di chi ha pagato? Penso sia utile un piccolo aiuto al ministro, prima di pensare ad interessare i cittadini per la produzione di una specifica certificazione (e di rinviare... ulteriormente il rimborso). Per i cittadini piemontesi il versamento doveva essere effettuato, tramite posta sul c/c 695106 intestato alla Regione. Qualcuno - Poste o Regione - disporrà di un estratto conto! Con la denuncia dei redditi 1993, nel mese 740/94 il contribuente dovrà segnalare l'avvenuto pagamento di questa quota fissa al punto 10: è auspicabile che la registrazione sia stata annotata da un ufficio pubblico predisposto a questo compito».

Giuseppe Monasterolo

Un lettore ci scrive:

«Buona parte dei Comuni d'Italia sta chiedendo copia di tutti gli atti, planimetrie e versamenti sotto la sensa Ici. Pare anzi la solita presa in giro da parte della pubblica amministrazione, incapace di organizzarsi, ma soprattutto affatto volenterosa di lavorare.

«Tutti i dati richiesti sono: atti di acquisto, è pubblico e indicato sulle schede catastali; planimetrie idem, pratica di accatastamento, bollettini versamento; viene inviato addirittura l'originale; tesserino di codice fiscale. Ma insomma occorre, fare, rifare e conservare tutto, ovviamente a partire dal 1993. Pena minacce di accertamenti, multe, ecc.

«Gli amministratori che pagati per svolgere il loro lavoro dovrebbe procurarsi d'ufficio questi dati. Non far perdere tempo e altri soldi ai poveri diavoli».

Julius Oviaschi

Protesta dei sindaci in Consiglio provinciale: «Strada a ridosso delle case»

«No alla variante sulla 460»

E' contestata la delibera di tredici miliardi e mezzo che approva i progetti preliminari a Rivarossa ■ Front

Giancarlo Banso. Sotto, Giambattistino Chiono

Da sinistra, Serafino Ferrino e Antonio Cresto

«Non ha senso una circonvallazione a ridosso delle case, con due curva ed angolo retto e che continua ■ passare nell'abitato della frazione Granges»: i quattro sindaci ■ Busano (Chiono), Favria (Ferrino), Valperga (Tha) e Forno (Benso), che ne rappresentavano altri 25, il presidente della Comunità montana Alto Canavese, Cresto, il Comitato per Rivarossa e Front (600 firme depositate) hanno vivacemente contestato ieri la delibera della Provincia (spesa 13,5 miliardi) che approvava i progetti preliminari per le varianti di Rivarossa e Front.

Dopo un confronto - ■ tratti molto duro - ■ i capigruppo di maggioranza ■ opposizione, ■ il presidente della Commissione trasporti, Bianco, e con gli assessori Rivalta (Pianificazione) e Campia (Grandi infrastrutture), la delibera, che già ha avuto un lungo iter, è stata rinviata per un ripensamento.

L'assessore Rivalta ha sottolineato come la decisione derivasse da delibere dei due Comuni interessati (Front e Rivarossa), ma i sindaci presenti, in particolare Chiono e Ferrino, hanno sostenuto che le due amministrazioni erano state messe di fronte ad un dilemma: «O circonvallazione così, o niente».

I 29 Comuni contestatori ritengono che la soluzione della viabilità stia sulla sinistra orografica del Malone con un tratto ■ strada rettilinea a 4 corsie che unisce la statale 460 alla provinciale che da Front va a Busano. Idea questa che ironicamente qualche ■■■■ ieri definiva «l'autostrada dei Canavesei». Rivalta, più volte interrotto, ha fatto presente che i costi sono diversi, che i terreni agricoli attraversati hanno un ■■■■ più alto, che le richieste per la viabilità in provincia di Torino superano la cifra astronomica di 2700 miliardi.

I capigruppo hanno svolto un ruolo di mediazione: maggioranza e minoranza non si ■■■■ volute scontrare su questo terreno a fronte della minaccia di ordinanze che impediscano il passaggio dei mezzi pesanti nei centri dei Comuni, come ha minacciato il sindaco di Favria, Ferrino.

Anche il presidente della Comunità montana, Antonio Cresto, ha invitato a riconsiderare i percorsi per una soluzione più pensata e contestuale della viabilità nell'area canavesana: «Se andrete avanti con queste linee guida - ha detto rivolto agli assessori Rivalta e Campia - non avrete certo le popolazioni dalla vostra parte». Alla fine è stato trovato un margine di manovra. E la curiosa, e tortuosa, variante ispirata all'economia tornerà sul tavolo dei progettisti. Che dovranno tener conto anche ■■■■ parere degli interessati «indiretti», oltre a quello dei due Comuni che vengono toccati. [g. b.]

CAMERA COMMERCIO

Nuovo ufficio a Susa

SUSA. E' stato inaugurato ieri a Susa il nuovo ufficio decentrato della Camera di commercio torinese, che ha sede in corso Trieste 15. Il nuovo ufficio sarà punto di riferimento per almeno altri 29 comuni dell'Alta ■ Bassa Valle di Susa, con una popolazione di oltre ■■■ 47 mila abitanti. Due sportelli polifunzionali offrono alle imprese tutte quelle attività e quei procedimenti amministrativi gestiti nella sede centrale di Torino, che riguardano il registro delle imprese, l'albo artigiani, il ruolo agenti ■ mediatori e l'albo grossisti e panificatori, gli albi tecnologici, il commercio estero e i protesti cambiari. L'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì, con l'orario 9-12,30; il martedì e giovedì apertura anche pomeridiana dalle 14,30 alle 15,45. I recapiti telefonici sono: 011/5714.400, fax 011/5714.405.

Inseguimento da Leinì fino a Torino

Sfascia il casello durante la fuga

LEINI'. Per sfuggire ai carabinieri che lo stavano inseguendo da Leinì, ha sfondato il casello della tangenziale ■ Settimo e, più avanti, ha distrutto ■■■ tratto dello spartitraffico di corso Vercelli a Torino.

E' durata più di mezz'ora, ieri alle 17, la fuga di Fabrizio Linetti, 35 anni, pluripregiudicato e sorvegliato speciale. Incurante della sua incolumità e di quella degli altri automobilisti che ha incrociato lungo la strada, si ■ lanciato in una folle ■■■ su una Uno Turbo Diesel dopo essere ■■■ stato sorpreso a rubare un'auto in via Agnelli 45 a Leinì. E' stato un passante a dare l'allarme ai carabinieri. «Presto, correte, un ■■■ sta portando via una Punto» ha avvertito un uomo ■ centralino del 112. Una gazzella si è subito precipitata sul posto. Alla vista degli uomini in divisa Fabrizio Linetti è risalito sulla Uno, risultata poi rubata, che aveva usato per raggiungere Leinì ed è scappato verso Torino. Prima una gimcana per le vie ■ Leinì, dove né il traffico, né i vari semafori sono bastati a ostacolarlo.

Poi, l'ingresso in tangenziale. I carabinieri sempre alle costole, non più con una sola gazzella ma con un'altra auto. Il malvivente ha proseguito la sua corsa a velocità sempre più sostenuta. Poi l'impatto, violentissimo, con la sbarra del casello di Settimo. «Fermarlo non era facile - commenta il capitano dei carabinieri di Venaria, Nicola Fozzi - anche perché la pattuglia ■ Leinì durante tutto l'inseguimento non ha esploso ■■■ ■ colpo di pistola. I rischi erano troppo elevati e non si poteva mettere a repentaglio la vita delle centinaia di automobilisti che ■ quell'ora si trovavano sulla strada».

Fabrizio Linetti 35 anni pregiudicato per diversi reati e sorvegliato speciale

Una volta uscito dalla tangenziale, Fabrizio Linetti ha imboccato corso Vercelli, e per lui è stato l'inizio della fine. Per seminare i suoi inseguitori, l'uomo ■■■ ha invertito il senso ■ marcia e ha superato, danneggiandolo pesantemente, lo spartitraffico. Una gazzella lo ha seguito, l'altra gli ha tagliato la strada all'altezza di ■■■ Lega, dov'è stato arrestato.

Il pregiudicato deve rispondere ■■■ di tentato furto, ricettazione, guida senza patente, danneggiamento e violazione degli obblighi da sorvegliato speciale.

■■■ Longo

PROVINCIA ■■■

■ **IVREA, ATTI OSCENI.** Finiranno davanti al pretore, per aver fatto l'amore sul tetto dell'ospedale di Ivrea. Due coniugi di Montalenghe, di 34 e ■■■ anni, sono stati rinviati a giudizio dal pm Braghin per atti osceni in luogo pubblico. L'udienza ■ fissata per il 16 febbraio; rischiano fino a 3 anni di reclusione, è probabile che i loro legali - gli avvocati Bertoldo e Delfino - chiedano il patteggiamento. I fatti risalgono alla sera del 12 agosto '97. La coppia (lui ricoverato, lei ■■■ visita) ■■■ salita sulla ter■■■ all'ultimo piano del nosocomio.

■ **CAVAGNOLO, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi alle 10,30 nella chiesa parrocchiale dei SS. Eusebio ■ Secondo a Cavagnolo i funerali Rossano Fusco, 24 anni, operaio e volontario presso la Croce Rossa ■ Lauriano, deceduto nella notte di domenica per le ferite riportate in un incidente accaduto sulla statale ■■■ della Valle Cerrina, alla periferia di Monteu da Po. Il cadavere del giovane era stato ritrovato solamente il giorno dopo, sotto il tettuccio della sua Skoda ribaltata in fondo ad una scarpata a lato della statale.

■ **SEGRETARIO ■■■■■■** La dottoressa Antonella Galato è il nuovo segretario generale del Comune di Gassino, ma si occuperà anche dei Comuni di Castagneto Po e Monteu da Po; subentra alla dottoressa Ulrica Sugliano, trasferita ■ Comune di San Mauro Torinese.

■ **■■■■■ 150 ■■■** Si sono aperte le iscrizioni ai corsi delle 150 ■■■ finalizzati al conseguimento della licenza media. Si possono effettuare presso la segreteria della scuola media statale Clemente De Ferrari di Chivasso, via Blatta 26, telefono 011/910.12.05.

■ **■■■■■■ MARE.** Fino a sabato ■ ottobre sono aperte le prenotazioni al soggiorno marino per la terza età, organizzato dai Comuni di Rondissone, Vische e Mazzè, che si terrà ad Alassio dal 13 al 27 ottobre prossimi. Per le adesioni e informazioni rivolgersi presso gli uffici dei tre Comuni.

■ **■■■■■■■ INFARTO.** Estella Marengo, 78 anni, che abitava a Brandizzo in via della Resistenza 17, ieri mattina è stata rinvenuta cadavere nel bagno della propria abitazione, stroncata da un infarto. Per entrare nell'alloggio sono intervenuti i vigili del fuoco.

■ **GIAVENO, ■■■■■** Un operaio di Piossasco è stato trovato privo di vita tra i boschi della località Colletta di Giaveno. Angelo Andreotti, ■■ anni, era a bordo di un'Alfa Romeo ancora in moto e sarebbe morto a causa delle esalazioni dei gas di scarico dell'auto. Ad accorgersi dell'uomo è stato un cercatore di funghi che ha dato prontamente l'allarme, ma secondo il medico legale, Andreotti era ormai deceduto da alcune ore.

■ **GIAVENO, SINDACO.** Il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli in qualità di rappresentante dei piccoli Comuni è domani a Roma per un incontro del direttivo Anci con il presidente del Consiglio Romano Prodi. Nella seduta straordinaria verrà presentata la Finanziaria 1999.

Villardora, lui si difende: «Un abbraccio casto e gesti affettuosi»

Ex parroco patteggia 18 mesi

Attenzioni «particolari» a due ragazzini

VILLARDORA. Ha patteggiato un anno e mezzo con la condizionale don Fiorenzo Re, l'ex parroco di Villardora, finito nei guai con la giustizia per le attenzioni un po' particolari rivolte ad un paio di ragazzini allievi di catechismo. Ha preferito chiudere, davanti al giudice delle indagini preliminari Federica Gallone, la sua vicenda. Lontano ■■■ dalla pubblicità del processo, e dalla curiosità che la sua storia avrebbe attirato nell'aula del tribunale. Da tempo don Re non è più ■ Villardora. Dal marzo scorso si è trasferito ■■ una comunità di assistenza per gli anziani. «Dove vuole dimenticare questa brutta storia» commenta il difensore Giuseppe Volante.

La bufera che ha investito don Fiorenzo Re, costringendolo a dare le dimissioni risale all'inizio dell'anno quando incominciarono a circolare strane voci sul suo comportamento. Un ragazzino, un tredicenne, aveva raccontato a papà e mamma: «Il parroco mi ha messo le mani addosso alla fine della lezione di catechismo, abbracciandomi ■ baciandomi. E' accaduto in chiesa. Eravamo solo lui ed io, aveva mandato via i miei compagni del corso di catechismo».

Don Fiorenzo Re ex parroco ■ Villardora accusato da due ragazzini

Era scattata la denuncia ai carabinieri. Poi era stato sentito ■ sacerdote. Che si era così difeso: «Ero qui in canonica ■■■ quel ragazzino, intelligente, ma, diciamo così, un po' troppo vivace. Ecco perché gli facevo lezione da solo: insieme con gli altri 15 coetanei disturbava. Da solo era meno agitato e più attento. Gli ho detto che a scuola deve impegnarsi di più. Poi alla fine l'ho abbracciato e baciato in fronte. "Sei un angelo, tu sei un angelo" gli ho detto. Insomma un abbraccio ■ un bacio casti, gesti affettuosi, paterni».

■■■ dopo quella prima denuncia, un altro ragazzino aveva raccontato di attenzioni particolari, di abbracci ■ baci prolungati dall'ex parroco. E la famiglia si era rivolta ad ■■■ avvocato, Mauro Carena, per farsi rappresentare nell'inchiesta. Don Fiorenzo Re aveva continuato a negare, aveva tentato in tutti i modi di allontanare quel sospetto infamante. Ma poi era stato costretto a cedere. Il vescovo di Susa lo aveva rimosso dall'incarico, pare su richiesta dello stesso parroco. Che si era trasferito nella comunità per anziani dove ancora ■ trova. E dove è rimasto anche l'altro ieri, mentre il pm Maurizio Boselli e il difensore Giuseppe Volante chiudevano la sua vicenda giudiziaria con in patteggiamento davanti al gip Gallone. «Non voleva patteggiare - ha spiegato il legale -, ■■■ ■■■ poteva sottoporsi a tutta la pubblicità del processo».

Susa, il Sap contro il comandante che ha rifondato la Stradale

Superpoliziotto nella bufera

«Si è fatto fotografare senza berretto»

SUSA. Incidenti dimezzati: da 39 a 20. Come i feriti: ■ 13 a 6. Addirittura, azzerate le sciagure mortali: ■■■ state 4 l'estate scorsa, nessuna, e tocchiamo ferro, in questa. In più: dissuasi, ■■■ controlli a tappeto e pioggia di multe, i camionisti dall'impipparsene del divieto di viaggiare la domenica.

Però, tutto ciò alla Stradale ■ al sindacato autonomo di polizia (Sap) sembra poco o nulla importare. Come il fatto che i 73 chilometri dell'Autofréjus siano diventati tra i più sicuri dell'intera rete autostradale d'Italia. Importa, invece, che il comandante del distaccamento di Susa, Marco Grienti, sia stato fotografato in divisa ma senza il berretto.

Pochi giorni dopo l'articolo di metà agosto sui risultati conseguiti da Grienti e i suoi uomini il Sap scrisse al dirigente del compartimento torinese della Stradale lamentando «è stato dato ampio spazio alla vanagloria del comandante Grienti... che dire poi della fotografia che ritrae il ■■■ mandante in divisa, senza berretto?... In chiusura d'articolo le sue ■■■ ai colleghi ■ lassismo, inefficienza ■ corruzione sono offensive, inaccettabili e diffamatorie pe■ tutti gli onesti poliziotti che hanno lavorato a Susa». Onesti tutti non ■ direbbe visto che molti, sei anni fa, furono condannati per un giro di corruzione così ramificate ch■ il reparto dovette ■■■ rifondato.

Marco Grienti comandante del distaccamento di polizia stradale di Susa

Insomma, il comandante Grienti reo di aver fatto il proprio dovere ma di comparire in foto ■■■ berretto, dopo l'articolo di grane interne deve averne avute ■■■ poche. Ha chiesto scusa ai colleghi sul «Centauro», la rivista della Stradale. E, adesso, ci scrive: «Preciso di non aver rilasciato alcuna intervista ma d'aver semplicemente fornito alcuni dati statistici relativi all'attività del reparto. Non ho profferito la frase virgolettata alla fine del pezzo». Sui controlli dei camion che viaggiano quando non dovrebbero. Camion che, si noti bene, mica sono appena partiti da Torino ma arrivano da lontano. Dunque, hanno viaggiato per ore ■■■ che li abbiano mai fatti fermare gli agenti degli altri distaccamenti: quegli agenti che sommamente si sono sentiti offesi dall'articolo sull'opera di Grienti ■ colleghi di Susa. Dato che così vanno le ■■■ nella Stradale chissà che Grienti, in premio per aver reso sicura l'Autofréjus, più prima che poi venga trasferito. Già si mormora di esposti anonimi contro ■ lui, di proteste degli autotrasportatori per la sua severità. Severità sperimentata anche da più di mille automobilisti (solo tra luglio e agosto) pizzicati dall'Autovelox mentre ■■■■■ come tanti Schumacher.

Claudio Giacchino

Adesso che CAMST è certificata UNI EN ISO 9002 e HACCP cosa cambia per voi?

I nostri clienti sanno che la qualità Camst è da sempre ai massimi livelli. La certificazione lo rende noto ■ tutti.

Con 80 filiali, 7 società collegate e 35 milioni di pasti all'anno, il Gruppo Camst è ai vertici della ristorazione italiana. ■■■ ristorazione pubblica, aziendale, fieristica, sanitaria, scolastica e nei grandi ricevimenti, la qualità è Camst.

Lo dicono la certificazione UNI EN ISO 9002 e il Certificato di Conformità del sistema ■ analisi ■ di controllo HACCP. Per la sua bontà e qualità la ristorazione di Camst ■ da sempre sulla bocca degli italiani.

CAMST IMPRESA ITALIANA DI RISTORAZIONE

Gusto italiano, qualità assicurata.

Protesta dei sindaci in Consiglio provinciale: «Strada a ridosso delle case»

«No alla variante sulla 460»

Contestati i progetti per Rivarossa e Front

«Non ha senso una circonvallazione a ridosso delle case, due ed angolo retto che continua a passare nell'abitato della frazione Granges»: i quattro sindaci di Busano (Chiono), Favria (Ferrino), Valperga (Tha) e Forno (Benso), che ne rappresentavano altri 25, il presidente della Comunità montana Alto Canavese, Cresto, il Comitato per Rivarossa e Front (600 firme depositate) hanno vivacemente contestato ieri la delibera della Provincia (spesa 13,5 miliardi) che approvava i progetti preliminari per le varianti di Rivarossa e Front.

Dopo un confronto - a tratti molto duro - con i capigruppo di maggioranza e opposizione, con il presidente della Commissione trasporti, Bianco, e con gli assessori Rivalta (Pianificazione) e Campia (Grandi infrastrutture), la delibera, che già ha avuto un lungo iter, è stata rinviata per un ripensamento.

L'assessore Rivalta ha sottolineato come la decisione derivasse da delibere dei due Comuni interessati (Front e Rivarossa), ma i sindaci presenti, in particolare Chiono e Ferrino, hanno sostenuto che le due amministrazioni erano state messe di fronte ad un dilemma: «O circonvallazione così, o niente».

I 29 Comuni contestatori ritengono che la soluzione della viabilità stia sulla sinistra orografica del Malone con un tratto di strada rettilinea a 4 corsie che la statale 460 alla provinciale che da Front va a Busano. Idea questa che ironicamente qualche ieri definiva «l'autostrada del Canavese». Rivalta, più volte interrotto, ha fatto presente che i costi sono diversi, che i terreni agricoli attraversati hanno un valore più alto, che le richieste per la viabilità in provincia di Torino superano la cifra astronomica di 2700 miliardi.

I capigruppo hanno svolto un ruolo di mediazione: maggioranza e minoranza non si sono volute scontrare su questo terreno a fronte della minaccia di ordinanze che impediscano il passaggio dei mezzi pesanti nei centri dei Comuni, come ha minacciato il sindaco di Favria, Ferrino.

Anche il presidente della Comunità montana, Antonio Cresto, ha invitato a riconsiderare i percorsi per soluzione più pensata e contestuale della viabilità nell'area canavesana: «Se andrete avanti con queste linee guida - ha detto rivolto agli assessori Rivalta e Campia - non avrete certo le popolazioni dalla vostra parte». Alla fine è stato trovato margine di manovra. E la curiosa, e tortuosa, variante ispirata all'economia tornerà sul tavolo dei progettisti. Che dovranno tener conto anche del parere degli interessati «indiretti», oltre a quello dei due Comuni che vengono toccati. [g. b.]

A sinistra **Serafino Ferrino** primo cittadino di Favria

A fianco **Antonio Cresto** presidente della Comunità Montana

A destra **Giancarlo Benso** sindaco di Forno Canavese

A destra **G. Battistino Chiono** primo cittadino di Busano

IN

Si svolgono oggi alle 9, partendo dalla sua abitazione di via Barengo, 30 a Castellamonte, i funerali di Andrea Gris Bertoglio, il diciassettenne morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto venerdì scorso a pochi passi da casa sua. I famigliari del ragazzo hanno acconsentito all'espianto degli organi. Il corpo di Andrea verrà cremato e poi tumulato nella tomba di famiglia al cimitero di Castelnuovo Nigra.

INCENDIO. Nella notte fra lunedì e martedì un incendio ha distrutto 3 auto destinate alla rottamazione nell'autorimessa di Antonino Rubino, 55 anni, in Perrone 4 a Strambino. I danni ammontano a poco più di due milioni. I carabinieri hanno subito fatto scattare le indagini: non è esclusa, infatti, che le fiamme abbiano origine dolosa. Il proprietario avrebbe comunque dichiarato di non aver mai ricevuto minacce di alcun genere.

IVREA, Al giudice Paolo Borsellino e al politico Ezio Alberton, leader in passato della Dc eporediese, saranno intitolate due vie di Ivrea: la prima nella frazione San Bernardo, la seconda vicino alla nuova sede del liceo scientifico Gramsci. Lo scoprimento delle targhe è previsto per lunedì prossimo, rispettivamente alle 11,30 e alle 12.

Dopo le polemiche

Cuorgnè, la nuova sede dell'Ascom

CUORGNE'. «Basta con le polemiche: lavoriamo per ricostruire un'associazione attiva e credibile». Lo dice Maria Luisa Coppa, vicepresidente Ascom di Torino, alla vigilia dell'inaugurazione della nuova sede di Cuorgnè. Domani, a partire dalle 18, dopo mesi di commissariamento - l'ex presidente Giancarlo Peyrani era stato destituito dal ruolo dai vertici torinesi dell'associazione - verranno inaugurati i nuovi uffici in piazza Boetto, 4. Molti i personaggi presenti: dal gruppo dirigente provinciale dell'Ascom (a cominciare dal presidente Giuseppe De Maria) al presidente della Giunta regionale, Ghigo, dal prefetto di Torino, Moscatelli al comandante provinciale della Guardia di Finanza, ten. col. Tommassini e dei carabinieri, gen. Tullio Del Sette. L'inaugurazione si chiude alle 21 con la premiazione del concorso «Cuorgnè fiorita». Questi gli orari dei nuovi uffici: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; il martedì dalle 13,30 alle 17,30; il giovedì dalle 8,30 alle 12,30.

Ivrea, a giudizio

Facevo l'amore sul tetto dell'ospedale

IVREA. Finiranno davanti al pretore, per aver fatto l'amore sul tetto dell'ospedale di Ivrea. Due coniugi di Montalenghe, di 34 e 26 anni, sono stati rinviati a giudizio dal pm Braghin per atti osceni in luogo pubblico. L'udienza è fissata per il 16 febbraio; rischiano fino a 3 anni reclusione, è probabile che i loro legali - gli avvocati Bertoldo e Delfino - chiedano il patteggiamento. I fatti risalgono alla del 12 agosto '97. La coppia (lui ricoverato, lei in visita) era salita sulla terrazza che sovrasta il quinto ed ultimo piano del nosocomio. Carezze, effusioni; poi, dopo aver controllato che non ci fosse altro, avrebbero fatto l'amore sul pavimento. A notarli era stata una donna che abita in via Marsala, nel centro storico eporediese, che ha subito chiamato la polizia. Quando gli agenti arrivati sul «luogo del delitto» i due coniugi avevano già finito, ma non hanno potuto evitare una denuncia a piede libero.

DOVE & QUANDO

LE Nella chiesa di Santa Marta a Caluso è aperta, fino al 26 settembre, la mostra «Il cielo è la mia regola», che presenta nove meridiane funzionanti realizzate dal laboratorio Stencilling a Ivrea e le immagini dei più begli orologi solari storici del Piemonte. La rassegna è visitabile sabato 26 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, oggi e domani solo al mattino e giovedì e venerdì solo al pomeriggio.

A BALLARE. La discoteca Frenzy di via Gobetti a Ivrea ospita, in serata, l'esibizione dal vivo del duo Cat and Fox. La selezione di musica commerciale è curata dal dj Kristian Rovier. Informazioni allo 0125/230064.

SULLA VIA FRANC L'Atl del Canavese e la Comunità montana Dora Baltea organizzano per sabato pomeriggio una «passeggiata sulla via Francigena», da Settimo Vittone a Carema, comprensiva di merenda e degustazione di piatti e vini tipici alla Cantina sociale caremese. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Prenotazioni fino a giovedì alla sede Atl di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea (0125/618131).

LATINO AMERICANO. Inizierà venerdì alle 21, con una lezione gratuita nel salone di Ca'Mescarlin a Montanaro, la seconda edizione del corso di balli latino americani organizzata dall'associazione culturale I Soliti. Per maggiori informazioni e per adesioni telefonare allo 011/9193046.

NTARIATO. Inizierà venerdì alle 20,30, alla biblioteca delle scuole medie di San Benigno, il corso di base sul volontariato socio-assistenziale organizzato dall'Avulss di Chivasso e Bosconero. Gli incontri si terranno il venerdì sera a San Benigno e il martedì sera alla scuola elementare di Bosconero. Informazioni e iscrizioni ai numeri 011/9889682 e 9880613.

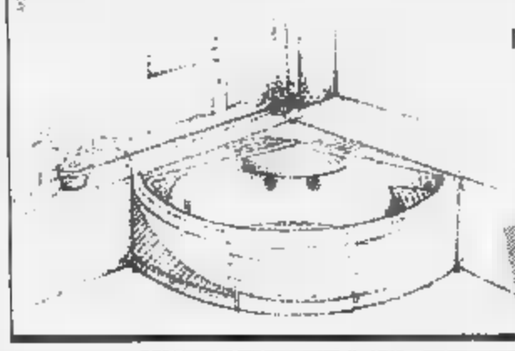
CORSO DI PI Si tiene il giovedì sera, con inizio alle 21, nella sede della Lega Nord di via Gozzano a Ivrea il di lingua piemontese che vede come docenti Dario Pasero e Censin Pich. L'iniziativa è gratuita e aperta alla partecipazione di tutti.

MANIFESTAZ NE POLITICA. Alla festa Tricolore di Alleanza Nazionale al meeting point di Ivrea alle 19,30 si parla di «Aborto: soppressione deliberata di un innocente. Esso è e resterà sempre un omicidio». Organizza Alleanza Cattolica, in occasione del ventennale della legge 194; nel corso della conferenza verrà proiettato il filmato «Il grido silenzioso». Alle 21 la palestra Gym Squash propone uno stage di aerobica e funky aperto a tutti; alle 22 sono in concerto gli Atmosphere.

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop

BIELLA
via P. Torrione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

GUDAS
SUPERMERCATO CASALINGHE
Nuovi Arrivi
1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato
BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125 57226

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE
GRUPPO DELTA
TERMOSANITAR EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Cesale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Adesso che CAMST è certificata UNI EN ISO 9002 e HACCP cosa cambia per voi?

I nostri clienti sanno che la qualità Camst è da sempre ai massimi livelli. La certificazione lo rende noto a tutti.

Con 80 filiali, 7 società collegate e 35 milioni di pasti all'anno, il Gruppo Camst è ai vertici della ristorazione italiana. Nella ristorazione pubblica, aziendale, fieristica, sanitaria, scolastica e nei grandi ricevimenti, la qualità è Camst. Lo dicono la certificazione UNI EN ISO 9002 e il Certificato di Conformità del sistema analisi e di controllo HACCP. Per la sua bontà e qualità la ristorazione di Camst è da sempre sulla bocca degli italiani.

CAMST
IMPRESA ITALIANA DI RISTORAZIONE
Gusto italiano, qualità assicurata.

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[illegible]
Emergenza [illegible] 118
Guardia medica [illegible]
Croce [illegible] Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
[illegible] 4997.0860-7705.5563
[illegible] 490663-3054343
[illegible] a domicilio (anziani, disabili) 228941
[illegible] animali 6636520
Droga che fare 167296296
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA [illegible]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili urbani (Pronto intervento) [illegible]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
[illegible] Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) [illegible]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'Orestea secondo Pasolini

TRE appuntamenti da non perdere con il **Teatro Colosseo** dove è di scena l'**Orestea** di **Eschilo** nella versione di **Pier Paolo Pasolini**. La trilogia eschilea - «Agamennone», «Le coefore», «Le Eumenidi» - giunge dall'Atene del V secolo, nella versione di Pasolini che voleva, avendo a modello la società ateniese di Eschilo, scuotere le coscienze. Secoli fa le cose erano chiare (o così sembrano a guardarle da lontano). Esisteva il bene che era il dovere verso la collettività e il male rappresentato dalla «ybris», vale a dire dalla violenza. Il teatro greco aveva (quindi la funzione di pro[illegible] attraverso l'ammaestramento scenico, i valori che tenevano insieme e che cementavano la polis. Il veicolo migliore era costituito dal grande e autorevole repertorio del mito. La trilogia inizia il suo racconto con il ritorno del re **Agamennone** (questa sera alle 21.30) ad Argo dove lo attende sua moglie, la regina Clitennestra che lo ucciderà, [illegible] l'aiuto dell'amante Egisto, per vendicare la morte della figlia Ifigenia sacrificata dal padre. Sulla tomba del re si reca la figlia Elettra accompagnata dalle sue ancelle Le Coefore (domani e dopodomani alle 21.30), dove giunge anche il fratello Oreste che ucciderà sua madre. Implacabili arrivano le Erinni, incarnazione dei consanguinei che chiedono giustizia per la [illegible] te di Clitennestra. Ma l'intervento del Dio le placherà e divenute benevoli **Le Eumenidi** (26-27 settembre alle 21.30), [illegible] oggetto di venerazione. Inf.: 067004932.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
[illegible] (Polizia della città) 167.857035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229566
Sos incendio stradale 116
Enel 15441
Italgas [illegible]
[illegible] [illegible]
Telecom [illegible]
[illegible]
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato [illegible]
F.S Informazioni [illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci [illegible]
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6545-4157

TEATRI

AGORA via [illegible] Perdonanza [illegible] tel. 6874167
Sono aperte le iscrizioni ai collogni per il Corso Biennale 1998-2000 e per il terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

[illegible]RIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419
Tutte le sere alle ore 22 Dé-poesia e musica con [illegible]

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina 52 tel. 68804601/2.
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione [illegible]. Il rinnovo per il rinnovo degli abbonamenti è prolungato fino al 30 settembre. Per informazioni si può telefonare al numero [illegible] oppure inviare un fax al [illegible]

ARGILLATEATRI via dell'Argilla 18 tel. 6381058
[illegible] aperti le iscrizioni ai corsi di teatro, mimo, [illegible] della voce, canto, Tai [illegible] Chuan e danza [illegible] Informazioni 6381058 dalle ore 16.00 [illegible]

ARGOT STUDIO via Natale del Grande 21 tel. 5898111
Alle ore 21.30 **Scritti metropolitani per via[illegible]** di Eduardo Sylos Labini. Con C. De Mejo, P. De Bartolo, E. Sylos Labini. Il Pasquino Scenografo. Regia di Piero Paolo Sepe.

ASS. CULT. CONSERVATORIO TEATRALE Via No[illegible] 175/A tel. 4452641
Apertura [illegible] 1998/99 del CCOS Conservatorio Teatrale diretto dal M° G.B. Diotajuti. Domani e venerdì dalle ore 16.00 alle 19.00 si terranno le prove di ammissione per gli [illegible]

[illegible]. CULT. CLERICI via Aventino 1 tel. [illegible]
Prove di ammissione per il [illegible] di formazione professionale biennale di recitazione e regia si terranno a settembre [illegible] in ottobre.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875
Alle ore 20.45 Anna Ammirati in **Bondage-Una sotto nota vita di una prostituta** di David Hines. Traduzione e regia di G.E. Lerici.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa 5/A tel. [illegible]32
Alle ore 21.00 **Agamennone** di Eschilo nella versione di P.P. Pasolini con S. De Nichilo. Il [illegible] regia di G. D'Avino.

COLOSSEO [illegible] via Capo d'Africa 5/A tel. 7004932
Alle ore 21.00 **Il fatto miracoloso di Gatolino** di D. [illegible] e Hanowitz. Musiche e danze [illegible] di [illegible] Marella.

DAFNE via Mar Rosso 331-Ostia Lido tel. [illegible]
Alle ore 21.00 (prima) **La piccola bottega degli orrori** di Cormann Ashley con G. Pon[illegible] B. [illegible] Lopis, M. Battaglia. Da domenica 4 ottobre (tutte le domeniche) ore 16.00 stagione teatrale per bambini **La sirenetta** regia di A. Di Francesco.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502
È aperta la campagna abbonamenti "Cinque cataplasmi di cose [illegible]" "Non è vero ma ci credo" [illegible] "Tre pecore [illegible]" "Monologhi [illegible]". Orario di apertura del botteghino 15.30-19.30.

DEI SATIRI Sala A via di Grottapinta 18 tel. [illegible]
[illegible] alle ore 21.00 **Come ammazzare il coniuge senza farsi scoprire** di Antonio Amurri con S. Giusti, I. Ferretti regia di [illegible]

DI VIA SPERONI via L. Speroni 13 tel. 4112287
[illegible] ore 20.45 **E vissero tutti felici e complessi** di Gianni Clavello con A. Mo[illegible] [illegible] A. Coletta, M. Minni, S. Farag [illegible]

DUSE [illegible]
[illegible] e spettacoli [illegible] 1998/99. Per informazioni [illegible] 16.00 alle ore [illegible]

ELISEO [illegible] 183 tel. 4882114.
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/1999. Per acquistare i biglietti [illegible] seguente: Dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle ore 13.30 alle ore 19.00 [illegible] telefonare al numero 4882147 [illegible]

E.T.I. [illegible] QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Prenotazione e vendita biglietti stagione 1998-1999. Il termine per il rinnovo è il 23 settembre. Orario biglietteria ore 10-13/15-19. Domenica riposo.
Venerdì alle ore 15.00 e alle ore 20.45 Festival d'autunno rassegna premio Stragagatto. Image Ague **La moitié du ciel** regia di Christiane Vernicel.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 21 tel. 68803794
Alle ore 11.00 premio Stragagatto XII [illegible] Accademia Perduta **I [illegible] parvolibri** di Danilo Conti e Antonella Pirpi.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511
Stagione teatrale 1998/99. Comp. Stabile Teatrogruppo diretta da V. [illegible] Ottobre-Dicembre "In bianco [illegible] Bianca" da "La fille [illegible] gardé" di Labiche e Marc-[illegible]. Dicembre-Gennaio "Sbrigati mi scappa da ridere" di V. Bololi Gonnallo-Marzo "Tutti per Uno e Uno per tutti" da "I Domino Rosa" di Hennequin e Delacour.

FLAIANO via S. Stefano Del Cacco, [illegible] [illegible]
Alle ore 21.00 **Snoopy & compagni** di Charles M. Schulz. Con Claudia Balboni, Gianni De Feo regia di Riccardo Cavallo.

GIOVANE via delle Fornaci 37 tel. [illegible] Mer[illegible] alle ore 21.00 (prima) **Hercolino e Salomè** con [illegible] Duatrini, M. De Rossi, S. [illegible]s regia di K. Zanussi. Continua la campagna abbonamenti.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Fi[illegible] al [illegible] settembre Rassegna di danza "Che danza vuoi?"
Alle ore 21.00 la comp. Cinieri Palazzo e la comp. Balletto Iberico Spagnol di Marc Aurelio in **Bodas Lorca in Romance** coreografia di Cosimo Cinieri e Irma [illegible].

I GIOVANI via Benjamino Franklin, 7 (Testaccio) tel. 5742240
Alle ore 21.00 Tom Del Monaco in **Finalmente mi sposo** di Giannalberto Purpi con V. Bartolo, I. Bartolini, I. Carriotto regia di F. Milani. Alle ore 22.30 **Se vuoi vivere sempre... spo[illegible]** con Enzo Sarcina [illegible] Emilio Petrelli.

INSTABILE DELL'UMORISMO via Taro 14 tel. 8416057. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di laboratorio teatrale di recitazione d'attore gestuale diretto da Dino Ruggiero. Iscrizioni e selezioni per la prima rassegna teatro comico "Ricci Arsumi" e teatro mimico "Parola di...mimo".

L'ARTE [illegible] via Urbana, 107 tel. 4885608
Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di teatro diretti dai registi F. Marchesi G. Rossi.

[illegible] CHARBON largo Brancaccio 82/A tel. 4873164
[illegible] alle 21.30 (prima) Il Teatro Cabaret di Napoli con il Gruppo Dilelo vi presenta **Guitardi** [illegible]. È aperta la campagna abbonamenti stagione 1998/99 [illegible] 10-13/15-20 tel. 4873164.

LE [illegible] DEL MONDO Largo Niccolò Cannella Spinaceto
Alle ore [illegible] 30 spettacolo per ragazzi **Pulcinoglì** [illegible] di R. Negri.
Alle ore 21.15 **Almo tattoo** musica con orchestra a plettro con V. Anedda.

[illegible] ACC. ARTI [illegible] "SALVO RANDONE" piazza Quinto Curzio 29 tel. 71585363
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da L. Artale.

[illegible] via Montezebio, 14 tel. 3223634
Prosegue la campagna abbonamento per la stagione di prosa e di operette. L'orario d'apertura del botteghino è dalle ore [illegible] alle ore 20.00. Per informazioni telefonare al [illegible] 3223634.

[illegible] via [illegible] Viminale, 51 tel. [illegible] 4870630.
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [illegible]. Il botteghino è aperto dal lu[illegible] [illegible] orario continuato dalle 9.30 alle 19.00.

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE viale Ventimiglia, 6 tel. 6531628
Domani [illegible] ore 21.00 **Chiacchierata musicale** (concerto a flume di canzoni) con Gianluca Guidi e M. Laura Baccarini.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. [illegible] 3234936. Presso il botteghino [illegible] teatro è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alla stagione 1998/99 che sarà inaugurata giovedì 8 ottobre con L'Oratorio di Mendelssohn Elia. Info tel. al numero 3234890.

PARIOLI SALA A [illegible] Giosuè Borsi, 20 tel. 8070980-8070954. Camp. abb. '98-99. Rinnovo [illegible] 1° al 25 settembre - nuovi [illegible] bonati dal 27 settembre. Martedì [illegible] alle 21.30 (prima) **Sesso con** [illegible] con Daniele Luttazzi.

PARIOLI TEATRINO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891.
Alle ore 18.00 **Vendetta trasversale** di Giorgio Prosperi, con [illegible] Prosperi, A. Falluochi, E. Sala, G. Mardella, A. Marurini, E. Carta.

PRATI via Degli Scipioni 98 tel. [illegible]
Prossima apertura stagione teatrale 1998/99, "Casanova farebbe così" di A. Curcio & P. De Filippo - "Il medico dei Pazzi" di E. Scarpetta - "La lettera di mamma" di P. De Filippo - "Lo sposo della scala C" di Samy Fayad.

ROMAEUROPA FESTIVAL via XX Settembre, 3 tel. 167/795625. Domenica 27 settembre alle ore 20.30 al Teatro Olimpico **Pussy Parlino** [illegible] di Peter Sellars.

[illegible] piazza S. Chiara, [illegible] tel. 68802770. Gio[illegible] 8? Ottobre alle [illegible] 21.00 (prima) **Er [illegible] del [illegible]** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani. Per informazioni telefonare al numero 68802770 - 6832281.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4200711. Alle ore 21.00 (Me1) la Compagnia della Rancia presenta Raffaele Paganini e Tosca in **Sette spose per sette fratelli**. Regia di Saverio [illegible]. Pro[illegible] la campagna abbonamenti [illegible]. Il botteghino è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle [illegible].

SPAZIOZERO via Galvani, [illegible] tel. 5756211. È in preparazione **Rap It Italy, festival a concorso della comicità italiana** in scena dal 27 al 31 ottobre. Info tel. 5756211.

STABILE [illegible] GIALLO via Cassia, 871/C [illegible] 30311076-30311335.
Venerdì 25 alle ore 21.30 (prima) **Black coffee** di Agatha Christie con Paolo Lombardo, Susanna Schemmari, Vittorio Ciorcalo; regia di Sofia Scandurra.

[illegible] via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952. Da domani alle ore 21.00 rassegna de "L'Oscar della comicità". È aperta la campagna abbonamenti a "Studiolino un [illegible] risate" Teatro Comico per [illegible] Fanno.

TEATRO DEL CENTRO Vicolo degli Amatriciani, 2 tel. 6867610
Alle ore 18.00 e alle ore 21.00 **Riccardo [illegible]** W. Shakespeare [illegible] Emanuele Giglio e Isabella Valentini. Traduzione ed adattamento Emanuele Giglio solo per scuole o gruppi organizzati su prenotazione. Spettacolo aperto al pubblico [illegible] 15 ottobre al 15 novembre ore 21.

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382
Venerdì 2 ottobre alle ore 21.00 (prima) **La locanda al diverto** di A. Setti regia di F. De Franchi, con A. De Simone.

TEATRO VERDE Circonvallazione Gianicolense 10 [illegible]. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 [illegible] nazioni [illegible] lunedì al sabato 9.00-18.00.

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 [illegible] Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Sono [illegible] le iscrizioni per la scuola di teatro "Troviamoci sul palco" corsi pomeridiani e serali.

VILLA [illegible] Via Appia, 125 (Metro Furio Camillo) tel. 7023464. Venerdì alle ore 21.00 **La scoperta dell'America** di C. Pascarella: una serata romana presentata da Michela Caruso. Con la partecipazione di Danilo Pace (voce e chitarra).

VITTORIA Piazza [illegible] Maria Liberatrice, 8 tel. 5740170. Alle ore 21.00 Rassegna Corti [illegible]li 2ª ed. **Le parole come fine** di A. Bartoli; regia di C. Lizzani; **Messa solenne** di P. De Silva, regia di C. Insegno; **Mezzora alla fine** di [illegible] Capua.

VILLAFEVOQUETTE via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194-5746841 [illegible] 17 [illegible] Giusy Valeri presenta **Piano [illegible] Peperuccino**. Regia di P. Castellacci. Infor a [illegible] 5744194-5750770.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 [illegible] 46160255/ 4817003 fax 4881755. Stagione di lirica e balletto [illegible]. Dal [illegible] settembre al [illegible] ottobre rinnovi degli [illegible] presso la biglietteria. Dal 5 ottobre al 17 possibilità di nuovi abbonamenti [illegible] 20 ottobre saranno aperte le prevendite e la vendita [illegible] biglietti dei spettacoli [illegible] stagione. Biglietteria aperta tutti i giorni (tranne la domenica, dalle ore 10.45 alle ore 17.00. Mercoledì 30 alle ore 21.00 e Venerdì 2 Ottobre a Genzano (Roma) concerto straordinario per l'istituzione del parco internazionale delle Balene nel Mediterraneo in collaborazione con il WWF International ed il WWF Italia. Direttore F. Mannino, musiche di Boccherini, Casals, Mascagni, [illegible]. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Al botteghino del teatro Olimpico è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alla stagione '98/99 che sarà inaugurata giovedì 8 ottobre con L'Oratorio di Mendelssohn Elia. Orario dalle ore 10.00-13.00 e dalle ore 14.00-[illegible] [illegible] al venerdì al [illegible] telefonico 3234890.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Domani alle ore 20.30 in via della Conciliazione: "Festival di Caliovskij" dirige: Myung-Whun Chung nel "Evgenij Onegin: Walser e Polonaise. Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra op. 33" e la "Sinf. n. 5 in si min. op. 74". Biglietti presso il botteghino [illegible] ore 10.30-13.30/15-18, tel. [illegible]. Prevendita telefonica dal lu[illegible] al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 al numero verde [illegible].

[illegible] P. SCHAAROFF Viale Castrense, 51 tel. [illegible]087. Aperte le iscrizioni ai corsi accad. biennali stage e laboratori.

[illegible] via Gustiani, 17 tel. 44252208-[illegible] "Scuola di musica" sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola normale e perfezionamento [illegible] l'anno accademico [illegible].

ASSOCIAZIONE CORALE BENEDETTO MARCELLO Largo Nostra Signora di Coromoto, 2 tel. 65746027
Domenica 27 alle ore 17.30 nella Chiesa di Santa Maria dell'Orto concerto con il coro dell'Università delle scienze Estone.

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. 68805816.
Sabato 26 alle ore 21.00 presso la chiesa di S. Ignazio si esibirà la "Chorgemeinschaft selp" proveniente dalla Germania con un programma di musiche di Pachelbel, Cherubini, Bach, Schütz, Mendelssohn-Bartholdy, [illegible] Messiaen, Mozart ed altri.
Domenica 27 alle ore 17.00 ore 21.00 presso la chiesa di S. Ignazio si esibirà il coro statunitense "Saint George Chorus" [illegible] un programma di musiche comprendenti brani di Bernstein, Mozart, gospels e spirituals afro-americani.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Basilica S. Giovanni Battista de' Fiorentini In Piazza dell'Oro. Alle ore 21.00 XXXI Festival Internazionale di Organo. Concerto di Francis Chapelet (organo). Musiche di Couperin e Bach. Ingresso libero.

ASS. NOVA AMADEUS S. Paolo entro le mura (Chiesa Americana) - via [illegible] tel. [illegible] Riposo.

ASS. SCUOLA [illegible] via Col di Lana, 7 tel. 3214132
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio.
Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

[illegible] S. [illegible] IN CARCERE [illegible]
17.30 concerto omaggio a Padre Pio [illegible] Pietrelcina. Musiche di Manfi, Bach. All'organo il M° M.P. Amico.

CIAS viale Trastevere, [illegible] alle ore [illegible] concerto speciale per i ragazzi bielorussi in visita a Roma. Al pianoforte il Maestro Mario Pio Amico. Musiche di Beethoven, Chopin, Skriabin, Rachmanina.

CLUB ORPHEUS via Ruggero Bacone, 8 tel. 47818485. Stagione concertistica 1998/99 fino al 30 settembre al Teatro Ghione. Inaugurazione il 3 ottobre ore 21.00 con il tenore G. Aragall. Campagna abb. a tredici concerti fino al 30 settembre.

[illegible] [illegible] TEMPIETTO - [illegible] AB[illegible] DEL [illegible] via del Portico [illegible] Ottavia, 29 - Pren. e Info [illegible] 77209128. Alle ore 21.00 concerto di M. Chiappinelli (pianoforte). Musiche di Beethoven, Chopin, Gershwin.

CONCERTI [illegible] ROMA ENTRO [illegible]
In piazza S. Ignazio alle ore 21.00 concerto della [illegible] Banda della Guardia [illegible] Finanza. Ingresso libero.

[illegible] S. FILIPPO Chiesa S. Giovanni B. Dei [illegible] (via Giulia)
Riposo.

GIOVANE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Camp. abb. Stagione Euromusica '98-99. Apertura domenica 26 ottobre [illegible] Goetner (pianoforte) "Shu[illegible] Cherkassy Memorial Concert". Botteghino dal 14 settembre.

[illegible] IN ROMA via Ripponio, 8 tel. 7001939.
Domani alle ore 21 presso la Chiesa Anglicana (via del Babuino, 153) "Dal romanticismo all'espressionismo". Musiche di Sibelius, Schoenberg. Quartetto I solisti di Roma con C. Kroeger (soprano).

[illegible] via Montezebio, 14 tel. 3223634.
Domani alle ore 21.00 (unica replica) "La Traviata" di G. Verdi. Orchestra filarmonica Fondazione Scarlatti, coro lirico sinfonico romano diriga il Maestro Adamo, dirige il coro il Maestro Cuc[illegible]

SCUOLA POPOLARE [illegible] DI [illegible]
via [illegible] Testaccio. [illegible] tel. 5750376
Alle ore 18.00, presso i giardini IACP via [illegible] Donna Olimpia, 30; concerto [illegible] Mario Cianchi chitarra e Stefano Ribeca flauto [illegible] brade da brani dell'800 e del '900.

TEATRO MARIGNOLLI Via Merulana, 244 tel. [illegible]. Alle ore 21.00 "La Traviata" melodramma in tre atti di F.M. Piave, musiche di Giuseppe Verdi regia [illegible] Walter [illegible] direttore d'orchestra il Maestro Claudio Micheli.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. [illegible] 1-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 26 [illegible] 70450122. Chiu[illegible]so [illegible]. Orario dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00.

[illegible] via [illegible] Marlino 3/B [illegible] 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento [illegible] carta [illegible] credito o vaglia [illegible] stale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via [illegible] Macchia Saponara, 74/D [illegible] 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] IN SAN LUCA piazza dell'Accademia di San Luca, 77 [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 10-19 £ 10.000. "Angelika Kaufmann a Roma" 35 dipinti dell'artista di origine austriaca realizzati durante i suoi soggiorni romani. Fino al 7 novembre.

ARCHIVIO [illegible] DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30.

ART [illegible] via Ostiense 106 tel. 6991191 [illegible] martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

LA [illegible] DI [illegible] via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18 £ 5.000. "Barlach e Goethe" miseria, sofferenza, disperazione e lutto nell'opera dell'artista Ernst Barlach morto nel 1938. Fino al 29 novembre.

EX CONVENTO DELLA CHIESA DEL SS. COSMA E DAMIANO via in Miranda, 13 (Foro Romano - Centro storico) tel. 3724121. Orario: lunedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-13. "Carceri Tullianum e [illegible] di una leggenda" complesso archeologico [illegible] arcaica e repubblicana che nel medioevo [illegible] con il nome di carcere Mamertino. Ingresso libero. Fino al 30 settembre.

[illegible] BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili.

GALLERIA [illegible] DI PIAZZA COLONNA piazza Colon[illegible], tel. 6787615. Orario: lunedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24 £ 14.000. "Dinosauri". Fino [illegible] 15 novembre.

GALLERIA [illegible] DELL'[illegible] D'ARTE LATINO-AMERICANO Antiche scuderie di Palazzo San[illegible] via dei Cabinari, 3, tel. 684921. Orario lunedì-sabato ore 11-19. "L'emigrazione italiana in America Latina 1850-1940". Fino al 3 ottobre.

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17 £ 12.000. Accesso disabili.

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario [illegible] ore 10-19. Ingresso li[illegible]

[illegible] AUSTRIACO DI [illegible]URA viale Bruno Buozzi, 113 tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 10-18. "Incorporazioni - Judith Moser" esposizione di 40 corpi di argilla. Ingresso libero. Fino al 4 ottobre.

LA [illegible] - VISITORS CENTER DELL'AMBA[illegible] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione dell'auditorium.

[illegible] CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[illegible] E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14 £ 15.000. L'ultima domenica del [illegible] ingresso gratuito. Accesso disabili.

[illegible] ASTRONOMICO [illegible] via[illegible]le del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO [illegible]ACCO piazza dei Bacillari, 1 tel. [illegible]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. [illegible] "Il sacro e l'[illegible]. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e ex-[illegible]. Fino al 15 ottobre.

[illegible] DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnel[illegible], 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 5.000. Accesso disabili.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. [illegible]. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13 £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DELLE [illegible] piazza SS. Apostoli, 67 tel. [illegible]. Aperto tutti i giorni £ 6.000.

MUSEO DELLE [illegible] via Alessandro Gudoni tel. 6501D089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO DEL [illegible] via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 10-18.

MUSEO DI [illegible]OLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, [illegible] ledì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

[illegible] [illegible] piazzale Villa Giulia, [illegible] tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO FR[illegible]ANO DEL PARMI [illegible]CINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871165. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO [illegible]ZIONALE DI ARTE CONTEMPO[illegible]RANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel. [illegible]. Ora[illegible] lunedì-venerdì ore 10-13. "Contaminazioni 2 - Fotografia nel complesso arte". Fino all'8 ottobre.

MUSEO [illegible] piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750. L'ultima domenica del [illegible] ingresso gratuito. "Leopardi a Roma 1822-1833" mostra [illegible] soggiorni romani del poeta di Recanati. Fino al 10 dicembre.

MUSEO [illegible] DEGLI [illegible]TI [illegible]SICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO [illegible] [illegible] ARTI E TRADI[illegible]ZIONI [illegible] piazza Marconi, [illegible] tel. 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e invito nei costumi del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre. "Costumi per narrare - La bottega di Piero Farani" esposizione dei costumi dell'atelier [illegible] Piero Farani realizzati per i film [illegible] Pier Paolo Pasolini. Fino ad ottobre.

[illegible] [illegible] DELLE [illegible] [illegible] piazza Scanderberg, 117 [illegible] 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. disabili.

[illegible] DI CASTEL SANT'ANGE[illegible]LO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036 [illegible]rio martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20 £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible] GRAFICO LUIGI PICORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 549521 [illegible] martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi altoatesine antiche" esposizione di [illegible] altoatesine fabbricate [illegible] fine dell'Ottocento. Fino al [illegible] dicembre.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] via XX Settembre, 54 tel. 47813317 [illegible] martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003865. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e dome[illegible] 9.30-12.30.

PADIGLIONE [illegible] MATTATOIO largo Orazio Giustiniani, 10 tel. 86802112. Orario: tutti i giorni [illegible] 10-24 £ 15.000. "Cina: la porta del drago" [illegible] e cultura cinese dal [illegible] ai piatti tipici cinesi, dagli usi e costumi [illegible] della seta. Fino all'[illegible] novembre.

[illegible] [illegible] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724121. Orario: martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Rispetto al pubblico, ospita importante collezione di scultura archeologica.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). "Storie di moda. Mostra storica dell'Alta Moda 1945-1960". Fino al 30 settembre. "La città misteriosa in 3D" postazioni informatiche per ammirare la riproduzione in realtà virtuale della città raffigurata nell'affresco emerso recentemente sotto le Terme di Traiano. Fino a ottobre.

TERME DI DIOCLEZIANO viale E. De [illegible], 79 tel. 4880530, [illegible] martedì-sabato ore 10-14, domenica ore 9-13 [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] via Fontanella Borghese, 56 tel. 328101. Orario: martedì-domenica ore 10-19. Ingresso libero. "Zwobada" le sculture dell'artista francese [illegible] più interessanti della prima metà del nostro secolo. Fino al 15 novembre.

FARMACIE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A [illegible] Salaria 352/a; via Nomentana 424; [illegible] 10; piazza Bologna 18; [illegible] Tiburtina 437; via Prenestina 913; via Casilina 1220.

USL RM/B viale Tiburtina 437; via Tuscolana 925/f; [illegible] via Tuscolana 1258; via Prenestina 913; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 158; piazza Ragusa 14; via Ettore 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 176; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montelarchio 10.

USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracelso 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5885057. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[illegible] 451 - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, [illegible] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso [ill

TRAME

AMARE PER SEMPRE. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia un grande amore.
[Reale et Noir, Royal 2]

[illegible]. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.
[Alhambra 1, Apollo, Barberini 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 2, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Sisto]

LETALE 4. Azione. La guardia costiera [illegible] un vecchio [illegible]tto utilizzato per trasportare illegalmente negli [illegible] Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtaugh si [illegible] sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un [illegible]uto signore del crimine asiatico.
[Alhambra 2, Barberini 2, Drive In, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 3, Pasquino, [illegible] Umberto]

LA BALLATA [illegible] RAVAGLIERI. Drammatico. Il nuovo film di Peter Del Monte narra di una famiglia polacca che, alla fine degli anni Ottanta, si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza durerà [illegible] oltre il previsto. Protagonista, Kim Rossi Stuart.
[Mignon [illegible]

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Nel remake statunitense del «Cielo sopra Berlino» il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per lei all'immortalità.
[Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 5, [illegible]on 2]

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Schiavo del lavoro, lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.
[Academy Hall, America, Antares 2, Broadway 3, Doria 2, Empire 2, Excelsior 3, Madison 2, Missouri 2, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Sala Blu]

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. New York la metropoli dove approda e semina il panico.
[Antares 1, Broadway 1, Capranica, Doria 1, Europa, Excelsior 1, Gardan, Madison 1, Missouri 1, [illegible], Savoy 4, Superga, Trianon 1 e 4, Tristar Sala Rossa]

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani [illegible] che diventano partigiani sulle montagne.
[Admiral, Atlantic 6, Etoile, Excelsior 2, Madison 4, Paris, Sala Troisi]

L'ODORE [illegible] NOTTE. Drammatico. Remo (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa leader di una banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera.
[Doria 3, Intrastevere 2, Madison 3, Missouri 3, Savoy 2, Trianon 2, Tristar Sala Verde]

PATSY CLINE. Commedia musicale. Il film del giovane australiano Chris Kennedy racconta la storia di un diciottenne musicista che lascia la famiglia per andare in cerca di fortuna a Nashville.
[Nuovo Olimpia 3]

[illegible] INFERNALE. Azione. Nel film dell'ex direttore della fotografia [illegible] Salomon la furia di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia una piccola città. Intanto, un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari.
[Atlantic 4]

[illegible] 2. Horror. Dopo il successo del precedente, ritornano gli incubi di «Scream»: in questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un college.
[Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Empire 1, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1]

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve: tra colpi di [illegible], bugie incrociate, false testimonianze.
[Atlantic 2, Golden, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Alcazar, Alhambra 3, Eden, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 2 e 3, Rivoli]

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si articola su due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «I due sequestri» riguarda le gesta criminali di un manovale della mafia.
[Archimede, Atlantic 3, Intrastevere 1, Mignon 1, Ulisse]

VENTIQUATTROSETTE. Drammatico. Nell'Inghilterra anni '90, Hoskins è un idealista che cerca di salvare da alcol e droga i ragazzi del suo quartiere educandoli con l'arte del pugilato.
[Greenwich 3]

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso Mitter. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua [illegible]...
[[illegible] Di Rienzo, Fiamma 2, Jolly 3, Lux 4]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.
[Giolitti]

PRIME VISIONI

S/G/M/P — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Storia d'amore alla periferia di Marsiglia

COMMEDIA francese molto carina dagli accenti politico-sociali, storia d'amore tra popolani di sinistra a L'Estaque, piccolo porto industriale alla periferia di Marsiglia. Lui è custode d'un cementificio in disarmo, ha un passato familiare tragico. Lei, cassiera in un grande magazzino, è vedova, madre di due figli, circondata dall'amicizia e dalla solidarietà dei vicini. L'incontro d'amore tra i due non è facile, la vita li ha feriti troppo profondamente e resi cauti, poco fiduciosi. Il film, ha scritto Gianni Rondolino, evoca il cinema francese degli Anni Trenta, del Fronte Popolare, di Renoir e Duvivier, con un pizzico di ironia alla René Clair e con "un sentimento umanitario, una solidarietà di classe che trasformano i piccoli fatti, le schermaglie amorose, i litigi, in elementi di un discorso sulla società di fine millennio; e fa riflettere, intriso com'è, dietro la levità del racconto, di malinconia e di tristezza". Gli interpreti sono molto efficaci; è ben raccontato l'ambiente, quella Marsiglia popolana dove il regista ha ambientato anche i suoi film precedenti.

MARIUS ET [illegible]
di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Pascale Robert, Jacques Boudet, Frédérique Bonnal, Jean-Pierre Darroussin; Francia, 1997
[Labirinto C]

ACADEMY HALL [1160]
via Stamira 5 tel. 44237778.
Il [illegible] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt . Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ADMIRAL [378]
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti; con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

[illegible] [1348]
piazza Cavour 22 tel. [illegible].
Chiuso [illegible]

[illegible] [210]
via Merry [illegible] Val 14 [illegible].
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible]RA Sala 1 [240]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.40- 19.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 2 [220]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
[illegible]urlo 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 3 [140]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Sliding doors di Peter Howitt; [illegible] Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] [922]
via Accademia Agiati 57 tel. [illegible].
[illegible] per lavori

[illegible] [768]
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
Il dottor Dolittle di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 1 [400]
viale Adriatico, 15-21 [illegible] 8184388
[illegible], con Matthew Broderick, Jean Reno Orario: 14.40-17.20-20.00-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 2 [128]
viale Adriatico, 15-21 [illegible] 8184388
[illegible] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

APOLLO [740]
via dei Gallia e Sidama 20 tel [illegible]
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. [illegible] 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

ARCHIMEDE [268]
via Archimede, 71 tel. 3242506.
[illegible] **ridi** di Paolo [illegible]o Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

ARISTON [889]
via Cicerone 19 tel. 3212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 [444]
via Tuscolana 745 tel [illegible]
Scream 2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario: 15.15-17.40- 20.05-22.30 L. [illegible]

ATLANTIC Sala 2 [585]
via Tuscolana 745 tel. 7[illegible]
[illegible] crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt [illegible] Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 3 [140]
via Tuscolana 745 tel. [illegible]
[illegible] ridi di Paolo e Vittorio Taviani, con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 4 [140]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Pioggia infernale di Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 5 [140]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
[illegible] the Dog-Fosso e potere di B. Levinson, con D. Hoffman e R. De Niro. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 6 [238]
via Tuscolana 745 tel. 7610656
I piccoli maestri [illegible]
Stefano Accorsi, Stefania Montorsi Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 1 [488]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'oggetto del mio desiderio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston Orario: 15.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 2 [198]
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
L'amante in città di Greg Mottola, [illegible] Parker Posey, Campbell Scott Orario: 15.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 1 [500]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, [illegible] Affleck Orario 16.40- 19.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 2 [350]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Anna [illegible] di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 3 [100]
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
[illegible]-Il profumo di un giorno d'estate con Harvey Keitel. Orario: 16.50-18.45- 20.40-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 1 [174]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.0-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

BROADWAY Sala 2 [illegible]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
[illegible] di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 [196]
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
[illegible]. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

[illegible] [675]
via G. Sacconi [illegible] tel. 3236619.
Scream 2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

CAPRANICA [845]
piazza Capranica 101 tel. 6792465
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] [121]
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CIAK Sala 1 [500]
via Cassia 692 tel. 33251607
Chiusura estiva

CIAK Sala 2 [95]
via Cassia 692 tel. 33251607
Chiusura estiva

CINEMALUCKYBLU [331]
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Del perduto amore di Michele Placido; con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio Orario 16.40-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO [586]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
Viola di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca. Orario. 16.15-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI [85]
v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 8553485.
Un topolino [illegible] Ora[illegible]: 17.00-18.45 L. 7.000 [illegible] **Monty** Orario. 20.40-22.30 L. [illegible]

[illegible] [238]
via Andrea Doria [illegible] 39721446.
[illegible] di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, [illegible]. Orario 14.30-17.15-20.00-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 2 [120]
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Il [illegible] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 3 [110]
via [illegible] Doria 52/60 tel. 39721446.
[illegible] della [illegible] di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea. Orario [illegible] 18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

EDEN [410]
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario 20.30-22.30 L. [illegible]

EMBASSY [705]
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.15- 19.30-22.30 L. 8.000

[illegible] [614]
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
[illegible] **2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

EMPIRE 2 [660]
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible]
Il dottor Dolittle di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] [707]
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario 15.40-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

EURCINE Sala 1 [420]
via Lisz 32 tel. [illegible]
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario. 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

EURCINE Sala 2 [320]
via Lisz 32 tel. 5910986.
La città degli angeli di Brad Silberling; con Meg Ryan, Nicholas Cage . [illegible] 15.15-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

EURCINE Sala 3 [220]
via Lisz 32 tel. 5910986.
Sliding Doors di Peter Howitt; [illegible] Gwyneth Paltrow, John Hannah. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] [710]
corso Italia 107 tel. 44249760.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean [illegible] Orario: 14.30-17.20 - 20.00-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 1 [490]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 - 20.00-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 2 [138]
via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, [illegible] Stefano Accorsi, Stefania Montorsi [illegible] 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 3 [190]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Il dottor [illegible] di B. Thomas, [illegible] Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

FARNESE [280]
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
[illegible]ibero dello pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

FIAMMA Sala 1 [500]
via Bissolati 47 [illegible] 4827100.
La [illegible] degli angeli di B. Silbe[illegible] con Meg Ryan, Nicholas Cage . Orario 15.15-17.50- 20.10-22.30 L. 8[illegible]

FIAMMA Sala 2 [175]
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Viola di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca [illegible] 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible]
via Pietro Mafti, 10 tel. 61662378
Prossima [illegible]

[illegible] [550]
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
[illegible] di Ronald Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno Orario 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

GIOIELLO [217]
via Nomentana 43 tel. 44250299
La vita è bella Vers. Internaz. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi Orario 17.45- 20.10-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE 1 [484]
viale Giulio Cesare 259 tel. [illegible]
Sliding doors di Peter Howitt, [illegible] Gwyneth Paltrow [illegible] Orario 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE 2 [227]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

[illegible]**E 3** [221]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
La città degli angeli di B. Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage Orario 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] [840]
viale [illegible] 36 tel. [illegible]
[illegible] **crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 1 [226]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
[illegible]ibero della pere di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini Orario. 17.15-19.00- 20.45-22.30 L. [illegible]

GREENWICH Sala 2 [140]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Del perduto amore di Michele Placido; con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio. Orario: 17.00-18.50 - 20.40-22.30 L. 8.000

[illegible] [49]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Ventiquattrosette di Shane Meadows; con Bob Hoskins Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 8.000

GREGORY [506]
via Gregorio VII 180 tel. [illegible]
Scream 2 di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 . Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

HOLIDAY [374]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 [210]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230
[illegible] **ridi** di Paolo e Vittorio Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 2 [120]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
L'odore dell[illegible] di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 3 [95]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]
Cadjo Dilo-Lo straniero pas[illegible] di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario. 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 1 [337]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. [illegible]
Sliding doors di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. [illegible]

JOLLY Sala 2 [165]
via Giano Della [illegible], 4/6 tel. 44232190.
Armageddon di Michael Bay; con Bruce [illegible], Ben Affleck. Orario: 16.30- 19.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] [125]
via Giano [illegible] Bella, 4/6 tel. 44232190.
[illegible] di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 4 [140]
via Giano Della [illegible]a, 4/6 tel. 44232190
[illegible] **[illegible]otale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.20- 19.55-22.30 L. 8.000

KING [600]
Fogliano 37 tel. 86206732.
Chiusura estiva

LUX 1 [238]
via Massaciuccoli, [illegible] tel [illegible]
Sliding doors di Peter Howitt, [illegible] Gwyneth Paltrow, [illegible] Hannah [illegible] 15.45-17.40- 20.35-22.40 L. [illegible]

LUX 2 [88]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
L'[illegible]ibero dello pere di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini Orario. 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

LUX 3 [115]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
[illegible] **[illegible]otale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover.Orario 15.30-17.50-20.30-22.50 L. [illegible]

LUX 4 [82]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
[illegible] di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. Orario 15.40-17.20- 18.50-20.40-22.40 L. [illegible]

LUX 5 [175]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
[illegible] **città degli angeli** di Brad Silberling; con Meg Ryan, Nicholas Cage Orario. 15.00-18.30- 20.35-22.40 L. 8.000

[illegible] [86]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Del perduto amore di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Fabrizio Bentivoglio Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] [500]
via Chiabrera 121 tel. 5417926
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew [illegible] Jean Reno Orario 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000

[illegible] [200]
via Chiabrera 121 tel. 5417926
Il dottor [illegible] di B. [illegible] Thomas, con [illegible] Murphy, K. Platt Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] [160]
via Chiabrera 121 [illegible] 5417926
L'incantesimo del lago 3 Orario 15.10-16.30- **L'odore della notte** 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 6 [180]
via Chiabrera 121 tel. 5417926
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 1 [834]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck Orario 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 2 [138]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 3 [168]
via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 4 [139]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Anna [illegible] di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover Orario 17.15-19.50-22.30 L. 8.000

[illegible] [300]
via Chiabrera 121 tel. 5417926
N dottor [illegible] Thomas, con [illegible] Murphy, K. Platt Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] [940]
viale [illegible] 36 tel. [illegible]
[illegible] **crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

METROPOLITAN [912]
via del Corso 7 tel. 3200933
Armageddon di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario 15.15 L. [illegible] 19.30-22.30 L. 8.000

[illegible]**1** [325]
via Viterbo 11 tel. [illegible]
[illegible] **ridi** di Paolo e Vittorio Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] [102]
via Viterbo 11 [illegible] 8559493.
[illegible] di Peter Del Monte; con Kim Rossi Stuart, Agata Buzek. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 1 [450]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew [illegible] Jean Reno Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

MISSOURI Sala 2 [210]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Il dottor Dolittle di B. Thomas, con [illegible] Murphy, K. Platt Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 3 [112]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
L'incantesimo del lago 3... Orario. 15.30-17.00 L. 8.000 **L'odore [illegible] notte** Orario: 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

NEW YORK [1186]
via Cave 36 tel. 7810271
[illegible] di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA A [280]
[illegible] in Lucina 16/G tel. 6861068
Conversazioni private di Liv Ullmann, [illegible] Penélope August. Orario. 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] [93]
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Patsy Cline di Chris Kennedy, con Richard Boxburgh, Miranda Otto Orario. 17.15-19.00-20.45-22.30 L. [illegible]

[illegible] SACCHERI [900]
largo Ascianghi 1 tel. 5818116
Racconto d'autunno di Erich Rohmer. Versione originale con sottotitoli Orario 15.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

ODEON 1 [366]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
Armageddon di Michael Bay con Bruce Willis, Ben Affleck . Orario 15.00-17.50 L. 8.000 20.20-23.00 L. 8.000

ODEON 2 [126]
piazza S. Jacini 22 tel. 36298171
La [illegible] degli angeli di Brad Silberling, con Meg Ryan Nicholas Cage Orario [illegible] 18.30- 20.40-22.50 L. 8.000

[illegible] [35]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
Anna [illegible] di Richard Donner, [illegible] Mel Gibson, Danny Glover Orario 16.30-17.50- 20.30-22.50 L. [illegible]

ODEON 4 [105]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
L'[illegible] dello pere di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

PARIS [1186]
via Magna Grecia 112 tel. 70496568
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario 15.40-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

PASQUINO [185]
vicolo del Piede 19 tel [illegible]
Anna [illegible] VO di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover Orario 16.00-18.15- 20.30-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 [845]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Del [illegible] amore di Michele Placido, con G. Mezzogiorno F. Bentivoglio. Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 2 [280]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Racconto d'autunno di Erich Rohmer Versione originale sottotitoli Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 3 [140]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Arizona [illegible] di Emir Kusturica, con Johnny Depp Orario 17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE [illegible] [78]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
[illegible] **parole amore [illegible]** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio Orario 17.15-19.00- 20.45-22.30 L. 8.000

QUIRINALE Sala 1 [350]
via Nazionale 190 tel. [illegible]
Scream [illegible] di Wes Craven con David Arquette Courtney Cox VM 14 Orario 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] [150]
via Nazionale 190 [illegible]
Sex crimes di John McNoughton, con Kevin Bacon Matt Dillon [illegible] 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA [305]
via Minghetti 4 tel. 6790012
Gen[illegible] VO di Ronald Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno [illegible] 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

REALE Sala 1 [725]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
Scream [illegible] di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario. 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

REALE Sala 2 [300]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
[illegible] **crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon. Matt [illegible] Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

RIALTO [330]
via IV Novembre 156 tel. 6790763
Buffalo [illegible] di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

RITZ [956]
viale Somalia 109 tel. 86205683
Sex crimes di John McNoughton, [illegible] vin Bacon, Matt Dillon Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

RIVOLI [370]
via Lombardia 23 tel. 4880883
Sliding doors di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. [illegible]

ROMA [274]
piazza Sonnino 37 tel. 5812684
[illegible] **men [illegible]** VO [illegible] sottotitoli in italiano. Orario: 15.30-18.30- 20.30-22.30 L. [illegible]

ROY[illegible] [illegible]
via Salaria 31 tel. [illegible]
[illegible] di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8[illegible]

ROYAL Sala 1 [700]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549
[illegible] di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible] [illegible]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Amore per sempre di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

SALA TROISI [372]
via Girolamo Induno 1 [illegible]. 5812495.
I piccoli maestri di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania [illegible] Orario: 15.40-18.00- 20.15-22.30 L. [illegible]

SALA UMBERTO [468]
via della Mercede 50 tel. 6794753
[illegible] **letale** [illegible] di Richard Donner, [illegible] Mel Gibson, Danny Glover Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 1 [480]
via Bergamo 25 tel [illegible]
Il dottor Dolittle di B [illegible] con Eddie Murphy, K. Platt Orario. 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.20-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 2 [320]
via Bergamo 25 tel. 85300948
L'odore della [illegible] di Claudio Caligari con Valerio Mastandrea Orario. 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 3 [130]
via Bergamo 25 tel. 85300948
Riconciliare [illegible] vivere di Forest Whitaker, con Sandra Bullock Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 4 [100]
via Bergamo 25 [illegible] 85300948.
[illegible] di Ronald Emmerich, [illegible] Matthew Broderick, Jean Reno Orario 15.00-17.50-20.30-23.00 L. [illegible]

SISTO [845]
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750
Armageddon di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck Orario 17.00- 19.45-22.30 L. [illegible]

SUPERGA [650]
viale della Marina 44 (Ostia) [illegible]
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno Orario 14.45-17.20-19.45-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 1 [450]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
Godzilla di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno Orario 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

[illegible] [200]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
L'odore della no[illegible] di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 3 [280]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
**Il d

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun assessore in più a Palazzo Civico anche la legge consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sinda- pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo ranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossi- settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sinda- di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ri- la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

«Il sindaco poteva informarci»

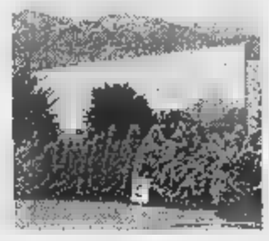
Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario salto qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun assessore. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e Franco Corsico assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega a Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

I BREVI

Deve restituire al quasi dodici miliardi



SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre manager della da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo da

ASTI. E' un progetto da non meno 20 miliardi quello sulla costruzione del scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» si alla

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Glie l'ha inviata un fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con dépliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno il Monferrato».

Alpini in e Vercelli il Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il p si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che nell'aiuola cui terra proviene da Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Tauri- in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, milioni grazie 53 ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini corso Sempione Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione di ski-roll è partito Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad nuovo campio- del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre ski-roll, che è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario balene sarà presto

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato Monaco. A sottoscrivere il protocollo Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito da un'auto delle Fiamme

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Fran- Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei boschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso da cambia sede

LAVAGNA. Oggi lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

europea investe sulla fondista Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra a vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il 29 novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà un intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testimone che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

Gli assalti banca e a un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di un furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di Racconigi, con bottino di 13 milioni più borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata responsabilità di malviventi giunti oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero fronte inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo prostituzione, e che avevano come obiettivo, e vittima dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando malviventi ha costretto cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse geografiche e nella di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico queste organizzazioni, è florido ma non è sconfinato. L'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci si era gettati sul traffico marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, anche questo mercato ha limiti obiettivi, inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente ai nordafricani. è allora pensato al commercio ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene le armi ed è abituato sparare. Ecco perché il fenomeno non ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora due livelli: cerca di introdursi questa gerarchia criminale, particolarmente chiusa, per reprimere i reati anche per comprenderne filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri stiro. E ora ne ha chiesto il giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

re ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione fran- Luc Leblanc e il figlio Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato sponsor delle scuderie Benetton (al tempo Schumacher) e Jordan. Passione interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si mosso nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle trovarono l'industriale né a né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

LA STAMPA ABBONAMENTI

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; vi fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA

Una rete in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: una bottiglia alla porta della vostra camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S.Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazioni. ***Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.***

*** Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

TO 5n

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il numero verde

167-011959

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Il più completo, aggiornato e compatto DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, la lettura più impegnata e per chiunque ami la lingua italiana

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE. MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Piazza Garibaldi, 15100 Alessandria
Tel. 0131 / 262374
Tel. 0360 / 484252
Doposcuola
- RIPETIZIONI
- SERVIZIO NAVETTA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI, 44 - TEL. 0131.226633
ZUCCHERIERE

Telefonate di protesta in redazione

Giro di vite sui ciclisti che vanno contromano

Vigili più severi? «Non è una novità Basta con chi scorrazza sotto i portici»

Fine ■ una lunga tregua. Non più una novità le multe ai ciclisti in contromano

ALESSANDRIA. Una, due, tre telefonate in redazione: tutte nella mattinata di ieri. Diverse le voci, identico il tono seccato: «I vigili ■ l'hanno con noi». Noi chi? «Noi ciclisti». E perché? «Sino a ieri, tolleranza assoluta: poi, di colpo, multe. E da sessantamila lire a botta».

Tre voci non fanno un movimento d'opinione, ■ ■ campanello d'allarme sì. Da un colpo d'occhio in centro città, l'atmosfera non è quella da operazioni punitive. I ciclisti ■ contromano, come al solito, abbondano. E i vigili non hanno la faccia di chi vuole infierire. Forse perché chi è in torto raramente ha la sfrontatezza di passare proprio sui loro piedi.

> Il comandante è perentorio «Ormai è finito il periodo della tolleranza»

Ma c'è da chiedersi se abitudini consolidate negli anni, ■ quella di pedalare serenamente in ■ vietato, non trascinino una conseguenza: la convinzione di ■ far nulla di male.

Un vigile interpellato per via nega che sia in atto un «giro di vite» contro i ciclisti. Ma, insomma, le multe le fate sì ■ no? «Sì e no». E cioé? «Certe regole vanno applicate col buon senso». Quindi? «Che vuole, che mi metta a infierire sul vecchietto? Certo che ■ lo pesco in contromano, lo faccio calar giù di sella». E ■ non è ■ vecchietto? «Lo dico una volta, due. Poi, se capisco che non funziona, passo alla contravvenzione. Rischiasse di farsi male solo lui... ma se un poveraccio lo mette sotto, ■ prima cosa gli levano la patente, che magari gli serve per lavorare».

Chissà ■ mai, sulla storia delle multe ai ciclisti spuntano fuori le leggende metropolitane. C'è sempre uno che racconta di essere stato testimone di una storia struggente: ■ mezzo c'è naturalmente il poveretto, malato, ■ una pensione da fame e la bici arrugginita, costretto ■ mettersi mano al portafoglio di fronte ■ un inflessibile tutore della legge.

Anche il comandante Pier Giuseppe Rossi nega che sia scattata di punto in bianco l'offensiva anti-ciclista: «Sono ■ trattati ■ gli altri, chi ■ in fallo paga. Mi sa che queste storie saltano fuori quando è stato toccato nel portafoglio qualcuno che conta». Perché, ■ successo così? «Ah, ■ lo so».

Ricapitoliamo: prima di tutto fate opera di dissuasione... «Macché opera di dissuasione: quella l'abbiamo fatta agli inizi. Adesso facciamo contravvenzioni. Basta con la gente che va in bicicletta sotto i portici delle piazze...» E, mi scusi, di multe ne fate tante? «Così, sui due piedi, non glielo posso dire: se vuole qualche statistica, ci sentiamo domani».

Brunello Vescovi

Due tecnici di una ditta di Torino saranno processati a novembre

Imputati d'errore mortale

Donna fu asfissiata in sala operatoria

I bocchettoni per ossigeno e protossido d'azoto vennero invertiti. Per l'accusa i due tentarono poi di sviare le indagini Prosciolti i medici: non potevano sapere

ALESSANDRIA. Una paziente dell'ospedale il 2 febbraio '95 morì avvelenata da protossido d'azoto che le fu somministrato al posto dell'ossigeno per uno scambio di bocchettoni.

Di chi la colpa? Per l'accusa, a commettere l'errore furono i tecnici Francesco Lo Schirico, 36 anni, ■ Graziano Trento, 33, di Chivasso, dipendenti della ditta «Plantinox srl». Il 17 novembre compariranno in pretura, imputati di concorso in omicidio colposo e frode processuale: per ingannare il pm che indagava sul decesso «eliminarono la prova dell'errore smontando e ricollegando in modo corretto le valvole di erogazione dell'ossigeno e del protossido di azoto».

A morire avvelenata «come fosse stata posta in una camera a gas» fu Lidia Mercedes Ferreira, 40 anni, dominicana abitante in via Pastrengo. La donna doveva essere sottoposta ad un intervento chirurgico alla Divisione ■ ginecologia dell'ospedale ■ l'anestesista, viste le sue difficoltà di respirazione, decise di proseguire nell'erogazione di ossigeno ma, involontariamente, ne causò il decesso.

Mercedes Lidia Ferreira, aveva 40 anni

La magistratura aprì un'inchiesta, cinque medici ricevettero avviso di garanzia, ■ il loro comportamento è risultato assolutamente corretto, non altrettanto quello dei due tecnici addetti alle apparecchiature della camera operatoria ■ che, nei giorni precedenti il decesso della Ferreira, avevano compiuto interventi di manutenzione.

Una perizia medico legale dei dottori Giovanni Fassina, Cesare Nava, Luciano Ferraris ha attribuito la morte della paziente ad «errate somministrazioni di protossido di azoto al posto dell'ossigeno». La perizia tecnica dell'ing. Giorgio Falcucci ha confermato le conclusioni dei medici: il tragico evento, ha fatto sapere ■ perito, fu provocato da un'inversione dei terminali fissi dell'ossigeno ■ del protossido da parte di chi, come dipendente della Plantinox, aveva proceduto ■ un intervento di manuntenzione. Per le caratteristiche delle apparecchiature gli operatori sanitari non potevano accorgersi dell'anomalia.

Emma Camagna

PIANO

Alessandria

Statale per Spinetta L'Ascom: scandalo

«La carreggiata è sempre più stretta, le code all'ordine del giorno». L'Ascom chiede ai parlamentari di impegnarsi per ottenere uno stanziamento per interventi rapidi ■ radicali. E Boano chiede incontro al prefetto. PAG. 34

Casale

Controlli dei vigili nei negozi cittadini

Attenzione al peso netto e ai cartellini esposti sui prodotti in vendita. I vigili urbani entrano nei negozi ■ controllare che i commercianti osservino scrupolosamente la legge. I controlli avviati a tappeto dopo una serie di avvertimenti. PAG. 36

Calcio

Grigi oggi in campo in stadio dimezzato

Ultimo turno, il quinto, di Coppa Italia per i grigi che ospitano oggi al Moccagatta (inizio alle 16) il Fiorenzuola. Intanto la commissione di vigilanza ha ridotto ■ 4200 i posti agibili allo stadio, visti i lavori avviati dal Comune. PAG. 39

Novese e gaviese denunciati per oltraggio

Clienti di prostitute multati, si ribellano

NOVI LIGURE. Multati per ■ contrattato una prestazione sessuale con una prostituta della Barbellotta, hanno reagito con pesanti insulti ai carabinieri ■ stati denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale. E' finita male la serata sulla «strada del vizio» per un novese e un gaviese, ■ 47 e 42 anni, che nel weekend cercavano ■ incontro clandestino con una «lucciola» straniera.

Le loro auto accostate ai lati della carreggiata non sono passate inosservate: una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Novi è intervenuta per far applicare l'ordinanza che prevede maxi-multe per i clienti delle prostitute.

I militari dell'Arma hanno contestato l'infrazione ■ due automobilisti sorpresi in flagrante e hanno elevato la contravvenzione da 300 mila lire, suggerendo ad entrambi di pagare subito, per evitare l'aumento della sanzione fino a 900 mila lire. Con ogni probabilità l'entità della multa ha fatto perdere la testa ai due, che hanno cominciato a urlare e hanno coperto di insulti i carabinieri.

I militari hanno cercato di calmarli, poi sono stati costretti ad accompagnarli alla caserma ■ di piazza Pascoli. A carico dei due automobilisti è scattata la denuncia a piede libero per oltraggio.

Quello dell'altra sera è stato il primo provvedimento di rilevanza penale adottato alla Barbellotta da quando sono cominciati i controlli contro i clienti delle prostitute. Quasi tutte le persone fermate vicino alle «lucciole» e ■ viados accettano senza discussioni la maxi-multa e cercano anzi ■ conciliare subito per evitare l'arrivo a casa del bollettino con l'importo della pesante sanzione amministrativa. I più spaventati chiedono alle forze dell'ordine di poter prendere visione del testo dell'ordinanza ■ dai sindaci ■ Novi, Pozzolo e Serravalle. Forse temono che i familiari vengano informati della loro «scappatella».

Massimo Delfino

Per l'ex pm di Tortona proposto un anno con i benefici di legge

Cuva, oggi l'ultimo atto

A Milano si decide sul patteggiamento

TORTONA. Questa mattina il giudice del Tribunale di Milano Luisa Savoia deciderà se accettare ■ proposta ■ patteggiamento dell'ex procuratore della Repubblica ■ Tortona, Aldo Cuva: è accusato di «falso e violenza privata esercitata per far commettere un reato».

I difensori dell'ex pm dell'inchiesta sui «sassi killer», gli avvocati Sergio Badellino e Giulio Bianchi, erano giunti ■ un accordo con il pubblico ministero Giovanna Ichino, per una pena ■ circa un anno di reclusione con i benefici ■ legge. Stamane durante l'udienza preliminare il giudice darà una risposta sulla proposta.

I guai di Aldo Cuva ■ erano iniziati ■ la ritrattazione della teste chiave (e imputata) - Loredana Vezzaro - dell'inchiesta sul lancio di pietre dal cavalcavia della Cavallosa.

Era ■ 27 dicembre del '96 ■ una pietra sfondò il parabrezza della merceds bianca ■ cui viaggiavano Maria Letizia Berdini, 32 anni, e ■ marito Lorenzo Bossini, che allora aveva ne aveva 31.

Aldo Cuva, ex pm di Tortona

La giovane donna fu colpita da un sasso di circa tre chili che le sfondò il capo e la uccise. Cuva accusò undici persone (compreso uno dei fratelli Furlan, allora minorenne), tre in seguito furono dichiarate estranee ai fatti.

L'accusa per l'ex magistrato è quella di aver esercitato pressioni su Loredana Vezzaro, che accusò se stessa e i fratelli Furlan del lancio assassino. La ragazza all'epoca dei fatti era fidanzata con Sandro Furlan.

Poi l'allora procuratore di Tortona avrebbe indotto le sorelle Giuditta e Melissa Staltari, addette alla registrazione degli interrogatori, a cancellare o aggiungere frasi in otto atti istruttori. Cuva col patteggiamento chiuderà la sua vicenda giudiziaria.

Anche le sorelle Staltari, accusate di concorso in falso, hanno chiesto il patteggiamento.

La tesi accusatoria di Cuva è stata stata ereditata dal pubblico ministero Maurizio Laudi, nominato alla procura di Tortona in sostituzione del magistrato sotto accusa.

Laudi ha portato in Tribunale i fratelli Furlan, un loro cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro e Roberto Siringo, con l'accusa di omicidio volontario.

(a. m.)

Un dono di Bussola al presidente Usa, che ringrazia e dice: «Wonderful»

I Krumiri addolciscono Clinton

Alla Casa Bianca i biscotti casalesi di Portinaro

CASALE. «Wonderful», meraviglioso. Deve stata ■ una delle poche occasione, di questi tempi, in cui a Bill Clinton è scappata un'esclamazione così gioiosa. Wonderful: ha definito meravigliosi i «Krumiri Rossi di Portinaro» che il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale oltre che comunale a Torino, gli ha spedito alla Casa Bianca, con alcuni depliant promozionali su Casale ■ il Monferrato (patria dei prelibatissimi dolci Krumiri), ■ ■ brochure sui più suggestivi luoghi piemontesi.

E l'altro giorno - quello in cui tutte le televisioni del mondo hanno diffuso l'interrogatorio del presidente degli Stati Uniti sulla vicenda Lewinsky - a Bussola è arrivata la risposta di Clinton: una lettera corredata da firma autografa. «L'ho confrontata con la sua, sul sito Internet della Casa Bianca: mi sembra autentica e vergata con penna stilografica» dice Bussola, ammettendo che ■ risposta di Clinton - che inizia con «Dear Cristiano» - «mi ha fatto molto piacere».

Cristiano Bussola ■ Bill Clinton

«Thank you for your letter and the wonderful "Krumiri"», grazie per la tua lettera ■ per i meravigliosi Krumiri, dice il presidente degli Stati Uniti al consigliere provinciale che ■ va spedito la caratteristica ■ tola di latta ■ dei Krumiri, confezionati da Portinaro, alla Casa Bianca. I tipici biscotti casalesi devono aver addolcito i momenti difficili ■ Bill Clinton, tanto che il presidente della nazione più potente del mondo si è sentito in dovere ■ ringraziare. E, Bussola, soddisfatto, ammette: «Ho speso 80 mila lire per l'acquisto dei Krumiri ■ per la spedizione in America, ma ne è valsa la pena».

Clinton ha anche scritto di aver sfogliato con soddisfazione i depliant che raffigurano angoli suggestivi del Piemonte e del Monferrato casalese. «E' una terra sicuramente bella e ricca ■ cultura.. e spero di avere l'occasione di visitarla ■■■ volta o l'altra».

Potrebbe, ad esempio, decidere di fare una puntatina a Casale insieme a Hillary, per riconquistarne amore e fiducia regalandole una bella scatola di dolci Krumiri.

■■■■ Mossano

AUTUNNO GASTRONOMICO 1998 A tavola nell'Alto Monferrato

Giovedì 24 Settembre 1998 ore 20,30	Giovedì 1 Ottobre 1998 ore 20,30	Domenica 4 Ottobre 1998 ore 13,00	Giovedì 8 Ottobre 1998 ore 20,30	Domenica 11 Ottobre 1998 ore 13,00
Ristorante Del Tallone	Ristorante Il Torchio	Ristorante Alleanza	Ristorante Dei Cacciatori	Ristorante Malò
BISTAGNO	ACQUI TERME	PONZONE	DENICE	Ponzone
Menu	Menu	Menu	Menu	Menu
Prezzo Lit. 50.000 c.c.	Prezzo Lit. 55.000 c.c.	Prezzo Lit. 40.000 c.c.	Prezzo Lit. 40.000 c.c.	Prezzo Lit. 50.000 c.c.

Le serate enogastronomiche sono realizzate ■ collaborazione con le Case Vinicole:
CAMPAZZO - CONTERO - MARENCO - TRAVERSA Cascina Bertolotto - VILLA BANFI - DISTILLERIA BERTA

Decisivo il voto del presidente, fratello dell'assessore Pavanello

«Riaprite via S. Giacomo»

Lo chiede il Consiglio di Circoscrizione

ALESSANDRIA. Il Consiglio della Circoscrizione Centro ha approvato di stretta misura - otto voti favorevoli, sette contrari - la decisione di appoggiare la richiesta degli operatori economici di via S. Giacomo della Vittoria e di molti clienti che vogliono «liberalizzare» la strada nei pomeriggi dei giorni festivi e prefestivi, in cui invece è chiusa al traffico.

A favore il consigliere del «Centro per Alessandria» e quelli della Lega e di Fi (ma con qualche defezione), contrari Ds, Rc e ppi. Il presidente, il leghista Evaldo Pavanello, ha votato a favore dopo aver osservato che il parere della Circoscrizione non è vincolante per l'amministrazione comunale ed è stato espresso di stretta misura.

Ha inoltre fatto notare come durante i lavori di ristrutturazione da via San Giacomo era arrivato in Comune una petizione per chiedere l'istituzione, a intervento ultimato, dell'isola pedonale. Venne decisa la chiusura parziale nei giorni festivi e prefestivi, poi dalla stessa via sono arrivate due petizioni con centinaia di firme per far abrogare il provvedimento.

Secondo le petizioni, la chiusura nei giorni prefestivi comporta notevoli danni agli operatori commerciali di via S. Giacomo - ed il capogruppo di Fi Mario Borrello ha sostenuto «che se si chiude la strada occorre ridurre le tasse ai commercianti» - in un momento difficile per il settore.

L'assessore alla Viabilità, Dario Pavanello, fratello del presidente della Circoscrizione Centro, dopo le petizioni aveva manifestato poca disponibilità all'abolizione del divieto.

I consiglieri della Circoscrizione Centro hanno anche deciso di incontrare i promotori del «Comitato di protesta» che sta sorgendo nella zona di via Tiziano. Ai consiglieri, in attesa dell'incontro previsto per la prossima settimana, è stato consegnato un documento firmato da Armando Laguzzi. Si sostiene che la costruzione del nuovo ponte Tiziano, che secondo il progetto già appaltato attraverserà il Tanaro partendo dal fondo della via Tiziano, comporterà un intenso traffico nella zona «con impatto ambientale negativo e inquinamento che certamente modificherà la vivibilità».

«Non siamo contrari al nuovo ponte - si dice nel documento -, ma vorremmo si costruisse a fianco di quello ferroviario, evitando di convogliare un notevole flusso di traffico in una strada stretta, abitata, con un viale dotato di parco giochi e panchine, frequentato dagli abitanti di tutto il quartiere».

Il Comitato di protesta intende rivolgersi a uno studio legale specializzato in diritto amministrativo per presentare un eventuale ricorso al Tar, chiede quindi a chi aderirà di versare 50 mila lire per le spese.

Franco Marchiaro

Uno scorcio di via S. Giacomo e l'assessore Dario Pavanello, che, dopo due petizioni, aveva manifestato poca disponibilità all'abolizione del divieto di transito nei pomeriggi dei giorni festivi e prefestivi

L'Ascom: è uno scandalo la statale per Spinetta

ALESSANDRIA. «E' uno scandalo: le code che si formano lungo quei pochi chilometri di rettilineo che separano Marengo da Alessandria è l'inaccettabile dimostrazione dei danni che può provocare l'incuria». Lo sfogo è dell'Ascom, il cui presidente Luigi Boano ricorda che da anni si parla della necessità di intervenire sull'importante arteria che collega alla città il Novese ed il Tortonese per rendere il traffico più fluido, ma nulla è stato fatto per risolvere il problema.

«I pochi interventi - dice Boano - hanno peggiorato la situazione, la carreggiata è sempre più stretta, le code all'ordine del giorno, con corollario di tamponamenti. E' una situazione insopportabile per i pendolari e preoccupante per noi commercianti. A cosa ci servirà una città rimessa a nuovo, perchè continuare a vedere vie, case e negozi assediati da cantieri se poi sarà destinata a restare splendidamente isolata a causa della statale 10?».

L'Ascom chiede ai parlamentari di impegnarsi per ottenere uno stanziamento per interventi rapidi e radicali sulla statale. Ed il presidente, che ha chiesto un incontro con il prefetto, aggiunge: «Speriamo che sulla questione le forze politiche, economiche e sociali alessandrine lavorino insieme per smuovere l'Anas dall'inerzia».

Da parte sua l'Ascom «non intende assistere senza fiatare». «Siamo pronti - dice il presidente - a collaborare per far crescere qualitativamente il capoluogo, non disposti ad accettare una città bella ma deserta, tante fioriere e panchine ma senza più nessuno per le vie perchè non si riesce ad allargare una strada di pianura! Per ora ci limitiamo a denunciare questa incredibile situazione, ma se nulla verrà fatto il tono della nostra protesta salirà sensibilmente». [f. m.]

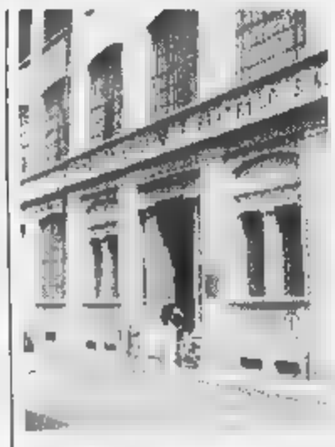
Relatori prestigiosi a Palazzo Borsalino

Bioetica e diritto oggi un convegno

ALESSANDRIA. Si tiene oggi per l'intera giornata a palazzo Borsalino un convegno sul tema: «Bioetica e diritto penale».

Organizzato dalla Facoltà di giurisprudenza dell'Università cittadina, ha come relatori il professor Jur Manfred Maiwald, ordinario all'Università tedesca di Gottingen («Bioetica e diritto penale: problemi»), il senatore avvocato Roland Riz, ordinario all'Università di Padova («Bioetica, persona umana e diritto penale»), il professor Jiama Peris Riera, ordinario all'Università spagnola di Murcia («Bioetica e ordinamento penale spagnolo») e l'avvocato Giovanni Saponaro, dottore di ricerca in diritto e procedura penale e criminologia all'Università di Bari, componente della Commissione bioetica al ministero di Grazia e Giustizia («Bioetica: profili di un intervento del legislatore penale»).

I lavori iniziano alle 9,45 e si concluderanno alle 20 dopo le relazioni, gli interventi e la discussione «Gli oratori da anni studiano i problemi e le incidenze che la bioetica, nuova scienza, hanno sul diritto penale» dice il professor Giuliano Marini, docente di diritto penale alle Università di Torino e Alessandria, componente del «Centro Studi di diritto penale» di Torino. [e. c.]



Palazzo Borsalino, sede del convegno

Mensa ai docenti: ieri incontro in Comune, venerdì assemblea

Buoni pasto per vie legali?

La Calvo insiste: Roma paghi i debiti

ALESSANDRIA. Sul problema mense agli insegnanti statali scatta il recupero crediti tra Comune e Stato: «Manderemo un'ingiunzione al ministero». Così il sindaco Francesca Calvo sui debiti che lo Stato ha maturato nei confronti del Comune: cifre in per i buoni pasto agli insegnanti, dati dal Comune e mai pagati dal ministero; la cifra si attesta sui 500 milioni

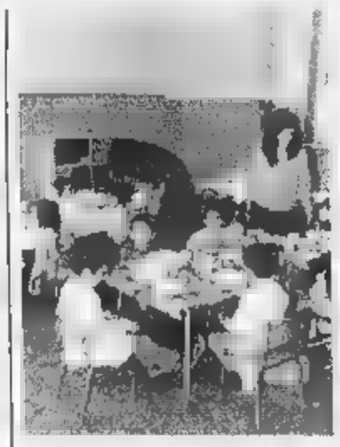
Intanto ieri si è tenuto l'incontro tra sindacati - Cgil, Cisl, Uil e Rdb.Cub - e amministratori di Palazzo Rosso. «Abbiamo convocato un'assemblea per venerdì alle 16 alla Camera del Lavoro - ha commentato Donata Amelotti, responsabile Cgil scuola - con tutti i lavoratori interessati al problema. Ribadiamo che gli insegnanti pagano colpe non loro, perdendo un beneficio contrattuale ormai consolidato da dieci anni».

Dopo l'incontro da Palazzo Rosso un comunicato che tende a smorzare i toni del braccio di ferro con gli insegnanti: «Il Comune ha scritto a giugno al provveditorato e ai ministeri dell'Interno e della Funzione pubblica chiedendo che venga saldato il debito, corrispondente ai buoni pasto delle maestre comunali dall'anno scolastico '95 in poi. Finora non è giunta alcuna risposta; con l'inizio dell'anno scolastico il Comune ha sospeso l'erogazione dei buoni alle insegnanti».

A questo si aggiungono le parole del sindaco: «Stiamo considerando la possibilità di emettere un decreto ingiuntivo nei confronti del ministero di competenza per incassare direttamente la cifra con i trasferimenti statali».

All'amministrazione comunale scrivono anche i docenti di tre scuole cittadine, «Ferrero», «Zanzi» e «Sabin», che hanno inviato una lettera con un lungo elenco di firme. «Gli insegnanti a differenza di altri lavoratori non usufruiscono del servizio mensa inteso pausa pranzo, ma contemporaneamente garantiscono risposta alle esigenze delle famiglie, azione educativo, assistenza agli alunni». Poi un appunto sulla delibera che taglia i pasti ai maestri: «Quello che viene presentato come un diritto acquisito, in realtà è sempre stato vissuto come un dovere professionale».

Antonella Mariotti



Mensa scolastica: docenti «esclusi»

Inservienti e cuochi in mensa a Tortona

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

ALESSANDRIA (sede alla Direzione provinciale del lavoro, piazza Libertà 18, tel. 252218 /264118). Chiamata mercoledì 30 alle 13 nell'aula consiliare del Comune (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: **1 op. esecutore cimiteriale**, 4ª q.f., tempo indeterminato per il cimitero; **1 operaio** area tecnico manutentiva, 3ª q.f., patente D, a tempo indeterminato al Comune di Fubine; **1 operaio** area tecnico manutentiva, 4ª q.f., patente cap, a tempo indeterminato al Comune di Fubine per conduzione scuolabus; **2 op. socio assistenziali**, 3ª q.f., per mesi (anche turni notte) alla Casa di riposo di Castellazzo. Privati: **1 cucitrice** macchine industriali (lavoro a Castelletto Monf.); **1 impiegato tecnico** con mansioni di perito meccanico elettrotecnico, con esperienze in impianti mangimistici c/o molitori; **1 impiegato contabile** magazzino esperienza di lavoro dimostrabile nelle stesse mansioni (con iscrizione alle liste di collocamento superiore ai 2 anni); **1 apprendista messa** per negozio di fiori (a Tortona); **1 responsabile amministrativo** con esperienza nella gestione paghe e contributi, età massima 30 anni, conoscenza dei principali strumenti informatici; agenzia di lavoro interinale cerca **ragioniere amministrativo, segretaria d'azienda, perito informatico, perito chimico, geometra, perito industriale, elettronico e informatico**, informazioni: Agenzia Risorsc, via Pontida 61, Alessandria, telefono: 0131/445766.

(via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata segnalata.

(via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: **1 operatore** cad, a Tortona; autolavaggio Ovada cerca **apprendista**, 18-23 anni; **1 saldatore** specializzato per ditta di Tagliolo di produ- e manutenzione container; **1 apprendista commessa**, massimo 25 anni, patente, per fiorista di Tortona; **addetti distribuzione pubblicità**, preferibilmente con auto, inquadramento con ritenuta d'acconto per ditta di Novi; **saldatore, carpentiere, autisti**, patente E, max anni, per ditta di carpenteria meccanica di Basaluzzo; **1 apprendista fabbro**, 16-24 anni, a Borghetto; **1 persona** per assistere, nel fine settimana, donna anziana non autosufficiente, Novi.

TORTONA (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **6 inservienti**, 3ª q.f., libretto sanitario, 15-18 ore settimanali, per 6 mesi nelle mense scolastiche del Comune di Tortona; **1 cuoco/a**, 4ª q.f., libretto sanitario, per 6 mesi nelle mense scolastiche del Comune di Tortona; **1 operatore bidello/a**, 3ª q.f., patente B, per 6 mesi, 20 ore settimanali, al Comune Sarezzano. Privati: **1 apprendista**, 18-23 anni, con auto, militesente, per la G.ma. Noleggi Tortona, strada di Ronco 8/B, tel. 0131/7821622; **1 apprendista edile lattoniere**, 18-23 anni, con auto, per la tortonese Edilsystem, strada di Ronco 8/B, tel. 0131/821700; **apprendisti settore legno** per la segheria Val Grue, frazione Grua Avolasca, telefono 0131/876214; **1 cuoco/a** per il ristorante Lo Scoglio di Villalvernia, tel. 0131/83214, chiedere del signor Ferrari.

VALENZA (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 30 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 29) per: **1 operaio generico**, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune di Valenza, ufficio Tecnico; **2 autista scuolabus** da destinare a servizi scolastici, 5ª q.f., patente D con cap, al Comune di Valenza, massimo 90 giorni nell'intero anno scolastico. Privati: **6 orafi qualificati** e **1 apprendista**; **3 pulitrici** qualificate, di cui **1 anche cerista**; **incassatori** di cui **1 apprendista** con almeno 1 anno di esperienza; **1 preparatore orafo**, militassolto, 20-30 anni; **4 tecnici** per installazione e assistenza impianti di sicurezza telefonia, almeno anni di esperienza oppure **impiantisti elettrici**; **2 carpentieri edili qualificati**; **2 muratori** con 2-3 anni di esperienza; **1 apprendista ribobinatore**, 16-23 anni, per industria gomma-plastica di Ticineto; qualificato per installazione impianti civili industriali con almeno 2 anni di esperienza, massimo 35 anni di età.

ACQUI (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: **1 ass. domic. tutelare**, 4ª q.f., attestato Adest, per 6 mesi alla Casa di riposo «Ottolenghi».

OVADA (via Pietro Nenni 12, tel. 80150). Privati: **1 pizzaiolo**, **1 pasticciere** per negozio di Courmayeur; **1 parrucchiera** con esperienza; **1 estetista**; **1 impiegato** esperto in contabilità ordinaria, clienti, fornitori rapporti le banche per ditta di Silvano d'Orba.

L'ospedale «San Martino» di Genova cerca infermieri professionali; Comune di Milano ha bandito un concorso per 15 **ingegneri** e il Cto Torino cerca **2 cuochi**: bandi sulla Gazzetta ufficiale del 15 settembre. **Ministero dei Beni culturali**: concorsi per laureati diplomati per coprire posti con diverse qualifiche, Gazzetta ufficiale del 1 settembre, scadenza 1 ottobre.

L'Informagiovani di Alessandria (via Alfieri 2, telefono 266079, orario: dal lunedì al venerdì 10-12,30, lunedì, martedì e giovedì anche 16-18) cerca **insegnanti madrelingua** di arabo, cinese, portoghese, russo e tedesco. Curriculum entro il 2 ottobre.

TORINO E BIAGIO. Concorso riservato agli invalidi civili per **1 coordinatore amministrativo**. GU 69/98, scadenza 3 ottobre, tel.: 0131/206728/206764.

USL 21 DI CASALE. Concorsi per: **assistenti tecnici** (perito elettronico o elettrotecnico); **1 assistente tecnico** (perito elettrotecnico); **1 assistente tecnico** (perito meccanico), scadenza il 5 ottobre. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

Borioli illustra i lavori su strada Lomellina

In merito all'articolo di martedì, sulle proteste per i lavori che la Provincia si accinge a realizzare lungo la strada «della Lomellina», vorrei fornire qualche informazione che spero contribuisca a tranquillizzare gli abitanti. Per quanto riguarda la richiesta di programmare in altro periodo l'esecuzione dei lavori, sono spiacente di dover dire subito che essa non può essere accolta, per ragioni inerenti i tempi dell'appalto e il rispetto delle clausole.

Peraltro, a prescindere dal fatto che il periodo in cui si eseguirà l'intervento è conseguenza naturale della procedura di progettazione e aggiudicazione, è valutazione riguardante la maggior opportunità di attivare il cantiere durante la stagione estiva appare opinabile. A giudizio di taluni amministratori locali, infatti, il traffico risulta più intenso proprio in tale stagione, a causa del turismo.

Ciò premesso, quella che è maggiore preoccupazione degli abitanti, vale a dire il disagio causato da eventuali nevicate, dovrebbe essere mitigata alla luce del programma effettivo dei lavori, che limita la chiusura totale della strada solo dal ottobre al 20 dicembre.

A partire dal 20 di dicembre, quindi prima di Natale, la strada dovrebbe essere riaperta seppure a senso unico alternato e rimanere percorribile sino alla conclusione dei lavori prevista appunto per il marzo 1999.

Per quanto riguarda gli itinerari alternativi che la Provincia sta definendo con il Comune di Novi, è garantito l'impegno ad installare segnalazioni necessarie (semaforiche e cartellonistiche) e apportare tutti gli interventi migliorativi compatibili con le risorse e con la considerazione di buon senso che tali itinerari dovranno essere usati per il periodo circoscritto di circa due mesi e .

Tra questi interventi sicuramente si provvederà a riportare il materiale necessario alla copertu- delle buche e al miglior delle strade alternative. Resta inteso che, per la neve, le strade alternative oggetto da parte della Provincia dello stesso meccanismo di intervento previsto per la rete viabile di sua competenza.

Daniele Borioli,
alla Viabilità della Provincia

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.206.537 e, 0131.207.224. **Acqui:** 0144.777.211; **Casale:** 0142.434.225; **Novi:** 0143.322.211; **Ovada:** 0143.82.61; **Tortona:** 0131.865.227; **Valenza:** 0131.959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255. **Acqui:** Cri 0144.322.300; Cr Bianca 0144.323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143.636.430. : Cr. Verde 0143.489.877. **Bassignana:** Avis 0131.926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131.270.027. **L.:** Cri 0143.67.300. **Cassine:** Cri 0144.714.433. **Casale:** Cri 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Misericordia 0142.781.010. **B.:** Assp 0131.270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131.823.535. 0142.946.030 **Felizzano:** Cr. Verde 0131.791.616/7 **Gavi:** Cri 0143.642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141.993.677. **Novi:** Cri 0143.20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143.80.420 **Pontestura:** Cri 0142.466.888. **Ponzano:** Cri 0141.927.317. **Pontone:** Cri **S. Salvatore:** Cri 0131.233.050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131.786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143.65.176. **Sizzano:** Cr. Verde 0143.65.002. **Tortona:** Cri 0131.811.333; Misericordia 0131.811.247. **Valenza:** Avis 0131.924.080. **Vignale:** Cri 0142.933.340. **Vignole:** Cri 0143.67.300. **Villalvernia:** Verde 0131.0337.248.202. **Voghera:** Cri 0383.45.666.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, v. Del Coniglio 1 - Zona Cristo (0131.248.386). 12,30 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrando abbassale per farmaci e ossigeno prescrizione medica urgente, con diritto chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione medica urgenti. **Acqui:** Albertini, c. Italia 70 (0144.322.630). **Casale:** Ospedale (dr. Montiglio). Guglielmo VII 2 (0142.452.396). **Novi:** Comunale, v. Verdi (0143.76.255). **Ovada:** Gardel 3. Saracco 303 (0143.80.224). **Tortona:** Zerba, v. Emilia (0131.861.939). **Valenza:** Comunale II, v.le Santuario (0131.927.511).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.265.000; **Acqui:** 0144.57.775; **Casale:** 0142.434.111; **Castellazzo B.:** 0131.270.027; **Castelnuovo S.:** 0131.856.763; **Cerrina:** 0142.943.423; **Felizzano:** 0131.791.616/7; **Gavi:** 0143.642.551; **Novi:** 0143.33.21; **Ovada:** 0143.81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131.786.209; **Serravalle S.:** 0143.636.129; **Tortona:** .86.51; **Valenza:** 0131.959.111.

DA NON PERDERE

Religione

Preghiera per Padre Pio

Al Santuario di Nostra Signora di Lourdes ad Alessandria alle 16 di oggi a del «Gruppo di preghiera Padre Pio» si svolge una solenne celebrazione eucaristica nel terzo anniversario della morte di questo Servo di Dio. Alle 17,30 Santa Maria Canale, a Tortona, si ripete l'incontro del gruppo di preghiera che si ispira al frate di Pietrelcina. [a. c. - m. t. m.]

Corsi

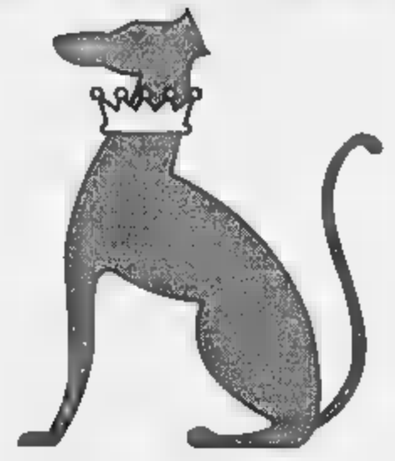
Come riconoscere i funghi

Fino a giovedì iscrizioni al corso di formazione per i funghi: ci si può presentare al servizio di igiene in via Palestro a Casale. Si inizia il 28 settembre all'ospedale Santo Spirito. [r. sa.]

Associazioni

Protesta dell'Anmil

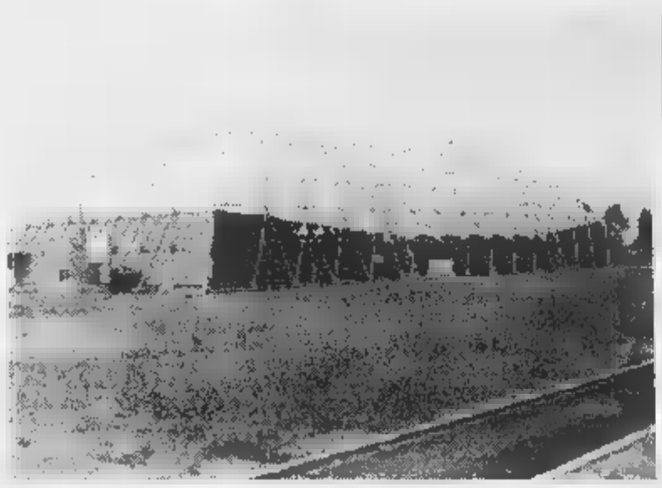
L'Anmil organizza per giovedì una marcia di protesta a Roma. E' a disposizione un pullman che partirà domani da Alessandria alle 22, e da Tortona alle 22,30. Per informazioni allo: 0131 - 253563 0338 - 5319379. [r. g.]

corsi di inglese
izioni - Inizio corsi dal 5 al 9 ottobre

GREYHOUND
LANGUAGE SCHOOL
VIA CASTELLANI, - 15100 ALESSANDRIA
tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87 - e-mail: ghound@tin.it

Novi, la decisione dopo la bocciatura di 3 mesi fa: polemica in Consiglio

L'All Seasons sarà ristrutturato

Il Comune ci ripensa: spenderà 350 milioni



Il club tennistico All Seasons di Novi è chiuso dalla fine degli Anni Ottanta

NOVI LIGURE. E' una «storia infinita» il piano di recupero del centro sportivo All Seasons. Tre mesi fa, il Consiglio comunale rinunciato a votare l'attivazione di mutuo da 350 milioni per il recupero della palazzina che ospitava gli spogliatoi e il bar del club tennistico, chiuso alla fine degli Anni Ottanta. L'altra sera, però, l'assemblea novese ha a sorpresa fatto marcia indietro, approvando una variazione di bilancio con cui si è concessa via libera alla ristrutturazione dell'immobile di viale Pinan Cichero. La delibera è passata tra mille polemiche.

«Per coerenza con la precedente posizione, sono uscito dall'aula ho preferito astenermi - dice Carmine Cascarino, del ppi -. Non infatti cambiato nulla rispetto alla discussione sull'All Seasons fatta all'inizio dell'estate. All'epoca, si deciso di non spendere soldi per restaurare la palazzina del circolo, visto che privato era interessato al suo recupero e alla gestione dei campi da tennis».

La min consiliare si è opposta con fermezza al provvedimento. «Questo è un esempio cattiva amministrazione - spiega Piero Vernetti, di Forza Italia -. S'investe cifra considerevole, senza avere la minima certezza sul futuro del club sportivo. Chi assicura che si troverà un imprenditore disposto a rilanciare le attività? Non dobbiamo dimenticare che stata già promossa una gara per l'assegnazione dell'All Seasons, ma nessuno aveva partecipato. E in passato il Comune aveva pure sborsato trecento milioni per rilevare l'impianto, dopo il fallimento dei titolari».

E' sulla stessa lunghezza d'onda Aimone Quattordio (An), che invita la giunta «cambiare orientamento. E' finita l'epoca delle concessioni d'area della stipula di convenzioni 40-50 anni con i privati. Un operatore s'interessa a un terreno a una struttura solo non viene vincolato troppo dall'ente locale e può muoversi vuole».

L'assessore allo Sport, Romano Cabella, replica che «il fabbricato di viale Pinan Cichero è in condizioni fatiscenti non può essere lasciato in quello . Fra l'altro, attorno all'All Seasons si è ormai creato il "polo sportivo" di Novi. Stiamo ristrutturando il Palasport, è posto lo stadio "Girardengo" e ora puntiamo a rilanciare anche il circolo del tennis».

Per i consiglieri diessini e per Gianni Malfettani, di Rifondazione comunista, «la scelta dell'amministrazione è corretta. Se la palazzina sarà in ordine, si troverà con maggiore facilità qualche persona disposta a gestire il club».

Delfino

I certificati a domicilio

A Valenza: richiesti al telefono saranno consegnati dalle Poste

VALENZA. Tra pochi giorni sarà possibile «ordinare» per telefono i certificati anagrafici: saranno recapitati a domicilio in un tempo ragionevolmente breve. E' il servizio Certitel, che, per la prima in provincia, le Poste italiane sperimentano sul territorio valenzano grazie all'accordo raggiunto col Comune. Funziona non soltanto in città, ma anche nelle frazioni nelle località di campagna.

«Il servizio s'inserisce nella riorganizzazione della complessa macchina burocratica italiana per giungere una semplificazione amministrativa particolarmente utile all'utente - spiega Enzo Blanzuoli, direttore dell'Agenzia di coordinamento di Valenza delle Poste -, ovvio che sia diretto soprattutto alla fasce sociali con maggiori difficoltà di spostamento, con testa portatori di handicap anziani, e a tutti coloro che per motivi di tempo salute non possono recarsi agli uffici demografici per chiedere i certificati allo sportello».

Il cittadino che intende usufruire del servizio Certitel deve comporre il 186, come normalmente per la dettatura dei telegrammi, e speficare la richiesta. Sarà richiamato al proprio telefono da un'operatrice alla quale potrà chiedere i certificati di: residenza, nascita, morte, matrimonio, stato famiglia, cittadinanza italiana, esistenza in vita, godimento dei diritti politici, stato libero, cumulativo per matrimonio.

La richiesta verrà girata al Comune, che compilerà il documento, quindi incaricato delle Poste lo recapiterà al domicilio del richiedente in 24-36 ore. Il pagamento dei costi per il rilascio del certificato e per la sua consegna avverrà al momento del recapito. Al costo del certificato, che può essere in bollo o in carta libera, va aggiunto quello recapito, pari mila lire.

«In altre parti d'Italia, Certitel ha già ottenuto significativi riconoscimenti - conclude Blanzuoli -, mi auguro che anche a Valenza sia accolto con lo stesso favore». **[r. c.]**

Lungo il Tanaro, da Solero alla città

Espropri argini siglato l'accordo

ALESSANDRIA. Assistiti dai funzionari Mario Rendina e Carlo Greco dell'Unione agricoltori e della Coldiretti, un centinaio di coltivatori diretti proprietari agricoli hanno firmato i rappresentanti dell'impresa Grassetto l'accordo bonario per l'esproprio di quelle parti dei loro terreni necessarie alla realizzazione del nuovo argine del Tanaro, in sponda sinistra, da Solero al ponte della Cittadella.

L'accordo consentirà ai proprietari di ricevere in tempi relativamente brevi il pagamento dell'80 per cento dell'importo che dovrà loro corrisposto - 9 mila lire al metro quadrato per i coltivatori diretti, 4500 per i proprietari - permetterà all'impresa l'avvio dei lavori un clima disteso.

> Un centinaio i proprietari avranno in tempi brevi l'80% del valore dei terreni

Il progetto dello studio Maione, costo una quindicina di miliardi, prevede un argine sino all'altezza del Palasport, quindi la difesa proseguirà con un muraglione in cemento armato, rivestito in pietra per l'impatto visivo, sino al ponte Cittadella.

Sottoscrivendo l'accordo, gli agricoltori chiedono al MagisPo ed all'impresa Grassetto che, ultimato l'argine, venga ricostruita alla sua base l'attuale strada, raccordata con le attuali vie di accesso, per permettere l'ingresso ai singoli fondi.

Una richiesta che dovrebbe essere accolta senza difficoltà. Non sembra, invece, vengano accolte le altre che state avanzate al MagisPo, in particolare l'eliminazione delle previste «vie di fuga» per permettere l'abbandono da parte di abitanti ed animali delle cascine presenti in aree golenali.

Il progetto vuole essere una sicurezza, alcuni agricoltori, però, temono che caso di piene limitate le fuga blocchino il deflusso delle acque.

Altra richiesta riguarda muraglione a ridosso di via Giordano Bruno, dal Palasport al ponte Cittadella. Sulla sommità dovrebbe correre una strada, gli abitanti della zona ritengono che tolga loro tranquillità e chiedono che caso mai venga creata sull'esterno del manufatto, sporgente verso fiume. Ci poche probabilità che modifichi il progetto.

Il muraglione, invece, si fermerà una trentina di metri prima del ponte Cittadella, che dovrà essere rifatto, in attesa di conoscere il progetto. **[f. m.]**

IN BREVE

Cassano Spinola

Arrestato peruviano sorpreso a rubare

I carabinieri di Cassano hanno arrestato il peruviano Raul Esteban Valdiviezo Mendoza, 33 anni, abitante a Tortona in via Cunicolo 23. E' stato sorpreso a rubare un alloggio di via Arzani. Aveva già compiuto furto nella vicina «Pasticceria del vicolo». L'extracomunitario stato processato per direttissima condannato a 4 mesi di reclusione e 400 mila multa. **[m. d.]**

Novi Ligure

Una rissa bar: contusi alcuni degli avventori

Una rissa per futili motivi è scoppiata l'altra sera in un bar-tabacchi alla periferia di Novi. Alcune persone sono rimaste contuse. La vicenda è al vaglio di carabinieri e vigili urbani, per ora non ci sono denunce. **[m. d.]**

Alessandria

Rimane imprigionato dopo lo scontro tra auto

I vigili del fuoco intervenuti ieri pomeriggio in Lungotanaro San Martino per liberare il conducente di una Uno, che, nello scontro con un'Alfa 155, era rimasto prigioniero al posto di guida. L'uomo se l'è cavata con ferite non gravi. **[r. c.]**

otto

Incendio distrugge roulotte in cascina

Una roulotte è andata distrutta in un incendio scoppiato l'altra sera all'azienda agricola Borsalino, di regione Vallone. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme di estendessero al cascinale. **[r. c.]**

In Assise dicembre il processo sul sequestro dell'imprenditore

Accusato per Soffiantini

Pastore di Serravalle è tra i 17 imputati

SERRAVALLE SCRIVIA. Anche Tommaso Pisano, il pastore sardo di Serravalle già indagato per il sequestro Soffiantini, ora figura fra diciassette persone rinviate a giudizio dal gip Macchia della Procura presso il Tribunale Roma, nell'inchiesta relativa al sequestro dell'industriale bresciano. Il processo comincerà l'11 dicembre davanti ai giudici della Corte d'assdi Roma.

L'accusa nei confronti del pastore sardo, che vive da anni in provincia di Alessandria, di sequestro a scopo estorsione. Gli altri due reati, non contestati a Pisano, ma di cui devono rispondere gli altri 16 imputati, l'omicidio dell'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni e riciclaggio del denaro pagato per il riscatto.

«Una decisione iniqua per il mio cliente - dice l'avvocato Franco Nativi Serravalle Scrivia - che, come altri fra gli imputati, è stato rinviato a giudizio per 'esperienze marginali', come il fatto di conoscere Mario Moro».

Mario Moro, uno dei rapitori di Soffiantini come ebbe egli stesso ad ammettere, dopo la cattura un conflitto fuoco con le forze dell'ordine, è poi morto seguito alle ferite riportate nella sparatoria. Secondo l'avvocato Nativi, la semplice conoscenza di un rapitore è ciò su cui si basa l'accusa nei confronti di Pisano: «Non si giustifica la contestazione del reato di sequestro persona scopo di estorsione e il rinvio a giudizio».

Il pastore sardo, che nel frattempo si è trasferito nel Tortonese, dopo essere stato sfrattato dalla sua abitazione di via Fabbriche a Serravalle occupata abusivamente, conosceva Mario Moro da trent'anni per essere stato, per un certo periodo, suo vicino di casa in Emilia Romagna. Dopo trasferito a Serravalle, con lui mantenuto i contatti, ma in maniera sporadica: i due si facevano gli auguri per Natale oppure in qualche altra speciale occasione. Ma Pisano nega qualsiasi coinvolgimento nel sequestro Soffiantini. **[r. al.]**

Novi, blitz antimafia

L'imprenditore Giuseppe Soffiantini

NOVI. Anche un artigiano novese è stato arrestato all'alba ieri dai carabinieri, nell'ambito dell'operazione antimafia «Fico d'india 4», promossa dalla pro della Repubblica di Catania in collaborazione con i «Ros», che ha portato alla cattura di 122 presunti affiliati clan dei Laudani, vicinissimo al boss Nitto Santapaola.

E' finito in manette Alfredo Arena, 34 anni, abitante in un alloggio al primo piano di un palazzo alla periferia di Novi.

I militari dell'Arma lo hanno prelevato di notte dalla sua abitazione e lo hanno condotto al circondariale di San Michele, a disposizione dei magistrati siciliani che coordinano l'inchiesta.

Sulla vicenda, viene mantenuto uno strettissimo riserbo da parte degli inquirenti i carabinieri ammettono soltanto che «Alfredo Arena era tenuto sotto controllo da diverso tempo».

In città, l'artigiano è conosciuto e neppure i vicini di casa lo vedevano spesso. Non stupirebbe più di tanto, però, la presenza in provincia di un uomo di fiducia di Santapaola.

Il boss catanese avrebbe, infatti, forti legami con il Basso Piemonte.

Fra l'altro, il pluripregiudicato è implicato nella rapina alle Poste centrali di Alessandria e dovrà comparire in tribunale il 30 settembre per la prima udienza del processo. **[m. d.]**

L'iniziativa è del Comune, dal 5 ottobre

Tortona, asilo nido nel «Santachiara»

TORTONA. E' ormai questione giorni e un altro importante servizio, del quale si lamentava la carenza in città, entrerà in funzione, stavolta a favore dei bambini di età compresa fra i diciotto mesi e i tre anni.

Il 5 ottobre verrà aperto il nuovo asilo-nido in piazzetta Gambara, i locali affittati (costo 27 milioni annui) dall'amministrazione comunale nell'istituto «Santachiara», dove fino a qualche tempo fa era stata ospitata la scuola materna, ora trasferita un'altra ala del grande e centralissimo palazzo.

Si tratta di sei spaziose aule, di un grande corridoio, dei servizi e della possibilità di usufruire anche del bellissimo giardino del confinante seminario diocesano. «Nonostante il calo della natalità che colpisce anche la nostra zona, la richiesta un altro asilo-nido era ormai diventata pressante e per molti versi assai positiva - ha detto l'assessore Giuseppe Alvigini nel presentare il nuovo servizio -. La struttura di Trento, infatti, è riuscita ad ospitare lo scorso anno scolastico soltanto 55 bambini, contro una richiesta che superava le unità. Probabilmente, con il nuovo asilo non riusciremo ad eliminare la lista d'attesa, ma abbiamo già fatto bel passo in avanti, giacchè almeno per l'immediato futuro possono ospitati altri 25 bambini».

In via Trento opera un gruppo molto affiatato, composto da nove educatrici, tre inservienti e dalla direttrice Manuela Marini, che sarà responsabile anche della struttura di piazzetta Gambara, che usufrirà di personale esperto e già collaudato in questo tipo di servizio (tre educatrici, una cuoca e due inservienti), provenienti dal «Santachiara».

La nuova struttura - come del resto quella di via Trento - è disposta ad ospitare anche bimbi provenienti da famiglie del circondario tortonese, tramite una convenzione che potrà essere stipulata con i Comuni di provenienza. **[e. p.]**

CICLISMO

IL MITO DI FAUSTO E SERSE

Sì del figlio del «campionissimo» al recupero della casa, ma una condizione

Non si vendono mattoni sauvenir

Coppi jr: «L'alloggio di Castellania non si tocca»

La di Castellania, dove nacque il campionissimo Fausto Coppi, (a fianco) sarà ristrutturata

CASTELLANIA. Faustino Coppi approva la ristrutturazione della natale del padre, ma boccia l'eventuale vendita dei mattoni del vecchio alloggio di Castellania. Il figlio del «campionissimo» è intervenuto sull'argomento al Salone del ciclo di Milano, sottolineando che «è lodevole l'iniziativa di recupedell'alloggio in cui Fausto e Serse trascorsero l'adolescenMa i lavori dovranno essere avviati e portati a termine con i fondi reperiti dal Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure, non attraverso una speculazione commerciale, a spese degli sportivi del Novese e del Tortonese». Il monito di Coppi «junior» trova d'accordo i massimi esponenti del consorzio. «L'idea della vendita dei mattoni era stata suggerita da qualche appassionato, che sarebbe tuttora disposto a pagare fino a un milione per possedere un "pezzo" di casa Coppi - replica il presidente dell'ente turistico, Massimo Merlano -. Alla fantasia dei tifosi non c'è limite, preferiamo attenerci a cose concrete. Il nostro progetto poggia su basi solide: la Cassa di Risparmio di Tortona ha finanziato i lavori (il costo è di 200 milioni) con un'apertura credito. Noi abbiamo firmato le fidejussioni e chiesto un'ulteriore "firma di garanzia" a 20 sportivi della zona, che non dovranno sborsare una lira».

Il nome dei sostenitori dell'iniziativa sarà apposto su una targa all'ingresso di Coppi», il 2 gennaio '99, cioè il giorno dell'inaugurazione dell'edificio. Altra fonte di introito per la casa di Castellania arriverà dalla vendita del «Calendario di Fausto», presentato la settimana a Milano. **[m. d.]**

Al cantautore andrà un riconoscimento per le sue opere di beneficenza

Ron Volpedo: concerto e premio

L'appuntamento venerdì sera, in piazza Libertà

ALESSANDRIA. Ron terrà venerdì un concerto in piazza Libertà, a Volpedo; il biglietto costerà 15 mila lire e il ricavato servirà per i restauri della parrocchiale di San Pietro.

I dettagli dell'iniziativa stati illustrati ieri, Palazzo Ghilini, dove stato annunciato che il popolare cantautore riceverà un premio intitolato «Cuore-musica-natura».

E' un'artistica coppa in cristallo di Boemia, con base in argento: gli sarà consegnata da Lorenzo Del Boca, inviato de La Stampa e presidente della Federazione nazionale della stampa italiana. La motivazione? Già in altre occasioni Ron si è distinto per opere di benficennel Tortonese, e in Val Curone in particolare. Si è esibito in un concerto a favore della Pro loco del Groppo e ha cantato a Tortona per la Croce Rossa.

Anche questa volta ha subito accolto l'invito che gli è stato rivolto dal consigliere comunale Giancarlo Caldone e dal sindaco di Volpedo, Giuseppe Gervino: per la serata percepirà alcun compenso.

L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia: il presidente Fabrizio Palenzona e l'assessore Giancarlo Scotti hanno speso parole d'elogio per «un artista un amico al tempo stesso, che ha deciso di dedicare a noi un po' del suo tempo».

Il sindaco Gervino ha voluto anche ricordare grande impegno del paese, dalle celebrazioni pellizziane alla promozione della frutticoltura, con la creazione di un marchio qualità abbinato solo alle celebri pesche, ma anche ad albicocche, susine, mele pomodori.

Infine, il parroco di Volpedo Pietro Bondone, ha ricordato la necessità di restaurare nove cappelle della chiesa: sono già stati compiuti lavori per oltre cento milioni. **[b. v.]**

Rosalino Cellamare, in arte Ron

Casale: solo 33 civich per sovrintendere viabilità, scuole e attività economiche

Task force di vigili nei negozi

I controlli su tara e cartellini dei prezzi

CASALE. Attenzione al peso netto ■ ai cartellini esposti sui prodotti in vendita. I vigili urbani entrano nei negozi a controllare che i commercianti osservino scrupolosamente la legge che regolamenta i rapporti con in consumatori.

Il comandante delle guardie municipali, Remo Benzi, è partito con le maniere soft: «Prima abbiamo avvertito che sarebbero stati intensificati i controlli, poi abbiamo avviato le verifiche». Proprio l'altro giorno un negoziante è stato multato (più di 330 mila lire) per non aver escluso la tara al momento ■ formulare il prezzo per un prodotto pesato in bilancia, «ma, complessivamente - dice Benzi -, i commercianti ■ dimostrano abbastanza disciplinati». Anche per il mercato ambulante è stato indetto un incontro, «perché - spiega il comandante - si verificavano comportamenti scorretti: chi gridava troppo forte, chi usava il megafono, chi invadeva gli spazi dei colleghi vicini. Abbiamo impartito delle li■■ guida da seguire: l'iniziativa è stata apprezzata».

VIABILITA'. Anche sul fronte della viabilità, il richiamo preventivo, attuato tramite foglietti bianchi sotto i tergicristalli di «preavvertimento» delle contravvenzioni che sarebbero scattate (per parcheggi in contromano o in prossimità di incroci, oppure per eccessi di velocità) ha sortito effetto positivo. «I casalesi sono abbastanza disciplinati» commenta Remo Benzi, anche se ■■ manca qualche lettera che contiene lamentele derivanti dal raffronto tra i comportamenti dei vigili - ritenuti non equi - adottati in circostanze analoghe. «Il nostro impegno è far rispettare le norme ovunque vediamo o ci viene segnalato - replica il comandante -. Facciamo tutto quel che possiamo, ■ cerchiamo di fare bene senza discriminazioni, con le forze a disposizine».

Le forze sono quantificate in soli 33 vigili, incluso ■ comandante stesso, a cui competono i compiti di controlli delle attività economiche, quelli in occasione delle manifestazioni, quelli viabili, quelli amministrativi.

Il comandante dei vigili Remo Benzi

«Nella ore di punta - spiega Benzi - i vigili sono presenti a regolamentare il traffico in punti strategici come corso Manacorda-salito Sant'Anna, all'imbocco del ponte sul Po, al semaforo tra corso Trento e viale San Martino, ■■ via Buozzi-viale Marchino, in via Adam. Poi si spostano vicino alle scuole, quelle più a ridosso delle strade ■ traffico intenso, come Martiri, San Paolo, Sacro Cuore, Bistolfi e IV Novembre.

PIAZZA ■■■■. Non ancora risolto ■■ il problema rappresentato dal nodo viabile di piazza Dante, in cui convergono molte strade con grave pericolo per pedoni ■ automobilisti. Prima dei vigili, però, dovrebbe intervenire la giunta decidendo (lo ha promesso da tempo) in che modo regolamentare drasticamente ■ traffico nella piazza.

■■■■■■. E, infine, poco tempo resta ai vigili per svolgere la lo■■ mansione di «guardiani dei quartieri», più volte sollecitata dai cittadini. «Per quanto è possibile lo ■ fa - dice Benzi -. E' stato comunque istituito un registro su cui vengono ■ volta in volta annotate le magagne lamentate e rilevate».

Ma più di tutto la gente nota che ■ vigili ci sono». Lo ha scritto una cittadina al sindaco ringraziando perché la presenza più assidua delle guardie per le vie della città «ci fa sentire al sicuro».

Silvana Mossano

Marescalchi

Un'offerta da un miliardo

CASALE. Una sola offerta ■ arrivata al curatore fallimentare Alessandro Bazzi per la vendita dello stabilimento che fu sede della storica ditta Fratelli Marescalchi, impegnata nella produzione e commercializzazione di articoli per l'enologia. Dopo la cessione della proprietà da parte della famiglia Marescalchi e In seguito a una serie ■ traversie, la ditta fallì.

Il curatore, impegnato nella alienazione dei beni per ricavare introiti da distribuire ai creditori, aveva ricevuto l'offerta di un miliardo prima ancora che venisse indetta ■■ gara pubblica, alla quale, però, non si è fatto avanti nessun altro alla scadenza del 18 settembre.

Ora spetta al giudice delegato, Alessandra Ramon, decidere se l'offerta, accompagnata dal regolare deposito di cauzione, è congrua per formalizzare la vendita: ■■ miliardo che si aggiungerà ai 100 milioni incassati dall'avvocato Bazzi per la vendita dello storico marchio Fratelli Marescalchi a una concorrente ditta bresciana. **(s. m.)**

Mentre si è avviata la raccolta di malvasia e freisa

Vendemmia a Pino d'Asti con il presidente Ghigo

CASTELNUOVO DON BOSCO. Malvasia ottima ■ freisa di alta qualità: sono le prime indicazioni che arrivano dal Castelnovese per la vendemmia 1998. Da qualche giorno la Cantina sociale di Castelnuovo don Bosco ha iniziato a ritirare le due qualità di uve (e anche freisa e barbera per il novello); venerdì sarà la volta del barbera, dal 30 bonarda, dal ■ ottobre nebbiolo e qualità libera.

Per venerdì è inoltre annunciato l'arrivo a Pino d'Asti del presidente della Regione Enzo Ghigo con altri amministratori per la vendemmia astigiana. «E' stato scelto un luogo non rituale - spiegano gli organizzatori - lontano dalle zone vitivinicole più pubblicizzate, per far conoscere una realtà altrettanto produttiva ■ di qualità».

Quest'anno si festeggiano i 25 anni della doc per la malvasia di Castelnuovo don Bosco (profumatissimo ■ corposo vino, la qualità prodotta dalla azienda Gilli ha accompagnato per due volte anche un ricevimento in onore del presidente Scalfaro a Genova).

La Cantina di Castelnuovo ha 320 soci, ritira in media ogni anno oltre 24 mila quintali di uva, è punto di riferimento anche per una parte del Chierese e da quest'anno ha acquisito l'azienda di San Damiano (da cui ritira uva barbera e dove ■ sta studiando la creazione ■ ■■ punto vendita favorito dalla posizione strategica del paese nella zona). Dalla sede di via San Giovanni (cinque dipendenti fissi ■ altrettanti per la vendita al dettaglio) ■■ono ogni anno circa 300 mila tra bottiglie e bottiglioni. L'estensione dei vigneti ■ di circa 360 ettari. Il 70% del fatturato ■ ricavato dalla vendita al dettaglio: la Cantina resta aperta anche domenica mattina. «La quantità della malvasia - spiega ■ direttore della Cantina, Paolo Aiassa - è circa il 30% ■■ meno rispetto a un anno fa, quando se ne erano raccolti 3500 quintali, ■■ di qualità davvero eccellente. Il freisa nella ■ostra zona, ■ differenza del Chierese, è stato risparmiato dalle grandinate». Un giudizio di eccellenza va anche al barbera: «Anche ■■ è presto per parlare di gradazioni - dice Aiassa - le analisi sul mosto superano i 13 gradi». La Cantina ha partecipato alla Douja di Asti. **[m. t.]**

Premio ai calciatori

Dolcetto di Ovada doc a chi segna un gol al 90'

ROCCA GRIMALDA. Segnare ■■ gol all'ultimo minuto in molti casi è il frutto di una lotta disperata. Che merita ■■ riconoscimento. Così il conte Vittorio Guelfi Camaiani, titolare della fattoria «Valle dell'Eden» ■ Rocca Grimalda, ha deciso di premiare proprio la squadra che allo scadere dei 90 minuti ■ gioco ha ancora la forza ■ la lucidità di mettere la palla in rete, indipendentemente dal risultato. E il premio non può consistere che in bottiglie di quel «Dolcetto d'Ovada» che il con■ produce ■■ località Ronchi, ■■■ delle zone più pregiate dell'Ovadese.

Un'idea singolare, d'effetto, ma anche impegnativa: offrire, ad ogni giornata per tutto l'arco dei campionati, 150 bottiglie per la serie A ■ 150 per ■ B. Qualora due squadre dovessero segnare contemporaneamente, la posta verrebbe divisa: 75 bottiglie ciascuna. E se fossero tre, sono assicurate 75 bottiglie per squadra.

L'iniziativa è destinata ad avere un notevole effetto pubblicitario ed è proprio su questo che punta ■ conte Guelfi Camaiani, anche nella sua veste di vice presidente del Consorzio di tutela del Dolcetto d'Ovada.

Con il ■■■ Dolcetto d'Ovada, la «Fattoria Valle dell'Eden» ha ottenuto finora 100 medaglie d'oro in concorsi enologici e altre 27 riconoscimenti li ha avuti per altri vini. L'azienda del conte Guelfi Camaiani è stata impiantata ■ nuovo 20 anni fa, oltre al Dolcetto produce Cortese dell'Alto Monferrato ■ Barbera del Monferrato, tutti vini a Doc. **[r. bo.]**

Per la terza vittima, un giovane di Murisengo, la cerimonia sarà celebrata domani

Morti nello scontro, oggi i funerali

Oggi pomeriggio a Casale l'addio a padre e figlia

CASALE. Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15.15 nella chiesa parrocchiale «Cuore Immacolata di Maria», a Porta Milano, i funerali di Antonio D'Angelo, 47 ■■■i, e della giovane figlia Anella, ■ 22, morti sabato scorso nell'incidente sulla salita che da San Giorgio porta ad Ozzano, in località Cava.

Le salme saranno poi tumulate nel cimitero cittadino. La giovane mamma, che avrebbe dovuto dare alla luce a inizio ottobre ■ secondogenito, proprio in questi giorni si sarebbe dovuta recare, con il marito Vito Bellezza, di 24 anni, dal notaio per l'atto di acquisto del nuovo alloggio in zona Ospedale.

«Erano felici - dice il suocero Antonio Bellezza - da tempo cercavano casa, vivevano in affitto in via Fiume 12, e adesso che stavano per mettersi a posto è arrivata questa tragedia. Quel pomeriggio stavano rientrando da Chivasso dove si erano recati per acquistare i mobili. Abbiamo però il dovere di guardare avanti e pensare alla piccolina che presto tornerà a casa dall'ospedale».

Restano ancora ricoverati al Santo Spirito la mamma Gina Feola ■ il fratello Maurizio che dell'incidente ricorda: «Un razzo bianco che piombava addos■■ all'Opel Astra» ■■ cui viaggiava con i ■■■ famigliari e poi il terribile impatto.

Ieri invece il pm Paolo Marrali ha dato il nullaosta per i funerali ■ Flavio Magrì, il 26en■■ di Cerrina morto nello scontro, che saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Morsingo (frazione ■ Mombello).

Questa sera sempre nella stessa chiesa si terrà il rosario. La salma del giovane sarà tumulata nel cimitero della frazione di Mombello.

Lascia la moglie Morgana Randazzo Monreale, impiegata a Cocconato, il padre Romeo con la seconda moglie ■ tre sorelle. **(r. sa.)**

Anella D'Angelo, 22 anni, con i genitori il padre Antonio di 47 e la madre Gina Feola. L'altra vittima Flavio Magrì, di 26 anni

IN BREVE

Cerrina

I funerali di Mairino dirigente della Cerutti

Una foltissima rappresentanza delle «Officine Meccaniche Cerutti» ha dato l'addio, ieri, ■ Ferruccio Mairino, 77 anni, l'uomo cui Vercelli deve l'insediamento della fabbrica. Per 16 anni è stato direttore della Cerutti di Vercelli ■ per lungo tempo responsabile anche dello stabilimento ■ Casale. **[r. vc.]**

Terzo

Incidente a Cremolino oggi esequie del giovane

■ svolgono oggi alle 16 nella parrocchia di Terzo i funerali di Gabriele Cillo, il giovane ■ 22 anni morto sabato in un incidente avvenuto ■ Cremolino. **[g. l. f.]**

Moncalvo

Assegni ■■■ autorizzati condanna a tre mesi

Sei mesi di reclusione, con la condizionale, per Maria Amedeo Lo Piparo, 34 anni, di Moncalvo, imputata di aver emesso ■ assegni non autorizzati. **[r. sa.]**

Casale

In carcere per scontare la condanna per furto

I poliziotti hanno arrestato Mo■■ Masetta Milone, ■■ anni, corso Verdi, su ordine di carcerazione della procura presso la pretura di Vercelli. Deve scontare un mese ■ 21 giorni di arresto per furto. **[r. sa.]**

Casale

Rubate apparecchiature nel deposito comunale

Furto, l'altra notte nel deposito comunale, in strada Caduti nei lager nazisti: rubate ■ motoseghe e altri attrezzi per il valore di alcuni milioni. **[r. sa.]**

Terruggia

Abusò di ■■■ ragazzina sarà processato a maggio

Accusato di aver compiuto atti di libidine su una ragazzina di 14 anni, sarà processato il 13 maggio Pier Luigi Biagiotti, 54 anni, residente a Londra, ma domiciliato ■ Terruggia, al momento irreperibile. **[r. sa.]**

Casale

Pensionato in motorino investito da un'auto

Un pensionato è rimasto ferito (30 giorni di prognosi) in un incidente sulla statale fra Casale e Terranova. Mario Camillo, 69 anni, mentre viaggiava al centro della carreggiata a bordo del proprio ciclomotore, è stato investito dall'auto condotta dal milanese Albino Ricca, 40 ■■■i. **[r. sa.]**

COMUNE DI ALESSANDRIA

Estratto avviso d'asta vendita immobile ■■ colonia marina in Loano (SV)

SI RENDE NOTO

che il giorno 29/10/1998, alle ore 10.00 in Alessandria, ■■■■ ■ Sala consiliare, Palazzo Comunale ■■■■ della Libertà, 1, si procederà mediante unico ■■■■■■ ■ ■■■ pubblica all'aggiudicazione in vendita dell'immobile denominato ex Colonia Marina C. Zanzi, sito in Loano (SV), Via G. D'Annunzio.

Prezzo base d'asta ■ 1.976.000.000 oltre iva di legge

Cauzione garanzia offerta. ■ 197.600.000

Deposito spese ■■ contratto: £ 20.000.000

Termine ricezione offerte. ■■■ 12 del 28/10/1998.

Descrizione immobile, condizioni generali ed altre indicazioni contenute nell'av■■■ d'asta integrale pubblicato sul Foglio dell'inserzione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 17.9.1998 n. 217, sul Foglio Annunzi Legali ■■■■ Provincia ■ Alessandria 18.9.1998 ■ 74 ed all'Albo Pretorio di questo Comune ■■ ■ quello del Comune di Loano

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
Arch. E. Pelizzone

COMUNE DI NOVI LIGURE

PROVINCIA ■ ALESSANDRIA

Estratto avviso d'asta per alienazione di edifici

In esecuzione della determina dirigen■■■ n. 187 del 12.6.98 e n. 232 del 13.8.98, ■ giorno 21.10.98 alle ore ■ avrà luogo l'asta pubblica ■■ ■■. 73 lett. C) e 76 del R.D. 827/1924 per la vendita dei seguenti immobili siti in Novi Ligure.

A) Grand Bluo ■■■. Viale Saffi 5, mq. 160 (piano terra) e mq. 90 (piano interrato), prezzo base lire 540.000.000, ■■■uzione Lire 27.150.000

B) Bar Peso, Pzza XX Settembre, mq. 60, prezzo base lire 240.000.000, cauzione Lire 12.000.000.

C) ■■■ Stop, Via Marconi, mq. ■■ rispettivamente per il piano ■■■ ■ interrato, prezzo base Lire 159.500.000 cauzione Lire 7.975.000

Termine ricezione ■■■■, ■■■ 12 ■■ 20.10.1998. Copia integrale ■■■'avvi■■ d'asta è disponibile ■■■■■ l'ufficio Patrimonio (tel. 0143/772339)

Novi Ligure, 17.9.98

IL DIRIGENTE
Rag. Odino Claudio

COMUNE DI TORTONA

Via Ammiraglio Mirabello 1 15057 TORTONA (AL) telef. 0131/8641

Avviso di gara di licitazione privata

■ esecuzione ■■■■ deliberazione della Giunta Comunale in data 27/08/98 n. 514;
Ai sensi ■■ D.P.C.M. in data 10/1-1991, n. 55;
Vista ■ legge n. 109/94 ■ sue modificazioni ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione comunale intende appaltare, mediante gara di licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/94 - d.l. n. 101/95 convertito in l. 216/95 e decreto Ministero LL.PP. 18/12-97, i ■■■■ ■■ l'allacciamento alla ■■■ ■■■■, ■■■ ■ fognatura dell'area attrezzata ■ Rivalta Scrivia, compreso l'adeguamento di ■■ tratto di tubazione principale dell'acquedotto della città ■ Tortona - II lotto - Adeguamento tratto di tubazione principale dell'acquedotto.
Luogo di esecuzione dei lavori: Tortona - frazione Rivalta Scrivia.
Caratteristiche generali dell'opera: realizzazione delle opere necessarie alla posa della nuova condotta d'adduzione principale dell'acquedotto civico
L'importo a base d'asta è fissato in lire 2.845.300.950 (duemiliardiottocentoquarantacinquemilionitrecentomilanovecentocinquanta);
È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 6G (ex 10/A). Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richie■■■ indirizzando la relativa domanda, in carta resa legale, corredata da documenti indicati nel bando integrale, al Comune ■ Tortona - Ufficio Contratti - Via Ammiraglio Mirabello n. 1, entro ■ g■■■■ 13 ottobre ■■■■.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il 23/09/98 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte ■ sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
Il presente avviso ■■■ vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande ■ partecipazione.
Tortona, li 23/09/1998.

IL RESPONSABILE ■■■ PROCEDIMENTO ■■■■. Gianni Mogni

ASPETTATIVE DI UN GIOVANE MUSICISTA

Christian Saggese, 24 anni, partecipa al concorso internazionale Pittaluga

Da Asti per divenire «Re di chitarra»

Chi è l'unico piemontese in gara ad Alessandria

ALESSANDRIA. Christian Saggese, 24 anni, concertista, insegnante di chitarra classica in un istituto musicale ■ Asti, città dove ■ nato e vive: è l'unico concorrente piemontese al Concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga - Premio Città ■ Alessandria».

Perché ha risposto al «richiamo» di questa maratona musicale che ha radunato in città 18 giovani provenienti da diversi Paesi d'Europa ■ dall'America del Nord e del Sud? «La considero una tappa fondamentale per la ■■■ carriera, ma non mi nascondo le grosse difficoltà da affrontare. Il programma è ben strutturato, ■■■ pezzi di musicalità ad alto livello, ma è molto complesso» dice Saggese.

E prosegue: «La giuria è superqualificata e il suo giudizio fa tremare, ma è positivo per un concorso che, a quanto so, oltre ad essere ■■■ dei pochi ■ mondo, gode di un'ottima fama».

Il chitarrista astigiano Christian Saggese è l'unico concorrente piemontese al concorso internazionale di chitarra classica Michele Pittaluga

Christian Saggese ha già partecipato ad alcuni concorsi, soprattutto in Spagna (Granada, Valencia, Madrid) piazzandosi sempre al secondo posto. Spera in un successo? «Il futuro ■ nelle mani di Dio» risponde.

Le eliminatorie sono iniziate ieri in sala Ferrero dove proseguono oggi ■ domani quando ■■ concluderanno con le semifina■■. I tre finalisti selezionati dalla giuria formata da Alirio Diaz, Ignacio Yepes (il primo, presidente onorario, il secondo effettivo), Oscar Ghiglia, Salvatore Cosentino, Ismael Barambio, Godelieve Monde, Micaela Pittaluga, effettueranno venerdì pomeriggio una prova con orchestra al teatro Comunale.

Qui in serata saranno proclamati il vincitore e i primi classificati, si assisterà alle loro esibizioni accompagnate dall'Orchestra Filarmonica di Torino, si conoscerà chi ha vinto il concorso internazionale di composizione, ■ ■■■ eseguito il brano dell'alessandrino Alberto Colla che ha vinto lo ■■■■ anno nel settore composizione.

Oggi i concorrenti devono eseguire un brano a scelta fra «En los trigales» ■ Joaquin Rodrigo e «Tiento» di Maurice Ohana e un programma della durata di 10 minuti a loro scelta. **[e. c.]**

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le otto province piemontesi e la Regione sulla legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore non si è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di una più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione di un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non è servito a smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad uno schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno di un approfondimento. I tempi non saranno lunghi e poi disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia di Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale e burocratica. Non si può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi di tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno itto-igenico e la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di 66 mila lire a fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconosciemnto della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre a questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione di un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato un lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. Si tratta di una normativa datata, che necessita di modificata con urgenza. le province si rivolgono Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali si stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, a cui avrebbero dovuto parteciapre anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso e si concluderà domenica prossima, è un punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso dieci mila lire

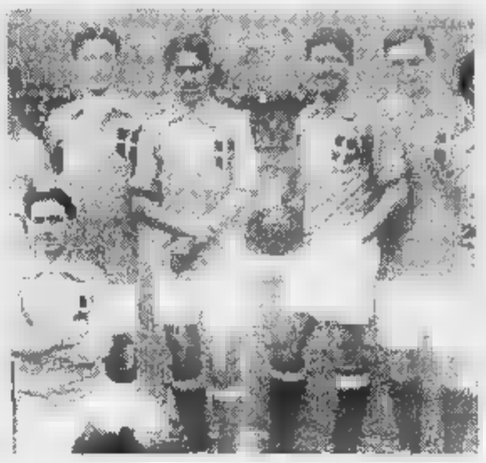
SALUZZO. Si avvia a battere tutti i record di presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione e dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato il sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, con investimenti in nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito tecnologie tradizionali di manualità e buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione di antichi strumenti, proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato il volume «Salviamo il salvabile», a cura di Giuseppe Tosti con gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi e terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì a domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Provence d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì ore 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

Presentato il «Grande libro della Pro»



La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio a Torino per 1-0 (gol di Ara) contava su ben nove giocatori della Pro: in questa foto «storica» alcuni di loro (al centro, col pallone in mano Milano I)

Uno leggendo lunga cento anni

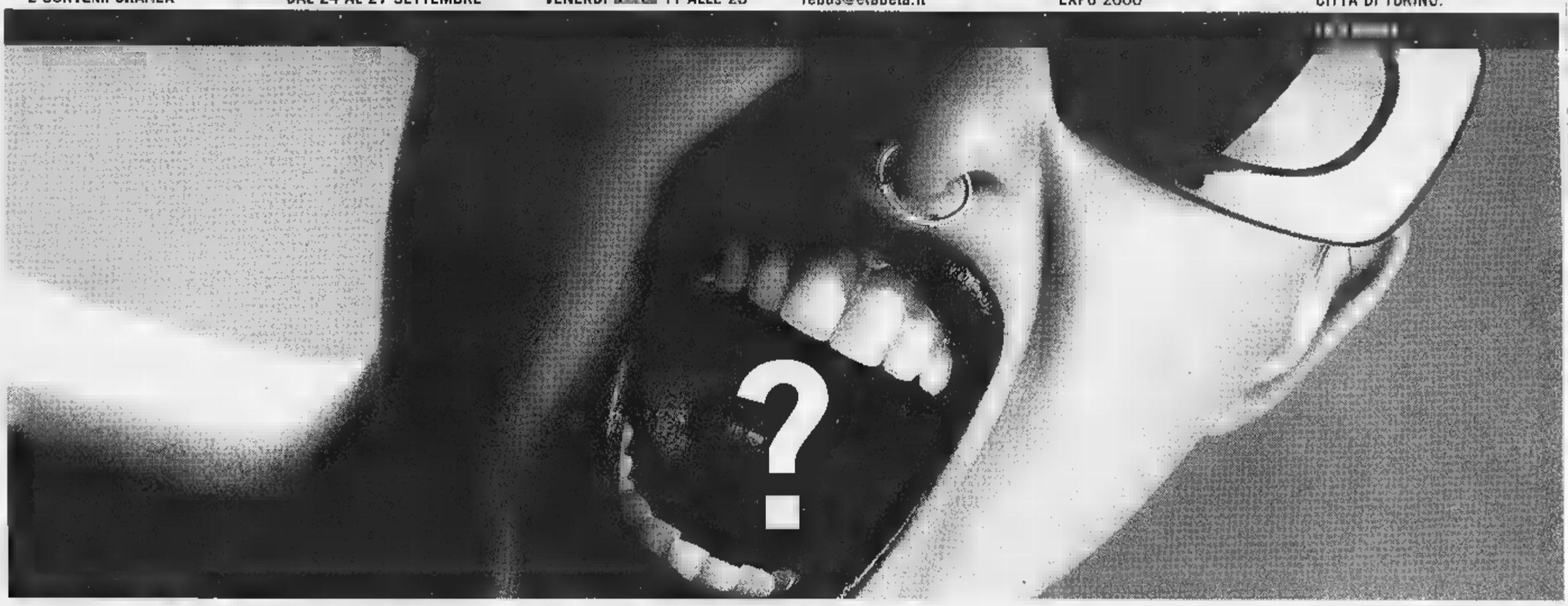
VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti e cent'anni d'emozioni, è rivissuta ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera in due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino ai giorni nostri (è uscito anche un «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in esame tutti gli incontri (amichevoli comprese) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche chi ha vestito per una sola volta la maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perchè - ha sottolinato Bruno Pizzul, uno dei relatori d'eccezione - bisogna essere fieri e orgogliosi di portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed a rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ex giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi di «Telepiù», ha voluto portare il suo personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia di Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto ai successi di Juventus e Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli e di Silvio Piola: già allora una leggenda. E in un calcio sempre più frenetico, è bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie vere legate al football pionieristico (ma non soltanto) il «Grande libro della Pro» ne trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, a mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città». **[p. m. f.]**

ARTISSIMA '98
INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE
TUTTI I GIORNI DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23
PER INFORMAZIONI:
TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www. artissima.it
rebus@etabeta.it
È UN'INIZIATIVA REBUS IN COLLABORAZIONE CON EXPO 2000
CON IL PATROCINIO DI: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima 10
FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO GIORNI D'ARTE A TORINO.

Casale, una stagione divisa in tre: grande prosa, cabaret e teatro-musica

Il Municipale apre con il Coro

Il 29 ci sarà un concerto, fuori cartellone

IL CARTELLONE

LA [illegible] PROSA

Lunedì 16 e martedì 17 novembre
Rumori fuori
(con Gaspare & Zuzzurro)

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre
Orestea Atridi
(con Pamela Villoresi e Blar Roca Rey)

Martedì 26 e mercoledì 27 gennaio
Sei personaggi in cerca d'autore
(di Pirandello, con Mariangela D'Abbraccio)

Giovedì 4 e venerdì 5 febbraio
Il borghese gentiluomo
(di Molière, con Ernesto Calindri)

Martedì 16 e mercoledì 17 febbraio
Il figlio di Pulcinella
(di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses)

Mercoledì 10 e giovedì 11 marzo
Il bacio della donna ragno
(di Manuel Puig, con Gennaro Cannavacciuolo)

Giovedì 25 e venerdì 26 marzo
Sogno di [illegible] notte di mezza estate
(di Shakespeare, con Arturo Brachetti)

Martedì 30 e mercoledì 31 marzo
Prima della pensione
(con Umberto Orsini e Valeria Moriconi)

[illegible] I [illegible]

Venerdì 27 novembre
Vinicio Capossela in concerto

Lunedì 21 dicembre
Canzonette vagabonde
(di e con Maddalena Crippa e il Trio Gardel)

Lunedì 11 gennaio
A Chorus Line
(con la Compagnia della Rancia)

Martedì 2 marzo
Ciccio e altre storie
di e con i Virtuosi di San Martino

[illegible]

Venerdì 22 gennaio
Spettacolo con i **Cavalli Marci**

Sabato 6 febbraio
D'altra parte è così
(con Enrico Bertolino)

Sabato 20 febbraio
Bella di notte e racchia di giorno
(con Luciano Lillizzetto)

Venerdì 12 marzo
Che storia!
(con Marco Dalla Noce)

CASALE. «Municipale '98-99: le mille facce del teatro». Questa, in sintesi, la nuova proposta del teatro casalese che quest'anno si snoda [illegible] tre stagioni con 16 appuntamenti, da novembre a marzo.

Prosa, cabaret, l'immancabile operetta, la prima rassegna «Tra teatro e musica» e - fuori cartellone - la nuova proposta del Coro di Casale, diretto dal maestro Bosio.

Affiancato dall'orchestra di Casale e Alessandria, il Coro proporrà il 29 ottobre al Municipale «Due mondi a confronto»: da Gershwin, Bernstein [illegible] gli «spirituals» sino a Puccini e Mascagni.

Dal 16 si parte con la prosa [illegible] due mattatori d'eccezione, come Gaspare e Zuzzurro. Otto appuntamenti con tematiche sociali, storie divertentissime, classici e con l'inossidabile Ernesto Calindri che ancora una volta, alla soglia dei 90 anni, incanta [illegible] pubblico fra canti e balli. Pamela Villoresi, Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio, Gennaro Cannavacciuolo, Umberto Orsini, Valeria Moriconi [illegible] Arturo Brachetti sono solo alcuni dei protagonisti della stagione.

Parallela la proposta «Tra teatro e [illegible] al via il 27 novembre con il «bohémien» Vinicio Capossela, quindi Maddalena Crippa guidata dall'emergente Cristina Pezzoli, il classicissimo psicodramma musicale «Chorus Line» e «I virtuosi di San Martino», rivelazione dell'estate.

«Una proposta che ha cercato di soddisfare tutti i palati» afferma l'assessore alla Cultura, Elio Carmi. Infine la stagione del cabaret, con attori resi famosi dalla televisione, [illegible] Luciana Littizzetto, I Cavalli Marci, Enrico Bertolino e Marco Dalla Noce.

«Sono tutti personaggi che stanno ottenendo grande successo» dice Simona Ressico della Cooperativa Biancaneve, che ha curato la rassegna.

Per la prosa sono ancora disponibili 250 abbonamenti per la prima serata [illegible] 310 per la seconda (da 240 mila [illegible] 120 mila): i costi [illegible] più bassi rispetto alla scorsa stagione. Per [illegible] cabaret, i prezzi oscillano tra le 90 e le 65 mila lire; per «Tra teatro [illegible] musica», dalle 110 alle [illegible] mila. Saranno in vendita da lunedì 28 settembre; i biglietti, solo dal [illegible] novembre. **[r. sa.]**

Dopo la presentazione del Concorso Musicale Soliva

Solisti Veneti, un evento stasera in Teatro a Casale

I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone [illegible] complessi più prestigiosi d'Italia e stasera a Casale eseguiranno musiche celebri [illegible] piacevoli di Vivaldi Boccherini e Bortesini

CASALE. Bel colpo dell'assessorato alle manifestazioni del Comune, che si è assicurata la presenza per questa sera, al Teatro Municipale, dei Solisti Veneti diretti da Claudio Sci[illegible]. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21, è di quelli che gli amanti della [illegible]ca non si lasceranno certamente sfuggire, sia per la qualità del complesso ospite, sia per la bellezza del programma proposto.

Il concerto serale sarà il coronamento di una giornata importante per la vita artistica casalese. In precedenza infatti, [illegible] precisamente alle 18,30, a cura degli Amici della Musica, nella Sala delle Lunette del Museo Civico (Convento [illegible] Santa Croce, via Cavour 5) verrà presentato il calendario completo dell'Ottavo Concorso Internazionale Carlo Soliva. La competizione casalese ha da quest'anno un tratto di prestigio [illegible] più, giacché è stato inserito nel Programma Caleidoscopio con il «Progetto Eurondeau... un rondeau europeo», che [illegible] iniziative [illegible] concerti di associazioni che hanno mostrato appunto un respiro europeo.

Tornando all'appuntamento serale con i Solisti Veneti, il programma prende avvio dalle immortali «Quattro Stagioni», il ciclo di concerti da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» che resta sicuramente l'opera più celebre di Antonio Vivaldi. Nel ruolo [illegible] violino solista [illegible] alterneranno Myriam Dal Don (Primavera, Autunno, Inverno) [illegible] Chiara Parrini (Estate).

Le incomparabili pagine, che [illegible] unire felicità di ispirazione e tecnica onomatopeica di altissimo gusto, apriranno la strada a un'altra opera giustamente nota, «La musica notturn[illegible] delle strade di Madrid» di Luigi Boccherini. E' un lavoro sorprendente, in cui [illegible] evocano i suoni [illegible] rumori della vita urbana, compresi i rintocchi delle campane, i rulli dei tamburi militari, gli accordi di chitarra.

Ecco poi ancora Vivaldi con il «Concerto in la minore per flauto [illegible] archi». E infine un'opera che rivela, con le qualità tecniche, anche una dose di sano umorismo: il «Gran duo concertante per violino, contrabbasso [illegible] orchestra» di Giovanni Bottesini, con Lucio Degani e Gabriele Ragghianti solisti. I due strumenti, agile l'uno e voluminoso l'altro, gareggiano in una parodia del belcantismo che ha sempre suscitato il divertito entu[illegible] del pubblico.

Leonardo Osella

CIRCA E NOTTE

Locali

Minicardio ed emergenti

Suonano i Minicardio questa sera al Cowboys Guest Ranch di Voghera, dove si possono già prenotare i biglietti (10 mila lire) per [illegible] concerto-tributo a Baglioni [illegible] domani, con incasso destinato a fini benefici. [illegible] Thunder Road, per la rassegna emergenti, si esibiscono due cover band: Diatriba [illegible] Male Urbano. **[b. v.]**

Recitazione

Il corso del Laboratorio

A Novi sono aperte sino al [illegible] le iscrizioni al corso di recitazione del Laboratorio di produzione teatrale, guidato da Francesco Parise. Il «mini-stage» è aperto [illegible] un massimo di 20 persone, di età compresa tra 16 [illegible] 45 anni. Per informazioni, rivolgersi allo 0143-321.983. **[m. d.]**

Cinema

Le «anteprime» del Poli

Per «Anteprime Cinema», doppio spettacolo questa sera al Poli di Casale, (20,30 e 22,20) per «The hole-Il buco» di Tsai Ming-Liang, premiato a Locarno, Cannes, Montreal e San Sebastian. **[r. sa.]**

A Valenza, in Duomo, esibizione del duo Colin Andrews-Janette Fishell

Serata con due concerti d'organo

E a Cremolino c'è l'americano J. E. Goettsche

Si conclude stasera, con un concerto alle 21,30 nel Duomo di **Valenza** del duo Colin Andrews-Janette Fishell, la rassegna «Musica per organo», [illegible] cura della Provincia, con la consulenza di Letizia Romiti.

Colin Andrews, inglese di Bristol, ha studiato alla Royal Academy of Music di Londra [illegible] ha vinto due volte il Concorso internazionale di Dublino. La moglie di Andrews, Janette Fishell, [illegible] americana: interprete di grande profondità [illegible] forza espressiva, ha compiuto uno studio speciale sull'opera organistica di Peter Eben.

Il programma di stasera prevede arie di Bach, Boehm, Mathias, Ippolito-Ivanov, Lockiair, Eben e Gliere. **[r. c.]**

Sempre stasera, con inizio alle 21, nella parrocchiale di **Cremolino**, c'è il concerto d'apertura del concorso nazionale di esecuzione musicale «Franz Schubert». All'organo «Carlo Vegetti-Bossi» del 1914 (recentemente restaurato) si esibisce il musicista statunitense James Edward Goettsche.

Colin Andrews e Janette Fishell chiudono stasera [illegible] Valenza la stagione «Musica per organo»

Nato a Los Angeles da una famiglia di origini tedesche, Goettsche ha studiato al San Francisco State College, proseguendo poi gli studi a Roma dove nel '68 si [illegible] diplomato.

Predilige la musica di Bach; a Francoforte, nell'85, ha presentato per dieci giorni consecutivi composizioni del grande autore tedesco. Organista della Basilica di San Pietro, è docente al Conservatorio di Frosinone.

Stasera eseguirà musiche [illegible] Bach, Mendelssohn, Frank e Vierne. **[r. bo.]**

STASERA AL [illegible]

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. 0131-252.644. **Go[illegible]**, di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.079. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000.

COMUNALE - [illegible] Grande. Tel. 0131-234.240. **Sliding Doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.249. **I piccoli maestri**, di [illegible]. Luchetti, con S. Accorsi, S. Montorsi. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Armageddon - [illegible]**, di M. Bay, [illegible] B. Willis. Orario: 19,30; 22,15. Lire 12.000 posto unico.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **[illegible] vietato ai minori di anni 18.** [illegible]: 17,30; [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 9000 [illegible] unico).

[illegible]. Tel. 0131-252.112. **Scream 2**, di W. Craven. Or.: [illegible]: 22,15. Vietato ai minori di anni 14. [illegible] 12.000 (posto unico).

[illegible]. [illegible]. 0131-252.707. [illegible] CHIUSO.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. CHIUSO [illegible] FERIE.

[illegible]. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

SCRIVIA

[illegible]. Tel. 0143-657.516. [illegible] CHIUSO.

GALBO. [illegible]. 824 [illegible] OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. [illegible]**lia**, di R. Emmerich, con J. Reno. [illegible]: 19,45; 22,20. [illegible] 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **The [illegible] - Il** [illegible] di T. Ming-Liang. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0142-452.816. **Armageddon - Giudizio finale.** [illegible] M. Bay. [illegible] 8. [illegible]. [illegible]: 19,30; 22,20. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. [illegible] CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.459. [illegible] CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.769. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

[illegible]. Tel. 0143-321.472. **Sliding Doors**, di P. Howitt, con [illegible]. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO Tel. 0143-78.290. [illegible], di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible] **DTS.** [illegible]. 0143.61.411. **Ricominciare a vivere**, di F. Whitaker, con S. Bullock. Or.: [illegible]. Lire [illegible]: 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. OGGI CHIUSO.

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. OGGI CHIUSO.

TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'albero delle pere**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67, tel. 856.521. **Godzilla**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Armageddon - Giudizio finale**. [illegible]: 15,50; 19,25; 22,30. *Sala 2:* **Sliding Doors**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **City of Angels**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. [illegible] **città degli angeli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

CAPITOL v. G. Balmazzo 24, [illegible] 540.605. **Godzilla**. Or.: 16; 19,45; 22,30.

[illegible]. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Arizona** [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel [illegible]. **Il profumo [illegible] un giorno d'[illegible] (Shadrach)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **L'albero delle pere**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. Giulio Cesare 106, tel. 232.029. **Sliding Doors**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Gorlo 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il dottor Dolittle**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Godzilla**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] crimes**. Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tu ridi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Tu ridi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'albero delle pere**. Or.: 20; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **Scream 2**. Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [illegible] **perduto amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, [illegible] 817.33.23. **Il dottor Dolittle**. Or.: 20,35; 22,30.

[illegible] c. Trapani 57, tel. [illegible] **Sliding doors**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Arma letale 4**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **L'odore della notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il grande Lebowski**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'angelo rosso**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

LUX Galleria San Federi[illegible], tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale**. Or.: 15,50; 19,05; 22,20.

MASSIMO UNO v. [illegible] 8, tel. 817.10.48. **Wild Man Blues** (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]**NALE 1** [illegible] Pomba 7, t. 812.4173. **Scream 2**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Tu ridi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **L'uomo della pioggia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **2** v. Arsenale 31, t. 532.448. **Wishmaster**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* [illegible] **città degli angeli**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Sliding doors**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Arma letale 4**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Conversazioni private**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **I piccoli maestri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Viola**. [illegible]: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sex crimes**. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. Roma 336, [illegible]. [illegible]. Or.: 16; 18,45; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Sonnambula**, melodramma di Vincenzo Bellini (Turno D). [illegible] Tolomeo direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Eva Mei, Juan Diego Flórez, Michele Pertusi. Biglietteria [illegible] 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. nazionale Rai. Stagione Sinfonica 1998/99: dal 25/9 conferma abb. per la serie gialla. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, serie argento e verde) dal 3/10. La Biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domeniche compresi. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

INTERVISTA COI NOMADI

[illegible] Terza puntata [illegible] Radio Cosmo [illegible] Gamma

ALESSANDRIA. Terzo [illegible] ultimo appuntamento con i Nomadi su Radio Cosmo e Gamma, [illegible] reti unificate. La trasmissione comincia alle 10,30 e dura circa un quarto d'ora; si possono ascoltare un paio di canzoni dell'album appena uscito, «Una storia da raccontare», [illegible] un'intervista [illegible] [illegible] dei protagonisti [illegible] questo gruppo storico dell'orizzonte musicale italiano. Oggi [illegible] «confesserà» il b[illegible] Massimo Vecchi, da poco entrato a far parte della band, mentre in scaletta ci sono i brani «Le leggende di un popolo» (dedicato agli indiani d'America) e «Ti lascio una parola (goodbye)», che è anche il singolo trasmesso già [illegible] agosto dalle radio private. **[b. v.]**

L'ultimo incontro oggi al Moccagatta, cui è stata dimezzata la capienza

In Coppa un match fra deluse

Test pre-campionato per grigi e Fiorenzuola

ALESSANDRIA. Ultimo turno, il quinto, di Coppa Italia per i grigi che ospitano oggi al «Moccagatta», con inizio alle 16, il Fiorenzuola. La competizione non ha più nulla da dire né all'Alessandria né agli emiliani. Entrambe le squadre già nel precedente ciclo di gare, 15 giorni fa, hanno dato con anticipo l'addio a ogni ambizione ■ passaggio alla seconda fase. Alessandria e Fiorenzuola sono le «cenerentole» del girone B, rispettivamente con 1 e ■ punti. Da ricordare che oggi ■■ gioca ■ il Voghera, terzo a quota 4, e anch'esso già fuori della Coppa, che osserva il turno di riposo.

Comunque i giocatori allenati da Claudio Maselli intendono onorare l'impegno infrasettimanale. Magari ottenendo una vittoria che sarebbe bene augurante in previsione del big match di campionato in calendario domenica al «Moccagatta» con il Pisa capolista proprio a pari punti con il Fiorenzuola. A tale proposito la capienza dello stadio è ■■ ridotta dalle commissione ■ sigilanza ■ 4200 posti, per i lavori avviati dal Comune (recinzione, uscite, torri-faro) d'adeguamento alle norme di sicurezza.

Con ogni probabilità Maselli darà spazio all'inizio o durante l'incontro a giocatori che finora ■■ stati utilizzati poco. Come il difensore Luca Agnese, gli inter- ■ Federico Ivaldi ■ Andrea De Martini, e l'attaccante Antonino Greco Ferlisi. Sarà in campo anche il mediano David Bettoni, squalificato, ma in campionato, per migliorare la condizione atletica.

Inoltre tornano a disposizione (sul loro utilizzo Maselli deciderà in mattinata) i difensori Rudy Nicoletto e Marco Mengucci e l'attaccante Vincenzo Lanotte oltre ■ Ferdinando Gasparini che hanno terminato di scontare le squalifiche.

La partita fra grigi e piacentini ■ un «antipasto» dell'importante sfida di campionato del 4 ottobre, a Fiorenzuola. La società emiliana, club «satellite» del Genoa, ha come allenatore Gregorio Mauro, fratello di Massimo, presidente rossoblù.

Roberto Gelato

La partita ■ Coppa Italia si gioca oggi alle 16 al «Moccagatta». Alessandria e Fiorenzuola sono le «cenerentole» del girone B, rispettivamente con 1 e 2 punti

Il mercato

Il ■ corre ancora una punta

Attesa una risposta di Baggio jr ma si torna a parlare di Zaniolo

ALESSANDRIA. Si prolunga l'attesa per la punta che dovrebbe affiancare Romairone nel tandem d'attacco dei grigi. La società sta ancora attendendo ■■ risposta da Eddy Baggio, l'ex attaccante del Giorgione che è tesserato per l'Ancona, ma non gradisce la panchina nel club marchigiano di C1. Il procuratore del giocatore, Furio Valcareggi, è in contatto da settimane con l'Alessandria ma la «telenovela» non sembra avere fine. Perciò, il presidente Amisano ■ i collaboratori ■ stanno guardando intorno per eventuali alternative. Lo stesso mister Maselli ha sondato ■ mercato e potrebbe fare pressioni ■■ qualche calciatore di sua conoscenza per convincerlo ad accettare la ■■■ grigia.

Sui giornali, circolano i soliti nomi, ■ particolare quello di Marco Nappi, che non ■ è accordato con la squadra inglese dei Bolton Wanderers.

Ma, nelle squadre di terza ■ quarta serie, ■■■■■■ i pri- ■■ disaccordi tra allenatori e giocatori, che cambierebbero volentieri destinazione.

C'è anche il «caso Zaniolo» allo Spezia. L'attaccante è in lite con la frangia più calda della tifoseria e ha chiesto espressamente di essere ceduto. Qualcuno ha ipotizzato un suo ritorno all'Alessandria, il club in cui aveva militato nella stagione '92-93. **[m. d.]**

Calcio dilettanti

Avvio posticipato delle sfide Uisp

SLITTA la data d'inizio dei tre gironi amatoriali Uisp. Anzichè il 26-27 settembre, ci sarà il posticipo di una settimana. Alla sede di ■■ San Lorenzo, i dirigenti motivano il provvedimento per due ordini di cause: la prima riguarda l'impossibilità di formulare il calendario, non avendo ricevuto in tempo utile dalla Figc il programma dei campionati di competenza, su cui ci si deve basare per l'utilizzo dei campi da gioco comuni; la seconda,investe l'obbligo di fornire alle società i cartellini dei giocatori per garantire la copertura assicurativa sin dalla prima giornata. Così l'avvio del campionato Uisp è previsto il 3-4 ottobre, in base al calendario che sarà diffuso in settimana.

Tutto normale invece all' Aics, anche se è stata risolta solo in parte la «grana» delle squadre che prendono parte al girone amatoriale. Erano 12, dopo il ritiro del Country club di Vho, ma si è aggiunta la Polisportiva Padana, che gioca sul campo Galimberti. Ci ■■ quindi un turno di riposo per una squadra. «A meno che - chiarisce ■ responsabile, Bruno Robbia - non arrivi all'ultimo momento la 14ª compagine. In questo caso, ci sarebbero 7 incontri per ogni giornata».

Intanto, sabato alle 15 si comincia ■■ Bar Family Casermette -Voglinese, Piovera-Savoia 1920, Avis Batazzi Valenza-Polisportiva Cabanette (a Fosseto). Le gare dell'Eccellenza proseguono domenica alle 10 con Il Mercatino-Pietramarazzi-Circolo Cral (a Montecastello) e Necchese-Ac Scaglione (a Spinetta). C'è poi, un appendice mercoledì 30 alle 20,30 con Poliplast Felizzano-Bellero colori, a Montecastello. Ancora da definire il campo e la data di effettuazione di Mandrogne-Valmadonna. Nel girone amatori, sabato alle 15 ■ giocano Gs Michelin- Bassignana, Circolo Litta-Bergamasco, Pizze- ■■ Bella Napoli 2- Autoricambi Gargano (a San Michele) e Plastal Castelceriolo-Il Mercatino B. Domenica, alle 10, il turno si completa con Polisportiva Padana-Oviglio (al campo Asca) ■ Zanzar proget- Cov'Hause (alle Cabanette). Riposa Keller industrie grafiche.

Cominciano le ostilità anche all'Ancol Uisco, che ha fissato per sabato la prima giornata. Un campionato pieno di fascino per la presenza di nuovi club forti ■ agguerriti come il Bozzole Paola gioielli, che daranno battaglia alle favorite di sempre: Cabrino Gusmano, Ticineto, Casale 90, Polizia. Il programma delle sfide di sabato, ore 15. Girone A: Cabrino Gusmano-Ticineto, Sporting Fubine-Madonnina, Merlese-Casale 90, Giarole-Ideal mobili, Real Cerrina-S. Maria Tempio, Frassineto-Nonoia, Girone B: Frassinello-Pontestura Borsani, Polizia-Pgs Bosco, Balzola Acab-Bar Sempione Lu, Bozzole Paola gioielli-La Cerrinese, Sicel Grazzano-Morano, Atletico Valenza-Camagna. **[r. c.]**

SPORT FLASH

Arti marziali

Una frattura mette fuori causa Guido

Grave infortunio del judoka novese Luigi Guido, che, mentre si allenava a Settimo Torinese, si ■ fratturato la caviglia destra. L'atleta dovrà stare a riposo per 40 giorni e salterà le finali europee di Bundesliga con il Monaco. **[r. c.]**

Podismo

Gran premio di Pomaro decima vittoria di Porta

Decimo successo stagionale di Dario Porta nel Gram premio Piemonte ufficio di Pomaro, denominato «Pumà a pè». Il portacolori della Sai Frecce bianche ha preceduto Claudio Gibbin, del Derthona, e Nicola Molinari, dell'Arco sport. Tra le donne, ha prevalso Giovanna Mazzucco, portacolori del Città di Genova, davanti ■ Lorella Giarda (Avis Gamboò) e Norma Sciarabba (Derthona). Davide Costa (Valenza) e Vincenzo Scuro (Derthona) hanno vinto rispettivamente nelle categorie ragazzi e bambini. Tra i gruppi, il successo è andato alla Sai ■■ sandrina. **[r. c.]**

Calcio Aics

Regionali: Valmadonna e Mandrogne subito ok

Sono iniziate con il botto le finali regionali Aics per il Valmadonna, che ■ Mezzomerico ha travolto il Profilsystem per 5-0 e per il Mandogne, che ha rifilato lo stesso numero di gol al Novara, subendone 2. Pareggiano invece il Bellero colori ad Arona, con il Gb Valentini, campione regionale uscente, ed il Poliplast Felizzano con il Marcoli (0-0). **[r. c.]**

VOLLEY

La Plastipol ha battuto la Mangini. Casalesi protagoniste a Sestri

L'Ovada parte bene al Geirino anche se il trofeo va al Voltri

Plastipol Ovada più brava della Mangini Novi, ma il «Trofeo Lantero» di volley maschile è andato al Voltri, che ha sconfitto entrambe le formazioni della provincia. Il triangolare del «Geirino» ha evidenziato lo stato di forma ancora precario del sestetto novese, che deve trovare gli equilibri in vista del campionato di B2.

«Abbiamo faticato, sarebbe inutile negarlo - spiegano nel clan biancoblù -. Ma questi test ■ l'imminente Coppa Italia potranno essere un utile rodaggio per la B2, che comincerà tra una quarantina ■ giorni».

La Mangini si è arresa 0-3 ai liguri ■ ha perso per 1-2 anche il confronto diretto con la Plastipol, compagine di serie C. Proprio gli ovadesi allenati da Alberto Capello hanno espresso un gioco ■ tratti convincente e hanno sfiorato il colpaccio con il Voltri, nella partita decisiva per l'assegnazione del trofeo. E' finita 2-1 per i genovesi, ma Torielli e compagni non hanno davvero sfigurato.

«Credo che il gruppo sia valido e offra ampie garanzie - sottolinea il dirigente Alberto Pastorino -. Il rientro in attività ■ Piacenza e Coppa, l'ingaggio di Zannoni e la crescita dei giovani del vivaio dovrebbero consentirci di competere a buoni livelli in C».

Linda Giordana (Spendibene Casale)

In campo femminile, sorridono Spendibene Casale ■ San Marco Valenza, rispettivamente prima e seconda classificata nel «Trofeo Shenal» di Sestri Ponente. E' stato determinante lo scontro diretto, vinto 2-1 dalla compagine guidata da Anna Angelino, che ha rimontato un set di svantaggio.

Le belle performance di Casale e Valenza assumono un significato ulteriore se si considera che le due squadre erano prive delle loro «stelle», Linda Giordana ■ Michela Bottini.

Tra i risultati principali della «due giorni» ■ Sestri Ponente, si segnalano i 3-0 con cui Spendibene e San Marco hanno liquidato le padrone di casa. Importanti anche le vittorie di misura sul Matuzia Sanremo e sul Como, che annoverano tra le proprie fila giocatrici di tutto rispetto.

Le conferme per i due team dell'Alessandrino potrebbero arrivare già nel primo turno della Coppa Italia.

Massimo Delfino

CICLISMO

Michela Massocchi grande mattatrice: 22 ori e 3 titoli regionali

Anpi sport, stagione record

Sono stati 54 i successi dei tesserati

VALENZA. Termina ■■ i botti la stagione dei ciclisti dell'Anpi sport Valenza, cat. Giovanissimi: Michela Massocchi nella G4 e Rosmeri Radisi nella G6 salgono sul più alto gradino del podio e regalano al sodalizio valenzano la gioia della conqui- ■■ del Trofeo. La corsa, a Rivalta di Torino, ha riservato altre soddisfazioni: Davide Bononi si ■ piazzato quarto nella G1 mentre Francesco Massocchi ■ giunto ottavo nella G6.

Ora le corse dei Giovanissimi vanno in archivio ed è tempo di bilanci. «La stagione dell'Anpi è stata straordinaria - commenta il presidente, Danilo Massocchi -, abbiamo superato ampiamente il già ricco bilancio dell'anno scorso. Nel '98, i successi ■ sono stati 54 ma ciò che più conta si sono poste le basi per altri tesseramenti, proseguendo la politica dell'Anpi per la valorizzazione delle giovani leve». Da elogiare in particolare il lavoro dei direttori sportivi Tiziano Depetris ■ Luca Lorando.

Michela Massocchi è stata la grande mattatrice, con 22 primi posti ■ tre titoli regionali. Si sono fatti onore anche gli altri esponenti dei Giovanissimi: Rosmeri Radisi (G6) al primo anno d'attività, ha vinto 8 ■■■e; Davide Cabella (G4) ■ Davide Garberi (G5) 2 ciascuno; Davide Bononi ■ Paride Fusaro 1.

Tra gli Esordienti, Marco Depetris è stato ■■ fulmine, vincendo ■■ competizioni. Domenica, quinto a Baldissero d'Alba, si è aggiudicato con una settimana d'anticipo il Memorial Roberto Bertino, che raggruppa in una speciale classifica tutte le gare della categoria Esordienti in Piemonte nell'anno.

Domenica gli allievi Matteo Depetris, Andrea Pascali, Dario Prunas e Federico Negrisolo cercheranno ■ farsi valere a Quattrocascine, nella corsa indetta dal Pedale acquese. **[r. c.]**

Michela Massocchi: 22 primi posti

Torneo internazionale

Il Cremolino vittorioso in Francia

CREMOLINO Felice trasferta del Cremolino in Francia: a Les Pennes Mirabeau, vicino a Marsiglia, ha vinto il torneo organizzato in occasione del decennale del club locale.

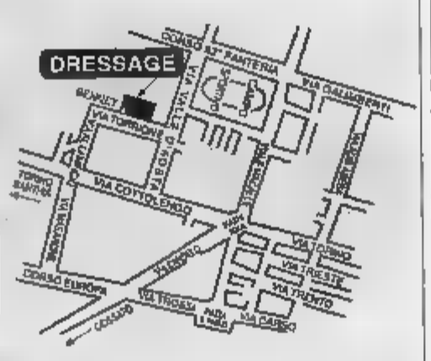
Alla competizione di tamburello hanno preso parte anche quattro squadre francesi ■ una tedesca, ma ■ Cremolino non ha avuto difficoltà a imporsi in tutti i confronti, confermando la superiorità del tamburello italiano. Di consegneza la squadra alessandrina, ormai promossa in A2, ha dovuto rinviare l'ultimo incontro di campionato in programma ■ Malpaga (Bergamo). Recupererà domenica, con l'obiettivo di conservare il primato dell'imbattibilità, risultato che interessa direttamente i «cuginì» del Capriata che avranno la possibilità di tentare di evitare la retrocessione con lo spareggio proprio col Malpaga, con cui divide l' ultimo posto in classifica. **[r. bo.]**

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

Factory Shop



BIELLA

via P. Torrione, 22 - Tel. ■ Fax 015 402618

Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori ■ ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

mesi di luglio e settembre, martedì ■ giovedì ■ ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI

dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI	LEZIONI	INFORMAZIONI
Segreteria studenti Via Lanza 11, Alessandria Tel. 0131/283910 Fax 0131/253919	Palazzo Borsalino Via Cavour 84, Alessandria Tel. 0131/283901 Fax 0131/264041	Presidenza Facoltà c. Borsalino 54, Alessandria Tel. 0131/283803 Fax 0131/254416

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI

lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsalino)

internet: http://www.al.unipmn.it

QUANDO QUALCUNO TI DICE

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.

VI PRESENTIAMO IL PRIMO TELEFONO CHE FA DAVVERO A MENO
DELLA TERRA. È IL PRIMO SATELLITARE GLOBALE. IL PRIMO SUPER NUOVO IN TUTTO
IL MONDO. DA OGGI LA TUA DOPPIA TECNOLOGIA TI SEGUE OVUNQUE. IRIDIUM

167-401401 TEL. DA TELEFONO FISSO. IRIDIUM.IT

calling planet Earth

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIN 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun [illegible] in più a Palazzo Civico anche [illegible] la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì [illegible] redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un [illegible] mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, [illegible] quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, [illegible] per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti [illegible] una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco [illegible] di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a [illegible] volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche [illegible] quest'ultimo continuerebbe [illegible] seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico [illegible] Viano. Il rimpasto infine [illegible] dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed as[illegible] alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) [illegible] Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto [illegible] rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione [illegible] Rc [illegible] il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta [illegible] Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preocupazione [illegible] insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa [illegible] la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che [illegible] avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? [illegible] ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha [illegible] nemmeno un ufficio funzionale al [illegible] incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e **Franco Corsico** assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega [illegible] Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti [illegible] [illegible] banca [illegible] a un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di [illegible] furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di corso Racconigi, [illegible] bottino di 13 milioni più la borsetta [illegible] una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, [illegible] vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità [illegible] malviventi giunti da oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, [illegible] che [illegible] come obiettivo, e vittima [illegible] [illegible] crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto po[illegible] dopo [illegible] 15, in un'area popolare [illegible] trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse aree geografiche e nella zona [illegible] Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Copi, il gio[illegible] ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

[illegible] tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite [illegible] di queste organizzazioni, è florido ma non [illegible] sconfinato. E l'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito [illegible] delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri [illegible] fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci [illegible] era gettati sul traffico di [illegible] rijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani, [illegible] è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con [illegible] determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non [illegible] ha alcun rispetto per la vita, sa u[illegible] bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri [illegible] lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, [illegible] particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per [illegible] nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. [illegible] ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliar[illegible]. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per [illegible] superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare [illegible] fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finan[illegible] sul risarcimento del danno.

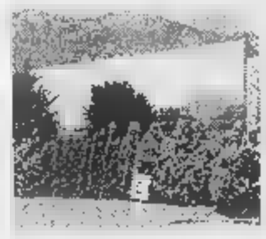
Il re dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione fran[illegible] Luc Leblanc e il figlio [illegible] Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per lo squadre anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è [illegible] protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato [illegible] sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni o pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette [illegible] ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico [illegible] contratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda [illegible] agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si [illegible] nell'estate dello [illegible] anno in Francia, a Marsiglia, dove [illegible] Diemat srl di Polti stipulava contratti di spon[illegible] e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche [illegible] ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale [illegible] a [illegible] né in fabbrica, [illegible] Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve restituire al Casinò quasi [illegible] miliardi



SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre [illegible] manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal [illegible] Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci [illegible] maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini [illegible] ancora [illegible] (hanno il 21,21 per cento).

Asti, [illegible] merci da venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione [illegible] nuovo scalo merci alla periferia [illegible] Asti (area industriale di [illegible] Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria [illegible] il vice Borriero hanno incontrato [illegible] Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi [illegible] Casa Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Gliel'ha [illegible] viata un mese fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, [illegible] depliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno [illegible] Monferrato».

Alpini [illegible] festa [illegible] Vercelli [illegible]r il [illegible] [illegible] Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato [illegible] domenica sono attese almeno 10 mila pen[illegible] nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in [illegible] di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, [illegible] [illegible] milioni grazie [illegible] [illegible] in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è [illegible] appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate [illegible] terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione [illegible] ski-roll è partito [illegible] Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario [illegible] balene [illegible] presto [illegible] [illegible]

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova [illegible] protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, so[illegible] 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito [illegible] un'auto [illegible] [illegible] [illegible]

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Francesco Ammendolea, [illegible] anni, abitante [illegible] via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed [illegible] morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere [illegible] sequestro.

Il pronto [illegible] [illegible] [illegible]ggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccor[illegible] dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La Banca europea investe [illegible] fondista Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra a vincere una gara [illegible] Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (a via il [illegible] novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio [illegible] Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà un intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testi[illegible] che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

ABBONARSI CONVIENE

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, [illegible] postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

NISSAN
IL BELLO COMINCIA ADESSO

Alla NISSAN *gli incentivi continuano per tutte le auto da rottamare e senza più il limite dei 10 anni.*

Dal 1° agosto**, chi acquista una nuova Nissan Almera e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, **anche quelle con meno di 10 anni.

Lasciatevi sedurre dal fascino della Nuova Almera. Un'auto che ha talmente tante doti tecniche e stilistiche da rappresentare un vero oggetto del desiderio.

Design filante che modella una carrozzeria 3 o 5 porte donandole una personalità inconfondibile.

*Motori **1400 cc, 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole con iniezione Multipoint** e un formidabile 2000 cc Ecodiesel che offrono sempre prestazioni brillanti e consumi molto contenuti.*

*Il rivoluzionario sistema di sospensioni **Nissan Stability System** insieme all'impeccabile **servosterzo** per una maneggevolezza e una tenuta di strada fuori dal comune.*

*E queste sono solo alcune delle prerogative che rendono il fascino di Almera davvero irresistibile. Un fascino con l'esclusiva **garanzia Nissan di 3 anni o 100.000 km.***

Nuova Almera

Motori benzina 1400 cc, 1600 cc, 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc Ecodiesel, 3 e 5 porte, nuovo design, sospensioni Nissan Stability System, servosterzo, 3 anni o 100.000 km di garanzia. E in più disponibili a richiesta ABS e Airbag.

Almera può essere tua a partire da L. **20.810.000** *con Climatizzatore*

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan

La Nuova Almera vi aspetta da:

ALBATROS s.r.l.

Nuova sede: Centro Direzionale Gamma - Loc. Teppe, 7 - 11020 Quart (AOSTA)
Tel. Commerciale: **0165.76.58.72** - Magazzino: **0165.36.38.44**
Assistenza: **0165.55.48.59** - Fax Commerciale:

Nuova Nissan Almera. Irresistibile da tutti i punti di vista.

NISSAN

Programma Soddisfazione del Cliente: tutte le nostre auto possono ■ finanziate ■ Nissan Finanziaria S.p.A., una società del gruppo

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 23 Settembre 1998 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 — AO 33

... il grande ritorno della losa per tetti in pietra di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Sentenza contro gli ex manager del Casinò Masi, Chamonal e Giovannini

«Pagate 22 miliardi alla Sitav»

Il risarcimento per l'«affaire» del 1983

SAINT-VINCENT. La Sitav ha cambiato proprietà, ha perso le roulette, ha perso anche l'appalto per riottenerlo, ma ha mantenuto in piedi una causa di risarcimento danni nei confronti di suoi tre ex manager. E ha vinto. Ora il «professore» Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini sono stati condannati a pagare danni per quasi 22 miliardi. Più gli interessi, più la rivalutazione monetaria dal 1989 a oggi.

La sentenza è del tribunale di Aosta. La causa è quella della Sitav, cominciata nel 1989, in conseguenza alle sentenze penali contro gli ex manager per l'«affaire Casino». La società che allora gestiva le roulette era costituita parte civile già nel processo penale. Nel 1989 aveva cercato in tutti i modi di convincere Masi, Chamonal e Giovannini a vendere la loro quota di azioni, il 21,21 per cento attraverso la società «Valser». Poi aveva cominciato la causa e aveva ottenuto il sequestro conservativo delle azioni «Valser», in quel momento ancora sotto sequestro penale. Nel frattempo i soci di maggioranza sono cambiati: la Sitav è dei Lefebvre. Masi, Chamonal e Giovannini sono però ancora soci. Sia il «professore», sia Giovannini stavano trattando la vendita delle loro quote con i Lefebvre. Ora la sentenza.

Secondo i giudici di Aosta Masi deve dare a Sitav quasi 12 miliardi, mentre Giovannini e Chamonal dovranno restituirne poco meno di 5 a testa. La differenza, oltre che nei ruoli diversi dei tre manager, potrebbe derivare anche da un compenso in «nero» che avrebbe percepito Masi. Sentenza definitiva, nel senso che non interverranno fatti nuovi, i tre dovranno pagare. Nel caso in cui vincessero il possibile appello sarebbero loro restituiti i soldi.

I motivi della sentenza ancora non si conoscono. Si sa che la Sitav nel 1989 aveva cominciato l'azione sia per il coinvolgimento dei tre ex manager nell'«affaire Casino», quello della notte di San Martino del 1983, con il blitz della guardia di finanza, sia per una questione di concorrenza sleale, da parte di Chamonal e Giovannini che avrebbero - secondo questa ipotesi - manovrato Sitav perché Saiset, la società dei nuovi giochi americani, fosse accettata, sottraendone la gestione alla stessa Sitav.

Vicenda complicata che riporta la memoria a quel garbuglio di società e interessi scoperti in seguito al blitz del 1983. La Saiset è stata considerata dall'accusa del maxiprocesso, il «cavallo di Troia» del Casinò. Con Saiset era nata una sorta di conflittualità all'interno della casa da gioco (vi sono anche stati scioperi e proteste sindacali). Saiset era di Masi, Chamonal e Giovannini. La società era stata costituita a Roma il primo settembre del 1981, mentre la «Valser» dei tre manager entrava nell'azionariato Sitav il primo gennaio 1982.

Da sinistra, Bruno Masi, Paolo Giovannini e Franco Chamonal, condannati al risarcimento miliardario a favore della Sitav

Giovannini manifesta la propria amarezza: «Non abbiamo mai avuto l'impressione di aver danneggiato la Sitav o il Casinò. Qual è il danno? Di aver fatto guadagnare a Sitav centinaia di miliardi proprio grazie ai giochi americani? Come possono sostenere di aver subito un danno se in pochi anni hanno quintuplicato gli introiti?». Farete appello? «Per il momento aspettiamo le motivazioni della sentenza per capire il perché di una decisione così pesante. Masi ed io avevamo in corso trattative con Sitav per la vendita delle nostre quote. Aspettiamo di sapere se Sitav intende continuare le trattative, oppure no. Tutto dipende dal comportamento della società». Per Franco Chamonal la situazione è diversa: non ha alcuna trattativa di vendita con i Lefebvre.

Enrico Martinet

Il loro «visto» turistico non è legale

I canadesi dell'hockey devono tornare a casa

Il Courma non conosceva la norma Ora chiede il rinvio di due partite

AOSTA. Ennesimo pasticcio ai Lions Courmaosta. Il «caso» questa volta non è un vincolo «dimenticato» (quello dell'ex portiere Greco) ma il visto dei sei giocatori canadesi e del tecnico Ron Flockhart. E' «turistico» e non «sportivo» come dovrebbe essere. Così, il Courmaosta rischia di perdere le prossime due partite in Alpenliga, e i canadesi stanieri sono costretti a fare le valigie per ritornare a casa e farsi mettere sui documenti il «visto» giusto.

Il problema è di natura amministrativa. A differenza della passata stagione, quando era sufficiente essere in possesso del visto turistico per iniziare a giocare, in attesa di quello sportivo indispensabile per proseguire l'attività, quest'anno occorre essere in possesso da subito del visto sportivo per poter rimanere in territorio italiano senza problemi per tutta la stagione agonistica.

La dirigenza conosceva le nuove norme di soggiorno e non ha richiesto il visto sportivo, costringendo adesso i propri tesserati stranieri a far ritorno a casa loro per regolare la situazione. Il tutto richiede qualche giorno con la conseguenza che questi giocatori non possono essere a disposizione per le prossime gare contro il Bolzano, in programma domani sera nella città altoatesina, e contro il Vipiteno.

Ieri sera il presidente Valter Zucca ha inviato alle società la richiesta di rinvio dei match con la speranza che venga sportivamente accolta. In caso contrario i Lions Courmaosta si vedrebbero costretti ad affrontare le prossime due partite di Alpenliga senza una buona parte dei giocatori. Un vero e proprio «pasticciaccio», uno dei tanti commessi dalla società, troppe volte costretta a rimediare ad errori evitabili. **(p. l.)**

Chamonix, la paralisi del traffico pesante è durata fino alle 14. Allarme per il previsto aumento dei Tir

Ruspe contro i camion

Protesta degli ambientalisti

CHAMONIX. Ruspe contro Tir. Ieri blocco del traforo sul versante francese, ma soltanto per i Tir, da parte degli ambientalisti d'Oltralpe. Alle 14 la protesta degli aderenti all'«Association pour le Respect du sit du Mont Blanc» si è conclusa. Per la giornata di ieri il ministero francese dell'Ambiente aveva organizzato una giornata «En ville sans voiture» alla quale i Comuni della valle di Chamonix avevano deciso di partecipare estendendo, però, l'iniziativa al blocco della rampa d'accesso al Traforo per i mezzi pesanti.

Sulle due corsie di marcia sono stati sistemati camion e ruspe che consentivano il passaggio agli automobilisti ai quali venivano distribuiti manifestini esplicativi.

Nel 1997 la media giornaliera di passaggi di camion al traforo del Bianco era di 2300. Nell'ultimo semestre i passaggi di «poids lourds» è aumentata del 5,21 per cento rispetto all'anno precedente. Da aggiungere che un recente studio della Comunità europea prevede per il 2010 un aumento di passaggi di circa il 75 per cento.

Altro dato fornito dai manifestanti. Il rapporto «Brossier» commissionato dal ministero dei Trasporti francese afferma che i tunnel del Bianco e del Frejus sono in grado di assorbire un traffico di camion dieci volte superiore a quello attuale e quindi non c'è l'urgenza di cominciare i progetti di fattibilità della Lione-Torino, l'unica seria alternativa di trasporto ferrotaia.

Basandosi su questi dati, ieri mattina i manifestanti affermavano che «le prospettive sono a dir poco allarmanti e ci sembra impensabile aumentare ancora l'inquinamento in uno degli ambienti naturali più famosi nel mondo». E ancora: «Non si tratta solo di inquinamento atmosferico. Subiamo l'inquinamento acustico, gravi problemi di sicurezza personale senza contare gli interventi di soccorso da organizzare e finanziare. Tutte cose incompatibili con la vocazione turistica della nostra valle e, purtroppo, dobbiamo constatare che nonostante le nostre iniziative manca la volontà politica di risolvere il problema».

Sul versante francese i camion sono stati fermati nella piana di Le Fayet e sul versante valdostano ad Aosta. Quelli già in strada sono stati fatti parcheggiare sul piazzale della funivia val Veny ad Entrèves. Il blocco è stato tolto alle 14, quando è stato concordato un incontro chiarificatore con il prefetto dell'Alta Savoia.

Gian Luigi Milani

Striscioni e ruspe sulle corsie dell'autostrada che portano al traforo del Monte Bianco. La protesta è conclusa nel primo pomeriggio

PRIMO PIANO

Aosta

Il vescovo contro le terapie umilianti

Il vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, intervenuto a Torino ad un incontro medico malati terminali ha condannato il ricorso a pratiche terapeutiche quando queste risultino inutili ed umilianti per la persona. Il primario di Anestesia dell'ospedale, Alessandro Cremascoli dice: «Sospendere o rifiutare una pratica terapeutica è una scelta possibile».

PAG. 34

Aosta

Dati Istat contestati dagli artigiani

La Cna (Confederazione Nazionale Artigiani) contesta i dati Istat sulle chiusure di attività artigianali in Valle d'Aosta. Molte aziende hanno cessato l'attività, ma altre hanno preso il loro posto.

PAG. 35

Aosta

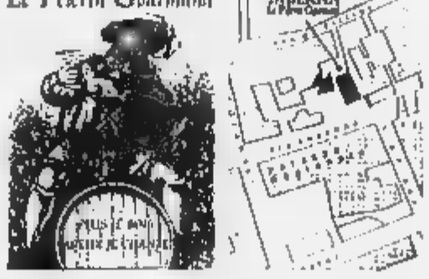
Atletica, le ragazze conquistano la finale

Risultato storico per l'Atletica femminile Valle d'Aosta che ha conquistato la finale nazionale di serie B.

PAG. 39

Una valle... ...da mangiare

CAESAR
È LIETA DI PRESENTARVI LA NUOVA GELATERIA - DESSERTERIA
Il "Caesar" si è fatto in due.
Al "Caesar" oltre al nostro gelato, torte dolci e torte salate, potrete gustare ottime piadine fatte in casa e fragranti crêpes farcite a piacimento.
A mezzogiorno potrete gustare delle deliziose insalate e il prezzo fa ... ... ridere
CAESAR - Via Giorgio Elter, 20 AOSTA
Pizzeria, Ristorante Tel. 0165/361241
Gelateria, Desserteria Tel. 0165/231556

TABERNA
Le Pèlerin Gourmand

Aperto mezzogiorno e sera
(chiuso domenica)
Via De Tillier, 13 - AOSTA
Tel. 0165.231.850

RISTORANTE
La Bagatelle
"La gioia del mangiare"
Vi aspettiamo per farvi assaggiare le nostre specialità Valdostane
11100 AOSTA - Corso Ivrea, 69
Tel. 0165/32291
DOMENICA SERA E LUNEDI' SIAMO CHIUSI

Il vescovo ha affrontato il tema etico della cura sui malati terminali in un incontro a Torino

«Senza coscienza non è vita»

No alle terapie che umiliano la persona

AOSTA. Eutanasia ■ accanimento terapeutico sono due aspetti di uno stesso problema, due pratiche che perseguono risultati opposti, porre fine a una vita la prima, prolungarla ■ seconda. Ma la Chiesa le condanna entrambe. Il «nodo» è tutto nella centralità dell'uomo, non da considerare solo per la sua fisicità, ma nella sua interezza di persona capace di intrattenere relazioni, di provare sentimenti, di vivere la propria spiritualità.

«E' meglio qualche ora o qualche giorno di vita in meno, ma in condizioni migliori, piuttosto che l'accanimento terapeutico quando questo ■ rivela umiliante ed inutile per la cura della persona». Lo ha affermato il vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, intervenuto lunedì a Torino alla tavola rotonda organizzata dagli oncologi, sul tema «La terapia dei tumori avanzati: abbandono, accanimento, etica».

La qualità della vita, quindi, da preferire alla sua durata. E ■ questo proposito monsignor Anfossi dice: «Gli analgesici, per alleviare le sofferenze fisiche di un malato ■ possono usare anche quando si sa che abbreviano la vita; usarne in dosi tali da provocare la perdita di coscienza e la morte è, invece, eutanasia».

Anche il mantenimento in vita di una persona attraverso le macchine può essere considerato accanimento terapeutico? «In caso ■ coma irreversibile ad encefalogramma piatto ■■ dovute le cure ordinarie per dare idratazione e nutrimento alla persona, ma si può decidere di non ricorrere o di rinunciare al sostegno dei mezzi meccanici che non avrebbe■ alcuna funzione di cura e, in queste circostanze, si rivelerebbero un inutile accanimento terapeutico. La valutazione della situazione clinica del paziente e la scelta della terapia spetta, sul momento, al medico».

Ma monsignor Anfossi tiene a sottolineare che il passaggio dalla vita alla morte e i problemi ad ■■ connessi «non vanno visti solo sotto l'aspetto scientifico, ma soprattutto sotto quello umanitario, spirituale e anche religioso». «Se sei malato di tumore - dice il vescovo - spesso non ti viene detta tutta ■ verità. Ritengo, invece, importante ■ presenza di ■■ persona vicino al malato che gli parli della vita, gli faccia capire che essa non è in nostro potere, gli dia speranza, lo aiuti a ■■■ cadere nella solitudine. Il nostro obiettivo non deve essere allungare la vita di una persona ■ questo di rivela umiliante, ma di farle trovare la serenità». [b. m.]

Il vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, condanna l'accanimento terapeutico

Il parere del medico

«L'eutanasia, ■■■ scelta eticamente inaccettabile»

AOSTA. «C'è una sostanziale differenza tra il fare qualcosa e l'astenersi dal fare qualcosa». La precisazione è del dottor Alessandro Cremascoli, primario ■■■ reparto di Anestesia dell'ospedale di Aosta, che spiega così la differenza tra l'eutanasia (morte conseguente ad un'azione) e la sospensione o il rifiuto di una pratica terapeutica. La prima una soluzione eticamente inaccettata, la seconda una scelta possibile.

«Di fronte ad un paziente che ritengo inoperabile posso tentare con i metodi artificiali e riuscire a salvargli la vita - dice Cremascoli -. A questo punto ■■■ posso più tirarmi indietro ■ devo garantirgli ■ supporto delle macchine. Ma se ritengo che le mie manovre non possano sortire alcun risultato, che siano fine a se stesse e che non sia dignitoso sottoporre il paziente a una certa terapia posso sconsigliarla».

Un esempio? «Quello ■ un malato che necessita di ■■■ intervento chirurgico che le sue condizioni cliniche non gli consentirebbero ■ superare. Il medico in questo caso può ■■■ operare» spiega Cremascoli.

Lo stesso arbitrio ■ eticamente concesso al medico nel caso in cui l'encefalogramma di un paziente attaccato alle macchine risulti, in più controlli successivi, piatto e non siano quindi più presenti funzioni vitali autonome. «In questa situazione - spiega ancora Alessandro Cremascoli - se esistono le condizioni, il paziente diventa un candidato per il prelievo ■ organi. Se c'è il consenso per la donazione si mantengono al massimo le funzioni vitali fino al momento dell'espianto. In caso contrario le terapie vengono ridotte al minimo e in tale situazione l'aspettativa di vita è di pochi giorni. Diverso il ■■■ di chi presenta una certa attività cerebrale ■ che pur sottoposto a una terapia minima può sopravvivere parecchi mesi o anni. In questo caso i medici non solo assolutamente autorizzati a "staccare la spina"». [b. m.]

Un reparto di rianimazione e il dottor Alessandro Cremascoli

In Consiglio

Uel, si discute il bilancio in Regione

AOSTA. Trentanove provvedimenti costituiscono l'ordine del giorno del Consiglio regionale convocato per le 9,15 di oggi ■ per la stessa ora ■ domani. Numerose ■■■ ■ consueto le interrogazioni (7), altrettante le interpellanze, ■ mozioni e numerosi provvedimenti ■ tipo amministratativo tra i quali alcune nomine di competenza consiliare. In quest'ambito, so■■ da designare i componenti della commissione regionale per l'impiego, ■ esperti nel comitato regionale per l'istituzione dei parchi naturali e rinnovare la Commissione paritetica.

E' scontato che a tenere banco sul piano del dibattito sarà la questione della prova di francese all'interno dell'esame di Stato. Sull'argomento ci ■■■ da discutere un'interrogazione dei consiglieri del gruppo ■ «Per la Valle d'Aosta con l'Ulivo» ■ ■■■ mozione presentata dai consiglieri di Forza Italia. In discussione, tra le interpellanze, un documento proposto dagli ulivisti (Beneforti, Squarzino, Curtaz) sulla mancata approvazione del bilancio consuntivo 1997 dell'Usl. All'ordine del giorno originario sono stati aggiunti in un secondo tempo altri ■ argomenti, tra cui l'approvazione di modifiche allo statuto di Finaosta ■ un disegno di legge che propone ■■■ secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione e la rideterminazione ■ autorizzazioni di spesa. [a. c.]

Lavoro, un corso di formazione per meccanici ed elettricisti

Sui banchi per 2 mila ore

Previsti «stages» di 6 mesi in azienda

AOSTA. Scadono venerdì i termini per le domande di iscrizione al corso di formazione al lavoro nei settori elettrico e meccanico. E' un'iniziativa regionale dell'assessorato al Lavoro di Aosta, molto articolata, di notevole «spessore» per quanto riguarda i contenuti. I destinatari dell'iniziativa sono giovani residenti in Valle ■■ età compresa tra i 14 e i 17 anni in possesso del diploma di scuola media inferiore, assolvimento dell'obbligo scolastico e che risultino disoccupati. Le domande di ammissione vanno presentate ■■ alla sede dell'agenzia del lavoro in via Garin 1, su moduli disponibili in sede.

Il corso vuole fornire ■■ giovani una solida base professionale nei settori meccanico ed elettrico per un positivo inserimento in aziende artigianali o industriali. I■ un primo anno di attività ■■ punterà, con sedi scolastiche e laboratori ad Aosta e Chavonne, su ■■■ formazione polivalente, con ben 1100 ore di attività, 32 alla settimana ■■■ frequenza obbligatoria, da novembre a giugno 1999.

Nel secondo anno, sempre da novembre 1999 a giugno del 2000 e sempre con 1100 ore, vi sarà un lavoro più specifico di «settore»: meccanico, termico, elettrico ed elettronico. Al termine del secondo anno di ■■■ è previsto il rilascio di un attestato di frequenza completo di giudizio finale ■ anche un assegno di studio. Dopo i primi 2 anni e le 2200 ore, per i corsisti ■ previsto, nel terzo anno, un tirocinio formativo della durata di sei mesi in aziende della Valle, con l'aiuto di «tutors» dell'azienda. E' in programma un'ultima fase di supporto nella ricerca del lavoro. [b. bas.]

Gruppo di cassintegrati in ■■■ corso di formazione in un'azienda in Bassa Valle

Il ppi sul regolamento per la maturità

«Una legge imposta al mondo scolastico»

AOSTA. «Per ■ francese non ci siamo proprio». Valerio Beneforti, segretario regionale del partito popolare italiano, non gira intorno al problema. E sul disegno di legge sul regolamento per la prova di francese all'esame di Stato esprime «la disapprovazione per il contenuto della legge, per il metodo unilaterale ■ arbitrario con cui esecutivo e maggioranza del Consiglio regionale intendono imporre la legge al mondo della scuola».

Il ppi, dice Beneforti «ritiene ■ francese un patrimonio importante ■ sostegno dell'autonomia ■ ha sempre rivendicato dallo Stato che la normativa riguardante l'accertamento del francese fosse di espressione regionale». Ma il comitato regionale del ppi ritiene il comportamento di esecutivo e maggioranza «antidemocratico, arrogante e contrario ai principi e al senso che un'autonomia speciale come quella valdostana contiene e deve difendere senza ignorare che esiste anche un'etica morale e politica».

Il ppi valdostano «auspica che vengano scongiurate le conseguenze negative che ■■■ tale provvedimento l'uv, seguita da democratici ■ sinistra e federazione autonomista, vuole imporre al mondo della scuola, chiudendo ogni possibilità di negoziato e opprimendo le istanze dalle parti interessate». [a. c.]

Valerio Beneforti, segretario ppi

NOTIZIE DALLA VALLE

Un accordo per le comunicazioni radio e tv

E' convocato per venerdì, alle 20,30, il Consiglio comunale per discutere i 3 argomenti all'ordine del giorno: variazione di bilancio di previsione '■■; l'approvazione dello Statuto e la sottoscrizione della quota associativa della Società cooperativa «Consorzio Enti locali della Valle d'Aosta»; l'approvazione del protocollo di intesa con la Comunità montana Grand Paradis per la razionalizzazione degli impianti ■ radiotelecomunicazione. [s. l.]

Aosta

Le iscrizioni ■■ corsi di ballo liscio

Sono aperti i corsi di ballo liscio, organizzati dal Cral Cogne. Domani e tutti i lunedì e giovedì, dalle 20 alle 21 per i bambini e dalle 21 alle 24 per gli adulti, sino a fine maggio. [s. l.]

Châtillon

Le lezioni di francese dell'Alliance

Per l'organizzazione dell'Alliance Française sono in programma oggi ■ domani a Châtillon e a Courmayeur alle 18,30 riunioni informative sui corsi ■ francese proposti dall'Alliance nel prossimo anno. Saranno presenti il direttore dell'Alliance ■ 3 professori incaricati dei corsi. L'appuntamento a Châtillon è in biblioteca, in via Emile Chanoux, a Courmayeur l'incontro è previsto domani nell'auditorium delle scuole elementari. [a. c.]

Verrès

Sei corsi di formazione per la Balteadisk

Nel quadro dei programmi di formazione per il prossimo anno, la giunta regionale ha organizzato 6 corsi di formazione destinati al personale della Balteadisk di Verrès (413 milioni), a 45 meccanici ■ automobile (65 milioni), ■ 25 addetti al settore della ristorazione (28 milioni), ■ 15 installatori di antenne (23 milioni), a 25 operatori e rappresentnti di commercio (18 milioni) e a 30 responsabli della sicurezza nelle imprese artigianali (9 milioni). [a. c.]

La ■■■le

Studi archeologici al Piccolo San Bernardo

La giunta regionale ha approvato la realizzazione in economia diretta di studi archeologici dell'antico agglomerato agricolo scoperto nella vallata del Piccolo San Bernardo. [a. c.]

Saint-Nicolas

Conferenza sul ■■■ popolare nelle Alpi

Con una spesa ■ 41 milioni, la giunta regionale ha concesso un contributo al Brel (l'Ufficio regionale per l'etnologia e la linguistica) per l'organizzazione della conferenza annuale sull'attività del Centro di studi francoprovenzali René Willem di St-Nicolas. La conferenza si terrà ■ 19 e ■■ dicembre ed avrà per tema: «Il teatro popolare nelle Alpi Occidentali». In programma anche ■ «stage» di canto e di ballo tradizionale programmati alla Maison ■■ Mosse ■■ Avise ■■ gruppo musicale «Trouveur Valdôtain». [a. c.]

Nus

A scuola di artigianato

Sono aperte le iscrizioni fino al 15 ottobre del corso ■ scultura in legno, organizzato dal Comune ■ Nus, in collaborazione con l'assessorato regionale dell'Artigianato ed Energia e l'associazione intagliatori valdostani. Il ■■■ comincerà a novembre e prevede un massimo di adesioni di 30 persone. [a. l.]

Saint-Pierre

Due miliardi per la macchina «scegli-mela»

La giunta regionale ha impegnato un miliardo ■ 800 milioni e ha approvato l'appalto per il progetto ■ esecuzione, installazione ■ una macchina per la cernita automatica delle mele da mettere a disposizione degli associati alla cooperativa Cofruits. [a. c.]

Aosta

■■e e 500 milioni per i «microchip» bovini

La giunta regionale ha approvato il progetto di identificazione elettronica degli animali da allevamento, che nel '99 riguarderà più di 40 mila ■■■ bovini, caprini e ovini). La ■■■■ prevista ■ di un miliardo 561 milioni, finanziata dall'Unione europea. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

■■■■ ■ francese fine a se stessa

Il pensierino domenicale di Enrico Martinet dedicato al francese, ha fatto sorridere e riflettere. Dal libero uso della lingua francese, come sancito dal D.L. del '45, alla parificazione con l'italiano dallo Statuto del '48 all'odierna esasperazione, fa ■ che tutto ciò che sa ■ francese sia sopportato. Ma perché questa prova non è estesa in tutti ■ settori ■ perché nel comparto pubblico due trattamenti diversi? Per uniformità all'introdotto principio del «conditio si■■■ qua n■■■ tutti gli aspiranti a cariche e posti pubblici, ritengo debbano preventivamente dimostrare l■ loro abilità ■ con pari severità di giudizio. Solo superandola potranno presentare la candidatura. Lo sbarramento forzoso deve essere per tutti. Ma quello che vado rilevando da tempo è che l'idoneità è fine a se stessa. E' un rospo che si deve trangugiare e basta, non vi è il seguito di ulteriore approfondimento, di aggiornamento e di coinvolgimento della popolazione. Basti vedere co■■■ sono scritti i nomi delle località dalla Sav all'Anas, ai Comuni stessi. E' uno squilibrio pauroso dovendo e volendo guardare all'Europa, anche ■■ i francesi non ricambiano la ■■■■ attenzione, anzi i più non conoscono nemmeno la nostra posizione geografica. Non siamo dei loro! Ma non importa.

Il tutto deve rientrare nelle tradizioni di chez-nous e nell'atavica cultura. Se poi unitamente alla maturità in france■■■ fosse abbinato uno studio sulle necessità culturali a medio e lungo termine, con una parvenza di garanzia di posto di lavoro, ben venga, ma quando le scuole sfornano soltanto, creando inflazione, ■ solo pochi trovano lavoro in loco, ■■■ quanto possa valere il nostro titolo in Francia o nei paesi francofoni. Si spieghi che il francese è il primo gradino per lo sviluppo della regione, cui faranno parte anche studi specifici sulla comunicazione, sul marketing, ■ ■■■■■ di altre lingue, tra cui l'inglese. L'esame avrebbe ■■ altro peso e sarebbe anche un futuro per i nostri figli.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex.* ■■ Thuile (entro ■ minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti ■■■ chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro ■■ minuti dalla chiama■ su ricet■ medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI ■ TURNO

Domenica 27 settembre 1998
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
■■■■ Tel. 0165-262.220. ■■■■■

La Cna contesta il dato Istat sulla chiusura delle imprese in Valle d'Aosta

«Artigiani in crescita»

Molti cessano, altri aprono

AOSTA. La Valle d'Aosta capofila della fuga [illegible] lavoro autonomo. I dati statistici parlano chiaro: 715 autonomi valdostani (281 artigiani e 434 commercianti) nel 1997 hanno cancellato la posizione pensionistica all'Inps. Ma la Cna (Confederazione Nazionale Artigiani) della Valle d'Aosta non ci sta.

«Le [illegible] non stanno proprio così. La realtà - dice Roberto Biazzetti della Cna -. Fortunatamente per il settore artigianale è sostanzialmente differente. Addirittura ribaltata. Non solo [illegible] c'è fuga, ma il saldo è positivo. Lo scorso [illegible] hanno chiuso 281 aziende, ma ne sono "nate" 320. Questo [illegible] a significare che il mondo dell'artigianato si è arricchito di 39 nuove aziende».

Saldo positivo anche se si guarda il lavoro autonomo nel [illegible] complesso (artigiani, commercianti, turismo e servizi), che al 31 dicembre dello scorso anno presentava (dai dati dell'ufficio regionale registro ditte) 1793 cessazioni contro 1835 iscrizioni e un saldo attivo di 42 unità.

Il settore artigianale, dice Biazzetti «aveva al 15 settembre di quest'anno 3537 aziende iscritte per un totale di più di 7 mila addetti tra titolari, collaboratori e dipendenti. Il volume d'affari dello scorso anno [illegible] stato di circa 700 miliardi, pari a circa un terzo del prodotto interno lordo (Pil) regionale. Nel Paese, ogni 5 nuovi posti [illegible] la[illegible] che nascono 4 sono nel settore artigianale».

Biazzetti ammet[illegible] «che non tutto è rose e fiori. Ci [illegible] zone d'ombra come l'edilizia, settore che non riesce ancora ad uscire dalla crisi, ma ci [illegible] anche àmbiti che [illegible] bene [illegible] i servizi alle persone, come il settore manufatturiero soprattutto in Bassa Valle». Per Biazzetti «si confonde una diminuzione nelle posizioni Inps con la scomparsa di aziende. I nostri dati dimostrano che non c'è relazione tra le due cose. Può essere cancellata la posizione contributiva di un collaboratore, di un dipendente, dello stesso titolare, ma l'azienda può restare comunque in attività».

La lettura corretta, dice il segretario della Cna «deve tenere conto dell'iscrizione [illegible] registro ditte e deve comprendere sia la "morte" dell'azienda vecchia sia la "nascita" di nuove iniziative». Per Roberto Biazzetti «la sensazione è che questa ennesi[illegible] uscita per evidenziare i movimenti sui fondi di previdenza Inps degli autonomi, contro i quali tempo addietro era già stato messo in atto un tentativo di sottrarre un corposo pacchetto di miliardi, abbia come vero scopo quello di additare i fondi pensionistici degli autonomi quali una delle [illegible] del pesante deficit dell'Inps». [a. c.]

A sinistra Roberto Biazzetti della Cna A destra un'attività artigianale

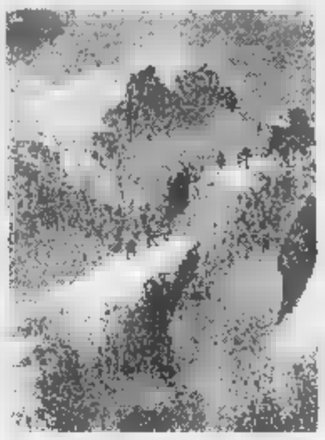
I «FILTRI» DELLA BUROCRAZIA

AOSTA. «La riforma dell'organizzazione dell'amministrazione regionale dovrà dare maggiore efficienza e più efficacia alla macchina regionale». E ancora. «E' necessario sburocratizzare le procedure». Parole che gli amministratori regionali hanno ripetuto più volte nell'aula consiliare durante i molti dibattiti dedicati alla revisione dell'apparato regionale. Che ci [illegible] bisogno di «efficienza e efficacia» e di «sburocratizzare» è confermato dalle peripezie affrontate per ottenere due semplici dati numerici. Per sapere (ieri intorno [illegible] mezzogiorno) dall'ufficio registro ditte dell'assessorato regionale dell'Industria quante aziende sono «morte» e quante sono «nate» durante il 1997, sono state necessarie due telefonate mattutine e una pomeridiana. E' stato indispensabile passare e ripassare tra più interlocutrici, sentirsi «offrire» un elenco (non richiesto) di tutte le aziende valdostane (costo [illegible] 80 mila lire) [illegible] venire «rinviati», per una risposta, al pomeriggio. Solo alla terza telefonata i dati sono stati forniti.

Tutte cortesi le interlocutrici, c'è però qualcosa nel sistema che non funziona. E' difficile parlare di «trasparenza nell'amministrazione» [illegible] per avere accesso ad una informazione, che [illegible] dovrebbe violare nessuna legge sulla privacy, ci vogliono tre telefonate, si devono impegnare a più riprese almeno due funzionari regionali e occupare una bella manciata di minuti di tempo che potrebbe [illegible] speso più proficuamente [illegible] da chi richiede l'informazione sia da chi deve fare ricerche per rispondere. Questa burocratizzazione, che peraltro [illegible] stata più volte contestata un po' da tutti, rischia di fare danni e di creare non pochi problemi. Anche senza arrivare agli eccessi del «time is money», ci deve e[illegible] un modo, si deve arrivare ad un sistema che consenta alla pubblica amministrazione di dare risposte esaurienti in tempi ragionevoli. [a. c.]

EDITORIA

Le montagne in prima pagina



MONTAGNE in prima pagina, anzi su d[illegible] copertine, una [illegible] una nuova rivista valdostana «Notes», l'altra di una delle guide di «Alp» dal titolo: «Panorami di ghiaccio». «Notes» (editore Musumeci) è la rivista della «Maison valdôtaine de la photographie», nuova realtà culturale aostana, che apre dibattiti e nuovi orizzonti in [illegible] settore - quello della fotografia, appunto - finora tralasciato in Valle, se non fosse per le immagini di paesaggio. Oggi il settore ha [illegible] «casa» [illegible] ha anche una rivista, che ha [illegible] duplice scopo: affrontare temi [illegible] di discussione culturale e presentare le iniziative della «Maison».

Il primo numero ha in copertina una fotografia di Alessio Nebbia, tratta dalla mostra «Reliefs». Altri servizi sulle mostre «Corpus» [illegible] «Paris Photo». «Notes» non [illegible] rivolge soltanto ai valdostani, ma viene inviata a 10 mila indirizzi (pubblici [illegible] privati), dalle gallerie d'arte, ai critici, dagli organizzatori di mostre alle biblioteche. Di qui la scelta del bilinguismo (italiano [illegible] francese) con una preponderanza per il francese.

«Panorami di ghiaccio» è una guida firmata da Stefano Camanni [illegible] Matteo Massara. Guida di escursioni mirate ai ghiacciai della Valle d'Aosta. Oltre all'itinerario, vi sono fotografie, disegni d'epoca, cartine e profili che dimostrano di quanto è arretrato il fronte glaciale. Sulle pagine di destra compare sul margine una colonna azzurra in [illegible] vi sono pezzi di storia, curiosità e nozioni scientifiche sui ghiacciai. Un modo diverso di affrontare percorsi di escursione. La guida costa 25 mila lire e fa parte della collana delle guide della «Vivalda Editori».

Dall'alto, uno dei disegni d'epoca che compaiono nella guida [illegible] Alp e la copertina della rivista «Notes»

Al centro sociale della «Grand Place»

Maestri del lavoro riuniti a Pollein

POLLEIN. Il Consolato della Valle d'Aosta dei Maestri del lavoro ha organizzato nei giorni scorsi il «Convegno interregionale dei maestri del lavoro» al centro sociale della Grand Place. Hanno presenziato il presidente nazionale onorevole Luigi Arisio, il console regionale del Piemonte (Oliverio) [illegible] quelli provinciali [illegible] Alessandria (Ombrato), di Biella (Calliano), di Cuneo (Panzera), di Novara - Verbania (Comazzi), di Vercelli (Archero). A fare gli onori di ca[illegible] Giuseppe Scoffone, console della Valle d'Aosta.

Ai Maestri, ha detto il presidente nazionale Arisio «spetta invertire il circolo [illegible] riproporre [illegible] stile [illegible] vita consono ad una società civile moderna e più giusta, non permissiva, [illegible] non edonistica, meno ipocrita, più allargata [illegible] con un [illegible] di debito verso i poveri ma non verso i lazzaroni».

Le nuove generazioni, ha detto ancora il presidente nazionale «non si devono illudere, confidare in privilegi quali la garanzia del posto fisso, del lavoro vicino a casa, ma realisticamente prevedano mobilità [illegible] flessibilità come elementi che si troveranno ad affrontare nel [illegible] della loro vita lavorativa».

Il presidente nazionale Luigi Arisio

Il convegno si è concluso con la premiazione dei Maestri del lavoro valdostani Fiorenzo Creux, Osvaldo Deffeyes e Angelo Martello «per 15 anni di fedeltà all'associazione». [a. c.]

Hône, sono state ritrovate dalla polizia stradale di Pont-Sat-Martin quasi 700 pallottole gettate nel fiume

Munizioni da guerra nella Dora

L'allarme è stato dato da un pescatore

HONE. Quasi [illegible] proiettili da fucile e da pistola, alcuni anche con il caricatore, tutto gettato in Dora. E' stato un pescatore [illegible] scoprire le munizioni e a dare l'allarme agli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

Aiutati dai vigili del fuoco e dai volontari, i poliziotti hanno raccolto le munizioni e le hanno trasportate in caserma. Il materiale sequestrato [illegible] nella caserma della polizia stradale di Pont-St-Martin: in questi giorni, gli agenti completeranno l'elen[illegible] [illegible] proiettili che saranno inviati alla sezione della polizia scientifica della questura di Aosta per le analisi. Dagli esami tecnici potrebbero arrivare indicazioni su chi aveva quelle munizioni e ha deciso di disfarsene.

Le pallottole erano nella parte centrale del fiume, proprio sotto il nuovo ponte a Hône che collega la statale 26 alla regionale per Champorcher. Quasi tutte le [illegible] [illegible] concentrate in un punto e questo farebbe pensare che siano state gettate in Dora dentro uno scatolone, magari di cartone, sfaldato e dissolto dall'acqua.

A sinistra, un furgone della Polstrada di Pont-St-Martin vicino al ponte sulla Dora. Sopra, un vigile del fuoco accanto [illegible] [illegible] recuperate nel fiume (FOTO LAPO)

Lunedì sera, gli agenti della Polstrada hanno incominciato a recuperare le pallottole [illegible] ai vigili del fuoco volontari di Hône. Ieri, sono arrivati sul posto anche i vigili del fuoco di Aosta, attrezzati con mute da «rafting», gommone, alcuni «visori sommersi», sorta di imbuti rovesciati utilizzati per guardare sott'acqua fino a una profondità di qualche spanna.

Molte pallottole sono per armi [illegible] guerra, altre servono per pistole di piccolo e grosso calibro, altre ancora sono cartucce per fucili da caccia. Con ogni probabilità, è stato qualcuno che abita in [illegible] a gettare quelle pallottole. La polizia, comunque, prosegue le indagini. [c. l.]

Pont-Saint-Martin, per la prima volta il titolo in Valle

«Stone fly» campione d'Italia

Dopo quattro prove di specialità «mosca»

PONT-SAINT-MARTIN. Campioni d'Italia 1998. Ancora un [illegible]nghiero successo per la squadra di pescatori di Pont-Saint-Martin, specializzati nella «pesca a mosca». Un titolo prestigioso, arrivato per la prima volta in Valle, conquistato da Valerio Santi Amantini, presidente [illegible] «Stone fly», di Pont-St-Martin, Angelo Ferrari, di Chiavari, campione [illegible] mondo della stessa specialità; Andrea Adreveno, di Chiavari e Stefano Cotugno, di Genova.

«L'opportunità offerta dai dirigenti del Consorzio pesca - rileva Santi - di allenarci nei "campi gara" di Pollein e Brus[illegible] hanno agevolato il conseguimento di questo risultato». E annuncia: «A novembre intendiamo organizzare un corso di pesca a mosca per i "pierini", bambini [illegible] adolescenti, che stanno già dimostrando [illegible] certo interesse. Nutriamo forti speranze che emergano altri futuri campioni».

Il primo posto, con 39 punti, è già stato conquistato nelle pri[illegible] due prove, svolte, a giugno, a Porretta Terme (Bologna). Secondi, la squadra «Julia Road», [illegible] Parma, con 38 punti e terzi la «Spes», di Chiavari, con 37 punti. Nelle terze e quarte prova, a Isernia, a metà settembre, gli «Stone fly» hanno totalizzato quattro primi posti di settore che hanno permesso [illegible] conquistare, nella terza prova, il primo posto di squadra, seguiti dalla «Spes» [illegible] dal «Castel di Sangro» (Abruzzo), mentre la «Julia Road» «precipitava» [illegible] 7° posto. «Nella quarta prova - dice il presidente dello «Stone fly» - ci [illegible]mo piazzati con quattro secondi posti di settore, aggiudicandoci la massima postazione come società a squadre». [a. l.]

Alcuni componenti della squadra di Pont-Saint-Martin che ha vinto il titolo italiano «pesca alla mosca»

[illegible]

Sei quintali in più

AOSTA. Il Consorzio regionale pesca ha avviato la sesta semina di [illegible] fario [illegible] alcuni tratti della Dora Baltea. [illegible] ripopolamento prevede l'immissione [illegible] 300 chili [illegible] pesce, a partire da ieri e fino a venerdì, nelle seguenti zone: tratto della prima e della settima Comunità montana, già avvenuto; oggi le trote saranno seminate nel tratto della sesta e della seconda comunità montana; venerdì gli operatori del Consorzio andranno nel tratto della quinta [illegible] quarta comunità montana. «Considerato il buon andamento dello stabilimento ittico regionale - dicono al Consorzio - si [illegible] stabilito di maggiorare le semine [illegible] [illegible] quintali, uno in più per ogni comunità». [a. l.]

SARRE

Nel centro del paese

Quattro giorni di [illegible] per [illegible]

[illegible] Quattro giorni di festa per [illegible] il patrono St-Maurice, organizzati dalla Pro loco di Sarre. Il «via» sarà domani, nel piazzale Roccavilla, alle 21, [illegible] la premiazione dei concorsi «Sarre in fiore» [illegible] «Sarre in festa». Venerdì, gli appassionati di disco music potranno divertirsi con la discoteca mobile «Tendenthia», alle 21.

Nutrito il programma del fine settimana. Sabato (dalle 14 fino alle 17), la cooperativa «La Sorgente» curerà l'animazione per bambini; alle 19, l'orchestra «La strada del sole» intratterrà il pubblico. Per gli sportivi, dal mattino gara di fiolet e palet con premiazione alle 18,30. Domenica ci sarà la mes[illegible] alle 9,45; alle 11, tradizionale «Incanto», in piazza della chiesa; al pomeriggio, grande attrazione per bambini e alle 16 la Badoche, davanti alla chiesa. L'orchestra dei «Poudzo valdotain» si esibirà alle 21,30. [a. l.]

Dalla Croce Rossa

Finale [illegible] per la gara di primo [illegible]

COURMAYEUR. Per la prima volta [illegible] Valle, [illegible] svolgerà domani e venerdì [illegible] Courmayeur, nella struttura polifunzionale del Palaghiaccio, la finale nazionale della Gara di primo soccorso per i volontari della Croce Rossa. La manifestazione ser[illegible] a valutare il livello di preparazione dei volontari della Croce Rossa. Gareggeranno le squadre di soccorritori vincitrici delle selezioni regionali (esclusa la regione ospitante).

Per la competizione è stato allestito un anello con 14 «stazioni di prova», in cui saranno sistemati almeno due persone infortunate, intercalate da «stazioni di sosta». Ogni squadra è composta da 6 volontari, un caposquadra fisso, più altri cinque volontari (uno sarà di riserva). Per la preparazione della manifestazione so[illegible] impegnati una ottantina di volontari della Croce Rossa della Valle d'Aosta. [a. l.]

Protesta dei sindaci in Consiglio provinciale: «Strada a ridosso delle case»

«No alla variante sulla 460»

Contestati i progetti per Rivarossa e Front

«Non ha senso una circonvallazione a ridosso case, con due curva ad angolo retto e che continua a passare nell'abitato della frazione Granges»; i quattro sindaci di Busano (Chiono), Favria (Ferrino), Valperga (Tha) e Forno (Benso), che ne rappresentavano altri 25, il presidente della Comunità montana Alto Canavese, Cresto, il Comitato per Rivarossa e Front (600 firme depositate) hanno vivacemente contestato ieri la delibera della Provincia (spesa 13,5 miliardi) che approvava i progetti preliminari per le varianti di Rivarossa e Front.

Dopo un confronto - a tratti molto duro - con i capigruppo di maggioranza e opposizione, con il presidente della Commissione trasporti, Bianco, e gli assessori Rivalta (Pianificazione) e Campia (Grandi infrastrutture), la delibera, che già ha avuto un lungo iter, è stata rinviata per un ripensamento.

L'assessore Rivalta ha sottolineato come la decisione derivasse da delibere dei due Comuni interessati (Front e Rivarossa), ma i sindaci presenti, in particolare Chiono e Ferrino, hanno sostenuto che le due amministrazioni erano state messe di fronte ad un dilemma: «O circonvallazione così, o niente».

I 29 Comuni contestatori ritengono che la soluzione della viabilità stia sulla sinistra orografica del Malone con un tratto di strada rettilinea a 4 corsie che unisce la statale 460 alla provinciale che da Front va a Busano. Idea questa che ironicamente qualche assessore ieri definiva «l'autostrada del Canavese». Rivalta, più volte interrotto, ha fatto presente che i costi sono diversi, che i terreni agricoli attraversati hanno un valore più alto, che le richieste per la viabilità in provincia di Torino superano la cifra astronomica di 2700 miliardi.

I capigruppo hanno svolto un ruolo di mediazione: maggioranza e minoranza non si sono volute scontrare sono questo terreno a fronte della minaccia di ordinanze che impediscano il passaggio dei pesanti sui centri dei Comuni, come ha minacciato il sindaco di Favria, Ferrino.

Anche il presidente della Comunità montana, Antonio Cresto, ha invitato a riconsiderare i percorsi per una soluzione più pensata e contestuale della viabilità nell'area canavesana: «Se andrete avanti con queste linee guida - ha detto rivolto agli assessori Rivalta e Campia - non avrete certo le popolazioni dalla vostra parte». Alla fine è stato trovato un margine di manovra. E la curiosa, e tortuosa, variante ispirata all'economia tornerà sul tavolo dei progettisti. Che dovranno tener conto anche del parere degli interessati «indiretti», oltre a quello dei due Comuni che vengono toccati. [g. b.]

A sinistra **Serafino Ferrino** primo cittadino di Favria

A fianco **Antonio Cresto** presidente della Comunità Montana

A destra **Giancarlo Benso** sindaco di Forno Canavese

A destra **G. Battistino Chiono** primo cittadino di Busano

IN BREVE

Si svolgono oggi alle 9, partendo dalla sua abitazione via Barengo, 30 a Castellamonte, i funerali di Andrea Gris Bertoglio, il diciassettenne morto in seguito ad incidente stradale avvenuto venerdì scorso a pochi passi da casa sua. I famigliari del ragazzo hanno acconsentito all'espianto degli organi. Il corpo di Andrea verrà cremato e poi tumulato nella tomba di famiglia al cimitero di Castelnuovo Nigra.

STRAMBINO, Nella notte fra lunedì e martedì un incendio ha distrutto auto destinate alla rottamazione nell'autorimessa di Antonino Rubino, 55 anni, in Per- 4 a Strambino. I danni ammontano a poco più due milioni. I carabinieri hanno subito fatto scattare le indagini: non è esclusa, infatti, che fiamme abbiano origine dolosa. Il proprietario avrebbe comunque dichiarato di non aver mai ricevuto minacce di alcun genere.

IVREA, Al giudice Paolo Borsellino e al politico Ezio Alberton, leader in passato della Dc eporediese, saranno intitolate due vie Ivrea: la prima nella frazione San Bernardo, la seconda vicino alla nuova sede del liceo scientifico Gramsci. Lo scoprimento delle targhe è previsto per lunedì prossimo, rispettivamente alle 11,30 e alle 12.

Dopo le polemiche

Cuorgnè, la nuova sede dell'Ascom

CUORGNE'. «Basta con le polemiche: lavoriamo per ricostruire un'associazione attiva e credibile». Lo dice Maria Luisa Coppa, vicepresidente Ascom di Torino, alla vigilia dell'inaugurazione della nuova sede di Cuorgnè. Domani, a partire dalle 18, dopo mesi di commissariamento - l'ex presidente Giancarlo Peyrani era stato destituito dal ruolo dai vertici torinesi dell'associazione - verranno inaugurati i nuovi uffici in piazza Boetto, 4. Molti i personaggi presenti: dal gruppo dirigente provinciale dell'Ascom (a cominciare dal presidente Giuseppe De Maria) al presidente della Giunta regionale, Ghigo, dal prefetto di Torino, Moscatelli al comandante provinciale della Guardia di Finanza, ten. col. Tommassini e dei carabinieri, gen. Tullio Del Sette. L'inaugurazione si chiude alle 21 con la premiazione del concorso «Cuorgnè fiorita». Questi gli orari dei nuovi uffici: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; il martedì dalle 13,30 alle 17,30; il giovedì dalle 8,30 alle 12,30.

Ivrea, il giudizio

Fecero l'amore sul tetto dell'ospedale

IVREA. Finiranno davanti al pretore, per aver fatto l'amore sul tetto dell'ospedale di Ivrea. Due coniugi di Montalenghe, di 34 e 25 anni, sono stati rinviati a giudizio dal pm Braghin per atti osceni in luogo pubblico. L'udienza è fissata per il 16 febbraio; rischiano fino a 3 anni di reclusione, è probabile che i loro legali - gli avvocati Bertoldo e Delfino - chiedano il patteggiamento. I fatti risalgono alla del 12 agosto '97. La coppia (lui ricoverato, lei in visita) era salita sulla terrazza che sovrasta il quinto ed ultimo piano del nosocomio. Carezze, effusioni; poi, dopo aver controllato che non ci fosse nessun altro, avrebbero fatto l'amore sul pavimento. A notarli stata una donna che abita in via Marsala, nel centro storico eporediese, che ha subito chiamato la polizia. Quando gli agenti sono arrivati sul «luogo del delitto» i due coniugi avevano già finito, ma non hanno potuto evitare una denuncia a piede libero.

DOVE & QUANDO

LE Nella chiesa di Santa Marta in Caluso è aperta, fino al 26 settembre, la mostra «Il cielo è la mia regola», che presenta nove meridiane funzionanti realizzate dal laboratorio Stencilling di Ivrea e 16 immagini dei più begli orologi solari storici del Piemonte. La rassegna è visitabile sabato 26 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, oggi e domani solo al mattino e giovedì e venerdì solo al pomeriggio.

A BALLARE. La discoteca Frenzy di via Gobetti a Ivrea ospita, in serata, l'esibizione dal vivo del duo Cat and Fox. La selezione di musica commerciale è curata dal dj Kristian Rovier. Informazioni allo 0125/230064.

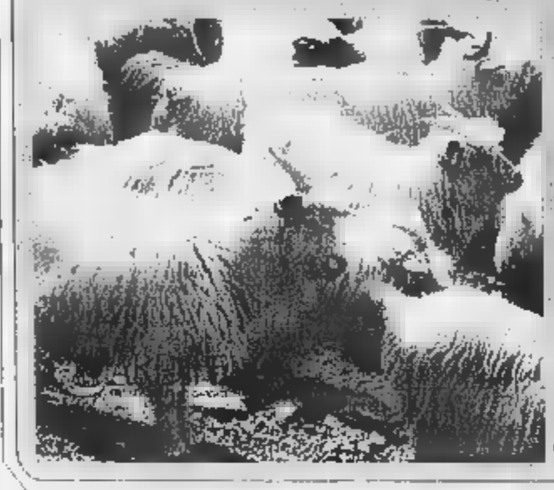
SULLA VIA FRANCIGENA. L'Atl del Canavese e la Comunità montana Dora Baltea organizzano per sabato pomeriggio una «passeggiata sulla via Francigena», da Settimo Vittone a Carema, comprensiva di merenda e degustazione di piatti e vini tipici alla Cantina sociale caremese. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Prenotazioni fino a giovedì alla sede Atl di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea (0125/618131).

LATINO AMERICANO. Inizierà venerdì alle 21, con una lezione gratuita nel salone di Ca'Mescarlin a Montanaro, la seconda edizione del corso di balli latino americani organizzata dall'associazione culturale I Soliti. Per maggiori informazioni e per adesioni telefonare allo 011/9193046.

VOLONTARIATO. Inizierà venerdì alle 20,30, alla biblioteca delle scuole medie di San Benigno, il corso di base sul volontariato socio-assistenziale organizzato dall'Avulss di Chivasso e Bosconero. Gli incontri si terranno il venerdì sera a San Benigno e il martedì sera alla scuola elementare di Bosconero. Informazioni e iscrizioni ai numeri 011/9889682 e 9880613.

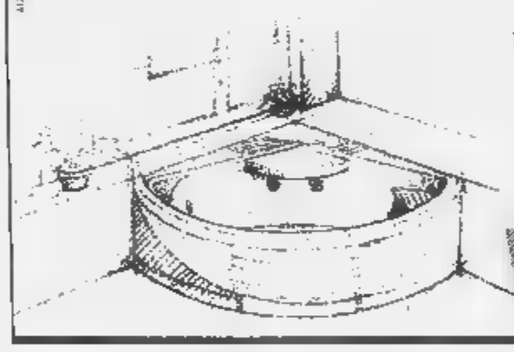
FORZO DI PIEMONTESE. Si tiene il giovedì sera, con inizio alle 21, nella sede della Lega Nord di via Gozzano a Ivrea il corso di lingua piemontese che vede come docenti Dario Pasero e Censin Pich. L'iniziativa è gratuita e aperta alla partecipazione di tutti.

MANIFESTAZIONE POLITICA. Alla festa Tricolore di Alleanza Nazionale al meeting point di Ivrea alle 19,30 si parla di «Aborto: soppressione deliberata di un innocente. Esso è e resterà sempre un omicidio». Organizza Alleanza Cattolica, in occasione del ventennale della legge 194; nel corso della conferenza verrà proiettato il filmato «Il grido silenzioso». Alle 21 la palestra Gym Squash propone uno stage di aerobica e funky aperto a tutti; alle 22 sono in concerto gli Atmosphere.

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop


BIELLA
via P. Torrione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

GUDAS
ELETTRODOMESTICI
Nuovi Arrivi
1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato
BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125 57226

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE
GRUPPO DELTA
TERMOSANITAR EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Adesso che CAMST è certificata UNI EN ISO 9002 e HACCP cosa cambia per voi?

I nostri clienti sanno che la qualità Camst è sempre ai massimi livelli. La certificazione lo rende noto a tutti.

Con 80 filiali, 7 società collegate e 35 milioni di pasti all'anno, il Gruppo Camst è ai vertici della ristorazione italiana. Nella ristorazione pubblica, aziendale, fieristica, sanitaria, scolastica e nei grandi ricevimenti, la qualità è Camst. Lo dicono la certificazione UNI EN ISO 9002 e il Certificato di Conformità del sistema di analisi e di controllo HACCP. Per la sua bontà e qualità la ristorazione di Camst è da sempre sulla bocca degli italiani.

CAMST
IMPRESA ITALIANA DI RISTORAZIONE
Gusto italiano, qualità assicurata.

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le otto province piemontesi e la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici [illegible] dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore [illegible] si è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusio[illegible] di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di una più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione di un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non [illegible] servito a smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad [illegible] schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato [illegible] questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe [illegible] materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno di un approfondimento. I tempi non [illegible] lunghi [illegible] poi siamo disponibili [illegible] confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia di Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella [illegible] Bodo [illegible] una risposta procedurale e burocratica. Non [illegible] può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi [illegible] tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno itto-igenico e la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare [illegible] sanzione di 66 mila lire a fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconosciemnto della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre [illegible] questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto [illegible] 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione di un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno [illegible] presentato un lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. [illegible] tratta di una normativa datata, che necessita di essere modificata con urgenza. Se le province [illegible] rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali [illegible] stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, [illegible] cui avrebbero dovuto parteciapre anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo in due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso e si concluderà domenica prossima, è un punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso costa diecimila lire

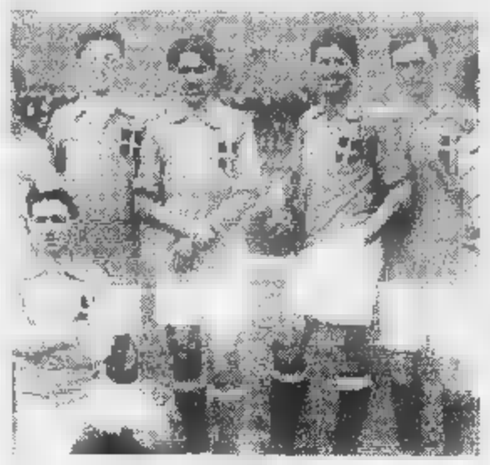
SALUZZO. Si avvia a battere tutti i record di presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione e dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, [illegible] emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno [illegible] affrontare in modo organizzato il sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, con investimenti in nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare [illegible] nuovo disegno del mobile, eseguito con tecnologie tradizionali [illegible] manualità e buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione di antichi strumenti, di proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita [illegible] leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà [illegible] presentato il volume «Salviamo il salvabile», a cura di Giuseppe Tosti con gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi [illegible] terapia dei dissesti statici, svoltosi [illegible] Saluzzo nel '97. Da venerdì a domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Provence d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni [illegible] incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un [illegible] prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì ore 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

Presentato il «Grande libro della Pro»



La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio a Torino per 1-0 (gol di Ara) contava su ben [illegible] giocatori della Pro: in questa foto «storica» alcuni di loro (al centro, col pallone in mano Milano [illegible]

Una leggenda lunga cento anni

VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti [illegible] cent'anni d'emozioni, è rivissuto ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera in due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino ai giorni nostri (è uscito anche [illegible]) «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in esame tutti gli incontri (amichevoli compresi) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche chi ha vestito per una sola volta la maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perché - come ha sottolinato Bruno Pizzul, uno dei relatori d'eccezione - bisogna essere fieri [illegible] orgogliosi di portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed a rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ex giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi di «Telepiù», ha voluto portare il suo personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia di Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto [illegible] successi [illegible] Juventus e Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli [illegible] di Silvio Piola: già allora una leggenda. E in un calcio sempre più frenetico, è bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie vere legate al football pionieristico (ma non soltanto) il «Grande libro della Pro» ne trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, a mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città». **[p. m. f.]**

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza della Giunta Regionale
Dipartimento delle Politiche del Lavoro
Direzione Agenzia Regionale del Lavoro

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
Présidence du Gouvernement Régional
Département des Politiques du Travail
Direction de l'Agence Régionale de l'Emploi

Formazione al lavoro nei settori elettrico e meccanico

OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GIOVANI TRA I 14 ED I 17 ANNI

Destinatari e requisiti:
Giovani [illegible] et com presa tra i 14 ed i 17 anni
in possesso del diploma di scuola media inferiore o che abbiano assolto l'obbligo scolastico e che risultino disoccupati

Il percorso
I corsi sono finalizzati a fornire una solida base professionale nei settori meccanico ed elettrico per un positivo inserimento in aziende artigiane o industriali

1¡ [illegible] FORMAZIONE [illegible]
Sede del [illegible] Aosta e Chavonne (Villeneuve)
Modalità di ammissione
La partecipazione ai corsi subordinata al superamento di colloqui individuali e test attitudinali

1¡ ANNO:
Formazione polivalente 1.100 ore (32 alla settimana)
Periodo: novembre 1998 giugno 1999

2¡ ANNO:
Formazione per area professionale nei seguenti indirizzi:
meccanico - termico - elettrico - elettronico
durata 1.100 ore (32 alla settimana)
Periodo: novembre 1999/giugno 2000

2¡ FASE
3¡ ANNO
TIROCINIO FORMATIVO
della durata di 6 mesi presso aziende locali.

3¡ FASE
4¡ ANNO
INSERIMENTO PROFESSIONALE. Supporto nella ricerca del lavoro.

La frequenza ai corsi [illegible] completamente gratuita [illegible] obbligatoria.
Al termine del secondo [illegible] di corso [illegible] previsto un [illegible] [illegible] frequenza completo di giudizio finale.
[illegible] previsto inoltre [illegible] assegno di studio.
Le domande [illegible] ammissione ai colloqui, da compilare su apposito modulo, dovranno pervenire all'Agenzia del Lavoro

Entro il 24 settembre 1998

Corso di orientamento al lavoro Retravailler per donne adulte

Destinatarie:
20 donne di età superiore ai 25 anni
di cui 5 extra-comunitarie in possesso del diploma di scuola media inferiore [illegible] obbligo scolastico assolto

Finalità
Il corso [illegible] finalizzato a favorire l'inserimento professionale attraverso: l'acquisizione di informazioni sul contesto economico [illegible] produttivo locale, la valorizzazione delle risorse professionali e personali, la redazione di un progetto professionale individuale

Durata
100 ore di attività d'aula - 25 giornate
[illegible]
600 ore max. di tirocinio presso realtà produttive locali

Contenuti
Le risorse personali - Il contesto economico e produttivo locale - Le tecniche di ricerca attiva del lavoro
Il bilancio di competenze - Il progetto professionale - Il tirocinio

[illegible] di ammissione
L'ammissione al corso subordinata a colloqui individuali motivazionali [illegible] di auto-orientatamento

La frequenza al corso [illegible] gratuita ed obbligatoria.
Al termine [illegible] prevista una borsa [illegible] studio
Le domande di ammissione [illegible] colloqui, da compilare su apposito modulo, dovranno pervenire all'Agenzia del Lavoro

Entro il 25 settembre 1998

Informazioni ed iscrizioni: AGENZIA DEL LAVORO - Via Garin 1 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 270611

AGENZIA DEL [illegible]
AGENCE [illegible] L'EMPLOI

FSE

QUESTO PROGETTO È STATO COFINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-011959

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente all'operazione in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione pertanto non saranno diffusi o comunicati a terzi.

LA STAMPA

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per le famiglie, le scuole, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Un risultato storico per l'Atletica Femminile Valle d'Aosta in serie B

Le «magnifiche 12» in finale

La società ammessa alle gare del 4 ottobre

AOSTA. Risultato storico per l'Atletica Femminile Valle d'Aosta che, dopo i campionati di società giovanili disputati a Torino, ha conquistato l'accesso alla finale nazionale di serie B (girone Nord-Ovest), che si disputerà domenica 4 ottobre a San Giorgio su Legnano, località lombarda famosa per essere la sede del prestigioso Cross internazionale del Campaccio.

La società valdostana ■ i 6918 punti conquistati è così entrata tra le 12 che daranno vita alla fase finale, grazie alle prestazioni delle allieve e juniores Chiara Allegri, Karin Bee, Tiziana Enea, Francesca Glarey, Mariela Guerrero, Elena Levera, Silvia Magnani, Stefania Minniti, Elena Nogara, Nicole Pagani, Mara Pasinelli e Silvia Vigna, tutte guidate da Lyana Calvesi ■ Andrea Vuillerm■. Tra le finaliste ci ■ società ■■ calibro del Cus Milano, del Cus Torino, del Cus Genova e dell'Atletica Brescia 1950.

Al campo scuola di Aosta sono stati assegnati invece i titoli regionali riservati alle categorie allieve e allievi.

In campo femminile la protagonista assoluta è stata Silvia Vigna (A.F.VdA) vincitrice di 4 titoli, seguita dalla compagna di società Elena Nogara, impostasi in tre specialità. La Vigna si è imposta nell'alto con la misura di 1,30, nel triplo com m. 9,28, nell'asta con la misura di metri 2,00 ■ nel lungo con un balzo a 3,83 metri. La Nogara si è aggiudicata le prove di velocità e una del mezzofondo. Nei 100 ha prevalso in 13"1, nei 200 con un buon 26"9 e nei 400 dove ha battuto negli ultimi 50 metri la resistenza di Elena Perotto Ghi (Pont Donnas), concludendo in 1'03"3. In questa gara sfortunata è stata la prova di Mara Pasinelli (A.F.VdA), detentrice della miglior prestazione ■agionale, che a metà corsa ha dovuto abbandonare a ■■ di guai muscolari.

Elena Nogara mentre prova la partenza ai blocchi al campo Tesolin. E' una delle 12 ragazze dell'Atletica Femminile

Nelle altre specialità Chiara Allegri (A.F.VdA) ha vinto nei 100 hs in 20"3 e nel peso con un lancio a 6,61 metri. Stefania Minniti (A.F.VdA) ha, infatti, ottenuto il titolo nel disco (14,73) ■ nel giavellotto (21,42), Federi■ Fazari (A.F.VdA) nella marcia (30'23"1) ed Elena Perotto Ghi nei 400 hs c■ ■ tempo di 1'17"1.

In campo maschile Adriano Pizzini (CCS Cogne) ■ stato in assoluto ■ migliore conquistando 4 titoli regionali, seguito da Francesco Corniolo (CCS Cogne) con tre. Pizzini si è aggiudicato la gara del disco (31,90), del giavellotto (21,60), del martello (21,59) e del peso (8,35), mentre il compagno Corniolo ha vinto nei 100 metri (12"5), nel triplo (10,95) e nel lungo (5,17). Dario Pirovano (CCS Cogne) si è imposto nell'alto ■■ la misura di 1,40 e nei 200 in 27"9. Enrico Agnolin (CCS Cogne) ha vinto nei ■■ (56"8), bissando il suc■■■ nel doppio giro di pista (2'16"9), mentre Alessio Gamba (Atl.Monterosa) si ■ affermato nei 1500 in 4'55"6.

A Trento intanto, in ■■ meeting interregionale, Chiara Zanelli (Pont Donnas) ha migliorato di 5 cm il precedente limite regionale del salto con l'asta, portandolo ora a 3,65 metri.

Piercarlo Lunardi

Mountain bike, mondiale sfortunato per i due valdostani

Hérin solo 6° in Canada

La Lamastra costretta al ritiro

AOSTA. Nulla da fare per Corrado Hérin ai mondiali canadesi di Mont-Sainte-Anne di «downhill» di mountain bike. Il forte discesista valdostano, vincitore lo scorso anno della Coppa del Mondo, ■ è piazzato al sesto posto ■ non ■ riuscito ad ottenere l'acuto che forse si aspettava nella gara più importante della stagione, quale è stata il campionato mondiale. Eppure Hérin è stato il migliore italiano in classifica ed ha disputato la sua migliore gara stagionale. Un pizzico di fortu■■ in più forse sarebbe stato sufficiente per permettergli ■ salire sul podio, distante pochi secondi, ma era destino che anche nell'ultima gara che contava la dea bendata non avrebbe aiutato il valdostano. Infatti Hérin è giunto al traguardo con la gomma posteriore afflosciata, cosa che ■ certo lo ha penalizzato ■■ poco, in una gara in cui basta una piccola sbavatura che ci si ritrova fuori dalle posizioni di vertice.

Corrado, dopo l'ottimo 5° tempo in semifinale del giorno antecedente la discesa iridata, ha concluso ■ 13"67 dal fuoriclasse francese Nicolas Vouilloz, campione del mondo per la quarta volta consecutiva, ma a 5" dal bronzo, andato all'altro transalpino Mickael Pascal, mentre l'olandese Gerwin Peters ha vinto l'argento ■ 4"49 da Vouilloz.

E' andata ancora peggio, anche ■■ con prospettive alla vigilia ben diverse, all'altra valdostana impegnata nei mondiali canadesi, specialità cross-country. Lucrezia Lamastra infatti, quando era in settima posizione e a soli 4 km dal traguardo, ha dovuto abbandonare a causa di un guasto meccanico (rottura del deragliatore). Per la giovane aostana una vera beffa dopo un mondiale positivo che fino a quel momento, ad eccezione del trio imprendibile francese, l'aveva portata a lottare con le migliori a livello mondiale. **[p. l.]**

Corrado Hérin (sopra) e Lucrezia Lamastra, biker valdostani ai mondiali canadesi

CALCIO

Torneo di Coppa Italia con il Cotrade

Sconfitta d'esordio per l'Eurotravel

AOSTA. Non è iniziata bene la stagione per l'Eurotravel, ma occorre precisare che il risultato è bugiardo. Nella gara d'esordio in Coppa Italia la formazione valligiana è stata battuta in ■■ dal Cotrade 4-3 dopo una gara equilibrata. Meglio gli ospiti nel 1° tempo, più incisivi i locali nalla ripresa.

Molti gli assenti da entrambe le parti: Senes ■ Cappellino per i torinesi; il croato «Edo», Lima, Di Majo per l'Eurotravel che all'ultimo momento ha dovuto fare a meno anche di Rissone, mai entrato in campo per una contrattura. La gara si sbloccava al 5' quando l'estremo Mercanti poteva soltanto atterrare Amadio, solo davanti alla porta: ■ rigore Borgna non falliva.

Soltanto 120" più tardi Serravalle si presentava con un gol che riequilibrava la partita. Il 1° tempo finiva sull'1-2 per la rete di Amadio, pronto ■ sfruttare un'imbucata ■ Borgna. Nella ripresa, Serravalle al 12' con un tiro dai 12 metri, Concio al 15', facevano il sorpasso legittimando un periodo di supremazia dell'Eurotravel.

Sembrava fatta, ma il Cotrade con grande orgoglio ed un pizzico di fortuna pareggiava pochi secondi più tardi con Amadio ■ tiro libero a causa di un fallo perlomeno dubbio. La beffa al 16' quando Omar Piotto superava Mercanti per il 4-3 definitivo che compromette il primo posto nel girone, ma non la qualificazione dato che passano due squadre su■ tre.

Sabato i valligiani ■■ la vedranno a Torino ■■ il Cesana, la formazione più debole, ■ non dovrebbero esserci problemi per il passaggio del turno dove dovrebbero incontrare il Torino (dando per scontato anche il successo del Cotrade sui cugini). Per l'occasione, mancando ancora alcuni elementi importanti, il tecnico Fea potrebbe far fare esperienza ai giovani vista la buona prova degli Under 20 Concio junior e Fusaro.

Da segnalare la discreta presenza di pubblico al Montfleuri nonostante l'entrata ■ pagamento (una settantina ■ persone), oltre a ■■ abbonati. **[m. i.]**

I risultati delle squadre valdostane impegnate nella seconda giornata del campionato di Prima categoria

L'Aymavilles sorprende, crolla il Verrès

Quattro gol e due espulsioni nel derby tra Issogne e Charvensod

AOSTA. Due successi, altrettante sconfitte e il pareggio nel derby (2-2 tra Issogne e Charvensod/Sant'Orso) hanno caratterizzato il secondo turno del campionato di Prima categoria per le squadre valdostane. Attese a una conferma dopo l'ottimo debutto, ■■ tutte le compagini regionali hanno saputo ripetersi. La sorpresa più lieta è giunta dall'Aymavilles/Gressan/Pila, che ha espugnato ■ campo del Fulgor Valdengo Tollegno, rimanendo al comando della classifica con il San Biagio, che ha superato il Verrès per 2-0. Successo casalingo per il St-Pierre (2-0 sullo Strambino) ■ battuta d'arresto esterna per il St-Christophe, sconfitto per 4-1 a San Giorgio.

L'Aymavilles/Gressan/Pila non ha fallito l'appuntamento con la vittoria sull'ostico campo del Fulgor Valdengo Tollegno. Adamo e Zavattaro hanno regalato ai gialloneri ■■ punti d'oro, ■■■■ una delle squadre favorite per la vittoria finale. «Anche se abbiamo fatto l'en-plein contro due tra le formazioni più accreditate del girone - dice mister Nando Statti -, i nostri obiettivi ■■ cambiano. Puntiamo a disputare un buon campionato, ■■■■ velleità particolari. Abbiamo incominciato la stagione nel migliore dei modi, ma siamo soltanto all'inizio del torneo, pertanto è inutile farsi delle illusioni».

Quattro reti ■ 2 espulsioni (Pascarello e Frassy) hanno dato sapore e vivacità al derby tra l'Issogne e lo Charvensod/Sant'Orso. Padroni di casa in vantaggio con un rigore di Perron, pareggio di Montrosset su penalty (lo stesso giocatore aveva fallito sullo 0-0 un altro rigore), ancora Issogne avanti nel punteggio grazie a Fotino e definitivo 2-2 allo scadere su una punizione di Mecugni contestata dai granata.

«Anche se siamo riusciti ad agguantare il pareggio in extremis - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Luciano Rassat -, la divisione della posta è giusta. Ci siamo innervositi dopo il rigore fallito da Montrosset in apertura di partita, ma abbiamo saputo reagire a dovere quando ci siamo trovati in svantaggio. La squadra ha dimostrato gran carattere, siglando il 2-2 in inferiorità numerica, a testimonianaza della bontà della prestazione sotto il profilo della determinazione. Ha esordito positivamente il giovane Labbiento».

Da sinistra, gli allenatori Nando Statti (Aymavilles), Luciano Rassat (Charvensod) e Giulio De Ceglie (Saint-Pierre)

Una doppietta di Miriello ha consentito al Saint-Pierre di piegare la resistenza dello Strambino. «Non è stato agevole aver ragione dei rivavesani - sottolinea mister Giulio De Ceglie - In alcuni frangenti abbiamo sofferto il gioco offensivo degli avversari, ma la vittoria non fa una grinza, visto che abbiamo creato diverse occasioni da gol, fallendo anche un rigore con Miriello. Sono soddisfatto del debutto di Granato. Marguerettaz e Vair».

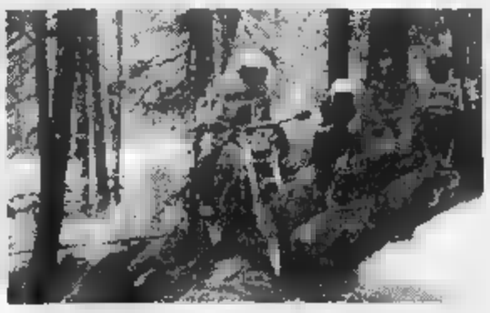
Nulla da fare per il St-Christophe a San Giorgio e per ■ Verrès sul campo del San Biagio. I granata sono stati sconfitti per 4-1 (rete di Perron), non sfruttando a dovere una doppia superiorità numerica nella ripresa. Anche la squadra di Nando Reginato ha concluso con 9 giocatori per le espulsioni di Perron ed Editizi. Il Verrès ha pagato a caro prezzo le numerose assenze, perdendo per 2-0. L'espulsione di Dipierdomenico dopo pochi minuti ha condizionato la prova dei rossoneri, mai comunque pericolosi. **[s. b.]**

CALCIO

Nella penultima gara del Trofeo Samar '98 svoltasi domenica

A Pont-St-Martin tre successi firmati Chentre, Piu e Bréan

PONT-ST-MARTIN. Domenica si è svolta a Pont-St-Martin la penultima gara del Trofeo Sa■■ '98. Tre i successi dei trialisti valdostani, tra i quali non poteva mancare quello del ■■ campione italiano seniores «oltre» Elwis Chentre nella categoria super. Chentre ha battuto Davide Dandres, abituale rivale anche nelle gare per il titolo tricolore, ed ha prevalso chiudendo con 5 penalità contro le ■ di Dandres. Vittoria rossonera anche tra gli esperti per merito ■ Angelo Piu che con ■ penalità ha staccato nettamente Enzo Rolle che di penalità ne ha accumulate 16. Il 3° successo valligiano nella prova ■ minitrial, dove ha prevalso Alessandro Bréan con 35 penalità contro le 38 di Marco Bosc ■ le 40 di Francesco Catalano. Due le vittorie per i portacolori del Moto Club Azeglio. I piemontesi hanno vinto tra gli ■■■ ■■ Gian Piero Balocco che ha preceduto Flavio Pia ■ tra gli esordienti con Alberto Dago davanti a Ubaldo Rondine. Nei veterani ha vinto Giovanni Tosco del M.C.Jolly davanti ■ Paolo Cottellero. Nei major 1° posto per Diego Lorenzi del M.C.Monza che con 12 penalità ha staccato di 2 lunghezze Mauro Pianasso. L'ultima gara del Samar '98 si terrà l'11 ottobre a Mezzana Mortinengo (Biella). **[a. c.]**



Elwis Chentre ha sconfitto il rivale di sempre Davide Dandres

BOCCE

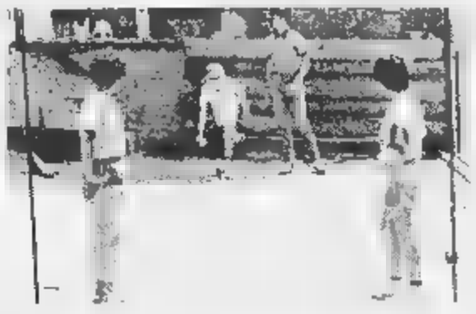
La squadra torinese vince la gara per allievi e ragazzi

Il 2° posto nelle eliminatorie per gli aostani in Coppa Italia

GRESSAN. Il comitato di Torino si è aggiudicato la Coppa Italia giovanile di bocce, riservata alle categorie allievi e ragazzi, superando ■ finale Cuneo. Terzo posto per Treviso, davanti a Udine. «Gli appassionati hanno potuto vedere ■ azione le giovani forze del bocciismo italiano - dice il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro -, che hanno ribadito di ■■■ ottime qualità agonistiche e tecniche. Il lavoro svolto dagli istruttori Mauro Hugonin ■ Mauro Mongiovetto ha dato i frutti sperati. La manifestazione ha richiamato in Valle oltre 300 fra atleti, dirigenti e parenti dei giocatori provenienti da tutta Italia, risultando importante anche dal punto di vista promozionale a livello turistico».

La compagine aostana, formata da Maurice e Monique Curtaz, Patrick Cerise, Manuel Pont, Edi Betemps, Dario Morselli, Mikael Mongiovetto, Luca Licata, Daniele Idone, Roger Voyat e Michel Petey, ha concluso le eliminatorie al 2° posto, alle spalle del comitato di Udine e davanti a quello di Genova. La Coppa Italia giovanile era imperniata su 6 specialità: individuale, coppia, punto tiro alternato, tiro di precisione, navetta ■ staffetta.

Nella finale è stata decisiva la prova della staffetta allievi, che ha consentito a Torino di superare Cuneo e di succedere così nell'albo d'oro al comitato di Udine. **[s. b.]**



Giovani impegnati sui campi di bocce

SPORT FLASH

Podismo

Domani il «Trofeo Patrick Bartoloni»

Si disputa domani la gara podistica promozionale a staffetta interforze e società civili, organizzata dal Circolo Fiamme Gialle Aosta, con in palio il «Trofeo Patrick Bartoloni». Il via verrà dato alle 19,30, con i concorrenti impegnati nelle vie cittadine. Partenza e arrivo in piazza Chanoux. **[s. b.]**

Pallavolo

I gironi del campionato di serie C maschile

La commissione organizzativa gare regionali ha reso nota la composizione dei gironi del campionato di serie C maschile. L'Olimpia è stata inserita nel raggruppamento A assieme ad Altiora, Borgomanero, Scurato, Cuorgnè, Caluso, Strambino, Chivasso, Valli di Lanzo, Corio, La Salle, Musinè, Villar ■ Volpianese. **[s. b.]**

Skiroll

Le quattro vittorie del Monte Cervino

Quattro vittorie, altrettanti secondi posti e la 2ª posizione finale nella classifica per società è il bottino dello Skiroll Club Comunità Montana Monte Cervino nella 6ª prova della Coppa Alpi Occidentali. In evidenza i giovani e il solito Rolando Cuaz. **[p. l.]**

Calcio

I risultati dei campionati giovanili

Due vittorie e quattro sconfitte per le formazioni giovanili valdostane all'esordio nei campionati regionali allievi ■ giovanissimi. Vincono solo Aymavilles Gressan ■ Valle d'Aosta negli allievi (sconfitto il Sarre Vallée d'Aoste). Battute d'arresto per Valle d'Aosta, Charvensod Sant'Orso e Saint-Christophe nella categoria giovanissimi. **[p. l.]**

QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.

VI PRESENTIAMO IL PRIMO TELEFONO PORTATILE PALMARE
A COPERTURA GLOBALE E IL PRIMO PAGER ATTIVO IN TUTTO
IL MONDO. DA OGGI LA TUA CASA È IL MONDO.
167-421421 TEL. 06-7691 PER MAGGIORI INFORMAZIONI

IRIDIUM

calling planet earth

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Pensi una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

RIFONDAZIONE

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? Non poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e **Franco Corsico** assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega a Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti a una banca e un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali quel Paese sarebbero responsabili della rapina di furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di corso Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità malviventi giunti oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a operano soprattutto nel campo della prostituzione, e che avevano come obiettivo, e vittima loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti diverse geografiche e nella zona Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, giovane ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è florido ma è sconfinato. E l'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le che hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci si gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni si spostano i clandestini, anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, usare bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché fenomeno non va ignorato, tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, particolarmente chiusa, per reprimere i reati anche per comprenderne la filosofia, tenta individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

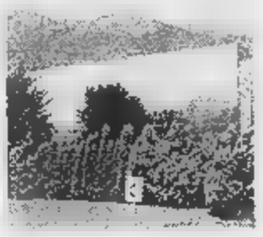
Il dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si recò nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve restituire al Casinò quasi dodici miliardi



SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini sono soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo merci venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi alla Casa Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Gliel'ha inviata un mese fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con dépliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno il Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per il Beato don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, vinti milioni grazie 53 in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove stati vinti complessivamente, sul 53, milioni.

Campione di ski-roll è partito da Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

sarà presto realtà

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito un'auto delle Fiamme Gialle

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Franco Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza od è morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso da cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori potenziamento e ristrutturazione del . E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La Banca europea investe sulla fondista

CUNEO. E' stata la prima sciatrice fondo azzurra vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà un intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti continuare ad averla come nostra testimone che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

LA STAMPA ABBONAMENTI

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione il numero 6568334/335 - fax 011
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA

*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S.Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazioni. *Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.*

*** Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il
167-011959

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....Prov. .....
Cap.....Tel.....

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10

3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

DISC è l'ideale [illegible] imiglia, [illegible] lo [illegible] più im[illegible] [illegible] con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

LA STAMPA
"La Nuova Provincia"
Asti
Telefono
0141.530.287

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Mercoledì 23 Settembre 1998
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
AT 33

Posti a sedere esauriti, bene il parterre, record di spettatori alla corsa degli scudieri

Un Palio vinto anche dal pubblico

E il prossimo anno più tribune nel «catino»

ASTI. Come in gara riuscito gioco ad incastro tutti i tasselli del Palio '98 sono andati perfettamente a posto. La corsa, è vero, non ha riservato emozioni particolari, ma rispetto ad edizioni precedenti la manifestazione nel suo insieme ha superato la prova a pieni voti. Anche nei particolari: come il nuovo argano del canapo, dotato di un dispositivo di sganciamento per evitare che i cavalli, premendo, si procurino ferite.

SOLO Il drappo ha preso nuovamente la strada di Castell'Alfero e quei rioni cittadini che ancora una volta si sono fatti tentare dai migliori professionisti toscani, ora piangono la loro disfatta. Basti ricordare che gli unici quattro fantini giunti al traguardo a cavallo sono Claudio Bandini da Faenza, il vincitore, l'astigiano Cesare Cantone (secondo per San Pietro) che gareggia per diletto, Mario Canu (San Damiano, quarto), un senese che ad Asti non aveva mai messo piede e Antonio Migheli (Canelli, giunto penultimo), il quale più tardi di due anni fa correva il Palio degli scudieri. E Chiapello (Nizza) è stato bravo sino al momento della caduta.

PUBBLICO. In municipio c'è grande soddisfazione per la buona affluenza di pubblico: mentre gli uffici stanno elaborando i dati della vendita dei biglietti, l'assessore delegato al Palio, Domenica Demetrio, sottolinea il tutto esaurito sulle tribune (circa 3.500 posti disponibili): «Pochi i biglietti di parterre rimasti - spiega -. Grandissimo, inoltre, il successo della corsa degli scudieri, superiore a quello dello scorso anno. L'ingresso gratuito per i bambini età inferiore ai 13 anni, ha certamente contribuito ad invogliare la gente, ma è significativo - prosegue l'amministratore - che le biglietteria abbiamo dovuto sospendere la vendita perchè la capienza delle tribune non consentiva di andare oltre».

PIU' Sarà uno dei temi importanti che l'Amministrazione Florio intende affrontare d'intesa i rettori: «Io e il sindaco abbiamo già parlato - afferma l'assessore - E' allo studio l'inserimento di qualche tribuna in più. A tempo un certo numero di posti a sedere stato tolto per mancanza affluenza di spettatori e anche a causa della poca visibilità. Vedremo come risistemarle, fermo restando che i platani non si toccano».

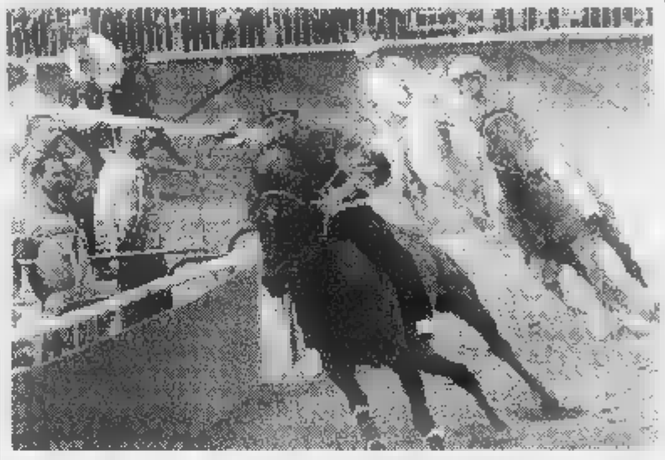
Domenica Demetrio si dice molto soddisfatta anche per la sfilata e il rispetto dei tempi da parte della manifestazione: la regia quest'anno ha funzionato.

Per Luigi Florio, al suo primo Palio con la fascia tricolore di sindaco «è stata una manifestazione bella, sportiva, ricca di passione e senza gravi incidenti, proprio come speravo. Voglio assicurare che l'Amministrazione comunale è ben determinata a lavorare sin d'ora affinche le edizioni dei prossimi anni possano essere anche migliori di quella di domenica scorsa, coinvolgendo un numero sempre maggiore di astigiani e turisti». «Per questo motivo - conclude il primo cittadino - occorrerà pensare al più presto ad un'efficace opera di promozione in Italia e all'estero, aspetto che sinora ha rappresentato il punto debole della manifestazione».

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

Una partenza al canapo. Dietro la muraglia di folla sulla tribuna Solaro



In alto, i fantini del «contado», in testa nella seconda batteria: **Mario Canu** (San Damiano), **Claudio Bandini** (Castell'Alfero) e **Antonio Migheli** (Canelli). Qui sopra, Bandini, in trionfo dopo la vittoria (FOTO HORRA)

Si va verso l'ente di gestione

Primo obiettivo del nuovo anno E Florio rilancerà la corsa aperta

ASTI. Nell'agenda di lavoro dell'Amministrazione comunale ci sono già copiose tracce del Palio '99. La manifestazione, l'anno prossimo, si congederà dal secondo millennio e il sindaco vuole un'edizione memorabile.

«Lavoreremo per la costituzione dell'ente Palio - precisa l'assessore Domenica Demetrio - Un impegno che ci occupa e preoccupa. Lo avevamo previsto nel nostro programma elettorale e intendiamo realizzarlo». Il primo cittadino ha già sottolineato nelle dichiarazioni del dopo corsa, l'intenzione di migliorare la promozione della manifestazione: «Investiremo in questa direzione - concorda l'assessore - Quest'anno ci è mancato il tempo per farlo e tutti gli sforzi hanno pesato sull'Ufficio Palio del Comune. Che ha svolto un grandissimo lavoro con ammirevole dedizione e professionalità. Per molti giorni il personale è rimasto in ufficio sino alle 2 di notte».

Ma lo scoglio vero sarà il Palio aperto; per la nota ritrosia dei rettori ad aprirsi a realtà che non siano astigiane (qualcuno chiuderebbe la porta in faccia anche ai paesi del contado). La proposta era stata rilanciata nelle scorse settimane da Florio che, probabilmente, non si lascerà sfuggire l'occasione per insistere nel corso dell'anno.

Sulle manifestazioni collaterali che precededono il Palio, l'Amministrazione sembra per ora prudente: «La settimana così com'è - precisa l'assessore - è già abbastanza piena tra cene propiziatorie, Palio degli sbandieratori, prove, mercatino, mostre. Per metterci qualcos'altro dovremo valutare attentamente: l'uso di piazze e vie può creare disagio agli abitanti e pertanto bisogna conciliare le cose senza scontentare gli uni e gli altri».

Quanto prima verrà anche convocato un Consiglio del Palio per riflettere sull'edizione di domenica e gettare le basi del Palio 1999.

(f. c.)

Prime iniziative per le celebrazioni

E Vittorio Alfieri va sulla guida telefonica

Ritratti del trageda in un volume spettacolo a Torino e conferenze

ASTI. Vittorio Alfieri comparirà sulle guide telefoniche del 1999. E' uno dei primi passi del comitato scientifico per le celebrazioni alfieriane, in programma dal prossimo anno (250° anniversario della nascita del trageda) al 2003 (bicentenario della morte).

La Telecom di Asti è tra coloro che hanno deciso di ricordare il poeta astese. Il direttore Michelino Musso ha annunciato che sulla guida che entrerà in tutte le case astigiane il prossimo anno saranno pubblicate immagini del museo alfieriano.

Tra le altre iniziative del comitato scientifico compaiono la pubblicazione di un volume sull'iconografia alfieriana, in collaborazione il Rotary club astigiano (sarà presentato martedì 29 settembre), uno spettacolo inserito nel cartellone dello Stabile di Torino, che andrà in scena a febbraio al teatro Juvarra di Torino. Sono inoltre in preparazione tre conferenze su Alfieri, in collaborazione con il Centro studi dello Stabile torinese, con letture di brani e filmati.

Il gruppo di lavoro comprende Arnaldo Di Benedetto e Carlo Forno, presidente e direttore del Centro studi alfieriani, l'assessore alla Cultura comunale Anna Re Montalcini, i docenti universitari Roberto Alonge, Marco Cerruti, Federico Doglio, Gian Paolo Marchi, Clemente Mazzotta, Gianni Carlo Sciolla, l'architetto astigiano Roberto Nivolo, il direttore dell'istituto «Verdi» Arturo Sacchetti, e Nuccio Messina, direttore della rivista teatrale «Prima fila».

A ottobre sarà inoltre definito il Comitato nazionale in accordo con il ministero ai Beni culturali. Le celebrazioni potranno così beneficiare di un primo finanziamento statale di miliardo, oltre a 200 milioni della Regione.

(c. f. c.)

Pensionato di Annone

Si tuffa cadendo da un albero

CASTELLO D'ANNONE. Un pensionato di Castello d'annone, Carlo Bosso, 73 anni, è ricoverato all'ospedale di Alessandria a seguito delle ferite riportate nella caduta da un albero. L'incidente è avvenuto lunedì nel cortile dell'abitazione di Bosso, in via Garibaldi. L'uomo, utilizzando una scala pioli, è salito su un pero.

Improvvisamente ha perso l'equilibrio e dopo un volo di tre metri è caduto a terra.

«Gli ho detto di scendere perchè era pericoloso - racconta la moglie, Elisa Farina - forse è scivolato e l'ho visto a terra».

Bosso è stato accompagnato all'ospedale di Asti: i medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico e cervicale. Dopo le prime cure è stato disposto il trasferimento all'ospedale di Alessandria. Le condizioni sono via via migliorate ma la prognosi resta riservata.

Bosso, impiegato in pensione, ha due figli: uno di questi, Antonella, ricopre la carica di vicesindaco.

[r. gon.]

PRIMO PIANO

Asti

Intervista a Visconti sugli appalti Asp

In un'intervista, il presidente dell'Asp Luigi Visconti, replica alle polemiche sollevate giorni scorsi da Rifondazione comunista un appalto riguardante l'acquedotto: «E' tutto regolare».

A PAGINA 34

Asti

Incontro a Roma sullo scalo merci

La Provincia rilancia il progetto sul nuovo scalo merci che potrebbe nascere a Valterza, nell'area industriale di corso Alessandria. Ieri il presidente Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro dei Trasporti, Burlando.

A PAGINA 34

Asti

Si apre la stagione dei corsi

Sono numerosi i corsi dedicati alle discipline artistiche e formative che vengono proposte soprattutto ai giovani, ma anche a chi intende accostarvisi in età più avanzata: danza, ballo, musica, teatro, computer, pittura e lingue straniere. Gli indirizzi e i telefoni

A PAGINA 38

ALESSANDRIA - HOTEL ALLI DUE BUOI ROSSI - DAL 28 SETTEMBRE

De Gustando®

TUTTO QUELLO CHE AVRESTE SEMPRE VOLUTO SAPERE SUL VINO E SUL CIBO
DI QUALITA' MA CHE NON SAPEVATE A CHI CHIEDERE

42 vini tra i migliori d'Italia, 4 test di riconoscimento in speciali bicchieri scuri, 12 rare specialità alimentari artigianali, calici professionali da degustazione, un attestato partecipazione, tanto altro ancora.....

De Gustando un corso proposto da enotime, un'organizzazione di enologi presente in 30 provincie italiane. Attraverso una didattica innovativa appassionati e curiosi potranno partecipare ad un viaggio stimolante nell'enogastronomia di qualità. Nelle sei lezioni si proveranno 11 "gusti elementari" che riproducono i sapori gli odori fondamentali un vino, si degusteranno vini pregiati tra rossi, bianchi, spumanti classici, da dessert e da meditazione, si farà una valutazione e da verificarne l'evoluzione. Inoltre "Sapori più annate di uno stesso prodotto per abbinamenti con rare specialità alimenPerduti", lo spazio dedicato agli pregiata bottiglia con il gioco "Ad Occhi tari artigianali. E i più bravi vinceranno una Chiusi", bicchieri scuri. De Gustando si svolgericonosceranno i vini serviti nei- rà ad ALESSANDRIA i lunedì 28 Settembre, 5-12-19-26 ottobre e 2 Novembre all'Hotel Alli Due Buoi Rossi alle 21.00. Per informazioni: ENOTIME 039/9260479

Enotime®
http://www.enotime.com/

Lente di ingrandimento sulla
ABBRONZATURA

LAMPADA QUADRIFACCIALE "PERLA"
Permette al cliente di godere appieno di un solarium che si candida a tutti gli effetti come precursore di una nuova generazione: a metà fra una macchinetta per il viso ed una per il corpo.

DOCCIA SOLARE "SAHARA"
Consente di ottenere una intensa e perfetta abbronzatura in soli 10/15 minuti

Linea viso e corpo

ISTITUTO DI BELLEZZA COMPUTERIZZATO
MYTHOS®
Asti - Tel. 014[illegible]
dal martedì al venerdì dalle 9 alle dalle

Intervista al presidente Luigi Visconti dopo le polemiche sollevate da Rifondazione comunista

«All'Asp appalti rigorosi e trasparenti»

Ecco perché è stata esclusa la Moviter. I progetti

ASTI. Quando il sindaco Florio, ad inizio luglio, gli propose la presidenza, rispose che all'Asp avrebbe potuto dedicare il tempo libero, perchè, prima, doveva pensare al suo lavoro. «Un proposito che ho già dovuto archiviare» ammette ora Luigi Visconti. Quarantanove anni, manager di un'impresa di automazione a San Mauro Torinese, poco alla politica, si trova ora al centro di una polemica che, dice, «mi sorprende».

Presidente, Rifondazione sostiene che sarebbe stato modificato un appalto riguardante l'acquedotto...

Probabilmente i loro informatori all'interno dell'Asp sono poco attendibili. L'appalto riguarda il potenziamento dell'impianto di deferrizzazione e demanganizzazione dell'acquedotto (rientra in un accordo con la Valtiglione, ndr), per il quale abbiamo deciso di indire una licitazione privata, più rigorosa e trasparente della trattativa privata, spesso utilizzata in passato. Abbiamo voluto un bando di gara molto rigido, per garantire la partecipazione di imprese qualificate, che ci evitassero gli spiacevoli problemi che per esempio stiamo avendo al Foro boario (tempi dei lavori non rispettati). Mai questo bando è stato cambiato.

Si è fatto il nome della Moviter.

Sono arrivate 21 domande, 4 non sono state ammesse su indicazione della commissione. Tra queste quella della Italmuova associata alla Moviter, perchè non rispondeva ai requisiti richiesti. Il 17 settembre il Consiglio di amministrazione da me presieduto ha accettato all'unanimità la proposta della commissione e deliberato l'elenco delle ditte da invitare a presentare le offerte. Questi fatti sono ampiamente documentati. Mi dispiace che la Moviter, ditta seria, sia stata additata in modo scorretto.

Uno dei consiglieri è stato consulente della Moviter.

Franco Barrero: il quale ha votato con tutto il resto del Consiglio quella delibera. Ripeto: quell'appalto lo abbiamo voluto rigido, perchè per un impianto di quel genere, da oltre 2 miliardi, servono ditte affidabili. Sono abituato a lavorare nel privato: simili interventi non si possono sbagliare, tanto più se si usano soldi pubblici.

Il capitolo delle auto a gas.

L'Asp non deve acquistare nessun veicolo: anzi, ne abbiamo qualcuno di troppo. Il Consorzio Gpl ci ha invitati a valutare un progetto di trasformazione dei veicoli esistenti da gasolio a gas, approfittando di un finanziamento comunitario. Lo valuteremo. Ma nessun consigliere di amministrazione svolge attività di trasformazione di veicoli da gasolio a gas.

L'ultima accusa è di «assenteismo» e di confondere il ruolo del presidente con quello del direttore.

L'Asp mi sta impegnando più di quanto pensassi. Tempo che tolgo al mio lavoro, oltre alle centinaia di chilometri e telefonate, tutte a mio carico: io voglio presenziare poichè ho rinunciato ad auto e telefono che l'Asp ha sempre messo a disposizione del suo presidente. Il buon esempio deve venire dall'alto e questo è un primo risparmio, e ne seguiranno altri. Quanto alla confusione di ruoli... certo il ruolo politico (presidente significa prendere ordini da un partito, lo svolgerò mai.

Parliamo un po' dell'Asp

Un'azienda dalle grandi potenzialità. Occorre però rivederne la struttura organizzativa. Intanto le prime iniziative sono state apprezzate: cito la raccolta mattutina dei rifiuti in piazza Catena. Successo ha avuto lo stand alla Douja: nel regno del vino, abbiamo distribuito 7 mila bicchieri d'acqua.

Progetti?

Per settori. Trasporti: alcune linee cittadine sono in forte perdita, vanno riorganizzate. Acquedotto: ci sono utenze che non hanno il contatore, quindi gratis l'acqua, è completato il discorso di potenziamento. Igiene urbana: vogliamo gestire completamente il settore, dalla raccolta allo smaltimento, stiamo studiando come abbattere i costi e puntiamo sulla differenziata (abbiamo acquistato nuovi cassonetti). Parcheggi: io credo nella zona blu in tutto il centro, con abbonamenti privilegiati per residenti e lavoratori. Sfide importanti: ma crediamo di avere delle buone carte.

Fulvio Lavina

Luigi Visconti manager in un'industria privata è presidente dell'Asp da circa due mesi A sinistra lo stand dell'acquedotto allestito dalla municipalizzata alla Douja d'or che ha riscosso interesse e curiosità

Sulla vicenda Asp, riceviamo e pubblichiamo

QUALE TRASPARENZA! Lunedì 21 settembre mi sono recato all'Asp per poter esaminare la documentazione relativa all'appalto per l'acquedotto che ha generato le polemiche dei giorni Sono rimasto stupito di fronte al diniego da parte del funzionario che si occupa di appalti e di un dirigente amministrativo a mostrarmi documentazione (lavori della commissione, deliberazioni del Consiglio di amministrazione). I due dipendenti Asp hanno affermato di non autorizzati a mostrarmi gli atti della pratica. E' la prima volta in 13 anni di mandato amministrativoche, nell'espletamento delle mie fuinzioni, non posso esaminare una pratica relativa ad una azienda di propietà del Comune. Non esprimo alcuna considerazione sul questo fatto, che giudico grave: i cittadini a valutare se questa vicenda è segnata dalla trasparenza oppure no.

Enrico Bestente capogruppo Rifondazione **MOLTO.** Alcune considerazioni sull'interpellanza dei consiglieri Caron e Bestente in merito alle presunte «forti pressioni» subite dalla dirigenza Asp, per l'acquisto di autoveicoli a gas onde favorire un componente del consiglio di amministrazione. Sei mesi fa, in una conferenza stampa del Ccd-Cdu, fu presentato un progetto per la trasformazione della flotta urbana degli autobus da gasolio a gpl. Tale progetto trovava fondamento nel miglior impatto ambientale che un motore a gas di petrolio liquefatto è in grado di produrre rispetto ai veicoli a gasolio. Si previde la trasformazione motori a gasolio a gpl e l'acquisizione di nuovi mezzi. Il tutto con dei costi ammortizzabili a breve tempo. Uno degli obiettivi che i Cristiano-Democratici si diedero alle elezioni maggio fu il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo senza perdere di vista i magri bilanci pubblici. Logica conseguenza oggi è possibile convenzione tra il Comune di Asti e il Consorzio per la tutela gpl, primo passo verso la trasformazione del parco autobus.

Roberto Cristofanini, direzione reg. Cdu per l'Udr

Goria e Borriero ieri dal ministro

Nuovo scalo merci incontro a Roma

ASTI. La Provincia rilancia il progetto sul nuovo scalo merci che potrebbe nascere a Valterza, nell'area industriale di cor- Alessandria.

Un piano ambizioso, sia per l'entità dei finanziamenti (s'ipotizza non meno di 20 miliardi) che per la molteplicità dei soggetti coinvolti: Comune, Regione (a cui è stato chiesto di inserire il «centro polifunzionale» nel piano dei trasporti), Ferrovie, imprenditori locali.

Preceduto nel giugno '97 dalla firma del protocollo d'intesa tra Provincia e Comune, il progetto era successivamente caduto in fase di stagnazione. Ieri il presidente Goria e il vice Borriero hanno tentato di rimettere il piano sulla giusta strada incontrando a Roma il ministro dei Trasporti, Burlando.

A lui gli amministratori astigiani hanno chiesto di intervenire per sbloccare la situazione dovuta essenzialmente a una difficoltà «tecnica» di rapporti con le Ferrovie, che a suo tempo avevano elaborato un progetto preliminare della nuova struttura di interscambio e ipotizzato investimenti iniziali per circa 2 miliardi.

«Da quando le Ferrovie state smembrate in diverse società - spiega Borriero - avevamo perso gli interlocutori. Abbiamo chiesto il coinvolgimento di Burlando per superare la situazione di stallo e giungere finalmente alla firma una convenzione, che potrebbe finalmente imprimere un'accelerazione al progetto».

«Burlando - indica Goria - si è impegnato a indire per la prossima settimana, a Roma, un incontro i vari soggetti interessati, convocando anche i vertici dei vari settori delle Ferrovie (Gestione, Patrimonio e altri) coinvolti dal progetto». Resta da decidere il giorno.

La convenzione, oltre ad epurare in tempi brevi la fattibilità del progetto sulla infrastruttura, verificare le risorse finanziarie disponibili e gli strumenti attraverso cui accedere a quelle ancora da reperire, dovrà fissare gli impegni di ciascun ente coinvolto.

Già individuata l'area di Valterza candidata a ospitare il futuro centro: a Nord è delimitata dalla linea ferroviaria Torino-Genova, a Ovest dal futuro impianto di pretrattamento del Consorzio rifiuti. Parecchie decine le imprese dell'Astigiano, Alessandrino, Albese (contattate dalla Provincia al momento a stendere, in passato, il progetto a prefattibilità dell'opera) che si sono dette interessate a servirsi dello scalo merci.

Stamane, alle 11,30, Goria e Borriero terranno una conferenza stampa per precisare i termini del colloquio con Burlando e approfondire gli altri temi trattati (tra cui quello del ponte alternativo di ponte Savona) nella missione romana.

Nosenzo

Ponte sostitutivo

Corso Alba sopralluogo del Genio

ASTI. Sopralluogo del Genio pontieri, ieri in corso Alba, per valutare la possibilità di collocare il guado provvisorio sul Borbore quando s'inizierà il rifacimento dell'attuale attraversamento (8 mesi di lavori, 2 miliardi di spesa).

«La possibilità di costruire un ponte con un'unica campata - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo, che ha partecipato alla visita - appare improbabile data la lunghezza (45 metri) che separa le due sponde. L'ipotesi di costruire una pila centrale farà sicuramente lievitare i costi e forse, dovendo ottenere i permessi del MagisPo, allungare i tempi».

I militari del Genio si sono impegnati a trasmettere al Comune, nei prossimi giorni, il preventivo dei costi (trasporto, montaggio) per entrambe le soluzioni. L'ente locale dovrà costuire le opere accessorie.

Si calcola che la collocazione del ponte durerà non meno di dieci giorni e impegnerà una cinquantina di soldati. **[l. n.]**

E' in rianimazione

Sempre grave la donna ferita dal treno

ASTI. Sono sempre gravi le condizioni di Germana Borgo, 45 anni, l'infermiera dei Valenzani rimasta ferita lunedì mattina, in stazione ad Asti. La donna ha cercato di salire sul treno per Torino, mentre il convoglio si stava già mettendo in movimento.

E' riuscita ad aprire la portiera, poi ha perso la presa ma è rimasta impigliata con i vestiti e poi trascinata per una ventina di metri.

Ha riportato gravi lesioni al piede destro ed altre ferite. Sottoposta ad un lungo intervento dall'equipe ortopedica dell'ospedale di Asti i medici si sono poi riservato la prognosi. Sembra per il momento scongiurato il rischio di un'amputazione, ma la donna viene tenuta costantemente sotto controllo.

Sono state aperte due inchieste: una della magistratura (condotta dagli agenti polfer) e un'altra tecnica, della direzione compartimentale delle Ferrovie. **[r. a.]**

Oggi a San Pietro i funerali dell'autotrasportatore stroncato a 36 anni da un tumore

Un quartiere in lutto per «Dadi»

Sottoscrizione con ricavato al day hospital oncologico

ASTI. Lo saluteranno oggi, per l'ultima volta. I funerali alle 10, nella parrocchia di San Pietro, il quartiere dov'è sempre vissuto.

Daniele «Dadi» Marchisio, 36 anni, piazza San Pietro, li ha lasciati con una promessa: «Se volete, ricordatemi pensando a chi studia e lavora per lottare contro i tumori».

E così, familiari e amici hanno istituito il «Fondo Daniele» (sul conto corrente della Cassa di risparmio numero 37527/6 - ABI6085CAB10301): il ricavato verrà devoluto al Day hospital oncologico dell'ospedale di Asti.

Il reparto dove «Dadi» ha trascorso lunghi frammenti di mesi tormentati. Una lotta durata quasi un anno, contro quel cancro che lo aveva aggredito ai reni. Lo stesso male, che a novembre, si era portato via anche la mamma, Luigina Bottino.

Sposato con Serenella Ferrari, un figlio, Marco (compirà anni il 24 novembre), un fratello, Ivan, di 26 anni. Marchisio faceva l'autista alla ditta di autotrasporti «Caranzano» di Dusino San Michele.

Impegnato anche come attore amatoriale nella compagnia dei «Tira Tardi», in gioventù, era stato tra gli animatori del gruppo parrocchiale.

Ma tutti lo ricordano per quel sorriso aperto, l'umanità, l'altruismo.

Daniele «Dadi» Marchisio 36 anni in un'immagine serena con la moglie e il figlioletto Marco

«La sua malattia è stata, sembra un paradosso dirlo adesso - anche un motivo per ritrovarsi per tanti di noi che ci eravamo persi di vista. Standogli vicino abbiamo ricostituito un gruppo» racconta un'amica, la voce incrinata dal pianto.

E la vedova ha parole commosse: «E' stato bello, nonostante questo dramma - dice Serenella - . Abbiamo scoperto che cosa vuol dire solidarietà: tutti, nel quartiere ci sono stati vicini. In tanti modi, dai contributi in denaro a offerte di aiuto e collaborazione anche nelle cose quotidiane. E' stato toccante e soprattutto ci è servito a sentirci meno soli. Siamo meno soli».

Un ringraziamento particolare per il personale del Day hospital: «In quel reparto, diretto da Franco Testore - sottolinea la moglie - mio marito ha avuto un'assistenza straordinaria, sul piano professionale e umano. Quei medici e infermieri sono angeli».

Daniele Marchisio non è rimasto mai solo, in questa battaglia contro la malattia. Ed ha dimostrato a sua volta, dice chi lo ha conosciuto, straordinaria forza d'animo.

«Merito anche della fede - sottolinea la moglie - sappiamo che Dadi da lassù ci seguirà sempre e ci darà la forza per guardare avanti».

Franco Binello

LETTERE AL GIORNALE

Valmanera tagliati gli alberi pericolanti

Sui giornali locali di questi giorni è comparsa una lettera del vicesindaco di Asti, Antonio Baudo, dalla quale emergono alcune inesattezze in merito alla pulizia dei boschi di Valmanera (che si estendono fin quasi a Cossombrato). Il vicesindaco in riferimento «...all'abbattimento di arbusti ed alberi che avrebbero creato vie di accesso...» che certo non sono imputabili all'attività dei lavoratori socialmente utili che utilizzano atrezzi molto più innocui delle motoseghe e dei bulldozer, limitandosi alla sola pulizia del sottobosco e dei sentieri preesistenti. Vero è invece che sono stati abbattiti alberi malati e pericolanti da una cooperativa appositamente incaricata dal Comune di Asti nello anno, per cui l'indilazionabilità del provvedimento è quanto meno discutibile. Altrettanto vero è che, a parte l'ordinanza di sospensione dei lavori, nessun altro contatto è stato attivato dalla Giunta del Comune di Asti nei confronti degli amministratori provinciali. La Giunta provinciale non ha potuto quindi che prendere atto della succitata ordinanza ed attivarsi alla ricerca di una possibile collocazione dei 5 lavoratori socialmente utili.

E' opportuno ricordare ai lettori che questi progetti di lavori socialmente utili sono stati animati dall'intenzione di recuperare aree pubbliche altrimenti destinate all'abbandono.

Per quanto riguarda specificatamente i boschi di Valmanera l'obiettivo primario, fino a qualche giorno fa condiviso anche dal Comune di Asti, era quello di consentire agli astigiani una facilitata fruizione del più importante polmone verde della città.

Giovanni Pensabene,
assessore provinciale all'Ambiente

dei negozi chiusi il del Palio

Domenica ho accompagnato amici di fuori Asti, venuti per il Palio, in un giro per la città. Bellissimo lo scenario di pubblico, ma, siamo chiesti, perchè i negozi, almeno al mattinoi, erano chiusi? Non quanti «affari» avrebbero potuto fare i commercianti domenica mattina, sicuramente però c'erano migliaia di turisti e sul numero, forse, qualcuno sarebbe entrato nei negozi. Qualcuno ha poi aperto al pomeriggio quando vuoi per la sfilata poi per la corsa, non credo ci fosse tanta gente interessata a guardare le vetrine. Si parla tanto della vocazione turistica di Asti della crisi del commercio: certo è che vai ad Alba alla domenica in questo periodo i negozi li trovi aperti.

Franco Pesce

Marciapiedi a rischio in via

Vorremmo segnalare al Comune lo stato dei marciapiedi nel tratto di via Manzoni, tra via Conte Verde e corso dante: in più punti il piano è sollevato a causa delle radici degli alberi e provoca disagi ai pedoni. Un'anziana signora pochi giorni fa è caduta inciampando in un tratto sconnesso procurandosi delle escoriazioni. Per questo invitiamo il Comune ad intervenire.

Un gruppo di abitanti di via Manzoni

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

CROCE VERDE: : 0141.593.345. : 0141.726.390. **Momberceli:** 0141.955.333. **Montalla:** 0141.997.555. **Montemagno:** 0141.63.688. : : : 0141.417.741; **Calliano:** 0141.921.979; : 0141.824.222; : 0141.401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011.9927.301; **Cocconato:** 0141.907.503; **Costigliole:** 0141.966.779; : 0141.958.665; **Monale:** 0141.689.237; B.: 0144.88.290; **Moncalvo:** 0141.921.313; **Montegrosso:** 0141.953.175; **Montiglio:** 0141.994.696; **S.Damiano:** 0141.975.910, **Villafranca:** 0141.943.777; **Villanova:** 0141.948.445.

FARMACIE DI TURINO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141.593.461. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo il S.Domenico, corso Volta 29, tel. 0141.271.721.

Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.

Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141.211.430. **Calliano:** 0141.926.444. **Canelli:** 0141.832.525. **Castelnuovo D.B.:** 011.987.6468. **Cocconato:** 0141.907.503. **Costigliole:** 0141.961.414. B.: 0141.88.049. **Moncalvo:** 0141.917.444. : 0141.999.788. **Montemagno:** 0141.63.263

Nizza: 0141.7821. **Rocca d'Arazzo:** 0141.406.160. **San Damiano:** 0141.975.910. : 0141.943.844. **Villanova:** 0141.948.555

pronto intervento 112

: 0141.530.196. : 0144.8103

Canelli: 0141.823.663. **Castagnole L.:** 0141.878.161. **D.B.:** 011.987.8152. **Costigliole:** 0141.966.096. **Moncalvo:** 0141.917.100. **Montegrosso:** 0141.953.095. 0141.721.623. 0141.975.064. **Villanova:** 0141.948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141.593.232-31.743. **Canelli:** 0141.823.481 **Nizza:** 0141.721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141.418.111. **Asti:** 0141.212.356. 0141.721.704. **Autostrada A21:** 0131.361.268

ATL Agenzia turistica locale

: 0141.530.357, fax 0141.535.200

VITA AMMINISTRATIVA

SESSANT. Si è pressochè conclusa la metanizzazione a Mombarone (interesserà una decina di famiglie); l'intervento è invece in corso nelle località Val Mairone e Santena (una trentina di nuclei familiari). La Circoscrizione, intanto, sta studiando un percorso alternativo a quello individuato da Comune e Italgas per allacciare in futuro una quarantina di famiglie di San Grato e una ventina di Val Mo-. Un sopralluogo è già stato svolto presidente del «parlamentino», Giorgio Musso, insieme ai tecnici di Comune e Italgas.

Sono numerosi gli interventi che la Circoscrizione ritiene debbano essere realizzati in frazione a tempi medio-brevi. In Valle (località Brascone) si segnala l'urgenza di consolidare tratti di scarpata a seguito degli smottamenti lungo la linea ferroviaria Asti-Acqui. Sollecitato anche il deflusso delle acque piovane, che ristagnano (fino a raggiungere i 70 centimetri) sotto il ponte della ferrovia.

NIZZA. La giunta ha assegnato i contributi per l'anno scolastico 1998/'99 agli istituti cittadini. Un milione e mezzo andrà alle elementari, 7 milioni 900 mila lire alle medie, 500 mila al liceo Galilei, un milione mila all'istituto per ragionieri Pellati, 2 milioni 650 mila scuole gruppo Nostra Signora delle Grazie. I fondi saranno impiegati per sussidi didattici.

I Il nuovo gruppo costituitosi in Consiglio comunale, dopo la rottura «La Nostra Isola», sarà guidato Fiorenzo Paracchino (l'altro componente è Alessandro Tartaglino). Lo schieramento resterà in minoranza.

CANELLI. Il Comune ha affidato alla ditta Bruno Roero Monlegrosso la realizzazione un'area verde in regione Sfosio. L'intervento costerà una cinquantina di milioni.

CELLE Saranno ultimati in questi giorni i lavori di risistemazione di rio Cravina (danni post alluvione). Il Comune ha l'appalto alla ditta Codal di Asti. Il costo dell'intervento è di 50 milioni.

I Il Comune ha liquidato le spese relative al corso di istruzione professionale per addetto ai servizi di ristorazione svoltosi al centro alberghiero aglianese nel passato anno scolastico. In totale sono stati versati docenti e alla Asl (affitto locali) 27 milioni e .

SAN La giunta ha assegnato alla squadra di calcio Sandamianterrere (Promozione) un contributo di 4 milioni mila lire. La somma servirà a sostenere l'attività sportiva.

Ieri riunione, mentre in paese si continua ad assaporare la gioia del successo

Castell'Alfero prepara la festa

Berrino: «Vittoria che fa bene anche ad Asti»

Claudio Bandini innalza i fans di Castell'Alfero un magnum offerto dal consorzio dell'Asti spumante. A fianco foto di gruppo dei vincitori

CASTELL'ALFERO. «Sono tre giorni che la gente ci fa i complimenti per la corsa: tanti giovani, un po' tutti quanti. Le immagini della pista sono rimaste impresse»: Piero Berrino rettore del vittorioso Castell'Alfero stringe mani e riceve congratulazioni che distribuirà poi a tutto il gruppo. Il drappo dipinto da Floriano Bodini sarà presto esposto municipio (dove tornerà anche il Palio '97 utilizzato nella sfilata).

Stamattina il «Re Leone», Claudio Bandini fantino 29 anni che ha bissato la vittoria di un anno fa ripartirà per Faenza insieme alla fidanzata Emanuela 21 anni, dolce «portafortuna» nelle trasferte astigiane.

Anche al cavallo Pierino, baio di 5 anni, sono stati tributati gli onori (a una dose doppia di zuccherini ha pensato il figlio di Berrino, Federico 9 anni).

Ieri sera si è riunito il Comitato Palio anche per decidere i futuri festeggiamenti.

Domenica sera c'è stato un anticipo con i caroselli delle macchine che hanno attraversato il paese (2700 abitanti).

Il direttivo è composto oltre che da Berrino dal vice Gianni Cappellino (altro rappresentante «storico» prima Callianetto - dove il Comitato è nato - poi a Castell'Alfero), Paolo Vairo, Furio Goltiero, Angelo Ghione, Eros Del Lago, Fulvia Verene, Marinella Cito, Paolo Lovisone.

Lo spirito che accomuna il gruppo è sottolineato dallo stesso fantino («Siamo affiatati, si lavora molto bene insieme») e poi ripreso da Alfredo Perraro, figura strategica di Castell'Alfero alla corsa Asti (il Comune vi partecipa dall'89): ex fantino ora barbaresco, ha volte Palio. «La manifestazione qui è molto sentita - dice - E la storia del doping che ha infuocato l'ambiente è stata davvero una 'bufala'».

Berrino sottolinea: «Mi rendo conto che per gli astigiani stato uno smacco: ma per noi il Palio è importante, la vittoria così come è stata ottenuta, limpida, corsa condotta in maniera grandiosa, fa bene a tutto il Palio. Un gesto agonistico così può solo ammirare. Un riconoscimento va però a tutti coloro che hanno reso la trasferta ad Asti, dal corteo alla corsa, assolutamente memorabile».

La festa della vittoria verrà organizzata autunno: i dettagli si conosceranno presto. Il sindaco Luciano Avidano commenta: «Il paese per sua natura, misura l'entusiasmo esteriore ma partecipa grande coinvolgimento ed è fiero per questa nuova vittoria».

Manuela Taliano

I VINCITORI DEL DRAPPO

1974:	(fantino Finotto)
1[illegible]	(fantino Renato Magari)
1986: NIZZA	(fantino Leonardo)
[illegible]: MONCALVO	(fantino Maurizio Farnetani)
1989:	(fantino Maurizio Farnetani)
1994:	(fantino Mario Cottone)
:	(fantino Mario Cottone)
1997:	(fantino Claudio Bandini)
1998:	(fantino Claudio Bandini)

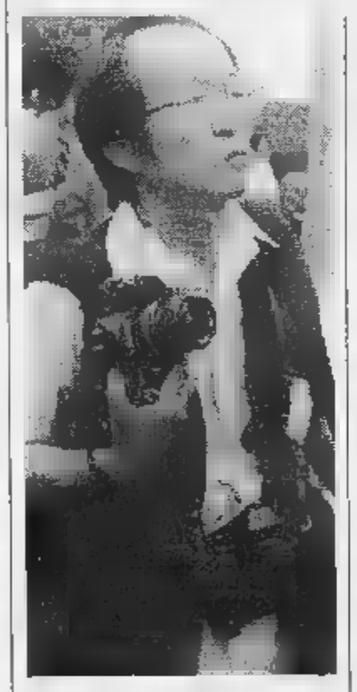
GLI «ANGELI» DEL SOCCORSO

Una trentina tra militi della Croce rossa e Verde, e poi medici e infermieri del «118», hanno garantito per tutta la giornata di domenica l'assistenza sanitaria alla manifestazione. L'impegno è iniziato sin dal mattino: in piazza Alfieri erano state montate tende per i primi interventi di soccorso, e a disposizione, un'ambulanza di soccorso avanzato e 12 di base.

Quattro i medici del «118» di turno in piazza Alfieri (oltre quelli in servizio per il normale turno): Paolo Mastropaolo, Marco Penna, Filippo Rispoli, Antonio Silvestri (è il responsabile provinciale del servizio 118), affiancati dagli infermieri Franco Baldi, Donatella Gandino, Mauro Giustarini, Annamaria Moncalvo. Nella foto un gruppo di volontari, infermieri e medici.

Il nostro primo Palio

Visto dai giurati Soroptimist



C'era anche un giapponese tra i fotografi che hanno ripreso il Palio

ASTI. E' il riconoscimento più prestigioso per la sfilata, premio speciale da assegnare alla «migliore presenza» nel corteo storico. Arrivata alla 16ª edizione la «Pergamena d'autore» del Soroptimist Club di Asti, presieduto da Dolores Delmonte Argentero, è andata domenica ai figuranti di San Silvestro.

Rievocare le atmosfere dell'ostensione della Sindone nel 1390 ha portato nel rione retto da Maria Teresa Perosino la «Pergamena» dipinta da Giacomo Soffiantino.

All'assegnazione del premio ha «lavorato» una giuria che ha osservato il passaggio del corteo da palazzo Mazzetti, valutandone diversi aspetti. Presieduto da Celestina Marchese (socia del club), il gruppo era formato da Carlo Battistoni, regista del Piccolo Teatro di Milano, Giulia Lazzarini (attrice del Piccolo, protagonista di molti allestimenti curati da Strehler), Paolo Passarini vicedirettore de «La Stampa», Rosanna Maggio Serra, storica dell'arte.

In particolare per Battistoni, Lazzarini e Passarini è stato il «battesimo» al Palio di Asti (e al Palio in generale). Non solo, si è trattato anche del primo contatto con la città.

«So che avete il teatro chiuso da così tanto tempo - ha sottolineato Giulia Lazzarini (sposata il regista Battistoni) - E la città è talmente bella, così co questa manifestazione lega ad aspetti medioevali e storici. Sarebbe interessante unire i due momenti, e creare una sorta di meeting fra Palio e teatro. La corsa mi è parsa 'feroce', nel senso di grande competitività, molto accesa, vibrante».

Per Battistoni, romano, ma da anni residente a Milano l'aspetto scenografico della sfilata ha riservato spunti interessanti. «Alcuni 'quadri' particolarmente vivaci e curati, nel complesso tutto il livello era buono. La città e la zona mi suggeriscono itinerari romantici. Con gli spettacoli del Piccolo non abbiamo mai fatto tappa ad Asti. Un peccato».

Il vicedirettore Passarini (in tribuna con la moglie, la giornalista Francesca Barzini) è stato colpito anche dalla velocità raggiunta dagli animali in corsa: «E' impressionante. E quel cavallo scosso nella seconda batteria che ha percorso tutto l'anello della pista: bell'animale, peccato per piazzamento».

Della zona ha ammesso di conoscere finora meglio le Langhe: «La città però è sorprendente - confessa - animata dalle atmosfere dei borghi medioevali. E mi è piaciuto vedere come si presentano i vini le specialità astigiane: nelle vetrine dei negozi dai generi più diversi».

Per la critica d'arte Rosanna Maggio Serra (roattese d'origine) si dovrebbe trovare il modo di sfruttare scenograficamente il corteo anche una volta arrivato nel catino: «La sfilata è magnifica, per ricchezza e correttezza nella ricostruzione. Quando si trova in piazza Alfieri però si disperde, mentre potrebbe essere ancora utilizzata in maniera formidabile».

La presidente Dolores Delmonte Argentero Celestina Marchese, che ha guidato la giuria del Soroptimist (segretaria del Comitato promotore è Renza Rosso), alle socie del Club, hanno contribuito a rendere particolarmente piacevole e curato il breve soggiorno degli ospiti, presentando gli aspetti della città, non ultime le specialità della cucina piemontese e vini molto apprezzati. **[m. t.]**

La giuria del Soroptimist: da sin. **Celestina Marchese, Paolo Passarini Giulia Lazzarini e Carlo Battistoni**

DOPO LA CORSA

LOTTERIA E CANELLI. Il Comitato Palio ha reso noti i numeri vincenti della lotteria pro Palio. 1° estratto (vince un tv color). biglietto 576; 2° (forno microonde), 1504; 3° (macchina da caffè), 226; poi, nell'ordine: 3142; 2554; 464; 1798; 639; 2645; 506; 1810; 1999; 2693; 2371; 1736; 1799; 1662; 201; 656; 2001. **[fi. t.]**

UN C'è soddisfazione, nel comitato blu, per il risultato nel «catino» di piazza Alfieri. Buona è risultata la scelta dell'accoppiata Mario Canu «Clemente» (già terzo al Palio di Siena luglio secondo in agosto per la contrada di Valdimontone) su Ortica Bianca (della scuderia «Gambino» di Rocchetta Tanaro) che ha tagliato al quarto posto il traguardo. «Riteniamo - afferma il rettore Luigi Marinetto - di aver fatto una buona scelta sia di fantino che di cavallo. C'è stata nella preparazione alla corsa professionalità e signorilità sia nel comportamento del fantino che quello della scuderia». Lasciata la pista di piazza Alfieri il gruppo con il trofeo conquistato, il gallo vivo, è rientrato a San Damiano accompagnato dal gruppo di sbandieratori e tamburini per unirsi ai festeggiamenti del p con cena negli stand gastronomici e balli con il gruppo «I rubacuori». **[cl. o.]**

I BAGNET DI La giuria ha assegnato sabato sera durante la cena propiziatoria a lume di candela, i premi per miglior «bagnet»: 1ª classificata Claudia Capiluppi di Montechiaro, 2ª Daniela Razzano, pure di Montechiaro. Le salse in concorso erano 44. **[m. t.]**

IL TUO C'è tempo sino al ottobre per consegnare i tagliandi «Scopri il tuo borgo» gioco organizzato da La Stampa. I tagliandi possono essere portati in redazione, via De Gasperi 2, Asti, oppure spediti a «La Stampa, concorso Scopri il tuo borgo» via Marenco 32, 10126 Torino. In palio, una Fiat Seicento «S», nove cene per due persone, 40 cd rom «la relatività di Einstein», orologi e degustazioni di caffè.

FESTA Per celebrare i trent'anni dell'Asta, Associazione sbandieratori di tradizione astigiana, sabato alle 16,30 in piazza Secondo si svolgerà un incontro-spettacolo con i «colleghi» provenienti da Fossano (Cn), Querceta (Lu) e Volterra (Pi). Inoltre, sempre sabato dalle 14 alle 21, un gazebo sul lato dei portici degli Orefici, si potrà acquistare l'annullo speciale delle Poste su bozzetto del pittore astigiano Stefano Parodi.

Per un disguido, l'immagine attribuita ieri al borgo San Pietro, pubblicata a pagina 37 nel servizio sul corteo storico, ritrae invece i figuranti di San Martino San Rocco.

Nelle circoscrizioni

Consiglieri di An adesso hanno un coordinamento

ASTI. è costituito il coordinamento dei consiglieri circoscrizionali di An. Nei quartieri cittadini e nelle ventine 13 gli eletti: Maurizio Lanza (Asti Centro), Marco Bonino (Asti Sud), Giuseppe Pani (Asti Est), Marcella Gaetano (Asti Ovest), Stefania Bonello (Casabianca), Virginia Traversa (Castiglione), Francesco Li Causi (Portacomaro stazione), Giovanna Lentini (San Marzanotto), Diego Rogna (Sessant), Franco Sieve (Vaglieranol, Vittoria Bruno (Variglie), Federi- Gamba, Giovanni Lanza (Viatosto).

Compongono il nuovo orga- Maurizio Meda (coordinatore provinciale enti locali), Marco Bonino (coordinatore dei consiglieri circoscrizionali), Francesco Li Causi (portavoce). Nella sede piazza San Secondo 10 è stato aperto un ufficio disposizione dei cittadini (tel. 0141-353.545). **[l. n.]**

Il signor Portasventura

Un giornalino di Rifondazione contro Florio

ASTI. «Qui comincia l'avventura del signor Portasventura»: così si chiama il nuovo giornalino stampato dal gruppo consiliare comunale di Rifondazione. Il titolo fa diretto riferimento al sindaco Florio: «Siamo convinti che la elezione porterà "sventura" alla città» scrivono Enrico Bestente Claudio Caron.

Il giornalino interviene su alcuni dei problemi che hanno già surriscaldato il clima politico (chiusura asilo di via Vigna, accantonamento del piano parcheggi e del progetto sul centro cottura in area industriale), commenta la nomina di Luigi Visconti a presidente Asp e le cariche assegnate dal primo cittadino agli assessori. Segnala tra l'altro che «la nuova segretaria del sindaco è stata dotata di mega scrivania dirigenziale costata 6 milioni. Ma Florio non doveva l'uomo dei risparmi?». **[l. n.]**

Discarica consortile

In Provincia il progetto di Valfenera

VALFENERA. Dopo la bocciatura dei mesi scorsi decisa dalla giunta Goria, torna stamane in Conferenza dei servizi il progetto (rivisto e integrato) sulla nuova discarica consortile (Valfenera-Dusino San Michele) Pian della Guerra.

I lavori, aperti al pubblico, s'inizieranno alle 10 nel salone della Provincia. Il progetto, presentato dal Comune e redatto dalla Geostudio di Torino, è accompagnato dal piano per il potenziamento della raccolta differenziata. Fissa la nascita del nuovo invaso nella stessa area che ha ospitato la precedente discarica (oggi in via di bonifica).

Il piano sarà esaminato dai tecnici di Arpa, Asl, Provincia, Regione, Forestale: prevede che la nuova discarica (7930 metri cubi) funzioni per anni e mesi, il tempo per accogliere complessivamente 5150 tonnellate di scarti. **[l. n.]**

Il viaggio l'8 ottobre

Dalla Valle Belbo aiuti alimentari alla Bielorussia

NIZZA. Un gruppo di volontari dell'associazione «Valle Belbo per un mondo migliore», partirà giovedì ottobre la Bielorussia, per portare a Luninetz (cittadina vicina Cernobyl) un carico di aiuti alimentari, medicinali ed abbigliamento. Ci anno anche rappresentanti Nizza, Mombaruzzo, In Cortiglione. Il viaggio si concluderà il 17 ottobre e comprende un tappa Minsk, dove la delegazione parteciperà ad iniziativa a favore dell'infanzia. «Chiediamo agli abitanti della zona - annuncia l'assessore To- Spedalieri - di raccogliere aiuti in danaro o in generi di prima necessità». Chi volesse contribuire, entro lunedì può rivolgersi in Comune Servizi sociali in municipio.

Il rapporto Valle Belbo e Bielorussia è nato da una decina d'anni: ogni estate le famiglie della zona ospitano bambini di Cernobyl. **[e. ce.]**

Col cardinale Sodano

I carabinieri astigiani dal Pontefice

ASTI. Oggi alle 18,30 si ritroveranno nella parrocchia di San Silvestro per una cerimonia in ricordo dell'eroe Salvo D'Acquisto. Ma, per i carabinieri in congedo astigiani sarà solo un prologo per un altro più importante prestigioso appuntamento: fine ottobre, infatti, saranno ricevuti in udienza privata, Roma, dal Santo padre, Giovanni Paolo II.

Intermediario d'eccezione, per organizzare l'incontro, il cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato Vaticano.

Già aperte le prenotazioni per i soci, nella sede piazza Roma 19 (telefono 0141? 594.919). La delegazione sarà guidata dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco, dall'ispettore provinciale dei militari in congedo, Mario Zonca, dal presidente della sezione astigiana, Alberto Fossa e dal segretario Pietro Lombardo.

IN BREVE

Avviati i lavori sulla tangenziale per Isola

L'impresa cuneese Cogebit ha avviato ieri, sulla tangenziale Asti-Isola, rifacimento della pavimentazione stradale. I lavori sono iniziati nei pressi del ponte sul Tanaro, nel capoluogo. **[l. n.]**

Montafia

Sarà tumulato in paese lo zoologo Elso Lodi

Riposeranno da venerdì a Montafia le ceneri di Elso Lodi, 62 anni, lo zoologo morto tumore lunedì a Torino. Il docente universitario aveva una casa in paese, dove la famiglia della moglie Piercarla Rolfinella è originaria. Negli Anni 60 con un gruppo di naturali- definì la proposta del primo parco marino italiano e collaborato alla campagna di monitoraggio in Valle Bormida. **[m. t.]**

Asti

Scontro auto-moto in corso Dante, giovane ferito

Spettacolare scontro auto-moto in corso Dante, all'altezza con via Anita Garibaldi. La Audi 80 condotta da Maria Ricossa, 50 anni, Mombercelli, per cause in via di accertamento dei vigili urbani, ha urtato la moto Suzuki 250 di Emanuele Correggio, 22 anni, Vignano. Il giovane ha riportato contusioni guaribili in una settimana.

Castigliole

Lavori alla media, palestra pronta per fine mese

Dopo l'assemblea dei genitori, il Comune indica la data di consegna dei lavori alla scuola media: la palestra sarà pronta entro il 30 settembre, la mensa dicembre. «La palestra però non sarà utilizzabile - spiega l'assessore Gian Mario Stella - Per costruire spogliatoi e docce, infatti, dovrà prima abbattuta una rampa di scale». **[l. n.]**

Casale: solo 33 civich per sovrintendere viabilità, scuole e attività economiche

Task force di vigili nei negozi

I controlli su tara e cartellini dei prezzi

CASALE. Attenzione al peso netto e ai cartellini esposti sui prodotti in vendita. I vigili urbani entrano nei negozi e controllare che i commercianti osservino scrupolosamente la legge che regolamenta i rapporti con in consumatori.

Il comandante delle guardie municipali, Remo Benzi, è partito con le maniere soft: «Prima abbiamo avvertito che sarebbero stati intensificati i controlli, poi abbiamo avviato le verifiche». Proprio l'altro giorno un negoziante è stato multato (più di 330 mila lire) per non aver escluso la tara al momento di formulare il prezzo per un prodotto pesato in bilancia, «ma, complessivamente - dice Benzi -, i commercianti si dimostrano abbastanza disciplinati». Anche per il mercato ambulante è stato indetto un incontro, «perché - spiega il comandante - si verificavano comportamenti scorretti: chi gridava troppo forte, chi usava il megafono, chi invadeva gli spazi dei colleghi vicini. Abbiamo impartito delle linee guida da seguire: l'iniziativa è stata apprezzata».

VIABILITA'. Anche sul fronte della viabilità, il richiamo preventivo, attuato tramite foglietti bianchi sotto i tergicristalli di «preavvertimento» delle contravvenzioni che sarebbero scattate (per parcheggi in contromano o in prossimità di incroci, oppure per eccessi di velocità) ha sortito effetto positivo. «I casalesi sono abbastanza disciplinati» commenta Remo Benzi, anche se non manca qualche lettera che contiene lamentele derivanti dal raffronto tra i comportamenti dei vigili - ritenuti non equi - adottati in circostanze analoghe. «Il nostro impegno è far rispettare le norme ovunque vediamo o ci viene segnalato - replica il comandante -. Facciamo tutto quel che possiamo, e cerchiamo di fare bene senza discriminazioni, con le forze a disposizine».

Il comandante dei vigili Remo Benzi

Le forze sono quantificate in soli 33 vigili, incluso il comandante stesso, a cui competono i compiti di controlli delle attività economiche, quelli in occasione delle manifestazioni, quelli viabili, quelli amministrativi.

«Nelle ore di punta - spiega Benzi - i vigili sono presenti a regolamentare il traffico in punti strategici come corso Manacorde-salita Sant'Anna, all'imbocco del ponte sul Po, al semaforo tra corso Trento e viale San Martino, in via Buozzi-viale Marchino, in via Adam. Poi si spostano vicino alle scuole, quelle più a ridosso delle strade a traffico intenso, come Martiri, San Paolo, Sacro Cuore, Bistolfi e IV Novembre.

PARCHEGGI. Non ancora risolto il problema rappresentato dal nodo viabile di piazza Danti, in cui convergono molte strade con grave pericolo per pedoni e automobilisti. Prima dei vigili, però, dovrebbe intervenire la giunta decidendo (lo ha promesso da tempo) in che modo regolamentare drasticamente il traffico nella piazza.

QUARTIERI. E, infine, poco tempo resta ai vigili per svolgere la loro mansione di «guardiani dei quartieri», più volte sollecitate dai cittadini. «Per quanto è possibile lo si fa - dice Benzi -. E' stato comunque istituito un registro in cui vengono di volta in volta annotate le magagne lamentate e rilevate».

Ma più di tutto la gente nota che «i vigili ci sono». Lo ha scritto una cittadina al sindaco ringraziando perché la presenza più assidua delle guardie per le vie della città «ci fa sentire al sicuro».

Silvana Mossano

Marescalchi

Un'offerta da miliardo

CASALE. Una sola offerta è arrivata al curatore fallimentare Alessandro Bazzi per la vendita dello stabilimento che fu sede della storica ditta Fratelli Marescalchi, impegnata nella produzione e commercializzazione di articoli per l'enologia. Dopo la cessione della proprietà da parte della famiglia Marescalchi e in seguito a una serie di traversie, la ditta fallì.

Il curatore, impegnato nella alienazione dei beni per ricavare introiti da distribuire ai creditori, aveva ricevuto l'offerta di un miliardo prima ancora che venisse indetta una gara pubblica, alla quale, però, si è fatto avanti nessun altro alla scadenza del 18 settembre.

Ora spetta al giudice delegato, Alessandra Ramon, decidere se l'offerta, accompagnata dal regolare deposito cauzione, è congrua per formalizzare la vendita: un miliardo che si aggiungerà ai 100 milioni incassati dall'avvocato Bazzi per la vendita dello storico marchio Fratelli Marescalchi a una concorrente ditta bresciana. [s. m.]

Mentre si è avviata la raccolta di malvasia e freisa

Vendemmia a Pino d'Asti con il presidente Ghigo

CASTELNUOVO DON BOSCO. Malvasia ottima e freisa di alta qualità: sono le prime indicazioni che arrivano dal Castelnovese per la vendemmia 1998. Da qualche giorno la Cantina sociale di Castelnuovo don Bosco ha iniziato a ritirare le due qualità di uve (e anche freisa e barbera per il novello); venerdì sarà la volta del barbera, dal 30 bonarda, dal 1 ottobre nebbiolo e qualità libera.

Per venerdì è inoltre annunciato l'arrivo a Pino d'Asti del presidente della Regione Enzo Ghigo e altri amministratori per la vendemmia astigiana. «E' stato scelto un luogo non rituale - spiegano gli organizzatori - lontano dalle vitivinicole più pubblicizzate, per far una realtà altrettanto produttiva e di qualità».

Quest'anno si festeggiano i 25 anni della doc per la malvasia di Castelnuovo don Bosco (profumatissimo e corposo vino, la qualità prodotta dalla azienda Gilli ha accompagnato per due volte anche un ricevimento in onore del presidente Scalfaro a Genova).

La Cantina di Castelnuovo ha 320 soci, ritira in media ogni anno oltre 24 mila quintali di uva, è punto di riferimento anche per parte del Chierese e da quest'anno ha acquisito l'azienda di San Damiano (da cui ritira uva barbera e dove si sta studiando la creazione di un punto vendita favorito dalla posizione strategica paese nella zona). Dalla sede di via San Giovanni (cinque dipendenti fissi e altrettanti per la vendita al dettaglio) escono ogni anno circa 300 mila tra bottiglie e bottiglioni. L'estensione dei vigneti è di circa 360 ettari. Il 70% del fatturato è ricavato dalla vendita al dettaglio: la Cantina resta aperta anche domenica mattina. «La quantità della malvasia - spiega il direttore della Cantina, Paolo Aiassa - è circa il 30% in meno rispetto a un fa, quando se ne erano raccolti 3500 quintali, ma di qualità davvero eccellente. Il freisa nella nostra zona, a differenza del Chierese, è stato risparmiato dalle grandinate». Un giudizio di eccellenza va anche al barbera: «Anche qui è presto per parlare di gradazioni - dice Aiassa - le analisi sul mosto superano i 13 gradi». La Cantina ha partecipato alla Douja di Asti. [m. t.]

Premio ai calciatori

Dolcetto di Ovada doc a chi segna un gol al 90'

ROCCA GRIMALDA. Segnare un gol all'ultimo minuto in molti casi è il frutto di una lotta disperata. Che merita un riconoscimento. Così il conte Vittorio Guelfi Camaiani, titolare della fattoria «Valle dell'Eden» di Rocca Grimalda, ha deciso di premiare proprio la squadra che allo scadere dei 90 minuti di gioco ha ancora la forza e la lucidità di mettere la palla in rete, indipendentemente dal risultato. E il premio non può consistere che in bottiglie di quel «Dolcetto d'Ovada» che il conte produce in località Ronchi, una delle zone più pregiate dell'Ovadese.

Un'idea singolare, d'effetto, ma anche impegnativa: offrire, ad ogni giornata per tutto l'arco dei campionati, 150 bottiglie per la serie A e 150 per la B. Qualora due squadre dovessero segnare contemporaneamente, la posta verrebbe divisa: 75 bottiglie ciascuna. E se fossero tre, ma assicurate 75 bottiglie per squadra.

L'iniziativa è destinata ad avere un notevole effetto pubblicitario ed è proprio su questo che punta il conte Guelfi Camaiani, anche nella veste di vice presidente del Consorzio di tutela del Dolcetto d'Ovada.

Con il suo Dolcetto d'Ovada, la «Fattoria Valle dell'Eden» ha ottenuto finora 100 medaglie d'oro in concorsi enologici e altre 27 riconoscimenti li ha avuti per altri vini. L'azienda del conte Guelfi Camaiani è stata impiantata a nuovo 20 anni fa, oltre al Dolcetto produce Cortese dell'Alto Monferrato e Barbera del Monferrato, tutti vini a Doc. [r. bo.]

Per la terza vittima, un giovane di Murisengo, la cerimonia sarà celebrata domani

Morti nello scontro, oggi i funerali

Oggi pomeriggio a Casale l'addio a padre e figlia

CASALE. Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15,15 nella chiesa parrocchiale «Cuore Immacolata di Maria», a Porta Milano, i funerali di Antonio D'Angelo, 47 anni, e della giovane figlia Aniella, di 22, morti sabato scorso nell'incidente sulla salita che da San Giorgio porta ad Ozzano, in località Cava.

Le salme saranno poi tumulate nel cimitero cittadino. La giovane mamma, che avrebbe dovuto dare alla luce a inizio ottobre il secondogenito, proprio in questi giorni si sarebbe dovuta sposare, con il morito Vito Bellezza, di 24 anni, dal notaio per l'atto di acquisto del nuovo alloggio in zona Ospedale.

«Erano felici - dice il suocero Antonio Bellezza - da tempo cercavano casa, vivevano in affitto in via Fiume 12, e adesso che stavano per mettersi a posto è arrivata questa tragedia. Quel pomeriggio stavano rientrando da Chivasso dove si erano recati per acquistare i mobili. Abbiamo però il dovere di guardare avanti e pensare alla piccolina che presto tornerà a casa dall'ospedale».

Aniella D'Angelo, 22 anni, con i genitori il padre Antonio di 47 e la madre Gina Feola. L'altra vittima Flavio Magri, di 26 anni

Restano ancora ricoverati al Santo Spirito la mamma Gina Feola e il fratello Maurizio che dell'incidente ricorda: «Un razzo bianco che piombava addosso all'Opel Astra» su cui viaggiava con i famigliari e poi il terribile impatto.

Ieri invece il pm Paola Marrali ha dato il nullaosta per i funerali di Flavio Magri, il 26enne di Cerrina morto nello scontro, che saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Morsingo (frazione di Mombello).

Questa sera sempre nella stessa chiesa si terrà il rosario. La salma del giovane sarà tumulata nel cimitero della frazione di Mombello.

Lascia la moglie Morgana Randazzo Monreale, impiegata a Cocconato, il padre Romeo con la seconda moglie e tre sorelle.

[r. sa.]

IN BREVE

Casale

I funerali di Mairino dirigente della Cerutti

Una foltissima rappresentanza delle «Officine Meccaniche Cerutti» ha dato l'addio, ieri, a Ferruccio Mairino, 77 anni, l'uomo cui Vercelli deve l'insediamento della fabbrica. Per 16 anni è stato direttore della Cerutti di Vercelli e per lungo tempo responsabile anche dello stabilimento Casale. [r. vc.]

Incidente a Cremolino oggi esequie del giovane

Si svolgono oggi alle 16 nella parrocchia di Terzo i funerali di Gabriele Cillo, il giovane di 22 anni morto sabato in un incidente avvenuto a Cremolino. [g. l. f.]

Moncalvo

Assegni non autorizzati condanna a tre mesi

Sei mesi di reclusione, con la condizionale, per Maria Amedeo Lo Piparo, 34 anni, di Moncalvo, imputata di 3 assegni non autorizzati. [r. sa.]

Casale

In per scontare la condanna per furto

I poliziotti hanno arrestato Monica Masetta Milone, 24 anni, corso Verdi, su ordine di carcerazione della procura presso la pretura di Vercelli. Deve scontare un e 21 giorni di arresto per furto. [r. sa.]

Casale

Rubate apparecchiature nel deposito comunale

Furto, l'altra notte nel deposito comunale, in strada Caduti nei lager nazisti: rubate 5 motoseghe e altri attrezzi per il valore di alcuni milioni. [r. sa.]

Terruggia

Abusò una ragazzina sarà processato a maggio

Accusato di aver compiuto atti di libidine su una ragazzina di 14 anni, sarà processato il 13 maggio Pier Luigi Biagiotti, 54 anni, residente a Londra, ma domiciliato a Terruggia, al momento irreperibile. [r. sa.]

Casale

Pensionato in motorino investito da un'auto

Un pensionato è rimasto ferito (30 giorni di prognosi) in un incidente sulla statale fra Casale e Terranova. Mario Camillo, 69 anni, mentre viaggiava al centro della carreggiata a bordo del proprio ciclomotore, è stato investito dall'auto condotta dal milanese Albino Ricca, 40 anni. [r. sa.]

COMUNE DI CANELLI
PROVINCIA DI ASTI
Avviso d'asta per la alienazione di automezzo comunale
IL CAPO SETTORE
NOTO
che il giorno 15 ottobre, alle ore 10,00, presso la Segreteria Generale del Comune, avrà luogo l'asta pubblica ... 73 lett. C) R.D. n. 827/1924, per ... dita del seguente automezzo comunale: autocarro MAGIRUS DEUTZ 310D26 targato AT ..., con cassone ribaltabile, raffreddamento ad ..., portata massima q.li 10,54, ... a q.li 13.46. ... prima immatricolazione ..., omologato per due posti a sedere, al prezzo a base d'asta di lire ...
Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a ... posta in plico raccomandato entro le ore ... del giorno 14 ottobre 1998.
Il plico all'esterno, oltre il mittente, dovrà contenere la dicitura "offerta per l'asta pubblica del 15 ottobre 1998 ... 10, relativa alla vendita dell'automezzo Magirus".
Verranno prese in considerazione soltanto le offerte in aumento con un limite minimo di lire ... rispetto al valore a base d'asta (offerte non frazionabili).
Dovranno essere osservate tutte le altre condizioni e ... previste nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Copia di detto bando può essere richiesta all'Ufficio Segreteria del Comune, durante l'orario di apertura al pubblico (0141/820208).
Canelli, li 10/09/1998.
IL CAPO SETTORE
A. Monti

COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI
Pubblicazione e deposito della relazione idrologica idraulica costituente documentazione integrativa alla III variante al PRGI
Il Sindaco visto l'art. 15, comma 8, della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989 n. 16/URE;
che con deliberazione consiliare n.36 in ... 06 agosto 1998, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la relazione idrologica idraulica costituente documentazione integrativa alla III variante al PRGI, e che gli atti relativi alla adozione della citata ... vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e contemporaneamente depositati presso la Segreteria comunale per i giorni 30 consecutivi, dal 23 settembre 1998 al 23 ottobre 1998.
Chiunque ... prendere visione della relazione presso l'ufficio segreteria ... giorni di apertura al pubblico.
Buttigliera d' ...
IL SINDACO
Marco Maccagno

Stampa 1997 in ... tutto LA STAMPA Compact
... 1678 - 02005

COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI
PROVINCIA DI ASTI
Avviso deposito
delle controdeduzioni adottate in seguito alle ... della Regione Piemonte sul Progetto definitivo variante P.R.G.C.
IL SINDACO
- visto l'art. 15 della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.;
- vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989, n. 16/URE,
RENDE NOTO
che il Consiglio Com.le con proprie deliberazioni n. 29 del 01.08.1998 e n. ... dal 02.09.1998, ha adottato le proprie determinazioni in ... osservazioni formulate dall'Assessorato Regionale Urbanistica e Pianificazione Territoriale sulla variante al Piano Regolatore Generale Comunale.
Le deliberazioni e gli elaborati tecnici adottati, saranno depositati presso gli uffici di segreteria del Comune e pubblicati per estratto per 30 (trenta) giorni ... successivi, compresi i festivi, cioè dal 23.09.1998 al 22.10.1998 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
- dal lunedì al sabato ore 09,00 - 13,00
- festivi ore 10,00 - 12,00.
Nei successivi ... (trenta) giorni e cioè a partire dal giorno 23 ottobre 1998 e fino al giorno 21 novembre 1998 compresi, potranno essere presentate, su carta semplice, osservazioni e proposte nel pubblico interesse solo limitatamente alle parti modificate a seguito delle osservazioni regionali ed alle carte idrogeologiche integrative. Art. 15, commi 16 e 17 L.R. 56/77 e s.m.i.
Eventuali informazioni potranno essere richieste presso gli uffici comunali.
San Martino Alfieri, 23.09.1998.
IL SINDACO Massano dr. Vittorio

PK Per la pubblicità in LA ...
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ASPETTATIVE DI UN GIOVANE MUSICISTA

Christian Saggese, 24 anni, partecipa al concorso internazionale Pittaluga

Da Asti per divenire «Re di chitarra»

Chi è l'unico piemontese in gara ad Alessandria

ALESSANDRIA. Christian Saggese, anni, concertista, insegnante di chitarra classica in un istituto musicale di Asti, città dove è nato e vive: è l'unico concorrente piemontese al Concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga - Premio Città di Alessandria».

Perché ha risposto al «richiamo» di questa maratona musicale che ha radunato in città 18 giovani provenienti da diversi Paesi d'Europa e dall'America del Nord e del Sud? «La considero una tappa fondamentale per la mia carriera, ma non mi nascondo le grosse difficoltà da affrontare. Il programma è ben strutturato, pezzi di musicalità ad alto livello, ma è molto complesso» dice Saggese.

E prosegue: «La giuria è superqualificata e il suo giudizio fa tremare, è positivo per un concorso che, a quanto so, oltre ad uno dei pochi al mondo, gode di un'ottima fama».

Il chitarrista astigiano Christian Saggese è l'unico concorrente piemontese al concorso internazionale di chitarra classica Michele Pittaluga

Christian Saggese ha già partecipato ad alcuni concorsi, soprattutto in Spagna (Granada, Valencia, Madrid) piazzandosi sempre al secondo posto. Spera in un successo? «Il futuro è nelle mani di Dio» risponde.

Le eliminatorie sono iniziate ieri in sala Ferrero dove proseguono oggi e domani quando si concluderanno con le semifinali. I tre finalisti selezionati dalla giuria formata da Alirio Diaz, Ignacio Yepes (il primo, presidente onorario, il secondo effettivo), Oscar Ghiglia, Salvatore Cosentino, Ismael Barambio, Godelieve Monde, Micaela Pittaluga, effettueranno venerdì pomeriggio una prova con orchestra al teatro Comunale.

Qui in serata saranno proclamati il vincitore e i primi classificati, si assisterà alle loro esibizioni accompagnate dall'Orchestra Filarmonica di Torino, si conoscerà chi ha vinto il concorso internazionale di composizione, e sarà eseguito il brano dell'alessandrino Alberto Colla che ha vinto lo scorso anno nel settore composizione.

Oggi i concorrenti devono eseguire un brano a scelta fra «En los trigales» di Joaquin Rodrigo e «Tientos» di Maurice Ohana e un programma della durata di 10 minuti a loro scelta. [a. c.]

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le province piemontesi e la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore non si è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di una più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione di un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non è servito a smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad uno schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno di un approfondimento. I tempi saranno lunghi e poi siamo disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia di Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale e burocratica. Non si può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi di tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno itto-igenico e la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di 66 mila lire a fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconosciemnto della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre a questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione di un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato un lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come bozza di lavoro. Si tratta di una normativa datata, che necessita di essere modificata con urgenza. Se le province si rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, a cui avrebbero dovuto parteciapre anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso si concluderà domenica prossima, è un punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso costa diecimila lire

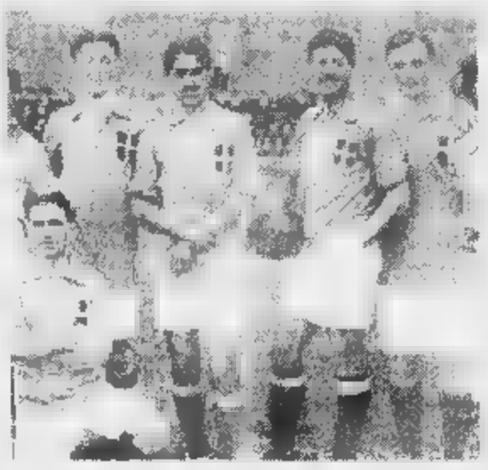
SALUZZO. Si avvia a battere tutti i record di presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione e dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato il sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, con investimenti in nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito con tecnologie tradizionali di manualità e buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande un'esposizione di antichi strumenti, di proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato il volume «Salviamo il salvabile», a cura di Giuseppe Tosti gli atti del primo campus post-universitario di diagnosi e terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì a domenica, uno «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Provence d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì ore 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

Presentato il «Grande libro della Pro»



La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio a Torino per 1-0 (gol di Ara) contava ben nove giocatori della Pro: in questa foto «storica» alcuni di loro (al centro, col pallone in mano Milano I)

Una leggenda lunga cento anni

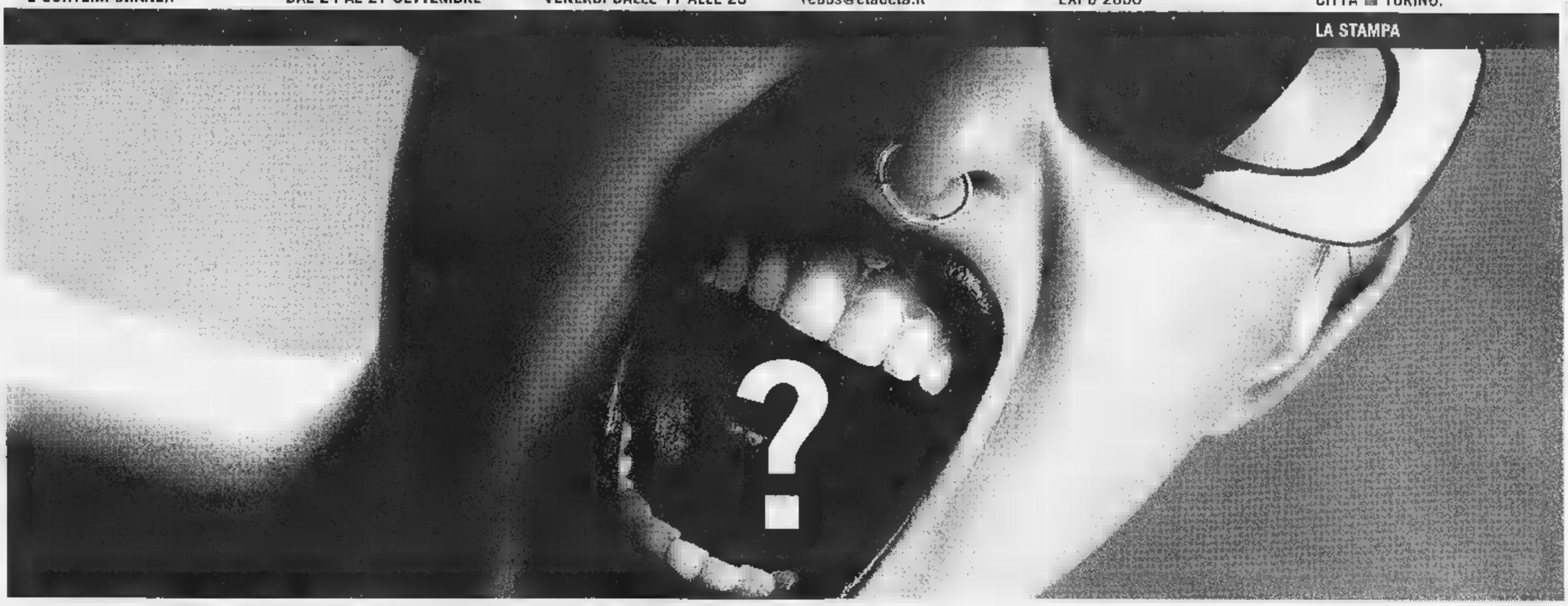
VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti e cent'anni d'emozioni, è rivissuta ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera in due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino ai giorni nostri (è uscito anche un «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in esame tutti gli incontri (amichevoli comprese) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche chi ha vestito per una sola volta la maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perchè - ci ha sottolinato Bruno Pizzul, uno dei relatori d'eccezione - bisogna essere fieri e orgogliosi di portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed a rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ex giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi di «Telepiù», ha voluto portare il suo personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia di Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto ai successi di Juventus e Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli e di Silvio Piola: già allora una leggenda. E in calcio sempre più frenetico, e bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie vere legate al football pionieristico (ma non soltanto) il «Grande libro della Pro» ne trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, a mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città» **[p. m. f.]**

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE
TUTTI I GIORNI DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23
PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www. artissima.it
rebus@etabeta.it
È UN'INIZIATIVA REBUS IN COLLABORAZIONE CON EXPO 2000
CON IL PATROCINIO DI: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

DOVE I CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E 700 ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTISSIMA '98
FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO GIORNI D'ARTE A TORINO.

Un ampio ventaglio di scelte, dalla musica alla danza, alle lingue straniere

Si apre la stagione dei corsi

E c'è anche un'introduzione allo zen

SONO numerosi i corsi dedicati alle discipline artistiche e formative che vengono proposte soprattutto ai giovani, ma anche a chi intende accostarvisi in età più avanzata.

IL BALLO. Ampia possibilità di scelta, dalla danza classica alla ginnastica alla scuola «Annie», nella nuova sede in via Carducci 43 (0141/ 531.009 e 0339/226.49.23).

Classica, contemporanea, afrodanza sono i corsi principali del «Centro di danza» in piazza Roma 10 (0141/557.711).

Il «My Day Studio» in corso Milano 18/a (0141/532.766) offre corsi di classica, contemporanea, jazz e afro.

Liscio, boogie-woogie e altri balli di sala si possono imparare al Dopolavoro ferroviario, strada al Mulino 8 (0141/ 531.660) con il maestro Vito Anobile (0330/666.445).

MUSICA. Oltre ai corsi dedicati alla musica classica, il civico istituto «Verdi» ospita lo stage di jazz diretto dal sassofonista Gianni Basso. In via Natta 22 (0141/530.730).

Sempre all'istituto «Verdi» si tengono i corsi dell'associazione «Suzuki» dedicati ai bambini da 3 anni.

Ampia scelta di strumenti e materie al «Circolo Filarmonico», via Palazzo di Città (0141/ 598.513).

L'Accademia «Artemusica» (0141/294.440, 294.180 67.650) propone lezioni con programmi personalizzati e corsi di avviamento. Dal 1° ottobre ad Asti, Agliano, Castell'Alfero, Montechiaro, San Martino Alfieri, Refrancore e Vigliano.

Il sassofonista astigiano **Gianni Basso** (a destra) dirige lo stage di all'Istituto «Verdi». Accanto, monaci zen: un corso dell'Arci svelerà i segreti della cultura giapponese

«Astinsieme» in via San Martino 30 (0141/215.768 037/885.70.40) propone corsi dal rock al rap, per tastiere, chitarra, batteria, basso e canto.

Torna il laboratorio di psico-teatro con lo psicologo Pellegrino Delfino e la pedagogista Silvana Nosenzo, che ha ottenuto successo negli scorsi anni. Dal 19 ottobre al Centro giovani (tel. 0141/ 399.331). Iscrizioni entro il 12 ottobre. Quota: 200 mila lire (150 mila insegnanti e studenti).

Cresce l'interesse per lo zen pratiche meditative. Per conoscerle meglio, l'Arcitandem (0141/592.543 274.236) propone un di cultura giapponese, che affronterà numerosi aspetti tra i più suggestivi della filosofia e costume tradizionale nipponico, con esempi di Cerimonia del tè e pittura. Da ottobre (data da definire) nella sede Pietro Chiesa 20. Docente Francesca Valente. L'Arcitandem propone anche corsi di yoga.

Lo yoga si può imparare al centro «Ananda Ashram» in piazza Cattedrale (0141/ 355.424). Previsti inoltre corsi meditazione e massaggio ayurvedico. In attività anche l'Associazione culturale studi yoga, in via Massimo d'Azeglio 9: rivolgersi in segreteria, martedì e giovedì dalle 17 alle 20.

Un'introduzione all'uso completo di Internet sarà proposto dal 28 ottobre al 25 novembre al Centro Giovani (tel 0141/399.331). Quota: 50 mila lire. Iscrizioni entro il 12 ottobre.

Il circolo culturale Arcitandem (0141/532.543) propone corsi inglese, tedesco, francese, spagnolo, anche arabo e russo. Corsi di italiano per stranieri.

Al Cepros, via Massimo d'Azeglio 42 (0141/593.281) svolgerà anche quest'anno il corso di ebraico biblico (I e II livello). A partire da ottobre.

Un laboratorio di scrittura si svolgerà al Centro Giovani (0141/399.331) dal ottobre. Quota: mila lire. Iscrizioni entro il 30 settembre.

PITTURA. Si può imparare a dipingere la Bottega del Pittore nella sede di corso Savona 335. Info: 0141/532.054.

Corsi di decorazione su ceramica con l'Arcitandem (0141/532.543).

GIOIELLI

I «gioielli» di Viatosto e il barista vignaiolo

A Viatosto il bar è una sorta di «istituzione». Da quanto la famiglia lo gestisce?

Nel 1927 mio nonno Ernesto aprì il negozio di commestibili e la privativa. Poi fu rilevato da mio padre. sono nato qui e dopo la scuola ho cominciato a dare una mano. Sono subentrato nell'80.

E il bar?

L'abbiamo aperto nel '65. Un lavoro in più, ma che molte soddisfazioni. Vengono dalla città prendere il fresco in estate. Ma la primavera e l'autunno stagioni che qui, in modo particolare, si fanno «sentire e vedere»: i bei colori della campagna e, soprattutto dei tramonti. Si ammira gran parte delle Alpi.

Quando era giovane molti lasciavano la campagna per andare in città. Lei cosa ha fatto?

Per me la città non è mai stata un miraggio. Non mi è mai piaciuto lavorare come dipendente. Così ho continuato l'attività di famiglia, che non né monotona ripetitiva. Con mia figlia Secondina fanno quattro generazioni.

Con la scuola di fronte, ha visto passare molti ragazzi.

Certo, se si pensa che la scuola è stata costruita nella prima metà degli Anni Venti. Le elementari le ho fatte lì. Mio padre ha frequentato la scuola di Viatosto quando era sistemata in un edificio vicino alla «Parigi», a poche centinaia di metri il fondovalle. E' un peccato che a Viatosto abbiano chiuso la scuola. Ricordo le prime insegnanti: Elisa Curto Bronda e Benilde Rampone, sorella del parroco di allora, don Davide.

Che c'è adesso?

Siamo in buona compagnia. Ora lì si sono Comitato Palio Viatosto e la Circoscrizione Viatosto-Valmanera.

Il bar era anche un rifugio per gli studenti che «tagliavano» le lezioni, oltre che un punto di riferimento nelle d'estate. Come ricorda i suoi clienti?

Dopo quasi quarant'anni c'è chi si sorprende di trovarci ancora qui. Ci sono ex alunni che vengono i figli, e addirittura con i nipoti. Molti di loro li riconosco a prima vista. Comunque c'era un bel rapporto anche con gli insegnanti.

Un elemento di richiamo a Viatosto è la chiesetta.

Senza dubbio. E' bellissima, soprattutto adesso che è stata restaurata per interessamento di don Igino La chiesa è un vero gioiello.

Non le sembra che sia gioiello anche la sua vigna, proprio sotto alla chiesa?

Mi fa piacere sentirlo dire. Ormai fa parte del paesaggio e molti mi fanno i complimenti per come è tenuta. E' «fazzoletto» di filari di barbera: quanto basta per la famiglia.

E sua moglie?

Maria ed io ci siamo sposati nel '59. Da allora lei non ha mai lasciato il negozio il bar e condivide con me tutte le esperienze di questa attività.

Armando Brignolo

Giovanni Tosetto, 65 anni

CHI E'

Nome e cognome: Giovanni Tosetto
Nato: ad Asti, frazione Viatosto, il 22 gennaio 1933
Segno zodiacale: Acquario
Origini: figlio unico. La famiglia del nonno veniva da Vaglierano. Fino a pochi anni fa oltre ad occuparsi del negozio lavorava la terra. Poi si è dedicato esclusivamente bar, «riservandosi» la piccola vigna fianco della chiesa.
Famiglia: è sposato con Maria Clerico, originaria di Settime, giunta a Viatosto quando aveva anni. Ha un figlia, Secondina, che continua l'attività di famiglia.
Interessi: è appassionato bocce ed è un irriducibile tifoso del Torino. Oltre al «grande Toro» di Valentino Mazzola, la squadra che ritiene migliore è quella di Radice, che nel '76 ha vinto lo scudetto. Con la figlia, fa parte della corale parrocchiale diretta da Daniele Ferretti. Il libro che lo ha appassionato di più è «Centomila gavette di ghiaccio» di Giulio Bedeschi.
Cucina: apprezza le specialità della moglie: fritto misto e agnolotti alla moda astigiana. E' ragionevole consumatore di vino, il Barbera che produce con le uve della sua «artistica» vigna. **[a. b.]**

I lettori daranno valutazioni per premiare i filmati dedicati al mondo del vino

Chi vuole entrare nella giuria di Astifest?

E potranno partecipare ai «Salotti» con attori e registi

VUOI FAR PARTE DELLA GIURIA POPOLARE DI ASTIFEST?

MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 1998

Per far parte della giuria popolare di Astifest, ritaglia i coupon che saranno pubblicati sulle pagine astigiane de «La Stampa» e presentali alla segreteria del festival, in **Sala Pastrone, da lunedì settembre alle ore 17.**

I 25 lettori che ne porteranno di più potranno far parte della commissione, assistere alle proiezioni e dare il proprio giudizio, e partecipare ai **«Salotti del vino»** con attori e registi.

ASTIFEST CINEMA&VIGNETO 98

Cognome Nome

Città Via Telef

NO

ASTI. «Astifest. Cinema & vigneto», oltre a un fitto programma di incontri, proiezioni e degustazioni, prevede anche un concorso per video e film dedicati al vino.

Il primo festival cinematografico dedicato al territorio del vino, che si svolgerà nell'Astigiano da lunedì 28 settembre a sabato ottobre, premierà cortometraggi che partecipano a tre categorie: spot pubblicitari, servizi giornalistici, filmati industriali o istituzionali. Le opere, finora ne sono state iscritte una settantina, proiettate in sala Pastrone, da mercoledì a venerdì 2 ottobre, a partire dalle 17.

I riconoscimenti, uno per ogni categoria, saranno assegnati da una giuria di tecnici e una popolare, in cui potranno entrare i lettori de «La Stampa»: basta ritagliare i coupon pubblicati qui a fianco e presentarli al banco della segreteria del festival in sala Pastrone, a partire da lunedì settembre alle 17. Chi avrà più tagliandi potrà far parte della giuria e partecipare inoltre ai «Salotti del vino» (avranno ingresso a invito) con i protagonisti del festival, registi, attori, operatori del settore. I «Salotti» si svolgeranno a Nizza, Canelli e Rocchetta Tanaro a chiusura delle giornate di festival.

Un'altra commissione, invece, in collaborazione con il festival «Cinema in diretta» di Aosta, assegnerà un premio milioni al miglior cortometraggio realizzato nell'Astigiano nei giorni del festival. Sono film o video la cui sceneggiatura sul tema vigneto, è stata selezionata dal festival valdostano.

La premiazione di entrambi i concorsi si svolgerà la sera di sabato 3 ottobre in sala Pastrone, con l'anteprima film presentato alla Mostra del cinema di Venezia. Tra i titoli indicati dagli organizzatori compaiono «Radiofreccia» di Ligabue e «La seconda moglie» con Maria Grazia Cucinotta.

GIORNO E NOTTE

ASTI. Prosegue oggi la rassegna «Cinema di giorno»: alle 15,30 all'auditorium del Centro Giovani, via Goltieri 3, sarà proiettato «C'era una volta il West» Sergio Leone. Ingressi con tessera (30 mila lire). Info: 0141/399.331.

ASTI. Domani alle 21,30 in via al Teatro, ultima serata di piano bar con Vito Tumbiolo, organizzato dal Caffè del Teatro e degli Artisti. Repertorio internazionale e di cantautori italiani.

Il Baretto, in Galileo Ferraris, inaugura la stagione appuntamenti: giovedì e sabato sera ci sarà il karaoke, mentre venerdì e domenica sera saranno presentate iniziative vario genere. Per iniziare, venerdì alle 22 ci sarà il cabaret di Vincenzo Cortese, con il nuovo monologo comico. Ingresso libero.

CANELLI. Sabato alle 16, alla Foresteria Bosca, è prevista la cerimonia premiazione del 20° «Conte e faule» in dialetto piemontese. Oltre una trentina gli autori che, da tutta Italia, per un totale di 48 opere, hanno partecipato al premio letterario. Tra loro anche alcune scuole elementari e medie piemontesi che hanno presentato ricerche storiche e linguistiche sul dialetto e sulle tradizioni contadine.

CINEMA

AD ASTI E DINTORNI

ASTI
. Tel. 0141-594.147. RIPOSO

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Godzilla,** di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pitillo. 19.35; 22.30 Lire 10.000 (8000)

RITZ Tel 0141-530.085. **Sliding Doors,** di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Tripplehorn, J. Hannah Or.: 20.15; 22.30. Lire 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040. **Armageddon,** di M. Bay, con B. Willis, Patton, B. B. Thornton Or. 19,45; 22,30. Lire 10.000; 7000.

Tel 0141-598.457. **Ricominciare a vivere** di F. Whitaker con S. Bullock, G. Rowlands, H. Connick jr. Or.: 20.10 22.30. L. 10.000; 7000.

CANELLI
. 0141-824.869. RIPOSO.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788.

SOCIALE. Tel 0141-701.496.

DANIANO
CRISTALLO. Tel 0141-975.124. CHIUSO

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Godzilla,** di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pitillo. Or.: 19,45; 22.20. Lire 12.000;

POLI. Tel. 0142-452.081. **Parole, parole, parole,** di R. Resnais S. Azéma, . Or.: 20,10; . Lire 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Armageddon. Giudizio finale,** di M. Bay, B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. Or.: 19,30; 22,20. 12.000; 9000.

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. . Or.: 19.40; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Dottor Dolittle.** Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000; 7000.

- SALA Tel. 0131-234.240. **Sliding Doors.** Or.: 20,15; 22,30 Lire 12.000;

- FERRERO. Tel. 0131-234.240. **I piccoli maestri.** Ore ; 22,30. Lire 12.000; 9000.

Tel. 0131-268.080. **Armageddon - Giudizio** , di M. Bay, con Willis. Or.: 19,30; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Scream 2.** di W. Craven. Or.: ; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. . 0131-252.707. RIPOSO.

ALBA
. Tel. 0173-363.021.

MORETTA. Tel. 0173-440.340. CHIUSO FERIE.

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA ACCESSO PORTATORI HANDICAP

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **L'albero delle pere,** di F. Archibugi, con V. Golino. Or.: 15.30; 17.15; 19. 20.45; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

ADUA 400
c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Godzilla,** di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or.: 15; 17,30; ; 22,30 Ingr. pom. 11.000. ••

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio , tel. 011-547.007. **Armageddon - Giudizio** . Or.: 15,50; 19,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 12.000 cinecard 10.000. ••

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Sliding Doors,** con G. Paltrow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 cinecard 5000 12.000 cinecard 10.000. ••

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **City of Angels.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7 cinecard 10.000. •

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, . 011-561.71.90. **City of Angels,** con N. Cage, M. Ryan. .: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. sera 11.000. •

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Godzilla.** di Ronald Emmerich, con M. Broderick, R. Reno. Or.: 16; 19,45; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Arizona dream,** regia E. Kusturica con J. Depp, J. Lewis. .: 15; 17,30; 20: . Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. •••

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il profumo di un giorno** . Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 11.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'albero delle pere,** di F. Archibugi, con V. Golino, R. Rubini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. . 7000 sera 11.000. ••

corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20: . Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

via 8, . 011-650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Il dottor Dolittle,** di Betty Thomas Murphy. Or.: 15; 16,50, 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Godzilla,** di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. sera . ••

ELISEO PICCOLO
piazza Sabotino, . 011-447.52.41. **Sex crimes,** di J. McNaughton con K. Bacon, M. Dillon. Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO ROSSO
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Tu ridi,** di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Ferilli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

EMPIRE
p. V. Veneto 5, t. 011-617.16.42. **Tu ridi,** di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Ferilli. .: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace. •••

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **L'albero delle pere,** di F. Archibugi con V. Golino, S. Rubini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ••

via Buozzi ang. v. , tel 011-530.353. **Del perduto amore,** M. Placido con F. Bentivoglio, E. Lo Verso. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Il dottor Dolittle,** di Betty Thomas con Eddie Murphy. Or.: 20,35; 22,30. Ingr. 11.000; rid. ••

FIAMMA
c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Sliding doors,** regia Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Arma letale 4** di R. , M. Gibson, D. Glover, J. Hesl. .: : 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000. ••

KING
v. Po 21, 011-812.59.96. **L'odore della ,** di C. Caligari con V. Mastandrea. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000 Aiace 6000.

via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Il grande Lebowski,** di J. Coen con J. Bridges. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. . 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ••••

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Armageddon - Giudizio finale,** con Bruce Willis. Or.: 15,50; 19,05; 22,20. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

MASSIMO 1
v. 8, t. 011-817.1048. **Wild man blues,** di B. Koppie, con W. Allen (v.o., sott. it.). Or.: 16,30; 18,30; : 22.30. Ingr. sera 11.000.

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Scream 2.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 2
v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Tu ridi,** di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Ferilli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **L'uomo della pioggia.** Francis Ford Coppola, con Damon, De Vito. : 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Wishmaster - Il signore dei desideri,** di R. Kurtzmann. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. . pom. 7000 sera 11.000. •••

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **City of Angels.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Istinto letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

REPOSI 4
via XX Settembre 15, . 011-531.400. **Conversazioni private.** Liv Ullmann. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

Subalpina, tel. 011-562.01.45. **I piccoli maestri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. , di D. Ma- . S. Rocca, S. Rota, M. Crippa. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. sera 11.000. ••

VALENTINO 1
Teatro , c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Sex crimes - Giochi perico- .: : 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ••

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. , regia di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno, M. Pitillo. Or.: 16; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

Tennis: Beccaris-Caratti si contenderanno il titolo negli Under 14

Provinciali: primi verdetti

E' Gaetano-Giordano la sfida femminile

ASTI. Il campionato provinciale di tennis è entrato nell'ultima settimana di gare. Sabato e domenica si giocheranno le finali delle otto categorie ammesse. I primi finalisti appartengono agli under 14 e alle donne negli assoluti.

Tra i ragazzi hanno raggiunto lo scontro che vale il titolo astigiano Paolo Beccaris e Stefano Caratti. Beccari, che è tesserato per il Dlf, ha superato in finale Andrea Guelfo. Caratti, che fa parte delle Pleiadi Torino, ha vinto contro Matteo Redento. I due giovani talenti si erano già scontrati nella finale del torneo di San Damiano: è stato imposto Beccaris al terzo set.

In campo femminile si troveranno di fronte Marcella Gaeta- e Laura Giordano, che ha battuto a sorpresa la testa di serie numero due Monica Gola.

Tempo di semifinali nel singolare libero, non classificati e nel doppio misto.

Nel libero in programma Roggero-Ponzone e Gerbi-Goria. Roggero è il campione in carica. Nei non-classificati Ponzone-Pecchenedda e Simonetti-Fraquelli. Nel doppio misto si fronteggeranno Bona/Frizza-Carlone/Orfano e Penna/Frizza junior-Monaco/Giordano. Gli incontri si giocano tutte le sere dalle 18,30 alle 23 nei campi del Dopolavoro ferroviario e all'Hasta Hotel di Valle Benedetta.

Torneo golf-tennis. Franco De Ambrogio ha indossato la maglia azzurra in un svoltosi a Lesa, paese sul lago Maggiore, che abbinava tennis e golf. Alla manifestazione, vinta dall'Italia, hanno partecipato Francia, Belgio e Inghilterra. De Ambrogio ha dato un grosso contributo al successo italiano vincendo in finale contro l'Inghilterra il suo incontro di singolare e il doppio in coppia con Tommaso Cutri. Il tennista è invitato a prendere parte il prossimo anno insieme a Corrado Barazzutti al torneo di Wimbledon «over 45».

Trofeo Haed. La coppia astigiana formata da Osvaldo Fraquelli e Vittorio Monaco rappresenterà domani il Piemonte nelle finali nazionali del trofeo «Head» doppio. La competizione, che si concluderà domenica, si svolge in Sicilia.

Fraquelli e Monaco hanno vinto la fase regionale battendo in finale i torinesi Dolza e Zago.

Corsi. Si iniziano lunedì 5 ottobre, nel pallone del Dopolavoro ferroviario, dotato di tre campi in terra rossa, le lezioni di tennis dirette dal maestro Franco Ambrogio. I corsi sono aperti ai ragazzi dai 4 ai 6 anni. Nei primi quindici giorni si potrà provare a giocare a tennis senza obbligo d'iscrizione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Dlf dalle 14,30 alle 19 oppure telefonare allo 0141/531.660 e allo 0347/426.7020.

Enzo Armando

Italia C2: Mombaldone vola

Domenica semifinale con Mango In A Dotta batte 11-9 Dogliotti II

Con la partita di lunedì sera ad Alba, vinta da Dotta per 11-9 su Luca Dogliotti, si è chiuso il turno d'andata delle semifinali del massimo campionato di pallone elastico. I padroni di casa, in svantaggio al riposo e fino al 5-10 hanno sfiorato nel finale la clamorosa rimonta. Le partite di ritorno previste il prossimo week-end: sabato sera, a Magliano Alfieri, e domenica pomeriggio (ore 15) a Caraglio, dove sarà impegnato il castagnolese Paolo Voglino. Sabato scorso, nel derby di Cuneo, la banca Credi- Cooperativo Caraglio ha subito un pesante 11-3, difficile da sovvertire per andare alla terza partita. Se la squadra di casa ha dimostrato maggior compattezza della compagine caragliese, Paolo Voglino ha probabilmente disputato la miglior partita della stagione.

Lo spettacolo che ha offerto, seppure non confortato dal punteggio, è stato di gran classe. Il confronto nei palleggi Giuliano Bellanti è stato esaltante e non è scemato nemmeno quando la partita ormai era scontata nel risultato. Con questa prova Voglino ha dimostrato, se ancora n'era bisogno, di la miglior spalla del torneo e di poter rendere la vita dura a Bellanti ed i suoi domenica a Caraglio.

MOMBALDONE IN In C2, la Pro Mombaldone, guidata da Gianni Aschiero, ha ribaltato definitivamente la sconfitta subita a Tavole e, con netto 11-4, è approdata in semifinale. Domenica, alle 15, a Monbaldone arriva la Manghese capitanata da Michele Grasso che nella regular è giunta terza nello stesso girone ed è uscita due volte sconfitta nei confronti diretti.

BERRUTI JR. Nella Juniores, il canellese Dario Berruti (figlio del campionissimo Massimo) attende di sapere il nome dell'avversario in semifinale.

Romano Sirotto

TUTTI IN SELLA

E' Maggiora il re delle «gran fondo»

L'atleta portacolori della Way Assauto ha disputato le corse del circuito «Prestigio '98»

Maurizio Maggiora 30 anni portacolori della Way Assauto. Ha disputato sei gran fondo meritando il premio nazionale «Prestigio '98»

Trofeo Cavallero. Mario Pafundi, il corridore lucano della formazione torinese Sassi-Katoxyn diretta da Rocco Marchegiano, ha vinto la 7ª edizione del Trofeo «Mamma e Papà Cavallero»-6° Memorial «Gino Herlitzca», corsa per juniores della FCI organizzata dalla Polisportiva Borgonuovo di Collegno. Ha preceduto allo sprint, sul traguardo di Marmorito di Passerano, il cuneese Marco Osella della Sc Madonna di Campagna con cui dato vita ad un entusiasmante duello sulla salita finale dopo averlo raggiunto, in compagnia di Dario Ostini (Pedale Saronnese), a pochi chilometri dall'arrivo. Il lombardo Ostini ha poi colto la terza piazza, staccato di 16 secondi, dai due atleti di maglia piemontese. Nell'ordine d'arrivo seguono, a 25", Ivan Policante e Alessandro Oppici (Bustese-Olonia), Antonio Quadranti (Gerbi 1910), Mauro Testa (Ardens-Effegi) e, a 1'04", Gabriele Barengo (Ucab Biella). Ragguardevole la media di 39,861 km/h realizzata dal vincitore un tracciato impegnativo che prevedeva per tre volte l'ascesa da Boscorotondo a Marmorito. Tra i protagonisti della gara anche Omar Pistamiglio, l'astigiano che, con la maglia di campione regionale, è stato marcato stretto dalle formazioni avversarie ed in particolare dalla Bustese e dalla Rostese. Nelle posizioni di immediato rincalzo, tra i pochi corridori che hanno concluso la prova, anche gli altri atleti astigiani: Stefano Canale (Gerbi 1910), Vittorio Gola e Marco Gabusi (Sassi-Katoxyn).

Rossino e Pianezza. Prosegue il buon finale di stagione di Dario Rossino, capitano del Maggiora-Vaillant. L'atleta di Camerano Casasco si è imposto nel Memorial Fusero disputato a Pianezza (To) su un tracciato nervoso. Ha preceduto una potente volata Rondano (Mobili Nota) compagno di fuga. Più staccato è giunto De Paoli. Lo sprint del gruppo degli inseguitori è vinto da Corrado Viel e Paolo Caramellino compagno di squadra di Rossino.

Nella stessa gara l'astigiano Claudio Pavese (Chiesa-De Nadai) è giunto secondo tra i corridori della seconda fascia.

Ai campionati italiani Udace in programma a Mantova il miglior risultato per gli atleti di maglia astigiana è colto dal vercellese Ugo Cecchetto del Gs Maggiora-Vaillant, giunto 24° nella sua categoria.

Le sei fatiche di Maggiora. Un diploma e uno scudetto cucire sulla maglia sarà il premio che il cicloamatore astigiano Maurizio Maggiora, 30 anni, portacolori della Sc Way Assauto riceverà per aver portato a termine il «Prestigio '98», manifestazione che prevedeva la partecipazione e sei impegnative «Gran Fondo».

Maggiora ha infatti portato a termine: la «Felice Gimondi» disputata a Bergamo, la «Nove Colli» a Cesenatico, la «Maratona delle Dolomiti» e Pedraces, la «Pinarello» a Treviso, la «Campagnolo» e Feltre e la «Cinque Terre» e Cesenatico.

Assemblea Udace. riunisce giovedì, alle 21, ad Asti, nella sede di piazza Torino, il consiglio provinciale Udace presieduto da Renzo Carosso. L'ordine del giorno della riunione prevede: la valutazione dell'attività 1998, la definizione dei programmi per il 1999, la creazione delle società senza scopo di lucro.

Carlo Lisa

PODISMO

«La Vendemmia» domenica al via da piazza Gancia

Dopo sette anni Canelli ospita la «maratonina»

CANELLI. Torna dopo sette anni di assenza dalle strade astigiane la gara podistica «La Vendemmia», appuntamento e respiro interregionale, che mancava dal calendario della Fidal dal 1991. La manifestazione, che celebra la settima edizione, è stata presentata lunedì nel nuovo punto vendita «Dimensione sport» di via Cesare Battisti ad Asti. La gara si svolgerà domenica: il via sarà dato e Canelli; l'arrivo è previsto ad Asti.

La corsa è promossa dal Dopolavoro ferroviario di Asti ed organizzata da Albatros comunicazione, con il patrocinio dei Comuni di Asti e Canelli, del Coni provinciale e del Panathlon Club. Il montepremi è a base di vini: sono in palio oltre duemila bottiglie.

Saranno premiati i primi dieci classificati assoluti nelle categorie maschili e femminili. Riconoscimenti anche per i primi dieci divisi per età (13-39 anni; 40-49; 50-59, 60 e oltre), le società più numerose e la squadra che totalizzerà più punti con i piazzamenti.

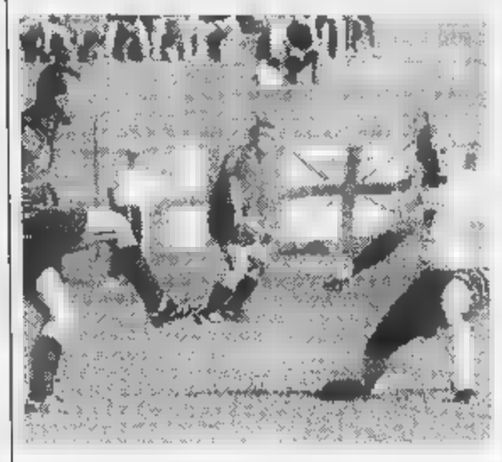
La partenza de «La Vendemmia», trofeo Asti Barbera, avverrà alle 9,30 da piazza Gancia a Canelli. La si concluderà in piazza Alfieri ad Asti dopo 26,9 chilometri. I partecipanti attraverseranno i paesi di Moasca, Agliano Terme, Montegrosso, Vigliano e Isola, dove saranno posti i traguardi volanti: in palio c'è il trofeo «Cassa di Risparmio» di Asti.

Procedono intanto a buon ritmo le iscrizioni: finora un centinaio i corridori che hanno dato la loro adesione. Il primato parziale appartiene alla società Ferrero Alba, con trenta tesserati. Sarà possibile iscriversi fino alle 19,30 di sabato nel negozio Di- Sport. A livello individuale si potrà aderire anche prima del via a Canelli dalle 8 alle 9. [e. a.]

TORNEI DI 1ª CATEGORIA

Nizza la più perforata Canelli difesa super

Il Villanova è già secondo La Moncalvese punta in alto



Cartellini rossi per Rino Restivo a sinistra e Marco Farello due «cattivi» del turno domenicale. Restivo milita nel S. Damiano Farello nella Moncalvese

Promozione. Con la prima vittoria in campionato (3-0 al Gassino) il Canelli di Eugenio Pivetta si è portato in testa alla classifica a pari merito altre squadre.

A siglare il primo gol stagionale degli spumantieri è stato il capitano Mirco Mondo, a cui hanno fatto seguito le segnature dei neoacquisti Massimo Passera e Mirco Castiati.

Canelli e Nizza Millefonti sono le uniche squadre a non aver subito ancora un gol. Gli spumantieri torneranno in campo domani contro l'Albese per la seconda fase della Coppa Italia Dilettanti; tra i langaroli milita l'ex centrocampista canellese Salvatore Fusco.

Contro la Fulvius Valenza il Sandamianferrere ha colto il secondo pareggio casalingo consecutivo; identico il risultato: 1-1 (rete di Novelli). La squadra allenata da Silvio Tealdi ha concluso l'incontro in dieci per l'espulsione dell'ex galletto Rino Restivo, che dovrà saltare il prossimo incontro il Nizza Millefonti.

Prima categoria. Nel girone E la classifica ha subito forti scossoni: sono rimasti da soli in vetta Nonesone e Pozzomaina, mentre nella parte bassa hanno fatto passo avanti quattro delle cinque squadre a zero punti. Col punto conquistato in casa del Don Bosco, il Nuova Villanova è portato al secondo posto, insieme ai rivali di sempre della Poirinese. Tra i gialloblu di mister Marco Rossi era ancora indisponibile l'attaccante serbo Mitic Shasa, per il quale non è ancora arrivato il trasfert.

Nel girone H c'è ressa al vertice della graduatoria dove si concentrano ben sette formazioni. Tra queste anche la Moncalvese, reduce da un rocambolesco pareggio esterno con il Cassano (2-2); dopo andati in svantaggio due reti gli aleramici hanno perso per espulsione il difensore Marco Farello (ex Asti). Notevole la reazione dei moncalvesi che hanno riequilibrato l'incontro grazie alle reti di Franco Vairo e Juri Zuin. Clamoroso secondo passo falso della Nuova Nizza che sul campo dell'Ovada non è riuscita a sfruttare l'iniziate superiorità numerica, e dopo aver perso Bertonasco (cartellino rosso) ha incassato quattro gol: i nicesi attualmente hanno la peggior difesa del girone.

Claudio Rosmino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI
dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI	LEZIONI	INFORMAZIONI
Segreteria studenti Via Lanza 11, Alessandria Tel. 0131/283910 Fax 0131/253919	Palazzo Borsalino Via Cavour 84, Alessandria Tel. 0131/283901 Fax 0131/264041	Presidenza Facoltà c. Borsalino 54, Alessandria Tel. 0131/283803 Fax 0131/254430

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI
lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsalino)

internet: http://www.al.unipmn.it

Basket: E' saltata la sfida amichevole tra Eurovita e Galvagno Torino prevista per stasera alle 21 al palazzetto dello sport di via Gerbi. La squadra astigiana si allenerà regolarmente in vista dell'inizio del campionato di C2. Il debutto è fissato per il 9 ottobre. [e. a.]

Volley: Sono stati composti i gironi della serie C di pallavolo. Nella categoria maschile l'Arol Team Volley Asti sarà in compagnia di Ovada, Alessandria, Sporting Parella, Mobili Bressano, Annibale Gruppo Vbc '94, Palmar San Paolo, Tipolito Europa, Supermercati A&O, Atlante Savigliano Valsusa, Olmo '84, Belvedere Alessandria e Nuncas Polimatica. Nel femminile la Package Futura e la Rig Carisport giocheranno Moncalieri, Venascavi, Coretta, Arona, Collegno, Lingotto, Top Gym, Borgomanero, Piossasco, Galliate, Cogne, Team Volley Torino. [fi. l.]

ATLETICA. Carlo Balduzzi ha conquistato due titoli piemontesi nella categoria Allievi. La manifestazione regionale si è svolta a Bellinzago. L'atleta della Vittorio Alfieri ha vinto le gare 400 e degli 800 rispettivamente correndo 50"5 e 1'57"3. Balduzzi sarà impegnato sabato e domenica a Caorle nei campionati italiani Allievi. [e. a.]

PATTINAGGIO. Riprenderanno lunedì 5 ottobre alle 17,30 i corsi di avviamento al pattinaggio artistico e rotelle organizzati dal New Skating Asti. Le lezioni saranno riservate a ragazzi e ragazze dai 4 ai 15 anni. Gli allenamenti si svolgono nella palestra Carlo Alberto Dalla Chiesa nel quartiere di corso Alba. Per informazioni telefonare allo 0141/354.079 oppure allo 0141/331.16. [e. a.]

QUANDO SQUILLA UN

TELEFONO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.

VI PRESENTIAMO IL PRIMO TELEFONO CELLULARE PALMARE
A COPERTURA GLOBALE E IL PRIMO PAGER ATTIVO IN TUTTO
IL MONDO. DA OGGI LA TUA CHIAMATA È IL MONDO.

IRIDIUM

167-427427 TEL. 06-700[illegible]

calling planet Earth

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun [illegible] in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa [illegible] Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa [illegible] da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe [illegible] Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, [illegible] dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino e sede delle Olimbiadi invernali del [illegible]. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

RIFONDAZIONE

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun [illegible]. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e **Franco Corsico** assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega a Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti a una banca e a un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di un furgone [illegible] 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di [illegible] Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti [illegible] oltre Adriatico - spiegano - si troverebbe davvero [illegible] fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, e che avevano come obiettivo, e vittima [illegible] loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, [illegible] ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. [illegible] rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto si sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse [illegible] geografiche e nella zona di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi [illegible] Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane [illegible] ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente [illegible] clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è florido ma non è sconfinato. E l'aumento [illegible] numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche [illegible] numerosi [illegible]tri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi [illegible] ci si era gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli [illegible] gommoni [illegible] cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, [illegible] inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile [illegible] Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio [illegible] ha alcun rispetto per [illegible] vita, sa usare bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. È noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo [illegible] gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe [illegible] Tour, ha avuto [illegible] i suoi corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si [illegible] nell'estate dello scorso [illegible] in Francia, a Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve [illegible] al Casinò quasi dodici mili[illegible]

SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi [illegible] stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini [illegible] miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato [illegible] di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini [illegible] ancora [illegible] (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo [illegible]i da venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo [illegible] alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi alla Casa [illegible]

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Gliel'ha inviata un mese fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con dépliant turistici [illegible] Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno il Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per il [illegible] don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende [illegible] 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, vinti [illegible] milioni grazie [illegible] in [illegible]

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria [illegible] Borgo[illegible] ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione di ski-roll è partito da Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un [illegible] campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo [illegible] vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario [illegible] balene sarà presto [illegible]

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito [illegible] un'auto delle Fiamme [illegible]

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Fran[illegible] Ammendolea, [illegible] anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto [illegible] rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto [illegible] da oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Fronte soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La Banca europea investe [illegible]

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra a vincere [illegible] gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il 29 novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto [illegible] credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte [illegible] Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà [illegible] intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testi[illegible] che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità [illegible] sacrificio.

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- L.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, [illegible] dirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

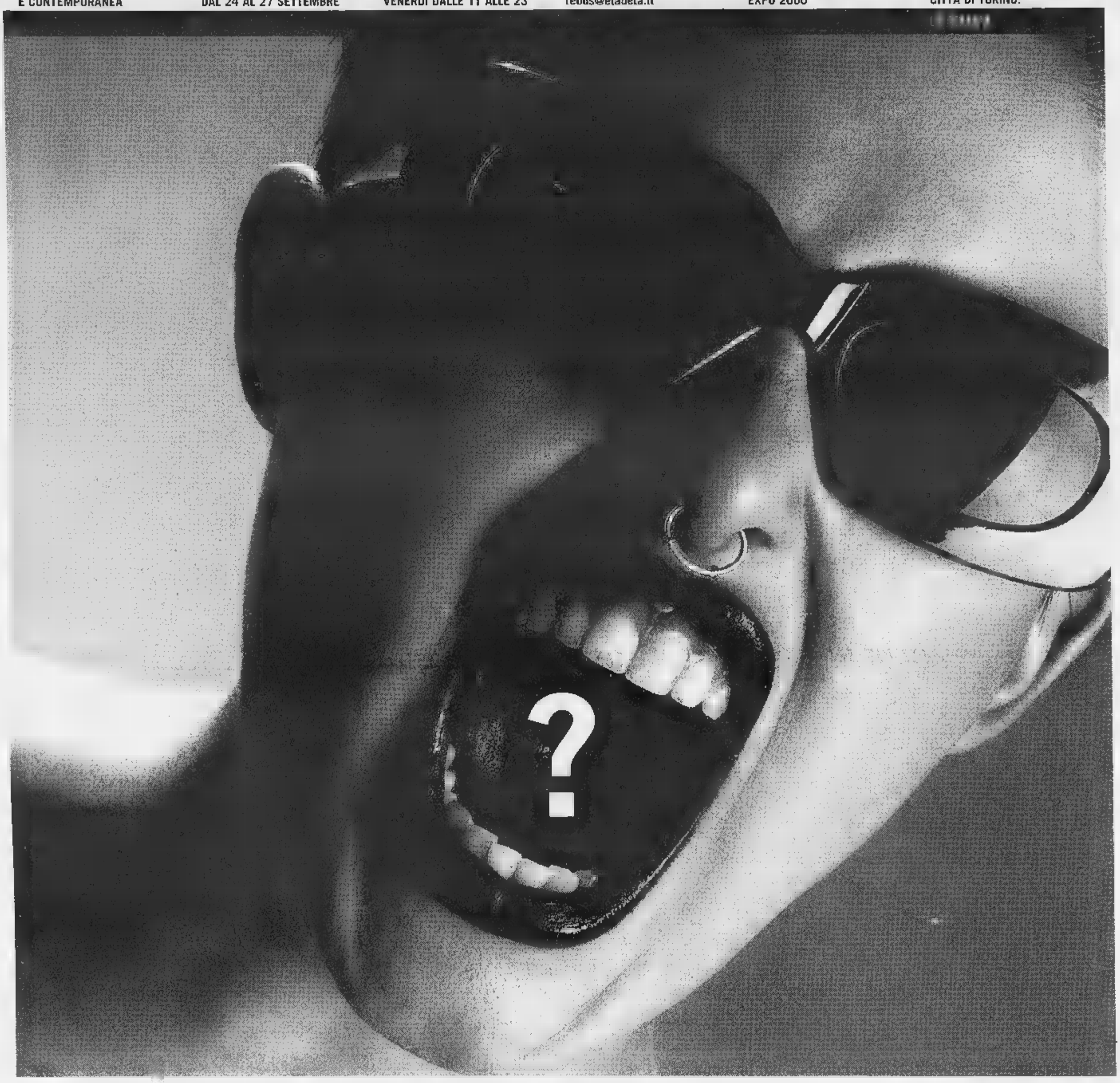
TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www. artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

PUÒ UNA FIERA TROVARE L'ANIMA GEMELLA? Nasce la collaborazione tra Artissima ■ Art Brussels: per la prima volta in Italia le gallerie del Belgio.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA ■ ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

Artissima 98
FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO GIORNI D'ARTE A TORINO.

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

Mentre sale alle stelle la febbre per il nuovo ricchissimo super-jackpot

Lotto, pioggia d'oro sul Biellese

Il «53» sbanca le ricevitorie della provincia

BIELLA. Ambate, ritardi, terne, quaterne e chi più ne ha, più ne metta. La febbre del Lotto è ormai a livelli vertiginosi, i biellesi «danno i numeri» e mettono [illegible] al portafoglio. Sabato scorso, giornata storica per il gioco più amato degli italiani, il banco è saltato anche in provin[illegible]: secondo i dati ufficiali del Monopolio di Alessandria (punto di riferimento per le ricevitorie del comprensorio laniero) questa settimana, solo nella 4 ricevitorie della città, sono stati spesi al botteghino poco meno di 300 milioni: una media annuale da 14 miliardi. In cambio, in queste ore alla ricevitoria di via Seminari, luogo di ritrovo per eccellenza degli appassionati, le vincite pagate direttamente dal botteghino ammontano a mezzo miliardo.

«L'uscita del 53 sulla ruota di Palermo, dopo un'attesa di 127 settimane, ha fatto esplodere la cassa - dice la titolare Edda De Marchi -. Non a [illegible] dobbiamo pagare 500 milioni per la serie di vincite che si possono riscuotere subito in ricevitoria».

Da sabato sono in molti i milionari i più. Tra questi vi è un commerciante [illegible] mezza età, che ha avuto il coraggio di puntare 8 milioni sul 53 (tutti rigorosamente suddivisi [illegible] tagliandi da 50 mila lire) e si è portato a casa 90 milioni. Un altro signore, giocando però un terno, ha messo in tasca 83 milioni.

«Come quella di sabato ricordo solo un'altra giornata, nel settembre di [illegible] anno fa - aggiunge Edda De Marchi -. Uscì il [illegible] sulla ruota di Cagliari ed anche in quella occasione scaturirono vincite colossali».

E [illegible] si ricomincia subito, con il rischio di un altro «collasso» per i botteghini. Per gli appassionati dei «ritardi», si riparte dal 16 sulla ruota di Cagliari, che manca all'appello da 117 settimane. E poi c'è il nuovo jackpot «5+1» del SuperEnalotto [illegible] far sognare con un montepremi che ammonta a [illegible] miliardi.

«Non c'è il tempo per respirare - conclude la titolare della ricevitoria -. Questo nuovo premio offre la possibilità di una vincita davvero molto alta. E chissà che bottino andrà al superfortunato che azzeccherà il sei!».

E domani, per le ricevitorie del Biellese (le principali possono accettare anche puntate per svariate decine di milioni [illegible] poche ore), si preannuncia un'altra giornata campale con file di scommettitori ai botteghini.

Daniele Pasquarelli

In queste ore tanti stanno facendo la fila davanti ai computer delle ricevitorie della provincia per [illegible] la fortuna nel gioco del lotto con il nuovo superjackpot [illegible] 15 miliardi [illegible] in palio da oggi

[MICHELETTI]

In città sfiora i 14 miliardi l'anno l'importo complessivo della giocate

PRINCIPALI VINCITE COMPLESSIVE PAGATE IN RICEVITORIA GRAZIE AL 53 SU PALERMO

BIELLA, DE MARCHI:	[illegible] MILIONI
CANDELO, MIOLA:	[illegible] MILIONI
PONZONE, ZANARDI:	[illegible] MILIONI
COSSATO, CENCINI:	60 MILIONI
VALLEMOSSO, MORELLO:	[illegible] MILIONI
[illegible], POLLEDRO:	[illegible] MILIONI
VALDENGO, SOLA:	[illegible] MILIONI
MONGRANDO, REVELCHIONE:	17 MILIONI

Il triverese mondiale a Pinzolo

Stella iridato nello ski-roll

TRIVERO. Andrea Stella ha centrato il traguardo più prestigioso della sua carriera sporti[illegible]. Il giovane triverese [illegible] è laureato campione del mondo a squadre di ski-roll, specialità estiva dello sci da fondo, che si pratica con racchette e un paio di pattini molto allungati, appunto simili a degli sci.

La prova iridata, svoltasi in Val Rendena nel Trentino, si è disputata su un circuito da ripetersi sei volte per complessivi di 28 chilometri e con 170 metri di dislivello.

Il successo del triverese è stato diviso da Marco Collavo, Alfio De Gregorio e Alberto Pertile che hanno coperto la distanza in 53'25". Alle spalle della formazione azzurra, staccato di poco più di un minuto, è transitato sotto il traguardo di Pinzolo il quartetto tedesco mentre gli austriaci hanno occupato il terzo posto davanti ad Ungheria, Olanda, Danimarca e Francia.

Il triverese **Andrea Stella**

Tra i primi a complimentarsi con Andrea Stella il presidente del gruppo alpini di Biella, Franco Becchia: l'atleta, che da tempo è ai vertici nazionali di questa specialità, fa parte del gruppo sportivo Ana oltre che del Gsa Trivero. **[w. d. b.]**

Una vita sul filo dei numeri

Pochi Re Mida, tanti risparmi dilapidati

BIELLA. Un gioco che può rendere felici, ma che può anche distruggere una vita. Nel panorama del Lotto le storie sembrano seguire un comune copione: tante vincite, ma altrettante (e sicuramente più consistenti) sconfitte. E così accade che lo stesso titolare della ricevitoria inviti il giocatore a «rallentare» il ritmo delle puntate.

«Non mi permetto di dire di smettere, perchè se poi quei numeri uscissero davvero sarei rovinata - dice Liliana Miola di Candelo -. Però ricordo di aver consigliato a due donne, giocatrici da 2, [illegible] milioni alla settimana, di diminuire l'importo. Ormai erano "fuori" di un sacco di milioni e, non avendo detto [illegible] nulla in famiglia, stavano rischiando tutti i loro risparmi».

Giocare di volta in volta sul numero in ritardo infatti implica l'aumento della puntata in modo da intascare, in [illegible] di vittoria, una somma superiore [illegible] quella spesa fino al giorno fortunato.

«Invece, a quelle due signore, ho fatto i conti e abbiamo ridotto le puntate in modo da arrivare almeno al pareggio - conclude Liliana Miola -. E alla fine ce l'abbiamo fatta».

C'è poi [illegible] giocatore «ricco», che immagina la ricevitoria come i tavoli verdi del Casinò. Come a Cossato, dov'è ancora una donna (il giocatore tipo sembra davvero al femminile) a farla da padrone. «In una settimana è arrivata anche a puntare 35 milioni - dice Armando Cencini -. Ma se lo può permettere».

Le strategie comu[illegible] sembra[illegible] quelle [illegible] maggiore successo. A Vallemosso non hanno dimenticato la super vincita di 340 milioni di qualche [illegible] fa. «E' [illegible] gruppo di amici che giocano dei sistemi, come al Totocalcio - commenta Alba Morello -. Vincono e puntano, a volte anche bollettini per un importo complessivo di 50, 60 milioni».

Il Lotto, inoltre, può diventare un modo per risollevare l'economia della famiglia. A Mongrando ci provano da tempo marito e moglie: 1 milione e mezzo alla settimana, puntato solitamente dalla donna. «Ma so di certo che quei due [illegible] d'accordo - dice Chiara Revelchione -. In ricevitoria viene lei solo perchè ha la patente, mentre il marito non guida».

Infine, le storie che hanno i contorni di leggenda. Si racconta che [illegible] Occhieppo Superiore qualcuno abbia vinto mezzo miliardo. Nella ricevitoria di Maria Grazia Polledro si smentisce, ma senza troppa convinzione. «Non con [illegible] lotto - dice il marito -. E poi, secondo le voci che circolano in paese non sarebbero 500 milioni, ma molti [illegible] più». L'immaginazione corre al tagliando di 1 miliardo del Gratta e Vinci. «Inutile insistere - continua il titolare -. Lasciamo che la gente creda a quello che vuole, tanto conferme ufficiali per adesso non ce sono». **[d. p.]**

La ricevitoria di via Seminari è la più frequentata della città

PRIMO PIANO

Industria

Produzione in calo meno 3 per cento

L'industria biellese [illegible] soffrendo: l'indagine dell'Unioncamere sull'andamento della congiuntura nella regione assegna a Biella l'ultimo posto tra le province piemontesi. Il calo è stato di oltre il 3 per cento.

A PAG. 32

Appuntamenti

«Riso e Lago» tappa [illegible] Pollone

Prima tappa il 2 ottobre a «Il Faggio» [illegible] Pollone per la rassegna «Riso e lago». Ancora a Pollone si tornerà venerdì 6 novembre per l'appuntamento al «Patio». L'itinerario si snoderà attraverso [illegible] lago Maggiore, il lago d'Orta, Bassa Novarese, Vercellese, Lomellina.

A PAG. 33

Biellese

Di scena [illegible] Varese il turno di Coppa

La Biellese torna in campo oggi pomeriggio alle 16 a Varese per l'ultimo incontro di Coppa Italia in calendario. Tra i bianconeri mancherà lo squalificato Giannini: per sperare nella qualificazione serve una vittoria a tutti i costi.

A PAG. 39

LA [illegible] CITTA'

La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste e suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA **015/31.217**
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non [illegible]

FAX **015/252.23.79**
Sempre in funzione
Tasti non oltre le 10 righe

LETTERE
Indirizzo:
«La Stampa - Redazione di [illegible] -LA MIA CITTA'-
Via Repubblica 29,
13900 Biella»

CALLAN SCHOOL
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING
BIELLA
VIA TRIESTE [illegible]
TEL. 015 / [illegible] - [illegible]
FAX 015 / 8494443
E-mail: callan@mail.bielnet.it
Internet: http://www.callanschool.it

CORSI D'INGLESE

... per chi sa scegliere !

University of Oxford
Centro accreditato per gli esami dell'Università di Oxford

SEGRETERIA
[illegible] 8,30/12,30 - 15,00/19,00
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Trinity College Londra
Centro accreditato per gli esami del Trinity College di Londra

I dati di Unioncamere preoccupano imprenditori e sindacati, ma l'occupazione tiene

Produzione, tessile ultimo in Piemonte

Vizzari, dell'Uib: «L'industria biellese sta soffrendo»

BIELLA. L'industria biellese sta soffrendo: l'indagine dell'Unioncamere sull'andamento della congiuntura nella regione assegna a Biella l'ultimo posto tra le province piemontesi. Il calo è stato di oltre il 3 per cento. Il dato percentuale non soprende perchè coincide con i risultati elaborati dal centro studi dell'Unione industriale e dalla Camera di commercio di Biella presieduta da Gianfranco De Martini, ma il raffronto con le altre realtà del Piemonte dà una dimensione più immediata del problema.

«L'indagine di Unionecamere si riferisce alla situazione prima delle ferie ■ quindi la conosciamo anche se ora si ■ prospettata con maggior chiarezza - commenta il direttore dell'Unione industriale Enzo Viz■ri -. Il fatto preoccupante è che all'orizzonte non si intravvedono segnali di ripresa. La nostra industria sta soffrendo più di altri settori per la tempesta economica che si ■ abbattuta sull'Est asiatico, sul Sud America e sull'Unione Sovietica».

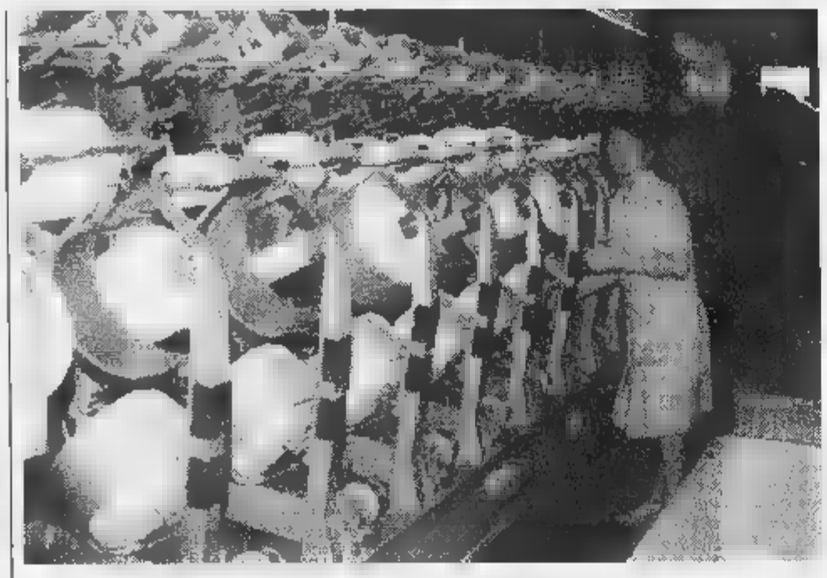
Il fenomeno ormai non è più limitato a qualche comparto: «Si può parlare di un malessere diffuso - conferma Vizzari - anche se il settore delle filatura sta soffrendo più ■i altri. C'è quindi preoccupazione per questo lungo momento nero di cui non si vede la fine».

La crisi dell'industria però ha avuto finora ripercussioni sociali abbastanza contenute sul territorio. Certo vengono in mente la crisi della Bellia e della Bozzalla e Lesna, ma sotto il profilo occupazionale la situazione pare sotto controllo: «Nel breve periodo ■■ dovrebbero esserci ripercussioni - conferma Vizzari - ma se la crisi dovesse continuare qualche riflesso anche sotto il profilo occupazionale sarebbe inevitabile. Il settore industriale resta comunque vivo e vitale. Non ■ certo la prima ■■■ che l'industria biellese deve affrontare e mentre si cercano di contenere al massimo i costi ■ intensificano le ricerche per nuovi sbocchi di mercato».

Toccherà a Ideabiella, la mostra mercato del top del tessile dare indicazioni utili sugli sviluppi della crisi per quanto riguarda soprattutto l'export. Una settimana dopo ci sarà la controprova a Première Vision.

Le filature, il comparto che in questo momento è in piena bufera, guardano invece a Filo, la mostra specialistica in programma a novembre.

«Non sono ottimista sul momento che sta vivendo l'industria biellese - dice invece Osvaldo Boglietti della Cisl - ma neppure mi sento di drammatizzare. Stiamo vivendo una fa■ che definirei problematica. I ricorsi alla cassa integrazione hanno subito un leggero incremento. Indubbiamente luglio è stato il mese più complicato dell'anno ma teniamo conto che siamo in un periodo di bassa congiuntura ■ il '97 era stato un anno particolarmente felice». [m. al.]



E' il comparto delle filature a risentire maggiormente della crisi che ha colpito l'industria tessile. A destra il direttore dell'Uib **Enzo Vizzari** ■ il presidente della Camera ■ Commercio **Gianfranco De Martini**

Al via la regata intorno al mondo

L'Around Alone per Soldini e Fila

BIELLA. Ultime prove in mare per Giovanni Soldini e il ■■ «Fila» in vista della partenza dell'Around Alone: il giro del mondo in solitario ■ a tappe, che prende il via sabato, da Charleston in South Carolina (Usa). L'Around Alone, che porta ad affrontare tutti gli oceani del globo doppiando il Capo di Buona Speranza e il mitico Capo Horn, resta ■■ delle ultime avventure del mare. Soprattutto, l'Around Alone è l'ultima grande regata oceanica prima del Duemila. Quattro tappe, per oltre 27 mila miglia che ■■■■ impegnati, oltre ■ Giovanni Soldini, 15 dei migliori skipper in rappresentanza di 9 nazioni.

Prima tappa da Charleston a Cape Town, in Sudafrica, 6.830 miglia. Quindi la seconda frazione dal Sud Africa ad Auckland, in Nuova Zelanda (6.374 miglia). La terza tappa ■ 6.552 miglia dalla Nuova Zelanda ■ Punta del Este in Uruguay è considerata la più difficile. Occorre infatti navigare lungo il limite dei ghiacci alla deriva dell'Antartide prima di affrontare il passaggio di Capo Horn e la risalita del continente sudamericano. Per finire, la tappa di 4.285 miglia da Punta ■■ Este al traguardo di Charleston dove i concorrenti sono attesi per la metà del ■■■ di maggio del '99. A questa dura prova ■ resistenza fisica, di qualità marinare e ■ abilità nella navigazione oceanica, Giovanni Soldini si presenta con Fila: una rivoluzionaria imbarcazione di 18,28 metri ■ lunghezza dotata di ■■ albero alare di 26 metri e di chiglia basculante progettata e costruita in Italia nel '97 grazie al sostegno, accanto ■ Fila, ■ Telecom Italia e Bnl, Banca Nazionale del Lavoro. Soprattutto lo skipper milanese si presenta a questo che è il suo secondo giro del mondo con importanti affermazioni; l'ultima è la vittoria dello scorso luglio all'Atlantic Alone: la transatlantica in solitario dall'Inghilterra agli Usa. [w. d. b.]

Il navigatore **Mario Soldini**

CAMBIO DELLA GUARDIA AL LIONS CLUB

■ Claretto Canna è il nuovo presidente del «Biella Host»

BIELLA. Nuovo vertice per il Lions club Biella Host. A Cascina Era, durante la cerimonia di apertura dell'anno lionistico '98-'99, è stato designato il nuovo direttivo ed ■ presidente uscente, Leo Galligani, ha lasciato la poltrona al ■■ successore, Claretto Canna, amministratore delegato della Deltaleasing. Alla vicepresidenza siederanno Carlo Boggio Marzet e Lauro Biglioc■■, tesoriere è Alberto Foscale e segretario Andra Maiorana. Durante la serata è stato annunciato il programma delle iniziative che verranno promosse ed il neo presidente (nella foto a destra insieme a Giuseppe Rigola ed alle rispettive mogli), ha pure fatto accenno ad un importante service sociale al quale dovrebbero prendere parte altre sezioni locali del Lions Club. [p. g.]

Gli scavi della Soprintendenza finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio

Al Battistero affiorano due tombe

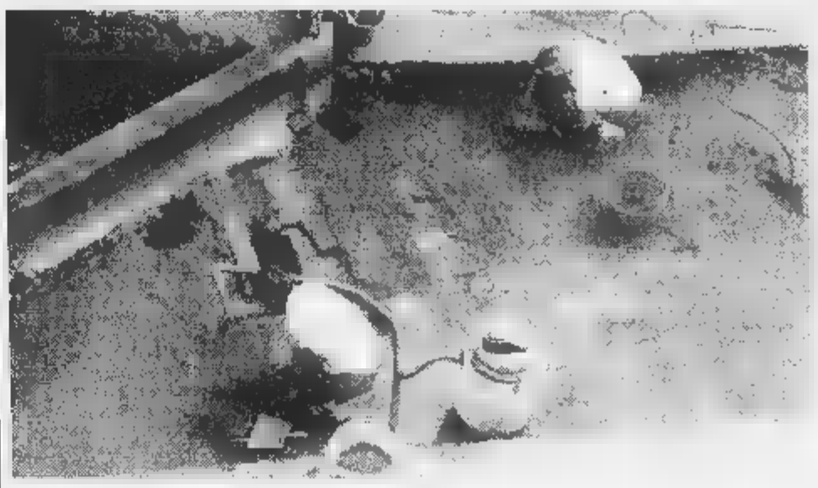
Il terreno intatto potrebbe custodire reperti antichi

BIELLA. Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori del cantiere archeologico della Soprintendenza in piazza Battistero. Una ruspa ha scoperchiato uno rettangolo dell'area tra l'edificio sacro e Palazzo Oropa (sono stati rimossi l'asfalto e l'acciottolato) ■ ora alcuni esperti della Soprintendenza stanno procedendo nello scavo con cazzuola e scopino.

■ sta procedendo con ■■ metodo stratigrafico che consiste nell'individuare e togliere tutti i reperti recenti e non interessanti sotto il profilo dell'indagine. L'obiettivo dei ricercatori ■ di raggiungere, se possibile, il livello più antico. Per questo ■■■ state già scartate delle parti vicino al muretto di recinzione sicuramente ■■ antico. Il fatto importante è che appena rimosso lo strato superficiale sono affiorate alcune tombe, due di queste molto evidenti, costruite in mattoni che non sono l'obiettivo dello ■■■ (gli esperti se lo aspettavano) ma dimostrano che la zona ■■ vergine e quindi interessante sotto il profilo archeologico.

La soprintendente Gabriella Pantò è stata subito messa al ■■rrente della situazione e ha autorizzato la prosecuzione dello scavo per andare ■ vedere cosa c'è sotto le tombe. Gli archeologi non stanno cercando qualcosa in particolare, ma sono interessati ■ tutti quei reperti che possono arricchire di ulteriori elementi la storia più antica della città. Ad esempio finora non è mai stata trovato alcun reperto archeologico del villaggio romano.

L'operazione Battistero è finanziata dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella che ha stanziato un centinaio di milioni. L'occasione per andare a curiosare nel sottosuolo vicino al monumento più antico della città è sta■ fornita dal progetto del Comune che intende recuperare l'originale acciottolato della caratteristica piazzetta. [f. p.]



Dallo scavo della Soprintendenza sono affiorate delle tombe ben conservate che autorizzano a pensare che il terreno sia intatto ■ possa celare reperti molto più antichi

LETTERE AL GIORNALE

Legge subforniture ■■ rivedere

Confartigianato denuncia il rischio che vengano stravolti i principi della legge 192/98, che disciplina i rapporti di subfornitura, attraverso alcune interpretazioni riduttive da parte dei committenti che vorrebbero limitare l'applicazione della legge ai soli subfornitori-slaves, cioé ai semplici esecutori di attività per conto delle aziende committenti.

In tal modo verrebbe esclusa la maggior parte delle imprese che concorrono, con proprie decisioni esecutive ■ tecniche, alla produzione di quanto previsto dai contratti di subfornitura.

Ciò in netto contrasto con lo spirito della nuova normativa che rappresenta invece uno strumento per garantire la corretta e trasparente regolazione dei rapporti economici tra committenti e subfornitori.

Confartigianato ha quindi sottoscritto con alcune altre organizzazioni un documento congiunto, inviato alle maggiori autorità europee, nel quale si sottolinea che se le interpretazioni che stanno emergendo ■■ questa prima fase di applicazione della legge dovessero consolidarsi, verrebbe tradita la precisa volontà del Parlamento di tutelare il settore delle piccole e medie imprese e di correggere una distorta prassi contrattuale tra committenti ■ subforniture.

Nel documento ■ sottolinea che l'esperienza italiana della legge sulla subfornitura può rappresentare un modello di riferimento per i paesi dell'Unione Europea, a garanzia della trasparenza e del corretto funzionamento del mercato.

Confartigianato,
associazione artigiani
della provincia di Biella

Distributori, perché ■■■ ■ diesel?

Sono rimasto colpito dal fatto che due distributori di carburante tra quelli presenti in via Ivrea fossero sprovvisti della colonnina per il diesel. Sicuramente non ho accusato un grande disagio anche perchè, percorsi pochi metri, mi sono rifornito ad un'altra stazione di servizio, questa volta regolarmente in funzione. Però non riesco proprio ■ capire quali possano essere le strategie di una grande conpagnia petrolifera che vede un proprio rivenditore assolutamente non concorrenziale rispetto alla maggior parte del mercato. Passi il fatto che nei distributori si trovi sempre più difficilmente la miscela per i motorini, ma il diesel mi sembra un po' troppo.

Lettera firmata, Biella

Autovelox, serve in ■■ Ogliaro

Ho letto di recente le proteste degli automobilisti che sono finiti nel mirino dell'autovelox lungo la superstrada. Perchè non sistemare una macchinetta anche in via Ogliaro a Pavignano, che sovente si trasforma in una pista di decollo per le auto? Multare un'auto che viaggia ai 100 all'ora sulla Biella-Cossato è un'esagerazione, ma non lo sarebbe se ■ tratta di ■■■ strada di paese con molti pedoni.

Lettera firmata,
Andorno Micca

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono 0161/968.066; **Cossato:** telefono 015/922.123.

■■■ SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

■■ MEDICA

■■■a: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

FARMACIE DI TURNO

■ **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, telefono 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 ■■ 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ■■ apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli ■■ Comuni ■■■ provincia, le farmacie di turno svolgono il ■■■■ di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ■ ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, telefono 015/42.14.09.
Zubiena: *Dr. Carlo Pongheltl*, ■■ Quaglino 23, tel 015/66.01.92.
Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, telefono 0161/98.70.19.
Trivero: *Gueipa*, ■■ Roma 80 frazione Lora, telefono 015/75.65.92.
Valdengo: *Farmacie Ro*, ■■ Roma 92, telefono ■■■■.20.15.

PROCURA DELLA ■■■■■

Biella: via Marconi 28, telefono 015/26 ■■.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

■■■a: Stazione di Biella San Paolo, piaz■■ San Paolo, telefono 015/40.25.52.

■■■■ ■■ PROMOZ. TURISTICA

Biella: ■■ Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

■■lla: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Il quartiere passato al setaccio dalla polizia

Rissa tra marocchini due feriti al Vernato

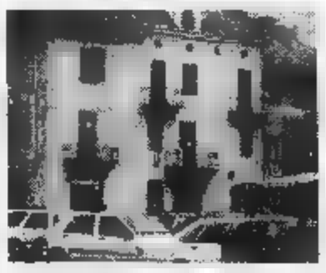
BIELLA. Nuovi controlli della polizia nel quartiere Vernato contro l'immigrazione clandestina.

Le forze dell'ordine hanno deciso di intervenire dopo una serie ■ episodi di violenza tra nordafricani culminati in un doppio accoltellamento, in ■■ sono rimasti feriti, seppure in modo ■■■ grave, dei marocchini.

La Questura getta acqua sul fuoco. «Non è accaduto nulla di preoccupante - spiega l'ispettore Carmine Fiorito, vice capo della squadra Mobile - considerato che gli extracomunitari coinvolti hanno riportato ferite leggere. Dopo il loro ricovero in ospedale, i medici hanno emesso una prognosi di una settimana. Ma serve sicuramente un'azione di maggiore controllo per prevenire altri ■ più gravi fatti di sangue».

Nel primo accoltellamento è rimasto ferito Moustaphà K., ■■ anni, residente a Cossato. Subito dopo è toccato a Rahid F., 21 anni, residente a Verrone, subire ■ colpi inferti con una la■■ ■■ un connazionale, di cui però non ha saputo fornire le generalità. Invece gli agenti avrebbero già individuato l'aggressore del primo giovane marocchino.

In entrambi i casi non è stata presentata denuncia. [f. p.]



Al Vernato sono molti gli immigrati

Prima tappa della manifestazione il 2 ottobre ■ «Il Faggio» di Pollone

«Riso e lago» vola tra le nuvole

Proposta una ricetta per il pranzo in aereo

NOVARA. C'è anche un riso d'«alta quota» fra le strategie messe in campo per superare il difficile momento attraversato dalle risicoltura italiana. Nessun riferimento alle quote fissate in altri settori dell'agricoltura, ma questa volta la definizione va presa alla lettera: riso cucinato ■ servito ad altitudini che superano le nostre Alpi. La proposta arriva da Claudio Zaretti, presidente dell'Associazione cuochi Alto e Basso Novarese, che ieri a Novara ha lanciato quest'idea durante una tavola rotonda. La sua non ▮ una provocazione, ▬ uno stimolo rivolto a ristoratori ■ chef di cucina per arrivare a valorizzare il «riso made in Italy».

Il «risotto fra le nuvole» ▮ ancora tutto da inventare ma - assicura Zaretti - possibile. E il messaggio è stato lanciato alle compagnie ▬ che faranno capo al nuovo aeroporto di Malpensa 2000, ■ due passi da Novara. In sostanza: cogliere l'opportunità per creare una ricetta da proporre ■ bordo degli aerei, e in questo modo raggiungere con un messaggio immediato ■ accattivante potenziali consumatori di tutto il mondo.

La tavola rotonda, moderata dal presidente della Provincia ■ Novara Paolo Cattaneo, ha dato il via anche al secondo segmento (quello autunnale) di «Riso e Lago», la manifestazione itinerante enogastronomica che tocca ristoranti delle province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Biella ■ Pavia. Prima tappa il ▮ ottobre a «Il Faggio» di Pollone (nel Biellese), paese in cui si tornerà venerdì ▮ novembre per l'appuntamento al «Patio». Ma l'itinerario si snoderà attraverso il lago Maggiore, il lago d'Orta, Bassa Novarese, Vercellese, Lomellina.

La formula, ideata 12 anni fa da Francesco Cairati e ora riproposta ▬ ▬ da Pinuccia Brunella, vuole dare un contributo alla promozione del riso che ha bisogno di immagine. E di vetrina, difficoltà di commercializzazione, crisi del settore, si è parlato ieri durante la tavola rotonda alla quale sono intervenuti anche la contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, dell'azienda agricola del Principato di Lucedio (Vercelli) che ha parlato sul mercato locale, ▮ marketing su scala internazionale e le potenzialità di un riso Doc. Poi Gianfranco Quaglia, giornalista de «La Stampa», su «Qualità e quantità, domanda e offerta, incentivi e investimenti». Quaglia, parlando sulle previsioni per l'annata risicola '98, ha tratteggiato ▬ panorama sconfortante. Giambattista Tarozzi, presidente dell'Azienda turistica locale del Lago d'Orta e della provincia di Novara, ha posto l'accento ▬ enogastronomia e offerta turistica come opportunità di promozione per il territorio. [r. s.]

I timori ora i produttori per il calo delle vendite hanno spinto i promotori dell'iniziativa ■ «Riso e lago» a cercare nuove proposte tra cui ▮ coinvolgere le compagnie ▬ che dovrebbero fare riferimento al ▬ scalo Malpensa 2000

Dalla Comunità montana un interessante progetto

Bursch, club dei mirtilli

Cooperative per la coltivazione

CAMPIGLIA CERVO. Il territorio dell'Alta Valle Cervo terreno ideale per far ▬ mirtilli e ribes. Questo l'ambizioso progetto che la Bursch intende promuovere per lo sviluppo e la coltivazione industriale dei piccoli frutti.

L'idea si basa ▬ considerazioni scientifiche di comprovata efficacia e prende spunto da un progetto pilota già avviato alle Selle di Piaro. L'Alto Cervo infatti, grazie alle caratteristiche ■ ▬ terreno molto acido e privo di calcare, rappresenta ▬ habitat ideale per la coltivazione di queste piante. Alle Selle di Piaro, da circa sei anni, Mario Pera ha creato, tra mille difficoltà, un'area di coltivazione e collezione di mirtilli provenienti da tutto il mondo.

«Il terreno - interviene Mario Pera - necessita un periodo di circa 5 anni per entrare a regime, le piantine di mirtillo devono raggiungere l'altezza di un metro e mezzo prima di poter garantire raccolti in media di circa 4-6 chilogrammi l'anno. Gli investimenti iniziali sono alla portata di tutti ▬ concrete possibilità di quadagno. Il costo di una piantina ■ mirtillo si aggira sulle 4/5 mila lire».

Il progetto mira a raggruppare i coltivatori in cooperative in grado di creare un proprio marchio di qualità riconosciuto. Il primo passo per dare avvio all'operazione, sarà quello di indire una prima riunione informativa: ▬ questo modo la Comunità montana potrà impostare i successivi piani di intervento.

Commento il presidente della Bursch, Italo Bernasconi: «Intendiamo affiancare i privati interessati al progetto fornendo loro note informative e contribuendo in parte alle forme di finanziamento. Per quanto riguarda il supporto tecnico è pu- ▬ nostra intenzione fare da tramite ▬ l'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte che si è dimostrato interessato a tale iniziativa».

L'«operazione-mirtillo» non coinvolgerà però solamente l'Alto Cervo. Potrebbe infatti essere estesa a gran parte della provincia. Il Biellese conta infatti su un 35% di territorio montano che si adatta benissi- ▬ a queste colture. Questo l'auspicio dei promotori dell'iniziativa pronti a mettersi a disposizione di altri enti interessati. [r. mo.]

Alcune piante «giganti» di mirtilli già coltivate nell'alta Valle Cervo

IN ▬

Andorno

Premiati i partecipanti al Palio delle contrade

E' stata la casa parrocchiale ■ Andorno Micca ad aggiudicarsi il primo premio del concorso «Palio della contrada più fiorita» organizzato domenica dalla Pro loco. Seconde classificate le famiglie Barbero-Antoniotti, terzi i Converso ed a seguire Cavaliere, Gatti, Ferrero, Vaglio, Rosazza e Ruzza. [r. mo.]

Biella

La Provincia presenta Arrivederci nel Biellese

Sarà presentato oggi alle 18,30 in Provincia, il depliant «Arrivederci nel Biellese», opuscolo dedicato alla storia del coro Genzianella e alle caratteristiche turistiche del capoluogo. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Agenzia turistica locale e la formazione canora, promuoverà l'immagine del territorio durante ■ tournée del gruppo vocale. [f. p.]

Vigliano

Un ▬ di formazione per giovani meccanici

Il Cnos-Fap salesiani in convenzione con la Regione Piemonte, organizza un c▬ annuale di formazione per giovani dai 15 ai 17 anni per l'avviamento al lavoro nel settore meccanico. La partecipazione è gratuita ed al termine dell'anno si sostiene un ▬ finale per conseguire la qualifica di meccanico. Per informazioni 015/51.02.02. [g. co.]

Pettinengo

Appuntamento sabato con «Puliamo il mondo»

Anche Pettinengo ha aderito all'iniziativa nazionale «Puliamo il mondo». L'appuntamento per ▮ bimbi delle elementari ■ per sabato a Ville Piazzo alle 8,30. Per gli adulti è invece domenica alle ■ davanti al Municipio. Prenderanno parte alle giornate anche il Gruppo Alpini e i volontari della sezione Antincendi boschivi. [c. g.]

Sordevolo

La frazione Rubiola festeggia S. Francesco

Questo sabato è in programma una ▬ edizione della festa di San Francesco, organizzata dalla frazione Rubiola. Alle 21 la fiaccolata dei ragazzi e «ruf d'la meja» daranno il via alla manifestazione poi seguirà la distribuzione di caldarroste; alle 21,15 intrattenimento musicale della banda di Sordevolo; alle 22,30 distribuzione delle penne alla «ribiola». I festeggiamenti si concludono domenica alle 11 con la messa. [d. se.]

Vigili del fuoco

A Trivero il congresso dei volontari

MOSSO SANTA ▬ Alla diciottesima edizione del congresso dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari, che si svolgerà il 3 ottobre in Valsessera, ▬ stati invitati il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ed il sottosegretario di Stato Franco Barberi.

Oltre ai due illustri ▬piti alle 12, ▮ previsto pure l'arrivo di 22 delegazioni in rappresentanza di altrettante sezioni provinciali e non mancheranno i massimi esponenti di numerose organizzazioni di volontariato. La giornata, organizzata a Villa Sella, sarà ricca di avvenimenti. S'inizierà con un'assemblea generale. La riunione sarà poi seguita da un buffet e da un saggio tecnico-professionale allestito e svolto dal personale dei vigili del fuoco del comando provinciale di Biella al mercato coperto di Ponzone.

Domenica mattina alle 9, nella Fabbrica della Ruota di Pray, si apriranno i lavori del Congresso che, richiamando l'attenzione delle forze politiche e dell'opinione pubblica, affronterà le problematiche che affliggono la categoria. Nell'ambito della ▬ giornata, seguiranno altre numerose iniziative che il corpo volontario di Ponzone-Trivero ha voluto organizzare per offrire una testimonianza ▬ dei ■ anni di servizio prestato nelle vallate biellesi. [g. co.]

Bilancio più che positivo per l'Ente di gestione. Nuovo programma di escursioni

Bessa e Baraggia, parchi per scuole

In 3 anni le aree protette visitate da 7 mila alunni

CERRIONE. Bilancio positivo per le attività proposte dall'Ente di gestione aree protette Baragge, Bessa e Brich. Dopo tre anni l'«Egap» ha tirato le somme ed è risultato che dal '95 ad oggi sono ▬ 257 le scuole (per un totale di oltre 4 mila tra alunni e studenti) che hanno partecipato ai progetti educativi. Altre 220 classi (3200 bambini), sono state protagoniste di interessanti visite guidate ed infine circa 600 persone (nella maggioranza insegnanti), hanno seguito i corsi organizzati.

«Storie di incredibili incontri, di scoperte e di esperienze fantastiche hanno riempito quaderni ed elaborati dei ragazzi, un'eco che ha varcato i confini della provincia - spiegano dall'Ente -. Così gli gnomi e le fate dai piedi d'oca, i romani ancora erranti tra gli scavi archeologici descritti dai giovani visitatori hanno attirato nuove scolaresche interessate ■ raggiungere i parchi biellesi».

Così l'ente ha rilanciato anche per quest'anno scolastico numerose iniziative alle quali potranno partecipare i bimbi delle elementari come gli studenti delle medie, gli insegnanti ■ gli appassionati di natura ed attività all'aria aperta. I titoli dei progetti proposti sono numerosi: si spazia da «Un viaggio nel mondo dei ▬i» per i più piccoli a «Raccontando la Bessa» e «Raccontando la Baragia» per i più grandi, iniziative attraverso le quali si potranno svolgere una serie di «attività sul campo». Infine non ▬ anche quest'anno «Passeggiando sotto le stelle» rivolta ai ragazzi che insieme ■ loro genitori vogliono affrontare passeggiate notturne in compagnia di astrologi ed esperti.

Inoltre, in occasione della Settimana dell'educazione ambientale (che cadrà dal 25 al 31 ottobre), sono state messe ■ punto altre proposte: due le escursioni «Un giorno in natu- ▬ ■ «Bessa sotto le stelle» e altrettante giornate di sensibilizzazione intitolate «Missione parchi puliti». [p. g.]

In tre anni di attività l'Ente di gestione delle riserve naturali delle Baragge, della Bessa (nelle foto ■ Corrado Micheletti) e del Brich, ha visto circa 500 classi partecipare alle iniziative proposte Quest'anno, considerato il successo ottenuto, sono state organizzate ▬ visite guidate all'interno delle aree verdi ■ altrettanti cicli di educazione ambientale rivolte a studenti ed insegnanti

CHURRASCARIA ESMERALDA
MONGRANDO (BIELLA)
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, ■
1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.
2 Oltre 13 portate di carne.
3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.
4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.
5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.
CHURRASCARIA ESMERALDA
Tel. 015.666487
Cell. 0335.8352470
martedì chiuso

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

tutto LA STAMPA Compact
La Stampa 1997 in CD-ROM.
Numero Verde 1678 - 02005

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il Numero Verde
167-011959

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente all'operazione in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione pertanto non saranno diffusi o comunicati a terzi

LA STAMPA

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....Prov.....
Cap.....Tel.....

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Il nuovo più completo, aggiornato e completo DISC - l'opera per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con le lingue italiani.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Le previsioni sui lavori non sono state rispettate. Slitta il debutto interno

Stadio «vietato» al Borgosesia

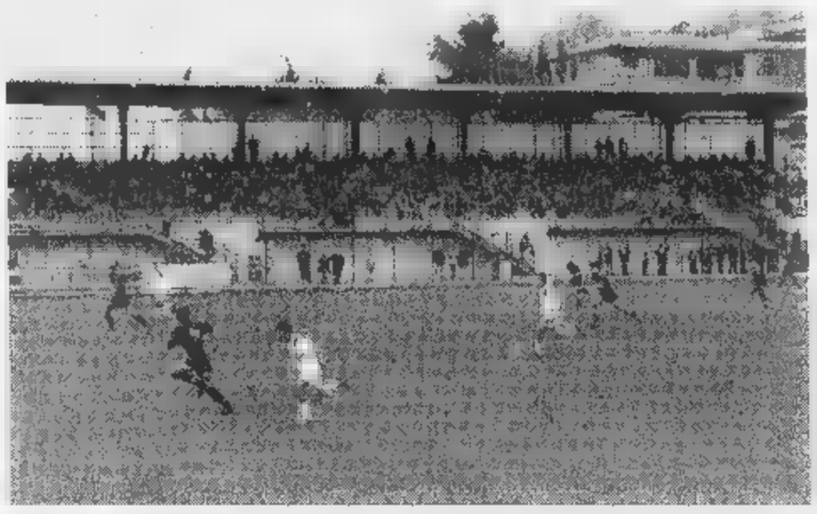
I granata ancora costretti ad emigrare

BORGOSESIA. Ancora una giornata lontana dal pubblico [illegible] Il Borgosesia calcio non avrà a disposizione il proprio terreno di gioco neppure per domenica prossima, momento in cui andrà in [illegible] la sfida con la Sanremese, che secondo il calendario avrebbe dovuto [illegible] «casalinga». I granata torneranno così a giocare al Lamarmora, impianto che aveva già ospitato i match interni di Coppa Italia, mentre in campionato per ricevere il Fiorenzuola i valsesiani erano emigrati a Novara. Ormai per i ragazzi di Domenicali è più familiare lo stadio biellese che non quello di via Marconi (dove, fino ad ora, non hanno neppure potuto disputare le amichevoli [illegible] sostenute [illegible] allenamento); la situazione, comunque, dovrebbe essere a una svolta.

Dopo la partita interna [illegible] la Sanremese, il Borgo dovrà infatti affrontare due trasferte consecutive (a Viareggio [illegible] Vercelli), quindi per domenica 18 ottobre (ospite il Cremapergo) si dovrebbe debuttare nella struttura cittadina. Le previsioni, dunque, non [illegible] state rispettate [illegible] di questo a pagarne le conseguenze [illegible] stata innanzitutto la squadra (che fino alla settima giornata [illegible] potrà contare su un grande tifo) ma anche la società, che ha dovuto fare i conti con un incasso decisamente magro ai botteghini. In estate [illegible] [illegible] pensato di poter concludere i lavori in tempo per la prima partita di campionato, poi il limite era stato spostato in avanti di 15 giorni, ma neppure per domenica prossima lo stadio sarà disponibile. A questo punto i responsabili del team si augurano che non intervengano ulteriori ritardi, causati magari dal maltempo.

Per rendere lo stadio comunale compatibile con le esigenze della C2, si è reso necessario un lifting finanziato dall'amministrazione comunale tramite un contributo straordinario di 550 milioni versato alla società del presidente Maiolo, che ha commissionato le opere.

L'intervento maggiore ha riguardato la realizzazione della nuova tribuna da riservare ai tifosi ospiti: la struttura è sorta dietro alla porta sul lato di via Marconi; lì potranno [illegible] ospitati oltre 400 spettatori [illegible] il settore, nelle partite [illegible] rischio incidenti, potrà essere completamente isolato dal resto delle gradinate. E' inoltre stata cambiata la recinzione che separa il terreno dagli spalti e nella tribuna principale è stato ricavato uno spazio da riservare alle testate giornalistiche. [i. fo.]



E' ancora rinviato l'esordio della squadra di Domenicali sul [illegible] di gioco del Comunale. Il debutto dovrebbe [illegible] fissato per il 18 ottobre contro il Cremapergo (FOTOLON)

A Scopello

Il Palasport entro il Duemila

SCOPELLO. Concluso il primo dei tre lotti previsti dal progetto del palasport comunale. Della [illegible] struttura non si vede ancora nulla, ma con questo intervento è stata bonificata l'area su cui sorgerà il centro polivalente voluto dalla giunta guidata da Luigino Balaudo. Il palazzetto, che secondo le intenzioni degli amministratori dovrà servire anche come sede di tutte le iniziative al coperto che si svolgono a Scopello, dovrebbe essere pronto entro il Duemila. «Nel giro [illegible] un mese - afferma Balaudo - sarà pronto il capitolato per il secondo lotto, quello più consistente, che prevede la realizzazione della struttura». Tra gara d'appalto e pratiche burocratiche, si prevede che i lavori possano iniziare in primavera. Oltre ad un campo da pallavolo e basket omologato fino alla serie A2 femminile dotato di tribune, saranno ricavati altri locali tra cui una grande sala per convegni [illegible] conferenze. [i. fo.]

IN BREVE

Rensecco

Sopralluogo della prefettura alla casa [illegible] riposo

Dopo l'esposto del sindacato Slai Cobas, il prefetto Francesco Porretti ha disposto [illegible] sopralluogo nella casa di riposo del paese. La commissione di vigilianza, dopo l'ispezione, ha stabilito [illegible] serie di lavori di ristrutturazione per adeguare la struttura ai requisiti previsti dalle leggi. [d. b.]

[illegible]gliano

Vince 12 milioni con il 53 sulla ruota di Palermo

Puntando 50 mila lire al lotto con un ambo sulla ruota di Palermo, che comprendeva anche il 53 in ritardo da 127 settimane, uno scommettitore ha vinto 12 milioni [illegible] 125 mila lire. La giocata è stata fatta nella ricevitoria di Piera Pertusato: secondo la donna, il fortunato abiterebbe in un paese vicino a Cigliano. [p. a. r.]

Vercelli

Prorogate al 31 dicembre le iscrizioni al catasto

Dopo l'interrogazione al ministro delle Finanze Visco e a quello dei Lavori pubblici Costa presentata del senatore Nicolò Sella di Monteluce, il sottosegretario alle Finanze ha disposto di prorogare fino al 31 dicembre 1998 il termine delle iscrizioni al catasto per gli immobili che hanno perso [illegible] requisito della ruralità. [d. b.]

Vercelli

Parte [illegible] corso Ascom di preparazione al Rec

L'Associazione commercianti organizza, [illegible] la Camera di commercio, corsi di preparazione per chi vuole sostenere gli esami di idoneità per l'iscrizione al Registro degli esercenti di commercio. Le lezioni si svolgeranno da lunedì 5 ottobre a venerdì 9 per un totale di 10 [illegible]. Informazioni all'Ascom, tel.250045. [d. b.]

[illegible]llo

Un concerto per ricordare Giulio Pastore

In occasione del convegno sul federalismo amministrativo organizzato per questo fine settimana dal partito popolare, sabato verrà presentato [illegible] concerto per commemorare la figura di Giulio Pastore nel trentennale della scomparsa. Alle 21.30 nella Collegiata [illegible] San Gaudenzio suonerà l'organista Giuseppe Radini. [p. q.]

Quarona

Conferenza sul pittore Silvestro Milanolo

Incontro culturale sabato pomeriggio a Quarona. «Il pittore Silvestro Milanolo e la presenza valsesiana in Francia nell'Ottocento» è l'argomento su cui relazionerà Rinaldo Merlone con l'ausilio della proiezione di diapositive. L'iniziativa si tiene [illegible] salone Sterna con inizio alle 16.30. [p. q.]

Tutte le quotazioni

I prezzi dei risoni in flessione

VERCELLI. Mercato risiero normale, ieri mattina, con la Borsa che ha fatto registrare alcune riduzioni nei prezzi già insoddisfacenti dei risoni, mentre continuano a non essere quotati i lavorati ed i parboiled.

Hanno perso 15 lire al chilogrammo le varietà di risone Lido, Loto e Ariete, ne hanno perse 10 i Cripto-Elio. Sono state quotate per la prima volta nell'attuale campagna di commercializzazione le varietà di risone Balilla, Roma e Thaibonnet.

Queste le quotazioni minime e massime determinate per chilogrammo al fixing. **Risoni:** Balilla 525-545; Cripto-Elio 490-515; Selenio 480-525; Lido, Loto [illegible] Ariete 485-540; Sant'Andrea 525-575; Roma 595-625; Baldo 575-625; Arborio 620-670; Thaibonnet 565-595.

Invariati i prezzi del **granoturco**: quello ibrido è stato confermato a 234-236, mentre il semivitreo rimane [illegible] 241-243; per la prima volta nell'attuale campagna è stata quotata la **soia nazionale** a 370-375 lire al chilogrammo. [w. ca.]

Domenica a Varallo si apre la visita pastorale che terminerà alla vigilia di Natale

La Valsesia attende monsignor Corti

Famiglia, giovani e vocazioni sono i temi principali

VARALLO. Inizieranno domenica le visite pastorali [illegible] monsignor Renato Corti nelle località diocesane della Valsesia. Come prima tappa del pellegrinaggio vicariale, il vescovo incontrerà i sacerdoti [illegible] i rappresentanti della comunità cristiana [illegible] a Varallo, nell'oratorio Sottoriva. I raduni proseguiranno, con cadenza settimanale, sino alla vigilia delle festività natalizie.

L'annuncio ufficiale delle visite al vicariato valsesiano era già stato fatto dallo stesso monsignor Corti in occasione dell'incontro in San Gaudenzio a Novara per il sedicesimo centenario delle origini della diocesi. «La visita pastorale - ha spiegato il vescovo - è un anno vissuto accanto ai sacerdoti, per condividere le gioie e le preoccupazioni che accompagnano [illegible] loro ministero; ma [illegible] essere anche un anno a contatto con la gente, di preghiera [illegible] [illegible] nostro popolo, di conoscenza delle situazioni reali nelle quali le famiglie vivono, sperano e soffrono». Gli obiettivi della visita del vescovo si indirizzano principalmente verso la famiglia, i giovani e l'aspetto delle vocazioni sacerdotali.

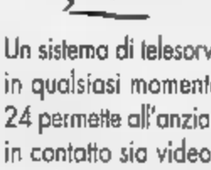
Primo appuntamento dunque domenica a Varallo: alle 15 è previsto l'incontro con i sacerdoti [illegible] la comunità, che sarà seguito alle 18 dalla concelebrazione nella Collegiata [illegible] San Gaudenzio. La visita proseguirà nella mattina di lunedì 5 ottobre al Sacro Monte varallese dove monsignor Corti guiderà [illegible] ritiro spirituale per i sacerdoti e, in serata, [illegible] Quarona con il consiglio pastorale.

Dopo queste due giornate di avvio il [illegible] inizierà a visitare le singole parrocchie. Il calendario degli incontri verrà aperto venerdì [illegible] novembre a Borgosesia, quindi il giorno successivo [illegible] capo spirituale della diocesi sarà a Campertogno e Riva Valdobbia, e la domenica seguente [illegible] Mollia e Varallo. Gli appuntamenti successivi sono fissati [illegible] Rimasco, Ri[illegible] San Giuseppe e Carcoforo (sabato 14), Boccioleto, Rossa [illegible] Scopello (domenica 15), Scopa, Scopello e Boccioleto (sabato 21), Piode, Scopa [illegible] Rimasco (domenica 22).

E poi ancora Campertogno e Rossa (sabato 5 dicembre), Rassa e Alagna (domenica 6), Borgosesia (venerdì 11), Varallo [illegible] Alagna (sabato 12), Balmuccia e Riva Valdobbia (domenica 13), Novara (lunedì 14 per la verifica del cammino dell'Unità pastorale), per concludersi domenica 20 dicembre [illegible] Scopello in occasione dell'incontro con i laici più impegnati nei consigli pastorali. [p. q.]

Il 5 ottobre il Sacro Monte ospiterà il ritiro spirituale dei sacerdoti valsesiani

SOCIETÁ [illegible] S.r.l.



TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito [illegible] la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL [illegible] VI[illegible] FI[illegible]JATO [illegible] A[illegible]
[illegible] VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZE DIURNE [illegible] NOTTURNE
DOMICILIARI ED OSPEDALIERE 24 [illegible] SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 2[illegible]
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

L'appuntamento a Crescentino

Negozi aperti [illegible] Domenica si inaugura la sfida dell'uva

CRESCENTINO. E' tutto pronto per la prima edizione della «Festa dell'uva» in programma per domenica. A partire dalle 14,30 nel centro storico [illegible] allestiti gli stand [illegible] prodotti tipici come miele, vino, liquori, biscotti, torte di nocciole, canestrelli e altre gustose specialità. Ci sarà anche lo stand del Comitato Festeggiamenti, organizzatore [illegible] manifestazione insieme al Comune, che offrirà un ricercato abbinamento, uva e pane di noci. Domenica [illegible] negozi rimarranno aperti [illegible] presenteranno le loro vetrine allestite a tema. Durante la manifestazione è previsto anche un intrattenimento musicale in forma itinerante [illegible] cura del gruppo «La curva» di Santhià, che eseguirà brani tratti della tradizione piemontese. Presente anche il «Crescentino Shopping Center», il centro commerciale naturale, con uno spazio espositivo con attrezzi utilizzati per la lavorazione dell'uva ed un concorso dedicato ai produttori amatoriali di vino: per partecipare [illegible] portare un campione [illegible] del proprio prodotto nei negozi «Eiga» di via Giotto e «L'erboristeria» di via Mazzini, oppure anche domenica fino alle 16, nello stand del C.S.C. Una giuria composta dagli enotecnici Silvia [illegible] Mauro Berzano giudicherà poi il prodotto in base ad aspetto, sapore, colore, aroma [illegible] caratteri di tipicità: i premi andranno ai 5 vini ritenuti migliori. [l. d. c.]

Venerdì l'apertura dei lavori

Varallo dentro la notizia: venerdì di giornalisti [illegible] e rinnovo delle cariche

VARALLO. «Dentro la notizia»: è questo il titolo del convegno della Fistea che si terrà [illegible] Valsesia [illegible] venerdì [illegible] domenica. La Fistea è un'associazione nata di recente che raggruppa giornalisti che seguono i settori della moda, del turismo, dello sport e della gastronomia [illegible] da sabato il [illegible] presidente sarà una «penna valsesiana». Il rinnovo delle cariche è previsto per il pomeriggio, e in quell'occasione sarà affidata la massima carica nazionale alla direttrice del Corriere Valsesiano, Aldamaria Varvello. I lavori si apriranno venerdì alle 12 con la presentazione a Varallo, quindi per il pomeriggio [illegible] in programma la visita ad alcuni stabilimenti industriali della zona. Sabato mattina a Cravagliana si terrà un dibattito sul tema «Situazione acqua [illegible] ambiente. Acqua specchio del nostro avvenire». Alle 16,30 all'Italia di Varallo è in programma l'assemblea della Fistea con la nomina della Varvello, [illegible] la «promozione» a presidente internazionale di Alfonso Gagliano. Domenica mattina il gruppo si trasferirà a Scopello per [illegible] altro convegno libero a tutti; questa volta si parlerà di sport con alcuni ospiti illustri tra cui Vittorio Cirini, presidente della commissione discesa della Federazione internazionale [illegible] canoa. Ed è quindi facile immaginare che il discorso cadrà sui Mondiali del 2002, che poche settimane fa sono stati assegnati alla Valsesia. [i. fo.]

ECONOMICI

CERCASI ragazzo o pensionato per facile lavoro di consegna busta in Vc e Bi. Telefonare allo 0161.260.116.

CERCASI ragazzo per facile lavoro d'ufficio. Telefonare allo 0161.260.116.

Per la [illegible] La stampa publikompass

GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI BIELLA
Variante al vigente piano regolatore generale intercomunale
Pubblicazione e deposito di progetto definitivo
IL SINDACO
RENDE NOTO
che il progetto definitivo della variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 2) luglio [illegible], è pubblicato per estratto all'albo pretorio e, unitamente alla suddetta deliberazione [illegible] la quale si [illegible] altresì controdedotto [illegible] osservazioni [illegible] proposte presentate, depositato per notizia pu[illegible] gli uffici comunali del Comune [illegible] Netro, Piazza XX Settembre n. 1, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 23 settembre 1998 a tutto il 22 ottobre 1998, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
- tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 11,00;
Netro, 19 settembre 1998.
IL SINDACO Fausto Governato Greggio

Per la pubblicità su [illegible]
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 668.52.11

SAGLIETTI ANDREINA

Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso
Scampoli in lana a partire da £. 15.000
Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.

NUOVI ARRIVI TESSUTI AUTUNNO - INVERNO

PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010
CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le province piemontesi e la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore non è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di una più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non è servito a smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno di un approfondimento. I tempi saranno lunghi e poi disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia di Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale e burocratica. Non si può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi di tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno ittio-igenico e la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di mila lire a fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconoscimento della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre a questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione di un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato un lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. Si tratta una normativa datata, che necessita di essere modificata con urgenza. Se le province si rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali si stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, a cui avrebbero dovuto partecipare anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo in due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso si concluderà domenica prossima, è un punto riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso costa diecimila lire

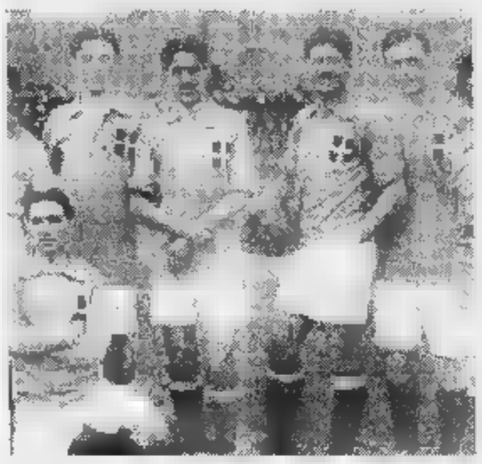
SALUZZO. Si avvia a battere tutti i record di presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, investimenti in tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito con tecnologie tradizionali di manualità buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione di antichi strumenti, di proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato il volume «Salviamo il salvabile», a cura di Giuseppe Tosti con gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Provence d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Bu di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì ore 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

Presentato il «Grande libro della Pro»



La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio a Torino per 1-0 (gol Ara) contava su ben nove giocatori della Pro: in questa foto «storica» alcuni di loro (al centro, col pallone in mano Milano I)

Una leggenda lunga cento anni

VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti e cent'anni d'emozioni, è rivissuta ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino giorni nostri (è uscito anche un «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in esame tutti gli incontri (amichevoli comprese) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche chi ha vestito per una sola volta la maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perchè - come ha sottolinato Bruno Pizzul, uno dei relatori d'eccezione - bisogna essere fieri orgogliosi di portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed a rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ex giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi di «Telepiù», ha voluto portare il personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto ai successi di Juventus Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli di Silvio Piola: già allora una leggenda. E in un calcio sempre più frenetico, è bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie vere legate al football pionieristico (ma non soltanto) il «Grande libro della Pro» ne trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, a mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città». **[p. m. f.]**

L'Autoradio.
BIELLA
Via Ivrea, 53 - Tel. e Fax 015 8494051

NOVITA'
È arrivato il nuovo STAR TAC 130
CELLULARI GSM
partire da 250.000

- VENDITA INSTALLAZIONE AUTORADIO - ANTIFURTI
- NAVIGAZIONE SATELLITARE
- TELEFONIA MOBILE
- KIT VIVA VOCE
- ASSISTENZA TECNICA AUTORADIO
- TELEFONIA CELLULARE

AIWA c/frontalino 25x4
189.900

KENWOOD RDS c/frontalino 30x4
235.000

Per una vacanza più sicura...
a partire da
Antifurto per veicoli STAR

ALPINE SONY JBL KENWOOD
CORAL ELE. PIONEER BLAUPUNKT
PANASONIC AIWA INFINITY AUDIO SYSTEM

I LIBRI DE LA STAMPA

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Parte della serata è affidata ai cori delle mondine. Poi tocca al teatro

Canti e storie del cuore a Villata

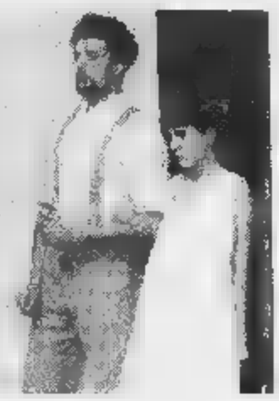
Venerdì alla «Soms» i racconti d'antan

VILLATA. I ricordi, i sentimenti od il cuore... I racconti di un tempo andato quando, all'inizio del secolo, le mondine rivendicavano un orario più umano in risaia, scatenando scioperi e subendo processi.

E' questo il «momento della memoria» in due serate diverse tra loro, ma in un certo senso concatenate, realizzate dalla Società operaia di mutuo soccorso di Villata, per questo fine settimana, in paese.

La prima fase si svolgerà venerdì alle 21, nel salone di rappresentanza della Soms che sarà trasformato dai soci capitanati da Umberto Uga, in una vecchia osteria in cui gli avventori (il pubblico, i relatori, i cantanti) seduti ai tavoli forniti di spessa barbera e rustici spuntini, narreranno vicende d'antan, vissute in prima persona oppure sentite nelle *historie* vere degli avi. Perciò, il titolo della serata sarà «T'at visi cula volta...», ti ricordi quella volta.

E i ricercatori, ovvero il giornalista Walter Comurati, la storiografa Piera Mazzone ed il poeta scrittore Arnaldo Colombo, mescolati tra la gente ai tavoli, rievocheranno «quei tempi», le rivendicazioni per le otto ore delle mondariso, la vita grama degli *s-ciavandé*, i canti...



Una fotografia degli scioperi agrari conservata nell'archivio del Museo Borgogna. Accanto 2 attori di Stranomiscuglio

E sì, i canti. E' a questo punto che l'evento diventerà musicale con la presenza di Beppe Scarparo dei Celti e del coro delle mondine di Valle Lomellina, per un repertorio folk.

Sabato sera, alle 21,30, suggestioni ed emozioni saranno più intense. La compagnia teatrale vercellese Stranomiscuglio metterà in «Dall'alba al tramonto... se otto ore...» Barbara Costamagna, per la regia di Massimiliano Giacometti. Sarà progetto insolito, perchè gli attori, abbandonato il palco di un vero teatro, ambienteranno in un'autentica cascina che farà da «fondale», la loro storia delle mondine: la tenuta Ardizzone di via Bellardona, che tutti in paese conoscono come «la casin-a dal Mes-cia...»

Stranomiscuglio - che in questo periodo sta organizzando a Vercelli con l'Assessorato cultura del Comune per la prossima stagione al teatro Barbieri, le rappresentazioni sotto il titolo di «Teatro del cuore» - si esibirà ancora la pièce «Dall'alba al tramonto... se otto ore» sul palcoscenico del Civico trinese, nella serata sabato 10 ottobre, per la rassegna comunale «TeaTrino», realizzata dal Gruppo Teatro Territorio.

Giovanni Barberis

Cossato, dalle 21,30 tocca ai professionisti del liscio

In pista a tutto samba

Una super-serata al Cinecittà

COSSATO. Sono stati tre volte campioni italiani finalisti '96 della Classe internazionale del Campionato italiano professionisti Anmb. Inoltre hanno partecipato come ospiti vincitori a «Campioni di ballo» «Buona domenica», due trasmissioni televisive super-gettonate. Fabrizio Comeglio Laura Ullio saranno in pista questa sera al Cinecittà: un appuntamento da non perdere organizzato dai due maestri di ballo Dany Graziano, (al secolo Daniela Trucco Graziano Boggiani).

La serata, ad ingresso gratuito, vedrà protagonisti al dancing cossatese, anche un numero incredibile campioni a livello nazionale ed internazionale, tutti allievi del Centro danze Maria Club di Casale Monferrato. Ma il momento clou dell'appuntamento sarà il «battesimo» della nuova coppia di ballerini, specializzata in danze latinoamericane.

Il programma non tradirà le aspettative degli appassionati del liscio. Non mancheranno spettacolari e coinvolgenti esibizioni di danza jazz e di balli caraibici. Samba, cha cha cha e paso doble, salsa, merengue e mambo, imperverseranno per tutta la notte. E non è tutto. Ospite d'onore della serata sarà la bella show-girl Dony Crazy che durante l'estate ha fatto parte del gruppo di Cecilia Gayle, la cantante sudamericana che ha spopolato con il ballo del «Pam Pam» nei locali italiani.

Non mancheranno la disco-music un tris vincente dj, «El Diablo», Paolo Santiago Maurizio Codini e alle 21,30, il consueto appuntamento con la «scuola di ballo» animata da Dany e Graziano. **[p. g.]**

I maestri di ballo **Daniela Trucco** e **Graziano Boggiani** hanno organizzato questa al Cinecittà Cossato un'esibizione alla quale prenderanno parte i professionisti del liscio del Centro danze Maria Club

Vercelli: nella «rosa» Bisio, Jovanotti e Pelù. Si gioca il 3 ottobre

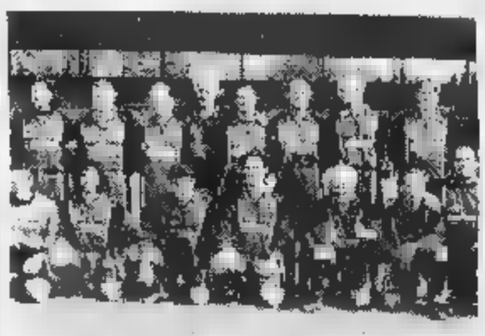
Gioele Dix & Co., sfida del sorriso

Match al Piola tra Smemoranda e Dinamo rock

VERCELLI. Chi saranno i campioni che scenderanno sul prato dello stadio Piola, per «La Partita del Sorriso», organizzata nel contesto del concorso di cabaret «Città del riso» che sarà disputata tra Smemoranda Comedians e Dinamo Rock, alle 15,30 di sabato ottobre?

Tempo al tempo. Durante la presentazione dell'iniziativa benefica (l'incasso, detratte le spese, verrà devoluto all'Anffas di Vercelli per la cascina «Muni Prestinari») è stato spiegato che le formazioni definitive saranno comunicate solo qualche giorno prima dell'incontro (per motivi di strategia... calcistica). E per ora, sono trapelati i nomi di Gioele Dix e dei ragazzi di «Scatafascio». Ma la «rosa» è vasta, da Claudio Bisio Aldo, Giovanni Giacomo per Smemoranda a Pelù, Dhamm, Jovanotti e Ritmo Tribale per Dinamo Rock.

La cordata. Gli sponsor della partita sono Rotary Club Vercelli, Distretto Interact, Bnl, 4u srl., *La Stampa* Fondazione «Specchio dei tempi», Valentino Valentino Top, Pasticceria Bertaglia, Vittoria Assicurazioni e Dosio Music.



La formazione di Smemoranda Comedians sarà protagonista del match organizzato nel contesto del concorso di cabaret «Città del riso»

Le prevendite. A Vercelli: Pasticceria Bertaglia in corso Prestinari; Dosio Music di via Verdi; Libreria Corsico di via Nigra; Padana Tour di corso Libertà. Al GD Center di corso Italia, a Trino; da Minetti di via Roma, a Casale e da Tunedis Dischi via Fratelli Rosselli a Novara. Il biglietto (10 mila lire) si potrà comprare anche durante le «tappe» del concorso nazionale di cabaret. Domani (ore 22) lo show dei cabarettisti va in trasferta per una selezione in Piazza della Repubblica a Garlasco. **[g. bar.]**

LA COMMEDIA MUSICALE A LESSONA

«C'è da non crederci», sabato sul palco gli attori under 23

LESSONA. Tutti in platea, sabato sera, per assistere a «C'è da non crederci», la commedia musicale in due atti che racconta i momenti salienti della vita di Don Bosco. Lo spettacolo è stato allestito dai ragazzi e dai giovani della parrocchia di Lessona e rientra nel programma della «Festa della Comunità». Così, dopo un anno di preparazione, finalmente i 53 protagonisti della pièce (dai 6 ai 23 anni) avranno modo di dimostrare la loro bravura. La rappresentazione è in cartellone al Cineteatro Italia alle 21 le prevendite sono già in corso. Nell'ambito della stessa manifestazione è previsto venerdì sera un concerto vocale polifonico che vedrà invece impegnata la cantoria della parrocchia. In programma canti ed inni sacri. **[p. g.]**

Artisti in trasferta

Aosta, Mariella Calvano e Denise De Rocco

BIELLA. Una pittrice ed una scultrice biellesi in trasferta ad Aosta: si tratta di Mariella Calvano e di Denise De Rocco che in questi giorni espongono le loro opere nel vicino capoluogo.

La prima, nella saletta d'arte comunale in via De Maistre, propone «Dissolvenze», una serie di tre mostre curate dal critico Angelo Mistrangelo, che la Calvano ha presentato in successione anche a Piacenza a palazzo Ferrero a Biella. La rassegna, inaugurata venerdì 11, si conclude domani.

Alla Tour Fromage, organizzata dall'assessorato all'Istruzione e alla Cultura della Regione Valle d'Aosta, sono invece in esposizione le sculture di Denise De Rocco. Titolo dell'allestimento è «L'immagine sottratta», una raccolta di opere in pietra, bronzo e terracotta che riproducono la figura umana ed i suoi particolari. Iniziata venerdì 18, la personale dell'artista brusnenghese proseguirà fino al 31 ottobre. Gli orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. **[g. co.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay con Bruce Willis. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sliding doors,** di P. Howitt, con G. Paltrow. Posto unico 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.668. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253 89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. [illegible] RIPOSO.

COSTANZANA

[illegible]. CHIUSO.

GATTINARA

[illegible]. Inf. tel. 0163-833.108. [illegible].

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. [illegible].

[illegible]. Inf. tel. 0161-930.827. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. [illegible]. tel. 015-242.31.16 [illegible].

TRINO

[illegible] Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. [illegible]. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO.

[illegible]. [illegible]. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI CHIUSO.

DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

CIVICO. Info. tel. 0161-255.544. CHIUSO

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

TORINO

[illegible] Galvo Cesare 67, tel. 856.521. **L'albero delle pere.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Godzilla** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1: **Armageddon - Giudizio finale** Or.: 15.50, 19.25; 22.30. Sala 2: **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30. Sala 3: **City of Angels.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190 **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 606. **Godzilla.** Or.: 16; 19,45; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Arizona Dream.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07 23. **Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach).** [illegible]: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436 07 23 **L'albero delle pere.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650 71.00. **Tre uomini e una gamba.** [illegible].: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il dottor Dolittle** Or.: 15, 16,50, 18,45; 20,35; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Godzilla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Sex crimes.** Or.: 15.30; 18.35; [illegible]; 22,45.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tu ridi** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.15.42. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'albero delle pere.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible].54.47. **Scream 2.** Or.: 20; 22.30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Del perduto amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,35; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] 385.2057. **Sliding doors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.

IDEAL c. Becraria 4, tel. 521.4316. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.98. **L'odore della notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il grande Lebowski.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537 100. **L'angelo rosso.** Or.: 15,15; 17.40, 20,05; 22.30

LUX Galleria San Federico, tel 541.283 **Armageddon - Giudizio finale.** Or [illegible]50; 19.05; 22.20

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.45. **Wild Man Blues** (v o sott. it.) Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812 4173. **Scream 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812.4173 **Tu ridi** Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Wishmaster.** Or. 14.50; 15.45; 18.40; 20,35; 22,30

REPOSI XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **La città degli angeli.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22,30 Sala 2: **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10, 20.20; 22,30. Sala 3: **Arma letale 4** Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Sala 4: **Conversazioni private.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **I piccoli maestri.** Or.: 15.30; 17.50; 20,10, 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01.50. **Viola.** Or.: 17; [illegible]; 20.40, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.05. **Sanguines.** Or.: 20.30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **Godzilla.** Or.: 16; 19.45; 22.30

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Sonnambula.** melodramma di Vincenzo Bellini (Turno D). Roberto Tolomeo direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Eva Mei, Juan Diego Flórez, Michele Pertusi. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro) Orchestra [illegible]. Nazionale Rai. Stagione Sinfonica 1998/99: dal 25/9 conferma abb. per la sera gialla. Vendita nuovi abbonamenti (turno rosso, blu, serie argento e verde) dal 3/10. La Biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domeniche compresi. Per informazioni tel. 810.4653/810. [illegible].

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si balla al Beverly

Alla discoteca Beverly Hills, domani sera alle 21,30, sarà in pedana l'orchestra di Daniele Cordani.

Vercelli

Musica in piazza Cavour

Nel dehors del bar Cavour, stasera alle 21,30 per i «Chiari di luna classica» a cura del Gvm, suonerà al clavicembalo Tabitha Maggiotto. Sabato sempre alle 21.30, per gli spettacoli organizzati da Gianni Dosio, terrà concerto Davide Calvi Quartet.

Borgosesia

Cover alla Steak H[illegible]

Questa sera alla Cow Boy Steack House suoneranno cover di rock internazionale i Diapason. L'appuntamento è dalle 22,30.

Villata

Corsi di musica

Aperti alla Soms villatese i corsi di flauto, clarinetto, chitarra, violino, pianoforte e tastiere, organo. Info: 0161.310.567.

Cigliano

Big jazz da Titty

Per «Venti jazzisti al caffè» al Titty Twister domani alle 22 ci sarà la big band dell'istituto musicale Sinigaglia. Guest alla tromba Fulvio Chiara.

Biella

Personale di Francisetti

In occasione dell'inizio della rassegna «Andiamo al Piazzo» s'inaugura venerdì alle 21, alla galleria d'arte Family club, la personale del pittore Gilberto Francisetti. Il titolo della mostra è «Da capo Nord al Piazzo». La rassegna proseguirà poi fino all'11 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni escluso il lunedì. La mostra potrà essere pure visitata sul sito Internet: www.ntb.it/e famil-yclub.

Brusnengo

A tutto liscio

Domani sera, al dancing Il Fa[illegible], si balleranno walzer e mazurke con l'orchestra spettacolo di Tonia Todisco. Oltre alla musica dal vivo non mancherà la disco-music: alla consolle interverrà Raf Giusti. Sabato invece l'animazione e lo spettacolo saranno a cura dei migliori dj del momento.

Biella

I fotoamatori al Piazzo

S'incontrano nuovamente venerdì sera i fotoamatori della Fab. Nella sede di palazzo Ferraro, si affronterà il tema «Ponti». I soci potranno presentare un massimo di venti soggetti, sia diapositive che stampe. S'inizia alle 21,15.

... grazie per la vostra scelta

A&O

BIELLA - OCCHIEPPO INF. - BONZONI

GRANDE FESTA DEL CLIENTE

ALCUNI ESEMPI VALIDI DAL 21 SETTE[illegible]

Philadelphia KRAFT gr. 200
2.290 al kg. L. 11.450 1,17€

Biscotti MULINO Macine/Rigoli/ Spicchi di Sole/ Galletti/Mattutini/ Tarallucci gr. 400/350
1.940 al kg. L. 4.850 0,99€

Caffè Macinato Intermezzo SEGAFREDO gr. 250
2.680 al kg. L. 10.720 1,37€

Passata di Pomodoro MUTTI gr. 700
870 al kg. L. 1.242 0,45€

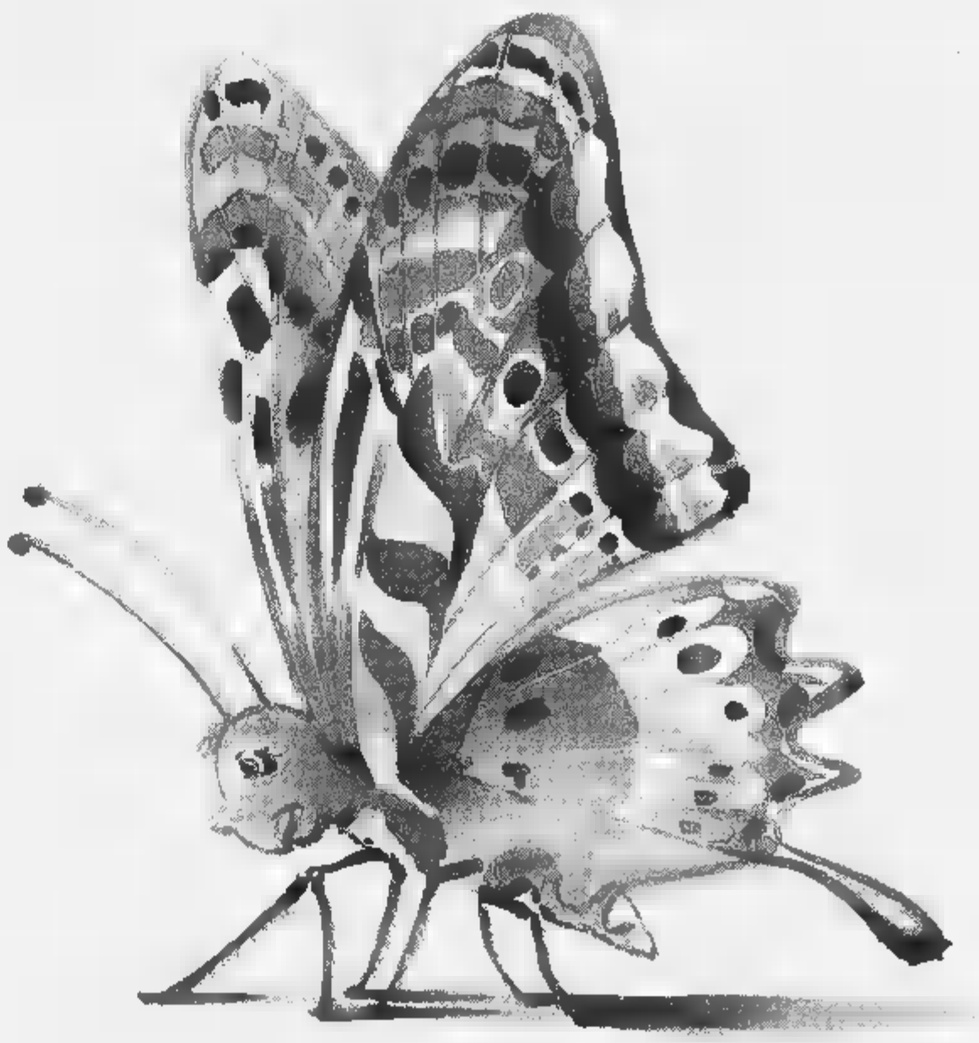
Carta Igienica SELEX 10 rotoli
2.950 1,51€

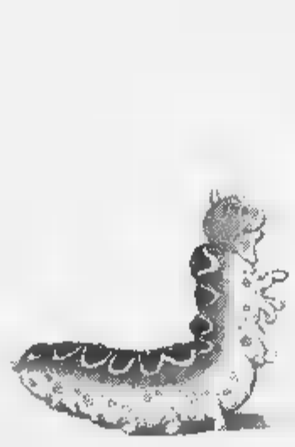
SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RESI O MODIFICHE ALLE OFFERTE NON SONO PRATICABILI - LE FOTOGRAFIE SONO PUBBLICATE A TITOLO PUBBLICITARIO

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio x CLUB AMICI DI SPECCHIO

Abbonandovi a Specchio avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito **Targa Key Client di BankAmericard® gratis** per il primo [illegible] e [illegible] possibilità [illegible] usufruire degli **sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.**





ARMANDO TESTA SPA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. [illegible] corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione [illegible] Targa è soggetta [illegible] approvazione [illegible] BankAmericard® è riservata esclusivamente a nuovi titolari [illegible] Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare [illegible] 167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Dopo i 3 ko di fila in campionato, i bianchi vogliono rifarsi

Pro, riscatto in Coppa?

Oggi alle 16 il derby al Piola di Novara

Ruben Garlini torna a rinforzare la difesa della Pro dopo la squalifica rimediata la Biellese che gli è costata il posto a Prato

VERCELLI. Può una Coppa servire come analgesico per anestetizzare i malanni del torneo? La Pro Vercelli ci crede fermamente. Dunque nonostante il fardello delle tre sconfitte consecutive in C2, i bianchi Motta scenderanno questo pomeriggio al «Piola» di Novara (fischio d'inizio alle 16) decisi a strappare la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

«A questo punto - conferma il vice presidente Chiaffredo Gallo - tutto quanto può servire per alzare il morale del gruppo è ben accetto». A 90' dal termine della prima fase la Pro Vercelli, balbettante in campionato, parte, non proprio in pole position, quanto meno in prima fila per il passaggio del turno. La classifica vede i bianchi a quota 7 (e un confortante +3 come differenza reti) davanti a Varese (6) e Biellese (4). «In linea teorica potrebbe bastare anche un pareggio - spiega Gallo -: con punti, infatti, avremmo buone possibilità venire ripescate come migliori seconde anche nel caso di del Varese. Ma è chiaro che sono solo calcoli».

Ma più che la qualificazione, pure prestigiosa, la Pro Vercelli cercherà a Novara di ritrovare prima tutto se stessa: «A Prato, così come in parte a Fiorenzuola e nel derby con la Biellese, alla squadra è mancata la "grinta" - continua Gallo -. Speriamo che contro gli azzurri i ragazzi sappiano reagire, così com'è avvenuto il Varese». Già successo sui lombardi, ancorchè meritato e scoppiettante, sembra lontano anni luce. «Pensavamo d'avere risolto, almeno in parte i nostri problemi - conferma il patron vercellese - e invece, in campionato, ci ritroviamo ancora a zero punti».

Tra la tifoseria, naturalmente, c'è fermento e i non pochi fans che seguiranno i bianchi al «Piola» attendono le stesse risposte della dirigenza. C'è curiosità per vedere la formazione che Motta opporrà agli azzurri. Come sempre il mister vercellese, al quale i vertici societari hanno ribadito la fiducia, non svela l'undici anti-Novara. E' probabile che rispetto a Prato qualche pedina possa venire cambiata. Quasi certamente tra i pali tornerà il '79 Teti, portiere di Coppa. Quindi al centro della difesa Garlini farà coppia con Dal Compare, mentre gli sterni dovrebbero essere Albonetti (a destra) e Groppi (sull'out sinistra). A centrocampo oltre a Barbieri e Fogli spazio a Beghetto e Ragagnin (i due hanno bisogno di trovare il ritmo partita dopo gli stop d'inizio preparazione), mentre in attacco ci sono due maglie per tre pretendenti: Cavaliere, Righi e Fabbrini.

Piermario Ferraro

La Biellese ci crede

«A Varese per fare risultato»

Il acquisto **Saviozzi** sta rivelando anche ottimo fiuto gol

BIELLA. Il dubbio in questi casi è amletico. Pensare all'impegno di Coppa come un'inutile dispersione di energie in vista campionato oppure optare per un «Carpe diem» calcistico ovvero sfruttare ogni occasione per ben figurare? La Biellese non sembra aver dubbi. «A Varese andremo per fare risultato». Così parlò il ds Sandro Turotti.

Quando al passaggio del turno il discorso si presenta un po' complicato: «Abbiamo compromesso la qualificazione do il match d'esordio il Novara - spiega il ds laniero -. Per passare come prima potrebbe non bastare neppure la vittoria; questo però non significa che all'Ossola scenderà una Biellese demotivata. In squadra abbiamo giovani che devono sfruttare ogni occasione per dimostrare il proprio valore».

Indubbiamente lo spettro dell'anticipo di sabato contro la Pro Sesto potrebbe farsi ugualmente sentire. Almeno a livello formazione. Mister Sannino non ha ancora deciso l'undici che oggi, alle 16, sfiderà il Varese: «Di mancherà lo squalificato Giannini - precisa Turotti -. Quanto al resto toccherà al tecnico valutare la condizione dei ragazzi in questo periodo. E' possibile che, sin dall'avvio, possano trovare spazio quei giocatori costretti per infortuni o scelte tecniche a saltare diversi incontri».

Per qualificarsi «per direttissima» la Biellese (4 punti e differenza reti 0) dovrebbe imporsi di goleada sul Varese (6 punti +1) e sperare che la Pro esca sconfitta da Novara. Più complicati i calcoli per un eventuale ripescaggio come migliore seconda. Condizione essenziale, comunque, superare i lombardi. **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

Calcio Csi

Questa sera al Piola la finale di Supercoppa

Si giocherà questa sera al Piola (fischio d'inizio alle 20,30) la Supercoppa Csi. Di fronte il Blu Tricots, vincitore del campionato Csi il Caresanablot che è aggiudicato la Coppa don Maffè. La Supercoppa, come sempre, precede d'una settimana l'avvio dei tornei serie A e serie B. **[p. m. f.]**

Podismo

Domenica a Bielmonte «Giro del Monticchio»

Domenica viene proposto il 2° «Giro del Monticchio» Bielmonte. Si tratta di una prova per specialisti amanti della montagna organizzata dal bar ristorante «La marchetta» e da Ugo Gubernati. La partenza fissata per le ore 10, la distanza è 9 chilometri con un dislivello di 380 metri. Ricchissimo il montepremi. **[w. d. b.]**

Volley

Coppa di Lega: subito derby Giletti-Mokaor Vc

Sarà subito derby nella Coppa di Lega di volley maschile. Sabato alle 21 sul parquet di Candelo la neo promossa Giletti sfiderà la Libertas Mokaor nel primo turno di Coppa. **[p. m. f.]**

BASKET

Giornata dedicata alla pallacanestro con il vernissage del pomeriggio e l'amichevole in serata

Fila, con la Polti ultime prove di campionato

Di scena al palazzetto (20,30) anche il bomber Antonello Riva

Il play **Nicola Sorrentino** (con la palla) per adesso ha deluso le attese

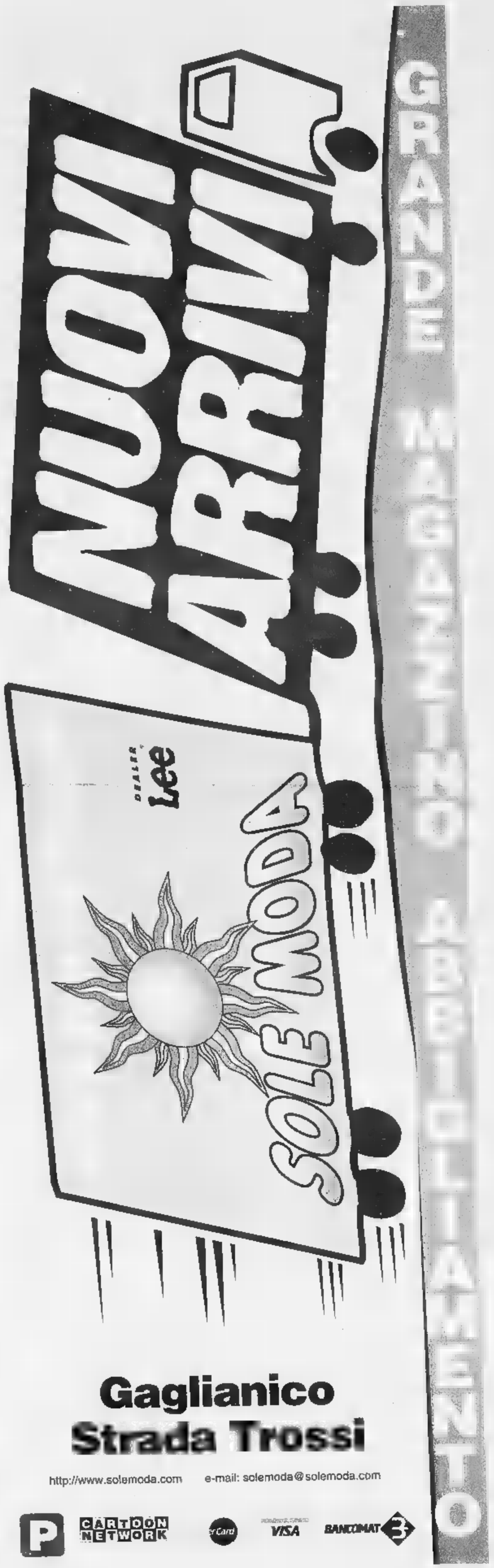
BIELLA. Tempo passerella per la Fila basket. Alle 17, nell'Auditorium della holding di via Cesare Battisti, verranno ufficialmente presentati i giocatori, i tecnici ed i programmi societari per stagione '98/'99. Alle 20,30 la festa proseguirà al palazzetto (biglietto unico 20 mila lire) dove i rossoblù coach Danna affronteranno la Polti Cantù, formazione di A1 e riceveranno l'ultimo abbraccio dei tifosi prima dell'esordio in campionato domenica con la Viola Reggio Calabria.

Tra le fi dei canturini, reduci dal nel quadrangolare di Massafra, rientra Antonello Riva, assente nel match della scorsa settimana vinto dalla Fila Biella per 105 a 86, e sono presenti alcuni giocatori in prova che dovrebbero sostituire Pilutti, tornato a Bologna, e l'infortunato Buratti.

«La Polti ha fornito a Massafra una prova molto convincente e per noi non sarà facile tenerle testa - dice coach Federico Danna -. E' l'ultima partita prima dell'inizio del campionato ed è soprattutto importante correggere gli errori commessi al recente quadrangolare».

Il terzo posto nel torneo pugliese ha soddisfatto solo in parte l'allenatore del quintetto rossoblù.

«A livello individuale mi hanno convinto le prestazioni di Minessi Blair anche se Erdmann, Fajardo, Zamberlan, Volpato e Muzio non andati male. Mi aspetto di più da Sorrentino e Raggi - continua Danna -. Bene anche alcuni momenti di grande intensità difensiva e la vittoria su Avellino che sarà una diretta concorrente per la permanenza in A2. Ci è mancata invece una certa continuità di rendimento ed una certa determinazione davanti al gioco "maschio" praticato da Pesaro». **[w. d. b.]**

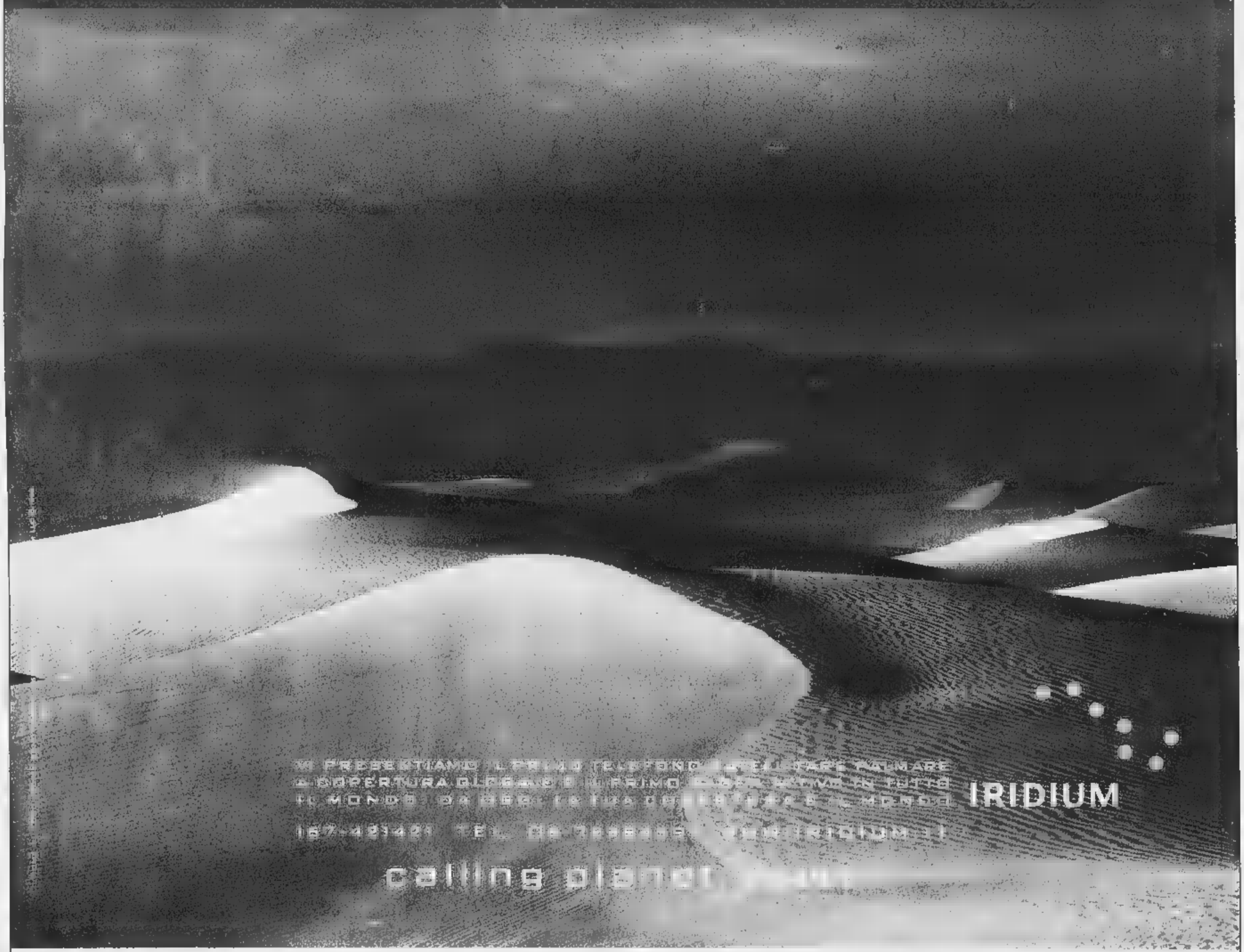


QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.



IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun assessore in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

RIFONDAZIONE

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e **Franco Corsico** assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega a Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti a una banca e a un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di un furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti da oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, e che avevano un obiettivo, e vittima dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse aree geografiche e nella zona di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è florido non è sconfinato. E l'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci si è gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per mesi nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a molte tappe come il Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore ha incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si recò nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve restituire al Casinò quasi miliardi

SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini sono ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo merci venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi Casa Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Gliel'ha inviata un mese fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, depliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare giorno il Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per il Beato don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che alle 11 da viale Garibaldi.

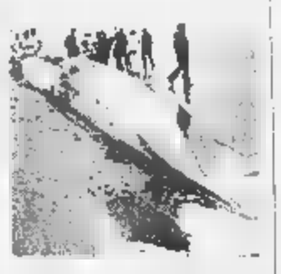
Lotto, vinti 180 milioni grazie al 53 ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione di ski-roll partito Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario sarà presto realtà



GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce la via libera al santuario dei cetacei, grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Ieram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito da un'auto Fiamme Gialle

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Francesco Aminendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso da oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La Banca europea investe sulla Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra a vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il 29 novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà un intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testimone che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

LA STAMPA ABBONAMENTI

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA

*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S.Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazioni. *Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.*

*** Hotel Adriana
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

KONE Ascensori

KONE

Produttore e proprietario dei marchi

FIAM SABIEM bassetti elevetori O&K SCALE MOBILI

La Kone Ascensori Spa, società internazionale leader nell'installazione manutenzione di ascensori scale mobili, produttrice in Italia dei marchi FIAM, SABIEM, BASSETTI O&K, è lieta di comunicare alla Spettabile Clientela che dal 1 settembre 1998 anche in

ALBA - BRA

l'assistenza tecnica è garantita attraverso l'utilizzo di personale diretto presente in loco gli interventi saranno attivabili attraverso il numero verde

Numero Verde
167-017372

La KONE Ascensori Spa è una società certificata ISO 9001 ed è produttrice in esclusiva dell'ascensore di nuovissima tecnologia MONOSPACE TM.

La KONE Ascensori Spa è la numero 1 in Italia per la manutenzione di ascensori, scale mobili, montacarichi e porte automatiche.

Grazie al personale tecnico altamente qualificato, nonché all'elevato numero di impianti già assistiti nella Provincia di Cuneo, è in grado di garantire la continuità del servizio 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno.

KONE Ascensori S.p.A.
Distretto di Torino, Tel. 011.32.92.000
Fax 011.32.93.944

NOLEGGI
CARRELLI
TELESCOPICI
MINIESCAVATORI
MARENE - Via Marconi, 110
Tel. 0172/74.28.44 • Fax 0172/74.28.45

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

bosetti
MOBILI UFFICIO
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149 tel. 0172/60804

Mercoledì 23 Settembre 1998
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

Entro ottobre commissione provinciale

Dieci Superiori a rischio di essere «cancellate»

Il «riordino delle rete scolastica» prevede accorpamenti nel Cuneese

CUNEO. Una decina di scuole superiori che rischiano di scomparire, assorbite da altre della stessa città o di centri vicini. I Licei classici di Cuneo ed Alba, le più antiche istituzioni educative della provincia, nati con l'arrivo di Napoleone in cui hanno insegnato professori come i filosofi Pietro Chiodi e Luigi Pareyson, che saranno cancellati per sempre dalla storia della «Granda».

Queste le prime, temute conseguenze del piano di «riordino della rete scolastica» ordinato dal Governo e che sta mettendo in queste settimane in difficoltà Provincia, amministratori e operatori scolastici, chiamati a decidere, entro ottobre, quali scuole dovranno sparire. Non si tratta solo di Licei e superiori. Il problema investirà anzitutto le scuole medie - le «secondarie di I grado» - della provincia.

Qui i tagli rischiano di più gravi: soltanto due scuole delle oggi in funzione rientrano infatti nel minimo di alunni stabilito dalla legge 59, quella Saluzzo e la «D'Azeglio» Cuneo. Altre potranno salvarsi grazie alla possibilità ridurre la soglia minima a 300 studenti per gli istituti «comprensivi», nati cioè dalla fusione di matrane, elementari e medie, mentre migliore appare la situazione delle elementari, grazie all'apporto numerico delle materne.

Entro il 31 ottobre una Conferenza indetta dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia e formata «dirigente scolastico periferico» e cioè il Provveditore Giovanni Ferrero, dal presidente del Consiglio scolastico provinciale, dai presidenti delle 9 Comunità montane e dai sindaci della «Granda» dovrà approvare il piano dei tagli preparato da una «Commissione tecnica» (ristretta Provincia, associazione presidi, sindacati confederali e Snals).

Una serie di «audizioni preliminari» (dal 7 al 17 settembre) ha permesso ai rappresentanti queste Commissione di sentire l'opinione dei sindaci, distretti scolastici comunità montane delle varie zone della «Granda». Esaurite le «audizioni» si procederà alla preparazione del «piano di «riordino». Dubbi e domande di chiarimento state poste in questa fase preliminare alla Provincia, rappresentata dall'assessore all'istruzione Domenico Viberti. In particolare il sindaco di Mondovì, Riccardo Vaschetti, ha contestato criterio di fondo per i tagli, presentato dall'assessore Viberti: «La Provincia dimostra - dice Vaschetti - su un tema vitale per la sopravvivenza dei centri educativi della 'Granda' un atteggiamento remissivo sbagliato. Infatti, mentre la Regione ha elaborato 'indirizzi di programmazione criteri generali per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche' che lasciano ampi spazi per chiedere ed ottenere deroghe ai numeri imposti dal ministero, la Provincia non sembra voler tenere conto delle possibilità offerte appare disposta a sacrificare gran parte delle scuole, per apparire come 'prima della classe' nei tagli chiesti dal Governo».

Il riferimento di Vaschetti è alle «deroghe automatiche» previste dal documento regionale oltre che per gli istituti «comprensivi», «per quelle province il cui territorio è per almeno un terzo montano con realtà geografiche caratterizzate da viabilità disagevole dispersione rarefazione degli insediamenti abitativi». [r. s.]

L'incidente ieri mattina a un incrocio di Madonna dell'Olmo

Giovane si schianta in vespa

Vittima un operaio (17 anni) di Busca

CUNEO. Claudio Rinaudo, 17 anni, imbianchino di Busca, è morto ieri in uno scontro lontano da Madonna dell'Olmo. Il giovane (dipendente dell'impresa edile «Migliore», che opera all'interno della «Michelin») viaggiava a bordo di una vespa Busca, in direzione dello stabilimento di frazione Ronchi.

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara: si deve attendere la ricostruzione fatta dai carabinieri. All'incrocio fra la provinciale di Tarantasca la strada per Roata Rossi, a poca distanza dal passaggio a livello della ferrovia, il giovane (abitava con i genitori e un fratello in via Concordia 17) si è scontrato con la «Astra» condotta da Marcello Falco, 37 anni, di Savigliano. Il diciassettenne è deceduto sul colpo, dopo un volo di circa quaranta metri in un campo.

«Claudio - racconta il padre Luciano, addetto alla portineria della Michelin - era diretto al lavoro. L'incidente è avvenuto intorno alle 7,45. L'incrocio non sufficientemente visibile a causa una coltivazione di meliga, sulla sinistra della carreggiata, che era radente alla strada. In questo terribile momento, non mancati i ritardi. Nonostante ci fosse l'autorizzazione del magistrato, sono rimasto accanto al corpo di mio figlio, disteso in un campo, per un'ora e mezza, in attesa che arrivassero gli addetti al trasporto al cimitero».

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Stasera, alle 20, nella parrocchia Busca sarà recitato un rosario. «Claudio - conclude il padre - lavorava da due anni. Era entusiasta. Pieno vita, gli avevo trasmesso la passione per le moto d'epoca». Oltre al papà, Claudio lascia la mamma Bianca Maria Pischedda, assistente domiciliare alla casa di riposo Sanfront e il fratello Mirko anche lui dipendente Michelin. [r. s.]

Claudio Rinaudo lavorava alle dipendenze di ditta che opera all'interno della «Michelin» del Ronchi

Al

E' stroncata da infarto

Maria Castagnino, una pensionata di 69 anni, è morta ieri per infarto mentre partecipava ai funerali di conoscente. E' accaduto nella frazione Vigna, verso le 15; la donna, che abitava poco lontano da Anna Maria Ellena, 70 anni, deceduta l'altro giorno dopo breve malattia, si recata nella chiesa di San Pietro e Paolo per partecipare alle esequie. Dopo messa Maria Castagnino, che si accodata al corteo funebre, percorsi pochi metri, si è accasciata. E' subito intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Peveragno, ma per la donna non c'era più nulla fare. La salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Vigna. [b. s.]

PRIMO PIANO

San Michele

In piazza contro l'inceneritore

Il «Comitato per la difesa dell'ambiente» organizza una manifestazione contro la costruzione di termocombustore nello stabilimento. Una delegazione ricevuta dal vescovo di Mondovì. Pag. 35

Fossano

Tangenziale con 5 progetti

Proseguono le trattative per collegare la circonvallazione (che sarà pronta tra anno) con l'autostrada. Contributo regionale di 200 milioni per studiare le possibili soluzioni. E' quasi pronto il nuovo viadotto che valica la strada statale 28. Pag. 35

Alluvione

Torrenti a rischio Mancano i soldi

Si sono iniziati i lavori autorizzati dalla Regione per i torrenti Riddone, Cherasca e Talloria. I finanziamenti non sono sufficienti a mettere in sicurezza la città. L'attuale disponibilità è di circa miliardi, il progetto prevede una spesa di 70 miliardi. Pag. 41

Da domani, su artigianato e occupazione

Convegno Uil ad Alba con il ministro Bersani

ALBA. Il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, parteciperà venerdì all'incontro nazionale su «Artigianato: quali politiche per lo sviluppo e l'occupazione» promosso dalla Uil (24-25 settembre, Tenuta Fontanafredda). Si tratta dell'assemblea nazionale dei delegati e quadri che affiderà, venerdì, le conclusioni del dibattito al segretario generale Uil, Pietro Larizza. I lavori inizieranno domani (ore 14,30) l'intervento del segretario generale Uil Piemonte, Amedeo Croce, a cui farà seguito una relazione Franco Lotito (segretario organizzativo Uil) su: «La nuova legge sulla rappresentanza: i nostri impegni per lo sviluppo dell'organizzazione nell'artigianato e sul territorio».

Venerdì (ore 9) Paolo Pirani, segretario confederale Uil, parlerà su: «Artigianato quali politiche per lo sviluppo l'occupazione». Seguiranno interventi dell'economista Paolo Leon del docente dell'università Napoli, Luca Meldolesi. Alle 14,30 si terrà una tavola rotonda coordinata da Nicoletta Picchio, la partecipazione del ministro Bersani, di Francesco Giacomin (segretario generale Confartigianato), Giacomo Sangalli (segretario generale Cna), Romualdo Volpi (amministratore delegato Spi), on. Tommaso Mancia (presidente Osservatorio piccole e medie imprese della Presidenza del Consiglio) con le conclusioni di Larizza. La manifestazione, organizzata in collaborazione con la cooperativa Itinera, prevede una cena storica in piazza del Duomo. [g. f.]

Il ministro dell'Industria **Pier Luigi Bersani**

L'imprenditore edile (52 anni) stava lavorando alla riparazione di un tetto in pietra

Cade dall'impalcatura e muore

L'incidente a Crissolo, l'uomo abitava a Bagnolo

CRISSOLO. Un muratore ha perso la vita cadendo dall'impalcatura durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione del tetto di un'abitazione. Mario Depetris, 52 anni, di Bagnolo Piemonte (abitava in via Pilone Rio 2), è deceduto ieri mattina, in Borgata Sagne (una località nelle vicinanze della strada che conduce a Pian del Re).

Depetris, contitolare di un'impresa edile insieme al fratello Edoardo, stava lavorando insieme ad operaio della sua ditta, Tommaso Bruno Franco, al rifacimento del tetto un vecchio fabbricato di un solo piano. Erano da poco trascorse le 11, quando Depetris, (forse a causa di un malore o un'imprudenza), ha perso l'equilibrio. L'uomo caduto dall'impalcatura, facendo un volo da circa tre metri di altezza. Ha battuto violentemente il capo a terra. A del duro colpo subito è praticamente morto all'istante.

Tommaso Bruno Franco che, il suo titolare, stava realizzando i lavori sulla copertura dell'edificio, ha attivato i soccorsi. Sono intervenute le ambulanze del 118 della Croce rossa di Paesana, i carabinieri della stazione di Crissolo. E' stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso che, a causa della fitta nebbia, non però riuscito ad atterrare.

Per muratore di Bagnolo, purtroppo, ogni tentativo di soccorso si è rivelato inutile. Il corpo di Depetris è stato trasportato all'obitorio del cimitero della piccola località dell'alta Valle Po, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono stati eseguiti tutti gli accertamenti medico-legali. Sono intervenuti anche i funzionari e i sanitari di Medicina del Lavoro di Cuneo per accertare eventuali responsabilità in materia di sicurezza. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Crissolo.

Mario Depetris, originario di Bagnolo, lascia la moglie Marina Ricotto e una figlia, già coniugata. La data dei funerali del muratore è ancora stata fissata. [g. ne.]

Il cantiere dell'incidente e (sopra) **Mario Depetris**

La ventitreenne di Genola nel '91 al Luna Park di Fossano riportò lesioni alla colonna vertebrale

Paralizzato dal «tagadà» non sarà risarcito

Il giostraio condannato anche in Cassazione risulta nullatenente

GENOLA. La Cassazione ha confermato, e quindi definitiva, condanna a mesi reclusione inflitta dal pretore di Fossano Paolo Perlo al giostraio Bruno Comoglio, anni, ritenuto responsabile del drammatico incidente a Fossano che il 6 maggio 1991 causò Romina Toselli, 23 anni, la caduta dal «tagadà» e gravissime lesioni alla spina dorsale con una irreversibile paralisi che da allora la obbliga alla sedia rotelle.

Commenta Romina nell'abitazione che divide con i genitori Roberto Giuliana e il fratello Claudio: «La condanna definitiva conferma anche il risarcimento del danno, che io e il mio legale non sappiamo però come ottenere. Il giostraio aveva un'assicurazione da 100 milioni, di cui li ho avuti come provvisionale e il resto stato assorbito dalle spese mediche per le quali hanno dovuto provvedere, e non per poco, anche i miei genitori. Ora si dovrebbe iniziare la causa civile, ma non sappiamo a che potrà approdare perché Bruno Comoglio para risulti nullatenente».

La famiglia Toselli ha incaricato un investigatore di gliere informazioni sulla situazione patrimoniale del Comoglio e la relazione dovrebbe arrivare a Genola a giorni. Secondo quanto però è stato anticipato verbalmente i risultati sarebbero tutt'altro che incoraggianti. L'azione per il risarcimento, comunque, potrebbe coinvolgere anche il padre dell'imputato che era all'epoca il titolare della giostra.

Spiega l'avvocato Vincenzo Griva: «In questi anni non ho fatto mancare assistenza legale piena solidarietà a Romina in tutti i gradi giudizio. Ora sono perplesso perché una civile costa e ottiene niente rimangono solo spese».

Racconta la mamma Giuliana: «Noi malati e invecchiamo, quale sarà un giorno la sorte di Romina? Dovrà finire in un istituto solo perché nessuno le garantisce il risarcimento cui ha diritto?».

Gianni Matteis

La giovane **Romina Toselli** dal '91 è costretta sulla sedia a rotelle per gravi lesioni alla colonna vertebrale

Le contrattazioni (25 commercianti) trasferite ai Ronchi

Mercato delle uve al Miac

Porta Mondovì posteggio «no stop»

CUNEO. Il mercato delle uve ha cambiato sede ed è diventato il primo tassello di quella che dovrebbe diventare la «casa» delle contrattazioni di tutto il settore agroalimentare.

Da domenica le uve vengono vendute nella struttura del Miac ai Ronchi, che già ospita il nuovo Foro boario. Gli operatori con posto fisso sono quattordici e quasi altrettanti coloro (produttori e commercianti) che frequentano il mercato giornalmente. Le uve provengono da Piozzo, Farigliano, Dogliani, dall'Albese e dal Roero. L'orario del mercato è nei feriali dalle 7,30 alle 19 e nei festivi dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 18. Gli operatori trovano posto di fronte all'ingresso, fra il macello e le tettoie del bestiame. Ogni giorno è garantita la presenza di un vigile urbano, addetto alle verifiche e alla vidimazione delle bolle d'accompagnamento.

La scelta di trasferire il mercato ai Ronchi ha avuto un immediato riflesso positivo: al Miac ci sono maggiori spazi per il parcheggio e il piazzale di Porta Mondovì, vecchia sede per le contrattazioni delle uve, è diventata area riservata alla sosta «no-stop» delle auto. Non sono cioè più necessarie interruzioni per consentire ai commercianti di uve di piazzare le tettoie. Resta però da definire la destinazione finale dell'area: sistemazione attuale o silo a più piani? [g. p. m.]

Il mercato è aperto tutti i giorni (domenica compresa) dalle 7,30 alle 19

NEL WEEKEND

Mostra di razze canine

Nel fine settimana il Miac ospiterà una manifestazione slegata dalle contrattazioni del bestiame e agricole. Si tratta di una due giorni dedicata ai cani: un'occasione per i tanti appassionati cinofili di conoscere la struttura dei Ronchi e una «vetrina» per invitare gli operatori commerciali a scegliere la nuova area lungo la statale per Fossano quale sede di mini rassegne e mostre a tema. Il programma della manifestazione, dal titolo «Cinofilando per l'Italia», prevede l'apertura al pubblico dalle 10 alle 20. In mostra razze canine con esibizione e prove di agilità dei cani, utilità e difesa. Sono previste tavole rotonde, filmati ed esposizioni fotografiche. L'organizzazione è curata da una società di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso. [r. c.]

La minoranza contesta la «sfiducia»

Ora è scontro sul segretario

CUNEO. E' polemica in Comune dopo le dichiarazioni fatte l'altra sera dal sindaco, a merito alla mancata conferma del segretario generale (Vittorio Quaglia), alla nomina dei dirigenti e all'istituzione del city manager (Angelo Politano).

«Ho definito il primo cittadino Re Sole - commenta Giuseppe Lauria, rappresentante di An che ha presentato un'interpellanza per chiedere chiarimenti sulla rivoluzione dei dirigenti -. Mi sembra che Rostagno sia diventato il monarca assoluto. Sostiene di avere il potere di decidere e volerlo fare. Probabilmente ne ha facoltà, ma è una questione di gusto. Il suo intervento in Consiglio è stato indecoroso. Ha peccato di classe. Ho visto in difficoltà gli stessi componenti della maggioranza. Quaglia paga per colpe non sue. Capisco la difficoltà di Rostagno di essere sostituito dal commissario, che ai sei mesi - in modo opportuno o meno - ha fatto passare più delibere di quanto lui sia stato in grado in molto più tempo. Spero che venga utilizzato lo stesso metodo per i dirigenti che hanno sbagliato, a partire dalla cupola del Santuario degli Angeli. Secondo Rostagno negli ultimi 4 giorni prima delle elezioni sono stati presi provvedimenti che potevano slittare. Su questa scelta il sindaco ha ragione, ma non è colpa di Quaglia».

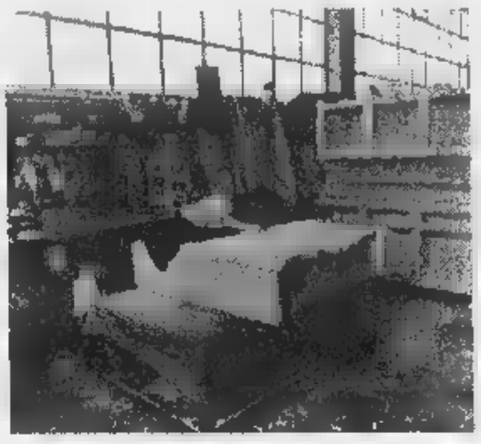
Dall'alto Angelo Politano e Vittorio Quaglia

Dello stesso parere Claudio Dutto della Lega Nord, autore di un'interpellanza sul «city manager»: «Probabilmente il modo di lavorare di Quaglia non corrispondeva allo stle di Rostagno. Il primo cittadino accusa il segretario di colpe relative ad atti suoi graditi, di cui responsabilità è del commissario. Dissento anche sulle scelte per il city manager. La "promozione" di Politano non porterà alcun beneficio in Comune. Ci voleva una persona esterna. Ho chiesto che tutti gli atti vengano trasmessi alla Corte dei Conti».

Al dibattito in Comune era presente anche il segretario Quaglia: «L'intervento del sindaco e l'intera conduzione del dibattito mi è apparsa poco elegante». [g. p. m.]

LA VOCE DELL'ARTIGIANO

Da Brossasco mobili in stile e su misura



La «R.B.B.» è fondata trent'anni fa e oggi conta 26 dipendenti e ha sede lungo la provinciale che collega Brossasco e Venasca

«Fare mobili non è un mestiere che si possa inventare dall'oggi al domani. Può essere frutto soltanto della competenza, della passione, dell'intelligenza con cui è stata tramandata tradizione antica: quella fatta dei tanti, piccoli e grandi segreti di lavorazione del legno massiccio».

Una frase significativa che si presenta come biglietto da visita della «R.B.B.», azienda del mobile di Brossasco, che vanta ormai trent'anni di attività nel settore.

Era infatti il 1968 quando tre artigiani della zona, Ugo Rinaudo, Franco Bastonero e Ernesto Bonetto, fondarono la «R.B.B.» (sigla derivata dalle iniziali dei tre cognomi), azienda inizialmente specializzata nella fabbricazione di mobili in stile Valvaraita.

Attualmente la «R.B.B.», che nel frattempo ha assunto le caratteristiche di un'impresa industriale, conta 26 dipendenti ed ha sede in un moderno stabilimento lungo la provinciale Brossasco-Venasca.

«Con il passare degli anni - spiegano i titolari - anche il nostro comparto ha subito delle notevoli trasformazioni. Per esempio, lo stile Valvaraita, caratterizzato dai pannelli scolpiti a mano secondo le antiche tecniche degli artigiani locali, ha lasciato spazio al mobile in legno massiccio, dalle linee meno ondulate. Nei laboratori il vecchio pantografo, gli affilati scalpelli, sono stati sostituiti da macchine a controllo numerico che si valgono di sofisticati computer in grado di progettare e realizzare, quasi automaticamente, il mobile secondo le precise esigenze del cliente. Un tempo veniva inoltre utilizzato il pi cembro delle nostre valli, ora, invece, tutto il legname impiegato nel settore dei mobili proviene dall'estero».

«Nonostante queste trasformazioni profonde - spiegano ancora i tre titolari - abbiamo voluto mantenere intatta la tradizione che fatto di Brossasco e della Bassa Valle Varaita la patria del mobile. I nostri dipendenti provengono tutti dalla zona».

E proseguono: «Nelle procedure di lavorazione vengono rispettate le antiche tecniche dei maestri mobilieri, insomma cerchiamo di coniugare la meticolosità antica dello scalpello e la straordinaria precisione delle tecnologie moderne. Inoltre, quando tradizione e arte si incontrano, i prodotti che derivano diventano importanti: non dimentichiamo che una casa vestita con mobili di legno massiccio è dolce ed accogliente, calda e riposante».

Come gli altri settori produttivi, anche il comparto dei mobili deve misurarsi con le difficoltà economiche generali che hanno contrassegnato il mercato in questi ultimi anni.

«Da parte degli Enti amministrativi - concludono - ci dovrebbe essere una maggiore sensibilità questo comparto che ricopre un'importanza non soltanto sotto il profilo economico, ma anche culturale». [r. s.]

Boves, sollecitati chiarimenti al sindaco

«Il Golf di Mellana non paga l'acqua»

BOVES. Dopo la richiesta di sequestro giudiziario da parte dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» dei «green» del «Golf Mellana» per il mancato pagamento dell'affitto dei terreni, alcuni consiglieri dell'opposizione hanno fatto verifiche negli uffici tributari comunali accertando che il circolo sportivo sarebbe moroso di oltre 22 milioni per mancato pagamento dell'acqua potabile.

Il debito riguarderebbe 4 milioni e 700 mila lire per il '94, 7 milioni per il '95, 10 milioni e 500 mila per il '97. Il '96 è stato invece regolarmente pagato.

La Gec (Gestione esattorie cuneesi), che ha in appalto la riscossione dei tributi, ha messo a ruolo la morosità del biennio '94-'95. Il Golf Club ha contestato i consumi del '97, ma il Comune di Boves ha dimostrato, con verifiche tecniche, l'esattezza del conteggio.

Giovanni Tecco, Michele Giuliano, Livio Rossi, Pierluigi Maccario e Sergio Giordano, consiglieri della minoranza, hanno presentato al sindaco, Luigi Pellegrino, un'interrogazione nella quale chiedono «che venga riferito, nel prossimo Consiglio comunale, circa il contenzioso la cui notizia è apparsa su "La Stampa" del 17 settembre '98, l'azienda "Santa Croce e Carle"». [b. s.]

Il campo da golf a Mellana

In trecento rispondono a un questionario

A Busca referendum su piazza Mariano

BUSCA. Più trecento buschesi hanno risposto alla consultazione popolare indetta, domenica, dal Comune per individuare un progetto di risistemazione di piazza Fratelli Mariano. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito della sagra del toro allo spiedo. I cittadini sono stati invitati a scegliere tra una serie di sette progetti di ristrutturazione realizzati da altrettanti studenti del «Politecnico» di Mondovì.

«I buschesi che hanno aderito all'iniziativa - spiega il sindaco Angelo Rosso - hanno motivato la loro scelta compilando un apposito questionario. Le schede verranno ora elaborate dall'Ufficio tecnico comunale. Il risultato dell'indagine consentirà di definire un piano di intervento per il recupero della zona».

Piazza Fratelli Mariano, al centro una fontana, è considerata una degli angoli più caratteristici di Busca. Un tempo l'area ospitava le tradizionali fiere agricole, del bestiame e il mercato del fieno. La piazza, la più grande della città, si trova sul lato dell'ospedale civico, nelle vicinanze del ponte della provinciale Busca-Villar-Dronero.

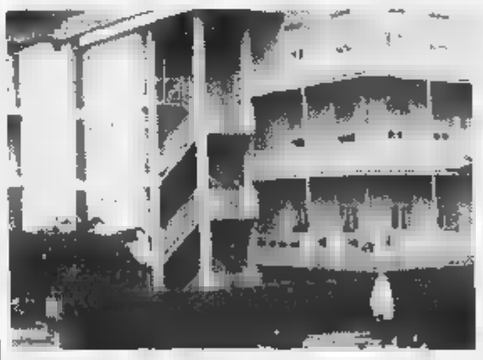
«Nell'ambito dell'indagine sulla sistemazione di piazza Fratelli Mariano - spiega ancora il sindaco Angelo Rosso - è stata anche pubblicata una ricerca dal titolo "Piazze di paese". La soluzione urbanistica dovrà rendere più funzionale la zona tenendo presente alcune considerazioni di fondo come la vicinanza all'ospedale civico».

«Non è escluso - spiega ancora il sindaco - che simili inchieste vengano promosse per individuare soluzioni di restauro per altri angoli della città. Il concorso di idee per il recupero di piazza Fratelli Mariano è la prima inchiesta del genere promossa dal Politecnico di Mondovì a livello regionale».

A prescindere dalla scelta del progetto per la ristrutturazione di piazza Fratelli Mariano sarà comunque necessaria spesa di oltre mezzo miliardo di lire. [c. g.]

Le suore organizzano una sottoscrizione

Dronero cerca fondi per il parco «Perle»



La «Casa Divina Provvidenza Blanchi di Roascio» (istituita nel 1913) si occupa dell'assistenza a ragazze disabili ed emarginate

DRONERO. Servono 150 milioni per la realizzazione di un parco alla «Casa Divina Provvidenza Blanchi di Roascio», meglio conosciuta in città come comunità delle «Perle», istituto che, dal 1913, si occupa dell'assistenza a ragazze disabili ed emarginate. Per la realizzazione del progetto le suore della congregazione di San Vincenzo de Paoli, a cui spetta il compito della gestione della struttura, hanno attivato sottoscrizione l'apertura di un conto corrente numero 71895/05/99, alla filiale della «Cariverona» di Dronero. «La realizzazione del parco - spiega suor Paola - ha tra gli obiettivi sviluppare l'abilità di comunicazione delle ragazze, oltre ad offrire un'opportunità di incontro-confronto con il territorio. Il progetto prevede la realizzazione di serie di percorsi assistiti e una zona coperta per gli incontri, le attività pratiche e campi giochi polivalenti». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

«Più rispetto per gli animali»

Vi sarei grata se ascoltaste la mia protesta di lettrice e cittadina indignata. Lunedì 14 settembre verso le 19,30 mi trovavo con un gruppo di amici a Ventimiglia, sulla tangenziale che porta al Colle di Tenda; a un tratto vediamo un cane che, impaurito, correva da una corsia all'altra, mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli automobilisti.

Non sapendo chi chiamare abbiamo telefonato al «113»: ci hanno passato il comando dei vigili urbani; è immediatamente intervenuta una vigilessa che ha fatto caricare il cane in macchina e con il motorino ci ha letteralmente scortati fino al comando, dove siamo stati accolti con gentilezza: è stata data perfino una ciotola l'acqua al cane. Subito è stata avvisata la persona competente, che nel giro di un quarto d'ora è arrivata a prendere il cane e lo ha ricoverato in canile.

Tutto ciò è avvenuto in 10 minuti e a noi è sembrato di vivere in un altro mondo; siamo stati fortunati? O le leggi sulla tutela degli animali li vengono rispettate dalle autorità?

Nel nostro Comune, mi è capitato più di una volta di sentire rispondere dal vigile del centralino: «I colleghi sono impegnati», «Che cosa ci posso fare», «Il canile è chiuso», «Vedrò di mandare qualcuno», non ho visto mai nessuno, sarò stata sfortunata?

Credevo che l'indifferenza verso gli animali fosse luogo comune, invece con lieto rammarico ho constatato che da altre parti le cose funzionano, addirittura esiste un servizio di ambulanza che va a recuperare gli animali feriti. Spero in un futuro migliore per questi esseri così indifesi e in balia dell'imbecillità umana. Chiedo solo che vengano fatte rispettare le leggi nei confronti dei cittadini non umani i quali, vi assicuro, sono molto più civili dei loro padroni che li obbligano a sporcare sui marciapiedi.

Capisco che ci sono bambini che muoiono di fame, che ci sono famiglie soldi, anziani soli. Ma penso che la colpa non sia certamente degli animali, anzi sicuramente loro non fanno distinzioni di razza o ceto sociale e poi queste le solite scuse per non risolvere i problemi; con volontà e determinazione un Paese civile può raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

Elisabetta Massimino, Cuneo

Ponte S. Membotto di nuovo a rischio

Danneggiato dalle piene dello Stura, messo ko dall'alluvione di due anni fa, il ponte di San Membotto - completamente ripristinato - è nuovo a rischio. La corrente del fiume ha accumulato contro il pilone rami e tronchi, creando una diga naturale che con il passare del tempo, ingrandendosi, potrebbe compromettere la sicurezza del viadotto. Per la rimozione di questo di chi è la competenza? E' necessaria l'autorizzazione di enti pubblici o è sufficiente reclutare una squadra di volontari, sicuramente molto facile da mettere insieme.

Osvaldo Gas, Demonte

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alteretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** ; **Barge:** 348.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte :** 787.313; **Montlcello:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Nizza Belbo:** 798.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 69.23.98. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Malcotti*, Vittorio Emanuele 38, (0173) 44.20.22.
Bra: *Comunale*, via Edoardo 23, tel. (0172) 41.24.19.
: *Bernocco*, vl. Regina Elena 15, tel. (0172) 69.50.97.
Mondovì: *Travaglio*, p. Santa Maria Maggiore 7, tel. (0174) 42.205.
Saluzzo: *S. Bernardo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. (0175) 88.058, Varzuolo.
Savigliano: *Paschetta*, Santarosa 65, tel. (0172) 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl **Bra** 420.273.
Usl **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl **Mondovì** 550.111
Usl di 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

: 112; : 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.980; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: ; 70.55.11; 42.118; **TO-SV** (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

CUNEO

Riprende l'attività di «Piemont dev vive»

L'associazione culturale «Piemont dev vive» riprende stasera, alle 21, alla bocciofila «La Novella» di viale Angeli 43, le attività di riscoperta del piemontese. Si parlerà di storia, letteratura e grammatica della lingua piemontese. [r. s.]

Collocamento

La Regione assume un centralinista

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un centralinista in Regione (settore decentrato opere pubbliche di Cuneo) di impiegato al consorzio socio-assistenziale del Cuneese. [r. s.]

Beves

I luoghi culto del Tibet

Domani, alle 21, all'auditorium Borelli, il club «Totem e tabù» propone serata su «I luoghi di culto del Tibet e la festa di Ganden». Saranno proposte diapositive di Oliver Migliore. [r. s.]

Saa

Seminario su come vincere lo stress

Riuscire a controllare le proprie razioni emotive dovute allo stress attraverso una buona conoscenza dei meccanismi che la generano. E' l'obiettivo del seminario «stress e manager» che prenderà il via oggi alla Saa di Cuneo. Il corso ripartito in cinque lezioni di tre ore ciascuna (dalle 18,30 alle 21,30) sarà tenuto da Leonardo Scarzella, aiuto presso la clinica Neurologica dell'Università di Torino. Tra i temi ci sono fisiologia e patologia dello stress, stress acuto, cronico, il manager di fronte allo stress, organizzazione di lavoro e terapia. Per informazioni 0171/694155. [r. s.]

Caso Icl: delegazione del Comitato ricevuta dal vescovo di Mondovì

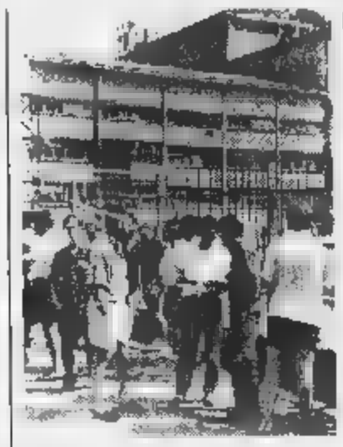
In piazza contro l'inceneritore

Manifestazione per il 17 ottobre a S. Michele

SAN MICHELE MONDOVI'. Sabato 17 ottobre, dalle 16, il paese scenderà in piazza, per protestare contro la costruzione ■ un termocombustore nello stabilimento «Icl». A organizz■ la manifestazione è il «Comitato per ■ difesa dell'ambiente», che si è costituito lo scorso anno, per combattere il progetto. Uno dei suoi rappresentanti, Adriana Cotella, spiega: «Ogni lunedì sera, alle 21, ci riuniamo nella saletta del municipio, per preparare la manifestazione. Intorno al problema c'è una crescente sensibilità, anche da parte dei giovani, che stanno raccogliendo firme contro l'inceneritore».

Lo slogan del Comitato, in vista dell'appuntamento di sabato, è: «Scendiamo in piazza per difendere la nostra salute e il nostro ambiente». In una lettera inviata ai sanmichelesi, l'associazione spiega: «Continueremo imperterriti la nostra coraggiosa sfida, in modo appassionato e sincero, sorretti dal consenso di centinaia di persone che amano il loro paese e che sono stanche di convivere, da decenni, con un inquinamento vergognoso: torrente limaccioso, nero ■ puzzolente, odori nauseabondi, malattie tumorali ■ respiratorie in costante aumento, allergie, vegetazione avvizzita».

«Un megaimpianto di incenerimento - sottolinea Adriana Cotella - peggiorerebbe il degrado ambientale ■ danneggerebbe irrimediabilmente il turismo, il mercato immobiliare, l'agricoltura. Spargerebbe le sue sostanze tutti i ■■ giorni dell'anno, 24 ore su 24, in un raggio di decine di chilometri. Sostanze che si depositerebbero anche ■■i preziosi vigneti delle Langhe e gli altri prodotti agricoli doc».



Lo stabilimento Icl

Lunedì una rappresentanza del Comitato è stata ricevuta anche da monsignor Luciano Pacomio, il ■■■■ di Mondovì, al quale ha spiegato la situazione e i termini del problema. «Il vescovo ha avuto parole di comprensione e ■ attenzione - hanno detto dopo l'incontro -. Sappiamo di averlo vicino». **[p. s.]**

«Restituiteci l'area verde»

Gruppo di saviglianesi protesta per l'assenza di manutenzione

SAVIGLIANO. Era una discarica, è stata trasformata in area verde, ma ora ■ ■ nuovo abbandonata a se stessa. Alcuni cittadini l'hanno segnalato all'Amministrazione comunale e ai mezzi d'informazione, allo scopo di suscitare l'interesse verso una zona destinata a trasformarsi in parco fluviale.

E' l'area che si trova in via Sanità, lungo il ■■■ del torrente Maira, a Sud del ponte sulla ferrovia Savigliano-Saluzzo. Un tempo adibita ■ discarica di materiali inerti, venne chiusa definitivamente ■ quindi bonificata con l'entrata in funzione delle nuove normative per la raccolta dei rifiuti. «A suo tempo - affermano i promotori dell'iniziativa di sensibilizzazione ambientale - il Comune spese trecento milioni di lire per la riconversione dello spazio in area verde, da destinare alla pratica del jogging, delle passeggiate a piedi e in bicicletta. Vennero in■■■■ numerose piantine, che adesso sono in gran parte seccate a causa della totale assenza di manutenzione. Ed è un peccato, perché l'area si presterebbe a essere trasformata in un'vera oasi di verde fluviale».

Non è mai stato accantonato il progetto di realizzare un secondo ■■■■ ecologico, che completi quello che già c'è, sull'altra sponda del più importante corso d'acqua saviglianese, tra il ponte della statale per Saluzzo e il ponte ■ Solerette e intitolato a Bruno Tortone: l'area di via Sanità permetterebbe di ricavare l'inizio del nuovo sentiero per un lungo tratto in direzione Sud, ■■■■ Solerette. «Purtroppo - aggiungono gli ambientalisti saviglianesi - non è sufficiente piantare gli alberi, se poi non si provvede a curarli e irrigarli: è accaduto così che gran parte delle piantine siano ormai irrimediabilmente perdute. Se si interviene celermente, tuttavia, sarà ancora possibile salvarne una parte, in modo che non vada del tutto perduto il patrimonio verde che il progetto iniziale intendeva realizzare in quella zona». **[p. b.]**

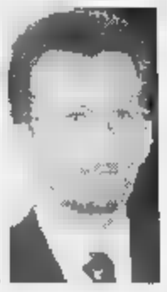
Fondi regionali per lo sviluppo di attività artigianali

In Valle Varaita nasce il «Distretto del legno»

SAMPEYRE. Un'Agenzia del legno sarà realizzata, nei prossimi mesi, in Valle Varaita, per sviluppare l'importante settore artigianale. La costituzione dell'Agenzia fa parte di un progetto, approvato dalla Regione Piemonte, che mira a incentivare il «Distretto del legno» nella vallata. L'iniziativa, da finanziare con i fondi europei Interreg, è stata assunta dalla Comunità montana ■ punta ■ coinvolgere partner francesi, come la Chambre de Mètiers des Alpes Maritimes, il parco regionale del Queyras ed il Lycée Professional di Embrun. «Il progetto - spiega l'assessore regionale all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto Fratin - parte da una realtà economica consistente molto specializzata, con la presenza in Valle Varaita di oltre sessanta aziende di piccole ■ medie dimensioni, che impiegano circa 400 addetti, prevalentemente per la produzione di mobili, serramenti, strumenti musicali ■ cofani funebri». «Per alimentare questa presenza produttiva - prosegue l'assessore - occorre puntare alla conquista di nuovi mercati, superando l'isolamento dovuto alla posizione geografica. L'obiettivo è quello di creare una serie di ■■■■ a favore delle aziende, per far nascere il Distretto del legno».

Il Distretto prevederà la formazione dell'Agenzia del legno. L'organismo dedicherà attenzione all'innovazione tecnologica, sia di prodotto che di ■■cesso e organizzativa, con interventi per indirizzare verso nuovi stili e forme. Il progetto regionale prevede anche la promozione delle attività, la diffusione del marchio relativo alle produzioni artigianali locali, la partecipazione a fiere, l'approccio a nuovi mercati, la diffusione del collegamento delle aziende alla banca dati della subfornitura. ■' prevista anche la diffusione dei risultati acquisiti con i partner francesi «Il costo del progetto - conclude Pichetto Fratin - per la parte italiana è di ottocentodieci milioni, di cui i tre quarti sono di finanziamento comunitario e nazionale, mentre la parte restante è coperta dalla Comunità montana».

Il presidente della Comunità montana **Silvano Dovetta**



Il leader degli artigiani cuneesi **Ernesto Testa**

«Sono pienamente soddisfatto di questo progetto - commenta il presidente della stessa Comunità montana Valle Varaita, Silvano Dovetta -. Abbiamo lavorato ■■ mesi ■ siamo convinti che l'iniziativa porterà benefici a tutti gli artigiani del legno, soprattutto a quelli del mobile, che operano in valle».

Sono numerose, infatti, le aziende del settore. «L'Agenzia - conclude Dovetta - avrà la sede in uno dei comuni valligiani, dov'è più alto il numero delle aziende». L'iniziativa è collocata nell'ambito degli interventi di sostegno alle vallate alpine di frontiera, per risolvere i loro problemi di sviluppo legati all'isolamento rispetto alle economie regionali e nazionali. Il progetto rientra nel filone di attività regionali volte alla tutela e promozione dell'artigianato.

In questo quadro è stata allestita, a Saluzzo, nell'ambito della Mostra ■ artigianato, ■■redamento e antiquariato, un'esposizione dal tema «Il piacere del legno». «L'artigianato, ed in particolare quello artistico di qualità - dice il presidente dell'Associazione Artigiani di Cuneo Ernesto Testa - ha un valore determinante per lo sviluppo e la crescita dell'intero Paese. I valori di questo settore sono fondamentali, non solo ■ campo economico, ma anche culturale e civile». **[g. ne.]**

Incendio nella notte a Tagliata di Racconigi

Distrutti dalle fiamme 800 quintali di paglia

RACCONIGI. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la scorsa notte per spegnere un incendio di vaste proporzioni scoppiato ■ un appezzamento agricolo in frazione Tagliata, a circa tre chilometri dalla città. Le fiamme hanno distrutto cir■ ottocento quintali di paglia, accatastata in «rotoballe» di proprietà dei fratelli Antonio e Domenico Biolatto, residenti in Cascina Sant'Elia. La paglia era in procinto di essere trasferita in un deposito adiacente il cascinale.

L'incendio ■ scoppiato all'una circa dell'altra notte, nel campo situato a poca distanza dall'abitazione dei proprietari, situata lungo una strada rurale poco fuori l'abitato della frazione. Un automobilista ■ passaggio, vedendo le fiamme alzarsi dal campo ha prontamente avvertito il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Racconigi, i quali si sono immediatamente allertati. Sono giunte a dare ■■■ forte ai colleghi racconigesi anche altre due squadre di pompieri provenienti dai distaccamenti permanenti di Bra e Saluzzo.

Fortunatamente, l'assenza del vento ed il fatto che non vi fossero nelle immediate vici■■■ abitazioni minacciate dalle fiamme ha notevolmente facilitato il compito di spegnimento del rogo. Le quattro squadre hanno lavorato comunque per più di cinque ■■ (fino alle 6 di ieri mattina) per domare gli ultimi focolai.

In tutto il territorio racconigese e nei paesi limitrofi, da Cavallermaggiore ■ Marene, per tutta ■ mattinata di ieri ■ è avvertito un odore ■■■ di foraggio bruciato. La catasta di rotoballe è andata completamente distrutta ■, secondo le prime stime fatte ieri dagli stessi proprietari, i danni ammonterebbero ■ una trentina di milioni.

Sono ignote per il momento le cause del rogo. I periti dei vigili e i carabinieri hanno aperto una inchiesta. E' da escludere l'autocombustione. Al momento, però, vengono prese in considerazione tutte le ipotesi, compresa quella del dolo. **[m. b.]**

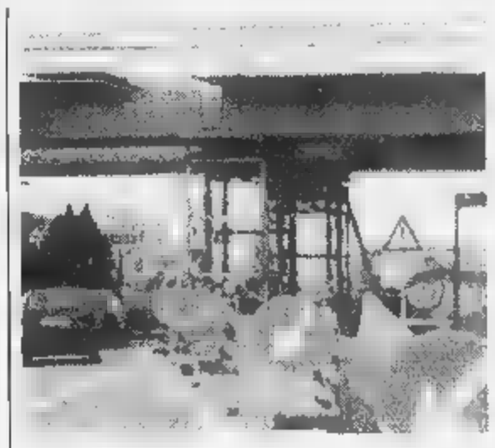
E' quasi pronto il nuovo viadotto che scavalca la statale 28

Tangenziale con 5 progetti

A Fossano duecento milioni per gli studi

FOSSANO. Mentre gli operai dell'Interstrade concludono il varo del ponte della tangenziale sulla statale 28 (rimasto per anni «sospeso» a causa del bloc■ dei finanziamenti), proseguono le trattative per collegare la circonvallazione (che sarà pronta fra un anno) con l'autostrada. Nei giorni scorsi gli amministratori fossanesi hanno firmato la convenzione con la Provincia per gestire un contributo regionale (200 milioni) finalizzato allo studio delle possibili soluzioni. La tangenziale, così come progettata, rischia di intasare ulteriormente la statale 231, perché vi si immette po■■ prima di S. Sebastiano. In un primo tempo si ■■ pensato di ovviare al problema ampliando la «231», soluzione non semplice, perché la via per Cuneo attraversa molti centri. Ma ■ sta facendo strada anche un'altra ipotesi, quella di far proseguire la tangenziale oltre lo Stura, ■■■ Ceriolo, dov'è previsto il casello della Cuneo-Massimini.

Sull'altro versante, quello ■ Bra, si ipotizzano due soluzioni: l'apertura a Tagliata di un casello della To-Sv con collegamento della tangenziale (che parte a pochi chilomentri di distanza) e l'ampliamento della Reale per un collegamento diretto della circonvallazione con il casello della To-Sv a Marene.



Gli operai dell'Interstrade stanno concludendo il varo del ponte della tangenziale sulla statale ■ Il viadotto era rimasto per anni «sospeso» a causa del blocco dei fondi

Contemporaneamente la Provincia si ■ impegnata ad ampliare la strada di Villafalletto (dove ■ previsto uno svincolo della tangenziale) per un collegamento veloce con l'aereoporto di Levaldigi. «In questo modo - dice il sindaco Beppe Manfredi - Fossano manterrebbe la sua centralità, costituendo uno snodo viario di notevole importanza». **[l. a.]**

DALLA GRANDA

Mondovì

Insulto i carabinieri, arrestato

Pierluigi Grosso, 52 anni, di Torino, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri, per «vilipendio alle forze armate, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale». L'uomo, al volante della sua auto, era stato segnalato da numerosi automobilisti, perché guidava senza abbassare i fari abbaglianti. Fermato dai militari, ha reagito con ■■ atteggiamento che ha provocato l'arresto. **[p. s.]**

Saluzzo

Prima riunione della nuova Fondazione cittadina

Si riunisce, domani, alle 17, in municipio, per la prima volta, il Consiglio di amministrazione della nuova Fondazione, che unifica Sala d'arte e Pro Saluzzo. L'incontro, convocato dal sindaco, Giovanni Greco, servirà a dare operatività al nuovo ente. **[g. ne.]**

■ssano

Il presidente Billia «conferma» l'ufficio dell'Inps

Il presidente Inps Gianni Billia, rispondendo ■ una richiesta di informazioni del parlamentare monregalese Raffaele Costa, ha confermato che lo sportello Inps ■i piazza «delle nova» non chiuderà fin quando non sarà realizzato l'Ufficio unico Inps-Inail. **[l. a.]**

Ormea

Incontro sul traforo Armo-Cantarana

Il ministro Burlando ha partecipato ■ un convegno svoltosi ■ Imperia, per discutere del completamento della statale 28 con il traforo di Armo-Cantarana. Il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris ha detto: «Se le Regioni Piemonte e Liguria la indicheranno come priorità, l'opera potrà essere realizzata». **[p. s.]**

Mondovì

Il Comune chiede dissequestro della piscina

Il Comune ha chiesto alla Procura ■ dissequestro della piscina comunale, per poter eseguire i lavori necessari alla riapertura, ipotizzata per dicembre. **[p. s.]**

Fossano

Deserta la gara d'appalto per i trasporti scolastici

La gara di appalto per i trasporti scolastici è andata deserta; la giunta ha prorogato fino al 30 novembre l'appalto alla ditta «Gunetto», che ha svolto il ■■■■ fino allo scorso anno; nel frattempo la giunta sta preparando la documentazione per indire una nuova gara. Il costo totale del servizio è di 650 milioni. **[l. a.]**

Dronero

Proseguono le conferenze sull'età giolittiana

Prosegue la serie di conferenze sull'età giolittiana promosse dal «Centro europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato». Oggi, alle 20,30, nel salone del cinema «Iris», sono previsti gli interventi di Gabriella Codolini, su «Personaggi giolittiani in Valle Maira» ■ ■ Lea Carla Antonioletti «La celebrazione della patria in età giolittiana». Il ciclo di conferenze era stato inaugurato giovedì 17 settembre con una cerimonia (nella Foto Service) alla quale erano intervenuti studiosi e amministratori. **[c. g.]**

Manta

Si presento ■■ volume sulle «case popolari»

Venerdì, alle 16,30, nel salone del Castello della Manta, sarà presentato il libro di Franco Collidà. «Il mattone popolare, Iacp & Atc in provincia di Cuneo 1939-1997». **[c. g.]**

E' un padre cappuccino

Montemale accoglie il ■■■■ parroco

MONTEMALE. Domenica il piccolo Comune della Valle Grana saluterà l'arrivo del nuovo parroco, padre Pietro Cucchietti, frate cappuccino, origi■■■ della frazione Ricogno. La cerimonia di saluto è fissata alla 15, nella chiesa parrocchiale, con la celebrazione di una messa solenne. Padre Pietro Cucchietti ■■■ quindi ricevuto in municipio dal sindaco Giorgio Cerutti. Domenica scorsa padre Pietro Cucchietti ha assunto l'incarico di parroco anche nella frazione di San Lorenzo ■ Caraglio. Nella chiesa parrocchiale di Montemale, dedicata ■ San Michele Arcangelo, viene celebrata la messa ogni domenica alle 10.

Padre Pietro Cucchietti, prima di ■■■■ nominato parroco a San Lorenzo e Montemale, ha svolto l'attività di cappellano militare nella polizia di Stato, nel Corpo degli alpini e nei carabinieri. **[c. g.]**

Ultima messa in paese

Oggi Pessano saluterà don Zali

Don Arturo Zali e don Celestino Ribero

PAESANA. Don Celestino Ribero prenderà possesso della parrocchia ■ S. Maria domenica, con ■■■ solenne funzione religiosa. Don Ribero è stato chiamato dal vescovo ■ Saluzzo, monsignor Diego Bona, a sostituire don Arturo Zali, che lascia l'incarico, dopo ■ anni di servizio religioso. Don Zali oggi alle 16,30, celebrerà una messa e al termine saluterà i fedeli. **[g. ne.]**

Al via i corsi a Boves

Scuola di Pace Ciclo di lezioni sull'Africa

BOVES. La Scuola di Pace riprende fra una settimana l'attività, con un programma dal titolo «Assaggi d'Africa», organizzato da Diego Berra, Eva Maio, Erica Pellegrino e Enrico Panero. Il corso inizia venerdì ■ ottobre, alle 20,30, nella sede della Scuola, ■■ via Marconi (dove il venerdì, salvo eccezioni, si terranno tutte le lezioni) con Guido Tallone del Gruppo Abele di Torino, che tratterà di «Pedagogia interculturale».

Seguiranno due appuntamenti ■■■ fiaba africane, guidati dalla etnologa Paola Cigliutti, che ■ 9 parlerà della «Matrice orale della scuola africana» e il ■ di «Fiabe e favole africane». Il 6 novembre gli animatori dell'«Associazione Botteghe delle solidarietà» di Savona tratteranno della «Pedagogia narrativa». Per i ragazzi di elementari e medie sono previsti per il 23 e il 30 ottobre, alle 10,30, due incontri didattici. **[b. s.]**

Lanciata una proposta di aiuti mensili ■ distanza

I bambini dell'Ecuador adottati da Savigliano

SAVIGLIANO. «Adottiamo i bambini di Quito, in Ecuador». E' questa la proposta dell'Associazione «Tam Tam» in appoggio a don Sestilio Coda, padre missionario di origine saviglianese, tornato nella sua città dopo sedici anni di ininterrotta presenza nella capitale sudamericana. «La mia parrocchia - ha raccontato don Sesto durante ilo soggiorno saviglianese - ha 10 mila abitanti: ho adottato tre bambini, ma dovrei adottarne mille. A Quito, ■■■ una popolazione di un milione e ducentomila abitanti, ci saranno circa tremila bambini di sei, otto anni che vivono per strada. Questo perché c'è la disperazio■■■ dei poveri che infieriscono su donne e bambini, sviluppando il fenomeno dell'abbandono ■ dei b■■■i che vivono per la strada».

Il gruppo «Tam», che da anni collabora con don Sesto, in oc■■■■ del suo ritorno in Italia e prima della sua partenza per l'Ecuador, ha proposto al missionario un nuovo progetto: l'adozione a distanza ■ un bambino alla scuola materna parrocchiale «Guarderia Juan Carlos Gomez» di Llano Chico, nella periferia di Quito. L'istituto ospita attualmente 25 bambini ■ età compresa tra i ■ e i 6 anni, ma, versando ■■ mila lire al mese per almeno due anni, ci sarebbe la possibilità di aprire le porte ad altri piccoli. «Ora che si è concluso il progetto di costruzione di dodici casette bifamiliari per famiglie povere - dice Sergio Mondino, uno dei coordinatori dell'iniziativa - abbiamo lanciato questa nuova proposta». Chi fosse interessato, può rivolgersi all'Associazione «Tam Tam», ■■ via San Pietro 6, ■ contattare lo stesso Mondino al numero 0172-33693 o Grazia Oggero al numero telefonico 0172-713179. **[p. b.]**

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Il trattamento dei dati personali viene svolto dalla Società La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale limitatamente all'operazione in oggetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela delle persone. I dati non saranno diffusi o comunicati a terzi.

LA STAMPA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....Prov. .....
Cap.....Tel.....

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà del dizionario per posta.

Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

3.104 pagine 120.000 vocaboli
1.200 illustrazioni

Novità per numero di pagine, aggiornamento e completezza: DISC è l'unico dizionario della lingua italiana in cd-rom, ma anche per giocare con le parole

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Alluvione, chiesti nuovi contributi

Torrenti a rischio Mancano i soldi

ALBA. L'alluvione '94 fu provocata solo dall'esondazione del Tanaro, ma anche dalle acque dei tre torrenti che si riversarono sulla città: Riddone, Cherasca e Talloria. Mentre per il Tanaro si sta interessando il MagisPo, per i torrenti sono iniziati i lavori autorizzati dalla Regione, ma i finanziamenti ottenuti sono sufficienti a mettere in sicurezza la città. La disponibilità attuale è di circa 25 miliardi, mentre il progetto globale prevede una spesa di 70 miliardi.

Dice il sindaco, Enzo Demaria: «Abbiamo scritto una lettera alla Regione in cui facciamo presente che le opere avviate dovranno essere completate per mettere la città al sicuro e che sono necessari altri finanziamenti. Occorrerebbero 25 miliardi entro breve, il rimanente nel giro di qualche anno. La prossima settimana avremo un incontro con l'assessore regionale Ugo Cavallera per ribadire queste richieste».

I lavori sono iniziati sul Riddone, dove si sta costruendo lo scolmatore, un canale lungo circa un chilometro che raccoglierà le acque in caso di piena e le convoglierà nel Tanaro, evitando esondazioni. Si tratta di un'opera da 8 miliardi che metterà in sicurezza il quartiere Mussotto, compresa la casa di riposo Ottolenghi.

Per il Cherasca sono in fase di appalto lavori di arginatura, sistemazione spondale e protezioni per 3 miliardi. Sul Talloria esiste un progetto articolato per una spesa di 12 miliardi, che prevede interventi a partire da Sinio, Roddi fino al quartiere Vivaro, comprendente anche uno scolmatore per raccogliere le piene.

Il sindaco di Alba Enzo Demaria

Per quanto riguarda il Tanaro, gli interventi nel tratto di Alba comporteranno una spesa di venti miliardi. Secondo le previsioni, in autunno saranno ultimati i primi argini, i restanti entro fine '99. Il presidente del MagisPo, Ernesto Reali, durante un recente sopralluogo, ha preso l'impegno di realizzare una cassa di espansione a monte della città (nei pressi della confluenza del Talloria il Tanaro) con lo scopo di raccogliere le acque e scongiurare il rischio di inondazioni. Fra gli interventi, è prevista l'apertura della settima arcata del vecchio ponte sul Tanaro (stradale e ferroviario) per consentire un miglior deflusso delle acque. [g. f.]

Le infiltrazioni d'acqua nella cappella della Cattedrale

Alba, Crc aiuta il Duomo

Fondi al restauro di S. Teobaldo

ALBA. La Fondazione Crc ha deliberato di concedere un finanziamento di 300 milioni per il restauro della cappella di San Teobaldo nel Duomo: in seguito ad infiltrazioni d'acqua che hanno formato crepe nel soffitto e alla caduta di alcuni calcinacci, dalla primavera scorsa, è stato vietato l'accesso ai fedeli, per ragioni di sicurezza.

Nella cappella, con la volta affrescata da Michel Antonio Milocco a metà Settecento, si trovano l'arca sacra con le reliquie dei santi tutelari di Alba (1515), un altare del 1746 e dipinti seicenteschi.

«La Fondazione - dice il presidente Giacomo Oddero - ha deciso di farsi carico del restauro completo della cappella. I lavori saranno fatti eseguire direttamente: se il finanziamento non sarà sufficiente potrà essere integrato».

Nella cattedrale di San Lorenzo, che è il monumento simbolo della città, non solo la cappella di San Teobaldo necessita di interventi urgenti: il tetto deve essere ricostruito per eliminare le sempre più numerose infiltrazioni d'acqua. Per il tetto, l'assessore provinciale Domenico Viberti ha chiesto alla Regione un contributo. Dice il prof. Viberti: «Abbiamo già avuto la promessa di un finanziamento e siamo in attesa della lettera ufficiale». Anche il Comune ha stanziato 50 milioni e si sta organizzando una sottoscrizione fra gli albesi.

Dice il parroco, don Oreste Germanetto: «Sono contento per la sensibilità che viene dimostrata da più parti per il Duomo: la chiesa è mèta di continue visite da parte dei turisti».

C'è stata invece molta delusione per il mancato inserimento del restauro della cattedrale nei contributi collegati al Giubileo del Duemila. [g. f.]

Dopo Emma Bonino arrivano i protagonisti di «Overland 3»

ALBA. Dopo l'incontro alla Fondazione Ferrero il commissario europeo Emma Bonino (nella foto Molino), che ha tenuto una conferenza su: «L'Europa dall'economia alla politica», altri appuntamenti sono in programma all'auditorium dell'industria dolciaria. Venerdì s'inaugurerà il ciclo di incontri «Viaggiando» con i protagonisti di «Overland 3», équipe ha percorso in camion, con le telecamere di Raiuno, il tragitto Citta del Capo-Capo Nord. Interverranno Beppe Tenti, Gian Gregorio Carnevale, Pierluigi Chierici, Cesare Giraudo e Gustavo Ottolenghi. [g. f.]

Dura vertenza su orari e organici

Clinica braidese Cresce la protesta

BRA. Ha già determinato il blocco degli straordinari e potrebbe sfociare in uno sciopero la vertenza su orari, tipologia di lavoro e organici aperta alla clinica «San Michele», una delle più importanti case di cura private della provincia. Dopo un'assemblea dei dipendenti, la segreteria provinciale Cgil Funzione pubblica ha proclamato «lo stato di agitazione di tutto il personale e l'immediato blocco degli straordinari» e annuncia un possibile sciopero per il mese prossimo.

All'origine dello scontro ci sono, secondo il sindacato, il mancato rispetto delle intese e il perdurare di problemi sull'organizzazione del lavoro. «Un primo punto, di cui si è discusso in assemblea, è che nonostante l'accordo fatto a suo tempo continuano ad esserci dei turni non equamente distribuiti - spiegano i rappresentanti Cgil -. Sempre più frequentemente, ai dipendenti vengono richieste, ma non debitamente retribuite, prestazioni diverse da quelle previste dalle loro qualifiche. Più in generale, al di là di quanto stabilito dai parametri regionali, c'è un problema di organico, che costringe i lavoratori a prestare la loro opera in condizioni di estrema difficolta, a scapito della sicurezza e della qualità del servizio».

Il sindacato chiede «l'avvio di un'indagine che determini i reali carichi di lavoro tenendo conto delle caratteristiche degli ospiti e della situazione logistica della struttura»: particolare attenzione andrebbe rivolta «alle norme di sicurezza, che rischiano di non essere rispettate anche per carenze di organico». [g. n.]

I dirigenti regionali delle Fs e la Provincia hanno mantenuto le promesse

Treni più comodi per gli studenti

Posticipate le partenze da Bra a Cavallermaggiore

BRA. I dirigenti regionali delle Fs e gli amministratori provinciali hanno mantenuto le promesse: per gli allievi degli istituti braidesi abitanti in centri a nord-ovest della città, l'anno scolastico appena iniziato sarà «comodo», quanto meno per ciò che riguarda il rientro a casa dopo le lezioni. «Con l'attivazione dell'orario ferroviario invernale, domenica prossima, le partenze dei treni per Cavallermaggiore e per Carmagnola verranno posticipate dalle 12,35 alle 12,40 - annuncia l'assessore comunale ai Trasporti, Marco Ellena -. Con questo minimo scarto rispetto all'orario precedente, i convogli diventeranno raggiungibili anche dagli studenti, residenti in luoghi serviti dalle due linee, che frequentano scuole non vicinissime alla stazione».

L'assessore comunale ai Trasporti Marco Ellena

A ritoccare le partenze dei treni il direttore regionale delle Ferrovie si era detto disponibile durante un incontro con i presidi e l'assessore tenutosi il 10 giugno scorso in municipio e al quale aveva partecipato anche un rappresentante della Provincia. «I nostri interlocutori - ricorda Ellena - avevano mostrato grande interesse nei confronti delle richieste dei capi d'istituto e del Distretto scolastico, richieste miranti a far coincidere gli orari dei servizi di trasporto con quelli delle lezioni, in modo da garantire al maggior numero possibile di studenti la possibilità di frequentare le sedi braidesi senza particolari disagi. I cinque minuti "guadagnati" con il nuovo orario sono la testimonianza che l'interesse era sincero: siamo grati alle Fs e alla Provincia per la loro fattiva collaborazione».

Con la prossima adozione del Piano urbano del traffico, dovrebbero migliorare anche i collegamenti «interni» di cui si servono gli allievi delle superiori che abitano nelle frazioni. [g. n.]

IN BREVE

Alba

Truffa una donna Nomade patteggia

La nomade Kata Gjrotovic (59 anni) domiciliata a Collegno, che si era fatta consegnare mila per togliere il malocchio da una donna di Sommariva Perno, ha patteggiato in pretura due mesi e venti giorni con la condizionale. La Gjrotovic era stata arrestata per truffa e poi scarcerata. [g. f.]

Piobesi

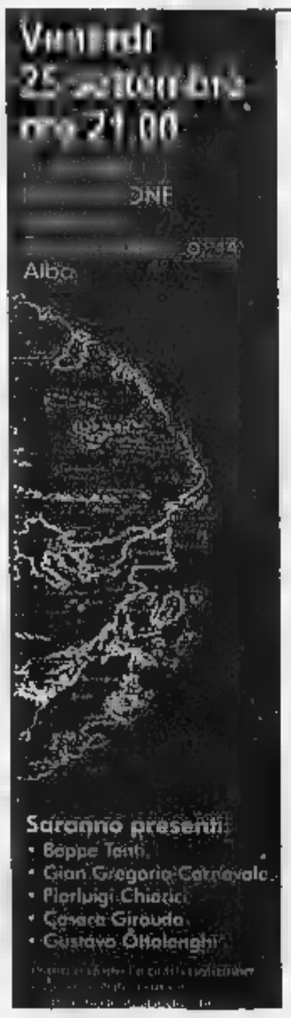
Festa per la nonnina che compirà 105 anni

Festa domenica scorsa per il 105° compleanno di Cristina Corrado, classe 1893. La donna compirà gli anni il prossimo novembre, ma la festa è stata anticipata. Hanno fatto gli auguri all'anziana i parenti e le autorità locali. [g. c.]

Alba

Come va rilanciato il centro storico

Oggi, nella sede dell'Associazione commercianti piazza San Paolo (ore 18), conferenza di presentazione del programma di interventi da realizzare per il rilancio del centro storico, dove è stato ripristinato il doppio senso lungo tutto l'anello di circonvallazione. Saranno presenti il sindaco Demaria, l'assessore alla Viabilità Arbocco, i dirigenti Aca e dell'associazione «Incontri sotto le torri». [g. f.]

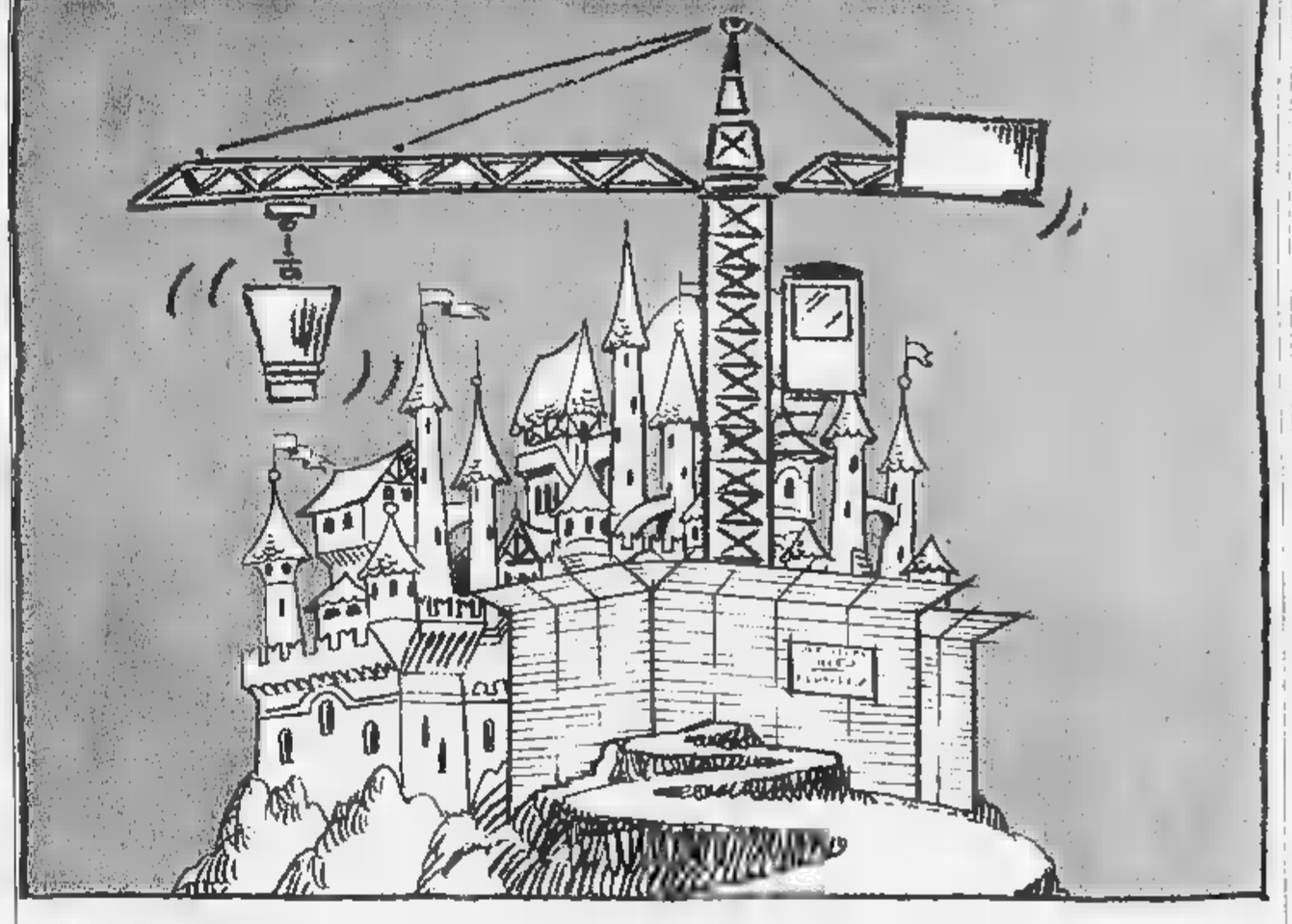


FONDAZIONE FERRERO

Viaggiando

Dalle nostre terre, nel mondo

Overland 3 Rai Uno, Asia Cina Capo Nord Capo Sud



SOLUZIONI

DROP

RAS

Vuoi la tua bella casa ancora più bella? Questo è il momento di fare quei lavori di manutenzione e ristrutturazione che da tanto tempo rimandi. La *legge 449/97* ti agevola fiscalmente e Cariverona ti offre i finanziamenti su misura: **"PRESTITO DROP"**, il finanziamento senza ipoteca, e **"MUTUO DROP"**, il mutuo a tasso agevolato, sono le proposte di Cariverona per realizzare i tuoi progetti con tranquillità e sicurezza.

CARIVERONA
BANCA SPA

Numero Verde 167-841041

UNICREDITO

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Per una più completa informazione sulle condizioni applicate al presente prodotto/servizio vedere fogli informativi disponibili presso le filiali.

La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678 - 02005

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le otto province piemontesi e la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore non si è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di una più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione di un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non è servito a smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad uno schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno di un approfondimento. I tempi non saranno lunghi e poi siamo disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia di Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale e burocratica. Non si può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi di tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno ittio-igenico e la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di mila lire a fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconoscimnto della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre a questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione di un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato un lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. Il tratto una normativa datata, che necessita di essere modificata con urgenza. Se le province si rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali si stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, a cui avrebbero dovuto partecipare anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo in due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso e si concluderà domenica prossima, è un punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso diecimila lire

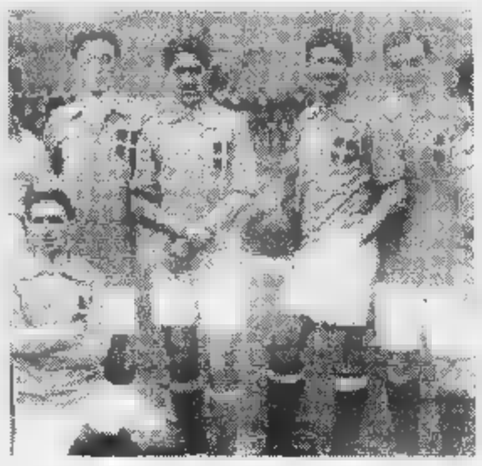
SALUZZO. Si avvia a battere tutti i record di presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte. convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione e dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato il sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, investimenti in nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito tecnologie tradizionali di manualità e buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione di antichi strumenti, di proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato il volume «Salviamo il salvabile», a cura di Giuseppe Tosti con gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi e terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì a domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con I Pays Provence d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

Presentato il «Grande libro della Pro»



La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio a Torino per 1-0 (gol di Ara) contava su ben nove giocatori della Pro: in questa foto «storica» alcuni di loro (al centro, col pallone in mano Milano I)

Una leggenda lunga cento anni

VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti e cent'anni d'emozioni, rivissuta ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera in due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino ai giorni nostri (è uscito anche un «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in esame tutti gli incontri (amichevoli comprese) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche chi ha vestito per sola volta maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perchè - come ha sottolinato Bruno Pizzul, uno dei relatori d'eccezione - bisogna essere fieri orgogliosi portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed a rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ex giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi di «Telepiù», ha voluto portare il suo personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia di Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto ai successi di Juventus e Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli e di Silvio Piola: già allora una leggenda. E un calcio sempre più frenetico, è bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie legate al football pionieristico (ma soltanto) il «Grande libro della Pro» ne trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, a mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città». **[p. m. f.]**

FUORI CONCORSO.

Fuori c'è tutta la sua personalità. Dentro ci sono tutte le tue emozioni. Opel Tigra è la nuova strabiliante coupé sportiva nata per portare il tuo entusiasmo lontano dai luoghi comuni.

- Motori Ecotec 16V 1.4 da 90 CV e 1.6 da 106 CV.
- Servosterzo e Car stereo di serie.
- Full size airbag lato guida.
- Doppie barre di protezione laterale.
- Cinture di sicurezza con pretensionatore.
- Sulla 1.6 doppio airbag e ABS di serie.

OPEL TIGRA. IL COUPÉ DELLA NUOVA GENERAZIONE.

DAI CONCESSIONARI OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio,10
MONDOVÌ Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

TIGRA BY OPEL

GIORNO E NOTTE

Verzuolo

Successi dei Litfiba

All'irish pub «The Black Brew» stasera, dalle 21,30, i fans dei Litfiba potranno riascoltare tutti i loro maggiori successi interpretati dai Maudit. Ingresso libero. [v. p.]

Saluzzo

Stagione di prosa

S.G. Palcoscenico-Camia sono in vendita gli abbonamenti per la stagione di prosa che prenderà il via il 14 ottobre al Politeama Civico (ore 21), con Ugo Pagliai e Paola Gassman interpreti di «La verità, vi prego, sull'amore». La tessera per sei spettacoli costa 168 mila lire. Biglietto singolo 32 mila. [v. p.]

Lesegno

Live in birreria

Al «Bardo e la luna» la birreria che prosegue la tradizione del «The Jester», domani sera, dalle 21,30, musica dal vivo. Protagonisti gli Icona. [p. s.]

Bra

Film con Jack Nicholson

A Palazzo Traversa stasera (ore 21,15) penultima proiezione del ciclo «...Rivediamoli...». Sarà presentato il film di James Brooks «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson e Helen Hunt. Biglietto 7 mila lire. [g. n.]

Savigliano

Ballerino allo stage

Il centro professionale di danza Punta Rosa organizza sabato, nella sede di via Frutteri 7, uno stage di danza jazz con il ballerino Franco Bellani. L'artista, che è perfezionato a New York e Los Angeles alla Alvin Ayloi School, ha affiancato in televisione e in teatro Lorella Cuccarini, Loretta Goggi, Brigitta Boccoli e Carmen Russo. Insegna nei principali centri di danza europei. Lo stage si svolgerà dalle 17 alle 19. Per iscrizioni tel. 0172/715974 (ore pomeridiane) o allo 0338/8650349. [v. p.]

Cuneo

Danza come gioco

«Danzare giocando» è la proposta di un'istruttrice esperta in yoga e danzaterapia. I corsi si svolgono il sabato pomeriggio nei locali della Coop Oasi di via Monsignor Peano 8. Per informazioni telefonare il giovedì, dalle 14,30 alle 18, allo 0171-694353. [r. s.]

Cuneo

Rassegna antologica

Nella sala mostre della Provincia, corso Nizza angolo corso Dante, prosegue fino al 4 ottobre la mostra antologica di Gino Sferrazza. Orario dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12, 16-19. [v. p.]

Incontri nazionali sabato e domenica a Savigliano

I giorni della danza

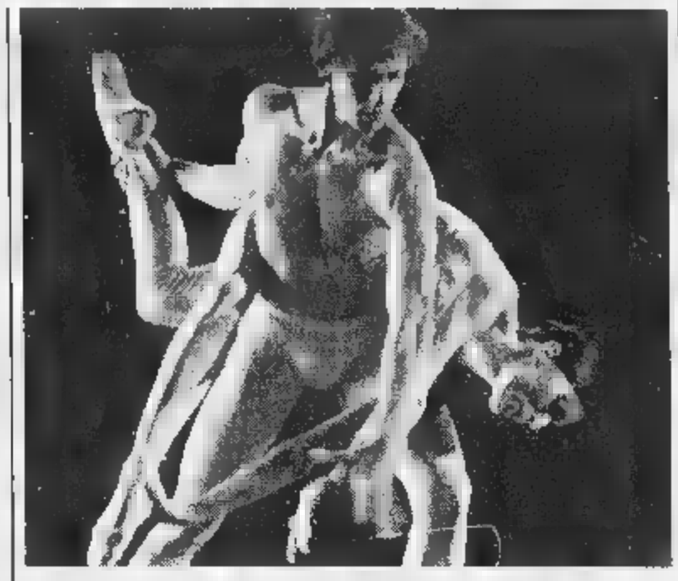
Star e giovani sul palcoscenico

SAVIGLIANO. Giovani promesse del balletto e stelle internazionali sono protagoniste sabato e domenica, al teatro Milanollo, degli «Incontri nazionali di danza» curati dalla Fondazione centro studio della danza «Jolanda e Susanna Egri» con l'assessorato alla Cultura.

Gli «Incontri» sono la fase regionale di una manifestazione che ogni anno si conclude con l'«Incontro europeo di creazione coreografica» a cui accedono concorrenti di sei Paesi. Tra i gruppi, non professionisti, che saliranno sabato, alle 21, sul palco, solo tre saranno scelti dalla commissione artistica (composta da Susanna Egri, Anna Maria Prina, Anna Mascolo e Alberto Testa), per l'incontro finale, a cui seguirà una tournée.

La manifestazione, che si svolge sotto l'egida del Consiglio nazionale italiano danza, vuole promuovere soprattutto creatività e innovazione: con questo criterio sabato saranno giudicati i 13 balletti proposti da formazioni di Bergamo, Castelfranco Veneto, Albano, Rimini, Padova, Torino, Spresiano, Barletta e Cadoneghe.

Domenica alle 16, gran galà e premiazione con spettacolo ai massimi livelli: saranno interpreti Raphael Bianco e Vanessa Carlassara del Ballet du Nord (Francia), Barbara Griggi, prima ballerina del Ballet Gulbenkian (Portogallo), e l'étoile Marco Pierin. I biglietti (20 mila, platea e palchi 1° ordine, 15 mila palchi 2° ordine; cumulativi 32 mila e 24 mila lire), all'Ufficio Cultura del Comune (tel. 0172/710235). [v. p.]



Marco Pierin sarà ospite del gran galà di domenica al teatro «Milanollo»

Presentato a Stroppo l'ultimo cd del gruppo di Berardo

Viaggio dei «Lou Dalfin» nella tradizione occitana

STROPPO. «Lo viatge» (il viaggio) è il titolo dell'ultimo cd dei «Lou Dalfin», gruppo storico della musica occitana, capitanato da Sergio Berardo. Un titolo che vuol significare la lunga strada, ricca di crescita e di maturazione musicale ed artistica, che il gruppo ha percorso in questi ultimi anni, dall'uscita del loro primo album «W Jan D'L'Eiret» ad oggi. Il nuovo cd, che offre dieci tra esecuzioni musicali e canzoni, è inoltre dedicato ad un giovane amico caragliese dei «Lou Dalfin», prematuramente scomparso lo scorso anno.

Anche pensando a lui è maturata l'idea di intitolare l'album «Il viaggio». La formazione è al completo: Sergio Berardo (voce, ghironda, organetto, flauti), Enrico Damilano (basso), Alfredo Piscitelli (chitarre), Riccardo Serra (batteria, bodhran, dharbuka), Dino Tron (lisa, organetto, cornamusa). Nei brani è inserita la nuova versione di «Se chanto», simbolo della musica d'Oc. L'opera, presentata sabato scorso al circolo Acli di San Martino di Stroppo, sarà eseguita il 2 ottobre al «Tunnel» di Milano, seguirà l'esibizione il 12 ottobre al salone torinese della musica. «Lo viatge» è il 4° album dei «Lou Dalfin». La formazione aveva esordito con la cassetta «W Jan d'L'Eiretto», poi «Gibous bagase e bandi» e «Radio occitania libra».

L'estate ha visto il gruppo impegnato in una tournée con concerti in Francia, Paesi Baschi e Slovenia. E' in fase di organizzazione, per fine ottobre, un mega concerto dei «Lou Dalfin» allo sferisterio di Caraglio. [c. g.]

Il nuovo cd dei Lou Dalfin offre dieci brani tra esecuzioni musicali e canzoni

Bossolasco, i riconoscimenti del «Ravotti»

Una giovane cuneese premiata due volte

BOSSOLASCO. Grande partecipazione alla premiazione (presenti varie autorità, fra cui Giovanni Quaglia, presidente della Provincia), nella sede della Comunità montana, della seconda edizione del premio di grafica itinerante, intitolato al giovane imprenditore monregalese Franco Ravotti, fondatore della Gengraf di Genola.

La giuria presieduta dal direttore del Tg4, Beppe Ghisolfi, ha scelto i vincitori tra una cinquantina di elaborati su carta ai quali si sono aggiunti otto lavori multimediali nella terza sezione che - novità di quest'anno - è andata ad affiancarsi a quelle rivolte ai giovani e ai professionisti. Tema: la valorizzazione del territorio sotto i suoi diversi aspetti, turistico, paesaggistico e storico-culturale. Fra i giovani, al 1° posto si classificata Elena Giordano di Barbaresco, al secondo Francesca Reinero di Cuneo e al terzo, ex-aequo, Cristiana Lucchetta di Cuneo e Dario Cavallo di Beinette. Tra i professionisti il primo premio è andato a Mauro Olocco di Carrù e il secondo allo studio grafico Sintesi di Alba. Nel multimediale, prima Artmedia di Fossano, seconda la pluripremiata Francesca Reinero. [r. s.]

Grande partecipazione al «Ravotti»

La cerimonia si terrà nella chiesa di Santa Maria del Monastero

Manta tra poesia e prosa

Domenica con i vincitori del «Valerano»

MANTA. Saranno premiati domenica pomeriggio, alle 15, nell'antica chiesa di Santa Maria del Monastero, i vincitori della terza edizione del concorso letterario «Valerano», bandito dalla commissione Cultura del Comune. L'iniziativa è intitolata al signore della Manta, figlio naturale del marchese Saluzzo, Tommaso III (l'autore del poema «Le Chevalier Errant»). Sono due le sezioni in cui è divisi il concorso: poesia e prosa, a loro volta riservate, rispettivamente, ai giovani ed agli adulti.

Ecco i premiati.

Poesia giovani: Federica Mattalia di Cuneo (prima classificata), Rossano Pestarino di Pozzolo Formigaro (secondo).

Prosa giovani: Paolo Legato di Gassino, a cui va il primo premio, Marco Romagnoli di Torino (secondo).

Poesia adulti: in ordine di classifica, Domenico Bisio di Fresonara, Emilio Iodice di Novara, Silvano Nuvolone di Cavagnolo.

Prosa adulti: Fabio Ferraris di Motta de Conti, Massimo Perozzo di Cossato, Angelo Rollino di Biella. Cinque i segnalati: Mauro Corneglio di Rivarolo, Paolo Priarone di Ovada per la prosa giovani; Nadia Teruggi di Fontaneto d'Agogna, Gabriele Maero di Verzuolo e Chiara Valfrè di Asti per la poesia giovani.

I brani premiati saranno presentati da Cristina Pelazza e Nuccio Contanutto del Teatro del Marchesato di Saluzzo. Durante la cerimonia si terrà un concerto di musica classica con il duo «Sivori» (Bruno Pignata al violino, Franco Giacosa al pianoforte). [g. ne.]

COLLEZIONE

Antica frutta artificiale

Tanto veri da far venire voglia di addentarli: si presentano così i frutti antichi della collezione Garnier-Valletti, uscita dall'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante di Torino, per iniziativa del Fai che, la espone nel castello della Manta, di proprietà. Della raccolta di frutta artificiale, realizzata in gesso, resine e altri materiali da Francesco Garnier Valletti, classe 1808, sono esposti circa 200 esemplari: fichi, uva, susine, pere, lamponi e varietà di prodotti la cui coltivazione oggi è mutata. Così, la mostra assume un doppio significato: da un lato testimonia una moda che faceva della frutta artificiale elemento di decoro, dall'altro offre una panoramica su specie frutticole oggi perdute o cambiate. Orario, fino al 1° novembre: 10-13, 14-17. Biglietto 8 mila lire. [v. p.]

Una ministagione

I concerti d'autunno a Pocapaglia

POCAPAGLIA. Torna da questo fine settimana il ciclo dei concerti autunnali e, con esso, la dimostrazione che è possibile fare musica «alta» anche in un piccolo centro. La ministagione, promossa dal Comune e Pro loco con il patrocinio dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero, coinvolge tre locali «storici» dalla buona acustica: le chiese di Sant'Agostino e le parrocchiali del capoluogo e della frazione Macellai.

Aprirà la serie sabato, alle 21, in Sant'Agostino, il duo Enrico Massimino (viola e viola d'amore)-Elisabetta Jorio (clavicembalo), che proporrà pagine di Bach, ma anche di autori meno noti quali il bolognese Attilio Ariosti (1666-1740). Interpreti del secondo concerto, il 3 ottobre nella parrocchia di Macellai, il soprano Alena Danchevа, il flautista Ubaldo Rosso e l'arpista Gabriella Bosio. Conclusione il 17 ottobre nella chiesa dei santi Giorgio e Donato. [g. n.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. 0171-693.554. OGGI RIPOSO.

**. 0171-692.936. OGGI RIPOSO.

ITALIA. 0171-692.951. RIPOSO.

**. Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

CORTILE LA MADDALENA. OGGI RIPOSO.

BARGE

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Il dottor Dolittle.** Ore 21,15.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. 0171-262.211. RIPOSO.

BRA

. Tel. 0172-412.317. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771.

BUSCA

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI .

CANALE

NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. Tel. 0172-488.324. CHIUSO PER FERIE.

DRONERO

IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ

LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. RIPOSO.

ORMEA

ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI .

PRATO NEVOSO

BARONET. 0174-33.41.56. CHIUSO.

ROMBIANTE

BOBY. Sex crimes. Ore 21.

SALUZZO

Tel. 0175-43.756. **Armageddon.** Ore 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42.605. **La.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 19; 22.

SAN SEBASTIANO DA POPOLO

OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

**. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'albero delle pere.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Godzilla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,25; 22,30. *Sala 2:* **Sliding Doors.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **City of Angels.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. . **Godzilla.** Or.: 15; 19,45; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Arizona Dream.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. . **Il profumo di un giorno** . **(Shadrach).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **L'albero delle pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Sliding Doors.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Saboino, tel. 447.52.41. **Godzilla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Sex crimes.** Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.

ELISEO ROSSO p. Saboino, tel. 447.52.41. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'albero delle pere.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Scream 2.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Del perduto amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,35; 22,30.

GIUNIA c. Trapani 57, tel. . **Sliding doors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.56. **L'odore della notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il grande Lebowski.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'angelo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,05; 22,20.

MASSIMO UNO v. , tel. 817.10.48. **Wild Man Blues** (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Scream 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Tu ridi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. **Wishmaster.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **degli angeli.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Sliding doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Conversazioni private.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **I piccoli maestri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.01.50. **Viola.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VALENTINO Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sex crimes.** Or.: Roma 336, tel. **Godzilla.** Or.: 16; 19,45; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Sonnambula**, melodramma di Vincenzo Bellini (Turno D). Roberto Tolomelli direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Eva Mei, Juan Diego Flórez, Michele Pertusi. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. 011 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. Nazionale Rai. Stagione Sinfonica 1998/99: dal 25/9 conferma abb. per la serie (Gialla. Vendita nuovi abbonamenti (turno rosso, blu, serie argento e verde) dal 3/10. La Biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domeniche compresi. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

I FILM

Tanti effetti speciali per il nuovo Godzilla

GIRATO con larghezza di mezzi (un anno di lavorazione, 500 comparse, spettacolari esterni di Manhattan) e preceduto da un battage martellante, «Godzilla» rappresenta la ventiduesima reincarnazione del mostro che nasce cinematograficamente nel '54, e che ha subito profonde evoluzioni. Quando uscì la prima versione furono in molti a leggere nella sceneggiatura l'allegoria dell'America violenta, che aveva, proprio all'inizio dello stesso anno, commesso un errore. Aveva lanciato per esperimento la nuova bomba all'idrogeno nell'atollo Bikini. Ma gli strumenti di rilevazione non avevano segnalato la presenza di un piccolo peschereccio giapponese, il Lucky Dragon, che andava a caccia di tonni nei paraggi.

L'equipaggio, al ritorno in Giappone, iniziò a dare segni di essere stato «sfiorato dalla polvere di morte». Uno di loro morì. Eisenhower non chiese scusa, un incidente si mutò in crisi tra i 2 Paesi. «Godzilla», che nasceva in Giappone allora, impersonificò l'americano distruttore. Le versioni del lucertolone hanno visto mutamenti. La storia quest'ultimo è stata scritta nei primi anni '90, quando il Sol Levante sembrava in ascesa, gli Stati in stallo. E questo dà una lettura non solo estetica allo sfacelo che il «mostro» combina per le strade e tra i grattacieli Usa.

Gli effetti speciali si fanno sentire, il contenuto meno. «Godzilla» terrorizza qualche pescatore che voleva gettare l'amo nelle acque di South Street Seaport. A Manhattan, nelle stesse ore, è in corso la campagna per l'elezione del nuovo sindaco, che fa della distruzione del mostro un punto d'onore. Decisione che lo porta a ostacolare le forze di polizia. La battaglia per le vie newyorchesi è a tratti divertente, a tratti poco convincente. E la battaglia sopra e sotto le strade di Manhattan, finirebbe male per le inette forze dell'ordine se non ci fosse Matthew Broderick, scienziato che lascia lo studio degli effetti di Chernobyl per salvare l'umanità.

Piero Abrate

GODZILLA
regia di Roland Emmerich
Matthew Broderick, Jean Reno
Hank Azaria, Maria Pitillo
Usa, 1998 - Durata 126'

DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

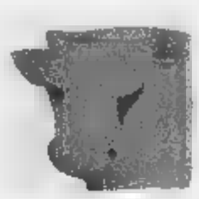
È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

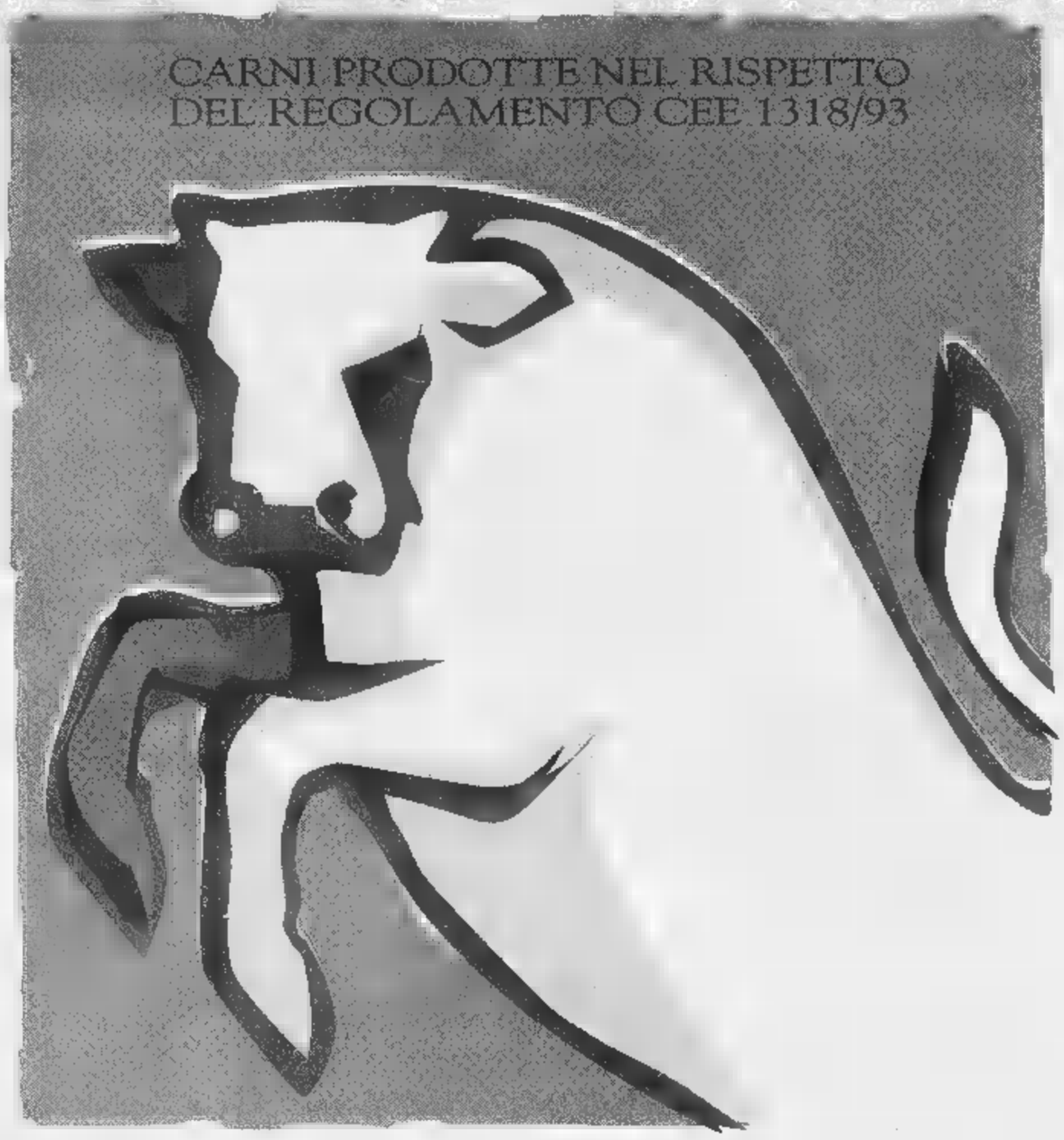
Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE [illegible] 1538/93



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CUNEO

[illegible] - Vicolo Filanda,1
POCAPAGLIA CINZANO
TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino
VILLANOVA MONDOVÌ
SIDIS - Via Torino, 17 E

FIRENZE

CALENZANO
SOC. AURORA - Via Salvanti, 40
[illegible]
EUROSPIN - Via Cava, 102

PISA

BERRUGI SILVANO
Via di Pratale, 35
[illegible] PIERANO
Via S. Michele degli Scalzi, 74
CERVELLI PIER LUIGI
Via O. Cavalca, 9
LOMBARDI GIUSEPPE
Via Emilia, 420
LUCCHESI MAURIZIO
Via F. Crispi, 30
PAOLICCHI MARIO
Via Livornese, [illegible]
PAPUCCI ANTONIO
Piazza G. Gambacorti, 49
SABATINI MAURIZIO
Via Cavour, 7
[illegible] FABRIZIO
Via G. B. Niccolini, 3
BUTI
SI&SI - Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti
CISANELLO
EUROSPIN - Via Matteucci
GHEZZANO
[illegible] - Località La Fontina
[illegible] DI PISA
LUCCHESI [illegible]
Via Cagliaritana, [illegible]
PECCIOLI
DESPAR - Viale Carducci, [illegible]
[illegible] CO
ITALMEC - Via Manzoni, [illegible]
PONTEDERA
[illegible] - Via XII Aprile
[illegible] EC
Via della Misericordia, [illegible]
RIGLIONE
DESPAR - Via Calatafimi, 7
SANTA CROCE SULL'ARNO
[illegible] - Via della Repubblica

LUCCA

CAPANNORI
MARMUGI - Via Colombini
FORTE [illegible] MARMI
S. AURORA - Via Provinciale, 86
QUERCETA
DESPAR - Via Don Minzoni, 35
VIAREGGIO
DESPAR - Via Aurelia Sud, 305
ITALMEC - Via Paolina, 173

LIVORNO

ROSIGNANO SOLVAY
EUROPA - Via Forlì, 1

MASSACARRARA

CARRARA
EUROPIÙ - Via Mazzini, 9
FILATTIERA
SOC. AURORA - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
ITALMEC - Via Cavallotti
EUROPIÙ - Via Capitan Fiorillo, 10
[illegible] - Via XX Settembre, 286
MASSA
GI[illegible] CARNI
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
EUROPIÙ
Via Marina ang. [illegible] Romana, 2
[illegible]
ITALMEC
Via XXV Aprile, [illegible]

LA SPEZIA

ITALMEC - Via Colombo, 101
MAZZILLI - Viale Luigiano, 522
EUROPIÚ - Via Napoli, 133
EUROPIÚ - Via Sardegna, 17/A
TUO DISCOUNT
Via Ugo Foscolo, 58
TUTTO [illegible]
Via Genova, 388
LERICI
ITALMEC - Via Petriccioli
LEVANTO
DELTA SRL - Via S. Rocco, [illegible]
CONAD - Via Martiri della Libertà, 26
MONTEROSSO AL MARE
BANDINI - Via Vitt. Emanuele, 14
SAN TERENZO
ITALMEC - Via Gozzano

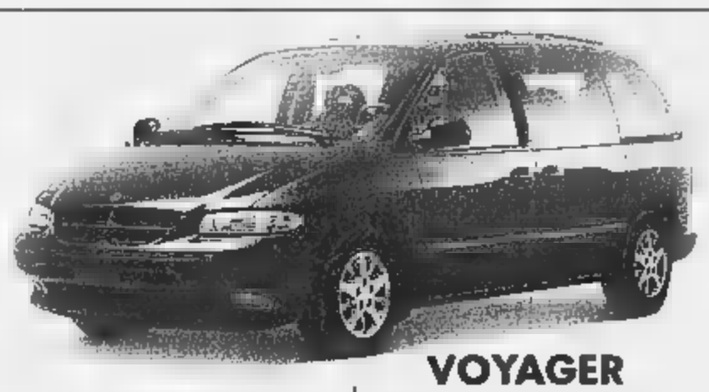
SAVONA

TOP DI
Via Nazionale Piemonte, 44
CISANO SUL NEVA
TOP DI - Via Benesses, 3/13

GENOVA

TOP [illegible] - Via Donghi, 77/R

ECCEZIONALE! SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE



VOYAGER

2.0 SE BENZINA		2.5 TD LE	
LISTINO	[illegible] OFFERTA	LISTINO	NOSTRA [illegible]
L. 35.100.000	L. 34.900.000	L. 34.400.000	L. 30.000.000

NEON 1.8 BENZINA

LISTINO	[illegible] OFFERTA
L. 30.600.000	L. 26.900.000

STRATUS 2.

CABRIO		[illegible]	
LISTINO	NOSTRA OFFERTA	LISTINO	[illegible] OFFERTA
L. 54.900.000	L. 49.900.000	L. 47.400.000	L. 40.000.000

JEEP CHEROKEE 3P 2.5 TURBO DIESEL

LISTINO	NOSTRA OFFERTA
L. 49.500.000	L. 44.900.000

[illegible] IN [illegible]
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

[illegible] - APIET ESCLUSA PER VETTURE KM. Ø DISPONIBILI IN SEDE
CHIAVI IN [illegible]

Chrysler

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE PER VISIONE E PROVA DA:

Euro Mattiauda

Jeep

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCIE DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 - FAX 0171/682974
PROSSIMA APERTURA - ALBA - LOCALITA' CASTAGNITO - VIA ALBA 13 - SS 231 - ASTI/ALBA

Calcio Eccellenza: Villafranca ha espugnato Piobesi

Bra e Fossanese ci sono

Un bel derby, anche se senza gol

BRA. Lo 0-0 non deve trarre in inganno. Quello tra Bra e Fossanese, sfida di cartello della seconda giornata di Eccellenza, è stato un derby acceso e tirato allo spasimo (senza, peraltro, cattiverie gratuite) ■ ha confermato che le squadre dei mister Arturo Merlo e Beppe Mosso possono aspirare a una stagione di primo piano. Lo «scatenato» tecnico dei giallorossi è però deluso dal risultato: «Abbiamo ■ coscienza a posto: volevamo regalare ai tifosi una bella vittoria, ■ non siamo stati fortunati. Ho visto ■ sola squadra giocare bene al calcio, il Bra: meritavamo l ■ punti».

L'analisi del bravo Merlo è condivisibile relativamente al pr■ tempo, periodo in cui i giallorossi hanno menato la danza ■ centrocampo, sovrastando una Fossanese sovente impacciata.

Dopo soli 6', Marco Ballario ha centrato la traversa su punizione dal limite. Nella ripresa, si è vista di più ■ Fossanese, trascinata dal sempiterno Formato. Gli azzurri hanno creato un paio ■ mischie pericolose dalle parti di Dal Seno, ma l'occasione più clamorosa l'hanno avuta i padroni di casa con il nuovo entrato Lavigna, che, dopo un rimpallo in area, ha «sparato» alle stelle da posizione favorevolissima.

Beppe Mosso è soddisfatto del pari («In trasferta, contro una squadra come il Bra, è un buon risultato»), ma la prima domanda dei cronisti riguarda la sua espulsione (e quella ■ presidente Gino Bordone) al 36' del primo tempo. «Una decisione inspiegabile - dice il tecnico -; ho soltanto gridato "rosso", dopo un bruttissimo intervento su Masante meritevole dell'espulsione. L'arbitro, su segnalazione del guardalinee, ha cacciato me e il presidente».

Proteste pure per l'intervento fuori area di Dal Seno, sanzionato con l'ammonizione. «Sorvoliamo anche su questo episodio - aggiunge Mosso -, ma non sulla mancata espulsione del difensore braidese: avrem■ potuto giocare un'ora in superiorità numerica».

Il Saluzzo, impegnato in casa col Rivoli, si ■ fatto rimontare due volte. E' finita 2-2 (granata ■ segno con Morone ■ Montalto), ma mister Michele Del Vecchio è deluso ■ preoccupato: «Un passo indietro rispetto alla prestazione di Pinerolo; siamo stati troppo ingenui, subendo due volte sugli sviluppi ■ calci piazzati». Al 90' è stato espulso Matta.

L'Albese, nonostante la grande giornata dell'ottimo Fadda (che ha neutralizzato anche un penalty) è uscita sconfitta (2-0) dal difficile campo del Libarna. Domenica, per il big-match casalingo col Moncalieri, mancherà Calandra, espulso nel finale per doppia ammonizione.

«Colpo grosso» del Villafranca che ha espugnato Piobesi ■ ■ gol a metà ripresa di Roby Gentile. Fra i giallorossi di Agostino Tuninetto, ottima prestazione di Francesco Ferlo, un promettente diciassettenne che sta crescendo.

Coppa ■a. Domani ■ (dalle 20,30) ■ ■ programma le sfide Bra-Saluzzo, Fossanese-Olmo 84 Donatello e Canelli-Albese. Le gare ■ ritorno si disputeranno, sempre in notturna, mercoledì 7 ottobre.

Renato Arduino

BRA	0	FOSSANESE	0
DAL SENO	6	ZOCCO	6
MAGLIANO	7,5	AMBROSINO	■
FORT■	6,5	■	■
SIDOLI	7	■	6,5
M. BALLARIO	7	BOTTA	6,5
ANTONA	5,5	BIANCO	7
MILICCIA	6,5	MASANTE	■
SARRACINO	6,5	BUSOLIN	6
■	■	D'ERRICO	5,5
E. BALLARIO	6	(80' Prato)	6
(70' Lavigna)	5,5	FORMATO	7,5
MAGHENZANI	6,5	LAMBERTI	6,5
(■ Capra)	6	(75' Cellerino)	5,5
All.: MERLO	6,5	All.: MOSSO	6

Arbitro: DATTRINO di Torino 5.

Ammoniti: Antona, Milliccia, Dal Seno, Ambrosino, Busolin, Bianco e Masante. **Espulsi:** B■ne e Mosso (pres. ■ all. Fossanese). **Corner:** 9-6 per il Bra.

Agli abbonati, sabato biglietto gratis per un amico

Pascual e la Tnt Alpitour «Possiamo solo crescere»

CUNEO. «Siamo forti e possia■ solo crescere». La fiducia di Pascual nella nuova Tnt Alpitour è totale. A Ferrara si è preso la squadra sulle spalle nel primo set, poi ■ emerse le grandi doti dei compagni e il campione spagnolo ha capito che quest'anno nella voglia di vincere ■ sarà mai solo. Al primo muro importante, il cubano Hernandez era felice come un bambino, Roca ha dimostrato la giusta dose di cattive■ ed esuberanza. Bachi non ■ è perso d'animo quando i primi tempi non funzionavano ■ ha chiuso con la miglior percentuale d'attacco della squadra.

Nuova la determinazione, rinnovato l'entusiasmo per una Tnt che sembra più gruppo.

Tutti, il gruppo hanno da dimostrarlo davanti ai tifosi, ■ bato (ore 15,30) al Palazzetto di Cuneo, ■ Padova, la squadra che ha già fermato Modena, segno che questo sarà ■ campionato più incerto degli Anni '90.

La sfida di sabato è uno stimolo anche per gli abbonati. Chi avrà già acquistato il carnet che garantisce un posto sicuro per campionato, Coppa Italia (dove arriverà la Piaggio Roma ■ Vladi Grbic, Bracci, Negrao e Montali) e play-off, avrà anche la possibilità di offrire la partita - vista dalla tribuna - a un amico. Ma prima del Palazzetto, la Tnt Alpitour incontrerà i tifosi alla festa caraibica di domani sera al «Cabiria» di Borgo S. Dalmazzo. **[l. f.]**

I cubani Roca (a sinistra) e Hernandez portano nuovo entusiasmo (Murabito)

Doppio successo

Nel basket Giornalino su alti livelli

ALBA. «Scusate, abbiamo scherzato». Questo ■ commento più pertinente al clamoroso malinteso tra Federazione e Lega che ha fatto saltare la «final four» della Coppa ■ Lega di basket a Novara. Nessuno era al corrente del cambiamento di formula rispetto all'anno precedente ■ così Giornalino, Borgomanero, Castelletto e Carmagnola si sono presentate ■ disputare una finale regionale che invece ■rà giocata solo tra le prime classificate dei due gironi di qualificazione (Carmagnola e Borgomanero).

Lo «final four» si è quindi trasformata nel «Trofeo Piemonte», quadrangolare amichevole per modo di dire, visto l'impegno ■ ■ l'hanno affrontato le squadre. L'ha vinto a sorpre■ proprio ■ Giornalino che nel primo incontro ha battuto i ■adroni di casa del Borgomanero (BI) 59-57. In finale, gli albesi ■ Aldo Fiorito hanno superato il Castelletto 65-59.

«Non siamo troppo dispiaciuti per la mancata disputa delle finali - ha detto il general manager Marco Sensibile -. Abbiamo comunque disputato due incontri veri, giocando bene, specie col Borgomanero che contava di vincere il trofeo visto che giocava in casa e che aveva organizzato la rassegna. Abbiamo guastato loro la festa. La squadra si è espressa ■ ottimi livelli nel primo incontro. Tutti i miei uomini hanno dato il massimo». **[a. s.]**

Pubblico record al «Mermet» di Alba, il big-match finisce 11-9

Dotta soffre con Dogliotti II ma vince e ora vede la finale

ALBA. Non è riuscito l'assalto di Luca Dogliotti (Albese Mokafè) a Flavio Dotta (Maglianese Hotel Royal) nell'andata della seconda semifinale del campionato di serie A di pallone elastico. In uno sferisterio «Mermet» gremito come non accadeva da molti anni, Dotta ha battuto il più giovane rivale per 11-9, collocandosi ■ «pole position» per l'accesso alla finale tricolore.

La gara però non è stata p■ lui ■ passeggiata e i maglianesi hanno dovuto impegnarsi a fondo per impedire che Dogliotti II nel finale di gara completasse una rimonta che stava diventando pericolosissima.

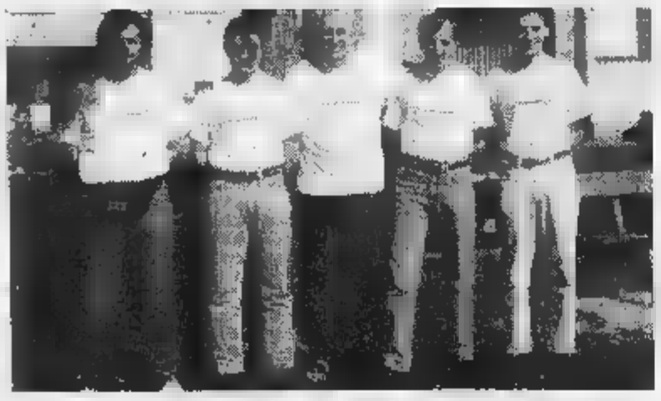
Dopo ■ stato avanti per 2-0 6-4 e 10-5 **Flavio Dotta** (foto Bedino) ha subito la pericolosa rimonta del giovane rivale che si è fermata solo sul 10-9 Ritorno ■ Magliano Alfieri sabato alle 21

Nella fase iniziale Dotta si era portato in vantaggio per 2-0, battendo con la solita potenza e difendendosi con autorità al ricaccio. Dogliotti II, forse frenato dall'emozione, stentava a ingranare, ■ poi si scioglieveva ■ riusciva a pareggiare sul 2-2. La gara è andata avanti a strappi, con Dotta che è arrivato sul 4-2, ■ è fatto raggiungere sul 4-4 ed è andato al riposo sul 6-4, nonostante i molti errori della spalla Rosso I che è incappato in ■ serata disastrosa. Dopo la pausa, Dogliotti II ha conquistato il gioco del 5-6, poi si è spento ■ Dotta ■ arrivato rapidamente sul 10-5 a un passo dal successo.

Non è però riuscito a chiudere ■ la formazione albese, sempre più galvanizzata, ha iniziato una rimonta che si ■ arrestata solo sul 9-10.

Dotta, scampato il pericolo, ha ora la possibilità di chiudere il conto con il rivale nell'incontro di ritorno che ■ giocherà sabato alle 21 ■ Magliano Alfieri. Viste le premesse del «Mermet», anche la gara di ritorno non sarà ■ semplice formalità. L'altra semifinale tra Vacchetto e Bellanti si giocherà domenica pomeriggio alle 15 a Caraglio. **[a. s.]**

PESCA IN TORRENTE



■ Cannisti Fomb ha riconfermato il titolo

FOSSANO. La squadra A della Cannisti Fomb del Gruppo Caldaie Bongioanni ha riconquistato il titolo piemontese Fipsas di pesca alla trota al torrente. Adriano Quaglia, Maurizio Borello, Roberto Oliva e Davide Bono (da sinistra, nella foto, col presidente della società Giovanni Scatena, terzo da destra) hanno dovuto lottare al ■ nella gara decisiva a Borgosesia. Per un errato rilevamento dei settori, la Cannisti Fomb ha avuto tutti i suoi uomini sparsi nella vallata, ■ ha comunque centrato l'obiettivo. Nella classifica finale per società, seconda la Cannisti Stura Fossano A (Aldo Dotta, Carlo Dotta, Storni ■ Manca), terza la Jessica Team Cavallermaggiore A (Masento, Porrata, Dardanello, Rinaldi). Seguono Jessica Team B (8ª), Cannisti Stura B (13ª), Michelin Sport club Cuneo (17ª), Cannisti.Fomb B (22ª), Caragliese ■ (34ª), Ancesch A (35ª) e Caragliese A (38ª). Nell'individuale, terzo assoluto Adriano Quaglia, quarto Carlo Dotta, quinto Aldo Scotta, sesto Maurizio Borello, Ottavo Davide Bono, ■ Dario Dardanello. **[l. t.]**

GRANDA SPORT

Tennistavolo

Al torneo di Torino vincono due verzuolesi

Due successi per i pongisti della «Granda» nel torneo regionale di Torino. I successi sono andati ai verzuolesi Gian Maria Armando ■ Angela Alessandrini che hanno vinto il singolo maschile ■ femminile di III Categoria. In questa gara, secondo posto anche per Cristiana Carosso, pure A4. Nel singolo maschile IV Categoria, terzo posto pari merito per Giulio Demichelis (Europa Alba) ■ Loris Salussoglia di Verzuolo. **[a. s.]**

Podismo

Successo ligure nella Garessio-Ceriale

Il savonese Fulvio Mannori si è imposto nella «Garessio-Ceriale» di ■ km (83 i concorrenti ■ lizza). Piazza d'onore per il bagnaschese Claudio Luzzo (Gs Alta Valle Tanaro) e terzo posto per il garessino Massimo Canavese. **[s. c.]**

Sub

Corsi e immersioni con «Profondo blu»

Nelle piscine di Cuneo, Saluzzo ■ Sommariva Perno riprende sabato la Scuola sub «Profondo blu». In programma corsi per principianti e per i più esperti (specialità relitti, profonde, foto sub, naturalista, subacqueo). Il 4 ottobre immersione nel Parco naturale di Port-Cros (Francia), il 18 ottobre immersione notturna con grigliata sulla spiaggia. Informazioni ai telefoni 0171-691626 ■ 0172-68844. **[r. s.]**

Basket

Al Country club si presenta l'Icap

Venerdì, ore 19,45, al Country club ■ viale Angeli, conferenza stampa di presentazione dell'Icap, che parteciperà al torneo di ■ C2. **[a. s.]**

Motori

Oggi a Cuneo fa tappa il rally interattivo

Sono attesi ■ le 12 di ■ in piazza Galimberti i sei equipaggi del «Beetlemania», il primo rally interattivo partito da Montecarlo e che, attraverso Torino, Monte Bianco, Zurigo, Strasburgo, Colonia e Bruxelles, raggiungerà Parigi per ■ presentazione al salone dell'auto del «New Beetle Volkswagen». I piloti delle vetture sa■ impegnati in una caccia ■ tesoro virtuale, in costante collegamento con i navigatori Internet del proprio gruppo cibernetico attraverso un telefono cellulare Gsm e un computer portatile. **[l. t.]**

Trofeo «Enrico Mollo»

■ d'Alba ■ i campioni degli Esordienti

BALDISSERO D'ALBA. Luca Garello ed Elisa Dabbene (entrambi della società Ardens Savigliano) per la classe 1984, Andrea Milanesio (Rolfo Veicoli industriali Bra) e Chiara Pasero (Vigor Piasco), per la classe 1985, hanno conquistato il titolo provinciale di ciclismo nella categoria Esordienti.

Si ■ gareggiato a Baldissero d'Alba, nell'undicesimo «memorial Enrico Mollo». Ottantadue i partenti complessivi, provenienti ■ Piemonte e Liguria, con successi di Nicola Piccoli ■ Massimo Fodde.

Nella classe 1984, Garello ■ è piazzato quinto, a 3" dal vincitore, che ha percorso i ■ km del tracciato in 1h07'58", alla media oraria di 31,773; sesto Marco Arrò (Velo club Esperia Piasco). Nella classe 1985, Milanesio ■ arrivato secondo, a ■" da Fodde (primo dopo i 36 km in 1h10'19", alla media di 30,715 km orari). **[r. s.]**

RRÙ
55ª SAGRA DELL'UVA
Mercoledì 23 settembre
Ore 21.00
TRELILU - Musica e Cabaret

ECONOMICI
CERCASI persona automunita (anche per semplice occupazione di consegna zona Cuneo. Tel 0171 600 686

PK Per la pubblicità su LA ■ publikompass

NIGHT CLUB
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
■ LUNEDI' E ■

RIELLO
AGENZIA RIELLO
PER ALBA BRA LANGHE E ROERO
VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA
CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA
GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO
CONDIZIONATORI D'ARIA
CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI
CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE
ASSISTENZA TECNICA RIELLO s.n.c.
Nino Bixio, 18/A • ALBA • ■ e ■
www.areacom.it/biz/riello/ • e-mail: at.riello@areacom.it
SOCIETÀ CON CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ ISO 9000 E UNI EN ■ ■ 0472
ICIM CISQ EQNet

QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.

IRIDIUM

calling planet

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun assessore in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e Franco Corsico assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega a Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti a una banca e un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina e furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di corso Racconigi, con bottino di 13 milioni più il borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti da oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, e che avevano come obiettivo, e vittime dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse aree geografiche e nella zona di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è florido non è sconfinato. E l'aumento numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci si era gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. Ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente si sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si recò nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove la Dienat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. Intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE E LIGURIA

VALLE D'AOSTA

Deve restituire al Casinò quasi dodici miliardi

SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini sono ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo merci venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma una convenzione.

I «krumiri» casalesi Casa Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Glie l'ha inviata mesi fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con depliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno il Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per il Beato Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

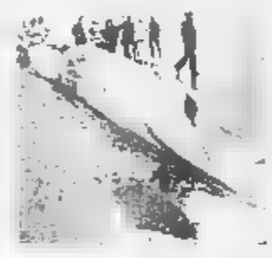
Lotto, vinti milioni grazie al 53 in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione ski-roll è partito Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario delle balene presto realtà



GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «santuario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito da un'auto delle Fiamme Gialle

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Francesco Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso da oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La Banca europea investe Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra a vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il 29 novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà intenso calendario gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testimone che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, e codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento a misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-011959

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

Nome.....
Cognome.....
Via.....
Città.....
Cap.....Tel.....
Prov.....

LA STAMPA

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per completezza, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per scrivere bene la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA
CARASCO
Via S. Quirico 24 - Tel. 0185.351566
Pronto intervento: 0347.5648468

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA
CARASCO
Via S. Quirico 24 - Tel. 0185.351566
Pronto intervento: 0347.5648468

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

Polo critico sul ruolo del superdirigente e sul metodo seguito per designarlo

Il «city manager» divide Tursi

Prime polemiche per la nomina in Comune

GENOVA. Non ha suscitato, sino a questo momento, strepitosi entusiasmi la decisione del sindaco Giuseppe Pericu di nominare il «city manager». Oltre all'opposizione del Polo che ha sollevato, con il consigliere Giuseppe Costa, una questione di metodo e di «bon ton» (si chiedeva che fossero definite prima le competenze della nuova figura e ne desse informazione al Consiglio), c'un diffuso malumore tra i sindacati o, quantomeno, un generale di fredda attesa. In effetti, sino a oggi, confrontando le strategie con il resto dell'Italia, non è facile capire se questi nuovi superdirigenti pubblici sono davvero fautori del rinnovamento delle vecchie burocrazie o sono soltanto una sorta di «superfettazione» delle dirigenze già esistenti, un mostro «anfibio» che s'inerisce nel complesso «triangolo» tra assessori e segreteria generale.

SERGIO NOCE. Chiavarese, 63 anni, laureato in economia e commercio a Genova, Sergio Noce, che questa mattina sarà ufficialmente presentato dal sindaco alla stampa cittadina, non è uno sconosciuto. Ha trascorso quasi tutta la sua all'interno delle partecipazioni statali, con particolare riferimento alla siderurgia: è stato direttore generale a Taranto e amministratore delegato dell'Italsider. E' stato alla Dalmine e all'Iritecna in liquidazione. Da qualche tempo era defilato dai riflettori: il sindaco dice, alla spiccia, di aver avuto una segnalazione molto precisa e che, dopo alcuni incontri di approfondimento, s'è convinto. Ovviamente, qualche insinuazione maligna suggerisce che prosegue la marcia inarrestabile dei «diessini» (Noce è considerato molto vicino alla Quercia) ai vertici del potere. In questa linea s'è fatta sentire, con Ottavio Cosma, anche la critica degli «amici di Sansa». Oltre al Polo e ai sansiani, la nomina di Noce non piacerà - almeno ufficiosamente, nel buio delle segrete stanze - ai Popolari. D'altro canto il rapporto tra ppi e Pericu, da tempo, non è del tutto disteso.

Appare comunque evidente che sino, a questo momento la politica delle nomine «dirette» del sindaco non ha sollevato eccessivi entusiasmi nell'opinione pubblica. Qualche voce positiva, per la verità, nel caso di Noce, c'è stata. C'è chi lo ha definito, con un po' di enfasi e con riferimento al suo passato, «uomo d'acciaio», forse dimenticando che che la traduzione in russo dell'espressione equivale a «Stalin». Non era il caso.

Il giudizio sulla persone e sul ruolo, per ovvii motivi, restano sospesi e sono rinviati alla prova dei fatti. Ma, secondo quanto ha già fatto intendere il sindaco, al dottor Noce toccherà curare la complessa operazione di spostare all'esterno dell'organizzazione comunale una serie di servizi e di strutture che attualmente sono collocate all'interno dell'amministrazione. Non è un'impresa facile, perchè l'operazione dovrebbe alleggerire l'organico dei dipendenti che attualmente sono poco meno di novemila. Ma mancheranno urgenze non meno impegnative: si dovrà lavorare alla realizzazione della Fondazione del Carlo Felice, con il recupero dei fondi necessari. Si dovrà risolvere, senza aspettare un lustro, il nodo del Palazzo Ducale, che appare come un gigantesco carro di guerra inceppato, inadeguato ai compiti e alle ambizioni della città, espresse nel 1992, quando enne inaugurato nella nuova veste, dopo il lungo restauro.

Si dice che Pericu, che sinora ha operato un po' sottotono, al- sul piano dell'immagine, sia alla vigilia d'un exploit di programmi e di progetti, per impostare la città «capitale europea della cultura» del 2004. Speriamo, per quella data, di avere almeno il Metrò.

Paolo Lingua

Un supermanager per Palazzo Tursi

PROVINCIA

Ecco il segretario generale

Anche Supermarta Vincenzi, per non da meno «rivale» Beppe Pericu, ha nominato il suo city manager nella persona dell'avvocato Riccardo Lenzetti, 59 anni, segretario generale del Comune di Massa. Per la verità l'avv. Lenzetti è il nuovo segretario generale, ma la presidente, per sentirsi sminuita, ha precisato che per la nuova «legge Bassanini» si deve andare al di là delle qualifiche dell'era giolittiana. Il segretario generale è anche megadirettore, responsabile dell'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi dell'amministrazione. E perciò a sua volta «city manager». Peccato che una funzione simile la Vincenzi l'avesse più o meno affidata al decollo del suo mandato al comandante Adolfo Gambardella, un dirigente d'azienda. Come si dovranno allora configurare i due ruoli? Ci saranno conflitti di competenza? Non sarà facile districare la matassa burocratica. [p. l.]

SKIPPER DELLA STAMPA IN ONDA IV TVN E DUE VOLTE SU CANALE 7

La gestione del mercato dei fiori il caso-Ramazzotti e la Statale 28

Il nuovo appuntamento con Skipper, la trasmissione tv della Stampa, propone tre servizi. Si tratta del caso-Ramazzotti, chiuso dal Consiglio comunale di Sanremo dopo un lungo iter segnato da ricorsi e feroci polemiche, del problema legato alla gestione del mercato dei fiori di Valle Armea e, sul versante imperiese, della situazione dei lavori e dei progetti per la statale 28. Skipper, prodotto da Video Vela, va in onda TV4 stasera alle 20.05 e due volte su Canale 7: oggi alle 18 e domani alle 11.30.

L'episodio il 14 aprile '96, ieri la sentenza del tribunale

Dinamite lungo la funicolare Il «bombarolo» è condannato

GENOVA. Condanna a tre anni e mezzo di reclusione per Gaetano Leto, l'uomo accusato di aver messo alcuni candelotti di dinamite lungo i binari della funicolare di Granarolo nell'aprile del 1996.

E' questa la sentenza emessa ieri pomeriggio dal tribunale di Genova: il pubblico ministero Valeria Fazio aveva chiesto quattro anni e mezzo.

In mattinata Gaetano Leto, 40 anni, difeso dall'avvocato Mario Iavicoli, aveva raccontato la «sua verità» ribadendo la sua estraneità ai fatti di cui è accusato. «Non ho messo io la dinamite sui binari - ha dichiarato - perchè avevo alcuna ragione per farlo. Io sono responsabile di altre vicende per le quali sono reo confesso». L'uomo ha ricostruito quel giorno di un anno e mezzo fa: «Quella mattina del 14 aprile fui chiamato dalla Digos che mi fece vedere la foto della scatola da scarpe nella quale era stato trovato l'ordigno. Affermai che probabilmente era la mia come pure la dinamite che avevo nascosto sulle alture del Righi, a circa 500 metri di distanza dalla funicolare di Granarolo. Se qualcuno ha sottratto i miei candelotti e ha voluto fare una ragazzata mettendola sui binari - ha concluso - io non so cosa farci».

Gaetano Leto è stato condannato

I cinque candelotti erano stati trovati dalla polizia dopo una telefonata giunta al commissariato di Prè. L'ordigno, completo di miccia a lenta combustione e di detonatore a fiamma, era pronto per esplodere. Accanto gli agenti avevano trovato un accendino, una radio trasmittente che non era in grado di funzionare, un alimentatore in perfetto stato e un microfono collegati fra loro con del nastro adesivo. In un primo momento non era stata esclusa nessuna ipotesi fino a quella dell'attentato compiuto da qualche gruppo estremista poi le indagini si erano concentrate su Gaetano Leto.

Ma l'uomo, durante gli interrogatori a cui era stato sottoposto, si è sempre dichiarato estraneo ai fatti anche se aveva ammesso di possedere i candelotti di dinamite. [m. c. c.]

Dalla Regione

Per aiutare l'agricoltura 300 milioni

GENOVA. E' stata fulminea e velocissima la prima seduta d'apertura del Consiglio regionale della Liguria, dopo la pausa estiva. In meno di un'ora e mezzo è stato approvato un provvedimento che stanzia 300 milioni a favore della cooperazione agricola ligure. Con questa somma, ha spiegato l'assessore Egidio Banti, sarà possibile finanziare cooperative, e associazioni di produttori.

E' stato poi noto che questa sera alle 20,30 il presidente della Giunta, Giancarlo Mori, sarà presente nel chiostro romano di San Giovanni dei Genovesi alla presentazione del programma culturale della Liguria nella prospettiva del Giubileo del Duemila. Con Mori saranno presenti numerosi assessori e si parlerà di recettività, arte, cultura e itinerari artistici e paesistici per i turisti-pellegrini di passaggio. Ci saranno proposte gastronomiche, oltre all'invito di attraversare lentamente la Liguria. [p. l.]

Burlando resta a terra

Aereo bloccato con il ministro dei Trasporti

GENOVA. Il ministro dei Trasporti bloccato da un «suo» aereo. E' accaduto ieri mattina allo scalo genovese Cristoforo Colombo dove Claudio Burlando si era imbarcato, insieme ad altri parlamentari liguri per raggiungere Roma.

Un guasto meccanico all'apparecchio dell'Alitalia, che doveva decollare alle 9.10, ha costretto i passeggeri, che erano già sull'aereo, a scendere a terra. Alcuni minuti di attesa fino a quando i tecnici hanno stabilito che il guasto all'impianto idraulico non era una questione di pochi minuti e quindi il volo doveva essere annullato.

I più fortunati hanno trovato un posto nel viaggio successivo, quello delle 10,45, ma la maggior parte ha dovuto raggiungere lo scalo milanese di Linate da dove hanno finalmente proseguito per la capitale.

Fastidioso disguido anche per gli otto parlamentari che ieri avrebbero dovuto raggiungere il Parlamento. [m. c. c.]

Caduti in dirupi

Due cercatori di funghi sono morti

GENOVA. Tragedia ieri sulle alture genovesi: due cercatori di funghi sono morti a distanza di poche ore. Il primo episodio è accaduto in mattinata: un ex dipendente comunale di 70 anni, Sergio Stefani, è stato trovato in fondo ad un pendio sul Monte Fasce. Si era allontanato all'alba dalla casa, in piazza Ragazzi del '99, a Sturla, per andare a cercare funghi.

Stefani aveva lasciato l'automobile quasi sulla vetta del Fasce poi aveva proseguito a piedi. E' scivolato su uno lastroni di pietra ed è precipitato per alcune decine di metri ed è morto sul colpo. Il suo corpo è stato trovato da altri due cercatori di funghi. Nel tardo pomeriggio l'elicottero dei vigili del fuoco è poi intervenuto sulle alture di Prato, in località Camate di Marsiglia: Piero Terzolo di 63 anni è caduto lungo un dirupo ed è morto subito dopo il ricovero al San Martino. L'allarme è stato dato da un amico che era con lui. [m. c. c.]

Si picchiano e sfasciano il locale, 4 denunce

Rissa l'altra notte in un bar di Brignole dove gruppo di extracomunitari, fra cui albanesi e marocchini probabilmente ubriachi, si sono affrontati coinvolgendo anche altri clienti del locale, anche loro stranieri. Nella rissa volati anche tavoli, sedie e bottiglie. Quando sono arrivati gli agenti nel bar erano rimasti tre nordafricani e un albanese. I quattro sono stati denucniatui per rissa aggravata. [m. c. c.]

Porto: parcheggi in più per il Salone

Cinquecento posti macchina verranno assicurati a Ponte Assereto in occasione della prossima edizione del Salone nautico. L'accordo è stato siglato dall'assessore comunale al Traffico Arcangelo Merella e dai dirigenti dell'Autorità portuale. Alcuni battelli-navetta traghetteranno i visitatori fino alla Fiera. [m. c. c.]

Scelti i responsabili liguri del movimento

Sarà Francesco De Simone il responsabile ligure del movimento «l'Italia dei valori» ispirato ad Antonio Di Pietro. Insieme ai coordinatori provinciali Agata Corsini (Sp), Giorgio Balbo (Sv) e Anna Pannarello (Im) il consigliere regionale resterà in carica fino al primo congresso regionale della primavera prossima. [m. c. c.]

I Comitati aspettano una risposta dal cardinale

Dopo l'occupazione simbolica della cattedrale del luglio scorso i comitati del centro storico hanno scritto una lettera e Tettamanzi per rinnovare la richiesta di una presa di posizione della Chiesa sui problemi del quartiere. Contemporaneamente prendono posizione a favore degli immigrati perchè il consultorio di Nervi aperto anche agli extracomunitari. [m. c. c.]

UN RUOLO DA

L'amministratore si è indignato dopo aver visto il collega di Brindisi in spiaggia con la fascia tricolore

«Ecco perchè dico no ai sindaci in mutande»

Federico Marenco, primo cittadino di Montebruno, ha scritto a Cossiga

GENOVA. «Da cittadino e da giovane sindaco che crede nei valori della propria Nazione e nei suoi simboli - il Tricolore, le insegne delle Autorità democratiche - sono a chiedere a Lei, quale ex Capo di Stato che introdusse nel 1985 un nuovo modello di Stendardo presidenziale più rappresentativo dell'Unità nazionale, cosa pensi dei Sindaci in costume e dei Sindaci che sul costume portano la sciarpa tricolore. Invoco una sua "picconata" sulle abitudini spiaggerecca di alcuni Sindaci che screditano, con i loro atteggiamenti pubblicitari, l'Istituzione che rappresentano».

E' il testo di una lettera inviata a Francesco Cossiga da Federico Marenco, il ventitreenne sindaco di Montebruno (trecento abitanti nella Val Trebbia) che nei giorni scorsi ha presentato un esposto al procuratore della pretura circondariale di Brindisi. Alla base della sua iniziativa le foto pubblicate su un settimanale nelle quali il sindaco di Brindisi, Giovanni Antonino, emulando alcuni altri suoi colleghi, si era strava in costume da bagno con la fascia tricolore.

«Quelle immagini - spiega Marenco - mi hanno proprio dato fastidio. Intendiamoci. Rispetto la libertà di chiunque, anche i sindaci delle grandi città, dunque, possono esporsi in costume. Ma usare il tricolore no. La fascia ha un significato, molti hanno anche versato sangue per quei colori. Brindisi, poi, è a due passi da terre nelle quali si combattè duramente. E un sindaco "maturo" mi sarei aspettato altra sensibilità. Per questo ho protestato».

L'iniziativa di Marenco ha avuto ampia eco: «Ho ricevuto decine di telefonate e di fax. Cito le scuse di un brindisino residente a Torino secondo il quale il gesto rappresenta lo svilimento in atto nella sua città.

L'ultimo atto di Marenco, la lettera a Cossiga, si spiega con l'intervento a favore del sindaco di Brindisi dell'onorevole Maretta Scocca dell'Udr. «In un suo commento l'onorevole Scocca - dice il sindaco di Montebruno - ha affermato che "sono ben altre le forme di irriverenza verso il decoro delle istituzioni che molti sindaci commettono ogni giorno e meriterebbero l'intervento sanzionatorio della magistratura". Mi domando allora come sia possibile che proprio il relatore di una legge dello Stato che disciplina l'uso della bandiera (la n. 22 del febbraio 1998) abbia da un lato banalizzato l'uso della sciarpa tricolore e dall'altro non abbia da deputato al Parlamento pensato disegni di legge su quei temi che addebita allo scarso intervento dei Sindaci».

Il sindaco di Montebruno Federico Marenco non è nuovo agli interventi clamorosi come l'ordinanza che vietava la sosta alle auto per le lucciole intese come insetti

Sindaco combattivo, Marenco non è nuovo a prese di posizione provocatorie. Nell'agosto scorso emise un'ordinanza a proposito delle lucciole: «A Milano - racconta - era stata firmata un'ordinanza mio parere di dubbia legalità: proibire la sosta di un'auto finalizzata a contattare una lucciola è secondo me illegittimo. Per questo motivo emisi una ordinanza in cui "era fatto divieto agli utenti motorizzati della strada di sostare momentaneamente ai bordi e lungo la carreggiata della strada statale n.45 Val Trebbia per osservare le lucciole". Dove per lucciole si intendevano, naturalmente, gli insetti della famiglia dei coleotteri».

Roberto Iovino

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso Buenos Aires ■; *Europa*, corso Europa ■; *Pescetto*, via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: *Economica*, via Fieschi 17; *Cairoli*, via Cairoli 42; *Oppicio Sormani*, p.zza Raibetta 4; *Giusto*, via Buozzi 59; *Dell'Oro*, via Rimassa 112.
S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Monticelli*, via Monticelli 82.
orario 8,30-13 / 15-19,30: *N. S. del Monte*, via d'Albertis 15; *La Farmaceutica*, via Canevari 129.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Centrale*, via V Maggio 97; *S. Ilario*, via Capolungo 36.
orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: *Comunale*, via Isonzo 48.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Canepa*, via Struppa 234.
Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Croce d'Oro*, via Fillak 7; *Buranello*, via Buranello 160.
Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Garbarino*, via Sestri 126.
Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Molinari*, via Poli 56.
orario 8,30-12,30 / 15,30-20: *Centrale*, via Pastorino 62; *Garbarini*, via Canepari 129.
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Manni*, v. Opasso 188.
orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: *Gamalero*, via Cordaneri 21.

SORI
Sori, via Carroli 16, telefono 700.632.
RECCO
Filippi, via Roma 8, tel. 0185/74 155.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185-77 ■.
SANTA MARGHERITA
Piazza Mazzini ■ Palostro 44, tel. 0185-287.002.
RAPALLO
Angiolaimendiano, via Matteotti 21, tel. 0185-50.554.
ZOAGLI
Viviani, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Frezzato, via Roma 36 (Lavagna), tel. 0185-392.816.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo ■, tel. 0185-41.02-.
MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 551 12 36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551. **Galliera:** tel. 56.321. **Sampierdarena:** tel. 41.021. **Rivarolo:** tel. 648.941. **Sestri P.:** tel. 65.651 ■ (pediatria): tel. 54.361. **Borgo Fornari:** tel. 932.985. **Recco:** tel. 74.102. **S. Margherita:** tel. 283.611. **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32.91. **Cogoleto:** tel. 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Begliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 254.022 (pediatra fa pagam.) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333.
Nei Comuni ■ Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: 286.508 - 287.■; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, ■317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414
Tigullio Trasp.: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - ■80.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21
Genova: telefono 284.081
Camogli: 771.137
Recco: 771.134
Santa Margherita: 286.630
Rapallo: 231.000
Zoagli: 259.358
Chiavari: 324.369
Sestri Levante: 41.■
Riva Trigoso: 41.217
Cogoleto: 9181.765
Moneglia: 49.705

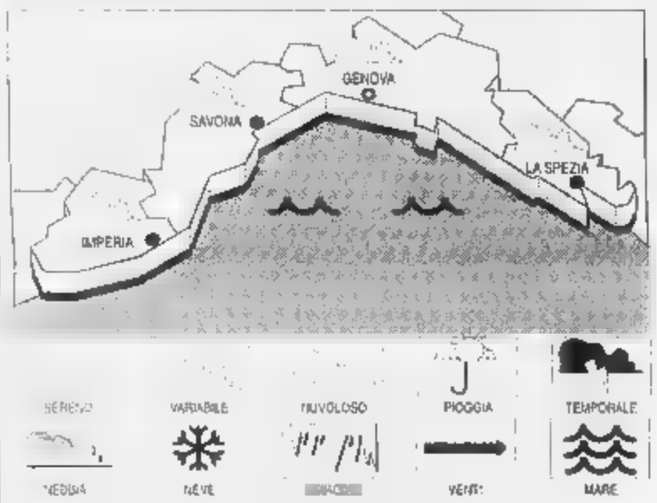
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - ■.429 - 586.553
Casarza Ligure: tel. 467.141
Borzonasca: tel. 340.016
Cicagna: tel. 92.035
Rezzoaglio: ■. 97.043
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER ■. Cielo fra poco nuvoloso e irregolarmente nuvoloso. **Tempo previsto per domani.** Al mattino stesso tipo di tempo, dalla serata probabile ■mento della nuvolosità.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22 °C; umidità relativa 60%; pioggia 0 mm; vento Est Sud ■st, velocità 15-■ km/h. Cielo velato - poco nuvoloso; mare poco mosso, press barometrica ■■ mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **24**	min **17**
Savona	max **24**	min **16**
Imperia	max **24**	min **17**

■■O FA A IMPERIA
Max: ■; min: **19**; temp. mare **22°** ■

Il **Sole** sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,25. La **Luna** si leva alle 9,40 e cala alle 20,58 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune ■ Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

■■■ - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Tu ridi**, regia P. e V. Taviani ■■ T. Ferro, A. Albanese, L. Arena.. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 16,15; 19,30; 22,30 (aperto tutti i giorni).

■■■ ■■■ ■■■ - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Godzilla**, regia R. Emmerich. ■.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. ■■■ ■■■ **le 4.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX ■■■ ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **Sex crime.** ■.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ■■■ - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Scream 2**, regia W. Craven con N. Campbell, D. Arquette. Or.: ■; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

■■■ PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **La città degli angeli**, regia di B. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

■■■ PORTO ■■■ - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 14,30; 17,05; 18,55; 19,55; 22,45; solo sabato 0,20.

CINEPLEX ■■■ ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. ■■■■■a, regia R. Emmerich. ■.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO ■■■ - Sala ■■■■■ 8. Tel. 010-275.69.30. Chiuso. Da dom. 20 **Sliding doors.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,20.

■■■ ■■■ ANTICO - Sala ■■■cale. Tel. 010-275.69.30. Chiuso. Da dom. 20 **Il dottor Dolittle.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45; 0,40.

CORALLO 1. Tel. 010-566.419. **Tu ridi**, regia P. e V. Taviani con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-566.419. **L'albero delle pere.** ■.: 15,20; 17,10; ■: 20,50; 22,40.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **L'albero delle pere**, regia F. Archibugi con V. Golino, S. Rubini. Or.: 20,45; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (chiuso il lunedì).

LUX. Tel. 010-561.691. **Scream 2**, di W. Craven, con N. Campbell, D. Arquette. Ven. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. ■. 010-362.82.98. **Godzilla**, di R. Emmerich, con M. Broderick. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50 (chiuso il lunedì).

OLIMPIA Tel. 010-581.415. **Sex Crimes**, regia J. McKoughton, con K. Bacon, M. Dillon. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Sab. e dom. 16; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

■■■ Tel. 010-564.849. **I piccoli maestri**, regia D. Lucchetti con S. Accorsi, S. Montorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Tu ridi**, regia P. e V. Taviani, con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena. Or.: 15; 18,15; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; (aperto tutti i giorni).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Il dottor Dolittle, regia B. Thomas, con E. Murphy, C. Wilson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. La città degli angeli, regia B. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **Godzilla**, regia R. Emmerich. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.638; **ALCIO■■** 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** telefono 010-560.360; ■■■■■ telefono 010-281.566; ■■■■■ telefono 010-299.967.

CINEMA

■■■ DEL ■■■■■ Tel. 010-413.638. CHIUSURA ESTIVA.

■■■ ESTIVA - Villa Croce, via J. Ruffini, tel. 010-570.23.48. STAGIONE ESTIVA CONCLUSA.

FRITZ ■■■. Tel. 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE ■■. 010-505.936. **Funny games**, regia M. Haneke con S. Lothar, U. Muhe.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. CHIUSURA ESTIVA.

ARENZANO
ARENA ESTIVA ITALIA. RIPOSO.

PEGLI
ARENA ESTIVA EDEN. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

■■■■■■
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

NERVI
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Il dottor Do■■■.**

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 010-613.61.38. RIPOSO.

**S■■■■■■

L'INTERVISTA

IL VESCOVO CAREGGIO AMICO DEL PAPA

Monsignor Careggio festeggia domani i tre anni di episcopato

«E' stato un dono per tutti»

Chiavari e la visita del Pontefice

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

Esattamente tre anni fa, il 24 settembre 1995, Chiavari dava il benvenuto ufficiale in Cattedrale al nuovo vescovo, Alberto Maria Careggio, nominato dal Papa quale successore di Daniele Ferrari che lasciava per limiti di età. Sottolineando l'amicizia tra il nuovo vescovo e il Pontefice, amicizia cementata durante le vacanze montane di Giovanni Paolo II in Val D'Aosta, organizzate proprio da Careggio, all'epoca ci fu chi ipotizzò la possibilità di una visita del Papa a Chiavari. Sembrò, allora, un sogno destinato a rimanere tale. E invece il sogno si è avverato, regalando alla diocesi uno dei momenti più straordinari e toccanti della sua storia poco più che centenaria. Un regalo davvero speciale anche per i tre anni di episcopato chiavarese di Monsignor Careggio che sabato 26, alle 18 sarà festeggiato dai fedeli in Cattedrale.

Sessantun anni, sacerdote dal '66 (ma per cinque anni, dal '52 al '56, aveva lavorato come operaio nell'industria siderurgica Cogne), parroco dal '73, capo ufficio stampa e poi segretario della Curia di Aosta, giornalista e scrittore, dall'estate del 1989 monsignor Careggio è l'organizzatore delle vacanze del Papa a Les Combes, nella valle di Indrot, e lo ha accompagnato costantemente nelle sue passeggiate ed escursioni, diventandone amico.

Un'amicizia che ha portato bene a Chiavari. [illegible] com'è andata, esattamente?

«Quando nel '95 il Papa decise di mandarmi a Chiavari, io lo supplicai di non dar corso alla nomina: non mi sentivo degno di questa responsabilità. Lui mi rispose «A me [illegible] si dice il no». E io, per il rapporto che si era stabilito tra di noi, gli risposi «Almeno, Santità, mi dica di sì» chiedendogli di far visita alla Diocesi che mi aveva assegnato. Poi, più volte nel corso degli anni, quando ci siamo incontrati, abbiamo accennato alla cosa. Finché, nell'aprile scorso, in occasione di un'udienza in piazza San Pietro, il Papa mi ha detto: "Allora, quando mi fai venire a Chiavari?". E lì, sul momento, è stata organizza la visita alla diocesi».

Visita che ha prodotto un effetto notevolissimo sui chiavaresi. Lei se lo immaginava?

«Sono sincero, è stato straordinario anche per me. Un tripudio che, pur desiderandolo, [illegible] avrei certo potuto immaginare. Certo, la [illegible] di attesa vissuta dalla città faceva presagire qualcosa, [illegible] anche per la Messa del sabato mattina ci si poteva attendere una grandissima partecipazione, ma ciò che mi ha colpito.è stata la presenza della gente lungo le strade, lungo tutto il percorso del corteo».

C'è chi dice che Chiavari non sia più la stessa.

«Chi ha avuto il dono di incontrare, [illegible] anche solo di vedere il Papa in quei due giorni, ha avuto netta la percezione della trascendenza. L'uomo ha la vocazione al trascendente, ha bisogno nella sua vita di punti di riferimento. E il Papa è "il" punto di riferimento. Siamo cresciuti tutti, in questi giorni. La sua presenza, il suo messaggio sono serviti [illegible] dirci che nella nostra vita possiamo fare meglio, che possiamo avere orizzonti più aperti di quelli del nostro piccolo mondo di egoismo e cattiveria. In più, con la visita del Papa forse abbiamo scoperto anche gli altri, [illegible] persone vicine a noi.

Ma anche lei, in almeno un paio di occasioni, è parso emozionato.

«E' vero, ma le emozioni fanno parte della nostra vita, senza non saremmo uomini».

Il vescovo Alberto Maria Careggio e Giovanni Paolo II durante la visita a Chiavari [illegible]

Parliamo della diocesi: come è cambiata in tre anni di [illegible] presenza a Chiavari?

«Io ho notato una grande apertura [illegible] collaborazione tra le parrocchie, una rispondenza tra i programmi, tra le comunità che [illegible] sono scoperte complementari, in grado di fare un cammino insieme. Anche i vari movimenti che esistono in seno alla Chiesa, e che pure hanno ruoli e diversificati, stanno lavorando molto insieme. Noto grande apertura tra i giovani, che mi fanno ben sperare per il futuro [illegible] questa comunità».

E lei, dai chiavaresi cos'ha imparato?

«Ho scoperto una popolazione che non conoscevo a fondo, e che ho trovato sì, laboriosa, fedele alle tradizioni, dignitosa nel contegno, ma al tempo stesso capace di rispondere con grande intensità agli stimoli spirituali e al richiamo ai valori della religiosità. Una diocesi dove ho trovato un volontariato straordinario. Mi ha sorpreso invece non aver trovato una particolare presenza della pastorale del turismo, che qui, forse per ragioni particolari, non ha attecchito come altrove. [illegible] è un terreno su cui lavorare, avendo accanto al mare anche un entroterra ricco non solo di testimonianze di fede, ma anche [illegible] secolo di lavoro e di fatica dell'uomo: cose che [illegible] possono [illegible] far riflettere e avvicinare a Dio».

Un progetto per il futuro della diocesi?

«Stiamo andando verso il Giubileo del Duemila e il programma pastorale del '99 è impostato sulla "paternità" [illegible] Dio. Occorre che questo concetto non resti un'idea astratta: nel concreto, significa recupero del ruolo della famiglia e dei valori più profondi. Il padre offre il perdono. E questo, nel concreto, significa ribadire il ruolo della misericordia in una società che si è dimenticata di questa parola. La giustizia senza misericordia non è giustizia. Ecco, questo è uno dei [illegible] saggi che ci ha lasciato il Papa, che ha parlato dei temi sociali agganciandoli ai riferimenti evangelici. Tocca a noi, a tutti noi, ora, dare una risposta».

Marco [illegible]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il vicesindaco De Barbieri visita Comune terremotato

Domani il vicesindaco Alessandra De Barbieri andrà a Preci, il Comune dell'Umbria colpito dal terremoto un anno fa. L'amministrazione comunale consegnò al sindaco di Preci un assegno di 100 milioni. Ad un anno di distanza il sindaco ha invitato l'amministrazione di Chiavari all'inaugurazione dei nuovi uffici comunali restaurati con il contributo di Chiavari.

LAVAGNA

Negli uffici comunali torna l'orario invernale

Per gli uffici comunali è ripreso l'orario invernale. Dal lunedì al sabato l'orario per il pubblico è dalle 8,30 alle 12,30; al martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. Per la biblioteca civica da lunedì a venerdì 14,45-18,45; mercoledì e sabato 8,30-12,30

[illegible]

Programma lavori pubblici domani sera in Consiglio

Domani alle 21,15 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il programma dei lavori pubblici per l'[illegible] in corso.

SANTA MARGHERITA

A Palazzo comunale i lavori di restauro

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del palazzo comunale. L'amministrazione ha approntato alcune modifiche alla viabilità. In piazza Mazzini e stata chiuso il traffico davanti al Municipio e i mezzi transitano su due sensi di marcia sul lato mare della piazza. I lavori, che dureranno otto mesi, comportano una spesa di un miliardo.

[illegible]

Per box, garage e cantine [illegible] si paga tassa sui rifiuti

L'Adiconsum ricorda che per garage, box, cantine e solai [illegible] si deve pagare la tassa sui rifiuti solidi urbani. Lo ha stabilito una recentissima sentenza tributaria. L'Adiconsum invita i Comuni del Tigullio a ricalcolare gli importi dovuti dai propri contribuenti dal 1994 ad oggi per stabilire le somme dovute e quelle da rimborsare.

SESTRI [illegible]

La nuova illuminazione a Ponente della Penisola

La giunta ha affidato i lavori per un nuovo impianto di illuminazione pubblica sulla zona di Ponente della Penisola. La gara è stata vinta da un'impresa di Acqui Terme che ha praticato un ribasso [illegible] 14% sulla base d'asta di 181 milioni.

[illegible]

Congresso all'hotel Europa per i cavalieri al merito

Nella sala congressi dell'hotel Europa si è riunita una delegazione dell'Associazione nazionale insigniti onorificenze. E' stato trattato il tema della nuova realtà prospettata dall'Europa anche per gli ordini cavallereschi. La delegazione provinciale ha conferito due nuove nomine ai rapallesi Mary Kun-Kulam e Giacomo Remondini [g. vi.]

POR[illegible]

Affiora un'ipotesi

Piazza Libertà sarà in vendita le case popolari?

PORTOFINO. Per le 27 case popolari di piazza della Libertà lo Iacp spende 33 milioni di Ici e ne incassa 27 di canone. Una situazione di forte passivo che potrebbe essere risolta vendendo le abitazioni. E' solo un'ipotesi per ora a livello di dibattito.

Il presidente dello Iacp, Giuseppe Borneto, ha fatto questo ragionamento: «Se si spostano alcuni alloggi da Portofino a Santa Margherita o Rapallo, [illegible] impensabile per gli anziani ma che si può fare per gli inquilini giovani, c'è la possibilità di vendere poi gli alloggi ricavando circa mezzo miliardo per unità». L'idea nasce da una semplice considerazione: «Non sarebbe il caso di fare certi discorsi - spiega Borneto - se l'Ici fosse ridotta drasticamente da parte dell'amministrazione del borgo». Il vicesindaco Alfredo Vecchioni risponde: «L'Ici per la prima [illegible] applicata alle [illegible] popolari, è del 4 per mille e la detrazione è di 400 mila lire. Insomma, abbiamo la tariffa minima e la massima detrazione, più di così non possiamo fare». [g. vi.]

Iniziative per i sordi

L'Enel stamperà le bollette anche in braille

GENOVA. Un numero verde riservato ai non udenti. L'iniziativa è dell'Enel e verrà attivata in Liguria e in tutta Italia dal gennaio del prossimo anno (167-114499). Attualmente il numero verde è stato organizzato in fase sperimentale in Lombardia e in Lazio. Per ottenere questo servizio occorre avere un apparecchio speciale, solitamente fornito dalle usl, dotato di tastiera e monitor che segue il principio della comunicazione telematica in tempo reale. Il numero viene scritto sulla tastiera e compare sul proprio schermo e su quello dell'interlocutore. Il numero sarà unico in tutta Italia e consentirà ai [illegible] udenti [illegible] fare da casa alcune operazioni commerciali, per esempio comunicare [illegible] lettura del contatore e la segnalazione [illegible] eventuali guasti. Questo servizio è uno dei tanti già adottati dall'Enel fra cui la bolletta scritta in linguaggio braille e vedrà la traduzione dei contratti telefonici e delle bollette nelle lingue degli extracomunitari. [m. c. c.]

Il trasferimento previsto dal programma di ristrutturazione del nosocomio

Lavagna, il pronto soccorso trasloca

Va al piano terra nei locali sotto le sale operatorie

LAVAGNA. Oggi nell'ospedale di Lavagna avviene una piccola rivoluzione. Il pronto soccorso viene trasferito nella [illegible] nuova sede al piano terra del corpo centrale, nei locali sottostanti [illegible] sale operatorie. Il trasferimento rientra nell'ambito dei lavori generali di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio.

E' in fase di ultimazione l'ala destra, entrando nella struttura, dove prima era il vecchio ospedale. Di conseguenza allo spostamento del pronto soccorso [illegible] state apportate alcune modifiche ai percorsi. E' in corso di installazione la nuova segnaletica e il percorso per raggiungere il pronto soccorso. Un percorso unico quindi per i mezzi di soccorso delle pubbliche assistenze e per i pedoni. Sono stati predisposti due ingressi differenziati per coloro che sono diretti ad altri servizi e alle divisioni di degenza. Uno sulla destra del cortile d'ingresso, presso i locali attualmente occupati dagli sportelli per le prenotazioni, l'altro sulla sinistra del cortile di ingresso, [illegible] corrispondenza del vecchio accesso all'ospedale. Questo percorso è in allestimento e l'apertura avverrà tra qualche giorno.

Non cambia nulla per quanto riguarda l'accesso della palazzina dei servizi. La direzione dell'ospedale raccomanda gli utenti di non creare intralcio lungo tutto il nuovo percorso dove sarà rigorosamente vietata la sosta e la fermata [illegible] ogni mezzo. Per agevolare l'utenza è stato comunque approntato un apposito parcheggio nello spiazzo antistante il nuovo pronto soccorso e cui accesso è consentito ai mezzi propri degli utenti il pronto soccorso, i mezzi di soccorso e quelli egli operatori reperibili. Il direttore generale dell'Asl 4, Domenico Crupi, invita la popolazione ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni, in particolare per quanto riguarda il transito nei percorsi.

Ogni cambiamento in strutture pubbliche provoca disagi agli utenti, anche [illegible] i cambiamenti sono a tutto vantaggio proprio di chi usufruire delle strutture. Quando le varianti riguardano strutture sanitarie la faccenda [illegible] complica ancor più. Sono [illegible] particolare gli anziani che si trovano a disagio quando vengono variate situazioni esistenti da anni. Basteranno pochi giorni e tutto [illegible] chiaro: in pratica si tratta di percorrere [illegible] tracciato che passa sulla destra del corpo centrale dell'ospedale fino al pronto soccorso che si trova dietro la parte nuova. [g. vi.]

CASA DI RIPOSO

Le accuse a Neirone

Ieri a Genova è iniziato il processo a carico di Angelo Vecchione, 60 anni, accusato nella sua qualità di direttore amministrativo della [illegible] di riposo Villa Santa Lucia di Neirone, di avere tenuto in stato di abbandono 27 ospiti anziani, di [illegible] 22 totalmente non autosufficienti. La vicenda sarebbe accaduta nel 1995: la figlia di una degente denunciò che probabilmente la madre aveva contratto la scabbia. Per le indagini scattate immediatamente i carabinieri per l'ispezione si avvalsero di due dottoresse dell'Asl 3 di Genova. Nell'aula del tribunale penale ieri ha deposto l'ispettore dei Nas che ha riferito di [illegible] rimasto turbato dalle condizioni in cui aveva trovato gli anziani. Erano in locali dove si sentiva un forte odore di urina. Secondo Vecchioni [illegible] vi fu abbandono di ricoverati ma soltanto irregolarità poi sanate. Le due dottoresse Marina Elvira Botto e Silvana Petrini, entrambe geriatre, hanno confermato le carenze: «Erano circa [illegible] ci gli anziani che presentavano lesioni provocate dalla scabbia - hanno detto - e lesioni da grattamento». [g. vi.]

[illegible]

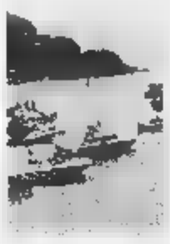
Mentre gli ambientalisti difendono l'iniziativa del ministro Ronchi

«La Riserva penalizza i subacquei»

Anche la Lega Nord spara a zero contro il decreto

PORTOFINO. I risultati dell'incontro a Roma tra il ministro Ronchi, i tecnici del ministero e i rappresentanti dei Comuni interessati dalla riserva marina di Portofino, non accontentano tutti. Sebbene siano [illegible] state apportate molte modifiche che alleggeriscono i divieti del primo momento, sono i sub che si sentono penalizzati. Per esercitare la propria attività dovranno avere una sede in uno dei tre Comuni della riserva o in [illegible] Comune limitrofo.

Sembra che tra Camogli, Santa Margherita e Portofino abbiano sede solo 6 delle 42 ditte del settore nautico. Il presidente delle aziende che operano nel settore subacqueo, Fausto Tomei, sostiene che il problema è puramente commerciale. «Con le restrizioni in atto solo 12 o 13 ditte potranno operare. E' tutto da ridiscutere, speriamo su altre basi».



Ancora polemiche sulla creazione della riserva marina di Portofino

Contrarietà anche da parte del capogruppo della Lega Nord in Regione il quale chiede che «il ministro Ronchi ritiri il provvedimento della riserva marina e venga ridotto il territorio terrestre inserito nel parco di Portofino». Con questo intervento la Lega si manifesta contraria «a trattative di corridoio che qualche sindaco locale intende attuare con il ministro Ronchi, solo [illegible] l'obbiettivo di ottenere un po' di potere per la gestione delle acque che comunque rimarrebbero rigidamente soggette ad assurdi divieti [illegible] fruizione». Infine la Lega giudica un fallimento la gestione del parco terrestre e chiede quindi la riduzione del territorio inserito nel parco.

Sull'argomento prende posizione l'Aida, associazione [illegible] difesa ambiente del Golfo Paradiso. L'associazione giudica il problema riserva marina di Portofino «un esempio particolarmente significativo della conflittualità che caratterizza le grandi e piccole questioni ambientali ed anche della strumentalizzazione cui è fatto segno il movimento ambientalista: da una parte demonizzato e additato al pubblico disprezzo quale nemico dello sviluppo, dall'altra chiamato ad intervenire ogni volta che il pericolo ambientale si presenta alla porta». [g. vi.]

Fondamentale passo avanti per la difesa di balene e delfini nel Mar Ligure

Accordo sul Santuario dei cetacei

Tra 10 giorni sarà firmato l'accordo costitutivo

GENOVA. Siglato ieri a Genova il preaccordo per la costituzione del «Santuario dei cetacei»: ieri pomeriggio alla presenza del sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolai è stato siglato il protocollo di intesa che porterà fra dieci giorni alla firma dell'atto costitutivo. Il preaccordo è stato firmato alle 15,30 nella palazzina San Lorenzo, al Porto Antico: è stato l'ultimo atto del convegno organizzato dall'Enea sullo «sviluppo compatibile nel Mediterraneo. L'area protetta per balenottere, delfini e tursiopi si estende dalla Toscana, Liguria e Sardegna per arrivare fino alla Provenza e alla Camargue.

Il progetto prevede l'attivazione di una sede di coordinamento fra alcuni enti e associazioni e ha fra i suoi sottoscrittori l'Enea, il Wwf, l'Icram (Istituto centrale per la ricerca sul mare), l'Acquario civico di Milano, l'Osservatorio ligure pesca e ambiente, l'Acquario di Genova, l'istituto di Zoologia dell'università di Genova e il centro di educazione ambientale. Verranno avviate da parte [illegible] tutte le organizzazioni campagne di informazione e di sensibilizzazione sia in Italia che all'estero con mostre, pubblicazioni e materiale divulgativo.

Un importante accordo siglato per l'istituzione del Santuario dei cetacei

L'accordo prevede inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro che renda operativi gli obbiettivi. Il Santuario dei cetacei rappresenta il primo passo per arrivare, una volta conclusi i negoziati con il Principato di Monaco e con la Francia, alla costituzione del Santuario internazionale dei cetacei.

Nella seconda giornata del convegno è emerso inoltre che [illegible] sei miliardi e 500 milioni di dollari per «ripulire il Mediterraneo», [illegible] questa cifra dovrebbe raddoppiare [illegible] si intedesse agire anche «in profondità», ha dichiarato Francesco Saverio Civili dell'«United nations environment programme». «Sono ottimista in merito agli sviluppi futuri in materia di recupero e prevenzione dello stato di salute del Mediterraneo - ha aggiunto Civili - divenuto oggetto dell'impegno sinergico di tutti i paesi che vi si affacciano» e ha annunciato entro il prossimo anno la firma [illegible] un protocollo per la protezione del Mediterraneo dall'inquinamento. [m. c. c.]

SANREMO in rosa
OPERAZIONE EMERGENZA MONDIALE !!!
SANREMO
Teatro Ariston
29 ottobre 1998 ore 20.45
Concerto Orchestra Sinfonica di Vienna
Biglietti già in vendita.
Per informazioni è possibile contattare direttamente l'associazione culturale Internazionale Sanremo in Rosa, in C.so Matuzia 13 a Sanremo, telefonando al numero 0184. 69.52.96 o inviando un fax al n° 0184. 69.62.59.

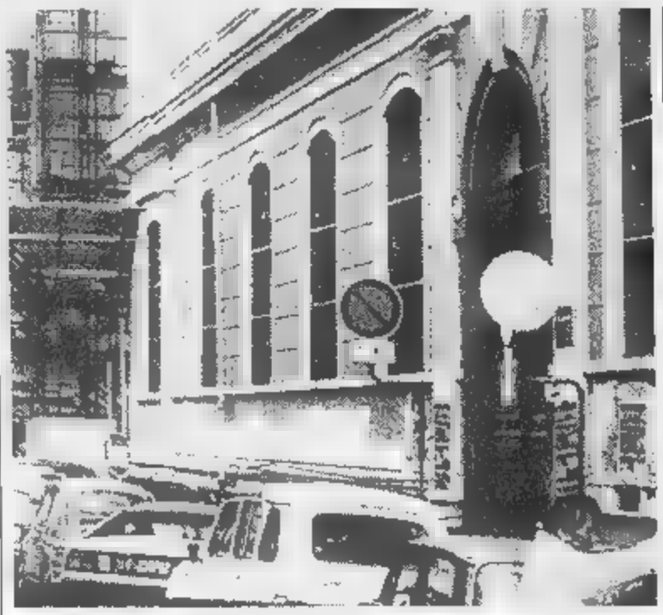
Sentiti ieri dal pm gli studenti coinvolti nella vicenda della versione copiata

Smascherati dai tabulati Telecom

La «postina» per ora tace, genitori nel mirino

SAVONA. Interrogatori in clima soft, ieri al settimo piano di Palazzo di Giustizia, per i ragazzi del liceo Classico sospettati di aver in qualche modo partecipato al «complotto» della versione di Demostene copiata. Li ha diretti il sostituto procuratore della Repubblica Daniela Veglia, che va ricostruendo, tassello dopo tassello, una storia complessa e, tutto sommato, abbastanza delicata. Da una parte l'esigenza di non criminalizzare oltremodo gli studenti, uno dei quali ancora minorenne; dall'altra l'obbligo di individuare le responsabilità di un'azione che poteva comunque dare pregiudizio alla regolarità degli esami, su cui già pendono quattro ricorsi al Tar.

TABULATI. Al centro delle indagini, due cellulari. La squadra di polizia giudiziaria della pretura ha ricostruito le telefonate intercorse tra la presunta «postina», i genitori di una studentessa e un altro ragazzo. Comunicazioni sospette, perchè le ore e il giorno collimano al millimetro con la prova d'esame del Chiabrera. Ma l'avvenente «postina», assistita dall'avvocato Fausto Mazzitelli, s'è avvalsa della facoltà di non rispondere. Saggia decisione. Anche perchè la giovane donna, che avrebbe depositato sul davanzale di una delle finestre del liceo (protetta da una grata) la traduzione della versione, è stata notata da diverse persone. Colpa - merito - di una microgonna che attirò l'attenzione di alcuni commercianti della zona.



Il liceo classico «Chiabrera» al centro di un'inchiesta giudiziaria

I GENITORI. Al di là del ruolo attivo sostenuto dai ragazzi, è chiaro che le maggiori responsabilità vanno ascritte alle famiglie. Non solo si sono prestate ad alterare la regolarità degli esami, mettendo in grave difficoltà chi, la prova, l'aveva affrontata in modo onesto, ma hanno organizzato ogni particolare dell'«operazione Demostene». Hanno individuato, con estrema facilità, il testo, facilitati dal fatto che si trattava dell'inizio di un capitolo. Dura la preside dell'istituto, Maria Teresa Ferrando: «Hanno dato ai ragazzi un pessimo insegnamento. E non sembrano neppure avere un minimo segno di imbarazzo. Anzi. Il fatto è che, molti genitori, puntano ad ottenere i massimi risultati con il minimo impegno. Una ambizione sbagliata, fuorviante, diseducativa».

GLI Gli inquirenti hanno cercato di rassicurare i ragazzi al centro dell'inchiesta. Assistiti dagli avvocati, hanno accettato di rispondere alle domande, rivolte con la massima sensibilità, del sostituto procuratore. Qualcosa hanno ammesso, sono scesi in particolari. Tanto è bastato, per mettere a fuoco gli ultimi particolari le zone d'ombra della vicenda. Pare che, al contrario di quanto era apparso in un primo momento, le fotocopie della versione, siano state depositate dalla «postina» sul davanzale della finestra sbagliata. Qualcuno (forse uno dei ragazzi coinvolti) ha provveduto a trasferirli nella toilette, dove state trovate dal presidente della Commissione d'esame che avvisò i carabinieri. Giallo nel giallo. Perchè la bidella impedì alla presidente di entrare nelle toilette dove già c'erano le copie? Risposta: i prof. hanno a disposizione altri servizi. Molto più belli.

[m. nu.]

Ial di Carcare

Per i diplomati un lavoro sicuro

CARCARE. Diplomati Ial settore meccanico: un posto di lavoro assicurato. Le richieste delle aziende superano gli stessi diplomati.

In questi giorni stanno per scadere i termini utili per l'iscrizione ai corsi di prima formazione organizzati dallo Ial di Carcare.

I corsi sono rivolti a disoccupati fino a 25 anni che abbiano conseguito il diploma di terza media e prevedono un primo modulo di orientamento, da ottobre a dicembre, a cui seguirà il corso di formazione vero e proprio per le figure di impiegato amministrativo e conduttore macchine utensili. Il corso di prima formazione ha una durata di 2000 ore suddivise in 2 anni e prevede, il secondo anno, 300 ore di stage in azienda.

Proseguono, inoltre, le attività di specializzazione, indirizzate a quadri e dirigenti industriali, promosse in collaborazione con l'Unione Industriali di Savona. **[m. ca.]**

Alassio, Albenga, Laigueglia e Andora

Più tasse sul casinò 4 Comuni nei guai

SANREMO. Questa volta il jackpot l'ha centrato il ministero delle Finanze che, in un colpo solo, con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzettra ufficiale, si è preso 7 miliardi di tasse in più. Complessivamente come imposta su spettacoli e giochi il casino di Sanremo, nel 1999, pagherà 14 miliardi e 500 milioni contro i 7 miliardi e 250 milioni previsti per quest'anno.

Sette miliardi e mezzo che verranno tolti dal bilancio di Sanremo, ma anche di tutti i comuni della Provincia, e alcuni del Savonese ovvero Alassio, Albenga, Laigueglia e Andora, che partecipano alla divisione degli utili della casa da gioco sanremese e che ora rischiano, se non proprio la bancarotta, di dover stringere la cinghia. Compresa la stessa Provincia che utilizza i milioni piovuti da Sanremo per finanziare associazioni ed enti assistenziali.

La nuova normativa riguarda soltanto i casinò gestiti direttamente dai Comuni: Sanremo, Campione e Saint Vincent. Non Venezia, in mano a una società a capitale misto.

Le reazioni a Sanremo sono state durissime. «Non voglio aumentare le tasse per recuperare i miliardi che mi verranno a mancare dal bilancio» ha detto il sindaco Bottini. Ed ha aggiunto: «Ici e Irpef restano come sono. Ma dovrò tagliare le spese per le manifestazioni, per l'assistenza. Dovrò intervenire con la scure dappertutto».

Furibondo l'assessore alle Finanze, Gianni Berrino: «Lo Stato permette il gioco d'azzardo per consentire ai Comuni autorizzati di poter disporre di maggiori introiti da utilizzare anche per interventi in campo sociale, poi di colpo ci penalizza mettendoci in ginocchio».

Bottini ha già chiesto un incontro con il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto per metterlo al corrente dell'accaduto e adottare una linea comune d'azione. «Convocherò i parlamentari locali affinchè intervengano per attenuare la portata di questo provvedimento».

Il decreto è stato approvato in sordina ai primi di agosto. E' l'abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 288 del 3 agosto '98 a ingualare Sanremo. Dice: «Quando gli enti pubblici gestiscono direttamente le case da gioco l'imponibile sopra determinato è assoggettato a imposta nella misura del 50 per cento». Oggi è il cento per cento. E a fronte di una previsione di introiti nel '99 di 145 miliardi, il Comune dovrà mettere mano al portafogli e pagare il bel 10 per cento di tasse: 14 miliardi e mezzo.

A questo punto al Comune non resta che darsi da fare per affidare le sorti della casa da gioco ad un privato. Ma che sia «doc», perchè la storia recente ci ricorda tristi esperienze in materia di appalti. **[g. p. m.]**

Esattamente un anno fa Bilancia perse decine di milioni in una bisca di Sori: «Derubato dai vecchi amici»

Settembre '97: «Walter» si trasforma nel mostro

E ora ripartono gli interrogatori. Marazzita: «Una sola perizia»

SAVONA. Serial killer, riparto le indagini. L'avvocato Nino Marazzita, che difende Donato Bilancia, sta concordando con i pm di Genova il calendario dei nuovi interrogatori, dopo la pausa estiva. Gli inquirenti, negli ultimi mesi seguiti all'arresto (5 maggio '98) del pluri-assassino, hanno continuato a lavorare sulle contraddizioni seminate da Walter nel corso degli interrogatori resi esclusivamente al pm Zucca.

C'è molta attesa per la strategia difensiva che il noto penalista ha messo a punto con il killer, durante i numerosi colloqui nel carcere di Chiavari, dove Bilancia - dopo la prima parentesi trascorsa a Marassi - è detenuto. Marazzita ha spiegato di essere contrario alla frantumazione dei processi, tra Sanremo, Genova, Savona e Alessandria. In questo, concorda perfettamente con il pm Zucca che ha chiesto l'unificazione dei processi a Genova, indirizzo poi confermato dalla procura generale.

La rotta della difesa punta decisione alla perizia psichiatrica, che dovrà essere una sola, e svolta da un unico collegio peritale. Marazzita non vuole trovarsi di fronte a un caleidoscopio di perizie, magari con conclusioni diametralmente opposte, e che potrebbero trasformare i processi in un insuperabile labirinto. L'avvocato porterà avanti la tesi dell'infermità mentale, che lo stesso serial killer, sin dal primo confronto dopo l'arresto, ha tentato di avvalorare: «Confesso tutti gli omicidi - aveva detto al pm Zucca - perchè sono malato e voglio essere curato. Non so cosa mi succede, a un certo punto ho sentito che dovevo uccidere, prima l'ho fatto per vendetta, poi per un obbedire a un impulso che io stesso non spiegare...».

Da sin. Maurizio Parenti, la moglie Carla Scotto e il loro assassino Donato Bilancia

Vendetta, appunto. La tragica catena di omicidi (diciotto: cinque prostitute, due donne uccise sui treni, due cambiavalori, un benzinaio, tre metronotte. E poi i coniugi Parenti, i due orefici e l'amico Giorgio Centanaro), prende infatti le mosse esattamente un anno fa. Proprio a fine settembre, infatti, accadde l'episodio che - secondo Bilancia - fu la premessa della scia di sangue: in una bisca clandestina di Sori, a Genova, «Walter» perse in una sera decine di milioni. Sotto choc, si era allontanato dal tavolo verde.

Non visto, captò una conversazione tra Maurizio Parenti e Giorgio Centanaro, da lui considerati vecchi «amici»: «Li sentii ridere di me. "Lo abbiamo messo in mezzo...". Piombai nell'angoscia e in un insopportabile dolore. Dopo, ho vissuto solo per vendicarmi, e proprio allora ho deciso di uccidere. Prima Centanaro, poi toccava a Maurizio...».

Massimo Numa

Quindici auto danneggiate in poche ore

Borghetto, in azione banda di teppisti

BORGHETTO. Il vecchio detto «quando il gatto non c'è i topi ballano» si adatta perfettamente a quanto è avvenuto, nelle ultime notti, in varie zone di Borghetto.

Ladri-teppisti hanno preso di mira le macchine in sosta danneggiandole e rubando autoradio e oggetti lasciati a bordo dai proprietari. Sarebbero almeno quindici le auto finite nel mirino dei malviventi. I raid notturni sono ripresi solo di recente, da quando cioè è stato sospeso il servizio di vigilanza notturno (dalle 24 alle 7,30), da parte della polizia municipale. Una coincidenza su cui sono d'accordo anche i vigili urbani. «Come si è sparsa la voce che le nostre pattuglie non erano più in servizio, sono incominciati i danneggiamenti» dicono al Comando.

Resta difficile l'identificazione dei teppisti. In quasi tutti i casi sono state forzate portiere di auto in sosta, soprattutto in zone periferiche: una decina le autoradio rubate. Da qui il sospetto che sia in azione una mini-gang di ladri, forse tossicodipendenti, che dalla vendita delle autoradio riescono a garantirsi i soldi necessari all'acquisto delle dosi di eroina.

Ma ieri mattina una strana scoperta potrebbe riaprire le indagini. Molte delle autoradio rubate sono state, infatti, trovate in un cespuglio e questo potrebbe far pensare che gli autori di questi gesti siano soltanto vandali. I vigili urbani hanno già qualche sospetto e la descrizione di un giovane, che potrebbe essere il protagonista delle bravate.

E ritornando alla questione del servizio notturno dei vigili urbani, è possibile che venga ripristinata una sorta di reperibilità notturna. Rispetto a pochi mesi fa, comunque, la polizia muncipale di Borghetto garantisce la sua vigilanza sino alle 24 e non più sino alle 19,30.

Vandali in azione, l'altra notte, anche a Loano. In via dei Gazzi qualcuno ha gettato del potente acido su due aiuole. Adesso rischiano di morire due vecchi alberi di magnolia. **[a. r.]**

Tre giorni con studiosi da tutto il mondo, itinerari, letteratura e uno spettacolo di musica antica

Convegno internazionale sul Beato Jacopo

Varazze ricorda il celebre domenicano a 700 anni dalla morte

VARAZZE. Un convegno internazionale di tre giorni, conferenze, itinerari, iniziative editoriali e musica. Varazze ricorda i 700 anni dalla morte del Beato Jacopo da Varagine, il celebre domenicano, arcivescovo di Genova dal 1292 al 1298, autore di importanti opere tra cui la «Cronaca di Genova» e l'ancor più nota «Legenda Aurea». Un'iniziativa di grande portata e prestigio organizzata da Regione, Comune di Varazze, Conferenza episcopale ligure e Unione delle Province liguri.

Il titolo del convegno - presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa - è «Il paradiso e la terra - Jacopo da Varagine e il suo tempo» e si articolerà in una serie di appuntamenti tra Varazze e Genova. Domani alle 9.30 apertura ufficiale nella sala convegni del palazzetto dello sport con la prima giornata di lavori che vedono la presenza di studiosi di livello mondiale.

Tra questi Gabriella Airaldi, José Enrique Ruiz Domenec, André Vauchez, Giovanni Grado Merlo, Alessandro Vitale Brovarone. Venerdì 25 i lavori di studio passeranno si terranno al mattino a Varazze gli interventi di Claudio Leonardi, Ferruccio Bertini e Valerio Ferrua.

Nel pomeriggio a Genova, Sala Grimaldi di S. Maria di Castello. Dopo il saluto dell'Arcivescovo, il cardinale Dionigi Tettamanzi, interverranno Cosimo Damiano Fonseca e Steven Epstein.

Alle 21 nella stessa chiesa di Santa Maria di Castello è prevista la lettura di testi di Jacopo da Varagine dal titolo «Tra il Cielo e l'Inferno. Voci da Medioevo» a cura di Anna Laura Messeri e i giovani attori del Teatro di Genova.

Sabato ultimo giorno con appuntamenti al palazzetto dello sport di Varazze e, in serata, nella chiesa di San Domenico. Alle 9,30 il porgramma prevede nuovi interventi di esperti studiosi tra cui Pietro Boglioni, Massimo Oldoni, il savonese Giovanni Farris dell'Università di Genova e Franco Cardini.

Alle 16 suggestivo corteo storico per le vie di Varazze a cura dell'Associazione culturale sacre rappresentazioni Caterina da Siena.

Alle 21,30 conclusione del convegno internazionale con un appuntamento musicale curato dal gruppo di musica medievale di Marco Ambrosini «Ensemble Oni Wjtars». Si tratta di uno spettacolo che raccoglie la musica e le danze dei pellegrini medievali dal titolo «Stella splendens». Il gruppo, fondato nel 1983, è formato da Marco Ambrosini, Riccardo Delfino, Katharina Dustmann, Michael Posch e Peter Raban ser. **[p. p.]**

Il Beato Jacopo da Varagine

Un esponente di «Italia Federale» si è rivolto al Comune e all'Acts

«Tariffe bus ridotte per gli studenti» La proposta riguarda la zona di Cairo

CAIRO M. «Perchè l'Acts non applica le tariffe urbane per gli studenti cairesi che usufruiscono del servizio per poter raggiungere i vari istituti scolastici presenti a Cairo Montenotte?». A porre l'interrogativo è Antonio Minini, del direttivo nazionale di «Italia Federale».

Spiega: «Gli studenti che risiedono in paese e che utilizzano lo scuolabus, sono costretti ad usufruire dei pullman di linea pagando però una tariffa interurbana. In totale, ogni anno, le famiglie devono sborsare 450 mila lire, di cui la metà viene loro rimborsata dal Comune». Prosegue Minini: «A carico dei ragazzi, tuttavia, rimane una spesa di 225 mila lire, contro le 90 mila che invece devono pagare gli studenti che utilizzano lo scuolabus».

Dice ancora il rappresentante del partito di Irene Pivetti: «Non si capisce questa disparità di trattamento. Perchè l'amministrazione comunale ha mai pensato di chiedere all'Acts l'applicazione di una tariffa urbana sia per gli scolari, sia per le persone che risiedono lontano dal centro del paese e che, spesso, devono utilizzare il pullman per fare acquisti, recarsi dal medico o per andare in farmacia?».

Sui bus dell'Acts gli studenti cairesi diretti negli istituti della zona dovrebbero pagare la tariffa urbana

Aggiunge Minini: «Non sarebbe una proposta fuori luogo, tanto più che l'amministrazione comunale di Cairo, che a tale proposito non si è mai mossa, ogni anno deve oltretutto coprire il grave deficit dell'azienda trasporti». **[l. b.]**

Soluzioni, lacune e proposte emerse dal convegno sui collegamenti stradali e ferroviari del Ponente

Varianti per Sanremo e Imperia

Le opere ideali per migliorare il traffico

IMPERIA. Finire l'Aurelia-bis nel territorio di Sanremo e progettarne un'altra anche per la città di Imperia: sono due tra le principali indicazioni per migliorare la viabilità della provincia, scaturite dal convegno sulle vie di comunicazione nel Ponente ligure, promosso dall'Unione industriali e dal Rotary Club di Imperia. Che fosse un appuntamento ■ rilievo, per far udire all'esterno la voce di imprenditori e amministratori, lo hanno confermato la massiccia partecipazione ■ gli interventi del ministro Burlando (Trasporti) e del sottosegretario Bargone (Lavori pubblici). E nessuno ha contestato l'evidenza: l'Imperiese ha un ruolo strategico, in Italia e in Europa.

Delle varianti all'Aurelia, parla Paolo Pierantoni, direttore tecnico dell'Autostrada dei Fiori: «Il tratto costruito collega il casello di Arma ■ Taggia con la Valle Armea, quella di S. Martino e quella di S. Lazzaro. E' già costruito il foro-pilota della galleria che dovrebbe portare allo svincolo di Sanremo Centro (San Romolo): l'Anas sta predisponendo il progetto esecutivo. E questo prolungamento indubbiamente costituisce una tappa importante, e di priorità assoluta. Per avere piena funzionalità dell'opera, tuttavia, bisognerebbe completarla almeno fino alla viabilità per il casello di Sanremo Ovest».

■ tal modo, sarebbe disponibile una viabilità alternativa, «in grado di servire agevolmente e capillarmente tutto l'arco cittadino, senza interessare la via Aurelia». Già ora, con i tratti in esercizio, è migliorato l'accesso ■ Sanremo. Analoga iniziativa dovrebbe essere presa però anche a Imperia, dove tra l'altro «incombe il nodo di Capo Berta», come ricorda Alfredo Borchi, vicepresidente dell'Unione industriali ■ past-president del Rotary: il suggerimento ■ quello di una variante anche in questo comprensorio, «dove il piano regolatore in corso di revisione presenta alcune ipotesi di tale nuova arteria».

Le idee ci sono, dunque, ■ ■■ no chiare. Quello che manca, tuttavia, sono i programmi precisi ■ i finanziamenti, almeno per ora. E, poi, all'orizzonte - con l'ormai imminente trasferimento a monte della linea ferroviaria: la tratta Ospedaletti-San Lorenzo al Mare dovrebbe essere attivata entro la fine del '99, a quanto ha assicurato l'ingegner Ianniello, vicepresidente dell'Italferr Spa - si profila un'altra risorsa infrastrutturale, ma anche turistica e ambientale di primissimo rilievo e di assoluta unicità», come la definisce l'ingegner Pierantoni, ed è l'attuale sede della ferrovia costiera.

Un unico nastro, quasi sempre lungo ■ litorale, che taglia in due i centri urbani spesso è un diaframma tra l'abitato e il mare. Come sarà utilizzato? Risponde Pierantoni: «Ogni Comune ha le sue tesi, però è opportuno valutare con attenzione l'unicità ■ l'importanza dell'occasione offerta dalla dismissione di un sedime di così particolari caratteristiche». C'è chi propende per un mantenimento della linea attraverso l'istituzione di ■■■ metropolitana leggera (la Camera di Commercio di Imperia ha presentato anni fa un progetto) ■ chi invece vorrebbe strade, parcheggi e giardini, com'è accaduto nella Riviera Savonese.

Si vedrà, ma occorre far presto e soprattutto trovare una posizione unica. E intanto, a chi teme che la provincia di Imperia venga «oscurata» dal progettato traforo del Mercantour, Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione, risponde deciso: «Siamo contrari, e lo è pure il governo francese. L'obbiettivo, con il raddoppio della ferrovia, è di incentivare il trasporto merci su rotaia, anche perchè l'Autostrada dei Fiori è ormai satura di Tir e mezzi pesanti. E, comunque, è sempre stato detto che il Mercantour servirebbe al transito merci, non per i veicoli leggeri».

Stefano ■■■

Il ministro dei Trasporti Burlando nell'intervento che ha compiuto al convegno di Imperia sulla viabilità nel Ponente

Un tratto della Statale 28 che durante il convegno è ■■■ al centro ■ un appassionato dibattito

Urge una decisione sulla Statale 20

Governo, Regione e Comuni d'accordo circa la necessità di completare il tracciato

IMPERIA. Per il sottosegretario ai Lavori pubblici Bargone, tra gli intervenuti al convegno di Imperia, «ha ■■■ ruolo importante, e costituisce la possibile alternativa alla Torino-Savona, visto anche il buon livello di servizio che già svolge sul versante piemontese». E' strategica, insomma, la statale 28, antica strada di collegamento tra il Cuneese e il mare, il cui adeguamento agli attuali volumi di traffico (il suo tracciato risale all'epoca napoleonica) procede tuttavia per tronchi e a intermittenza, ed è condizionato soprattutto dalle carenti risorse finanziarie. Ma ■ completamento è auspicato da tutti.

Ostacolo maggiore allo sviluppo della 28 è il traforo Armo-Cantarana. Per Bargone, questo progetto (di costruire 20 km, suddivisi in otto lotti, sinora ■ stata realizzato soltanto il «foro pilota», costo preventivato 600 miliardi) è troppo oneroso: «Lo si sta quindi rivedendo per trovare una soluzione a proposito soprattutto dell'innesto più a monte della variante di Pieve di Teco. Occorre però una collaborazione da parte ■■ tutti i soggetti interessati». E, proprio in tale ottica, ■ ■ ottobre ■ Pieve ■■ Teco si terrà una riunione operativa tra il Comune, la Provincia, la Regione ■ i dirigenti dell'Anas di Liguria.

A «spingere» per il completamento dell'arteria sono anche i piemontesi. Dice l'assessore regionale ai Trasporti, Antonino Masaracchio: «E' forte il nostro interesse per questo asse di collegamento fondamentale tra Cuneo e Imperia. Non a caso, abbiamo investito fondi sul traforo Cantarana-Armo». Aggiunge Marco Botto, assessore alla Viabilità della Provincia di Cuneo: «E' una strada utile per il turismo e per l'economia». E ribadisce Giorgio Ferraris, sindaco ■ Ormea: «Il punto centrale da affrontare è la variante di valico: qui si gioca il futuro della 28. Altrimenti, resterà sempre la "strettoia" di Nava».

Sergio Maffone, sindaco di Armo, ■ Comune più piccolo della provincia di Imperia (130 abitanti), ■ convinto che, rispetto alle tante chiacchiere del passato, qualcosa sia cambiato ■ che adesso esista la volontà di ultimare quest'opera infinita come la tela di Penelope: «Il Piemonte ha fatto molto, la Provincia anche. Adesso è la Regione che deve sostenerlo come una priorità. Con questa strada, il mio paese si avvicinerebbe molto alla costa, dove tanti concittadini lavorano e sono costretti a pagare affitti da 700-800 mila lire al mese per evitare di fare ogni giorno i pendolari tra Armo e Imperia».

E Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione ■ assessore ai Trasporti, non si tira indietro: «L'ho già detto ■ lo ripeto. Il raddoppio della Ferrovia e la statale ■■ sono i primi nodi da sciogliere». Dal canto suo, la Provincia di Imperia, come ricordano il presidente Gabriele Boscetto e l'assessore ■■ Traporti, Vittorio Adolfo, qualche concreto passo avanti lo ha compiuto «con lo stanziamento di 130 milioni per la progettazione del tratto Pontedassio-Imperia e l'affidamento ■ un tecnico dell'incarico della progettazione esecutiva».

Sarà la volta buona? Se lo augurano in tanti, anche perchè i lavori da troppo tempo procedono «a singhiozzo». **[s. d.]**

Sanremo, stazione in ritardo

Sarà pronta soltanto tra un anno

SANREMO. Doveva essere pronta per il primo giugno '99, ma nella migliore delle ipotesi la nuova stazione ferroviaria di Sanremo accoglierà il primo treno soltanto nell'autunno del prossimo anno. La nuova ■■■ denza fissata dalle Fs per il taglio del nastro ■ infatti legata all'entrata in vigore dell'orario invernale (alla fine di settembre). Ma sono in molti a dubitare del rispetto della tabella di marcia dei lavori nel grande cantiere che ha cancellato il parco delle Carmelitane. Troppi i ritardi che hanno segnato la lunga storia dello spostamento a monte dei binari per fidarsi ciecamente della nuova promessa.

«Mi auguro vivamente che i tempi non si dilatino ulteriormente, considerato che si tratta di un'opera che la città attende da oltre un secolo», sottolinea Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica. E aggiunge: «Per quel che so, il cantiere non dovrebbe aver accumulato altri ritardi. Dunque, fino a prova contraria, resta valida la data indicata dalle Ferrovie (27 settembre '99)».

Gli operai dell'impresa Fioroni, aggiudicataria dell'appalto da 50 miliardi, hanno quasi ultimato lo sbancamento dell'a- ■■■ dove sorgerà l'autosilo «Rimane uno scavo residuo per circa 15 mila metri cubi», spiega Erasmi. In via di completamento anche le opere di sostegno. Ciò significa che è imminente l'avvio dei lavori per le fondazioni del grande parking.

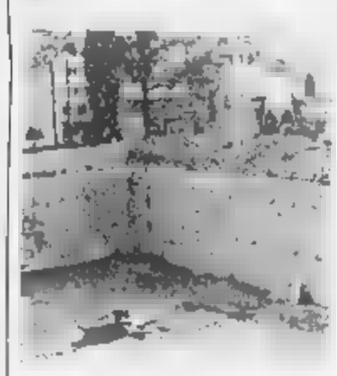
Parallelamente, sta prendendo corpo il fabbricato passeggeri (quasi ultimata l'«armatura» di due piani), mentre nella parte sotterranea deve ancora essere attrezzato lo scalo, dopo la realizzazione dei pozzi e delle gallerie di ventilazione.

Le Ferrovie giustificano i ritardi con le difficoltà incontrate inizialmente, quando la Soprintendenza ai Beni archeologici ha rallentato gli scavi per esaminare attentamente resti di antiche costruzioni rinvenuti nelle viscere dell'ex parco delle Carmelitane (si sono poi rivelati di scarso interesse).

A ciò si aggiunge il problema dello smaltimento del materiale di risulta (bloccata la riapertura dell'ex discarica Tras-Ca), risolto solo dopo l'intervento del Comune, che ha autorizzato il deposito temporaneo di terra e pietre nel piazzale di Piani di Poma, dove ora si è formata una piccola montagna. «Il piazzale sarà liberato al più presto - assicura l'assessore all'Urbanistica -. Quel materiale verrà infatti utilizzato per il riempimento a mare legato alla realizzazione della scogliera di protezione del terrapieno. Il primo tratto della diga frangiflutti è quasi ultimato, per cui il riempimento dovrebbe scattare a ottobre».

In attesa della nuova stazione, Sanremo s'interroga sulla destinazione delle aree che saranno lasciate libere dai binari, e d'importanza strategica per il futuro della città. «A giorni esamineremo la bozza dello studio "ad hoc" affidato al pool di progettisti che si occupa della revisione del piano regolatore», annuncia Erasmi, che, almeno per ora, preferisce mantenere il riserbo sul documento.

Gianni Micaletto



Le Fs vogliono aprirla con l'orario invernale ma ci sono dubbi pure sulla fine dei lavori. Destinazione delle aree

Il cantiere della nuova stazione di Sanremo (sopra) e la ■■■ dove sorgerà il parcheggio (a lato)

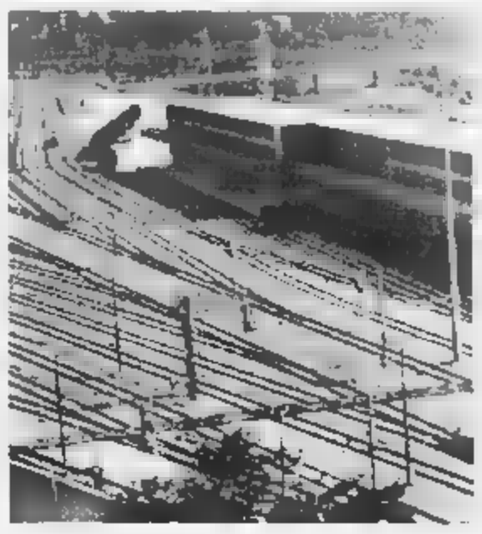
Uso diverso per il parco merci?

La proposta dell'assessore Scullino per destinare la parte non utilizzata

VENTIMIGLIA. Il parco merci del Roja è utilizzato soltanto in parte, e allora perchè non riconvertire la parte che non serve alle Ferrovie? L'assessore Gaetano Scullino lancia questa proposta alla società Metropolis che gestisce le proprietà delle Ferrovie. Spiega: «Le Ferrovie stanno trasportando, piano piano, i reparti dislocati nell'officina di Nervia, al parco ferroviario del Roja, come anche il ricovero ■■■ dei ■■■. Ma non è ancora stata presa una decisione per quanto riguarda il lavaggio dei treni dei francesi, che continuano ■ rimanere nel centro: questa situazione è insostenibile, in quanto occupano tre binari che potrebbero servire ■■ per lo scorrimento veloce che da Nervia va in via Tenda, ■ quindi ■ Limone Piemonte ■ Cuneo».

L'amministratore sollecita lo spostamento delle platee di lavaggio nell'attrezzato parco ferroviario del Roja. ■ continua: «Attualmente, invece, I treni vengono lavati a poca distanza dalla stazione, e gli scarici con i detersivi e gli acidi vanno a finire direttamente nel depuratore cittadino, uccidendo la flora batterica».

Il parco merci ■■■ Roja adesso è in grado di ospitare tutti i servizi ferroviari della città di confine. «Prima si diceva che non poteva entrare in funzione perchè mancava ■■■ la potenza elettrica per tutti gli impianti, ma ora questo parco adesso ha un'adeguata forza motrice - dice il vicesindaco - In questi ultimi ■■■ è stato realizzato il nuovo impianto dell'Enel». Ma nonostante l'imminente trasferimento di tutte le operazioni di lavaggio, deposito, trasloco e approntamento dei treni, questo parco è sovradimensionato. «E' molto più importante dell'effettivo ■■■ utilizzo. Quando ■■■ stato costruito a Ventimiglia c'era la dogana, ■■■ il trasbordo delle merci e del bestiame. Oggi, con Shengen, non c'è bisogno di questi servizi, tant'è che ■ parco è pieno d'erba, trascurato».



Il parco merci ferroviario del Roja

Per convertirlo c'era un progetto con Interreg 2 che prevedeva la possibilità di creare un trasporto intermodale con i camion che arrivavano dalla Spagna, fatti salire sui treni. Poi questo progetto è stato abbandonato.

«Fatto è che sono stati spesi 160 miliardi ■ che attualmente ci sono tanti capannoni abbandonati. Se non servono alla ferrovia ■■ potrebbe affittarli a terzi, fare una zona artigianale-industriale. L'Amministrazione auspica che almeno una buona parte dell'area attualmente interessata dalle ferrovie, ■■■ quella di Nervia e tutta questa rete di binari che ora non serve più, sia dismessa e venga assegnata a Ventimiglia per parcheggi, viabilità o servizi», conclude Scullino.

■■■ Borghi

A Porra, frazione di Ventimiglia, disagi e proteste

«Quella strada ■ troppo pericolosa» ■ ■ comitato di quartiere chiede controlli ■ polizia ■ l'autovelox

VENTIMIGLIA. «La Statale 20 è una strada pericolosa: chiediamo maggiore presenza e controllo da parte delle forze dell'ordine, oltre al posizionamento di un autovelox». Il Comitato di quartiere di Porra chiede un incontro con il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, i vigili urbani, l'Anas, la polizia stradale e i carabinieri per «discutere e vagliare tutte le possibilità per evitare i disagi e gli inevitabili incidenti futuri che potranno avvenire a causa dell'intenso traffico sulla Statale 20 che attraversa la frazione Porra».

«Ricordo che la frazione è completamente sprovvista di marciapiedi e di pubblica illuminazione, a parte le sei fioche lampade lungo via De Amicis - dice ancora il presidente del Comitato di quartiere, Antonio Trucchi - Spero che venga preso in considerazione, da parte delle autorità competenti, l'aumento della segnaletica stradale, sia verticale sia orizzontale, il posizionamento al suolo di alcune serie di bande rumorose, un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine con un salutario posizionamento di una stazione di rilevamento velocità (autovelox), per costringere gli automobilisti e i motociclisti in transito ■ rispettare i limiti di velocità».

Il Comitato di quartiere, stanco dei gravi disagi che deve sopportare, era pronto ad organizzare una clamorosa manifestazione di protesta, con un corteo da Porra a Trucco, sulla contestata Statale 20. Il presidente, però, ha chiesto di soprassedere, per evitare il blocco della circolazione, impegnandosi a contattare tutte le autorità competenti allo scopo di fare in modo che i veicoli rispettino i limiti di velocità. **[d. bo.]**

Venerdì appuntamento a Sant'Agostino con le letture della «Leggenda Aurea»

Lella Costa, «regina» al Modena

Settembre nei musei del Comune di Genova

S'intensifica, in vista del fine settimana, il cartellone degli appuntamenti con gli spettacoli nel capoluogo ligure, mentre sta riscuotendo un buon successo la manifestazione «Settembre nei Musei» promossa dal Comune di Genova a Sant'Agostino e a Palazzo Bianco ■ Palazzo Rosso, in via Garibaldi.

Fra le cose da segnalare, la curiosa «trasferta» di venerdì sera dello Stabile di Genova a Santa Maria di Castello per un omaggio a Jacopo da Varagine a cura della regista Anna Laura Messeri e un raffinato libro di nudi femminili, in uscita oggi, del fotografo genovese Michele Saponaro.

GENOVA. E' ■ pieno svolgimento a Genova, con un discreto riscontro di pubblico, la rassegna del Comune «Settembre nei Musei» con l'odierna apertura della Galleria di Palazzo Rosso, in ■■ Garibaldi ■ (9-19, ingresso lire ■ mila), della Galleria di Palazzo Bianco, in via Garibaldi 11 (9-19, ingresso lire 6 mila) e del Museo di Sant'Agostino, in Piazza Sarzano (9-19) che da oggi ospita la mostra «Christiana Signa. Testimonianze figurative a Genova fra Tardoantico e Primo Medioevo».

Intanto, sempre in campo culturale, il Teatro di Genova annuncia oggi una iniziativa con l'assessorato alla Cultura della Provincia di Genova, nell'ambito di un convegno organizzato ■ Varazze e ■ Genova in occasione del settimo centenario della morte di Jacopo da Varagine, arcivescovo di Genova dal 1292 al 1298.

Lella Costa al Modena per il libro «La regina disadorna» ■ Maurizio Maggiani

Dopodomani sera, venerdì, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria di Castello, avrà luogo la lettura scenica «Tra il Cielo ■ l'Inferno, Voci dal Medioevo», ■ cura di Anna Laura Messeri ■■ gli attori Juzij Ferrini, Alberto Giusta, Chiara Melli, Beatrice Schiros, Federico Vanni.

I brani musicali di accompagnamento sono scelti da Giovanni Dagnino. Nel corso della serata verranno letti brani dalla «Leggenda Aurea» ■ dai «Sermoni» di Jacopo da Varagine ■ alcuni «Exempla» ■■ Jacopo Passavanti e Filippo degli Agazzari che affrontano in modo molto fantasioso, suggestivo ■ spettacolare anche i temi più complessi ed elevati come l'Aldilà, il Miracolo, il Diavolo ■ l'usura. L'ingresso alla serata è libero.

Esce oggi a Genova il libro fotografico di Michele Saponaro «Emozioni & Sguardi». Nel volume, edito da Microart's (ventimila lire) il bravo fotografo genovese ha raccolto una cinquantina di immagini artistiche in bianco ■ nero di nudi femminili ripresi in studio e in esterni.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, è confermato, questa sera alle 21, l'annunciato incontro con Lella Costa e Maurizio Maggiani per la presentazione del libro di quest'ultimo «La regina disadorna», edito da Feltrinelli.

In quest'ultimo libro, Maurizio Maggiani racconta di un prete ragazzo ■ di una regina bambina, in un doppio scenario, suddiviso fra una Genova portuale e operaia ■ un'isola sperduta nel Pacifico. Ingresso libero.

La Compagnia Goliardica Mario Baistrocchi rinnova l'appello per la ■■■■ attori per il prossimo musical-varietà intitolato «Di tutti i colori» che debutterà venerdì 18 dicembre al, Politeama Genovese.

La «Baistrocchi» punta a trovare preferibilmente studenti universitari: chi fosse interessato può telefonare, nelle ■■ di ufficio, al numero 010/246.89.25. **[m. b.]**

I violinisti iscritti alla 45ª edizione sono un centinaio

Premio Paganini, domani ricomincia l'avventura

GENOVA. L'appuntamento ■ per domani mattina nell'Auditorium Montale. Alle ■■ 10, davanti al direttore artistico Giorgio Ferrari, si svolgeranno le operazioni di appello, sorteggio e stesura del calendario delle prove della 45 ėdizione del «Premio Paganini». Sarà il pri■■ incontro con i partecipanti alla manifestazione.

Circa ■■ centinaio, sulla carta (un autentico record), anche se, come solitamente accade, gli effettivi partecipanti saranno in numero decisamente più contenuto. Arriveranno dal Giappone, dalla Francia, dalla Germania, dall'Italia, dagli Stati Uniti, dalla Russia e, presumibilmente, da altri 23 Paesi del mondo. Età compresa fra i 15 e i 33 anni, tutti armati di violini ■ archetti, tutti con tanta voglia di imporsi nelle prove che inizieranno venerdì pomeriggio alle ore 15 nello stesso Auditorium.

Per i violinisti più fortunati, per i sei che accederanno alle finali, il ■ e 4 ottobre, nella sala grande del Carlo Felice con l'Orchestra diretta da Paolo Peloso, saranno dieci giorni di stress, di paure, ma anche di felicità. Per gli altri, eliminati dopo la prima fase, lunedì sera, o dopo le semifinali, mercoledì, sarà stata comunque una importante esperienza artistica e umana, in un Concorso che è considerato uno dei più prestigiosi e dei più severi a livello internazionale.

Dal 1954 ad oggi centinaia e centinaia di giovani hanno trascorso su un palcoscenico geno■■■ momenti ■ tensione, di emozioni, di paure, ■ gioie esaltanti.

Giorgio Ferrari, direttore del Premio

Al Paganini ■ si incontra, si ascoltano scuole e stili differenti, ci si confronta con decine di colleghi. C'è, naturalmente, la competizione che obbliga a dare il massimo per imporsi sugli altri, per primeggiare. Ma c'è anche uno spiccato ■■■ di sportività, nascono amicizie e solidarietà.

Nel 1971 Daniel René Otten, giunto al Teatro Margherita per la prova eliminatoria, scoprì con rammarico di aver preparato ■ per ■■■ il programma dell'anno precedente. Furono gli altri concorrenti ad autorizzarlo ■ partecipare con i brani che aveva studiato. Daniel giunse in semifinale.

L'incidente occorso a Otten è naturalmente uno dei tanti episodi curiosi di cui è costellata la storia di un Premio, fatta di momenti artistici, ma anche di avventure ■ disavventure umane.

Nel 1982 Gyu-Hong Chin nato a Tokyo ma di nazionalità coreana, concluse la sua avventura al Premio prima ancora ■ iniziarla; all'aeroporto genovese fu infatti riscontrata una irregolarità nel suo passaporto ■ dovette rientrare in Patria. E sempre nell'82 il cipriota George Hajivassilou, travolto dall'emozione, si ritirò in lacrime durante l'eliminatoria.

A volte il panico gioca brutti tiri. Il caso forse più clamoroso risale al 1995. Un concorrente italiano, regolarmente presente all'appello ■ sorteggiato come primo partecipante, alle 7 del mattino del giorno d'inizio delle prove, probabilmente dopo una notte insonne, è fuggito dall'albergo, rendendosi irreperibile.

■■■ ■ **Iovino**

GIORNO E NOTTE

GASLINI
Messa in suffragio

Messa in suffragio della contes■ Germana Gaslini, oggi alle 11,30, nella cappella gentilizia dell'Istituto, celebrata da Padre Candido. Al termine, la figura della grande benefattrice ■■■ esattamente dieci anni fa all'età di 85 anni sarà ricordata dal prof. Franco Franchini.

CHIAVARI
Buder a Palazzo Rocca

Si inaugurerà sabato a Palazzo Rocca, una mostra antologica dell'artista intagliatore Luigi Buder che resterà aperta fino al 25 ottobre.

■■■
Piccione ■ scena

La Compagnia del Piccione ha presentato ieri la nuova stagione di teatro ragazzi che comprende diversi nuovi spettacoli e che si aprirà il prossimo 18 ottobre alla Sala Germi, in Vico Boccanegra.

■■■
Scuola di musica

Aperte alla scuola musicale Giuseppe Conte di Pegli le iscrizioni ai corsi ■ musica classica e moderna.I corsi sono annuali e si articolano su tre livelli: amatoriale, professionale e di perfezionamento. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede della scuola ■■ via Piandilucco 2, a Pegli, dal lunedì al venerdì, dalle ■■ alle 19. Tel. 010/69.82.814.

CINECLUB
«Funny games» al Lumière

La stagione cinematografica al cineclub Lumière prosegue questa sera con il film «Funny games», di Michael Haneke, con Susanne Lothar, Ulrich Muehe, Frank Giering.

VASCHETTA
Musica dal vivo

Serata di musica dal vivo, drink e «filetteria», dalle 22,30, al music-club La Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno. In pedana i migliori gruppi genovesi ■ il cantante-chitarrista Giorgio Usai.

DEBUTTANTI
Prevendite boom

Aperte nella sede del Fondo Tumori in Via Maddaloni 1/8, dalle 9 alle 12, a Genova, le vendite dei biglietti per partecipare all'11° Gran Gala per il debutto in società delle diciottenni», in programma sabato 24 ottobre a Palazzo Ducale. Numerosissime le richieste. Per informazioni, telefonare al numero 010/59.12.32. **[m. b.]**

A Primocanale arriva il tg quotidiano «Anteprima calcio» condotto da Gianni Vasino

Monica e Bill sbarcano a Telenord

«Conoscersi per amarsi»: un talk-show sul sexgate

GENOVA. Il ritorno in tivù di Gianni Vasino e lo sbarco dirompente ■■ teleschermi genovesi del sexgate di Bill Clinton e Monica Lewinsky ■■■ le novità della settimana ■ Primocanale ■ Telenord. La fine dell'estate, la ripresa dei campionati di calcio e i nuovi palinsesti, hanno registrato una partenza a razzo anche delle altre emittenti commerciali, da Telegevova, Telecity, Canale 7, Entella Tv. E di Telepace che con la lunga maratona in diretta sulla visita del Papa a Chiavari, ripresa da ventiquattro telecamere, ha segnato un autentico un autentico exploit che ha coinvolto, con una inconsueta e gradita interconnesione, anche altre testate televisive.

Gianni Vasino, per tanti anni telecronista sportivo Rai, da qualche giorno è a Primocanale dove, dal lunedì al venerdì conduce, alle 19,30, il telegiornale «Anteprima Calcio» ■■■ le ultime news dai campi di allenamento e dalle sedi di Genoa e Sampdoria e i commenti delle immagini più salienti delle partite, la presentazione dei prossimi incontri, i pronostici con classifiche, proiezioni e «ritratti» dei tanti protagonisti del mondo del pallone.

«"Anteprima Calcio" ■ una trasmissione sul calcio in tempo reale, come impone una moderna televisione», spiega Gianni Vasini felicissimo di questo ritorno al giornalismo sportivo nella sua città dopo una carriera ■■ giro per il mondo.

M■■■ Lewinsky. Il Sexgate è ■ spunto per il talkshow ■ venerdì ■■ Telenord

Completamente diverso il tema che sarà invece affrontato venerdì mattina a «Buongiorno Italia», su Telenord, nella rubrica «Conoscersi per amarsi» condotta da Chiara Ottolini. La puntata della trasmissione, in onda in diretta dalle 11 alle 12,30, sarà dedicata al sexgate che ha travolto ■ presidente degli Stati Uniti ■■■ Clinton. Si comincerà ■■■ un sondaggio fra i genovesi chiamati ■ rispondere alla domanda: «Chi buttereste dalla torre? Clinton, Hillary, Monica ■ il giudice Starr?». Ol■■ alle interviste fra la gente, che allargano il segate della Casa Bianca al tema delle «relazioni mancate», il pubblico potrà anche telefonare in studio alla psicologa genovese Laura Cuttica, grande esperta di seduzione ■ di rapporti di coppia.

«Abbiamo preso spunto dal clamoroso scandalo Clinton-Lewinsky per discutere con i telespettatori su fedeltà e infedeltà, tradimenti, amori impossibili e bisogna dire che l'argomento ha suscitato moltissimo interesse, al punto che una puntata della trasmissione non basterà», raccontano ■ Telenord. **[m. b.]**

Editoria, gastronomia e itinerari per il Duemila

Giubileo: serata a Roma La Liguria si presenta

GENOVA. Vernissage romano, nel cuore di Trastevere, nella Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi per la presentazione del Giubileo Ligure del 2000, con le iniziative culturali, editoriali, gli itinerari religiosi previsti dall'evento.

E' in programma la prossima settimana-mercoledì 30 settembre, alle 20,30, nella Confraternita che con il Chiostro del '400, l'Oratorio, la Cappella di Santa Caterina ■ la Chiesa, spazi solitamente chiuso al pubblico, oltre ■ testimoniare la più significativa tradizione caritatevole della gente ligure, attraverso cinque secoli di alterne vicende, possiede un rilevante patrimonio artististico.

Alla serata ligure a Trastevere interverranno, fra gli altri, il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori, gli assessori alla Cultura ■ Turismo e all'Agricoltura Maria Paola Profumo ed Egidio Banti, alla presenza di molti ospiti, dai parlamentari dedla Liguria ai rappresentanti delle varie istituzioni romane in campo ecclesiastico, economico, culturale ■ turistico. Filo conduttore dell'evento ligure a Roma ■■■ la pubblicazione, corredata di cartoguida, realizzata dalla Regione Liguria, edita dalla De De Agostini, ■■■ gli itinerari religiosi ■ turistici tra costa ed entroterra e della Via Francigena con le sue diramazioni, alla scoperta ■ tanti beni artistici e storici. Le proposte editoriali comprenderanno anche pubblicazioni sulle sette diocesi liguri.

In programma anche un concerto dei Carmina Chori del Carlo Felice e molti piatti e vini di Liguria, dalle acciughe ■ Monterosso, il salame di Sant'Olcese e di Orero, il basilico di Prà, il Rossese di Dolceacqua agli amaretti del Sassello e tante altre ghiottonerie Doc liguri. **[m. b.]**

In lizza Rossello, Conte, Luzzati e Mazzantini

Santo: i giovani scelgono gli «artisti dell'anno»

SANTA MARGHERITA. Rossello, Conte, Luzzati e Mazzantini sono i nomi che i giovani studenti di Santa Margherita fanno emergere per l'assegnazione di pittore, poeta ed artista dell'anno. L'organizzazione della manifestazione culturale «Il pittore dell'anno», patrocinata dal Comune di Santa Margherita e dall'Apt Tigullio, ha monitorato migliaia ■ nomi del mondo della pittura, della poesia e teatro contemporanei. Della commissione presieduta da Annalisa Cima fanno parte Vanni Scheiwiller, Ada Merini, Ugo Nespolo, Magda Lodi (preside delle scuole medie), l'as■■■ alla cultura Andrea Fustinoni, il comandante della Capitaneria ■ porto di Santa Margherita Guido Ferraro, Nenè Martelli ■ Vincenzo Gubitosi. La commissione ha trattato la terne sottoposta ai circa ■■■ studenti delle medie che partecipano all'assegnazione dei riconoscimenti che verranno consegnati sabato 26. Un ideale filo conduttore ha legato le scelte di attualità a quelle della tradizione, facendo trovare a fianco del mito dell'albero (scelta emblematica d'uno stile ■ di una civiltà tipici della visione di Rossello), il mito della quotidianità ritrovato e rivissuto nella poesia di Conte, con il mito della felicità e della semplicità comunicativa ■ Luzzati ■ fianco della immediatezza dell'interpretazione teatrale di Margareth Mazzantini. Per quest'ultima quello del 26 ■■ settembre, data di consegna dei riconoscimenti, sarà ■■ ritorno nel Tigullio in quanto alcuni anni fa vinse il premio della critica al ■■■■ «Donna scrittrice». Sabato alle 11,30 nell'auditorium della scuola Vittorio G. Rossi in piazza Roccatagliata, i ragazzi proclameranno il poeta, il pittore, l'artista ■ lo scenografo dell'anno. **[g. vi.]**

E ARTISTI

LEONARDI
Mostra di Sabatino

Inaugurata ieri nella Galleria Leonardi V-Idea in via Campetto 8 A/4-5, la mostra ■ Gaetano Sabatino, giovane autore scomparso di cui l'iniziativa ■■■ glie molti materiali. La mostra resterà aperta fino all'8 ottobre, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 19,30.

PORTOFINO
Guerello al Teatrino

In allestimento, da parte dell'associazione culterale «Echi di Liguria» ■ il Comune di Portofino una grande mostra del pittore Domenico Guerello che sarà inaugurata al Teatrino di Vico Dritto domenica 4 ottoRre. Guerello (1891-1931), portofinese purosangue, ■■■ Rubaldo Merello ■ stato uno dei più grandi protagonisti della pittura in Liguria. La mostra al Teatrino di Portofino resterà aperta fino al 25 ottobre.

■■■ PONENTE
I colori del deserto

Tappeti tribali dei nomadi persiani nella mostra-mercato di Gabbeh, Kashgai, Shansavan che si aprirà venerdì nelle sale espositive di Giglio Bagnara, a Sestri Ponente. Dal 6 al 10 ottobre, dimostrazione dal vero dell'arte della tessitura del tappeto.

■■■■■
Riprendere la natura

Genova ha promosso un ■■■ di fotografia dedicato all'ambiente, in collaborazione con Parco Naturale dell'Aveto, con fotografi professionisti. I corsi si terranno nella sede dell'associazione Arcipicchia, in via Sagrado, 17 e affronterà le seguenti tematiche: fotografie di paesaggio, macrofotografia, reportage, fotografia per la difesa dell'ambiente. Il corso è aperto a tutti. Iscrizioni presso la sede di via Caffa 3/5, tel. 010.319.168.

ARENZANO
I quadri ■ Moreddu

Nei locali dello Iat-Informazioni Turistiche, in dirLungomare Kennedy, è aperta una mostra di pittura di Attilio Moreddu che si potrà visitare fino al ■■ settembre. Orario 10-13 e 16-20. Ingresso libero.

DUCALE
Mostra di Caminati

A Palazzo Ducale, nell'Appartamento del Doge ■ nella Cappella Dogale, prosegue la grande mostra di Aurelio Caminati, da oltre quarant'anni fra i più attivi e interessanti protagonisti del panorama artistico italiano. La mostra di Caminati, curata da Franco Sborgi, propone, per la prima volta, oltre 150 opere dell'artista, prevalentemente quadri accanto a video di performance, terracotte e vetri. La mostra, è aperta fino al 27 settembre, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso lire 10 mila.

ACQUARIO
Doppio spettacolo

L'Acquario ■ la nuova Grande Nave Blu sono aperti anche oggi dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17).Biglietti lire 19 mila, ■■■ diverse riduzioni.

MUSEO ■■■IA
Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposta in ■ mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

PEGLI
Visite ■ Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, ■ Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico f■ I più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle ■ alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010.698.27.76.

■■■ ■■■■■
Museo del Tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro ■ San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 ■ 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

RAPALLO
Gli ex voto ■ Montallegro

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montallegro, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, ■■ affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto.

■■■■ LEVANTE
Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e oggetti dal '400 al '700, nella Baia ■■ Silenzio, è aperta al venerdì e al sabato dalle 21 alle 23. **[m. b.]**

Settembre d'ORO ad ANDORA

L'Alta Moda firmata

ramella

solo fino al 30 SETTEMBRE

Gruppo Alta Italia

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario continuato: 15.00-19.30
Sabato e Domenica 10.00/19.30 continuato - Lunedì chiuso
Andora, Via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come ■ DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

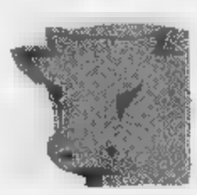
È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

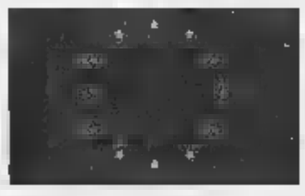
■ buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

Se cercate la qualità certificata scegliete

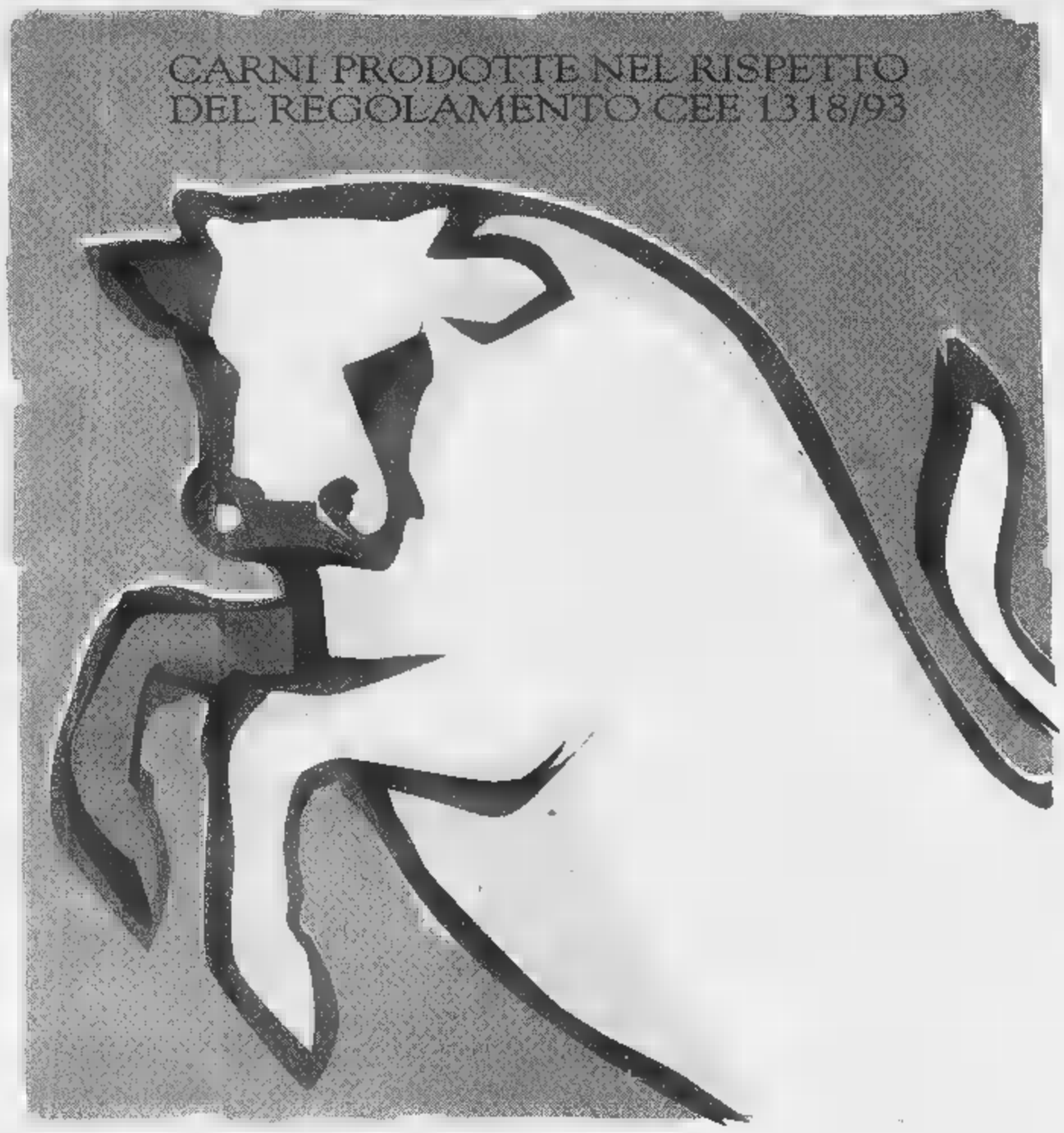
DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N° 1319/93



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CUNEO
CHIUSA PESIO
SIDIS - Vicolo Filanda, I
POCAPAGLIA CINZANO
TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino
VILLANOVA MONDOVÌ
SIDIS - Via Torino, 17 E

FIRENZE
CALENZANO
SOC. AURORA - Via Selvanti, 40
PRATO
EUROSPIN - Via Cava, 102

PISA
BERRUGI SILVANO
Via di Pratale, 35
BIAGI PIERANO
Via S. Michele degli Scalzi, ■
CERVELLI PIER LUIGI
Via O. Cavalca, 9
LOMBARDI GIUSE■
Via Emilia, ■
LUCCHESI MAURIZIO
Via F. Crispi, 30
PAOLICCHI MARIO
Via Livornese, 178
PAPUCCI ANTONIO
Piazza G. Gambacorti, ■
■
Via Cavour, 7
SILVESTRI FABRIZIO
Via G. B. Niccolini, 3
BUTI
SI&SI - Via Grampci, 51
CASCINA NAVACCHIO
EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti
CISANELLO
EUROSPIN - Via ■
GHEZZANO
EUROSPIN - Località La Fontina
MARINA DI PISA
LUCCHESI ROBERTO
Via Cagliaritana, 18
PECCIOLI
DESPAR - Viale Carducci, ■
PONSACCO
ITALMEC - Via Manzoni, ■
PONTEDERA
SI&SI - Via XII Aprile
ITALMEC
Via della Misericordia, 80/82
RIGLIONE
DESPAR - Via Colatafimi, 7
SANTA CROCE SULL'ARNO
DESPAR - Via della Repubblica

LUCCA
CAPANNORI
MARMUGI - Via Colombini
FORTE DEI MARMI
S. AURORA - Via Provinciale, ■
QUERCETA
DESPAR - Via Don Minzoni, 35
VIAREGGIO
DESPAR - Via Aurelia Sud, 305
■ - Via Paolina, 173

LIVORNO
ROSIGNANO SOLVAY
EUROPA - Via Forlì, 1

MASSACARRARA
CARRARA
EUROPIU - Via Mazzini, 9
FILATTIERA
■ AURORA - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
ITALMEC - Via Covalliotti
EUROPIU - Via Capitan Fiorillo, 10
EUROPIU - Via XX Settembre, 288
MASSA
GIORGIO CARNI
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
EUROPIÙ
Via Marina ang. Via Romana, 2
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
ITALMEC
Via XXV Aprile, 15

LA SPEZIA
ITALMEC - Via Colombo, ■
MAZZILLI - Viale Lunigiana, ■
EUROPIÙ - Via Napoli, 133
EUROPIÙ - Via Sardegna, 17/A
TUO DISCOUNT
Via Ugo Foscolo, 58
TUTTO SCONTO
Via Genova, 388
LERICI
ITALMEC - Via Petriccioli
LEVANTO
DELTA SRL - Via S. Rocco, 5
CONAD - Via Martiri della Libertà, 26
MONTEROSSO AL MARE
BANDINI - Via Vitt. Emanuele, 14
■ TERENZO
■ - Via Gozzano

SAVONA
TOP DI
Via Nazionale Piemonte, ■
CISANO SUL NEVA
TOP DI - Via Benessea, 3/13

GENOVA
TOP DI - Via Donghi, 77/R

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www. artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

■■■ IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
■■■■■■■ DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

LA STAMPA

■■■ VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 ■ POSSONO ■■■■■RE A TORINO? Per quattro giorni ■ settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dali, Chagall....

CHI ■■■■■ I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA ■■■■ NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy ■ le collezioni dei classici.

SE VOLETE SAPERE QUESTO ■ ■■■■ DI PIÙ SULL'ARTE ■■■■■■■ E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, ■■■ 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.

Pallanuoto, stagione agli sgoccioli guardando il mercato: Mannai firma per il Posillipo

La Pro Recco «scalda» i suoi Allievi

Anche il Real Bogliasco giocherà le finali di Napoli

RECCO. Non appena concluse le finali per il campionato Juniores, sarà il turno degli Allievi con presenti altre due società liguri, la Pro Recco ed il Real Bogliasco. Proprio sull'asse Recco-Bogliasco si stanno operando, a livello di prima squadra, numerosi contatti, sfruttando anche il fatto che i recchelini, per l'indisponibilità della piscina «Antonio Ferro» (ma comunque a metà ottobre la vasca dovrebbe essere nuovamente utilizzabile) sono costretti a peregrinare per cercare «acqua» per i loro allenamenti.

«Gu» Baldineti molto probabilmente sabato sarà a Napoli, al seguito della squadra Allievi guidata da Piero Ivaldi, ed intanto è impegnato negli allenamenti con la prima squadra. L'ultima partenza, annunciata, è puntualmente verificata: Mannai ha firmato per tre anni con il Posillipo. Cinque partenze importanti (Mengiante, Piccadonna, Cristilli, Jelenic ed ora Mannai), e sull'altro piatto della bilancia gli arrivi dei difensori Deserti e Venturelli, dei mancini Konrad e Vettorello, e dei due nuovi centroboa: Celia e Botto.

Proprio su questi due nomi nelle ultime ore si sono infittite le voci che vogliono sia Celia sia Botto non proprio ancora sistemati a livello di cartellino. Soprattutto per Celia sussisterebbero problemi con la Snam, con la società milanese che per cedere il suo gioiello avrebbe sparato una cifra pazzesca, rifiutando il semplice prestito come richiesto dalla società di Gianni Carbone.

Dettagli, si dirà, però importanti perché non permettono ai biancocelesti di svolgere una preparazione in totale tranquillità. Come l'infortunio all'allievo Roccarino (bruciatura ad una mano), in forse per la trasferta napoletana. Ed altre voci dicono che a finali giovanili completate, qualche altro dirigente della Pro Recco si metterà da parte, dopo l'addio del diesse Enzo Brasiliano.

Giancarlo Scartozzoni

Baldineti guida la «prima» del Recco

GLI JUNIORES

Finali tricolori per il Nervi a Napoli

Inizia oggi l'avventura di Athena Savona e Nervi nelle finali nazionali Juniores, alla «Scandone» di Napoli. Gli sguardi sono rivolti soprattutto sui bicampioni di Claudio Mistrangelo campioni uscenti, anche i genovesi puntano al podio. Per Napoli il tecnico Andrea Pisano (Mistrangelo rimarrà a Savona ad allenare i «resti» della prima squadra) ha convocato i portieri Giacomo Pastorino e Mattia Mamberto; poi Marco Sargiano, Simone Nicche, Federico Mistrangelo, Daniele Del Nero, Dario Chiaramonti, Andrea Bigatti, Matteo Ronchetti, Roberto Sanguineti, Matteo Parodi, Enrico Cuneo, Fabrizio Olia e Michele Moroni. Nella fase finale dei gironi da 4 squadre (prime dei di ogni gruppo ammesse alle sfide per il titolo). A: Savona, Florentia, Civitavecchia e Ortigia. B: Como, Nervi, Fiamme Oro e Posillipo.

Programma. Oggi alle 16 Florentia-Ortigia; 17,10 Savona-Civitavecchia; 18,20 Como-Fiamme Oro; 19,30 Nervi-Posillipo. Domani alle Civitavecchia-Ortigia; 10,10 Savona-Florentia; 11,20 Posillipo-F. Oro; 12,30 Nervi-Como; 16 Savona-Ortigia; 17,10 Florentia-Civitavecchia; 18,20 Nervi-F. Oro; 19,30 Como-Posillipo. Venerdì alle 9,30 e 10,40 gli scontri 3A-4B e 3B-4A; alle 17,30 e 18,40 2A-1B e 2B-1A. Sabato finali: alle per il 7° posto; 10,10 per il 5°; 11,20 per il 3°; alle 12,30 per il titolo. **[g. s.]**

CALCIO GIOVANILE

La società biancazzurra ha presentato il suo fiore all'occhiello: lunedì comincia la Scuola calcio

Settore giovanile, gioiello dell'Entella

Il club chiavarese resta punto di riferimento per l'attività baby

L'Entella è un punto di riferimento per il calcio del Tigullio: piaccia o non piaccia alle vicine di casa, la società biancoceleste fa tendenza e ciò vale soprattutto per il settore giovanile.

Storia, tradizione, vittorie ed organizzazione ne fanno un modello, volte criticato ma sempre inseguito. E se il settore giovanile dell'Entella sta bene, è segno che nel Levante le cose vanno per il verso giusto. Il vivaio chiavarese si affaccia sulla stagione '98-'99 deciso a rinforzare la sua leadership nella zona.

Le peripezie legate alla indisponibilità, ci si augura momentanea, dei campi della Colmata Mare non ha demoralizzato i dirigenti: il presidente della società, Vincenzo Bovone, ha messo a disposizione della Scuola Calcio e del settore agonistico il Comunale via Gastaldi, la dirigenza ha capito che il settore giovanile merita qualche filo d'erba in più sul terreno della prima squadra.

Lunedì prossimo, 28 settembre, proprio in via Gastaldi, avranno inizio le lezioni della Scuola Calcio. Possono iscriversi tutti i ragazzi e le ragazze nati negli anni 1987-87-88-89-90-91-92. Il coordinatore della Scuola Calcio è il prof. Paolo Barbero, il responsabile tecnico è Gianni Comini, fondatore del «Nagc» entelliano, gli istruttori Matteo Spatafora e Roberto Russo (Primi Calci, nati nel '91-'92); Cesare Gera (Pulcini '90); Fabio Ghiorzo e Fausto Ferrari (Pulcini '89); Luciano Cavallero (Pulcini '88); Vito Frugone (Esordienti '87), Gianni Comini (Esordienti '86); il prof. Alessandro Mariano è il preparatore atletico, Walter Castagnola è il preparatore dei portieri.

Il settore giovanile agonistico ha previsto due squadre per ogni categoria: i Giovanissimi dell'85 saranno allenati da Roberto Morbioni e faranno il campionato provinciale, così gli Allievi '83 guidati da Gigi Gallina. Invece i Giovanissimi dell'84, allenati da Domenico Blasi, e gli Allievi dell'82 curati da Pino Mobilio, parteciperanno ai più impegnativi tornei regionali.

Danilo Sanguineti

BECCI

Italiani a coppie: è «flop»

Nessun titolo per i liguri nel fine settimana dedicato ai Campionati italiani a coppie. La prestazione migliore è stata offerta dalla Chiavarese con Sturla-Bruzzone nella A. Il duo chiavarese ha perso la finale contro Aghem (un ex) e Sassu del Dlf Asti. Decisivo il tiro supplementare, dopo che l'incontro regolare era chiuso sul 9-9. Terza la Brb (Bombelli-Granaglia) quarto il Pianezza (Genova-Rosso). Terzo posto sempre per la Chiavarese nella B: Andrea Fabio Bellafronte si sono dovuti arrendere in semifinale. Titolo agli Autonomi Fossano (Lini-Barbetta) Fioccardo Torino (Buriasso-Ranghino). Nella categoria C nessuna società ligure è approdata alle semifinali. Nella D, terzo posto per Pro Recco (Castagnola-Carlini); titolo alla Cambra Novara davanti alla Tre Valli Cuneo. Nella femminile, sconfitta nella finalissima per Cattolica Pontedecimo (Bruna Volpin-Ines Rossi); titolo alla Pievigina. **[g. s.]**

Volley: primi match per la C e la D

Coppa Liguria si partirà così

Quasi fuori tempo massimo (la prima giornata è in programma sabato prossimo) sono stati completati i gironi di coppa Liguria, la manifestazione propedeutica ai campionati regionali di serie C e D.

Il notevole ritardo nel completare i tabelloni del torneo maschile e di quello femminile è dovuto alla grande difficoltà nel trovare società già in attività e palestre già disponibili. I campionati di C e quello di D maschile partono il 24 ottobre, quello di D femminile il 31 ottobre, forse si poteva posticipare di qualche settimana l'inizio della coppa. Si tratta di club dilettanti che hanno il loro daffare nel trovare atleti e mezzi per il campionato, figurarsi per la coppa.

Il torneo femminile ha 24 iscritte (su 38 aventi diritto) suddivise in otto triangolari all'italiana con partite di andata e ritorno (dal 26 settembre al 14 ottobre). I gironi che riguardano Genova e il Tigullio sono tre. Nel «D» sono Club Volley Sestri Ponente, Arenzano e Vallestura. Nel gruppo «F», Normac Alta Val Bisagno, Iplom Vallescrivia, Latte Tigullio Rapallo. Nel «G» Maher Lavagna, Chiavari 90 e Villaggio San Salvatore.

La vincente di ogni girone passerà ai quarti di finale ad eliminazione diretta (andata e ritorno il 9 e il 15 dicembre). Le semifinali il 27 gennaio e il 3 febbraio, la finalissima il 7 marzo.

Il torneo maschile ha quattordici iscritte (su 27 aventi diritto) divise in due quadrangolari e due triangolari. Il girone «C» comprende Ige Genova, Albaro Olympia Voltri; il «D» Psm Rapallo, Latte Oro Sauro Margherita, San Siro S. Margherita e Camogli Golfo Paradiso. La formula è quella del girone all'italiana con partite di andata e ritorno. In campo da sabato sino al 14 ottobre. Le prime classificate batteranno nelle semifinali a eliminazione diretta il 27 gennaio e il 3 marzo. La finalissima verrà giocata in campo neutro il 7 marzo prossimo. **[d. s.]**

Canottaggio

Tre «tricolori» per la Liguria

Ottima prova per i liguri impegnati sabato e domenica nei Campionati italiani Under 23 e Esordienti che si sono svolti a Candia Canavese, provincia di Torino. Si tratta di risultati particolarmente rilevanti perché quella piemontese era l'ultimo test prima dei campionati assoluti, pesi leggeri e junior che si terranno tra due settimane a Piediluco, alle porte di Roma.

La Liguria ha conquistato tre titoli. Il più scontato era quello di Erika Spinello della Velocior Spezia, che ha confermato la sua leadership nazionale mettendosi alle spalle ancora una volta Sara Baran. La spezzina, figlia d'arte come la sua grande rivale,ha dimostrato con una prova di grande spessore atletico che se non fosse stata condizionata dai guai fisici ai recenti mondiali di Colonia avrebbe fatto meglio dell'undicesimo posto. Lo skiffle ha riservato un altra gioia ai nostri colori: Matteo Bautier del Rowing Genova ha conquistato il singolo Esordienti: il genovese potrebbe seguire le orme di Filippo Dodero e finire in Nazionale. A proposito: l'azzurro è arrivato quarto nel singolo Under 23: per il portacolori dell'Elpis, una «vacanza» prima di tornare a vogare sull'otto che gli ha dato il bronzo mondiale a Colonia.

La vera sorpresa è il titolo nel «quattro con» Esordienti, conquistato dalla Murcarolo. La società e una colonna del canottaggio a sedile fisso, passata da soli 12 mesi anche al mobile, ha centrato il bersaglio più prestigioso: l'equipaggio formato dai giovanissimi Schiaffino, Palagonia, Melegari, Delli Ponti (timoniere Campailla) ha vinto una gara entusiasmante battendo con un serrate fantastico il Cus Pavia, grande favorito della vigilia. **[d. s.]**

UNIVERSITÀ A SAVONA

La sede di Savona dell'Università di Genova offre la possibilità di studiare in condizioni particolarmente favorevoli.

Il campus:
- servito dai mezzi pubblici, con ampi spazi verdi, vicino al mare, vicino all'autostrada
- autosufficiente: biblioteca, mensa, residenze, laboratori
- lavori di ampliamento in corso per oltre 20 miliardi

La didattica:
- rapporto ottimale tra docenti e studenti
- programmi di studio innovativi legati al mondo del lavoro
- centri di ricerca all'avanguardia
- i diplomi partecipano all'iniziativa nazionale Campus

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea

primo anno di tutti i corsi di laurea in ingegneria
secondo anno dei corsi di laurea in ingegneria chimica, elettrica, meccanica e navale
l'intero corso di laurea in ingegneria gestionale

Corsi di diploma

ingegneria dell'ambiente e delle risorse*
ingegneria chimica*
ingegneria delle infrastrutture*
ingegneria logistica e della produzione*

L'asterisco indica i corsi attivati esclusivamente presso il polo savonese
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Per informazioni potete rivolgervi alla Segreteria studenti, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 019 264.555 fax 019 264.558)

QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO QUESTI

È IL MIO.

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun assessore in più a Palazzo Civico anche [illegible] la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa [illegible] anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra [illegible] il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire [illegible] tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali [illegible] prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, [illegible] sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche [illegible] quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino [illegible] sede delle Olimpiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico [illegible] Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari [illegible] da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea [illegible] è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e [illegible] responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione [illegible] insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che [illegible] necessario un salto [illegible] qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che [illegible] avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? Se [illegible] poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista [illegible] Franco Corsico assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega a Mario Viano (Edilizia pubblica [illegible] privata)

Gli assalti [illegible] una banca e [illegible] camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapinà di un furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt [illegible] Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti da oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, [illegible] che avevano come obiettivo, e vittima dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» [illegible] controllo dei metal detector), ha avuto [illegible] drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente [illegible] consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto [illegible] sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse [illegible] geografiche e nella zona di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che [illegible] sempre si contrappongono ai «ghighi» [illegible] Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Copi, il giovane ucciso a pistolettate domenica [illegible] piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è florido ma [illegible] sconfinato. E l'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione [illegible] anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri [illegible] fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli [illegible] mesi ci si era gettati sul traffico di [illegible] rijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. [illegible] è allora pensato [illegible] commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, [illegible] in Italia questo mercato interessa principalmente [illegible] Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca [illegible] pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno [illegible] va ignorato, [illegible] tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, [illegible] particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto [illegible] quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo Conti

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re [illegible] ferri [illegible] stiro. E ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri e avrebbe frodato [illegible] fisco [illegible] contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. [illegible] quasi certamente [illegible] sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro è [illegible] nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa [illegible] corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione fran[illegible] Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù [illegible] invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti [illegible] vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le [illegible] consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si recò [illegible] l'estate dello scorso anno in Francia, [illegible] Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione [illegible] di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve [illegible] ire [illegible] quasi dodici mil[illegible]

SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal [illegible] Giovannini sono ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo merci [illegible] venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri [illegible] presidente della Provincia Goria e il vice Borrie[illegible] hanno incontrato a Roma [illegible] ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi [illegible] Casa Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Glie l'ha inviata un [illegible] fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale [illegible] Torino, con dépliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli [illegible] giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno [illegible] Monferrato».

Alpini in festa [illegible] Vercelli per il Beato don Pollo

VERCELLI. La città [illegible] è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. [illegible] programma [illegible] apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica [illegible] gran giorno della sfilata che [illegible] muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, vinti 180 milioni grazie al 53 in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sui 53, 490 milioni.

Campione [illegible] ski-roll [illegible] partito [illegible] Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che [illegible] pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario delle balene sarà presto [illegible]

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei [illegible] ri ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

[illegible] un'auto [illegible] Fiamme [illegible]

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Fran[illegible] Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi [illegible] Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso [illegible] oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La [illegible] europea investe sulla [illegible] Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra [illegible] vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via [illegible] novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banco regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà [illegible] intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testimone che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

LA STAMPA ABBONAMENTI

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento [illegible] misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA [illegible] al [illegible]
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi [illegible] fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma [illegible] pagamento [illegible] misura per voi.
Riceverete la prima copia de 'La Stampa' nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero [illegible] 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA
Una [illegible] di Torino che [illegible] alla qualità del servizio una cortesia speciale. Tutte le camere, alla prima copia de LA STAMPA.

*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S.Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazioni. *Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.*

*** Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni [illegible] Lingotto Fiere, a 5 minuti del Museo Egizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMP

UNO SPETTACOLO L'ENTROTERRA 1998

CONVEGNO ITINERANTE
Conoscere per valorizzare

LE GRANDI FAMIGLIE
I Ventimiglia, I Clavesana, I Doria, I Grimaldi e gli Scarella
La storia, i borghi e i castelli

Settembre - Ottobre 1998

Si vuole cogliere l'occasione dell'anniversario della fondazione del Principato di Monaco per promuovere uno studio interdisciplinare sulla nascita e lo sviluppo di numerosi borghi e castelli tra Liguria, Provenza e Piemonte nei primi secoli di questa millenio ad opera di alcune note, grandi famiglie.
Il convegno è complementare alle iniziative di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del nostro entroterra.
Anche in questo caso si intende partire dalla riscoperta e conoscenza per arrivare alla messa in valore di quanto emerso.
Gli obiettivi specifici sono infatti: sviluppare la conoscenza della storia umana, sociale ed economica dei Ventimiglia,Scarella, Clavesana, Doria e Grimaldi; studiare le loro opere intelletuali e materiali, per meglio tutelare, conservare e quindi valorizzare i numerosi e, spesso dimenticati, monumenti, palazzi, chiese e castelli a loro riconducibili.
Il convegno viene riproposto in chiave itinerante, poichè è stata ampiamente dimostrata la funzionalità e le potenzialità di questa formula, che consente di sfruttare le diverse sinergie e la cooperazione tra i Comuni.

sabato 26 settembre
"I GRIMALDI"
Valloria

h 15.30 RELATORI:
LAURA BALLETTO: I Grimaldi ed il vicino Oriente sulle orme dei Clavesana
CALCAGNO: profili di casa Grimaldi fra medioevo e rinascimento
RENÈ NOVELLA: I Grimaldi di Mandrescia
KATTY MARIANO: La ristrutturazione del Castello di Prelà
FRANCO GALLEA: Confini: Composizione e conflittualità nel Ponente ligure (Diano, Dolceacqua, Ventimiglia, Castelvecchio e Pieve)

h 18.30 - Visita guidata alla scoperta dei Grimaldi

Vasia
h 19.00 - Aperitivo **GIOVANNI REBORA** introduce
"La tavola del contadino nel periodo medioevale"

Valloria
h 20.00 - Cena medioevale "La tavola del contadino"
prenotazioni fino ad esaurimento dei posti disponibili
0183.273963 - 291435 - 282132

domenica 27 settembre
"I DORIA"
Dolceacqua

h 9.00 - Sala Convegni P.zza S. Filippo - RELATORI
ANDREA CAPANO: "Gli Iura Magnifici Domini Dulcisaque del 1525: aspetti linguistici"
MARISA ZILLI E MASSIMO SALSI: "L'evoluzione storica di Piazza Giovanni Mauro o Dolceacqua"
JULIETTE LASSALLE: "Conventions entre Dolceacque et la Vallée de la Roya au Moyen Age: les pâturages du Gion et le Mont Paula"
BEATRICE PALMERO: "Dolceacqua e il Marchesato: relazioni politiche e circuiti economici in età moderna (secolo XVI XVIII)"
CORRADO SESSELEGO: "Il testamento di Fra Lamberto Doria di Dolceacqua tra azione e vocazione ospitaliera"

h 13.00 - buffet
h 14.30 - Visita guidata alla scoperta del Doria
DELLA VENDEMMIA ECOLOGICO

sabato 3 ottobre
"I CLAVESANA"
Rezzo

h 15.30 - RELATORI
ALFREDO REMEDI: "Il De Antiquitate Romana di Giovanni Marcanova,prezioso manoscritto appartenuto ai Marchesi di Clavesana"
TOMASELLI CASALE: "Dall'altronzo allo staccato: il tribunale cavalleresco presso le famiglie feudali del Ponente Ligure"
BARBARA BERNABÒ: "I Marchesi di Clavesana e i Fieschi, Conti di Lavagna"
ANDREA LERCARI: "I Marchesi di Clavesana Signori di Rezzo"

h 18.30 - visita guidata alla scoperta dei clavesana
h 19.00- aperitivo - **GIAMPIERO LOJOLO** - introduce
"La tavola dei monaci nel periodo medioevale"
h 20.00 - Cena medioevale "La tavola dei Monaci"

domenica 1 ottobre
"GLI SCARELLA"
Pornassio

h 9.00 - Accademia dell'ambiente e turismo

RELATORI
ANNA MARCHINI:
ALFONSO SISTA:
FRANCESCO RAPPINI:
CARLO MASSIMILIANO SCARELLA: "Il Castello e la famiglia degli Scarella"

h 13.00 - buffet
h 14.30 - visita guidata alla scoperta degli scarella

sabato 10 ottobre
"I VENTIMIGLIA"
Borgomaro

h 15.30 - Castello di Conio
La cerimonia del castello: restituzione del castello, restaurato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, alla comunità locale

RELATORI
GIUSEPPE BELLEZZA: "Il Restauro del Castello dei Ventimiglia di Conio"
CRISTINA TERLDI: Dei-tope-Monumenti religiosi medioevali della Valle del Maro
ALFREDO MELA: I Conti di Ventimiglia dalle origini al secolo XIII"
GIANNI DE MORO: "I Ventimiglia del Maro: il caso di Conio"
GIACOMO RICCI: "Lo lunga permanenza di Paola Lascaris in Medioriente per conto di Napoleone."

h 18.00 - visita guidata alla scoperta dei conti di ventimiglia
h 19.00 - aperitivo - **VIRGILIO PRONZATI** - introduce
"La tavola del principe nel periodo medioevale"
h 20.00 - Cena medioevale " la Tavola del principe"

domenica 12 ottobre
"I DORIA"
Pontedassio

h 9.00 - bestagno - relatori
LILIANA PITTARELLO: "Restituzione alla Comunità locale del Castello di Conio restaurato dalla soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici"
LUCIANO CALZAMIGLIA: "I Doria della Valle di Oneglia: storia e personaggi "
ALESSANDRO GIACOBBE: "I Doria e l'espressione Artistica"
PAOLA PELLACINI: "Frammenti di vita in Castello Retotis, Quae Medice Dicitur: Vescovi, Doria, uomini delle Borgate"
CARLO ARCOLAO: "La valorizzazione, la promozione e la comunicazione ai fini di una diffusione della conoscenza e di una funzione turistica di beni ambientali e di eventi, sono elementi di una strategia complessiva".

h 13.00 - buffet
h 14.30 - visita guidata alla scoperta dei doria
h 16.30 - sbandieranti dei sestieri di ventimiglia
h 21.00 - pontedassio - Concerto di chiusura del Convegno duo organo e tromba - R.Cugno - L.Benedicti

ORGANIZZATO DA: ACCADEMIA DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO
COLDINAVA
COMUNI DI: PONTEDASSO - PRELÀ - VASIA - DOLCEACQUA - REZZO - PORNASSIO - BORGOMARO
IN COLLABORAZIONE CON: ASSOCIAZIONE AMICI DI VALLORIA

REGIONE LIGURIA

PER INFORMAZIONI: ACCADEMIA DELL'AMBIENTE TEL. 0183.33017 - FAX 33193
APT "RIVIERA DEI FIORI" TEL. 0184.571571 - N.VERDE 167.813012
UFFICIO TURISMO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA - TEL. 0183.272659

APT RIVIERA FIORI

LA STAMPA
"La Nuova Sanremo"
Telefono
0184.575.337

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373
16038 SANREMO
Via Giolerti, 47
Tel. 0184.501.555-5

Mercoledì 23 Settembre 1998 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Al Vieusseux di Imperia introdotti Economia politica, Diritto e due lingue

Liceo, è tempo di esperimenti

Nuove materie, più matematica e fisica

IMPERIA. Progetti didattici sperimentali d'avanguardia, 650 alunni, 50 professori. Il Liceo Scientifico «Giampietro Vieusseux» di via Terre Bianche a Imperia, che da qualche anno ha accorpato il Classico «Edmondo de Amicis» è, in provincia, una delle istituzioni scolastiche di maggior prestigio, una scuola considerata davvero al passo con i tempi. Ai vertici il preside Giuliana Padalino, giudicata tra le più preparate tra i Capi di Istituto imperiesi.

L'anno per il «Vieusseux» è iniziato senza problemi. L'orario è in pratica pronto, Le cattedre coperte. I locali migliorati rispetto al passato.

Nella sezione «scientifica», ubicata nel rione di Porto Maurizio, dove sono iscritti poco meno di 500 alunni funzionano ben tre sperimentazioni didattiche che hanno determinato una svolta rispetto ai programmi cosiddetti «istituzionali».

Afferma il preside vicario, Carlo Cenesi: «Le sperimentazioni sono tre. La "Brocca" comprende lo studio di materie nuove quali il diritto e l'economia politica e prevede un maggior numero di ore di matematica e fisica perchè il progetto didattico riserva un privilegio per l'insegnamento scientifico».

Sempre secondo il professor Cenesi un'altra interessante sperimentazione didattica riguarda il «Bilinguismo» per cui gli alunni studiano inglese e francese per tutti i cinque anni di corso.

Aggiunge il preside vicario: «Infine abbiamo il "Piano nazionale dell'informatica" dove si studia matematica e fisica applicate ai computer. Ormai non si può più prescindere da questo indispensabile strumento, ed è per questo motivo che già dai banchi di scuola i nostri liceali possono impratichirsi in una disciplina che fino a qualche anno fa era a beneficio di pochi».

All'Ipsia di Imperia è in visita una delegazione di studenti dalla Germania

Altrettanto importanti le novità del liceo classico dove funzionano 8 classi con circa 150 alunni. La sede, in questo caso nell'edificio noto come "il collegio" in piazza Ulisse Calvi nel rione di Oneglia.

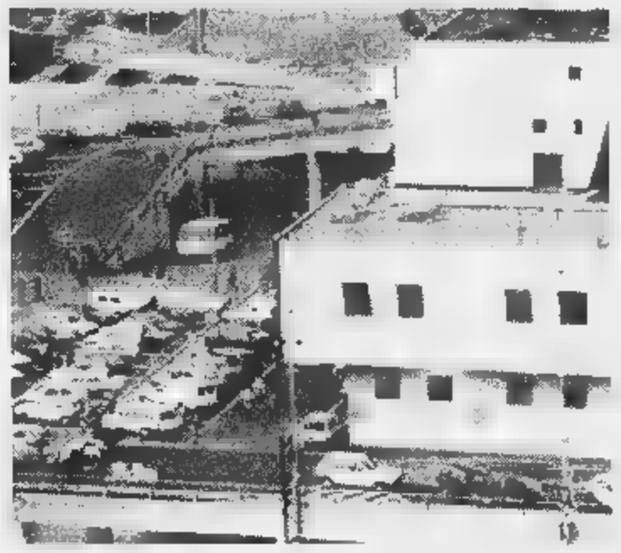
Aggiunge ancora il professor Cenesi: «Anche al classico funziona un sperimentazione Lingua straniera. Si insegna in una sezione la lingua francese e nell'altra l'inglese. Ma contrariamente a quanto accadeva con i programmi istituzionali, ora due lingue si studiano per tutti i cinque anni del corso, Anche al classico, è in atto la sperimentazione del "Piano Nazionale dell'Informatica" per cui matematica e fisica si apprendono lavorando sugli elaboratori elettronici».

L'anno è iniziato all'Ipsia di Imperia in modo insolito. C'è stata, infatti, la visita di un gruppo di studenti tedeschi che ogni anno, grazie agli interscambi culturali programmati, si rapportano con i colleghi imperiesi realizzando assieme interessanti esperienze didattiche. E' quanto sta avvenendo anche in questa circostanza.

Angelo Basso

DELLA ONDA SU TN4 E DUE VOLTE SU CANALE 7

La gestione del mercato dei fiori il caso-Ramazzotti e la Statale 28


Il nuovo appuntamento con Skipper, la trasmissione tv della Stampa, propone tre servizi. Si tratta del caso-Ramazzotti, chiuso dal Consiglio comunale di Sanremo dopo un lungo iter segnato da ricorsi e feroci polemiche, del problema legato alla gestione del mercato dei fiori di Valle Armea e, sul versante imperiese, della situazione dei lavori e dei progetti per la statale 28. Skipper, prodotto da Video Valo, va in onda su TN4 stasera alle 20.05 e due volte su Canale 7: oggi alle 18 e domani alle 11,30.

Penalizzata Sanremo ma anche i centri della Riviera e del Savonese

Aumenta la tassa sui casinò 7 miliardi in meno ai Comuni

SANREMO. Questa volta il jack pot l'ha fatto il ministero delle Finanze che, in un colpo solo, con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzettra ufficiale, si è preso 7 miliardi di tasse in più. Complessivamente come imposta su spettacoli e giochi il casinò di Sanremo, nel 1999, pagherà 14 miliardi e 500 milioni contro i 7 miliardi e 250 milioni previsti per quest'anno.

Sette miliardi e mezzo che verranno tolti dal bilancio di Sanremo, ma anche di tutti i comuni della Provincia, e alcuni del savonese, che partecipano alla divisione degli utili della casa da gioco sanremese. Che ora rischiano, non proprio la bancarotta, di dover stringere la cinghia delle spese. Compresa la stessa Provincia che utilizza i milioni piovuti da Sanremo per finanziare associazioni ed enti assistenziali.

La nuova normativa riguarda soltanto i casinò gestiti direttamente dai Comuni: Sanremo, Campione e Saint Vincent. Non Venezia, in mano di una società a capitale misto.

Le reazioni a Sanremo sono state durissime. «Non voglio aumentare le tasse per recuperare i miliardi che mi mancare dal bilancio» ha detto il sindaco Bottini. Ed ha aggiunto: «Ici e Irpef restano come sono. Ma dovrò tagliare le spese per le manifestazioni, per l'assistenza. Dovrò intervenire con la mannaia dappertutto».

Furibondo l'assessore alle Finanza Gianni Berrino: «Lo Stato permette il gioco d'azzardo per consentire ai Comuni autorizzati di poter disporre di maggiori introiti da utilizzare anche per interventi in campo sociale, poi di colpo ci penalizza mettendoci in ginocchio».

Bottini ha già chiesto un incontro con il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto per metterlo al corrente dell'accaduto e adottare una linea comune d'azione. «Poi convocherò i parlamentari locali affinchè intervengano per attenuare la portata di questo provvedimento che, lo ricordo penalizza tutta la Provincia di Imperia e anche parte del Savonese».

Il decreto è stato approvato in sordina ai primi di agosto. E' l'aborogazione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 288 del 3 agosto '98 a inguaiare Sanremo. Dice: «Quando gli enti pubblici gestiscono direttamente le case da gioco l'imponibile sopra determinato è assoggettato a imposta nella misura del 50 per cento». Oggi è il cento per cento. E a fronte di una porevisione di introiti nel '99 di 145 miliardi, il Comune dovrà mettere mano al portafogli o pagare il suo bel dieci per cento di tasse: 14 miliardi e mezzo.

A questo punto al Comune non resta che darsi da fare per affidare al più presto le sorti della casa da gioco ad un privato. Ma che sia «doc», perchè storia recente ci ricorda tristi esperienze in materia di appalti. **[g. p. m.]**

Rinviati a giudizio due commercianti di Sanremo e un gallerista di Bordighera

Evasione fiscale per un miliardo

Sotto accusa anche il campione di motociclismo Muraglia

SANREMO. Tre rinvii a giudizio per due casi di evasione fiscale (complessivamente circa un miliardo), che coinvolgono una nota boutique di Sanremo e una galleria d'arte di Bordighera. I processi sono stati fissati ieri mattina dal giudice dell'udienza preliminare Eduardo Bracco, che ha accolto le richieste dell'accusa, sulla scia degli accertamenti condotti dalla Guardia di Finanza. Si svolgeranno entrambi il 21 settembre del prossimo anno.

Il negozio sanremese finito nel mirino delle Fiamme gialle è «La Bottega Due» di via Roma, di cui è titolare Paola Ciavarella, 38 anni, residente in via Martiri della Libertà.

Con lei, è stato rinviato a giudizio anche il marito, Pier Franco Muraglia, 39 anni, conosciuto soprattutto per i suoi successi a catena in campo sportivo. E' stato infatti per un lungo periodo uno dei migliori specialisti dell'enduro, disciplina motociclistica che si pratica solitamente lungo strette e polverose stradine dell'entroterra. Ha vinto titoli italiani, europei e persino mondiali.

In entrambi i casi gli accertamenti sono stati condotti dalla Guardia di Finanza

Secondo l'accusa, la coppia, difesa dall'avvocato Alessandro Moroni (ieri rappresentato dal collega di studio Icardi), avrebbe «omesso di registrare nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte sui redditi» vendite di vari articoli della boutique per 195 milioni nel '95 e per 225 milioni nel '96. Sommo che la Finanza ha ricavato dal raffronto tra le merce acquistata all'ingrosso e quella in deposito, calcolando pure il ricarico medio legato ai prezzi di vendita. L'accertamento fiscale è stato condotto nel periodo compreso tra agosto e ottobre del '96. L'accusa è sostenuta dal pubblico ministero Antonello Racanelli.

Il secondo caso è quello della Galleria d'Arte S. Ampelio, di Mario Lelli, 60 anni, residente a Bordighera in via Pasteur. Secondo la verifica delle Fiamme Gialle di Ventimiglia, eseguita tra settembre del '95 e maggio del '96, il gallerista, assistito dall'avvocato Fausto Moreno, non avrebbe denunciato un giro d'affari di circa 600 milioni riferito all'intero anno '95.

Il negozio d'arte è specializzato nel commercio al minuto di quadri, tappeti, soprammobili, cornici e vari oggetti. Come nel primo procedimento, la richiesta di rinvio a giudizio è stata presentata dal pm Racanelli. Tra anno esatto, il vin ai due processi. **[g. mi.]**

Il ponente... ...da mangiare

Ristorante Da Tino
SPECIALITA' LIGURI
ZUPPA DI PESCE
locale totalmente rinnovato
chiuso il giovedì
Via Gaudio, 24
SANREMO
Tel. 0184/ 501899

Specialità pesce
Sul lungomare tra i due porti
C.so Trento Trieste, 67
Sanremo
Tel 0184 507404

RISTORANTE · BAR
"BEL PARCO"
Immerso in un parco con piante secolari, vi attende la cucina di Brunella e la simpatia di Patron Gigi
Ristorante Bar Bel Parco
Molini di Triora Zona Ferriera, 1
Tel. 0184/ 94805

Ristorante Pizzeria
"La Piazzetta del Basilico"
Specialità Pesce
Via G. Pallavicino 13
Sanremo
Tel. 0184/50.65.67
Chiuso il lunedì

LA FAVORITA
HOTEL · RISTORANTE
cucina tipica del ponente ligure
nuovo ampio parcheggio riservato ai clienti
chiuso il mercoledì
apricale · tel. 0184 20 81 86

Imperia, dopo il «blocco» ieri via alla recinzione

I lavori nell'ex parco La protesta della Talpa

IMPERIA. E' polemica nell'ex parco di via Littardi alla periferia di Porto Maurizio. I giovani militanti del centro sociale La Talpa e l'Orologio, contestano la decisione di recintare l'intera area «impedendo così, di fatto, l'usufrutto della zona verde». Ieri, appena avuta notizia che una ditta incaricata di procedere nei lavori, stava per portare i mezzi nell'ex parco, hanno improvvisato una barricata con una vecchia «Renault» e alcune sedie, in modo da ostacolare l'ingresso nell'area. I mezzi della ditta che è di Bordighera, sono così rimasti fuori nel lungo viale di accesso in attesa di novità, fino alle 13, quando poi una ruspa è regolarmente entrata e ha cominciato a ripulire parte del parco.

Ma perchè il «blocco»? «Semplice - rispondono due portavoce, Marco Beltrami e Valerio Romano - Sono state fatte alcune promesse. L'area, secondo un'ordinanza del sindaco Berio, entro 180 giorni dal 26 agosto, avrebbe dovuto essere bonificata, nel senso che doveva essere eliminata ogni possibile causa di pericolo per l'incolumità della gente. Questo voleva dire rimettere a posto alcuni cassonetti, togliere le tegole che possono cadere, insomma creare un angolo sicuro e gettare le premesse per la futura e definitiva sistemazione della zona».

«Invece - continuano ancora i due portavoce - che ci troviamo? Un piano di un ingegnere che, in barba alle disposizioni del sindaco, cambia le carte in tavola e decide di recintare la zona per impedirne l'accesso. Non faceva parte degli accordi: noi abbiamo fatto un lungo lavoro almeno per ripulire l'area e riportarla agli onori del mondo in modo che tutti, noi compresi ovviamente, avessero potuto usufruirne. E, al contrario, se il progetto andrà avanti, non ne godrà nessuno. Noi non facciamo nè faremo opposizione fisica ma almeno protestiamo»

Di fatto, ieri di fronte ai cancelli si trovava un gruppetto di giovani che ha parlamentato a lungo con i responsabili del futuro cantiere. Ma qual'è il progetto contestato? «Una recinzione che prevede un chilometro di rete, 200 perforazioni e altrettanti pali alla distanza di sei metri l'uno dall'altro. Il tutto per un costo di 60 milioni: gli stessi soldi che potrebbero essere utilizzati per incominciare e rimettere un po' a posto l'area», aggiungono Beltrami e Romano. In ogni caso i lavori nel cantiere sono già cominciati.

Gelu Ardi

L'auto messa davanti ai cancelli dell'ex Parco di via Littardi (FOTO ROBERTO RUSCELLO)

L'iniziativa della Confesercenti sarà ripetuta anche al Raduno del 2000

Queste le vetrine più belle

I risultati del concorso sulle Vele d'epoca

IMPERIA. La manifestazione delle Vele d'Epoca, appuntamento che ha portato in banchina decine di migliaia di visitatori, ha coinvolto anche i commercianti di Imperia, con «La Vela e il Mare», concorso tematico riservato alle vetrine più belle, proposto dalla Confesercenti con il patrocinio della Città di Imperia.

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, per l'alto numero di adesioni dei commercianti di Oneglia e Porto Maurizio, sia per la quantità di tagliandi inviati dai cittadini agli organizzatori, segno di grande apprezzamento per gli allestimenti proposti dai partecipanti al concorso.

La Confesercenti ha raccolto sia i coupon che i pareri di un'apposita giuria, ha stilato le relative classifiche e ieri, nel corso di una cerimonia, ha premiato le vetrine più simpatiche e originali.

Il trofeo Confesercenti è stato attribuito all'allestimento proposto da Soprano casalinghi di galleria degli Orti che alla ricostruzione della prua di un veliero ha abbinato interessanti reperti storici in tema con il mare, tra i quali anfore e vecchie fotografie del porto di Oneglia, risalenti all'epoca in cui molti velieri attraccavano alle banchine di calata Cuneo.

Gli organizzatori hanno anche riconosciuto l'impegno di altri negozianti: in particolare sono stati premiate con una targa le vetrine proposte da Oddo in via Bonfante e da Foto Perino in via Cascione, rispettivamente le più gettonate dai componenti della giuria e dai lettori, mentre medaglie ricordo sono state consegnate a Servez Vous, per l'originalità, a Ughes & Viani per la vela migliore, a La Maison des toutes les choises, per la simpatia, a Idea 4 e Martini per la miglior vetrina antica, a Chicco per il miglior allestimento moderno e all'enoteca Pont per il 'miglior mare', realizzato con confezioni di bottiglie di acqua minerale.

L'assessore al Commercio De Bonis mentre premia il titolare di Soprano

Un premio anche per la farmacia Gentile che, sia pur fuori concorso, ha proposto una vetrina molto curata e originale, mentre altri riconoscimenti, tra i quali le targhe offerte dalla redazione di Imperia de La Stampa, andati a Lupi, Bar Niki, pasticceria Giudice, profumeria Tilde, profumeria Liberty, Benetton, Bar Orti, Calcagno, Luci Studio, Golosie, Il Fornaio, Volponi e molti altri.

Il segretario provinciale di Confesercenti, Piero De Negri commenta con soddisfazione i risultati del concorso «Le Vele e il Mare»: «C'è stata una grande partecipazione, con un netto incremento rispetto a due anni fa, in occasione della prima edizione dell'iniziativa. Gli esercenti imperiesi hanno capito che il raduno dei velieri d'epoca è un volano importantissimo per l'economia turistica della città, e hanno risposto degnamente al nostro invito, presentando visitatori vetrine di notevole originalità».

Continua De Negri: «Il concorso "La Vela e il Mare" ha permesso a ogni esercente di esprimere al meglio la propria creatività e, in occasione una vera festa per la città, anche le vetrine hanno contribuito allo spettacolo».

Confesercenti pensa già al futuro dell'iniziativa: nel 2000 Imperia ospiterà un raduno «storico» delle Vele d'Epoca, e, per l'occasione, De Negri annuncia grandi novità: «Il successo del concorso vetrine ci stimola a estendere il coinvolgimento della città nella manifestazione. Tra due anni, quando i velieri torneranno a Imperia, organizzeremo, a fianco della consueta kermesse di vetrine, anche una vera e propria gara fotografica in tema marinaro, e allestiremo una mostra che permetta ai cittadini e ai visitatori di votare le più belle immagini».

Luca Amoretti

DALLA CITTA'

POLITICA

La Lega Nord smentisce la candidatura a Imperia

La Lega Nord Liguria non ha ancora deciso chi sarà il candidato sindaco per la formazione del Carroccio alle prossima «amministrative di Imperia. Lo ha reso noto ieri il segretario regionale Francesco Bruzzone, smentendo di fatto tutte le dicerie circolanti al riguardo in questi giorni. **[a. b.]**

La Resistenza commemora l'eccidio di Upega

Domenica prossima a Upega la Resistenza imperiese commemorerà l'eccidio avvenuto il 17 ottobre del '44, appunto nella località montana, ad opera di preponderanti forze nazifasciste. Il programma prevede alle 10 il raduno dei partecipanti presso il Monumento ai Caduti e la deposizione di una corona d'alloro. Alle 10.30 la Messa e alle 11 l'orazione ufficiale da parte di un partigiano. L'Anpi invita partigiani e popolazione a partecipare. **[a. b.]**

La Casa Betlemme apre le porte ai non imperiesi

La Casa di riposo «Betlemme» aperta in agosto in via Nizza a Porto Maurizio accoglierà a partire dal prossimo mese di ottobre anche ospiti provenienti da fuori Comune e Provincia di Imperia: ciò dopo che sarà stata la precedenza alle persone residenti in Porto Maurizio, Oneglia e rispettive vallate che abbiano presentato domanda. **[b. v.]**

Approvati aiuti alle cooperative agricole

Cooperative agricole, consorzi e associazioni di produttori liguri potranno attingere a finanziamenti speciali per ristrutturare, ampliare e sistemare le loro aziende oppure per acquistare attrezzature. Il Consiglio regionale ha approvato, infatti, ieri, all'unanimità una legge che prevede per l'anno in corso uno stanziamento di 300 milioni per queste specifiche finalità. **[a. b.]**

A Genova ieri la firma per la costituzione del parco: l'Italia si pone all'avanguardia

Via libera al Santuario delle balene

Il Mar Ligure diventa zona di protezione dei cetacei

IMPERIA. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene e delfini nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti (Esteri, Trasporti e Politiche agricole) per formalizzare una proposta di perimetrazione e regolamentazione della nuova area protetta marina.

La proposta sarà poi trasmessa ai governi francese e del Principato di Monaco. Lo ha annunciato il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio che ieri a Genova ha presenziato alla firma di un protocollo di intesa per la promozione e lo sviluppo di azioni congiunte volte a valorizzare il santuario. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram (l'Istituto centrale per la ricerca sul mare) e altri enti e istituti specializzati sul mare.

Gli enti sottoscrittori istituiranno un gruppo di lavoro per promuovere iniziative di sensibilizzazione quali l'organizzazione di seminari, stage e mostre, conferenze pubbliche, produzione di materiale divulgativo, attività di ricerca.

«Italia, Francia, Principato di Monaco e Unione Europea - ha precisato il sottosegretario Calzolaio - dovranno prendere impegni precisi finalizzati alla salvaguardia di quest'area come zona di ripopolamento».

Per Calzolaio si dovrà agire sul fronte della pesca, dell'inquinamento, dei traffici e anche delle attività compatibili quali il «whale watching» (osservazione delle balene) che potranno essere incentivate, sempre nel rispetto della vita dei cetacei che dovranno mai essere disturbati.

L'Italia dice sì al santuario delle balene: adesso si aspettano Francia e Monaco

L'ipotesi di perimetrazione presa in esame dal governo italiano prevede un'area compresa a Occidente tra le foci del Rodano, in Francia, e Capo Mannu, sulla costa Ovest della Sardegna e a Oriente tra Capo Ferro, sulla costa Est della Sardegna e il fosso di Chiarente, al confine fra Lazio e Toscana.

Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza. Questi mammiferi trovano in quell'area, a 200 metri di profondità, grandi quantità di «Krill», gamberetti di tre centimetri di lunghezza che costituiscono il loro nutrimento. Questo protocollo d'intesa pone l'Italia all'avanguardia nel campo della protezione delle specie marine. **[r. s.]**

DIANO MARINA

I garage pagano?

In Consiglio il problema della Tarsu

DIANO MARINA. Il problema della Tarsu che, secondo alcune recenti sentenze, sarebbe applicabile alle cantine, soffitte e garage, sarà dibattuto quanto prima a Diano Marina in Consiglio comunale. Gli esponenti della minoranza chiederanno oggi, infatti, la convocazione urgente dell'assise con all'ordine del giorno una mozione che dovrebbe, se approvata, risolvere il problema.

Dice Nino Calcagno consigliere di Forza Diano: «Alla luce del pronunciamento avvenuto solo dalla Commissione Tributaria provinciale imperiese, ma anche da quella di Parma, la Tarsu non si paga nè sui garage nè sulle soffitte. Presenteremo quindi una mozione in Consiglio con la quale chiederemo che siano restituiti i denari versati per la tarsu sui garage e soffitte. Inoltre, che si facciano le opportune variazioni di bilancio per sistemare contabilmente la pratica».

Secondo Calcagno tutto ciò andrebbe fatto urgentemente. **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Ventimiglia, i problemi del mercato all'aperto

Mi rivolgo al sindaco di Ventimiglia. Sono una mamma di 37 anni, insegnante di scuola media superiore. Dopo tanti anni passati a Milano per motivi di studio, l'ho volontariamente lasciata per tornare nella mia città natale, che amo moltissimo. E' proprio perchè la amo moltissimo, vi sono alcune cose che mi fanno soffrire.

1) Il mercato del venerdì. Ogni settimana, per un intero giorno, il centro città (e non solo il centro a volte) è paralizzato da un traffico impossibile, senza regole, puzzolente e rumoroso.

Un incauto turista (di quelli che spendono e che entrano nei negozi non solo per sedersi e riposare; non i soliti "miracolati" degli ospizi francesi) che per sbaglio capitasse nelle nostre vie dalle 9 alle 19 di un qualunque venerdì, anche non d'estate, un incauto turista, dicevo, si chiederebbe se per sbaglio non è finito a Marrakech, e penso si guarderebbe bene, una volta riuscito a districarsene, dal rimettere piede in una tale giungla! Ma quale turismo si pensa di attirare con tutto questo?

Perchè tutto questo? E si parla ancora di ampliarlo? Ma non vi rendete conto che un mercato che dura tutto il giorno (l'unico in Italia, pare, ahime), che blocca le strade, che attira borseggiatori e mendicanti (come se non bastassero gli spacciatori di tutti i giorni) e l'esatto opposto di quanto servirebbe per rilanciare il turismo nella nostra povera ma amatissima città?

Almeno durasse mezza giornata, con l'obbligo rigoroso per gli ambulanti di lasciare le vie come le hanno trovate, senza sommergerle di immondizie che poi vengono rimosse alle 9 di sera da camion rumorosissimi che svegliano di soprassalto i bambini (ebbene sì, la mia va a letto presto; come fargliene una colpa?).

Perchè tutto quello che è possibile nel resto d'Italia non è possibile a Ventimiglia?

2) Il porto. L'unico angolo grazioso di spiaggia era, fino agli anni '60, la zona detta Scoglietti (se la ricorda signor Sindaco?). Con la costruzione dell'attuale molo, intorno al '68, se è fatto un primo scempio. Ora si parla di distruggere definitivamente tutta la zona della Marina di San Giuseppe. Ma è l'unica zona balneabile discreta che ci sia rimasta! Mi sembra puro masochismo.

Non lo sanno, i Signori che vogliono il Porto agli Scoglietti, che la corrente del fiume gira verso Est e che, quindi, le acque di levante sono notevolmente più fredde e sporche di quelle della zona che verrebbe cancellata?

Forse si pensa che i ricchi turisti che usufruirebbero del porto andranno comunque a fare il bagno in zone più esclusive e, quindi, le nostra spiagge sarebbero comunque inutili?

Tutto questo mi pare folle! Si è mai pensato a fare il porto in zona via Tacito, o giù di lì, che avrebbe tanto bisogno di un bel riempimento che la proteggesse dalle mareggiate e dove, comunque, la spiagga è già inesistente? Perdoni il mio sfogo, signor sindaco.

Laura Ascheri, Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** 252.525 **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28 191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti** 505 050 **Pieve di Teco:** 36 377 **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-[illegible]. **Arma e Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambul. vete).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.450. Ore 18-24.

Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.614. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 0183/61.167; *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 0183/293.625.

Sanremo: Calvi, via Agosti 24, tel. [illegible].

Farmacie assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via V. Emanuele 145, tel. 0184/26.12.46.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288.191.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Sciodi*, c. Garibaldi 88, telefono 0183/34.07.530.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184/689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183/36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184/485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 8, telefono 0184/486.662.

Arma di Taggia: *Zagoveo*, via Eroi Taggesi, tel 0184/475.139.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 0184/351.161.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo [illegible] Imperia [illegible] e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: non. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 409.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. [illegible]

VIGILI [illegible]

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 710.221; **Sanremo:** 505.858; **Ventimiglia:** 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

In visita alla «Mirto»

Fino alla fine di ottobre, nei giorni di sabato e domenica, è possibile visitare, nel bacino portuale di Oneglia, la naveidro-oceanografica «Mirto», un ex dragamine costiero. L'orario per salire a bordo è fissato dalle 17 alle 19. **[a. b.]**

VENTIMIGLIA

Hobbystica e modernariato

Domenica 27 si svolgerà a Ventimiglia una mostra mercato. Sono in esposizione articoli di hobbystica e di modernariato. **[d. bo.]**

IMPERIA

La fiera di ottobre a Oneglia

E' in programma venerdì 2 nel rione di Oneglia la tradizionale «Fiera di ottobre». Sulle bancarelle saranno esposte merci di tutti i tipi. **[a. b.]**

IMPERIA

Con il Cai a Punta Zucco

Si chiudono il [illegible] settembre le prenotazione per partecipare all'escursione organizzata dal Cai di Imperia a Punto Zucco a 2369 metri du quota. La comitiva dovrà effettuare un percorso in auto. Da Imperia raggiungerà Mondovì, quindi le Grotte di Bossea da dove proseguirà a piedi. **[a. b.]**

BORDIGHERA

Le incisioni rupestri del Bego

In via Romana, presso l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, a Bordighera è aperto, dal martedì al venerdì, il Museo Bicknel, dove sono conservati i calchi delle incisioni rupestri del Monte Bego. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. **[d. bo.]**

[illegible]

Il Museo della Resistenza

Escluso sabato e domenica è aperto a Imperia Porto Maurizio, in via Cascione 96, il Museo Storico della Resistenza dove sono conservati documenti e cimeli della guerra partigiana. L'ingresso è libero. L'orario di visita è così stabilito: dalle 8 alle 13. **[a. b.]**

Soluzioni, lacune e proposte emerse dal convegno sui collegamenti stradali e ferroviari del Ponente

Varianti per Sanremo e Imperia

Le opere ideali per migliorare il traffico

IMPERIA. Finire l'Aurelia-bis nel territorio di Sanremo e progettarne un'altra anche per la città di Imperia: sono due tra le principali indicazioni per migliorare la viabilità della provincia, scaturite dal convegno sulle vie [illegible] comunicazione nel Ponente ligure, promosso dall'Unione industriali e dal Rotary Club di Imperia. Che fosse un appuntamento di rilievo, per far udire all'esterno la voce [illegible] imprenditori [illegible] amministratori, lo hanno confermato la massiccia partecipazione e gli interventi del ministro Burlando (Trasporti) [illegible] del sottosegretario Bargone (Lavori pubblici). E nessuno ha contestato l'evidenza: l'Imperiese ha un ruolo strategico, in Italia e in Europa.

Delle varianti all'Aurelia, parla Paolo Pierantoni, direttore tecnico dell'Autostrada dei Fiori: «Il tratto costruito collega il casello di Arma di Taggia con la Valle Armea, quella di S. Martino [illegible] quella di S. Lazzaro. E' già costruito il foro-pilota della galleria che dovrebbe portare allo svincolo di Sanremo Centro (San Romolo): l'Anas sta predisponendo il progetto esecutivo. E questo prolungamento indubbiamente costituisce una tappa importante, [illegible] priorità assoluta. Per avere piena funzionalità dell'opera, tuttavia, bisognerebbe completarla almeno fino alla viabilità per il casello di Sanremo Ovest».

In tal modo, sarebbe disponibile [illegible] viabilità alternativa, «in grado di servire agevolmente e capillarmente [illegible] l'arco cittadino, [illegible] interessare la via Aurelia». Già ora, con i tratti in esercizio, è migliorato l'accesso a Sanremo. Analoga iniziativa dovrebbe [illegible] presa però anche [illegible] Imperia, dove tra l'altro «incombe il nodo [illegible] Capo Berta», come ricorda Alfredo Borchi, vicepresidente dell'Unione industriali e past-president del Rotary: il suggerimento è quello di una variante anche in questo comprensorio, «dove il piano regolatore in corso di revisione presenta alcune ipotesi di tale [illegible] arteria».

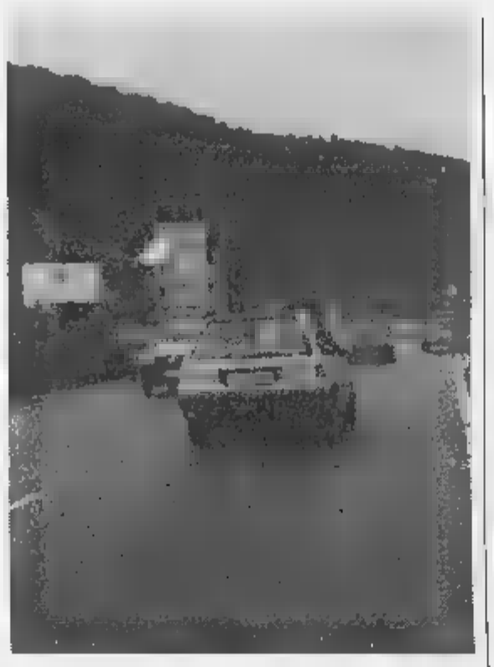
Le idee ci sono, dunque, e sono chiare. Quello che manca, tuttavia, sono i programmi precisi e i finanziamenti, almeno per ora. E, poi, all'orizzonte - con l'ormai imminente trasferimento [illegible] monte della linea ferroviaria: la tratta Ospedaletti-San Lorenzo al Mare dovrebbe essere attivata entro la fine del '99, [illegible] quanto ha assicurato l'ingegner Ianniello, vicepresidente dell'Italferr Spa - si profila «un'altra risorsa infrastrutturale, ma anche turistica e ambientale di primissimo rilievo e di assoluta unicità», come la definisce l'ingegner Pierantoni, ed è l'attuale sede della ferrovia costiera.

Un [illegible] nastro, quasi sempre lungo il litorale, che taglia in due i centri urbani spesso è un diaframma tra l'abitato e il mare. Come sarà utilizzato? Risponde Pierantoni: «Ogni Comune ha le sue tesi, però è opportuno valutare con attenzio- [illegible] l'unicità e l'importanza dell'occasione offerta dalla dismissione [illegible] un sedime di così particolari caratteristiche». C'è chi propende per un mantenimento della linea attraverso l'istituzione [illegible] una metropolitana leggera (la Camera di Commercio di Imperia ha presentato anni fa [illegible] progetto) e chi invece vorrebbe strade, parcheggi e giardini, com'è accaduto nella Riviera Savonese.

Si vedrà, [illegible] occorre far presto e soprattutto trovare una posizione unica. E intanto, a chi teme che la provincia di Imperia venga «oscurata» dal progettato traforo del Mercantour, Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione, risponde deciso: «Siamo contrari, e lo [illegible] pure il governo francese. L'obbiettivo, con il raddoppio della ferrovia, è di incentivare il trasporto merci su rotaia, anche perchè l'Autostrada dei Fiori è ormai satura di Tir [illegible] mezzi pesanti. E, comunque, [illegible] sempre stato detto che il Mercantour servirebbe al transito merci, non per i veicoli leggeri».

Stefano Delfino

[illegible] ministro dei Trasporti Burlando nell'intervento che [illegible] compiuto al convegno [illegible] Imperia sulla viabilità nel Ponente



Un tratto della Statale 28 che durante il convegno [illegible] stata al centro di [illegible] appassionato dibattito

Sanremo, stazione in ritardo

Sarà pronta soltanto tra un anno

SANREMO. Doveva essere pronta per il primo giugno '99, ma nella migliore delle ipotesi la nuova stazione ferroviaria di Sanremo accoglierà [illegible] primo treno soltanto nell'autunno del prossimo anno. La nuova scadenza fissata dalle Fs per il taglio del nastro è infatti legata all'entrata in vigore dell'orario invernale (alla fine di settembre). Ma sono in molti a dubitare del rispetto della tabella [illegible] marcia dei lavori nel grande cantiere che ha cancellato il parco delle Carmelitane. Troppi i ritardi che hanno segnato la lunga storia dello spostamento a monte dei binari per fidarsi ciecamente della nuova promessa.

«Mi auguro vivamente che i tempi non si dilatino ulteriormente, considerato che si tratta [illegible] un'opera che la città attende da oltre un secolo», sottolinea Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica. E aggiunge: «Per quel che so, il cantiere non dovrebbe aver accumulato altri ritardi. Dunque, fino a prova contraria, resta valida la data indicata dalle Ferrovie (27 settembre '99)».

Gli operai dell'impresa Fioroni, aggiudicataria dell'appalto da 50 miliardi, hanno quasi ultimato lo sbancamento dell'area dove sorgerà l'autosilo. «Rimane uno scavo residuo per circa 15 mila metri cubi», spiega Erasmi. In via di completamento anche le opere di sostegno. Ciò significa che è imminente l'avvio dei lavori per le fondazioni del grande parking.

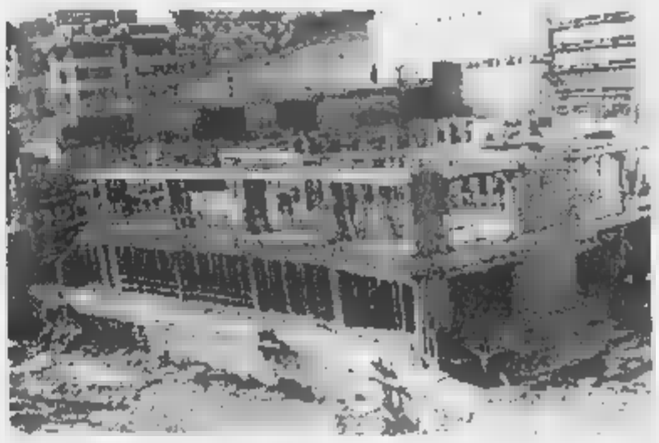
Parallelamente, [illegible] prendendo corpo il fabbricato passeggeri (quasi ultimata l'«armatura» di due piani), mentre nella parte sotterranea deve ancora es- [illegible] attrezzato lo scalo, dopo la realizzazione dei pozzi e delle gallerie di ventilazione.

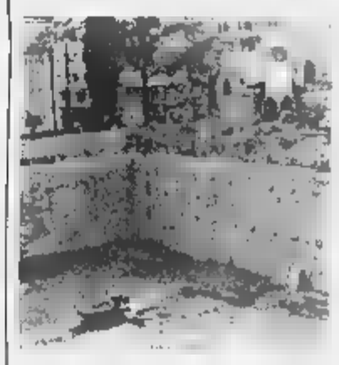
Le Ferrovie giustificano i ritardi con le difficoltà incontrate inizialmente, quando la Soprintendenza ai Beni archeologici ha rallentato gli scavi per esaminare attentamente resti di antiche costruzioni rinvenuti nelle viscere dell'ex parco delle Carmelitane (si sono poi rivelati di [illegible] interesse).

A ciò si aggiunge il problema dello smaltimento del materiale di risulta (bloccata la riapertura dell'ex discarica Tras-Cal, risolto solo dopo l'intervento del Comune, che ha autorizzato il deposito temporaneo di terra e pietre nel piazzale di Pian di Poma, dove ora si [illegible] formata una piccola montagna. «Il piazzale sarà liberato al più presto - assicura l'assessore all'Urbanistica -. Quel materiale verrà infatti utilizzato per [illegible] riempimento a mare legato alla realizzazione della scogliera di protezione del terrapieno. Il primo tratto della diga frangiflutti [illegible] quasi ultimato, per cui il riempimento dovrebbe scattare a ottobre».

In attesa della nuova stazione, Sanremo s'interroga sulla destinazione delle aree che saranno lasciate libere dai binari, [illegible] d'importanza strategica per il futuro della città. «A giorni esamineremo la bozza dello studio "ad hoc" affidato al pool di progettisti che si occupa della revisione del piano regolatore», annuncia Erasmi, che, almeno per ora, preferisce mantenere il riserbo [illegible] sul documento.

Gianni Micaletto





Le Fs vogliono aprirla con l'orario invernale ma ci sono dubbi pure sulla fine dei lavori. Destinazione delle aree

Il cantiere della nuova [illegible] di Sanremo (sopra) [illegible] la zona dove sorgerà il parcheggio (a lato)

FOTOSERVIZIO MARCO GATTI

Urge una decisione sulla Statale 28

Governo, Regione e Comuni d'accordo circa la necessità di completare il tracciato

IMPERIA. Per [illegible] sottosegretario ai Lavori pubblici Bargone, tra gli intervenuti al convegno di Imperia, «ha un ruolo importante, e costituisce la possibile alternativa alla Torino-Savona, visto anche il buon livello di servizio che già svolge sul versante piemontese». E' strategica, insomma, la statale 28, antica strada [illegible] collegamento tra il Cuneese e il mare, il cui adeguamento agli attuali volumi di traffico (il suo tracciato risale all'epoca napoleonica) procede tuttavia per tronchi e a intermittenza, ed è condizionato soprattutto dalle carenti risorse finanziarie. Ma il completamento [illegible] auspicato da tutti.

Ostacolo maggiore allo sviluppo della [illegible] è il traforo Armo-Cantarana. Per Bargone, questo progetto (di costruire 20 km, suddivisi in otto lotti, sino- [illegible] è stata realizzato soltanto [illegible] «foro pilota», costo preventivato 600 miliardi) [illegible] troppo oneroso: «Lo si sta quindi rivedendo per trovare una soluzione [illegible] proposito soprattutto dell'innesto più [illegible] monte della variante di Pieve di Teco. Occorre però una collaborazione da parte di tutti i soggetti interessati». E, proprio in tale ottica, il 6 ottobre [illegible] Pieve di Teco si terrà una riunione operativa tra il Comune, la Provincia, la Regione e i dirigenti dell'Anas di Liguria.

A «spingere» per il completamento dell'arteria sono anche i piemontesi. Dice l'assessore regionale ai Trasporti, Antonino Masaracchio: «E' forte il nostro interesse per questo [illegible] di collegamento fondamentale tra Cuneo [illegible] Imperia. Non a [illegible], abbiamo investito fondi sul traforo Cantarana-Armo». Aggiunge Marco Botto, assessore alla Viabilità della Provincia di Cuneo: «E' una strada utile per il turismo e per l'economia». [illegible] ribadisce Giorgio Ferraris, sindaco [illegible] Ormea: «Il punto centrale da affrontare [illegible] la variante [illegible] valico: qui si gioca il futuro della 28. Altrimenti, resterà sempre la "strettoia" di Nava».

Sergio Maffone, sindaco [illegible] Armo, il Comune più piccolo della provincia di Imperia (130 abitanti), è convinto che, rispetto alle tante chiacchiere del passato, qualcosa sia cambiato e che adesso esista la volontà [illegible] ultimare quest'opera infinita come la tela di Penelope: «Il Piemonte ha fatto molto, la Provincia anche. Adesso è la Regione che deve sostenerlo co- [illegible] una priorità. Con questa strada, il mio paese si avvicinerebbe molto alla costa, dove tanti concittadini lavorano [illegible] sono costretti a pagare affitti da 700-800 mila lire al mese per evitare di fare ogni giorno i pendolari tra Armo [illegible] Imperia».

E Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione e as- [illegible] ai Trasporti, non si tira indietro: «L'ho già detto e lo ripeto. Il raddoppio della Ferrovia e la statale 28 sono i primi nodi da sciogliere». Dal canto suo, la Provincia di Imperia, come ricordano il presidente Gabriele Boscetto [illegible] l'assessore ai Trasporti, Vittorio Adolfo, qualche concreto passo avanti lo ha compiuto «con lo stanziamento di 130 milioni per la progettazione del tratto Pontedassio-Imperia e l'affidamento a [illegible] tecnico dell'incarico della progettazione esecutiva».

Sarà la volta buona? Se lo augurano in tanti, anche perchè i lavori da troppo tempo procedono «a singhiozzo». **[s. d.]**

Uso diverso per il parco merci?

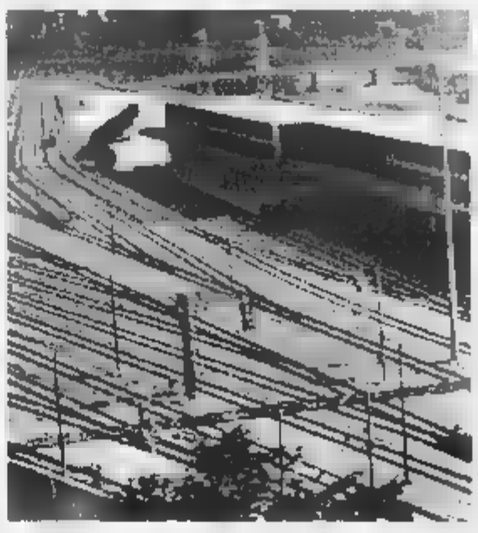
La proposta dell'assessore Scullino per destinare la parte non utilizzata

[illegible] Il parco merci del Roja è utilizzato soltanto in parte, [illegible] allora perchè [illegible] riconvertire la parte che non serve alle Ferrovie? L'assessore Gaetano Scullino lan- [illegible] questa proposta alla società Metropolis che gestisce le proprietà delle Ferrovie. Spiega: «Le Ferrovie stanno trasportando, piano piano, i reparti dislocati nell'officina [illegible] Nervia, al parco ferroviario del Roja, come anche il ricovero dei treni. Ma non è ancora [illegible] presa una decisione per quanto riguarda il lavaggio dei treni dei francesi, che continuano a rimanere nel centro: questa situazione è insostenibile, in quanto occupano tre binari che potrebbero servire per lo scorrimento veloce che da Nervia va in via Tenda, e quindi a Limone Piemonte e Cuneo».

L'amministratore sollecita lo spostamento [illegible] platee [illegible] lavaggio nell'attrezzato parco ferroviario del Roja. E continua: «Attualmente, invece, i treni vengono lavati a poca distanza dalla stazione, e gli scarici con i detersivi e gli acidi vanno a finire direttamente nel depuratore cittadino, uccidendo [illegible] flora batterica».

Il parco merci del Roja adesso è in grado di ospitare tutti i servizi ferroviari della città di confine. «Prima si diceva che non poteva entrare in funzione perchè mancava la potenza elettrica per tutti gli impianti, [illegible] ora questo parco adesso ha un'adeguata forza motrice - dice il vicesindaco - In questi ultimi mesi è stato realizzato il nuovo impianto dell'Enel». Ma nonostante l'imminente trasferimento di tutte le operazioni di lavaggio, deposito, trasloco [illegible] approntamento dei treni, questo parco [illegible] sovradimensionato. «E' molto più importante dell'effettivo suo utilizzo. Quando era stato costruito a Ventimiglia c'era la dogana, con il trasbordo delle merci e del bestiame. Oggi, con Sbergen, non c'è bisogno di questi servizi, tant'è che il parco è pieno d'erba, trascurato».

Il parco merci ferroviario del Roja



Per convertirlo c'era un progetto con Interreg [illegible] che prevedeva la possibilità di creare un trasporto intermodale con i camion che arrivavano dalla Spagna, fatti salire sui treni. Poi questo progetto è stato abbandonato.

«Fatto è che sono stati spesi 160 miliardi [illegible] che attualmente ci sono tanti capannoni abbandonati. Se non servono alle ferrovie si potrebbe affittarli a terzi, fare una zona artigianale-industriale. L'Amministrazione auspica che almeno una buona parte dell'area attualmente interessata dalle ferrovie, come quella di Nervia e tutta questa rete di binari che ora non serve più, sia dismessa e venga assegnata a Ventimiglia per parcheggi, viabilità [illegible] servizi», conclude Scullino.

Daniela Borghi

A Porra, frazione di Ventimiglia, disagi e proteste

«Quella strada [illegible] troppo pericolosa» E il comitato di quartiere chiede controlli di polizia [illegible]

VENTIMIGLIA. «La Statale 20 è una strada pericolosa: chiediamo maggiore presenza e controllo da parte delle forze dell'ordine, oltre al posizionamento di un autovelox». Il Comitato di quartiere di Porra chiede [illegible] incontro con [illegible] sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, i vigili urbani, l'Anas, la polizia stradale e i carabinieri per «discutere e vagliare tutte le possibilità per evitare i disagi e gli inevitabili incidenti futuri che potranno avvenire a causa dell'intenso traffico sulla Statale 20 che attraversa la frazione Porra».

«Ricordo che la frazione è completamente sprovvista di marciapiedi e di pubblica illuminazione, a parte le sei fioche lampade lungo via De Amicis - dice ancora il presidente del Comitato di quartiere, Antonio Trucchi - Spero che venga preso in considerazione, da parte delle autorità competenti, l'aumento della segnaletica stradale, sia verticale sia orizzontale, il posizionamento al suolo di alcune serie di bande rumorose, un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine con un saltuario posizionamento di [illegible] stazione di rilevamento velocità (autovelox), per costringere gli automobilisti e i motociclisti in transito a rispettare i limiti di velocità».

Il Comitato di quartiere, stanco dei gravi disagi che deve sopportare, era pronto ad organizzare una clamorosa manifestazione di protesta, con un corteo da Porra a Trucco, sulla contestata Statale 20. Il presidente, però, ha chiesto di soprassedere, per evitare il blocco della circolazione, impegnandosi [illegible] contattare tutte le autorità competenti allo scopo di fare in modo che i veicoli rispettino i limiti di velocità. **[d. bo.]**

Pronto il piano d'azione del Comune: oggi la Giunta avvia la procedura

Ex area Sati, si all'esproprio

Previsti parcheggi, una piazza e uffici pubblici

SANREMO. Ora è ufficiale: l'Amministrazione vuole espropriare l'ex area Sati, alla Foce, una delle vergogne della città. Ieri, a Palazzo Bellevue, è stato messo a punto il piano d'azione sotto il profilo tecnico, e stamane la giunta è chiamata ad avviare la procedura. Il primo atto è l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto preliminare per il recupero del vecchio deposito delle corriere. Se ne occuperà direttamente l'Ufficio tecnico del Comune. Per accelerare l'iter.

«Sarà un progetto di pubblica utilità, che, per avere valore ai fini dell'esproprio, dovrà essere approvato dal Consiglio comunale», spiega l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi.

Aggiunge: «Di fatto, la scelta si rifà alla delibera che contiene gli indirizzi per la revisione del piano regolatore, secondo la quale l'area in questione dev'essere riqualificata. Come? Realizzando una piazza e il sagrato per la vicina chiesa di San Rocco (ora è sprovvista), un parcheggio interrato e ricavando spazi da utilizzare a fini pubblici. Pensiamo alla sede per la Circoscrizione, a un ufficio decentrato dell'Anagrafe, a locali da assegnare ad associazioni varie. Insomma, a un palazzetto comunale a servizio del quartiere. Inoltre, vogliamo ampliare la stradina che, dall'hotel Tivoli, conduce sul litorale. Per fare ciò, occorre demolire buona parte della struttura esistente, conservando solo la parte a mare, dove verrebbero ricavati gli spazi pubblici».

L'ex Sati è di proprietà dell'impresa Fratelli Negro di Arma di Taggia, che, a sua volta, ha appena depositato in Comune un progetto di ristrutturazione «leggera». Nessuna demolizione, ma recupero della volumetria esistente per sfruttarla a scopo commerciale, realizzare uffici, laboratori e altro. Ciò in forza della legge regionale 25 del '93, che, ai fini del recupero di vecchi immobili, consente interventi di edilizia cosiddetta «leggera».

Parallelamente, la ditta Negro ha avviato una causa civile con una richiesta miliardaria di risarcimento danni dopo che l'Amministrazione ha deciso di revocare la delibera dell'89 alla base di una discussa permuta: il Comune avrebbe avuto la possibilità di sfruttare la superficie del vecchio deposito dei pullman in cambio della cessione di volumetrie nel fabbricato esterno della nuova stazione ferroviaria sotterranea. Un'operazione mai perfezionata (anche per le resistenze delle Fs), definitivamente annullata nei mesi scorsi dalla giunta di centrodestra. Che ora punta tutto sullo strumento dell'esproprio. La prima udienza della causa in tribunale era fissata per mercoledì scorso, ma è stata rinviata d'ufficio a lunedì prossimo. Un braccio di ferro che potrebbe condizionare i piani del Comune.

Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica

E mentre a Palazzo Bellevue si cerca di mettere fine alla vergogna dell'ex Sati, le forze dell'ordine scoprono che il deposito abbandonato è diventato rifugio per clandestini. E' di pochi giorni fa l'irruzione dei carabinieri che ha permesso di bloccare un gruppo di rumeni che aveva nascosto della refurtiva all'interno dell'edificio. Un episodio che conferma il grave degrado denunciato anche di recente dagli abitanti del rione.

Gianni Micaletto

Un progetto di gemellaggio Parigi-«Isadora Duncan»

Accademia di Belle Arti borse di studio e iscrizioni

SANREMO. Uno spicchio di Parigi, e del fantastico mondo artistico, sta per «trasferirsi» nella città del festival della canzone. L'Accademia di Belle Arti «Isadora Duncan» di Sanremo, infatti, ha iniziato una serie di stimolanti relazioni con l'Accademia di Belle Arti di Parigi-Montparnasse. Ambizioso, ma fattibile, l'obiettivo: un «gemellaggio» tra studenti, corpo docente della capitale francese e la Riviera dei fiori.

Ha detto il prof. Giuseppe Buscaglia, direttore responsabile dell'Accademia matuziana: «Riuscire a confrontarci con l'estero e, se possibile, lavorare insieme lo riteniamo validissimo. Per questo abbiamo in corso interessanti contatti soprattutto con Accademie francesi, oltre che con le storiche italiane, la Brera di Milano, l'Albertina di Torino, Firenze e Roma».

Borse di studio. Molte le novità della «Isadora Duncan» in vista dell'apertura dell'anno accademico 1998-99. «Il consiglio di amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Sanremo - si legge nell'ultima delibera dell'esecutivo - nell'intento di venire incontro alle istanze pervenute da più parti e al fine di promuovere la cultura artistica nella nostra Provincia ha dato il via ad una decisa politica intesa non solo a premiare gli studenti migliori, ma anche i più bisognosi. Oltre alle borse di studio, che sono previste in base al criterio del merito, si è inteso favorire anche chi ama l'Arte, ma non ha la possibilità di sostenere per intero i corsi universitari».

Sono state così predisposte «precise tabelle» che consentono sensibili riduzioni dei costi accademici. «Per alcune fasce di reddito - ha detto Buscaglia - la nostra Accademia pratica addirittura tasse inferiori a quelle dell'Università statale».

Iscrizioni. Sono in corso e si chiuderanno il 15 ottobre. La segreteria della «Isadora Duncan» si trova nel complesso dell'Accademia, via Aurelia 10, a Bussana di Sanremo. Telefono:0184-514955. Per gli studenti meritevoli che hanno conseguito il diploma di maturità superiore con punteggio compreso tra i 55/60 e i 60/60 sono previste borse di studio per una riduzione del 20%.

Nuove professioni. Chi sono gli studenti dell'Accademia? Che possibilità di lavoro hanno? «In base ad una circolare del ministero - risponde il direttore Buscaglia - da noi si può iscrivere chiunque. Diplomati o anche senza titoli di studio. Bisogna avere però 18 anni. Non ci sono altri limiti. Logicamente a seconda della situazione culturale di ciascuno si dovranno sostenere prove di ammissione. I corsi durano 4 anni. La laurea finale consente l'accesso all'insegnamento nelle scuole medie e superiori. Sono possibili anche nuovi e moderni sbocchi professionali: allestitore di musei, mostre, fiere, tecnico del restauro, esperto d'arte, addetto al rilevamento e catalogazione del patrimonio artistico, consulente estetico per arredi urbani nei Comuni».

Roberto Basso

«Mai noleggiato la nave al centro dell'inchiesta»

Contrabbando di gasolio la verità dello «Rossmare»

SANREMO. La società savonese «Rossmare International», interviene con una precisazione sul caso dei rifornimenti di gasolio esentasse sulla «bettolina» che incrociava al largo delle acque di Sanremo. La vicenda si è trasformata in una delicata inchiesta approdata nei giorni scorsi sul tavolo del gup Eduardo Bracco, che ha rinviato a giudizio due diportisti che avevano firmato la fattura della «Spyro F», la piccola petroliera maltese al centro del caso, il cui noleggio è stato attribuito alla «Rossmare».

Ora la società savonese precisa con forza di non aver «mai noleggiato ne la "Spyro F" né qualsiasi altra nave che faceva bunkeraggi off-shore».

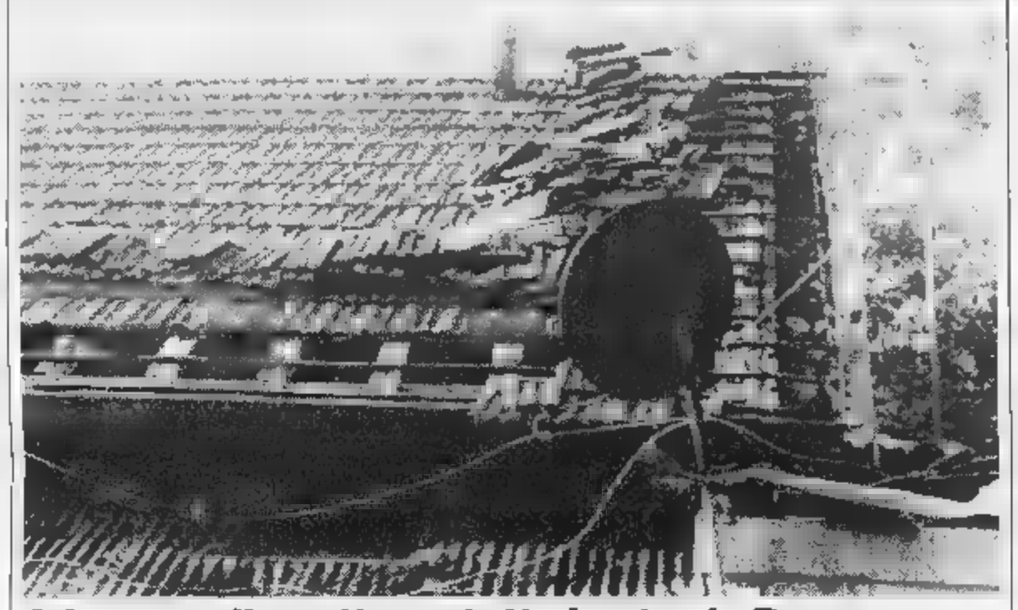
La «Rossmare International» si dichiara quindi estranea alla vicenda, che sarà affrontata dal tribunale di Sanremo nell'udienza fissata per il 15 aprile prossimo.

In quell'occasione, dovranno comparire in aula nei panni di imputati il sanremese Oscar Biancheri, 47 anni, e l'armese Andrea Bolla, di 48. Sono accusati di contrabbando semplice. Sarebbero le loro le firme trovate dalla Guardia di Finanza nella contabilità legata al «distributore galleggiante», nell'ambito dell'indagine avviata nell'estate del '97.

Il gup Bracco, che ha fatto cadere l'imputazione più grave, quella di frode fiscale, ha poi prosciolto (col parere favorevole del pm Gagliano) i titolari degli yacht.

I diportisti sott'accusa sono assistiti dall'avvocato Marco Andracco, il quale ha dichiarato che «si tratta di una materia nuova in campo penale: il processo permetterà di chiarire molti aspetti e di sollevare problemi legati soltanto alle vendite fuori dalle acque territoriali». **[g. mi.]**

INCENDIO IN UNA VILLETTA



A fuoco nella notte un tetto in strada Borgo

Allarme l'altra notte in strada Borgo per un incendio sviluppatosi all'interno di una villetta. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e i carabinieri. Il pronto intervento ha permesso di spegnere le fiamme in breve tempo e di limitare i danni. Con ogni probabilità all'origine dell'incendio c'è stato un corto circuito. Nella foto Manrico Gatti, il tetto della costruzione così come si presentava al termine delle operazioni di spegnimento. **[m. c.]**

DALLA CITTA'

Avvocato a giudizio per appropriazione indebita

Dovrà rispondere di appropriazione indebita, il 21 settembre '99, davanti al tribunale, l'avvocato Valter Pagani, a lungo residente a Ventimiglia e ora a Bruxelles. Secondo l'accusa, il legale si sarebbe appropriato di 26 milioni di due clienti, frutto di una transazione legata a un incidente. E avrebbe poi consegnato loro 3 certificati di credito contraffatti per un importo di 6 milioni. **[m. c.]**

ARMA

Camion sbaglia strada e blocca la zona Castelletti

Un grosso camion articolato ieri ha sbagliato strada e invece che prendere la bretella che porta all'Autofiori è rimasto «imprigionato» tra le case in strada Castelletti. Il traffico è rimasto bloccato a lungo. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[r. b.]**

AGGRESSIONE

Sanremese di 57 anni in ospedale per percosse

Malmenato da quattro balordi è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. N.I.G., sanremese 57 anni, è stato aggredito ieri pomeriggio in piazza Eroi. Dolorante è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza della Sanremo soccorso. **[m. c.]**

Incendiati tre ettari di bosco in «Pallarea»

Tre ettari di bosco di lecci sono andati in fumo a Montalto. L'incendio si è sviluppata in località «Pallarea». Insieme alla Forestale di Badalucco è intervenuto un elicottero della Regione. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per oltre due ore. **[m. c.]**

Il negozio di telefonini di corso Orazio Raimondo è da tempo nel mirino dei ladri

«Audiotel», sette furti in due anni

Danni per milioni, rubata una motosega a Taggia

SANREMO. Settimo furto in due anni all'«Audiotel-Antifurti e Telefonia» mentre ad Arma un pregiudicato che aveva appena rubato una motosega è stato arrestato.

Il furto nel negozio di telefonia di corso Orazio Raimondo, a due passi dallo «Zampillo», ha visto all'opera ladri molto attrezzati. Infatti i malviventi sono intervenuti con l'ausilio della fiamma ossidrica grazie alla quale hanno fatto saltare le serrature. Quindi, infranta una vetrata, si sono introdotti all'interno ed hanno arraffato venti cellulari. Con ogni probabilità la sosta è stata brevissima sia perchè solo una parte degli apparecchi è stata rubata, sia perchè l'operazione presentava diversi rischi. Ai proprietari non è rimasto altro che constatare l'ennesimo furto. A diversi milioni ammonta il danno tra il valore dei telefonini sottratti e il costo per sostituire serrature, serranda a maglia e vetrata.

Sta di fatto che i ladri non si fermano più davanti a nulla mentre l'«Audiotel» ha probabilmente collezionato un record da «Guiness dei primati». Sette furti in due anni costituiscono infatti un precedente ben poco ambito che non si sa quanti possano vantare.

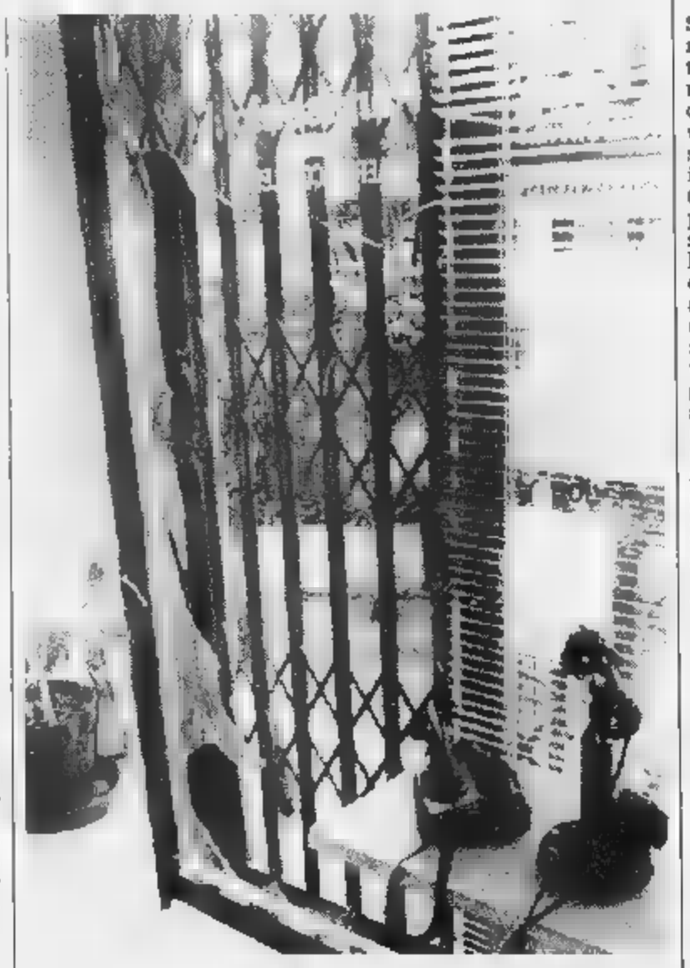
Ad Arma, lunedì a tarda sera, in zona «Levà», un ispettore di polizia in borghese, Danilo Capillo, si è insospettito a seguito dei movimenti di uno sconosciuto. Così ha preso a pedinarlo, senza farsi vedere. Le sue sensazioni si sono confermate attendibili quando il pedinato è entrato in un deposito e ne è uscito poco dopo con in mano una motosega. L'ispettore non ha perso tempo e lo ha subito fermato e tratto in arresto in flagranza di reato. Si tratta di Luigi Amberto, cinquantacinque anni residente ad Imperia, con precedenti specifici.

Ieri mattina Luigi Amberto è già comparso davanti al pretore, Vittorio Spirito, che lo ha giudicato per direttissima. Il giudice ha concluso condannando l'imputato a tre mesi di reclusione e a 200.000 lire di multa. Gli ha quindi concesso il beneficio degli arresti domiciliari. L'accusa aveva chiesto che l'intera pena venisse scontata in carcere.

La recrudescenza dei furti obbliga le forze dell'ordine (che già sono alle prese con organici ridotti) a un superlavoro sia nelle attività di prevenzione e controllo che in quelle di raccolta delle denunce e negli accertamenti volti a recuperare la refurtiva.

La città sta diventando invivibile ogni giorno di più. Insieme ai furti nei negozi e negli appartamenti, ci sono gli scippi ed i borseggi, questi ultimi esclusivamente appannaggio degli zingari. I cittadini, smarriti, cominciano ad avere paura. La sera è sempre più difficile vedere donne sole in giro per strada. Un panorama e tinte fosche che, per il momento, sembra difficile poter cambiare.

Marco Corradi



L'interno del negozio «Audiotel» allo Zampillo visitato nella notte dai ladri (FOTO GATTI)

Spazzatura, no alla discarica di Taggia

Petizione contro l'ex Cava Bianchi

SANREMO. Torna in prima linea il Coordinamento dei comitati di Poggio, Bussana, Ceriana, Sanremo e Taggia, lo stesso che forte di 5300 adesioni aveva scongiurato, negli anni scorsi, la possibilità di realizzare un inceneritore in Valle Armea. Ora il comitato chiede da una parte di non utilizzare in alcun modo l'ex Cava Bianchi (alle spalle di Bussana) e dall'altra di apportare alcune modifiche al nuovo piano dei siti che i sindaci della provincia sono chiamati ad approvare sabato a Nava. Tutto ciò mentre un Consiglio comunale su questo tema è stato convocato per domani sera e, proprio ieri, c'è stato un incontro in Regione fra l'assessore all'Ecologia Nicolò Alonzo ed esponenti del comitato «Colli, ma grazie» che avversa la realizzazione dell'impianto di smaltimento a Taggia.

Il coordinamento dei comitati ha provveduto ad inviare una lettera al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi (e per conoscenza a tutti gli enti interessati) dove formula il suo «no» alla possibilità di utilizzare come discarica, seppure in maniera provvisoria, l'ex cava.

«Abbiamo la convinzione che da provvisoria la soluzione diventerà definitiva - sostiene la presidente Fiorella Fachechi -. Non avremmo mai più pensato di dover ritornare ancora una volta a parlare di possibili insediamenti in valle Armea, e tanto meno nel sito ex Cava Bianchi e Monte Bregaglia. Questa ubicazione è già stata respinta con autorevoli pareri negativi sia dalla Provincia che dall'Ufficiale sanitario di Sanremo addirittura nel 1987. Non solo. Lo studio commissionato dal Comune di Sanremo al Politecnico di Torino ha evidenziato una serie di controindicazioni perchè sul fondo dell'ex cava c'è una circolazione idrica sotterranea, le pareti argillose manifestano instabilità ed urgono di una sollecita opera messa in sicurezza. Per realizzarvi qualsiasi stoccaggio di rifiuti occorrerebbero tali e tanti interventi che è impossibile possano essere eseguiti per evitare poi un'attività solo provvisoria e limitata nel tempo».

In un altro documento, il Coordinamento avanza diverse proposte per abrogare o modificare alcuni punti al piano regionale. Ancora la Fachechi: «Non devono più esistere discariche di appoggio a qualsivoglia impianto. Abbiamo anche chiesto, diversamente da quanto prospettato dal piano, che il compost di categoria inferiore venga riutilizzato dai comuni in modo idoneo e non gettato in discarica».

Domani mattina l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Cugge si incontrerà con i tecnici del Politecnico di Torino che avevano approntato lo studio. E già la sera relazionerà al Consiglio comunale che avrà per unico tema la questione dello smaltimento dei rifiuti in modo da dare al sindaco Giovenale Bottini gli indirizzi cui attenersi sabato a Nava. **[m. c.]**

Affermata azienda alimentare
SELEZIONA DIPLOMATI/E
25-50 anni, disponibili 8 giornaliere esperienza di vendita telefonica Offresi 1.500.000 mensile + incentivi (lavoro continuativo)
Telefonare per appuntamento
0183-275508

SANREMO in rosa
EVENTO MONDIALE A SANREMO
Teatro Ariston
29 ottobre 1998 ore 20.45
Concerto Orchestra Sinfonica di Vienna
Biglietti già in vendita.
Per informazioni è possibile contattare direttamente l'associazione culturale Internazionale Sanremo in Rosa, in C.so Matuzia 13 a Sanremo, telefonando al numero 0184. 69.52.96 o inviando un fax al n° 0184. 69.62.59.

GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

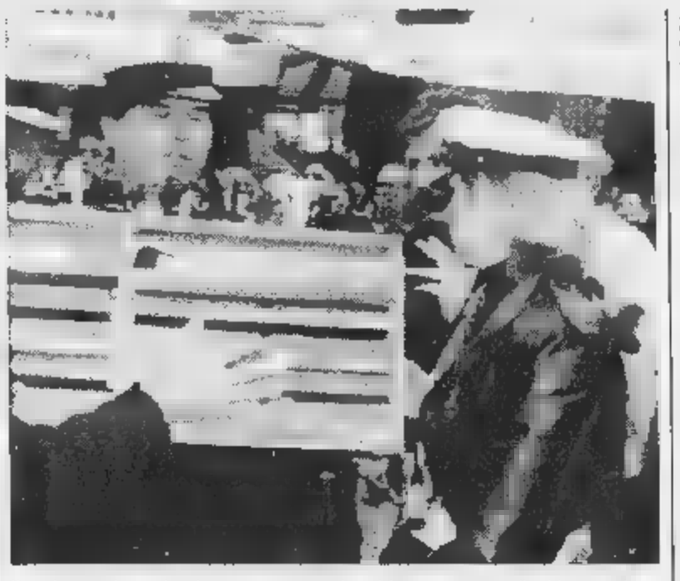
A Ventimiglia, dopo le ultime aggressioni: «Alla mercè dei clandestini»

Vigili, un lavoro a rischio

Allarme del sindacato: «Siamo indifesi»

VENTIMIGLIA. Due vigili feriti nei giorni scorsi durante i controlli al mercato, altri due sottoposti a un pestaggio qualche settimana fa, mentre stavano controllando ■ ambulante. Lavorare a Ventimiglia, per gli agenti della polizia municipale, è diventato rischioso. A mettere il dito sulla piaga, invocando maggiore attenzione per i problemi della categoria è il sindacato Sulpm. Lo fa proprio adesso che il Comune ha deciso di impiegare i propri «marshall» a fianco delle forze dell'ordine, estendendo i loro compiti e le responsabilità. Ma per affrontare le nuove emergenze legate a immigrazione clandestina, microcriminalità, spaccio ■ droga, occorre anche un intervento legislativo ■ di questo parla il segretario provinciale del Sulpm, Franco Mistretta.

Mistretta premette: «I recenti fatti accaduti a Ventimiglia ■■■ solo gli ultimi ■ una lunga serie ■ problemi che in questi anni hanno interessato la nostra provincia che, non dimentichiamolo, è una provincia di frontiera. Il flusso di immigrati clandestini porta con sè una serie di problematiche che, se non fermate alla radice, rischiano ■ degenerare in situazioni al limite della "guerriglia urbana". Putroppo, alla fine, ■ assiste allo scontro tra chi non ha nulla da perdere (gli extracomunitari clandestini e spesso senza generalità nè cittadinanza certe) e chi invece per eseguire il proprio servizio rischia sulla propria pelle, talvolta, il posto di lavoro, la sospesione dal servi■■ e, ultimamente, anche a livello fisico, lesioni ■ quant'altro».



Il sindacato dei vigili urbani interviana sul problema dei controlli ■ Ventimiglia

Aggiunge Mistretta: «L'intervento quotidiano ■■■ viene espletato dai colleghi per mania di protagonismo ■■■ semplicemente perchè costituisce una routine ■■■ la quale si incorrerebbe nelle omissioni di atti dovuti per legge. Solo chi agisce quotidianamente sul territorio sa quanto sia difficile eseguire un sequestro di merce contraffatta: le corse del malcapitato sulla spiaggia, tra i banchi del mercato o in mezzo al traffico, spesso travolgendo ignari passanti, non possono venire trascurate. Le urla e le invettive della gente che, credendosi di schierare dalla parte giusta in nome della solidarietà tra i popoli, talvolta intralcia operazioni di polizia favorendo il grande business del mercato del "contraffatto", le calunnie degli stranieri verso chi fa ■ proprio dovere, in questo caso gli agenti municipali (ma il problema è di tutte le forze dell'ordine) ■■■ solo alcuni esempi dei fatti che si verificano ogni giorno nelle nostre cittadine».

E conclude: «Il fenomeno non può ■■■ risolto o contenuto solo ad opera delle forze di polizia. Occorre che il legislato■ intervenga al più presto con misure adatte ■ strumenti di legge efficaci, affinchè episodi del genere non abbiano a ripetersi».

L'argomento è ■ grande attualità. Lo stesso Sulpm, ■ proposito degli strumenti a disposizione degli agenti per difendersi da eventuali aggressioni, minaccia sempre più incombente, aveva chiesto di recente che tutti i Corpi di polizia municipale fos■■■ dotati di sfollagente. E proprio in questi giorni ■ Sanremo si sta discutendo se dare in dota■■■ ai vigili una pistola: si parla ■ una Beretta e di ■■■ per preparare gli agenti.

C'è chi dice che non sia giusto «militarizzare» la polizia urbana. Però è anche vero che il lavoro sulla strada è cambiato rispetto al passato. E' aumentata la delinquenza, non c'è rispetto verso le istituzioni. Chi fa ■ spese di tutto questo è l'agente che opera sul territorio. Adesso la richiesta ■ correre ai ripari.

Maurizio Vezzaro

Serrate indagini a Ventimiglia, parla il vicesindaco

Aggressione a Grimaldi c'è una pista francese

VENTIMIGLIA. Ancora nessuna novità sul rapimento-lampo che domenica ha portato la paura in un attico di Grimaldi Superiore. Chi ha aggredito, e per quale motivo, Renato Lanteri e sua moglie Rara Bracali, prima di allontanarsi a bordo dell'auto dell'imprenditore edile, lasciandolo libero ad un chilometro di distanza? Gli aggressori, due, forse con un «palo», parlavano italiano e francese: anche se non sono trapelate notizie sull'inchiesta, pare che le indagini siano indirizza■■■ anche nella vicina Costa Azzurra, per cercare eventuali collegamenti dell'episodio con l'attività edilizia di Lanteri, che lavora in Francia. Mentre sembra debole l'ipotesi della rapina, è invece più probabile che si sia trattato di ■n feroce ■ spietato avvertimento nei confronti di ■■■ imprenditore che con la sua attività potrebbe essersi allargato troppo: sino al punto da intralciare i pesanti interessi che ruotano attorno al mercato immobiliare?

«Uno di loro parlava francese benissimo», ha detto la ■■■glie. «Mentre ■■ stavano portando via in auto, si tenevano in contatto telefonico parlando in francese», ha aggiunto Lanteri. E' quindi possibile che gli aggressori della coppia siano stati reclutati tra la malavita della zona Nizzarda.

Nella tormentata città di confine, intanto, è ritornato l'incubo della malavita orga-

Proseguono ■ indagini per far luce sul misterioso rapimento avvenuto a Grimaldi

nizzata. Ancora violenza a Ventimiglia, ancora timore che non ■ tratti «dell'ultimo caso».

Una cosa ben diversa rispetto alla micro-criminalità delle griffe fasulle e dei borseggi. Come commenta il vicesindaco Gaetano Scullino. «L'accordo contro la criminalità firmato dal prefetto sanciva un contatto continuo tra il Comune, le forze dell'ordine e la Prefettura. Abbiamo dato la nostra disponibilità, con i vigili urbani, per combattere la micro-criminalità. Questo episodio, però, è di macro-criminalità sperìamo che mentre stiamo combattendo la micro, questi fatti non accadano più. Siamo con le forze dell'ordine, auspicando che, insieme, si possa risolvere questo problema, molto sentito dagli abitanti. Ringraziamo per quello che è stato fatto, ma rimane ancora molto da fare». **[d. bo.]**

Per An i 7000 libri custoditi a Bordighera sono da valorizzare

«Biblioteca? Una meraviglia Però va sfruttata meglio»

BORDIGHERA. La Biblioteca Aprosiana: un patrimonio da valorizzare. Lo chiedono i frequentatori della struttura, che meriterebbe di essere conosciuta di più. Sono in molti ■ ritenere che una ricchezza del genere debba ■■■ «sfruttata» ■ più dal Co■■■. Come Ercolina Milanesi, responsabile provinciale di Pari opportunità An, che è rimasta meravigliata da quanto è racchiuso nell'antico palazzo comunale dell'antica via Garibaldi, ■ Ventimiglia alta: «Quei libri antichi mi hanno fatto ■■■ un passato che non si deve dimenticare, perchè il nostro retaggio culturale dell'estremo Ponente ligure e dell'Italia».

«La biblioteca è composta di due piani, belli, spaziosi, di una pulizia impareggiabile - continua la Milanesi - Ma il secondo piano è inenarrabile: come ■■ questo enorme salone ■ senti attrarre da tutto ■ scibile umano. Sono stata introdotta a questo mondo dall'ottimo assistente della biblioteca Marro».

La biblioteca porta il nome dell'agostiniano Padre Angelico Aprosio, un ventimigliese nato nel 1607, critico ed erudito secentesco, che la fondò nel ■■■. Padre Angelico, di agiata famiglia, si distinse negli studi teologici e filosofici e venne molto ■ichiesto e apprezzato. Viaggiò molto in Italia e per i suoi studi raccolse ogni genere di opere che non abbandonò mai. A Siena, non avendo ■■ rifugio decoroso per ripararli, accastò i suoi libri sotto il letto. Aderì a numerose accademie: ■ Venezia, Gubbio, Firenze, Roma ■ Taggia. Il ■■ disegno fu quello di creare una grande biblioteca e nel 1648 si aprì la prima in Liguria, e fu ■■■ delle prime in Italia. Aprosio riuscì a dotare la biblioteca di circa 10 mila opere, abbraccianti un ■■■ culturale ■ 150 anni. Raccolse rari manoscritti: narrativa, teatro, diritto, linguistica e tanti altri. «Una vera summa dello scibile secentesco», dice ■ Milanesi.

Morì nel 1681 e lasciò tutte le sue opere al convento degli Agostiniani. Però, poco per volta, venne il declino e nel XVII secolo l'Aprosiana fu quasi dimenticata, e per ordine ■■ Direttorio della Repubblica ligure 3 mila opere furono asportate. Ora restano 7 mila volumi e, al secondo piano, nell'austera sala spicca il ritratto di Angelico Aprosio, circondato da illustri personaggi, tra cui il famoso astronomo di Perinaldo, Gian Domenico Cassini e il conte Giovanni Ventimiglia. **[d.bo.]**

Gemellaggio tra la sezione dell'Endas e il circolo Marina di Hemingway de L'Avana

Bordighera chiama e Cuba risponde

«Un ponte per la nostra economia verso i Caraibi»

BORDIGHERA. La cittadina delle palme si apre a Cuba con un gemellaggio tra la sezione del circolo ricreativo Endas e il circolo Marina di Hemingway de L'Avana. Il protocollo d'intesa verrà siglato ufficialmente domenica tra il presidente nazionale dell'Associazione, Mario Bergesio, ■ un delegato del governo di Cuba, molto probabilmente ■ presidente del Consiglio di Stato per l'Economia, Carlos Lage. Spiega il presidente dell'Endas a Cuba e funzionario del ministero Estero, Juan Antonio Almeida, che è anche nipote dell'ambasciatore di Cuba a Roma, Mario Rodriguez Martinez: «L'obiettivo principale è un interscambio di cultura, e anche sportivo, sul tema della pesca ■ dell'esportazione marittima. Per noi è molto importante, perchè ■■■ questa relazione culturale possiamo conoscere tante realtà di questa località italiana, e al contrario, far conoscere la nostra cultura».

Il neonato circolo di cultura del tempo libero, che opera dal 6 giugno in una struttura creata al posto di serre sulle terrazze di Montenero, con splendido panorama sulla costa, raccoglie già quasi duemila soci, di cui mille e 400 solo di Bordighera. E' presieduto da Gianpiero Alborno e conta sull'attività di un gruppo di soci-volontari che gestiscono anche un bar ristorante a prezzi modici, tra i quali la famiglia dei titolari del terreno su cui sorge, oltre ■ Gianpiero anche Giuliano, Anacleto, Dino e Massimo Alborno, e ancora Gianluigi Saluzzo, componente nazionale dell'Endas, l'ex poliziotto Antonio Amoddio e la giovane Giada Sassi, di 21 anni.

Il circolo, che è una novità nel suo genere a Bordighera, ha sollevato qualche malcontento da parte di chi non vede di buon occhio le agevolazioni su cui conta e che permettono di offrire, ad esempio, caffè a mille lire o pranzi a 30 mila.

Difficoltà a parte, ■ circolo punta ora sul gemellaggio con il club di Cuba, iniziativa partita nell'ambito del primo gemellaggio di una città italiana, Genova, con l'Unione dei giovani comunisti del paese di Fidel Castro.

Il gemellaggio sarà ufficializzato nella settimana della Festa del Montenero, che torna dopo vent'anni di abbandono a cura del circolo.

Lunedì l'Endas ha offerto un pranzo a tutti gli ospiti della casa di riposo di Bordighera alta, facendo visitare la sede ad alcuni di loro. «L'interscambio culturale con Cuba ci consentirà anche di trovare nuovi sbocchi per la nostra floricoltura», conclude Gianpiero Alborno. **[d. bo.]**

■■■■■■■■

■■■■■■■■

Controlli dei carabinieri, due arresti

Durante una ■■■ di controlli i carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato due pregiudicati della zona, ai quali sono stati revocati gli arresti domiciliari per una serie di violazioni. Si tratta di un uomo di Camporosso, Giovanni Fantastico, al quale è stato revocato l'affidamento ai servizi sociali e di un ventimigliese, Renato Pillitteri, residente in corso Limone Piemonte. I militari hanno poi denunciato un nomade ■ 14 anni per borseggio e segnalato alla prefettura un ragazzo di Ventimiglia trovato in possesso di droga.

■■■■■■■■

Testi cari, Valfrè: «Hanno ragione gli studenti»

«Piena solidarietà agli studenti che sono costretti a pagare mezzo milione per i libri di testo». Il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè, è dalla parte dei ragazzi dell'istituto «Marco Polo» che han■■ manifestato il proprio malcontento, il primo giorno di scuola, per dover pagare 500 mila lire per dover affrontare gli studi. «Vedremo, in futuro, di organizzare mercatini ■ libri usati», dice Valfrè.

BORDIGHERA

Il corso per diventare volontari della Cri

Prende il via il 6 ottobre, a Bordighera ■ nuovo corso per volontari della Croce Rossa Italiana. L'invito è rivolto a tutti coloro che vogliono dedicare parte del proprio tempo libero per impegnarsi sulle ambulanze negli interventi di pronto soccorso, ma non soltanto. Le iniziative della Croce Rossa sono infatti molteplici, come i punti di primo ■■■ lungo le spiagge, l'operato delle quattro sezioni femminili impegnate in attività sociali, i donatori del sangue ■ altro volontariato.

■■■■■■■■

«I primi 100 giorni? Bilancio positivo»

Il bilancio dei primi cento giorni dell'Amministrazione Valfrè è, secondo il vicesindaco Gaetano Scullino, «positivo». «I nostri primi 100 giorni ■■■ stati all'insegna dell'emergenza, senza una lira in cassa, in un Comune dal bilancio disastrato. C'è ■■■ oggi l'acqua inquinata ■ causa del depuratore che non funziona, il contenzioso dell'Aiga ci costerà qualche miliardo, c'è l'emergenza della nettezza urbana, il progetto del Piano regolatore, del teatro comunale ■ del mercato coperto - sbotta Scullino. ■■■ diversa era la situazione dei primi cento giorni della giunta Berlengiero, che ■ era trovato 16 miliardi di avanzo di amministrazione, spesi in consulenze e incarichi professionali». **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Gala per la Croce Rossa

Sabato appuntamento ■■■ un gala finalizzato alla raccolta di fondi da destinare ad opere socio-assistenziali, ma soprattutto con un gala che prende spunto da quello più famoso di Montecarlo. Del resto il presidente della Cri provinciale, fondatore del Comitato bordigotto Vincenzo Palmero, ha infatti scritto proprio in questi giorni al principe Alberto. «E' il presidente della Croce Rossa di Monaco, alla quale chiediamo di gemellarci - ■■ce Palmero che dirige sette comitati e tre delegazioni da Diano Marina a Ventimiglia e nell'entroterra di Pieve di Teco - Anche perchè da anni ormai i nostri volontari fanno assistenza al Grand Prix di Montecarlo». Di serate ufficiali, la Cri, comunque, ■■ aveva già fatte altre, ma il gala fissato per sabato all'Hotel Royal di Sanremo sarà l'unico nel suo genere e cercherà di seguire pari passo quanto organizzato dal futuro gemello monegasco. **[d.bo.]**

Interpellanza al sindaco

«Gli alberi nascondono il semaforo»

BORDIGHERA. «Il semaforo di corso Italia non è ben visibile agli automobilisti». Lo denuncia il consigliere dei Democratici di sinistra Sergio Giribaldi, che ha segnalato il problema al sindaco Alvaro Vignali, con un'interpellanza.

«Mi faccio interprete di numerose e giuste rimostranze di abitanti e turisti - scrive ■ consigliere - A causa della vegetazione nelle aiuole di corso Italia, cresciuta nel corso degli anni, la visibilità del semaforo, per gli automobilisti che percorrono il ■■■ in direzione monte-mare, è fortemente ridotta sino ■ pochissima distanza dall'impianto stesso».

«Questo contrasta - continua Sergio Giribaldi - in maniera evidente con quanto disposto dal Codice della strada, che prevede ■■■ visibilità ben maggiore». Giribaldi chiede un tempestivo provvedimento. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Indagini dei carabinieri

Ancora vandali Presa di mira le ■■■■■■■

VENTIMIGLIA. Inizio di scuola con atti vandalici: a pochi giorni dal raid nella scuola elementare e media «Biancheri», nel centro studi di via Roma, l'altra notte ignoti hanno preso di mira le scuole elementari di via Veneto, a poca distanza dalla caserma dei carabinieri.

Con ■ silicone hanno tappato la serratura della porta, che è rimasta bloccata all'esterno una volta secca, e i pulsanti del campanello. Hanno, inoltre, imbrattato la porta, che era stata pitturata di recente dagli operai comunali, e anche l'uscita di sicurezza antincendio.

Sempre nella stessa zona ignoti hanno imbrattato la nuova panchina, con scritte fatte con il pennarello. Pochi giorni fa alcuni ragazzi erano entrati nelle aule del centro studi bivaccando e lasciando i locali sporchi. **[d.bo.]**

In Regione a Genova

Per il S. Charles oggi un incontro con l'assessore

BORDIGHERA. Si svolgerà oggi, in Regione, un incontro tra le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil Sanità e l'assessore alla Sanità Franco Bertoloni per discutere le problematiche relative all'assistenza sanitaria nell'Imperiese, la ca■■■ di organico e i finanziamenti dello Stato. «Vedremo da questo incontro se le autorità regionali avranno intenzione di aprire un tavolo di trattativa sulle dolenti questioni che affliggono il Ponente ligure - spiega il sindacalista Uil Donato Basilii - La nostra Provincia ha ottenuto quest'anno circa 155 miliardi in meno, che sono stati devoluti alle altre strutture ospedaliere della Liguria. La mancanza di personale costringe gli operatori a turni sfiancanti, non garantendo una adeguata assistenza alla popolazione che durante la stagione turistica aumenta del 50 per cento». **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Per lunedì alle 21

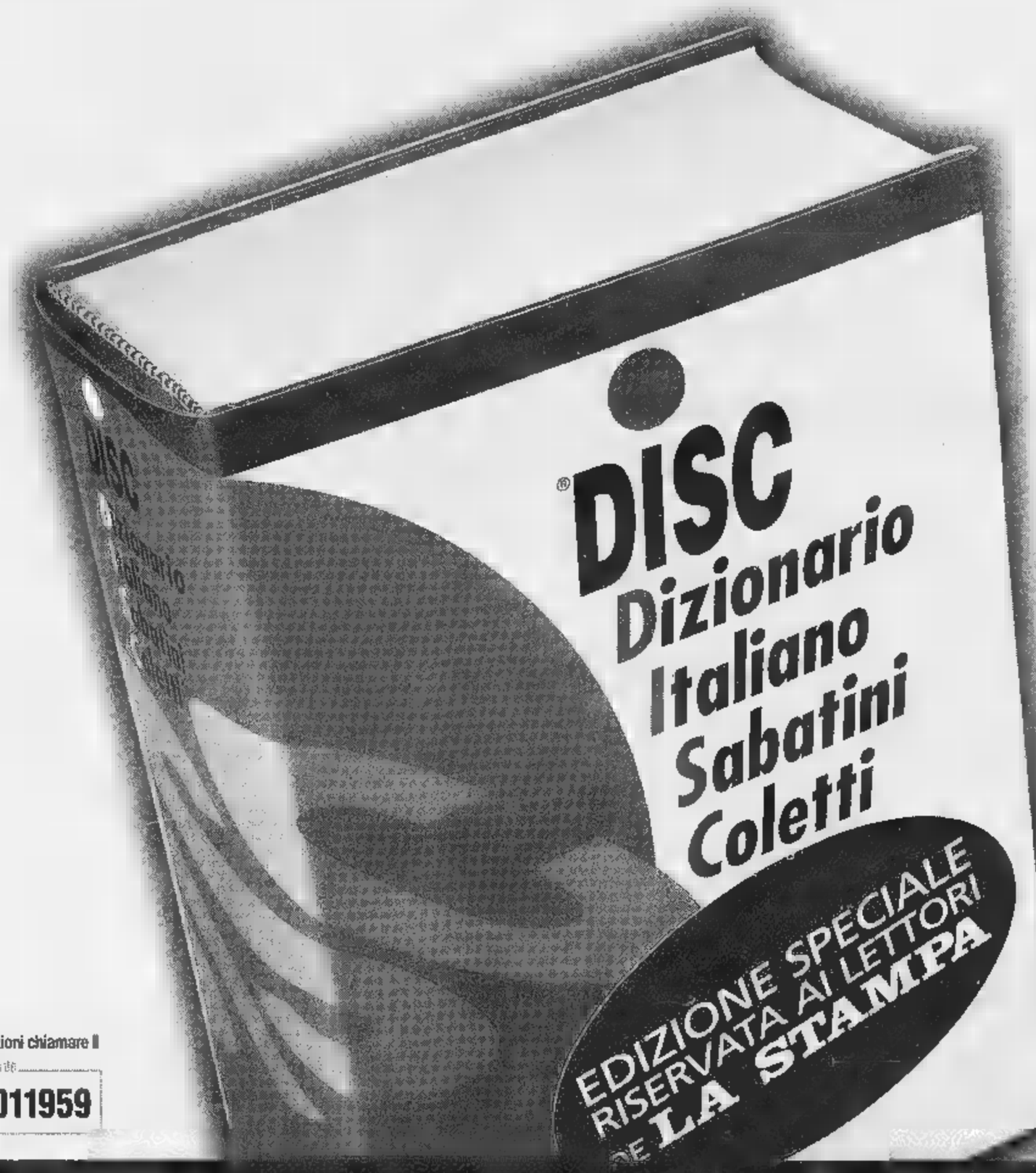
Bilancio ■ lunedì sera all'esame del Consiglio

VENTIMIGLIA. E' stato convocato per lunedì, alle 21, il Consiglio comunale, che affronterà anche tre pratiche di mutuo per un totale di circa un miliardo di lire. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, la verifica dello stato di attuazione dei programmi e la situazione degli equilibri generali di bilancio, la variazione al bilancio di previsione 1998 e un prelevamento dal fondo di riserva. Saranno assunti un mutuo di 350 milioni per la realizzazione di opere per ■ completamento della viabilità sulla sponda destra del fiume Roja, in località Peglia, u■ mutuo di 300 milioni per lavori di adeguamento degli impianti tecnologici del Palazzo comunale e un mutuo di 356 milioni e 490 mila, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione di una via di collegamento tra le frazioni di Bevera e Latte in località Case Cardi. **[d. bo.]**

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



Per informazioni chiamare il
Servizio Clienti Verde
167-011959

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Cap ..... Prov. .....
Tel .....

1	2	3	4
6	7	8	9
			5
			10

Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. e da Giunti Gruppo Editoriale (mediamente all'operazione in quell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei personali. I dati in questione pertanto non saranno diffusi o comunicati a terzi

LA STAMPA

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la casa, la scuola, le lettere un'enciclopedia, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Prosa e lirica in Costa Azzurra: tra le «star» a Monaco Leslie Caron e Brialy

Nizza, all'Opera apre Rossini

Il 23 ottobre va in scena «La Cenerentola»

Cresce il numero degli abbonati, dopo il «boom» della stagione scorsa: e il via alla nuova stagione lirica dell'Opera a Nizza sarà dato a fine ottobre da «La Cenerentola» di Rossini, con la bacchetta del maestro Marcello Panni e la regìa di Giancarlo del Monaco, che del teatro è direttore artistico. E intanto, mentre l'Opera di Montecarlo prepara una sontuosa serata dedicata a Mozart in occasione della Festa Nazionale (21 e 22 novembre), il Teatro Principesse Grace a Montecarlo sta per inaugurare una stagione di prosa di rilievo e fitta di grandi «star» d'estrazione cinematografica, da Leslie Caron a Robert Hossein, da Jean Claude Brialy a Marina Vlady.

Opera di Nizza. E' imperniata su otto spettacoli lirici. E sono titoli del repertorio classico, e di grande attrazione: gli abbonamenti sono saliti da 1.500 a 2.100, e avrebbero potuto anche essere di più, se non fossero stati bloccati per non mettere in crisi il resto del pubblico. Dopo «La Cenerentola» (23-31 ottobre) saranno proposti «Tristano e Isotta» di Wagner (18-30 dicembre), «Macbeth» di Verdi (15-23 gennaio), «La figlia del reggimento» di Donizetti (7-16 febbraio); «Fidelio» (o «L'amor coniugale»), unica opera compiuta di Beethoven (19-30 marzo); «Tosca» di Puccini (16-27 aprile». Tra i direttori, oltre a Panni (anche compositore, è stato allievo di Ferrara, Petrassi e Rosenthal), anche Friedrich Haider e Friedrich Pleyer.

Accanto ai titoli principali, anche due opere per ragazzi: «Hansel e Gretel», fiaba musicale di Humperdinck (24-29 dicembre), e «Pierrot Lunaire» di Schonberg (27-30 maggio), con la regia di Peter Stein, «big» in campo europeo. «Una stagione varia, che abbraccia tutti i generi del melodramma, dall'opera buffa a quella drammatica. L'obbiettivo è quello di accontentare il pubblico, dai gusti più svariati», sottolinea Giancarlo Del Monaco, che è al suo secondo anno al vertice dell'Opera e che continua quindi nella sua linea programmatica «di restituire a Nizza il repertorio dell'opera popolare». E, oltre a «La Cenerentola», lo stesso Del Monaco occuperà anche della regia di «Macbeth» e de «La figlia del reggimento».

Teatro a Montecarlo. Il via alla stagione di prosa lo darà, dall'1 al 4 ottobre, un testo di Françoise Sagan, «Castello in Svezia». Poi, il Theatre Princesse Grace proporrà una quindicina di appuntamenti, alcuni anche musicali come, il 17 e 18 dicembre, due concerti spiritual e gospel e, il 3 febbraio, un omaggio a Glenn Miller con la Memorial Orchestra. Leslie Caron sarà la protagonista di «Apprens-moi-Celine» (22-25 ottobre), Robert Hossein sarà il mattatore di «Surtout ne coupez pas» (12-15 novembre), Jean Claude Brialy sarà impegnato con «Mio padre aveva ragione», una commedia di Sacha Guitry (7-10 gennaio), mentre Marina Vlady sarà diretta da George Wilson ne «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cechov (25-28 febbraio).

Opera di Monaco. Mentre a Nizza già si parla del recital che Placido Domingo terrà il 16 dicembre all'Acropolis, il Principato organizza per il 21 (ore 20,30) e 22 (ore 15) novembre una «Soirée Mozart», spettacolo di danza, ispirato alla musica del grande compositore di Salisburgo, e articolato in due parti: «Il direttore del teatro» e «Divertimento». Quest'ultima è coreografia del grande Balanchine, «rimontata» per l'occasione da Victoria Simon, mentre la prima è di nuova produzione. Ne è interprete il corpo di ballo di Monaco, con l'Orchestra Filarmonica e il coro dell'Opera di Montecarlo.

ORTRA GIOCOSA

La «Butterfly» al Cavour

Arriva dal Teatro dell'Opera Giocosa, la cui sede è a Savona, un aiuto al Comune di Imperia per programmare comunque una mini-stagione lirica, in attesa che si chiarisca la complessa situazione finanziaria del Bilancio '98 e, di conseguenza, possa essere varata anche la stagione vera e propria del Cavour. Due saranno le opere, prodotte dall'ente savonese e portate poi in tournee anche in altre province (Imperia, appunto, e La Spezia): «Così fan tutte», dramma giocoso in due atti di Mozart, che al Cavour farà tappa il 13 ottobre (ore 20,30), e «Madama Butterfly» di Puccini (debutterà il 28 ottobre, ore 20,30). Una collaborazione, questa fra l'Opera Giocosa e il teatro imperiese, che era già stata sperimentata qualche anno fa. «Così fan tutte», la cui prima rappresentazione era stata a Vienna nel 1790, è proposta nell'allestimento del Teatro Olimpico Palladio di Vicenze. Tra gli interpreti Yolanda Auyanet, Anna Bonitatibus, Daniela Schillaci, Roberto Iuliano, Riccardo Novaro e Luciano Miotto. A dirigere l'Orchestra Sinfonica di Savona sarà Giovanni Di Stefano. La regia è di Filippo Crivelli, uno specialista. Della «Butterfly», nell'allestimento del Teatro Comunale di Modena, con la regia di Stefano Monti, la direzione del maestro Bruno Aprea e il coro lirico «G. Manzino» di Savona, saranno protagoniste alternativamente Raffaella Angeletti e Rosa Ricciotti. Paola Pittaluga sarà Suzuki, Marco Berti sarà Pinkerton. **[s. d.]**

Tanta musica dal vivo sia in Riviera che sulla Cote

Arma, serata nostalgica con i brani dei Beatles

Visite guidate, è un boom

Escursioni in barca e a piedi Il parco acquatico di Antibes

La mappa degli appuntamenti del pomeriggio in Riviera e nelle località che si trovano a pochi chilometri dal confine. Monaco: prende il via il raduno dedicato a lussuosi yacht, a Port d'Hercule.

Tutti i giorni, escursioni in motonave a Imperia, Sanremo, Andora, Isola Gallinara. Per informazioni tel. 0183.400462.

BADALUCCO Il Palazzo comunale ospita la mostra Picasso in ceramica e i Picassiani di Vallauris. Orario: dalle 15 alle 19, con ingresso libero.

SANREMO Giro del Golfo e mini crociere con partenza alle 10: la gita dura un'ora e mezza. Per informazioni tel. 0184.505055.

MENTONE Visita guidata dal tedez-vous alle 14,30 all'hotel d'Adhémar de Lantagnac, in rue Saint-Michel 24. Costo 30 franchi.

Per quattro giorni 60 yacht lunghi più di venti metri saranno ospitati nel molo centrale della diga Nord per la manifestazione Monaco Yacht Show. La manifestazione, alla sua ottava edizione, si apre oggi, con un villaggio che accoglierà circa 5 mila visitatori: inaugurazione alle 18,30 con un ricevimento in presenza del consigliere del Governo per l'Economia, Henri Fissore. Info: tel. 0037793.104170. Al centro commerciale Le Métropole si può visitare la mostra dedicata a 50 anni di sport a Monaco, aperta fino a sabato.

ANTIBES Il parco Marineland è aperto tutti i giorni, è facilmente raggiungibile dall'autostrada, e riserva tante sorprese per grandi e piccini. Un'occasione per scoprire gli animali del mare, quelli da cortile, le farfalle, le razze, i pinguini e insetti di ogni tipo.

SARTOUX Come ogni mercoledì, dalle 9 alle 18 si svolge il Raduno dei brocanteurs, gli espositori di oggetti di antiquariato, modernariato, libri, oggetti da collezione. Per accogliere al meglio i visitatori, ci sono due parcheggi gratuiti. Informazioni allo 0033492.924700. **[d. bo.]**

Anche se la bella stagione è agli sgoccioli, c'è ancora tanta voglia di uscire per divertirsi e fare le ore piccole: il mercoledì sera riserva alcuni rendez-vous interessanti, nei locali della Riviera e della Costa Azzurra.

DIANO L'Acqua Salata, discobar di Molo Landini, inaugura i mercoledì Musical House Nation con dj Moreno Pezzolato. Drink e la possibilità di stare insieme in un locale accogliente al Valerie Club.

ARMA DI Alla discoteca Tatanka spettacolo dei Giulia Valle Trio, che propone pezzi standard arrangiati e pezzi originali, compresi i brani dei Beatles. Il gruppo è formato da Giulia Valle al contrabbasso, Daniel Perez alla chitarra e Jordi Gardenas alla batteria

BORDIGHERA Romantica terrazza con panorama sul mare al pub Cavetu, sulla Spianata del Capo.

Atmosfera «caprese» al ristorante-caffè napoletano Il Terrazzino di rue des Iris 2, che da domani darà il via alla sua nuova gestione dell'italiano Raffaele Russo. Musica con dj al Living Room di avenue des Spélugnes 7, info: tel. 0037793/508031. Allo Sparco Café si beve su sedili di auto da corsa, con volanti e pezzi di carrozzeria appesi alle pareti

CAP D'AIL Nella Chiesa, alle 21, concerto di violino con Andro Brussilowsky **[d. bo.]**

Nuova stagione

La Sinfonica ora ritorna al Centrale

SANREMO. Sarà Pietro Borgonovo a dirigere, domani, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo nel concerto di riapertura della stagione sinfonica sanremese dopo il periodo di ferie. Un concerto che apre un intensissimo programma per il complesso matuziano che si protrarrà fino alla prossima estate.

Il concerto diretto dal maestro Borgonovo verrà eseguito domani pomeriggio, alle 17, al teatro Centrale. In programma musiche di Franz Schubert ed Azio Corghi.

Del grande compositore austriaco verranno eseguiti l'«Ouverture nello stile italiano in Re maggiore 590» e la «Sinfonia n. 4 in Do Minore D 417 - Tragica». Di Azio Corghi verrà, invece, eseguito «...Fero Dolore», una cantata drammatica tratta da «Pianto della Madonna sopra il lamento di Arianna» di Claudio Monteverdi per soprano, oboe d'amore, percussione e archi. Solisti, per quest'ultimo brano, saranno Annarita Taliento e Gianfranco Bortolato. **[b. m.]**

Finita la stagione estiva si pensa al Festival della commedia di Cefalù a ottobre

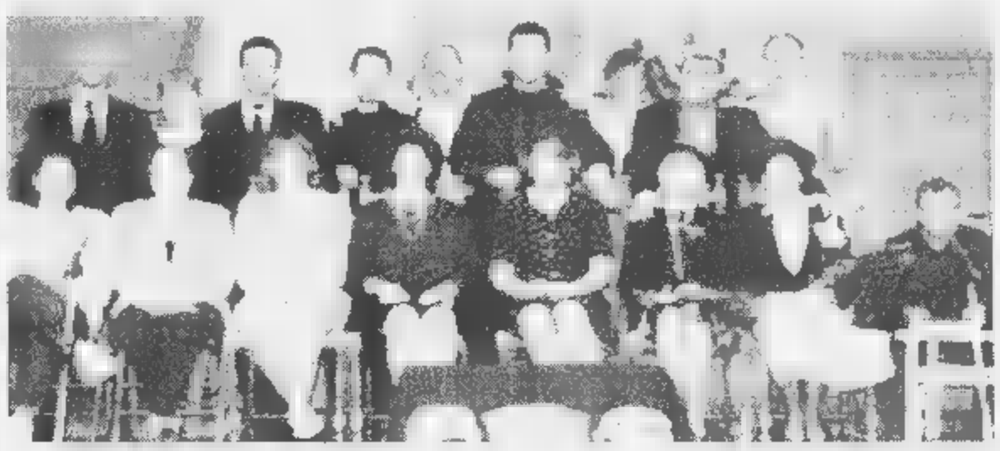
Teatro dialettale, bilancio in rosa

Applausi e premi alla Compagnia di Bordighera

BORDIGHERA. Grande stagione estiva della Compagnia stabile Città di Bordighera. Con l'ultima rappresentazione ad Airole, in occasione dei festeggiamenti del cinquecentenario, è calato il sipario per la Compagnia, che al termine di una impegnativa stagione estiva si concede un meritato riposo per poi partecipare, i primi di ottobre, alla Festa nazionale del Teatro organizzata dalla Fita (Federazione Italiana Teatro Amatori) in Sicilia, a Cefalù, con la speranza di portare a Bordighera qualche premio come successe nel 1995 a Pescara. A Cefalù la Compagnia si dovrà confrontare con altri 450 gruppi provenienti da tutta Italia.

Nella tournée estiva appena conclusa la compagnia si è esibita su una ventina di piazze delle province di Imperia e Savona, tutte prestigiose.

«Le rappresentazioni sono state seguite da un numeroso, appassionato e competente pubblico che ha tributato agli attori applausi e consensi», dicono i responsabili della Compagnia. Il successo è stato confermato dai premi. Miglior attor, miglior caratterista e una menzione speciale tributati, rispettivamente, ad Antonio Pignatta, Luigi Cavicchia e Anna Albanese dalla giuria della rassegna intitolata a Nini Sappia, organizzata dalla compagnia di Sanremo, che è tenuta nel mese di agosto al Parco Marsaglia, dove la Compagnia stabile ha presentato l'ultimo successo «Canta Bernardu Canta».



La Compagnia stabile di Bordighera partecipa ai primi di ottobre a un Festival a Cefalù: il bilancio della stagione estiva è buono

Il successo della Compagnia bordigotta è anche da attribuirsi al vasto repertorio di commedie che il gruppo riesce a mettere in scena contemporaneamente: nelle 20 serate estive ha rappresentato quattro lavori.

Daniela Borghi

GALLERIE E MOSTRE

BORDIGHERA
Un pittore che ama il mare

Pino Venditti presenta l'esposizione «Il silenzio del mare», fino a domenica, nella Biblioteca civica internazionale di via Rossini 52. Nato a Ventimiglia nel '53, dove vive e lavora, Venditti ha partecipato a diverse personali e collettive, dal primi Anni '80 ad oggi. Orario della mostra: da lunedì a sabato, dalle 8,30 alle 13,30. **[d. bo.]**

SANREMO
«Cromatismo metafisico»

Prosegue ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, la «personale in coppia» di Roberto Baglietto e Ruggero Pelazza alla Bottega d'arte di Maria Gioseffi: una straordinaria finestra sulle nuove tendenze astrattistiche nazionali. **[d. bo.]**

CAP D'AIL
Omaggio a Jacques Courtens

Esposizione in omaggio a Jacques Courtens in occasione del 90° anniversario della nascita del Comune. Il sindaco Xavier Beck ha voluto una esposizione di carattere culturale, con i quadri di Courtens, nato a Bruxelles nel 1926, che ha vissuto a Grasse dal 1973 ed è morto il 23 settembre 1988. La mostra è aperta fino a fine settembre, da lunedì al venerdì, dalle 9,15 alle 12 e dalle 14 alle 18,30, sabato e giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 12,30 alle 18. **[d. bo.]**

APRICALE
La mostra della Sulewich

Si concluderà il 30 settembre la mostra personale di Danielle Sulewich, in corso di svolgimento al Castello della Lucertola. Si tratta di un'esposizione di ceramica, costumi, arazzi e collages ed è visitabile con ingresso libero dalle 16 alle 19 e dalle 20 e 22. Sempre nel Castello della Lucertola, ma nei sotterranei, continua l'esposizione di opere d'arte e artigianato realizzate da artisti che abitano ad Apricale.

[d. bo.]

MONACO
Alla galleria Henri Bronne

Alla Galerie Henri Bronne, una delle più attive del Principato, sino a fine settembre c'è l'esposizione dei pittori contemporanei Bernard Delheure, Dirk Verdoorn, Christian Geai, Rémy, Lutz. Info: tel. 0037793/252439. **[d. bo.]**

NIZZA
I prodotti della Calabria

Visite e degustazioni di specialità calabresi alla Maison d'Italie, in avenue Félix-Faure 4. I prodotti tipici della regione del Sud, ma anche tanti articoli italiani, si possono trovare nel negozio curato dai responsabili delle associazioni italiane.

[d. bo.]

ANTIBES
Esposizione «La Méditerranée»

Il Meridien Beach Plaza ospita l'esposizione intitolata «La Méditerranée»: 17 artisti hanno creato quadri e sculture sul tema del Mediterraneo appositamente per l'occasione. Sono esposte nell'atrio, nel ristorante e a fianco della piscina dell'albergo. Un'occasione per visitare uno degli hotel più prestigiosi di Monaco.

[d. bo.]

Bambole, tradizione nipponica

Al Museo nazionale si può conoscere la tradizione giapponese attraverso 120 bambole e giochi. L'esposizione è patrocinata dal principe Ranieri, e raggruppa giocattoli che appartengono al Dipartimento dei Giochi del Museo delle arti decorative di Parigi. Orario, dalle 10 alle 18,30; entrata a 26 franchi, 15 per i bambini. **[d. bo.]**

BORDIGHERA
Una collettiva a Palazzo

L'Accademia Riviera dei Fiori G. Balbo, è sede della mostra di Rosanna Biletta, Alda Fagnano e Sergio Siccardi, soci dell'Accademia, intitolata «I Colori del Pensiero e del Cuore». Orari dalle 18,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

[d. bo.]

MONACO
Una tela dell'olandese Vermeer

Al Museo della Cappella della Visitazione si può ammirare fino a dicembre un quadro del pittore olandese Vermeer, «Sainte Praxède», che appartiene alla collezione di Barbara Piasecka Johnson. La Sainte Praxède fu mostrata per la prima volta al pubblico nel '69, all'esposizione sulla pittura fiorentina del Metropolitan Museum of Art.

[d. bo.]

NIZZA
Tutto sulla storia del football

Fino al 15 settembre, nella Brasserie Flo c'è la mostra Football del Mondo a Nizza, con trofei, oggetti e manifesti dal 1880 ai nostri giorni. E' organizzata da Francois Lepeuve e Annie de Montry, esperti in manifesti antichi e arti pubblicitarie.

[d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI
Tel. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.
. Tel. 0183-293.620. RIPOSO.
Tel. 0183-292.745. OGGI .

ANNA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 0184-251.955. **Figli di Annibale.** Or.: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI SO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 0183-495.930. **Godzilla.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

SANREMO
Tel. 0184-505.060. **Godzilla.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON . 0184-508.060. **Armageddon.** 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Scream 2.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **L'odore della notte.** 15,30; ult. 22,30; Lire .

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **crimes.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

CENTRALE. Tel. 0184-507.070. Orario: 15,30; 22,30. 12.000.

Tel. 0184-507.070. **I piccoli** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

. Tel. 0184-507.070. **La città degli angeli.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **Film a luce rossa.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Armageddon.** Or.: 20,30; 23. Lire 10.000; 6000;

RITZ. 0182-640.427. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; .

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

Tel. 0182-50.997. OGGI .

FINALE LIGURE
Tel. 019-692.910. **Titanic.** Ore 21, 7000.

LOANO
PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. . 019-669.961. **Godzilla.** Orario: 16,30; 20,15; 22,30. 10.000; 6000.

Domani a Bordighera

Una cerimonia per ricordare Charles Garnier

BORDIGHERA. L'architetto Charles Garnier sarà ricordato domani, alle 16, nel Centro solidarietà anziani di via Noaro 10, da Pietro Ranieri, dirigente dell'Azienda di Promozione Turistica «Riviera dei Fiori». Quest'anno ricorre il centenario della morte del celebre architetto, deceduto a Parigi il 3 agosto 1898 a settantadue anni, e Ranieri si è attivato perchè non soltanto in Francia e a Montecarlo, anche a Bordighera venga ricordato Garnier. «Tengo ad evidenziare che nella guida turistica degli itinerari culturali nella provincia di Imperia, che è stata recentemente realizzata dall'Apt, corredata da molte illustrazioni a colori, si parla dell'opera di Garnier a Bordighera». In particolare, si legge: «Bordighera fu scelta dal grande architetto Charles Garnier per costruirvi, negli anni Settanta del secolo XIX, la propria villa pensile» **[d. bo.]**

DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

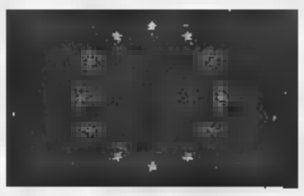
È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

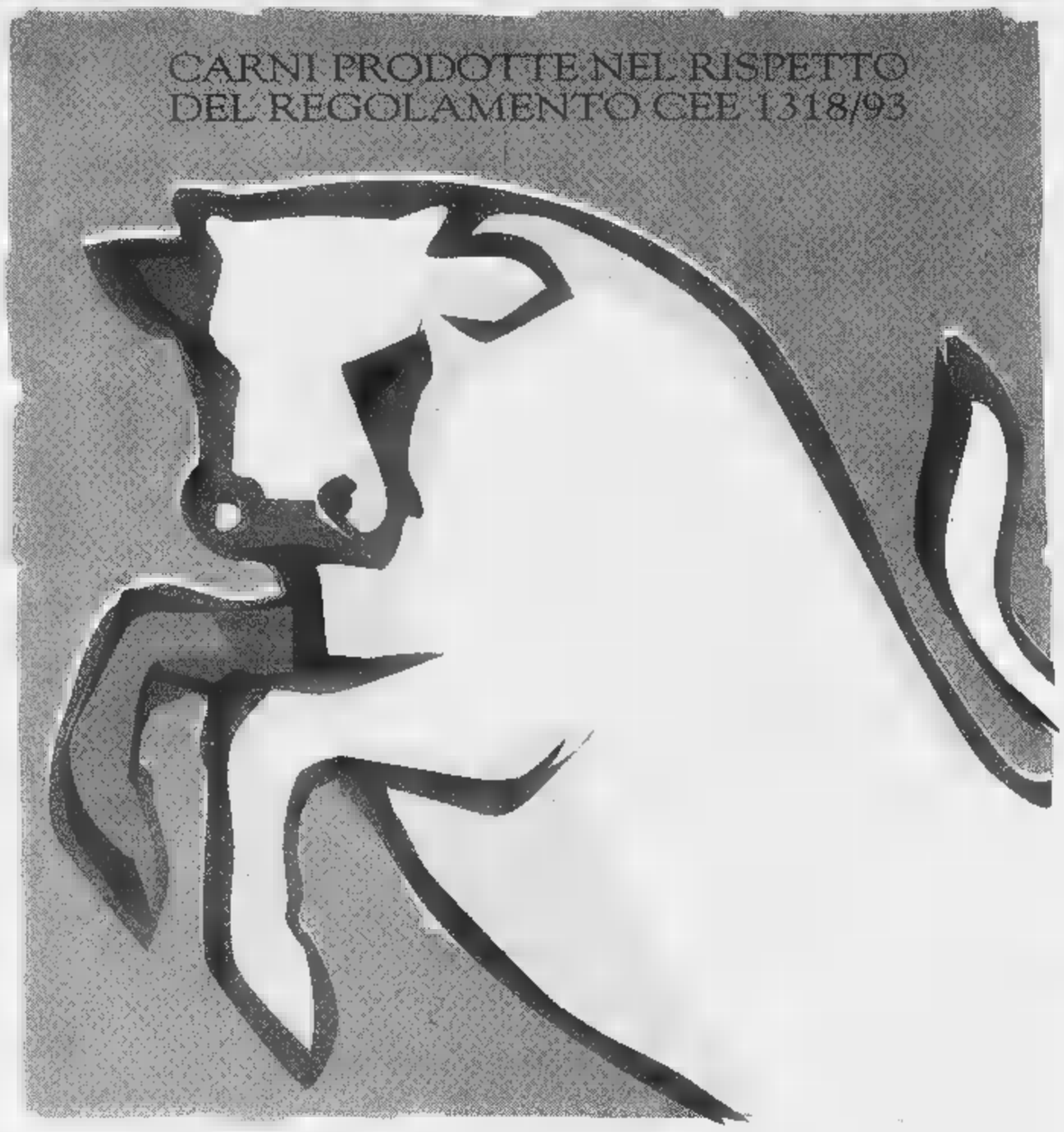
Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA

CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N° 1319/97



QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CUNEO
CHIUSA PESIO
SIDIS - Vicolo Filanda,1
POCAPAGLIA CINZANO
TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino
VILLANOVA MONDOVÌ
SIDIS - Via Torino, 17 E

FIRENZE
CALENZANO
SOC. AURORA - Via Salvanti, 40
PRATO
EUROSPIN - Via Cava, 102

PISA
BERRUGI SILVANO
Via di Pratale, 35
BIAGI [illegible]
Via S. Michele degli Scalzi, 74
CERVELLI PIER LUIGI
Via O. Cavalca, 9
LOMBARDI GIUSEPPE
Via Emilia, 420
LUCCHESI MAURIZIO
Via F. Crispi, 30
PAOLICCHI MARIO
Via Livornese, 178
PAPUCCI ANTONIO
Piazza G. Gambacorti, 49
SABATINI MAURIZIO
Via Cavour, 7
SILVESTRI FABRIZIO
Via G. B. Niccolini, 3
BUTI
SIASI - Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti
CISANELLO
EUROSPIN - Via Mateucci
GHEZZANO
EUROSPIN - Località La Fontina
MARINA DI PISA
LUCCHESI ROBERTO
Via Cagliaritana, 18
PECCIOLI
DESPAR - Viale Carducci, 2
[illegible]CCD
ITALMEC - Via Manzoni, 10
PONTEDERA
SIASI - Via XII Aprile
ITALMEC
Via de[illegible] Misericordia, 80/82
RIGLIONE
DESPAR - Via Calatafimi, 7
SANTA CROCE SULL'ARNO
DESPAR - Via [illegible] Repubblica

LUCCA
CAPANNORI
MARMUGI - Via Colombini
FORTE DEI MARMI
S. AURORA - Via Provinciale, 86
QUERCETA
[illegible] - Via Don Minzoni, [illegible]
VIAREGGIO
DESPAR - Via Aurelia Sud, 305
ITALMEC - Via Paolina, 173

LIVORNO
ROSIGNANO SOLVAY
EUROPA - Via Forlì, 1

[illegible]
CARRARA
EUROPIÙ - Via Mazzini, 9
FILATTIERA
SOC. AURORA - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
ITALMEC - Via Cavallotti
EUROPIÙ - Via Capitan Fiorillo, 10
EUROPIÙ - Via XX Settembre, [illegible]
MASSA
GIORGIO CARNI
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
EUROPIÙ
Via Marina ang. Via Romana, 2
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
ITALMEC
Via XXIV Aprile, 15

LA SPEZIA
ITALMEC - Via Colombo, [illegible]
MAZZILLI - Viale Lunigiana, 522
EUROPIÙ - Via Napoli, 133
[illegible] - Via Sardegna, 17/A
TUO DISCOUNT
Via Ugo Foscolo, [illegible]
TUTTO SCONTO
Via Genova, [illegible]
LERICI
ITALMEC - Via Petriccioli
LEVANTO
DELTA SRL - Via S. Rocco, 5
CONAD - Via Martiri della Libertà, 26
MONTEROSSO AL MARE
BANDINI - Via Vitt. Emanuele, 14
SAN TERENZO
ITALMEC - Via Gozzano

SAVONA
TOP DI
Via Nazionale Piemonte, 44
CISANO SUL NEVA
TOP DI - Via Benessea, 3/13

GENOVA
TOP DI - Via Donghi, 77/R

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA [illegible]
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE [illegible]
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www. artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE [illegible]
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.

COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni [illegible] settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME [illegible] ALLA MODA NELLA [illegible] DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

SE VOLETE SAPERE [illegible] E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 [illegible] E POI ARTISTI, MOSTRE, [illegible]

ARTissima
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO GIORNI D'ARTE A TORINO.

Brillantissimo di recente, sogna una grande prova: «Ma conta solo che vinca un italiano»

Mirko Celestino azzurro ai Mondiali

Convocazione ormai certa per il ciclista del Ponente

Invasione all'«Aliparma»

Torinesi da dominatori ■ Riva ma il leader è sempre Ginestra

RIVA LIGURE. La penultima tappa del Trofeo Aliparma, manifestazione Udace organizzata dal Velo Club Riva Ligure che finora ha visto la partecipazione di quasi trecento società italiane ■ francesi, ha messo in evidenza gli atleti del Team Mobili Nota di Torino, che hanno conquistato i primi due gradini del podio. La gara, denominata 1° Trofeo Hotel del Prado, è stata vinta da Claudio Fantonetti, inseritosi immediatamente nel gruppetto di testa ■ lanciatosi poi in una devastante progressione che ha fatto il vuoto alle sue spalle, dove hanno tentato una infruttuosa resistenza Rondano, Ginestra e Drovandi. ■ul traguardo Fantonetti ha preceduto il compagno di squadra Davide Rondano, mentre al terzo posto si è piazzato Flavio Ginestra (Team Ferraro). Sfortunata la ■■■ di Stefano Drovandi. L'alfiere del Velo Club Riva Ligure, vittima di un guasto meccanico, è stato riassorbito dal gruppo nelle fasi finali della gara ■ si è dovuto accontentare dell'ottavo posto.

La quinta prova ha di fatto ipotecato la classifica del Gran Premio Aliparma che alla vigilia della passerella finale, in programma il 4 ottobre a Arma di Taggia, vede saldamente in testa Flavio Ginestra (10.590 punti), seguito a quota 9940 ■■ Giamario Bertolotto (Tenuta Carretta) ■ quindi da Stefano Drovandi (Riva Ligure).

Cicloturismo. Cicli Miglioreli sugli scudi nel Gran Premio Conad Liguria, raduno di 66 chilometri che ha concluso il 2° Campionato interprovinciale di cicloturismo Fci. La formazione imperiese, con 250 punti, ha battuto i «cuginii» del Conad (200) e ha conquistato il titolo provinciale di specialità vincendo ben ■ delle 7 prove in programma. Il G.S. Cicli Miglioreli attende ora la gara valevole per il titolo regionale, il 4 ottobre ■ Genova, per tentare di bissare ■ successo. Per il comitato Fci di Savona, invece, si è registrato il successo del G.S. Loabikers, sesta nel campionato interprovinciale, ma prima tra le savonesi davanti alla Villanovese.

Il Gran Premio Conad è stato caratterizzato anche dall'ulti- ■■ Inter raduno sprint stagionale, cioè il tratto a velocità non controllata, 7 km. da S. Lazzaro Reale a Colle S. Bartolomeo, vinto da Alessandro Ferrua (Pro Loco Casanova). La classifica generale ha invece premiato l'alessino Simone Contri (Loabikers), primo nella specialità ■■ ■ punti.

Bikes. Ultimi fuochi per la stagione della mountain bike, in piena attività con il 4° Giro della Provincia di Imperia. La seconda tappa, 1° Trofeo Comune di Caravonica, ha già permesso al fortissimo Marco Lanteri di ipotecare il successo finale. Il portacolori ■■ Sanremo Bici si ■ imposto con dilagante superiorità, tanto da costringere al ritiro il suo più diretto avversario, Maurizio Erca. Lanteri ha preso subito il comando della gara e Maurizio Erca è stato penalizzato da un guasto meccanico, mentre il solo Maurizio Cretarola (Team Action) è riuscito a reistere, ottenendo il secondo posto finale. Il podio è stato poi completato dall'inossidabile Ottavio Nattero (Team Bike Reale). Tra le società netto predominio del Team Action che il 27 settembre difenderà la sua leadership nell'ultima prova stagionale, la terza tappa del Giro in programma a Diano Castello.

Luca Amoretti

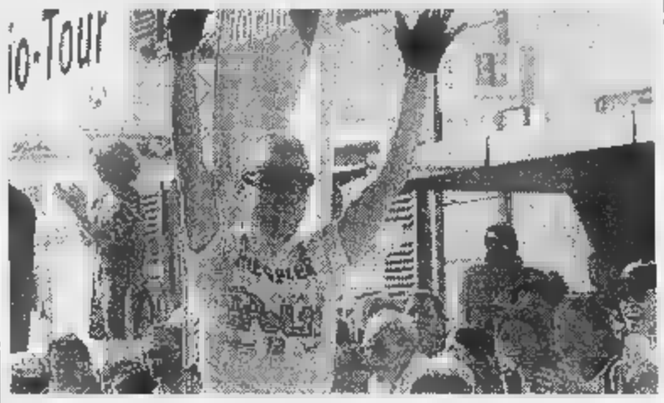
Con quel cognome, era destino indossare la maglia azzurra... Mirko Celestino, ■ Andora, professionista nel Team Polti (che continuerà anche nella prossima stagione, nonostante voci allarmistiche) è ormai sicuro candidato ai mondiali ■■ Valkenburg, Olanda, in programma l'11 ottobre.

Antonio Fusi, C.t. della Nazionale (che nell'ammiraglia sostituirà il «Grande vecchio» Alfredo Martini) diramerà la lista azzurra soltanto lunedì, ma non ci sono dubbi ■■ alcuni dei nomi che la comporranno. Tra questi, oltre a Bartoli, Rebellin ■ Tafi, anche il corridore ponentino che, in questi ultimi due mesi (e in particolare nelle gare di selezione) è stato sempre protagonista.

Se c'erano ancora dubbi, sono stati sciolti sabato scorso nel suggestivo scenario del Giro del Lazio: Mirko ha ottenuto l'ennesimo secondo posto, al termine di una corsa vissuta sempre da primattore. «Si chiama Celestino, ma ormai ■ azzurro», hanno detto in molti al termine della corsa. E del resto non potrebbe essere altrimenti. Lo conferma, al telefono, lo stesso Mirko: ■ piazzamenti parlano da soli. Chiaro che al Mondiale dovrò ■■■ al servizio dei capitani, ■■ l'obiettivo è stato raggiunto. Essere presenti alla gara più attesa dell'anno è già un grandissimo traguardo».

E così, dopo l'estate di Pantani, nel Ponente ligure (e in particolare da Alassio ad Andora) gli appassionati hanno preparato punti di raduno per assistere alla prova mondiale. Quella dell'11 ottobre (con il campionato di A di calcio fermo, per la Nazionale impegnata contro la Svizzera) sarà davvero una lunga maratona, considerato che Rai Sport seguirà l'evento dalle 10 fino alle 17, senza perdere un chilometro del Mondiale. «Spero di farvi divertire - conclude Celestino - anche se, ricordiamolo, il Mondiale è una prova a squadre e il tifo va ripartito fra tutti i componenti la squadra ■■■■.

Guglielmo Olivero



Mirko Celestino a braccia alzate: il gran sogno è vederlo così anche al Mondiale

Bordighera, tennis stellare

Avanti tra gli applausi il team di Coppa e l'Under 16 femminile

BORDIGHERA. Successo del Tc Bordighera nei sedicesimi della Coppa Italia maschile a squadre. La compagine bordigotta ha battuto il S. Colombano di Milano dopo 7 estenuanti match conclusi solo al doppio ■ spareggio, col punteggio di 3-6 7-6 6-4. Il Bordighera ha dovuto lottare con avversari assai validi e ben preparati atleticamente: ma grazie alla maggior esperienza ha avuto meglio. Grande la partecipazione dei soci del club e di tutto il pubblico, che ha sostenuto con calore la compagine di casa, con un tifo incessante, dal mattino alle 21.

Guidava la squdra il capitano e coach Renato Ratis; con i suoi consigli, non ha mai fatto venir meno le motivazioni ai ragazzi. Con lui il maestro Massimo Odling e i giocatori Matteo Cane, Antonio Muscatello, Giacomo De Gaetano, Luca Lovallo, Massimiliano Foretti, Andrea Piloti ■ Roberto Attus. L'incontro è stato diretto dall'arbitro nazionale Giovanni Petrillo.

Nella stessa giornata la squadra femminile (Laura Cadeddu e Annalisa Bona) ha superato i «sedicesimi» Under 16, battendo sui propri campi il Ct Pisticci per 2-0: approda agli ottavi dove se la vedrà in trasferta col fortissimo Ct Brindisi. «Soci e direttivo si congratulano con gli atleti che, con serietà ed entusiasmo, portano in alto il primo circolo d'Italia. - dice il consigliere Luciano Badessi - E ci auspichiamo che i team avanzino ancora nei 'nazionali'».

Intanto, a luglio ■ agosto ■■ erano svolti due tornei «gialli», con accoppiamenti sorteggiati ad ogni turno. «Buona la partecipazione, anche ■■ leggermente inferiore a quella di alcuni anni fa, quando il tennis contava su più appassionati», dice il presidente Luigi Betocchi. I vincitori del primo torneo sono stati Passera e Ghiacci, che hanno avuto ragione di Shuji-Moriano. Ad agosto hanno prevalso Bonello e Torretta, su Shuji e Firmo. **(d. bo.)**

Ultimo impegno alle 16 a Spezia

La Sanremese ancora in Coppa

SANREMO. Coppa Italia, ultimo atto. Per la Sanremese, s'intende: oggi sul campo dello Spezia (ore 16), gioca un match di cui probabilmente avrebbe fatto a meno, vista la situazione della squadra. «Ho problemi a mettere insieme formazione e panchina», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro.

L'elenco degli assenti è lungo. Ai soliti Passoni e Moriani bloccati da problemi di tesseramento (la loro «quarantena» finirà dopo il 28 settembre), ■■ aggiungono ben tre squalificati (Lerda, Calabria e Grillo), il militare Scanu (ma verrà congedato definitivamente venerdì) e Luceri. Per quest'ultimo la diagnosi dei medici è stata sconfortante: anche se non c'è la temuta lesione ai legamenti, la distorsione al ginocchio sinistro è piuttosto grave; dovrà restar fermo almeno due ■■. Una brutta tegola per la Sanremese che non ha certo un organico abbondante. Mister Cichero, anche lui in tribuna per squalifica, dovrà «reinventare» la formazione. E' probabile vadano dentro dal primo minuto D'Angelo e De Marchi, ■■ Baldisserri a centrocampo. In porta ci sarà ancora Bozzini reduce da un matrimonio-lampo tra campionato e coppa: si è sposato lunedì.

Il risultato, in casa biancazzurra, ■■■ assai poco. La Sanremese è già eliminata. «Ma vogliamo far bella figura», dice Cichero. Più motivato lo Spezia anche ■■ le ■■■ possibilità di qualificazioni ■■■ ridotte: per passare il turno gli «aquilotti» (fra i quali dovrebbe mancare l'ex Zaniolo, colpito duro domenica) dovrebbero vincere con una goleada e sperare che il Sassuolo, oggi a Carrara, ■■ vada oltre il pareggio. La classifica del girone vede in testa il Viareggio (che oggi riposa) con 7 punti (più uno come differenza-reti), segue ■ Sassuolo ■ 6 punti (più 2), lo Spezia a 4 (meno 2), la Carrarese a 3 e la Sanremese a 1. In caso di parità in testa, si qualificherà chi può vantare la miglior differenza-reti.

Bruno Monticone

SPORTFLASH

■■■

Dotta ha ipotecato la finale-scudetto

Vittoria della Maglianese di Dotta nella seconda semifinale di A. L'asso di Cairo si è imposto 11-9 su Luca Dogliotti della Mokafé Albese (6-4 al riposo) ipotecando la finale per il tricolore. Sabato retour match, alle 21 a Magliano Alfieri. **[r. p.]**

CALCIO

«Beretti»: le rivali della Sanremese

Quattordici squadre formano il girone A del Campionato «Beretti» cui prende parte la Sanremese. Coi biancazzurri di Angelo Moroni, ci saranno Alessandria, Biellese, Borgosesia, Como, Cremapergo, Lecco, Novara, Pro Patria, Pro Sesto, Pro Vercelli, Saronno, Varese ■ Voghera. Il torneo scatterà il 14 ottobre. **[b. m.]**

CALCIO

Monaco-Le Havre cercando riscatto

Il Monaco riceverà venerdì al «Louis II» (ore 20), nella sesta giornata del massimo campionato francese, il Le Havre. I monegaschi, che han conosciuto domenica in casa del Paris St Germain (0-1) la prima sconfitta stagionale, cercheranno un pronto riscatto. **[b. m.]**

BASKET

Una serie di corsi per ■ Bvc Sanremo

«Vieni anche tu a giocare a basket» è lo slogan con cui il Bvc Sanremo ha lanciato i corsi per giovani da 11 a 20 anni, e di minibasket per bambini e bambine da ■ a 10 anni, tenuti da istruttori della Federbasket. Per informazioni rivolgersi ■ lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 18.30, all'agenzia di viaggi «I paesi del mondo» di ■■■ Monbello 48. **[b. m.]**

UNIVERSITÀ A SAVONA

La sede di Savona dell'Università di Genova offre la possibilità di studiare in condizioni particolarmente favorevoli.

Il campus:
- servito dai mezzi pubblici, con ampi spazi verdi, vicino al mare, vicino all'autostrada
- autosufficiente: biblioteca, mensa, residenze, laboratori
- lavori di ampliamento in corso per oltre 20 miliardi

La didattica:
- rapporto ottimale tra docenti e studenti
- programmi di studio innovativi legati al mondo del lavoro
- centri di ricerca all'avanguardia
- i diplomi partecipano all'iniziativa nazionale Campus

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea

primo anno di tutti i corsi di laurea in ingegneria
secondo anno dei corsi di laurea in ingegneria chimica, elettrica, meccanica ■ navale
l'intero corso di laurea in ingegneria gestionale

Corsi di diploma

ingegneria dell'ambiente ■ delle risorse*
ingegneria chimica*
ingegneria delle infrastrutture*
ingegneria logistica e della produzione*

L'asterisco indica i corsi attivati esclusivamente presso il polo savonese
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Per informazioni potete rivolgervi alla Segreteria studenti, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 019 264.555 fax 019 264.558)

QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun assessore in più a Palazzo Civico anche la legge consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un mese e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino a sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti e per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie a basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che è necessario un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun assessore. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e Franco Corsico assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega e Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti a una banca e a un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di un furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto di ieri alla Crt di corso Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti da oltre Adriatico - spiegano - si troveremmo davvero di fronte ad un inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, e che avevano come obiettivo, e vittima dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse aree geografiche e nella zona di Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico di queste organizzazioni, è florido ma è sconfinato. E l'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci si era gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene le armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri lavora due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri avrebbe frodato fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà rinvio per dar tempo collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro è un nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad un intrico di contratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, si recò nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in . Non eseguito perché gli uomini dello di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento misura per voi)

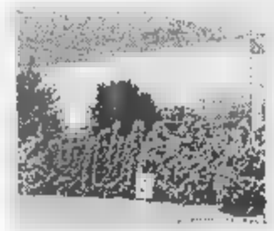
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve restituire Casinò quasi ci miliardi



SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal e Giovannini sono ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo merci da venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borrione hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi alla Casa

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Glie l'ha inviata un fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, depliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno il Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per il don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, vinti 180 milioni grazie 53 in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione ski-roll è partito da Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello fa fondo, che si pratica con racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario sarà presto una realtà

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

un'auto Fiamme

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Francesco Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso da oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La Banca europea investe sulla fondista Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice fondo azzurra a vincere una gara Coppa del mondo (nell'89), una medaglia ai Mondiali ('91) e una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questo stagione (al via il 29 novembre la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banco del Monte Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania è nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà un intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti continuare ad averla come nostra testimonial che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città ..... Prov. .....
Cap ..... Tel .....

LA STAMPA

1	2	3	4	5	10
6	7	8	9		

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuova concezione, aggiornato e completo. DISC è ideale per la famiglia, la scuola, le letture impegnative, ma anche per giochi con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

IL TRILLO
CENTRO TIM Telecom
VARAZZE
Via - 019/935.047

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Settembre 1998 n. 33
red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

IL TRILLO
omnitel RIVENDITORE AUTORIZZATO

Nel '97 la produzione è cresciuta. Il fatturato lordo sfiora i 6 mila miliardi

La sfida dell'industria savonese

Il «patto territoriale» per la competitività

SAVONA. La produzione industriale è cresciuta, non così l'occupazione. Questo, in sintesi, il quadro dell'economia savonese nel '97. Lo ha tratteggiato ieri mattina, per l'assemblea dei soci, svoltasi nell'inconsueta sede del Terminal crociere, Ruccardo Genta, presidente dell'Unione industriali di Savona. Tra gli ospiti Riccardo Garrone, presidente degli industriali genovesi, e Giampaolo Galli, direttore del Centro studi della Confindustria.

Quest'ultimo ha rivolto parole di speranza agli imprenditori. Secondo Galli appare difatti «altamente improbabile che le crisi finanziarie in atto in Asia, Sud America, Russia e la caduta delle borse, possano radicalmente peggiorare il quadro economico internazionale sino a configurare un vero e proprio scenario recessivo mondiale». Ma ha anche detto che la disoccupazione in Italia resterà ancorata al 12%, nonostante le previsioni del governo.

Al centro dell'intervento del presidente Genta il tema del lavoro, legato all'esigenza di mantenere la competitività del sistema economico locale. In primo piano, dunque, la sottoscrizione del Patto territoriale per quanto riguarda imprese e lavoro. «Risulteranno decisive - ha detto Genta - le disponibilità delle amministrazioni pubbliche a facilitare ed accelerare le autorizzazioni, nochè ad individuare politiche di defiscalizzazione dei tributi locali per le nuove iniziative». Gli industriali stanno esaminando il problema assieme ai sindacati per individuare strumenti di flessibilità della forza lavoro e di contenimento dei costi.

Lo scorso anno e nel primo semestre del '98 il fatturato dell'industria savonese è cresciuto del 3 per cento arrivando a sfiorare i 6 mila miliardi, con circa 30 mila unità lavorative impegnate direttamente nell'attività industriale e artigianale. Insieme realizzano il 27 per cento del prodotto lordo provinciale.

Ma l'economia savonese appare stretta, secondo il presidente Genta, tra «la concretezza di un declino tranquillizzante per chi accetta di vivere giorno per giorno» e la virtualità di «un'inpellente politica di sviluppo». Insomma, gli industriali invocano un'accelerazione del processo di cambiamento e la modernizzazione del sistema Savona. Ma affinchè questo avvenga «occcorre liberare le piccole industrie dai vincoli che le impediscono di crescere e che ne determinano, in molti casi, la cessazione di attività».

Il presidente Riccardo Genta

L'altra direzione verso la quale ci si dovrà muovere è l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi. Impresa non difficile, considerato che Savona si trova in prossimità di mercati di consumo molto estesi e dispone di reti di collegamento accettabili o migliorabili con investimenti non impossibili.

Nell'affrontare la politica delle alleanze, il presidente degli industriali savonesi ha ricordato che l'Unione, con quella di Genova e di Alessandria, ha avviato un lavoro comune per dare respiro a un disegno di crescita e auspicato che un rapporto analogo venga realizzato anche con il Cuneese.

L'assemblea, nella parte privata, ha approvato alcune modifiche statutarie e surrogato uno dei vice presidenti; ad Andrè Mougin è subentrato Patrice Lambert, direttore amministrativo delle Vetrerie Italiane.

Ivo Pastorino

Il tavolo della presidenza durante l'assemblea degli industriali al Terminal crociere

Travolto da un'auto della Finanza

Albisola, muore dopo l'incidente

ALBISOLA S. Incidente mortale in località La Pace, ad Albisola Superiore. La vittima è un ex ospedaliero, Francesco Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, sposato e con una figlia universitaria, che è deceduto ieri pomeriggio nel reparto di Rianimazione del San Martino.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte dei carabinieri, è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere, stando a quanto trapelato, un sequestro nell'ambito di un'operazione di polizia giudiziaria. All'improvviso i finanzieri si sono trovati davanti l'uomo in sella alla bicicletta.

Il conducente ha tentato una disperata manovra per evitare di travolgere Francesco Ammendolea. Inutilmente. L'urto ha fatto cadere di sella l'uomo che ha battuto la testa. Dopo le prime cure al San Paolo, il trasferimento nell'ospedale genovese su un elicottero dei vigili del fuoco. Nel pomeriggio, i medici hanno tentato un disperato intervento chirurgico. Ma tutto è stato inutile. **[c. v.]**

Francesco Ammendolea

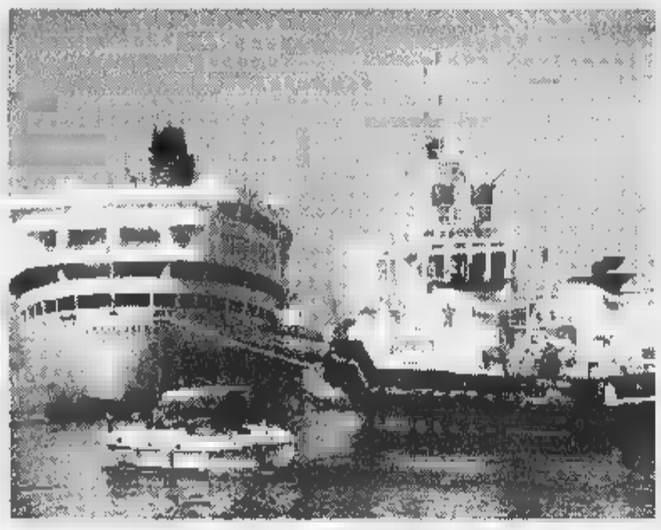
Cantieri navali e università

Le grandi occasioni da prendere al volo

SAVONA. Le strategie di fondo non devono far perdere di vista le occasioni di lavoro che si presentano di volta in volta. E' un po' questa la filosofia degli imprenditori savonesi. «Il polo della cantieristica da diporto è un'occasione irripetibile», è stato detto ieri nel corso dell'assemblea. «La dismissione di piccole porzioni di aree non più idonee ai traffici portuali rendono possibile la costituzione di un nucleo qualificato di operatori di alto livello, selezionati sulla base delle loro capacità tecnologiche e di mercato», si legge nella relazione del presidente Genta.

A proposito di poli: nascono buone prospettive anche da quello universitario di Legino. Nei prossimi 16 mesi, grazie al buon lavoro della Spes (società di promozione degli enti savonesi) e i finanziamenti regionali, saranno disponibili nuovi locali e attrezzature dedicate alla creazione di sinergie tra l'attività dei ricercatori e quella di imprenditori innovativi.

Nel campo dell'ambiente e delle infrastrutture, della logictica e dell'organizzazione aziendale, nonchè di quello del biomedicale e della riabilitazione, è possibile prevedere per il polo universitario di Savona l'avvio di nuove unità di ricerca e produzione che, se messa in condizione di crescere, potranno diventare componenti importanti per l'economia savonese.


Nautica da diporto e crociere sono obiettivi su cui Savona punta con decisione

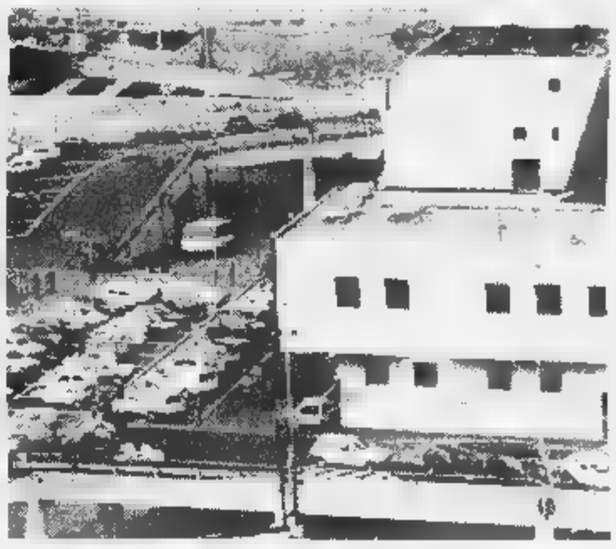
Tra le aziende in trasformazione al primo posto la Piaggio di Finale. «Il piano industriale proposto - sostiene il presidente degli industriali savonesi - contiene prospettive di sviluppo».

Nel corso dell'assemblea generale, l'Unione industriali ha presentato il proprio sito Internet. Quest'iniziativa, che fa parte del progetto di rete telematica interaziendale, intende promuovere l'utilizzo da parte delle imperse savonesi dei più moderni mezzi di comunicazione.

E' previsto, tra l'altro, un progressivo sviluppo del sito che ospiterà pagine predisposte da organizzazioni ed enti le cui informazioni possano rivestire un particolare interesse per il mondo imprenditoriale savonese. La prima sperimentazione verrà sviluppata con il comando provinciale dei Vigili del fuoco. **[i. p.]**

SU TELE 7 DUE VOLTE SU CANALE 7

La gestione del mercato dei fiori il caso-Ramazzotti e la Statale 28



Il nuovo appuntamento con Skipper, la trasmissione tv della Stampa, propone tre servizi. Si tratta del caso-Ramazzotti, chiuso dal Consiglio comunale di Sanremo dopo un lungo iter segnato da ricorsi e feroci polemiche, del problema legato alla gestione del mercato dei fiori di Valle Armea e, sul versante imperiese, della situazione dei lavori e dei progetti per la statale 28. Skipper, prodotto da Video Vela, va in onda su TN4 stasera alle 20.05 e due volte su Canale 7: oggi alle 18 e domani alle 11.30.

La polizia ritiene che il decesso sia da attribuire a cause naturali. Disposta comunque l'autopsia

Senza nome l'uomo trovato morto nel parco

Non aveva documenti, ma solo un mazzo di chiavi e pochi soldi

SAVONA. Non ha ancora un nome, l'uomo dell'apparente età di 40-45 anni, trovato morto l'altra sera nei giardini del Prolungamento, a pochi metri dalla piscina coperta, in piazzale Eroe dei due Mondi. Lo sconosciuto, che indossava una camicia di tipo militare, pantaloni jeans, stivaletti, aveva documenti nè portafogli, ma soltanto l'orologio al polso (marca Zenith, con cassa in oro), le chiavi di casa e dell'auto (probabilmente una Fiat) e in tasca 9 mila lire. Troppo poco per consentire una veloce identificazione. E un fatto gli investigatori sembrano al momento certi: le cause del decesso sarebbero naturali e potrebbero essere state determinate da problemi cardiocircolatori. Sarà, comunque, l'autopsia disposta dal magistrato a dare una risposta a tutti gli interrogativi.

«Dal primo esame medico-legale - spiegano in questura - non sono emersi segni di violenza che possano fare pensare a una morte violenta». Soltanto un'escoriazione superficiale alla testa (nella parte parietale destra) che l'uomo si sarebbe procurato quando, colto dall'improvviso malore, è caduto pesantemente sull'asfalto.

Erano da poco passate le 22 di lunedì e a quel momento i giardini del Prolungamento erano deserti. A trovarlo quando ormai non c'era più nulla da fare è stata una donna che ha visto lo sconosciuto riverso sull'asfalto, svenuto, e ha chiamato il 113 con una telefonata anonima. E subito è scattato l'allarme: sono intervenuti i volontari della Croce Bianca, l'automedica con un medico e un infermiere del San Paolo che hanno tentato disperatamente di rianimare l'uomo. Non c'è stato nulla da fare. Una delle ipotesi è che lo sconosciuto sia stato colpito da un attacco di cuore e abbia cercato di trascinarsi fino alla piscina, per chiedere aiuto.

Ma il mistero più fitto riguarda la sua identità. Ancora ieri polizia e carabinieri non avevano ricevuto alcuna denuncia di scomparsa: l'uomo potrebbe essere uscito per una breve passeggiata serale e questo spiegherebbe perchè non avesse con sè portafogli e documenti, ma solo le chiavi di casa e dell'auto, forse parcheggiata poco distante dai giardini.

E potrebbe essere un forestiero, forse un operaio trasfertista che lavorava in qualche cantiere del comprensorio, oppure un marittimo imbarcato su qualche nave. «Ma quest'ultima ipotesi - dicono gli agenti della volante che si sono occupati delle prime indagini - ci sembra la meno probabile perchè in quel caso gli avremmo trovato in tasca un pass per entrare e uscire dal porto». Un aiuto non lo hanno dato neppure le impronte digitali. Una nota di ricerca è stata inviata a tutte le questure.

Claudio Vimercati

Il punto dove è stato trovato il cadavere

Due giovani lo hanno percosso per un misero bottino: 150 mila lire

Aggredito e derubato nell'orto

Cengio, la vittima un pensionato di Brignoletta

CENGIO. Aggredito e derubato da due giovani, mentre era intento a lavorare nel suo orto. E' accaduto ieri mattina, intorno alle 10,40, in località Brignoletta, a pochi metri dallo stabilimento Acna di Cengio. Vittima del gravissimo episodio, un settantottenne residente a Millesimo, proprietario di un piccolo appezzamento di terreno nella frazione cengese.

Il pensionato, come ogni giorno, ha raggiunto l'orto per effettuare qualche lavoro nel campo. Era arrivato da poco, quando è stato assalito da due persone. Gli sono arrivate alle spalle, lo hanno afferrato al collo e gli hanno bloccato le braccia, immobilizzandolo. Poi, gli hanno sfilato il portafogli dalla tasca dei pantaloni che conteneva 150 mila lire e i documenti.

Tutto si è svolto in pochissimi istanti. L'azione dei malviventi, infatti, è stata fulminea, e per il settantottenne è stato impossibile opporre resistenza o tentare di divincolarsi. Una volta impossessatisi del denaro, hanno lasciato libero l'uomo e si sono immediatamente allontanati. L'aggredito non ha neppure avuto il tempo per poterli vedere in volto. L'unico particolare che ha fornito agli inquirenti è che i due giovani sono saliti a bordo di un'auto di grossa cilindrata di colore rosso, e hanno imboccato la strada che immette sulla statale Cengio-Saliceto.

Passata la paura, il settantottenne ha raggiunto la locale caserma dei carabinieri per presentare denuncia. Subito sono scattate le ricerche con controlli a tappeto estesi a tutto il territorio del Savonese e del Basso Piemonte. Nelle indagini per tentare di risalire agli autori dell'aggressione, sono impegnati i carabinieri del nucleo operativo di Cairo Montenotte e quelli di Cengio.

Una vicenda che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi e dai contorni ancora da chiarire. Non si esclude che i due malviventi, di cui non è stato possibile avere maggiori e più dettagliate indicazioni, abbiano seguito il pensionato e abbiano atteso il momento propizio per aggredirlo con l'obiettivo di impossessarsi del suo portafogli.

In quel momento, in località Brignoletta, un gruppo di case a ridosso dello stabilimento chimico cengese dove risiedono alcune famiglie, non c'era nessuno. Impossibile, pertanto, poter contare su eventuali testimonianze in grado di fornire la descrizione dei due ragazzi e dell'auto di cui si sono serviti per fuggire.

La zona, tuttavia, è stata immediatamente «setacciata» dagli investigatori, ma almeno sino alla tarda serata di ieri degli aggressori si era persa ogni traccia.

In serata un passante ha trovato il portafoglio con i documenti a pochi metri dal luogo dell'aggressione. **[i. b.]**

Il soccorso dal cielo continuerà ad arrivare su una sede precaria

Eliporto, non c'è una lira

Slitta al 2000 il progetto per Valloria

SAVONA. Non c'è una lira per l'eliporto di Valloria. Il sogno di chi, all'inizio degli Anni Ottanta, aveva costituito il Centrali- unico - esempio sperimentale coordinamento tra Cri e pubbliche assistenze nella gestione delle emergenze - si allontana. Almeno fino al bilancio di previsione dell'Asl per il 1999.

Una notizia inattesa (anche perché finora presidenti Usl e manager avevano sempre detto che qualche decina di milioni c'era) che piomba come un macigno proprio nel momento in cui Comune si accinge a discutere Consiglio i problemi della sanità e in particolare del pronto soccorso.

«Non tratta solo più dei locali in cui ci si fa medicare - spiega Michele Costantini, consigliere comunale, componente la commissione che ha preparato il Consiglio monotematico sulla sanità e esperto di emergenze soccorso - . Oggi pronto soccorso è anche attività extraospedaliera, 118, automedicale e soprattutto elicottero. A Savona, lo sanno tutti, la situazione è diversa rispetto ad altre città e anni di esperienza, dal pionieristico centralino unico oggi, hanno evidenziato l'importanza del soccorso con l'elicottero. La Liguria è l'unica regione che può contare su convenzione con i Vigili del fuoco per l'utilizzo del soccorso dal cielo. Una convenzione che consente di risparmiare miliardi ogni anno».

L'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova adoperato per i soccorsi e le emergenze

Il San Paolo non ha p l'eliporto, bensì una semplice elisuperficie (uno spiazzo davanti al padiglione Vigiola) più o meno valida. Eliporto però significa attrezzature antincendio, torrette di illuminazione segnalazione.

«Esiste un progetto del nostro ufficio tecnico - spiega il direttore generale dell'Asl, Davide Amodeo - ma per realizzarlo non ci sono soldi e non sarà possibile reperirli. Se ne riparlerà con il bilancio di previsione '99». I tempi di allungano, il sogno si allontana. **[p. p.]**

Filo d'argento

Quiliano cerca nuovi volontari

QUILIANO. Il Filo d'argento cerca nuovi volontari per il centro sociale di Quiliano. Dopo gli esperimenti avviati con successo ad Albissola e Savona, il terzo «centro ascolto» del Savonese a Quiliano. Per il terzo anno consecutivo l'Auser promuove il corso di formazione per nuovi volontari.

Venerdì è in programma la prima lezione, che sarà tenuta proprio dal presidente dell'Auser, Tomaso Minuto. Si parlerà di «Strategie sul territorio del centro ascolto Filo d'argento».

Il corso è assolutamente gratuito e per iscriversi basta telefonare al 019-88.78.300. Il di preparazione si concluderà il novembre. I temi che saranno trattati - con l'ausilio assistenti sociali e esperti del Tribunale del malato - l'approccio psicologico l'anziano, I bisogni della terza età le tecniche per la gestione del centro ascolto telefonico. **[p. p.]**

Oggi incontro col prefetto. Le accuse a Ricci

Carisa, salta il vertice sindacati-Fondazione

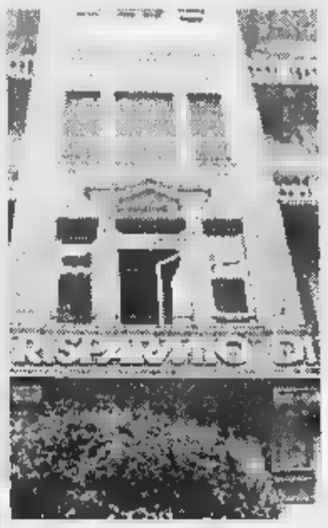
SAVONA. L'incontro tra i rappresentanti sindacali della Cassa di Risparmio di Savona e Gianfranco Ricci, presidente della Fondazione, fissato per ieri, in pratica non c'è stato.

Gli esponenti dei lavoratori «non ritenendo produttivo l'incontro», si limitati alla consegna di una lettera di pesanti critiche a Ricci per avere tolto Mauro Catani da segretario della Fondazione . «Catani è profondo conoscitore delle problematiche della banca e garante dell'indispensabile collegamento fra proprietà e azienda bancaria», sostengono gli esponenti del sindacato.

«Ribadiamo il nostro totale dissenso per la sua decisione - si legge nella lettera consegnata Ricci -. Ancora una volta alla prova dei fatti Ella tiene in alcun conto aspettative opinioni dei lavoratori e dell'intera comunità».

Stamane alle 10,30 i sindacati dei bancari saranno ricevuti dal prefetto al quale rammenteranno che il presidente della Fondazione gli aveva promesso, dietro suo esplicito invito, «una pausa di riflessione prima di assumere decisioni». Assieme ai sindacalisti ci saranno anche il sindaco Ruggeri e il presidente della Camera di commercio, Picciocchi.

E per domani pomeriggio, quando la Fondazione si riunirà per la prima volta nella sua nuova sede di via Aonzo i sindacalisti hanno deciso di «presidiare» l'ingresso.



Sul caso Carisa cresce la tensione

Di Carisa si è parlato anche all'assemblea degli industriali, Il presidente Genta ha auspicato rapida soluzione della vicenda «affinchè venga e il clima di incertezza». In merito alla dimissione del pacchetto controllo della banca da parte della Fondazione Genta ha detto: «Noi continuiamo a ritenere che la decisione spetta all'azionista, per autorità e responsabilità». **[i. p.]**

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Un deposito di gas gpl sequestrato dalla Finanza

Un deposito di gas gpl è stato sequestrato ieri dalla Guardia di f ad Albisola Superiore. Secondo le fiamme gialle, non sarebbe stato in regola con le autorizzazioni previste dalla legge. Sequestrati 200 bidoni e 3 mila chili di gas. **[c. v.]**

CAIRO

Gli parte colpo di pistola vigilante rischia di ferirsi

Gli parte accidentalmente un colpo di pistola rischia di ferirsi. E' successo l'altra notte a Varazze una guardia giurata che mentre raccoglieva l'incasso del casello autostradale, scivolato. Il vigilante è rimasto miracolosamente illeso. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri. **[c. v.]**

ITALIA

Chiusa via Molinero per lavori stradali

Dal 23 settembre al 2 ottobre via Molinero resterà chiusa al traffico dalle 8,30 del mattino alle 17. La decisione è stata presa dall'ufficio tecnico del Comune, per consentire i lavori sistemazione di un tratto di strada, rimasto gravemente lesionato nell'alluvione di tre anni . **[c. v.]**

LI

Nomade chiede l'elemosina intervengono i vigili

Caccia zingara, ieri pomeriggio, per le vie della città da parte dei vigili urbani. La nomade, secondo alcune segnalazioni, chiedeva l'elemosina e per impietosire maggiormente i passanti, si serviva della figlia denutrita. Le indagini della polizia municipale hanno dato però alcun esito. La zingara è riuscita, infatti, a fare perdere le tracce. **[c. v.]**

LITE

Lite per motivi viabilità giovane è aggredito

Una lite per questioni di viabilità. Un giovane interviene in difesa di una donna insultata da due ragazzi e viene aggredito. L'episodio, sul quale sono in corso gli accertamenti dei carabinieri, avvenuto ieri sera nella zona di corso Mazzini. Due giovani (l'identità non è stata ancora rivelata) stati medicati al San Paolo. **[c. v.]**

POLITICA

Balbo responsabile savonese per l'«Italia dei valori»

Giorgio Balbo è stato nominato responsabile per la provincia di Savona del movimento «L'Italia dei valori», ispirato e voluto dall'ex magistrato Antonio Di Pietro. Resterà in carica fino alla primavera '99. **[p. p.]**

Un miliardo e mezzo per condotte fognarie e pavimentazione

Via Pia, tornano gli scavi

Cantiere dalla Campanassa a via Quarda

SAVONA. Scavi in via Pia. Si ricomincia. Dopo qualche anno di tregua il Comune è pronto trasformare il centro storico savonese in una grande trincea, un miliardo mezzo di lavori per nulla inattesi.

Si tratta infatti del secondo stralcio, totale di tre progettati, del grande progetto di rifacimento delle condotte fognarie per le acque bianche e nere.

Un piano complesso che nasconde indubbi vantaggi di riqualificazione urbana e di servizi ma anche comporta una serie di pesanti disagi per gli abitanti e, soprattutto per il tessuto commerciale. Questo perché si tratta di un intervento di lunga durata ed estremamente complesso, che investe non soltanto il sottosuolo antico ma la pavimentazione in basoli di arenaria.

Il primo stralcio del progetto ha riguardato piazza Vacciuoli, piazza Chabrol, via Santa Maria Maggiore, piazza del Duo-. Il secondo stralcio, quello pronto a partire con una spesa complessiva di 1,5 miliardi, interesserà invece la parte occidentale di via Pia (da piazza della Maddalena verso la Campanassa), via Quarda Superiore, le traverse via Sansoni, vico Sacco e via Gavotti, piazza dei Consoli e Forni. Il terzo e conclusivo stralcio riguarderà invece via Untoria e le traverse che da essa salgono verso corso Mazzini e la zona della fortezza del Priamar.

Il tratto di via Pia tra piazzetta della Maddalena e la Campanassa sarà interessato dagli scavi

Un particolare tecnico. Tra le soluzioni per l'asse stradale a «schiena d'asino» quella «ad impluvio», i progettisti (Giorgio Franzoni, Aldo Sassi e Annalisa Giusto) hanno optato per la prima soluzione. **[p. p.]**

L'episodio al Maschio

Deragliò treno Soltu sovresse 4 ferroviari

SAVONA. Disastro ferroviario. E' l'accusa di cui dovranno rispondere stamane in tribunale quattro dipendenti delle Ferrovie ai quali spettava manutenzione della tratta Altare-Savona dove l'1 settembre del '95 si verificò il deragliamento di un treno passeggeri a bordo del quale c'erano una cinquantina di persone rimaste fortunatamente illese.

L'incidente avvenne all'interno della galleria Maschio, lunga 238 metri e in un primo momento fu addirittura ipotizzata la tesi dell'attentato. L'inchiesta della procura, invece, avrebbe stabilito che il deragliamento fu causato dal «cedimento dalla rottura di una rotaia provocato dal continuo stillicidio di acqua piovana dalla volta della galleria» e attribuibile, sempre secondo l'accusa, «in una negligenza nella manutenzione». Saranno processi Salvatore Milianta, 36 anni, Celle; Lauro Catani, 62, Varazze; Guido Ghione, 40, Albisola Superiore Giorgio Nadalutti, 52, Varazze. **[c. v.]**

Il fatto in via Milano

E' derubata da falsa addetta dell'«Inps»

SAVONA. Truffata da due false impiegate dell'Inps. E' la disavventura capitata l'altra mattina in via Milano a una pensionata di 81 anni, Teresa M., che si è vista portare via i soldi che custodiva in casa: circa due milioni.

Secondo un copione che le malfattrici hanno ormai imparato memoria, due giovani donne di circa 30 anni e dai modi educati hanno suonato alla porta di casa dell'anziana. «Dobbiamo controllare il suo libretto della pensione - hanno detto - in quanto ci hanno segnalato un errore di contabilità». Teresa M. è caduta nel tranello: ha fatto accomodare- nell'appartamento le due sconosciute che poi non hanno avuto alcuna difficoltà per portare a termine la truffa. Una è rimasta a parlare con la pensionata e l'altra ne ha approfittato per entrare nella sua camera e arraffare il denaro, trovato in un cassetto. Poi la fuga. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che ora si occupano delle indagini. **[c. v.]**

Ricoverata a Genova

Sempre grave l'anziana ustionata

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Piera Giannotti, 87 anni, che l'altra mattina si è ustionata mentre accendeva fornello nella cucina della sua casa, in corso Tardy e Benech. La pensionata ricoverata all'ospedale di Sampierdarena, in prognosi riservata. E' cosciente e ieri ha anche scambiato qualche parola con la figlia.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, l'anziana donna era in cucina a preparare il pranzo. Si è avvicinata al fornello, ha aperto il rubinetto del gas e con il fiammifero ha acce- il fuoco. Un'operazione consuetudinaria, ripetuta dalla pensionata ogni giorno.

Forse lunedì mattina si è avvicinata pericolosamente al fornello: fatto è che la camicetta che indossava ha preso fuoco. Piera Giannotti, avvolta dalle fiamme, è fuori dell'appartamento a chiedere aiuto. Il primo a soccorrerla è stato un vicino che ha preso una coperta e l'ha gettata addosso alla pensionata, spegnendo le fiamme. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Tutto ok per Chabrol ma quando Pertini?

Domenica s'è svolta, sotto l'egida dell'Associazione «Amis de Napoleon» condotta dall'ottimo presidente Conio, una manifestazione a carattere storico culturale con lo scoprimento di una lapide in piazza Chabrol a ricordo del noto prefetto napoleonico che possiamo affermare sia stato l'iniziatore con opere, progetti leggi della storia della Savona moderna. L'organizzazione è stata buona. La banda aostana degli «Amis de Napoleon» ha rallegrato ma anche commosso molti dei presenti. Toccante la posa di una d'alloro al Monumento ai Caduti, accompagnata dai rintocchi della campana bronzea e due trombe che hanno suonato il silenzio fuori ordinanza. Allo scoprimento della lapide «Marsigliese» e «Inno di Mameli» sono stati ascoltati in silenzio e lungamente applauditi. Nella mattinata la banda e gli ufficiali figuranti, in splendide uniformi bianco, rosse e blu dell'epoca napoleonica, hanno attraversato parte della città vecchia portandosi nel porto antico dello «Cù beu» che Chabrol allora chiamò «Quai de bois» (in italiano banchina del legno) perché da lì partivano i tronchi d'albero, tagliati nell'interno del Savonese, per avviati nei cantieri navali di Marsiglia e usati per la costruzione delle navi francesi. Facile per i nostri avi d'allora tradurre, per assonanza, il nome francese in quello savonese. E qui sarebbe stato bello accogliere il corteo «gran pavese» issato sugli alberi delle barche vela ancorate nel porto antico al suono delle sirene degli yacht alcuni dei piccoli cannoncini che vengono usati nel corso delle regate (facili trovarli presso i club velici). Di valore anche breve sosta di fronte al monumento marinaio con la p in uniforme dei soci della Associazione Marinai d'Italia. Sul percorso del corteo l'invito ai proprietari delle case ad esporre bandiere avrebbe accresciuto il valore della manifestazione. Ma occorre ringraziare tutti coloro che hanno organizzato questa bella giornata in onore di Chabrol e di Savona che ha accomunato in una atmosfera di palese commozione al di fuori di ogni idea politica i popoli francese e italiano che traggono origine da uno stesso ceppo etnico. Al riguardo mi gradito ricordare, malgrado le numerosissime richieste dei savonesi, che tutt'oggi i politici comunali non sono stati capaci d'intitolare una via a Sandro Pertini, il presidente della Repubblica savonese che fu il più amato degli italiani che tanti successi di stima ebbe in tutto il mondo. questa, cittadini della Torretta e del Priamar non è retorica.

Carlo Maria Spirito, Savona

un marciapiede

Per motivi di lavoro transito più di una volta al giorno lungo via Saredo nella zona dell'ex passaggio a livello. Su un tratto di marciapiede, dove tra l'altro sono parcheggiate un paio di roulotte, c'è quel che resta di una vecchia utilitaria bianca, sprovvista di contrassegno assicurativo ma con tanto di targa. Possibile che nessun vigile urbano transiti mai da quelle parti e provveda farla rimuovere?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.071

NUMERI UTILI

[tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Pietra Ligure: tel. num. ver. 167.556.688 **(da a Borghetto).**
Distretto Albenga: tel. num. v. 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**
Distretto di Cairo Valbormida: tel. n. v. 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825.500.
Padovani, via Chiavella 14, telefono 801.318.
San Paolo, corso Italia 178, telefono 829.937.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara, Italia 153, telefono 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, 641.391.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, tel. 52216.
MARINA
Fontana, via Bigkati 24, tel. 019-481.816.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, Turati 7, telefono 489.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
Comunale, via Aurelia 146, telefono 931.049.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Nuova, Doria 34, telefono 668.213
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia , tel. 748.936.
SPOTORNO
Chirinti, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.
VADO LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, .
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184.
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 972.80.

STATO CIVILE

22 SETTEMBRE

I. Nessuno.

TI. Stefano Rebagliati, di 72 anni, abitante Cogoleto in via Dianeo; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 cimitero di Stella. Concetta Passalia ved. Laudari, di anni, residente Milano in via Sicilia, trasporto diretto previsto per questa mattina 10,45 Milano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Consiglio provinciale è stato convocato per martedì settembre alle 15,30. All'ordine giorno figura la situazione dello stabilimento Imation di Ferrania.

I consiglieri dovranno inoltre discutere modifiche al bilancio di previsione per il 1998, la verifica sullo stato di attuazione dei programmi e il mantenimento degli equilibri finanziari.

Numerose le interpellanze presentate: Rifondazione chiede notizie del piano di riconversione le aree ferroviarie dismesse nel Ponente ligure mentre Forza Italia propone l'adozione ordine giorno sui dehors dei pubblici esercizi. Infine, interpellanza di Rifondazione sul piano di prevenzione contro gli incendi boschivi.

DA NON PERDERE

QUILIANO

In mostra 300 foto d'epoca

La corale polifonica «Laeti cantores» di Quiliano in collaborazione con il Comune organizza da venerdì domenica nell'oratorio comunale mostra fotografica dal titolo «Come eravamo» che raccoglie oltre 300 immagini d'epoca.

PIETRA L.

Mercatini l'antiquariato

Tre gli appuntamenti nel fine settimana in Riviera, con i mercatini dell'antiquariato in Riviera. Bancarelle ad Alassio in via Colombo, Pietra Ligure in piazza XX Settembre Andora nel centro cittadino.

[a. r.]

LOANO

L'Edera tutela i cittadini

Si chiama «Edera» una delle ultime associazione nate in questi mesi in Riviera. Il sodalizio si occupa della tutela dei diritti dei cittadini. Il recapito dell'«Edera» presso la casella postale 10 di Loano.

[a. r.]

Sentiti ieri dal pm gli studenti coinvolti nella vicenda della versione copiata

Smascherati dai tabulati Telecom

La «postina» per ora tace, genitori nel mirino

SAVONA. Interrogatori in un clima soft, ieri al [illegible] piano di Palazzo di Giustizia, per i ragazzi del liceo Classico sospettati di aver in qualche modo partecipato al «complotto» della versione di Demostene copiata. Li ha diretti il sostituto procuratore della Repubblica Daniela Veglia, che va ricostruendo, tassello dopo tassello, una storia complessa e, tutto sommato, abbastanza delicata. Da una parte l'esigenza di non criminalizzare oltremodo gli studenti, [illegible] dei quali ancora minorenne; dall'altra l'obbligo di individuare le responsabilità di un'azione che poteva comunque dare pregiudizio alla regolarità degli esami, [illegible] cui già pendono quattro ricorsi al Tar.

[illegible] Al centro delle indagini, due cellulari. La squadra [illegible] polizia giudiziaria della pretura ha ricostruito le telefonate intercorse tra la presunta «postina», i genitori di una studentessa [illegible] un altro ragazzo. Comunicazioni sospette, perchè [illegible] ore e il giorno collimano al millimetro [illegible] la prova d'esame del Chiabrera. Ma l'avvenente «postina», assistita dall'avvocato Fausto Mazzitelli, s'è avvalsa della facoltà di non rispondere. Saggia decisione. Anche perchè la giovane donna, che avrebbe depositato sul davanzale di una delle finestre del liceo (protetta da una grata) la traduzione della versione, è stata notata da diverse persone. Colpa - o merito - [illegible] una microgonna che attirò l'attenzione di alcuni commercianti della zona.

Il liceo classico «Chiabrera» al centro di un'inchiesta giudiziaria

I GENITORI. Al di là del ruolo attivo sostenuto dai ragazzi, è chiaro che le maggiori responsabilità [illegible] ascritte alle famiglie. Non solo si sono prestate ad alterare la regolarità degli esami, mettendo in grave difficoltà chi, la prova, l'aveva affrontata in modo onesto, ma hanno organizzato ogni particolare dell'«operazione Demostene». Hanno individuato, con estrema facilità, il testo, facilitati dal fatto che si trattava dell'inizio di un capitolo. Dura la preside dell'istituto, Maria Te[illegible] Ferrando: «Hanno dato ai ragazzi un pessimo insegnamento. E [illegible] sembrano neppure avere un minimo segno [illegible] imbarazzo. Anzi. Il fatto è che, molti genitori, puntano ad ottenere i massimi risultati con il minimo impegno. Una ambizione sbagliata, fuorviante, diseducativa».

[illegible] Gli inquirenti hanno cercato di rassicurare i ragazzi al centro dell'inchiesta. Assistiti dagli avvocati, hanno accettato di rispondere alle domande, rivolte con la massima sensibilità, del sostituto procuratore. Qualcosa hanno ammesso, [illegible] scendere in particolari. Tanto [illegible] bastato, per mettere a fuoco gli ultimi particolari e le zone d'ombra della vicenda. Pare che, al contrario di quanto [illegible] apparso in [illegible] primo momento, le fotocopie della versione, siano state depositate dalla «postina» sul davanzale della finestra sbagliata. Qualcuno (forse uno dei ragazzi coinvolti) ha provveduto a trasferirli nella toilette, dove state trovate [illegible] presidente della Commissione d'esame che avvisò i carabinieri. Giallo nel giallo. Perchè la bidella impedì alla presidente [illegible] entrare nelle toilette dove già c'erano le copie? Risposta: i prof. hanno [illegible] disposizione altri servizi. Molto più belli.

[m. nu.]

[illegible] lal di Carcare

Per i diplomati un lavoro sicuro

CARCARE. Diplomati lal settore meccanico: un posto di lavoro assicurato. Le richieste delle aziende superano gli stessi diplomati.

In questi giorni stanno per scadere i termini utili per l'iscrizione ai corsi di prima formazione organizzati dallo lal di Carcare.

I corsi sono rivolti a disoccupati fino [illegible] 25 anni che abbiano conseguito il diploma di terza media e prevedono [illegible] primo modulo di orientamento, da ottobre a dicembre, a cui seguirà il corso di formazione vero e proprio per le figure di impiegato amministrativo e conduttore macchine utensili. Il corso di prima formazione ha una durata di 2000 ore suddivise in 2 anni e prevede, il secondo [illegible] no, 300 ore di stage in azienda.

Proseguono, inoltre, le attività di specializzazione, indirizzate a quadri e dirigenti industriali, promosse in collaborazione [illegible] l'Unione Industriale di Savona.

[m. ca.]

Alassio, Albenga, Laigueglia e Andora

Più tasse sul casinò 4 Comuni nei guai

SANREMO. Questa volta il jackpot l'ha centrato [illegible] ministero delle Finanze che, in un colpo solo, con [illegible] decreto pubblicato ieri sulla Gazzettra ufficiale, si è preso 7 miliardi di tasse in più. Complessivamente come imposta [illegible] spettacoli e giochi il casinò di Sanremo, nel 1999, pagherà 14 miliardi e 500 milioni contro i 7 miliardi e 250 milioni previsti per quest'anno.

Sette miliardi [illegible] mezzo che verranno tolti dal bilancio di Sanremo, ma anche di tutti i comuni della Provincia, e alcuni del Savonese ovvero Alassio, Albenga, Laigueglia e Andora, che partecipano alla divisione degli utili della casa da gioco sanremese e che ora rischiano, [illegible] proprio la bancarotta, di dover stringere la cinghia. Compresa la stessa Provincia che utilizza i milioni piovuti da Sanremo per finanziare associazioni ed enti assistenziali.

La nuova normativa riguarda soltanto i casinò gestiti direttamente dai Comuni: Sanremo, Campione e Saint Vincent. Non Venezia, in mano a una società a capitale misto.

Le reazioni a Sanremo sono state durissime. «Non voglio aumentare le tasse per recuperare i miliardi che mi verranno a mancare dal bilancio» ha detto il sindaco Bottini. Ed ha aggiunto: «Ici e Irpef restano come sono. Ma dovrò tagliare le spese per le manifestazioni, per l'assistenza. Dovrò intervenire con la scure dappertutto».

Furibondo l'assessore alle Finanze, Gianni Berrino: «Lo Stato permette il gioco d'azzardo per consentire ai Comuni autorizzati di poter disporre di maggiori introiti da utilizzare anche per interventi in campo sociale, poi [illegible] colpo ci penalizza mettendoci in ginocchio».

Bottini ha già chiesto un incontro con il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto per metterlo al corrente dell'accaduto e adottare una linea comune d'azione. «Convocherò i parlamentari locali affinchè intervengano per attenuare la portata di questo provvedimento».

Il decreto è stato approvato in sordina ai primi di agosto. E' l'abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge [illegible] del 3 agosto '98 [illegible] inguaiare Sanremo. Dice: «Quando gli enti pubblici gestiscono direttamente le case da gioco l'imponibile sopra determinato è assogettato [illegible] imposta nella misura del 50 per cento». Oggi è il cento per cento. E [illegible] fronte di una previsione di introiti nel '99 di 145 miliardi, il Comune dovrà mettere mano al portafogli e pagare il suo bel 10 per cento di tasse: 14 miliardi e mezzo.

A questo punto al Comune non resta che darsi da fare per affidare le sorti della casa da gioco ad un privato. Ma che sia «doc», perchè [illegible] storia recente [illegible] ricorda tristi esperienze in materia di appalti.

[g. p. m.]

Esattamente un anno fa Bilancia perse decine di milioni in una bisca di Sori: «Derubato dai vecchi amici»

Settembre '97: «Walter» si trasforma nel mostro

E ora ripartono gli interrogatori. Marazzita: «Una sola perizia»

SAVONA. Serial killer, ripartono le indagini. L'avvocato Nino Marazzita, che difende Donato Bilancia, sta concordando con i pm [illegible] Genova il calendario dei nuovi interrogatori, dopo la pausa estiva. Gli inquirenti, negli ultimi mesi seguiti all'arresto (5 maggio '98) del pluri-assassino, hanno continuato a la[illegible] sulle contraddizioni seminate da Walter nel corso degli interrogatori resi esclusivamente al pm Zucca.

C'è molta [illegible] per la strategia difensiva che il noto penalista ha [illegible] a punto con il killer, durante i numerosi colloqui nel carcere di Chiavari, dove Bilancia - dopo la prima parentesi trascorsa [illegible] Marassi - è detenuto. Marazzita ha spiegato di essere contrario alla frantumazione dei processi, tra Sanremo, Genova, Savona [illegible] Alessandria. [illegible] questo, concorda perfettamente con il pm Zucca che ha chiesto l'unificazione dei processi a Genova, indirizzo poi confermato dalla procura generale.

La rotta della difesa punta con decisione alla perizia psichiatrica, che dovrà essere una sola, e svolta da [illegible] unico collegio peritale. Marazzita non vuole trovarsi di fronte a un caleidoscopio di perizie, magari con conclusioni diametralmen[illegible] opposte, e che potrebbero trasformare i processi in un insuperabile labirinto. L'avvocato porterà avanti la tesi dell'infermità mentale, che lo stesso serial killer, sin dal primo confronto dopo l'arresto, ha tentato di avvalorare: «Confesso tutti gli omicidi - aveva detto al pm Zucca - perchè sono malato e voglio essere curato. Non so cosa mi succede, [illegible] un certo punto ho sentito che dovevo uccidere, prima l'ho fatto per vendetta, poi per un obbedire [illegible] un impulso che [illegible] stesso non so spiegare...».

Da sin. Maurizio Parenti, la moglie Carla Scotto e il loro assassino Donato Bilancia

Vendetta, appunto. La tragica catena di omicidi (diciotto: cinque prostitute, due donne uccise sui treni, due cambiavalori, un benzinaio, tre metronotte. E poi i coniugi Parenti, i due orefici [illegible] l'amico Giorgio Centanaro), prende infatti le mosse esattamente un anno fa. Proprio a fine settembre, infatti, accadde l'episodio che - secondo Bilancia - fu la premessa della scia di sangue: in una bisca clandestina di Sori, a Genova, «Walter» perse in una sera decine di milioni. Sotto choc, si [illegible] allontanato dal tavolo verde.

Non visto, captò una conversazione tra Maurizio Parenti [illegible] Giorgio Centanaro, da lui considerati vecchi «amici»: «Li sentii ridere di me. "Lo abbiamo mes[illegible] in mezzo...". Piombai nell'angoscia e in un insopportabile dolore. Dopo, ho vissuto solo per vendicarmi. [illegible] proprio allora ho deciso di uccidere. Prima Centanaro, poi toccava a Maurizio...».

[illegible] Numa

Quindici auto danneggiate in poche ore

Borghetto, in azione banda di teppisti

BORGHETTO. Il vecchio detto «quando il gatto non c'è i topi ballano» si adatta perfettamente a quanto è avvenuto, nelle ultime notti, in varie zone di Borghetto.

Ladri-teppisti hanno preso di mira le macchine in sosta danneggiandole o rubando autoradio [illegible] oggetti lasciati a bordo dai proprietari. Sarebbero almeno quindici le auto finite nel mirino dei malviventi. I raid notturni [illegible] ripresi solo [illegible] recente, da quando cioè è stato sospeso il servizio di vigilanza notturno (dalle 24 alle 7,30), da parte della polizia municipale. Una [illegible]cidenza su cui sono d'accordo anche i vigili urbani. «Come [illegible] è sparsa la [illegible] che le nostre pattuglie non erano più in servizio, sono incominciati i danneggiamenti» dicono al Comando.

Resta difficile l'identificazione dei teppisti. In quasi tutti i casi sono state forzate portiere di auto in sosta, soprattutto in zone periferiche: una decina le autoradio rubate. Da qui il sospetto che [illegible] in azione una mini-gang di ladri, forse tossicodipendenti, che dalla vendita delle autoradio riescono [illegible] garantirsi i soldi necessari all'acqui[illegible] delle dosi di eroina.

Ma ieri mattina una strana scoperta potrebbe riaprire le indagini. Molte delle autoradio rubate sono state, infatti, trovate in un cespuglio e questo potrebbe far pensare che gli autori di questi gesti [illegible] soltanto vandali. I vigili urbani hanno già qualche sospetto e la descrizione di [illegible] giovane, che potrebbe essere il protagonista delle bravate.

E ritornando alla questione del servizio notturno dei vigili urbani, è possibile che venga ripristinata una sorta di reperibilità notturna. Rispetto [illegible] pochi [illegible] fa, comunque, la polizia muncipale dii Borghetto garantisce la sua vigilanza [illegible] alle 24 e [illegible] più sino alle 19,30.

Vandali in azione, l'altra notte, anche a Loano. In via dei Gazzi qualcuno ha gettato del potente acido su due aiuole. Adesso rischiano di morire due vecchi alberi di magnolia.

[a. r.]

Tre giorni con studiosi da tutto il mondo, itinerari, letteratura e uno spettacolo di musica antica

Convegno internazionale sul Beato Jacopo

Varazze ricorda il celebre domenicano a 700 anni dalla morte

VARAZZE. Un convegno internazionale di tre giorni, conferenze, itinerari, iniziative editoriali e musica. Varazze ricorda i 700 anni dalla morte del Beato Jacopo da Varagine, il celebre domenicano, arcivescovo di Genova dal 1292 al 1298, autore di importanti opere tra cui la «Cronaca di Genova» e l'an[illegible] più nota «Legenda Aurea». Un'iniziative di grande portata [illegible] prestigio organizzata da Regione, Comune di Varazze, Conferenza episcopale ligure e Unione [illegible] Province liguri.

Il titolo del convegno - presentato ieri mattina nel co[illegible] di una conferenza stampa - è «Il paradiso e la terra - Jacopo da Varagine e il suo tempo» e si articolerà in una serie [illegible] appuntamenti tra Varazze e Genova. Domani alle 9,30 apertura ufficiale nella sala convegni del palazzetto dello sport con la prima giornata di lavori che vedono la presenza di studiosi di livello mondiale.

Tra questi Gabriella Airaldi, José Enrique Ruiz Domenec, André Vauchez, Giovanni Grado Merlo, Alessandro Vitale Brovarone. Venerdì 25 i lavori di studio passeranno invece si terranno al mattino [illegible] Varazze [illegible] gli interventi [illegible] Claudio Leonardi, Ferruccio Bertini e Valerio Ferrua.

Nel pomeriggio a Genova, Sala Grimaldi di S. Maria di Castello. Dopo il saluto dell'Arcivescovo, il cardinale Dionigi Tettamanzi, interverranno Cosimo Damiano Fonseca [illegible] Ste[illegible] Epstein.

Alle 21 nella stessa chiesa di Santa Maria di Castello è prevista la lettura di testi [illegible] Jacopo [illegible] Varagine [illegible] titolo «Tra [illegible] Cielo [illegible] l'Inferno. Voci da Medioevo» a cura di Anna Laura Messeri e i giovani attori del Teatro [illegible] Genova.

Sabato ultimo giorno con appuntamenti al palazzetto dello sport di Varazze e, in serata, nella chiesa di San Domenico. Alle 9,30 il porgramma prevede nuovi interventi di esperti studiosi tra cui Pietro Boglioni, Massimo Oldoni, il [illegible] Giovanni Farris dell'Università [illegible] Genova e Franco Cardini.

Alle 16 suggestivo corteo storico per le vie di Varazze a cura dell'Associazione culturale sa[illegible] rappresentazioni Caterina da Siena.

Alle 21,30 conclusione del convegno internazionale con [illegible] appuntamento musicale curato dal gruppo di musica medievale di Marco Ambrosini «Ensemble Oni Wjtars». Si tratt[illegible] di uno spettacolo che raccoglie la musica [illegible] le danze dei pellegrini medievali dal titolo «Stella splendens». Il gruppo, fondato nel 1983, [illegible] formato da Marco Ambrosini, Riccardo Delfino, Katharina Dustmann, Michael Posch e Peter Raban ser.

[p. p.]

Il Beato Jacopo da Varagine

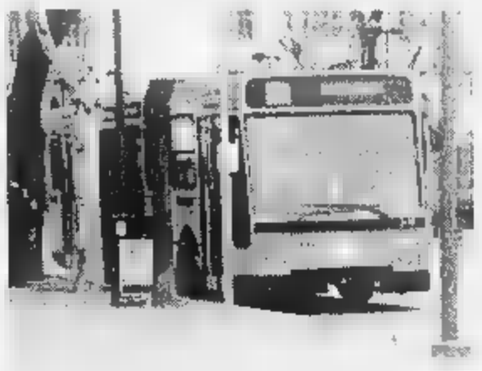
Un esponente di «Italia Federale» si è rivolto al Comune e all'Acts

«Tariffe bus ridotte per gli studenti» La proposta riguarda la zona di Cairo

CAIRO [illegible]. «Perchè l'Acts [illegible] applica le tariffe urbane per gli studenti cairesi che usufruiscono del servizio per poter raggiungere i vari istituti scolastici presenti a Cairo Montenotte?». A porre l'interrogativo è Antonio Minini, del direttivo nazionale [illegible] «Italia Federale».

Spiega: «Gli studenti che risiedono in paese [illegible] che non utilizzano lo scuolabus, sono costretti ad usufruire dei pullman di linea pagando però una tariffa interurbana. In totale, ogni anno, le famiglie devono sborsare 450 mila lire, di cui la metà viene loro rimborsata dal Comune». Prosegue Minini: «A carico dei ragazzi, tuttavia, rimane una spesa di [illegible] mila lire, contro le 90 mila che invece devono pagare gli studenti che utilizzano lo scuolabus».

Dice [illegible] il rappresentante del partito [illegible] Irene Pivetti: «Non si capisce questa disparità di trattamento. Perchè l'amministrazione comunale [illegible] ha mai pensato di chiedere all'Acts l'applicazione di [illegible] tariffa urbana sia per gli scolari, [illegible] per le perso[illegible] anziane che risiedono lontano dal centro del paese [illegible] che, spesso, devono utilizzare il pullman per fare acquisti, recarsi dal medico o per andare in farmacia?».



Sul bus dell'Acts gli studenti cairesi diretti negli istituti [illegible] zona dovrebbero pagare la tariffa urbana

Aggiunge Minini: «Non sarebbe [illegible] proposta fuori luogo, tanto più che l'amministrazione comunale di Cairo, che a tale proposito non si è mai mossa, ogni anno deve oltretutto coprire il grave deficit dell'azienda trasporti».

[l. b.]

Cantieri polverosi e aiuole mal curate sono l'immagine delle frazioni

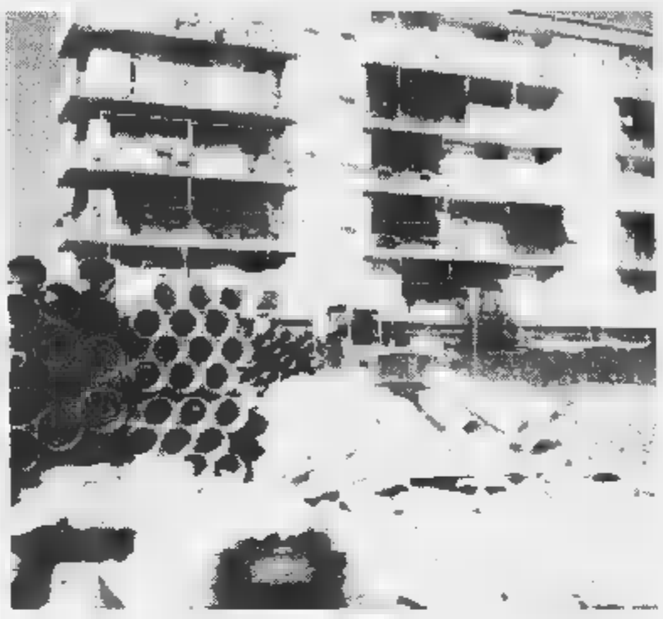
«Albenga, una città che langue»

La denuncia della Confesercenti ingauna

ALBENGA. L'immagine ■ Albenga diventa di giorno in giorno più sfuocata, per i segni della mancanza di un governo cittadino che si ■■■■ dei cantieri, del verde pubblico, della piccola viabilità. Una città a cui la buona volontà del commissario prefettizio Andrea Santanastaso non è sufficiente per presentarsi come un centro ordinato e vitale.

Sul lungofiume, ■ mare del piazzale della Croce Bianca, la siepe verde ■ da potare ed i rami invadono ed ostruiscono il marciapiede. Molti viali hanno gli alberi ■■■ le foglie che cadono, non perchè è autunno ma per la mancanza di cure; cantieri stradali polverosi (come ad esempio quello al termine di via Dalmazia) procedono stancamente; le aiuole della passeggiata a mare sono incolte. Le frazioni ■■■ abbandonate.

E' quindi la mancanza di una giunta comunale ■ danneggiare pesantemente l'immagine di Albenga. Sul piano commerciale le conseguenze ■■ fanno pesanti. Commenta Mario dello Mastro, segretario zonale della Confesercenti: «La città langue nell'abbandono totale e nell'incuria. Siamo tornati indietro di una ventina di anni. E manca anche la programmazione. Non solo ■ aprono attività commerciali senza licenza, ma il confronto fra le associazioni e il Comune, come prescrive l'iter della legge Bersani, che rivoluziona il commercio, non ci sono stato. Occorrerà rinviare ■■ un biennio l'applicazione della nuova legge. Io non voglio dire che a governare sia Viveri o che si debba andare a nuove elezioni, dico solo che avanti così ■■■ si può andare». Una situazione che è denunciata dai due schieramenti in lizza: Viveri dice che andrà ad occupare il Comune ■ 31 ottobre poiché è sospeso da troppo tempo (undici mesi); Saccone ha invitato ■ consiglio a sollecitare il processo di appello a Viveri per la vicenda del Viacard (ma la proposta è stata bocciata dalla maggioranza viveriana). **[r. sr.]**



Cantieri polverosi e viali mal curati sono finiti nel mirino della Confesercenti

E i diessini ora si spaccano

L'appoggio di De Cia al sindaco idea inopportuna e non ponderata

ALBENGA. Caso Viveri, spaccatura tra i ds. Scrivono, tra l'altro, Maria Teresa Ferrando, Giovanni Urbani, Romano Minetti, Lucia Bacciu ■ Luigi Milano del Comitato di segreteria: «Abbiamo appreso con sconcerto la notizia della conferenza stampa del segretario provinciale dei Ds, Roberto De Cia e del sindaco sospeso di Albenga, Angelo Viveri. L'iniziativa, per come ■ stata assunta e presentata alla stampa, mette i Ds ■ i suoi organismi dirigenti di fronte ad ■■ fatto compiuto, senza che vi sia stato alcun confronto né tantomeno alcuna decisione sul merito da parte degli stessi organismi. De Cia sembra schierarsi ■■■ riserva sulla linea di Viveri, che afferma di voler rientrare in Comu- ■■ indipendentemente, a quanto pare, dall'esito delle procedure in corso e, in particolare, dalla discussione in parlamento della legge che dovrebbe riscrivere le norme relative ai casi di sospensione dalle cariche pubbliche». Ancora: «Anche il Tar dovrà pronunciarsi ■ giorni sul ricorso contro la sospensio- ■■ ■ Viveri. Che Viveri difenda le sue tesi potrebbe anche essere comprensibile. Ma non ■ capisce perché, in una situazione già ingarbugliata, con ■■ clamorosa conferenza stampa nella sede provinciale dei Democratici di Sinistra si sia voluto fare questa forzatura che a noi, ma non solo ■ noi, sembra non opportuna ■ non ponderata». Il sindaco «sospeso» replica intanto agli attacchi resplica Rosy Guarnieri, della Lega Nord, Angelo Viveri: «Un vecchio slogan pubblicitario recitava più o meno così: "Con quella bocca può dire ciò che vuole'. E' il ■■■ della signora Rosalia Guarnieri alla quale non manca ■ certo la modestia. La città non ha bisogno di "vampate" umorali espresse solo per dimostrare di esistere», ha detto infine Viveri. A fine mese, infine, è previsto un altro Consiglio comunale. **[m. br.]**

NOTIZIE FLASH

Caccia al rapinatore del negozio di maglieria intima

Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare il rapinatore che domenica, armato di in coltello, ha minacciato la titolare ed ■■■ cliente del negozio di abbigliamento «Il Glicine» di Andora, si è fatto consegnare i soldi di cassa (circa un milione) ed ■ quindi scappato. Il giovane, di circa trent'anni, ha agito con l'aiuto di una complice. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che si tratti di una coppia di forestieri. **[m. br.]**

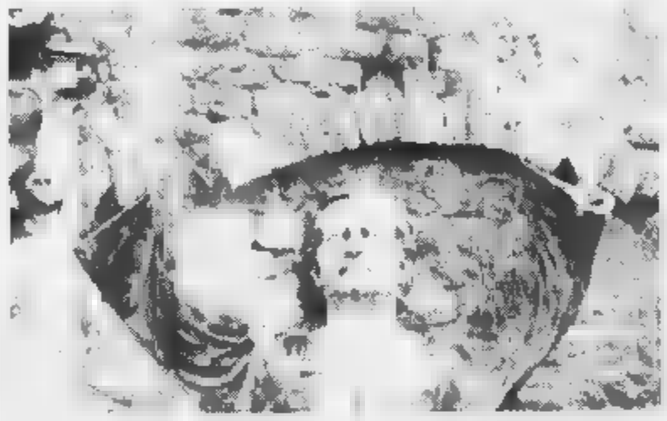
Cani abbandonati in val Botassano

Altri cani abbandonati in val Botassano a Tovo. All'Enpa è stata consegnata una cagnetta, di piccola taglia, ■■■ tre cagnolini ancora ■■ da svezzare. Chi vuole adottarli deve rivolgersi allo 019/649049. Recuperato anche un ■■■ nero abbandonato a Ranzi di Pietra. E' già stato sistemato grazie ad una convenzione fra il Comune ■ l'Enpa. **[a. r.]**

Ex dipendente della Piaggio ordinato sacerdote

Pierluigi Canobbio (frate Pierluigi di Cristo Vita), ex dipendente della Piaggio Aeronautica, originario ■■ Noli, sarà consacrato sacerdote. La cerimonia si svolgerà il 26 settembre al Santuario di Arenzano celebrata da monsignor Alberto Tanasini. **[a. r.]**

La statua del «Cristo Redentore» calata negli abissi



La statua del «Cristo Redentore», esposto davanti alla cattedrale, verrà calato nei fondali dell'isola Gallinara martedì 29 settembre, festa patronale di San Michele. Chi volesse assistere alla suggestiva cerimonia può rivolgersi alla Alimar (010-256775) ■ alla Pro Loco di Albenga (0182-558444). **[r. sr.]**

Gemellaggio con ■ città francese di Francheville

Dal 25 al 27 settembre una rappresentanza di Loano sarà ospite delle famiglie di Francheville (Lione-Francia). L'iniziativa rientra nello scambio, culturale e sportivo, in atto da marzo di quest'anno fra le due cittadine. **[a. r.]**

Allarme per i danni provocati dai cinghiali

Paura ■ danni nelle frazioni alassine per la costante e pericolosa presenza notturna di cinghiali che si avvicinano alle case. L'assess- ■■ Piero Drago è corso ■ ripari sollecitando l'intervento anche di squadre di cacciatori che ora dovranno cercare di stanare ■ selvatici. **[m. br.]**

Il vice sindaco Vaccarezza risponde alle accuse

«Come gestisco il mio tempo ed i miei interessi ■■■ fatti personali. Inoltre non mi sono ■■■ permesso di rilasciare nessun tipo di dichiarazioni ■■ confronti del sindaco di Finale». Ha risposto così il vicesindaco Angelo Vaccarezza alle accuse lanciate con un manifesto affisso nella bacheca del pds/ds. **[m. br.]**

Raccolti ■■ milioni per il rimboschimento

Si ■ conclusa l'«Operazione Beniamino». L'iniziativa, che ha interessato lo ■■■ fine settimana anche numerose località della Riviera di Ponente, ha consentito di raccogliere quaranta milioni. I soldi saranno ora destinati alla tutela del patrimonio forestale distrutto ■■ gran parte dagli incendi. **[m. br.]**

Si schiantano con la moto: feriti due giovani

Incidente, ieri, sull'Aurelia a Spotorno: due giovani che erano ■■ sella ad una moto Cagiva 125, ■■ sono schiantati contro il guardrail, Giuseppe Bocchieri, 20 anni, di Savona ■ Sandra Notarbartolo, 33, Albissola Marina, hanno riportato contusioni giudicate guaribili all'ospedale San Paolo in una decina di giorni. **[a. r.]**

Presentato il consorzio di albergatori

Finale, «Palmhotels» riscuote già successo

FINALE L. E' stato inaugurato ufficialmente, nell'oratorio De' Disciplinanti a Santa Caterina di Finalborgo, ■ consorzio alberghiero Palmhotels. «Ci proponiamo di riunire sotto uno stesso marchio quegli alberghi che fanno della qualità un punto di forza», spiega il direttore Adriano Berrino.

Alla «prima» del consorzio erano presenti l'assessore regionale al turismo, Paola Profumo, ■ presidente della Provincia, Alessandro Garassini, il presidente dell'Apt delle Palme, Giancarlo Garassino, e ■ presidente dell'Apt della Valle d'Aosta. Numerosi anche i giornalisti provenienti soprattutto dalla Svizzera.

I soci fondatori dell'associazione sono l'hotel Savoy di Varazze, gli hotel Principe, Medusa e Florenz di Finale Ligure, l'hotel La Vela di Borgio Verezzi, l'hotel Rivalmare di Pietra Ligure e l'hotel Villa Teresa di Loano.

Ricorda Berrino: «Molte altre strutture hanno già chiesto di aderire al consorzio, ora la commissione ■■ valuterà le caratteristiche. La formula "Tutun'hotel", cioè la possibilità di consumare i pasti in uno qualunque dei ristoranti degli alberghi aderenti senza nessun costo aggiuntivo, in pochi gior- ■■ ha catalizzato l'attenzione degli operatori del settore. Questo è possibile se c'è qualità dei cibi».

Paola Profumo assessore regionale al turismo

«E' stato un successo essere riusciti a dar vita ad un consorzio con queste peculiarità. Sono anni che ci battiamo per fornire ■■■ prodotto adeguato» conclude il presidente di Palmhotels Giampiero Forzati. **[a. r.]**

Andora: stipulato un accordo per il trasporto degli alunni

Scuolabus gestiti dalla «Sar»

La convenzione ha la durata di 9 anni

ANDORA. Per garantire un servizio di scuolabus senza intoppi, il Comune si rivolge alla Società Autolinee Riviera. E' stata infatti stipulata nei giorni scorsi una convenzione che prevede che il servizio ■ trasporto degli alunni della scuola materna ed elementare che abitano nell'entroterra sia effettuato per i prossimi nove anni dalla Sar.

Ha detto l'assessore Franco Floris: «Le responsabilità riguardanti il servizio ■■■ in aumento ■ noi ■■■ vogliamo correre il rischio di trovarci con un pulmino rotto ■ con qualche altro imprevisto, ■■■ poter garantire il trasporto. La Sar verrà pagata giornalmente per un totale di 3,9 milioni settimanali ed acquisterà i nostri tre bus». Il servizio proseguirà anche d'estate per ■ campo solare.

Nel frattempo la storia locale torna alla luce. E' il caso dell'antico ciottolato che collega il Duomo della frazione di Molino Nuovo con Conna. Verrà illuminato e valorizzato con la sistemazione ■ lanterne in alluminio pressofuso e con luci di tipo giallo. All'esterno della Cappella verrà sostituita l'illuminazione esistente e realizzato un ■■ pianto definitivo. Il costo dell'operazione ■ aggira sui diciannove milioni.

Con altri ventiquattro milioni verrà inoltre completata l'illuminazione nella ■■■ del Castello su tutti i sentieri che partono dalla chiesa. Si tratta, in questo caso, di sistemare lampade in ghisa, ad incasso e poco ingombranti ad un'altezza di circa trenta centimetri da terra. I due progetti preliminari riguardanti l'illuminazione periferica ■■■ stati approvati durante l'ultimo consiglio comunale. **[m. br.]**

Un tour fra i battisteri

Dopo Genova ed il Levante il convegno itinerante «L'edificio battesimale in Italia: aspetti ■ problemi» arriva nel Ponente e prima di tutto ad Albenga. Gli studiosi di arte paleocristiana ■■ incontreranno questa mattina alle 9,30 ■ palazzo Peloso-Cepolla per poi, intorno alle 14,30, cominciare il loro giro tra le bellezze architettoniche del centro storico. Saranno visitati infatti il battistero del V secolo, il famoso mosaico della Trinità, ■ museo diocesano ■ la cattedrale di San Michele Arcangelo. I convegni liguri (in programma fino al 26 settembre) rientrano nell'«VIII Congresso nazionale di archeologia cristiana», organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera. Si proseguirà domani con la visita ai tesori d'arte del Priamar di Savona (ore 9), alla chiesa di San Paragorio ■ Noli (ore 11), al museo del Finale e alla chiesa battesimale di Finalmarina. **[m. br.]**

FESTA A FINALE LIGURE

Insieme da 60 anni, erano famosi per la farinata

Sabato prossimo festeggeranno i ■■ anni di matrimonio. Sono Pippo Fantato (88 anni) e la moglie Trieste (83), nella foto con l'inseparabile sorella di lei (a destra), Manin Assereto (85 anni). In tre f■■ no 256 anni, indubbiamente una bella età. Complimenti ■ tutti. Per molti anni hanno gestito il negozio di commestibili in via Garibaldi, a Finalmarina, dove hanno hanno proseguito la storica attività avviata dai genitori. Dalla «Neigra», ■■■ ■ chiamava la piccola bottega, veniva servita una delle più gustose farinate della Riviera. C'era la coda, ogni sera, ad aspettare quelle fragranti porzioni che venivano vendute appunto a pezzi ■ non ■ peso. ■ ancora oggi molti hanno nostalgia del forno di Pippo.

Albenga: tra le finalità l'istituzione di borse di studio per gli allievi meritevoli e meno abbienti

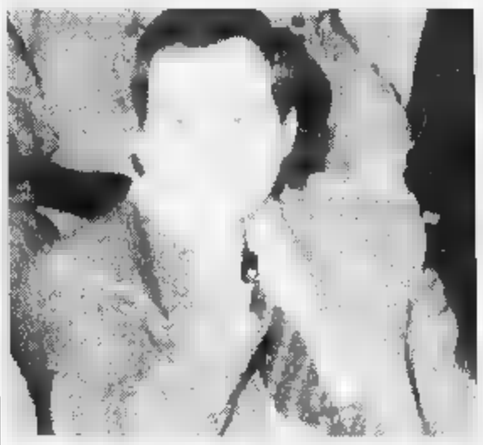
E' nata l'associazione degli ex liceali ingauni

In mille hanno aderito all'iniziativa: presto la prima assemblea

ALBENGA. Sono circa un migliaio i soci aderenti all'«Alcali» (Associazione culturale amici li- ■■■ ingauni) che, dopo la riunio- ■■ di fondazione svoltasi il ■■ gennaio di quest'anno, nell'aula magna del liceo classico Pascoli, hanno indetto ora la prima assemblea.

L'appuntamento ■ per venerdì ■ ottobre, ■■■ ore 21, sempre nell'aula magna del classico. Si parlerà dell'attività 1998-1999, sarà presentata ufficialmente l'associzione, di cui ■ presidente Ugo Folco, ■ verrà nominato ■ primo consiglio direttivo.

L'«Alcali» rappresenta certo ■■■ delle associazioni più numerose, mai esistita nell'albenganese. ■■ possono far parte tutti gli ex allievi dei licei ingau- ■■. Ha detto il presidente Folco: «L'associazione vuole essere ■■■ centro culturale permanente, un laboratorio di idee e proposizioni culturali ■ scientifiche per offrire un valido supporto alle scelte sociali ed imprenditoriali per il comprensoio albenganese. Fra gli scopi, quello ■ garantire borse ■ studio per gli allievi più meritevoli in disagiate condizioni. Grazie alla generosa donazione di un privato conferiremo una borsa di studio intitolata ad Antonio Forello». Scopo dell'«Alcali» è anche quello di offrire un supporto tecnico ■ logistico ai due istituti scolastici ■ reperire fondi per le attività extrascolastiche.



Ugo Folco uno dei 18 soci fondatori dell'associazione ex liceali ingauni

I soci fondatori ■■■ stati diciotto: Mauro Basso, Cristina Bogliolo, Angela Bruzzone, Maria Giovanna Carbonetto, Mari- ■■ Cha, Paola Enrico, Laura Ferrari, Ugo Folco, Francesco Gallea, Paola Misulla, Mario Moscardini, Antonio Olivieri, Liliana Parodi, Silvana Raimondo, Andrea Ricci, Rossana Rolando, Sandra Sacchetti e Giuseppina Verrazzani.

Dai licei albenganesi ■■■ usciti quasi tutti i professionisti e i dirigenti di azienda della zona. Dalle aule del Lungofiu- ■■ e di via Ponte Romano possiamo dire che sia uscita buona parte della classe dirigente del ponente savonese. Fra gli ■■ allievi più famosi, è da ricordare sicuramente Antonio Ricci, autore televisivo ed inventore del Gabibbo e ■■ «Striscia la notizia». **[r. sr.]**

Reazione del figlio del farmacista cairese ucciso dopo la trasmissione in tv

Corrado Brin querela Gigliola

«Mio padre non era ridotto sul lastrico»

CAIRO M. Nuova querela in arrivo per Gigliola Guerinoni, l'ex gallerista di Cairo Montenotte, condannata a 26 anni e mezzo per l'omicidio del farmacista Cesare Brin. A presentarla sarà il figlio maggiore dell'ex presidente della Cairese-calcio, Corrado, che nelle prossime ore darà mandato al proprio avvocato.

Motivo? Alcune dichiarazioni rilasciate da Gigliola nel corso della trasmissione di Rai 3, «Storie Maledette», andata in onda venerdì scorso. A far andare Corrado su tutte le furie, in particolare, sono state alcune affermazioni in merito alla situazione economica del padre, la sera del 12 agosto di undici anni fa.

La Guerinoni, nella lunga intervista di Franca Leosini, infatti, ha affermato che «Brin sul lastrico». Ha detto: «Aveva tutto ipotecato e si era rivolto a me affinchè vendessi, nella mia galleria d'arte, alcuni suoi mobili antichi».

Corrado Brin

«Una richiesta che mi fece e che accolsi subito, visto che mi disse che tutti i suoi amici gli avevano voltato le spalle».

Parole che al figlio maggiore del farmacista, da sempre in prima linea in tutta la lunga vicenda giudiziaria, proprio non sono andate giù. Dice: «Ancora una volta ha dimostrato di raccontare solamente menzogne». Prosegue Corrado: «Mio padre non è sul lastrico e non è assolutamente vero che aveva tutto ipotecato. Certo aveva delle difficoltà economiche, qualche debito che, tuttavia, se fosse rimasto in vita avrebbe potuto tranquillamente pagare». Aggiunge: «Infatti, come ha giustamente ricordato la conduttrice del programma, poteva contare sulla casa e il negozio».

E, in quello che ha tutto il sapore di uno sfogo amaro, dice: «Mio padre, nel bene e nel male, ha fatto cose che altri non osano neppure sognare perchè hanno denaro e soprattutto perchè non hanno coraggio».

Prosegue: «In quanto ai figli, poi, siamo mai stati obbligati a timbrare il cartellino in fabbrica. Mio fratello è un professionista ed io ho tre attività commerciali e ne sto per aprire un'altra».

Ancora Corrado Brin: «Da parte loro (della Guerinoni e di Geri, ndr) c'era la volontà di arricchirsi alle spalle di mio padre, ma non hanno avuto e non avranno nulla. Anzi quello che hanno loro, ovvero la villa di Pian Martino, intestata alla figlia Soraya, è stata ipotecata e, anche se dovesse essere l'ultima che faccio, intendo "portargliela via", come è nel mio diritto quale risarcimento dei danni morali subiti dalla mia famiglia».

Sono trascorsi undici anni da quella drammatica e nelle parole del figlio dell'ex presidente della Cairese, c'è ancora tanta rabbia.

Alle affermazioni della Guerinoni, rilasciate dal carcere di Rebibbia, infatti, replica con frasi al vetriolo affinchè la memoria del padre venga ancora una volta infangata», e con una querela.

Lucia Barlocco

Bonifacino ricoverato in Rianimazione al S. Martino

Operato il medico cairese caduto in moto a Corfù

M. Graziano Bonifacino, 42 anni, l'aiuto anestesista dell'ospedale di Cairo Montenotte, rimasto coinvolto in un incidente di moto nella notte domenica e lunedì a Corfù, è tasferito al S.Martino di Genova con un volo speciale lunedì pomeriggio, l'altra è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ora è ricoverato in una camera del reparto Rianimazione. Le sue condizioni sono stazionarie.

Il medico, nonchè comunale ai Servizi sociali e uno fra i fondatori dell'associazione di volontariato «Guido Rossi», è partito alla volta dell'isola greca lunedì scorso insieme ad alcuni amici, fra cui il dottor Giorgio Calleri e Giorgio Francia, per partecipare ad un raduno di «Harley Davidson». Il gruppo sarebbe dovuto rientrare in Italia nei prossimi giorni. Ma lunedì notte, erano circa le 2, Bonifacino è rimasto coinvolto in un incidente riportando un grave trauma cranico.

Graziano Bonifacino

Trasportato in ospedale, dopo le prime cure è stato trasferito con un volo speciale al S.Martino. Poi, in serata, l'intervento chirurgico. Accanto a lui, i familiari, i colleghi e gli amici che hanno trascorso la vacanza nell'isola. **[l. b.]**

MOTTO FLASH

CAIRO

Un'automobile prende fuoco Traffico in tilt al bivio

Incendio di un'auto, una «Seat Ronda», ieri mattina nella zona del bivio. Per domare le fiamme sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento cairese. Il traffico ha subito rallentamenti. **[l. b.]**

CAIRO

Appello anche al prefetto per riaprire la galleria

Il sindaco Idalda Brondi ha chiesto l'intervento del prefetto per accelerare i lavori di sistemazione della strada che attaversa la galleria del forte, chiusa da sabato. Dice il sindaco: «Il Comune non può addossarsi le spese, anche perchè parte della strada è sotto il Comune di Quiliano e il forte sorge su un terreno demaniale». **[l. b.]**

CENGIO

Acqua razionata di sera ordinanza del sindaco

Razionamento dell'acqua, nelle ore serali, in alcune di Cengio, a causa della crisi idrica che ormai da lungo tempo attanaglia il paese. In attesa di trovare soluzioni, intanto, continua a rimanere in vigore l'ordinanza con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici. **[l. b.]**

CAIRO

Verifica dei programmi in Consiglio comunale

Il progetto, che tuttavia pare ormai superato visti i piani Enel, per allacciare al metanodotto la centrale di Vado esaminato venerdì dal consiglio comunale. Si deve infatti modificare il piano regolatore per effetto dell'eventuale transito del metanodotto. In discussione, inoltre, lo stato di attuazione dei programmi nel bilancio di previsione '98. **[l. b.]**

CAIRO

I vandali si accaniscono sul Bancomat della Carisa

Atti vandalici all'opera dei «soliti ignoti». Questa volta i teppisti si sono accaniti sul Bancomat adiacente lo sportello Acna della Carisa. **[m. ca.]**

Sfilata domenica dei soci e delle nuove ambulanze

Dego, nata la Croce Bianca parte la scuola dei militi

DEGO. Tra quattro giorni, per la prima volta nella sua storia, Dego potrà contare su un servizio di pubblica assistenza. Domenica, infatti, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione delle due autolettighe. Un fitto calendario, con la presenza delle «consorelle», rito religioso la benedizione delle ambulanze e sfilata lungo le vie del paese, per festeggiare un servizio di fondamentale importanza per un paese che sino ad oggi ha dovuto contare su quello fornito dalla Croce Bianca di Cairo.

In attesa di domenica, intanto, il Consiglio direttivo, presieduto da Pier Angelo Ghiso, illustrano la situazione, in particolare, in merito ai corsi per aspiranti volontari. Dicono: «Circa 80 persone, presenti all'ultima riunione che si è svolta nelle scorse settimane, hanno dato la loro disponibilità e si sono impegnate a svolgere il servizio presso la sede della Croce Bianca, nata nel novembre dello scorso anno».

La sede è ospitata nei locali della Pro Loco e disposizione dall'amministrazione comunale. Aggiungono: «La pubblica assistenza sarà operativa a breve termine, non appena si concluderanno le pratiche necessarie».

Intanto, visto l'elevato numero di militi, il presidente Ghiso, il direttore sanitario Corrado Cogliandro, il direttore dei servizi Marco Baccino e il tesoriere Maria Grazia Musso Sonaglia, nascondono una profonda soddisfazione e ringraziano, pubblicamente, «tutta la popolazione che ha contribuito alla realizzazione di questo importante servizio».

A partire dalle prossime settimane, inoltre, verranno organizzati nuovi corsi per aspiranti autisti, barellieri e telefonisti. **[l. b.]**

Reazioni dopo il vertice con Cairo Reindustria

Delusi gli ex dell'Agrimont «Siamo stati una presa in giro»

CAIRO M. Si è svolto l'incontro tra sindacati e «Cairo Reindustria», la società a capitale misto per il rilancio delle aree ex Agrimont.

Ebbene, i lavoratori ex Agrimont sono decisamente delusi. Per Luigi Crupi, del Consiglio di fabbrica della Scilla «"Cairo Reindustria", subentrando al precedente consorzio, avrebbe dovuto prendersene anche le responsabilità, concretizzando l'accordo del '94 per il rinserimento dei lavoratori ex Agrimont, ma così non è, purtroppo».

E : «Il bonus elargito da "Cairo Reindustria" alle nuove aziende per ogni lavoratore ex Agrimont assunto, si parla di circa milioni, è una strada che non ha portato a nulla. Quello che chiediamo anche a Comune e Regione è di ottemperare a quanto siglato, e ammettere che è stata una presa in giro».

E che Cairo Reindustria non possa cavarsela sostenendo che compito è essenzialmente quello di ristrutturare ed attrezzare le aree per proporle sul mercato, «quasi fosse un soggetto estraneo all'accordo firmato nel '94» non manca di sottolinearlo anche Pino Congiu della Uil.

Infine, per quanto riguarda gli insediamenti, a parte lo stallo per il lotto dell'ex portineria a causa di problemi legati all'esistenza di una linea elettrica, la Gesl dovrebbe occupare, a pieno regime, circa 25 lavoratori, mentre per la Catex si parla di 35.

«Sono cifre - fanno notare negli ambienti sindacali - nettamente inferiori a quanto annunciato, sebbene sia comunque un confortante segnale di ripresa», mentre ulteriori novità dovrebbero essere annunciate già la prossima settimana. **[m. ca.]**

Accusano il pds di impedire l'unità delle sinistre

Cairo, secondo i socialisti la «Cosa due» è già fallita

CAIRO M. I socialisti della Val Bormida lasciano la «Cosa Due» cancellando l'adesione al gruppo «Romita».

«Una scelta - spiega il segretario Pier Giuseppe Bonifacino - maturata nell'accorgerci dell'impossibilità di un confronto attraverso il quale giungere alla riunificazione di tutta la sinistra, facendo sì che anche l'Italia si allineasse, non solo sulla carta o negli slogans, agli altri Paesi europei, con due schieramenti politici, di centro destra e di centro sinistra ben determinati e contrapposti».

Alla base della decisione, quindi, «l'atteggiamento di alcuni dirigenti pidiessini, ispirati più da risentimenti che da sentimenti, e che hanno offuscato un sereno confronto nella pari dignità». Insomma, per i socialisti, un pds «padre-padrone», pronto a fagocitare ogni realtà esterna alla propria, attirandola con la carota dell'unità della sinistra. Da qui l'abbandono del progetto «Cosa Due» per aderire al nuovo partito dei Socialisti Democratici Italiani.

Una spaccatura che probabilmente si ripercuoterà anche nella riunione politica di maggioranza convocata dal sindaco Franca Bellfiore. Un summit per stilare un programma attraverso il quale portare a termine, entro il mandato, i progetti concretizzabili, anche un incontro per chiarire le posizioni degli alleati che sostengono la giunta.

«Una riunione - ammette Bonifacino - che si preannuncia abbastanza critica, e non solo da un punto di vista prettamente politico, anche perchè ci sembra che molti degli obiettivi annunciati quattro anni fa siano, purtroppo, ancora riproponibili tali e quali, ed i cittadini sono stanchi di promesse mantenute». **[m. ca.]**

Gli ex di Genoa e Samp, Savona e del team gialloblù domenica a Cairo

In scena le «old star» del calcio

Torneo della solidarietà in onore di «Cesarin»

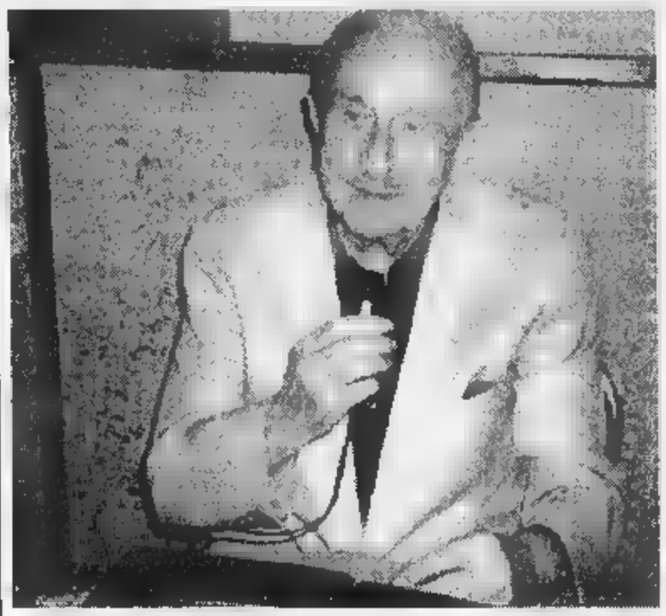
CAIRO M. Conto alla rovescia per il «Memorial Cesare Queirazza», la manifestazione sportivo-culturale in programma sabato allo stadio «Rizzo» di Cairo Montenotte. Oltre al triangolare di calcio, infatti, verrà inaugurata una mostra fotografica dedicata a Valerio Bacigalupo, ex portiere del Torino che debuttò proprio tra le fila della Cairese nei primi Anni Quaranta, e verrà presentato un libro, «La vera storia di Bacigalupo», scritto da Giorgio Coggiola.

Non solo, ma i giocatori 40», che si misureranno nella prima edizione di un'appuntamento che diverrà annuale, si autotasseranno e il ricavato verrà devoluto in beneficenza alla Croce Bianca e all'associazione «Alfa PP», che si occupa delle famiglie con portatori di handicap psichici. Inoltre, al termine della giornata, le vecchie glorie ricorderanno anche Lidio Milanese, giocatore ed ex presidente della Cairese, una targa che verrà consegnata al figlio, Massimo.

Insomma, un tuffo nel passato per rendere omaggio a personaggi storici. Primo fra tutti, «Cesarin» Queirazza, ex presidente della società calcistica che portò Bacigalupo in Val Bormida, ex assessore comunale e uno fra i fondatori della comunità per il recupero dei tossicodipendenti «Le Patriarche», «La Loppa», e del gruppo «Ieri giovani».

In campo, a partire dalle 15, scenderanno atleti che hanno fatto la storia del calcio non solo locale. Per la Cairese, Berretta, Bertone, Ferraro, Zanini, Caviglia, Veglio, Caracciolo, Croce, Soldano, Negro, Veneziano, Viazzo, Pesce e Lucchesi. Grandi nomi per la formazione del Genoa-Sampdoria che schiererà l'ex portiere Grosso, Turrone, Corradi, Onofri, Maselli, Gorin, Viviani, Della Bianchina, Mascheroni, Morelli, De Giorgis, Fabiano e Malamaci. Infine, tra le file del Savona figureranno, Tonoli, Persenda, Corbellini, Barlassina, Eretta, Orcino, Grosso, Cavallaro, Rembado, Sacco, Tirico e Caprio.

Insomma, una manifestazione che ha tutto il sapore dell'amarcord, ma che ha soprattutto come obbiettivo quello di dimenticare quanti hanno dedicato la loro vita al calcio. E quale modo migliore per rendere omaggio a «Cesarin», Bacigalupo e Milanese se non con una partita di calcio fra i giocatori del passato, ma senza dimenticare quanti operano nel volontariato?. L'appuntamento è sabato, quando il «Rizzo» si animerà con i colori delle tre società e con bellissime foto e aneddoti sulla vita di un portiere rimasto nel cuore di migliaia di tifosi. **[l. b.]**



Una delle ultime foto di Cesarin Queirazza popolare figura di sportivo cairese

Lavori a Calizzano

Ponte di Caragna sarà ultimato entro novembre

CALIZZANO. In paese ferve l'attività dei cantieri. «A giorni - annuncia il sindaco Giuseppe Tabò - verrà terminata la passeggiata lungo il Rio Nero, attrezzata con passerelle ed aree sosta. Circa un chilometro di percorso, ristrutturato utilizzando materiali che si legassero al contesto, che corre fra il Bormida e l'antico canale per le acque che serviva il borgo». Costo, milioni.

Molto più consistente, 545 milioni, la spesa per la realizzazione del ponte in località Codevilla, che sarà terminato a breve. Una struttura a campata unica che risolverà il problema della frazione che, in di forti piogge, rimaneva spesso isolata. Inoltre, dice il sindaco «durante i lavori è stata riscontrata una forte infiltrazione d'acqua, segno di una probabile sorgente che, una volta individuata, potrebbe essere utilizzata per l'acquedotto». Seguirà poi il ponte di Caragna, un'opera da 346 milioni, che secondo le previsioni sarà conclusa verso la fine novembre, e che servirà anche per raggiungere il depuratore. Depuratore, costato circa 3 miliardi, che sarà presto ripristinato dopo il rifacimento del tratto di conduttura danneggiato dall'alluvione. Spiega Tabò: «Dato che il numero dei residenti sale da 1600, nei mesi invernali, ad oltre 5000 in quelli estivi, il depuratore funziona su due moduli. Per ora si attiverà un primo modulo, utilizzando la condotta lineare da Caragna a Calizzano, successivamente si amplieranno le condutture». **[m. ca.]**

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA
COMUNE DI CALIZZANO
Via S.Rosalia n.4 - 17020 Calizzano
tel.(019) 79603 fax (019)7904900

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Il Comune di Calizzano (SV) intende procedere all'appalto dei seguenti lavori.
1. Lavori di riparazione danni spondali Rio frassino in loc Giare conseguenti eventi alluvionali Novembre 1994 - importo a base d'asta lire 243.898.175 Categoria A.N.C. richiesta G8 ai sensi del D.M. n.304/98 (ex 10B) - Opera finanziata con contributo statale alluvione 1994.
2. Lavori di rimodellamento alveo e costruzione briglie nel fiume Bormida fra Mereta e Calizzano - importo a base d'asta lire 181.523.022 Categoria A.N.C. richiesta G8 ai sensi del D.M. n.304/98 (ex 10B) - Opera finanziata con mutuo Cassa DD.PP.
3. Lavori di ripristino danni alluvionali prima decade Novembre 1994 relativi alla fognatura nera in loc. Stagnacci importo a base d'asta lire 41.000.000 - Opera finanziata mutuo Cassa DD.PP.
Modalità di gara: gara mezzo licitazione privata con il sistema di cui all'art 21 comma 1 della Legge 11.02.94 n. 109 come modificato dall'art 7 del D.L. 03.04.95 n. 101 convertito in legge 02 giugno 1995 n.216 con il metodo previsto dall'Art. 1 lett a legge 14/1973. Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire al seguente indirizzo: Comune di Calizzano - Ufficio protocollo - Via S. Rosalia n.4 a mezzo posta per raccomandata, in busta chiusa e firmato sui lembi di chiusura indicato retro l'oggetto della richiesta inclusa nel plico, domanda in carta legale con la quale si chiede di essere ammesso alla licitazione corredata del certificato di A.N.C., se dovuta, anche in copia e non anteriore di un anno dalla data scadenza del presente bando, relativo alla categoria e importo su indicati. Le richieste di invito dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 13 ottobre L'edizione integrale dell'avviso di gara è reperibile presso l'Ufficio Tecnico comunale e pubblicato all'albo pretorio di questo Comune.
Calizzano li 15 settembre

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Roberto Riolfo

IL SINDACO
Giuseppe Tabo

COMUNE DI TOIRANO
Provincia di Savona
Avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione Comunale intende concedere a mezzo di esperimento di licitazione privata:
l'affitto dell'azienda di - Ristorante sita presso i locali comunali facenti parte del complesso delle Grotte per il periodo 1.1.1999/31.12.2004
Le ditte interessate dovranno far pervenire a questo Comune la domanda l'invito alla gara redatta su carta legale entro il giorno ottobre 1998 corredata da Certificato di iscrizione al R.E.C. (somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).
Le ditte dovranno dichiarare, sotto pena di esclusione:
- di essere in possesso dei requisiti alla gestione dell'appalto in argomento,
- di in grado di documentare quanto sopra.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione
Toirano, li 23 settembre 1998

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Vittorio Pizzo)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Fiorenzo Panizza)

SANREMO dal 1904
CERAMICA FIORITO MONDIALE DI SANREMO
Teatro Ariston
29 ottobre 1998 ore 20.45
Concerto Orchestra Sinfonica di Vienna
Biglietti già in vendita.
Per informazioni è possibile contattare direttamente *l'associazione culturale Internazionale Sanremo in Rosa*, in C.so Matuzia 13 a Sanremo, telefonando al numero 0184. 69.52.96 o inviando un fax al n° 0184. 69.62.59.

Stampa 1997 in tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005

Savona: si chiude la trilogia mozartiana, poi la «Butterfly» e Paisiello

Opera Giocosa, ecco la stagione

Tre opere liriche, un concerto e le conferenze

SAVONA. Ricerca e repertorio, questo da 42 anni è il lavoro del Teatro dell'Opera Giocosa. Un'attività che potrebbe portare l'ente presieduto dal '79 da Tito Gallacci a ricevere entro breve tempo il riconoscimento di Teatro di tradizione. Un risultato ambito, importante per chi ha sempre puntato alla riscoperta di opere spesso dimenticate e a lanciare giovani cantanti nel firmamento della grande lirica.

Ieri mattina nella sede del Ridotto del Chiabrera, il Teatro dell'Opera Giocosa ha presentato ufficialmente la stagione lirica 1998. Tre gli allestimenti corredati ciascuno da una conferenza tecnica e un concerto conclusivo dedicato a Donizetti in occasione dei 150 anni dalla morte.

Tre titoli operistici. «Così fan tutte» di Mozart, «Madama Butterfly» di Puccini e «Socrate immaginario» di Giovanni Paisiello. Il presidente dell'ente, Tito Gallacci, spiega: «Con "Così fan tutte" l'Opera Giocosa conclude la trilogia mozartiana basata sui libretti di Da Ponte. Negli ultimi due anni "Don Giovanni" e "Le nozze di Figaro" hanno riscosso un grande successo. Ora contiamo di completare il disegno».

Il programma completo della stagione, le date e gli interpreti, sono riportati nella tabella che pubblichiamo a fianco. Da segnalare, per quanto riguarda l'opera mozartiana che aprirà a ottobre) la stagione '98, le conferme dell'Orchestra sinfonica di Savona e del Coro lirico «Manzino».

Un'immagine della prova della compagnia diretta dal Maestro Giovanni Di Stefano, con gli interpreti dell'opera «Così fan tutte», scattata al Ridotto del Chiabrera

L'Orchestra sarà diretta, come per le due opere precedenti della trilogia mozartiana, da Giovanni Di Stefano. La regia sarà curata ancora da Filippo Crivelli. Da segnalare ancora il debutto assoluto al Chiabrera di un cantante savonese. E' il giovane baritono Riccardo Novaro che, ironia della sorte, abita a due passi dal teatro comunale ma non vi si è mai esibito. Interpreterà Guglielmo.

«La seconda opera - prosegue Tito Gallacci - è una concessione al repertorio, anche per venire incontro ai gusti e alle richieste del pubblico. Pensavamo inizialmente alla "Bohème" ma purtroppo le dimensioni ridotte del "golfo mistico" consentono di ospitare solo 52 strumenti. E' un problema che da tempo abbiamo sottoposto al Comune di Savona. Altre volte ci siamo arrangiati sistemando qualche tamburo nel proscenio o in qualche palchetto, ma la verità è che la fossa orchestrale è da ampliare. Aspettiamo con ansia i lavori del Comune non per fare l'Aida, o Wagner o Strauss. Ma almeno non dover rinunciare alla Bohème».

Quest'anno, intanto, si rinuncerà. Verrà proposto «Madama Butterfly», soluzione di ripiego ma sempre di grande interesse e pregio.

Terza opera è «Socrate immaginario» di Paisiello. «Una scelta in linea con i principi ispiratori del nostro ente lirico - sottolinea Gallacci - che sono la ricerca musicale di opere desuete e dimenticate. Si tratterà della prima esecuzione scenica in epoca moderna. L'opera è stata presentata solo dalla Rai negli Anni Cinquanta».

Qualche informazione di servizio per gli spettatori. Oggi e domani botteghini aperti per il rinnovo degli abbonamenti. Venerdì e sabato vendita dei nuovi. Prevendite dal 2 ottobre.

Paride Pasquino

Mercoledì 7 Ottobre, ore 10 (Anteprima Teatro Giovani)
Venerdì 9 Ottobre, ore 20,30 Teatro Chiabrera - Savona
Domenica 11 Ottobre, ore 16 Teatro Chiabrera - Savona
Martedì 13 Ottobre, ore 20,30 Teatro Cavour - Imperia
Venerdì 15 Ottobre, ore 20,30 Teatro Civico - La Spezia

COSI' FAN TUTTE

DRAMMA GIOCOSO IN DUE ATTI

Libretto di: Lorenzo Da Ponte
Musica di: Wolfgang Amadeus Mozart
Prima rappresentazione: Vienna, Hoftheater - 26-1-1790
Personaggi: Interpreti
Fiordiligi: Yolanda Auyanet
Dorabella: Anna Bonfiglioli
Despina: Daniela Schillaci
Ferrando: Roberto Iuliano
Guglielmo: Riccardo Novaro
Don Alfonso: Luciano Miotto
Direttore: Giovanni Di Stefano
Regia: Filippo Crivelli
Maestro del Coro: Gisella Scamuzzi
Maestro al Cembalo: Mauro Castellano
Allestimento: Teatro Olimpico A. Palladio g.c. Comune di Vicenza
Costumi: Sartoria Teatrale Arriga - Milano
Orchestra Sinfonica di Savona
Coro Lirico "G. Manzino" di Savona

Mercoledì 21 Ottobre, ore 10 (Anteprima Teatro Giovani)
Giovedì 22 Ottobre, ore 10 (Anteprima Teatro Giovani)
Venerdì 23 Ottobre, ore 20,30 Teatro Chiabrera - Savona
Domenica 25 Ottobre, ore 16 Teatro Chiabrera - Savona
Mercoledì 28 Ottobre, ore 20,30 Teatro Cavour - Imperia
Venerdì 30 Ottobre, ore 20,30 Teatro Civico - La Spezia
Domenica 1 Novembre, ore 16 Teatro Civico - La Spezia

MADAMA BUTTERFLY

TRAGEDIA GIAPPONESE IN DUE ATTI E TRE PARTI

Libretto di: Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di:
Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala-17-11-1904
Personaggi: Interpreti
Madama Butterfly: Raffaella Angeletti/Rosa Elechetti
Suzuki: Paola Pittaluga
Kate Pinkerton: in definizione
Benjamin F. Pinkerton: Marco Berti
Sharpless: Franco Vassallo
Goro: Davide Livermore
Yamadori: Massimiliano Chiarolla
Comm. Imperiale: Lo zio Bonzo: Alberto Rota
Direttore: Bruno Aprea
Regia: Stefano Monti
Maestro del Coro: Giulio Scarpati
Allestimento: Teatro Comunale di Modena
Costumi: Sartoria Teatrale Arriga - Milano
Orchestra Sinfonica di Savona
Coro Lirico "G. Manzino" di Savona

Giovedì 5 Novembre, ore 10 (Anteprima Teatro Giovani)
Sabato 7 Novembre, ore 20,30 Teatro Chiabrera - Savona
Domenica 8 Novembre, ore 16 Teatro Chiabrera - Savona

COMMEDIA PER MUSICA IN TRE ATTI

Libretto di: E. Golisani e G.B. Lorenzi
Musica di: Giovanni Paisiello
Prima rappresentazione: Napoli, Teatro Nuovo - 1775
Personaggi: Interpreti
Donna Rosa: Claudia Marchi
Emilia: Yolanda Auyanet
Lauretta: Daniela Schillaci
Cilia: Lindo Componella
Ippolito: Filippo Pina Castiglioni
Mastro Antonio: Domenico Colaianni
Don Taramoro Pravvicinato: Christopheros Stavrogiu
Calandrino: Matteo Peirone
Direttore: Giovanni Di Stefano
Regia: Elisabetta Courir
Maestro del Coro: Gisella Scamuzzi
Maestro al Cembalo: Mauro Castellano
Nuovo allestimento del Teatro dell'Opera Giocosa in collaborazione con il Liceo Artistico Statale "A. Martini"
Scene e costumi su bozzetti di: Guido Fiorato
Costumi: Sartoria Teatrale Arriga - Milano
Orchestra Sinfonica di Savona
Coro Lirico "G. Manzino" di Savona

Giovedì 15 Novembre, ore 21 Teatro Chiabrera - Savona

CONCERTO DI GALA

Musiche di Gaetano Donizetti
Nel centocinquantesimo anniversario della morte
Paola Cigna
Soprano
Mauro Castellano
Pianoforte

CONCERTO

TEATRO COMUNALE CHIABRERA RIDOTTO

Giovedì 8 Ottobre - ore 20,30
"Così fan tutte"
Relatore: Prof. Giovanni Carli Ballola

Mercoledì 21 Ottobre - ore 20,30
"Madama Butterfly"
Relatore: Prof. Benedetto Maffezzini

Mercoledì 4 Novembre - ore 20,30
"Socrate immaginario"
Relatore: Giorgio De Martino

Pianobar «Non solo cover» all'Airone. L'elenco dei ritrovi

Ritorna il mercoledì latino «Morgana» live a Cosseria

«I Morgana» in concerto al The Killer's di Cosseria, nuovo mercoledì sudamericano al dancing Vip di Alassio, genere latino anche al Gilda di Varazze, piano bar «Non solo Cover» all'Airone di Pietra Ligure. Questa la notte.

ALBISSOLA Ritrovi al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALBISOLA Ritrovi al Pilar e al Med.

Ritrovo giovane all'Airone Nero, ex Flibus.

CARCARE. Ritrovo alla gelateria Crespi.

COSSERIA. Alla birreria The Killer's Inn serata live con i «Morgana».

Mercoledì latino da ballare al Gilda, una delle poche discoteche aperte in serata.

L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

SAVONA. Ritrovo al Negrita Music Club Arci (zona porto). Ritrovi alla Boutique della birra, al Babatunde, Al Baretto (piano bar) e al Pirata.

L. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria.

Danze latine nella notte della Riviera

BORGIO V. A Verezzi ritrovo al Cappero e al Mulino Club.

PIETRA L. Brasserie Iguana in via Chiazzari. Karaoke via Internet al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub nel centro storico: dal giovedì lap dance con dj. Discobar In e Out. Bistrot (ex Flora) e centro slot machine «Ferro» sul lungomare.

TOVO. Venerdì sera ritorna la musica dal vivo dei Custodie Cautelari al Giuditta Rockcaffè.

Ritrovo con messaggeria al Calderone del Dagda birreria. Karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta. Riaperto Manhattan Inn.

Ritrovi al Rock Bank Caffè e a Le Macine.

Salsa, merengue, bachata con l'animazione di Ulisses Dominguez e alla consolle Rudy Mascheretti da questa sera nella «febbre latino-americana» del nuovo mercoledì del dancing Vip. Disco night Ad Majora (caffè Roma). Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos e a La Tavernetta. «Rizzo & Rizzo» live all'osteria Mezzaluna.

LAIGUEGLIA. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e a Recantu de Giobatta.

ANDORA. Piano bar della Casa del Priore. **[a. r.]**

Stasera nella cattedrale di San Michele l'esecuzione di brani tratti dai codici medievali

Albenga riscopre i canti gregoriani

Sino a fine ottobre il «Festival di musica sacra»

ALBENGA. Un'esecuzione di canti gregoriani nella versione contenuta nei codici miniati medievali della biblioteca capitolare di Albenga. Questa la singolare proposta musicale di questa sera (a partire dalle ore 21) in apertura del «Festival di musica sacra». L'appuntamento, fissato nella cattedrale di San Michele, è stato organizzato dall'associazione «Amici della musica» in collaborazione con l'VIII Congresso nazionale di archeologia cristiana.

In scena ci saranno il gruppo vocale femminile «Sorores», composto da studentesse della Scuola di paleografia e filologia musicale di Cremona, diretto dal professor Giacomo Baroffio, studioso di fama mondiale di liturgia, antichi codici e canto gregoriano, e l'organista Massimiliano Guido, titolare in cattedrale. Insieme eseguiranno alcuni brani liturgici gregoriani. Prima del concerto Anna de Floriani dell'Università di Genova illustrerà, tramite la proiezione di diapositive, le miniature dei codici dai quali sono stati tratti i canti.

Stasera si potranno riascoltare anche due strumenti d'eccezione conservati nella cattedrale di Albenga sui quali verranno eseguiti brani organistici. Si tratta, per i pezzi in alternanza al coro, di un piccolo organo positivo della seconda metà del Seicento e, in conclusione, del Grand'organo Serassi del 1840.

Ha spiegato Luigi Costa, presidente dell'associazione «Amici della musica»: «Scopo del concerto è la riscoperta del patrimonio della musica liturgica della tradizione ingauna attraverso lo studio dei manoscritti a noi pervenuti e l'esecuzione secondo la prassi dell'epoca. Preferiamo questo modo d'indagine alla presentazione di un fantomatico "gregoriano puro", forse mai esistito e soprattutto mai eseguito durante le celebrazioni liturgiche».

Il festival di musica sacra proseguirà venerdì 9 ottobre in San Michele e sabato 31 ottobre nella chiesa medievale di San Bernardino. **[m. br.]**

MOSTRE ARTISTI

«Cromatismo metafisico»

Prosegue alla galleria «Bottega d'arte» di via Canessa, con uno straordinario successo di pubblico e di critica, la personale di Roberto Baglietto e Ruggero Pelazza, astrattisti savonesi da tempo di ormai chiara evidenza nazionale: i due autori, tra omaggio al passato e immersione nel futuro, offrono nell'occasione una serie di lavori recenti, destinati dopo questa permanenza sanremese al pubblico di tutta Europa. **[r. p.]**

FINALE

Gli studenti ed il mare

Per l'«Anno del mare» Università, Comune Finale, associazione Varigotti Insieme e Amici di L. Lorenzo, organizzano la mostra degli elaborati degli studenti. Rassegna visitabile dal giovedì al sabato alle ex elementari di Varigotti. **[a. r.]**

Collettiva Ghiglieri

Mostra collettiva di fine estate alla Ghiglieri di Finale. Sono esposte opere pittori italiani contemporanei. La galleria è aperta tutti i giorni dal martedì al sabato. **[a. r.]**

NOLI

La p della Tartoli

«Uno sguardo a primavera», è il titolo della mostra di pittura Ada Tartoli. La rassegna è visitabile tutti i giorni a palazzo municipale. **[a. r.]**

FINALE

Uno straordinario Prigon

Personale di Dimitri Prigon da Valente in via Barrili. Sono esposte circa trenta opere tra scultura e pittura. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). **[a. r.]**

LOANO

Le aste di Merchionne

Opere di maestri dell'800 e del '900, ad oggetti in argento, vanno all'asta tutti i giovedì e venerdì sera da Merchionne, in corso Roma a Loano. **[a. r.]**

ALBENGA

La pietra di Moirano

Le ansie, i pensieri e le sensazioni dell'artista sulla pietra. E' l'abilità dello scultore Giulio Moirano che espone nel chiostro della galleria «Ester Siccardi» di viale Martiri. **[m. br.]**

ALASSIO

Locandine del tempo andato

Manifesti pubblicitari d'epoca (molti quelli di promozione turistica del passato) sono in esposizione nel negozio di via Volta 29 «L'image». **[m. br.]**

ALBENGA

Come eravamo

Reperti archeologici, lapidi, sculture dall'antica «Albingaunum» romana al Medioevo nel Museo civico ingauno di via Bernardo Ricci. Orari: da martedì a domenica 10-12 e 15-18.

I ricordi del mare

Anfore di provenienza romana e reperti vari del primo secolo avanti Cristo in mostra al Museo navale romano di piazza S. Michele 12. Ingresso dal martedì alla domenica: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. **[m. br.]**

Riemerge l'antichità

Dal Pliocene inferiore e superiore in esposizione molti reperti al Museo paleontologico del Rio Torsero «Silvio Lai» di via Nuova di Peagna 115. Sabato dalle 10 alle 12. **[m. br.]**

Gli usi un popolo

Utensili e testimonianze dei mestieri agricoli e artigianali nel Museo etnografico della Val Varatella di via Polla. Tutti i giorni dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. **[m. br.]**

BOISSANO

Sempre nuove tendenze

Dipinti e sculture di arte contemporanea nella collezione del centro internazionale «Jeanneret» di via Mogli. **[m. br.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO

ASTOR. Godzilla Or: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000:

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Armageddon.** Or: 16, 19; 22. Lire 12.000: 8000; 7000

DIANA 2 Tel. 019-825.714. **Il dottor Dolittle.** Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000

DIANA 3 Tel. 019-825.714. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000: ; 7000

ELDORADO. Sliding Doors. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838 63.22. CHIUSO FERIE

SALESIANI. RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263 **Armageddon.** Or: 20,30; 23. 10.000, ; 5000.

RITZ. 0182-640.427. **Godzilla.** Or.: 20,15; 22,30 Lire 10.000; 6000, 5000.

ALBENGA

Tel. 0182-51.419.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. 019.504.234. **Godzilla.** Or.: 22. Lire 8000; 6000.

ARENA ONDINA. Tel. 019-29.10. CHIUSO.

ONDINA Tel. 019-692.910. Ore 21. Lire 7000.

LAIGUEGLIA

CORALLO. CHIUSO.

LOANO

PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. 019-669.961. **Godzilla.** Orario: 16,30; 20,15; Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

PIETRA LIGURE

ODEON. CHIUSO.

SASSELLO. OGGI

CHIUSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249.

2. Tel. 019-97.249. OGGI

VARIGOTTI

ROMA. CHIUSO.

IMPERIA

Tel. 0183-61.978. OGGI

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

Tel. 0183-292.745. OGGI

ARMA DI T

Tel. 0184-43.440. RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 0183-495.930. Or.: 20.20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Armageddon.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

Settembre d'ORO ad ANDORA

L'Alta Moda firmata

ramello

solo fino al 30 SETTEMBRE

GruppoAlta Italia

Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!

Orario continuato: 15,00-19,30
Sabato e Domenica 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

DONO DI NATURA

La carne bovina fa bene, si può utilizzare in molti modi, ed è necessaria in tutte le fasi della vita. Perciò facciamo in modo di portare sulla vostra tavola una carne che sia semplice, genuina e ricca come un DONO DI NATURA.

È buona perché la sua origine è documentata e certificata.

È buona perché è controllata in tutte le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e vendita.

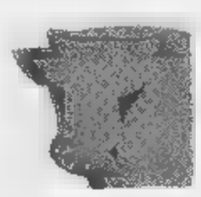
È buona perché proviene da razze selezionate per la produzione di carne.

È buona perché arriva da allevamenti che seguono un disciplinare specifico.

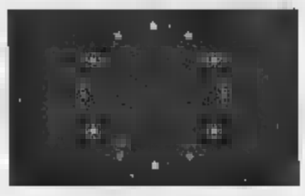
È buona perché è prodotta nel rispetto del benessere animale.

Se cercate la qualità certificata scegliete

DONO DI NATURA



CARNE DI ORIGINE DOCUMENTATA



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N° 1319/93

QUESTI I PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:

CUNEO
CHIUSA PESIO
SIDIS - Vicolo Filanda, 1
POCAPAGLIA CINZANO
TOP DI - S.S. 45 Borgo S. Martino
VILLANOVA MONDOVÌ
SIDIS - Via Torino, 17 E

FIRENZE
CALENZANO
SOC. AURORA - Via Salvanti, 40
EUROSPIN - Via Cave, 102

PISA
BERRUGI SILVANO
Via di Pratale, 35
BIAGI PIERANO
Via S. Michele degli Scalzi, 74
CERVELLI PIER LUIGI
Via O. Cavalca, 9
LOMBARDI GIUSEPPE
Via Emilia, 420
LUCCHESI MAURIZIO
Via F. Crispi, 30
PAOLICCHI MARIO
Via Livornese, 176
PAPUCCI ANTONIO
Piazza G. Gambacorti, 49
SABATINI MAURIZIO
Via Cavour, 7
SILVESTRI FABRIZIO
Via G. B. Niccolini, 3
BUTI
SI&SI - Via Gramsci, 51
CASCINA NAVACCHIO
EUROSPIN - S. Lorenzo alle Corti
CISANELLO
EUROSPIN - Via Mateucci
GHEZZANO
EUROSPIN - Località La Fontina
MARINA
LUCCHESI ROBERTO
Via Cagliaritana, 18
PECCIOLI
DESPAR - Viale Carducci, 3
PONSACCO
ITALMEC - Via Manzoni, 10
PONTEDERA
SI&SI - Via XII Aprile
ITALMEC
dalla Misericordia, 80/82
RIGLIONE
DESPAR - Via Calatafimi, 7
SANTA CROCE SULL'ARNO
DESPAR - Via della Repubblica

LUCCA
CAPANNORI
MARMUGI - Via Colombini
FORTE DEI MARMI
S. AURORA - Via Provinciale,
QUERCETA
DESPAR - Via Don Minzoni, 35
VIAREGGIO
DESPAR - Via Aurelia Sud, 305
ITALMEC - Via Paolina, 173

LIVORNO
ROSIGNANO SOLVAY
EUROPA - Via Forlì, 1

MASSACARRARA
CARRARA
EUROPIÙ - Via Mazzini, 9
FILATTIERA
SOC. AURORA - Via Volpino
MARINA DI CARRARA
ITALMEC - Via Cavallotti
EUROPIÙ - Via Capitan Fiorillo, 10
EUROPIÙ - Via XX Settembre, 288
GIORGIO CARNI
Via Aurelia Sud, 42
MONTIGNOSO
EUROPIÙ
Via Marina ang. Romana, 2
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
ITALMEC
Via XXV Aprile, 15

LA SPEZIA
ITALMEC - Via Colombo,
MAZZILLI - Viale Lunigiana,
EUROPIÙ - Via Napoli, 133
EUROPIÙ - Via Sardegna, 17/A
TUO DISCOUNT
Via Ugo Foscolo, 58
TUTTO SCONTO
Via Genova, 388
LERICI
ITALMEC - Via Patriccioli
LEVANTO
DELTA SRL - Via S. Rocco, 5
CONAD - Via Martiri della Libertà, 28
MONTEROSSO AL MARE
BANDINI - Vitt. Emanuele, 14
SAN TERENZO
ITALMEC - Via Gozzano

SAVONA
TOP DI
Via Nazionale Piemonte, 44
CISANO SUL NEVA
TOP DI - Via Beneseas, 3/13

GENOVA
TOP DI - Via Donghi, 77/R

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www. artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI

LA STAMPA

COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI IN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI MAESTRI '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTISSIMA
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.

Brillantissimo di recente, sogna una grande prova: «Ma conta solo che vinca un italiano»

Mirko Celestino azzurro ai Mondiali

Convocazione ormai certa per il ciclista del Ponente

Mirko Celestino a braccia alzate: il gran sogno è vederlo così anche ai Mondiale

Con quel cognome, ■ destino indossare la maglia azzurra... Mirko Celestino, di Andora, professionista nel Team Polti (che continuerà anche nella prossima stagione, nonostante voci allarmistiche) è ■ si■ candidato ai mondiali ■ Valkenburg, Olanda, in programma l'11 ottobre.

Antonio Fusi, C.t. della Nazionale (che nell'ammiraglia sostituirà il «Grande vecchio» Alfredo Martini) diramerà la lista azzurra soltanto lunedì, ma non ci ■ dubbi su alcuni dei nomi che la comporranno. Tra questi, oltre a Bartoli, Rebellin e Tafi, anche ■ corridore ponentino che, in questi ultimi due ■ (e in particolare nelle gare di selezione) è stato sempre protagoniste.

Se c'erano ■■■ dubbi, sono stati sciolti sabato scorso nel suggestivo ■■■ del Giro del Lazio: Mirko ha ottenuto l'ennesimo secondo posto, al termine di una corsa vissuta sempre da primattore. «Si chiama Celestino, ma ormai ■ azzurro», hanno detto in molti al termine della corsa. E del resto non potrebbe essere altrimenti. Lo conferma, raggiunto telefonicamente, lo stesso Mirko: «I piazzamenti parlano da soli. Chiaro che al Mondiale dovrò essere al servizio dei capitani, ma l'obiettivo è stato raggiunto. Essere presenti alla gara più attesa dell'anno è già un grandissimo traguardo».

E così, dopo l'estate di Pantani, nel Ponente ligure (e in particolare da Alassio ad Andora) gli appassionati hanno preparato punti ■ raduno per assistere alla prova mondiale. Quella dell'11 ottobre (con il campionato ■ A di calcio fermo, per la Nazionale impegnata contro la Svizzera) sarà davvero una lunga maratona, considerato che Rai Sport seguirà l'evento dalle 10 fino alle 17. ■■■ perdere un chilometro del Mondiale.

«Spero di farvi divertire - conclude Celestino - anche se, ricordiamocelo, il Mondiale è ■■■ prova ■ squadre e il tifo va ripartito fra tutti i componenti la squadra azzurra».

Guglielmo Olivero

Pallanuoto: savonesi tra i favoriti

Finali Juniores la Rari ci prova

Pastorino, punto ■ forza dell'Athena

SAVONA. La Rari Juniores per ■ bis. Nella piscina di Santa Maria Capua Vetere i biancorossi accompagnati da Andrea Pisano puntano alla seconda vittoria consecutiva nel campionato nazionale. Pastorino ■ compagni dovranno difendere il tricolore conquistato lo scorso anno a Roma tentare di non farselo strappare da compagini agguerrite quali Posillipo e Florentia.

Le squadre ammesse alla fase nazionale sono otto, suddivise in due gironi da quattro. La Rari è nel primo raggruppamento che comprende oltre ai biancorossi anche la Florentia, la Conad Civitavecchia e l'Ortigia, mentre nel girone B troviamo Nervi, Como, Posillipo e Fiamme Oro.

Il via è previsto per oggi alle 17 preceduto dalla cerimonia d'apertura ■■■ in vasca Florentia-Ortigia, seguito alle 18,10 da Savona-Civitavecchia, mentre alle 19,20 si sfideranno Como-Fiamme Oro. Chiuderà la prima giornata alle 20,30 Nervi-Posillipo. Domani mattina dalle 9 scenderanno in vasca Civitavecchia-Ortigia. A seguire: Savona-Florentia, Posillipo-Fiamme Oro e Nervi-Como. Nel pomeriggio a partire dalle 16: Savona-Ortigia, Florentia-Civitavecchia, Nervi-Fiamme Oro e Como Posillipo. Venerdì le semifinali, mentre sabato a partire dalle 9 le finali, partendo da quella del settimo e ottavo posto fino alla finale che assegnerà ■ tricolore che avrà inizio alle 12,30.

Per la trasferta campana ■ tecnico Pisano ha convocato Giacomo Pastorino, Mattia Mamberto, Marco Sargiano, Simone Nicche, Federico Mistrangelo, Daniele Del Nero, Dario Chiaramonti, Andrea Bigatti, Matteo Ronchetti, Enrico Cuneo, Fabrizio Oliva, Michele Moroni, Roberto Sanguineti e Matteo Parodi. L'obiettivo che si pongono i dirigenti biancorossi è quello di salire sul gradino più alto del podio, vista l'esperienza di alcuni giocatori, in primis il portiere Pastorino.

Roberto Pizzorno

REFERENDUM ■

Risultati difficili e punteggi bassi, è subito battaglia. In luce anche «Sms Serenella» e Turin Bar

Il «Savona Goal» è cominciato con un record

Presentate oltre mille schede: il primo vincitore è Mario Gaggero

SAVONA. Ritmo non molto alto e gruppo compatto: nel finale si staccano in tre e Marietto Gaggero la spunta in virtù ■ una miglior seconda scheda. Molti vecchi concorrenti ■ nomi noti per il «Savona Goal»: spicca l'esordio del Chris Bar di corso Tardy ■ Benech con il capitano Falabella, ed è un ■■■ record di schede giocate quello di questa tappa inaugurale. Il bar vota all'unanimità per lo «Sportivo» il nome di Roby Baggio: chissà che ■■■ si presenti davvero...

Colonna vincente: 1-2, 0-1, 0-0, 0-2, 0-1, 0-2. Un migliaio i tagliandi presentati: soltanto quello di Gaggero precede col suo «sistema» le classiche 4 schede con tutti 1-0 ■ 0-0, 1-1 oppure 0-1: è questa che lo fa vincere. Le «famose» quattro schede fanno parte del bagaglio del pronosticatore: strano che un big come Mimmo Minuto stavolta non le abbia giocate...

Arrivo della prima tappa Pre■■■ Sottozero: punti 32 Mario Gaggero, seconda scheda 24; ■■■ lo stesso punteggio ma in seconda scheda 14 ci sono Andrea Penna e Rik Turin Bar; seguono a 28 Franco Peri, Roberto Peri, Bep Turin, Simo Turin; 26 Mimmo Minuto; 24 Gina Gambetta, La Pergola, Claudio Carlino, Nuccio Minuto, Roberto Magaraggia; 22 Margherita Scozzari, Batistuta, Carlotta ■ Ida; 20 Ida Turin, Giamello X, Luigi Pesenti, Piero Minuto, Giovanna Cazzulo, Domenico Minuto, Franco Minuto, Santo Minuto, Alda Turin Giancarlo Falabella, Giovanni Reggiore, Luca Ferro; 18 Edicola Quiliano, Bik Turin, Rino Lupo; 14 Carlo Pampararo, Mauro Ciarlo, Gino Turin, Carlotta e Sandro, Bsb Rapallino, Luca Rapallino, Giro Turin; 12 Lino Wazz; 10 Rok Turin, Gaetano Fraioli, GB Tamagno, Antonio Fazio, Tina Marotti, Luciana Fazio, Luigi Marotti, Ines Nocera. Poi, altri con punteggi minori.

Maura e Riccardo con Mario Laveri (Turin Bar): a loro la Coppa Orefic. Delbono

Trofeo Oreficeria Delbono per team: p. 32 Gaggero Boys, Sms Serenella, Turin Bar; 28 Edicola Peri; 26 Ed. Bennati; 24 Chris Bar, Bar Vittorio Alassio, Trattoria La Pergola, sc. ■■■ Guidobono; 22 sc. media Ghiglieri Finale; seguono altri. Nei prossimi giorni prime classifiche di «Sportivo», settori giovanili ■ Golden Boys. [n. d. m.]

2ª TAPPA **SAVONA GOAL '98**

domenica 27 settembre ■■■

1	■■■■ - FINALE	
2	■■■■■ - ■■■■	
3	ENTELLA - ■■■■■■	
4	SESTRI L. - ■■■■■	
5	OSPEDALETTI - ZINOLA	
6	■■■■■■■ - CARCARESE	

LO SPORTIVO DELLA SVOLTA E'■:

■■■■■ BOYS "Centro Calcio"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi. .....
Junior .....

Nome ..... Cognome.....
BAR ■ TEAM .....
Il miglior settore giovanile è:
.....

UNIVERSITÀ A SAVONA

La sede di Savona dell'Università di Genova offre la possibilità di studiare in condizioni particolarmente favorevoli.

Il campus:
- servito dai mezzi pubblici, con ampi spazi verdi, vicino al mare, vicino all'autostrada
- autosufficiente: biblioteca, mensa, residenze, laboratori
- lavori di ampliamento in corso per oltre 20 miliardi

La didattica:
- rapporto ottimale tra docenti e studenti
- programmi di studio innovativi legati al mondo del lavoro
- centri di ricerca all'avanguardia
- i diplomi partecipano all'iniziativa nazionale Campus

Sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi:

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Corso di diploma in Economia e gestione dei servizi turistici*

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di laurea

primo anno di tutti i corsi di laurea in ingegneria
secondo anno dei corsi di laurea in ingegneria chimica, elettrica, meccanica ■ navale
l'intero corso di laurea in ingegneria gestionale

Corsi di diploma

ingegneria dell'ambiente e delle risorse*
ingegneria chimica*
ingegneria delle infrastrutture*
ingegneria logistica e della produzione*

L'asterisco indica i corsi attivati esclusivamente presso il polo ■■■■■
Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre

Per informazioni potete rivolgervi alla Segreteria studenti, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (telefono 019 264.555 fax 019 264.558)

QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO QUBBI

È IL MIO.

IRIDIUM

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun [illegible] in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì una redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa un anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio [illegible] ds Alberto Nigra [illegible] il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti [illegible] competenze - fra questa [illegible] la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, [illegible] dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino [illegible] sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore [illegible] alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) [illegible] Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. [illegible] ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti [illegible] per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi [illegible] sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in [illegible] incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, e il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative di alto livello sociale, ad esempio verso i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime case abitate da famiglie [illegible] basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

RIFONDAZIONE

«Il sindaco poteva informarci»

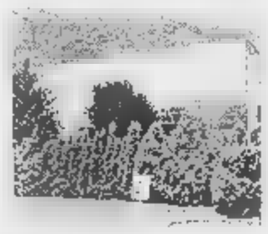
Il discorso fra la delegazione di Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito di Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che [illegible] necessarie un salto di qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa e la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che non avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? Se ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al [illegible] incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione comunista e **Franco Corsico** assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega [illegible] Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

IN BREVE

Deve restituire [illegible] quasi dodici miliardi



SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora [illegible] gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 in tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal [illegible] Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato soci di maggioranza (ora i proprietari sono i Lefebvre): Masi, Chamonal [illegible] Giovannini sono ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo [illegible]i [illegible] venti miliardi

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale di corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma il ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma di una convenzione.

I «krumiri» casalesi [illegible] Casa [illegible]

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Gliel'ha inviata un mese fa il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con dépliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per I wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno [illegible] Monferrato».

Alpini in festa [illegible] Vercelli per il [illegible] don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini: sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, vinti [illegible] milioni grazie al [illegible] in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, e ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già messo a segno altre ambate [illegible] terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini [illegible] [illegible] Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione di ski-roll è partito da Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che si è svolta a Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese è da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica con racchette ed [illegible] paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario delle [illegible] sarà presto una realtà

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce [illegible] via libera al santuario dei cetacei, [illegible] grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa ai governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icrame altri enti e istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alta Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito [illegible] un'auto [illegible] Fiamme Gialle

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Francesco Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione [illegible] del San Martino di Genova. L'incidente [illegible] avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi [illegible] Stella per compiere [illegible] sequestro.

Il pronto soccorso da oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso di installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

Gli assalti [illegible] una banca e [illegible] un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina [illegible] un furgone con 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, [illegible] dell'assalto di ieri alla Crt [illegible] corso Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, un reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti [illegible] oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad [illegible] inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che sino a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, e che avevano [illegible] obiettivo, e vittima dei loro crimini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto di piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata con l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto [illegible] drammatici [illegible] appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base di tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse aree geografiche e nella zona [illegible] Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hosan Cupi, il giovane ucciso [illegible] pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite [illegible] di queste organizzazioni, è florido ma non [illegible] sconfinato. E l'aumento del numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi mesi ci si era gettati sul traffico di marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni con cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma [illegible] Italia questo mercato interessa principalmente il Sud. Ecco allora la [illegible] d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene [illegible] armi ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, e tantomeno sottovalutato. L'intelligence [illegible] carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne [illegible] filosofia, e tenta di individuare i gruppi più pericolosi, così da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, sana ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo [illegible]

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accu[illegible] di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi [illegible] e avrebbe frodato il fisco con contratti di sponsorizzazioni sportive per somme superiori [illegible] quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per [illegible] 12 ottobre. Ma quasi certamente [illegible] sarà un rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti [illegible] raggiungere [illegible] accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro è [illegible] nome molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa a corse a tappe [illegible] Tour, ha avuto tra i suoi corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per la squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli [illegible] consentito di mettere insieme emozioni e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti [illegible] ricorso ad un intrico di contratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

[illegible] magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, [illegible] recò nell'estate dello scorso anno [illegible] Francia, [illegible] Marsiglia, dove la Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione [illegible] di pubblicità televisiva [illegible] la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche un ordine di custodia cautelare in [illegible] Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né [illegible] casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

LA STAMPA ABBONAMENTI

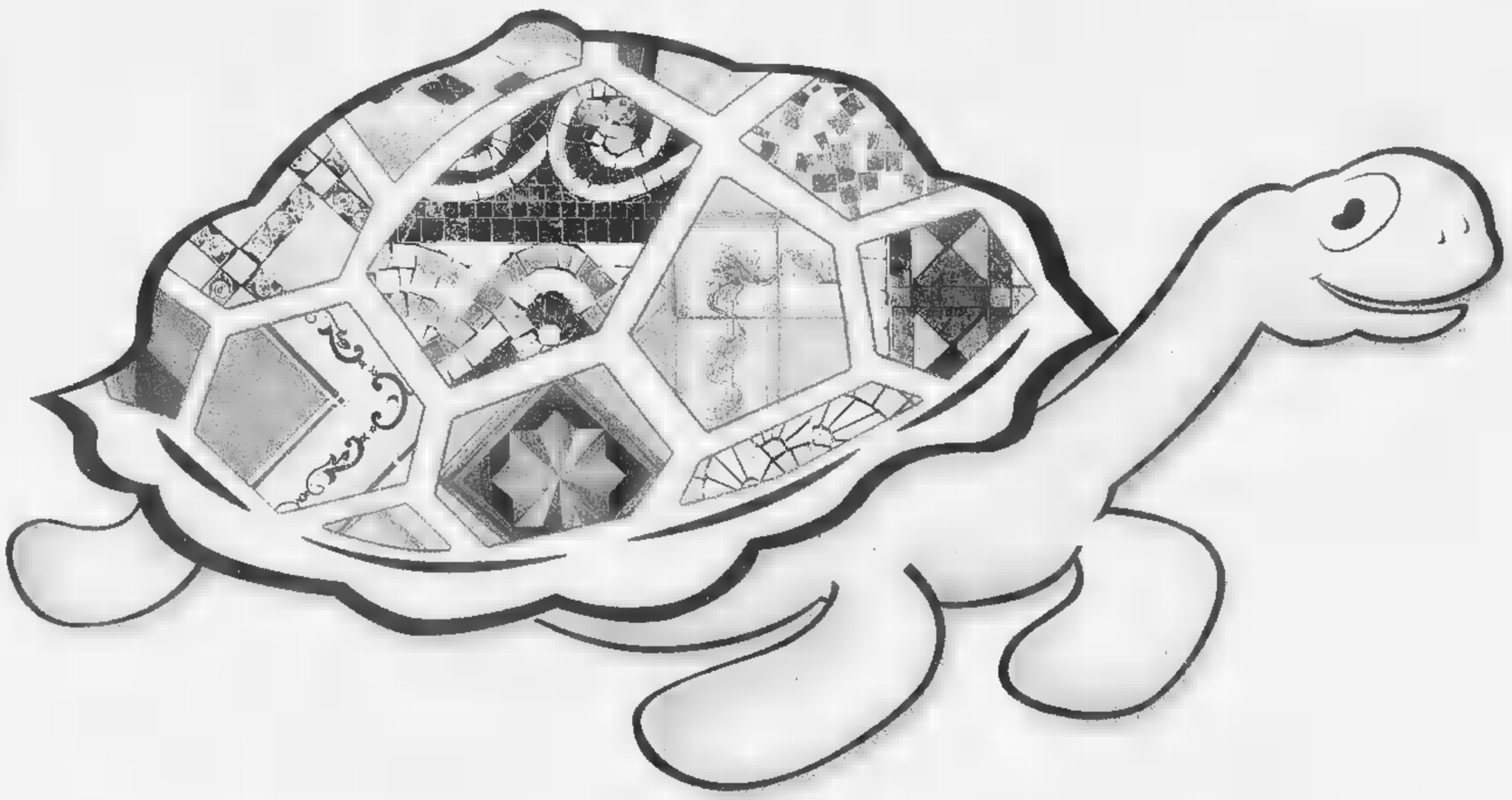
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: [illegible] fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di [illegible] ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5827958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA [illegible]TAM[illegible]
[illegible] di Torino che [illegible] alla [illegible] del [illegible] -peciale: [illegible] le mattine alla [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]

GP PEDRETTI®
VERBANIA OMEGNA STRESA

Anch'io mi sono rifatta... la casa!



con la legge di incentivazione per l'edilizia!

Pavimenti, rivestimenti, ceramiche, mosaici,
pavimenti in legno , pavimentazioni per esterni .

VERBANIA INTRA
Viale S. Giuseppe, 35
Tel. 0323402525 r.a.
Fax 0323402528

OMEGNA
Via IV Novembre, 17
Tel. 0323642657
Fax 0323642658

STRESA
Via per Binda, 26
Tel. 032330557
Fax 032331735

LA STAMPA

"La Stampa" Novara. Telefono 0321.626.290

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel 0321.333.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321.623.035
GOZZANO - Via Cervino, 13
tel. 0322.913.839

Mercoledì 23 Settembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

no 33

Il pensionato era convinto di essere gravemente malato. All'alba l'ha fatta finita

Spara alla moglie, poi si uccide

Con il fucile da caccia. La tragedia a Montecrestese

MONTECRESTESE. Un pensionato di 69 anni ha sparato alla moglie un fucile da caccia, uccidendola, e ha poi rivolto l'arma contro di sè, togliendosi la vita. E' la ricostruzione più attendibile della tragedia che si è consumata all'alba di ieri, a Lomese, piccola frazione del Comune di Montecrestese, un pugno di case circondate dai boschi. L'uxoricida-suicida si chiamava Fedele Bernardini, si era ritirato dal lavoro ma continuava a collaborare con il fratello Rodolfo nella conduzione di un'azienda agricola con parecchi capi di bestiame. Era soggetto a forti crisi depressive, temeva di avere un brutto male ed è diventato intrattabile. Anche la moglie, Anna Pattaroni, 62 anni, era sofferente di disturbi nervosi. Ultimamente i due coniugi litigavano spesso, l'eco dei loro diverbi arrivava in tutte le case del paese. I vicini li hanno sentiti gridare anche attorno alle sei di ieri mattina. «Urla indistinte- racconta Albino Senestraro, atigiano edile, che abita in un villetta di fronte alla casa della tragedia- mi è sembrato di sentire anche un'invocazione d'aiuto da parte della donna poi è tornato il silenzio. Ho pensato, come molti altri in paese, al solito alterco». Nessuno avrebbe invece sentito gli spari. E' stato un amico dei due coniugi, Alfio Santus, noto pittore di Villadossola che ha una casa a Lomese, proprio accanto a quella di Fedele Bernardini, a trovare i cadaveri poco dopo le undici di ieri mattina. «Una scena orribile che non riuscirò mai a dimenticare - racconta con una certa fatica- ieri non li ho visti uscire e la cosa mi era sembrata strana. Ho fatto un giro per i boschi a cerca di funghi. Al rientro, mi sono avvicinato alla porta della loro casa. Era socchiusa, filtrava un pò di luce che era rimasta accesa nel corridoio d'ingresso. Ho visto la canna di un grosso fucile spuntare dalla porta e, all'interno, chiazze di sangue che coprivano quasi interamente il muro. Ho trovato il corpo della donna accanto alla porta, aveva il capo reclinato, non dava segni di vita. Nel corridoio, poco distante, il cadavere del marito con i segni devastanti di un colpo di fucile alla testa. E sangue dappertutto, sul pavimento, sulle porte, sui muri. Sono tornato subito fuori, ho gridato a una vicina di chiamare i carabinieri».

La figlia delle vittime (a sin. a spalle) lascia il luogo della tragedia [FOTO FALCIOLA]

Sono accorse numerose gazzelle del comando della compagnia di Domodossola e dalla stazione di Crevoladossola. I militari hanno presidiato in forze l'ingresso della casa. Una modesta abitazione, due camere, bagno e cucina, accanto a un vecchio fienile che veniva utilizzato come deposito. E' arrivato anche Rodolfo Bernardini che si trovava con il bestiame all'Alpe Colpo, proprio sopra Lomese. Si teneva in contatto con il fratello e la cognata con una radio ricetrasmittente. Ieri ha provato inutilmente a chiamare per tutta la mattina, ha avuto un brutto presentimento ed è sceso in paese. E' toccata a lui la tristissima incombenza del riconoscimento. «Con mio fratello e mia cognata ci eravamo visti la sera prima- ha raccontato- avevamo parlato del fieno e del bestiame. Lui sembrava tranquillo».

Secondo la prima ricostruzione, la lite fra i due coniugi sarebbe avvenuta in camera da letto che dà sulla piazza e questo spiegherebbe perchè i vicini hanno sentito le grida. Il drammatico epilogo con gli spari è invece seguito nel corridoio dell'ingresso verso la boscaglia. Si fa l'ipotesi che Fedele Bernardini durante l'alterco abbia imbracciato il fucile da caccia e che la moglie sia corsa verso la porta cercando di fuggire. Sarebbe stata raggiunta da un colpo al fianco. L'uomo, appassionato cacciatore, aveva in casa parecchie armi, tutte regolarmente denunciate. Avrebbe sparato alla moglie un fucile a palla che si è poi puntato al collo.

Anche se non sembrano esserci dubbi sul caso, gli inquirenti mantengono comunque una comprensibile cautela, in attesa di chiarire tutti i particolari della tragedia. Le salme dei due coniugi sono state portate all'obitorio di Domodossola dove è eseguita l'autopsia. Fedele Bernardini e Anna Pattaroni avevano due figlie, Laura e Lorena, poco più che ventenni. Sono entrambe sposate e risiedono a Cossano e Vogogna.

Adriano Velli

Fedele Bernardini e Anna Pattaroni vittime della disperazione Accanto la casa in cui è avvenuta la doppia tragedia Sotto (indicato dalla freccia) **Alfio Santus** il pittore di casa che si è accorto dell'omicidio suicidio

«Scena agghiacciante»

Il vicino ha trovato i cadaveri

MONTECRESTESE. Si tiene le mani nei capelli e piange, Alfio Santus. Poche ore prima ha trovato i corpi senza vita di Fedele Bernardini e Anna Pattaroni.

«Una scena agghiacciante. Quando sono entrato mi sono trovato davanti ad una scena che non dimenticherò mai più» spiega Santus ai cronisti. «Il corpo di lei era adagiato vicino all'entrata, piegata su se stessa - aggiunge -. Lui era a pochi metri, nel corridoio: la testa spappolata dal proiettile».

E' una carabina calibro 270 quella usata dall'uomo che prima ha fatto fuoco contro la moglie, poi contro se stesso. Un'arma che Fedele usava per andare a caccia, adatta per abbattere i camosci.

Alfio Santus abita vicino. Quei due anziani li vedeva tutti i giorni. Si è preoccupato, ieri mattina, quando non ha sentito il solito vociare dei coniugi Bernardini. Sapeva che erano soli in casa. Rodolfo Bernardini, il fratello di lui, è ancora a Coipo, l'alpeggio dove hanno le bestie.

Quando si è accorto che dalla porta d'ingresso usciva la luce di una lampada, è entrato. Mai avrebbe immaginato di trovare sangue dappertutto. Ora quella casa non lo lascerà mai più. A chiunque si avvicini, Santus racconta una, cinque, dieci volte quasi rivivesse al rallentatore quei fotogrammi appena rimasti impressi nei suoi occhi. Alfio Santus è lì nella strada, davanti alla vecchia casa di Lomese, teatro della tragedia: attorno a lui intanto si sono formati dei gruppetti di persone che parlano sottovoce di quei due anziani che sono ancora là, riversi sul pavimenti, mentre i carabinieri stanno eseguendo tutti i rilievi.

La notizia della tragedia ha fatto subito il giro di Montecrestese, piccolo paese di persone.

Lomese è una delle tante frazioni, conta una sessantina di abitanti. Una gruppo di casa, una piccola comunità in lutto, ieri, dopo che quei colpi di fucile hanno spezzato la vita di Anna e Fedele e choccato i vicini. Un dramma. Qui tutti si conoscono e sanno tutto uno dell'altro.

Si legge infatti lo stupore sui volti della gente di Lomese. I pochi che non sanno cosa sia successo lo intuiscono vedendo quella strada, sempre poco frequentata, invasa dalle auto dei carabinieri e da quelle dei medici legali dell'Azienda Sanitaria Locale.

«Due persone in po' esaurite; a volte li sentivo litigare -dice Albino Senestraro che abita a due passi dalla casa dei Bernardini-. Lei qualche volta era scappata di casa. Ma l'avevano sempre ritrovata. Era lui, però, che ultimamente preoccupava: era esaurito, depresso. Lo si vedeva».

Fedele Bernardini pensava di essere affetto da una grave malattia. Una fissazione, un pallino che non ha mai rimosso dalla mente. Un'idea che lo ha logorato poco alla volta, sino a spingerlo a questo gesto drammatico.

«Diceva di non stare bene - dice uno dei parenti -. Era stato anche in ospedale, ricoverato nel reparto di medicina: non gli avevano diagnostica nulla di grave. Ma lui era preoccupato».

Renato Balducci

I primi sei mesi

Cassa Risparmio Alla Bpn Quasi 60 miliardi

NOVARA. Hanno raggiunto i 59,6 miliardi i risultati consolidati del primo semestre del gruppo Banca Popolare di Novara. I dati sono stati esaminati ieri dal consiglio d'amministrazione e confermano l'andamento positivo conseguito dalla capofila Bpn. In particolare, rispetto allo stesso periodo del '97, il consolidato ha avuto un incremento del 181% per cento. Le attività ordinarie, che al 30 giugno 1997 accusavano una perdita di 29 miliardi, sono tornate in ampio attivo (105,4 miliardi), avendo fatto registrare un aumento su base annua significativo (+134,4 miliardi).

In una nota diffusa dalla banca si fa rilevare che «tale andamento dimostra la ritrovata capacità di produrre reddito mediante l'attività caratteristica e si conforta nella convinzione che le prospettive future del gruppo sono improntate a un duraturo, progressivo e consistente miglioramento». Sabato l'assemblea straordinaria dei soci per prendere la proposta di aumento di capitale. [r. s.]

29 SETTEMBRE
Un giorno per catturare i vantaggi del **Commercio Elettronico**
al
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE
Via Industria, 25 - Verbania
ArTecnica srl
IBM
organizzano un
SEMINARIO GRATUITO
per informazioni **0323/403983**
IBM Business Partner
e-business
Lotus Business Partner

ANTISMOKING CENTER
VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?
Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN
(APPROVATO DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO")
puoi farcela!!!
Con un'unica seduta di venti minuti
avrai un risultato garantito
RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI
NOVARA - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321/30.43.40

La chiusura del casello di Agognate e la riapertura di Veveri ha creato code e pesanti rallentamenti al traffico

Nell'inferno di auto e tir lungo corso della Vittoria

A sinistra il raccordo tra corso della Vittoria e l'autostrada Torino-Milano. Nella foto a destra le code, in [illegible] e due le direzioni, che si sono formate anche sul cavalcavia. I disagi maggiori in coincidenza con l'ingresso di studenti e pendolari il mattino

NOVARA. «Svincolo in direzione Milano chiuso». «Svincolo in direzione Torino chiuso». Queste le scritte su due cartelloni ad Agognate, ai rispettivi imbocchi dell'autostrada. E per fortuna che c'è un ampio piazzale sterrato per fare manovra e tornare indietro. Perchè in questi primi tre giorni di casello disattivato moltissimi autisti (soprattutto stranieri) si [illegible] accorti della novità all'ultimo metro prima delle transenne.

Sarebbe bastata un'adeguata segnaletica all'incrocio tra via Valsesia e via Monterosa. Qui i cartelli verdi della Torino-Milano continuano a orientare il traffico verso Agognate, [illegible] se nulla fosse. Eppure, proprio da quell'incrocio, basta imboccare corso Europa e via delle Americhe per raggiungere dopo pochi chilometri il casello di corso della Vittoria, riaperto venerdì.

E che è l'unico raccordo tra Novara e l'autostrada si vede. Ieri, in coincidenza con l'ingresso di pendolari e studenti in città, si [illegible] formate code chilometriche. A Veveri la colonna di auto, tir e pullman si perdeva davanti al Villaggio Azzurro.

«Un disastro - commenta Dante Bargnolo, che ha un negozio di alimentari in via Verbano - Stamattina fino alle 8,30 è stato un inferno. Io stesso ho accompagnato un camionista dell'Est al Boschetto. Stava per infilarsi in una strada di campagna. Sarebbe stato ancora qui in giro adesso». In ogni caso meglio il traffico che il deserto: «Abbiamo sentito discutere della possibilità di trasformare la tangenziale di via Guido Rossa (oggi senso unico) in doppio senso di circolazione. Per carità». A Veveri c'è anche chi la prende con filosofia. Al bar: «Alle code davanti casa ormai siamo abituati».

I vigili si sbracciano. Si procede a passo d'uomo. Le pattuglie fanno i salti mortali. «Ci dobbiamo dividere con la presenza davanti alle scuole - dice il comandante Antonella Colella - e gli altri servizi ordinari. Per quanto riguarda la segnaletica pensavamo che intervenissero le Autostrade. Vorrà dire che predisporremo gli adeguati interventi, soprattutto per evitare che si vada inutilmente ad Agognate». E' bene ricordare che per sei settimane resteranno chiusi anche i caselli di Biandrate e Cigliano. Dal 9 novembre chiuderà anche Galliate.

I disagi maggiori, intanto, ricadono sulle spalle degli abitanti di corso della Vittoria. «Se poi si pensa che questo casello dovrebbe definitivamente chiudere nel marzo '99 - dice il presidente di quartiere Filippo Barbaglia - la sopportazione diventa ancor più difficile. Speriamo di risolvere al più presto il problema traffico. E' allo studio una risistemazione della piazzetta e dell'assetto viario».

Carlo Bologna

Filippo Barbaglia presidente del quartiere Veveri

Il sindaco

«Non pagate l'autostrada»

NOVARA. «Sconsiderati». Il sindaco Gianni Correnti [illegible] usa mezzi termini nei confronti del vertice della Torino-Milano.

E affonda: «Con particolare sollecitudine, da anni, l'Amministrazione dell'A4 esige balzelli per l'utilizzo della peggiore autostrada d'Italia: alle soglie del Duemila non ha ancora le corsie d'emergenza». La chiusura dei caselli, per sei settimane, è motivata dai lavori per attivare le piste telepass.

«Gli utenti dell'autostrada - continua il sindaco - non dovrebbero pagare più il pedaggio di fronte di un servizio vergognoso. Quando capita un incidente i mezzi di soccorso faticano a raggiungere persone e mezzi coinvolti. Prima dei caselli (che tra non molto verranno smantellati) bisognava pensare alle corsie d'emergenza. Ci troviamo di fronte ad una logica privatistica, sicuramente, ma anche ad una [illegible] statale». **[c. bo.]**

All'origine dello scontro la delibera sulla fognatura di Lumellogno

E' lite in Consiglio comunale e l'opposizione lascia l'aula

NOVARA. La tregua armata tra opposizione e maggioranza ieri non ha retto ed è esplosa in una nuova bagarre. Motivo del contendere è stata la fogna di Lumellogno (poi approvata): lite in aula, uscita di Fi, an, ccd e Lega e successiva conferenza stampa a cui poi hanno replicato ds, verdi, ppi e socialisti con il sindaco Gianni Correnti.

Si discute il nuovo impianto fognario della frazione. L'opposizione, pur dicendosi d'accordo sull'opera, chiede ragguagli tecnici sulla depurazione. Dopo vari interventi, Giovanni Pace definisce non chiaro in delibera anche il metodo di finanziamento della Regione. Allora il sindaco lo precisa e aggiunge: «E' comunque un rilievo privo di fondamento. Poi le questioni tecniche si possono analizzare meglio in commissione, in conferenza dei capigruppo e con i funzionari». E di fronte a nuove richieste di interventi esce. Si scatena la bagarre e Fi, an, lega e ccd lasciano l'aula. Resta (e vota a favore) Marco Bosio di Rifondazione con Lidia Papandrea e Antonio Tosi.

La guerra continua a colpi di dichiarazioni. «Questa maggioranza è stalinista» attacca il leghista Stefano Monteggia. Luciano De Silvestri (Fi) precisa: «Sulla fogna di Lumellogno la conferenza dei capigruppo era convocata venerdì mattina, la commissione al pomeriggio senza, peraltro, la presenza dei tecnici. Mentre l'ordine del giorno era già definito da tempo. Questo è qualcosa di diverso dalla democrazia».

Entra nello specifico anche Giovanni Pace (ccd): «Non abbiamo ancora in mano il progetto della Perrone che viene discusso domani (ndr: oggi). E non è ancora stata pubblicata una delibera di Giunta di metà agosto con variazione di bilancio che finanzia la delibera approvata oggi (ndr: ieri) sul riavvio dei lavori al Dock». Gaetano Nastri (fi): «Così è difficile fare opposizione costruttiva». Sergio Merusi (Fi): «Si presentano come i bardi della democrazia ma non si capisce che concetto abbiano della minoranza visto questo comportamento». Giuseppe Policaro (an): «L'arroganza del sindaco ha umiliato le istanze di un consigliere. E il presidente non sa tenere in mano l'assemblea: si dimetta».

La maggioranza rispedisce al mittente le accuse e anzi replica dura. Pietro Bertinotti (verdi): «L'opposizione non fa proposte alternative, solleva questioni su aspetti solo formali e ricorre anche agli insulti» e Giuliana Manica (ds) aggiunge: «Non ha votato un'opera da tempo richiesta a Lumellogno». Carmine Macrì e Claudio Licari (si): «Nelle commissioni la minoranza non c'è e quando partecipa non solleva problemi, raccoglie informazioni solo per fare poi lo show in consiglio».

Giuseppe Ballaré (ppi) contesta: «Il centro-destra cerca solo visibilità, sente già in campagna elettorale. Ma non possiamo consentire che la discussione dell'aula consiliare divenga una corrida». E il sindaco chiosa: «In consiglio non si può stare a discutere ore della portata di un tubo». **[b. c.]**

Ieri tavola rotonda sul settore, con la partecipazione di esperti e gastronomi

Riso d'alta quota, un'idea anti-crisi

La proposta: una ricetta per le compagnie aeree

NOVARA. C'è anche un [illegible] d'«alta quota» fra le strategie [illegible] in campo per superare la crisi dalla risicoltura italiana. Nessun riferimento alle quote fissate agli altri settori dell'agricoltura, [illegible] questa volta la definizione va presa alla lettera: riso cucinato e servito ad altitudini che superano le Alpi. La proposta arriva da Claudio Zaretti, presidente dell'Associazione cuochi Alto Basso Novarese, che ieri a Novara ha lanciato quest'idea durante una tavola rotonda. La sua non è una provocazione, [illegible] uno stimolo rivolto a ristoratori e chef per arrivare a valorizzare il «riso made in Italy». Il «risotto (fra le nuvole» è ancora tutto da inventare ma - assicura Zaretti - possibile. E il messaggio è stato lanciato alle compagnie aeree che faranno capo al nuovo aeroporto di Malpensa 2000, a due passi da Novara. In sostanza: cogliere l'opportunità per creare una ricetta da proporre a bordo degli aerei, e in questo modo raggiungere con un messaggio immediato e accattivante potenziali consumatori di tutto il mondo. La tavola rotonda, moderata dal presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, ha dato il via anche al secondo segmento (quello autunnale) di «Riso e Lago», la manifestazione itinerante enogastronomica che tocca ristoranti delle province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Biella e Pavia. Prima tappa il ottobre a «Il Faggio» di Pollone (nel Biellese), paese in cui si tornerà venerdì 6 novembre per l'appuntamento al «Patio». L'itinerario si snoderà attraverso il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, la Bassa Novarese, il Vercellese, Lomellina. La formula, ideata 12 anni fa Francesco Cairati è ora riproposta da Pinuccia Brunella, vuole dare un contributo alla promozione del riso che ha bisogno di immagine. E di vetrina, difficoltà di commercializzazione, crisi del settore, si è parlato durante la tavola rotonda alla quale sono intervenuti anche la contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, dell'azienda agricola del Principato di Lucedio (Vercelli) che ha parlato sul mercato locale, il marketing su scala internazionale e le potenzialità di un [illegible] Doc. Poi Gianfranco Quaglia, giornalista de «La Stampa», su «Qualità e quantità, domanda e offerta, incentivi e investimenti». Quaglia, parlando sulle previsioni per l'annata risi- [illegible] '98, ha tratteggiato [illegible] panorama sconfortante. Giambattista Tarozzi, presidente dell'Azienda turistica locale del Lago d'Orta e della provincia di Novara, ha posto l'accento su enogastronomia e offerta turistica come opportunità di promozione per il territorio. **[r. s.]**

Il presidente della Provincia, **Paolo Cattaneo**, [illegible] alcuni dei relatori

LETTERE AL GIORNALE

Pista ciclabile Plauso [illegible] Verbania

A nome del Club Reale Emanuele Levati che rappresento mi sento in dovere di esternare il mio consenso in merito alla pista ciclabile realizzata di recente in via Vittorio Veneto, in quanto offre la possibilità ai turisti ed [illegible] residenti di poter meglio ammirare ed apprezzare le bellezze del lago.

Auspico a nome mio e del club che l'esperimento abbia successo e possa [illegible] reso definitivo. Colgo l'occasione per porgere i complimenti alla Giunta ed al signor sindaco per l'ottima e coraggiosa decisione.

Christian Mereu,
Club Reale E.Levati, Verbania

Salute, basterebbe rispettare le regole

Un lettore vuole proporre l'allontamento delle antenne per cellulari dal centro degli abitati e lontane periferie. Premesso che le radiazioni elettromagnetiche sono sempre nocive, qui e là, le modalità per la protezione di centri cura, scuole e abitazioni sono contenute nel «Regolamento tipo d'igiene» pubblicato dalla «Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità».

E allora perchè le concessionarie insistono nel cercare tetti accoglienti o torri piezometriche nel centro di villaggi e immediati dintorni? Perchè [illegible] un milione d'affitto al mese o poco più [illegible] la possono cavare (pur non osservando le raccomandazioni regionali) mentre invece a distanza dei luoghi abitati sarebbero costretti a costruire antenne a loro spese con cifre iperboliche da aggiungere per il terreno, trasporti eccetera...

Ovvero «i daneè... ed i permessi in "forse"».

Il «Regolamento d'igiene» sarebbe anche una Bibbia per la lotta alla maleducazione imperante per i rumori di aerei di qualsiasi genere. Basterebbe osservare le disposizioni sanitarie e... addio all'inquinamento fonico, chimico ed al ridicolo delle processioni di quei sindaci che muniti gonfalone gridano contro il [illegible] Satana a reazione. Perchè non [illegible] intervenuti prima? Il regolamento è del 1991.

Antonio Fioramonti,
Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

[illegible] **INTERVENTO EMERGENZA** [illegible]

Novara e Provincia: [illegible] 118

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000; **Arona:** tel. 0322.51.61; **Borgomanero:** tel. 0322.84.61; **Domodossola:** tel. 0324.46.600. **Galliate:** tel. 0321.86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321.93.500; **Omegna:** tel. 0323.61.900-63.689; **Gravellona Toce:** tel. 0323.84.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323[illegible]; **Trecate:** [illegible] 0321.77.79.00. **Verbania:** tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323.51.91.00; **Baveno:** tel. 0323.92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323.80.705; **Orta:** tel. 0322.91.19.00; **Grignasco:** [illegible] re tel. 0163.41.86.17; **S. [illegible] d'Opaglio:** tel. 0322.98.74.56, **Lesa:** tel. 0322.76.697; **Piedimulera:** tel. 0324.83.189; Volontari cri P.A. Gres **Bizzano:** tel. 0321.82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza [illegible] Vergante: 0322.28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA. *Ferrero*, [illegible] Cavallotti, 30 tel. 0321.62.50.90 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo [illegible] medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Gelli*, [illegible] Mecca, 45 tel. 0321.61.13.70 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Sillavengo: *Turri*, [illegible] Nazario Sauro, [illegible] 0321.82.41.41.

[illegible] *Ferrari*, viale Cavour, 4/6 tel. 0321.86.14.32.

Lesa: *Passarani*, [illegible] G. Carcano, 21 tel. 0322.72.41.

Momo: *Baguzzi*, via Magistrini, 12 tel. [illegible].

Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322.94.687.

Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. [illegible]

[illegible] **(Trobaso):** *Sironi*, [illegible] De Notaris, 1 tel. 0323.57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte [illegible] Oggebbio, 18 0323.48.150.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel. 0323.61.220

[illegible] *Franzosi*, [illegible] Pisacane, [illegible] tel. 0324.53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 [illegible] 0324.72.494.

GUARDIA [illegible]ICA

Novara: tel. 0321.62.60.00; **Arona:** tel. 0322.51.61; **Borgomanero:** tel. 0322.81.500; **Domodossola:** [illegible] 0324. 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321.96.00.47; **Omegna:** [illegible] 0323.8681.11; **Stresa:** tel. 0323.31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323.54.13.16

DA NON PERDERE

Mostre

L'Africa è Novara

Oggi Novara «Chiama l'Africa». Da questo pomeriggio alle 18 fanno tappa in piazza Puccini tre Tir con a bordo una mostra sulla cultura del continente. L'ingresso all'esposizione, che è aperta sino a domenica dalle 9 [illegible] 20, è libero. Domani alle 21 si possono ammirare «Immagini d'Africa» firmate da Franco Groppetti e Mario Negroni. **[b. c.]**

Curiosità

La bevanda celtica

Come si prepara l'idromele, la bevanda [illegible] della tradizione celtica: lo si può scoprire in un corso organizzato all'osteria «Racconti di viaggio» di Nibbia. Le iscrizioni si ricevono al numero [illegible] 0321-437900 dopo [illegible] 18. **[b. c.]**

Raduno

Con i paracadutisti

In occasione del ventesimo raduno nazionale dell'Anpd'I, Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, a Vittorio Veneto sabato 26 e domenica 27 settembre la sezione di Novara organizza una trasferta con partenza venerdì sera oppure sabato mattina. Informazioni 0347/22.87.731. **[r.l.]**

Borse

Dalla scuola al lavoro

Organizzato dal Consorzio per la consulenza a la formazione si terrà [illegible] 19 ottobre un master sul metodo della Business School che prevederà momenti di training on the job per il confronto diretto tra mondo dell'insegnamento e quello [illegible] lavoro. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 settembre. Per informazioni rivolgersi allo 011/6399.299. **[r.l.]**

Concorso

[illegible] premia lo [illegible]

Scade mercoledì 30 settembre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al [illegible] «Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico», bandito dalla Camera di commercio del Vco per il 1998. Possono concorrere lavo- [illegible] dipendenti, addetti ai servizi domestici, agenti e rappresentanti di commercio, aziende della provincia distintesi per lunga e meritevole attività, in possesso dei requisiti previsti nal bando. I moduli di domanda sono disponibili presso le sedi dell'ente camerale di Baveno e di Domodossola, oppure presso le associazioni di categoria e le [illegible] organizzazioni sindacali. **[s. r.]**

Industriali

Sicurezza [illegible] cantieri

Nella sede dell'Unione Industriali del Vco a Intra viene organizzato un corso di formazione sulle prescrizioni di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei e mobili secondo le direttive Cee. Il corso si rivolge ad ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, che possono telefonare per informazioni allo 0323-401906. **[s. r.]**

Lezioni

L'inglese e il tedesco

All'università European School of Economics, che ha sede al Collegio Santa Maria di Verbania Pallanza, vengono organizzati corsi [illegible] vario livello di lingua inglese e lingua tedesca aperti a tutti. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla segreteria dell'istituto. **[s. r.]**

Arbusti che invadono la strada, guard rail sfondati, canali di scarico intasati

«Statale del lago, è una giungla»

Poca manutenzione da Castelletto a Baveno

ARONA. La statale 33 del Sempione, almeno nel tratto da Castelletto Ticino ■ Baveno ■ segnatamente nel territorio dei comuni di Belgirate e di Stresa, è in stato di abbandono.

I «punti dolenti» sono davanti agli occhi di tutti: da anni non vengono pulite le cunette per lo scarico delle acque piovane, dovunque depositi di terriccio e fogliame cresciuto a mo' di jungla tanto da rendere precaria la visuale agli automobilisti in transito.

In alcuni tratti gli arbusti che sporgono dalle proprietà private invadono la sede stradale anche oltre la linea bianca. Gli esempi non mancano. Basta percorrere la statale e osservare.

Al chilometro 71+900, in corrispondenza dell'Istituto Agrario Cavallini ■ del vecchio imbarcadero di Solcio, la vegetazione ha colmato la cunetta per lo scarico delle acque e rende precaria la visibilità in prossimità ■ curve pericolose. In alcuni punti gli arbusti cresciuti nella stessa cunetta superano i quattro metri di altezza. Al chilometro 71+400, il muretto di protezione a lato lago è alto non più di trenta centimetri a seguito delle ripetute asfaltature della sede stradale, mentre il dislivello con la spiaggia sottostante è di una decina ■ metri, con le conseguenze facilmente immaginabili per automobilisti ■ motociclisti che proprio in questo punto dovessero incappare in qualche malaugurato incidente.

Erbacce e arbusti invadono la strada costringendo gli automobilisti ad allargare ■ traiettoria verso il centro della carreggiata Così in diversi punti della trafficata statale del lago Maggiore

Ad Arona, in località Pontecchio, poco prima del dosso, altra folta vegetazione che impedisce la necessaria visibilità. A Meina, tra gli alberghi Paradiso ■ Bellavista, le cunette di scarico delle acque non si vedono più essendo ormai ricolme di rovi ed erbacce.

A Belgirate, in prossimità dell'incrocio che porta alla Masseria, nella cunetta sono nati due pioppi che hanno ormai superato due metri di altezza.

Sempre ■ Belgirate, gli aghi dei pini hanno anche qui colmato le cunette ed invaso la strada fin oltre la linea bianca di margine. Vegetazione molto «rigogliosa» pure a Stresa, in località San Giovanni, e poco prima di Villa Pallavicino, al chilometro 80+200.

Vi [illegible] poi situazioni di muretti di contenimento ■ guard rail distrutti da auto fuoriuscite ■ di strada anche in tempi remoti: situazioni che durano da anni al chilometro 77 di Belgirate, in località La S[illegible] e nel successivo rettilineo di Stresa. Il commento di un «pendolare» che ogni giorno percorre ■ statale sotto accusa: «Svincoli e rotonde in prossimità di incroci o [illegible] strade provinciali che si immettono nel Sempione sono indubbiamente importanti, ma è difficile comprendere perchè l'Anas, oltre che ai mega progetti, non si dedichi con maggior zelo anche alla cosidetta manutenzione ordinaria».

Sandro [illegible]

Grosse vincite anche in una ricevitoria di Gravellona Toce: ignoti tutti i fortunati

Lotto, pioggia di milioni con il 53

A Borgomanero un imprenditore ne gioca 17, vinti 180

BORGOMANERO. Vincite milionarie al lotto, a Borgomanero e e a Gravellona Toce.

A Borgomanero un imprenditore del settore della rubinetteria, appassionato del gioco del lotto, ha giocato diciassette milioni sul 53, in ritardo da moltissimo tempo sulla ruota di Palermo, e ne ha guadagnati 180. La vincita, una delle più importanti mai fatte registrare in città, è avvenuta alla ricevitoria di corso Sempione 61, alla tabaccheria Ferrini. Qui l'industriale, un signore di mezza età che [illegible] passato ha già avuto molta fortuna con [illegible]bi e terni, ha puntato 17 milioni sul ritardatario record, e gli è andata benissimo. «Questa - dice Simonetta Ferrini - ■ stata la vincita più importante, [illegible] ne abbiamo avuto anche [illegible] altre. Complessivamente le ambate sul [illegible] hanno fatto vincere, soltanto nella nostra ricevitoria, 490 milioni». Sempre ■ Borgomanero, lo stesso numero, il 53, ha fruttato un'altra ottima vincita alla tabaccheria Ferrari, in corso Garibaldi 12, dove un altro appassionato del lotto ha vinto, sempre con l'ambata, la somma di 48 milioni. Nella terza ricevitoria della città dove si può giocare al lotto, la tabaccheria Sacco, in corso Cavour, proprio sotto il Municipio, è stato di nuovo ■ 53 il numero benedetto: un fortunato giocatore ha azzeccato l'uscita [illegible] Palermo ed ha intascato 60 milioni. «Abbiamo registrato un numero eccezionale ■ vincite - spiegano i titolari della tabaccheria - tutte legate alle ambate o alle combinazioni con il [illegible] uscito sulla ruota ■ Palermo: da noi le vincite sono state in tutto 290». A Gravellona Toce la ricevitoria fortunata è la numero 425 di cui è titolare Franco Seriani in pieno centro città ■ dove, [illegible] diverse giocate, sono stati vinti in totale oltre seicento milioni. Un solo giocatore, decisamente fortunato, ha totalizzato, con diverse giocate, 218 milioni. Del fortunato neo milionario ovviamente non si conosce ■ nome anche se il titolare e molti clienti, sembra di capire, sanno di chi si tratta. «E' un giocatore abituale, un esperto che sa il fatto suo» affermano alcuni clienti della ricevitoria di Franco Seriani. Sul nome bocche cucite e qualche ammiccamento in attesa che si stappi una bottiglia di champagne. A rendere possibile la vincita a Gravellona Toce, come in altri posti d'Italia dove il lotto è finito in rosso, è stata l'uscita del 53 sulla ruota di Palermo. Il numero ha portato bene anche ad altre decine di giocatori che hanno portato a casa altri quattrocento milioni. Sono state 1223 le bollette giocate e vincenti grazie al numero magico che si è deciso ad uscire soltanto sabato scorso. **[r. s.]**

VARALLO [illegible]

L'incontro con Ghigo

Oggi a Villa Soranzo ■ Varallo Pombia è in programma l'incontro degli amministratori novaresi con il presidente della Regione Enzo Ghigo. Sarà accompagnato da alcuni assessori. Ha confermato la partecipazione il titolare della delega ai Trasporti William Casoni. All'ordine del giorno sarà innanzitutto la trattativa che il coordinamento degli enti locali conduce per la suddivisione sui territori piemontese e lombardo delle rotte ■ Malpensa. Sindaci, Provincia e Parco del Ticino chiederanno a Ghigo il massimo impegno e la compartecipazione ai prossimi confronti nelle sedi istituzionali. Il comitato popolare spontaneo contro le rotte organizza una manifestazione (dalle 17,30) in piazza a Varallo Pombia per dimostrare agli amministratori regionali la preoccupazione delle popolazioni dell'Ovest Ticino per quanto riguarda l'ambiente ■ la qualità della vita in questa parte di Piemonte. **[m. p. a.]**

IN BREVE

Invorio

Si è spento Leonardo Bonelli, domani i funerali

Cordoglio ad Invorio e nel Vergante per l'improvvisa scomparsa di Leonardo Bonelli, 51 anni, fondatore della Filarmonica, degli «Amici del Barro» e tra i promotori del gruppo antincendi boschivi. E' stato stroncato dal male che lo aveva colpito circa un anno fa e contro il quale aveva purtroppo inutilmente lottato. Lascia la moglie Cleia e due figlie. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale del paese. **[s. bot.]**

Cressa

Stanziati 72 milioni per riasfaltare la provinciale

Via libera del Consiglio provinciale ai lavori per rifare l'asfalto sulla provinciale Marano-Cressa nel tratto interno all'abitato di Cressa. L'approvazione del progetto preliminare prevede una spesa di 72 milioni ■ 600 mila lire. Ottantotto milioni, invece, per sistemare in vari punti la Caltignaga-Cameri. **[c. bo.]**

Orta

Stage medico alla Scuola italiana [illegible] senologia

Alla Scuola Italiana di Senologia si conclude oggi un seminario teorico-pratico per esperti in imaging senologico, provenienti dall'Italia e dall'estero. E' stato diretto da Gianmarco Giuseppetti, radiologo dell'Università di Ancona ■ da Francesco Giuliani dell'ospedale di S. Giovanni Rotondo, fondato da Padre Pio. **[r. b.]**

Gozzano

Donata al Comune una scultura di Peppino Sacchi

Ad un anno dalla morte, la famiglia dello scultore Peppino Sacchi ha donato al Comune una scultura intitolata «I lottatori», ricavata da [illegible] tronco di magnolia. L'opera sarà posta in municipio. **[m. g.]**

Sotto accusa divieti e differenze tra zona e zona

Funghi, protesta dei cercatori «Qui tesserini troppo cari»

BORGOMANERO. I cercatori di funghi protestano per il «caro-tesserini». Mentre nel Verbano-Cusio-Ossola vige una tariffa unica, e con trenta mila lire è possibile dare la caccia a porcini e boleti in un territorio vastissimo, nei comuni della collina tra Borgomanerese e Valsesia il tesserino ha un costo diverso ■ seconda dei comuni, e da parte di molte persone residenti nella provincia ■ Varese sono fioccate le proteste.

Ma ecco la mappa dei prezzi, che va maggiorata di venti mila lire per l'acquisto della [illegible] da bollo: a Ghemme il tesserino per i funghi costa 50 mila lire, ma va pagato soltanto [illegible] non residenti; è vietato cercare funghi lunedì e venerdì. A Grignasco il tesserino costa cinque mila lire per i residenti e 35 mila per chi risiede altrove; a Romagnano Sesia i residenti pagano cinque mila lire ed i non residenti 40 mila, con divieto di cerca il martedì ed il mercoledì.

Cercare funghi a Maggiora costa venti mila lire per i residenti in paesi e 50 mila per chi arriva da fuori; a Boca pagano il tesserino soltanto i non residenti, ed il costo è di 40 mila lire. ■ Vergante ha optato per il consorzio tra comuni: le località della Comunità dei due laghi, Colazza, Meina, Lesa, Pettenasco, Miasino, Ameno, Pisano, Nebbiuno, San Maurizio d'Opaglio, Orta, Pella ■ Pogno, hanno adottato un tesserino comune, ■ 30 mila lire. Il tesserino-famiglia costa 40 mila lire.

Sarà perchè l'annata è no ■ [illegible] del caldo, sarà perchè molti comuni hanno aumentato il prezzo dei tesserini, in questi giorni fioccano le proteste. Le maggiori lamentele arrivano dal Varesotto, dove molte persone avevano l'abitudine di chiedere le ferie a settembre per venire nel novarese a cercare funghi. **[m. g.]**

Avviso [illegible] beni immobili all'incanto

Il giorno 14 ottobre 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Salvioli Irma, siti in: Comune di Vinzaglio
Quota indivisa di 1/2: casa di civile abitazione al piano rialzato con cantina e seminterrato; corpo di fabbricato addossato al [illegible] sud della stessa casa ad uso ripostiglio; costruzione rustica di tre locali ed autorimessa.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base lire 52.000.00.
2) Offerta minima d'aumento lire 5.000.000.
3) [illegible] interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 13 ottobre 1998 depositando altresì la somma di lire [illegible] di [illegible] lire 5.700.000 per cauzione e lire [illegible] per [illegible], salvo conguaglio.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale [illegible] PP.TT ■ Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, li 3 luglio 1998.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Concro

SHIATSU
L'AGOPUNTURA SENZA AGHI
RISOLVE
■ DOLORI REUMATICI
Artrosi cervicali - Lombaggini - Sciatalgie Torcicolli - Artriti scapolo omerali ecc.
■ DISTURBI DIGESTIVI
Gastralgie - Coliti - Diarrea - Stitichezza ecc.
■ DISTURBI DEL CUORE E DELLA CIRCOLAZIONE
Ipertensione - Palpitazioni - Ritenzione idrica
■ TURBE PSICHICHE E NEUROLOGICHE
Mal di testa - Insonnia - Ansia - Depressione Coliti spastiche - Stress - Distonie neurovegetative di vario genere ecc.
■ SPORT
Depressione veloce dell'acido lattico e completa rilassamento dei muscoli
DONA
Rilassamento e benessere generale
SERVE
Anche a chi non può o non vuole assumere farmaci
DIPLOMATA ALL'ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU - DO DI MILANO
SOCIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SHIATSU
PIERA CASTELLI
Via Pier Lombardo, 99
LUMELLOGNO-NO
per informazioni ed appuntamenti chiamare il numero:
0321-469.022

CERCHIAMO
Venditori (25-30 anni) d'attrezzare per industrie, artigiani e comunità.
OFFRIAMO
Formazione tecnica e di marketing, supporto informatico, concrete possibilità di guadagno
Per informazioni telefonare al NUMERO VERDE - 167-232609

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
ORARIO CONTINUATO

NOVARA
Cedesi bar ben avviato.
Chiusura serale e domenicale.
Trattativa riservata.
Tel. 0339/3161587

VENDESI
a Caltignaga centro - villette in costruzione con giardino. Da L. 335.000.000 Mutuo agevolato. Dilazioni dilette e mutuo su Orta - villa di 500 mq. Epoca fine '800. [illegible] e darsena
IMMOBILIARE LAGO D'ORTA
TEL. 0322/90.57.13

PASTORE EMILIO & C.
VENDE
BORGOMANERO
- Ultima signorile villetta unifamiliare, composta da: cantina, lavanderia, box, cucina, soggiorno, tre camere da letto, doppi servizi, ampia mansarda e giardino privato, completamente indipendente.
- Villette singole al rustico con terreno circostante di 300 mq.
GOZZANO
- Loc. Bellaria: villette singole al rustico con terreno circostante di 650 mq.
Telefono 0322/836881
Cellulare 0335/6375478

CEDESI BAR
ben avviato
con appartamento
No perditempo.
Tel. 0348-67.46.38

CONCORDATO PREVENTIVO
VENDE
appartamenti ed autorimesse in centro a Mortara (NO). Rivolgersi a
Studio Albertinazzi & Prone
Dottori Commercialisti
BORGOMANERO - C.so Mazzini, 84
Tel. 0322-83.58.20

ATTIVITÀ avviata di vendita LAMPADE ■ COMPLE[illegible] D'ARREDO ■ Verbania Intra zona centrale
CEDESI
Tel. o Fax 0323.58.11.80

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA [illegible]
Una settimana ricca di tutto.

SENSAZIONALE
NOVA★
[illegible]
VASTA ESPOSIZIONE
2.990.000

CUCINE
CAMERE
CAMERETTE
1.190.000

SOGGIORNI
BAGNI
LAMPADARI

PROMOZIONE
COMPRI OGGI E PAGHI A GENNAIO
NOVA S.C. ARREDI è a TRECATE, via G. Ferraris n° 38
Tel. (0321)-777928 - 777971

Intesa a Roma, oggi incontro all'ufficio del lavoro

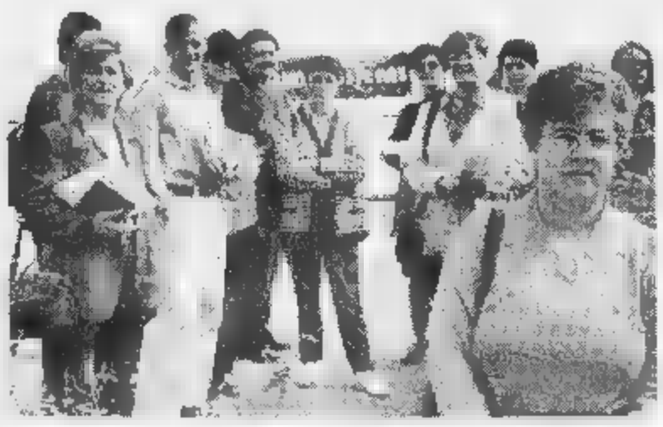
Girmi, c'è uno spiraglio

«Contratti di solidarietà per 6 mesi»

OMEGNA. Si apre uno spiraglio per la Girmi di Cireggio. Dopo otto ore di discussione al Ministero del lavoro a Roma, tra azienda e sindacati sono arrivati ad una bozza di intesa che dovrebbe garantire una boccata d'ossigeno sia ai 91 lavoratori che temono di essere messi in mobilità, sia alla stessa proprietà che sta cercando una soluzione alternativa al piano di ristrutturazione presentato tre mesi fa.

«Stiamo definiendo le linee generali dell'intesa - dice al telefono in tarda serata Luca Caretti della Fim-Cisl - la Girmi si è detta disponibile, d'intesa ovviamente con il Ministero del lavoro, ad altri mesi di contratti di solidarietà. Restano da definire le modalità di questo accordo che per il momento è ancora in bozza e che verrà definito, così ci auguriamo, in maniera completa oggi all'Ufficio Provinciale del Lavoro a Novara».

Se l'incontro di oggi nel capoluogo avrà buon fine e la bozza stabilita a Roma sarà accettata definitivamente dalle due parti, venerdì Girmi e sindacato torneranno a Roma per l'accordo. Dunque l'intervento diretto presso il Ministro Tiziano Treu, al quale si erano rivolti domenica i lavoratori dell'industria cusiana, non è stato inutile ed anche se la Girmi ha esaurito tutti gli ammortizzatori sociali a sua disposizione, resta ancora l'opportunità di ulteriori sei mesi di contratti di solidarietà. Che sembrano essere stati preferiti alla Cassa Integrazione. Si chiude così una giornata di grande tensione.



Delegazione dei dipendenti Girmi a Belgirate per incontrare il Treu

Al raggiungimento dell'intesa hanno dato un notevole contributo sia i sindacati, rappresentati a Roma oltre che da Caretti anche da Franco Chiodi della Fiom-Cgil, dalle Rappresentanze sindacali Riunite della stessa Girmi, dall'Unione Industriali di Verbania, rappresentata a Roma dal dottor Caminito, che dall'ingegner Piraino della Girmi.

Tra i punti di intesa, se l'accordo sarà definitivamente accettato oggi a Novara, c'è ovviamente anche il ritiro della mobilità per i 91 lavoratori che dovrebbe scattare dalla prossima settimana. **(v. a.)**

Questionario della Finanza agli sposi

Fisco, controlli sui matrimoni

DOMODOSSOLA. Il fisco si autoinvita a nozze. E vuole sapere quanto hanno speso gli sposi per il matrimonio. Un migliaio di coppie dell'Ossola, che si sono sposate di recente, hanno ricevuto in questi giorni un questionario dal comando della compagnia delle Fiamme Gialle di Domo di piazza Chavez.

Otto pagine di domande con l'invito piuttosto perentorio a fornire risposte esaurienti e preciso, firmando in calce ogni pagina del questionario che dovrà essere restituito entro sedici giorni dalla data del ricevimento.

Nella lettera di accompagnamento, firmata dal comandante della compagnia di Domodossoa capitano Sebastiano Rossi, si afferma che «sono in corso accertamenti fiscali nei confronti di una pluralità di soggetti economici. Per una più compiuta azione investigativa, si rende necessaria l'acquisizione di ulteriori dati, notizie e documenti». E si fa soprattutto presente che «la mancata restituzione del questionario o la compilazione con risposte incomplete e non veritiere sarà punita con l'irrogazione della sanzione amministrativa, che va da 500 mila lire a quattro milioni» sulla base di un decreto legislativo del 1997.

La prima domanda riguarda data e luogo del matrimonio. Poi si chiede agli sposi di indicare il nominativo del fotografo, sede e indirizzo dello studio. La Finanza vuole inoltre sapere quanto è costato il servizio fotografico e quali sono state le modalità di pagamento(contanti, assegni, carta di credito, cambiali).

I coniugi sono invitati ad allegare le pezze giustificative, specificando anche le date in cui sono stati corrisposti eventuali acconti. Stesse richieste per gli addobbi floreali, le bomboniere, il pranzo di nozze, l'acquisto degli abiti indossati dagli sposi durante la cerimonia, l'eventuale noleggio dell'autovettura. La sposa è invitata anche a dire a chi si è rivolta e quanto ha pagato per l'acconciatura dei capelli. E' facile quindi arguire che nel Vco nel mirino degli accertamenti fiscali ci sono fotografi, fiorai, ristoratori, negozianti di abbigliamento, titolari di noleggi auto, parrucchiere.

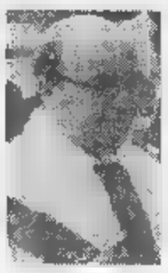
Immediata la reazione della Life, organizzazione antifisco presente anche nel Vco, che in un comunicato diffuso ieri ha parlato di «questionario dell'amore». «Ripetiamo con forza - sostengono gli esponenti della Life - che certe operazioni, anche supportate da legislazione fumosa e assurda, sono da noi ritenute violazioni alla libertà personale di tutti i cittadini. Chiediamo un intervento deciso delle forze politiche: nel contempo noi si muoveremo, sia attraverso eventuali ricorsi legali, sia manifestazioni di protesta». **[a. v.]**

Cittadino onorario, parroco per 20 anni

E' morto don Bona I funerali a Domo

DOMODOSSOLA. La città piange don Angelo Bona, parroco della città dal '58 al '76. Il sacerdote si è spento ieri a Miasino nella casa di riposo che ospita molti religiosi. Aveva 81 anni. Molto amato dai domesi per il suo carattere cordiale e aperto, don Angelo aveva fondato l'Istituto Ossolano di via Scapaccino. Un collegio femminile che ospitava giovani orfane e le figlie dei frontalieri, quando la Svizzera era vietata anche ai familiari di chi aveva un contratto di lavoro. Successivamente si è prodigato per avviare il «Centro Familiare» di via Montegrappa, un'istituzione che comprende strutture di assistenza e di ricreazione.

All'interno fu costruito perfino un bocciodromo, poi danneggiato dalle abbondanti nevicate dell'86. Originario di Calogna, una frazione di Lesa, fu ordinato sacerdote nel 1940. Prima di arrivare a Domo fu coajutore e poi parroco a Pallanza nella Parrocchia di santo Stefano. Nel '76 lasciata Domodossola fu chiamato a Novara per assumere l'incarico di canonico nella cattedrale. Successivamente ricoprì importanti funzioni episcopali. Prima di lasciare Domodossola, nel novembre del '76, gli fu conferita la cittadinanza onoraria. Oggi don Angelo ritorna nella città che lo adottò per il suo ultimo viaggio. La cerimonia funebre si svolgerà alle 16 nella collegiata dei santi Gervaso e Protasio, la chiesa dove cementò l'amicizia con i suoi fedeli domesi che oggi vorranno a salutarlo per l'ultima volta. A celebrarla ci sarà il vescovo di Novara Renato Corti. **[f. r.]**



Don Angelo Bona aveva 81 anni. Sarà ricordato per le tante opere e il suo sorriso sempre cordiale

I genitori protestano in piazza e scrivono al Provveditore

Quattro alunni senza scuola

Madonna del Sasso, addio Elementari

MADONNA DEL SASSO. Da domani i quattro alunni delle elementari di Madonna del Sasso dovranno andare un'altra scuola. La loro chiuderà i battenti: sono troppi pochi per tenere aperta una scuola con due insegnanti. Ma la gente di Madonna del sasso non ci sta e lunedì sera, nel corso di un agitato incontro tra amministratori comunali, direzione didattica e genitori, nella piazzetta del Municipio c'è stata una manifestazione di protesta. Con tanto di striscioni e slogan ed una lettera aperta inviata al Provveditore nella quale si chiede di mantenere le elementari di Madonna del Sasso. Alla base della chiusura c'è la decisione di una famiglia di mandare due bambini in un'altra scuola. Per contrasti con l'insegnante che invece è difeso dal resto delle famiglie. «Per anni abbiamo avuto una scuola in condizioni disagiate, con maestri precari che cambiavano ogni anno - scrivono i genitori degli alunni del centro cusiano - da due anni, finalmente e con nostra grande soddisfazione, grazie alla presenza degli insegnanti Franco Barigozzi e Carla Rita Mastinu è creata una situazione invidiabile. I due docenti sono protagonisti della vita sociale della nostra comunità, fanno gratuitamente doposcuola anche agli altri ragazzi delle medie ed hanno messo in piedi mille iniziative che ci hanno coinvolto tutti».

I genitori e gli alunni di Madonna del Sasso hanno protestato davanti al Municipio e scritto al provveditore

Adesso la patata bollente è nelle mani, oltre che dell'autorità scolastica, anche del sindaco, Ezio Barbetta. «Ho fatto presente al Provveditore la situazione che si stava creando nel nostro comune. Purtroppo non ho ricevuto risposta - dice il sindaco - ribadisco comunque che questa situazione è temporanea e che le scuole potrebbero riaprire in futuro». **[v. a.]**

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

CANCELLERIA FALLIMENTARE

Avviso di vendita con incanto e prezzo ulteriormente ridotto

Il Collaboratore di Cancelleria, nella procedura fallimentare n. 5377 promossa dal dott. Giovanni Siriuli Curatore del fallimento Shopping s.a.s. di Davanzo Attilio & C. che il G.D. dr. A. Gatto ha fissato l'udienza del 08.10.1998 ore 09.00 per la vendita dei beni di seguito:

LOTTO UNICO

Fabbricato di tipo "A", di piano fuori terra adibito a negozio montacarichi, sottostante magazzino adibito a deposito servizi e terreno di pertinenza, dove insiste il fabbricato, il tutto così distinto in Catasto:

Comune di Novara

N.C.E.U. - Partita Catastale 1008734 - Foglio 98 - mappale 425 - Viale Giulio Cesare - piano terra, seminterrato e primo - Z.C. 1 - Cat. D/8 - R.C. L. 92.200.000 (corrispondente alla scheda planimetrica presentata in N.C.E.U. in data aprile 1984 protocollo n. 2613/84).

N.C.T. - Partita 1 - Foglio 98 - mappale (già mappale 424/b) - ente urbano di mq. 1950; Partita 13243 - Foglio 98 - mappali:
- 819 (già mappale 391/b) prato irrig. di mq. 940
- 820 (già mappale 390/b) incol. prod. mq. 500;

meglio descritto ed individuato nella relazione peritale del geom. Lanfranco Ferreri 14.02.1994 e successiva dell'11.03.1995 e nella relazione del notaio dott. Antonio Michielan, agli atti della procedura.

Valore di stima L. 4.800.000.

Attrezzature arredi, così come descritti nelle perizie di stima periti P. Pasqualetto (agosto 1994) e Vito Talamini del 17.06.1996 agli atti della procedura. Valore di stima L. 100.000.000.

Prezzo base vendita ulteriormente ridotto L. 3.000.000.000 (tremiliardi), scalti in aumento di L. 000.000 (ventimilioni).

La vendita è soggetta ad I.V.A.

Per maggiori informazioni consultare la perizia depositata in presso Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Venezia. La vendita avverrà nella situazione di fatto e di diritto in cui l'azienda (nelle sue componenti mobiliari ed immobiliari) si trova. Le volture catastali e la cancellazione delle formalità pregiudizievoli art. 586 c.p.c., sono a carico dell'aggiudicatario. Gli interessati dovranno depositare istanza in bollo, unitamente a assegni circolari, non trasferibili: uno per l'importo pari del prezzo base intestato a Curatore Fallimento (a titolo cauzione), l'altro per l'importo pari L. 3.000.000 intestato Cancelleria Fallimentare del Tribunale Venezia (per spese di trasferimento). Istanza ed assegni dovranno essere depositati presso Cancelleria Fallimentare Tribunale, entro le ore 12.00 giorno precedente l'asta.

L'aggiudicatario effettuerà il versamento del prezzo a Curatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Manda al Curatore di provvedere alla pubblicità mediante inserzione del presente avviso sul quotidiano "La Stampa", di curare la pubblicità legale sul F.A.L. e di provvedere alle eventuali notifiche art. 108 u.c. L.F.

Venezia, 2 luglio .

IL COLLABORATORE CANCELLERIA
Osvaldo Gasparotti

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Il giorno 14-10-1998 alle ore 10,00 si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti immobili di pertinenza fallimento Lacobi s.n.c. di Airoldi G. & C. Galliate.

LOTTO n. 1.

In Galliate, via Novara n. 90 alloggio al piano rialzato di mq. 160 ed autorimessa alla partita N.C.E.U. Foglio 47 Mappale 1106/1 e 1107/1;

LOTTO N. 2:

In Galliate via Novara n. 90 alloggio al primo piano di mq. 160 circa autorimessa di cui alla partita N.C.E.U. 1000320 Foglio 47 Mapp. 1106/2 e 1107/2;

LOTTO N. 3

In Galliate via Novara n. 90 magazzino seminterrato alla partita N.C.E.U. Foglio 47 Mappale 1108/3

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base:
LOTTO N. 1 Lit. 225.000.000
LOTTO N. 2 Lit. 245.000.000
LOTTO N. 3 Lit. 75.000.000

Il terreno di pertinenza dei fabbricati da individuarsi al N.C.T. al foglio 4) Mapp. 871 e 968, bene comune alle unità immobiliari urbane.

I lotti risultano analiticamente descritti e peritati come da perizia in atti del Geom. Massimo Zughino.

2) Eventuali interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 13.10.1998 corredata dalla seguente documentazione:
a) di stato civile se il partecipante è - persona fisica, coniugato, certificato attestante il regime patrimoniale.
b) certificato di iscrizione al REA se il partecipante è persona giuridica;
c) codice fiscale e, partita IVA.

Dovrà altresì depositare una cauzione pari al 25% prezzo base così ripartita:
- per importo pari al 10% a titolo di cauzione - assegni intestati al fallimento Lacobi s.n.c. Airoldi G. & C. pari a:
LOTTO N. 1 Lit. 22.500.000
LOTTO N. 2 Lit. 24.500.000
LOTTO N. 3 Lit. 7.500.000;
- per un importo pari al 15% a titolo di fondo con assegni circolari intestati al Fallimento - Lacobi S.n.c. Airoldi G. & C. pari a:
LOTTO N. 1 Lit. 33.750.000
LOTTO N. 2 Lit. 36.750.000
LOTTO N. 3 Lit. 11.250.000

I suddetti assegni dovranno risultare emessi da istituto di credito con sportelli in Novara.

Il Giudice Delegato si riserva di indire una eventuale gara tra gli offerenti subito dopo l'esame delle offerte pervenute;

3) L'intero prezzo, dedotta la cauzione già versata, dovrà sul conto al fallimento entro giorni trenta;

4) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il curatore Prof. Sandro Vecchione con studio in Novara in via Pisto n. 2/C - Tel/Fax 0321/32208

Novara, li 11.9.98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Tencalla dott. Eva

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso Pretura Circondariale di Novara

N. 153/98 R.

Il Pretore di - Sez. Distaccata Borgomanero in data 27.01.1998 pronunciato la seguente

SENTENZA

contro **PERNICA Pietro**, nato a Santa Cristina Gela (PA) il 01.05.1956, res.te Mentana Via I Maggio n. 103, imputato del reato 1 Legge n. per aver emesso il 06.11.1996, assegno bancario privo di autorizzazione della banca trattaria, agenzia pagamento in Briga Novarese.

(omissis)

P.Q.M.

dichiara **PERNICA Pietro** colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione.

Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata anni uno.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto per una volta sul quotidiano "La Stampa" edizione di Novara.

Borgomanero, 27.01.1998.

Sentenza esecutiva il 05.07.1998.

Estratto conforme all'originale.

Novara, 15.09.1998.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dr.ssa Rosanna Iaquinta

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso Pretura Circondariale di Novara

N. 152/98 R. ES.

Il Pretore di Novara - Sez. Distaccata Borgomanero in data 27.01.1998 pronunciato la seguente

SENTENZA

PERNICA Pietro, nato a Cristina Gela (PA) il 01.05.1956, res.te Mentana Via I Maggio n. 103, imputato del reato cpv. c.p. 1-2 Legge n. 388/90 aver emesso dal 16.10.1992 al 21.01.1993, assegni bancari con provvista e privi di autorizzazione della banca trattaria, agenzie di pagamento in Borgomanero e Briga N.

(omissis)

P.Q.M.

PERNICA Pietro colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi sei reclusione.

Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno e quattro.

Ordina pubblicazione della sentenza per estratto e per sola volta sul quotidiano "La Stampa" edizione di Novara.

Borgomanero, 27.01.1998.

Sentenza esecutiva il 05.07.1998.

Estratto conforme all'originale.

Novara, 15.09.1998.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dr.ssa Rosanna Iaquinta

Approvato ieri notte in Consiglio Comunale lo strumento che cambia l'assetto viario

Verbania adotta il piano del traffico

Critiche dall'opposizione: «Irrisolti molti problemi»

VERBANIA. Il consiglio comunale approva il piano urbano del traffico. Alle due e mezzo di ieri notte, al termine un lungo dibattito e dopo dichiarazioni voto che hanno evidenziato nette contrapposizioni, il documento destinato fare da guida riferimento alle scelte concrete in materia di viabilità per il prossimo biennio ha raccolto 19 voti favorevoli, 15 contrari e un astenuto. Hanno detto «sì» Democratici di Sinistra, Popolari Verdi; contro si sono espressi i consiglieri di Polo, Rifondazione, Impegno Civile, Lega l'indipendente Corti, mentre si è astenuto il socialista Camossi. Per l'amministrazione è un traguardo importante, in quanto piano del traffico era uno dei principali punti programmatici. «Esso serve per migliorare il sistema viario attuale, è questo il suo scopo», osserva l'assessore alla viabilità Giovanni De Benedetti.

«E' frutto di scelte che la giunta ritiene prioritarie - aggiunge il sindaco Aldo Reschigna -, nell'interesse della intera collettività nell'ambito di una progettazione destinata a migliorare le condizioni della città. Sull'argomento continueranno ad esserci opportunità di confronto con tutte le forze politiche».

Le opposizioni però non la pensano così ed hanno espresso profondo malcontento per i contenuti e per le conclusioni, che lasciano poco spazio alle loro osservazioni. «Questo piano - dichiara il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo - non può dare una soluzione organica e definita ai gravi problemi del traffico cittadino. E' uno strumento assai modesto e ci aspettavamo risposte ben diverse alle nostre critiche».

Qualcuno oltre: «Ci sono troppe incongruenze - Angelo Minini di Alleanza Nazionale - e con simile strumento le conseguenze del traffico peggioreranno. I problemi attuali derivano da responsabilità politiche del passato, di cui devono rendere conto persone sedute in questo consiglio».

Di opinione analoga il collega di partito Roberto Rebecchi: «I principali nodi restano irrisolti. Il piano non è coerente con gli obiettivi previsti, poichè adotta scelte che penalizzano e rallentano il traffico».

Convinti della loro validità si dichiarano invece Anadio Taddei per i Democratici di Sinistra e Romano Malavasi per i Popolari; il verde Paolo Caruso esprime qualche critica perplessità , ma il suo giudizio è positivo soprattutto per l'attenzione verso i percorsi ciclabili-pedonali e la tendenza a ridurre il flusso automobilistico in città. A valutazioni di carattere generale, il dibattito ha affiancato critiche specifici interventi: quelli relativi alla parte alta e al centro storico di Intra e soprattutto al uni di via Vittorio Veneto.

Il Polo, con sostegno di nu firme raccolte, contesta decisamente la soluzione attuale propone uno spazio pedonale più ridotto con mantenimento del doppio senso di marcia per i veicoli. La giunta deciderà al termine della sperimentazione, ma difende la scelta adottata nel quadro di progetto globale che interessa l'intero lungolago cittadino.

Sergio d

L'assessore alla Viabilità **Giovanni De Benedetti** A lato, lo «snodo» del senso unico in Vittorio Veneto a Pallanza

Ecco i punti significativi

Dalle piste per ciclisti e pedoni alla protezione dei centri storici

VERBANIA. Miglioramento della circolazione con separazione del traffico locale da quello attraversamento; protezione dei centri storici; riduzione dell'apporto inquinante; miglioramento delle condizioni di sicurezza. Sono questi alcuni dei principali obiettivi da per che l'assessore Giovanni De Benedetti evidenzia nell'illustrare il piano urbano del traffico.

La società Nus a cui Comune ha affidato la redazione dello strumento ha suddiviso a tale scopo la città in otto zone, individuando per ciascuna gli interventi più opportuni. Le soluzioni suggerite per Intra «alta» e Intra «lago» tendono risolvere i grossi problemi legati all'attraversamento della frazione e all'accesso al centro, facendo leva tra l'altro nuovi sensi unici e sull'uso delle strade d'argine dei torrenti.

Opere di protezione dei centri storici interessano le altre frazioni cittadine, tra cui Fondotoce il cui attraversamento rappresenta uno dei maggiori problemi. Oggetto di specifica cura è la realizzazione di un organico sistema di piste ciclabili e pedonali, che interessa soprattutto il lungolago, S.Anna e Fondotoce. Per i parcheggi, il piano indica le aree di possibili nuove collocazioni. Sono poi evidenziati i cosiddetti «progetti speciali». Essi esulano dallo strumento, dalla loro attuazione deriveranno conseguenze sostanziali per la viabilità cittadina: so il terzo ponte sul torrente San Bernardino, raddoppio della strada d'argine sul San Giovanni, la circonvallazione.

Dal lavoro di preparazione svolto emergono dati interessanti sulla viabilità verbanese. Sono circa 64.000 i veicoli che circolano mediamente ogni giorno sul territorio della città e il 25 per cento del traffico di attraversamento; resto gravita per il 50 per centro su Intra, per il 25 su Pallanza. [s. r.]

43 mila visitatori

«ViviOmegna» è la fiera dei record

OMEGNA. Ha chiuso con un record di visitatori, oltre 43 mila, la Fiera Campionaria «ViviOmegna». Con grande soddisfazione degli organizzatori: Comune, Pro loco, Radio Spazio 3, Opra Management e Hotel Croce Bianca. «Da oggi in avanti invece di Vivi Omegna sarà bene chiamare la nostra fiera Viva Omegna! - commenta Roberto Tomatis di Spazio , uno degli inventori della manifestazione omegnese. - Abbiamo vinto una scommessa importante per tutta la città ed adesso vogliamo puntare al futuro, al miglioramento qualitativo della Campionaria che si è rivelata vincente nella sua formula locale».

Un successo costruito in appena quattro anni coinvolgendo solo gli operatori economici del Vco, ma anche gli enti istituzionali. «Quest'anno abbiamo avuto, per la prima volta, anche la Camera di Commercio della nuova provincia - dice l'assessore Rino Burba - è un segno che a tutti i livelli le istituzioni hanno creduto in questa iniziativa. C'è poi da rilevare che, in maniera molto intelligente e grazie alla collaborazione di tutti, c'è stato un fiorire serate interessanti che hanno invogliato anche chi era già venuto in fiera a ritornarci». Una Campionaria tutt'altro che statica. A dare benvenuto in fiera c'era ogni giorno un'auto diversa: dalla vettura da corsa di Augusto Cesari sino ai taxi londinesi. [v. a.]

Annuncio della giunta comunale di Stresa

«Non faremo pagare l'addizionale Irpef»

STRESA. Il Comune non farà pagare ai cittadini l'addizionale Irpef decisa dal Governo Prodi nell'ambito della Finanziaria. Lo ha reso noto con un comunicato la Giunta Calligarich che sottolinea fra l'altro come «il Governo, nell'ambito del progetto per la spesa pubblica, abbia compiuto le solite d'immagine dichiarando cioè di non voler aumentare le tasse».

«Probabilmente non le aumenterà a livello nazionale - sottolinea l'esecutivo stresiano - ma realtà riducendo bilmente il trasferimento di fondi alla periferia porrà in condizione gli Enti Locali 'rifarsi' istituendo, partire dal 1999, un'addizionale Irpef che andrà colpire i cittadini già pesantemente gravati dalle scelte economiche e fiscali compiute dall'Ulivo».

«Di fronte questo opportamento scorretto del Governo - aggiungono gli esponenti di maggioranza - il Comune di Stresa ha deciso che a 'qualunque costo' istituirà l'addizionale Irpef e cercherà piuttosto altre fonti d'entrata. Sarà infatti possibile realizzare questo progetto grazie al riesame completo (già iniziato nei giorni scorsi) tutto quelle posizioni relative al patrimonio del Comune che risultano attualmente anomale». In sostanza dovrebbero alcune situazioni di privilegio che avrebbero consentito a molti contribuenti di pagare affitti irrisori e adeguati all'inflazione. «Senza estorcere nulla nessuno - si precisa - il Comune sarà in grado di riportare il proprio patrimonio ad una ragionevole redditività». [a. r.]

Il sindaco di Stresa **Giampaolo Calligarich**

LA VETRINA DELL'USATO

Togna auto — NISSAN
Via Novara 1/18 - CASALE CORTE CERRO - Tel. 0323 848.227

Nissan Primera 1.6 S	1994	nero
Nissan Primera 1.6 SLX	1993	rosso perla met.
Nissan Maxima 2.0 V6	1995	verde met.
Volvo Super Polar	1992	verde met.
Volvo 480 Turbo	1991	grigio met.
Volkswagen Golf TDi 3p.	1995	argento met.
Renault Clio 1.4 Fiji	1994	grigio met.
Renault 19 Limited	1991	verde
Ford Escort Explorer	1995	verde met.
Nissan Patrol TR Turbo Safari	1990	blu met.

AutoArona — CONCESSIONARIA — Audi

Audi Berlina	nero	di serie	1993
Audi A4 1.8	nero	clima - abs - airbags	1995
Audi A6 Berlina 1.8 T4	grigio	clima - abs - airbags	1997
Audi A6 Avant 2.2	blu	full optionals	1994
Volkswagen Golf GL 1.4 3p.	bianco	tetto apribile	1995
Volkswagen Passat Variant GL 1.8	grigio	clima - abs - airbags	1994
Volkswagen Golf Cabriolet 1.6	bianco	capote elettrica	1991
Volkswagen Golf GTI 16V	grigio	di serie	1995
Volkswagen Golf GTI 8V	bianco	tetto apribile	1992
Alfa Romeo Spider 2.0	bianco	hard top	1992
Citroen Evasion GT Turbo	verde	clima - abs	1997
Ford Mondeo Turbo DS SW	verde	clima - abs - airbags - radio	1996
Mitsubishi Space wagon 1.8	bordeaux	clima	1992
Opel Corsa Swing 1.2	blu	tetto apribile	1994
Skoda Octavia 1.9 Turbo	verde	clima	1998
Skoda Octavia SW 1.8 Turbo	argento	clima - tetto - abs - airbags	1998
Volvo Polar 2.0	grigio	clima	1991
Volvo 850 T5 SW	blu	clima - abs	1995

ARONA (NO) - Monte Bianco, - Tel. 0322/242.089 - Fax

DALLOMO BERTRAND — VOLKSWAGEN — Audi

Volkswagen Golf GTI 16V 2.0	1994	Argento metallizzato	Full optional
Volkswagen Passat SW GPL 2.0	1995	metallizzato	Full optional
Touring GPL 2.0	1992	Verde metallizzato	Full optional
Opel Astra 1.8 16V	1994	Verde metallizzato	Catalizzata
Ford Mondeo 1.8 SLX	1993	Verde metallizzato	Clima - catalizzata
Lancia 2.0 GT 16V	1996	Pruna metallizzata	Catalizzata - full optionals
Fiat Tempra SX 1.6	1991	Azzurra	Clima
Audi 80 2.0	1992	Nero metallizzato	Climatizzatore
Mercedes 190 E 2.0	1998	Argento metallizzato	Climatizzatore
Romeo GTV Spider 2.0	1996	Rossa	Full optional
Audi S GPL 1.8	1989	Bianca	
Fiat Tempra IE 1.6	1993	Verde metallizzato	Climatizzatore

Top Car — NOVARA (LUMELLOGNO) Via Pier Lombardo 228 - Tel. 0321 456 825 — GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865 110

Audi A3 1.6 Attraction	full optionals	grafite	1996
BMW 320i	4 porte, abs, 2 airbag, clima	argento	1995
BMW	4 porte, abs, climatizzatore	grafite	1993
Ford Mondeo 2.0 Ghia		grafite	1996
Lancia Dedra 1.8 16V WT	full optionals	blu metallizzato	1996
Toyota Carina 1.6 GLi	5 porte, clima, abs, cerchi in lega	grigio metallizzato	1995
Toyota Carina 2.0 GLi	4 porte, abs, airbag, clima, cerchi in lega	blu	1995
Toyota Avensis 2.0 TD SW	aziendale	blu	1998
Rover 220 Coupè	clima, abs, cerchi in lega, optionals	blu metallizzato	1995
Volkswagen Passat 1.8 SW		grigio metallizzato	1997

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA
ibs snc
di Ruschetti
OMEGNA (VB)
Via Valle Strona, 4 - Tel. 0323/643579
VERBANIA INTRA
P.zza F.lli Bandiera, 1 - Tel. 0323/401802
GOZZANO (NO)
Via Novara, 11 - Tel. 0322/917478
TUTTO PER LA TELEFONIA DAL SUPERFLUO AL NECESSARIO

Oggi si apre la rassegna di Novara che festeggia la 42ª edizione

Al Cineforum del Sacro Cuore quindici pellicole di qualità

NOVARA. Si aprono stasera gli appuntamenti del... classico d'autunno, ovvero il Cineforum del Sacro Cuore. Un'edizione, questa 42ª, nata tra mille traversie dei gestori del cinema di viale Roma, relative ai tentativi di adeguamento alle vigenti norme di spettacolo e di rapporti con le case cinematografiche, nonché sulle nuove leggi per l'incolumità degli spettatori.

«Purtroppo non tutte le difficoltà si sono potute superare - scrivono in una nota i responsabili alla programmazione -. La prima riguarda l'ingresso in sala: da quest'anno non sarà sufficiente la foratura della tessera, ma si dovrà pure presentare il biglietto. La seconda è sul prezzo delle tessere, portato a 90 mila lire. L'aumento dipende dall'esosità delle case cinematografiche per l'affitto di ogni singolo film».

E dopo un'estate particolarmente laboriosa, ecco qua, pronto per ripartire, il Cineforum più amato dai novaresi. Ci sarà proiezione unica il mercoledì, alle 21, e doppio spettacolo il giovedì e venerdì. Si parte stasera con «Qualcosa è cambiato», con Jack Nicholson, rivisitazione di «Voglia di tenerezza». Il 30 e 1-2 ottobre è la volta di «Amori e vendette», commedia sentimental-sociale ambientata nell'odiosetta alta società rurale britannica.

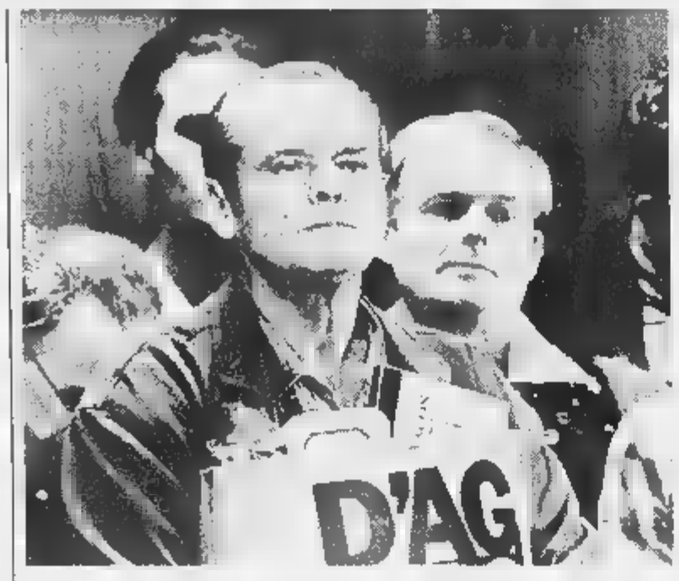
Un'altra pellicola inglese, «Mio figlio fanatico», proposta il 7-8-9 ottobre. Il 21-22-23 toccherà a «Grazie signora Thatcher», mentre gli squattrinati organizzati dell'imperdibile «Full Monty» torneranno sullo schermo il 4-5-6 novembre. Il ciclo dedicato all'Inghilterra si concluderà l'11-12-13 con «La mia regina».

Quattro pellicole dedicate agli Stati Uniti: si parte con «Arizona Dream» del maestro Emil Kusturica (25-26-27), con Johnny Depp, Faye Dunaway e Juliette Lewis. L'intenso «Will Hunting» con Robin Williams sarà presentato il 2-3-4 dicembre, mentre l'ultima follia dei fratelli Coen, «Il grande Lebowski», è previsto per il 16-17-18. Dopo la sosta di fine anno, il Cineforum riprende il 13-14-15 gennaio. A concludere il «ciclo Usa» sarà «L.A. Confidential» con Kim Basinger da Oscar, ben spalleggiata da Danny De Vito e Kevin Spacey.

Dagli States si vola in Svezia il 27-28-29 con «Conversazioni private», diretto da un altro grande regista, Liv Ullman. Si prosegue con due pellicole transalpine: «Parole, parole, parole» di Resnais (3-4-5 febbraio) e «Marius e Jeannette» (17-18-19) storia d'amore autentica, nutrita di veri problemi e sentimenti, tra due esseri feriti e contusi. E per finire, due italiani: «La parola amore esiste» (3-4-5 marzo) diretto da Calopresti e la seconda opera «diaristica» di Nanni Moretti, «Aprile» (24-25-26), con lo stesso Moretti e il sempre bravo Silvio Orlando.

Poi, come avviene da qualche anno, sarà la volta del «fai da te» del pubblico, che avrà a disposizione sei weekend per scegliersi altrettanti film che vorrà rivedere.

Platti



Jack Nicholson protagonista di «Qualcosa è cambiato», il film di Brooks che inaugura le proiezioni A destra, **Kim Basinger** premio Oscar «L. A. Confidential»

A SESTO CALENDE

Europa sullo schermo

Dall'Italia di Moretti e Mazzacurati alla Jugoslavia e Kusturica, all'Inghilterra di Ken Loach. Un giro dell'Europa all'insegna degli autori di oggi per «Saper vedere il cinema» è la proposta del Comune e della biblioteca civica di Sesto Calende. La rassegna di conferenze e dibattiti sui film è in calendario dal 14 ottobre al 16 dicembre alle 21 nella sala conferenze, docente è Gianluca Mattei. Il programma segue il filo tracciato lungo: «Aprile» di Moretti, «L'estate di Davide» di Mazzacurati, «La vita è bella» di Benigni, «Rien ne va plus» di Chabrol, «Un ragazzo tre ragazze» e Rohmer, «Le onde del destino» di Von Trier, «Underground» di Kusturica, «Viaggio all'inizio del mondo» di De Oliveira, «La canzone di Carla» di Loach e «Paris-Texas» di Wenders. Per maggiori informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere allo 0331-922489. La quota di partecipazione è di 65 mila lire. [b. c.]

Piccola guida agli appuntamenti live

«Delirio cubano» stanotte nel pub

NOVARA. Nottata improntata allo stile latino-americano con musica in tema al «Ryan's» di via Morera: è «Delirio Cubano». Appuntamento alle 21,30.
CASTELLETTO. Musica latino-americana con il cubano Carlos, dalle 22,30 al «Derry Nane Village», lungo la statale del Lago Maggiore.
OLEGGIO. Al Poitin Stil domani sera è di scena la band «Asphalto» e venerdì «Johnny O'Clock». E' possibile seguire le partite della Juve con Telepiùbar e i posticipi domenicali.
ARONA. Serata musical-danzante al dancing «Mirage» in compagnia delle canzoni eseguite dall'orchestra Passante. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca: si balla con i successi del momento. Dalle 21,30.
Musica dal vivo all'«Embassy» di piazza Marconi con Fabio e Marcella che proporranno le covers più belle della canzone italiana.
Ballo liscio al «Tam Tam» di piazza Flaim le migliori orchestre di musica da sala. Dalle 22.
Appuntamento con il karaoke più famoso del-

Ballo liscio, passione intramontabile

la valle Anzasca al bar «Flora». Dalle 21 i debuttanti di scena con Luca.
MILANO. La band «Supermen» di Pierluigi Permon, con musicisti del calibro di Marco Brioschi (flicorno) e Cico Cicognani dei Jethro Tull, suona dalle 22 alla «Scimmie» di via Sforza.

ALLA RIBALTA

Duo Ma-Gia, pionieri del «liscio demenziale»

QUEST'estate Giampiero e Massimo hanno suonato in Valle Vigezzo, dove la sera precedente si era esibito un gruppo romagnolo di fama nazionale composto da otto elementi: «L'organizzatore della festa, quando si è avvicinato ed ha cominciato a sentire le nostre canzoni, ha chiesto agli amici come mai c'era ancora il gruppo romagnolo, e non voleva credere che in due riuscivamo ad ottenere le medesime sonorità di una band quattro volte più numerosa».

L'aneddoto riassume bene la filosofia del duo Ma-Gia, al secolo Giampiero Danesi e Massimo Vigotti: dal '92 ad oggi hanno tenuto quasi mille serate, forse un record nazionale per un'accoppiata di amici-musicisti che suonano per passione.

Vigotti è la voce e Giampiero il ritmo: l'uno fa l'odontotecnico a Gattico, l'altro, borgomanerese, è un ex dipendente dell'Enel e da alcuni anni è presidente regionale della Federazione Italiana di Pesistica.

Tutti e due sono accomunati dalla passione travolgente per la musica e sei anni fa hanno formato il duo. Prima Danesi, che ha iniziato e picchiare a quattordici anni sui piatti della batteria, ha avuto come maestro Paolo De Ceglie, batterista dei Camaleonti, aveva suonato con Nicola Arigliano ed aveva fondato moltissimi gruppi musicali locali.

Vigotti è figlio d'arte, perchè il padre, Mario, era stato un celebre cantante di liscio: si è fatto le ossa con il gruppo di Paola Pasini e poi con Giorgio Faletti.

Qual è il segreto di un successo incredibile, visto che vi richiedono tutte le feste di Novara e del Vco?

«Siamo noi stessi, ci piace la musica, ci divertiamo suonando e cerchiamo di coinvolgere la gente e trasmettere la nostra stessa allegria».

Il pezzo simbolo? «Forse due: la nostra interpretazione, molto libera, di un brano dei Pitura Freska, 'Pin Floi', che il gruppo veneto aveva composto riferendosi ironicamente proprio al pubblico che nel corso del celebre concerto dei Pink Floyd a Venezia, aveva messo a soqquadro la città. Noi l'abbiamo trasformato in un menehito, un brano da ballare. Poi c'è una coinvolgente merengue messicana, intitolata 'Chiula', che noi abbiamo rititolato, in un dialetto borgomanerese comprensibile a tutti dalle nostri parti, 'Ciula'».

Vigotti e Danesi hanno un repertorio vastissimo, che spazia dal liscio al latino americano, dagli evergreen dal dopoguerra ad oggi fino al rock ed al «liscio demenziale», costruito con canzoni romagnoli doc e testi a metà fra il rap ed «Elio e le storie tese».

«Questo è il genere che preferiamo - commenta Giampiero - perchè ci offre molta libertà e ci permette di coinvolgere ancora di più la gente, divertirla, renderla spensierata e farla ballare: l'obiettivo è sempre quello di regalare qualche ora di allegria e di simpatia a chi ci ascolta e vuole divertirsi insieme a noi». [m. g.]

Massimo Vigotti e **Giampiero Danesi** con i loro strumenti in sala da ballo

Spettacolo da Claudel

«Soffi d'arte» [illegible]

NOVARA. L'ultimo atto dell'Estate Novarese è in programma per le 21,15 questa sera nella chiesa parrocchiale di San Martino.

L'Associazione Persona in collaborazione l'assessorato alla cultura del Comune di Novara e l'Ufficio di Arte Sacra della Diocesi, per il ciclo «Soffi d'Arte», presenterà lo spettacolo sons et lumières tratto dalla Via Crucis del poeta Paul Claudel «L'immagine e l'anima».

Si tratta della versione tradotta da monsignor Germano Zaccheo e pubblicata da Interlinea, arricchita dalle immagini di don Tino Temporelli sul Sacro Monte e Varallo.

Anna Belfiore, Luisa Braga, Mauro Quaglia, Maurizio Capisani, componenti del Laboratorio teatrale Cita, sono tra i protagonisti mentre la regia è firmata da Gianni Dal Bello. Insieme accompagneranno il cammino della Croce per un ideale pellegrinaggio attraverso l'arte popolare che rievoca la drammatica salita del Cristo al Calvario. [r. l.]

Premio Cinquelire

Parti «guerrieri» [illegible] con i monologhi

NOVARA. L'invito è di quelli che non passano inosservati: «Gli ultimi poeti guerrieri si danno appuntamento il 25 ottobre a Ghemme, dove affronteranno in un torneo di cappa e penna, dove useranno tutti i possibili insulti alla mediocrità».

Nel torneo, aggiungono gli organizzatori, non ci sarà spazio nè per i «finti intellettualini», nè per i «finti accademicini», che «saranno costretti a chinare il capo al cospetto dell'arte e nel caso opponessero resistenza: le braghe!».

Il 25 ottobre, alle 15,30, al Francoli Center di Ghemme, si svolgerà la premiazione del concorso ideato dall'associazione novarese «Il settimo senso è il pensiero» e dal gruppo «Cultura e Centro Amicizia Sacro Cuore».

Il concorso «Premio Cinquelire», è stato ideato per monologhi e poesie, che potranno essere inviate entro il 9 ottobre prossimo alla segreteria organizzativa del concorso, in via Scavini 11. [m. g.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP Tel 0321-625 688 **Godzilla.** Orario 19,40, 22,30 Lire 12.000, fest 8000; merferiale 8000

ARALBO 0321-474 625 RIPOSO.

0321-627 676. RIPOSO.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158 **Armageddon**, con Bruce Willis. Orario: 19,35; 22.30 Fer fest e prefest 8000. mart fer e sab pom

VITTORIA Tel 0321-623.395

S. CUORE. Tel. 0321-465.484. **Qualcosa è cambiato** Ore 21 Lire 10.000; mart fer.

PERNATE
S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

CARLO. Tel 0322 24.05.66 **Armageddon**, con Bruce Willis. Ore 21. Lire 10.000; 5000.

CHIUSURA ESTIVA.

BORGOMANERO
MODERNO Tel 0322-82 151. **Il dottor** [illegible], con E. Murphy. Or.: 20,30; 22.15 Lire 11.000; 8000. merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81.741. **Armageddon**, con Bruce Wills. 19,40, 22,15. L. 11 000; Merc fer.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741 **Sliding doors (Parte scorrevoli).** Orario 20,15, 22,15 Lire 11 000; fer 8000.

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0348-510.88.29. RIPOSO.

DOMODOSSOLA
[illegible] - Sala Corso. Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853. RIPOSO

CORSO - Corso. Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240 853 RIPOSO

CINE 1 - 1. Tel. 0324-242.046. Inf. segr. telefonica. RIPOSO.

1 - Sala . Tel. 0324-242.046. Inf. segr. telefonica RIPOSO

GHEMME
ITALIA. Tel. 0163-840.201. RIPOSO

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. RIPOSO.

CINEMA SOCIALE. Tel 0323-61.459 RIPOSO

ORATORIO. RIPOSO.

TRECATE
S. FELLICO. Inform. e prezzi spettacoli al numero segr. telefonica 0321-777.122. RIPOSO

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323/40.19.40. **Godzilla.** Or.: 20, 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-40.19.40. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 0323-501.964. CHIUSO PER LAVORI.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, 656.521. **L'albero pero** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, 656.521. **Godzilla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vl. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,25; 22,30. *Sala 2:* **Sliding Doors.** 16, 18,10; 20,20; *Sala 3* **City of Angels** 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,50,
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Godzilla.** Or 16; 19,45; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110 **Arizona** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach).** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. t. 436.07.23. **Ombre delle pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. Gulio Cesare 105, tel 232.029. **Sliding Doors.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, tel 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO p.zza Sabotino, 447.52.41. **Sex crimes.** Or. 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ombre delle pere** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Scream 2.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal perduto amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, 817.33.23 **Il dottor Dolittle** Or.: 20,35; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2557. **Sliding doors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 **L'odore della notte.** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.514. **Il grande Lebowski.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,05; 22,20
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wild Man Blues** (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,30; 8.
1 Pomba 7, t. 812.4173. **Scream 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Tu ridi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ster. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **La città degli angeli.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05, 22,30. *Sala 2:* **Sliding doors.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Arma letale 4** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Conversazioni private.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45 **I piccoli maestri.** Or.: 15,30; 17,50;
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. : 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05 **Sex crimes.** Or.: 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **Godzilla.** Or.: 16; 19,45; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **La Sonnambula.** melodramma di Vincenzo Bellini (Turno D) Roberto Tolomelli direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Eva Mei, Juan Diego Flórez, Michele Pertusi. Biglietteria 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel 011 8815 241/242
TORINO RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. Nazionale Rai. Stagione Sinfonica dal 25/9 conferma abb. per la serie gialla. Vendita nuovi abbonamenti (turno rosso, blu, serie argento e verde) dal 3/10. La Biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domeniche compresi. Per informazioni tel. 810.4653/810

LE TRAME DEI FILM

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli Cinquanta: è generato in questo caso è un'esplosione nucleare in Polinesia. New York la metropoli dove approda e semina il panico.
2. Horror. Dopo il successo del precedente, ritor nano incubi di «Scream»; in questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un colle ge.
ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film Michael Bay («The rock) racconta di asteroide destinato abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.
SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è Melvin Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale nei comportamenti. Le uniche persone cui va d'accordo sono la cameriera del bar dove consuma tutte le mat tine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay.
AMARE PER SEMPRE. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia grande amore.
L'ALBERO Drammatico. In concorso Mostra Venezia, il film di Francesca Archibugi racconta l'impatto con il mondo degli adulti da parte del quattordicenne Siddharta.
ARMA LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vec chio battello utilizzato per tra sportare illegalmente negli ti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtaugh si mettono sulle tracce di una po tente organizzazione criminale guidata da temuto signore del crimine asiatico.
INFERNALE. Azione. film dell'ex direttore della fotografia Mikael Salomon la furia fluviale di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia una piccola città. Intanto, un ladro prepara colpo da tre milioni di dollari.
IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy scopre un giorno possedere una dote straordinaria: la facoltà parlare con gli animali.
DEL PERDUTO AMORE. Drammatico. nuovo film di Michele Placido ambientato alla fine degli anni Cinquanta in paese della Lucania prossimo alle elezioni amministrative: ne è protagonista una giovane maestra piena di iniziative (Giovanna Mezzogiorno).
TU Drammatico. L'ultimo lavoro fratelli Taviani si articola su due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini un ex tenore (Antonio Albanese), «I due sequestri» riguarda le gesta criminali un della mafia.
HONG KONG: COLPO COLPO. Azione. Nella Hong Kong prossima a passare sotto l'amministrazione della Repubblica Popolare Cinese, un si oppone a un'organizzazione di terroristi che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Jean Claude Van Damme.
TARZAN IL MISTERO CITTA' PERDUTA. Azione. Ritorna sugli schermi il celeberrimo della giungla: tornato in Inghilterra, Tarzan viene richiamato in Africa per difende sua terra adottiva dall'assalto di un gruppo di spietati mercenari. è Casper Van Dien.
L'ANGOLO Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia a il cadavere della ragazza con cui trascorso la notte. Arrestato per omicidio, a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le otto province piemontesi e la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno ■ Varallo ■ cui partecipò anche l'assessore non si è registrata alcuna iniziativa legislativa ■ parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'ur- ■ di ■ più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione di un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non è servito a smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «■ testo regionale ■ è ancora definito. Stiamo lavorando ad uno schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno di un approfondimento. I tempi non saranno lunghi e poi siamo disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia ■ Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale ■ burocratica. Non si può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge sono indifferibili».

E i motivi ■ tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno itto-igenico ■ la conseguente possibilità di punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di 66 mila lire ■ fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconosciemnto della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre ■ questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri ■ - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione ■ un testo equilibrato che tenga in considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca ■ Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato un lavoro prezio- ■ per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. Si tratta di una normativa datata, che necessita di ■ modificata ■ urgenza. ■ le province si rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali si stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, ■ cui avrebbero dovuto parteciapre anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo in due: Mariangela Cotto (Cdu) ■ Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso e si concluderà domenica prossima, è un punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso costa diecimila lire

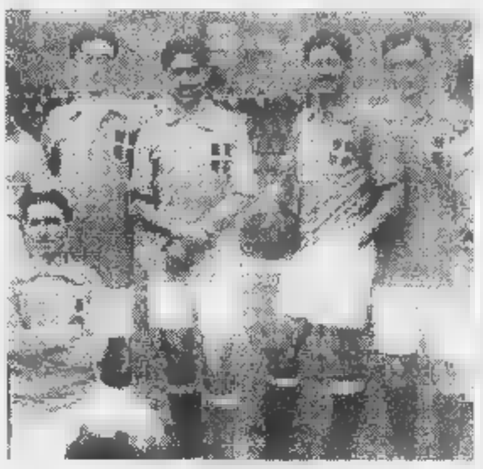
SALUZZO. Si avvia ■ battere tutti i record ■ presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato allestita, fino ■ domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori sono già 10 mila, mentre sabato oltre 200 sono stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere ■ legno», organizzata dalla Regione e dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato il sistema di appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, con investimenti in nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di mercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito con tecnologie tradizionali di manualità ■ buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione ■ antichi strumenti, ■ proprietà dell'Università dei Minusieri di Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della ■ storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato ■ volume «Salviamo il salvabile», a cura ■ Giuseppe Tosti con gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi e terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì ■ domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Provence d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì ore 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. **[v. p.]**

Presentato il «Grande libro della Pro»



La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio ■ Torino per 1-0 (gol di Ara) contava su ben ■ giocatori della Pro: in questa foto «storica» alcuni ■ loro (al ■, col pallone in ■ Milano

Una leggenda lunga cento anni

VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti ■ cent'anni d'emozioni, è rivissuta ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera in due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino ■ giorni nostri (è uscito anche un «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in esame tutti gli incontri (amichevoli compresi) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche ■ ha vestito per ■ sola volta la maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perchè - come ha sottolinato Bruno Pizzul, ■ dei relatori d'eccezione - bisogna ■ fieri e orgogliosi di portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed ■ rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ex giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi di «Telepiù», ha voluto portare il suo personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia di Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto ■ successi ■ Juventus e Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli e di Silvio Piola: già allora una leggenda. ■ ■ un calcio sempre più frenetico, è bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie vere legate al football pionieristico (ma non soltanto) il «Grande libro della Pro» ne trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, a mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città». **[p. m. f.]**

Residenza "LE VELE"

Via Custodi
angolo Via Morandi
NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

FINITURE
di pregio

AUTORIMESSE

REALIZZAZIONE
E VENDITA
per informazioni:
Tel. 0321/622330

L'IMPRESA E' IN FASE
DI CERTIFICAZIONE
DEL "SISTEMA QUALITÀ"
SECONDO LE NORME
ISO 9000

AURELIA Costruzioni

Per lui giacca a tre bottoni, per lei mini oppure pantaloni con le tasche

E' il trionfo dello stile inglese

Toni caldi e morbidi dal grigio al marrone

NOVARA. Lui veste come un disinvolto signore della campagna inglese, lei passa allegramente dalla mini con lo spacchetto alla maglia ampia e avvolgente da portare con i pantaloni con le tasche laterali. E' una moda morbida ma decisa che punta sui colori del grigio, beige e marrone. E naturalmente sull'intramontabile e irrinunciabile nero.

Vista dalla parte di lui la stagione autunno-inverno di questa fine millennio punta alla sobrietà del gusto improntato a uno stile tipicamente inglese. L'abito vuole una giacca a tre bottoni con doppi spacchi laterali oppure con un taglio centrale mentre i pantaloni sono modello carrettera, tipo i jeans, senza pince.

La stoffa di tendenza è ancora il velluto, soprattutto liscio ma anche a coste, mentre il colore più apprezzato nella stagione è il marrone nelle sfumature del bruciato. Per il velluto liscio è «ammesso» anche il colore del blu lavorato.

Questi abiti si accompagnano con camicie dal collo allungato marroni o amaranto, abbinate a cravatte in tinta. La camicia bianca è da riservare al look rigorosamente da cerimonia a meno che non abbia un indiscutibile taglio sportivo segnato da un collo più ampio. Da dimenticare il bottoncino: quest'anno è ammesso solo su una camicia fantasia.

Chi preferisce, invece, lo «spezzato» può comunque puntare sullo stile inglese per essere sempre à la page. La giacca è ancora a tre bottoni con le tasche inclinate e il taschino «british». A differenza, però, dell'abito completo, il tessuto è più «grezzo», più sportivo: si usano tweed e shetland, soprattutto. Il colore must è ancora il marrone.

Con queste giacche si accompagna un pantalone di velluto o di fustagno, con o senza pince a seconda dei gusti. Piace molto in questa stagione anche il cover: un diagonale, lavorato «grosso».

Per l'autunno-inverno, insomma, l'uomo si aspetta uno stile disinvolto: «Dominerà un gusto giovane - dicono al negozio 'Gelo' di corso Italia a Novara -. Giovane, infatti, non è necessariamente l'età!».

Lei punta sulla morbidezza e sul calore. Maglie ampie avvolgono di dolcezza la donna sportiva che indossa pantaloni ampi di fustagno con i tasconi laterali oppure di panno di lana più stretti e aderenti. Sotto la giacca, s'indossa un girocollo semplice e raffinato.

I colori sono soprattutto il grigio, nelle due tonalità della perla e dell'antracite, il marrone scuro e il beige. I pantaloni più sportivi «indulgono» anche alle novità del verdone e del torroncino.

L'alternativa per chi ama le gonne corte e qualche dito di tacco è sempre la mini con calze calde e coprenti. Di rigore lo spacco: corto sul davanti oppure appena più profondo (la novità) sul lato sinistro. Da abbinare un maglioncino corto: piace molto la giacchina con lo zip e il collo sciallato.

Ma lo spacco si abbina bene anche alla gonna più lunga da portare con scarpe a tacco piatto. Bellissima la due teli «apertà» sul fianco oppure il tubo aderente che si apre sul davanti. Magari con l'aiuto di qualche bottone. Anche in questo caso il nero trionfa con i toni del grigio.

Non manca la camicia. Sempre corta e sciancrata, segna la vita e non copre le gonne o i pantaloni. Si utilizza molto il velluto ma anche altri tipi di tessuti più fini e brillanti. Come per l'uomo, anche qui piacciono i colori scuri: marrone, grigio antracite e poi, ovviamente, il nero.

Modelle sulla passarella Si sfila in tutto il mondo per presentare le nuove collezioni L'America ha anticipato i tempi ma l'Europa con l'Italia in testa sta rilanciando con griffe fantasia e tessuti ricercati

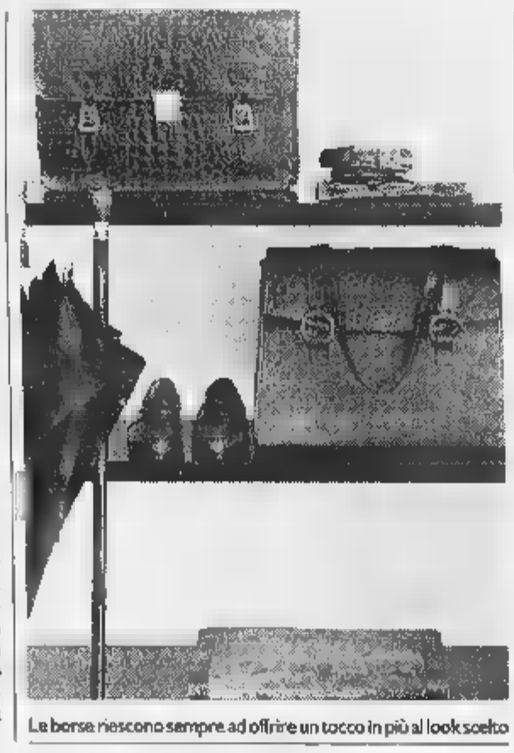
Borse, alleate di stile

E il gusto gioca con forme e colori

NOVARA. Sono preziosissime alleate di stile. Le borse restano irrinunciabili non solo per la loro incontestabile utilità ma anche per quel tocco in più che riescono sempre a offrire al look scelto. Ogni gusto e stile quest'anno è accontentato: geometriche e raffinate, rigide e morbidissime, grandi quando e quanto occorrono per chi è «obbligata» a riempire la borsa di tante piccoli oggetti. Non tramonta la versione zaino, sempre giovanile e soprattutto comodissima.

Chi non vuole sbagliare colore e puntare su una borsa da accompagnare all'abito importante come al jeans può scegliere il nero. Puro, assoluto e intenso è sempre garanzia di riuscita. Intramontabile. La forma fa, ovviamente, il resto: sarà sottile e chic oppure capiente e classica, a tracolla o a bauletto. Tra le novità della stagione: la mezzaluna rigida perfetta sul tailleur oppure sul pantalone più disinvolto e la mini-tracolla da portare a spalla, perfetta sui nuovi abitini.

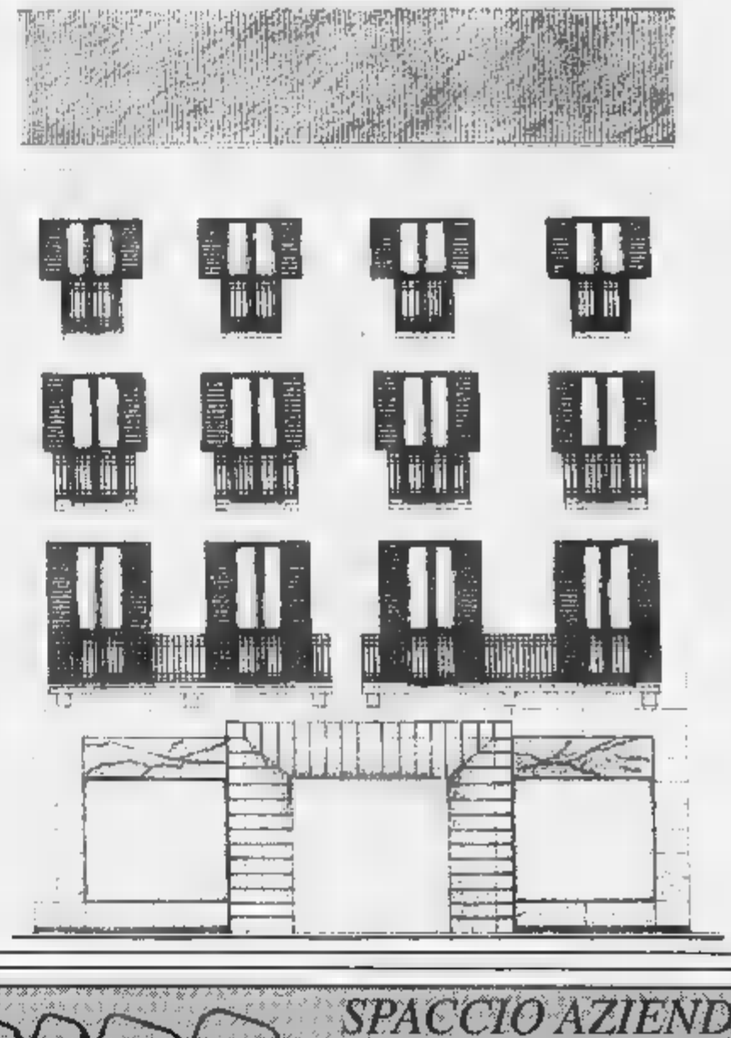
Chi ama stupire, invece, non abbia dubbi: rosso, sempre e ancora rosso. Anche in questo caso si va dalla borsina in velluto, elegantissima con strass e bigiotteria. Alla shopping-bag ampia e sportiva da accompagnare a una mini nera o blu oppure a un pantalone di jeans o velluto dal taglio giovane. Passando dalla borsa morbida da sera a forma trapezio, dalla semipiatta rigida ma «ingentilita» dagli angoli arrotondati. Molto «in» la forma rettangolare o comunque squadrata, sigillata in modo semplice e sobrio da una chiusura passante con fermaglio dorato.



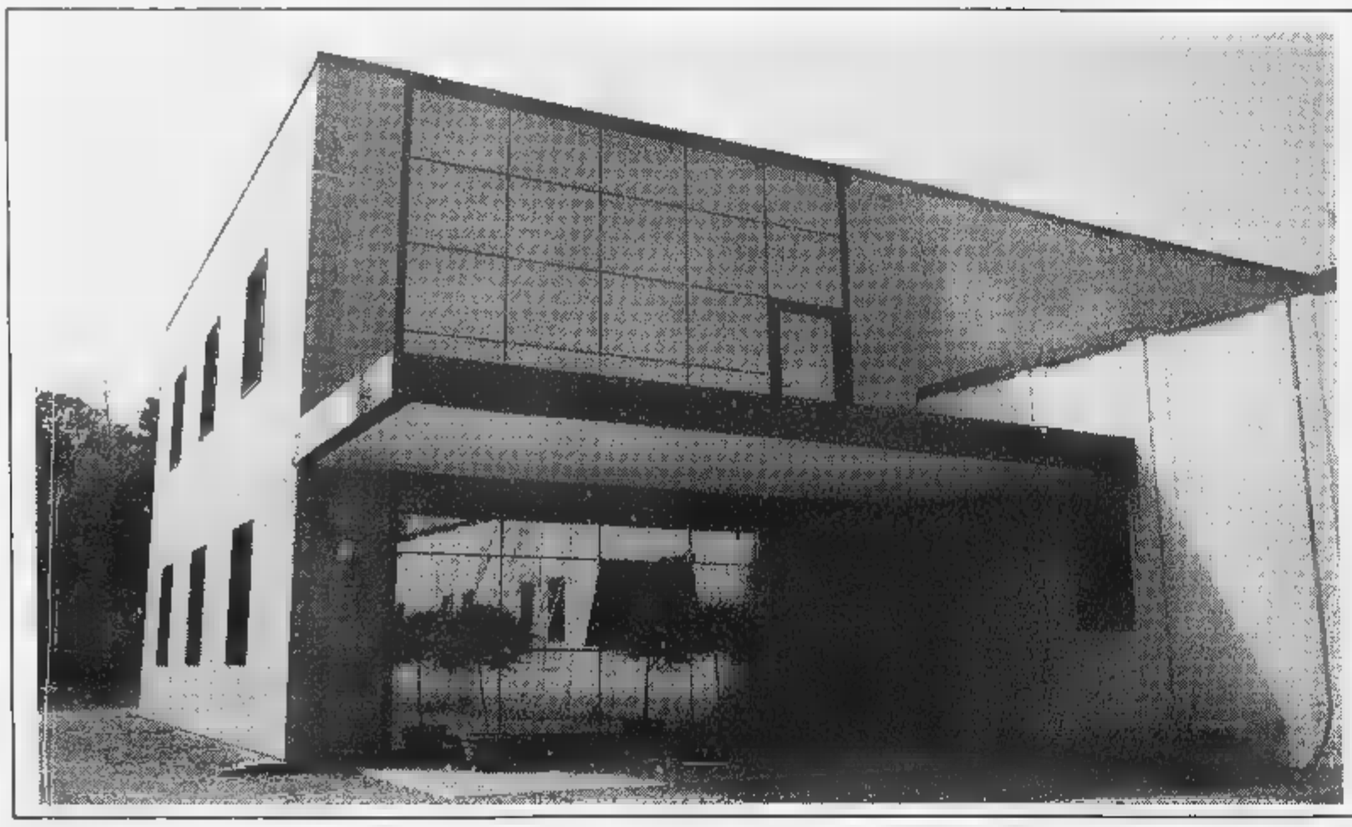
Le borse riescono sempre ad offrire un tocco in più al look scelto

SAGLIETTI ANDREINA
Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso
Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.
Scampoli in lana e partire da £. 15.000
NUOVI ARRIVI TESSUTO AUTUNNO - INVERNO
PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163-852010
CHIUSO FESTIVI E LUNEDI' MATTINA

Gelo
Corso Italia, 18
Novara
FRED PERRY
PAUL&SHARK yachting collection
CHIARA BONI
emanuel ungaro
Ravazzolo alla moda maschile
Donna HERNO
VALENTINO
Si confeziona su misura per uomo consegnando in 10 giorni



GIPO.
SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714
A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!
NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO
GIPO.
ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00



Due squadre incomplete per una coppa Italia che interessa a pochi

Novara-Pro, spazio ai giovani

Non c'è Consonni fermo per due settimane

NOVARA. Gli azzurri tornano in campo, questo pomeriggio, (inizio ore 16) ospitando la Pro Vercelli in un derby valevole per la qualificazione in coppa Italia alla quale possono aspirare solamente i bianchi. Una partita di cui il Novara avrebbe fatto volentieri a meno perchè Tedino si trova con gli uomini davvero contati e il principale obiettivo che si pone per la partita di oggi: «é quello che i giocatori in campo non si facciano male perchè siamo davvero a ranghi ridotti. Consonni, dopo l'infortunio di dopmenica, ne avrà almeno per due settimane e tutti sappiamo quanto il capitano sia importante per l'economia del nostro gioco ed il carisma che ha sul gruppo. Corti e Rossi non sappiamo ancora quando li potremo recuperare. Liperoti è squalificato e resta gli uomini a disposizione sono davvero contati». Vuol dire che ci sarà spazio per i giovani fin qui costretti in panchina.

«Sarà così - ammette Tedino - perchè domenica a Busto Arsizio ci aspetta una partita molto importante. Dovremo andare a fare dei punti e non sarà facile. Così contro la Pro Vercelli, confermato Bianchessi fra i pali, i difensori centrali saranno Moretti e Torchio con Morganti e Cervato difensori esterni sulle fasce; a centrocampo con Bracaloni agiranno Pravatà, Morlacchi e Guernier mentre in attacco partirà Petrone eppoi si alterneranno nei due tempi Garofalo e Carbone».

Anche la Pro Vercelli, dopo tre sconfitte consecutive in altrettante partite è già in emergenza. Il tecnico ne approfitterà per dare spazio ad alcuni giovani. I dubbi sulla formazione riguardano l'attacco dove Righi, Fabbrini e Cavalieri si contendono due posti. [r. amb.]

Mario Consonni, il capitano del Novara: sarà assente per due settimane

SPORT FLASH

Boxe

Finali a Galliate per le Regionali

Weekend dedicato alla boxe al Palazzetto dello Sport di Galliate in via Caduti. Venerdì alle 21 si svolgeranno le semifinali del Campionato Regionale piemontese di pugilato Categoria Novizi A e B. Sabato, sempre dalle 21, sono in programma gli incontri di finale. L'iniziativa è organizzata dalla società Boxe Galliate. [r. l.]

Podismo

Virginio Boin trionfa a San Maurizio

Boin profeta in patria. Da anni portacolori della società «Frattini» di San Maurizio d'Opaglio, l'inossidabile Virginio non poteva mancare il traguardo di casa, a San Maurizio. Alle sue spalle sono finiti 421 podisti, con Paolo Valente, Stefano Luciani, Giordano Mella e Roberto Schepis nell'ordine. Tra le donne Laura Petrarca è piazzata al primo posto davanti ad Alessandra Colautti e Katy Derderian. [s. bot.]

Calcio

Biglietti in prevendita per Novara-Pro Patria

Da ieri mattina sono stati posti in vendita presso la segreteria del Novara Calcio, allo stadio comunale «Piola», i biglietti d'ingresso per la partita in domenica prossima che vedrà di fronte gli azzurri contro la Pro Patria. L'iniziativa è stata decisa per favorire i tifosi nell'acquisto dei biglietti. [m. g.]

Basket, stasera si gioca per la Coppa di Lega

Cimberio cerca il riscatto in trasferta a Carmagnola

BORGOMANERO. Questa sera si fa sul serio. La Cimberio Borgomanero va a Carmagnola per giocarsi la qualificazione ai sedicesimi di Coppa di Lega. Sabato c'è il ritorno. Nel week end scorso, infatti, è saltato la due-giorni di finali organizzata proprio dai borgomanaresi e Novara: era inutile perchè passano di diritto le prime due dei gironi eliminatori. Ma sono andati in folle anche i biancoblù che hanno rimediato una sconfitta (57-59) contro Alba, squadra inferiore di due serie, in quella che doveva essere la partita del debutto nel capoluogo. Stasera alle 21 i borgomanaresi sono sotto canestro in un campo tra i più ostici della regione: Carmagnola. «Sarà un test molto probante - commenta l'allenatore Stefano Vanoncini - e noi giochiamo ben decisi ad andare avanti nella coppa. Contro Alba siamo stati inefficaci, soprattutto in attacco. I pochi canestri non fanno vincere». [b. c.]

D'Urbano al Panathlon sulla preparazione degli atleti

«La creatina nello sci si usa come integratore»

NOVARA. Ma un campione, si può costruire, o no? Secondo Giorgio D'Urbano, responsabile della nazionale italiana di sci femminile, la risposta è positiva a metà. «Sì, un atleta si può costruire». Attenzione però: alla base devono esserci caratteristiche genetiche minime se no, non se fa nulla. Per intenderci: fenomeni come Tomba la Compagnoni non si possono costruire; questi fuoriclasse semmai debbono ringraziare la mamma che li ha dotati di un patrimonio genetico invidibile.

Per un paio d'ore, lunedì sera, D'Urbano ha calamitato l'attenzione dei soci del Panathlon Novara dov'era stato invitato dal presidente Guglielmo Radice. Il Professore (è laureato Isef), dopo un'esauriente esposizione della sua esperienza di preparatore fisico, prima, eppoi di manager alla guida della nazionale femminile, ha stimolato il dibattito rispondendo a tutti gli interrogativi dei soci.

D'Urbano, che arriva da Milano eppoi tornerà ad Arizzano, sopra a Verbania, dove vive, si presenta con l'inseparabile computer portatile. Poi però decide di parlare a braccio. I presupposti per costruire un'atleta in grado di ottenere buoni risultati, secondo il tecnico, partono da solida organizzazione di base nella quale ruolo strategicio è quello dei genitori. La preparazione tecnica specifica, invece, è la cosa più importante. Poi viene il supporto psico fisico all'atleta. Spesso questi ragazzi non hanno una vita sociale interessante così rischiano di bruciarsi troppo in fretta. «Ecco perchè è indispensabile star loro accanto, seguirli anche sotto l'aspetto motivazionale. A volte è necessario decidere per loro. Aiutarli a non sentirsi prigionieri di quello che fanno. L'apporto dei genitori, se non interferiscono in questioni tecniche è fondamentale. E' difficile che un ragazzo si sfianchi a livello fisico. E' più facile invece che vada via di testa per la tensione e lo stress accumulati».

Giorgio D'Urbano (a sin.) con il presidente del Panathlon, **Guglielmo Radice**

Ma è vero che Tomba quest'anno si ritira dall'attività agonistica? «Per adesso fa l'attore - risponde D'Urbano sorridendo - poi non so. Certo è che se decidesse di allenarsi anche per poco e disputare qualche slalom speciale, non farebbe sicuramente una brutta figura».

D'Urbano non si sottrae neanche alle domande sul doping. Il polverone non ha ancora interessato lo sci. «Purtroppo anche da noi è assai diffusa la cultura della scorciatoia ovvero la necessità di arrivare in tempi brevi ad ottenere risultati. Fra un mese quando riprenderà l'attività dello sci saremo alla ribalta della cronaca. Anche noi, nelle dosi consigliate dai medici, - ammette D'Urbano - facciamo uso di creatina come integratore. Certo, in dosi massicce la creatina fa male, come molte altre sostanze del resto, ma sotto controllo medico... I problemi sono altri e per altre sostanze. Chi consiglia e dà queste sostanze deve essere considerato uno spacciatore».

Tomba e la Compagnoni, due fuoriclasse, cresciuti ed allenati dal professore, tanto bravi e tanto diversi. «Sono due talenti naturali, l'apporto di tecnici e preparatori, nei loro casi, è relativo. La Compagnoni conta molto sulla sua serenità per dare sempre il massimo. Tomba, invece, si esalta nelle difficoltà dando il meglio di sè stesso».

Renato Ambiel

vuoi vivere tutti i giorni in paradiso

Scegli la Residenza "Le Cartiere"

È a Pella, un ridente paese affacciato sul Lago d'Orta.

Sono disponibili appartamenti da 2-3-4-5 locali + box con finiture esterne e interne in materiali naturali e pregiati.

I prezzi sono competitivi, i pagamenti personalizzati con possibilità di finanziamenti.

LE.MI. COSTRUZIONI SRL

Telefona per informazioni o vieni a visitare il cantiere di Pella.

LE.MI. COSTRUZIONI s.r.l. - 20025 Legnano (MI) - via Bellini, 22 - Tel. 0331599946

QUANDO QUALCUNO

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.

IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777

Rimpasto nella giunta Castellani, mentre Rc vuole contare di più nell'esecutivo

Valzer di poltrone in Sala Rossa

Gli assessori non aumentano

Nessun assessore in più a Palazzo Civico anche se la legge ne consentirebbe altri due rispetto ai 12 attuali. Bensì [illegible] redistribuzione di deleghe, nel tentativo di rendere più efficace il lavoro della squadra scelta direttamente dal sindaco pochi giorni dopo la riconferma, avvenuta circa [illegible] anno e mezzo fa. L'ipotesi, espressa da Castellani nell'immediato dopo ferie, in questi giorni sta prendendo forma. Tanto che alcuni capigruppo di maggioranza (per esempio il ds Alberto Nigra e il verde Silvio Viale) pensano che la questione potrebbe risolversi - con numerosi trasferimenti di competenze - fra questa e la prossima settimana.

«Tutto secondo programma», afferma Viale che come esponente del Sole che ride ha sempre detto «no» all'allargamento dell'esecutivo. Un programma che dovrebbe farci assistere allo smembramento di super-assessorati come quello di Franco Corsico, il quale cederebbe una parte dell'Urbanistica (il piano regolatore) al collega Mario Viano, oggi responsabile dell'Edilizia pubblica e privata. Non per diminuirne l'importanza, ma per consentirgli di seguire a tempo pieno realizzazioni «pesanti» quali una prima linea di metropolitana attesa ormai da circa cinque decenni, il potenziamento dei Trasporti e una nuova mappa viaria per Torino.

In questa ipotesi, Eleonora Artesio (l'ex candidato sindaco [illegible] di Rifondazione comunista prima del ballottaggio che portò Castellani alla vittoria sull'onorevole Costa) otterrebbe da Viano parte dell'edilizia pubblica residenziale a cui aggiungerebbe i piani di riqualificazione delle periferie, problema al quale Rc ha da sempre riservato una grande attenzione. Bruno Torresin, oggi responsabile dei problemi del lavoro, si dovrebbe occupare della formazione professionale, ricevendo dal sindaco la delega che ora è di Paola Pozzi (Istruzione), la quale, a sua volta dovrebbe ottenere il settore Sport dall'assessore alla Cultura Ugo Perone. Anche se quest'ultimo continuerebbe a seguire l'iter della candidatura di Torino [illegible] sede delle Olimbiadi invernali del 2006. Ultimo tassello: l'assessore al Bilancio, Stefano Alberione, dovrebbe ricevere la delega al Patrimonio, oggi in carico a Viano. Il rimpasto infine non dovrebbe toccare Domenico Carpanini (vice sindaco ed assessore alla Polizia urbana), Gianni Vernetti (Ambiente [illegible] Sviluppo sostenibile), Stefano Lepri (Servizi sociali), Fiorenzo Alfieri (Commercio) e Paolo Peveraro (Personale).

Gli assessori in più, pur scelti dal sindaco, dovevano essere indicati dai popolari e da Rifondazione comunista. Il ppi aveva espresso propri candidati, «in grado - spiega il capogruppo Porcellana - di dare un'iniezione di dinamismo a questo staff, soprattutto nel settore dei Trasporti [illegible] per la realizzazione del metrò. Ma l'idea non è stata accolta. Poi il sindaco ha annunciato che non ci sarebbe stato l'allargamento della giunta, e noi abbiamo accettato».

Diverso l'atteggiamento [illegible] di Rifondazione comunista, che ieri ha riproposto la questione al sindaco in un incontro al quale, oltre alla capogruppo Mariangela Rosolen, hanno partecipato il segretario della federazione, Claudio Caron, [illegible] il responsabile degli enti locali, Fulvio Griffa. «Abbiamo chiesto di rilanciare l'attività del Comune, con iniziative [illegible] alto livello sociale, ad esempio [illegible] i giovani e, soprattutto, nei confronti di coloro che vogliono sedi per incontrarsi. Infine, l'abolizione dell'Ici (o l'eventuale restituzione) per le prime [illegible] abitate da famiglie [illegible] basso reddito».

Giuseppe Sangiorgio

RIFONDAZIONE

«Il sindaco poteva informarci»

Il discorso fra la delegazione [illegible] Rc e il sindaco Valentino Castellani, ieri, è «scivolato» anche sull'assessore in più che «spetterebbe» al partito [illegible] Cossutta e Bertinotti. «Certo - chiarisce il capogruppo Mariangela Rosolen -, abbiamo espresso preoccupazione e insoddisfazione rispetto al procedere di questa giunta. Affermando che [illegible] necessario [illegible] salto [illegible] qualità nei rapporti del Comune con i cittadini. Rivendicando, infine, un maggior equilibrio fra la forza che abbiamo in Sala Rossa [illegible] la rappresentanza nell'esecutivo. Un esempio? Castellani ha annunciato che [illegible] avrebbe nominato nessun nuovo assessore. Perché prima non ci ha informati? [illegible] ne poteva discutere, si poteva arrivare ad un'intesa. Invece niente. E, intanto, l'assessore alle periferie urbane, Eleonora Artesio, non ha ancora nemmeno un ufficio funzionale al suo incarico».

Mariangela Rosolen, capogruppo [illegible] Rifondazione comunista e **Franco Corsico** assessore all'Urbanistica

Franco Corsico, responsabile dell'Urbanistica, potrebbe cedere una parte della sua delega [illegible] Mario Viano (Edilizia pubblica e privata)

Gli assalti a una banca e a un camionista preoccupano gli investigatori

Dalla prostituzione alle rapine

Cresce la criminalità albanese, è allarme

«Salto di qualità» della malavita albanese: criminali di quel Paese sarebbero responsabili della rapina di [illegible] furgone [illegible] 700 capi di abbigliamento, avvenuta lunedì in piazza Sofia, e dell'assalto [illegible] ieri alla Crt di corso Racconigi, con bottino di 13 milioni più la borsetta di una cliente. I carabinieri considerano questi episodi, così vicini fra loro, [illegible] reale campanello d'allarme: «Se verrà confermata la responsabilità di malviventi giunti [illegible] oltre Adriatico - spiegano - ci troveremmo davvero di fronte ad [illegible] inasprimento della pericolosità di questi delinquenti, che [illegible] a ieri operavano soprattutto nel campo della prostituzione, [illegible] che avevano come obiettivo, e vittima dei loro [illegible]imini, soprattutto connazionali».

Entrambi i recentissimi episodi mostrano notevole sfrontatezza. L'assalto [illegible] piazza Sofia è avvenuto poco dopo le 15, in un'area popolare e trafficatissima, ed ha contemplato persino il lungo sequestro dell'autista. La rapina di ieri mattina, attuata [illegible] l'ausilio dei classici taglierini (insostituibili perché «passano» il controllo dei metal detector), ha avuto una drammatica appendice quando uno dei malviventi ha costretto una cliente a consegnare la borsetta.

Perché questa pericolosa evoluzione? Alla base [illegible] tutto ci sarebbero conflitti fra bande di albanesi provenienti da diverse aree geografiche [illegible] nella zona [illegible] Torino i «vincenti» sembrano attualmente gli albanesi del Sud: i cosiddetti «toschi» che da sempre si contrappongono ai «ghighi» del Nord. Proprio in questo contesto s'inserirebbe l'omicidio di Hasan Cupi, il giovane ucciso a pistolettate domenica in piazza Crispi, che sarebbe esponente del clan perdente.

Le tensioni nella malavita albanese sarebbero molteplici. Innanzitutto va detto che il mercato della prostituzione, principale cespite economico [illegible] queste organizzazioni, è florido ma non è sconfinato. E l'aumento [illegible] numero delle ragazze ha indebolito il gettito economico delle bande tradizionalmente più forti. Tutto ciò ha innescato una situazione di anarchia che ha trovato sbocchi, oltre che nell'omicidio di domenica, anche nei numerosi scontri a fuoco che le cronache hanno registrato negli ultimi mesi.

Negli scorsi [illegible] ci si era gettati sul traffico [illegible] marijuana, portata in Italia con gli stessi gommoni [illegible] cui si spostano i clandestini, ma anche questo mercato ha limiti obiettivi, ed inoltre il mercato al dettaglio è quasi completamente in mano ai nordafricani. Si è allora pensato al commercio di armi ed esplosivo, facilmente trovabile in Albania, ma in Italia questo mercato interessa principalmente [illegible] Sud. Ecco allora la ricerca d'introiti anche dalle rapine. Con una determinazione ricca di pericoli: il delinquente albanese medio non ha alcun rispetto per la vita, sa usare bene le [illegible] ed è abituato a sparare. Ecco perché il fenomeno non va ignorato, [illegible] tantomeno sottovalutato. L'intelligence dei carabinieri ora lavora su due livelli: cerca di introdursi in questa gerarchia criminale, ancora particolarmente chiusa, per reprimere i reati ma anche per comprenderne la filosofia, [illegible] tenta di individuare i gruppi più pericolosi, [illegible]sì da isolarli rispetto a quella parte di etnia albanese che, [illegible] ed onesta, è invece soltanto alla ricerca di una vita migliore.

Angelo [illegible]

Franco Polti si sarebbe procurato fondi neri

Re dei ferri da stiro ha frodato il Fisco

Il pool per i reati fiscali ha scavato per anni nelle attività di Franco Polti, titolare dell'omonima azienda di piccoli elettrodomestici, re dei ferri da stiro. E ora [illegible] ha chiesto il rinvio a giudizio. Il noto industriale di Olgiate Comasco è accusato di frode fiscale per 16 miliardi. Si sarebbe procurato fondi neri [illegible] avrebbe frodato il fisco [illegible] contratti [illegible] sponsorizzazioni sportive per somme superiori a quelle effettivamente investite. L'udienza preliminare è fissata per il 12 ottobre. Ma quasi certamente ci sarà [illegible] rinvio per dar tempo ai collaboratori di Franco Polti di raggiungere un accordo con gli uffici finanziari sul risarcimento del danno.

Il re dei ferri da stiro [illegible] un [illegible] molto noto in campo sportivo. Il Team Polti partecipa [illegible] corse a tappe come il Tour, ha avuto tra i [illegible] corridori anche il campione francese Luc Leblanc e il figlio di Eddy Merckx. In passato ha gareggiato per [illegible] squadra anche Gianni Bugno. La Polti Cantù è invece protagonista del campionato di basket. L'imprenditore aveva incominciato come sponsor delle scuderie Benetton (al tempo di Schumacher) e Jordan. Passione e interesse: la scelta di sponsorizzare gruppi sportivi gli ha consentito di mettere insieme [illegible] e pubblicità. Ma, stando alle accuse del pool fiscale, Franco Polti ne avrebbe anche approfittato. La frode fiscale di cui è accusato permette di ridurre gli utili aziendali gonfiandone i costi. Come altri imprenditori già coinvolti in vicende simili, Polti sarebbe ricorso ad [illegible] intrico di [illegible] tratti tra le sue consociate, società offshore con sedi legali in Irlanda e agenzie pubblicitarie.

Il magistrato Maurizio Boselli che ha coordinato le indagini sull'industriale lombardo, [illegible] recò nell'estate dello scorso anno in Francia, a Marsiglia, dove [illegible] Diemat srl di Polti stipulava contratti di sponsorizzazione e di pubblicità televisiva con la spagnola Telecinco per conto della capogruppo. E intanto contro Franco Polti era stato chiesto ed ottenuto dal pm Boselli anche [illegible] ordine di custodia cautelare in carcere. Non eseguito perché gli uomini della sezione di polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle non trovarono l'industriale né a casa né in fabbrica, a Olgiate Comasco.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Deve restituire al [illegible] quasi [illegible] miliardi

SAINT-VINCENT. Condanne miliardarie per tre ex manager della casa da gioco più ricca d'Europa. Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi sono stati condannati dal tribunale civile di Aosta a risarcire i danni alla Sitav, la società di cui erano i massimi dirigenti, ma che ora non gestisce più le roulette. La vicenda è legata al blitz del 1983 [illegible] tutti i Casinò d'Italia. L'inchiesta di Saint-Vincent aveva coinvolto anche i politici regionali. Masi, secondo il tribunale, dovrà restituire alla Sitav quasi 12 miliardi, Chamonal e Giovannini 4 miliardi e 985 milioni. A questo denaro sono da aggiungere gli interessi dal 1989 ad oggi. Dall'89 la Sitav ha cambiato [illegible] di maggioranza (ora i proprietari [illegible] i Lefebvre): Masi, Chamonal [illegible] Giovannini sono ancora soci (hanno il 21,21 per cento).

Asti, scalo merci da [illegible]

ASTI. E' un progetto da non meno di 20 miliardi quello sulla costruzione del nuovo scalo merci alla periferia di Asti (area industriale [illegible] corso Alessandria). Ieri il presidente della Provincia Goria e il vice Borriero hanno incontrato a Roma [illegible] ministro Burlando (Trasporti) per accelerare il piano. La prossima settimana si riuniranno nella capitale Provincia, Regione, Comune, Ferrovie: si punta alla firma [illegible] una convenzione.

I «krumiri» casalesi [illegible] Bianca

CASALE. Una scatola di «krumiri», i noti biscotti casalesi, per addolcire le amarezze del presidente Clinton. Ghel'ha inviata un mese fa [illegible] casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale ad Alessandria e comunale a Torino, con dépliant turistici sul Monferrato. E lunedì (giorno nero del presidente Usa) gli è giunta la risposta firmata Bill Clinton: «Thank you, per i wonderful krumiri. Spero di visitare un giorno il Monferrato».

Alpini in festa a Vercelli per [illegible] Beato don Pollo

VERCELLI. La città si è vestita di Tricolore per il primo raduno assoluto del Primo raggruppamento dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) che comprende le 1.099 sezioni di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Tra sabato e domenica sono attese almeno 10 mila penne nere. La manifestazione è stata organizzata per festeggiare la beatificazione di don Secondo Pollo. Il programma si apre alle 10 di sabato con l'alza bandiera in piazza degli Alpini; sulla lapide sarà deposto un mazzo di «fiori della pace» colti dalle piante che crescono nell'aiuola la cui terra proviene da [illegible] Paesi del mondo. A seguire l'omaggio al monumento ai Caduti e alla lapide delle medaglie d'Oro. In serata, alle 21, concerto e carosello della fanfara della Taurinense in piazza Cavour (o al teatro Civico in caso di pioggia). Domenica il gran giorno della sfilata che si muoverà alle 11 da viale Garibaldi.

Lotto, vinti [illegible] milioni grazie al 53 in ritardo

NOVARA. Un imprenditore del settore rubinetteria di Borgomanero ha giocato 17 milioni sul 53, in ritardo sulla ruota di Palermo, [illegible] ha incassato 180 milioni. L'anonimo imprenditore è un appassionato del lotto e ha già [illegible] a segno altre ambate e terni sostanziosi. La giocata è stata effettuata nella ricevitoria Ferrini di corso Sempione a Borgomanero, dove sono stati vinti complessivamente, sul 53, 490 milioni.

Campione [illegible] ski-roll è partito [illegible] Trivero

BIELLA. La provincia sportiva applaude ad un nuovo campione del mondo: Andrea Stella, di Trivero, ha conquistato la medaglia d'oro nella prova iridata a squadre di ski-roll, che [illegible] è svolta [illegible] Pinzolo, in Trentino. Il giovane biellese [illegible] da tempo ai vertici nazionali di questa disciplina, specialità «estiva» dello sci da fondo, che si pratica [illegible] racchette ed un paio di pattini molto allungati, simili appunto a degli sci.

Il santuario [illegible] balene sarà presto una [illegible]

GENOVA. Il Mar Ligure, immensa area protetta per le balene. Martedì prossimo si sancisce il via libera al santuario dei cetacei, un grande «acquario naturale» per balene, delfini e capodogli nel bacino sardo-corso-ligure-provenzale. Al Ministero dell'Ambiente, si svolgerà infatti una riunione con gli altri Ministeri competenti per formalizzare una proposta di regolamentazione della nuova area protetta. L'intesa sarà poi trasmessa [illegible] governi francese e al Principato di Monaco. A sottoscrivere il protocollo sono Regione, Enea, WWF, Icram e altri enti [illegible] istituti specializzati sul mare. Secondo le stime degli esperti, sono 3.400 le balenottere che nel periodo estivo si concentrano nella zona dei mari ligure, dell'alto Toscana, della Sardegna e della Provenza.

Investito [illegible] un'auto delle Fiamme Gialle

ALBISOLA. Gravissimo incidente stradale, ieri, in località La Pace, ad Albisola Superiore. Francesco Ammendolea, 65 anni, abitante in via Pescetto, era in bicicletta quando è stato investito da un'auto della Finanza ed è morto nel reparto di rianimazione del San Martino [illegible] Genova. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 mentre una pattuglia dei baschi verdi della Finanza stava dirigendosi a Stella per compiere un sequestro.

Il pronto soccorso da oggi cambia sede

LAVAGNA. Oggi avviene lo spostamento del Pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna nella nuova sede, al piano terra del corpo centrale, sotto le sale operatorie. Lo spostamento avviene nell'ambito dei lavori di potenziamento e ristrutturazione del nosocomio. E' in corso [illegible] installazione la nuova segnaletica dai due ingressi differenziati per chi è diretto ad altri servizi o alle divisioni di degenza.

La [illegible] europea investe [illegible] fondista Belmondo

CUNEO. E' stata la prima sciatrice di fondo azzurra a vincere una gara di Coppa del mondo (nell'89), una medaglia [illegible] Mondiali ('91) [illegible] una medaglia alle Olimpiadi ('92). Stefania Belmondo (nella foto), olimpionica e iridata, anche in questa stagione (al via il 29 novembre con la Coppa del mondo) sarà «testimonial» della Banca regionale europea. L'istituto di credito nato dalla fusione tra Cassa risparmio di Cuneo e Banca del Monte di Lombardia, ha confermato l'accordo '97. «Stefania [illegible] nel cuore della nostra gente - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto -. Affronterà un intenso calendario di gare a livello mondiale. Siamo lieti di continuare ad averla come nostra testimone che esprime valori importanti, soprattutto per i giovani: impegno, volontà, capacità di sacrificio.

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE: BASTA [illegible]
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA
*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.
*** Le Petit Hotel
Via S.Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazioni. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.
*** Hotel Adria[illegible]
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.
*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

OLIVERO

VERCELLI - Via Oldoni, 21 (ang. Via Durandi) - Tel. 0161 **251961** - Fax. 0161 **251962**

Arredamenti per negozi, uffici, bar, ristoranti, alberghi.
Progettazione componibile o su misura. Sistemi di pesatura, attrezzature.
Manutenzione e assistenza

NOVITÀ' PER BAR E RISTORANTI

Il **"FUNGO IRRAGGIASOLE"** che allunga la tua estate e... i tuoi GUADAGNI !

QUANDO?: nelle stagioni fredde

DOVE?: in tutti gli spazi aperti

COME?: con facilità, velocità, economicità

PERCHE'?: perché aumenta i tuoi guadagni

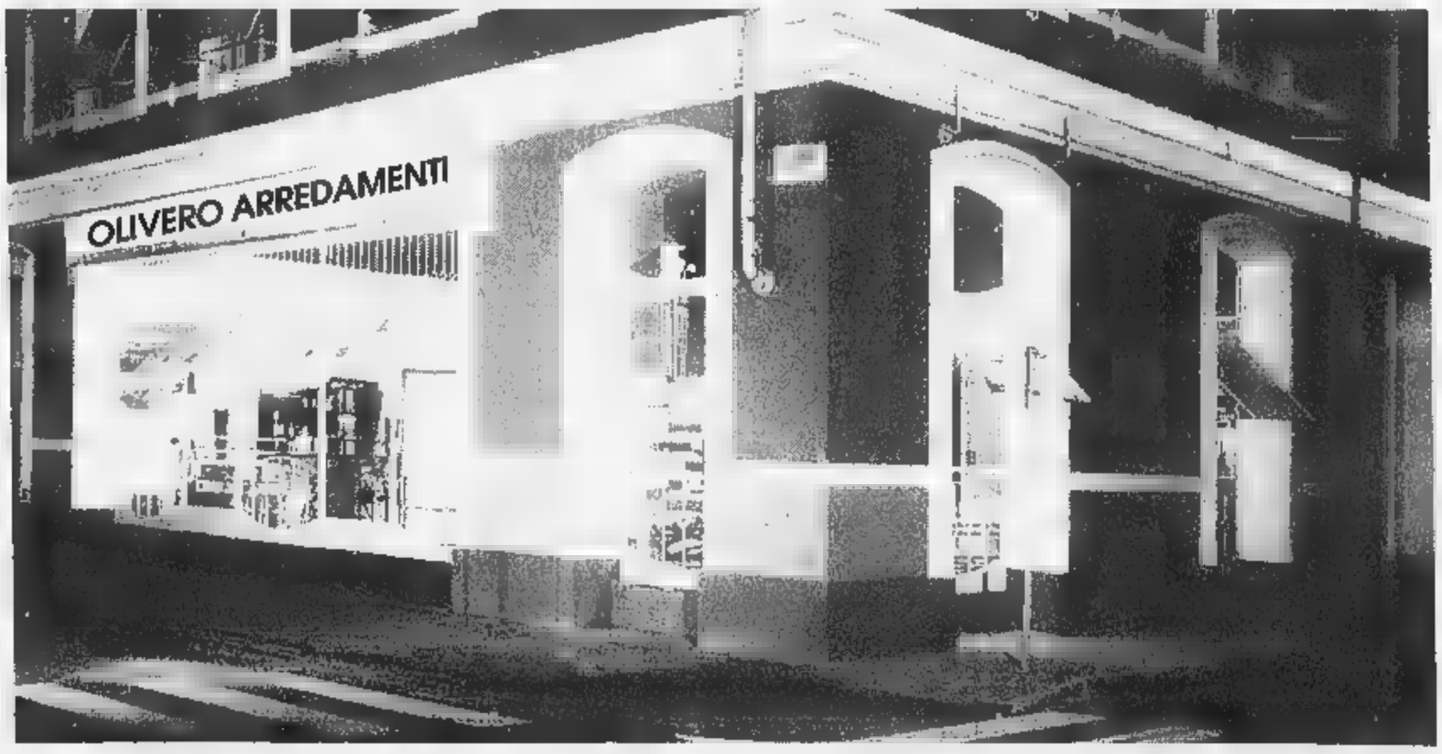
Non rinunciare al DEHOR DI FRONTE AL TUO BAR,
telefonaci subito, batti sul tempo il tuo concorrente e...
la stagione invernale !

ORA È IL MOMENTO approfitta degli INCENTIVI FISCALI a favore delle imprese commerciali:

ROTTAMAZIONE: "DOPO LE AUTO I NEGOZI" - Finanziaria 97/98 - Legge n. 449 - Art. 11

Richiedici un preventivo: sarà gratuito e senza impegno.

Continua la nostra campagna promozionale: il tuo **ARREDAMENTO vale un SOGGIORNO di 7 giorni in Tunisia** in hotel 4****, viaggio aereo compreso organizzazione ALPITOUR (Aut. Reg. n. 9878865).



OLIVERO - Vercelli - Via Oldoni, 21 (ang. Via Durandi) - Tel. 0161 251961 - Fax. 0161 **251962**

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Biella "Giardini"
Via Oberdan, 8
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

TODO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainella, 10 - Tel. 0161 - 96233
P
Via Roma, 3 - 015 - 787541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Mercoledì 23 Settembre 1998
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747. FAX 0161.257.009

Da sabato l'adunata di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia

Vercelli si veste di Tricolore

Attesi 10 mila alpini al raduno dell'Ana

In provincia 14 i gruppi

La storia della Fratelli Garrone fondata nel 1924 da Dellarole

La cerimonia del '90 per la cittadinanza onoraria alla Taurinense

VERCELLI. La sezione dell'Ana, dedicata ai fratelli medaglie d'oro Giuseppe ed Eugenio Garrone, è stata fondata il 24 [illegible]mbre 1924: oggi conta 729 soci alpini e 70 «amici». «Vercellese» è anche la Brigata Taurinense alla quale nel '90 è stata concessa la cittadinanza onoraria. I gruppi sono 14: alle due cittadine, Don Pollo e Porta Torino, si aggiungono quelle di Arborio, Borgovercelli, Cigliano, Ghislarengo, Greggio, Livorno Ferraris, Robbio, Saluggia, San Germano, Tricerro, Trino e Villata.

In 74 [illegible] di storia ha avuto dieci presidenti (uno ha svolto un doppio mandato). Primo è stato Giulio Dellarole, rimasto in carica [illegible] anni. Lo hanno seguito Oreste Chicco, Giuseppe Turina, Luigi Ferraro, Francesco Dazza, nuovamente Turina, Giovanni Gherzi, Roberto Oppezzo, Silvio Penso, Dino Serazzi fino ad arrivare all'attuale, Battista Torriano, [illegible] anni, commerciante in pensione, in carica dal 1993.

Il gagliardetto della sezione è stata offerto dalla madre [illegible] Giuseppe ed Eugenio Garrone, due delle sei p[illegible] nere vercellesi insigniti della medaglia d'oro al valor militare. Le altre sono Giuseppe Failla, Giuseppe Gastaldi, Aldo Maria Scalise e Vittorio Varese.

Capitolo a parte merita il tenente cappellano don Secondo Pollo che il 23 maggio Giovanni Paolo II ha proclamato Beato, il primo alpino della storia a salire agli onori dell'altare. Morì il [illegible] dicembre 1941 in Montenegro, nella Piana di Dragali: durante un conflitto a fuoco, un alpino venne ferito a morte e don Pollo corse in suo aiuto, ma a sua volta venne ucciso. Il capitano Dino Serazzi, che poi 40 anni dopo diventerà presidente dell'Ana vercellese, fu testimone del suo sacrificio.

Nel campo della protezione civile l'Ana vercellese ha un nucleo di pronto intervento, composto da 50 elementi specializzati nella preparazione di pasti caldi: [illegible] due ore dalla [illegible] in opera della cucina e della tenda sono in grado [illegible] sfamare [illegible] prime 200 persone.

VERCELLI. Meno tre al grande raduno del Primo raggruppamento dell'Associazione alpini che sabato [illegible] domenica richiamerà a Vercelli almeno 10 mila penne nere dell'Ana. La macchina organizzativa ha iniziato [illegible] sprint finale: nella notte tra lunedì [illegible] ieri in centro, lungo le vie nelle quali si svolgerà la sfilata, sono spuntate centinaia di bandierine tricolori.

Un lavoro fatto di notte, spiegano all'Ana, per non creare intralci alla circolazione con le scale e gli automezzi. I festoni tra l'altro sono di tipo particolare, realizzati in modo da poter essere tolti con facilità.

Sarà questa la coreografia più appariscente e più sentimentale delle due giorni dedicati al primo raduno in assoluto delle sezioni Ana del Primo raggruppamento che comprende Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia (in totale 1.099 sezioni con 103.500 iscritti).

Il programma, che ormai [illegible] definitivo, è ricchissimo di significati. Già l'appuntamento d'apertura, per le penne nere vercellesi, ha una duplice valenza perchè l'alzabandiera avverrà, sabato alle 10, in piazza degli Alpini. Davanti al monumento sarà deposto un mazzo di «fiori della pace», raccolti dalle piante del giardino (fortemente voluto nel 1984 dall'allora presidente Dino Serazzi) la cui terra proviene da 53 Paesi del mondo.

A seguire saranno deposte corone d'alloro al monumento ai Caduti in piazza Battisti (alle 10,30) e alla lapide delle Medaglie d'oro in via Gioberti, mezz'ora più tardi: qui si sta lavorando per [illegible] spazio libero nel cantiere. Alle 17 nel corile Juvarra del Seminario sarà inaugurata la mostra «180 tracce di guerra lontana», reportage fotografico realizzato da Paolo Barelli durante la Seconda Guerra Mondiale in Francia e sul fronte greco albanese. Poi la messa in Duomo, alle 18,30, con il coro della Taurinense. In serata, alle 21, concerto [illegible] carosello della fanfara della Brigata Taurinense in piazza Cavour oppure, [illegible] caso di maltempo, al teatro Civico.

La domenica sarà dedicata alla grande sfilata finale. Alle 10 l'ammassamento in viale Garibaldi; un'ora dopo il corteo, preceduto dalla fanfara, si muoverà lungo via Galileo Ferraris, via Monte di Pietà, via Verdi, piazza Cavour, corso Libertà e ritorno in viale Garibaldi. Alle 13 il pranzo conclusivo e l'arrivederci ad Aosta '99, città dove il prossimo anno si svolgerà il raduno.

Franco Cottini

Il «gran pavese» di bandiere tricolore in corso Libertà dove domenica mattina sfileranno gli alpini dell'Ana

PRIMO PIANO

Mercato

Dubbi sul ritorno in piazza Cavour

Sembrava tutto scontato: il mercato, aveva assicurato il sindaco, tornerà [illegible] piazza Cavour. Ma dopo l'annuncio di lunedì in Consiglio, salgono i dubbi, legati, pare ad un'imminente decisione regionale sulla regolamentazione delle [illegible] mercatali. Però, secondo alcuni, le nuove norme [illegible] già state fissate dalla Regione e si rifanno a quelle vecchie, quasi [illegible] osservate, [illegible] non solo a Vercelli. Un fatto è certo, piazza Cavour e dintorni non potranno più accogliere tutti i 108 banchetti di prima.

Cottini A PAG. 34

Vercelli

Ieri l'addio a Ferruccio Mairino

Una foltissima rappresentanza delle «Officine Meccaniche Cerutti», con la presidente del gruppo industriale, Tere Novarese Cerutti, ha dato l'estremo omaggio ieri mattina all'ex direttore degli stabilimenti di Vercelli e di Casale, Ferruccio Mairino. La salma del manager vercellese è poi stata tumulata a Billiemme.

A PAG. 34

Un bandito, armato di pistola, ha minacciato i due impiegati

Villata, assalto da 8 milioni alla filiale della Biverbanca

La filiale Biverbanca di Villata era già stata rapinata due anni fa (GASPRI)

VILLATA. Entra in banca, minaccia i due impiegati con una pistola e, prima di fuggire, si fa consegnare otto milioni. E' questa la dinamica della rapina messa a [illegible] ieri, poco dopo le 13, alla filiale Biverbanca di Villata. Il bandito poi, forse per far ritardare l'allarme, ha chiuso i dipendenti, impegnati allo sportello, nel bagno e si è allontanato. Il rapinatore, secondo le prime testimonianze raccolte, ha agito a volto scoperto; viene descritto come una persona giovane, di media statura e dalla carnagione olivastra. Al momento del «colpo» indossava un maglione e non avrebbe tradito alcuna inflessione dialettale. I carabinieri (le indagini sono affidate ai militari [illegible] Borgovercelli [illegible] Vercelli) non escludono [illegible] che l'uomo fosse atteso all'esterno dell'istituto di credito da uno o più complici, con i quali avrebbe potuto allontanarsi [illegible] bordo [illegible] un'auto. La banca, fra l'altro, è [illegible] posizione piuttosto isolata e nessuno sembra aver notato movimenti sospetti nell'ora in cui è avvenuto il colpo.

Le forze dell'ordine, comunque, [illegible] sono subito messe al lavoro per intercettare l'autore della rapina: un elicottero ha sorvolato l'intera zona e i carabinieri hanno passato al setaccio tutte le possibili vie di fuga. Quanto è accaduto a Villata ha un precedente: il 27 maggio di due anni fa la stessa filiale fu presa d'assalto da una coppia di banditi, che pure in quella occasione agì a volto scoperto. La banca, come ieri, era priva del servizio di vigilanza e questo provocò polemiche da parte della Fabi, la Federazione autonoma bancari. Il bottino di allora fu di 3 milioni e mezzo.

[g. mo.]

Il furto è stato inventato da un albanese

Si finge derubato per avere il «visto»

VERCELLI. Quando si dice la jella: un albanese va in questura per denunciare di essere stato derubato di una valigia [illegible] i documenti e [illegible] prezioso permesso di soggiorno, ma si imbatte in [illegible] operatore che già nello scorso dicembre lo aveva fotosegnalato sotto [illegible] nome diverso, P. I. Il fatto risale a domenica [illegible] mattina: forse l'uomo faceva affidamento sull'eventualità che nei giorni festivi, in questura, siano ridotti al minimo gli organici di turno nell'«Ufficio di prevenzione generale e di soccorso pubblico» (il nome tecnico delle Volanti, ndr).

La notizia è stata diramata ieri mattina. Secondo quanto si è appreso, un certo «Cocis», albanese originario di Durazzo, 43 anni, asseritamente domiciliato a Padova, si presenta all'ispettore di servizio negli uffici di via San Cristoforo. «Mi hanno rubato la valigia - dice sconsolato - in cui tra le altre cose c'erano tutti i [illegible] documenti di riconoscimento e il permesso di soggiorno che mi aveva rilasciato la questura di Cuneo. Dovreste farmene un duplicato». Ed esibisce la fotocopia, abbastanza pasticciata, di un permesso intestato appunto ad un certo «Cocis».

L'ispettore non si convince, e telefona a Cuneo. «Mai abbiamo rilasciato permessi di soggiorno ad un albanese di nome Cocis», gli rispondono dalla «Granda». L'ispettore lo fa accomodare nel laboratorio della Scientifica, dove l'operatore in servizio lo riconosce immediatamente come un suo «cliente» di appena pochi mesi fa.

La vicenda si conclude con una denuncia per false dichiarazioni sulla propria identità, uso di documento falso, simulazione di reato e violazione dell'articolo 6 della legge sull'immigrazione. Infine allo sfortunatissimo albanese è stato consegnato il decreto di espulsione: questa volta intestato al suo vero nome. Ha 15 giorni di tempo per lasciare il territorio italiano: nel caso non lo facesse e venisse nuovamente fermato, sarà accompagnato con la forza alla frontiera.

[w. ca.]

Tifosi in festa dopo Vigo e la società annuncia una campagna abbonamenti a prezzi stracciati

Hockey, risale la febbre del sabato sera

Il presidente dell'Amatori lancia la sfida all'Europa e al Novara

Dopo il trionfo nel quadrangolare di Vigo, entusiasmo per l'Amatori Hockey

VERCELLI. Per [illegible] Pro che stenta a decollare spetta all'Amatori tenere alto il vessillo della Vercelli sportiva. I giallo-verdi di Caricato hanno centrato il primo obiettivo conquistando il trofeo «Città [illegible] Vigo». [illegible] subito entusiasmo tra i tifosi. «E' la prima volta che [illegible] società italiana riesce a spezzare l'egemonia iberica - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni -. Basta leggere il palma[illegible] del torneo per essere orgogliosi di questo successo: Barcellona, Liceo La Coruna e Igualada sono squadre che rappresentano il top dell'hockey europeo. Inserire anche il nostro nome nel libro d'oro è motivo di soddisfazione».

In terra galiziana l'Amatori si è preso la rivincita sull'Igualada, squadra che, in giugno, aveva dato un grosso dispiacere ai gialloverdi nella finalissima [illegible] Champions League. Il guanto [illegible] sfida, dunque, è stato lanciato. E non solo all'Igualada. «La nostra intenzione è quella di spezzare l'egemonia del Novara in campo nazionale - prosegue Piccioni -: pensiamo d'avere costruito una squadra per raggiungere questo obiettivo. Naturalmente un grosso aiuto dovrà arrivarci dai tifosi che, siamo sicuri, continueranno a seguirci con passione [illegible] calore».

Proprio per coinvolgere un numero sempre maggiore di tifosi al palazzetto la società ha ideato una campagna abbonamenti a prezzi scontati: 50 mila lire per ogni settore del Pala Isola per gli undici match di campionato. Un'inezia.

[illegible] mentre società e tifosi sognano, mister Caricato si coccola la sua nuova creatura: «Una squadra che, in poche settimane di lavoro, [illegible] già diventa[illegible] [illegible] gruppo». Tutto è pronto, intanto, per l'esordio in Coppa Italia, sabato contro Lodi [illegible] Valdagno.

[p. m. f.]

Lunedì verrà messa a punto la scaletta del «Memorial» del 5 ottobre

Per il Cecco 17 artisti al Civico

Le commemorazioni in Provincia e in Comune

Il Consiglio comunale, tutto in piedi, commemora Francesco Leale (FOTO GASPRI)

VERCELLI. Novità a getto [illegible] continuo per il Memorial «Grazie, Cecco» in programma lunedì sera 5 ottobre, al teatro Civico, [illegible] iniziativa de *La Stampa*, dell'Ascom [illegible] del Comitato manifestazioni vercellesi. Allo staff di *sponsor* si [illegible] aggiunto ieri il panificio Mi.Pan. di Trino e Vercelli, mentre il regista teatrale e di opere liriche Franco Vacchi ha assicurato la piena collaborazione alla messa in scena dello spettacolo.

Per stasera è prevista una riunione tecnica degli organizzatori, mentre preghiamo tutti coloro che si esibiranno sul palcoscenico del «Civico» (nel caso dei gruppi, un rappresentante per gruppo) di partecipare ad un'altra riunione, lunedì sera, alle 21, nella nostra redazione. In quella sede verrà messa a punto la «scaletta» definitiva dello spettacolo che prevede l'esibizione di ben 17 fra gruppi musicali e singoli.

«Grazie, Cecco», questo il titolo del Memorial, avrà inizio alle 21 [illegible] sarà, ovviamente, ad ingresso gratuito: tutta la città [illegible] invitata ad assistere alla manifestazione.

Si susseguono, intanto, le [illegible] iniziative per ricordare degnamente Leale: domenica, a cura della Pro Vercelli e del nostro giornale, gli verrà intitolata la tribuna-stampa del «Silvio Piola», [illegible] ricordiamo le due commemorazioni che si sono svolte sia in Consiglio provinciale, sia in Consiglio comunale.

Non è scontato e neppure prossimo il ritorno nella sede di piazza Cavour

Futuro incerto per il mercato

In centro con meno banchi o va in periferia

VERCELLI. Quale futuro per il mercato? Il ritorno di tutte le bancarelle in piazza Cavour, che sembrava scontato fino a poche ore or sono, adesso è tutt'altro che certo. E se anche i banchi tornassero, non tutti potranno ritrovare posto nella sede storica.

Esplode un problema che era noto da anni e che era stato ignorato dalle diverse amministrazioni comunali. Forse neppure le associazioni di categoria però le hanno sollecitate con sufficiente fervore in modo che trovassero soluzioni. Ed ora si è arrivati al punto di non ritorno.

L'origine è tutto in una legge di qualche fa mai rispettata - quasi dovunque, non solo a Vercelli - che impone per le aree mercatali che i banchi vengano posizionati in modo tale da permettere il passaggio ai mezzi di soccorso (ambulanze e vigili del fuoco) e che le postazioni degli alimentaristi siano dotate di allacciamenti ad acqua ed energia elettrica.

Proprio il mancato rispetto generalizzato di queste disposizioni ha indotto la Regione ad intervenire. E ad agosto Palazzo Lascaris ha emesso una disposizione con cui si obbliga i Comuni ad avere le certificazioni di vigili del fuoco e Asl, pena però indicare un lasso di tempo concesso alle amministrazioni per mettersi in regola. Quindi si deve intendere che i permessi devono essere subito.

Tra i banchi di piazza Cavour dovrà essere garantito il passaggio di ambulanze e vigili del fuoco e ciò sottrarrà spazio ai banchi. Ecco così che torna in discussione il rientro del mercato nella sede storica

Dal momento che è notorio a tutti che piazza Cavour così com'era non rispettava le leggi (d'altra parte anche l'attuale sede provvisoria di viale Garibaldi è nelle condizioni) il progetto di ritorno del mercato di fatto è bloccato. Con quali prospettive è difficile dirlo. Le vie di fuga per i mezzi di soccorso sottrarranno spazio alle bancarelle per cui è certo che non tutti gli ambulanti potranno tornare al loro posto: si parla che in piazza potrebbero stare poco più della metà dei banchi che c'erano fino a qualche mese fa. E' poi che, nel corso dei lavori di rifacimento, in via Gioberti sono stati realizzati i pozzetti con gli allacciamenti di acqua e luce, ma non è ancora abbastanza perchè adesso bisognerà studiare una nuova disposizione dei banchi.

Ecco perchè non sarà automatico il ritorno del mercato al termine dei lavori in via Gioberti (previsto entro tre settimane). E soprattutto i banchi torneranno in centro in numero sensibilmente ridotto. C'è una seconda ipotesi, che torna a circolare con insistenza: trasferire il mercato al «parco divertimenti» di corso Bormida dove c'è spazio a iosa. Mancano gli allacciamenti, potrebbero facilmente realizzati. Questo è il quadro, fin troppo facile prevedere nuove polemiche. **[r. v.]**

Bilancio ok

Ma la Lega farà ricorso

VERCELLI. Alla fine il bilancio '97 del Comune, respinto dal Coreco, è stato riapprovato dal Consiglio con 22 voti favorevoli, sei contrari (Forza Italia, Lega Nord, An e Socialisti democratici) e un astenuto (Civitas). Per poter sbloccare subito l'avanzo d'amministrazione è stata votata anche l'immediata esecutività del documento: anche in questo caso 22 i «sì», soli «no» (Fi, Lega e An) e quattro astenuti (Civitas più Sd).

Ancora una volta però il leghista Francesco Borasio ha dato battaglia e preannunciato un secondo ricorso al Coreco. Primo punto controverso è stato l'elenco delle consulenze esterne, allegato al bilancio in base all'articolo 93 dello Statuto. «E' incompleto - ha protestato il consigliere leghista -. Mancano come minimo la consulenza affidata alla Main per la riorganizzazione degli uffici comunali, quella per Folkermesse e con il Politecnico di Torino per il progetto «Ospedale». In cambio dell'elenco completo entro giorni («di fatto è un'ammissione» commenta Borasio) i capigruppo hanno deciso di proseguire nella discussione e di arrivare al voto.

Ancora il leghista Francesco Borasio (sotto) all'attacco in Consiglio sul bilancio

Ma il consigliere del Carroccio prosegue la sua battaglia contro gli incarichi esterni: «Non sull'elenco perchè ero d'accordo a andare al voto e non rimangio la parola data, ma sulla mancanza del regolamento che disciplina l'affidamento delle consulenze. E' previsto dallo Statuto, nel '97 non c'era: o meglio, è stato approvato soltanto l'11 dicembre, pochi minuti prima di votare la delibera Main».

Pierina Aliri era ospite alla Casa di riposo

E' morta a 103 anni la nonna di Vercelli

VERCELLI. E' morta Pierina Aliri Palmaro, nonnina pluricentenaria della Casa di riposo vercellese. Aveva 103 anni.

Pierina aveva trascorso la sua esistenza compiendo un duro lavoro nelle campagne che circondano Vercelli, e poi si era goduta il suo meritato riposo da pensionata. Da dodici anni era ricoverata nell'Istituto per anziani di piazza Mazzini.

Quando, nel '95 aveva superato il traguardo del secolo, alla Casa di riposo era stata organizzata una grandiosa festa, e lei, felice, aveva indossato un elegante vestito scuro, pronta a spegnere tutte le candeline che le avevano preparato su di una gigantesca torta alla frutta.

In quell'occasione fu monsignor Versaldi a tenere il discorso ufficiale. Aveva detto il religioso: «Noi diciamo che la vita è un dono, e Pierina ha usato bene il dono della vita». Ed erano arrivati alla nonnina centenaria tanti ed ancora tanti fiori, da parte del sindaco e del prefetto. Ed più una medaglia eusebiana donata dall'arcivescovo ed una targa della Casa di riposo. Da parte degli ospiti che le erano vicini, aveva ricevuto abbracci che lei, commossa, aveva ricambiato.

Una bella consuetudine che si rinnova mensilmente alla Casa riposo, è quella ricordare i compleanni degli ospiti: all'inizio agosto di quest'anno, erano stati ricordati i venerandi 103 anni di età di Pierina, con il compleanno Luigia Bruno Stoppa, di Albano, che di anni ne aveva compiuti cento. Per loro due il Comune offerto un grande bouquet con cento rose scarlatte. Era presente il sindaco ed un rappresentante del prefetto. Purtroppo Pierina Aliri Palmaro, provata dalla vecchiaia e costretta a rimanere a letto, aveva più potuto unirsi alla bella compagnia di ospiti, di autorità e di parenti a festeggiare come aveva fatto tre anni fa, per i «suoi» cento anni.

La cerimonia funebre della anziana ospite si è svolta ieri mattina, nella chiesa della Casa di riposo. **[g. bar.]**

Alle esequie anche Tere Novarese Cerutti

Il commosso addio a Ferruccio Mairino

VERCELLI. Una foltissima rappresentanza delle «Officine Meccaniche Cerutti» ha dato l'addio, ieri, a Ferruccio Mairino, l'uomo cui Vercelli deve l'insediamento della fabbrica di via Trino. Attorno alla moglie Luciana, alle figlie Paola e Piera, al nipote Emanuele, ai cognati, generi, ai parenti, si sono stretti in tanti, ieri mattina, nella chiesa di San Pietro Apostolo all'Aravecchia.

Tra i tantissimi presenti, la presidente della «Cerutti», Tere Novarese Cerutti, i direttori degli stabilimenti di Casale e di Vercelli, Pier Luigi Gaggero e Massimo Portinaro, e molti responsabili amministrativi, tecnici oppure di produzione delle due fabbriche: Lungo, Fantoni, Combi, Perotto, Tos e Lana. C'era anche il senatore Ennio Baiardi (che, da sindaco, aveva stretto intensi rapporti di lavoro e di amicizia con Mairino) e, per l'Unione industriale vercellese, era presente un altro grande amico di Mairino, Enzo Ullio.

Ferruccio Mairino aveva 77 anni

Il parroco dell'Aravecchia, don Luigi Longhi, ha dato l'estremo saluto a Mairino queste parole: «Il periodo della sua (lunga) sofferenza è stato quello più tonificante della sua vita perchè ha riempito la dell'amore dei suoi cari».

La salma di Ferruccio Mairino (per 16 anni direttore della Cerutti Vercelli e per lungo tempo responsabile anche dello stabilimento di Casale Monferrato) è stata poi tumulata nel cimitero di Billiemme.

Nel «raid» danneggiato il muretto che circonda le panchine

VERCELLI. Oltre ad imbrattare monumenti e palazzi spesso appena ristrutturati, i vandali vercellesi, con la solita dose di stupidità, hanno fatto tappa nei giorni scorsi ai giardini pubblici. Meta del raid, avvenuto probabilmente di sera, è stato parco Kennedy, rimesso a nuovo la scorsa primavera per l'arrivo in città del Papa: all'interno del parco era, infatti, stato allestito il maxi-schermo che riprendeva la messa celebrata da Giovanni Paolo II. Il gruppo di vandali questa volta si è accanito un muretto di finta-pietra che circonda le panchine, come si vede nella fotografia scattata da Renato Greppi, e i sassi sono stati gettati nella vasca. Un divertimento che ha procurato seri danni all'arredo urbano. **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Ciao Cecco», più di grande un

«Ciau Tunin, Ciao Cecco». E' stato questo il saluto che ci siamo scambiati per più di 30 anni, quasi tutti i giorni, precisamente quando Francesco Leale veniva all'appuntamento con la fissa telefonica del giornale L'Unità, quale corrispondente, presso la Federbraccianti- Camera del lavoro. Identico scambio di saluto e continuato anche successivamente quando avevamo occasione di incontrarci.

Dire che Francesco Leale stato per me un grande, sincero amico è dire poco. Infatti, per me è stato anche prezioso collaboratore, ogni qual volta ho avuto necessità dei disegni, per evidenziare la disciplina della pesca sportiva e amatoriale. Fra i tanti disegni e caricature che mi ha procurato ricordo il disegno raffigurante due stivali sul depliant di una grande gara di pesca al colpo svoltasi nella Sesia. Era il Memorial di un comune grande amico, Renzo Belossi.

Non meno importante come tutte le caricature, disegnate o costruite con fogli giornale, raffiguranti il campionissimo Silvio Piola, distribuite in occasione del campionato provinciale di pesca alla trota dei giovani e ragazzi.

Per le suddette citazioni e per i suoi servizi relativi a diverse manifestazioni di pesca sportiva di carattere provinciale, regionale e mondiale, la nostra sezione provinciale, in occasione della celebrazione dei 50° anno della Fispas gli ha assegnato la stella d'oro al merito sportivo.

Prima di concludere, Caro Cecco, ti chiedo perdono di non essere venuto e di essermi successivamente dimenticato di congratularmi per la tua presentazione in Sant'Agnese del «Memorial» in onore di Pi- De Maria, Cesare Filippone ed Edo Ciocchetti. Presentazione che, proprio attraverso i tuoi singhiozzi, dimostrava che eri buono, generoso e con un cuore d'oro. Ricordandomi sempre del cordiale tuo saluto «Ciao Tunin», non dimenticherò mai di ripetere, nel mio cuore: «Ciao, Cecco».

Antonio Mandrino, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801 465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Crescentino:** tel. (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.364. **Borgosesia:** telefono (0163) 25 513; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. (0161) 215.090

Pezzana: *Dr. Fenoglio*, via G. Matteotti 106, telefono (0161) 319.581

Trenzano: *Dr. Grosso*, Vittorio Emanuele 40, telefono (0161) 911.245

Borgosesia: *Dr. C. Pagani*, c. Vercelli 2 (Aranco), telefono (0163) 22.341.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.756; **Santhià:** telefono (0161) 929 212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492. **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.263; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486. **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Gite con la Soms

Escursione nelle Langhe

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Villata organizza per domenica 4 ottobre una gita dal tema: «Cesare Pavese e le Langhe della Valle Belbo». Prenotazioni entro mercoledì prossimo. Infoormazioni telefonando allo 0161 / 31.02.82 - 31.05.67.

Conferenze al Museo

Le opere al Borgogna

Per il ciclo di conferenze «Le grandi opere della collezione Borgogna», al Museo Borgogna di Vercelli, domani alle 17,45 il prof. Giovanni Romano parlerà su «Cerchia di Bramantino, l'incontro di Enea e Didone».

Mostre a Valle

La regina delle Alpi

Continua nel palazzo comunale di Valduggia «The Queen Of The Alps», la mostra sugli escursionisti, alpinisti e turisti inglesi dell'Ottocento in Valsesia e dintorni. Orari: feriali dalle 8,30 alle 16. L'organizzazione è dell'Amministrazione provinciale. **[g. bar.]**

Ieri mattina, a sorpresa, la prima contestazione

Itis, sciopero in 400 per l'«ora» di 50 minuti

VERCELLI. Primo sciopero generale, ieri mattina, all'Iti «Faccio». Nè volantini nè slogan hanno chiarito le motivazioni della stagionale astensione alle lezioni. Per una ragione o per l'altra infatti gli scioperi ad ottobre sono diventati un classico.

Quale il motivo della contestazione? Degli oltre 400 (su 600) alunni che non hanno varcato la soglia della scuola, sono in pochi a saperne il perchè. Il primo a lamentare la disorganizzazione di questi «nuovi» giovani, il un collaboratore del preside Giuseppe Ferraro, il prof di tecnologia e disegno Domenico Vetrò. Dice: «I giovani sembrano aver dimenticato come si perseguono gli obiettivi e come si organizza uno sciopero». Secondo l'insegnante i ragazzi hanno contestato le ore «pesanti» minuti, che invece vorrebbero di 50. «Hanno talmente ragione che già da domani (oggi per chi legge, *ndr*) saranno accontentati - spiega Vetrò - e lo sarebbero stati anche senza sciopero».

Insieme all'ora lunga, gli studenti dell'Iti lamentano anche la mancanza dei docenti. Alcuni incarichi devono ancora essere assegnati, ma anche quee operazione si concluderà entro questa settimana.

Ma il giorno di sciopero, alla fine, non farà danno, altro è il discorso per alcuni episodi di «nonnismo» denunciati dalle matricole.

«Se entri ti rompiamo la fac- non è certo un modo civile di spiegare a chi arriva dalla terza media i problemi della scuola. proprio su questi ipotetici episodi, da film terza visione, i presidi richiamano l'attenzione degli insegnanti e delle famiglie, perchè, fin dai primi giorni di lezione, si evitino ai più giovani situazioni di disagio e imbarazzo. **[d. b.]**

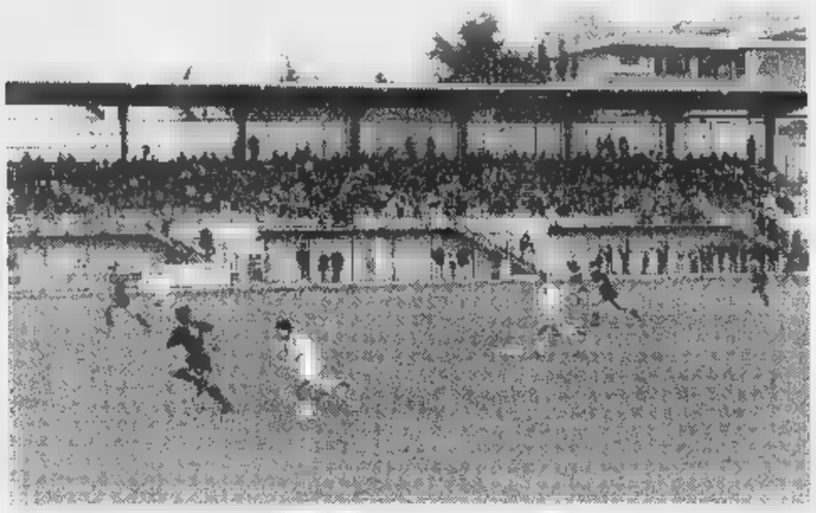
Le previsioni sui lavori non sono state rispettate. Slitta il debutto interno

Stadio «vietato» al Borgosesia

I granata ancora costretti ad emigrare

BORGOSESIA. Ancora una giornata lontana dal pubblico amico. Borgosesia calcio non avrà a disposizione il proprio terreno di gioco neppure per domenica prossima, momento in cui andrà in scena la sfida con la Sanremese, che secondo il calendario avrebbe dovuto essere «casalinga». I granata torneranno così a giocare al Lamarmora, impianto che aveva già ospitato i match interni di Coppa Italia, mentre in campionato per ricevere il Fiorenzuola i valsesiani erano emigrati a Novara. Ormai per i ragazzi di Domenicali è più familiare lo stadio biellese che non quello di via Marconi (dove, fino ad ora, non hanno neppure potuto disputare le amichevoli o sostenere un allenamento); la situazione, comunque, dovrebbe essere una svolta.

Dopo la partita interna con la Sanremese, il Borgo dovrà infatti affrontare due trasferte consecutive (a Viareggio e a Vercelli), quindi per domenica 18 ottobre (ospite il Cremapergo) si dovrebbe debuttare nella struttura cittadina. Le previsioni, dunque, non sono state rispettate di questo a pagarne le conseguenze è innanzitutto la squadra (che fino alla settima giornata non potrà contare su un grande tifo) ma anche la società, che ha dovuto fare i conti con un incasso decisamente magro ai botteghini. In estate si era pensato di poter concludere i lavori in tempo per la prima partita di campionato, poi il limite era stato spostato in avanti di 15 giorni, ma neppure per domenica prossima lo stadio sarà disponibile. A questo punto i responsabili del team si augurano che non intervengano ulteriori ritardi, causati magari dal maltempo.



E' ancora rinviato l'esordio della squadra Domenicali sul terreno di gioco del Comunale Il debutto dovrebbe essere fissato per il 18 ottobre contro il Cremapergo (REOLON)

Per rendere lo stadio comunale compatibile con le esigenze della C2, si è reso necessario un lifting finanziato dall'amministrazione comunale tramite un contributo straordinario di 650 milioni versato alla società del presidente Maiolo, che ha commissionato le opere.

L'intervento maggiore ha riguardato la realizzazione della nuova tribuna da ai tifosi ospiti: la struttura sorta dietro alla porta sul lato di via Marconi; lì potranno essere ospitati oltre 400 spettatori e il settore, nelle partite a rischio incidenti, potrà essere completamente isolato dal resto delle gradinate. E' inoltre stata cambiata la recinzione che separa il terreno dagli spalti nella tribuna principale è stato ricavato uno spazio da riservare alle te- giornalistiche. [i. fo.]

A Scopello

Il Palasport entro il Duemila

SCOPELLO. Concluso il primo dei tre lotti previsti dal progetto del palasport comunale. Della nuova struttura non si vede ancora nulla, ma con questo intervento è stata bonificata l'area su cui sorgerà il centro polivalente voluto dalla giunta guidata da Luigino Balaudo. Il palazzetto, che secondo le intenzioni degli amministratori dovrà servire anche come sede di tutte le iniziative al coperto che si svolgono a Scopello, dovrebbe essere pronto entro il Duemila. «Nel giro di - afferma Balaudo - sarà pronto il capitolato per il secondo lotto, quello più consistente, che prevede la realizzazione della struttura». Tra gara d'appalto e pratiche burocratiche, si prevede che i lavori possano iniziare in primavera. Oltre ad un campo da pallavolo e basket omologato fino alla serie A2 femminile dotato di tribune, saranno ricavati altri locali tra cui grande sala per convegni e conferenze. [i. fo.]

IN

Ronsecco

Sopralluogo della prefettura alla casa di riposo

Dopo l'esposto del sindacato Slai Cobas, il prefetto Francesco Porretti ha disposto un sopralluogo nella casa di riposo del paese. La commissione di vigilianza, dopo l'ispezione, ha stabilito una serie di lavori di ristrutturazione per adeguare la struttura ai requisiti previsti dalle leggi. [d. b.]

Cigliano

Vince 12 milioni con il 53 sulla ruota di Palermo

Puntando mila lire al lotto con un ambo sulla ruota di Palermo, che comprendeva anche il in ritardo da 127 settimane, scommettitore ha vinto 12 milioni e 125 mila lire. La giocata è stata fatta nella ricevitoria di Piera Pertusato: secondo la donna, il fortunato abiterebbe in paese vicino a Cigliano. [p. a. r.]

Vercelli

Prorogate al 31 dicembre le iscrizioni al catasto

Dopo l'interrogazione al ministro delle Finanze Visco quello dei Lavori pubblici Costa presentata del senatore Nicolò Sella di Monteluce, il sottosegretario alle Finanze ha disposto di prorogare fino al 31 dicembre 1998 il termine delle iscrizioni al catasto per gli immobili che hanno perso il requisito della ruralità. [d. b.]

Parte il corso Ascom di preparazione al Rec

L'Associazione commercianti organizza, con la Camera di commercio, corsi di preparazione per chi vuole sostenere gli esami di idoneità per l'iscrizione al Registro degli esercenti di commercio. Le lezioni si svolgeranno da lunedì 5 ottobre venerdì 9 per un totale di 10 ore. Informazioni all'Ascom, tel.250045. [d. b.]

Varallo

Un concerto per ricordare Giulio Pastore

In occasione del convegno sul federalismo amministrativo organizzato per questo fine settimana dal partito popolare, sabato verrà presentato un concerto per commemorare la figura di Giulio Pastore nel trentennale della scomparsa. Alle 21.30 nella Collegiata di San Gaudenzio suonerà l'organista Giuseppe Radini. [p. q.]

Quarona

Conferenza sul pittore Silvestro Milanolo

Incontro culturale sabato pomeriggio a Quarona. «Il pittore Silvestro Milanolo la presenza valsesiana in Francia nell'Ottocento» è l'argomento su cui relazionerà Rinaldo Merlone con l'ausilio della proiezione di diapositive. L'iniziativa tiene al salone Sterna con inizio alle 16.30. [p. q.]

Tutte le quotazioni

I prezzi del risoni in flessione

VERCELLI. Mercato risiero normale, ieri mattina, con Borsa che ha fatto registrare alcune riduzioni nei prezzi già insoddisfacenti dei risoni, mentre continuano a non quotati i lavorati ed i parboiled.

Hanno perso 15 lire al chilogrammo le varietà di risone Lido, Loto e Ariete, ne hanno perse 10 i Cripto-Elio. Sono state quotate per la prima volta nell'attuale campagna di commercializzazione la varietà di risone Balilla, Roma e Thaibonnet.

Queste le quotazioni minime e massime determinate per chilogrammo al fixing. **Risoni:** Balilla 525-545; Cripto-Elio 490-515; Selenio 480-525; Lido, Loto e Ariete 485-540; Sant'Andrea 525-575; Roma 595-625; Baldo 575-625; Arborio 620-670; Thaibonnet 565-595.

Invariati i prezzi del granoturco: quello ibrido è stato confermato 234-236, mentre il semivitreo rimane a 241-243; per la prima volta nell'attuale campagna è stata quotata la nazionale 370-375 lire al chilogrammo. [w. ca.]

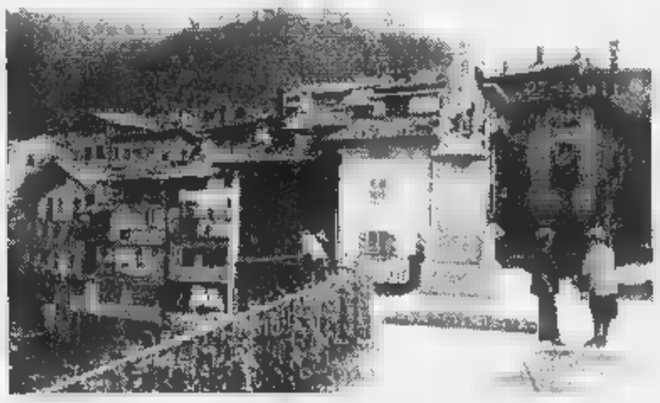
Domenica a Varallo si apre la visita pastorale che terminerà alla vigilia di Natale

La Valsesia attende monsignor Corti

Famiglia, giovani e vocazioni sono i temi principali

VARALLO. Inizieranno domenica le visite pastorali di monsignor Renato Corti nelle località diocesane della Valsesia. Come prima tappa del pellegrinaggio vicariale, il vescovo incontrerà i sacerdoti e i rappresentanti della comunità cristiana a Varallo, nell'oratorio Sottoriva. I raduni proseguiranno, con cadenza settimanale, sino alla vigilia delle festività natalizie.

L'annuncio ufficiale delle visite al vicariato valsesiano era già fatto dallo stesso monsignor Corti in occasione dell'incontro in San Gaudenzio a Novara per il sedicesimo centedelle origini della diocesi. «La visita pastorale - ha spiegato il vescovo - è un anno vissuto accanto ai sacerdoti, per condividere le gioie le preoccupazioni che accompagnano il loro ministero; anche un a contatto con la gente, di preghiera con il nostro popolo, di conoscenza delle situazioni reali nelle quali le famiglie vivono, sperano soffrono». Gli obiettivi della visita del vescovo si indirizzano principalmente verso la famiglia, i giovani e l'aspetto delle vocazioni sacerdotali.



Il 5 ottobre il Sacro Monte ospiterà il ritiro spirituale dei sacerdoti valsesiani

Primo appuntamento dunque domenica a Varallo: alle 15 è previsto l'incontro con i sacerdoti e la comunità, che sarà seguito alle 18 dalla concelebrazione nella Collegiata di San Gaudenzio. La visita proseguirà nella mattina di lunedì 5 ottobre Sacro Monte varallese dove monsignor Corti guiderà il ritiro spirituale per i sacerdoti e, in serata, Quarona con consiglio pastorale.

Dopo queste due giornate avvio il vescovo inizierà visitare le singole parrocchie. Il calendario degli incontri verrà aperto venerdì novembre a Borgosesia, quindi giorno successivo il capo spirituale della diocesi sarà a Campertogno Riva Valdobbia, e la domenica seguente a Mollia Varallo. Gli appuntamenti successivi sono fissati a Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo (sabato 14), Boccioleto, Rossa Scopello (domenica 15), Scopa, Scopello e Boccioleto (sabato 21), Piode, Scopa Rimasco (domenica 22).

E poi ancora Campertogno e Rossa (sabato dicembre), Rassa e Alagna (domenica 6), Borgosesia (venerdì 11), Varallo e Alagna (sabato 12), Balmuccia e Riva Valdobbia (domenica 13), Novara (lunedì 14 per la verifica del cammino dell'Unità pastorale), per concludersi domenica 20 dicembre a Scopello in occasione dell'incontro i laici più impegnati nei consigli pastorali. [p. q.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.

TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERV TELESALVAVITA

ASSISTENZA DIURNA E NOTTURNE
ORE SU

Per informazioni preventivi telefonare a:
GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

L'appuntamento a Crescentino

Negozi aperti e mostre Domenica ci immergeremo in «Festa dell'uva»

CRESCENTINO. E' tutto pronto per la prima edizione della «Festa dell'uva» in programma per domenica. A partire dalle 14,30 nel centro storico saranno allestiti gli stand con prodotti tipici miele, vino, liquori, biscotti, torte di nocciole, canestrelli altre gustose specialità. Ci sarà anche lo stand del Comitato Festeggiamenti, organizzatore della manifestazione insieme al Comune, che offrirà un ricercato abbinamento, uva pane di noci. Domenica i negozi rimarranno aperti e presenteranno le loro vetrine allestite a tema. Durante la manifestazione è previsto anche un intrattenimento musicale in forma itinerante cura del gruppo «La di Santhià, che eseguirà brani della tradizione piemontese. Presente anche il «Crescentino Shopping Center», il centro commerciale naturale, con uno spazio espositivo attrezzi utilizzati per la lavorazione dell'uva ed un concorso dedicato ai produttori amatoriali di vino: partecipare occorre portare un campiodel proprio prodotto nei negozi «Eiga» via Giotto «L'erboristeria» di via Mazzini, oppure anche domenica fino alle 16, nello stand del C.S.C. Una giuria composta dagli enotecnici Silvia Mauro Berzano giudicherà poi il prodotto in base ad aspetto, sapore, colore, aroma e caratteri di tipicità: i premi andranno ai 5 vini ritenuti migliori. [l. d. c.]

Venerdì l'apertura dei lavori

Varallo: «Dentro la notizia» convegni di giornalisti Fistea e rinnovo delle cariche

VARALLO. «Dentro la notizia»: è questo il titolo del convegno della Fistea che si terrà in Valsesia da venerdì a domenica. La Fistea è un'associazione nata di recente che raggruppa giornalisti che seguono i settori della moda, del turismo, dello sport e della gastronomia e da sabato il presidente sarà una «penna valsesiana». Il rinnovo delle cariche è previsto per il pomeriggio, e in quell'occasione sarà affidata la massima carica nazionale alla direttrice Corriere Valsesiano, Aldamaria Varvello. I lavori si apriranno venerdì alle 12 con la presentazione a Varallo, quindi per il pomeriggio è in programma la visita ad alcuni stabilimenti industriali della zona. Sabato mattina a Cravagliana si terrà un dibattito sul tema «Situazione acqua ambiente. Acqua specchio del nostro avvenire». Alle 16,30 all'Italia di Varallo è in programma l'assemblea della Fistea con la nomina della Varvello, e la «promozione» a presidente internazionale di Alfonso Gagliano. Domenica mattina il gruppo si trasferirà Scopello per un altro convegno libero tutti; questa volta si parlerà di sport alcuni ospiti illustri tra cui Vittorio Cirini, presidente della commissione discasa della Federazione internazionale di . Ed quindi facile immaginare che il discorso cadrà Mondiali del 2002, che poche settimane sono stati assegnati alla Valsesia. [i. fo.]

ECONOMICI

CERCASI ragazzo o pensionato per facile lavoro di consegna buste in Vc e Bi. Telefonare allo 0161.260.116
ragazzo per facile lavoro d'ufficio. Telefonare allo 0161.260.116.
PK Publikompass LA STAMPA

Azienda Metalmeccanica Vercelli (certificata UNI EN ISO 9002) ricerca
TORNITORI
esperti tornio a controllo numerico o su torni paralleli
Tel. 0161.33247

COMUNE DI NETRO
PROVINCIA DI BIELLA
Variante vigente piano regolatore generale intercomunale
Pubblicazione deposito di progetto definitivo
IL SINDACO
RENDE NOTO
che il progetto definitivo variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 2) luglio 1998, è pubblicato per rato all'albo pretorio e, unitamente con la quale si è altresì controdedotto alle proposte presentate, depositato per notizia presso gli uffici comunali del Comune di Netro, Piazza XX Settembre n. 1, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire giorno 23 settembre 1998 a tutto il 22 ottobre 1998, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
• tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 11,00;
Netro, 19 settembre .
IL SINDACO Fausto Governato Graggio

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SAGLIETTI
ANDREINA
Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso
Scampoli in lana a partire da £. 15.000
Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.
NUOVI ARRIVI TESSUTI AUTUNNO - INVERNO
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010
CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Per informazioni chiamare il
Numero Verde
167-011959

Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Editrice La Stampa S.p.A. e dal Gruppo Editoriale Mondadori nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione potranno non saranno diffusi o comunicati a terzi

LA STAMPA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Cap..... Tel.....
Prov. .....

1	2	3	4
6	7	8	9
			5
			10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Aggiornato e completo, Disc è lo strumento che fa per te, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI

Prima tappa della manifestazione il 2 ottobre a «Il Faggio» di Pollone

«Riso e lago» vola tra le nuvole

Proposta una ricetta per il pranzo in aereo

NOVARA. C'è anche un riso d'«alta quota» fra le strategie in campo per superare il difficile momento attraversato dalle risicoltura italiana. Nessun riferimento alle quote fissate in altri settori dell'agricoltura, questa volta la definizione va presa alla lettera: riso cucinato e servito ad altitudini che superano le nostre Alpi. La proposta arriva da Claudio Zaretti, presidente dell'Associazione cuochi Alto Basso Novarese, che ieri a Novara ha lanciato quest'idea durante una tavola rotonda. La è una provocazione, ma uno stimolo rivolto ristoratori e chef di cucina per arrivare valorizzare il «riso made in Italy».

Il «risotto fra le nuvole» è ancora tutto da inventare ma - assicura Zaretti - possibile. E il messaggio stato lanciato alle compagnie aeree che faranno capo al nuovo aeroporto di Malpensa 2000, a due passi da Novara. In sostanza: cogliere l'opportunità per creare una ricetta da proporre a bordo degli aerei, in questo modo raggiungere con un messaggio immediato e accattivante potenziali consumatori tutto il mondo.

La tavola rotonda, moderata dal presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, ha dato il via anche al secondo segmento (quello autunnale) di «Riso e Lago», la manifestazione itinerante enogastronomica che tocca ristoranti delle province Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Biella e Pavia. Prima tappa il 2 ottobre a «Il Faggio» di Pollone (nel Biellese), paese in cui si tornerà venerdì 6 novembre per l'appuntamento al «Patio». Ma l'itinerario snoderà attraverso il lago Maggiore, il lago d'Orta, Bassa Novarese, Vercellese, Lomellina.

La formula, ideata 12 anni fa da Francesco Cairati ora riproposta con successo da Pinuccia Brunella, vuole dare un contributo alla promozione del riso che ha bisogno immagine. E di vetrina, difficoltà di commercializzazione, crisi del settore, si è parlato ieri durante tavola rotonda alla quale sono intervenuti anche la contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola, dell'azienda agricola del Principato di Lucedio (Vercelli) che ha parlato sul mercato locale, il marketing scala internazionale potenzialità di riso Doc. Poi Gianfranco Quaglia, giornalista de «La Stampa», su «Qualità e quantità, domanda e offerta, incentivi e investimenti». Quaglia, parlando sulle previsioni per l'annata risicola '98, ha tratteggiato un panorama sconfortante. Giambattista Tarozzi, presidente dell'Azienda turistica locale del Lago d'Orta e della provincia di Novara, ha posto l'accento enogastronomia e offerta turistica come opportunità promozione per territorio. [r. s.]

I timori tra i produttori per il calo delle vendite hanno spinto i promotori dell'iniziativa di «Riso lago» a cercare nuove proposte tra cui il coinvolgere le compagnie aeree che dovrebbero fare riferimento nuovo scalo Malpensa 2000

Dalla Comunità montana un interessante progetto

Bursch, club dei mirtilli

Cooperative per la coltivazione

CAMPIGLIA CERVO. Il territorio dell'Alta Valle Cervo terreno ideale per far crescere mirtilli ribes. Questo l'ambizioso progetto che la Bursch intende promuovere per lo sviluppo e la coltivazione industriale dei piccoli frutti.

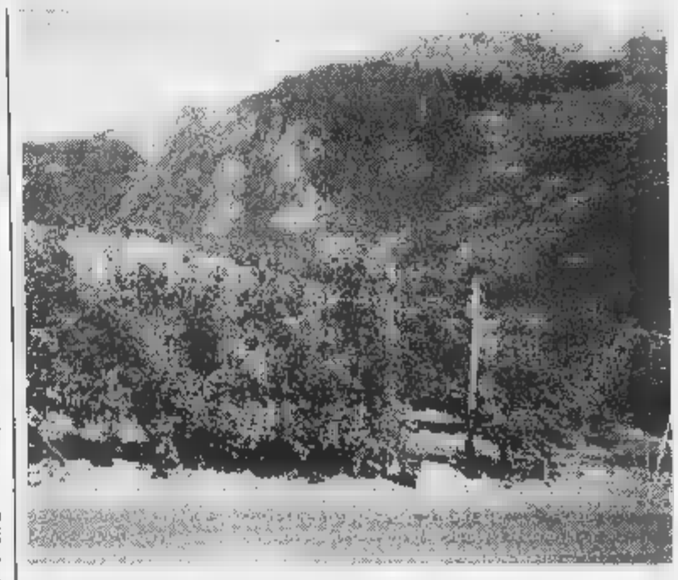
L'idea si basa su considerazioni scientifiche di comprovata efficacia e prende spunto da un progetto pilota già avviato alle Selle di Piaro. L'Alto Cervo infatti, grazie alle caratteristiche di un terreno molto acido e privo di calcare, rappresenta un habitat ideale per la coltivazione di queste piante. Alle Selle di Piaro, da circa anni, Mario Pera ha creato, tra mille difficoltà, un'area di coltivazione e collezione di mirtilli provenienti da tutto il mondo.

«Il terreno - interviene Mario Pera - necessito un periodo di circa anni per entrare a regime, le piantine di mirtillo devono raggiungere l'altezza di un metro mezzo prima di poter garantire raccolti im media di circa 4-6 chilogrammi l'anno. Gli investimenti iniziali sono alla portata di tutti con concrete possibilità di quadagno. Il costo di una piantina di mirtillo si aggira sulle 4/5 mila lire».

Il progetto mira raggruppare i coltivatori in cooperative in grado di creare un proprio marchio di qualità riconosciuto. Il primo passo per dare avvio all'operazione, sarà quello di indire una prima riunione informativa: in questo modo la Comunità montana potrà impostare i successivi piani intervento.

Commenta il presidente della Bursch, Italo Bernasconi: «Intendiamo affiancare i privati interessati al progetto fornendo loro note informative e contribuendo in parte alle forme di finanziamento. Per quanto riguarda il supporto tecnico pu nostra intenzione fare da tramite con l'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte che si dimostrato interessato a tale iniziativa».

L'«operazione-mirtillo» non coinvolgerà però solamente l'Alto Cervo. Potrebbe infatti essere estesa a gran parte della provincia. Il Biellese conta infatti 35% di territorio montano che si adatta benissimo a queste colture. Questo l'auspicio dei promotori dell'iniziativa pronti mettersi a disposizione di altri enti interessati. [r. mo.]



Alcune piante «giganti» mirtilli già coltivate nell'alta Valle Cervo

IN BREVE

Andorno

Premiati i partecipanti Palio delle contrade

E' stata la parrocchiale di Andorno Micca ad aggiudicarsi il primo premio del concorso «Palio della contrada più fiorita» organizzato domenica dalla Pro loco. Seconde classificate le famiglie Barbero-Antoniotti, terzi i Converso ed a seguire Cavaliere, Gatti, Ferrero, Vaglio, Rosazza e Ruzza. [r. mo.]

Biella

La Provincia presenta Arrivederci nel Biellese

Sarà presentato oggi alle 16,30 in Provincia, il depliant «Arrivederci nel Biellese», opuscolo dedicato alla storia del coro Genzianella e alle caratteristiche turistiche del capoluogo. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Agenzia turistica locale la formazione canora, promuoverà l'immagine del territorio durante le tournée del gruppo vocale. [f. p.]

Vigliano

Un corso di formazione per giovani meccanici

Il Cnos-Fap salesiani in convenzione con la Regione Piemonte, organizza un corso annuale di formazione per giovani dai 15 ai 17 anni per l'avviamento al lavoro nel settore meccanico. La partecipazione è gratuita ed al termine dell'anno si sostiene un esame finale per conseguire la qualifica di meccanico. Per infornazioni 015/51.02.02. [g. co.]

Pettinengo

Appuntamento sabato con «Puliamo il mondo»

Anche Pettinengo ha aderito all'iniziativa nazionale «Puliamo il mondo». L'appuntamento per i bimbi delle elementari è per sabato Villa Piazzo alle 8,30. Per gli adulti è invece domenica alle 8 davanti al Municipio. Prenderanno parte alle giornate anche il Gruppo Alpini e i volontari della sezione Antincendi boschivi. [c.]

Sordevolo

La frazione Rubiola festeggia S. Francesco

Questo sabato è in programma una nuova edizione della festa di San Francesco, organizzata dalla frazione Rubiola. Alle 21 la fiaccolata dei ragazzi e «ruf d'la meja» daranno il via alla manifestazione poi seguirà la distribuzione caldarroste; alle 21,15 intrattenimento musicale della banda di Sordevolo; alle 22,30 distribuzione delle penne alla «ribiola». I festeggiamenti si concludono domenica alle 11 con la . [d. ca.]

Vigili del fuoco

Trivero congresso dei volontari

MOSSO SANTA MARIA. Alla diciottesima edizione del congresso dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari, che si svolgerà il 3 ottobre in Valsessera, sono stati invitati il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ed il sottosegretario di Stato Franco Barberi.

Oltre ai due illustri ospiti alle 12, è previsto pure l'arrivo di 22 delegazioni in rappresentanza di altrettante sezioni provinciali non mancheranno i massimi esponenti di numerose organizzazioni di volontariato. La giornata, organizzata Villa Sella, sarà ricca di avvenimenti. S'inizierà con un'assemblea generale. La riunione sarà poi seguita da un buffet da un saggio tecnico-professionale allestito e svolto dal personale dei vigili del fuoco del comando provinciale di Biella al mercato coperto di Ponzone.

Domenica mattina alle 9, nella Fabbrica della Ruota di Pray, si apriranno i lavori del Congresso che, richiamando l'attenzione delle forze politiche dell'opinione pubblica, affronterà le problematiche che affliggono la categoria. Nell'ambito della stessa giornata, seguiranno altre numerose iniziative che il corpo volontario di Ponzone-Trivero ha voluto organizzare per offrire testimonianza concreta dei 40 anni di servizio prestato nelle vallate biellesi. [g. co.]

Bilancio più che positivo per l'Ente di gestione. Nuovo programma di escursioni

Bessa Baraggia, parchi per scuole

In 3 anni le aree protette visitate da 7 mila alunni

CERRIONE. Bilancio positivo per le attività proposte dall'Ente di gestione aree protette Baragge, Bessa Brich. Dopo tre anni l'«Egap» ha tirato le somme ed è risultato che dal '95 ad oggi sono state 257 le scuole (per un totale di oltre 4 mila tra alunni studenti) che hanno partecipato ai progetti educativi. Altre 220 classi (3200 bambini), state protagoniste interessanti visite guidate ed infine circa persone (nella maggioranza insegnanti), hanno seguito i corsi organizzati.

«Storia di incredibili incontri, di scoperte e di esperienze fantastiche hanno riempito quaderni elaborati dei ragazzi, un'eco che ha varcato i confini della provincia - spiegano dall'Ente -. Così gli gnomi le fate dai piedi d'oca, i romani ancora erranti gli scavi archeologici descritti dai giovani visitatori hanno attirato nuove scolaresche interessate raggiungere i parchi biellesi».

Così l'ente ha rilanciato anche per quest'anno scolastico numerose iniziative alle quali potranno partecipare i bimbi delle elementari come gli studenti delle medie, gli insegnanti e gli appassionati di natura ed attività all'aria aperta. I titoli dei progetti proposti sono numerosi: si spazia da «Un viaggio nel mondo dei per i più piccoli «Raccontando la Bess e «Raccontando la Baragia» per i più grandi, iniziative attraverso le quali si potranno svolgere serie di «attività sul campo». Infine non manca anche quest'anno «Passeggiando sotto le stelle» rivolta ai ragazzi che insieme ai loro genitori vogliono affrontare passeggiate notturne in compagnia di astrologi ed esperti.

Inoltre, in occasione della Settimana dell'educazione ambientale (che cadrà dal 25 al 31 ottobre), sono state messe a punto altre proposte: due le escursioni «Un giorno in natu e «Bessa sotto le stelle» e altrettante giornate di sensibilizzazione intitolate «Missione parchi puliti». [p. g.]

In tre anni attività l'Ente di gestione delle riserve naturali delle Baragge, della Bessa (nelle foto di Corrado Micheletti) e del Brich, visto circa 500 classi partecipare alle iniziative proposte Quest'anno, considerato il successo ottenuto, state organizzate visite guidate all'interno delle aree verdi ed altrettanti cicli di educazione ambientale rivolte a studenti ed insegnanti

CHURRASCARIA ESMERALDA
MONGRANDO (BIELLA)
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato,
1 Vari tipi di contorni, insalate, antipasti.
2 Oltre 13 portate di carne.
3 Frutta e dolci brasiliani a piacere.
4 Bevande alcoliche e analcoliche tipiche brasiliane, con la famosa caipirinha.
5 Selezionatissimo personale tipicamente brasiliano a Vostra disposizione.
CHURRASCARIA ESMERALDA
Tel. 015.666487
Cell. 0335.8352470
martedì chiuso

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

tutto LA STAMPA Compact
La Stampa 1997 in CD-ROM.
Numero Verde 1678 - 02005

Fra le otto province e la Regione

Legge sulla pesca è scontro aperto

Scontro aperto tra le otto province piemontesi ■ la Regione sulla nuova legge che dovrebbe regolamentare la pesca. Il motivo? Eccolo: «A dodici mesi dal convegno di Varallo a cui partecipò anche l'assessore non ■ è registrata alcuna iniziativa legislativa da parte del Consiglio Regionale. Eppure le conclusioni di quel convegno, affidate allo stesso Bodo, parvero incoraggianti. Tutti sottolinearono l'urgenza di una più efficace tutela degli habitat fluviali», scrive Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino sollecitando la convocazione di un incontro chiarificatore. Ieri, però, la riunione tra i rappresentanti delle otto province e l'assessore regionale, Giovanni Bodo, non ■ servito ■ smorzare i toni della polemica. Anzi.

Alle critiche Bodo, infatti, replica così: «Il testo regionale non è ancora definito. Stiamo lavorando ad uno schema in avanzata fase di elaborazione. Collegato a questo c'è anche la questione del passaggio delle deleghe in materia alle province in base alla Bassanini». Aggiunge: «La Regione ha ancora bisogno ■ un approfondimento. I tempi non saranno lunghi e poi siamo disponibili a confrontare il nostro testo con quello delle province».

Immediata la replica di Norberto Julini, vicepresidente della Provincia ■ Vercelli, che parla a nome anche degli altri colleghi: «Quella di Bodo è una risposta procedurale ■ burocratica. Non si può dire di stare fermi in attesa che arrivi la risposta del consulente. E' assurdo i tempi per promuovere la nuova legge ■ indifferibili».

E i motivi di tanta urgenza secondo i rappresentanti provinciali stanno «nella compromissione ormai sempre più forte dell'habitat fluviale» aggravata dall'assenza, nella legge attuale che risale al 1981, di una norma precisa che definisca il danno itto-igenico e la conseguente possibilità ■ punire i colpevoli.

Ancora Julini: «Per questo tipo di danno si può solo applicare una sanzione di 66 mila lire ■ fronte di danni per svariati milioni di lire». L'obbiettivo è quello del «riconosciemnto della fauna ittica come un bene ambientale». Ma oltre a questo le province chiedono anche una diversa ripartizione dei proventi all'interno di un ben definito sistema di deleghe: «Chiediamo che ai nostri enti - continua Julini - venga riconosciuto il 70 per cento di quanto versato dai pescatori». Bodo ribadisce la volontà della Regione di «arrivare, in tempi stretti, all'approvazione di un testo equilibrato che tenga ■ considerazione i passaggi indicati dalle province. In materia di pesca la Regione vuole solo mantenere la competenza sulle questioni legislative, di programmazione e di indirizzo».

All'incontro ha partecipato anche il diessino Andrea, vicepresidente del Consiglio regionale. Per Foco «le province hanno presentato un lavoro prezioso per il Consiglio regionale, in quanto è in forma aperta come una bozza di lavoro. Si tratta di una normativa datata, che necessita ■ essere modificata con urgenza. Se le province si rivolgono al Consiglio regionale vuol dire che i tempi del dialogo tra il governo regionale e le giunte provinciali si stavano dilatando all'infinito». Peccato però che alla riunione, a cui avrebbero dovuto parteciapre anche i capigruppo del Consiglio regionale, si siano presentati solo in due: Mariangela Cotto (Cdu) e Pasquale Cavaliere (Verdi).

Maurizio Tropeano

Arredamento, artigianato e antiquariato a Saluzzo

La mostra dei record

Boom di visitatori: già diecimila

La mostra, che è stata allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso e si concluderà domenica prossima, è ■ punto di riferimento importante per l'artigianato artistico del legno piemontese L'ingresso ■ diecimila lire

SALUZZO. Si avvia a battere tutti i record di presenze la 60ª Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato ■ antiquariato allestita, fino ■ domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso. I visitatori ■ già 10 mila, mentre sabato oltre 200 ■ stati i partecipanti, provenienti da tutto il Piemonte, al convegno «L'artigianato fra arte e rigore», promosso nell'ambito dell'iniziativa «Il piacere del legno», organizzata dalla Regione ■ dalla Confartigianato.

Dall'incontro, altamente qualificato, sono emersi due progetti. Il primo è la costituzione di un consorzio tra gli artigiani del settore artistico del legno per affrontare in modo organizzato il sistema ■ appalti delle Soprintendenze e degli enti pubblici nel campo del restauro, ■ investimenti ■ nuove tecnologie. Il secondo progetto è una ricerca di ■ercato, per la quale è stato richiesto il sostegno dell'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin, per studiare e realizzare un nuovo disegno del mobile, eseguito con tecnologie tradizionali di manualità e buon gusto, che soddisfi le esigenze moderne del pubblico.

Questa edizione della Mostra vuole porsi, più che in passato, come punto di riferimento dell'artigianato artistico del legno piemontese. Oltre al convegno, sta ottenendo grande successo un'esposizione di antichi strumenti, di proprietà dell'Università dei Minusieri ■ Torino, invita a leggere la produzione attuale alla luce della sua storia plurisecolare.

Nei prossimi giorni la Mostra offrirà tutta una serie di iniziative: venerdì, alle 21, sarà presentato il volume «Salviamo il salvabile», a cura di Giuseppe Tosti con gli atti del primo campus post-universitario in diagnosi ■ terapia dei dissesti statici, svoltosi a Saluzzo nel '97. Da venerdì a domenica, una «tre giorni di amicizia franco-italiana» con i Pays Proven- ■ d'Azur proporrà gastronomia e prodotti tipici. Sabato, alle 11,30, le due delegazioni si incontreranno al Colle delle Traversette per inaugurare i lavori di sgombero del «Buco di Viso», primo traforo alpino realizzato nel 1480, per favorire gli scambi commerciali. Domenica, alle 11, omaggio al liutaio saluzzese Goffredo Cappa: un suo prezioso violino sarà suonato dal maestro Vittorio Marchese. La Mostra è aperta dal lunedì al venerdì ■ 16-23, sabato 10-23, domenica 10-20. Ingresso 10 mila lire. [v. p.]

Presentato il «Grande libro della Pro»

La Nazionale italiana che il 1° maggio del 1913 superò il Belgio a Torino per 1-0 (gol ■ Ara) contava su ben nove giocatori della Pro: ■ questa foto «storica» alcuni ■ loro (al centro, coi pallone in mano Milano ■

Una leggenda lunga cento anni

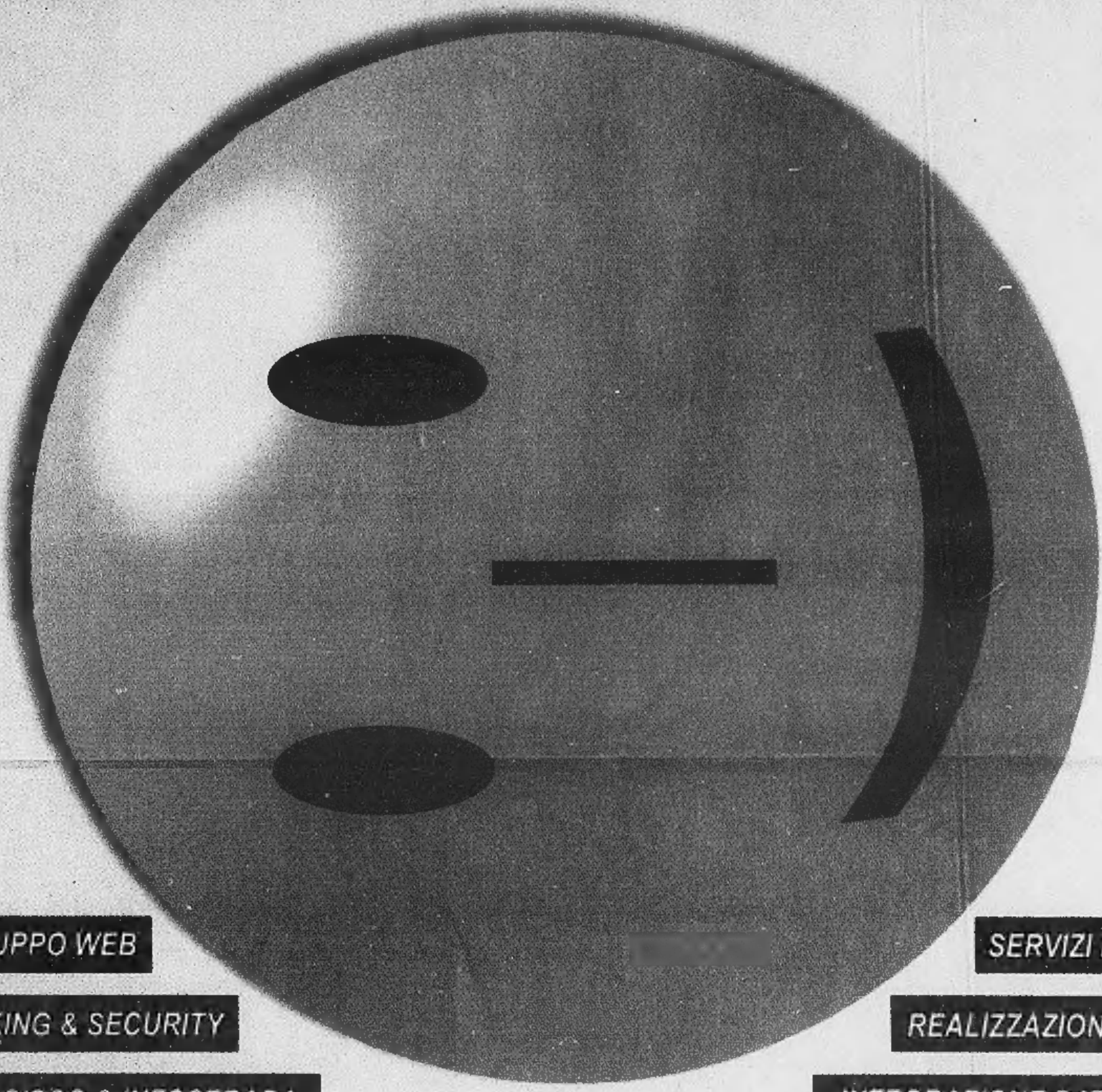
VERCELLI. La leggenda della Pro, sette scudetti e cent'anni d'emozioni, è rivissuta ieri pomeriggio al salone Dugentesco in occasione della presentazione del «Grande libro della Pro Vercelli». Un'opera in due volumi curata dai giornalisti de «La Sesia» Alex Tacchini, Bruno Casalino e Paolo Sala, edita dalla Grafica Santhiatese.

Per ogni anno, da quelli d'inizio secolo sino ai giorni nostri (è uscito anche un «Album d'aggiornamento» la cui prefazione è stata curata dal compianto Francesco Leale) sono stati presi in ■ tutti gli incontri (amichevoli comprese) sostenuti dalle bianche casacche. Stesso discorso per i calciatori: anche chi ha vestito per una sola volta la maglia della Pro trova spazio nel libro. «Perchè - come ha sottolinato Bruno Pizzul, uno dei relatori d'eccezione - bisogna essere fieri ■ orgogliosi di portare in alto il blasone della Pro, anche nel torneo di C2». Ed a rispondere all'ideale l'appello della «voce azzurra» i tanti ■ giocatori della Pro presenti al Dugentesco.

Anche Darwin Pastorin, direttore dei servizi sportivi ■ «Telepiù», ha voluto portare ■ suo personalissimo ricordo sulla Pro: «Sulla spiaggia ■ Rio, in Brasile, mio padre mi raccontava, accanto ai successi di Juventus ■ Torino, i sette scudetti della Pro Vercelli e di Silvio Piola: già allora ■■ leggenda. E in un calcio sempre più frenetico, è bello, ogni tanto, rituffarsi nel passato alla ricerca delle vere radici dello sport».

E di aneddoti, curiosità e storie vere legate al football pionieristico (ma non soltanto) il «Grande libro della Pro» ■ trabocca. «Un'opera davvero significativa - ha ricordato Pastorin - che, ■ mio giudizio, dovrebbe anche entrare nelle scuole perchè le bianche casacche hanno scritto pagine che sono di diritto nella storia della città». [p. m. f.]

SMILE AT YOUR NETWORK.



SVILUPPO WEB

SERVIZI INTERNET

NETWORKING & SECURITY

REALIZZAZIONE INTRANET

PARTNER CISCO & INFOSTRADA

INTEGRAZIONE DATI FONIA

Sorridere :-)
Sorridere :-) pensando a quanto INTERNET possa facilitarvi nella ricerca di informazioni e nello scambio remoto di messaggi (E-MAIL).
Sorridere :-) pensando a quanto sia migliorato il vostro lavoro in azienda da quando operate con una rete INTRANET, in cui confluiscono data-base, applicativi, mail interna, tutto cio insomma di cui avete bisogno quotidianamente, e su cui veicolare sia dati che fonia.
Sorridere :-) pensando al vostro sito WEB aziendale, su cui presentare la vostra attivita, e perche no, affacciarsi al Commercio Elettronico.
Sorridere :-) soprattutto pensando a quanto RISPARMIATE.
E soprattutto sorriderete vedendo quanto sia stato facile ottenere tutto cio.

Click!

4u

4u S.r.l. Via Feliciano di Gattinara,21 13100 Vercelli ITALY
tel. +39 - 161 - 25.57.27 fax +39 - 161, - 25.57.37

INFOSTRADA GRUPPO OLIVETTI

email:4u@net4u.it Web:http://www.net4u.it

Parte della serata è affidata ai cori delle mondine. Poi tocca al teatro

Canti e storie del cuore a Villata

Venerdì alla «Soms» i racconti d'antan

VILLATA. I ricordi, i sentimenti ed il cuore... I racconti di un tempo andato quando, all'inizio del secolo, le mondine rivendicavano un orario più umano in risaia, scatenando scioperi e subendo processi.

E' questo il «momento della memoria» in due serate diverse tra loro, ma in un certo senso concatenate, realizzate dalla Società operaia di mutuo soccorso di Villata, per questo fine settimana, in paese.

La prima fase si svolgerà venerdì alle 21, nel salone di rappresentanza della Soms che sarà trasformato dai soci capitanati da Umberto Uga, in una vecchia osteria in cui gli avventori (il pubblico, i relatori, i cantanti) seduti ai tavoli forniti di spessa barbera e rustici spuntini, narreranno vicende d'antan, vissute in prima persona oppure sentite nelle *listorie* vere degli avi. Perciò, il titolo della serata sarà «T'at visi cula volta...», ti ricordi quella volta.

E i ricercatori, ovvero il giornalista Walter Camurati, la storiografa Piera Mazzone ed il poeta scrittore Arnaldo Colombo, mescolati tra la gente ai tavoli, rievocheranno «quei tempi», le rivendicazioni per le otto ore delle mondariso, la vita grama degli *s-ciavandè*, i canti...

Una fotografia degli scioperi agrari conservata nell'archivio del Museo Borgogna. Accanto 2 attori di Stranomiscuglio

E sì, i canti. E' a questo punto che l'evento diventerà musicale con la presenza di Beppe Scarparo dei Celti e del coro delle mondine di Valle Lomellina, per un repertorio folk.

Sabato sera, alle 21,30, suggestioni ed emozioni saranno ancor più intense. La compagnia teatrale vercellese Stranomiscuglio metterà in scena «Dall'alba al tramonto... su otto ore...» di Barbara Costamagna, per la regia di Massimiliano Giacometti. Sarà un progetto insolito, perchè gli attori, abbandonato il palco di un vero teatro, ambienteranno in un'autentica cascina che farà da «fondale», la loro storia delle mondine: la tenuta Ardizzone di via Bellardone, che tutti in paese conoscono come «la casin-a dal Mes-cia...»

Stranomiscuglio - che in questo periodo sta organizzando a Vercelli con l'Assessorato cultura del Comune per la prossima stagione al teatro Barbieri, le rappresentazioni sotto il titolo di «Teatro dal cuore» - si esibirà ancora con la pièce «Dall'alba al tramonto... su otto ore» sul palcoscenico del Civico trinese, nella serata di sabato 10 ottobre, per la rassegna comunale «TeaTrino», realizzata dal Gruppo Teatro Territorio.

Giovanni Barberis

Cossato, dalle 21,30 tocca ai professionisti del liscio

In pista a tutta samba

Una super-serata al Cinecittà

COSSATO. Sono stati tre volte campioni italiani e finalisti '96 della Classe internazionale e del Campionato italiano professionisti Anmb. Inoltre hanno partecipato come ospiti vincitori a «Campioni di ballo» e «Buona domenica», due trasmissioni televisive super-gettonate. Fabrizio Comeglio e Laura Ullio saranno in pista questa sera al Cinecittà: un appuntamento da non perdere organizzato dai due maestri di ballo Dany e Graziano, (al secolo Daniela Trucco e Graziano Boggiani).

La serata, ad ingresso gratuito, vedrà protagonisti al dancing cossatese, anche un numero incredibile di campioni a livello nazionale ed internazionale, tutti allievi del Centro danze Maria Club di Casale Monferrato. Ma il momento clou dell'appuntamento sarà il «battesimo» della nuova coppia di ballerini, specializzata in danze latinoamericane.

Il programma non tradirà le aspettative degli appassionati del liscio. Non mancheranno spettacolari e coinvolgenti esibizioni di danza jazz e di balli caraibici. Samba, cha cha cha e paso doble, salsa, merengue e mambo, imperverseranno per tutta la notte. E non è tutto. Ospite d'onore della serata sarà la bella show-girl Dany Crazy che durante l'estate ha fatto parte del gruppo di Cecilia Gayle, la cantante sudamericana che ha spopolato con il ballo del «Pam Pam» nei locali italiani.

Non mancheranno la disco-music con un tris vincente di dj, «El Diablo», Paolo Santiago e Maurizio Codini e alle 21,30, il consueto appuntamento con la «scuola di ballo» animata da Dany e Graziano. **(p. g.)**

I maestri di ballo **Daniela Trucco** e **Graziano Boggiani** hanno organizzato questa sera al Cinecittà di Cossato un'esibizione alla quale prenderanno parte i professionisti del liscio del Centro danze Maria Club

Vercelli: nella «rosa» Bisio, Jovanotti e Pelù. Si gioca il 3 ottobre

Gioele Dix & Co., sfida del sorriso

Match al Piola tra Smemoranda e Dinamo rock

VERCELLI. Chi saranno i campioni che scenderanno sul prato dello stadio Piola, per «La Partita del Sorriso», organizzata nel contesto del concorso di cabaret «Città del riso» che sarà disputata tra Smemoranda Comedians e Dinamo Rock, alle 15,30 di sabato 3 ottobre?

Tempo al tempo. Durante la presentazione dell'iniziativa benefica (l'incasso, detratte le spese, verrà devoluto all'Anffas di Vercelli per la cascina «Muni Prestinari») è stato spiegato che le formazioni definitive saranno comunicate solo qualche giorno prima dell'incontro (per motivi di strategia... calcistica). E per ora, sono trapelati i nomi di Gioele Dix e dei ragazzi di «Scatafascio». Ma la «rosa» è vasta, da Claudio Bisio e Aldo, Giovanni e Giacomo per Smemoranda a Pelù, Dhamm, Jovanotti e Ritmo Tribale per Dinamo Rock.

La cordata. Gli sponsor della partita sono Rotary Club Vercelli, Distretto Interact, Bnl, 4u srl., *La Stampa* Fondazione «Specchio dei tempi», Valentino e Valentino Top, Pasticceria Bertaglia, Vittoria Assicurazioni e Dosio Music.

La formazione di Smemoranda Comedians sarà protagonista del match organizzato nel contesto del concorso di cabaret «Città del riso»

Le prevendite. A Vercelli: Pasticceria Bertaglia in corso Prestinari; Dosio Music di via Verdi; Libreria Corsico di via Nigra; Padana Tour di corso Libertà. Al GD Center di corso Italia, a Trino; da Minetti di via Roma, a Casale e da Tunedis Dischi via Fratelli Rosselli a Novara. Il biglietto (10 mila lire) si potrà comprare anche durante le «tappe» del concorso nazionale di cabaret. Domani (ore 22) lo show dei cabarettisti va in trasferta per una selezione in Piazza della Repubblica a Garlasco. **[g. bar.]**

LA COMMEDIA MUSICALE A LESSONA

«C'è da non crederci», sabato sul palco gli attori under 23

LESSONA. Tutti in platea, sabato sera, per assistere a «C'è da non crederci», la commedia musicale in due atti che racconta i momenti salienti della vita di Don Bosco. Lo spettacolo è stato allestito dai ragazzi e dai giovani della parrocchia di Lessona e rientra nel programma della «Festa della Comunità». Così, dopo un anno di preparazione, finalmente i 53 protagonisti della piéce (dai 6 ai 23 anni) avranno modo di dimostrare la loro bravura. La rappresentazione è in cartellone al Cineteatro Italia alle 21 e le prevendite sono già in corso. Nell'ambito della stessa manifestazione è previsto venerdì sera un concerto vocale polifonico che vedrà invece impegnata la cantoria della parrocchia. In programma canti ed inni sacri. **[p. g.]**

Artisti in trasferta

Aosta, espongono Mariella Calvano e Denise De Rocco

BIELLA. Una pittrice ed una scultrice biellesi in trasferta ad Aosta: si tratta di Mariella Calvano e di Denise De Rocco che in questi giorni espongono le loro opere nel vicino capoluogo.

La prima, nella saletta d'arte comunale in via De Maistre, propone «Dissolvenze», una serie di tre mostre curate dal critico Angelo Mistrangelo, che la Calvano ha presentato in successione anche a Piacenza e a palazzo Ferrero a Biella. La rassegna, inaugurata venerdì 11, si conclude domani.

Alla Tour Fromage, organizzata dall'assessorato all'Istruzione e alla Cultura della Regione Valle d'Aosta, sono invece in esposizione le sculture di Denise De Rocco. Titolo dell'allestimento è «L'immagine sottratta», una raccolta di opere in pietra, bronzo e terracotta che riproducono la figura umana ed i suoi particolari. Iniziata venerdì 18, la personale dell'artista brusnenghese proseguirà fino al 31 ottobre. Gli orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. **(g. co.)**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay con Bruce Willis. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sliding doors,** di P. Howitt, con G. Paltrow. Posto unico 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY

ECCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. 0161-930.827. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242 31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTERRA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO.

NUOVA ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO.

IVREA. Inf. or. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI CHIUSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Info. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

QUARTIERESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'albero delle pere.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Godzilla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.888. *Sala 1:* **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,25; 22,30. *Sala 2:* **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10; 20,25; 22,30. *Sala 3:* **City of Angels.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Godzilla.** Or.: 16; 19,45; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Arizona Dream.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il profumo di un giorno d'estate (Shadrach).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **L'albero delle pere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.820. **Sliding Doors.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Godzilla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Sex crimes.** Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,45.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. **Tu ridi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'albero delle pere.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Scream 2.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Del perduto amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,35; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 599.2957. **Sliding doors.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **L'odore della notte.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il grande Lebowski.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 15,50; 19,05; 22,20.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Wild Man Blues** (v. o. sott. it.). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Scream 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Tu ridi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Wishmaster.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **La città degli angeli.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Sliding doors.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Arma letale 4.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Conversazioni private.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **I piccoli maestri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Viola.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sex crimes.** Or.: 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **Godzilla.** Or.: 16; 19,45; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Sonnambula,** melodramma di Vincenzo Bellini (Turno D). Roberto Tolomelli direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Eva Mei, Juan Diego Flórez, Michele Pertusi. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI (Piazza Rossaro). Orchestra Sinf. Nazionale Rai. Stagione Sinfonica 1998/99: dal 25/9 conferma abb. per la serie gialla. Vendita nuovi abbonamenti (turno rosso, blu, serie argento e verde) dal 3/10. La Biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domenica compresi. Per informazioni tel. 810.4853/810.4961.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si balla al Beverly

Alla discoteca Beverly Hills, domani sera alle 21,30, sarà in pedana l'orchestra di Daniele Cordani.

Vercelli

Musica in piazza Cavour

Nel dehors del bar Cavour, stasera alle 21,30 per i «Chiari di luna classica» a cura del Cvm, suonerà al clavicembalo Tabitha Maggiotto. Sabato sempre alle 21,30, per gli spettacoli organizzati da Gianni Dosio, terrà concerto Davide Calvi Quartet.

Borgosesia

Cover alla Steak House

Questa sera alla Cow Boy Steack House suoneranno cover di rock internazionale i Diapason. L'appuntamento è dalle 22,30.

Villata

Corsi di musica

Aperti alla Soms villatese i corsi di flauto, clarinetto, chitarra, violino, pianoforte e tastiere, organo. Info: 0161.310.567.

Cigliano

Big jazz da Titty

Per «Venti jazzisti al caffé» al Titty Twister domani alle 22 ci sarà la big band dell'istituto musicale Sinigaglia. Guest alla tromba Fulvio Chiara.

Biella

Personale di Francisetti

In occasione dell'inizio della rassegna «Andiamo al Piazzo» s'inaugura venerdì alle 21, alla galleria d'arte Family club, la personale del pittore Gilberto Francisetti. Il titolo della mostra è «Da capo Nord al Piazzo». La rassegna proseguirà poi fino all'11 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni escluso il lunedì. La mostra potrà essere pure visitata sul sito Internet: www.ntb.it@familyclub.

Brusnengo

A tutto liscio

Domani sera, al dancing Il Faro, si ballano walzer e mazurke con l'orchestra spettacolo di Tonia Todisco. Oltre alla musica dal vivo non mancherà la disco-music: alla consolle interverrà Raf Giusti. Sabato invece l'animazione e lo spettacolo saranno a cura dei migliori dj del momento.

Biella

I fotoamatori al Piazzo

S'incontrano nuovamente venerdì sera i fotoamatori della Fab. Nella sede di palazzo Ferrero, si affronterà il tema «Ponti». I soci potranno presentare un massimo di venti soggetti, sia diapositive che stampe. S'inizia alle 21,15.

Dopo i 3 ko di fila in campionato, i bianchi vogliono rifarsi

Pro, riscatto in Coppa?

Oggi alle 16 il derby al Piola di Novara

VERCELLI. Può una Coppa servire come analgesico per anestetizzare i malanni del torneo? La Pro Vercelli ci crede fermamente. Dunque nonostante il fardello delle tre sconfitte consecutive in C2, i bianchi Motta scenderanno questo pomeriggio al «Piola» di Novara (fischio d'inizio alle 16) decisi a strappare la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

«A questo punto - conferma il vice presidente Chiaffredo Gallo - tutto quanto può servire per alzare il morale del gruppo è ben accetto». A 90' dal termine della prima fase la Pro Vercelli, balbettante in campionato, parte, se non proprio in pole position, quanto meno in prima fila per il passaggio del turno. La classifica vede i bianchi a quota 7 (e un confortante +3 come differenza reti) davanti a Varese (6) e Biellese (4). «In linea teorica potrebbe bastare anche un pareggio - spiega Gallo -: con otto punti, infatti, avremmo buone possibilità di venire ripescate come migliori seconde anche nel caso di un successo del Varese. Ma è chiaro che sono solo calcoli».

Ma più che la qualificazione, pure prestigiosa, la Pro Vercelli cercherà a Novara di ritrovare prima tutto se stessa: «A Prato, così come in parte a Fiorenzuola e nel derby con la Biellese, alla squadra è mancata la "grinta" - continua Gallo -. Speriamo che contro gli azzurri i ragazzi sappiano reagire, così com'è avvenuto con il Varese». Già il successo sui lombardi, ancorchè meritato e scoppiettante, sembra lontano anni luce. «Pensavamo d'avere risolto, almeno in parte i nostri problemi - conferma il patron vercellese - e invece, in campionato, ci ritroviamo ancora a zero punti».

Tra la tifoseria, naturalmente, c'è fermento e i non pochi fans che seguiranno i bianchi al «Piola» attendono le stesse risposte della dirigenza. C'è curiosità per vedere la formazione che Motta opporrà agli azzurri. Come sempre il mister vercellese, al quale i vertici societari hanno ribadito la fiducia, non svela l'undici anti-Novara. E' probabile che rispetto a Prato qualche pedina possa venire cambiata. Quasi certamente tra i pali tornerà il '79 Teti, portiere di Coppa. Quindi al centro della difesa Garlini farà coppia con Dal Compare, mentre gli sterni dovrebbero essere Albonetti (a destra) e Groppi (sull'out sinistra). A centrocampo oltre a Barbieri e Fogli spazio a Beghetto e Ragagnin (i due hanno bisogno di trovare il ritmo partita dopo gli stop d'inizio preparazione), mentre in attacco ci sono due maglie per tre pretendenti: Cavaliere, Righi e Fabbrini.

Piermario Ferraro

Ruben Garlini torna a rinforzare la difesa della Pro dopo la squalifica rimediata con la Biellese che gli è costata il posto a Prato

La Biellese ci crede

«A Varese per fare risultato»

BIELLA. Il dubbio in questi casi è amletico. Pensare all'impegno di Coppa come un'inutile dispersione di energie in vista del campionato oppure optare per un «Carpe diem» calcistico ovvero sfruttare ogni occasione per ben figurare? La Biellese non sembra aver dubbi. «A Varese andremo per fare risultato». Così parlò il ds Sandro Turotti.

Quando al passaggio del turno il discorso si presenta un po' complicato: «Abbiamo compromesso la qualificazione perdendo il match d'esordio con il Novara - spiega il ds laniero -. Per passare come prime potrebbe non bastare neppure la vittoria; questo però non significa che all'Ossola scenderà una Biellese demotivata. In squadra abbiamo giovani che devono sfruttare ogni occasione per dimostrare il proprio valore».

Indubbiamente lo spettro dell'anticipo di sabato contro la Pro Sesto potrebbe farsi ugualmente sentire. Almeno a livello di formazione. Mister Sannino non ha ancora deciso l'undici che oggi, alle 16, sfiderà il Varese: «Di sicuro mancherà lo squalificato Giannini - precisa Turotti -. Quanto al resto toccherà al tecnico valutare la condizione dei ragazzi in questo periodo. E' possibile che, sin dall'avvio, possano trovare spazio quei giocatori costretti per infortuni o scelte tecniche a saltare diversi incontri».

Per qualificarsi «per direttissima» la Biellese (4 punti e differenza reti 0) dovrebbe imporsi di goleada sul Varese (6 punti e +1) e sperare che la Pro esca sconfitta da Novara. Più complicati i calcoli per un eventuale ripescaggio come migliore seconda. Condizione essenziale, comunque, superare i lombardi. **[p. m. f.]**

Il neo acquisto **Saviozzi** sta rivelando anche un ottimo fiuto del gol

SPORT FLASH

Calcio Csi

Questa sera al Piola la finale di Supercoppa

Si giocherà questa sera al Piola (fischio d'inizio alle 20,30) la Supercoppa Csi. Di fronte il Blu Tricots, vincitore del campionato Csi e il Caresanablot che si è aggiudicato la Coppa don Maffè. La Supercoppa, come sempre, precede d'una settimana l'avvio dei tornei di serie A e serie B. **[p. m. f.]**

Podismo

Domenica a Bielmonte «Giro del Monticchio»

Domenica viene proposto il 2° «Giro del Monticchio» a Bielmonte. Si tratta di una prova per specialisti e amanti della montagna organizzata dal bar ristorante «La marchetta» e da Ugo Gubernati. La partenza è fissata per le ore 10, la distanza è di 9 chilometri con un dislivello di 380 metri. Ricchissimo il montepremi. **[w. d. b.]**

Volley

Coppa di Lega: subito derby Giletti-Mokaor Vc

Sarà subito derby nella Coppa di Lega di volley maschile. Sabato alle 21 sul parquet di Candelo la neo promossa Giletti sfiderà la Libertas Mokaor nel primo turno di Coppa. **[p. m. f.]**

BASKET

Giornata dedicata alla pallacanestro con il vernissage del pomeriggio e l'amichevole in serata

Fila, con la Polti ultime prove di campionato

Di scena al palazzetto (20,30) anche il bomber Antonello Riva

Il play **Nicola Sorrentino** (con la palla) per adesso ha deluso le attese

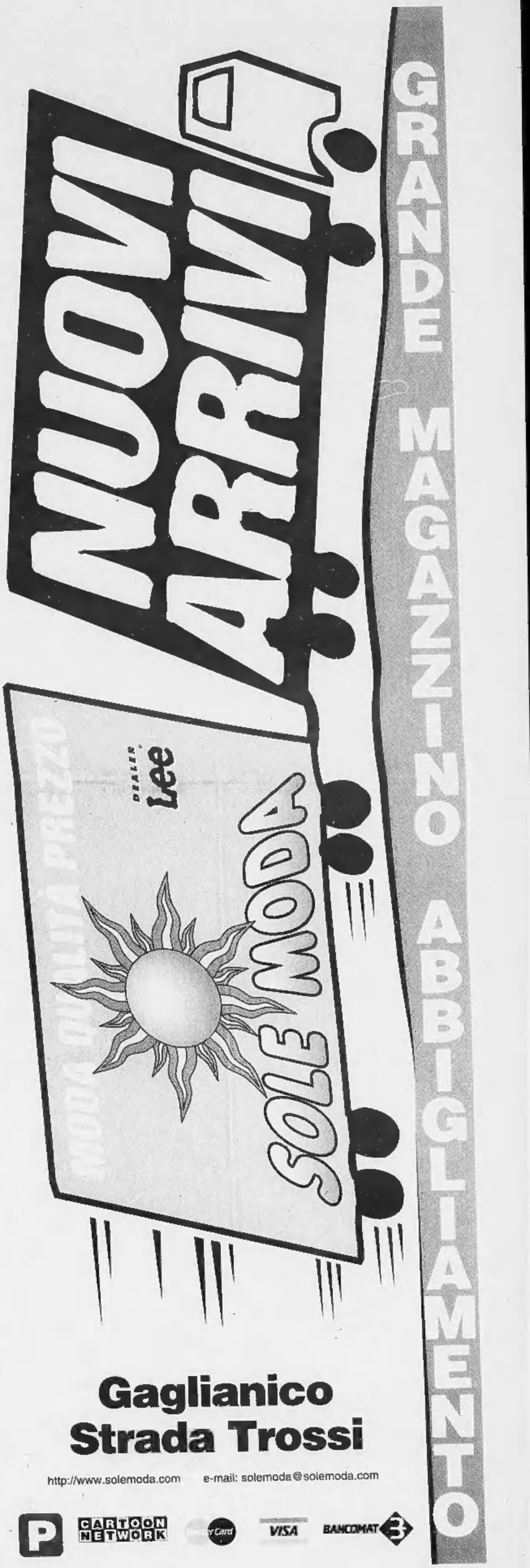
BIELLA. Tempo di passerella per la Fila basket. Alle 17, nell'Auditorium della holding di via Cesare Battisti, verranno ufficialmente presentati i giocatori, i tecnici ed i programmi societari per la stagione '98/'99. Alle 20,30 la festa proseguirà al palazzetto (biglietto unico 20 mila lire) dove i rossoblù di coach Danna affronteranno la Polti Cantù, formazione di A1 e riceveranno l'ultimo abbraccio dei tifosi prima dell'esordio in campionato domenica con la Viola Reggio Calabria.

Tra le fila dei canturini, reduci dal successo nel quadrangolare di Massafra, rientra Antonello Riva, assente nel match della scorsa settimana vinto dalla Fila Biella per 105 a 86, e sono presenti alcuni giocatori in prova che dovrebbero sostituire Pilutti, tornato a Bologna, e l'infortunato Buratti.

«La Polti ha fornito a Massafra una prova molto convincente e per noi non sarà facile tenerle testa - dice coach Federico Danna -. E' l'ultima partita prima dell'inizio del campionato ed è soprattutto importante correggere gli errori commessi al recente quadrangolare».

Il terzo posto nel torneo pugliese ha soddisfatto solo in parte l'allenatore del quintetto rossoblù.

«A livello individuale mi hanno convinto le prestazioni di Minessi e Blair anche se Erdmann, Fajardo, Zamberlan, Volpato e Muzio non sono andati male. Mi aspetto di più da Sorrentino e Raggi - continua Danna -. Bene anche alcuni momenti di grande intensità difensiva e la vittoria su Avellino che sarà una diretta concorrente per la permanenza in A2. Ci è mancata invece una certa continuità di rendimento ed una certa determinazione davanti al gioco "maschio" praticato da Pesaro». **[w. d. b.]**

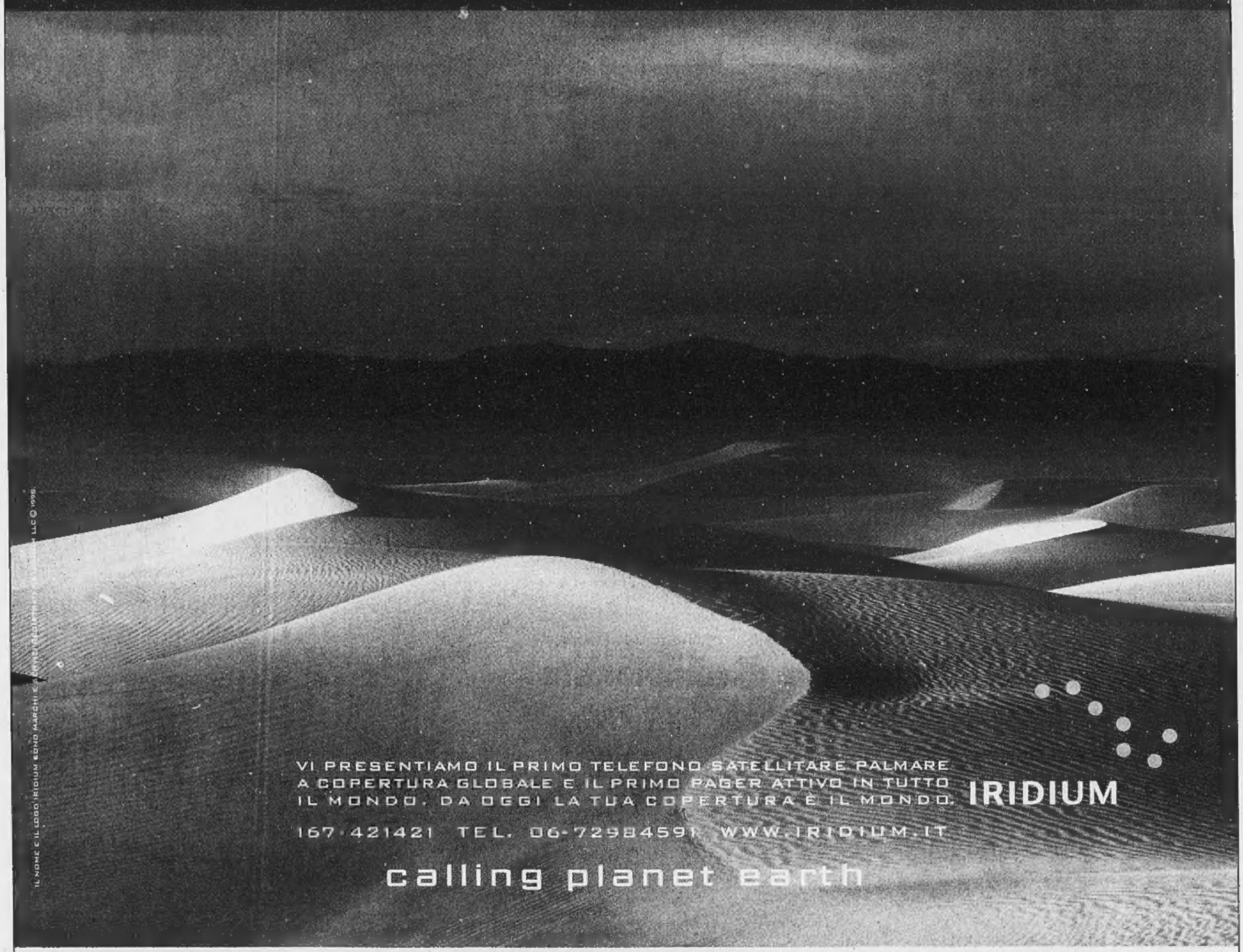


QUANDO SQUILLA UN

TELEFONINO

NON HO DUBBI:

È IL MIO.



IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIM 167-011777